

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

DOTTORATO DI RICERCA IN
TRADUZIONE, INTERPRETAZIONE E
INTERCULTURALITÀ

Ciclo XXIX

**Settore Concorsuale: 10/I1 – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA
E ISPANOAMERICANE**

**Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/07 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA
SPAGNOLA**

L'ANGLICISMO IN INTERPRETAZIONE E IN TRADUZIONE
DALL'ITALIANO ALLO SPAGNOLO: UNO STUDIO SPERIMENTALE
ATTRAVERSO IL CORPUS ANGLINTRAD

Presentata da: Michela Bertozzi

Coordinatore Dottorato

Supervisore

Prof.ssa Raffaella Baccolini

Prof.ssa Mariachiara Russo

Co-supervisor

**Prof.ssa Raffaella Tonin
Prof.ssa M. Isabel Fernández García**

Esame finale anno 2018

A Tommaso, quando sarai grande sentirai tra queste pagine il profumo
del latte.

A Francesco, un altro viaggio finisce e un altro ancora comincia.

Ringraziamenti

Riservo queste poche righe all'inizio del mio lavoro e non alla fine perché, senza il contributo di queste (e altre) persone, questo progetto non sarebbe mai esistito.

Alla prof.ssa Mariachiara Russo e alla prof.ssa Raffaella Tonin, che hanno rappresentato per me, da studentessa prima e da professionista poi, ciò che Virgilio è stato per Dante: guide pazienti, talvolta severe, che hanno sempre creduto in me nel lungo viaggio attraverso il mondo dell'interpretazione e della traduzione. Un sentito ringraziamento va anche alla prof.ssa M. Isabel Fernández García per aver dato il suo contributo a questo lavoro.

A Francesco, compagno di questo e tanti altri viaggi: dall'università, alla professione, alla ricerca, alla vita e ritorno. Senza le sue competenze informatiche, la sua curiosità contagiosa e tutti gli interessi che condividiamo, questo lavoro sarebbe rimasto a metà. A Tommaso, il mio corpus più bello, nato insieme a questo progetto, che ha (talvolta) pazientemente capito che la mamma doveva lavorare, mentre altre volte, con la sua vivacità, mi ha ricordato cosa conta veramente. Alla mia famiglia e ai miei amici che, in vario modo, mi hanno sostenuta durante questo percorso che avrebbe dovuto essere triennale, ma che è stato allungato un po' da una splendida "sosta tecnica".

Ai tanti colleghi che ho conosciuto durante questo percorso (o che già conoscevo) e con cui ho condiviso articoli e consigli, o semplicemente chiacchiere: Jesús Baigorri Jalón, Ruslan Mitkov, M. Jesús González Rodríguez, Amalia Amato, Ira Torresi, Guy Aston, Icíar Alonso Araguás, Concepción Otero Moreno, Ana Correia, Verónica Del Valle, Claudio Bendazzoli, Nicoletta Spinolo, Bart Defrancq, Cédric Magnifico, Matteo Anfuso, Mirko Coleschi, Maurizio Balzani.

A tutti, grazie: il lavoro del ricercatore, così come quello dell'interprete, è piuttosto solitario, ma voi non mi avete fatto sentire sola. Mi scuso con i tanti amici e colleghi che, in un modo o nell'altro, hanno partecipato a questa mia fatica, ma che non si trovano in queste poche righe: non basterebbe un corpus intero per nominarvi tutti.

Indice

Abstract in italiano	5
Abstract in English	6
Introduzione.....	7

PARTE I: INQUADRAMENTO TEORICO

Capitolo 1: Il prestito integrale dall'inglese: quadro teorico di riferimento..... 11

1.1 Definizione e classificazione di prestito integrale	11
1.2 Il processo di integrazione del prestito nella lingua ricevente: la prospettiva della linguistica di contatto.....	17
1.3 Evoluzione delle tendenze linguistiche nei confronti dell'anglicismo in Italia e in Spagna: la prospettiva diacronica.....	20
1.4 Tendenze attuali: verso un nuovo normativismo	25
1.5 Il prestito integrale negli studi sull'interpretazione e la traduzione	34

Capitolo 2: Specificità dell'interpretazione simultanea. La prospettiva della linguistica dei corpora..... 41

2.1 Approccio cognitivo e neurolinguistico	41
2.1.1 Rappresentazione cerebrale delle lingue	44
2.1.2 Soglia di attivazione e inibizione.....	45
2.1.3 Organizzazione neurofunzionale in IS.....	46
2.1.4 Specificità per coppie di lingue: IS tra lingue affini e IS da una lingua germanica a una neolatina	52
2.2 La prospettiva della linguistica dei corpora	58
2.2.1 I Corpus-based Translation Studies (CTS).....	62
2.2.2 I Corpus-based Interpreting Studies (CIS)	64

Capitolo 3: La seduta plenaria del Parlamento europeo: caratteristiche di un setting interpretativo e traduttivo72

3.1 La seduta plenaria del PE: aspetti procedurali e organizzativi.....72

3.2 L'italiano delle sedute plenarie del PE: caratteristiche di una microlingua.....80

3.3 L'interpretazione simultanea delle sedute plenarie del PE91

3.4 La traduzione dei resoconti delle sedute plenarie del PE.....96

PARTE II: CORPUS E SCHEDE

Capitolo 4: Il corpus Anglintrad: materiali e metodi108

4.1 Anglintrad: un corpus intermodale e *purpose-specific*.....108

4.2 Criteri di selezione dei materiali e struttura del corpus112

4.2.1 Criterio dell'accessibilità dei video e dei testi di Anglintrad112

4.2.2 I resoconti per esteso delle sedute (CRE).....114

4.2.3 Criterio dell'autenticità dei video e dei testi di Anglintrad116

4.2.4 Modalità di individuazione degli anglicismi117

4.2.5 Progettazione del corpus.....123

4.3 Criteri di trascrizione132

4.4 Parametri per l'analisi dei contenuti.....138

Capitolo 5: Il corpus Anglintrad: statistiche descrittive.....153

5.1 Variabili relative all'oratore e al testo153

5.2 Variabili relative agli anglicismi157

Capitolo 6 : Progettazione e descrizione delle schede analitiche della banca dati lessicale164

6.1 Schede analitiche relative a lessemi comuni166

6.2 Schede analitiche relative a nomi propri	173
--	-----

PARTE III: RISULTATI: STRATEGIE E FENOMENI

Capitolo 7: Strategie individuate: tassonomia	179
---	------------

7.1 Omissione	186
---------------------	-----

7.2 Resa invariata	191
--------------------------	-----

7.3 Generalizzazione	197
----------------------------	-----

7.4 Resa sostitutiva.....	202
---------------------------	-----

7.5 Traduzione	206
----------------------	-----

7.6 Espansione	210
----------------------	-----

Capitolo 8: Descrizione analitica dei fenomeni e delle relative strategie	218
---	------------

8.1 Introduzione alla descrizione analitica	218
---	-----

8.2 Descrizione analitica dei fenomeni registrati nel corpus	222
--	-----

Capitolo 9: Frequenza delle strategie impiegate da interpreti e traduttori	418
--	------------

9.1 Strategie interpretative e traduttive a confronto: frequenza generale	419
--	-----

9.2 Strategie attivate: frequenza per tipologia di anglicismo	444
---	-----

9.3 Strategie attivate: frequenza per variabili relative al testo	463
---	-----

PARTE IV: ANGLINTRAD: L'APPLICAZIONE

Capitolo 10: La piattaforma Anglintrad: uno strumento didattico	481
---	------------

10.1 Progettazione e sviluppo della piattaforma	481
---	-----

10.2 Struttura e contenuti	484
----------------------------------	-----

10.3 Possibili scenari di utilizzo	495
--	-----

10.3.1 Proposte didattiche	500
10.3.1.1 Proposta didattica n. 1	500
10.3.1.2 Proposta didattica n. 2	502
10.3.1.3 Proposta didattica n. 3	503
10.3.1.4 Proposta didattica n. 4	508
Capitolo 11: Conclusioni.....	511
11.1 Principali tendenze	513
11.2 Potenziali sviluppi	523
Bibliografia.....	526

Abstract

L'obiettivo del presente progetto di ricerca è quello di far luce sul tema della gestione dei prestiti integrali dall'inglese, tratto tipico dell'italiano parlato in contesti istituzionali, da parte di interpreti simultaneisti e traduttori nella direzionalità italiano>spagnolo. L'idea alla base del progetto, dunque, è quella di analizzare, attraverso uno studio di tipo osservazionale, quali strategie possono essere attivate in interpretazione simultanea e in traduzione per far fronte a un fenomeno potenzialmente insidioso quale l'anglicismo integrale. La finalità ultima è quella di poterne ricavare una serie di possibili ricadute didattiche applicabili attraverso uno strumento di libero accesso, la piattaforma Anglintrad, a disposizione di docenti e studenti di interpretazione e traduzione, così come di professionisti all'interno di un percorso di formazione continua.

La fase preliminare alla creazione della piattaforma è stata lo sviluppo di un corpus intermodale, Anglintrad, composto da discorsi originali italiani pronunciati nell'ambito della seduta plenaria del Parlamento europeo, dei relativi testi interpretati in spagnolo e delle traduzioni dei resoconti per esteso delle stesse sedute. Il carattere intermodale di Anglintrad ha consentito un confronto diretto tra le strategie adottate dagli interpreti e dai traduttori a fronte dello stesso fenomeno potenzialmente problematico e ha portato alla definizione di una tassonomia di strategie specifiche per poterle classificare. L'analisi dettagliata di ogni fenomeno è stata integrata da apposite schede analitiche recanti informazioni relative all'uso e al grado di assimilazione di ciascun prestito in lingua italiana.

La parte applicativa del progetto Anglintrad è costituita dal suo uso sia come strumento formativo che di consultazione. Il lavoro di ricerca si conclude con quattro originali proposte didattiche.

Abstract

This research project examined the way in which a typical feature of spoken institutional Italian, namely the use of unmodified English loanwords, was managed by simultaneous interpreters and translators in the Italian>Spanish language pair. The main idea underlying the project consisted in the application of an observational study analysing the strategies used both in simultaneous interpreting and in translation in order to cope with a potentially troublesome phenomenon like the presence of unmodified English loanwords. The aim was to extract some possible didactic implications for application through an open-access tool, the Anglintrad online platform, which is designed for trainers and students in interpreting and translation, but also for professionals within a life-long learning framework.

The preliminary phase leading to the creation of the platform entailed the compilation of an intermodal corpus, Anglintrad, consisting of a group of original speeches delivered in Italian at the European Parliament plenary sitting, the related Spanish interpreted texts and the translations of the verbatim reports of proceedings. As an intermodal corpus, Anglintrad made possible direct comparisons of the various strategies adopted by interpreters and translators who all faced the same potentially problem-triggering phenomenon. This led to the definition of a taxonomy of specific strategies. The analysis of each phenomenon was then supplemented by a newly created lexical database with detailed information on the use of each loanword in Italian and on its degree of integration into this language.

The project also produced a practical part, namely the application of the platform as a didactic tool and for consultation purposes, and concluded with the development of four original didactic proposals.

Introduzione

L'obiettivo del presente lavoro di ricerca è quello di studiare un fenomeno ricorrente in interpretazione simultanea e in traduzione, ovvero la presenza di prestiti integrali dall'inglese nella direzionalità italiano>spagnolo, attraverso la costruzione e la successiva analisi di un corpus intermodale, Anglintrad, composto da discorsi originali italiani pronunciati durante una serie di sedute plenarie del Parlamento europeo nell'anno 2011, i relativi testi interpretati e i resoconti per esteso delle sedute tradotti in lingua spagnola.

Al fine di perseguire questo obiettivo, la presente ricerca ha seguito quattro fasi. La prima fase è lo studio della letteratura sulla linguistica di contatto, sui processi cognitivi dell'interpretazione simultanea, sui Corpus-based Translation and Interpreting Studies e sul *setting* specifico della seduta plenaria del Parlamento europeo, al fine delineare un quadro teorico di riferimento (prima parte della presente tesi).

La seconda fase è costituita dallo sviluppo della metodologia per la creazione del corpus Anglintrad, delle schede analitiche dei singoli fenomeni individuati e della tassonomia delle strategie attivate da interpreti e traduttori (seconda parte).

La terza fase è rappresentata dall'analisi vera e propria dei singoli fenomeni e delle relative strategie (terza parte).

La quarta ed ultima fase è la parte applicativa del lavoro di ricerca svolto concretizzatasi nella creazione della piattaforma online Anglintrad e delle relative proposte didattiche (quarta parte).

Verranno ora illustrati in dettaglio i contenuti dei singoli capitoli.

Il primo capitolo è volto a costituire il quadro teorico di riferimento relativo agli studi sui prestiti integrali dall'inglese. Nello specifico, questo fenomeno viene definito e classificato (§ 1.1), attraverso la prospettiva della linguistica di contatto viene approfondito il processo di integrazione del prestito nella lingua ricevente (§ 1.2), viene fornita una panoramica delle evoluzioni delle tendenze linguistiche nei confronti dell'anglicismo in Italia e in Spagna in prospettiva diacronica (§ 1.3) così come delle tendenze attuali (§1.4) e, infine, si espone lo stato dell'arte delle ricerche sul prestito integrale negli studi sull'interpretazione e la traduzione (§ 1.5).

Il secondo capitolo tratta le specificità dell'interpretazione simultanea (IS) dapprima attraverso l'approccio neurolinguistico e cognitivo (§ 2.1) e, nello specifico, tramite gli studi sulla rappresentazione cerebrale delle lingue (§ 2.1.1), sulla soglia di attivazione e inibizione (§ 2.1.2), sull'organizzazione neurofunzionale in IS (§ 2.1.3) e sulle specificità dell'IS per coppie di lingue (§ 2.1.4); nella seconda parte del capitolo si passa alla prospettiva della linguistica dei corpora (§ 2.2) e, in particolare, ai Corpus-based Translation Studies (CTS) (§ 2.2.1) e ai Corpus-based Interpreting Studies (CIS) (§ 2.2.2).

Il terzo capitolo costituisce una rassegna delle caratteristiche specifiche del *setting* oggetto di studio, la seduta plenaria del Parlamento europeo, approfondendone gli aspetti procedurali e organizzativi (§ 3.1), le peculiarità dell'italiano parlato nell'ambito della seduta plenaria (§ 3.2), le caratteristiche dell'interpretazione simultanea (§ 3.3) e della traduzione dei resoconti delle sedute plenarie (§ 3.4).

Il quarto capitolo descrive i materiali e i metodi della ricerca, in particolare il corpus Anglintrad intermodale e *purpose-specific* (§ 4.1), i criteri di selezione dei materiali e la struttura del corpus (§ 4.2), i criteri di trascrizione (§ 4.3) e i parametri per l'analisi dei contenuti (§ 4.4).

Il quinto capitolo contiene i primi risultati della ricerca riguardanti dati descrittivi del corpus analizzato per le variabili relative all'oratore e al testo orale (§ 5.1), così come per le variabili relative al tipo di anglicismo (§ 5.2).

Il sesto capitolo tratta la progettazione e la struttura delle schede analitiche della banca dati lessicale recanti informazioni sull'uso in lingua italiana di ciascuno fenomeni registrati nel corpus; le schede vengono suddivise in schede relative a lessemi comuni (§ 6.1) e schede relative a nomi propri (§ 6.2).

Il settimo capitolo propone una tassonomia delle strategie interpretative e traduttive, suddivisa in omissione (§ 7.1), resa invariata (§ 7.2), generalizzazione (§ 7.3), resa sostitutiva (§ 7.4), traduzione (§ 7.5) ed espansione (§ 7.6).

L'ottavo capitolo contiene una descrizione analitica di ciascuno dei 249 fenomeni registrati nel corpus e delle relative strategie (§ 8.2), preceduta da una parte introduttiva all'analisi vera e propria (§ 8.1).

Il nono capitolo presenta i dati relativi alla frequenza delle strategie impiegate da interpreti e traduttori, fornendo dapprima statistiche sulla loro frequenza generale (§ 9.1), statistiche sulla frequenza per tipologia di anglicismo (§ 9.2) e, infine, statistiche sulla frequenza per variabili relative alle caratteristiche del testo orale (§ 9.3).

Il decimo capitolo presenta la piattaforma Anglintrad e le sue possibili applicazioni in ambito pedagogico: in particolare descrive la progettazione e lo sviluppo della piattaforma online (§ 10.1), la struttura e i contenuti della stessa (§ 10.2) e alcuni possibili scenari di utilizzo (§ 10.3), presentando, infine, quattro proposte didattiche (§ 10.3.1).

L'undicesimo capitolo contiene le conclusioni tratte dai risultati della descrizione analitica dei fenomeni e delle strategie (§ 11.1), dai risultati delle frequenze relative alle strategie attivate da interpreti e traduttori (§ 11.2) e, infine, presenta alcuni possibili spunti di ricerca (§ 11.3).

Il presente lavoro si conclude con due appendici: la prima contiene l'intero corpus Anglintrad e la seconda le schede analitiche per ciascuno degli anglicismi registrati nel corpus, suddivise in lessemi comuni e nomi propri.

Capitolo 1

Il prestito integrale dall'inglese: quadro teorico di riferimento

Questo capitolo iniziale è volto a fornire un quadro di riferimento che costituirà la base teorica dello studio sperimentale realizzato attraverso il corpus Anglintrad. Nello specifico, il prestito integrale verrà definito e classificato (cfr. § 1.1), poi si passerà a un'analisi del processo di integrazione del prestito nella lingua ricevente attraverso la prospettiva della linguistica di contatto (cfr. § 1.2), successivamente ci si soffermerà sull'evoluzione delle tendenze linguistiche nei confronti dell'anglicismo in Italia e in Spagna in ottica diacronica (cfr. § 1.3), in seguito si fornirà una breve panoramica sulle tendenze attuali e il nuovo normativismo (cfr. § 1.4) e, infine, verrà approfondita la questione della presenza di prestiti integrali negli studi sull'interpretazione e sulla traduzione (cfr. § 1.5).

1.1 Definizione e classificazione di prestito integrale

Il fenomeno linguistico oggetto del presente studio sperimentale è l'anglicismo, un concetto all'apparenza intuitivo e conosciuto ai più, ma che necessita di un quadro teorico di riferimento e di specifiche indicazioni terminologiche: “anglicismo”, infatti, è un termine-ombrello che comprende moltissimi sottotipi di fenomeni e che accomuna gran parte degli studi in questo campo. Se, da un lato, vi è una certa discordanza in letteratura sulle definizioni e classificazioni dei sottotipi di fenomeni rientranti in questa categoria, d'altro lato il termine “anglicismo” è ricorrente e usato in maniera univoca dai principali contributi in materia (tra i tanti autori italiani, spagnoli e non solo che si sono occupati dell'argomento, citiamo gli autorevoli contributi di Pratt 1980, Gusmani 1981, Latorre Ceballos 1991, Lorenzo 1996, San Vicente 2002, Bombi 2005, Gómez Capuz 2005, Görlach 2005, Valle 2016): infatti, il punto di

partenza che accomuna tutte le definizioni di “anglicismo” impiegate in letteratura è l’influenza più o meno diretta della lingua inglese sulle strutture foniche, morfologiche, semantiche, lessicali o sintattiche di un’altra lingua (Medina López 1998).

Partendo dalle definizioni di “anglicismo” tratte dai principali dizionari italiani e spagnoli, tuttavia, si notano immediatamente alcune piccole differenze: sul versante italiano, il Dizionario Sabatini Coletti parla di “Parola, locuzione o costrutto proprio della lingua inglese entrato in un’altra lingua, anche con adattamenti fonetici” e segnala “anglismo” come sinonimo; il Dizionario De Mauro cita “parola, locuzione o costruzione inglese entrata in un’altra lingua; parola o locuzione che costituisce calco semantico dell’inglese (ad es. l’italiano grattacielo dall’inglese *skyscraper*)”, mentre, sul versante spagnolo, il *Diccionario de la Real Academia Española de la Lengua* lo definisce “giro o modo de hablar propio de la lengua inglesa; vocablo o giro de la lengua inglesa empleado en otra; empleo de vocablos o giros ingleses en distintos idiomas” e, infine, il *Diccionario Clave* cita “palabra, significado o construcción sintáctica del inglés empleados en otra lengua (sin. inglesismo)”. Alcuni linguisti, pertanto, si sono posti il problema di dare una definizione univoca a questo termine e, in particolare in ambito ispanico, le proposte più autorevoli e meglio esemplificative di quanto riscontrato in letteratura appaiono quelle di Pratt (1980: 115):

[...] un anglicismo es un elemento lingüístico, o grupo de los mismos, que se emplea en el castellano peninsular contemporáneo y que tiene como étimo inmediato un modelo inglés

e quella di López Morales (1987: 303), complementare rispetto alla precedente:

[los anglicismos son] no sólo palabras que proceden del inglés, independientemente de que sean ya generales en español y de que hayan

side aceptadas por la Academia, sino también aquellas que proceden de otras lenguas, pero que han entrado al español a través del inglés.

Il concetto di “anglicismo”, dunque, è compreso all’interno della macro-categoria di “prestito”, un termine più ampio che include tutti i fenomeni di interferenza linguistica (Gusmani 1981), del quale Tagliavini (1973: 368) ne fornisce una definizione funzionale che sottolinea l’importanza delle caratteristiche etimologiche del lemma, originariamente appartenente al campo semantico dell’economia:

[...] se entiende por “préstamo” o “voz prestada” una palabra de una lengua que proviene de otra lengua, distinta de la que constituye la base principal del idioma que recibe, o que, si procede de dicha lengua base, no es por transmisión regular, continua y popular, sino por haber sido tomada posteriormente.

I prestiti sono stati oggetto di numerosi studi che hanno dato avvio a un filone della linguistica chiamato “di contatto” (cfr. § 1.2), termine ripreso dall’inglese “contact linguistics” coniato per la prima volta nel 1979 dal Research Center on Multilingualism (RSM) nell’ambito della prima conferenza internazionale “Language Contact and Conflict” tenutasi in quell’anno a Bruxelles. Questa nuova branca della linguistica si inserisce sulla scia della ricerca pionieristica condotta da Weinreich (1953) sull’interferenza linguistica e ha come oggetto di studio le situazioni di contatto linguistico tra parlanti di lingue diverse, impiegando un approccio di tipo multidisciplinare che include, tra gli altri, elementi di sociolinguistica, etnolinguistica, antropologia e storia.

La linguistica di contatto è caratterizzata dalla presenza di due principali scuole di pensiero che sono state identificate come correnti di tradizione nordamericana ed europea: la prima è fortemente influenzata dal contesto da cui proviene, cioè quello di un bilinguismo di massa in cui la lingua dominante (l’inglese) si sovrappone a quella degli immigrati; la seconda, invece, considera il prestito come un riflesso delle interazioni tra due

comunità linguistiche che godono di uno status sociale simile, in cui non vi è un contesto bilingue, né un idioma prevalente rispetto all'altro. La classificazione etnografica e sociolinguistica dei prestiti elaborata da Bloomfield (1973), che prevede la suddivisione in prestito culturale, intimo e dialettale (o interno), costituiva già una prima pionieristica base per quelle che sarebbero in seguito diventate le due principali correnti della "contact linguistics". Nel caso del prestito culturale, si tratta di termini esportati da una nazione alla quale si riconoscono particolari meriti in un determinato ambito (basti pensare ai numerosi gallicismi legati alla gastronomia): siamo, dunque, in presenza di uno scambio non solo linguistico, ma prima di tutto culturale in quanto si viene a riempire un vuoto terminologico dovuto all'importazione di una nuova invenzione, idea o scoperta (Gómez Capuz 2004: 17). Diametralmente opposto è, invece, il caso del prestito intimo, cioè quello di un'interferenza linguistica unidirezionale da una lingua dominante a una ricevente. Infine troviamo un'ultima variante, il prestito dialettale o interno, che coinvolge il livello diatopico, diastratico e diafasico: si tratta, infatti, di un prestito che si produce all'interno delle diverse varietà di una stessa lingua (dialetto, tecnicismo, gergo di una particolare comunità) (*ibid.*).

Nella storia della linguistica sono state proposte diverse tassonomie di prestiti: la questione dell'interferenza linguistica, infatti, potrebbe sembrare un tema piuttosto recente, legato a fenomeni sociali, economici e culturali come la globalizzazione, ma in realtà è un aspetto che ha da sempre interessato i linguisti sin dagli inizi del secolo scorso, a partire dai primi studi di Wind (1928) sull'uso degli italianismi in francese, di Deroy (1956) in cui la lingua viene vista come un sistema in continua evoluzione, di Zolli (1976) che considera il prestito come un fenomeno legato a fattori prettamente extralinguistici, fino ad arrivare al contributo di Gusmani (1981) che mette in relazione il prestito alle potenzialità creative di una

lingua, e, più recentemente, agli importanti contributi di Bombi (2005), Banfi & Iannaccaro (2006), Dal Negro & Guerini (2007), Fusco (2008), Berruto (2009) e Bombi (2016). Questi studi propongono una propria classificazione dei prestiti, corroborando l'ipotesi secondo cui si tratti di un fenomeno estremamente complesso che può avere risvolti e caratteristiche a volte molto diverse tra loro. I prestiti, infatti, sono stati classificati secondo la motivazione alla base dell'interferenza linguistica come nel caso dei prestiti "di necessità" (introdotti a seguito di una scoperta o invenzione e, pertanto, atti a designare un nuovo referente, colmando un vuoto lessicale o semantico) o "di lusso" (teoricamente superflui in quanto esiste già nella lingua ricevente un termine con lo stesso significato) (Deroy 1956), ma sono stati anche catalogati in base all'uso sociolinguistico come i prestiti "di uso ristretto" (legati cioè a un ambito specializzato) o di uso "generale" (Bernárdez 1978: 208), in base alle proprie caratteristiche culturali ossia per campi semantici di appartenenza (*ibid.*), in base a criteri grammaticali come nel caso dei prestiti lessicali, semantici, morfologici o sintattici (Bombi 2005) o in base al grado di integrazione nella lingua ricevente (cfr. § 1.2) come nel caso dei prestiti adattati o non adattati (Gómez Capuz 2005).

Tra i vari tipi di prestito, nel presente studio si è optato per analizzare quello che, qualora prodotto all'interno di un discorso interpretato in simultanea e successivamente tradotto, potenzialmente possa avere maggiori ripercussioni sul processo di comprensione e produzione nella lingua ricevente: il cosiddetto prestito integrale. Questo particolare tipo di prestito lessicale, infatti, viene spesso identificato col concetto stesso di prestito in quanto implica l'introduzione di un nuovo lessema nella lingua ricevente senza alcuna modifica o adattamento al sistema morfologico, sintattico o fonetico di quest'ultima (Bisetto 2003). Sul versante spagnolo gli studiosi utilizzano i corrispettivi "préstamo crudo" (Rodríguez Díaz

2011) che, appunto, mantiene inalterata la propria morfologia nel passaggio da una lingua a un'altra:

[e]l préstamo crudo [...] consiste en una palabra o expresión que no ha sufrido ningún tipo de adaptación en la lengua de llegada, es decir, que mantiene la grafía primitiva como un reflejo de la pronunciación original. También denominado xenismo o peregrinismo, es la forma mínima del préstamo o préstamo ocasional (Deroy 1956: 4), ya que se trata de lexías percibidas totalmente como extranjeras y que, más que estar incorporadas a la lengua de llegada, representan una especie de cita. Además, normalmente, estos extranjerismos, al sentirse todavía ajenos al sistema, suelen aparecer resaltados con una tipografía específica (negrita, cursiva o entrecomillado).

(Bastida Díaz 2016: s.p.)

Per quanto riguarda gli studi in ambito anglofono, invece, il termine equivalente più frequentemente utilizzato è “unmodified borrowing” (Hock 1991: 408). Ai fini della presente ricerca, dal momento che l'oggetto di studio è ristretto ai soli prestiti integrali dall'inglese, qualora ci si riferisca a questi ultimi verrà utilizzato il termine “anglicismo” o, semplicemente, “fenomeno” per motivi di praticità.

L'inserimento di un prestito integrale in una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte nell'interpretazione simultanea e nella traduzione può essere potenzialmente insidioso poiché costituisce un richiamo evidente ad un sistema linguistico (sia esso fonetico, morfologico o sintattico) completamente diverso da quelli attivati per le lingue coinvolte (in questo caso specifico, l'italiano e lo spagnolo). Per questi motivi, il prestito integrale, in quanto espressione non-mediata di una lingua terza, rappresenta una sfida per l'interprete e per il traduttore (cfr. § 1.5). Esso sarà più o meno insidioso anche a seconda del suo grado di assimilazione nella lingua ricevente, pertanto nel prossimo paragrafo si passerà all'analisi del processo di integrazione dei prestiti.

1.2 Il processo di integrazione del prestito nella lingua ricevente: la prospettiva della linguistica di contatto

Come anticipato sopra (cfr. § 1.1), la linguistica di contatto ha aperto nuove prospettive nello studio del prestito nell'ottica di un'analisi del fenomeno non solo dal punto di vista esclusivamente linguistico, ma anche sociologico e antropologico. Questa nuova prospettiva si basa su contributi immediatamente precedenti alla nascita della linguistica di contatto vera e propria, che ne costituiscono il quadro di riferimento. Tra gli studiosi italiani che per primi hanno affrontato questo tema troviamo Gusmani (1973: 21-24) che parla di “acclimatamento” e “integrazione” basandosi sulle diverse relazioni instauratesi tra il prestito e il sistema linguistico in cui si inserisce: l'acclimatamento si ha quando il parlante della lingua ricevente familiarizza col neologismo, lo utilizza e lo fa diventare parte del proprio patrimonio lessicale, mentre l'integrazione avviene quando la lingua importatrice cerca di adeguare il prestito alle proprie strutture linguistiche, producendo così una modifica che può essere di tipo formale, morfologico o grammaticale.

In questo caso, dunque, il criterio principale che distingue un prestito “acclimatato” da uno “integrato” è costituito dall'esistenza di meccanismi di adattamento (a livello fonetico, morfologico o altro) del prestito nella lingua ricevente. Da qui nasce la distinzione tra “prestito” che, come stabilisce la stessa Vaccaro (*ibid.*: 139), “denuncia se stesso come voce alloglotta”, e “calco” che si definisce, invece, come “una voce che ha la struttura fonetica, fonologica e morfologica della lingua d'arrivo, ma che viene configurata e rifunzionalizzata in un'altra direzione, escludendo solo apparentemente il ricorso alla lingua straniera” (*ibid.*).

Un altro importante contributo nello studio dell'integrazione del prestito nella lingua ricevente nella prospettiva della linguistica di contatto è quello

di Gómez Capuz (2005) che propone un approccio basato sul fatto che qualsiasi termine importato da un'altra lingua perde il valore di mero elemento lessicale e assume quello metaforico di “immigrato linguistico”. Se, da un lato, l'accostamento può sembrare ardito, dall'altro è innegabile che al forestierismo – e, in questo caso, all'anglicismo – siano state in passato associate una serie di metafore consolidate: basti pensare, nel caso dell'italiano, a espressioni legate all'importazione di termini stranieri quali “barbaro dominio” (Monelli 1933), “vituperio dell'idioma” (Silvagni 1938) e “santa battaglia contro l'invasore” (Cicogna 1940), o ancora, in ambito spagnolo, a definizioni piuttosto estreme comparse in passato, come “la plaga de los anglicismos” (Mallo 1954) (cfr. § 1.3).

Nella prospettiva di Gómez Capuz (2005), i prestiti vengono considerati “immigrati linguistici” che, analogamente agli esseri umani, intraprendono un processo di integrazione nella cultura ricevente a volte breve e fruttuoso per entrambe, altre volte lungo e complesso: i forestierismi, infatti, sono descritti come “inmigrantes léxicos, que arriban a las costas de nuestro idioma [...], que deben integrarse en la vida y las costumbres de su nueva patria” (*ibid*: 7). Partendo da queste premesse, lo stesso studioso stila un breve elenco delle principali tappe del percorso verso l'integrazione.

La fase iniziale è quella del primo contatto con la lingua ricevente; in questo momento

[...] como cualquier otro “cuerpo extraño”, la palabra extranjera “trasplantada” se encuentra en una situación crítica, ya que ha quedado desvinculada de las estructuras de su propia lengua y todavía no ha tenido tiempo de familiarizarse con las estructuras de la lengua que la acoge (lo mismo que ocurre con los inmigrantes: no hay tantas diferencias, en el fondo, entre las palabras y las personas).

(Gómez Capuz 2005: 15)

Il termine, che in questa tappa embrionale potremmo ancora definire come forestierismo, è caratterizzato da un uso sporadico, poco omogeneo e non adattato alle strutture grafiche, fonetiche, sintattiche e morfologiche della lingua ricevente.

Una volta superata la prima tappa, il termine straniero ha ormai scongiurato il “pericolo” di essere sostituito da un equivalente nella lingua ricevente (Gómez Capuz 2005); in questa fase, infatti, il prestito è ancora di chiara derivazione straniera e spesso viene affiancato a un sinonimo o compare tra virgolette o in corsivo. È a questo punto del processo di integrazione che un’eventuale imposizione di un equivalente in lingua ricevente può trovare terreno fertile per attecchire.

La terza e ultima fase è quella che vede non solo la definitiva entrata del neologismo nel vocabolario della lingua ricevente, ma anche il verificarsi di una serie di fenomeni linguistici molto interessanti, basati sulla produttività del prestito come risorsa interna, che fanno sì che la lingua ricevente sviluppi meccanismi “creativi” di derivazione, composizione e creazione semantica (pensiamo a prestiti adattati in spagnolo come “meeting>mitinero” e “standard>estandarizar” o, in italiano, come “standard>standardizzazione”).

Ai fini della presente ricerca si è optato per utilizzare una classificazione mista che tiene conto delle diverse prospettive elencate sopra: alla luce delle necessità specifiche di questo studio (cfr. cap. 6), infatti, è stata adottata la distinzione tra “lessicalizzazione” e “assimilazione”, basata, oltre agli studi sopracitati, sulla proposta di Hope (1971): per “lessicalizzazione” si intende il mero inserimento del prestito nei principali dizionari di lingua generale, il che non comporta necessariamente una completa integrazione nel lessico generale della lingua ricevente in quanto potrebbe trattarsi di un neologismo derivante da

un linguaggio settoriale o di un vocabolo che non ha dato luogo ad alcun meccanismo di adattamento nella lingua ricevente e che, quindi, può essere ancora percepito dai parlanti come “estraneo” al sistema linguistico ricevente. L’“assimilazione”, invece, indica che il prestito è pienamente entrato a far parte del lessico della lingua ricevente ed è ormai diventato “cosa altra” rispetto al lessema nella lingua di partenza; infatti, come segnala, tra gli altri, Hope (1971), il massimo livello di assimilazione di un prestito nella lingua ricevente è di tipo semantico: in questo secondo caso, dunque, il prestito è stato integrato nella lingua ricevente al punto da innescare meccanismi di adattamento di natura fonologica o morfologica o, ancora, meccanismi di produttività nella lingua ricevente (si pensi, ad esempio, al prestito integrale “performance” che, oltre ad aver aperto la strada all’assimilazione di altri derivati inglesi quali il sostantivo “performer”, ha anche avviato dei meccanismi di adattamento morfologico come nel caso dell’aggettivo “performativo” e ha creato delle collocazioni ricorrenti quali “performance d’arte”).

1.3 Evoluzione delle tendenze linguistiche nei confronti dell’anglicismo in Italia e in Spagna: la prospettiva diacronica

Alla luce delle considerazioni espresse al § 1.1 e 1.2 relativamente alla linguistica di contatto e al processo di integrazione dei prestiti, ci accingiamo ora a riassumere in un breve excursus storico le principali tendenze dello spagnolo e dell’italiano nei confronti di un particolare prestito, l’anglicismo, partendo dal presupposto che questo fenomeno, seppur afferente alla sfera linguistica, è da considerarsi anche dal punto di vista etnografico e, quindi, come espressione di una serie di processi sociali in atto in un paese. Non va dimenticato che le lingue non funzionano solo da “propulsore” dei meccanismi culturali interni alla

propria comunità, ma ricoprono anche il ruolo di “biglietto da visita” con cui la comunità stessa si presenta al resto del mondo. Da qui scaturisce la consapevolezza del fatto che l’accesso ai complessi meccanismi di evoluzione della lingua (politica linguistica, formazione di neologismi, integrazione o rifiuto di prestiti, ecc.) garantisce una posizione privilegiata per l’osservazione di fenomeni extralinguistici di ben più ampie proporzioni e, per poterlo fare, è necessario effettuare un’analisi da una prospettiva diacronica.

La lingua italiana, soprattutto a partire dalla prima metà del XX secolo, viene sempre più considerata dal regime nascente non solo come mero fattore aggregante, ma anche come chiave di volta nella strategia di penetrazione dell’ideologia in tutti i campi della vita sociale (Raffaelli 1983 e 2006). Tuttavia, questo strumento apparentemente molto duttile al servizio della politica si rivelerà col tempo assai meno docile del previsto: in fondo, la lingua appartiene a chi la parla, non a chi cerca di controllarla (Klein 1986). Il caso del fascismo italiano è, in questo senso, paradigmatico. Conformemente all’ideologia nazionalista e autarchica del regime, la lingua fu uno dei tanti terreni su cui Mussolini giocò la sua partita, in particolare attraverso l’adozione di una politica linguistica ispirata a un generale orientamento esterofobo (Cardia 2008). La sua azione di controllo sull’italiano - chiave di volta per poter aver accesso all’impenetrabile mondo dei meccanismi sociali nell’eterogenea realtà peninsulare del primo dopoguerra - venne articolata su tre fronti: l’antidialettalismo, la lotta contro le minoranze linguistiche e il rifiuto delle parole straniere (Mengaldo 1994). Questa nuova politica linguistica¹

¹ In realtà, l’Italia aveva già conosciuto prima di allora alcune tendenze linguistiche puriste, in particolare nel periodo tra XIX e XX secolo, con la legge n. 1961 del 14 giugno 1874 (Raffaelli 1983) che sanciva la facoltà di imporre una tassa comunale sulle pubbliche insegne contenenti vocaboli in lingua straniera. Tuttavia va sottolineato che, prima dell’avvento del regime fascista, non era mai stata adottata una politica linguistica così sistematica e capillare.

fu accompagnata da una capillare opera di sensibilizzazione a mezzo stampa volta a “depurare” la lingua dal “morbo esterofilo”: in quegli stessi anni, infatti, fiorirono gli articoli e le pubblicazioni² che intendevano perorare la causa della “crociata contro gli esotismi”. Il programma di “bonifica” messo in atto dal regime prevedeva altresì l’introduzione di una tassa sulle insegne contenenti parole straniere (sul modello di quanto imposto con la legge n. 1961 del 1874, cfr. nota 1) sancita dapprima l’11 febbraio 1923 e culminante nella legge del 23 dicembre 1940; inoltre, nel 1940, in un contesto di crescente xenofobia, l’allora Accademia d’Italia (oggi Accademia dei Lincei) nominava una Commissione per l’Italianità della Lingua col compito di vagliare i singoli forestierismi e decretarne l’accettazione, l’adattamento o la sostituzione con un equivalente italiano (Cardia 2008: 43), con risultati talvolta discutibili come nel caso delle proposte alternative all’anglicismo “bar” che andavano da “bettolino”, a “quisibeve”, da “barra” al più fortunato “mescita” (*ibid.*).

La “crociata purista” contro i forestierismi è stata talvolta liquidata come una delle tante bizzarrie del regime fascista. In realtà la situazione è molto più complessa e la questione della salvaguardia della lingua ricorda, pur con alcune sostanziali differenze, la politica linguistica franchista. La Spagna, infatti, dopo l’insediamento del Generalísimo nel 1939, aveva più che mai bisogno di simboli di appartenenza forti che ricordassero al mondo e alla nazione la propria potenza: uno di questi era proprio la “lengua del imperio”, espressione usata per la prima volta da Elio Antonio de Nebrija nel 1492 per parlare del castigliano. Anche la politica linguistica di Franco, dunque, fu volta al protezionismo come quella fascista, ma con una serie di differenze: prima fra tutti, il fatto che lo

² Si vedano, tra gli altri, Milanese (1923), Monelli (1933), Silvagni (1938), Cicogna (1940), Galletti (1941), Pironti (1943).

spagnolo non doveva solo “difendersi” da attacchi esterni, ma doveva anche fare i conti con altre tre lingue (basco, catalano e galiziano) profondamente radicate nel tessuto sociale (Blas Arroyo 2008: 4). In secondo luogo, non va dimenticato che il castigliano al tempo aveva già una solida storia di “contaminazioni linguistiche” alle spalle (Walter 1999: 47): basti pensare al significativo e durevole apporto degli arabi al lessico spagnolo durante la loro lunga dominazione in Spagna (711-1492). I quasi 4.000 arabismi lessicali presenti nel castigliano moderno (Lapesa 1981: 33) sono in realtà il frutto di un incontro/scontro tra civiltà e tra lingue che hanno dovuto sviluppare meccanismi di protezione per potersi affermare senza per questo rimanere immuni al processo di contaminazione reciproca. L’italiano, invece, è una lingua piuttosto “giovane” rispetto al castigliano e non ha alle spalle una storia di scontri interni ed esterni così complessa (Walter 1999: 38).

Tornando al confronto tra le politiche linguistiche del regime fascista e di quello franchista, entrambi consideravano l’anglicismo come un prestito particolare in quanto portatore di una cultura e di un’ideologia molto diverse da quelle che Mussolini e Franco intendevano diffondere. Pertanto i provvedimenti messi in atto in Italia e in Spagna sull’onda del rinnovato fervore purista furono particolarmente aspri nei confronti dei prestiti provenienti dal mondo anglosassone: Mussolini, in particolare, arrivò a promulgare la già citata legge n. 2042 del 23 dicembre 1940, volta ad abolire l’uso di parole straniere nelle intestazioni delle ditte e nella pubblicità, spingendosi così a “italianizzare” in maniera coatta persino i nomi propri.

Tuttavia, l’Italia, a differenza della Spagna, subì direttamente un evento storico che influenzò non poco la politica linguistica successiva alla caduta del regime: l’avanzata delle truppe alleate che, dalla Sicilia verso il nord Italia, portò con sé non solo una serie di mutamenti socio-politici che

cambiarono le sorti del paese, ma anche un nuovo approccio nei confronti della cultura anglosassone:

[...] saliva dietro i cannoni su per la penisola l'avanguardia di quella legione di parole straniere che in breve avrebbe conquistato la supremazia nelle scritte commerciali e soprattutto nelle insegne. Quasi un contrappasso alla rigida xenofobia fascista appena estinta.

(Raffaelli 1983: 228-229)

Dopo anni di italianizzazioni coatte – alcune delle quali mai realmente attecchite nella lingua comune, come “mescita” per “bar” o “coda di gallo” per “cocktail” come sottolineava Cicogna nel suo saggio prescrittivo di inizio degli anni '40 – il prestito integrale dall'inglese cominciava ad assumere un nuovo valore, identificandosi col “nuovo” e con l'avanguardia, fino a diventare, nei decenni successivi, espressione diretta, talvolta esasperata e ingiustificata, di quel sogno americano così mistificato (Raffaelli 1983).

Il secondo dopoguerra, infatti, segnò per la lingua italiana una svolta radicale: i prestiti integrali dall'inglese inseriti nei principali dizionari italiani di lingua generale iniziarono ad aumentare esponenzialmente (Gualdo 2003) a causa di una concomitanza di fattori quali il ripudio delle precedenti politiche linguistiche esterofobe, l'influenza della diffusione di mezzi di comunicazione di massa come il cinema e l'avvento dell'epoca d'oro della televisione che sancirono il primato culturale anglo-americano. Una tendenza simile si è osservata anche nello spagnolo, ma, in questo caso, con una sostanziale differenza dovuta alla presenza di un'istituzione con un forte peso normativo sulla lingua come la Real Academia Española de la Lengua (cfr. § 1.4).

Se, da un lato, è estremamente complesso stabilire con certezza in che misura gli eventi della prima metà del XX secolo e del secondo dopoguerra abbiano influito direttamente sulla massiccia diffusione di anglicismi in

italiano e in spagnolo a cui si assiste ormai da alcuni decenni, dall'altro non si può prescindere dal considerare questi aspetti storici, sociali e culturali quando si tratta di analizzare un fenomeno linguistico tanto complesso e discusso. Ciò che emerge da questa analisi in prospettiva diacronica è che le due lingue, pur essendo state oggetto di politiche del tutto simili nella prima metà del Novecento, hanno poi sviluppato tendenze diverse nei confronti dei prestiti integrali dall'inglese: l'italiano, durante gli anni del purismo, ha manifestato una predisposizione verso il ricorso a termini equivalenti preesistenti che, tuttavia, essendo già allora desueti, hanno avuto poco successo, faticando a integrarsi e ad assimilarsi nella lingua ricevente; lo spagnolo, invece, ha sviluppato una certa propensione nei confronti dell'adattamento (grafico-fonetico, morfologico o semantico) degli anglicismi (Lorenzo 1996) che, in molti casi, grazie anche al peso della Real Academia Española de la Lengua, è riuscito a imporsi anche nel lessico di uso comune, decretando così la piena integrazione del prestito.

1.4 Tendenze attuali: verso un nuovo normativismo

La massiccia diffusione di prestiti integrali dall'inglese in italiano è un fenomeno relativamente recente se osservato dalla prospettiva della lunga storia della nostra lingua e presenta un insieme di concause, tra cui la già citata egemonia culturale anglo-americana (cfr. § 1.3) che ha portato a un aumento esponenziale delle importazioni di prestiti integrali a partire dagli anni Cinquanta e Sessanta in settori quali le nuove tecnologie, l'economia, le scienze e lo sport (Marazzini 2015). Questo fenomeno ha fatto sì che molti prestiti, adattati alla fonetica e alla morfologia italiana solo in minima parte, soppiantassero i loro equivalenti italiani (*ibid.*).

Un interessante contributo di Antonelli (2016)³ passa in rassegna le cifre di questa tendenza linguistica a partire dal 1963 a oggi, riportando un'analisi quantitativa del fenomeno “prestito integrale dall'inglese” (escludendo, quindi, i prestiti adattati in quanto non immediatamente riconoscibili), basandosi sulla bibliografia lessicografica e lessicologica disponibile. Antonelli (*ibid.*) stima un apporto di prestiti integrali dall'inglese tra lo 0,5% e l'1% del totale delle entrate presenti nell'edizione 1958 del Dizionario Zingarelli, facendo altresì riferimento ai dati riportati da De Mauro (1963). Secondo lo stesso Antonelli, i 1600 anglicismi censiti nel 1972 (Klajn 1972) e gli oltre 1500 anglicismi registrati da Rando (1987) suggeriscono che, tra gli anni Settanta e Ottanta, il loro numero abbia subito un leggero incremento rispetto al decennio precedente (circa l'1% del totale dei lemmi registrati). Per quanto riguarda gli ultimi anni, Antonelli (*ibid.*) cita i 2083 anglicismi registrati nell'edizione 1997 del Dizionario Sabatini Coletti (2% del totale dei lemmi), i 2236 anglicismi presenti nell'edizione 2006 del Dizionario Sabatini Coletti e i 2318 anglicismi nell'edizione 2006 del Dizionario Zingarelli. Stando ai dati dell'ultima edizione del GRADIT (Grande Dizionario della Lingua Italiana dell'Uso, diretto da Tullio De Mauro) e secondo quanto confermato da Antonelli (2016), sarebbero 3014 gli anglicismi che riportano una datazione successiva al 1950, di cui ben 1417 sarebbero stati inseriti nel periodo 1990-2003 (pari a ben 109 nuovi anglicismi l'anno). Come sottolinea lo stesso Antonelli (*ibid.*), tuttavia, questi dati che, a prima vista, porterebbero a pensare a un vero e proprio aumento esponenziale di anglicismi nella lingua italiana, in realtà sono condizionati dalla natura neologica dei prestiti stessi che, col passare del

³ Parti del contributo citate nella presente ricerca sono presenti anche alla pagina http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/italiano_inglese/antonelli.html (consultato il 10/01/18).

tempo, non si sono consolidati nell'uso e sono successivamente usciti dal vocabolario:

Non bisogna [...] farsi ingannare da quella che in buona parte è un'illusione ottica. Sull'ultima schiera di anglicismi, infatti, non è ancora passata la scure del tempo, quella che ha già falciato i prestiti giunti nel passato, come da sempre avviene nella storia delle lingue. E oggi avviene anche più in fretta, vista la generale accelerazione del ricambio lessicale, ispirato a una sorta di consumismo linguistico, sempre alla ricerca di neologismi "usa e getta".

(Antonelli: 2016, s.p.)

Infatti, se si confrontano questi dati ricavati dai dizionari di lingua generale con quelli ottenuti dai repertori di neologismi, le cifre sono più ridotte: la banca dati dell'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI)⁴, costituita dallo spoglio dei principali quotidiani nazionali dagli anni Novanta a oggi, raccoglie un totale 2914 entrate, di cui 472 sono prestiti, nella grande maggioranza dei casi dall'inglese. Questo conferma l'ipotesi di Antonelli (*ibid.*), ossia l'esistenza di una certa tendenza da parte dei lessicografi italiani ad accogliere con facilità questo tipo di neologismi nei dizionari di lingua generale, senza che questi anglicismi abbiano passato la prova del tempo e si siano veramente consolidati nell'uso, a tal punto da doverne poi eliminare diversi col passare del tempo:

[s]iamo noi italiani gli unici responsabili del profluvio, nella nostra lingua, di vocaboli anglosassoni. [...] Ma il peso maggiore della responsabilità grava su quelli che, esprimendosi pubblicamente, esercitano sulla comunità dei parlanti una immensa influenza: il politico, il giornalista, il pubblicista, l'insegnante, il traduttore, [...] l'oratore e altri ancora. Responsabili sono pure certi lessicografi della lingua italiana, che nei loro stupendi dizionari registrano, con imprudente fretta, certe parole inglesi che vengono presentate come "neologismi" quando in realtà non sono altro che uccelli di passo: taluni incidono sul marmo ciò che era scritto sul marmo.

(Valle 2016: 24)

⁴ <http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/ricerca.php> (consultato il 10/01/18).

Il tema della presenza di prestiti integrali dall'inglese nel vocabolario italiano negli ultimi anni ha suscitato un grande interesse tra i linguisti e non solo. Sarebbe impossibile riportare in questa sede un ampio dibattito che va avanti ormai da decenni, per questo si cercherà di riassumerne i tratti più salienti e recenti. Come sottolinea Sočanac (2000: 119), le reazioni dei parlanti e degli studiosi a questo fenomeno vanno “dall'accoglienza entusiastica [...] alle critiche e toni polemicici dei puristi che si sentono minacciati dal numero crescente degli anglicismi che invadono la loro lingua la quale [...] dovrebbe essere difesa”. Si è aperto, dunque, un dibattito relativo alla possibilità di valutare dei criteri per stabilire se l'anglicismo può essere sostituito o meno da un equivalente che ha visto opporsi due posizioni che vanno dalle tendenze protezioniste al descrittivismo linguistico (si vedano, tra gli altri, Fanfani 2003, Giovanardi & Gualdo 2003, Tagliatela 2011, Petralli 2015). Questo ampio e talvolta acceso dibattito si è concretizzato, in tempi molto recenti, nella creazione di *blog* espressamente dedicati al tema, come quello *Terminologia etc.* di Licia Corbolante⁵, volto a sensibilizzare il grande pubblico e a organizzare seminari e convegni specifici per linguisti e traduttori, ma anche in importanti convegni internazionali (tra cui “La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi”, tenutosi a Firenze nel maggio 2015 organizzato dall'Accademia della Crusca, con la presenza di autorevoli studiosi quali Claudio Marazzini, Alessio Petralli, Michele Cortelazzo, Luca Serianni e Gloria Clavería Nadal⁶) e nella creazione di tavoli di lavoro sul tema come quello del gruppo Incipit⁷ in seno alla stessa Accademia della Crusca. Questo gruppo si è costituito a seguito della petizione “#Dilloinitaliano” condotta da Annamaria Testa e

⁵ <http://blog.terminologiaetc.it/> (consultato il 10/01/18).

⁶ <http://www.accademiadellacrusca.it/it/comunicato-stampa/lingua-italiana-lingue-romanze-fronte-anglicismi> (consultato il 10/01/18).

⁷ <http://www.accademiadellacrusca.it/it/attivita/gruppo-incipit> (consultato il 10/01/18).

dopo il sopracitato convegno fiorentino allo scopo “di monitorare i neologismi e forestierismi incipienti, nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana e prima che prendano piede⁸”, esprimendo altresì un parere sui forestierismi di nuovo arrivo impiegati nel campo della vita civile e sociale.

Il recente avvio di questo tipo di iniziative per sensibilizzare i parlanti italofoeni sul tema dei forestierismi conferma due ipotesi; la prima è che utilizzare un prestito al posto di un vocabolo italiano comporta necessariamente una scelta consapevole e una serie di implicazioni non solamente linguistiche:

[s]arebbe un errore confondere la sensibilità identitaria con il purismo o la xenofobia [...]. Ciò di cui stiamo parlando è la necessità di riconoscere che la lingua è il veicolo di un pensiero e di un'intenzione, dunque il suo uso non è mai innocente, e tantomeno può esserlo la scelta tra una nuova parola inglese e il suo corrispondente italiano.

(Trifone 2009: 15)

La seconda ipotesi corroborata dal recente fiorire di iniziative su questo tema è che per anni in Italia vi sia stato il rifiuto non solo di qualsiasi politica linguistica come “contrappasso” al rigido purismo fascista e a causa di fattori quali una forte frammentazione politica e culturale e una tardiva unificazione statale (Serianni 2009: 64), ma anche di qualsiasi “azione normatrice dall'alto” (*ibid.*). Per lungo tempo, infatti, in Italia, a differenza di altri paesi come la Spagna o la Francia, non vi è stato alcun tipo di intervento regolatore in materia e l'introduzione di forestierismi è stata spesso lasciata al caso, in assenza di alternative linguistiche meglio ponderate. Questo aspetto è stato ben descritto da Cortelazzo (2015: s.p.) il quale ritiene che il compito del linguista sia del tutto simile al ruolo

⁸ V. nota sopra.

ricoperto dalle banche centrali: non agire direttamente, ma svolgere azioni indirette per regolare il mercato finanziario. Analogamente, lo stesso dovrebbe verificarsi per i linguisti nei confronti dei forestierismi:

[s]pesso il prestito s'impone per la mancanza di un'alternativa efficace, per diversi motivi: perché i centri che diffondono la "cosa" designata dal forestierismo non si preoccupano di pensare a un'alternativa oppure perché, pur esistendo l'alternativa, i parlanti non ne entrano in contatto o, infine, perché la vengono a conoscere attraverso fonti che hanno un impatto meno potente dei centri che, in genere per pura inerzia, diffondono il forestierismo.

(Cortelazzo 2015: s.p.)

Per questo, secondo lo stesso Cortelazzo (*ibid.*), è importante che il linguista ritrovi la centralità del proprio compito, recuperando le seguenti funzioni che vanno nella direzione di un nuovo normativismo (*ibid.*):

[...] monitorare l'introduzione dei forestierismi, soprattutto nella fase iniziale; [...] proporre alla comunità dei parlanti delle soluzioni alternative, altrettanto efficaci rispetto al forestierismo e capaci di inserirsi adeguatamente all'interno del sistema lessicale italiano; [...] osservare le dinamiche che si creano nella concorrenza tra il forestierismo e le sue possibili alternative e verificare qual è la reazione prevalente della comunità parlante, cioè qual è, tra le alternative in concorrenza, quella che si costituisce in norma lessicale.

Per quanto riguarda la Spagna, la storia del rapporto tra lingua e forestierismi presenta alcuni punti in comune con l'italiano (quali la politica purista degli anni del franchismo, del tutto simile a quella fascista, o il considerevole aumento di importazioni di anglicismi a partire dal secondo dopoguerra per motivi prevalentemente di ordine socio-culturale). Tuttavia non mancano le divergenze che hanno contribuito al consolidarsi di tendenze diverse tra l'italiano e lo spagnolo nell'integrazione dei prestiti integrali dall'inglese: prima fra tutte, l'esistenza ormai plurisecolare di un'Accademia volta a preservare l'unità della lingua spagnola.

La Real Academia Española de la Lengua fu fondata nel lontano 1713 allo scopo di tutelare quella che, all'epoca, era una lingua coloniale sopranazionale parlata al di qua e al di là dell'Atlantico da milioni di persone, quindi certamente molto esposta ai fenomeni di interferenza linguistica. Oggi la Real Academia è un autorevole punto di riferimento con un peso specifico importante sulla normazione linguistica. Tra le opere principali pubblicate nel XXI secolo vi è il *Diccionario Panhispánico de Dudas* (DPD), la cui prima edizione è datata 2005, che raccoglie suggerimenti normativi (utilizzando espressioni attenuate ed evitando i più categorici qualificativi “corretto” o “scorretto”) anche riguardo al tema degli anglicismi, i quali vengono catalogati come “necessari” o “superflui” quindi sostituibili con l'equivalente spagnolo. Da questo Dizionario appare chiaro il ruolo della Real Academia nell'integrazione dei neologismi e il processo che normalmente si attiva per ognuno di essi:

[...] l'Accademia è un cantiere operoso che abitualmente fornisce alternative alle parole straniere (perlopiù inglesi negli ultimi decenni). Altre volte è lo stesso parlante a creare, spontaneamente, un succedaneo al forestierismo, nel qual caso gli accademici, dopo averne vagliato l'idoneità, ne promuovono l'utilizzo. Comunque è il tempo a determinare la vittoria o il fallimento del sostituto. Se la parola, endogena o esogena, supera con successo la prova del tempo, se attecchisce nella comunità, se si dimostra stabile lungo un periodo di tempo, di qualche anno, abbandona la quarantena in cui era confinata e viene integrata nel tesoro comune, custodito dal dizionario accademico.

(Valle 2016: 35)

Per poter esercitare questa azione regolatrice, la Real Academia dispone di vari canali, tra cui il portale virtuale Departamento de Español al Día⁹ creato nel 1998 o la Fundación Español Urgente¹⁰ (Fundeu) che, tramite raccomandazioni e risposte ai quesiti posti giornalmente dagli utenti, si

⁹ <http://www.rae.es/consultas-linguisticas/departamento-de-espanol-al-dia> (consultato il 10/01/18).

¹⁰ <https://www.fundeu.es/> (consultato il 10/01/18).

pronuncia sui singoli neologismi incipienti, accettandoli, adattandoli alla morfologia e all'ortografia spagnole o raccomandandone l'equivalente. Da questi canali emerge una tendenza ad adottare alcuni meccanismi acquisitivi nei confronti degli anglicismi: la possibilità di attingere al "lessico patrimoniale" (Tonin 2003: 994), ossia di utilizzare il lessico già in uso in lingua spagnola (come nel caso di *fiction>serie*); la tendenza a ricorrere a calchi parziali o ibridi (*ibid*: 992) che implicano l'importazione del significato e il concomitante adattamento del significante (come nel caso di *privacy>privacidad*); il diffuso ricorso al calco semantico (*ibid*: 994), ossia l'importazione di un significato nuovo per un lessema preesistente in lingua spagnola (come nel caso di *intelligence>inteligencia*), soprattutto quando "preexiste en la lengua un lexema que ya tiene un sema en común y semejanza formal (sobre todo si es de base neolatino)"(*ibid*: 997); la tendenza al calco strutturale imperfetto (*ibid.*) che, quando l'anglicismo è un composto, mantiene la relazione tra i costituenti del composto, adattandola però alle strutture della lingua spagnola (come nel caso di *flat tariff>tarifa plana*). In una prospettiva comparativa, dunque:

[...] nos hallamos frente a un caso en que el italiano prefiere introducir anglicismos no adaptados, evitando de tal forma una reelaboración del léxico patrimonial, sobre todo en el plano semántico, mientras que el español recurre a su patrimonio de palabras y a sus mecanismos de composición. Si la creatividad del castellano, por tanto, es más patente (y también su compenetración con los mecanismos de la lengua inglesa), los mecanismos de acogida del italiano, por no intervenir en los equilibrios semánticos preexistentes, manifiestan que ha habido enriquecimiento sólo a nivel léxico.

(Tonin 2003: 9)

Per quanto riguarda l'attività della Real Academia e dell'Accademia della Crusca, l'esempio italiano differisce da quello spagnolo; dopo gli anni del purismo fascista si sono susseguiti decenni di accesi dibattiti sul tema caratterizzati da una certa scarsità di interventi regolatori centralizzati: l'Accademia della Crusca, infatti, pur avendo una storia ancor più lunga

della Real Academia (fu infatti fondata nel 1570), ha da sempre ricoperto un ruolo diverso; come spiegato da Nomdedeu Rull (2006), infatti, entrambe hanno compiti normativi, ma la Real Academia funge da garante della coesione della lingua attraverso la costante pubblicazione di opere quali le grammatiche, le ortografie e i dizionari, mentre l'omologa italiana ha da sempre portato avanti il proprio fondamentale lavoro di tutela e promozione della lingua¹¹, anche se non attraverso gli stessi mezzi lessicografici (l'ultima pubblicazione del Vocabolario degli Accademici della Crusca risale al XIX secolo) quanto, piuttosto, attraverso iniziative di valorizzazione del patrimonio linguistico italiano, convegni, seminari e pubblicazioni.

Alla luce di queste differenze, linguisti autorevoli come De Mauro (2016) hanno definito la tendenza spagnola nei confronti degli anglicismi come “cauta” rispetto all'italiano che, invece, ha spesso subito in minor misura gli interventi armonizzatori dall'alto a cui lo spagnolo è più abituato. Non sono mancate, tuttavia, negli ultimi tre decenni le proposte di identificazione di criteri di acquisizione dei prestiti inglesi in lingua italiana: si va dal celebre *Morbus Anglicus* di Arrigo Castellani (1987) che, tra i primi, propone un criterio pragmatico per la selezione degli anglicismi, ai coevi dizionari e raccolte di neologismi, tra cui citiamo Rando (1987) con il *Dizionario degli Anglicismi nell'italiano postunitario*, e ancora Vassalli (1989), Forconi (1990), Lurati (1990), Bencini & Citerinesi (1992), fino ad arrivare a Cortelazzo che ha curato le successive versioni degli *Annali del Lessico Contemporaneo Italiano* (1995, 1996, 1997).

¹¹ Quest'opera di tutela e promozione della lingua italiana nel mondo continua ancora oggi con numerose iniziative, tra cui citiamo “La Crusca Risponde”, utile strumento di consultazione online, oltre al portale dell'Accademia portale nel quale periodicamente si pubblicano articoli su neologismi e anglicismi, con le relative indicazioni sull'uso.

Anche gli anni Duemila sono stati particolarmente prolifici in quanto a contributi su questo tema, basti pensare al dizionario di neologismi di Quarantotto (2001), alla raccolta di neologismi a cavallo tra XX e XXI secolo di Adamo & Della Valle (2003), al volume di Giovanardi *et al.* (2004) che raccolgono oltre centocinquanta voci affiancate dal relativo traduttore, e a De Mauro (2006) che propone un dizionarietto di “parole del futuro”. In tempi molti recenti, poi, si è assistito al proliferare di iniziative volte a tutelare la lingua e a sensibilizzare i parlanti italofofoni, come la già citata petizione #Dilloinitaliano, fino ad arrivare alla pubblicazione di volumi come *Italiano Urgente* di Gabriele Valle (2016) che, per 500 prestiti integrali dall’inglese, suggerisce altrettanti equivalenti italiani sulla base del modello spagnolo (adattamento, calco traduttivo, calco semantico). Il lavoro di Valle, infatti, nasce da una piattaforma online (www.italianourgente.it) in cui lo studioso ha periodicamente raccolto le voci inglesi comparse con maggior frequenza nella stampa italiana insieme alle relative proposte di traduzione giunte da più fonti, confrontandole, poi, con il modello della lingua spagnola.

In definitiva, la storia delle relazioni con gli anglicismi presenta solo alcuni punti in comune tra italiano e spagnolo; tutto questo ha avuto un’influenza sulle diverse tendenze attuali e corrobora l’ipotesi secondo la quale una lingua può apprendere dal confronto con i meccanismi acquisitivi/non-acquisitivi dei forestierismi tipici dell’altra.

1.5 Il prestito integrale negli studi sull’interpretazione e la traduzione

Dopo aver indagato l’evoluzione delle tendenze nei confronti del prestito integrale dall’inglese in Italia e in Spagna (cfr. § 1.3 e 1.4), si passerà ora ad analizzare in che modo questo fenomeno linguistico sia stato affrontato negli studi sull’interpretazione e la traduzione. Il prestito, infatti, è da

sempre stato considerato come un elemento particolarmente complesso sia nei testi monolingue che, in maggior misura, nei testi tradotti o interpretati, nei quali può rappresentare una sfida metodologica e linguistica per il traduttore o l'interprete che devono essere in grado di gestire l'inserimento di uno o più vocaboli in una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte.

Gli studi sulla traduzione (Translation Studies) vantano una lunga storia di ricerche sul tema dei prestiti e, nello specifico, degli anglicismi in quanto il filone di studi di linguistica sull'interferenza si è sviluppato di pari passo con gli studi sulla traduzione. Già a partire dagli anni Settanta troviamo importanti contributi come quello di Vázquez Ayora (1977), uno dei primi ad affrontare il tema degli anglicismi in traduzione e, nello specifico, degli anglicismi di frequenza che definisce come segue:

[c]uando en vez de seleccionar la más apropiada de las “correspondencias” que ofrece el español nos contentamos simplemente con copiar la forma más parecida o, inclusive, la misma del inglés, y cuando dicha forma goza en la lengua anglosajona de uso muy frecuente, se ha creado una anomalía que se difunde a través de toda una versión, haciendo difícil la asimilación y delatando una manera extranjerizante que no se amolda al genio de nuestra lengua. La traducción, en consecuencia, no fluye con naturalidad, porque hay una influencia extraña que hace sentir sus efectos en todo el texto [...].

(Vázquez Ayora 1977: 102)

A questi primi studi ne seguono molti altri negli anni successivi che si pongono l'obiettivo di catalogare le strategie e le tendenze traduttive di fronte a questi fenomeni. Un autorevole studio di Toury (1995) propone una prima classificazione di norme traduttive applicate alla neologia o al forestierismo; in particolare, parla di “law of growing standardization”, ossia la tendenza a “normalizzare” il prestito adattandolo alle norme della lingua ricevente (Venuti 1995, Baker 1996, Kenni 2011), opposta alla “law of interference”, ossia la tendenza al non-adattamento e alla prevalenza dell'interferenza. Sul versante spagnolo, poco tempo più tardi

esce un interessante contributo di García González (1997) basato su un corpus di testi giornalistici originali inglesi con le relative traduzioni spagnole, nel quale si analizza la struttura sintattica, l'uso delle forme verbali, della forma passiva e delle preposizioni nel testo d'arrivo, osservando se e come questi elementi possano essere frutto dell'interferenza con la lingua inglese. Nei primi anni Duemila il contributo di Rodríguez Medina (2002) analizza la presenza di interferenze dalla lingua inglese nei testi tecnici tradotti in spagnolo e osserva come queste costituiscano una via d'ingresso di strutture sintattiche e convenzioni pragmatiche anglosassoni nel castigliano.

Con l'avvento del nuovo millennio, gli studi basati su corpora si affacciano prepotentemente sulla scena dei Translation Studies; in particolare citiamo uno dei tanti contributi di Laviosa (2006) in cui si presenta una metodologia didattica basata su corpora; nello specifico, l'autrice propone una serie di strumenti analitici per meglio comprendere l'anglicismo nel suo contesto (soprattutto nei casi di anglicismi polisemici, particolarmente difficili da rendere) e, di conseguenza, alcuni modelli da applicare per un'efficace traduzione del fenomeno. Lo studio conferma l'ipotesi secondo la quale, nel testo tradotto, si osserva una tendenza generale all'uso di equivalenti in lingua d'arrivo. Negli stessi anni, citiamo un altro autorevole contributo di Muñoz Martín (2007), traduttore dell'unità spagnola del Consiglio dell'Unione europea, che evidenzia quali meccanismi entrano in gioco quando il traduttore (in particolare, di testi tecnici) decide di adattare o meno un anglicismo: non si tratta solo di processi linguistici (come la partecipazione del traduttore all'opera di creazione neologica endogena), ma anche professionali e sociali (come l'affermarsi della figura del traduttore quale partecipante autorevole del processo di evoluzione della lingua). Uno dei primi studi in prospettiva contrastiva e traduttiva che coinvolgono la coppia di lingue oggetto del

presente lavoro di ricerca è quello di Tonin (2010) che, nell'ambito della linguistica di contatto e a partire dalla classificazione delle tipologie di prestiti e dei relativi meccanismi di acquisizione, integrazione e assimilazione nella lingua ricevente, propone un metodo di osservazione dell'effettivo impatto di questi fenomeni che è estendibile alla traduzione e alla didattica.

Tra i contributi più recenti che mettono in luce il rapporto tra traduzione e anglicismi dalla prospettiva degli studi basati su corpora, Bernardini & Ferraresi (2011) analizzano l'anglicismo partendo da un'esperienza realizzata in classe, esaminando testi originali inglesi di tipo tecnico-informatico e i corrispettivi tradotti in italiano; in questi testi osservano i prestiti integrali ("overt lexical borrowings"), i prestiti adattati e i calchi di tipo morfosintattico (plurali in -s); tramite un'analisi quantitativa effettuata sul corpus di riferimento, concludono che i traduttori mostrano una tendenza più conservatrice (quindi utilizzano maggiormente la strategia di "normalizzazione" o adattamento alle norme della lingua d'arrivo) rispetto agli autori di testi originali comparabili dello stesso argomento. Tutto questo non può che avere delle basi insite nel processo traduttivo stesso:

From the descriptive point of view, our case studies suggest that, if we take non-translated language as our baseline, translators in this well-defined discourse community normalize more than they transfer from English. Since translators and writers have very similar profiles (they are both Perl programmers, and in fact some of the writers are also translators), we conclude that the differences observed might be due to a task effect, i.e. that the very act of translating may induce one to take a more conservative, normalizing attitude.

(Bernardini & Ferraresi 2011: 243)

Il processo traduttivo in sé, dunque, porterebbe a un approccio più cauto nell'adozione di forestierismi non adattati o altre forme di interferenza linguistica evidente, privilegiando una tendenza all'adattamento rispetto alle norme della lingua d'arrivo (*ibid.*). Questo ha portato alcuni studiosi

ad affermare che, in generale, la lingua tradotta sia maggiormente standardizzata (Delaere *et al.* 2012) in quanto presenta elementi linguistici che sono legati ai tre universali del linguaggio tradotto, ossia esplicitazione, normalizzazione e semplificazione (Kruger H. 2012).

Per quanto riguarda gli studi sull'interpretazione (Interpreting Studies), la quantità di contributi sul tema della relazione tra interpretazione e prestiti integrali è certamente più ridotta, ma non meno interessante. Tra gli studiosi che per primi si interrogano su come l'interprete può agire di fronte a questi fenomeni (e, di conseguenza, quali sono le implicazioni sulla didattica) troviamo Lederer (1990) che, nelle sue preliminari ma preziose considerazioni sul tema, osserva che l'interprete si trova di fronte a una scelta doppiamente complessa in quanto è chiamato a lavorare in un contesto per definizione internazionale nel quale l'interferenza linguistica è un fenomeno tanto inevitabile quanto diffuso:

[L]a tâche de l'interprète est rendue singulièrement complexe par le fait qu'il assiste à la naissance d'emprunts lexicaux dont il lui est parfois difficile de savoir à première audition s'ils représentent une simple interférence chez un des Français qui participe à une réunion internationale donnée ou s'ils font depuis peu partie du jargon accepté. Infiniment plus courants que dans la langue en général, souvent de peu de durée, ces emprunts lexicaux sont d'un emploi occasionnel qui exige une capacité d'adaptation extrême de la part de l'interprète.

(Lederer 1990: 150)

In quest'ottica, Lederer sottolinea che il ruolo dell'interprete (e del traduttore) non consiste nel difendere la lingua dalle "invasioni" di forestierismi, ma nell'attenersi prima di tutto a ciò che può facilitare la comunicazione tra i partecipanti all'interazione. Nello specifico, la studiosa analizza due categorie di prestiti: quelli che definisce "lessicali", ossia i prestiti integrali non modificati, e i calchi semantici.

[L]orsqu'une signification anglaise est attribuée à des mots français, le danger d'opacification de la langue est réel: le jargon ne facilite plus la communication, il l'entrave. Alors que les emprunts lexicaux constituent

une importation enrichissante de notions nouvelles clairement délimitées, les emprunts sémantiques inopportuns introduisent des ambiguïtés qui transforment peu à peu le français en une langue approximative.

(*ibid.*: 152)

In questo primo importante studio, dunque, Lederer suggerisce un approccio differenziato sulla base del tipo di prestito a cui l'interprete si trova davanti: se si tratta di un calco semantico, quindi di un significante già in uso in lingua francese ma con un significato nuovo mutuato dall'inglese, propone un atteggiamento cauto, volto ad evitare una certa "opacizzazione" della lingua d'arrivo; nel caso dei prestiti lessicali, invece, raccomanda un approccio più duttile, pronto ad accogliere il neologismo così com'è anche se non ancora consolidato in lingua d'arrivo, purché faccia parte del gergo condiviso dai partecipanti all'interazione e faciliti la comunicazione in un ambito specializzato.

Negli anni Duemila, un interessante contributo di Garwood (2004) in Garzone & Cardinaletti (2004) analizza le cause e le conseguenze dell'interferenza linguistica in interpretazione simultanea tra italiano e inglese, osservando come talvolta a un tentativo di evitare a tutti i costi l'anglicismo corrisponde una compromissione della corretta trasmissione del messaggio, con una conseguente perdita di informazioni. Nello stesso volume (*ibid.*) troviamo altri due contributi sul tema: Ballardini (2004) studia le interferenze linguistiche nella traduzione a vista dal francese all'italiano in prospettiva didattica e Mead (2004) approfondisce le modalità di selezione lessicale e il loro rapporto con l'interferenza linguistica in interpretazione consecutiva.

Tra i primi studiosi ad associare esplicitamente il ricorso a prestiti integrali e un aumento del carico cognitivo nell'interprete è Wallmach (2004) che osserva le rese di quattro interpreti simultaneisti di lingua zulu operanti nel tribunale della provincia di Gauteng (Sud Africa), evidenziando che

l'aumento di prestiti integrali nel testo d'arrivo è un indicatore di difficoltà nella gestione delle risorse cognitive dell'interprete. Un altro contributo da una prospettiva extra-europea proviene da Choi (2006) che approfondisce le modalità di resa dei neologismi da parte degli interpreti simultaneisti coreani, delineando alcune possibili ricadute didattiche. In tempi molto recenti, citiamo la tesi dottorale di Cortabarría Vicuña (2015) incentrata sull'interpretazione per i servizi pubblici (e la traduzione) in ambito ospedaliero e giudiziario in lingua spagnola negli Stati Uniti, la quale si sofferma sul lessico utilizzato dagli immigrati ispanici e dagli interpreti, che include molti casi di cambiamento di codice linguistico ("code-switching"), creazione di neologismi ibridi e prestiti lessicali. Il risultato dello studio mostra come gli interpreti (e i traduttori) in questo contesto si trovino a negoziare tra la forma e la funzione del linguaggio per poter svolgere efficacemente il proprio ruolo comunicativo.

Da questa rassegna dei principali contributi sul rapporto tra traduzione/interpretazione e anglicismi emerge la necessità di colmare un vuoto, ossia la mancanza di studi specifici basati su corpora che mettano a confronto strategie interpretative e traduttive adottate di fronte alla presenza di un prestito integrale dall'inglese (§ Introduzione).

Capitolo 2

Specificità dell'interpretazione simultanea. La prospettiva della linguistica dei corpora

In questo capitolo, l'analisi si concentrerà sugli aspetti specifici dell'interpretazione simultanea (IS) e sulle nuove prospettive aperte dalla linguistica dei corpora in questo campo di studi.

In particolare, la prima parte del capitolo si focalizzerà sull'approccio cognitivo e neurolinguistico allo scopo di gettare le basi per una piena comprensione dei processi cognitivi coinvolti durante questa complessa attività. Verranno quindi illustrati il *Modèle d'efforts* e la *Tightrope Hypothesis* di Gile (1988 e 1995), i paradigmi per la rappresentazione cerebrale delle lingue (cfr. § 2.1.1), il concetto di soglia di attivazione (cfr. § 2.1.2), l'organizzazione neurofunzionale in IS (cfr. § 2.1.3), il concetto di lateralizzazione cerebrale e le implicazioni dell'inserimento di una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte in IS, per poi passare alle specificità per coppie di lingue (cfr. § 2.1.4): l'IS tra lingue affini (e, in particolare, per la coppia italiano- spagnolo) e l'IS da una lingua germanica a una neolatina (la coppia inglese- spagnolo).

La seconda parte, invece, sarà dedicata all'apporto della linguistica dei corpora in questo ambito di ricerca e, in particolare, alla nascita dapprima dei Corpus-based Translation Studies (cfr. § 2.2.1) e, in seguito, dei Corpus-based Interpreting Studies (cfr. § 2.2.2).

2.1 Approccio cognitivo e neurolinguistico

Il contributo della neurolinguistica agli studi sull'interpretazione si basa sulle prime fondamentali ricerche di Gerver (1969), che teorizza il legame tra carico cognitivo e velocità di presentazione del TP, oltre a una serie di variabili sintattiche e semantiche legate alla lingua di partenza, sugli studi

di Goldman-Eisler (1972), che analizza la segmentazione dell'input e i suoi effetti sull'elaborazione del messaggio, sugli importanti contributi di Fabbro & Gran (1997), che postulano l'esistenza di processi di riorganizzazione cerebrale implicati in IS che non coinvolgono solo il piano linguistico ma anche il piano delle strategie di suddivisione dell'attenzione su più livelli, fino ad arrivare, tra gli altri, al più recente studio di Ahrens (2011), che osserva i processi neurocognitivi alla base del processo di ascolto/comprendimento e produzione del linguaggio.

Uno dei più influenti contributi dell'approccio cognitivo all'IS è il *Modello degli Sforzi (Modèle d'efforts)* di Daniel Gile (1988, 1989, 1995), che, sulla base dell'analisi di un *case study*, ipotizza il processo coinvolto nell'IS, rispondendo alla necessità di spiegare i meccanismi e le difficoltà legate a un'attività cognitiva così complessa. Il suo *Modello degli Sforzi* ha fini diagnostici, ovvero fornire allo studente gli strumenti per capire quali delle fasi (sforzi) del processo devono essere potenziati per riuscire a svolgere adeguatamente un compito di interpretazione simultanea. Alla base dell'elaborazione del *Modello* di Gile vi sono due premesse: la prima riguarda le risorse mentali limitate a disposizione dell'interprete durante l'IS che, a loro volta, devono essere ripartite tra diversi compiti (cioè, sforzi) concomitanti (l'ascolto e la percezione, la memoria, la produzione e il coordinamento di questi sforzi); la seconda premessa, invece, è quella conosciuta come *Tightrope Hypothesis*, teoria nella quale Gile ipotizza che l'interprete lavora in condizioni sempre molto vicine al livello di saturazione delle risorse durante l'IS e, quindi, qualora in determinate circostanze le risorse richieste superino quelle effettivamente disponibili, si può verificare un conseguente peggioramento della qualità del testo interpretato.

Secondo Gile (1995), l'IS implica due tipi di operazioni: quelle automatiche e quelle non automatiche che, a differenza delle prime,

passano attraverso il sistema di elaborazione generale a capacità limitata (SACAL: *Système de traitement général à la capacité limitée*) che richiede una parte consistente delle risorse mentali disponibili. Nel Modello degli Sforzi, molte delle operazioni coinvolte nell'attività di interpretazione sono non automatiche.

Nel caso specifico dell'IS, gli sforzi cognitivi sono tre e si suddividono in ascolto e percezione del discorso originale, ossia il testo di partenza (TP), memorizzazione e produzione del testo interpretato o testo d'arrivo (TA): il primo include tutte le operazioni mentali che avvengono tra il momento della percezione del testo di partenza e il momento in cui l'interprete attribuisce (o meno) un senso al messaggio in entrata; il secondo implica l'intervento della memoria a breve termine, nella quale vengono immagazzinati i segmenti di discorso prima della loro resa in lingua d'arrivo e di quella a lungo termine per reperire concetti e corrispondenti espressioni verbali già memorizzati in precedenza; infine, lo sforzo di produzione indica tutti i processi cognitivi compresi tra la decisione di trasmettere un segmento del discorso originale, la sua pianificazione e il momento in cui questo viene effettivamente articolato in lingua d'arrivo.

Data la natura stessa dell'IS, a questi tre sforzi concorrenti occorre aggiungerne un altro: quello del coordinamento tra le varie operazioni. Per avere un testo interpretato di qualità, devono verificarsi due condizioni: la somma totale degli sforzi richiesti non deve superare il totale delle risorse disponibili e le risorse richieste da ciascuno degli sforzi non devono superare le risorse disponibili per lo svolgimento di ciascuno di essi. Qualora uno di questi presupposti venga a mancare

[...] il peut arriver que la capacité totale disponible soit suffisante mais que la part affectée par l'interprète (consciemment ou non) à l'un des Efforts soit insuffisante au regard de la tâche qu'il doit accomplir au moment concerné.

(Gile 1995: 100)

Nel caso in cui la prima condizione non venga rispettata, si ha una situazione di saturazione delle risorse totali, mentre se viene meno il secondo presupposto, i problemi nella resa possono essere riconducibili a una gestione inadeguata delle risorse destinate a uno degli sforzi.

Questi presupposti sono molto importanti ai fini dell'analisi della resa di un elemento potenzialmente insidioso come il prestito integrale dall'inglese (Bertozzi 2011): le variabili legate a questo fenomeno linguistico sono molteplici (cfr. cap. 4) e possono implicare diversi livelli di difficoltà che, a loro volta, si possono ripercuotere sul delicato equilibrio nella gestione degli sforzi concomitanti. Infatti, tra i vari elementi che possono intensificare lo sforzo dell'interprete, Gran (1992) cita la presenza di interferenze linguistiche.

2.1.1 Rappresentazione cerebrale delle lingue

Nel tentativo di spiegare alcune sindromi afasiche, Paradis (1984) elabora un modello di rappresentazione cerebrale delle lingue basato sull'esistenza di quattro sistemi neurofunzionali: quello che controlla la prima lingua (L1), con una componente deputata alla comprensione e una all'espressione; quello che controlla la seconda lingua (L2), anch'esso suddiviso in aree adibite alla comprensione e all'espressione; quello deputato alla traduzione da L1 a L2 e, infine, quello che controlla la traduzione da L2 a L1.

Questi quattro sistemi sono autonomi, anche se nei bilingui e nei poliglotti sono in relazione tra loro. Ciononostante, ciascuno di essi sembra “essere in grado di esercitare un'inibizione selettiva e di funzionare isolatamente anche in assenza di funzionamento degli altri sistemi” (Gran 1992: 186).

Nel processo di interpretazione, il messaggio in entrata viene decodificato, rielaborato e inviato alle aree deputate all'espressione verbale della lingua

d'arrivo: questo può avvenire in maniera diretta, attraverso il passaggio alle aree per la produzione della lingua del messaggio in entrata e, in seguito, a quelle della lingua d'arrivo o tramite entrambe le aree della lingua di partenza e di quella d'arrivo, con un'inibizione finale della prima (*ibid.*: 188).

Questi aspetti della rappresentazione cerebrale delle lingue portano a un'ulteriore considerazione che verrà approfondita nel paragrafo successivo: l'IS comporta l'attivazione e l'inibizione alternata delle diverse funzioni cerebrali sopra menzionate.

2.1.2 Soglia di attivazione e inibizione

Dal punto di vista neurofisiologico, l'IS è un compito altamente complesso, suddiviso in diversi passaggi, tutti da effettuare in tempi brevissimi: la decodifica linguistica, l'elaborazione semantica del messaggio in entrata e la riformulazione nella lingua d'arrivo; allo stesso tempo, l'interprete deve mantenere il controllo sia sull'*input* che sull'*output*. Per questi motivi, l'IS comporta

[...] una violazione del principio di separazione delle lingue, secondo il quale la lingua utilizzata in un determinato momento provoca una parziale inibizione sulle altre lingue conosciute dall'interprete.
(Gran 1989: 95)

Questa considerazione ci riporta alla teoria di Paradis (1984, 1987) per cui, nella comunicazione bilingue, entrambi gli idiomi vengono attivati mentalmente, con un'inibizione parziale di quello non parlato in quel momento. Nello specifico, quando una lingua viene volontariamente selezionata per l'espressione, si avvia un meccanismo automatizzato per cui la soglia della suddetta lingua viene innalzata, mentre l'altra (o le altre) lingue conosciute vengono parzialmente inibite, senza però precluderne la comprensione. Infatti, secondo Green (1986, 1998), la produzione di un

dato termine in L1 o la rievocazione dell'equivalente in L2 è un'operazione che richiede più risorse rispetto al solo processo di comprensione in una delle lingue conosciute.

Ai fini della presente ricerca, queste osservazioni assumono una rilevanza particolare in quanto, nei casi analizzati nel corpus Anglintrad (cfr. appendice corpus), si ha dapprima un processo di comprensione di un termine in una lingua (L3) momentaneamente inibita (l'inglese), poi una successiva resa in L2 (lo spagnolo), seguita da un ulteriore spostamento di attenzione sulla comprensione della L1 (l'italiano) in entrata. Secondo Gran (1992: 119):

[...] i meccanismi di inibizione di una lingua che entrano in gioco mentre si parla una seconda lingua sono simili ai meccanismi di selezione di una parola nei soggetti monolingui. Quando un monolingue sceglie una parola da esprimere, vengono attivate le strutture cerebrali che la sottendono e, contemporaneamente, anche le strutture cerebrali che sottendono altri campi semantici, benché questi ultimi vengano parzialmente inibiti per permettere l'enunciazione della parola selezionata.

Va sottolineato, altresì, che se da un lato il contenuto e la formulazione del messaggio sono aspetti controllati volontariamente dall'oratore o, in questo caso, dall'interprete, dall'altro il processo di selezione ed esecuzione dei meccanismi che sottendono alla produzione del linguaggio è quasi completamente automatizzato in quanto implica una serie di operazioni involontarie (tra cui, appunto, i livelli di attivazione delle lingue).

2.1.3 Organizzazione neurofunzionale in IS

Gli studi interdisciplinari sull'organizzazione neurofunzionale in IS (Gran 1989 e 1992, Gran e Fabbro 1987, 1991, Darò 1992, Krick *et al.* 2005, Ahrens *et al.* 2010, solo per citarne alcuni), che hanno visto la

collaborazione tra medici e ricercatori nel campo degli *Interpreting Studies*, si basano su esperimenti e su metodiche di *imaging* cerebrale (come, ad esempio, la risonanza magnetica funzionale), facendo convergere conoscenze nel campo dell'interpretazione, della medicina, della neurolinguistica, della neuropsicologia e della fisiologia del cervello umano.

A partire dal Diciannovesimo secolo, gli studi sulla neurofisiologia del linguaggio hanno evidenziato, tra l'altro, la specializzazione dei due emisferi cerebrali, con l'emisfero sinistro maggiormente responsabile della comprensione e produzione del linguaggio, sia nei monolingui sia nei bilingui. In particolare, l'emisfero sinistro ha competenze soprattutto nell'elaborazione degli aspetti prevalentemente analitici del linguaggio, come la sintassi, la morfologia e la fonologia. Anche l'emisfero destro svolge un ruolo importante nella comprensione del linguaggio, soprattutto nella comprensione degli aspetti metaforici e connotativi delle espressioni linguistiche, oltre che nella elaborazione della prosodia. In particolare, alcune ricerche hanno evidenziato che questo emisfero è deputato alla comprensione di parole ad alta frequenza che possono essere facilmente visualizzabili (quindi parole concrete piuttosto che astratte), anche se occorre segnalare che non tutti gli studi sono concordi su questo punto (Marini & Nocentini 2003).

Whitaker & Dennis (1976) furono i primi a ipotizzare che quanto più una funzione cognitiva diviene automatica, minore è lo spazio cerebrale che occupa. Man mano che la funzione viene automatizzata, tende a lateralizzarsi nell'emisfero sinistro. Questo studio ha dato l'avvio a un filone di ricerca neurolinguistica molto interessante ai fini degli *Interpreting Studies* in quanto, per la prima volta, si osserva come nell'apprendimento e durante l'esercizio dell'attività di IS, il cervello sembri effettuare continui spostamenti interemisferici delle competenze

linguistiche. Gli esperimenti basati su tecniche elettroencefalografiche, tachistoscopiche e su paradigmi di interferenza verbo-manuale (Kurz 1994 e 1995, Grabner *et al.* 2007, Elmer *et al.* 2010) hanno confermato questa ipotesi, ovvero la superiorità dell'orecchio destro e, di conseguenza, dell'emisfero sinistro per l'attività linguistica. In primo luogo è emerso che i soggetti di sesso femminile presentano una tendenza a una minore asimmetria cerebrale per le funzioni linguistiche, il che potrebbe essere una delle possibili spiegazioni dell'alto numero di interpreti donne rispetto agli uomini (come evidenziato nella tesi di laurea di Corghi 2015) e potrebbe costituire un interessante spunto per una ricerca futura. In secondo luogo, negli individui bilingui si osserva un maggior interessamento dell'emisfero destro nelle funzioni linguistiche della seconda lingua (va puntualizzato che, negli studi di neurolinguistica, il termine "bilingue" può indicare un'ampia gamma di soggetti, tra cui coloro che hanno appreso una seconda lingua in età adulta o che non la usano necessariamente in ambito familiare, come nel caso di Elmer *et al.* 2010 e García 2013).

Le ricerche effettuate presso l'Università di Trieste adottando il paradigma verbo-manuale (Gran & Fabbro 1987, 1989) indicano una maggior lateralizzazione delle funzioni linguistiche negli studenti di traduzione, mentre nel caso degli studenti di interpretazione si riscontra una maggior simmetria cerebrale per le lingue conosciute. Inoltre emerge che le lingue apprese dopo la pubertà sembrano essere meno lateralizzate nell'emisfero sinistro rispetto alla madrelingua. Infine, i soggetti che svolgono attività complesse quali l'IS rivelano un maggior coinvolgimento di entrambi gli emisferi cerebrali nell'elaborazione di messaggi espressi attraverso il parlato. Questi dati sono particolarmente significativi perché confermano l'ipotesi sulla lateralizzazione cerebrale nei bilingui adulti, sull'organizzazione neurofunzionale delle attività linguistiche complesse

come l'IS e sull'inserimento di una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte in IS.

In questo contesto si inserisce la teoria della soglia di attivazione nella comprensione e produzione del linguaggio nei bilingui (Luria 1974, Green 1986, Paradis 1994). Come evidenziato al § 2.1.2, nella comunicazione plurilingue il soggetto deve scegliere tra molti sinonimi in competizione tra loro e inibire il repertorio di sinonimi della lingua che non sta parlando in quel momento. Questo si traduce in un'inibizione che non si limita all'insieme di sinonimi della lingua usata, ma coinvolge anche tutti i loro equivalenti nell'altra (o altre) lingua/e conosciuta/e. Un eventuale problema durante il processo automatizzato di attivazione e inibizione delle lingue selezionate è alla base di possibili interferenze durante la produzione verbale. Infatti, quando il soggetto decide di esprimersi in una data lingua, la soglia di attivazione della stessa viene automaticamente abbassata, ma quella dell'altra lingua non viene mai alzata a tal punto da precluderne la comprensione, in quanto l'altro sistema linguistico non viene mai disattivato completamente (cfr. § 2.1.2).

Nel caso specifico dell'IS, questo modello va integrato con la partecipazione di due lingue concomitanti e concorrenti, con l'intervento della memoria a breve termine che permette lo stoccaggio delle informazioni in entrata e con l'attivazione del sistema di comprensione della lingua originale e di produzione nella lingua d'arrivo. Pertanto i due sistemi linguistici vanno attivati contemporaneamente, anche se non necessariamente in ugual misura; vi è, ad ogni modo, un'alternanza di abbassamento e innalzamento di queste soglie per permettere la comprensione e la produzione linguistica (Paradis 1989, 1994).

In un quadro già di per sé così complesso, l'inserimento di uno o più termini in una lingua terza (l'inglese, nel caso specifico) rispetto alla

coppia di lingue coinvolte in IS complica ulteriormente il paradigma presentato e può costituire una potenziale minaccia al difficile equilibrio tra i sistemi linguistici in gioco (Bertozzi 2011). L'interprete di simultanea, già impegnato in continui passaggi interemisferici automatizzati e in una selezione del sistema linguistico deputato alla comprensione della lingua in entrata e alla produzione della lingua in uscita, deve momentaneamente spostare la propria attenzione verso un ulteriore sistema di decodificazione del messaggio in entrata della lingua terza. Questo, a livello inconscio, si traduce in una momentanea riattivazione del sistema della lingua inglese: come si è detto, l'inibizione di una lingua non parlata in un momento dato non ne preclude necessariamente la comprensione; tuttavia, in un quadro così complesso, attingere contemporaneamente dal repertorio della lingua terza (l'inglese) e della lingua in entrata (l'italiano), disattivando i sinonimi concorrenti e selezionando il termine equivalente nella lingua d'arrivo (lo spagnolo), può rivelarsi un'operazione che richiede più risorse cognitive di quelle effettivamente disponibili in quel momento.

Alcuni studi sulla struttura anatomo-funzionale del cervello degli interpreti (Krick *et al.* 2006) dimostrano che questi ultimi, mentre lavorano, riescono ad attivare in maniera intensiva alcune aree cerebrali non altrettanto sollecitate in coloro che non utilizzano le competenze linguistiche a livello professionale.

La ricerca condotta presso l'Università di Saarland da un gruppo interdisciplinare composto da esperti di linguistica e di neuroradiologia mira a individuare quali zone del cervello vengono maggiormente attivate durante il cosiddetto *code switching*, ovvero il passaggio da una lingua a un'altra nella lettura di uno stesso testo bilingue. All'interno dell'obiettivo generale della ricerca, ossia studiare la correlazione tra competenza in L2 e area specifica attivata, vi è anche quello di spiegare come il cervello

umano riesce a gestire contemporaneamente due sistemi linguistici (grammaticali, fonetici, ecc.). I 55 volontari che hanno preso parte all'esperimento appartenevano a tre gruppi diversi: il primo, composto da studenti di medicina che non usano giornalmente e a livello professionale una seconda lingua diversa dalla loro lingua madre; il secondo, costituito da studenti di Lingue e Letterature Straniere che parlano quotidianamente una seconda lingua in quanto parte integrante del loro curriculum di studi; infine, il terzo, composto da interpreti professionisti per i quali il passaggio da una lingua a un'altra è una costante della loro attività. A tutti i soggetti è stato chiesto di leggere un testo che presentava continui passaggi dalla loro prima lingua (il tedesco) alla loro seconda lingua. Durante questa fase, il campione selezionato è stato sottoposto a una risonanza magnetica tomografica, una tecnica di generazione di immagini usata per scopi diagnostici in campo medico.

Dall'analisi delle scansioni effettuate emerge che, durante il passaggio da una lingua all'altra, vengono attivate più aree cerebrali, smentendo, quindi, l'ipotesi dell'esistenza di una zona specificamente deputata alla gestione del *code switching*. Il lobo parietale inferiore e l'area di Brodmann 46 nella corteccia prefrontale dorsolaterale, inoltre, evidenziano una densità di materia grigia maggiore nei soggetti che hanno una miglior padronanza della seconda lingua. Questo dimostra l'esistenza di un intero sistema di aree cerebrali deputate al passaggio da una lingua a un'altra e alla selezione volontaria di una delle due lingue per la produzione (compito fondamentale in IS). Il suddetto sistema, tuttavia, non è specifico per una sola lingua, ma controlla lo spostamento di attenzione da un sistema linguistico all'altro, qualunque esso sia.

Inoltre, lo studio conferma il fatto che la complessità di un compito cognitivo quale l'IS si traduce, a livello fisiologico, in una serie di modifiche anatomiche della struttura cerebrale.

2.1.4 Specificità per coppie di lingue: IS tra lingue affini e IS da una lingua germanica a una neolatina

Dopo questo approfondimento sugli aspetti neurolinguistici e cognitivi in IS prevalentemente *language-independent* (validi per qualsiasi lingua), passiamo ora all'analisi delle caratteristiche specifiche delle lingue coinvolte. In primo luogo, verranno illustrate le peculiarità dell'IS tra lingue affini e, in particolare, della coppia italiano-spagnolo. In seguito si procederà all'analisi delle caratteristiche dell'IS da una lingua germanica a una neolatina (inglese-spagnolo): questa direzionalità, pur non presente nel corpus Anglintrad, ci permette di elaborare alcune considerazioni utili per comprendere meglio le difficoltà riscontrate nella resa di uno o più prestiti integrali dall'inglese in IS dall'italiano allo spagnolo. Infine, si faranno alcune considerazioni sul modello gravitazionale della disponibilità linguistica di Gile (1995) in relazione ai fenomeni che sono oggetto di questo studio.

Numerosi sono i contributi che trattano la questione della specificità per coppie di lingue, alcuni dei quali con esiti contrastanti tra loro. Secondo Seleskovitch & Lederer (1989) non esistono motivi validi per pensare che l'IS sia un'attività specifica per coppie linguistiche. La loro ipotesi, basata sulla *Théorie du sens*, attribuisce un'importanza fondamentale alla comprensione del senso del messaggio, pertanto questa operazione avverrebbe con le stesse modalità della comunicazione monolingue, senza alcun tipo di specificità a seconda delle lingue coinvolte.

Questa posizione è stata a più riprese messa in discussione in quanto non tiene conto delle differenze tra sistemi linguistici e delle possibili conseguenze sul processo interpretativo. Nello specifico, Padilla & Abril (2003) sottolineano come la direzionalità influisca direttamente sulla resa dell'interprete, soprattutto durante l'apprendimento della tecnica di

simultanea, respingendo, quindi, l'ipotesi dei sostenitori della *Théorie du sens* per cui l'IS sarebbe un'attività di rielaborazione semantica interlinguistica con regole universali valide per qualsiasi lingua coinvolta. Le autrici si concentrano in particolare sulle implicazioni didattiche della direzionalità e, grazie all'osservazione delle *performance* dei loro studenti, ribadiscono che l'IS è un processo che richiede strategie specifiche a seconda delle lingue in gioco. A questo proposito osservano che:

[c]onsideramos que los pares de lenguas y su dirección afectan a la ejecución de los procesos cognitivos que tienen lugar de manera concurrente en interpretación simultánea, y pueden aumentar o disminuir las demandas sobre los recursos de memoria y atención del intérprete.

(Padilla & Abril 2003: 395)

Anche Viezzi (1999) critica la posizione che attribuisce solo al senso – e non anche alle parole – l'importanza che meritano nell'ambito della comunicazione. Gile (1995), dal canto suo, è stato uno dei primi a far emergere la necessità di esplorare le possibili ricadute delle specificità per coppie linguistiche sulla didattica dell'IS.

Scendendo nel dettaglio, lo studioso ipotizza che le divergenze tra lingue comportino un quantitativo maggiore o minore di risorse da dedicare alla comprensione della lingua di partenza o alla produzione in lingua d'arrivo. In altre parole, vi sarebbero alcune caratteristiche legate ai sistemi linguistici in uso che possono influenzare la resa in modo più diretto (Gile 2005): la “distanza sintattica” tra lingua di partenza (LP) e lingua d'arrivo (LA), la sinteticità della LA e della LP, l'appartenenza (o meno) di LP e LA alla stessa famiglia linguistica, la frequenza d'uso di espressioni idiomatiche e l'omogeneità dei campi semantici. Qualora vi sia una maggior distanza sintattica tra le lingue coinvolte e, ad esempio, vi siano marcate differenze nell'ordine delle parole, l'interprete può vedersi costretto ad allungare il proprio *décalage*; se si sta interpretando da una lingua germanica a una neolatina, le risorse totali richieste per l'IS

potrebbero essere maggiori in quanto l'interprete potrebbe trovarsi davanti alla possibilità di dover pronunciare un numero di parole più elevato rispetto a quelle effettivamente presenti in LP; nel caso di un'IS tra *cognate languages* (come nella coppia italiano-spagnolo), il processo di rievocazione dei termini in LA potrebbe essere facilitato, tuttavia aumenterebbe anche il rischio di interferenze; infine, qualora si faccia largo uso di espressioni idiomatiche in LP o vi sia una certa disomogeneità tra campi semantici della LP e della LA, l'IS potrebbe richiedere maggiori risorse cognitive.

Le caratteristiche sopraelencate possono avere ripercussioni più o meno marcate sul testo interpretato. Secondo Viezzi (1999: 156), la distanza sintattica è uno dei fattori più influenti in termini di ricadute sul testo d'arrivo:

[...] vi è una chiara influenza del testo (e della lingua) di partenza sul testo d'arrivo e i testi di arrivo sono diversi a seconda della lingua di partenza. Sembra altresì evidente che la chiave di questa diversità è rappresentata dal livello di compatibilità sintattica tra lingua di partenza e lingua d'arrivo.

Riccardi (1996), invece, si concentra sulle strategie specifiche da adottare a seconda delle lingue coinvolte in IS e, nel suo studio sperimentale incentrato sulla coppia tedesco-italiano, nota una certa frequenza nel ricorso, soprattutto da parte dei professionisti, ad alcune strategie specifiche per gestire meglio le difficoltà legate alla distanza sintattica.

Passando all'analisi della coppia linguistica coinvolta nei testi contenuti nel corpus Anglintrad (italiano>spagnolo), da subito emerge una serie di caratteristiche simili, tra cui l'appartenenza alla stessa famiglia linguistica romanza e la scarsa distanza sintattica, che innegabilmente possono comportare dei vantaggi per l'interprete, soprattutto durante la fase di apprendimento della tecnica di IS.

Come sottolinea Fusco (1990), la somiglianza tra le due lingue può facilitare la comprensione, tuttavia possono emergere problemi a livello morfologico e, soprattutto, lessicale; in particolare, l'autrice afferma che "paronyms, that is Spanish-Italian word pairs that look and/or sound similar, give rise to the highest proportion of clumsy or mistaken translations" (*ibid.*: 94). Infatti, man mano che si approfondisce lo studio della lingua e si acquisisce la tecnica di IS, la coppia italiano-spagnolo può rivelarsi particolarmente insidiosa. Uno studio sperimentale di Russo (1990) condotto su un gruppo di 6 interpreti professionisti fornisce un elenco di 108 dissimmetrie morfo-sintattiche tra le due lingue: dall'analisi dei dati emerge che, al fine di superare le difficoltà relative alla mancata corrispondenza tra italiano e spagnolo, i soggetti tendono a fare ricorso a strategie specifiche quali l'espansione lessicale, la sostituzione o concettualizzazione di un segmento e lo stoccaggio attivo nella memoria; tuttavia si sono registrati anche casi di omissione, errori semantici e perdita di coesione.

Per quanto riguarda l'ambito dell'analisi degli errori in IS (Falbo 1999, 2002) e, nello specifico, nella coppia spagnolo-italiano, Russo & Rucci (1997) propongono una classificazione degli errori più frequenti legati alle dissimmetrie tra le due lingue; in particolare, gli autori riscontrano una certa tendenza da parte degli studenti di interpretazione a iniziare a interpretare senza aver ascoltato un'unità di senso: ciò rappresenta un potenziale rischio in quanto lo spagnolo e l'italiano fanno registrare un alto numero di omofoni e paronimi che spesso richiedono una profonda rielaborazione.

Anche Simonetto (2002) si occupa di questa coppia linguistica e incentra il suo studio sull'analisi dei calchi in IS dallo spagnolo all'italiano (lingua madre degli studenti che prendono parte all'esperimento). L'obiettivo è quello di individuare le possibili interferenze dovute al contatto tra due

lingue affini. A questo proposito, si identificano alcune categorie: i calchi lessicali, morfosintattici e fantasma (“*ghost calques*”). Nella prima, Simonetto inserisce le coppie di paronimi, i calchi legati alla cultura della LP e i calchi di prestiti dallo spagnolo (come, ad esempio, “*golpe*”); nella seconda categoria rientrano quelli riguardanti la concordanza di genere o altre strutture morfosintattiche; infine, i “calchi fantasma” vengono definiti come “loan translations of Spanish words or phrases identifiable in the target language (TL) but not present in the source language (SL)” (*ibid.*: 141). Quest’ultima categoria rappresenta un fenomeno interessante e particolarmente significativo ai fini della presente ricerca in quanto dimostra che, qualora siano presenti una o più variabili che rendono più difficile l’attività dell’interprete, durante il processo di rievocazione di un dato termine in LA si può talvolta erroneamente attingere dal lessico di una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte.

Morelli (2008), in uno studio sull’ambiguità in IS e le relative strategie nella coppia italiano-spagnolo, segnala che, a livello didattico, l’interpretazione tra lingue affini causa problematiche diverse da quelle solitamente presenti in altre combinazioni linguistiche:

Indudablemente en el caso de dos lenguas romances como el español y el italiano el primer impacto, tanto con la cadena fónica como con el léxico, provoca en los aprendices de la respectiva lengua una sensación de familiaridad, debida a la sustancial coincidencia de los dos sistemas [...]. Los mayores problemas surgen en el plano léxico-semántico, sobre todo en el caso de los “falsos amigos”, es decir de las palabras que parecen remitir a un significado, mientras que tienen otro [...]. Si pasamos al plano del discurso y de la pragmática, los dos sistemas, aun en este caso aparentemente cercanos, difieren en muchos casos, por ejemplo, en el uso de los alocutivos, en las fórmulas de cortesía y en algunas convenciones relacionadas con la proxémica y la kinésica.

(Morelli 2008: 67)

Per quanto riguarda la coppia inglese-spagnolo, anche se i testi presenti nel corpus Anglintrad non riguardano questa combinazione linguistica, appare opportuno fare riferimento alle difficoltà specifiche legate a questa

direzionalità, in quanto l'inserimento di un lessema o di un'intera stringa in inglese nell'ambito dell'IS dall'italiano allo spagnolo comporta necessariamente un passaggio ulteriore: infatti, può non essere più sufficiente passare solo dall'italiano allo spagnolo, ma può rivelarsi necessario attingere dal lessico inglese per poi renderlo in spagnolo.

Una delle implicazioni che sembra influire maggiormente sulla resa degli interpreti dall'inglese verso lo spagnolo è il fatto che si debba passare da una lingua germanica a una neolatina, con le relative divergenze legate ai rispettivi sistemi morfologici e sintattici. Come viene confermato da Padilla & Abril (2003), questa caratteristica intrinseca della struttura delle due lingue fa sì che sia necessario dedicare maggiori risorse alla fase di ascolto e comprensione. Tuttavia, non si tratta dell'unico sforzo aggiuntivo: infatti l'interprete deve saper trovare strutture sintattiche concise in spagnolo per evitare di allungare eccessivamente il testo interpretato rispetto al testo originale.

Questo, soprattutto nel caso di studenti di interpretazione, si può tradurre in una difficoltà di monitoraggio dell'*output* a causa della saturazione delle risorse a disposizione o in un'elevata frequenza di interferenze, calchi sintattici e falsi amici. Uno dei fenomeni più interessanti che sono stati registrati dallo studio di Padilla & Abril è proprio l'eccessivo ricorso a prestiti integrali in lingua d'arrivo, anche qualora non siano del tutto assimilati in spagnolo. Questa scelta, pur essendo la più immediata ed economica in termini di energie richieste, può talvolta precludere la comprensione da parte dell'utente, se non opportunamente contestualizzata.

Alla luce di queste considerazioni, secondo le autrici l'apprendimento della tecnica di IS in inglese da parte di studenti di madrelingua spagnola sarebbe reso più lungo e complesso dalle caratteristiche intrinseche delle

strutture linguistiche delle due lingue. È ragionevole ipotizzare che, vista la minore distanza sintattica tra lo spagnolo e l'italiano, le suddette conclusioni sulla complessità dell'apprendimento della tecnica di IS siano estendibili anche al caso di studenti di madrelingua italiana che interpretano nella coppia italiano-inglese. Del resto, sia l'IS dall'inglese allo spagnolo che quella dall'inglese all'italiano implicano necessariamente analogo ricorso più o meno accentuato a strategie di riformulazione per evitare calchi sintattici e a strategie di sintesi per condensare le informazioni il più possibile ed evitare così di allungare eccessivamente il testo d'arrivo rispetto a quello originale.

2.2 La prospettiva della linguistica dei corpora

Dopo aver descritto gli aspetti cognitivi e neurolinguistici legati all'IS, si passerà ora ad approfondire un'altra importante prospettiva di analisi negli Interpreting Studies; in particolare, si ripercorrerà il contributo della linguistica dei corpora agli Studi sull'Interpretazione, ambito di ricerca molto fertile soprattutto negli ultimi anni (cfr. § 2.2.2).

A questo proposito è necessario definire cosa si intende in linguistica per corpus e quali passaggi hanno portato dallo sviluppo dei Corpus-based Translation Studies (CTS) (cfr. § 2.2.1) a quello dei Corpus-based Interpreting Studies (CIS) (cfr. § 2.2.2), un cambiamento di paradigma certamente significativo nell'ambito degli studi sull'interpretazione:

[...] interpreting studies (IS) scholars [...] advocated a descriptive approach to replace anecdotal observations based on case studies or limited samples, to inform theorizations on interpreters' linguistic output and cognitive processes. The scope of IS could thus be expanded via CL [corpus linguistics] to include the observation of *textual operations* of different kinds—many of them, by multiple interpreters, in multiple settings (conference, institutional assemblies, community, court, media), modes (sign-language, dialogue, simultaneous, consecutive, remote), levels of proficiency (professional, trainee, ad hoc interpreter) and

conditions (real-life, simulated, experimental)—and of interpreters' translational behaviour, with insights into their language transfer skills.
(Bernardini & Russo 2018: 345)

Un corpus, infatti, non è solamente una raccolta di testi scritti o orali di varia natura utilizzata per studiare elementi linguistici o extra-linguistici ivi contenuti, ma è prima di tutto un prodotto che deve rispondere a tre criteri fondamentali (McEnery & Wilson 2001): rappresentatività, dimensioni e formato. In primo luogo, il corpus deve essere rappresentativo, ossia i testi selezionati devono soddisfare dei requisiti che consentano di stabilire con certezza se gli stessi fanno parte o meno della varietà linguistica e comunicativa che si intende studiare (Bendazzoli 2010c: 237). In secondo luogo, le dimensioni del corpus devono essere definite in modo chiaro in base alle esigenze di ricerca e ai dati effettivamente disponibili e accessibili, oltre che al tempo e alle risorse impiegabili nel progetto (Gandin 2009). Infine, il formato del corpus dovrebbe essere elettronico in modo da consentire ricerche automatizzate attraverso programmi di linguistica computazionale: ciò non significa che quelli realizzati unicamente su supporto cartaceo non possano essere considerati come corpora a tutti gli effetti; tuttavia, per esigenze legate alla gestione delle dimensioni di queste campionature e all'accessibilità di questi dati, il formato elettronico si è nettamente imposto nella Corpus Linguistics degli ultimi anni (McEnery *et al.* 2006). Secondo Fernandes (2006: 88), dunque, un corpus può essere definito come:

[...] any open-ended body of machine-readable [...] texts analysable automatically or semi-automatically, and sampled in a principled way in order to be maximally representative of the translation phenomenon under examination.

A questa definizione va aggiunto un ulteriore criterio rispetto ai tre menzionati sopra: l'autenticità dei testi, i quali devono offrire un campione reale della lingua di un determinato contesto/settore/varietà, ecc. Questo aspetto viene incluso nella definizione di Bowker & Pearson (2002: 9):

“[a] corpus can be described as a large collection of authentic texts that have been gathered in electronic form according to a specific set of criteria”.

Esistono ulteriori criteri facoltativi che possono sussistere o meno nella creazione di un corpus, come la possibilità di completare i testi con una serie di informazioni aggiuntive utili per l'estrazione dei dati: nello specifico, si tratta della codifica e annotazione (Leech 1997, Bendazzoli 2010c), ossia di operazioni che consentono l'applicazione di etichette (o *tags*) contenenti informazioni aggiuntive riguardo un testo, una porzione di testo o un singolo *token*¹², o, ancora, l'inserimento di un *header* (cfr. § 4.4) recante indicazioni specifiche, ovvero i metadati.

I corpora possono essere suddivisi in varie tipologie a seconda di una serie di criteri indicati dagli studiosi più autorevoli di CTS e CIS (tra gli altri, citiamo Baker 1995 e Shlesinger 1998) quali, ad esempio, la presenza di testi scritti o orali, la componente monolingue o multilingue, la comparabilità dei testi, la comunità linguistica di riferimento, o il tipo di testo o evento linguistico esaminato (Bendazzoli 2010c: 240). Di seguito si riporta una tabella recante alcune tipologie di corpora liberamente riprese dalla tassonomia proposta da Bendazzoli (*ibid.*):

Tipo di corpus	Descrizione
Corpus di lingua scritta	Contiene testi appartenenti alla comunicazione scritta
Corpus di lingua parlata	Contiene trascrizioni di testi (eventi linguistici) appartenenti alla comunicazione parlata
Corpus monolingue	Contiene testi nella stessa lingua

¹² Nella linguistica dei corpora, il *type* indica un tipo di segno, mentre il *token* indica ogni replica o occorrenza del segno.

Corpus bilingue e multilingue	Contiene testi in due o più lingue diverse tra loro (si avrà quindi un sottocorpus per ciascuna lingua)
Corpus parallelo	Contiene testi originali e le loro traduzioni in un'altra lingua (si avrà quindi un sottocorpus di TP e uno o più sottocorpora di TA). Può essere monodirezionale o bidirezionale, a seconda che le traduzioni siano effettuate soltanto da una lingua X a una lingua Y o anche viceversa, da Y a X
Corpus comparabile-paragonabile	Contiene testi in una stessa lingua, ma provenienti da sottocorpora diversi per tipo di campionatura svolta. Ad esempio, si può avere un sottocorpus di testi narrativi in lingua italiana e un sottocorpus di traduzioni in italiano di testi narrativi scritti originariamente in altre lingue; o ancora si possono avere diversi sottocorpora per diverse varietà della stessa lingua. Alcuni autori (come McEnery <i>et al.</i> 2006) considerano questi ultimi esempi <i>comparative corpora</i> , mentre definiscono <i>comparable corpora</i> i corpora contenenti testi di lingue diverse (non traduzioni) ma basati su pari criteri di campionatura, rappresentatività e dimensione
Corpus multimodale	Si propone di descrivere molteplici livelli semiotici che concorrono alla costruzione del significato di qualsiasi entità appartenente al mondo animato e inanimato; può quindi riguardare non solo testi scritti e orali, ma anche film, oggetti, prodotti artistici, ambienti e così via (Baldry & Thibault 2001). A tal fine, si struttura affiancando in parallelo i diversi livelli semiotici presi in esame. Per esempio, in un corpus multimodale di materiale pubblicitario si potrebbero individuare i seguenti livelli: colore, musica, testo, distribuzione nello spazio, ecc. (Baldry & Thibault 2005). Un raro esempio di corpus multimodale di interpretazione è stato realizzato per la modalità di interpretazione in lingua dei segni (Kellet Bidoli 2007)
Corpus intermodale	Appartiene specificatamente all'ambito traduttologico. Contiene più TA di uno stesso TP, prodotti attraverso differenti modalità traduttive come, ad esempio, traduzione scritta, interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc. (Shlesinger 2008: 240)
Corpus generale di riferimento	Corpus di grandi dimensioni, rappresentativo dell'uso generale di una lingua e comprensivo di una gamma di tipologie testuali di varia natura (di lingua scritta ma anche di lingua parlata). Un esempio classico è il <i>British National Corpus</i> (BNC)
Corpus specialistico	Corpus circoscritto a un particolare aspetto o varietà di una lingua, comprensivo di testi tipici di un determinato ambito e tipo
Corpus sincronico	Corpus contenente materiale rappresentativo di uno stesso periodo di tempo
Corpus diacronico	Corpus contenente materiale rappresentativo di un lasso di tempo e in grado, quindi, di mostrare l'evoluzione della lingua (Facchinetti & Rissanen 2006). Un esempio è il CORDE – Corpus Diacrónico del Español
Corpus aperto o monitor	Corpus espandibile potenzialmente all'infinito, senza un tetto massimo prestabilito rispetto alla quantità dei materiali in esso raccolti
Corpus chiuso	Corpus la cui dimensione massima è definita. Non sono pertanto previste ulteriori aggiunte di materiali dopo che il limite prestabilito è stato raggiunto

Tab. 1: Principali tipologie di corpora

L'uso dei corpora in linguistica ha visto la nascita a partire dalla seconda metà del XX secolo, di pari passo con l'avvento delle nuove tecnologie informatiche, trovando le prime applicazioni in campi quali la descrizione del linguaggio, la grammatica lessicale, la didattica delle lingue e la variazione linguistica (McEnery & Gabrielatos 2006: 33). Negli anni Novanta i campi di applicazione della Corpus Linguistics sono andati aumentando, includendo dapprima la traduzione con la nascita dei Corpus-based Translation Studies e in seguito anche l'interpretazione (Corpus-based Interpreting Studies).

2.2.1 I Corpus-based Translation Studies (CTS)

Nell'ambito dei Translation and Interpreting Studies, la linguistica dei corpora ha visto le sue prime applicazioni agli studi sulla traduzione: il testo scritto, infatti, per sua natura si presta più facilmente a essere immagazzinato su un supporto cartaceo o elettronico, data la sua immediata ampia disponibilità. Ecco perché i corpora di testi tradotti hanno avuto da subito un rapido sviluppo, mentre i corpora di lingua parlata -e, in ancor maggior misura, i corpora di testi interpretati – hanno tardato ad affermarsi (Bendazzoli 2010c: 251). Basta pensare alle difficoltà aggiuntive legate alla raccolta dei dati e alla trascrizione del parlato per capire quali sfide si siano presentate ai pionieri di questa disciplina.

Una delle studiose che per prime, negli anni Novanta, ebbe l'idea di applicare la linguistica dei corpora alla traduzione fu Mona Baker (1993: 243), che vide nello sviluppo di questo nuovo approccio le seguenti possibilità:

[t]he availability of large corpora of both original and translated text, together with the development of a corpus-driven methodology will

enable scholars to uncover the nature of translated texts as a mediated communicative event.

(*ibid.*)

Da quel momento, dunque, ebbe inizio una nuova stagione di studi sulla traduzione basati su nuovi presupposti scientifici: in primo luogo, la nuova metodologia di ricerca era fondata su quantità di dati autentici molto più ampie che in passato e non più su singoli casi; in secondo luogo, si apriva la possibilità di estrapolare tendenze traduttive ricorrenti, evidenziare fenomeni significativi dal punto vista qualitativo, ma anche quantitativo e, dunque, applicare parametri di analisi sistematici e replicabili (Baker 1996, Kruger 2004, Laviosa 2004). Come sostiene Laviosa (2002: 9), infatti:

[t]he patterning of language use is not accessible to the native speaker or linguist by introspection or through the analysis of individual instances, but can only be discovered from the direct examination of corpus-based word frequencies, concordances and collocations.

Questo approccio consente di effettuare ricerche non solo ai fini prescrittivi o descrittivi, ma anche con l'obiettivo di far emergere tendenze legate a variabili di tipo socio-culturale o pragmatico (Bendazzoli 2010c: 251). Accanto al tradizionale confronto tra testo di partenza e testo d'arrivo, infatti, si apre la possibilità di analizzare il testo tradotto come espressione autonoma di una varietà del linguaggio in quanto acquisisce un nuovo status di oggetto di studio in sé e non solo in quanto copia dell'originale (Loock 2012: 116).

I CTS, quindi, danno avvio allo studio dei testi tradotti in quanto “prodotti finiti” del processo traduttivo; in particolare, in quegli anni, citiamo i contributi di Kenny 2001, Kruger 2004, Dayrell 2005, Johansson 2007 e Munday 2008. Ma l'approccio della linguistica dei corpora applicato alla traduzione arriva a includere anche ambiti come la didattica della traduzione e la formazione dei futuri traduttori: tra gli altri, si vedano i

contributi di Bowker 1998, Zanettin 1998, Aston 2001, Bernardini 2000, Zanettin *et al.* 2003, Aston *et al.* 2004, Bernardini & Castagnoli 2008, Baroni *et al.* 2006, fino ad arrivare ai più recenti lavori di Kruger R. 2012, Cui & Zhao 2014 e Mohseni 2015.

2.2.2 I Corpus-based Interpreting Studies (CIS)

Alla fine degli anni Novanta, sulla scia degli studi che vedevano nel cosiddetto “corpus-based approach” una vera e propria nuova metodologia per la ricerca nell’ambito dei Translation Studies (Laviosa 1998), si inizia per la prima volta a ipotizzare l’applicazione di questo paradigma anche allo studio dell’interpretazione. Nel 1998, infatti, in un contributo fondamentale che ha segnato la nascita dei CIS, Miriam Shlesinger (1998: 487) ipotizza l’applicazione dei principi e delle metodologie della linguistica dei corpora allo studio dell’interpretazione simultanea, evidenziandone già da quelle fasi preliminari le grandi sfide e, al contempo, le molteplici opportunità:

[a]ny attempt to apply corpus linguistics to simultaneous interpreting is bound to raise questions, not only about the feasibility of the exercise but also about its point. And yet, I would argue that corpus-based interpreting studies offer a tool which is both viable and revelatory not only for the study of interpreting, *per se*, but for translation studies as a whole.

(Ibid.)

Da un lato, infatti, le difficoltà metodologiche emergono sin dai primi approcci ai CIS: oltre alle questioni legate alla dimensione, alla struttura, alla codifica e all’annotazione del corpus (presenti anche nei CTS), vi sono anche da considerare altri aspetti legati alla disponibilità e all’accessibilità dei dati (attraverso la registrazione audio-video, ad esempio), alla trascrizione degli stessi (da effettuare nel rispetto di convenzioni che garantiscano la leggibilità dei dati), all’eventuale allineamento testo-suono/video e testo di partenza-testo d’arrivo (Bendazzoli 2010c: 254) e, non da ultimo, all’accessibilità del corpus attraverso piattaforme online o

interfaccia dedicate. Queste sfide vengono descritte dalla stessa Shlesinger (1998: 488) che parla della raccolta di materiali autentici provenienti da interpreti professionisti a scopo di ricerca come di un “sensitive, often frustrating exercise” (*ibid.*). La studiosa, inoltre, mette in discussione il fatto che molti ricercatori si affidino unicamente agli *output* di studenti di interpretazione, sottolinea non solo le difficoltà oggettive dell’attività di trascrizione in sé ma anche quelle legate al fatto che molti fenomeni dell’oralità sfuggono alla descrizione in forma scritta e segnala la difficoltà di includere anche gli aspetti paralinguistici nella rappresentazione grafica dell’*output* dell’interprete.

Tuttavia, oltre a queste difficoltà oggettive, lo sviluppo dei CIS rivela da subito enormi potenzialità: uno degli obiettivi dell’applicazione dei principi della Corpus Linguistics allo studio dell’interpretazione è proprio la possibilità di individuare le peculiarità del parlato interpretato in quanto tale, ciò che Shlesinger (2008) definisce “interpretese”, in contrapposizione con il cosiddetto “translationese” (Gellerstam 1986). La stessa Shlesinger (2004) auspica la possibilità di indagare le caratteristiche comuni tra interpretazione e traduzione, ampliando lo studio anche agli eventuali “universali” della traduzione e aprendo la strada all’affermarsi del nuovo concetto di “inter-subdisciplinarity” (*ibid.*: 119) secondo cui la traduzione scritta e l’interpretazione sono due sotto-discipline della stessa macro-area dei Translation Studies (cfr. cap. 4).

I primi anni dalla nascita dei CIS sono caratterizzati da una certa tendenza a lavorare su corpora “artigianali”, di piccole dimensioni, a tal punto che alcuni studiosi iniziano a parlare dei CIS come di una “cottage industry” (Setton 2011: 34), ossia di una nicchia basata fondamentalmente su piccole banche dati, spesso dall’accessibilità limitata, come osservano anche Bendazzoli & Sandrelli (2009: 3):

[...] manual corpora, i.e. sample data and transcripts [cannot] be studied using corpus linguistics methods. Then, more steps [are] made towards fully-fledged machine-readable corpora [...]. However, general accessibility to these electronic corpora [is] limited and most projects [remain] isolated attempts.

Tuttavia, tra la fine degli anni Novanta e il primo decennio dei Duemila, numerosi importanti contributi hanno portato allo sviluppo di corpora di interpretazione di varia natura e dimensione (Setton 2011): tra gli altri, citiamo il corpus parallelo di interpretazione consecutiva realizzato da Fumagalli (1999-2000) contenente 18 testi originali inglesi, i relativi testi interpretati in italiano da studenti e 15 testi italiani comparabili; il Television Interpreting Corpus (TIC) di Cencini (2000), costituito dalle trascrizioni di una serie di programmi televisivi e delle relative versioni interpretate (inglese<>italiano); il corpus di Vourikoski (2004) composto da 122 testi in inglese, finlandese, svedese e tedesco pronunciati al Parlamento europeo, con i relativi testi interpretati; il primo corpus liberamente accessibile on-line, lo European Parliament Interpreting Corpus¹³ (EPIC) sviluppato presso l'Università di Bologna, un corpus trilingue italiano-spagnolo-inglese contenente testi originali e interpretati nell'ambito delle sedute plenarie del Parlamento europeo (Monti *et al.* 2005); il corpus bilingue italiano-inglese di Monacelli (2005) che raccoglie 10 testi originali e interpretati in simultanea nell'ambito di 4 conferenze; il corpus di talk-show televisivi e delle relative interpretazioni sviluppato da Straniero Sergio (2007) presso l'Università di Trieste; il corpus K6 sviluppato da Meyer (2008) contenente 5 ore di registrazioni (con relative trascrizioni) di interventi pronunciati in portoghese brasiliano e interpretati in tedesco sia in modalità simultanea che consecutiva; il corpus K2, sviluppato nell'ambito del progetto DIK (Dolmetschen im Krankenhaus - Interpreting in Hospitals), compilato tra il 1999 e il 2005,

¹³ <https://corpora.dipintra.it> (consultato il 10/01/18).

contenente registrazioni di interazioni medico-paziente sia monolingue che interpretate nelle combinazioni tedesco-turco, tedesco-portoghese e tedesco-spagnolo (Bührig *et al.* 2012); un altro progetto dello stesso gruppo dell'Università di Amburgo, il corpus ComInDat (Community Interpreting Database Pilot Corpus), contenente registrazioni audio e video di interazioni mediate dall'interprete in ambito ospedaliero e giudiziario in inglese e tedesco (Angermeyer *et al.* 2012); il primo esempio di corpus intermodale (§ cap. 4) di Shlesinger (2008), contenente sia testi tradotti che interpretati simultaneamente; il corpus DIRSI-Directionality in Simultaneous Interpreting (Bendazzoli 2010c), contenente testi originali e interpretati da professionisti che lavorano da e verso la propria lingua madre o, ancora, il corpus FOOTIE-Football in Europe (Sandrelli 2012), contenente testi provenienti dalle conferenze stampa dei campionati europeo di calcio EURO 2008, e il corpus intermodale EPTIC – European Parliament Translation and Interpreting Corpus (Bernardini *et al.* 2016), di cui si parlerà estesamente in seguito.

Da questa panoramica sui corpora di interpretazione realizzati fino al primo decennio degli anni Duemila (Setton 2011) emerge la tendenza ad applicare il cosiddetto approccio “DIY – Do It Yourself” ai CIS, così come avevano già teorizzato McEnery *et al.* (2006: 71) e, in seguito, anche Bendazzoli (2010c; 2018): si tratta, infatti, di corpora costruiti da singoli o piccoli gruppi di studiosi che realizzano il proprio prodotto ex novo e ad-hoc rispetto alle proprie esigenze di ricerca (cfr. § 4.1), con quantità di dati generalmente piuttosto limitate (ad eccezione di EPIC che conta circa 180.000 parole).

Una delle rare eccezioni nei primi anni Duemila è il Simultaneous Interpretation Database (SIDB) sviluppato presso la Nagoya University, detto anche CIAIR (Matsubara *et al.* 2002, Tohyama *et al.* 2005, Ono *et al.* 2008), un corpus di interpretazione simultanea tra inglese e giapponese

di grandi dimensioni, contenente un totale di ben 182 ore di registrazioni di lingua parlata. Questo progetto, inizialmente basato sulla possibilità di creare le condizioni per la realizzazione di un sistema di interpretazione simultanea automatizzato (Bendazzoli 2010c: 326), è di ampie dimensioni in quanto contiene 180 ore di registrazioni, oltre un milione di parole tra testi originali inglesi (tra cui conferenze e interazioni dialogiche simulate) e testi interpretati in giapponese in modalità simultanea e dialogica; un altro elemento di grande interesse è costituito dal fatto che per ogni discorso originale sono state raccolte le versioni interpretate da due o quattro interpreti in modo da avere più TA per ogni TP (*ibid.*). Tuttavia, il SIDB, primo esempio di corpus elettronico di interpretazione online, presenta lo svantaggio di avere un'interfaccia interamente realizzata in giapponese.

Negli ultimi dieci anni, i CIS hanno visto una notevole diversificazione delle tipologie di corpora e delle modalità di interpretazione analizzate (consecutiva, simultanea, interpretazione dialogica, ecc.), oltre a una certa tendenza a includere anche lingue non europee grazie al forte sviluppo di questo ambito di ricerca soprattutto in Asia. Di seguito si riportano alcuni esempi di corpora realizzati negli ultimi dieci anni (Bendazzoli 2018): il corpus di Taehyung (2011) raccoglie le interpretazioni simultanee e i sottotitoli in diretta (inglese>coreano) tratti dalla cerimonia di consegna degli Oscar; il corpus CEIPPC (Chinese-English Interpreting for Premier Press Conferences), contenente testi tratti dalle conferenze stampa del primo ministro cinese e le relative interpretazioni consecutive, per un totale di oltre 100.000 parole (Wang 2012); il corpus di interpretazione giuridica (bilingue francese<>italiano) sviluppato da Biagini (2012), basato su testi interpretati in modalità consecutiva; il corpus di Leung & Yip (2013), costituito da testi interpretati in classe da studenti di interpretazione inglese<>cinese, accessibile attraverso una piattaforma

online¹⁴; il corpus CECIC (Chinese-English Conference Interpreting Corpus) che raccoglie testi originali cinesi pronunciati durante una serie di conferenze stampa organizzate dal governo cinese tra il 1988 e il 2008, con le relative versioni interpretate in inglese (Hu & Tao 2013); il corpus IMITES (Interpretación de la Metáfora entre Italiano y Español), composto da testi originali italiani e dalle relative versioni interpretate in spagnolo e realizzato appositamente per lo studio delle metafore e del linguaggio figurato (Spinolo 2014); infine, citiamo l'importante progetto dell'Università di Ghent, EPIC-G, ossia l'espansione del già citato progetto EPIC-European Parliament Interpreting Corpus alle lingue francese e olandese (Defrancq 2015).

Negli ultimi anni, inoltre, è andata affermandosi una nuova tendenza basata sul concetto di “inter-subdisciplinarity” proposto da Shlesinger (cfr. sopra) che ha portato allo sviluppo di corpora intermodali comprendenti sia testi tradotti che interpretati (cfr. § 4.1). Il primo tentativo di corpus intermodale è quello di Shlesinger (2008) che raccoglie le rese interpretate e le relative traduzioni scritte di un piccolo gruppo di testi dall'inglese in ebraico. Sulla scia di questo primo contributo nasce il corpus di Shlesinger & Ordan (2012) che comprende testi autentici tradotti e interpretati dall'inglese all'ebraico e una serie di discorsi spontanei pronunciati in ebraico. Un altro contributo analogo è quello di Kajzer-Wietrzny (2012) che costruisce un corpus intermodale basato sulle sedute plenarie del Parlamento europeo, comprendente testi originali inglesi e testi tradotti e interpretati dal francese, spagnolo, tedesco e olandese verso l'inglese. L'ultimo importante esempio di corpus intermodale è il già citato EPTIC (European Parliament Translation and Interpreting Corpus), sviluppato

¹⁴ Il corpus realizzato presso la Hong Kong Baptist University è accessibile alla pagina <http://arts.hkbu.edu.hk/~engester/main.html> (consultato il 10/01/18).

presso l'Università di Bologna (Bernardini *et al.* 2016) e costituito da traduzioni e interpretazioni di discorsi originali pronunciati presso il Parlamento europeo. Il corpus EPTIC, sviluppato come estensione del corpus EPIC, è bidirezionale (inglese<>italiano) e contiene una serie di testi originali pronunciati nell'ambito delle sedute plenarie del Parlamento europeo, i relativi testi interpretati, nonché quelli tradotti. Per quanto riguarda le dimensioni di questi due corpora, EPIC è costituito da 81 discorsi originali inglesi e interpretati nelle direzionalità inglese>italiano e inglese>spagnolo, 21 discorsi originali spagnoli interpretati nelle direzionalità spagnolo>italiano e spagnolo>inglese e 17 discorsi originali italiani interpretati nelle direzionalità italiano>inglese e italiano>spagnolo. EPTIC, invece, comprende 81 testi originali inglesi interpretati e tradotti in italiano e 17 originali italiani, interpretati e tradotti in inglese.

Numerosi sono i contributi che si sono posti l'obiettivo di studiare un particolare fenomeno a partire dai dati raccolti nei corpora EPIC e EPTIC: Russo *et al.* (2006) osservano la presenza di modelli lessicali (in particolare, densità e varietà lessicale) a partire dai dati di EPIC; Russo (2010) compie una descrizione dettagliata delle numerose tesi di laurea realizzate a partire da questo corpus presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, Università di Bologna; Russo *et al.* (2012) realizzano uno studio delle strutture morfosintattiche basandosi sul corpus sopracitato; infine, la stessa Russo (2014) osserva i fenomeni dell'oralità critici per l'interpretazione simultanea basandosi sul corpus EPIC e il rapporto tra genere ed elementi quali la varietà e la densità lessicale (Russo 2016). Il già citato Defrancq (2015) amplia il corpus EPIC creandone uno nuovo, EPIC Ghent, che include 32 testi francesi interpretati in olandese, per studiare gli effetti della durata del *décalage* nella resa interpretata; altri contributi basati sullo stesso corpus esteso sono

quello di Magnifico (2014) sulla mitigazione e il genere in interpretazione simultanea e quello di Defrancq et al. (2015) sull'uso dei connettori. I contributi basati sui dati del corpus EPTIC sono meno numerosi in quanto si tratta di un progetto recente, ma in rapida espansione: Santandrea (2014) e Micchi (2014) effettuano uno studio sulle collocazioni in traduzione e in interpretazione; Morselli (2015) studia gli universali dell'interpretazione e, nello specifico, l'esplicitezza in una prospettiva intermodale; Bernardini et al. (2016) osservano casi di semplificazione lessicale in interpretazione e traduzione, Stragapede (2016) analizza le parole chiave di un sottocorpus di EPTIC, infine Lobascio (2017) osserva l'uso del genitivo sassone tra gli interpreti e i traduttori in ottica intermodale.

Capitolo 3

La seduta plenaria del Parlamento europeo: caratteristiche di un *setting* interpretativo e traduttivo

Questo capitolo ha lo scopo di offrire una panoramica delle caratteristiche principali del *setting* comunicativo oggetto di studio (Hymes 1974), ossia la seduta plenaria del Parlamento europeo (PE). In primo luogo, ne verranno presentati gli aspetti procedurali e organizzativi (cfr. § 3.1), in seguito verranno analizzate le peculiarità della microlingua utilizzata in questo *setting*, ossia l'italiano parlato dagli eurodeputati, dai Commissari e dai Presidenti di sessione nell'ambito della seduta plenaria del PE (cfr. § 3.2), e infine si descriveranno le caratteristiche del servizio di interpretazione simultanea (IS) nelle sedute plenarie (cfr. § 3.3) e del servizio di traduzione dei resoconti delle stesse (cfr. § 3.4).

3.1 La seduta plenaria del PE: aspetti procedurali e organizzativi

Il PE è l'organo legislativo eletto a suffragio universale diretto dai cittadini dell'UE che esercita tre funzioni principali: quelle legislative (adozione della legislazione dell'UE insieme al Consiglio dell'Unione europea, sulla base delle proposte della Commissione europea; ratifica degli accordi internazionali; decisioni in materia di allargamenti; revisione del programma di lavoro della Commissione), quelle di supervisione (funzione di controllo democratico su tutte le istituzioni europee; elezione del Presidente della Commissione; approvazione dei bilanci dell'UE; esame delle petizioni dei cittadini e avvio delle indagini; discussione della politica monetaria insieme alla Banca Centrale europea; facoltà di rivolgere interrogazioni alla Commissione e al Consiglio; monitoraggio elettorale) e quelle di bilancio (elaborazione del bilancio dell'UE insieme al Consiglio; approvazione del bilancio di lungo periodo dell'UE). Nel

maggio 2014, oltre 500 milioni di cittadini europei di 28 stati membri hanno eletto con suffragio universale diretto 751 deputati del PE per un mandato quinquennale: il numero di eurodeputati per ogni paese è proporzionale alla popolazione di ciascuno di essi. Il Presidente del PE è eletto per un periodo rinnovabile di due anni e mezzo, ossia metà legislatura; ha il compito di rappresentare il PE all'esterno e nelle sue relazioni con le altre istituzioni comunitarie, sovrintendere ai lavori del PE, dei suoi organi e delle discussioni in aula. Gli eurodeputati si riuniscono in gruppi politici che attualmente sono 8 (mentre nella 7° Legislatura, quella in esame nel presente studio, i gruppi erano 7): ogni gruppo è composto da un minimo di 25 deputati e rappresenta almeno un quarto degli stati membri. I deputati sono altresì suddivisi in Commissioni permanenti (attualmente 20) specializzate in determinati settori le quali preparano il lavoro del Parlamento in aula, elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni d'iniziativa, svolgendo un'attività preparatoria ai lavori della seduta plenaria, che ha tra i suoi compiti principali quello di adottare la legislazione proposta.

La seduta plenaria, infatti, rappresenta il momento culminante del percorso legislativo effettuato fino a quel momento in seno alle Commissioni e ai gruppi politici. In questa sede i cittadini europei, attraverso i propri rappresentanti eletti con suffragio universale diretto, partecipano al processo decisionale comunitario. La seduta è presieduta e viene aperta dal Presidente del PE che, in funzione delle questioni di attualità all'ordine del giorno, può avviarla con un discorso iniziale o una presentazione. Durante la seduta, il Presidente gestisce i turni di parola, garantisce il corretto svolgimento delle discussioni e coordina le votazioni. Alla seduta plenaria partecipano altresì la Commissione europea e il Consiglio dell'Unione europea per favorire la collaborazione tra le istituzioni: qualora il PE lo richieda, infatti, i rappresentanti di queste due

istituzioni sono tenuti a rendere conto della loro attività e rispondere a eventuali interrogazioni poste dai deputati. L'ordine del giorno viene stabilito in ogni suo dettaglio dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi politici per garantire il buon funzionamento di questa macchina così complessa.

Il PE si riunisce in seduta plenaria a Strasburgo con cadenza mensile in una tornata della durata di quattro giorni, mentre le tornate aggiuntive si tengono a Bruxelles. L'attività della plenaria è concentrata principalmente su due grandi assi: le discussioni e le votazioni in merito a relazioni di contenuto legislativo, procedura di bilancio e relazioni non legislative. Parte della seduta viene dedicata alle interrogazioni al Consiglio e/o alla Commissione. Il calendario annuale dei lavori viene approvato ogni anno dalla Plenaria stessa su proposta della Conferenza dei Presidenti dei gruppi politici. Per ogni seduta viene redatto un processo verbale, che riporta dettagliatamente quanto svolto durante i lavori (discussioni, documenti presentati, votazioni, dichiarazioni di voto, ecc.), oltre ai risultati delle votazioni stesse.

Alle discussioni che precedono la decisione vera e propria è riservato un momento particolare durante il quale intervengono la Commissione, i gruppi politici e i deputati che hanno chiesto la parola: questo momento rappresenta il culmine del confronto democratico e può durare anche molte ore, mentre il turno di votazioni è normalmente molto breve. Dato l'alto numero di partecipanti, il tempo di parola è stabilito secondo criteri rigorosi: una prima parte viene ripartita equamente tra i vari gruppi politici, mentre una seconda parte è suddivisa tra i gruppi in modo proporzionale al rispettivo numero di componenti. Gli eurodeputati che chiedono di intervenire sono iscritti nell'elenco degli oratori secondo un ordine che rispecchia il numero di membri del gruppo di appartenenza. I relatori della Commissione competente così come i membri delle

Commissioni hanno diritto di parola prioritario. Una volta concluse le discussioni, si passa al turno di votazioni nel quale sono spesso coinvolti centinaia di emendamenti volti a modificare, riformulare, integrare o sostituire il testo della risoluzione, direttiva, regolamento, raccomandazione o della relazione parlamentare presentata. Normalmente le votazioni si effettuano per alzata di mano, altrimenti, in caso di incertezza, il Presidente chiede lo scrutinio elettronico. Un gruppo politico o, in alternativa, almeno 40 deputati possono richiedere il voto per appello nominale, ossia la registrazione di ciascun voto individuale che viene successivamente allegato al processo verbale. Il quorum necessario per deliberare è pari a un terzo dei deputati presenti nell'emiciclo; in caso di mancato raggiungimento del quorum, la votazione è rinviata. Una volta concluso il turno di votazioni, i deputati possono richiedere un ulteriore turno di parola per effettuare la propria dichiarazione di voto, presentando le ragioni della propria scelta.

A questo già di per sé complesso sistema di rappresentanza del PE va aggiunto un aspetto molto importante dal punto di vista giuridico, ma anche organizzativo: il PE si distingue dalle altre istituzioni comunitarie per essere caratterizzato dal rispetto del massimo livello di multilinguismo in quanto il suo regolamento (Regolamento del PE, articolo 158) riconosce espressamente il diritto di ogni deputato a seguire le discussioni e intervenire nella propria lingua, così come a leggere e redigere tutti i documenti parlamentari nella propria lingua madre. Inoltre, tutti i cittadini dell'Unione devono poter accedere a tutti i testi legislativi in tutte le lingue ufficiali (Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea – TFUE, articoli 20, 24 e 342) che sono attualmente 24 (francese, italiano, olandese e tedesco dal 1958; danese e inglese dal 1973; greco dal 1981; portoghese e spagnolo dal 1986; finlandese e svedese dal 1995; ceco, estone, lettone, lituano, maltese, polacco, slovacco, sloveno e ungherese dal 2004;

bulgaro, irlandese e rumeno dal 2007; croato dal 2013). Alla luce di questa enorme richiesta di servizi linguistici, il Codice di Condotta del Parlamento europeo sul Multilinguismo adottato il 16 giugno 2014, che sostituisce quello del 2008, riafferma il principio del “multilinguismo integrale con un efficiente utilizzo delle risorse” con le seguenti modalità:

[s]arà [...] rispettato integralmente il diritto dei deputati di utilizzare al Parlamento la lingua ufficiale di loro scelta conformemente a quanto stabilito dal regolamento del Parlamento europeo. Le risorse da destinare al multilinguismo verranno contenute grazie a una gestione basata sulle esigenze reali degli utenti, sulla responsabilizzazione di questi ultimi e su una migliore pianificazione delle richieste di servizi linguistici.

(Codice di Condotta sul Multilinguismo 16/06/2014, art. 1 comma 2)

Questo principio sancisce, da un lato, il diritto al più ampio livello di multilinguismo in tutte le fasi dell’attività parlamentare e, dall’altro, una necessaria ottimizzazione di una macchina organizzativa estremamente complessa, composta da 24 lingue ufficiali e, quindi, da un totale di ben 552 combinazioni linguistiche potenzialmente coinvolte: da qui l’introduzione di norme rigorose per garantire il buon funzionamento di questi servizi a un costo ragionevole.

Una volta chiariti gli aspetti procedurali e organizzativi dei lavori della seduta plenaria del PE, appare necessario un approfondimento sulle caratteristiche specifiche che hanno fatto sì che questo *setting* sia stato e continui a essere un terreno estremamente fertile per la ricerca nell’ambito degli Studi sulla Traduzione e sull’Interpretazione (cfr. § 4.2). In primo luogo, vi sono delle motivazioni di ordine pratico: il contesto del PE è altamente ritualizzato e istituzionalizzato, basato su un rigoroso ed estremamente ampio multilinguismo e, non da ultimo, largamente accessibile; dato il carattere pubblico delle sedute, fondate sul principio della massima trasparenza verso i cittadini, e la grande quantità di documenti, audio e video messi a disposizione sulla piattaforma Europarl

TV¹⁵ e Registro pubblico dei documenti¹⁶ (cfr. § 4.2), il PE rappresenta l'ambiente ideale per chiunque intenda condurre ricerche nel campo dei *Translation and Interpreting Studies*. Nello specifico, l'ampia accessibilità dei materiali del PE ha dato un contributo significativo allo sviluppo dei *Corpus-based Interpreting Studies*, una sottodisciplina degli studi sull'interpretazione nata a partire dall'impulso di studiosi tra cui Shlesinger (1998; 2008) e Laviosa (2002) (per ulteriori riferimenti, cfr. § 4.1) che è da sempre stata caratterizzata da una serie di sfide metodologiche, tra cui una certa difficoltà nel reperimento dei materiali autentici e nell'accesso a quantità di dati sufficientemente ampie per garantire la rappresentatività dei risultati delle ricerche, oltre a questioni legate al *copyright* e alle restrizioni d'uso dei dati raccolti, alla possibilità di audio-videoregistrare e trascrivere gli eventi comunicativi (Bendazzoli 2010c: 254). Già a partire dalla fine degli anni Novanta, alcuni ricercatori tra cui Armstrong (1997: 151) cominciavano a intravedere la possibilità di ricavare grandi quantità di dati per questi scopi a partire dal contesto delle grandi multinazionali o delle principali organizzazioni politiche internazionali; la vera svolta, tuttavia, è arrivata grazie alla creazione di canali televisivi che trasmettono i lavori istituzionali (ad esempio il canale EbS¹⁷, Europe by satellite della UE) e delle prime piattaforme *online* che raccolgono gli archivi dei materiali audio-video e dei documenti provenienti dalle grandi istituzioni comunitarie; in particolare, il PE ha da sempre fatto dell'accessibilità e della trasparenza uno dei suoi capisaldi: l'articolo 15 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), infatti, sancisce che

¹⁵ <https://www.europartv.europa.eu/it/home> (consultato il 17/10/17).

¹⁶ <http://www.europarl.europa.eu/RegistreWeb/search/simpleSearchHome.htm?language=IT> (consultato il 17/10/17).

¹⁷ <https://ec.europa.eu/avservices/ebs/schedule.cfm> (consultato il 10/01/18).

[q]ualsiasi cittadino dell'Unione e qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha il diritto di accedere ai documenti delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione, a prescindere dal loro supporto [...].

(Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, art. 15 comma 3)

Nello specifico, la seduta plenaria del PE rappresenta un contesto ancor più privilegiato per condurre ricerche nell'ambito dei *Corpus-based Interpreting (and Translation) Studies* in quanto, oltre a tutte le caratteristiche sopra menzionate legate all'accessibilità e alla quantità di materiali, rappresenta il culmine dell'attività parlamentare, garantendo, quindi, una buona omogeneità dei dati: tutti gli interpreti che lavorano in questa sede hanno ricevuto una formazione altamente specializzata e rispondente a criteri di selezione uniformi ed estremamente rigorosi, così come tutti hanno accesso alle stesse informazioni e documenti preparatori, annullando una serie di variabili che potrebbero minare l'omogeneità dei dati raccolti. L'altro grande vantaggio offerto dallo stimolante contesto delle sedute plenarie del PE è rappresentato dall'accessibilità dei resoconti o *Compte Rendu in Extenso* (CRE) sulla piattaforma Registro pubblico dei documenti¹⁸, tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'Unione: questo ha consentito, tra gli altri, lo sviluppo dei primi corpora intermodali (per una descrizione dettagliata, cfr. § 4.1 e § 4.2) contenenti sia testi interpretati che tradotti.

La seduta plenaria del PE, dunque, presenta, da un lato, tutta una serie di caratteristiche che la rendono un contesto molto proficuo per la ricerca e, dall'altro, anche alcune sfide di cui occorre tener conto. Marzocchi (1998: 69) riassume molto bene il duplice aspetto “prestigio” e “condizioni di

¹⁸ V. nota 16.

lavoro particolarmente complesse” tipicamente sperimentato dagli interpreti che lavorano in seduta plenaria:

[i]n fact, a tacit hierarchy of meetings is in place, whereby being assigned to a plenary amounts to a recognition of at least reasonable proficiency. However, the 'prestige' of the assignment is generally accompanied by frustration at, or at least awareness of, the objective difficulty in providing an acceptable output.

Questa oggettiva difficoltà nel fornire un TA accettabile scaturisce da molteplici fattori: in primo luogo, l'alto livello di ritualizzazione e lo scarso dibattito (e quindi parlato) spontaneo non pianificato in precedenza:

Thus organized, plenary proceedings cannot display the same degree of open confrontation as other EP [European Parliament] settings. Apart from the occasional controversy on points of procedure or personal matters, spontaneous discussion no longer takes place at this stage: floor-taking is scheduled well in advance, and speakers usually confine themselves to reading their prepared speeches; comments on points made by others, if made at all, are limited to sharp, non-scheduled punchlines or requests for clarification by the Commission or Council. All of the above makes the plenary a much more formal setting than other meetings, and more like a review of each group's position than a forum where positions are taken, confronted or modified.

(Marzocchi 1998: 69)

Tale organizzazione delle sedute non può che avere un impatto significativo sul lavoro degli interpreti; lo stesso Marzocchi (*ibid.*) sottolinea una serie di difficoltà legate alla velocità di eloquio e ai turni di parola spesso molto brevi che fanno sì che il parlato sia in larga misura parzialmente o completamente pianificato e, quindi, letto, con numerose implicazioni legate alla prosodia, alla complessità sintattica, alla scarsa ridondanza dei testi scritti per essere letti (Alexieva 1992; Marzocchi 1998; Ross 1998, Seeber 2017). Vi sono, dunque, una serie di difficoltà oggettive che, sebbene non siano presenti esclusivamente in questo *setting* e, quindi, non inducano ad adottare necessariamente un approccio metodologico *setting-specific* (Marzocchi 1998: 70), fanno della seduta plenaria un contesto eccellente per condurre ricerca in campo

interpretativo (e traduttivo), anche per cogliere le condizioni al limite della fattibilità dell'IS (cfr. § 2.1.1):

Therefore, research on these topics does not necessarily need a setting-specific approach; however, the interpreter's occasional switching off the microphone during plenary suggests that both phenomena are so extreme in this setting, that the interpreter's intuitive, subjective limit of what can actually be interpreted is sometimes reached.

(Ibid.)

3.2 L'italiano delle sedute plenarie del PE: caratteristiche di una microlingua

In questa sezione si fornirà una panoramica delle caratteristiche principali dei testi di partenza (TP) del corpus Anglintrad con un approfondimento sulle peculiarità dell'italiano parlato (spontaneo, semi-spontaneo o pianificato) degli eurodeputati e dei Commissari nell'ambito della seduta plenaria, il culmine dell'attività parlamentare.

La letteratura è ricca di studi sulle specificità di questo *setting* (Marzocchi & Zucchetto 1997; Ross 1998; Marzocchi 1998 e 2007, Ondelli 1998, Cosmai 2003, Burke 2006, Robustelli & Benedetti 2008, Stickel & Varadi 2012, oltre a una serie di tesi di laurea realizzate presso l'Università di Bologna, sede di Forlì quali Gambi 1997, Fiorentini 2001 e Marchi 2011) ma ancora poca attenzione è stata dedicata alle relazioni tra le caratteristiche tipiche dell'oralità in un *setting* specifico da una prospettiva *language-specific*, in questo caso osservandole dal punto di vista della lingua italiana, e il possibile impatto sulla prestazione dell'interprete e sulle aspettative degli utenti del servizio (Bertozzi 2016: 341). Questo tipo di analisi si basa sul principio secondo cui l'italiano parlato nell'ambito della seduta plenaria del PE sia da considerarsi come una microlingua, nella definizione data da Cambiaghi (1988: 187):

[...]microlingue (prodotte cioè dalla selezione all'interno di tutte le componenti della competenza comunicativa in una lingua) usate nei

settori scientifici (ricerca, università) e professionali (dall'operaio all'ingegnere, dall'infermiere al medico, dallo studente di liceo al critico letterario) con gli scopi di comunicare nella maniera meno ambigua possibile e di essere riconosciuti come appartenenti ad un settore scientifico o professionale.

“Microlingua”, dunque, è un termine-ombrello che include i linguaggi specializzati o tecnici utilizzati in settori e domini specifici con le proprie caratteristiche a livello lessicale (terminologia propria, prevalenza della monosemia sulla polisemia) e morfosintattico (preferenza per alcuni costrutti sintattici, formule specifiche, ecc.).

Lo studio condotto sulle caratteristiche di questa microlingua (Bertozzi 2016), ancorché esplorativo in quanto basato su un corpus di riferimento composto da 39 testi originali italiani pronunciati nell'ambito delle sedute plenarie del PE dal 2004 al 2011, ha consentito una serie di interessanti osservazioni preliminari. I risultati sono stati suddivisi in tre categorie: elementi legati al contesto (tipo di *delivery*¹⁹ ovvero presentazione, lunghezza del testo o discorso originale e argomento), elementi paralinguistici (pause piene, pause vuote, allungamenti vocalici, false partenze, autocorrezioni e velocità di eloquio) ed elementi lessicali (formule di apertura e di chiusura, prestiti integrali dall'inglese, nomi propri e acronimi).

La prima categoria, quella degli elementi legati al contesto, si basa sulla tassonomia utilizzata per la compilazione dei metadati del corpus EPIC²⁰ (Monti *et al.* 2006, Sandrelli *et al.* 2010, Russo *et al.* 2012) e fa emergere

¹⁹ Anche questo termine riprende le convenzioni utilizzate per i metadati del corpus EPIC, in cui si parla di “source text delivery: impromptu/read/mixed” (presentazione del discorso originale: improvvisata/letta/mista) (per ulteriori informazioni si veda <https://corpora.dipintra.it> consultato il 10/02/18).

²⁰ European Parliament Interpreting Corpus, sviluppato presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna a Forlì, già Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, sotto la supervisione della prof. Russo (<https://corpora.dipintra.it> consultato il 17/02/18).

alcuni dati significativi: il 49% dei testi italiani inclusi nel corpus di riferimento (Bertozzi 2016) è letto, quindi completamente pianificato in anticipo, o misto (36%), ossia parzialmente pianificato, mentre solo il 15% dei testi di partenza (TP) italiani sono del tutto spontanei, con evidenti ripercussioni sul piano prosodico ma anche della ridondanza e dell'uso della sintassi (cfr. cap. 4). Il 74% dei TP italiani è di lunghezza media (tra 301 e 1000 parole), mentre solo 13% dei TP è rispettivamente di lunghezza breve (<300 parole) o lunga (>1000 parole): questi dati, se incrociati con quelli relativi alla durata di ciascun testo, dimostrano che i TP italiani presenti nel corpus di riferimento presentano un tasso di parole/minuto alto, e questo è confermato dai dati ottenuti sulla velocità di eloquio (cfr. cap.4). Infine, i risultati relativi alla suddivisione dei TP italiani per argomento suggeriscono una decisa predominanza dei testi di tipo politico (56%) ed economico (28%), riaffermando ancora una volta il fondamentale ruolo della preparazione precedente all'incarico e dell'accesso ai documenti di lavoro, viste le specificità dei temi trattati:

A further point of interest is the extent to which these difficulties interact with the interpreter's grasp of the knowledge shared by speaker and audience. At this stage, it depends on availability of documents, as was seen with reference to committee meetings, and increasingly on previous exposure to other stages of the same dossier; exposure may date back several weeks or months, which hints at issues such as the activation stored in the long-term memory.

(Marzocchi 1998: 70)

La seconda categoria (Bertozzi 2016) comprende una serie di elementi paralinguistici quali le pause piene (oggetto di numerosi studi tra cui quelli di Mead 2000, Ahrens 2002, Gòsy 2007, Bakti 2009) nella definizione di Tissi (2000), ossia disfluenze associate all'emissione di suoni vocalici. Nel campione di TP italiani analizzato nello studio sopra menzionato (Bertozzi 2016), si sono registrate 123 pause piene, con un'incidenza totale di 0,69 fenomeni al minuto. Più frequenti sono risultate le pause vuote, ossia pause superiori a 0,3 secondi senza emissione di suoni tra due unità

linguistiche (Bakti 2009): l'incidenza nel corpus di riferimento è di 0,71 fenomeni al minuto. Anche le false partenze o autocorrezioni (*ibid.*) hanno mostrato un'incidenza comparabile, pari a 0,68 fenomeni al minuto. Più bassa, invece, la frequenza di allungamenti vocalici, ossia pause piene con emissione di suoni vocalici non separati dalle unità linguistiche precedenti (Cecot 2001): nel campione di riferimento, la frequenza si colloca attorno a 0,07 fenomeni al minuto. L'ultimo dato della categoria paralinguistica è quello relativo alla velocità, che nel 64% dei TP supera le 120 parole al minuto, nel 15% dei casi è tra le 100 e le 120 parole al minuto e solo nel 21% scende sotto le 100 parole al minuto, confermando le tendenze già riscontrate in fase di analisi quantitativa (cfr. § 9.3).

La terza e ultima categoria comprendente gli elementi lessicali (Bertozzi 2016) è forse quella di maggior interesse in quanto meno studiata fino a oggi. Quelli presentati di seguito sono elementi lessicali cosiddetti *language-specific*, ossia che vanno al di là dell'esistenza di un gergo comunitario condiviso e che sono tipici dei TP italiani: in primo luogo si registra una serie di formule di apertura; le più frequenti nel corpus di riferimento vengono riportate in fig. 1 (fig. 1):

- Grazie Presidente
- Signor presidente
- Onorevoli parlamentari
- Signor Presidente della Commissione, io risponderò un attimo soltanto
- Grazie signora Presidente
- Signor Presidente del Consiglio irlandese
- La ringrazio Presidente
- Grazie signor Presidente
- Signor Commissario
- Egregi colleghi
- Signor Presidente del Parlamento
- Signor Presidente del Consiglio
- Signor Presidente arrivo subito al punto
- Presidente
- Signor Presidente incaricato
- Signor Presidente designato della Commissione europea
- Cari colleghi
- Signor Commissario
- Onorevoli deputati
- Grazie signor Commissario
- Colleghi
- Signori commissari

Figura 1: Elenco delle formule di apertura più frequenti

L'uso di formule di apertura è da sempre stato tendenzialmente più normato nella lingua scritta, basti pensare alle espressioni formali raccomandate dalla Rete per l'Eccellenza dell'Italiano Istituzionale²¹ che fornisce una lista di convenzioni sull'uso di acronimi, punteggiatura, maiuscole, toponimi, linguaggio non discriminatorio. Mancano, invece, linee guida specifiche sull'uso corretto della lingua italiana parlata in contesti istituzionali, certamente più complessi da normare: questo ha contribuito a una maggior diversificazione nell'uso di espressioni apparentemente semplici come le formule di apertura, ma che racchiudono in sé informazioni implicite molto interessanti. Nello specifico, analizzare le modalità più frequenti con le quali gli oratori italiani si rivolgono ai componenti della seduta plenaria del PE in apertura di un intervento è di particolare interesse non solo per l'interprete (e, in secondo luogo, per il traduttore dei resoconti delle sedute) a cui viene affidato il compito di utilizzare formule standardizzate, ma anche per chiunque sia interessato all'evoluzione dell'italiano istituzionale parlato e alla sua valenza sociale. La seduta plenaria del PE rappresenta certamente una grande vetrina non solo per la lingua e la cultura italiana, ma è al contempo uno specchio delle complesse implicazioni socio-politiche legate all'uso del parlato istituzionale. In particolare, lo studio sopra menzionato (Bertozzi 2016: 355) ha evidenziato che nel 70% del campione analizzato la formula di apertura utilizzata dagli oratori italiani è rivolta direttamente al Presidente come da prassi e il 15% di questi casi è rivolto anche agli altri colleghi e/o commissari. È interessante notare come, all'interno di questo 70% di casi in cui l'oratore italiano apre il proprio intervento citando direttamente il Presidente, si sono riscontrati due casi contenenti anche dei metacommenti ("Signor Presidente, io risponderò un attimo soltanto"/ "Signor Presidente,

²¹ <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/LaReteReiPresentazione2017> (consultato il 17/10/17).

arrivo subito al punto”) i quali evidenziano il fatto che l’oratore sia perfettamente a conoscenza dei meccanismi di gestione dei turni di parola durante la plenaria ma che, tuttavia, si senta di ribadire che il proprio intervento sarà breve e andrà subito al nocciolo della questione. Un’approfondita conoscenza delle formule di apertura (e dei relativi metacommenti) più frequenti è molto utile per il professionista ma anche per gli studenti di interpretazione che devono essere in grado di gestire i propri sforzi e, quindi, di possedere strumenti linguistici consolidati per affrontare l’apertura di un intervento utilizzando espressioni automatizzate (i cosiddetti automatismi conversazionali, Sandrelli 2005b: 86), così come indicato:

Il riconoscimento di elementi linguistici ostici, la loro classificazione assieme all’elaborazione di soluzioni permette di costituire una riserva di strategie alle quali gli studenti possono attingere ogni qual volta si trovino ad affrontare un problema analogo, dato che, all’inizio dello studio di interpretazione, non hanno ancora sviluppato degli automatismi interpretativi - indispensabili per alleggerire lo sforzo cognitivo e distribuire opportunamente le proprie risorse.

(Gran & Riccardi 1997: 12)

Il secondo elemento lessicale che è emerso dallo studio dell’italiano parlato nell’ambito della seduta plenaria del PE (Bertozzi 2016: 356) è relativo all’uso delle formule di chiusura. Diversamente da quanto osservato per le formule di apertura, quelle di chiusura sono meno standardizzate poiché, dal campione analizzato, non emerge la presenza di vere e proprie espressioni retoriche conclusive fisse. Una delle ragioni di questo fenomeno potrebbe essere di ordine pratico in quanto spesso gli europarlamentari hanno a disposizione un turno di parola molto breve e talvolta il Presidente si vede costretto a interrompere l’oratore e a spegnere il microfono. Pertanto non sono infrequenti casi di interventi interrotti in medias res, senza una vera e propria chiusura come invece normalmente avviene in ambito di conferenza o in altri contesti istituzionali. Come dimostrato da Bendazzoli (2010b), infatti, le formule di apertura e di

chiusura in ambito di conferenza sono fondamentali per l'intero evento, sono immediatamente identificabili, con un obiettivo chiaro, una serie di espressioni più o meno standardizzate e un'intenzione comunicativa comune: ecco perché è importante che gli studenti di interpretazione (e di traduzione) siano in possesso di strategie automatizzate per la comprensione e la gestione delle formule procedurali più frequenti.

Lo stesso principio si applica al caso specifico della seduta plenaria del PE: un meccanismo democratico così ben consolidato fornisce esempi di modelli ed espressioni ricorrenti che possono essere utilizzati anche in altri *setting*.

Tornando al caso specifico oggetto di analisi (Bertozzi 2016), il ridotto numero di vere e proprie formule di chiusura nel campione di testi italiani studiati mostra una forte tendenza a concludere con un generico segno di apprezzamento (“grazie” nell’81% dei casi, mentre nel 16% del campione compare un ringraziamento specificatamente rivolto al Presidente). Nel 3% del totale si registra, altresì, un metacommento (“mi scuso col Presidente veramente perché ho visto solo adesso il tempo superato”): se, da un lato, sarebbe lecito aspettarsi un metacommento nella formula di apertura poiché vi è la necessità di attirare l’attenzione del pubblico per stabilire un rapporto di fiducia tra oratore e ascoltatore e per ribadire che l’oratore è a conoscenza delle convenzioni specifiche di quel contesto, dall’altro lato appare illogica la presenza di un metacommento relativo al tempo di parola (ormai superato) alla fine dell’intervento. Questa scelta, tuttavia, si spiega se analizzata dalla prospettiva di Brown & Levinson (1978) secondo cui i cosiddetti face-threatening acts, ossia atti verbali o paraverbali che minacciano la faccia del parlante, possono essere gestiti attraverso strategie di riparazione o di anticipazione, come avviene nel caso dei metacommenti nelle formule di chiusura.

All'interno dello studio degli elementi lessicali caratterizzanti l'italiano parlato nell'ambito della seduta plenaria del PE, particolare rilievo è stato dato alla presenza di prestiti integrali dall'inglese (Bertozzi 2016): man mano che l'analisi si è fatta più approfondita, infatti, sono emersi tratti distintivi sempre più specifici di questa microlingua, evidenziandone caratteristiche dai risvolti sociali e culturali. Uno di questi è la forte presenza di anglicismi non modificati, ampiamente approfonditi in letteratura nella lingua scritta (cfr. § 1.5) ma meno studiati nella lingua parlata istituzionale. Come già ribadito (cfr. cap. 2), questo fenomeno non è solo facilmente identificabile (l'anglicismo non modificato è immediatamente riconoscibile all'interno del testo italiano in quanto appartenente a un codice linguistico diverso), ma spesso è anche causa di difficoltà aggiuntive in fase di comprensione, produzione e pronuncia per l'oratore italiano stesso e per l'interprete. Di seguito si riportano i prestiti integrali dall'inglese più frequenti nel corpus di riferimento utilizzato per lo studio sopra menzionato (fig. 2), che presenta molte similitudini in termini di frequenza con quanto osservato nel corpus Anglintrad (cfr. cap. 9):

- 
- Governance, leadership.
 - Bond, WTO.
 - Roadmap, off-shore, partner, UNDP.
 - Property right, budget, quickstart, management, default, media, leader, intelligence, follow-up.

Figura 2: Elenco dei prestiti integrali più frequenti (Bertozzi 2016: 358)

In questo caso si osserva che gli oratori italiani tendono a ricorrere al prestito specialmente quando questo è legato alle procedure tipiche della plenaria, soppiantando, in questo contesto, l'equivalente italiano che, va ricordato, esiste (*management* – gestione, *leadership* – guida, ecc.). Tra i prestiti più frequenti nel campione analizzati si osservano anche alcuni

nomi propri e acronimi (*WTO*, *UNDP*) nella loro versione inglese che sostituiscono l'equivalente ufficiale italiano (OMC – Organizzazione Mondiale del Commercio) o che addirittura utilizzano l'acronimo inglese in quanto quello italiano non si è mai imposto (è il caso di *UNDP* – Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, il quale è sempre stato riportato con la sigla inglese, diversamente da quanto avviene per lo spagnolo PNUD – *Programa de las Naciones Unidas para el Desarrollo* o per il francese *Programme des Nations Unies pour le Développement*). Nell'oralità, questi fenomeni non coinvolgono solamente il piano lessicale o morfologico ma anche quello fonetico: non sono rari, infatti, i casi di pronuncia del prestito completamente difforme dallo standard o, comunque, difficilmente riconoscibile (cfr. cap. 4); le evidenti differenze morfosintattiche e fonologiche tra italiano e inglese rendono questi fenomeni ancora più acuti, causando talvolta gravi problemi di comprensione. Se sommiamo questa difficoltà a tutte le altre già presenti in questo *setting* (velocità di eloquio, parlato non spontaneo, alta densità informativa, uso specializzato della lingua, gestione dei turni di parola, inserimento di un elemento in una lingua terza rispetto alla coppia linguistica coinvolta con conseguente violazione del principio di separazione delle lingue descritto da Gran 1989), si ottiene un quadro estremamente complesso (Seeber 2017), che si aggiunge al fatto che non tutti gli interpreti che lavorano per il PE sono tenuti ad avere una conoscenza passiva della lingua inglese, anche se certamente devono avere una buona familiarità coi termini specifici riguardanti le procedure interne. Un altro aspetto da tenere in considerazione è il fatto che la forte presenza di prestiti integrali nel parlato istituzionale italiano non comporta delle evidenti sfide solamente per l'interprete (e, in seconda battuta, per il traduttore dei resoconti), ma può rappresentare un problema anche per l'oratore italiano stesso: analizzando i campioni di TP italiani nello studio sopra menzionato (Bertozi 2016), infatti, è emerso che spesso la presenza

di anglicismi determina un aumento di disfluenze e il *carry-over effect* (Schjoldager 1995, Gòsy 2007), ovvero ripercussioni negative di varia natura nei segmenti di TA immediatamente successivi a un elemento particolarmente complesso nel TP. Ciò evidenzia un possibile rapporto di causa-effetto e, quindi, corrobora l'ipotesi per cui la presenza di un prestito integrale aumenti il carico cognitivo anche nell'oratore italiano stesso.

L'ultimo elemento lessicale osservato nel campione di TP italiani pronunciati in seduta plenaria è relativo alla presenza di nomi propri e acronimi (Bertozzi 2016: 360). Come approfondito nella sezione dedicata ai parametri per l'analisi dei contenuti del corpus Anglintrad (cfr. cap. 4 e 5), lo studio dell'oralità dei TP italiani non può prescindere dalla presenza di elementi particolarmente complessi nell'ottica dell'interpretazione simultanea e, in seguito, della traduzione: nomi propri, acronimi e altri riferimenti legati alla cultura d'origine che sono riconosciuti come potenziali *problem-triggers* sia in interpretazione che in traduzione:

[proper names] can carry implicitly a wealth of additional information immediately available to a native speaker, but mostly obscure for foreigners – e.g. ethnic origin, social class, speaker attitude or the relationship between different people. Names can play any kind of functions, from communicative to vocative, expressive, deictic and ideological.

(Amato & Mack 2011: 52)

Come sottolinea, tra gli altri, Medici (2006), infatti, i nomi propri e gli acronimi hanno un contenuto semantico molto ridotto, pertanto il ricevente (e, di conseguenza, l'interprete/traduttore) ha minori possibilità di inferirne il significato, come invece è normalmente possibile fare nel caso di un termine esplicito. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le tipologie di nomi propri e acronimi più frequentemente registrati nel corpus di riferimento dello studio sopra menzionato (Bertozzi 2016: 360):

- Nomi propri di Presidenti, onorevoli, Commissari, relatori

- Nomi propri di politici e gruppi politici
- Acronimi relativi all'ambito tecnologico e finanziario (PIL, OGM)
- Nomi propri di procedure, programmi, leggi (Agenda di Lisbona, Progetto Erasmus)
- Nomi propri di giornali e riviste (Financial Times, Norte de Castilla)
- Nomi propri di aziende (Parmalat, Enron)
- Personaggi storici (Ignazio da Loyola)
- Organizzazioni internazionali (WTO, UNDP, EBA)

Come sottolineato nel paragrafo precedente, la categoria nomi propri e acronimi include anche numerosi casi di prestiti dall'inglese (ad esempio, WTO per OMC), una tendenza consolidata nei TP italiani analizzati. Fermo restando che, in un *setting* specializzato come la seduta plenaria del PE, sia l'oratore che il ricevente (pubblico, interprete, ecc.) condividono buona parte delle conoscenze che vanno al di là del divario che vi è tra i partecipanti primari coinvolti nella comunicazione e l'interprete, d'altro canto occorre ribadire che l'uso di nomi propri e acronimi presuppone un patto tacito di conoscenze condivise tra oratore e pubblico:

The use of proper names allows the speaker to present his/her relation to and knowledge of the referenced entities as well as his/her assumptions about the other participants' knowledge and familiarity with the subject. If the speaker's assumption about the listener's knowledge is false, and if the knowledge conveyed by the speaker in early portions of the conversation does not allow the listener to bypass the knowledge deficit, the proper name automatically becomes a source of trouble for the continuing conversation.

(Meyer 2008: 107)

In definitiva, l'analisi condotta su un campione di TP italiani pronunciati nell'ambito della seduta plenaria del PE conferma l'ipotesi secondo cui si tratti di una vera e propria microlingua (Cambiaghi 1988) con specifiche caratteristiche paralinguistiche, lessicali e contestuali che rendono questi testi estremamente interessanti dal punto di vista scientifico in quanto i fenomeni in essi contenuti sono spesso molto estremi e, dunque, necessitano di strategie interpretative e traduttive *ad hoc*. Nella sezione successiva verranno analizzate le peculiarità dell'interpretazione simultanea delle sedute plenarie (cfr. § 3.3) e della traduzione dei resoconti delle stesse (cfr. § 3.4).

3.3 L'interpretazione simultanea delle sedute plenarie del PE

Nella sezione 3.1 si è già affrontato il tema del multilinguismo presso il PE e delle numerose implicazioni sociali, ma anche finanziarie e organizzative di questo diritto sancito dal Regolamento del Parlamento europeo (art. 158) e, ancora prima, dall'articolo 217 del Trattato di Roma. Come ha dichiarato Miguel Ángel Martínez, vicepresidente del PE incaricato al multilinguismo dal 2007 al 2014, “avere più lingue non è un problema, è un privilegio in quanto la lingua unica equivale al pensiero unico”. Per garantire questo diritto si è provveduto alla creazione della (DG) “Interpretazione e Conferenze” (Directorate-General for Interpretation), uno dei maggiori servizi di interpretazione al mondo che fornisce interpreti per oltre 11.000 incontri l'anno e che fa capo al Commissario europeo per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. La (DG) “Interpretazione e conferenze” si occupa di garantire il servizio di interpretazione per le sedute plenarie del PE (svolte sempre in 24 lingue), le riunioni delle commissioni parlamentari, delle delegazioni e delle assemblee parlamentari paritetiche, dei gruppi politici, le conferenze

stampa, le riunioni degli organi decisionali interni del PE, le riunioni del Comitato delle Regioni, le riunioni della Commissione europea a Lussemburgo, della Corte dei Conti, del Mediatore europeo, del Garante europeo della protezione dei dati e del Centro di traduzione a Lussemburgo.

Entrando nello specifico delle modalità di fornitura del servizio di interpretazione simultanea (IS), la (DG) “Interpretazione e Conferenze” è altresì responsabile dell’organizzazione delle équipes di interpreti, che sono così costituite in funzione delle lingue coinvolte nella riunione: due interpreti per cabina per riunioni che prevedono un massimo di 6 lingue attive (ossia lingue verso le quali viene effettuata l’interpretazione) e/o passive (a partire dalle quali viene effettuata l’interpretazione) e tre interpreti per cabina per riunioni che prevedono un minimo di 7 lingue attive e/o passive. Nel caso delle sedute plenarie del PE che si tengono in 24 lingue, l’équipe completa si compone di 72 interpreti. Il PE assume interpreti funzionari interni (circa 330 ripartiti tra le 24 cabine) e circa 2000 interpreti esterni accreditati (AIC – Ausiliari Interpreti di Conferenza) che vengono ingaggiati secondo necessità (si stima che più della metà degli interpreti necessari per le sedute plenarie a Strasburgo siano esterni accreditati, secondo fonti del PE). Di norma gli interpreti lavorano verso la propria lingua materna, ma talvolta vi è la necessità di lavorare anche in *retour*, ossia da e verso la lingua straniera. Per le lingue di minor diffusione non sono infrequenti i casi di utilizzo di lingue *pivot*, ossia casi di interpretazione in *relais* effettuata da una lingua A verso una lingua B passando attraverso la versione interpretata in una lingua intermedia C. Come già sottolineato da Marzocchi (1998: 63) e ancora in maggior misura a seguito degli ultimi allargamenti dell’UE, il ricorso al *relais* è diventato sempre più diffuso: nonostante gran parte degli interpreti lavorino con almeno 3-4 lingue passive, è impossibile garantire la

copertura totale di tutte le combinazioni linguistiche possibili tra le 24 lingue ufficiali dell'Unione. Da qui scaturisce una complessa questione legata alla qualità del testo d'arrivo (TA) nei casi di *relais* attraverso una lingua *pivot*:

Informal judgements on an interpreter's quality as pivot are an important factor of peer evaluation [...] especially as – perhaps surprisingly - no formalized mechanism for quality assessment is in place. [...] Together with the retour issue, the importance of an interpreter's performance as pivot argues for a closer look at the skills involved and the relevant translational strategies, including language-pair components specifically geared to work into a non-A language.

(Marzocchi 1998: 63)

Per quanto riguarda le tipologie di eventi interpretati presso il PE, il Codice di Condotta del Parlamento europeo sul Multilinguismo²² stabilisce, all'articolo 2.1, il seguente ordine di priorità nell'assegnazione dei servizi di interpretazione: in primo luogo vi è la seduta plenaria, seguita dalle riunioni politiche prioritarie (riunioni del Presidente, degli organi del Parlamento e dei Comitati di conciliazione), dalle riunioni delle Commissioni parlamentari e dei gruppi politici, dalle riunioni congiunte del PE e dei parlamenti nazionali dell'UE, le conferenze stampa, le azioni istituzionali di informazione dei media, le riunioni di altri organi ufficiali autorizzati dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei Presidenti e, infine, alcune funzioni amministrative quali prove di concorso, seminari e assemblee del personale. Il regime linguistico adottato per le riunioni nei luoghi di lavoro (a eccezione della seduta plenaria) si basa sulla presentazione di un profilo linguistico di interpretazione elaborato dal Presidente dell'organo in questione che tiene conto delle esigenze linguistiche effettive dei partecipanti. Come già sottolineato, invece, la seduta plenaria è l'unico momento dell'attività parlamentare in cui viene

²² http://www.europarl.europa.eu/pdf/multilinguisme/coc2014_it.pdf (consultato il 10/10/17).

sempre garantito il servizio nelle 24 lingue ufficiali, implementando appieno il principio del multilinguismo integrale (cfr. § 3.1).

Gli interpreti del PE lavorano sia in simultanea che in consecutiva, anche se quest'ultima modalità è generalmente limitata a riunioni in cui sono coinvolte due parti, a eventi che vedono la partecipazione di un singolo ospite o deputato in visita o durante le missioni in Stati membri o altri paesi:

Consecutive is seldom used, except at face-to-face meetings or social occasions involving individual MEPs (usually the President) and guests on official visits. Visits by committees or delegations to member- or third countries are an exception, in that speeches by (for example) local authorities are usually interpreted consecutively into either English or French, or the committee chairperson's language, the other languages needed usually being covered by whispered interpretation. Some dialogue interpreting may also be needed on such occasions, for example at question-and-answer sessions.

(Marzocchi 1998: 61)

Tuttavia, accanto alle modalità tradizionali (simultanea, consecutiva, *chuchotage* o interpretazione sussurrata, *bidule* o sistema *tour guide* detto anche *valise*), a causa dell'incremento esponenziale nella richiesta di servizi linguistici e alla necessità di ottimizzare i costi, anche il PE negli ultimi anni ha cominciato a sperimentare nuove tecnologie applicate all'interpretazione: è il caso della teleinterpretazione (così come denominata dalle fonti ufficiali del PE), ossia l'IS laddove le cabine si trovano in una sala diversa rispetto a quella dove si svolge l'evento con un sistema di monitor che consente all'interprete di avere una visione completa della sala, ma anche delle riunioni in videoconferenza, in *web streaming* e, in generale, dell'interpretazione a distanza. L'ambiente delle "conferenze virtuali" sta diventando, dunque, oggetto di sperimentazione e spesso già prassi consolidata anche nel rigido contesto organizzativo del PE.

Tornando agli aspetti interpretativi specifici della seduta plenaria, va sottolineato che questa, nonostante rappresenti il momento culminante dell'attività parlamentare e certamente il più prestigioso, non è normalmente caratterizzata da una comunicazione bi-direzionale spontanea e fluida (Marzocchi 1998): durante la plenaria, infatti, la maggior parte dell'attività ordinaria consiste nella discussione e nella successiva votazione riguardante un procedimento legislativo da approvare o un rapporto elaborato in precedenza dalla Commissione. Come già descritto (cfr. § 3.1), di norma vi è una presentazione iniziale di circa 5-6 minuti da parte del relatore principale, successivamente si lascia spazio ai commenti di altri relatori e di uno o più deputati per gruppo politico (data la suddivisione in gruppi politici, normalmente questi interventi si limitano a una durata di 1-2 minuti), infine questa fase si chiude con un intervento da parte di un membro della Commissione europea; le votazioni su ciascun emendamento proposto sono tutte raggruppate alla fine della seduta, il che significa che spesso trascorre molto tempo tra il "dibattito" e l'effettiva votazione. Alla luce di questa procedura, alcuni studiosi tra cui Marzocchi (1998) hanno messo in discussione il fatto che la plenaria sia effettivamente un momento di "dibattito", un confronto aperto attraverso l'arte dell'eloquenza, rimarcando che, al contrario, risulti spesso essere un evento estremamente ritualizzato, pianificato e, quindi, caratterizzato da pochissimi scambi spontanei (Marzocchi 1998). Tutto questo non può che ripercuotersi sul lavoro degli interpreti della seduta plenaria, sollevando la possibilità di applicare un approccio cosiddetto *setting-specific* (*ibid.*) alla ricerca in questo ambito. Lo stesso Marzocchi (*ibid.*) ritiene che questo non sia strettamente necessario poiché gli interpreti sono chiamati ad affrontare condizioni di lavoro simili (velocità di eloquio estrema, poco parlato spontaneo, turni di parola molto brevi) anche in altri *setting*, tuttavia

puntualizza che l'IS della seduta plenaria del PE presenta delle peculiarità difficilmente riscontrabili in altri contesti con la stessa intensità:

[t]he plenary seems therefore to provide suitable conditions for research in view of the very degree of intensity reached by such phenomena. A further point of interest is the extent to which these difficulties interact with the interpreter's grasp of the knowledge shared by speaker and audience.

(Marzocchi 1998:70)

L'attività in seno alla seduta plenaria, dunque, è passata dall'essere basata sull'eloquenza, sul dibattito spontaneo, sul discorso epidittico, all'essere la sede dei negoziati su una lunga serie di emendamenti specifici, estremamente tecnici e puntuali: tra gli interpreti del PE, infatti, non sono infrequenti commenti quali "eloquence has been lost" (*ibid.*). La seduta plenaria, pertanto, non è solamente un momento molto prestigioso e un riconoscimento professionale per coloro che sono chiamati a lavorare in questa sede:

What may be typical of the EP plenary meeting is a certain, indistinctly voiced frustration at the lack of actual debate or, worse, the sparse attendance, and the related feeling of working "in a void", without a clearly-defined expected audience. Whereas it is tempting to assume that this has an impact on performance, empirically substantiating this hypothesis seems more difficult, in view of the complex variables at play here.

(Marzocchi 1998: 70)

3.4 La traduzione dei resoconti delle sedute plenarie del PE

Il PE si avvale di un servizio di traduzione interno (la Direzione Generale della Traduzione – DG TRAD²³) per garantire la redazione dei propri documenti scritti in tutte le lingue ufficiali, nel rispetto di severi requisiti di qualità e delle ristrette tempistiche imposte dalle procedure parlamentari. Il lavoro dei traduttori del PE è principalmente rivolto agli

²³ https://ec.europa.eu/info/departments/translation_it (consultato il 17/10/17).

atti legislativi discussi, votati, approvati o respinti in sede di Commissione parlamentare o in Aula. Il Trattato di Lisbona stabilisce che diventano legge tutti i testi approvati dal PE sulla base di un accordo in prima lettura con il Consiglio: i traduttori, dunque, insieme ai giuristi-linguisti (ossia gli incaricati al controllo della coerenza giuridica dei singoli atti legislativi con la normativa vigente e tra le diverse versioni linguistiche), rappresentano gli attori finali di un lungo processo, comportando una grande responsabilità aggiuntiva.

Oltre agli atti legislativi, i traduttori si occupano anche delle risoluzioni del PE su questioni urgenti, dei testi relativi all'adozione del bilancio, delle interrogazioni parlamentari, dei documenti di altri organi quali le assemblee parlamentari paritetiche, delle decisioni del Mediatore europeo, dei documenti informativi rivolti ai cittadini e delle decisioni degli organi interni (Ufficio di Presidenza, Conferenza dei Presidenti, Questori). La mole di lavoro, dunque, è significativa, soprattutto se si considerano le rigide scadenze da rispettare: per far fronte a questa crescente domanda di servizi, la DG TRAD si avvale di fornitori esterni per i testi non prioritari, mentre, in generale, vengono tradotti internamente tutti gli atti legislativi e i documenti da sottoporre al voto dell'aula. Secondo fonti ufficiali del PE²⁴, si stima che circa il 30% di tutti i documenti per cui viene richiesta la traduzione vengano effettivamente tradotti da risorse esterne. In ogni caso, sia i traduttori interni che quelli esterni rispondono a rigorosi requisiti quali una solida conoscenza linguistica, una perfetta padronanza della lingua madre e una formazione professionale che spesso non è solamente di tipo linguistico, assicurando così la disponibilità di conoscenze specializzate. Inoltre, i traduttori del PE dispongono di

²⁴ http://www.europarl.europa.eu/pdf/multilinguisme/EP_translators_it.pdf (consultato il 17/10/17).

un'ampia gamma di strumenti tecnologici volti a garantire la traduzione e ad accelerare il processo traduttivo, quali memorie di traduzione, banche dati terminologiche e archivi documentali: tra i principali troviamo IATE²⁵ (Inter-Active Terminology for Europe), un progetto nato dall'unione di tre precedenti database terminologici che costituisce la banca dati interistituzionale comune, o Eur-lex²⁶, un database che comprende tutti i testi legislativi redatti dal 1952 a oggi in tutte le versioni ufficiali, o ancora il Digital Corpus of the European Parliament²⁷, che contiene un'ampia gamma di documenti pubblicati sul sito ufficiale del PE quali comunicati stampa e documenti legislativi legati all'attività parlamentare. Per quanto riguarda i software di traduzione assistita, quello principalmente in uso presso il PE è SDL Trados Studio su cui vengono caricate memorie di traduzione come Euramis²⁸ (European Advanced Multilingual Information System) (Cosmai 2014: 137) che raccolgono le traduzioni allineate di testi costituenti l'acquis comunitario e non. Presso il PE è in uso anche un software statistico di traduzione automatica (*ibid.*: 140), MT@EC²⁹, basato sulla memoria di traduzione Euramis.

Il Codice di Condotta del Parlamento europeo sul Multilinguismo del 16 giugno 2014 stabilisce, all'articolo 9, che tutte le richieste di traduzione devono pervenire attraverso il sistema informatico "Epades" per assicurare la coerenza e la qualità del testo tradotto ed evitare doppie traduzioni. L'articolo 10.9 sancisce il diritto da parte di ogni parlamentare di richiedere la traduzione di estratti delle discussioni in Aula in una lingua ufficiale a scelta, fermo restando il limite di massimo 30 pagine all'anno

²⁵ <http://iate.europa.eu> (consultato il 17/10/17).

²⁶ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it> (consultato il 17/10/17).

²⁷ <https://ec.europa.eu/jrc/en/language-technologies/dcep> (consultato il 17/10/17).

²⁸ <https://ec.europa.eu/jrc/en/language-technologies/dgt-translation-memory> (consultato il 17/10/17).

²⁹ <https://ec.europa.eu/cefdigital/wiki/display/CEFDIGITAL/Machine+Translation> (consultato il 17/10/17).

per ciascun deputato e il tempo minimo di traduzione degli estratti di 10 giorni lavorativi. L'articolo 13 stabilisce il seguente ordine di priorità dei servizi di traduzione della DG TRAD: documenti da sottoporre a votazione, documenti per il Presidente, gli organi del Parlamento, i Comitati di conciliazione o il Segretario Generale, i documenti da esaminare in Commissione che possono essere posti in votazione in Aula o altri documenti da esaminare in Commissione.

Tornando alla traduzione dei resoconti della seduta plenaria nello specifico, tutti gli interventi orali vengono registrati e trascritti da un gruppo di traduttori che effettua anche piccole modifiche lessicali e sintattiche per adattare l'oralità al mezzo scritto (Ross 1998): ogni intervento nella lingua in cui viene pronunciato è quindi trascritto (cfr. § 4.2) e inserito in un unico documento detto informalmente "Rainbow" o "Arc-en-ciel" (Marzocchi 2007: 250) in quanto documento multilingue, che prende la denominazione ufficiale di "Compte-rendu in extenso des séances" (abbreviato CRE), ovvero "Verbatim Report of Proceedings", "Acta literal de las sesiones" o "Rendiconto per esteso". Questo documento viene messo a disposizione il giorno successivo alla seduta e successivamente pubblicato sulla piattaforma *online* Registro pubblico dei documenti³⁰. Come verrà approfondito (cfr. § 4.2), a partire dal 2011 si è verificato un radicale cambiamento nella politica traduttiva dei CRE dovuto principalmente a ragioni di ordine pratico ed economico a seguito degli ultimi importanti allargamenti successivi al 2004 e al conseguente incremento esponenziale di lingue ufficiali.

Fino al 2011, infatti, i CRE o "Rendiconti per esteso" venivano interamente tradotti (principalmente da traduttori esterni) in tutte le lingue

³⁰ <http://www.europarl.europa.eu/RegistreWeb/home/welcome.htm?language=IT> (consultato il 17/10/17).

ufficiali (Marzocchi 2007). Questo procedimento costituiva un'importante voce di spesa (lo stesso autore stima che la traduzione integrale dei CRE in tutte le lingue ufficiali e la successiva pubblicazione rappresenterebbe un costo di circa 10 milioni di Euro l'anno), inoltre richiedeva tempo, con un conseguente aumento del divario tra il momento in cui l'intervento veniva effettivamente pronunciato e la pubblicazione del relativo resoconto tradotto e rivisto. Alla luce di questi problemi, tra il 2004 e il 2011 si è aperto un dibattito interno al PE relativamente alle possibili soluzioni da adottare per garantire il massimo livello di multilinguismo, il diritto/dovere di pubblicità degli atti e, al contempo, il necessario contenimento dei costi di traduzione. Marzocchi (2007), interprete funzionario di cabina italiana, riporta in un interessante articolo questo dibattito interno che, senza il suo contributo, sarebbe stato difficilmente ricostruibile dall'esterno: le proposte valutate in seno al Comitato Affari Costituzionali sono state le più diverse, tra cui anche quella di utilizzare le trascrizioni delle versioni interpretate di ogni intervento come resoconto ufficiale invece delle traduzioni delle trascrizioni dei testi originali. Quest'ipotesi, ancorché più economica, tecnicamente fattibile e rapida grazie al possibile ausilio di software di riconoscimento vocale, ha sollevato numerose obiezioni: non si tiene conto, infatti, delle differenze intrinseche tra oralità e scrittura e delle inevitabili divergenze di obiettivi tra l'attività di interpretazione e quella di traduzione.

The issue is presented in terms of an option between different media carrying the same content: “paper” vs. “digital audio”, despite the fact that what is meant to be put on paper is the (revised) translation of a (partially edited) transcript, whereas what should be carried by the digital medium is the (unrevised) output of simultaneous interpreting. Contributions by language professionals could help clarify the (very limited) extent to which the transcript of a simultaneous interpretation can be used as a reliable, potentially perennial, context-independent source for scholarly work [...]: the fact that the European Parliament plenary is a notoriously difficult setting for interpreters (because of high

speed of delivery, technicality, unshared knowledge) only reinforces this argument and raises the question whether the problematic textuality of some interpreter output makes it suitable for use as a written text.

(Marzocchi 2007: 252)

Questa proposta, infatti, non è stata poi messa in pratica in virtù del fatto che l'interpretazione simultanea è un'attività che riflette l'interazione così com'è nel momento stesso in cui questa avviene e che, quindi, non può essere utilizzata per gli stessi scopi che si prefigge un testo scritto volto a rappresentare a posteriori in maniera definitiva quanto svoltosi durante l'interazione.

La proposta che, invece, è stata effettivamente accettata e applicata a partire dagli anni successivi al 2011 è quella già delineata a suo tempo dallo stesso Marzocchi (2007) che prevede la seguente procedura:

- Trascrizione di tutti gli interventi della seduta plenaria nella lingua in cui sono stati pronunciati e relativa pubblicazione cartacea e *online* (CRE o “resoconto per esteso” della seduta);
- Possibilità di tradurre estratti del CRE in una o più lingue ufficiali su richiesta dei parlamentari;
- Pubblicazione delle registrazioni video complete degli interventi originali sulla pagina *web* del PE, corredate dalle registrazioni audio delle relative versioni interpretate di tutte le cabine.

Questa soluzione tiene conto di tutti i problemi sopra evidenziati in quanto consente di avere accesso sia all'intervento originale così come è stato pronunciato (e interpretato) tramite il mezzo audiovisivo, sia a un documento scritto contenente la trascrizione letterale degli interventi a cui, tuttavia, sono state apportate piccole modifiche e correzioni (Marzocchi

2007; Ross 1998), che costituisce un supporto duraturo e affidabile in quanto “purificato” dalle caratteristiche intrinseche dell’oralità e adattato alle finalità della scrittura. Occorre segnalare che il CRE non va confuso con il Processo Verbale (PV) (“Acta de la Sesión”, “Minutes of the Sitting”) che presenta caratteristiche testuali e finalità completamente diverse: il CRE, infatti, contiene il resoconto letterale di tutti gli interventi e, nonostante i tratti tipici dell’oralità siano stati modificati per rispecchiare le esigenze della scrittura, rappresenta una fotografia estremamente fedele di quanto avvenuto durante il dibattito. Viceversa, i “Processi Verbali” costituiscono i veri e propri atti della seduta, dunque riportano l’ordine del giorno, l’elenco completo degli atti legislativi a cui si fa riferimento e la lista di tutti gli oratori, senza tuttavia riportare il contenuto dei singoli interventi ma semplicemente indicandone l’argomento in agenda. Per esemplificare meglio le differenze tra i due testi, di seguito si riporta un esempio di “Resoconto per esteso” (fig. 3) e di “Processo Verbale” (fig. 4) della stessa seduta (8 giugno 2011):

MIÉRCOLES 8 DE JUNIO DE 2011**PRESIDE: Jerzy BUZEK***Presidente***1. Apertura de la sesión***(Se abre la sesión a las 09.05 horas)***2. Medidas de ejecución (artículo 88 del Reglamento): véase el Acta****3. Un nuevo marco financiero plurianual para una Europa competitiva, sostenible e integradora (debate)**

Presidente. – El primer punto es el informe (A7-0193/2011) del señor Garriga Polledo, en nombre de la Comisión especial sobre los retos políticos y los recursos presupuestarios para una Unión Europea sostenible después de 2013, sobre invertir en el futuro: un nuevo marco financiero plurianual para una Europa competitiva, sostenible e integradora [2010/2211(INI)].

Salvador Garriga Polledo, *ponente.* – (ES) Señor Presidente, señor Comisario Lewandowski, colegas, llevamos veintitrés años de perspectivas financieras, cuatro períodos distintos que han contribuido a la evolución ordenada de los gastos y de los ingresos comunitarios. Es la propia existencia de las perspectivas financieras lo que ha hecho posible el desarrollo de los programas de la Unión. Por tanto, este debate y la votación posterior tienen una gran importancia para las finanzas de la Unión. El Parlamento toma por primera vez la iniciativa política en el presupuesto europeo; corresponderá a la Comisión y al Consejo reaccionar a esta propuesta y presentar sus alternativas.

Figura 3: Ejemplo di “Resoconto per esteso”

ACTA

MIÉRCOLES 8 DE JUNIO DE 2011

PRESIDE: Jerzy BUZEK
Presidente

1. Apertura de la sesión

Se abre la sesión a las 9.05 horas.

2. Medidas de ejecución (artículo 88 del Reglamento)

Se han transmitido al Parlamento los siguientes proyectos de medidas de ejecución dentro del ámbito del procedimiento de reglamentación con control:

- Reglamento (UE) N° .../.. de la Comisión de XXX por el que se establecen requisitos para la certificación de las importaciones en la Unión, y el tránsito por ella, de determinados productos compuestos y se modifican la Decisión 2007/275/CE y el Reglamento (CE) n° 1162/2009 (D010252/07 - 2011/2697(RPS) - plazo: 13/08/2011)

remitido fondo: ENVI

opinión: AGRI

- Reglamento (UE) N° .../.. de la Comisión de XXX por el que se modifican los anexos II y III del Reglamento (CE) n° 396/2005 del Parlamento Europeo y del Consejo por lo que respecta a los límites máximos de residuos de acequinocilo, benzoato de emamectina, etamsulfurón-metilo, flubendiamida, fludioxonil, cresoxim-metilo, metoxifenocida, novalurón, tiacloprid y trifloxistrobina en determinados productos (D012897/02 - 2011/2694(RPS) - plazo: 07/07/2011)

remitido fondo: ENVI

3. Un nuevo marco financiero plurianual para una Europa competitiva, sostenible e integradora (debate)

Informe sobre invertir en el futuro: un nuevo marco financiero plurianual para una Europa competitiva, sostenible e integradora [2010/2211(INI)] - Comisión especial sobre retos políticos y recursos presupuestarios para una Unión Europea sostenible después de 2013. Ponente: Salvador Garriga Polledo (A7-0193/2011)

Salvador Garriga Polledo presenta su informe.

Intervienen Joseph Daul, en nombre del Grupo PPE, Martin Schulz, en nombre del Grupo S&D, quien responde igualmente a una pregunta formulada con arreglo al procedimiento de la «tarjeta azul» de Lucas Hartong, Guy Verhofstadt, en nombre del Grupo ALDE, Joseph Daul, en nombre del Grupo PPE, quien retoma el curso de su intervención, Richard Ashworth, en nombre del Grupo ECR, quien responde igualmente a una pregunta formulada con arreglo al procedimiento de la «tarjeta azul» de Andrew Duff, Bas Eickhout, en nombre del Grupo Verts/ALE, Lothar Bisky, en nombre del Grupo GUE/NGL, Marta Andreasen, en nombre del Grupo EFD, y Lucas Hartong, no inscrito, quien responde igualmente a una pregunta formulada con arreglo al procedimiento de la

Figura 4: Esempio di “Processo verbale”

In definitiva, la procedura applicata fino al 2011 compreso consente maggiori possibilità di ricerca in quanto, solamente fino a quell'anno, si è continuato a pubblicare il CRE o “Resoconto per esteso” interamente tradotto in tutte le lingue ufficiali (cfr. § 4.2). Questo costituisce uno dei pochi casi in cui il ricercatore ha a disposizione il video del testo originale, l'audio del testo interpretato, il resoconto letterale per esteso dell'intervento nella lingua in cui è stato pronunciato e la relativa versione tradotta e revisionata, aprendo la strada a nuove possibilità di ricerca in una prospettiva intermodale (cfr. § 4.1).

Passando alle caratteristiche specifiche della traduzione dei resoconti per esteso delle sedute plenarie, Ross (1998) evidenzia quattro tratti salienti da tenere in considerazione: il passaggio dall'oralità alla scrittura, il carattere persuasivo del testo di partenza (TP), la comunicazione estremamente ritualizzata e il contesto multilingue nel quale si inseriscono le sedute plenarie, con le relative ricadute sul piano lessicale. La prima caratteristica, ossia quella che la stessa autrice definisce una “simbiosi orale-scritto” (cfr. § 4.2), presenta in realtà un doppio passaggio: in primo luogo vi è l'oralità degli interventi pronunciati in sede di plenaria che non rispecchia tutte le caratteristiche tipiche del parlato spontaneo (ridondanza, esitazioni, ripetizioni, false partenze, correzioni, mancata coerenza sintattica, uso della deissi, ecc.) ma che, al contrario, è caratterizzata da elementi tipici del parlato pianificato:

[...] è necessario sottolineare che gli interventi degli europarlamentari costituiscono un genere orale piuttosto formale e sorvegliato, anche perché gran parte degli interventi viene preparata in anticipo. Molti deputati leggono il loro discorso e, specie se il tempo di parola assegnato ammonta a pochi minuti, il testo viene preparato per iscritto, per permettere all'oratore di comprimere un massimo di informazione in poco tempo. [...] In altre parole, i testi parlamentari costituiscono una specie di *cross-over*, di transizione tra il genere orale e quello scritto in quanto si tratta di testi scritti per essere ascoltati.

(Ross 1998: 104)

In secondo luogo, bisogna tener presente che la trascrizione degli interventi orali comporta delle piccole, ma importanti modifiche volte principalmente a “piegare” l’oralità alle esigenze e alle finalità della scrittura:

La natura di queste revisioni varia ed è determinata anche da fattori soggettivi, dato che, per quanto ci consta, i reparti di traduzione non forniscono delle specifiche direttive in merito al lavoro di revisione. Il revisore può quindi limitarsi ad apportare correzioni di tipo stilistico, tanto che gli interventi riguardano di frequente la punteggiatura e la sostituzione di un lessema con uno più appropriato. Il revisore può anche apportare lievi modifiche chiarificatrici, intervenendo per esempio su casi di ellissi o ambiguità pragmatica. [...] Altre operazioni di revisione riguardano i casi di sintassi contorta o zoppicante e vari tipi di ridondanze formali, come le ripetizioni lessicali, che nello scritto possono facilmente diventare aggiunte superflue, o la soppressione di elementi inutili ritardanti la progressione della frase. Come è facile intuire, nei testi non vengono operate drastiche riformulazioni in quanto fondamentalmente gli interventi dei revisori ubbidiscono – consciamente o meno – all’esigenza di piegare al testo scritto un discorso orale.

(Ross 1998: 105)

La traduzione dei “Resoconti per esteso” è altresì condizionata da altri fattori quali la funzione persuasiva del TP con una propria forza illocutoria, la ritualizzazione delle interazioni sia in termini di uso linguistico (si pensi, ad esempio, alle formule di apertura e chiusura) che in termini procedurali (apertura della sessione, gestione dei turni di parola, ecc.) e l’influenza del contesto multilingue in cui si svolgono le sedute, che può portare all’uso di “calchi, prestiti semantici, neologismi, qualcuno anche di natura occasionale” (Ross 1998: 105). Tutte queste peculiarità implicano la necessità di adottare un approccio traduttivo specifico, certamente non basato su strategie meramente semantiche, ma piuttosto funzionali che tengano conto anche del piano pragmatico (*ibid.*).

In conclusione, dopo aver passato in rassegna gli aspetti procedurali e organizzativi della seduta plenaria (cfr. § 3.1), le caratteristiche proprie dell’italiano parlato nell’ambito delle sedute (cfr. § 3.2), così come le

modalità di lavoro degli interpreti (cfr. § 3.3) e dei traduttori (cfr. § 3.4) in questo *setting* specifico, nel capitolo seguente (cfr. cap. 4) si passerà alla descrizione dei materiali e dei metodi impiegati nella costruzione del corpus Anglintrad.

Capitolo 4

Il corpus Anglintrad: materiali e metodi

In questo capitolo verrà descritta la metodologia seguita per la composizione del corpus Anglintrad, appositamente creato ai fini del presente studio che si propone di osservare come interpreti simultaneisti e traduttori spagnoli affrontano e gestiscono un fenomeno potenzialmente critico per entrambi, ovvero la presenza di prestiti integrali dall'inglese in discorsi pronunciati in italiano nello stesso *setting* comunicativo (Hymes 1974), la seduta plenaria del Parlamento europeo, al fine di poter effettuare un'analisi qualitativa (cfr. cap. 8) e quantitativa (cfr. cap. 9) delle strategie attivate.

Dapprima ci si concentrerà sulle caratteristiche generali del corpus (cfr. § 4.1), in seguito verranno descritti i criteri di selezione dei testi e la struttura del corpus stesso (cfr. § 4.2, § 4.2.1, § 4.2.2, § 4.2.3, § 4.2.4 e § 4.2.5), vi sarà poi un approfondimento sui criteri di trascrizione adottati (cfr. § 4.3) e, infine, una tassonomia dei parametri per l'analisi dei contenuti (cfr. § 4.4).

4.1 Anglintrad: un corpus intermodale e *purpose-specific*

Come già anticipato nella parte introduttiva (cfr. Introduzione), l'obiettivo della ricerca è quello di far luce su una questione ancora poco approfondita nell'ambito degli studi sull'interpretazione e la traduzione, ovvero osservare quali strategie possono essere attivate in interpretazione simultanea e in traduzione quando nel discorso originale o testo di partenza (TP) vi è un vocabolo (o una serie di vocaboli) di una lingua terza (in questo caso l'inglese) rispetto alla coppia di lingue coinvolte nell'interpretazione e nella traduzione (nello specifico,

italiano>spagnolo). Se, da un lato, troviamo in letteratura numerosi e importanti contributi sullo studio delle interferenze tra lingue affini e non (solo per citarne alcuni, si vedano Simonetto 2002, Garwood 2004 e Shlesinger & Malkiel 2005), dall'altro lo studio specifico delle strategie attivate da interpreti e traduttori nella resa dei prestiti integrali in ottica comparativa è un ambito di ricerca ancora poco esplorato. In tempi più recenti, alcuni ricercatori hanno cominciato a focalizzare la propria attenzione sul ruolo che i corpora orali possono avere nella formazione degli interpreti rispetto a fenomeni specifici (Araújo & Correia 2015) quali, ad esempio, i nomi propri (Medici 2006), le dissimmetrie morfosintattiche (Russo 2011), le catene nominali (Cappelli 2014), il linguaggio metaforico (Spinolo 2014), l'ambiguità (Morelli 2005, Anfuso 2015), l'anafora (Correia & Araújo 2016) o i numeri (Frittella 2017). Questi contributi rappresentano una nuova prospettiva nell'analisi di una serie di fenomeni specifici e talvolta circoscritti, ma spesso molto insidiosi in interpretazione simultanea e non solo.

La letteratura offre numerosi spunti di ricerca comparativa (interpretazione simultanea-traduzione) a partire dalle prime ricerche condotte da Viezzi (1993) i cui risultati emergono in un caso di studio che mette a confronto le due modalità, Shlesinger (1998) che offre un importante contributo alla nascita dei *Corpus-based Interpreting Studies*, Ross (1998) che approfondisce il passaggio dall'oralità alla traduzione nei dibattiti degli europarlamentari, Padilla et al. (1999) che sviluppano una teoria cognitiva della traduzione e dell'interpretazione o Pearl (2007) che mette a confronto difficoltà specifiche dell'una e dell'altra modalità. Questi studi comparativi, tuttavia, non si soffermano sull'analisi e sul confronto di strategie ad hoc a fronte di difficoltà specifiche. Ecco perché il presente lavoro si prefigge come obiettivo quello di adottare questa nuova prospettiva a partire da una necessità ben determinata: l'esigenza

pratica, scaturita dall'esperienza professionale sul campo, di osservare quali meccanismi vengono attivati da interpreti e traduttori nella gestione di uno stesso fenomeno potenzialmente insidioso.

Alla luce di questi obiettivi, l'approccio scelto per questo studio è stato di tipo *bottom-up*, cioè si è partiti dall'osservazione dei dati raccolti nel corpus per poi elaborare delle considerazioni più generali. Del resto, una prospettiva *top-down*, ovvero un metodo che parte dall'elaborazione di una teoria che, in seguito, viene dimostrata o smentita dai dati raccolti, non può essere applicata in un campo come quello preso in esame, in cui non esiste una strategia né una teoria applicabile in tutti i casi; l'interprete e il traduttore, di fronte a una potenziale difficoltà, come l'inserimento di un elemento lessicale proveniente da una lingua terza rispetto alla coppia linguistica coinvolta, procede spesso per tentativi e applica strategie sempre diverse a seconda di molteplici variabili quali il suo livello di esperienza, il *setting* in cui si trova a lavorare, la velocità di eloquio, la tipologia testuale, la direzionalità, solo per citarne alcuni. Pertanto il metodo di analisi scelto per questo studio ha l'obiettivo primario di osservare e descrivere un fenomeno, mettendolo a confronto tra due modalità diverse (interpretazione e traduzione) che condividono molte premesse comuni. In quest'ottica, infatti, ciò che sostiene Riccardi (1999: 170) non è solamente valido per l'interpretazione, ma anche per la traduzione: [l'interpretazione simultanea] “può essere considerata un'attività di *problem solving* in cui si è confrontati con un problema, vale a dire il testo da interpretare, per la cui soluzione, cioè l'interpretazione, vengono attuate diverse strategie”.

Date queste considerazioni preliminari, è da subito apparsa chiara la necessità di creare un corpus intermodale, ovvero un corpus “contenente più TA [testi d'arrivo] di uno stesso TP [testo di partenza] prodotti attraverso differenti modalità traduttive come, ad esempio, traduzione

scritta, interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc.” (Bendazzoli 2010a: 19). I vantaggi di questa nuova tipologia di corpora sono ben esplicitati da Laviosa (2002: 29):

This new design would permit not only the study of interpreted texts as distinct pieces of oral discourse, but also the identification of those patterns that distinguish interpreting from written translation. [...] The particular advantage of this kind of corpus is that it allows the study of language- and direction-specific features of the interpreted output together with their possible interaction with extra-linguistic factors such as gender, extent of professional experience, language background (providing of course they are separately recorded as part of the corpus design). Moreover, the availability of written translations would permit the identification of modality-specific factors.

La presente ricerca non si basa su dati esistenti, ma si pone l’obiettivo di costruire un corpus ad hoc, progettato per l’osservazione e l’analisi di un fenomeno specifico (il prestito integrale dall’inglese in simultanea e in traduzione nella direzionalità italiano>spagnolo): pertanto si è resa necessaria la creazione di un corpus *purpose-specific*, ovvero non si è solamente dovuti ricorrere alla costruzione di un corpus ex novo che permettesse questo tipo di analisi, ma è sorta l’esigenza di una progettazione specifica dello stesso per poter rispondere al meglio alle necessità di ricerca. Si troveranno, quindi, nel corpus alcune caratteristiche specifiche per consentire l’osservazione del fenomeno oggetto di analisi (come la selezione di testi e la trascrizione dei segmenti degli stessi contenenti prestiti integrali dall’inglese) (cfr. § 4.2 e 4.4) e, al contempo, alcune caratteristiche comuni in quanto riprese dai corpora preesistenti di riferimento (nello specifico, EPIC) (cfr. § 4.3 e 4.4).

4.2 Criteri di selezione dei materiali e struttura del corpus

4.2.1 Criterio dell'accessibilità dei video e dei testi di Anglintrad

Come già osservato, una delle principali difficoltà nei *Corpus-based Interpreting Studies* è legata alla reperibilità di materiale audio/video autentico: trovare dati originali utilizzabili per scopi di ricerca può essere complesso, soprattutto se si tratta di registrazioni tratte da *setting* professionali reali. Questo può essere riconducibile a diversi fattori, tra cui quelli di ordine prettamente pratico, come sottolineato da Ahrens (2002: 43):

Depending on the objectives and purposes of the research project, sound quality, video recordings of the speaker and the booth(s) and dual track recordings [...] can be crucial. In the case of recordings in a real setting, the permission of all team members, the speaker and the conference organisers is also indispensable.

Inoltre, occorre ricordare che ancora sussiste una certa resistenza da parte di molti interpreti professionisti e, in generale, di molti oratori nei confronti della divulgazione delle registrazioni dei discorsi originali e interpretati a terze parti: questo costituisce il primo problema fondamentale nei *Corpus-based Interpreting Studies*, ossia la scarsità di materiale disponibile. Questo fenomeno non è legato solo a motivi contingenti quali la tutela del diritto d'autore o il segreto professionale, ma anche al fatto che l'interpretazione simultanea avviene all'interno di un evento comunicativo estemporaneo non replicabile (Bendazzoli 2010b, si veda anche oltre la clausola specifica sul sito del PE) o al timore di venire giudicati. Il secondo grande problema è legato all'inadeguatezza della registrazione che, per quanto indispensabile per poter studiare discorsi orali, è tuttavia un metodo che presenta alcuni limiti ed è, per certi aspetti, inadeguato come segnalato da Ahrens (2002: 43): “for every recording of

a live situation, the acoustic material is the object of analysis. But spoken utterances are volatile, even if they have been recorded”. Tuttavia, questo metodo resta spesso l’unico modo per studiare fenomeni come quello preso in esame nel presente studio. Per questo motivo, la possibilità di attingere a materiale autentico tratto dalle sedute plenarie del Parlamento europeo, già registrato in formato audio/video e disponibile online su un’apposita piattaforma del PE, ha fatto da subito intravedere grandi potenzialità (cfr. cap. 3).

A partire dal 2006, infatti, sono disponibili due fondamentali strumenti (§ 3.1) per garantire al cittadino l’accesso ai dibattiti delle sedute plenarie e delle principali riunioni delle commissioni: da una parte la EuroparlTV³¹, la web tv ufficiale del Parlamento, che offre la possibilità di seguire in diretta le sedute parlamentari e i dibattiti delle commissioni, oltre a un gran numero di contenuti educativi quasi sempre sottotitolati; dall’altra, la Biblioteca Multimediale del Parlamento europeo³² rappresenta una ricca fonte di materiali accessibili online anche per scopi di ricerca in quanto contiene un vasto archivio di contenuti multimediali, dibattiti e video, le registrazioni di tutte le sedute plenarie e le relative versioni interpretate, consente di seguire i lavori delle commissioni e delle delegazioni e raccoglie un ampio database (il Registro pubblico dei documenti³³) di documenti legislativi, redatti o ricevuti nel corso delle procedure per l’adozione di atti giuridicamente vincolanti per gli Stati membri, tra cui figurano tutti i documenti relativi all’attività parlamentare e, quindi, alle sedute plenarie.

³¹ <https://www.europartv.europa.eu/it/home> (consultato il 17/9/17).

³² <http://www.europarl.europa.eu/portal/it> (consultato il 17/9/17).

³³ <http://www.europarl.europa.eu/RegistreWeb/home/welcome.htm?language=EN> (consultato il 17/9/17).

4.2.2 I resoconti per esteso delle sedute (CRE)

Nello specifico, il Registro pubblico dei documenti contiene, per ogni seduta plenaria, il calendario delle tornate, l'ordine del giorno, le dichiarazioni di voto, i testi approvati e depositati durante la plenaria, i processi verbali (gli atti veri e propri della seduta) e i resoconti per esteso delle sedute (*verbatim report of proceedings – acta literal de las sesiones*), ovvero trascrizioni degli interventi da cui sono stati eliminati i tratti propri dell'oralità (pause, riformulazioni, esitazioni, ridondanze, errori, ecc.) (cfr. cap. 3); tali resoconti per esteso sono detti anche *Comptendu in extenso des séances* (abbreviato CRE), *Rainbow* o *Arc-en-ciel* (§ 3.4) in quanto documenti multilingue che vengono pubblicati il giorno successivo alla seduta. Come è stabilito dal regolamento interno del PE, infatti, tutti gli interventi orali pronunciati durante la seduta plenaria vengono trascritti e raccolti nel CRE, un documento costituito dalle trascrizioni letterali di ogni discorso (rese fruibili nella modalità del testo scritto) nella lingua in cui l'intervento è stato pronunciato. Il Registro dei documenti del PE ad oggi contiene sia la versione provvisoria dei CRE (“resoconto provvisorio delle sedute”) che la versione riveduta (“resoconto delle sedute – versione riveduta”).

Questi resoconti per esteso delle sedute sono di particolare rilevanza per la creazione di corpora intermodali quali Anglintrad, TIC – *Translation and Interpreting Corpus* (Kajzer-Wietrzny 2012) o EPTIC (Bernardini et al. 2016) (cfr. § 4.1), in quanto offrono la possibilità di integrare i materiali audio/video con documentazione scritta (e tradotta) relativa alla seduta stessa.

Come descritto più estesamente al cap. 3 (§ 3.4), fino al 2011 la versione riveduta del CRE veniva successivamente tradotta nelle varie lingue ufficiali da un apposito reparto della DG Traduzione del PE (il CRE,

appunto) composto da traduttori e revisori interni e *freelance*. Si trattava di una procedura complessa e costosa, soprattutto a seguito degli ultimi ampliamenti dell'Unione europea e al conseguente incremento del numero di lingue ufficiali, che ad oggi sono 24; pertanto si è resa necessaria una riduzione dei servizi di traduzione offerti a partire dagli anni successivi al 2011, pur nel rispetto del diritto/dovere di divulgazione dei dibattiti parlamentari. Al momento (2017) viene ancora fornito il resoconto per esteso in lingua originale (“*official verbatim report*”) sia nella versione provvisoria che in quella riveduta, ma non è più disponibile la relativa traduzione integrale di ogni resoconto in tutte le lingue ufficiali, bensì solo alcuni estratti di quest'ultimo su richiesta dei parlamentari, come già appariva chiaro a seguito dell'ultimo importante allargamento del 2004 (Marzocchi 2007). Ecco perché, ai fini del presente studio, si è deciso di analizzare le sedute plenarie del 2011, ultimo anno in cui sono accessibili non solo tutte le registrazioni audio/video (incluse le versioni interpretate) e tutti i resoconti *verbatim* (provvisori e riveduti), ma anche la relativa traduzione ufficiale integrale in tutte le lingue dell'Unione: tutti i dati inseriti nel corpus, infatti, provengono da sedute plenarie tenutesi proprio in quell'anno.

Ai traduttori interni, alle agenzie di traduzione e ai traduttori *freelance* che si occupavano della traduzione dei CRE o *Rainbow* venivano fornite delle linee guida da seguire. Secondo queste indicazioni, la prima lingua verso la quale si doveva tradurre era l'inglese (Marzocchi 2007: 250); la procedura ufficiale prevedeva che questa versione inglese del CRE venisse poi revisionata e utilizzata come testo di partenza per tutte le traduzioni verso le altre lingue ufficiali. Questo *modus operandi* richiedeva più tempo e una certa organizzazione all'interno dell'équipe di traduttori dei CRE, all'interno della quale non tutti avevano necessariamente la combinazione linguistica inglese>altra lingua ufficiale. È facile intuire, dunque, che il

rispetto di questa procedura non poteva essere sempre garantito e Marzocchi (2007:250) lo conferma:

[...] a translator working on, say, a speech originally held in Spanish and translating it into Italian would officially use the English translation as a source text but would also largely refer to the original source, especially if they could understand it and if source and target languages were cognate.

Alla luce di queste informazioni, si può ragionevolmente ritenere che, nel caso oggetto di analisi, coloro che hanno svolto le traduzioni nella combinazione italiano>spagnolo abbiano direttamente attinto alla fonte originale (il resoconto *verbatim* in italiano), pur avendo la possibilità di confrontarla con la versione inglese. Questa ipotesi è anche corroborata da un'analisi a campione condotta sui fenomeni e sui testi presi in esame. Infatti si è provveduto a effettuare una verifica aggiuntiva direttamente sui testi e sui fenomeni selezionati: incrociando il testo originale italiano (resoconto *verbatim*) con il resoconto tradotto in spagnolo e il resoconto tradotto in inglese, si è registrata una sostanziale aderenza al testo di partenza italiano per quanto riguarda i fenomeni oggetto di analisi (prestiti integrali dall'inglese).

4.2.3 Criterio dell'autenticità dei video e dei testi di Anglintrad

L'altro macro-criterio che ha guidato tutta la fase di progettazione del corpus è stato quello dell'autenticità: tutti i materiali audio/video e i testi scritti contenuti nel corpus, infatti, sono stati realmente pronunciati e/o redatti in un *setting* comunicativo reale, rigorosamente autentico:

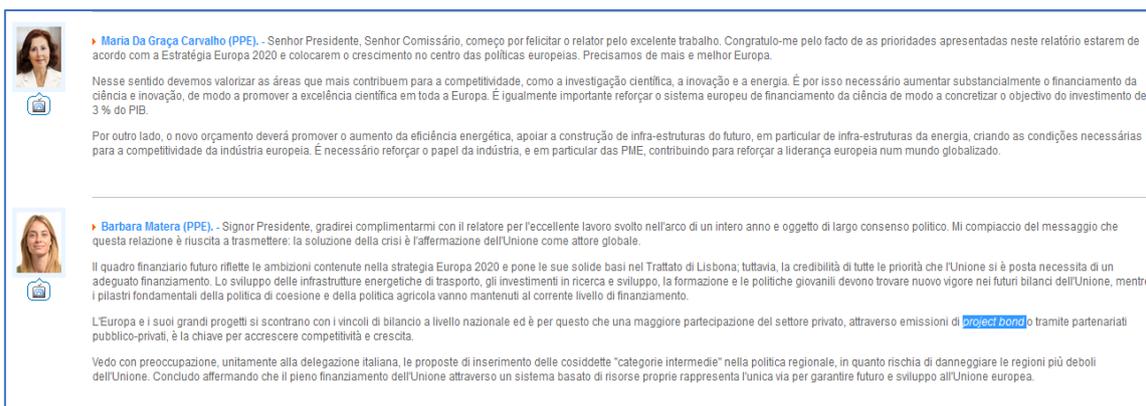
The authenticity of the corpus is regarded as a *sine qua non*, because a lab situation can never simulate a "real" conference and thus cannot allow conclusions about the processes involved.

(Ahrens 2002: 43)

La disponibilità di materiali provenienti dalla seduta plenaria del PE (cfr. cap. 3) garantisce non solo la loro autenticità, ma anche la loro omogeneità e, di conseguenza, la comparabilità dei dati. Questo aspetto fa della seduta plenaria un terreno di ricerca molto fertile in quanto azzerava molte delle variabili che potrebbero minare l'uniformità del campione scelto per l'analisi, quali, ad esempio, quelle legate al setting comunicativo, alle modalità interazionali, alle tipologie di testi pronunciati e alle condizioni di lavoro. Nell'ambito della seduta plenaria del PE (cfr. cap. 3), tutte queste variabili sono omogenee e garantite dalle rigide procedure interne relative alle sedute stesse, alla loro organizzazione e ai turni di parola, ma anche dalle modalità di selezione degli interpreti e traduttori (sia interni che freelance) che lavorano per la DG INT e DG TRAD. Per un corpus intermodale, la comparabilità dei dati è un fattore estremamente importante, soprattutto nell'ottica di un utilizzo degli stessi con finalità didattiche.

4.2.4 Modalità di individuazione degli anglicismi

La scelta di adottare un approccio *bottom-up* per l'analisi dei fenomeni oggetto di ricerca ha portato a un notevole allungamento della fase di selezione preliminare dei testi. Al fine di trovare elementi utili, ovvero prestiti integrali dall'inglese presenti nel testo italiano, si è dapprima provveduto all'estrazione manuale, effettuando un lungo lavoro di ascolto dei video originali; questa metodologia si è ben presto rivelata poco efficiente in termini di tempo e numero di fenomeni individuati, pertanto si è passati all'estrazione tramite i resoconti per esteso delle sedute: in questo modo, infatti, il prestito integrale dall'inglese è facilmente identificabile all'interno del testo italiano (fig. 5):




► Maria Da Graça Carvalho (PPE). - Senhor Presidente, Senhor Comissário, começo por felicitar o relator pelo excelente trabalho. Congratulo-me pelo facto de as prioridades apresentadas neste relatório estarem de acordo com a Estratégia Europa 2020 e colocarem o crescimento no centro das políticas europeias. Precisamos de mais e melhor Europa.

Nesse sentido devemos valorizar as áreas que mais contribuem para a competitividade, como a investigação científica, a inovação e a energia. É por isso necessário aumentar substancialmente o financiamento da ciência e inovação, de modo a promover a excelência científica em toda a Europa. É igualmente importante reforçar o sistema europeu de financiamento da ciência de modo a concretizar o objectivo do investimento de 3 % do PIB.

Por outro lado, o novo orçamento deverá promover o aumento da eficiência energética, apoiar a construção de infra-estruturas do futuro, em particular de infra-estruturas da energia, criando as condições necessárias para a competitividade da indústria europeia. É necessário reforçar o papel da indústria, e em particular das PME, contribuindo para reforçar a liderança europeia num mundo globalizado.


► Barbara Matera (PPE). - Signor Presidente, gradirei complimentarmi con il relatore per l'eccellente lavoro svolto nell'arco di un intero anno e oggetto di largo consenso politico. Mi compiaccio del messaggio che questa relazione è riuscita a trasmettere: la soluzione della crisi è l'affermazione dell'Unione come attore globale.

Il quadro finanziario futuro riflette le ambizioni contenute nella strategia Europa 2020 e pone le sue solide basi nel Trattato di Lisbona; tuttavia, la credibilità di tutte le priorità che l'Unione si è posta necessita di un adeguato finanziamento. Lo sviluppo delle infrastrutture energetiche di trasporto, gli investimenti in ricerca e sviluppo, la formazione e le politiche giovanili devono trovare nuovo vigore nei futuri bilanci dell'Unione, mentre i pilastri fondamentali della politica di coesione e della politica agricola vanno mantenuti al corrente livello di finanziamento.

L'Europa e i suoi grandi progetti si scontrano con i vincoli di bilancio a livello nazionale ed è per questo che una maggiore partecipazione del settore privato, attraverso emissioni di **project bond** tramite partenariati pubblico-privati, è la chiave per accrescere competitività e crescita.

Vedo con preoccupazione, unitamente alla delegazione italiana, le proposte di inserimento delle cosiddette "categorie intermedie" nella politica regionale, in quanto rischia di danneggiare le regioni più deboli dell'Unione. Concludo affermando che il pieno finanziamento dell'Unione attraverso un sistema basato di risorse proprie rappresenta l'unica via per garantire futuro e sviluppo all'Unione europea.

Figura 5: Estratto di resoconto per esteso³⁴ - estrazione dei fenomeni

Se, da una parte, lo strumento del resoconto per esteso risulta inadatto a un'analisi dei tratti tipici dei testi orali quali le pause piene, le pause vuote, le esitazioni, le autocorrezioni (trattandosi di trascrizioni letterali, ma rese fruibili per la lettura, quindi leggermente modificate rispetto a quanto effettivamente pronunciato dall'oratore e senza i marcatori caratteristici dell'oralità), d'altra parte questi resoconti offrono la possibilità di identificare molto velocemente la presenza di prestiti integrali dall'inglese e si sono, quindi, rivelati adatti agli obiettivi delle ricerca (fig. 6).

³⁴ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110608+ITEM-005+DOC+XML+V0//MT&language=MT> (consultato il 17/9/17).

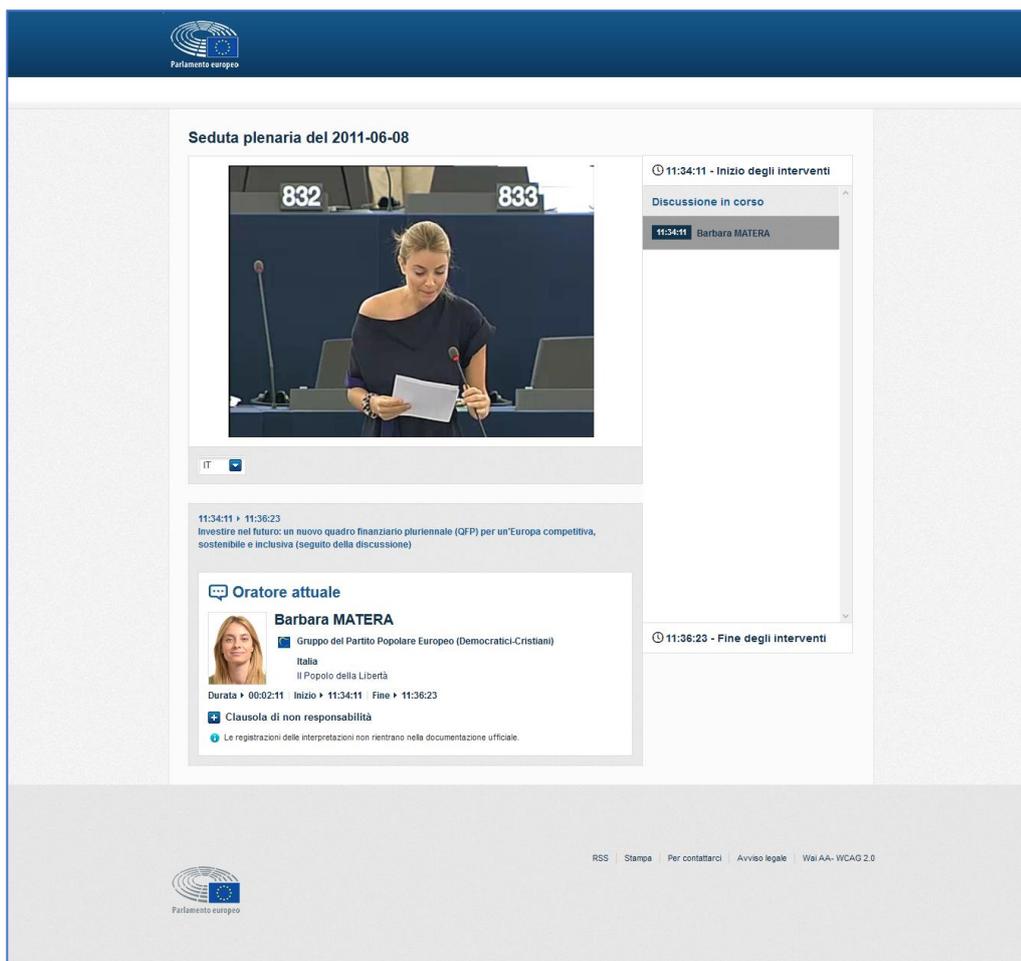


Figura 6: Piattaforma³⁵ file video originale/file audio versione interpretata

La piattaforma della Biblioteca Multimediale del Parlamento europeo (fig. 6), oltre a trasmettere la programmazione in diretta degli eventi in corso, contiene un archivio completo di tutte le sedute plenarie, delle riunioni delle Commissioni parlamentari e di altri incontri tenutisi dal 2001 ad oggi. Ogni evento è suddiviso per data, tipologia, argomento di discussione e oratore; all'interno dell'archivio, come si evince dall'immagine (fig. 6), per ogni oratore compare anche una piccola scheda identificativa con nome e cognome, gruppo politico di appartenenza, paese di provenienza e ruolo istituzionale. Ogni file video può essere

³⁵<http://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&startTime=20110608-11:34:16-883#> (consultata il 17/9/17).

visualizzato in formato WMV e Mp4; grazie al menù a tendina è possibile ascoltare l'audio originale o le versioni interpretate nelle varie lingue (di norma tutte quelle dei partecipanti all'evento). Nell'interfaccia in basso a sinistra si legge “le registrazioni delle interpretazioni non rientrano nella documentazione ufficiale”; cliccando sull'icona corrispondente si apre la seguente clausola:

L'interpretazione simultanea dei dibattiti è fornita dal Parlamento europeo con il solo scopo di facilitare la comunicazione tra i partecipanti alla riunione e non costituisce in alcun caso una registrazione autenticata dei dibattiti. Solo il discorso originale o la traduzione scritta rivista del discorso fa fede. In caso di divergenze tra l'interpretazione simultanea e il discorso originale (o la traduzione scritta rivista del discorso), il discorso originale (o la traduzione scritta rivista) prevale³⁶.

È interessante notare come, ai fini legali, faccia fede in primo luogo il testo tradotto rivisto, oltre ovviamente al discorso originale, mentre la versione interpretata sia concepita meramente come uno strumento che permette la comunicazione estemporanea; tuttavia, in questa clausola si fa riferimento a una generica “traduzione scritta rivista del discorso”, senza specificare se si tratti del resoconto per esteso tradotto (disponibile per le sedute plenarie dal 2001 al 2011) oppure dei processi verbali, ovvero gli atti veri e propri della seduta. Di seguito si riporta la maschera di ricerca della piattaforma del Registro pubblico dei documenti (fig. 7), nella quale sono elencati tutti i documenti relativi all'attività parlamentare. In particolare, ci si soffermi sul punto 1.2.3.3 (Resoconto definitivo – versione tradotta, disponibile dal 2001 al 2011), ovvero il *verbatim report* utilizzato per l'estrazione dei fenomeni nel presente studio, e sul punto 1.2.4.2 (Processi verbali definitivi) che, invece, contiene gli atti veri e propri della seduta:

³⁶<http://www.europarl.europa.eu/plenary/IT/vod.html?mode=unit&vodLanguage=IT&startTime=20110608-11:34:16-883#> (consultato il 17/9/17).



Figura 7: Maschera di ricerca del Registro pubblico dei documenti³⁷

Una volta completata la fase di individuazione dei fenomeni oggetto di studio, di ascolto del testo originale italiano e di quello interpretato in spagnolo, si è passati al reperimento dei dati per il sottocorpus scritto di Anglintrad, ovvero i resoconti per esteso delle sedute nella loro versione definitiva e tradotta (fig. 7, punto 1.2.3.3). Questi resoconti sono suddivisi per data e recano il nome del Presidente della sessione (in questo caso Alejo Vidal Quadras, fig. 8), l’orario di inizio della seduta (e l’orario di chiusura, alla fine del documento), il tema all’ordine del giorno, il nome dell’oratore (in questo caso, Francesca Balzani) e, accanto, la sigla della lingua originale (in questo caso, IT) in cui è stato pronunciato il discorso:

³⁷ <http://www.europarl.europa.eu/RegistreWeb/search/typedoc.htm?language=IT> (consultato il 17/9/17).

JUEVES, 23 DE JUNIO DE 2011

PRESIDE: Alejo VIDAL-QUADRAS
Vicepresidente

1. Apertura de la sesión

(Se abre la sesión a las 8.30 horas)

2. Presentación de documentos: véase el Acta**3. Medidas de ejecución (artículo 88 del Reglamento): véase el Acta****4. Diálogo tripartito sobre el proyecto de presupuesto 2012 (debate)**

El Presidente. – El primer punto del orden del día es el informe de Francesca Balzani, en nombre de la Comisión de Presupuestos, sobre el mandato de cara al diálogo tripartito sobre el proyecto de presupuesto 2012 (2011/2019(BUD)) (A7-0230/2011).

Francesca Balzani, *ponente.* – *(IT)* Señor Presidente, Señorías, con el mandato de cara al diálogo tripartito el procedimiento presupuestario ha entrado en su fase más concreta, la fase en la que las autoridades presupuestarias entablan discusiones que pueden dar resultados útiles y significativos. Por esta razón, sobre todo, espero que este diálogo tripartito represente una oportunidad aprovechada, una oportunidad que no debe desaprovecharse.

Figura 8: Estratto di resoconto per esteso definitivo tradotto³⁸

Questo tipo di testo tradotto è di particolare interesse per il presente studio in quanto, come sottolineato da Ross (1998), pone il traduttore di fronte a una serie di necessità specifiche che vanno oltre le sfide della comunicazione ritualizzata del discorso parlamentare (cfr. cap. 3) e il carattere persuasivo del testo di partenza (TP), segnando un vero e proprio passaggio dall'oralità alla scrittura. Come già ribadito (cfr. cap. 3), infatti, questi resoconti non rappresentano solamente il passaggio dal testo orale (discorso originale dell'europarlamentare in seduta plenaria) al testo scritto, ma devono necessariamente fare i conti con una serie di ulteriori complessità, in primo luogo il fatto che gli interventi degli europarlamentari in seduta plenaria vengono pronunciati ma non

³⁸[http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-23/P7_CRE\(2011\)06-23_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-23/P7_CRE(2011)06-23_ES.pdf) (consultato il 17/9/17) (© Unione europea, [2017] - Fonte: Parlamento europeo).

presentano tutte le caratteristiche tipiche dei testi orali (cfr. § 3.4, Ross 1998: 104).

Oltre a questi fattori di complessità, si aggiunge anche il fatto che, nel passaggio da questa “oralità ibrida” alla scrittura, i traduttori/revisori effettuano al contempo un lavoro di “ripulitura” del testo originale per renderlo più fruibile alla lettura (§ 3.4). Come sottolineano Ross (1998) e Marzocchi (2007), la DG TRAD (cfr. § 3.4) non fornisce linee guida specifiche per questo tipo di revisione, pertanto si possono ipotizzare vari scenari: il traduttore/revisore si limita a piccole correzioni stilistiche, oppure può apportare modifiche più sostanziali quali chiarimenti di casi di ambiguità pragmatica, eliminazione delle ripetizioni e delle ridondanze, semplificazione della struttura sintattica, correzione di riprese anaforiche errate, esplicitazione di messaggi non linguistici laddove funzionali, inserimento di elementi coesivi, ecc. (Ross 1998: 104). In ogni caso, la stessa Ross (*ibid.*: 105) afferma che normalmente non vengono effettuate riformulazioni drastiche, ma che si tratta piuttosto di interventi legati all’esigenza di adattare un discorso orale alle caratteristiche del testo scritto (cfr. § 3.4).

4.2.5 Progettazione del corpus

Una volta esplicitate le caratteristiche dei testi scelti per il sottocorpus orale e per quello scritto, si è passati alla fase di progettazione della struttura del corpus vera e propria.

Anglintrad si compone di due principali sottocorpora (fig. 9): un primo sottocorpus orale, costituito dai video (con trascrizione) dei discorsi originali italiani (1A) e dagli audio dei relativi testi interpretati in spagnolo (anch’essi con trascrizione) (1B), e un secondo sottocorpus scritto (2A), composto dai resoconti per esteso degli stessi interventi rivisti e tradotti in

spagnolo (fig. 9). Queste caratteristiche fanno di Anglintrad un corpus bilingue, intermodale, comparabile e parallelo, consultabile elettronicamente grazie a una piattaforma online appositamente creata (di cui si tratterà estesamente nel cap. 10).

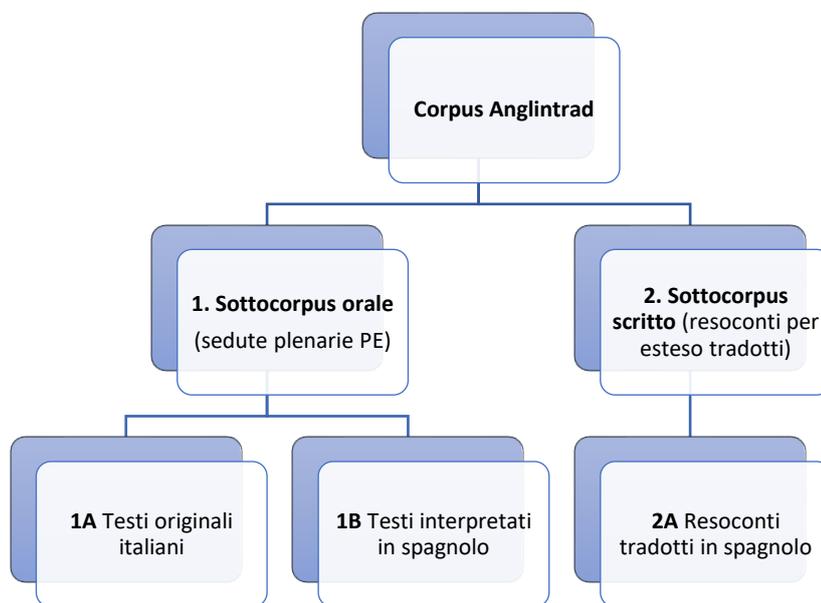


Figura 9: Struttura del corpus Anglintrad

La struttura del corpus così come evidenziata dal diagramma ad albero (fig. 9) permette non solo un'analisi di tipo intermodale così come auspicata originariamente da Shlesinger (1998) tra due prodotti (*output*) – uno interpretato e uno tradotto – dello stesso TP (testo di partenza) nella stessa lingua d'arrivo, ma consente anche un'analisi di tipo comparabile tra la variante diamesica scritta e quella orale del medesimo testo di partenza in italiano. Questo costituisce un'opportunità di grande interesse dal punto di vista didattico e, al contempo, poco frequente nei *Corpus-based Interpreting (and Translation) Studies* (Bernardini et al. 2016), in quanto consente un alto livello di omogeneità e comparabilità dei dati raccolti; inoltre, il *setting* delle sedute plenarie del PE garantisce un'altra condizione essenziale per il confronto dei dati, ovvero l'indipendenza del processo interpretativo da quello traduttivo (Janssens 2017: 40):

In many intermodal corpus research endeavours that draw on EU materials, an important condition for research output to be valuable is that the interpreting and translating processes are mutually independent, and in the case of the EU Plenary speeches that condition seems to be met. Indeed, EU interpretations and translations can only be intermodally valuable if the processes by which they are derived are as completely separated as any pair of interpretations and translations would be in any other context.

Bernardini et al. (2016) corroborano ulteriormente questa affermazione citando le testimonianze di vari funzionari del PE che confermano la totale indipendenza del lavoro degli interpreti e dei traduttori: i primi lavorano (spesso) senza avere a disposizione alcun tipo di testo scritto e i secondi traducono unicamente a partire dai resoconti per esteso delle sedute.

Tornando alla composizione del corpus Anglintrad, la tabella sottostante (tab. 2) ne riassume le caratteristiche principali: i testi contenuti nel corpus sono tratti dalle sedute plenarie del PE tenutesi dal 17 gennaio al 23 giugno 2011 compresi (7° Legislatura, 2009-2014), per un totale di 26 giornate; sono stati inseriti 143 testi originali italiani contenenti almeno un prestito integrale dall'inglese (con le relative versioni interpretate e tradotte), per un totale di 249 fenomeni (di cui 117 con una sola occorrenza e i rimanenti 132 con due o più occorrenze all'interno del corpus).

	N. testi (T)	N. fenomeni (F)	Densità F/T
Seduta 17/01/2011	3	7	2,3
Seduta 18/01/2011	6	7	1,2
Seduta 19/01/2011	4	6	1,5
Seduta 20/01/2011	1	1	1
Seduta 02/02/2011	1	1	1
Seduta 14/02/2011	5	16	3,2
Seduta 15/02/2011	15	40	2,6
Seduta 16/02/2011	12	17	1,4

Seduta 17/02/2011	4	6	1,5
Seduta 07/03/2011	3	7	2,3
Seduta 08/03/2011	8	16	2
Seduta 09/03/2011	10	13	1,3
Seduta 10/03/2011	1	1	1
Seduta 23/03/2011	4	4	1
Seduta 06/04/2011	9	13	1,4
Seduta 07/04/2011	4	8	2
Seduta 09/05/2011	4	9	2,2
Seduta 10/05/2011	8	14	1,7
Seduta 11/05/2011	13	23	1,7
Seduta 12/05/2011	3	3	1
Seduta 06/06/2011	1	1	1
Seduta 07/06/2011	4	6	1,5
Seduta 08/06/2011	9	14	1,5
Seduta 09/06/2011	3	6	2
Seduta 22/06/2011	5	7	1,4
Seduta 23/06/2011	3	3	1
TOTALE	143	249	1,7

Tab. 2: Numero di testi e fenomeni per seduta (con densità fenomeni/testo)

La tabella di cui sopra (tab. 2) riporta, oltre al numero di testi e di fenomeni registrati per seduta, anche la densità di fenomeni per testo, ossia il numero di prestiti integrali dall'inglese presenti in ogni testo: questo dato, sebbene limitato ai testi selezionati (dunque contenenti almeno un prestito integrale dall'inglese), fornisce una prima indicazione generale sulla frequenza d'uso di anglicismi negli interventi degli europarlamentari italiani in seduta plenaria; se si considera che gran parte dei testi inseriti nel corpus Anglintrad sono interventi di durata compresa tra uno e due minuti, è

possibile concludere che una densità media totale (tab. 2) di 1,7 fenomeni per testo rappresenta un valore piuttosto alto, quindi sembra corroborare l'ipotesi secondo cui il ricorso a prestiti integrali dall'inglese in questo tipo di interventi sia un fenomeno tutt'altro che marginale (cfr. cap. 3).

Di seguito si riportano altre statistiche descrittive relative alla composizione del corpus Anglintrad, in particolare per quanto riguarda la natura dei 143 discorsi originali che ne fanno parte e le caratteristiche principali dei 45 europarlamentari ed 1 commissario (Antonio Tajani) italiani (collettivamente identificati col nome "oratori") che li hanno pronunciati. Le variabili relative al testo (argomento, velocità, tipo di *delivery*) e all'oratore (sesso e gruppo politico di appartenenza) riprendono quanto indicato nei metadati di EPIC (cfr. cap. 5). In primo luogo, la fig. 10 fornisce indicazioni sulla percentuale di oratori per sesso: su un totale di 46 oratori, vi sono 32 uomini e 14 donne:

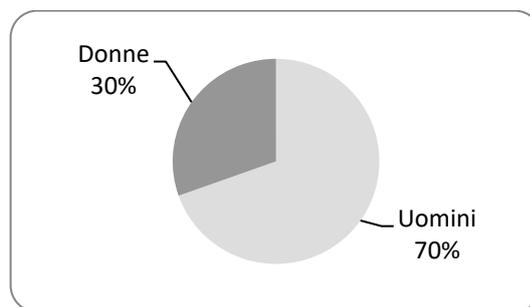


Figura 10: Percentuale di oratori per sesso

Queste percentuali (fig. 10) si riferiscono unicamente agli oratori dei testi inseriti nel corpus Anglintrad, tuttavia sono abbastanza rappresentative anche dell'intero gruppo degli europarlamentari italiani della VII Legislatura (anno 2011), quando vi erano 15 donne su un totale di 72 eurodeputati. Di seguito si riporta la distribuzione dei testi facenti parte di Anglintrad suddivisi per sesso dell'oratore (fig. 11):

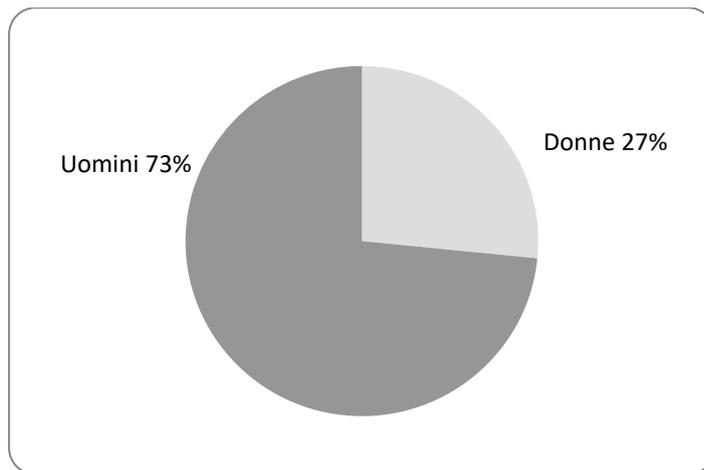


Figura 11: Percentuale di testi per sesso

Il corpus presenta 105 testi pronunciati da uomini e 38 pronunciati da donne. Come si evince dal grafico (fig. 11), il rapporto tra oratori uomini e oratrici donne nel corpus (70%-30%) (fig. 10) è del tutto simile alla percentuale di testi pronunciati da uomini e da donne, con un leggero sbilanciamento (73%) verso la presenza di testi pronunciati da uomini. Questi dati non sono legati alla presenza di anglicismi, quindi non permettono di fare considerazioni sulla loro frequenza, ma hanno il solo scopo di fornire statistiche generali sui testi che compongono il corpus.

Oltre al sesso, la seconda grande variabile relativa agli oratori è l'affiliazione politica; nello specifico, la proporzione degli oratori presenti nel corpus per gruppo politico di appartenenza è la seguente (fig. 12):

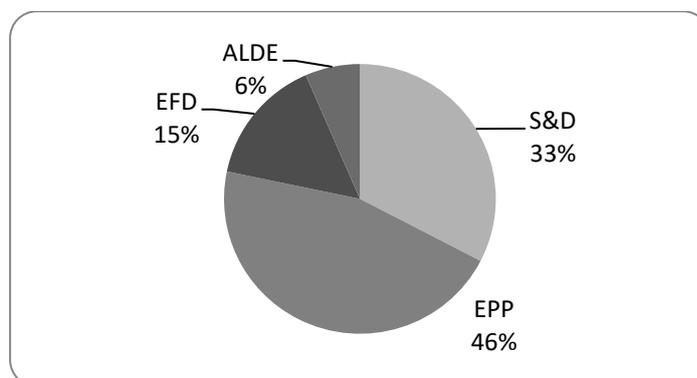


Figura 12: Percentuale di oratori per gruppo politico

Su un totale di 46 oratori italiani i cui interventi sono stati inseriti nel corpus (fig. 12), ne troviamo 21 del gruppo PPE (Partito Popolare Europeo), 15 del gruppo S&D (Socialisti & Democratici), 7 del gruppo EFD (Europe of Freedom and Democracy) e 3 del gruppo ALDE (Alliance of Liberals and Democrats for Europe). Ancora una volta, queste cifre rispecchiano abbastanza bene le proporzioni dell'intero gruppo di europarlamentari italiani della VII Legislatura (anno 2011), quando in totale ve ne erano 35 del gruppo PPE, 22 del gruppo S&D, 9 del gruppo EFD e 6 del gruppo ALDE. Per quanto riguarda, invece, la distribuzione dei testi inseriti nel corpus per gruppo politico del relativo oratore, si faccia riferimento alla fig. 13 (fig. 13):

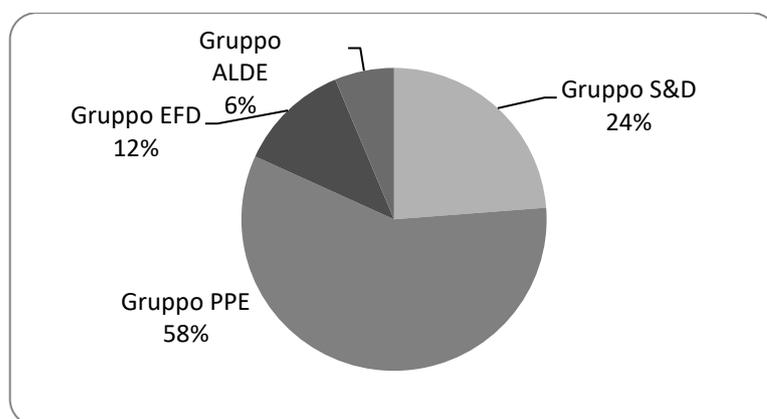


Figura 13: Percentuale di testi per gruppo politico

Su un totale di 143 testi originali inseriti nel corpus Anglintrad (fig. 13), 83 sono stati pronunciati da oratori italiani del gruppo PPE, 34 testi da eurodeputati italiani del gruppo S&D, 17 testi da eurodeputati italiani del gruppo EFD e 9 testi da eurodeputati italiani del gruppo ALDE.

Tra le variabili che sono state prese in considerazione (cfr. cap. 5), non vi sono solamente quelle relative all'oratore ma anche quelle relative al testo: nello specifico, in linea con i criteri applicati nei metadati del corpus EPIC, sono stati annotati l'argomento (politica, economia, tecnologia e ambiente, trasporti, salute, agricoltura), la velocità (bassa <130 parole/minuto, media

130-160 parole/minuto, alta >160 parole/minuto) e il tipo di *delivery* (modalità letta, mista o improvvisata) (per una descrizione dettagliata di questi parametri, cfr. § 5.1 e 5.2). Di seguito si riporta la distribuzione dei testi facenti parte del corpus per argomento specifico (fig. 14):

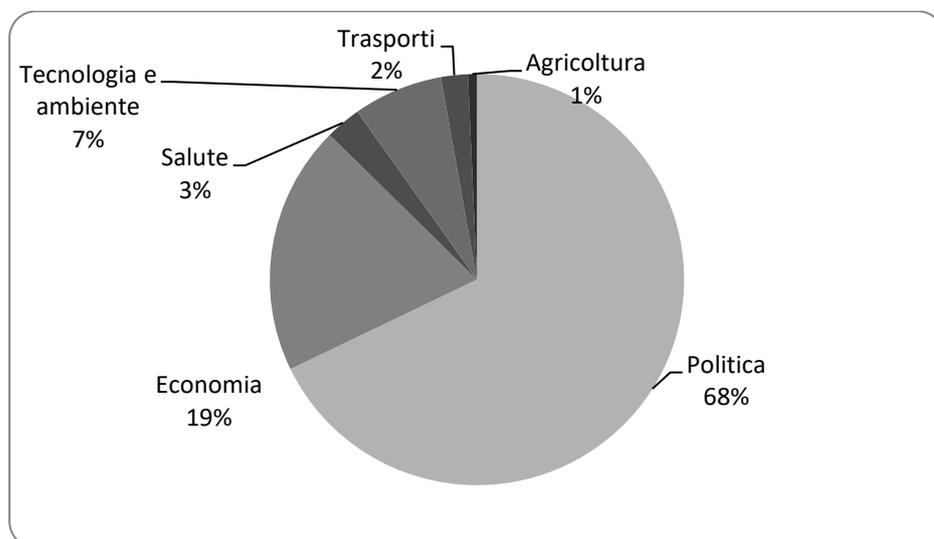


Figura 14: Percentuale di testi per argomento

Come si evince dal grafico, la maggioranza dei testi (n.= 97) tratta questioni legate alla politica, seguite dall'economia (n.= 28), dalla tecnologia e dall'ambiente (n.= 10), dalla salute (n.= 4), dai trasporti (n.= 3) e, infine, dall'agricoltura (n.= 1). Nonostante un naturale sbilanciamento verso i testi di tipo politico, il corpus è comunque rappresentativo di una pluralità di argomenti: questo fa sì che gli anglicismi ivi contenuti non siano solamente tecnicismi legati a un dominio specialistico particolare, ma rispecchino una varietà di tipologie tra cui anche il lessico ad alta frequenza d'uso e di lingua generale (cfr. § 5.1).

Un'altra variabile estremamente importante di cui tenere conto soprattutto ai fini dell'analisi del testo interpretato è la velocità di presentazione del testo originale (per una descrizione dettagliata di questi parametri, cfr. §

5.1): su un totale di 143 testi inseriti nel corpus (fig. 15), 79 sono stati pronunciati a velocità media (130-160 parole al minuto), 33 a velocità alta (>160 parole al minuto) e 31 a velocità bassa (<130 parole al minuto).

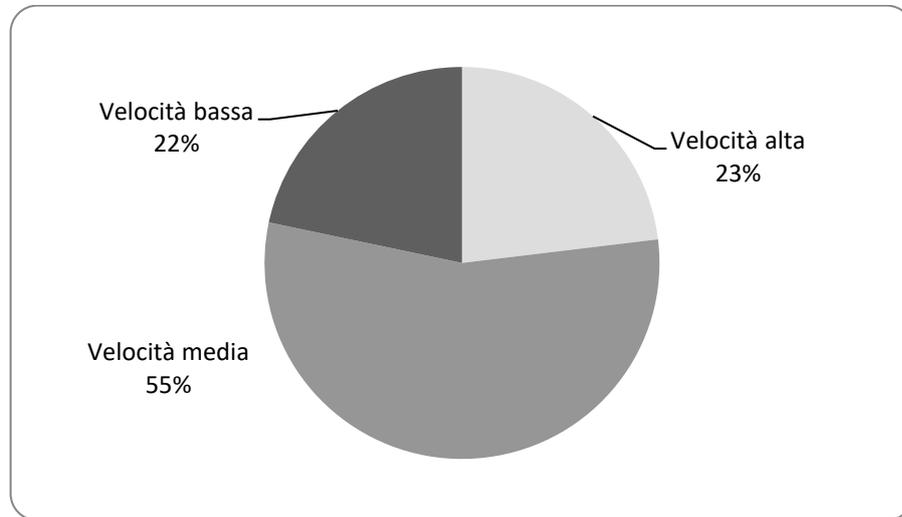


Figura 15: Percentuale di testi per velocità di eloquio

Questi intervalli di velocità (alta-media-bassa) non sono arbitrari, ma sono stati scelti in conformità con quanto osservato nei testi facenti parte del corpus EPIC (cfr. § 5.1). Già da una prima analisi, emerge chiaramente che i rigidi turni di parola e la strutturazione complessiva della seduta plenaria (cfr. cap. 3) fanno sì che spesso gli eurodeputati cerchino di condensare quante più informazioni possibile nel breve tempo di parola a loro concesso (Ross 1998, Marzocchi 2007): questo non può che avere ripercussioni non solo sulla struttura del testo di partenza (TP) ma anche, e soprattutto, sul testo di arrivo (TA) interpretato (cfr. § 4.4 e 5.1).

L'ultima variabile relativa al testo che è stata osservata ai fini del presente studio è il tipo di *delivery*, ovvero la modalità di esposizione del testo originale italiano (cfr. § 4.4 e 5.1): di nuovo, in linea coi parametri di EPIC, sono stati classificati in modalità letta, mista e improvvisata (fig. 16):

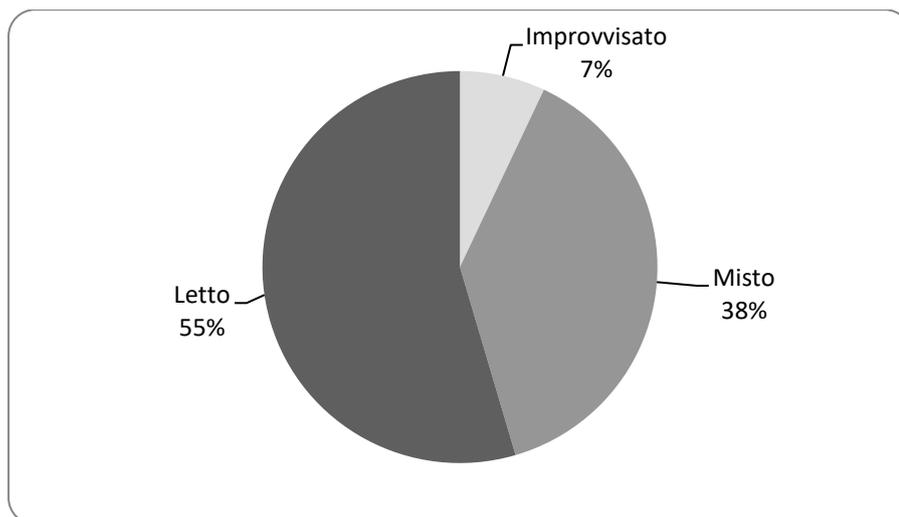


Figura 16: Percentuale di testi per tipo di *delivery*

Su un totale di 143 testi, ben 78 sono testi letti, 55 sono misti (ovvero pianificati in precedenza, alternando la modalità di lettura al parlato spontaneo) e solo 10 sono completamente improvvisati, ovvero del tutto spontanei. Questo dato è particolarmente significativo in quanto ha forti ripercussioni sul TA interpretato (per una descrizione dettagliata, cfr. § 5.1).

Una volta selezionati i testi e definita la struttura del corpus Anglintrad, si è passati alle fasi successive, ossia alla trascrizione dei testi originali italiani e interpretati in spagnolo (cfr. § 4.3), all'allineamento di questi ultimi col testo tradotto in spagnolo (resoconto per esteso della seduta) e, infine, all'individuazione dei metadati e di tutta una serie di criteri per l'analisi dei contenuti (cfr. § 4.4 e cap. 5).

4.3 Criteri di trascrizione

Una delle sfide principali dei *Corpus-based Interpreting Studies* è costituita dalla necessità di “fissare” il parlato e l'oralità in forma scritta; tuttavia altre branche della linguistica si erano già poste questo stesso problema: l'analisi della conversazione, ad esempio, ha da subito cercato

di sopperire alle difficoltà di esprimere in forma visiva le caratteristiche del parlato dapprima con Jefferson (in Atkinson & Heritage 1984) che ha sviluppato un sistema di convenzioni riprese successivamente da Hutchby & Wooffitt (1998), Silverman (1998) e ten Have (1999). L'attività di trascrizione è un'operazione legata alla percezione soggettiva di colui che trascrive e l'utilizzo delle convenzioni jeffersoniane, nate per le esigenze dell'analisi della conversazione in diverse situazioni comunicative, dipende anche dallo scopo della ricerca. Lo stesso ten Have (2002: 40) sottolinea che la trascrizione è un'attività che dipende e varia profondamente a seconda dell'obiettivo del ricercatore:

A transcript, then, is no more than a practically useful rendering of a recording of an actual interactional event. What is left of the original is limited to what can be heard and/or seen on the tape. The process of transcription reduces most of the actually hearable sounds to recognisable words in the standardised written version of the language used on the tape, while also allowing to add to this reduced version a number of symbols that evoke those aspects of the hearable sounds that have in the CA [conversation analysis] tradition acquired a status of potential interactional relevance, and thereby analytic utility.

In ogni caso, anche per la trascrizione si tratta di attivare un processo interpretativo poiché, come scrive Edwards (1995: 19):

[...] the transcriber is constantly making choices concerning what information to include, what descriptive categories to use [...], which aspects of the interaction are interrelated and which are the most important.

Tutte queste operazioni di selezione devono necessariamente tener conto dei limiti evidenti del mezzo grafico rispetto alle molteplici variabili dell'oralità.

Gli studi di interpretazione e traduzione basati sui corpora hanno ulteriormente approfondito questo aspetto, dovendo fare i conti con queste e altre sfide, tra cui l'accessibilità e l'uso che deve essere fatto delle trascrizioni (Bernardini et al. 2017: 24):

The dilemma transcribers face is very similar to the one translators and interpreters face: reconciling accuracy with regard to the source and adequacy with regard to corpus users' needs. As is the case with translation and interpreting, accuracy when transcribing can only be partial: the complexity of the acoustic signal is such that no written representation can do it justice. For many types of research, it is undesirable to include too many properties of the acoustic signal: they divert scarce resources to aspects that will only rarely be investigated, while making the data cluttered and thus less usable for the research most scholars are likely to be interested in.

Alla luce della necessità di combinare criteri di trascrizione facilmente fruibili e in linea con quelli già utilizzati in precedenti studi e/o corpora di riferimento con le esigenze specifiche di ricerca del presente studio (evidenziandone, quindi, caratteristiche specifiche), il corpus Anglintrad si basa sulle convenzioni già utilizzate per il corpus EPIC (Monti et al. 2005), con l'aggiunta di una serie di annotazioni di tipo linguistico e paralinguistico che sono risultate funzionali allo scopo della ricerca. Di seguito (tab. 3) si riporta uno schema riassuntivo delle convenzioni utilizzate per la trascrizione del corpus Anglintrad:

	Convenzione	Esempio
Falsa partenza	-	l'approccio integrato dell'e- dell'Europa
Pausa piena	ehm	ehm negli Stati Uniti una legge ha imposto alla Fed
Pausa vuota	...	questo è... l'obiettivo della... Commissione europea
Pronuncia non standard	</ />	programmi di assistenza e welfare </uelfar/>
Segmento non udibile	[#]	las promesas de los [#] cambios ehm quedaron en papel mojado

Unità di significato	//	/es obvio que solo la unión hace la fuerza/
Parlato sussurrato	[WHISPER]	para las pymes...turísticas claro... [WHISPER] gozan a pleno título
Commenti sovrapposti	[]	dare maggior peso al dato degli indebitamenti bancari [CHAIRMAN: thank you next speaker]
Pronuncia acronimi	<>	un discorso a parte va fatto per l'UNHCR <ueneaccacierre>

Tab. 3: Convenzioni di trascrizione

Le convenzioni ortografiche impiegate nella trascrizione, soprattutto per quanto riguarda i nomi propri e l'uso delle maiuscole, sono le stesse utilizzate nel Manuale Interistituzionale di Convenzioni Redazionali³⁹ del Parlamento europeo, un utilissimo manuale di stile pubblicato inizialmente nel 1997 in 11 lingue e in seguito ampliato a 24 che costituisce il manuale di riferimento per i testi scritti di tutte le istituzioni, organi e organismi dell'Unione europea.

Sul piano paralinguistico, invece, è stato necessario adottare alcuni accorgimenti per garantire che anche questa componente molto importante ai fini della presente ricerca venisse considerata. Shlesinger (1998: 487) metteva in relazione la buona riuscita di qualsiasi studio sull'interpretazione basato sui corpora con la capacità da parte del ricercatore di trascrivere ed evidenziare le cosiddette “paralinguistic dimensions”, quelle che la studiosa definiva “certain elements of spoken communication [which] are both so subtle and so subjective as to defy

³⁹ <http://publications.europa.eu/code/it/it-000100.htm> (consultato il 17/9/17).

description” (*ibid.*). Pertanto, si è optato per integrare i criteri tradizionali della trascrizione letterale ortografica con una serie di convenzioni (anch’esse riprese dal corpus EPIC) sopra elencate (tab. 3). In primo luogo, la punteggiatura così come normalmente utilizzata nei testi scritti è stata modificata: non vi sono, infatti, virgole, punti o punti e virgola, ma le unità di significato sono state divise dal simbolo /. I punti interrogativi ed esclamativi sono stati soppressi in quanto l’intonazione ascendente/discendente non era un elemento essenziale nella trascrizione: va ricordato, infatti, che la trascrizione è corredata da un file video/audio sulla piattaforma online (cfr. cap. 10) che garantisce la possibilità di ascoltare direttamente il testo orale, sopperendo, quindi, a questa mancanza.

Una rilevanza particolare è stata data alle pause, sia nei testi originali che in quelli interpretati: esse, infatti, costituiscono un’importante variabile di cui tener conto nel TP e, di conseguenza, nel TA interpretato in quanto potrebbero indicare un momento di particolare difficoltà o sovraccarico cognitivo per l’interprete. La letteratura è ricca di studi sulle pause, tra cui citiamo Mead (2000), Tissi (2000), Cecot (2001), Ahrens (2002), Ippoliti (2005) e Bakti (2009). Alla luce di questi contributi, si è optato per annotare: (i) il fenomeno delle pause vuote (indicato col simbolo “...”, tab. 3), ovvero intervalli di tempo superiori a 0,3 secondi tra due unità linguistiche in cui non vengono emessi suoni, (ii) il fenomeno delle pause piene, ovvero tutte le pause che vengono riempite da vocalizzazioni (indicate in trascrizione col simbolo “ehm”, tab. 3) altrimenti definite da Tissi (2000) e Bakti (2009) come “vocalised hesitations”, e, infine, (iii) le false partenze (indicate col simbolo “-“, tab. 3) (Levelt 1983 e 1989), ovvero un fenomeno variegato che fa parte della macrocategoria delle “utterance interruptions” (Tissi 2000: 69) e che può essere declinato in più forme (si va dalla frase lasciata in sospeso alla mancanza di elementi

grammaticali nel testo di arrivo, dall'emissione del solo suono iniziale di una parola alla ripetizione involontaria di un termine).

Rimanendo sul livello paralinguistico, ogniqualvolta che si è riscontrato un caso di difformità di pronuncia, questo è stato annotato in trascrizione giustapponendo una trascrizione ortografica (tab. 3) del termine corretto: si va dai semplici lapsus linguae (ad esempio, “l'interoperabilità <interoplabilità>”), a problemi legati alla presenza di anglicismi di cui l'oratore italiano non conosce (o non riesce a riprodurre) la pronuncia standard (ad esempio, “programmi di assistenza e welfare </uelfar/>”). Ai fini della presente ricerca queste informazioni costituiscono delle variabili importanti da considerare, ecco perché non rappresentano l'unico caso in cui è stata aggiunta una trascrizione ortografica (tab. 3): questa è stata applicata, infatti, anche nel caso degli acronimi, la cui pronuncia può variare a seconda della traslitterazione inglese o italiana (ad esempio, “UNHCR <ueneaccacierre>”).

Un'ultima tipologia di dati è stata, infine, riportata in trascrizione per motivi di opportunità: in alcuni testi, infatti, (tab. 3) si sono riscontrati casi di suoni che non si riuscivano a cogliere distintamente nella registrazione (indicati col simbolo “[#]”), casi di parlato sussurrato (indicati col simbolo “[WHISPER]”) e casi di commenti sovrapposti, soprattutto a fine turno di parola quando il presidente richiama all'ordine e interrompe gli eurodeputati che hanno terminato il tempo a disposizione (ad esempio, “[CHAIRMAN: thank you next speaker]”).

Inoltre, si è optato per non riportare nel corpus la trascrizione completa dell'intero testo originale: questo, infatti, avrebbe comportato, da una parte, una notevole mole di lavoro da dedicare a questa fase delle costruzioni del corpus a fronte di - poniamo caso - un singolo anglicismo presente nel testo e, dall'altra, un sovraccarico di informazioni da inserire

nella piattaforma online (cfr. cap. 10) che, va ricordato, ha una finalità didattica e, quindi, tra gli utenti finali vi sono anche gli studenti di interpretazione e traduzione a cui va garantita una rapidità di accesso ai fenomeni analizzati. Pertanto, si è optato per trascrivere solo il segmento di testo contenente il fenomeno da osservare (l'anglicismo), oltre ai segmenti di testo ad esso immediatamente precedenti e successivi, corredati dalle annotazioni di tipo paralinguistico sopramenzionate. Questo approccio alla trascrizione basato sulle esigenze specifiche dell'utente finale è corroborato da numerosi contributi, tra cui quello di Edwards (1995: 23) che osserva che:

[I]f a transcript is to be analysed mainly by reading through it line by line (for coding, or interpretative analysis), it is important that the information be preserved in a form which enables the researcher to extract the main information as quickly as possible without overburdening short-term memory.

Una volta definito l'oggetto del lavoro di trascrizione e le relative convenzioni, si è passati a individuare una serie di parametri per l'analisi dei contenuti, sviluppando per ogni fenomeno inserito nel corpus un *header* con metadati comprendenti anche aspetti extralinguistici, dettagliatamente descritti nel paragrafo sottostante.

4.4 Parametri per l'analisi dei contenuti

Dopo la fase di selezione dei testi, di individuazione dei fenomeni oggetto di analisi e di trascrizione dei testi facenti parte dei sottocorpora orali (cfr. § 4.2; 4.3), la creazione del corpus Anglintrad è proseguita con la progettazione di un *header* di metadati, funzionali all'obiettivo della ricerca da abbinare a ciascun anglicismo nel corpus. Questi dati extralinguistici permettono di collocare e comprendere meglio il fenomeno in studio, consentendo altresì la sua classificazione per macro-categorie. Nell'analisi della resa di un fenomeno come quello preso in esame nella

presente ricerca, un passaggio fondamentale consiste nello stabilire quali variabili possano influenzare (sia positivamente che negativamente) il lavoro dell'interprete e del traduttore. Come già ribadito, l'oralità ne presenta molteplici e non è possibile rendere conto di tutte se non nel momento esatto in cui esse si producono (Bendazzoli 2010b). La scelta di tali variabili, dunque, implica, in primo luogo, un lavoro di approssimazione e, in secondo luogo, va ribadito che si tratta ancora una volta di un processo interpretativo: infatti, scegliere di annotare certi parametri invece di altri significa operare una necessaria selezione che costituirà il filtro attraverso il quale tutte le informazioni verranno analizzate. Lo stesso Bendazzoli (2010c: 359), descrivendo l'*header* del corpus DIRSI⁴⁰, ossia “un'intestazione che correda ogni singola trascrizione, apportando informazioni sulla situazione comunicativa, l'evento linguistico e chi l'ha prodotto”, sottolinea che:

[...] i dati contenuti nell'*header* rappresentano già un primo livello di annotazione, in quanto sono rese esplicite diverse informazioni che possono successivamente fungere da “filtro” nell'analisi dei dati.

Alla luce di queste premesse, sono da subito emerse due principali necessità da soddisfare nella progettazione dell'intestazione contenente i metadati o *header*, come è stato definito, tra gli altri, da Bendazzoli (*ibid.*) e Bernardini et al. (2017: 27): da una parte, deve rispondere alle necessità di ricerca specifiche e, quindi, deve essere personalizzato per consentire una corretta lettura dei dati rilevanti per quel tipo particolare di analisi; dall'altra, deve necessariamente fare i conti con le esigenze di fruibilità da parte dell'utente finale del corpus e, al contempo, di armonizzazione rispetto agli *header* di corpora preesistenti. Per questi motivi, si è provveduto a utilizzare il modello impiegato nel corpus EPIC come base di partenza che, in seguito, è stata modificata affinché potesse essere

⁴⁰ Si veda <http://amsdottorato.cib.unibo.it/3081/> (consultato il 17/9/17).

maggiormente funzionale agli scopi della ricerca. Di seguito si riporta un esempio dell'*header* di EPIC (tab. 4):

EPIC - HEADER	NOTE
(date: 09-03-04-m	Data in cui è stato pronunciato il discorso. La lettera "m" indica la sessione mattutina e la lettera "p" quella pomeridiana
speech number: 037	Numero progressivo che contraddistingue ogni discorso
language: it	Lingua in cui è stato pronunciato il testo
type: org-it	Tipologia del discorso: "org" indica i testi originali mentre "int" quelli interpretati
duration: medium	Durata breve/media/lunga (breve < 120 sec; media 121-360 sec; lunga >360 sec)
timing: 292	Durata in secondi
text length: medium	Lunghezza breve/media/lunga (breve < 300 parole; media 301 - 1000 parole; lunga > 1000)
number of words: 700	Lunghezza (numero di parole)
speed: high	Velocità bassa/media/alta (bassa < 130 parole/min; media 131 - 160 parole/min; alta > 160 parole/min)
words per minute: 140	Velocità: parole al minuto
source text delivery: read	Modalità di <i>delivery</i> del testo originale: letto, misto o improvvisato
speaker: Fiori, Francesco	Oratore
gender: M	Sesso
country: Italy	Paese di provenienza
mother tongue: yes	Oratore di madrelingua o non madrelingua
political function: MEP	Funzione politica: MEP (parlamentare), Presidente del Parlamento europeo, Vice-Presidente del Parlamento europeo, Commissione Europea, Presidente della Commissione Europea
political group: PPE-DE	Gruppi politici: PPE-DE (Group of the European People's Party (Christian

	Democrats) and European Democrats); PSE (Socialist Group in the European Parliament); ALDE (Group of the Alliance of Liberals and Democrats for Europe); Verts/ALE (Group of the Greens/European Free Alliance); GUE/NGL (Confederal Group of the European United Left - Nordic Green Left); IND/DEM (Independence/Democracy Group); UEN (Union for Europe of the Nations Group); NI (Non-attached Members)
topic: science and technology	Argomenti: Agriculture & Fisheries, Economics & Finance, Employment, Environment, Health, Justice, Politics, Procedure & Formalities, Society & Culture, Science & Technology, Transport
specific topic: NA	Argomenti specifici
comments: NA	Commenti
accent: NA	Accenti
technical problems: NA	Problemi tecnici

Tab. 4: Header del corpus EPIC

Prendendo come modello l'*header* soprariportato (tab. 4), si è passati a sviluppare, tramite un foglio di calcolo, un *header* di metadati o maschera contenente le informazioni extra-linguistiche rilevanti per le finalità della presente ricerca. Nello specifico, questa maschera è stata progettata con quattro sezioni principali (fig. 17): una recante gli URL delle pagine web del Parlamento europeo contenenti il video originale, il resoconto per esteso e il resoconto tradotto per consentire un rapido accesso alla fonte dei dati; una seconda sezione recante le informazioni di identificazione generale dell'intervento (tema specifico dell'intervento e dati dell'oratore completi di nome e cognome, affiliazione politica e sesso); una terza sezione dedicata alle variabili legate al testo (argomento, velocità di eloquio e tipo di *delivery*); infine, una quarta parte contenente le variabili relative all'anglicismo (lessema comune o nome proprio, lessema singolo o locuzione, presenza di problemi di pronuncia nel testo originale e

presenza di acronimi in quanto, come verrà esplicitato in seguito, questi elementi possono avere una ripercussione sulle scelte operate nel TA).

17_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295281203121&format=wmv	
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110117&secondRef=TOC&language=IT	
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/sance_pleniere/compte_rendu/tra_duit/2011/01-17/P7_CRE(2011)01-17_ES.pdf	
	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia	
	Oratore: Pier Antonio Panzeri / Gruppo S&D / uomo	
	Argomento: politica	
	Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 3:50 min, numero parole 620)	
	Tipo di delivery: letto	
	Lessema comune (C)	
	Lessema singolo (U)	
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO		
Acronimo (A): NO		

Figura 17: Header con metadati di Anglintrad

Come si evince dalla figura (fig. 17), questo *header* di metadati è stato inserito nel foglio di calcolo al di sopra di ogni fenomeno registrato nel corpus per consentire un'immediata lettura delle informazioni grazie a una maschera di ricerca. Nella parte in alto a sinistra si trova la data della seduta (in questo caso, 17_01_11), che è stata inserita unicamente ogniqualvolta si inizia una nuova giornata (i fenomeni, infatti, sono stati ordinati cronologicamente).

Nella parte destra troviamo i link al video, al resoconto per esteso e al resoconto tradotto, il tema specifico dell'intervento e i dati relativi all'oratore. Seguendo le convenzioni di EPIC, si è poi provveduto a includere una variabile relativa al testo che può avere ripercussioni sull'uso di anglicismi e sulla conseguente resa, ossia l'argomento dell'intervento: in particolare, nel corpus si sono registrati casi in testi di politica, economia, salute, tecnologia e ambiente, trasporti e agricoltura (per i dati completi, cfr. § 4.2). Al di sotto dell'argomento compare un altro importante valore da considerare nella resa interpretata, ossia la velocità di eloquio dell'intervento originale, anch'essa calcolata in conformità coi criteri EPIC (bassa <130 parole/minuto, media 131-160 parole/minuto, alta >160 parole/minuto). Il rapporto tra velocità di eloquio

del testo originale e interpretazione simultanea è stato approfondito, tra gli altri, da Riccardi (2010) che presenta due studi di carattere empirico-sperimentale incentrati sugli effetti della velocità per l'interpretazione simultanea dal tedesco in italiano e Russo (2014) sui materiali di EPIC. Il metadato successivo (fig. 17) è il tipo di *delivery* (cfr. § 4.2), un'informazione che indica il grado di oralità dell'intervento sul continuum oralità-scrittura (Bendazzoli 2010c) e che può comportare una serie di ripercussioni sia sulla resa interpretata (Marzocchi 2007) che sulla stesura del resoconto per esteso e del relativo resoconto tradotto (Ross 1998) (cfr. cap. 3): questo metadato è stato classificato in *delivery* letta, mista o improvvisata, in linea con le convenzioni EPIC. Per agevolare la lettura di questi dati, si è optato per eliminare una serie di metadati presenti in EPIC che, in questo caso, non sono funzionali alla ricerca: dal momento che l'analisi si focalizza sull'elemento anglicismo e sui segmenti di testo immediatamente precedenti e successivi, il dato relativo alla durata totale e alla lunghezza dell'intervento non è stato considerato essenziale, così come tutte le informazioni relative alla provenienza dell'oratore in quanto tutti coloro che pronunciano i discorsi originali sono di madrelingua italiana nel corpus Anglintrad.

L'altra grande componente della maschera dei metadati è costituita dalle variabili relative all'anglicismo (fig. 17). Quando si analizza un prestito integrale dall'inglese vi sono molteplici parametri da considerare (cfr. cap. 1) tra cui i contesti d'uso, il livello di assimilazione nella lingua ricevente (Bombi 2005) o le indicazioni fornite dagli strumenti lessicografici: tutti questi dati sono stati inclusi nelle schede analitiche della banca dati lessicale in appendice (cfr. appendice schede) che riportano un quadro dettagliato per ogni fenomeno registrato nel corpus. Tuttavia, per motivi di accessibilità e facilità di lettura, nella progettazione della maschera dei metadati è stato necessario operare una selezione delle molteplici

informazioni contenute nelle schede analitiche. Si è giunti, quindi, a un elenco ristretto costituito da quattro variabili da considerarsi come quelle che hanno (potenzialmente o *de facto*) il maggior numero di ripercussioni sulla resa finale dell'anglicismo: la categorizzazione in lessema comune o nome proprio, lessema singolo o locuzione, la presenza di problemi di pronuncia nel testo originale e la presenza di acronimi.

La prima variabile identifica i lessemi comuni e i nomi propri. La categoria “nomi propri” in letteratura è stata da sempre difficile da definire, ma gli studi concordano nello stabilire alcune caratteristiche trasversali quali la loro parziale o completa intraducibilità (Vaxelaire 2006), asemanticità (Newmark 1987), la grafia in lettera maiuscola e, in generale, l'assenza di forma plurale e la non combinabilità con l'articolo indeterminativo (Renzi et al. 1995). In ogni caso è necessario tener presente che, indipendentemente dalla loro derivazione, i nomi propri di per sé costituiscono una sfida per l'interprete ma anche per il traduttore, come indica la tesi di Medici su materiali di EPIC (2006: 105): questo è dovuto principalmente al loro ridotto contenuto semantico per cui l'interprete “non ha molte possibilità di inferire il significato, come invece può fare nel caso di un'espressione complessa”; lo studio, inoltre, fa emergere un'alta percentuale di errore nella resa di “nomi propri politici”, ovvero nomi di istituzioni, partiti, documenti, associazioni, che sono molto frequenti anche nel corpus a nostra disposizione. La scelta di inserire anche i nomi propri all'interno della presente analisi risponde all'esigenza di studiare in che modo gli interpreti e i traduttori gestiscono una potenziale difficoltà: se, da una parte, è vero che spesso i nomi propri vengono semplicemente riportati tali e quali nella resa, dall'altra bisogna tener conto del fatto che questi possono avere una traduzione ufficiale diversa nella lingua d'arrivo (basti pensare alle sigle inglesi ampiamente assimilate in italiano, ma che presentano un corrispondente tradotto in

spagnolo). Non a caso alcuni studiosi tra cui Salmon Kovarski (2002) hanno cominciato a ipotizzare l'introduzione dello studio dell'onomastica nel percorso di formazione dei futuri interpreti di conferenza. Rispetto alla categorizzazione proposta e studiata da Medici (2006), tuttavia, si è optato per escludere i nomi propri di persona dal presente studio: questi, infatti, nonostante si siano rivelati problematici (*ibid.*: 99), non sono del tutto coerenti con le finalità della presente ricerca in quanto è spesso molto difficile stabilire con certezza la loro origine anglofona.

La seconda variabile relativa all'anglicismo (fig. 17) include la suddivisione in fenomeni costituiti da un lessema singolo (ad esempio, *governance*) o da una locuzione (ad esempio, *burden sharing* o *crisis management board*). Quest'ultima categoria è potenzialmente più complessa da rendere per molteplici ragioni: da un lato, non si può parlare di un vero e proprio *insertional code-switching*, termine che comprende un fenomeno più ampio e che, come sottolinea Angermeyer (2003: 112), designa “[t]he insertion of single lexical items from one language into sentences that otherwise are entirely in another language”. D'altro canto, pur non essendo in presenza di un caso tipico di *code-switching*, è facilmente intuibile che le difficoltà riscontrate nella resa di una locuzione in una lingua terza rispetto alla coppia coinvolta nell'interpretazione o nella traduzione saranno molto simili. Se l'inserimento di un singolo lessema causa di per sé delle difficoltà e costringe l'interprete e il traduttore a trovare strategie *ad hoc* per farvi fronte, questo è ancor più vero qualora ci si trovi davanti a un prestito integrale lungo un'intera stringa di parole: si spezza la continuità del binomio “italiano-lingua di partenza/spagnolo-lingua d'arrivo” e si può creare una sorta di “effetto corto circuito” all'interno dei meccanismi attivati durante la traduzione e, in maggior misura, durante un processo già di per sé molto complesso come l'interpretazione simultanea. In particolare, in quest'ultimo caso, si

parla di *carry-over effect* (Schjolager 1995a; Gile 2009), ossia l'innescarsi di un "effetto cortocircuito" dovuto al temporaneo sovraccarico cognitivo le cui conseguenze si ripercuotono fino all'enunciato successivo e oltre. Il termine *carry-over effect* non a caso proviene dalla terminologia medica e indica il concatenarsi di fenomeni negativi che si susseguono dopo l'insorgere di un problema. In interpretazione simultanea, visto il fragile equilibrio degli sforzi, è facile immaginare che si possa innescare un processo di questo tipo come già ipotizzato, tra gli altri, da Riccardi (1999: 166):

Nel caso in cui la concentrazione sia maggiore nella fase di produzione, per la ricerca di un termine che in quel momento non viene in mente, ne deriverà la perdita di elementi in entrata, ovvero non si sentirà il messaggio in arrivo.

Il terzo parametro relativo all'anglicismo che è stato annotato nel corpus è la presenza di problemi di pronuncia nel testo originale (fig. 17), ossia qualsiasi caso in cui il prestito integrale sia stato pronunciato dall'oratore italiano in maniera difforme rispetto alla pronuncia standard britannica o americana così come segnalata da Oxford English Dictionary. Questa variabile legata al livello fonetico può avere ripercussioni sulla resa interpretata e non su quella tradotta. Spesso gli oratori di madrelingua italiana non hanno una conoscenza approfondita della lingua inglese: secondo uno studio dell'Eurobarometro⁴¹ del 2012, ben il 32% del campione di italiani intervistati dichiara di non aver mai studiato una lingua straniera, contro il 2% del Lussemburgo, il 3% della Lettonia e il 4% della Svezia. Questo dato, tuttavia, non sembra tradursi in un minor ricorso all'anglicismo non adattato da parte dei parlanti italiani e, di conseguenza, si ripercuote sulla pronuncia e relativa comprensione da

⁴¹ http://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/archives/ebs/ebs_386_en.pdf (consultato il 19/7/17).

parte dell'interprete. Questo fenomeno, solo apparentemente limitato e circoscritto, può avere forti ricadute sulla resa interpretativa – ancor più nel caso di una simultanea tra due lingue romanze – in quanto obbliga l'interprete, che già lavora in una situazione di saturazione delle proprie risorse cognitive, a dedicare un'attenzione ancora maggiore alla fase di ascolto; il modello della *tightrope hypothesis* (cfr. cap. 2) ci conferma che tale sovraccarico nel processo di comprensione può sfociare nel già citato *carry-over effect*:

If interpreters work near saturation level, even limited additional attentional requirements could lead to failure. [...] A further assumption [...] was that these triggers could generate failures at a distance, when attentional resources were diverted from one effort to another.

(Gile 1995: 158)

Il corpus offre vari esempi di problemi di pronuncia nel testo originale italiano che vanno dall'adattamento al sistema fonetico italiano (“Small and Medium Sized </sais/> Enterprises Finance Forum”), all'adozione della pronuncia anglofona anche nel caso di latinismi entrati in italiano attraverso la lingua inglese (“media </midia/>”), fino ad arrivare a vere e proprie storpiature fonetiche che rendono il riconoscimento e la comprensione dell'anglicismo molto difficile (“mini hire marketing </hir marking/>”). Tutti questi casi sono stati riportati nell'apposita riga della maschera dei metadati e, laddove necessario, è stata indicata la trascrizione col simbolo “</ />”.

L'ultima variabile relativa all'anglicismo che è stata annotata tra i metadati del corpus indica l'eventuale presenza di un acronimo. Vari studiosi si sono posti il problema della resa di questo elemento potenzialmente complesso, soprattutto in interpretazione simultanea a causa dei limiti temporali: tra gli altri, Viezzi (1996) sottolinea l'importanza di saper gestire nomi propri e acronimi in simultanea o Salmon Kovarski (2002: 89) che ribadisce:

The ability to cope quickly with such mechanisms – associated with the “meaning” of proper names, abbreviations and acronyms, with stylistic conventions and, in particular, with different text types – is an essential skill for the interpreter. Sometimes, a translation which is perfect from the semiotic point of view (e.g. substituting the full name for the acronym) may entail moving from two syllables in Russian to thirty in Italian, creating problems of time management in simultaneous interpreting. [...] Acronyms and full names are therefore not always interchangeable [...]. Every communicative situation requires a specific choice on the part of the interpreter, who needs to be aware of the listener’s knowledge and expectations.

Oltre alla necessità di operare scelte interpretative (e traduttive) che vadano incontro alle aspettative e alle conoscenze del pubblico come evidenziato da Salmon Kovarski (*ibid.*), nel caso di acronimi di origine anglofona si aggiunge un ulteriore livello di complessità. L’acronimo, infatti, è per sua stessa natura un elemento asemantico (Pearl 1999: 5):

Purely as an example of how the 'consumer'-'producer' dichotomy operates, let us take the use of acronyms – a chronic, recurrent stumbling block and bugbear. As concepts, entities, organisations, technical terms and esoteric jargon proliferate throughout the whole spectrum of international discourse they tend inexorably to be reduced to acronymic form. Initially – no pun intended – the Former Republic of Yugoslavia was referred to by that name; after a while it contracted to F. R. Y. and later still it shrivelled to 'FRY'. Acronyms share a common characteristic with proper names, numbers, 'third language' material – that is quotations and interpolations in a language, such as Latin, other than the language being used by the speaker – and most technical terms. This common characteristic, which is a critical impediment to SI, is the lack of true semantic content. It is only when the material has semantic content that interpreters can bring to bear their resources of intelligent anticipation, inference, analysis and deduction, without it they have absolutely nothing to go by except an empty phonetic husk.

Secondo lo stesso autore, questa mancanza di un vero contenuto semantico fa dell’acronimo un elemento assimilabile ai nomi propri, alle cifre o a ciò che definisce “third language material”, ossia i prestiti o citazioni da una lingua terza rispetto alla coppia di lingue coinvolte. Nel caso oggetto di analisi, tuttavia, il grado di complessità si spinge ancora oltre in quanto l’acronimo, elemento già di per sé critico, è al contempo un prestito dall’inglese: questo moltiplica le variabili in gioco soprattutto in

interpretazione simultanea poiché subentrano difficoltà legate alla pronuncia dell'acronimo stesso (che, nel discorso originale, può essere adattata alla fonetica italiano o rispecchiare la pronuncia anglosassone standard) e, quindi, al riconoscimento dell'anglicismo in fase di ascolto. Inoltre, il fenomeno “anglicismo-acronimo” è critico anche in traduzione in quanto, nel caso dei resoconti definitivi delle sedute plenarie del PE, è necessario attenersi alle dettagliate disposizioni del Manuale Interistituzionale di Convenzioni Redazionali dell'UE⁴² che raccomanda moderazione nell'uso degli acronimi e che prevede, tra le altre, le seguenti linee guida generali: quando si citano per la prima volta una sigla o un acronimo, bisogna darle la denominazione completa; fino a cinque lettere (per tutte le sigle e per tutti gli acronimi, compresi i nomi dei programmi), occorre riportare tutto in maiuscolo, senza punti né accenti; da sei lettere in poi, la prima lettera va in maiuscolo e di seguito in minuscolo (salvo se il termine è assolutamente impronunciabile), senza punti né accenti; infine, vi è un lungo elenco di abbreviazioni ufficiali di paesi, lingue, indirizzi e monete.

Una volta completata la progettazione della maschera dei metadati si è passati alla fase di elaborazione dell'intera interfaccia grafica del corpus attraverso un foglio di calcolo che è stato successivamente riportato nella piattaforma online (cfr. cap. 10). Di seguito si riporta un esempio di come appare un'entrata del corpus Anglintrad completa (fig. 18):

⁴² <http://publications.europa.eu/code/it/it-000100.htm> (consultato il 17/9/17).

	ORIGINALE ITA	INTERPRETAZ. ESP	RESOCONTO TRAD. ESP	INDICAZIONE RAE/EURLEX	STRATEGIA INTERPRETATIVA	STRATEGIA TRADUTTIVA	STRAT. UGUALI/DIVERSE
17_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295281203121&format=wmv						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110117&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-17/P7_CRE(2011)01-17_ES.pdf						
	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia						
	Oratore: Pier Antonio Panzeri / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 3:50 min, numero parole 620)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO							
Acronimo (A): NO							
Cod. 1	/i finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in standby / la promessa di zona di libero scambio non esiste/	/tenían que llegar los fondos/ por lo tanto...todo ha quedado detenido / las promesas de los [#] cambios ehm quedaron en papel mojado/	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de la Comisión se encuentran congelados . La prometida zona de libre comercio no existe.	Uso innecesario (Clave)	4- Resa sostitutiva	4- Resa sostitutiva	Uguali

Figura 18: Esempio di entrata del corpus

Come si può osservare nella figura (fig. 18), sotto alla maschera dei metadati descritta precedentemente troviamo una riga a sua volta suddivisa in 8 colonne. La prima in basso a sinistra riporta il codice assegnato all'anglicismo (Cod. 1) costituito da un numero progressivo (in ordine cronologico delle sedute) e seguito da una lettera nel caso in cui compaiano più fenomeni nello stesso intervento, a sua volta seguito dall'indicazione numerica (2) quando lo stesso segmento di testo contiene due fenomeni. A destra troviamo una casella rossa recante la trascrizione del testo originale italiano, una casella verde recante la trascrizione del testo interpretato e una casella gialla recante il resoconto tradotto definitivo. Grazie a questo allineamento è possibile effettuare un confronto immediato tra testo originale-testo interpretato-testo tradotto. Nella casella accanto sono state riportate eventuali indicazioni sull'uso dell'anglicismo in spagnolo provenienti dal *Diccionario de la Real Academia* (RAE), dal *Diccionario Clave* o dai database comunitari Eurlex⁴³ e IATE⁴⁴. Per quanto riguarda, invece, le informazioni sull'uso dell'anglicismo in italiano si è provveduto a redigere una dettagliata scheda analitica per ogni fenomeno incluso nella banca dati lessicale (cfr. cap. 6) e tutte le schede sono state riportate integralmente in appendice (cfr. appendice schede); inoltre, nella piattaforma *online* (cfr. cap. 10), ogni anglicismo è collegato a un *link* che rimanda direttamente alla relativa scheda analitica della banca dati lessicale.

Tornando alla fig. 18, le ultime tre caselle a destra riportano rispettivamente la strategia adottata dall'interprete, la strategia adottata dal traduttore e viene segnalato se esse sono uguali o diverse (fig. 18). Questa

⁴³ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it> (consultato il 17/9/17).

⁴⁴ <http://iate.europa.eu> (consultato il 17/9/17).

annotazione consente un immediato confronto tra strategie, particolarmente utile dal punto di vista didattico.

Dopo questa panoramica completa sui materiali e i metodi impiegati per la creazione del corpus Anglintrad, nel capitolo successivo (cfr. cap. 5) si passerà a illustrare i primi risultati, nello specifico le statistiche relative al corpus.

Capitolo 5

Il corpus Anglintrad: statistiche descrittive

Dopo aver descritto la struttura del corpus Anglintrad e i parametri per la ricerca e analisi dei contenuti dell'*header*, in questo capitolo verranno presentati i primi risultati, in particolare le statistiche riguardanti la composizione del corpus e le relative variabili legate all'oratore e al testo di partenza (TP) (cfr. § 5.1) e le variabili relative ai fenomeni (cfr. § 5.2).

5.1 Variabili relative all'oratore e al testo

Per fornire il quadro generale analitico dei contenuti di Anglintrad, di seguito vengono riportate le statistiche relative alle variabili legate all'oratore, nello specifico al sesso e al gruppo politico di appartenenza (fig. 19 e 20) e quelle legate al testo, ossia all'argomento, alla velocità di eloquio e al tipo di *delivery* (fig. 21, 22 e 23).

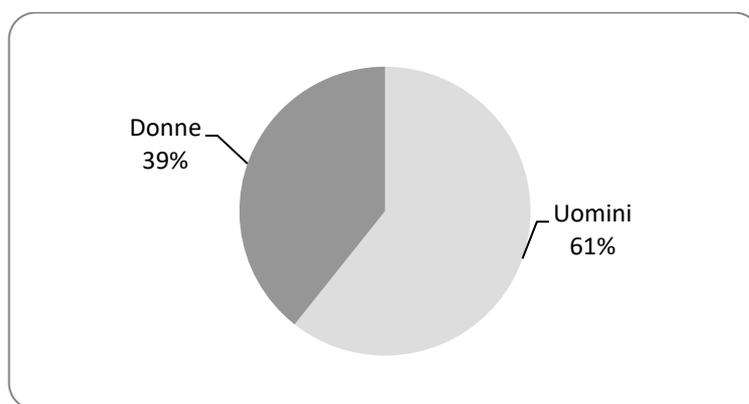


Figura 19: Percentuale media di fenomeni per sesso dell'oratore

Nel paragrafo 4.2 (cfr. § 4.2) vengono forniti dati relativi alla proporzione di oratori uomini e donne (rispettivamente 70%-30%) e la proporzione di testi inseriti nel corpus per sesso dell'oratore (73% testi pronunciati da uomini, 27% testi pronunciati da donne). La figura 19 (fig. 19), invece, rappresenta la percentuale media dei fenomeni in base al sesso

dell'oratore, così calcolata: il numero totale dei fenomeni (n.= 249) è stato suddiviso tra il numero dei fenomeni pronunciati da uomini (n.= 194) e il numero dei fenomeni pronunciati da donne (n.= 55). Questi due ultimi dati sono stati a loro volta divisi rispettivamente per il numero di oratori uomini (n.= 32) e per il numero di oratori donne (n.= 14), ottenendo così la percentuale media. In questo modo si è azzerato lo squilibrio che vede una netta prevalenza di oratori uomini, consentendo quindi di affermare che, nonostante il campione di donne sia di dimensioni ridotte, esse hanno una tendenza generale a ricorrere meno frequentemente all'uso di anglicismi rispetto ai colleghi uomini.

Lo stesso procedimento è stato effettuato per calcolare la percentuale media di fenomeni per gruppo politico (fig. 20):

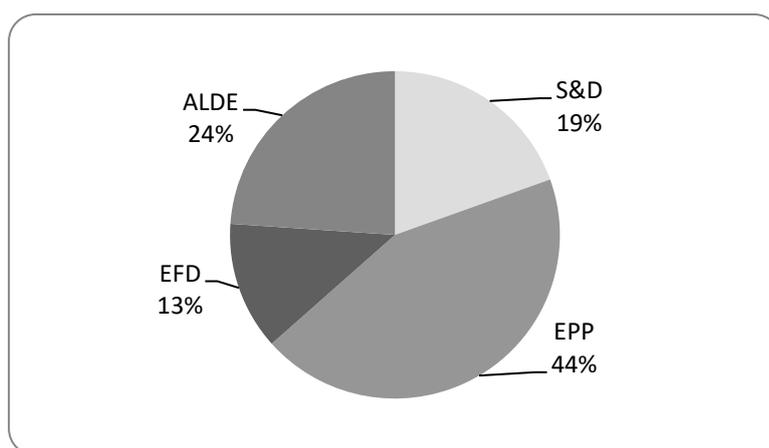


Figura 20: Percentuale media di fenomeni per gruppo politico

Dal grafico di cui sopra (fig. 20) si evince che, nel corpus Anglintrad, gli oratori italiani appartenenti al gruppo EPP presentano una maggior tendenza all'uso di anglicismi (n.= 167 fenomeni su 21 oratori), seguiti dagli appartenenti al gruppo ALDE (n.= 13 fenomeni su 3 oratori) e dagli appartenenti al gruppo S&D (n.= 53 fenomeni su 15 oratori); gli eurodeputati del gruppo EFD sono coloro che, nel corpus, hanno fatto

registrare un ricorso all'anglicismo meno frequente (n.= 16 fenomeni su 7 oratori).

Per quanto riguarda le variabili relative al testo, si riporta la distribuzione di fenomeni per argomento (fig. 21), per velocità del testo originale (fig. 22) e per tipo di *delivery* (fig. 23):

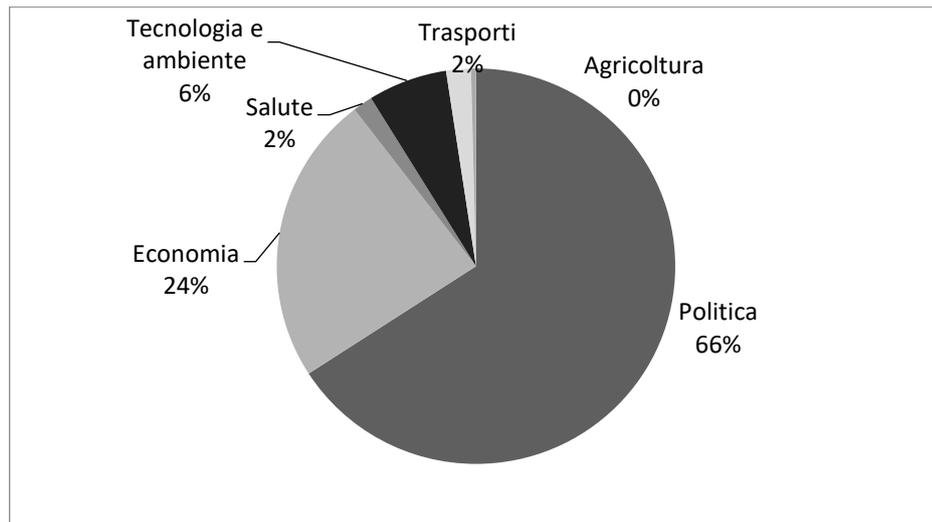


Figura 21: Distribuzione dei fenomeni per argomento

Come si può osservare (fig. 21), la maggior parte dei fenomeni è stata registrata in testi di argomento politico (n.= 164), seguiti da testi di argomento economico (n.= 59), tecnologico e ambientale (n.= 16), trasporti (n.= 5), salute (n.= 4) e agricoltura (solo un caso su 249 occorrenze totali).

Un altro dato rilevante è quello della distribuzione dei fenomeni per velocità del testo originale (fig. 22):

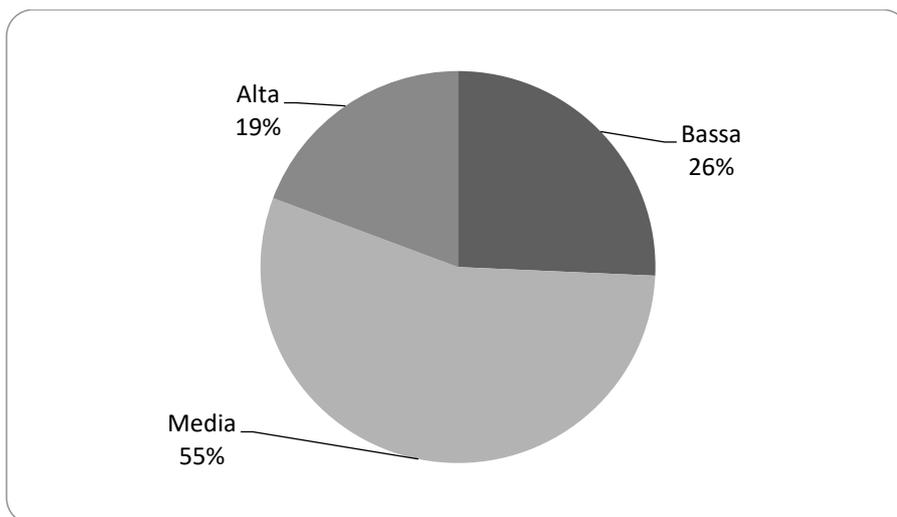


Figura 22: Distribuzione dei fenomeni per velocità del testo originale

Dal grafico si riscontra un alto numero di fenomeni (n.= 137) registrati in testi originali italiani pronunciati a velocità media (tra 130 e 160 parole al minuto): questi valori, tuttavia, devono essere osservati in una prospettiva generale per cui un testo che si colloca tra le 130 e le 160 parole al minuto è comunque pronunciato a una velocità sostenuta (Riccardi 2010 e 2015; Seeber 2017), considerando la presenza di un interprete simultaneista (cfr. § 4.2); inoltre, il numero di fenomeni registrati in testi originali pronunciati a velocità alta è ad ogni modo rilevante (n.= 48 fenomeni inseriti in discorsi originali che superano, talvolta abbondantemente, le 160 parole al minuto).

L'ultimo dato relativo al testo è quello che mette in relazione il numero di fenomeni e il tipo di *delivery* del testo originale (fig. 23):

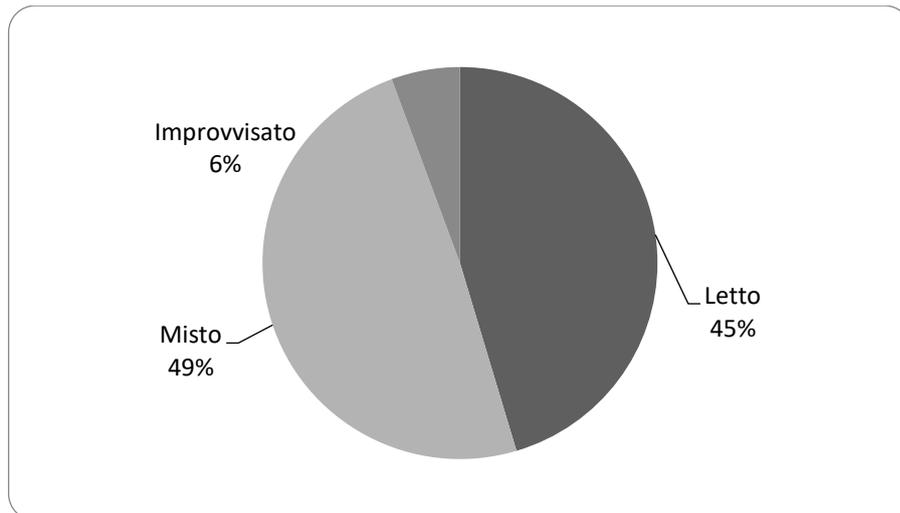


Figura 23: Distribuzione dei fenomeni per tipo di delivery

La maggioranza dei fenomeni (n.= 122) registrati nel corpus si colloca in testi originali italiani in modalità mista (cfr. § 4.2), ossia parzialmente pianificati in anticipo e in parte frutto del parlato spontaneo dell'oratore, mentre 113 fenomeni sono stati registrati in testi originali letti (valore significativo se si considerano le potenziali difficoltà poste dalla modalità lettura - cfr. § 4.2); solamente 14 fenomeni sono stati riscontrati in testi originali completamente improvvisati.

5.2 Variabili relative agli anglicismi

Per quanto riguarda le variabili relative agli anglicismi registrati nel corpus, di seguito si riporta la distribuzione dei fenomeni in lessemi comuni, nomi propri e acronimi (fig. 24):

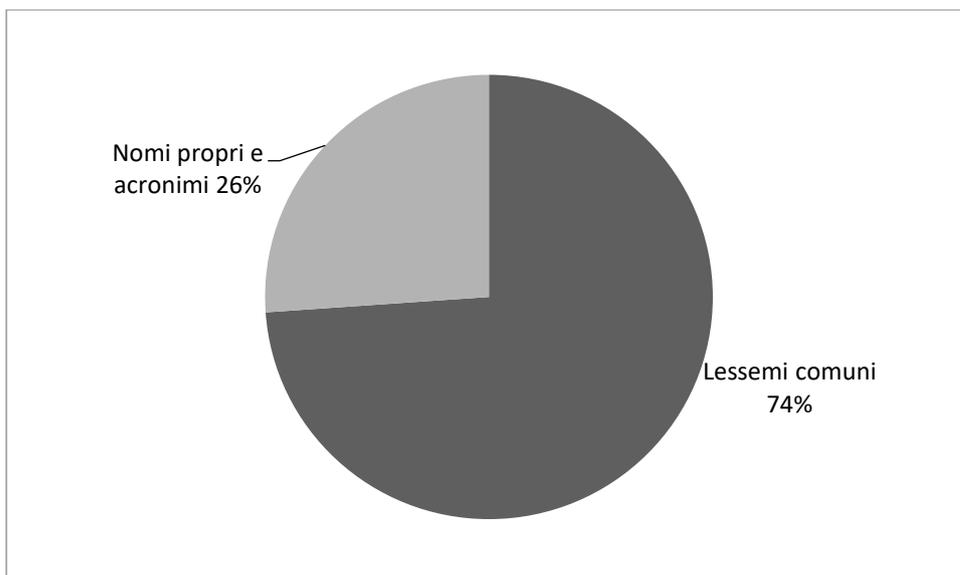


Figura 24: Distribuzione dei fenomeni in lessemi comuni, nomi propri e acronimi

La maggioranza dei fenomeni (n.= 184) è costituita da lessemi comuni contro 65 nomi propri e acronimi: questo dato, tuttavia, va letto in termini assoluti e, quindi, la presenza di nomi propri e acronimi è da considerarsi significativa viste le complessità insite in queste tipologie di fenomeni (cfr. sopra).

Lo stesso vale nel caso della distribuzione dei fenomeni per lessema singolo, locuzione o acronimo (fig. 25):

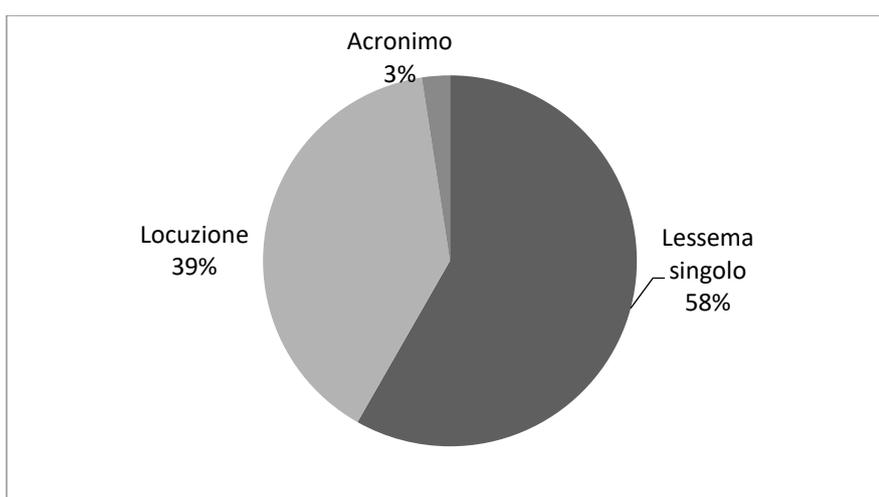


Figura 25: Distribuzione dei fenomeni in lessemi singoli, locuzioni, acronimi

Come si evince dal grafico (fig. 25), 145 fenomeni sono costituiti da un lessema singolo, 98 da una locuzione e 6 da un acronimo. Se consideriamo le difficoltà aggiuntive legate alla resa di locuzioni e di acronimi, sommando i due dati, notiamo che la percentuale complessiva (42% dei fenomeni composto da locuzioni o acronimi) è considerevole.

L'ultimo grafico recante variabili relative all'anglicismo è quello sulla proporzione di fenomeni con problemi di pronuncia nel testo originale (fig. 26):

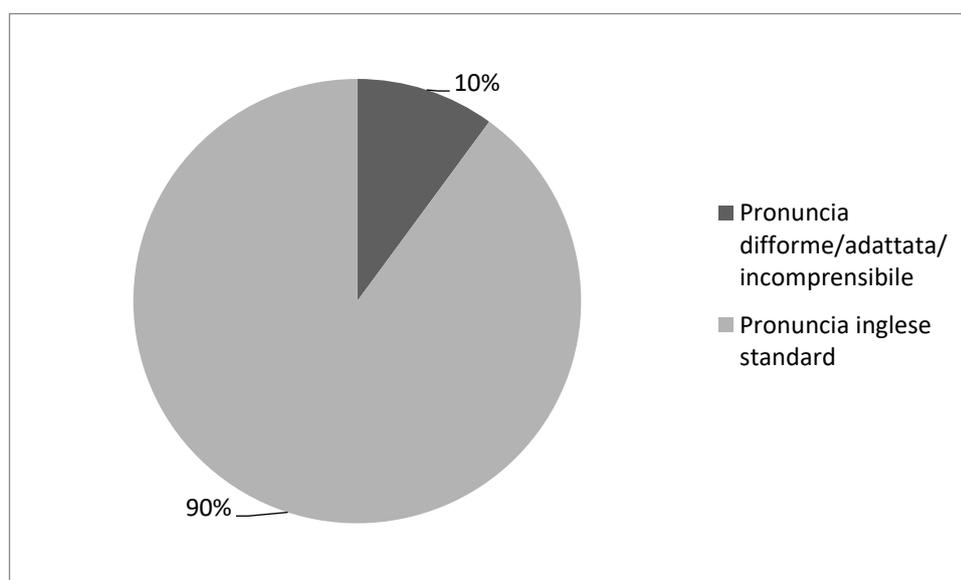


Figura 26: Percentuale di fenomeni con problemi di pronuncia nel testo originale

Il dato relativo al numero di fenomeni con problemi di pronuncia nel testo originale (n.= 25) rappresenta un altro valore significativo da tenere in considerazione in quanto ci indica che nel corpus Anglintrad in media 1 anglicismo su 10 viene pronunciato in modo difforme rispetto alla pronuncia standard indicata da Oxford English Dictionary e, in taluni casi, questo può comportare modifiche fonetiche considerevoli, con ripercussioni altrettanto importanti per l'interprete in fase di ascolto e comprensione.

Infine, per offrire una panoramica più generale sulla composizione di Anglintrad, si riporta l'elenco completo dei fenomeni registrati suddivisi in lessemi comuni e nomi propri/acronimi, recante il numero di occorrenze e il codice attribuito a ognuna di esse nel corpus (tab. 5) e ordinato dal fenomeno più frequente a quelli meno frequenti:

LESSEMI COMUNI	OCCORRENZE	CODICE
governance	19	43A, 44B, 45C, 92, 95A, 106, 109A, 114F, 124, 125, 127B, 141A, 150A, 204, 220B(2), 221A, 224, 230, 233
standard	10	8, 9, 10, 41, 49, 81A, 83, 91, 162B(2), 175
project bond	9	99A(2), 100B, 119, 149, 151B, 152A, 153B, 208(2), 209
online	6	23A, 77(2), 78A, 79B, 82B, 200
partner	5	5D, 128A, 129B, 184, 217A
lobby	5	16B, 94B, 134, 163, 185(2)
leadership	5	142B, 182C, 226B, 227C, 231
test	4	35H(2), 36I(2), 54D, 115G
partnership	4	89, 180A, 181B, 218B
no fly zone	4	120, 121A, 123, 133
welfare	4	132, 135, 140, 213B
road map	3	4C, 7B, 75
Miss/Mister	3	29B, 60L, 63O
slogan	3	47, 172, 187B
task force	3	48C, 130, 131
internet	3	76, 80, 147(2)
microchip	3	101A, 168C(2), 186C(2)
export	3	117A, 161A(2), 162B(2)
cloning	3	188C, 193A, 194B
stress test	2	17C, 146
best practices	2	24B, 199
staff	2	39(2) (entrambi)
dumping	2	40, 118B
burden sharing	2	46, 228
eurobond	2	99A(2), 208(2)
sprint	2	139(2) entrambi
shadow rapporteur	2	196, 229
performance	2	201A, 210
quality food	2	205A, 206B
summit	2	222B, 223

standby	1	1
business	1	13
manager	1	21
mercato spot	1	22
copyright	1	25
business plan	1	26
fitness check	1	36I(2)
overbooking	1	38
handicap	1	42
hearing	1	50
e-government	1	56F
help desk	1	57G
venture capital	1	70F
bottleneck	1	71G
far west	1	77(2)
gap	1	84
record	1	85A
global food policy	1	87C
commodity	1	88
innovation partnership	1	112D
web	1	93A
flop	1	96B
gay	1	97
step	1	98
single	1	104
leader	1	105
club	1	107
racket	1	108
green economy	1	110B
greener economy	1	111C
intracorporate	1	122B
board	1	126A
screening	1	136
customer rights	1	137
compliance	1	144B
check-up	1	145
recovery plan	1	154C
timing	1	155D
bluetongue	1	156
media	1	157
cricket diplomacy	1	158
public procurement	1	159A

import	1	161A(2)
pooling	1	177B(2)
sharing	1	177B(2)
more for more	1	178
compound	1	179
hamburger	1	191A
deregulation	1	192B
high tech	1	195
database	1	197
start-up	1	198
mini hire marketing	1	202B
stop and go	1	203
budget	1	207
rating	1	211
mix	1	212A
skill	1	214C
phasing out	1	215
catch-the-eye	1	216(2)
blue card	1	216(2)
institution building	1	220B(2)
in progress	1	225A
TOT. LESS. COMUNI	184	

NOMI PROPRI/ACRONIMI	OCCORRENZE	CODICE
Small Business Act	21	2A, 3B, 6A, 11A, 12B, 27, 28A, 30C, 31D, 35H(2), 51A, 52B, 53C, 55E, 59I, 62N, 64P, 65A, 74L, 113E, 116H
Made In	12	102B, 103C, 164A, 165B, 166A, 167B, 169, 170A, 171B, 173A, 174B, 190,
Regolamento Reach	4	33F, 34G, 72H, 73I
SME Finance Forum (acronimo)	3	32E, 67C, 69E
Single Market Act	2	138, 143A,
Indian Railways	2	160B(2) entrambe
Regolamento Novel Foods	2	186A, 189D
NIMBY (acronimo)	1	14
FED	1	15A

ESM (acronimo)	1	18
AIDS (acronimo)	1	19
UNHCR (acronimo)	1	20
Regolamento Cars	1	37
Rete Enterprise Europe	1	58H
Direzione General Enterprise	1	61M
B2B	1	66B
London Stock Exchange	1	68D
Farm Bill	1	86B
la City	1	90
Facebook	1	147(2)
questione Icesave	1	148
RFID (acronimo)	1	168C(2)
Crisis Management Board	1	176A
British	1	183
Comprehensive Peace Agreement	1	219A
Programma Progress	1	232
TOTALE NOMI PROPRI E ACRONIMI	65	

Tab. 5: Elenco completo dei fenomeni

Dopo la dettagliata descrizione dei materiali e dei metodi seguiti per la creazione del corpus Anglintrad (cfr. cap. 4) e delle principali statistiche (cfr. cap. 5), di seguito si passa alla descrizione delle schede analitiche della banca dati lessicale (cfr. cap. 6) sviluppate per ogni fenomeno registrato nel corpus e riportate integralmente in appendice (cfr. appendice schede).

Capitolo 6

Progettazione e descrizione delle schede analitiche della banca dati lessicale

Al fine di realizzare un'analisi approfondita di ogni fenomeno registrato nel corpus, si è resa necessaria la creazione di uno strumento che potesse riassumere tutte le principali informazioni funzionali alla comprensione della natura dell'anglicismo in esame. Per questo motivo, i criteri di redazione delle schede analitiche della banca dati lessicale contenute in appendice (cfr. appendice schede) sono basati sull'approccio alla terminologia e alla terminografia proposto da Bertaccini & Lecci (2009: 2) che parte dal termine:

[...] la scelta naturale è quella della scheda orientata al termine in quanto non partiremo più dal concetto, ma dal termine e quindi dal segno. La metodologia di ricerca sarà dunque, in questa situazione, un approccio testuale. Questo significa che qualsiasi traduttore o qualsiasi redattore che si trovi ad utilizzare terminologia in situazione lavorativa, a volte sente il bisogno di fissare su di un supporto, sia esso cartaceo o elettronico, forme terminologiche che hanno destato in lui particolare interesse o che prevede di riutilizzare in situazioni lavorative successive. Queste forme terminologiche, e soprattutto questi supporti, saranno orientati al termine, in quanto si partirà dal segno, quindi dal termine stesso che il traduttore, l'interprete o il redattore incontrano nelle loro attività quotidiane.

Questo approccio risulta essere il più funzionale rispetto all'obiettivo che si propone il presente studio e all'uso che verrà fatto di queste schede analitiche: occorre ricordare che le schede presenti in appendice rappresentano uno strumento aggiuntivo rispetto a quanto riportato nel corpus ma essenziale per l'analisi dei fenomeni registrati; ognuna di esse, infatti, conterrà tutte le informazioni necessarie e verrà messa a disposizione di studiosi, ricercatori, docenti, studenti e professionisti sulla piattaforma online tramite un link che collega ogni fenomeno tratto dal corpus alla relativa scheda che sarà di facile lettura. Infatti, la necessità

primaria che è emersa in fase di progettazione è stata quella di riassumere quante più informazioni possibili relative al fenomeno in un numero limitato di campi facilmente leggibili, organizzati in maniera semplice e chiara (cfr. paragrafo sotto).

Le schede, pertanto, si basano su un *input model* (Bertaccini & Lecci 2009: 9) contenente gli stessi campi standardizzati per tutti i fenomeni registrati. Come già osservato, ogni scheda è orientata al termine (*ibidem*: 9) e, quindi, si basa su un criterio semasiologico in quanto non si parte dal concetto (come, ad esempio, nel caso del metodo onomasiologico che prevede di estrarre concetti dal testo), bensì dallo studio approfondito del segno e dagli aspetti intralinguistici ad esso associati (definizione, indicazioni grammaticali, contesti d'uso, ecc.).

Una volta stabilite queste premesse metodologiche, si è passati alla definizione della tipologia di scheda da creare e del relativo contenuto e, in particolare, ci si è soffermati sui concetti stessi di lessicologia e di terminologia, ben riassunto dalla definizione proposta da Riediger (2012: 4):

La lessicologia è lo studio del lessico, l'insieme delle parole e delle locuzioni di una lingua o di un ambito particolare, in tutte le sue forme. Studia, registra e descrive le parole e i termini, sia del linguaggio generale sia delle lingue speciali. La terminologia, invece, è la disciplina che studia sistematicamente i concetti e le loro denominazioni, cioè i termini, in uso nelle lingue specialistiche di una scienza, un settore tecnico, un'attività professionale o un gruppo sociale, con l'obiettivo di descriverne e/o prescriverne l'uso corretto.

L'insieme di fenomeni registrati nel corpus Anglintrad non si limita solamente a una mera raccolta di termini in uso in una particolare lingua specialistica, ma comprende anche tutta una serie di fenomeni in uso nel linguaggio generale. Pertanto l'approccio alla creazione delle schede non poteva che essere di tipo lessicologico, con l'obiettivo di studiare gli

aspetti intralinguistici di un determinato elemento lessicale, con uno sguardo particolare agli aspetti legati alla linguistica di contatto.

Le schede contengono elementi di lessico comune (De Mauro 1999-2000), ovvero quelle parole usate anche solo sporadicamente nella comunicazione quotidiana, del lessico ad alta frequenza d'uso (6% del discorso all'interno del vocabolario di base), ma anche elementi tratti da lingue speciali, che costituiscono un insieme di:

[...] mezzi linguistici (di tipo lessicale, morfologico, fraseologico e sintattico) adottato in modo convenzionale e consensuale da un insieme di individui che operano in uno stesso settore, per lo scambio e la divulgazione di informazioni e conoscenze a esso relative. Risponde alle esigenze di comprensione ottimale a livello specialistico e fornisce garanzie di precisione, univocità e concisione.

(Riediger 2012: 5)

Nel caso specifico del nostro corpus, si è resa necessaria un'ulteriore riflessione metodologica in quanto i fenomeni raccolti comprendono sia elementi del lessico comune che nomi propri, sia elementi lessicali composti da una sola parola che locuzioni (per una definizione dettagliata, cfr. paragrafo sotto).

Per dar conto della varietà lessicale contenuta in Anglintrad, sono state elaborate due tipologie di schede: schede analitiche relative a lessemi comuni e schede analitiche relative ai nomi propri.

6.1 Schede analitiche relative a lessemi comuni

Le schede analitiche relative a lessemi comuni sono state suddivise in 12 campi principali (lessema, categoria grammaticale, genere, numero, riferimenti lessicografici inglesi, fonti LESSICOGRAFICHE/TERMINOLOGICHE italiane, contesti, anno, produttività del lessema/ulteriori apporti dall'inglese, indicazione di pronuncia, riferimenti, note), più un ultimo campo riepilogativo (carattere neologico)

che consente una lettura rapida dei principali dati emersi sull'anglicismo in esame. Questa suddivisione scaturisce dalla necessità di effettuare dapprima un'analisi approfondita delle informazioni a disposizione, con un'attenzione particolare agli aspetti legati all'uso, all'origine inglese del prestito, alla pronuncia in lingua italiana, all'anno di prima menzione del lessema nel dizionario (datazione) e al livello di assimilazione del prestito nella lingua ricevente (per una definizione dettagliata, cfr. nota 51 e cfr. § 1.2) e, in un secondo momento, dall'esigenza di riassumere gli elementi essenziali relativi al carattere neologico e al livello di assimilazione del prestito in italiano. Di seguito si riporta una descrizione dettagliata dei campi utilizzati per le schede analitiche relative a lessemi comuni.

LESSEMA: questo primo campo riporta il lessema in esame, classificato quale unità minima significativa del lessico (Martinet 1977) e reca anche le eventuali varianti ortografiche del lessema stesso.

CATEGORIA GRAMMATICALE: questo campo reca la classificazione del lessema in **sostantivo, verbo, aggettivo, avverbio, locuzione** (verbale, sostantivale, aggettivale, preposizionale, avverbiale) riportata nei principali dizionari italiani moderni di lingua generale. La scelta delle fonti lessicografiche primarie è ricaduta sui seguenti dizionari e vocabolari che, per motivi di autorevolezza, diffusione e disponibilità degli stessi, sono da subito apparsi utili ai fini della ricerca: Vocabolario Treccani della Lingua Italiana 2016, Dizionario della Lingua Italiana – Il Sabatini Coletti 2011, Il Nuovo De Mauro 2007, Il Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli 2015, Lo Zingarelli 2016 – Vocabolario della Lingua Italiana Dodicesima Edizione. Nel caso di più categorie grammaticali per lo stesso lessema, queste sono state integralmente riportate, con indicazione tratta dal relativo dizionario. Laddove il lessema non compaia in alcun dizionario tra quelli sopra riportati, si è optato per indicare le altre fonti consultate, ovvero i database terminologici quali

IATE⁴⁵- Inter-Active Terminology for Europe o il database del diritto europeo Eurlex⁴⁶, autorevoli fonti terminologiche nell'ambito delle istituzioni comunitarie.

GENERE: maschile o femminile tratto dai principali dizionari moderni di lingua italiana generale (cfr. note 45, 46, 47, 48, 49). Nel caso di discordanze tra le indicazioni ivi riscontrate, queste sono state integralmente riportate e corredate dal riferimento del relativo dizionario⁴⁷.

NUMERO: singolare, plurale o invariabile, tratto dai principali dizionari moderni di lingua generale (cfr. nota 52). Nel caso di discordanze tra le indicazioni ivi riscontrate, queste sono state integralmente riportate e corredate dal riferimento del relativo dizionario.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED): questo campo include la definizione del prestito originale così come viene registrato in lingua inglese tratta da Oxford English Dictionary (OED) 2016, una delle fonti lessicografiche più complete e aggiornate per l'inglese moderno.

FONTI LESSICOGRAFICHE - TERMINOLOGICHE ITALIANE: il campo contiene le definizioni integrali del lessema tratte dai principali dizionari italiani moderni di lingua generale (cfr. nota 52). Nei casi in cui il lessema non vi compaia, cfr. nota 47.

⁴⁵ IATE – Inter-Active Terminology for Europe (<http://iate.europa.eu>, consultato il 20/6/17) è il database terminologico inter-istituzionale dell'Unione europea, che include terminologia armonizzata in uso presso la Commissione europea, il Parlamento, il Consiglio, la Corte di Giustizia, la Corte dei Conti, il Comitato Economico e Sociale, il Comitato delle Regioni, la Banca Centrale, la Banca degli Investimenti e i vari Centri di Traduzione delle istituzioni. Contiene attualmente circa 1,4 milioni di voci multilingue.

⁴⁶ Eurlex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>, consultato il 20/6/17) è la banca dati del diritto europeo, continuamente aggiornata, contenente documentazione nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Include oltre 3 milioni di voci a partire dal 1951 ad oggi.

⁴⁷ Laddove non compaia in alcun dizionario tra quelli presi in esame, si è optato per fare riferimento alle altre fonti eventualmente consultate (database IATE, Eurlex, ecc.).

CONTESTI: questo campo di norma reca uno o più estratti di testi giornalistici contenenti il lessema esaminato tratti da quotidiani e comunicati stampa a partire dai primi anni Novanta inclusi nel database Lexis Nexis Academic⁴⁸. Per facilitare la lettura delle schede, si è optato per ridurre al minimo l'uso delle virgolette anche nelle citazioni dei contesti d'uso. Per ogni estratto si è provveduto a evidenziare in grassetto il lessema preso in esame, corredato dalla fonte (titolo della testata o dell'agenzia di stampa) e dal relativo anno di pubblicazione (cfr. nota 48).

ANNO: laddove presente, si è riportato in questo campo l'anno di primo inserimento nei dizionari italiani di lingua generale (con relativo riferimento, anche a più dizionari in caso di dati discordanti). Nel caso in cui la datazione non compaia, si è optato per fare riferimento a fonti secondarie quali l'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI)⁴⁹, una banca dati costituita sulla base dello spoglio dei principali quotidiani nazionali e locali dagli anni Novanta ad oggi, il Dizionario Treccani dei Neologismi oppure si è riportato l'anno di prima apparizione del lessema nel database Lexis Nexis Academic (laddove presente).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE: questo campo include non solo i derivati del lessema in lingua italiana, ma anche eventuali collocazioni frequenti e polirematiche; lo scopo di questo campo, dunque, è quello di fornire un'indicazione più precisa (laddove presente) del livello di maturità del prestito in italiano, ovvero quanto esso sia stato assimilato nel lessico della lingua ricevente non solo dal punto di vista morfologico, ma anche

⁴⁸ <http://academic.lexisnexis.eu>, consultato il 20/6/17. Database multilingue contenente pubblicazioni tratte da periodici, quotidiani e comunicati stampa in lingua italiana, inglese, olandese, araba, francese, tedesca, portoghese, russa, spagnola.

⁴⁹ <http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/> (consultato il 20/6/17).

semantico⁵⁰. In questo campo, pertanto, sono state inserite sia indicazioni di produttività nella lingua ricevente (modifiche morfologiche, derivazioni, ecc.), sia le eventuali ulteriori importazioni dalla lingua inglese (ovvero se uno o più derivati inglesi del lessema sono stati importati nella lingua ricevente senza modifiche): entrambe, infatti, possono fornire un'indicazione utile sullo stato di assimilazione del prestito in lingua italiana in quanto, di norma, più il lessema è consolidato nella lingua ricevente e maggiori saranno le sue derivazioni, la produzione di polirematiche e collocazioni, così come l'eventuale ulteriore importazione di termini derivati in lingua inglese.

INDICAZIONE DI PRONUNCIA: questo campo riporta la trascrizione fonetica (laddove presente) fornita dai principali dizionari moderni di lingua italiana. Nei casi in cui la trascrizione in alfabeto fonetico internazionale (IPA- International Phonetic Alphabet) non è presente, si è optato per riportare qualsiasi altra indicazione relativa alla pronuncia in italiano fornita dalle fonti lessicografiche consultate (ad esempio “pronuncia adattata”, una marca sicuramente più generica rispetto alla trascrizione in alfabeto IPA, ma comunque indicativa di un certo grado di assimilazione del prestito). Come segnalato anche da Gusmani (1986), infatti, i forestierismi tendono a lessicalizzarsi nella forma fonologica adattata, pertanto è possibile collegare l'adattamento fonologico di un prestito a un certo grado di assimilazione nella lingua ricevente.

⁵⁰ Come sostiene, tra gli altri, Vaccaro (2007) “un termine assume la funzione di prestito vero e proprio nei casi in cui si verificano specifiche condizioni: la sua partecipazione ai cambiamenti morfologici, fonologici e semantici della lingua che lo accoglie, la produzione di significati secondari [...]”.

RIFERIMENTI: in questo campo sono stati inseriti tutti gli URL delle pagine web consultate per la redazione della scheda analitica, corredati dalla relativa data di consultazione.

NOTE: questo campo di carattere generale è stato pensato specificatamente come uno spazio per inserire qualsiasi eventuale considerazione aggiuntiva relativa al lessema che non fosse già inclusa negli altri campi. Si è optato per riportare caratteristiche specifiche emerse durante l'analisi e la redazione della scheda analitica in questione, chiarimenti relativi alle caratteristiche della stessa, qualsiasi particolare indicazione utile ai fini del presente studio: vi si troveranno, quindi, osservazioni sul contesto d'uso, sul grado di assimilazione⁵¹, sulle particolarità emerse durante lo studio delle fonti primarie, su eventuali anomalie o divergenze tra le indicazioni fornite dai diversi dizionari/database, ecc.

CARATTERE NEOLOGICO: questo campo è stato inteso come un sunto di quanto già indicato nei precedenti e come un breve riepilogo finale sullo stato di assimilazione del prestito in lingua italiana. A tale campo sono stati assegnati tre colori per facilitare l'individuazione immediata del livello di assimilazione: il colore verde per i lessemi ormai ampiamente assimilati in italiano, il colore rosso per i lessemi ancora non assimilati o utilizzati solo in linguaggi settoriali molto specifici e il colore giallo per quei lessemi che si trovano in una situazione di parziale o ancora incompleta fase di assimilazione. Questi colori sono stati assegnati alla luce di tutti i criteri fissati per i campi precedenti (presenza/assenza del

⁵¹ Ai fini del presente studio (cfr. § 1.2), per “lessicalizzazione” si intende la datazione del prestito, ovvero la data di primo inserimento del lessema nei principali dizionari di lingua generale, mentre “assimilazione” indica che il lessema è pienamente entrato a far parte del lessico della lingua ricevente, è ormai diventato “cosa altra” rispetto al lessema in lingua di partenza. Come segnala, tra gli altri, Hope (1971), il massimo livello di assimilazione di un prestito nella lingua ricevente è di tipo semantico.

lemma nei principali dizionari di lingua generale, presenza/assenza di riferimenti lessicografici univoci e concordanti, anno di primo inserimento nei dizionari di lingua generale, eventuale produttività nella lingua ricevente non solo a livello morfologico ma anche semantico, presenza/assenza di indicazioni di pronuncia che denotano il grado di diffusione del lessema in lingua generale, ecc.). Tutte queste importanti indicazioni sono state riepilogate e integrate nei seguenti sotto-campi:

Presenza nei dizionari di lingua generale: qui sono stati indicati se e quali tra i principali dizionari moderni di lingua generale riportano il lessema. Questo campo contiene informazioni derivanti da un'indagine di carattere diacronico: sono stati scelti due dizionari meno recenti di larghissima diffusione, il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970, ed è stata riportata l'eventuale presenza del lessema oggetto di analisi negli stessi, corredata da eventuale classificazione come "anglicismo" o "prestito dall'inglese" e indicazione di pronuncia. Questa operazione fornisce al ricercatore un'opportunità di confronto tra ciò che veniva comunemente considerato come prestito in un passato recente e l'attuale livello di assimilazione dello stesso (di norma, un lessema già registrato negli anni Settanta e Novanta, anche se con marca "anglicismo" e con indicazione di pronuncia, denota un grado di assimilazione piuttosto alto).

Segnalato come anglicismo: in questo sotto-campo si è riportato se e in quali dizionari moderni di lingua generale è presente l'eventuale marca "anglicismo", "prestito dall'inglese", "esotismo". Anche questo dato è indicativo di come il lessema venga attualmente percepito dai parlanti italofoeni (di norma, se si è persa la classificazione come "prestito", il lessema è stato ampiamente assimilato nella lingua ricevente).

Presenza di indicazione di pronuncia: in questo sotto-campo si è riportato se e in quali dizionari moderni di lingua generale è presente l'eventuale indicazione di pronuncia (in alfabeto IPA o in qualsiasi altra annotazione). Anche questo dato è indicativo di come il lessema venga attualmente percepito dai parlanti italofoeni (di norma, se la pronuncia non viene indicata, questo è indice del fatto che il lessema è stato ampiamente assimilato nella lingua ricevente).

Linguaggio settoriale/lingua generale: questo ultimo sotto-campo contiene indicazioni su eventuali domini specifici a cui il lessema fa riferimento o se esso è di uso comune in lingua generale. Sono state riportate altresì informazioni relative all'eventuale linguaggio settoriale di primo ingresso del lessema e se questo si è poi diffuso anche nella lingua generale assumendo nuove accezioni.

6.2 Schede analitiche relative a nomi propri

La definizione di nome proprio presa come riferimento nella presente ricerca è quella proposta da Medici (2006) nella sua tesi di laurea sui nomi propri in interpretazione (cfr. cap. 4), che riassume le tendenze socio-linguistiche (Allerton 1996), semiotiche (Sanchez Corral 1990), cognitive (Jonasson 1994), psicolinguistiche (Molino 1974) e traduttive (Hermans 1988); secondo Medici (2006: 59), infatti, il nome proprio, a differenza dei nomi comuni, sarebbe “caratterizzato da tre proprietà: priorità di designazione, mancanza di connotazione e rinvio alla conoscenza del referente”. Queste caratteristiche impongono un'analisi specifica e, di conseguenza, l'elaborazione di una serie di schede dedicate, con un sistema differenziato di campi appositamente progettato per le peculiarità dei nomi propri.

Prima di passare alla descrizione vera e propria dei campi individuati per la redazione delle schede analitiche relative a nomi propri è necessario effettuare alcune considerazioni preliminari sulla classificazione dei nomi propri presi in esame. Ai fini del presente studio, è stata adottata la definizione di nome proprio (NP) proposta da Serianni (1988) che si inserisce sulla scia degli studi sulla teoria “asemantica” e “denotativa” dei NP (Ullman 1951, Gardiner 1954 e più recentemente Jonasson 1994 e Lozano 2001): Serianni (1988: 74), infatti, sostiene che i NP “identificano uno specifico individuo all’interno di una categoria o una specie”.

Tuttavia, si è resa necessaria un’ulteriore distinzione, basata sulla classificazione “morfosintattica” di Grevisse (1986), il quale suddivide i NP in “veri” e “accettabili”: nel primo gruppo rientrano i toponimi e i NP di persona (completamente denotativi); il secondo, invece, include i nomi di organizzazioni e società (ad esempio, “Organizzazione delle Nazioni Unite”) che hanno le caratteristiche dei NP veri ma presentano al contempo alcune caratteristiche tipiche dei nomi comuni in quanto sono misti o a base descrittiva e non completamente denotativa, possono essere composti da una serie di nomi comuni che hanno individualmente un proprio significato utile per la comprensione dell’oggetto che indicano (“organizzazione”, “nazioni”, “unite”) e spesso hanno una traduzione ufficiale in varie lingue (“United Nations”, “Organisation des Nations Unies”, ecc.). Alla luce degli obiettivi del presente studio, si è optato per analizzare esclusivamente i NP accettabili in quanto non completamente denotativi e, di conseguenza, oggetto di possibile traduzione.

Passando alla descrizione dei campi individuati, va sottolineato che nel primo (NOME PROPRIO) sono state inserite quattro sottocategorie (NP istituzionali, politici, geografici, di ambito tecnico-industriale-scientifico), rappresentanti le principali tipologie di NP registrate nel corpus. Questa

classificazione prende le mosse e approfondisce ulteriormente le macro-categorie di NP proposte da Medici (2006).

Di seguito si riporta una descrizione dettagliata dei campi suddivisi per schede analitiche relativi a lessemi comuni e relative a nomi propri.

NOME PROPRIO: questo campo include il nome proprio (NP) preso in esame, suddiviso nelle seguenti sottocategorie: **nomi istituzionali** (nomi di istituzioni, agenzie, banche, reti), **nomi politici** (atti, regolamenti, direttive, regolamenti, accordi, movimenti politici, questioni politiche), **nomi geografici** (toponimi e riferimenti geografico-sociali), **nomi di ambito tecnico-industriale-scientifico** (nomi propri afferenti all'ambito sanitario, scientifico, dell'economia e del commercio, della tecnica).

ACRONIMO: questo campo ("sì/no") indica se il NP preso in esame viene pronunciato per esteso o se viene utilizzato il relativo acronimo.

CATEGORIA GRAMMATICALE: classificazione per **sostantivi, verbi, aggettivi, avverbi, locuzioni** (verbali, sostantivali, aggettivali, preposizionali, avverbiali). Questo campo indica la categoria grammaticale (qualora riportata nei principali dizionari italiani moderni di lingua generale⁵² o nell'enciclopedia Treccani).

GENERE: **maschile o femminile**, tratto dai dizionari moderni di lingua italiana generale/enciclopedie consultate, qualora riportino il NP (cfr. nota 47 e 52).

⁵² Ai fini del presente studio si è optato per prendere in considerazione i seguenti dizionari italiani moderni di lingua generale (per motivi di diffusione, autorevolezza e disponibilità degli stessi): Vocabolario Treccani della Lingua Italiana, Dizionario della Lingua Italiana – Il Sabatini Coletti 2011, Il Nuovo De Mauro, Grande Dizionario Italiano Hoepli di Aldo Gabrielli 2011, Lo Zingarelli 2016 – Vocabolario della Lingua Italiana Dodicesima Edizione.

NUMERO: **singolare, plurale o invariabile**, tratto dai principali dizionari moderni di lingua generale/enciclopedie (cfr. nota 47 e 52).

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: questo campo include la traduzione ufficiale in lingua inglese (laddove esistente) del NP. Nel caso in cui il NP non abbia una traduzione ufficiale, si è optato per riportarne in questo campo la definizione tratta dall'eventuale fonte secondaria consultata (database, IATE, Eurlex, pagina web, ecc.).

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI: questo campo indica qualsiasi riferimento al NP presente in dizionari ed enciclopedie (fonti primarie) o database ufficiali (fonti secondarie) quali Eurlex, IATE, ecc.

CONTESTI: questo campo di norma reca uno o più estratti di testi giornalistici (contenenti il NP in esame) tratti da quotidiani e comunicati stampa a partire dai primi anni Novanta inclusi nel **database Lexis Nexis Academic**⁵³. Per ogni estratto si è provveduto a evidenziare il NP preso in esame, corredato da fonte (titolo della testata o dell'agenzia di stampa) e relativo anno di pubblicazione. Per motivi di praticità e facilità di lettura delle schede, si è optato per ridurre al minimo l'uso delle virgolette anche nelle citazioni dei contesti d'uso.

ANNO: laddove presente, si è riportato in questo campo l'anno di primo inserimento nell'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana ONLI⁵⁴, una banca dati costituita sulla base dello spoglio dei principali quotidiani nazionali e locali dagli anni Novanta ad oggi, nel Dizionario Treccani dei Neologismi, oppure si è riportato l'anno di prima apparizione del lessema nel database Lexis Nexis Academic (laddove presente).

⁵³ Cfr. nota 48.

⁵⁴ Cfr. nota 49.

ADATTAMENTO FONETICO: in questo campo si indica se l'oratore italiano ha effettuato qualche tipo di adattamento fonetico del NP inglese.

RIFERIMENTI: in questo campo sono stati inseriti tutti gli URL delle pagine web consultate per la redazione della scheda analitica in questione, corredati da data di consultazione.

NOTE: il campo, di carattere volutamente generale, è stato pensato specificatamente come uno spazio per inserire qualsiasi eventuale considerazione aggiuntiva relativa al NP che non fosse già inclusa negli altri campi. Si è optato per riportare caratteristiche specifiche emerse durante l'analisi e la redazione della scheda analitica in questione, chiarimenti relativi alle caratteristiche della stessa, qualsiasi particolare indicazione utile ai fini del presente studio: vi si troveranno, quindi, osservazioni sul contesto d'uso, sul grado di assimilazione⁵⁵, sulle particolarità emerse durante lo studio delle fonti primarie, su eventuali anomalie o divergenze tra le indicazioni fornite dai diversi dizionari/database/enciclopedie, ecc.

CARATTERE NEOLOGICO: questo campo è stato inteso come un sunto di quanto già indicato nei precedenti e come un breve riepilogo finale sullo stato di assimilazione del NP in lingua italiana. A tale campo sono stati assegnati tre colori per facilitare l'individuazione immediata del livello di assimilazione: il colore verde per i NP ormai ampiamente assimilati in italiano, il colore rosso per i NP ancora non assimilati o utilizzati solo in linguaggi settoriali molto specifici e il colore giallo per quei NP che si trovano in una situazione di parziale o ancora incompleta fase di assimilazione. Questi colori sono stati assegnati alla luce di tutti i criteri emersi nei campi precedenti (presenza/assenza del NP nei principali

⁵⁵ Cfr. nota 51.

dizionari di lingua generale/enciclopedie, presenza/assenza di riferimenti lessicografici univoci e concordanti, anno di primo inserimento nei dizionari di lingua generale/database neologici/enciclopedie, ecc.). Tutte queste indicazioni sono state riepilogate e integrate nei seguenti sotto-campi:

Presenza nei dizionari di lingua generale/enciclopedie: qui sono stati indicati se e quali tra i principali dizionari moderni di lingua generale/enciclopedie riportano il NP.

Linguaggio settoriale/lingua generale: questo ultimo sotto-campo contiene indicazioni su eventuali domini specifici a cui il NP fa riferimento o se esso è di uso comune nella lingua generale.

Capitolo 7

Strategie individuate: tassonomia

Dopo la definizione degli aspetti metodologici relativi al tema della ricerca, alla raccolta dei dati e alla selezione dei fenomeni da osservare, si è passati alla fase di analisi del corpus vera e propria con l'obiettivo di studiare come interpreti simultaneisti e traduttori gestiscono lo stesso anglicismo integrale non modificato nello stesso testo. Il primo passo verso l'analisi dei meccanismi attivati dagli uni e dagli altri professionisti, tenendo conto della finalità didattica del progetto, passa necessariamente per la suddivisione in macro-categorie delle strategie attivate nella resa del fenomeno.

Per quanto riguarda l'interpretazione simultanea (IS), questa fase ha preso le mosse da una prima considerazione di fondo: l'IS è un'attività nella quale l'elaborazione di ogni singolo messaggio in entrata sovente impone un sovraccarico della memoria a breve termine e un conseguente aumento dello sforzo cognitivo. Pertanto

[...] le strategie impiegate durante un'attività cognitiva impegnativa che si protrae nel tempo come l'IS possono essere considerate dei mezzi per alleggerire il carico di lavoro della memoria a breve termine.

(Riccardi 1999: 169)

Da tale presupposto deriva una proposta di classificazione delle strategie attivate nella resa dell'anglicismo integrale non modificato che sia completa: in questa fase si è cercato di operare una classificazione delle strategie che potesse ricondurre a un numero ridotto di macro-categorie di facile comprensione e utilizzo per scopi didattici ma che, allo stesso tempo, tenesse conto della molteplicità degli aspetti da osservare e della lunga tradizione di studi sulle strategie interpretative (e traduttive). Gli *Interpreting Studies*, infatti, offrono numerose fonti di descrizione e classificazione delle strategie interpretative sin dagli anni Cinquanta, a

partire dagli studi di Herbert (1952), quando l'IS era un'attività nuova e ancora del tutto inesplorata dal punto di vista scientifico; vi era, pertanto, la necessità di sistematizzare le osservazioni empiriche raccolte sul campo fino a quel momento. All'epoca era prevalente la convinzione che "interpreti si nasce, non si diventa"; già dai primi studi sull'IS, invece, si iniziarono a evidenziare le contraddizioni di questo concetto (Mackintosh 1999) dal momento che iniziarono a definire una serie di competenze e strategie specifiche per poter insegnare questa professione. Infatti, tra la fine degli anni Quaranta e soprattutto negli anni Cinquanta (Coleschi 2007) si è assistito a un fiorire di corsi di interpretazione, solo per citarne alcuni tra i più importanti in Europa: Scuola per Interpreti presso l'Università di Ginevra (1941); Scuola per Interpreti di Vienna (1943); Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Milano (1951); Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Trieste (1953). Alcuni studi si sono soffermati sull'osservazione di strategie specifiche quali l'anticipazione o l'omissione (Barik 1971, Lederer 1978, Moser 1978, Chernov 1979, Altman 1989, Gile 1995-1999, Setton 1999, Al-Kanji et al. 2000, Pym 2008, Korpál 2012), altri hanno adottato un approccio più ampio nell'analisi della resa interpretativa senza soffermarsi sull'analisi di strategie specifiche (Kalina 1998), ma nel complesso le strategie identificate vengono suddivise in strategie generali quali l'uso del *décalage* e il monitoraggio attivo del messaggio in entrata, strategie di comprensione (anticipazione, segmentazione, selezione delle informazioni, attesa di informazioni successive), strategie di produzione (riduzione, espansione, approssimazione, generalizzazione, trasformazione morfosintattica, uso della prosodia) e strategie di emergenza (che possono includere, tra gli altri, l'omissione o la riformulazione parallela) (Riccardi 2005). La comunità scientifica, tuttavia, non è sempre del tutto concorde su tale suddivisione; come spesso accade, infatti, taluni ricercatori inseriscono alcune strategie nell'una o

nell'altra categoria a seconda dell'approccio, della direzionalità, della combinazione linguistica coinvolta e delle finalità di ricerca. Prendendo, ad esempio, il caso dell'omissione si nota come alcuni studiosi la considerino come strettamente legata a una perdita parziale o totale di informazioni (Altman 1989: 28), altri la ritengono una strategia accettabile solamente quando si tratta di omettere connettori o tratti tipici del parlato spontaneo (Barik 1971: 124), altri ancora vedono l'omissione dalla prospettiva pragmatica (Pym 2008) o la ritengono una strategia che in alcuni casi può essere addirittura migliorativa (Visson 2005). Pertanto, vi è la necessità di raggruppare le strategie tenendo conto di volta in volta di una serie di variabili, non da ultimo l'oggetto della ricerca e le (eventuali) finalità didattiche:

[Strategies] may, therefore, be grouped into general interpreting strategies, independent of the language pair used, or into language pair-specific strategies, taking into account solutions imposed by structural and lexical diversities of the languages used. [...] Again, the choice will depend upon the research or teaching aim. Results obtained from experimental studies on strategies may be usefully applied to training, to show students how many interpretations of a ST segment there may be and to evaluate the effectiveness and degree of equivalence obtained by different solutions.

(Riccardi 2005: 14)

Alla luce di queste premesse, si è optato per una classificazione che tenesse conto degli obiettivi del presente studio, delle finalità didattiche, delle peculiarità della coppia di lingue coinvolte, delle esigenze specifiche imposte dal *setting*, ovvero la seduta plenaria del Parlamento europeo, delle caratteristiche degli utenti dell'IS, ovvero gli oratori che, in un tempo di parola molto breve e ben definito, devono essere in grado di trattare l'argomento in discussione in maniera il più possibile esaustiva e gli europarlamentari che conoscono in anticipo l'ordine del giorno della seduta e che devono essere messi nelle condizioni di seguire efficacemente il dibattito.

Dalla necessità di mettere a confronto strategie interpretative e traduttive scaturisce una proposta di classificazione applicabile non solo alle strategie attivate dagli interpreti, ma anche dai traduttori. A tale fine, appare opportuna una seconda premessa metodologica riguardante il processo traduttivo dei dibattiti delle sedute plenarie del Parlamento europeo (cfr. cap. 3 e § 4.2). In primo luogo, si tratta di una traduzione con caratteristiche molto particolari, in quanto si verifica un passaggio dall'oralità dei dibattiti degli europarlamentari al testo scritto tradotto e revisionato ai fini della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale: questo dato pone già di per sé delle sfide notevoli al traduttore in quanto vi è un passaggio ulteriore dall'oralità alla scrittura, che si aggiungono al fatto che il testo di partenza (TP) abbia spesso una finalità persuasiva e che sia caratterizzato da una comunicazione altamente ritualizzata (Ross 1998)⁵⁶.

I punti in comune tra interpreti e traduttori nell'ambito della seduta plenaria del Parlamento europeo (cfr. cap. 3) comprendono anche aspetti legati al testo di partenza: nel caso specifico, interpreti e traduttori devono necessariamente fare i conti con un tipo di testo/discorso che si colloca lungo il continuum oralità-scrittura (Israel 2001, San Vicente & Morillas 2014, Calvo Rigual & Spinolo 2016). Nel caso dell'interprete, la seduta plenaria rappresenta una sfida aggiuntiva in quanto, in questa fase, viene lasciato pochissimo spazio al dibattito spontaneo (Marzocchi 1998, Bertozzi 2016): spesso tutto ciò implica che, a causa dei ristretti tempi di parola, i parlamentari optino per una lettura a voce alta di testi precedentemente scritti; da qui deriva l'alto numero di interventi in modalità letta o mista, contro un numero più ridotto di interventi completamente improvvisati (cfr. cap. 4). L'interprete, dunque, non deve solo far fronte a difficoltà quali l'estrema velocità di eloquio dettata dai

⁵⁶ Per una descrizione dettagliata dei meccanismi di redazione e traduzione del CRE, cfr. § 4.2.

tempi di parola o la trattazione di argomenti spesso estremamente tecnici, ma deve anche essere in grado di lavorare con un TP che non sempre presenta le caratteristiche tipiche del testo orale *tout court*: come segnala, tra gli altri, Alexieva (1992), un testo letto a voce alta implica una serie di elementi prosodici a volte molto distanti da quelli di un testo improvvisato, una minor ridondanza data dal maggior tempo di pianificazione del discorso a priori e molteplici complessità sintattiche e semantiche tipiche della scrittura. La seduta plenaria del Parlamento europeo, pertanto, costituisce un vero e proprio “ibrido”, ovvero una “transizione tra il genere orale e quello scritto in quanto si tratta di testi scritti per essere ascoltati” (Ross 1998: 104).

Analogamente, il traduttore del resoconto *verbatim* (cfr. cap. 4) si trova di fronte a un TP che non presenta le caratteristiche tipiche di un testo scritto *tout court*: il CRE, infatti, rappresenta per definizione il passaggio dall’oralità alla scrittura (cfr. § 3.4) o meglio un “temporally organised oral code to the linear written code” (Gambier 1994: 279). In questa fase, il traduttore deve cercare di “addomesticare” i segnali discorsivi tipici della produzione orale alle caratteristiche e ai limiti della scrittura (Ross 1998) evitando le ripetizioni, esplicitando le parti del discorso lasciate ai segnali extralinguistici, eliminando le formule di pianificazione ed elaborazione del discorso tipiche dell’oralità, sopperendo alla mancanza di tratti legati al non verbale (intonazione, pause, ritmo, sguardo, gesto, mimica), inserendo elementi coesivi laddove non presenti nel TP dei connettori quali, ad esempio, i nessi logico-semantiche.

Tutto ciò fa sì che i punti di convergenza tra il lavoro dell’interprete e quello del traduttore nell’ambito delle sedute plenarie del Parlamento europeo non si limitino all’estrema ritualizzazione della comunicazione, al carattere persuasivo del discorso politico o alla tendenza alla standardizzazione terminologica in un *setting* condiviso altamente

specializzato, ma includano anche una caratteristica comune fondamentale: gli interpreti devono necessariamente fare i conti con un TP intriso di tratti tipici della scrittura e, viceversa, i traduttori devono saper lavorare con un TP molto vicino all'oralità. Questo dato costituisce la premessa metodologica all'approccio traduttivo non semantico ma funzionale (Ross 1998: 104) che accomuna interpreti e traduttori in questo contesto e che, al contempo, giustifica la scelta di applicare la medesima classificazione alle strategie impiegate da interpreti e traduttori.

La classificazione delle tipologie, desunte dalla letteratura, rende conto di strategie che vanno dall'omissione dell'anglicismo, e pertanto nel testo d'arrivo (TA) non se ne registra più traccia, alla resa dell'anglicismo con aggiunta di elementi lessicali o semantici rispetto al TP (espansione lessicale). Nella Tab. 6 vengono descritte le 6 tipologie di strategie identificate nella resa degli interpreti e dei traduttori con indicazione degli autori che le hanno approfondite (Tab. 6, Classificazione delle strategie).

ELENCO STRATEGIE	DEFINIZIONE	ITALIANO	SPAGNOLO	RIFERIMENTI
1 OMISSIONE	il fenomeno non viene reso	/il principio del paese d'origine criticato come precursore del dumping sociale è stato soppresso e sostituito dal principio del paese di destinazione/	/el principio del país de origen criticado ... ha sido suprimido y reemplazado por el principio de país de destino/	Pym 2008; Korpál 2012
2 RESA INVARIATA	il fenomeno viene reso senza alcuna modifica (a) o subisce un mero adattamento morfologico (b)	a) /ehm sento dire che mandano- hanno mandato due esperti.../ beh ehm a Lampedusa c'è un dramma...anche umanitario di enorme rilievo/ qui bisogna affrontarlo con una task force </taske fors/> adeguata...ehm ehm...rimediando agli errori e alle inadempienze del recente passato/ b) /il governo italiano da tempo...con lo slogan Immigrazione Zero ha infatti smantellato il centro di accoglienza esistente e ha ridotto la-le strutture e ha tolto all'Italia la possibilità di fronteggiare l'immigrazione clandestina/	a) /han enviado dos expertos/ pero la situación en Lampedusa es dramática también desde un punto de vista humanitario/ ehm... hay que dotarse de una task force con... una composición adecuada y no podemos utilizar recetas del pasado para nada/ b) /el eslogan en Italia es Inmigración Cero...y por eso se ha desmantelado el centro de acogida...por lo tanto Italia ya no dispone de ninguna estructura que permita...luchar contra la...inmigración clandestina/	Giménez Folqués 2012
3 GENERALIZZAZIONE	viene resa l'intenzione comunicativa o il concetto di base in modo generico	/questo approccio ovviamente favorirà chi si presenta con un business plan ragionevole/	/ y así ehm claro las empresas tienen que... presentar un proyecto que sea... razonable/	Al-Khanji <i>et al.</i> 2000; Bartłomiejczyk 2006
4 RESA SOSTITUTIVA	il fenomeno viene riformulato a livello lessicale	/i finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in standby /	/tenían que llegar los fondos/ por lo tanto... todo ha quedado detenido /	Riccardi 1999; Li Xiangdong 2013
5 TRADUZIONE	il termine viene sostituito dall'equivalente (traducente) in lingua d'arrivo	/non abbiamo votato contro perché ci sono dei diritti positivi vengono tutelati e a questo proposito vanno segnalati quelli dei portatori di handicap e delle persone a ridotta m-mobilità/	/no votamos en contra porque hay derechos positivos bien plasmados y tutelados y amparados... sobre todo entonces los discapacitados o personas con movilidad reducida/	Hurtado Albir 2001
6 ESPANSIONE	aggiunta di elementi lessicali o semantici rispetto al testo di partenza	/attraverso quali meccanismi/ attraverso nuovi meccanismi finanziari anzi noi ehm qua diciamo e abbiamo ripetuto più volte i project bond /	/pues bien con los nuevos ehm instrumentos y mecanismos financieros el BEI tiene que intervenir/se ha hablado aquí de esas obligaciones de proyectos o bonos de proyectos /	Kalina 1998; Bartłomiejczyk 2006

Tab. 6: Classificazione delle strategie

7.1 Omissione

L'omissione consiste nella mancata resa del prestito integrale. Con questo termine si indica esclusivamente l'assenza, nel testo di arrivo, dell'anglicismo presente nel testo di partenza. Si tratta, quindi, di una strategia a tutti gli effetti in quanto, in taluni casi, viene attivata in maniera consapevole al fine di rendere più chiaro il senso del messaggio originale, conferire maggiore coesione al testo o eliminare la ridondanza del testo di partenza (Russo e Rucci 1997). Date queste premesse metodologiche, è da evitarsi qualsiasi analogia tra questa categoria e valutazioni di tipo qualitativo dei testi interpretati/tradotti: tutti i parametri evidenziati nel presente lavoro non intendono esprimere alcun giudizio di merito, ma solo registrare l'occorrenza del fenomeno o la sua assenza.

Per quanto riguarda l'interpretazione, la letteratura è ricca di studi sulle omissioni, sia in ambito di interpretazione dialogica che di conferenza: in particolare, Barik (1971), Altman (1989), Delisle *et al.* (1999), Pym (2008) e, più di recente, Barghout *et al.* (2015). Il primo definisce l'omissione come la cancellazione nel testo interpretato di elementi presenti nel testo originale, ad esclusione dei casi di sostituzione da parte dell'interprete di un elemento con un altro, di omissione di ripetizioni irrilevanti e di false partenze. La definizione di Delisle *et al.* (1999: 60) è più generale in quanto viene descritta come “[...] une faute de traduction qui consiste à ne pas rendre dans le texte d'arrivée un élément de sens du texte de départ sans raison valable”. Da questa premessa si può dedurre che vengono descritti due tipi di omissioni: quelle che si verificano senza che vi sia una ragione apparente, comportando una perdita anche parziale del messaggio originale, e quelle che sono riconducibili a una motivazione chiara e che, quindi, devono essere considerate come strategie interpretative a tutti gli effetti.

Alla luce di queste considerazioni, l'omissione non può essere vista solo ed esclusivamente come un necessario compromesso dovuto ai vincoli temporali e cognitivi ai quali l'interprete è sottoposto; non sono rari i casi in cui le omissioni

[...] help guarantee the best possible quality of interpretation under the circumstances. [...] In some cases, omissions are deliberate and aimed at economy of expression, ease of listening for the audience and maximum communication between the speaker and audience.

(Jones 1998: 139)

L'idea per la quale la completezza delle informazioni debba essere il principale criterio per misurare la qualità della *performance* interpretativa pare essere ormai superata, anche alla luce di una nuova prospettiva: quella del ricevente.

In a target-language-oriented perspective, the function of the translated text and the needs of the recipients prevail over the traditionally accepted norm of completeness of rendition, which is seen as subordinate to ease of reception of the translated text by users.

(Garzone 2002: 115)

Questa tendenza sembra trovare riscontro anche in diversi lavori basati su questionari rivolti agli utenti del servizio di interpretazione; Kurz (1993) dimostra come, a seconda del tipo di utente, la completezza dell'informazione non sia così determinante nel giudicare una *performance*: la voce "completeness" si colloca nella gerarchia delle risposte solo alla quinta posizione dopo i parametri "sense consistency", "logical cohesion", "use of correct terminology" e "fluency and delivery". Pym (2008) ha chiarito che è possibile operare una selezione di elementi del TP senza necessariamente mettere a rischio la qualità della resa, anzi, a volte, arrivando addirittura a migliorarne l'efficacia. Un'ulteriore conferma è data dal contributo di Korpál (2012) nel quale sia studenti di interpretazione che interpreti professionisti, indipendentemente dalla velocità di eloquio del TP, utilizzano l'omissione come strategia e vedono

nella stessa una forte valenza di tipo pragmatico. Questa nuova prospettiva va oltre il precedente approccio alla valutazione della qualità che vedeva l'omissione come un errore *tout court* dovuto alla mancata comprensione del TP o a un eccessivo carico cognitivo; come sostiene Korpál (2012: 105), rifacendosi a Pym:

[...] it is possible (and sometimes even advisable) for an interpreter to deliberately omit certain elements of the source speech for pragmatic reasons: in order to make the rendition more concise and coherent, devoid of superfluous digressions and message redundancy, as well as to dispose of information that is implicitly present in the speech and, thus, irrelevant for the delegates.

Analogamente, la stessa definizione di omissione può essere applicata anche a un ambito quale la traduzione dei resoconti *verbatim* delle sedute plenarie del Parlamento europeo in cui il testo scritto è intriso di caratteristiche tipiche dell'oralità: sebbene, nel caso del traduttore, vengano a mancare tutti quegli aspetti legati alla simultaneità e alla dinamicità del lavoro dell'interprete (Pearl 2007), entrambi i professionisti si trovano davanti a un TP con caratteristiche simili, pertanto è possibile ipotizzare l'attivazione delle stesse strategie. Del resto, la letteratura è ricca di contributi che vedono l'omissione come una strategia messa deliberatamente in atto dal traduttore: tra i più recenti, citiamo Pedersen (2011) che definisce una tassonomia di strategie distribuite lungo un asse che va da quelle maggiormente orientate alla lingua/cultura di partenza a quelle più orientate alla lingua/cultura di arrivo; secondo questa classificazione, l'omissione si colloca tra le strategie traduttive del secondo tipo, con una preponderanza dell'orientamento verso il destinatario del testo in quanto il traduttore opera una selezione deliberata del contenuto del TP a beneficio della coesione e della fruibilità del TA.

Inoltre, va sottolineato ancora una volta che il traduttore dei resoconti delle sedute plenarie del PE si trova a operare in un contesto fortemente influenzato da aspetti legati all'oralità, pertanto:

[...] l'approccio traduttivo non potrà essere basato unicamente sull'*output* linguistico, sul semantismo di parole e frasi; trattandosi infatti di testi orali, a volte poco preparati in anticipo, il traduttore dovrebbe tenere conto dei fattori di elaborazione che potrebbero aver guidato l'oratore durante l'enunciazione del discorso, tagliando di conseguenza le tracce evidenti di questo *processing* linguistico e cognitivo.

(Ross 1998: 109)

Da questo quadro emerge chiaramente che l'omissione, specialmente quella relativa ai tratti tipici dell'oralità, può essere considerata come una strategia a tutti gli effetti anche in ambito traduttivo, nonostante la necessità di rigore e di fedeltà al messaggio del TP imposti da un contesto quale quello della traduzione ufficiale dei dibattiti delle sedute plenarie del Parlamento europeo.

Un esempio di omissione operata dall'interprete riscontrato nel corpus è il seguente:

TESTO ITALIANO [cod. 40]	TESTO SPAGNOLO
<p>ORIGINALE</p> <p>/il principio del paese d'origine criticato come precursore del dumping sociale è stato soppresso e sostituito dal principio del paese di destinazione/</p>	<p>INTERPRETATO</p> <p>/el principio del país de origen criticado...ha sido suprimido y reemplazado por el principio del país de destino/</p>

Tab. 7: Esempio di omissione in interpretazione [cod. 40]

Nel caso specifico, ci troviamo di fronte a un intervento di Clemente Mastella del gruppo PPE durante le dichiarazioni di voto; ciascun parlamentare ha diritto di parola per un minuto. È facile intuire che spesso gli oratori fanno ricorso a testi letti per poter rispettare un tempo di parola così breve e questo caso non fa eccezione: anche se la velocità di eloquio non è alta rispetto al contesto del PE ma media⁵⁷ (145 parole/minuto), la modalità lettura costituisce una difficoltà aggiuntiva per l'interprete il quale opera una selezione delle informazioni presenti nel TP. In questo caso, viene omesso un breve inciso (“come precursore del dumping sociale”) che, oltre tutto, contiene un elemento lessicale potenzialmente insidioso: *dumping*, infatti, compare sui principali dizionari spagnoli di lingua generale, ma come forestierismo da utilizzarsi, quindi, con particolare attenzione.

Di seguito un esempio di omissione nel testo tradotto, fenomeno meno frequente ma molto interessante che corrobora ulteriormente la tesi dell'omissione come strategia a valenza pragmatica:

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 185(2)]	TESTO TRADOTTO SPAGNOLO
/se noi pensiamo un attimo che negli Stati Uniti...d'America la relativa disciplina delle lobby è stata...fatta nel lontano millenovecentoquarantotto ci rendiamo conto che evidentemente le lobby un ruolo ce l'hanno e seppure	Si pensamos que, en los Estados Unidos, la ley que regula los grupos de representantes de intereses data de hace mucho tiempo (1948), nos damos cuenta de que, sin duda, tienen un papel que desempeñar y

⁵⁷ Per classificare i vari intervalli di velocità di eloquio del TP si è fatto riferimento al Corpus EPIC (Russo et al. 2012), in cui la velocità si considera bassa fino a 130 parole al minuto, media tra 130 e 160 parole al minuto e alta se superiore alle 160 parole al minuto.

portatrici di interessi egoistici prevalentemente vanno tenu-tenute nel debito conto/	que, aunque en lo fundamental representan intereses marcadamente egoístas, deben ser tenidos en cuenta.
---	---

Tab. 8: Esempio di omissione in traduzione [cod. 185(2)]

In questo segmento del testo originale sono presenti due fenomeni, ovvero lo stesso anglicismo integrale ripetuto due volte (*lobby*); appare dunque evidente che l’omissione è una strategia deliberatamente attivata dal traduttore per evitare la ridondanza e rendere il testo d’arrivo più coeso: infatti, “representantes de intereses” che traduce l’inglese “lobby” viene riportato una volta sola e funge da soggetto di due predicati (“tienen un papel” e “deben ser tenidos en cuenta”).

7.2 Resa invariata

La resa invariata consiste nella trasposizione dell’anglicismo integrale senza alcun tipo di modifica nella lingua d’arrivo (variante *a*) o con un adattamento limitato esclusivamente al piano morfologico o fonetico (variante *b*), come nel caso di *slogan*>*eslogan*.

L’analisi di questa strategia in ambito interpretativo e traduttivo è necessariamente legata allo studio delle nuove tendenze del castigliano moderno e delle politiche linguistiche nei confronti dei forestierismi (Giménez Folqués 2012). Come già segnalato nei capitoli precedenti, la Real Academia Española de la Lengua, di fronte alle inarrestabili ondate di forestierismi degli ultimi decenni e ai nuovi sviluppi della lingua, ha da sempre teso all’inclusione di queste nuove voci purché venissero adattate alla grafia e alla fonetica dello spagnolo. Questa politica linguistica normativa (cfr. § 1.4) si è resa ancora più evidente a partire dal 2005, anno in cui il *Diccionario Panhispánico de Dudas* (DPD) adatta alla morfologia

spagnola gran parte dei forestierismi inseriti nell'edizione 2001 del *Diccionario de la Real Academia Española* (DRAE); ancor più recentemente, la *Nueva Gramática de la Lengua Española* e la *Ortografía de la Lengua Española* hanno sancito nuove regole per l'adattamento dei forestierismi (nel primo caso, soprattutto riguardo alla questione del plurale) e, nel secondo caso, hanno operato un'ulteriore revisione di queste voci dal punto di vista ortografico. Secondo quanto conferma Giménez Folqués (*ibid.*: 11), le voci straniere registrate nel DRAE che non hanno subito alcun tipo di adattamento (chiamate “extranjerismos crudos”) sarebbero circa 223 e, dato ancor più significativo, sono tutte caratterizzate dall'uso del corsivo, segnale grafico che distingue nettamente queste voci dalle altre. Tornando al DPD, se si osservano i forestierismi entrati a far parte del dizionario, si può notare che solo una piccola parte di essi compaiono nella loro versione non adattata e, quindi, segnalati in corsivo; infatti, come evidenzia lo stesso Giménez Folqués (*ibid.*: 47)

El *Diccionario de la Real Academia Española* (2001 y posteriormente 2003) incluye muchos extranjerismos, pero todos ellos originales y en cursiva. Sin embargo, el *Diccionario panhispánico de dudas* castellaniza la mayoría de ellos.

Nel caso di voci di origine anglosassone, alcuni esempi di questo processo di revisione tendente all'adattamento sono: *crack*>*crac*, *dumping*>*dumpin*, *mass media*>*medio*, *ranking*>*ranquin*. La stessa Real Academia Española de la Lengua (2010: 22), in occasione della pubblicazione della *Ortografía de la Lengua Española*, sottolinea che

[...] el peso de la tradición ortográfica heredada [...] establece un fuerte vínculo entre las palabras y su forma gráfica fijada. Así, cualquier cambio drástico en la grafía de una palabra se siente más como una deformación que desfigura su identidad visual que como una simplificación beneficiosa, lo que explica la fuerza que el criterio del uso constante ha tenido y tiene en la fijación de la ortografía de las lenguas. Una ruptura radical con la tradición gráfica anterior dificultaría, además, la lectura de textos de otras épocas, a los que habría que sumar los costes económicos que supondría la adaptación a las nuevas normas de todas aquellas obras

escritas conforme al sistema ortográfico precedente, y el sinfín de cambios que habría que realizar en todos aquellos ámbitos relacionados de algún modo con el lenguaje natural (diccionarios, bases de datos, aplicaciones informáticas, etc.).

Questa politica linguistica tendente alla normatività e all'adattamento morfologico affonda le sue radici, dunque, nella storia e nell'identità della lingua, oltre ad essere giustificata da motivi di natura pratica ed economica (mantenimento delle norme linguistiche esistenti). Un altro dato particolarmente significativo per quanto riguarda l'interpretazione e, quindi, l'oralità è che la Real Academia non intende solo preservare l'unità e l'identità linguistica attraverso la tendenza all'adattamento morfologico dei forestierismi, ma pone un'attenzione particolare a un fattore che va oltre la semplice "forma": è necessario mantenere il più possibile la grafia spagnola per evitare ripercussioni anche a livello di pronuncia (Giménez Folqués 2012: 57):

Un punto importante en esta cuestión es el uso de extranjerismos; ya que muchos de ellos contienen grafías ajenas a la de la lengua española. Por ello, la RAE considera que ante la masiva llegada de préstamos a nuestra lengua durante las últimas décadas era necesaria una revisión bastante amplia, donde hubiera un control lingüístico de los mismos. De esta manera, se intenta que estas nuevas voces lleguen a adaptarse al sistema de la lengua española tanto en forma como en pronunciación.

Alla luce di queste premesse, optare per la resa invariata dell'anglicismo senza alcun tipo di modifica (variante *a*) va esattamente nella direzione contraria rispetto alla politica linguistica adottata dalla Real Academia, pertanto la trasposizione del forestierismo *tout court* potrebbe rivelarsi critica. Tuttavia, occorre tenere presente l'ambito nel quale avviene la comunicazione nel caso oggetto della presente tesi: l'interpretazione simultanea delle sedute plenarie del Parlamento europeo e la traduzione dei relativi resoconti. Il ricorso a questo tipo di strategia, dunque, può essere in parte giustificato dal fatto che un *setting* come il Parlamento europeo permette un uso più esteso di prestiti integrali anche in spagnolo

poiché spesso costituisce un elemento caratteristico della microlingua specifica condivisa da tutti i partecipanti all'evento: l'interprete, quindi, si sentirebbe maggiormente legittimato a optare per una strategia di “non-addomesticamento” in quanto unico partecipante all'evento non facente parte del gruppo di esperti del settore:

L'unico soggetto che potrebbe discostarsi dal gruppo è lo stesso interprete, in quanto difficilmente avrebbe la possibilità di condividere lo stesso livello di esperienza e preparazione degli altri partecipanti, pur preparandosi adeguatamente all'incarico assegnato. In questo caso l'interprete prediligerebbe il più possibile un uso tecnico e specifico della lingua; eventuali lacune sarebbero generalmente compensate dalla conoscenza degli ascoltatori.

(Bendazzoli 2010b: 151)

Lo stesso vale per il traduttore che, optando per una resa invariata, si pone nell'ottica del ricevente del prodotto finale (la traduzione dei resoconti *verbatim* delle sedute plenarie) e, quindi, mette in atto strategie traduttive cosiddette *target-oriented*, cioè maggiormente volte al destinatario del testo d'arrivo, il quale avrà una certa familiarità con i temi specifici trattati nelle sedute e con il relativo lessico specialistico che può, in alcuni casi, esulare dalle tendenze della lingua generale. L'uso di una microlingua condivisa da tutti i partecipanti all'interazione orale e alla comunicazione scritta, dunque, può consentire di discostarsi maggiormente dalla norma linguistica consolidata.

Alcuni esempi di resa invariata (variante *a* e variante *b*) osservati nel corpus di testi interpretati sono i seguenti:

TESTO ITALIANO [cod. 16B]	ORIGINALE	TESTO SPAGNOLO	INTERPRETATO
/mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare questi stessi criteri di trasparenza a meno		/entonces por qué no podemos aquí adoptar los mismos criterios de transparencia a menos que lo	

che lo impedisca la super lobby del potere... finanziario e bancario/	impida... el super lobby del poder financiero y bancario/
--	--

Tab. 9: Esempio di resa invariata (variante a) in interpretazione [cod. 16B]

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 47]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
//il governo italiano da tempo...con lo slogan Immigrazione Zero ha infatti smantellato il centro di accoglienza esistente e ha ridotto le strutture e ha tolto all'Italia la possibilità di fronteggiare l'immigrazione clandestina/	/el eslogan en Italia es Inmigración Cero...y por eso se ha desmantelado el centro de acogida...por lo tanto Italia ya no dispone de ninguna estructura que permita...luchar contra la...inmigración clandestina/

Tab. 10: Esempio di resa invariata (variante b) in interpretazione [cod. 47]

Nel primo caso (Tab. 9), l'interprete ha mantenuto l'anglicismo integrale senza alcun tipo di modifica, nonostante sia il DRAE che il DPD lo registrino come *extranjerismo crudo* in corsivo il cui uso non è necessario e può essere sostituito da "grupo de presión". Nel secondo caso, invece (Tab. 10), l'interprete opera un adattamento del forestierismo alle norme fonetiche della lingua d'arrivo (*slogan*>*eslogan*): si tratta sicuramente di una modifica di piccola entità rispetto all'anglicismo originale, tuttavia risponde all'esigenza di preservare la norma spagnola consolidata che è alla base delle politiche linguistiche della Real Academia.

Di seguito un esempio di resa invariata nel testo tradotto senza alcuna modifica (variante a) e con un adattamento sul piano morfologico (variante b):

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 16B]	TESTO SPAGNOLO	TRADOTTO
/mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare questi stessi criteri di trasparenza a meno che lo impedisca la super lobby del potere... finanziario e bancario/	Me pregunto si resultaría subversivo pedirles que adopten el mismo criterio de transparencia, a menos que el súper lobby de las finanzas y de la banca lo bloquee.	

Tab. 11: Esempio di resa invariata (variante a) in traduzione [cod. 16B]

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 49]	TESTO SPAGNOLO	TRADOTTO
/di fatto le imprese europee sono soggette al rispetto di standard qualitativi altissimi mentre le imprese che producono in altre regioni del mondo...no/	De hecho, las empresas europeas tienen que cumplir con unos estándares de seguridad altísimos, mientras que las empresas de producción de otras partes del mundo no tienen por qué hacerlo.	

Tab. 12: Esempio di resa invariata (variante b) in traduzione [cod. 49]

Così come osservato in Tab. 9, anche il traduttore per lo stesso fenomeno linguistico utilizza la stessa strategia attivata dall'interprete, ovvero la resa invariata senza alcuna modifica (*lobby*>*lobby*); inoltre, a differenza di quanto indicato dal DRAE, non mantiene neppure la grafia in corsivo che segnala la presenza di un forestierismo non adattato. Il fatto che sia interprete che traduttore abbiano adottato la stessa strategia per lo stesso fenomeno induce a pensare che, in questo caso, il forestierismo *lobby* sia ormai entrato a far parte della microlingua condivisa di questo *setting* istituzionale. In Tab. 11, invece, si osserva un esempio di resa invariata

con un adattamento sul piano morfologico (*standard* > *estándares*): tutti i principali dizionari di lingua generale, infatti, raccomandano l'uso della variante adattata *estándar* in sostituzione del forestierismo integrale non modificato.

7.3 Generalizzazione

Questo terzo tipo di strategia indica la sostituzione di una parte del testo di partenza (in questo caso, il prestito integrale) con un iperonimo o un'espressione di carattere generale il cui obiettivo è quello di rendere l'intenzione comunicativa del parlante o il senso del messaggio.

In interpretazione il ricorso a questo tipo di strategia è diffuso sia a livello di singoli lemmi sia di intere proposizioni, soprattutto qualora ci si trovi in presenza di segmenti difficili da decodificare o trasporre nella lingua d'arrivo. Tuttavia, in letteratura la generalizzazione non è stata sempre e solo catalogata come strategia d'emergenza. Gile (1995), che divide le cosiddette strategie di emergenza ("coping tactics") in "comprehension tactics", "preventive tactics" e "reformulation tactics", inserisce la generalizzazione nel terzo gruppo in quanto consiste in "replacing a segment with a superordinate term or a more general speech segment" (Gile 1995: 206, citato da Bartłomiejczyk 2006: 152). Kalina (1998), riprendendo il modello proposto da Gile, si spinge oltre nella sua analisi e propone un dettagliato elenco di strategie legate alla fase di comprensione e di produzione, inserendo la generalizzazione all'interno della categoria delle cosiddette "strategie di emergenza" così come farà nel suo studio Bartłomiejczyk (2006: 153) qualche anno più tardi:

Emergency strategies constitute another important subcategory of the production strategies. They come into play when other strategies lead to problems or fail, and they include compression, generalisation, neutralisation, omission, approximation and repair.

Al-Khanji *et al.* (2000), invece, includono questa strategia nella categoria delle cosiddette “achievement strategies”, indicando la generalizzazione (altrimenti definita “filtering”) come un modo per comprimere la lunghezza del testo di partenza ed economizzare gli sforzi dell’interprete pur preservando il contenuto semantico generale del messaggio originale. Lo studio, infatti, indica la generalizzazione come una possibile tecnica da applicare non solo in caso di velocità di eloquio particolarmente elevata o di problemi di comprensione del TP, ma come una strategia da attivare consapevolmente nell’ottica di un TA *target-oriented*, in cui l’interprete può trovarsi di fronte alla necessità di scegliere quali sono le informazioni più importanti da rendere in maniera particolareggiata e quali possono essere generalizzate, pur mantenendone l’intenzione comunicativa di base.

Da questa breve panoramica sulle diverse classificazioni di questa strategia, emerge una certa ambiguità sulla sua valenza: alcuni studiosi considerano la generalizzazione come una strategia consapevole o addirittura auspicabile, altri come una soluzione di emergenza. Osservando i dati a nostra disposizione, si nota come la generalizzazione, seppur maggiormente frequente nei testi interpretati (Tab. 13), compare anche in quelli tradotti (Tab. 14):

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 13]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
/significa che le responsabilità dell'emergenza ricadono sulla politica campana e sugli amministratori locali e soprattutto sulle pesanti...connivenze con la malavita che da sempre cerca e ottiene profitti grandissimi dal	/qué pasa...pues que la emergencia y la culpa es de la política de Campania y de los administradores locales y regionales y sobre todo..por la connivencia con...la ehm...mafia que obtiene tremendos beneficios en

business dei rifiuti grazie all'infiltrazione della camorra nella politica e nelle amministrazioni locali/	tema de los residuos gracias a la ehm camorra en la política y en las administraciones locales que están infiltrados ahí/
---	--

Tab. 13: Esempio di generalizzazione in interpretazione [cod. 13]

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 81A]	TESTO TRADOTTO SPAGNOLO
/grazie Presidente ho votato a favore della relazione...della collega in quanto è importantissimo aumentare gli standard di sicurezza e stabilire regole efficaci ed efficienti e severe per evitare che farmaci contraffatti possano essere introdotti all'interno dell'Unione Europea/	Señor Presidente, he votado a favor del informe de la señora Matias, ya que es de vital importancia aumentar la seguridad y establecer normas eficaces, eficientes y resistentes para evitar que los medicamentos falsificados entren en la Unión Europea.

Tab. 14: Esempio di generalizzazione in traduzione [cod. 81A]

In entrambi i casi, sia l'interprete che il traduttore mantengono inalterata l'intenzione comunicativa, pur generalizzando il segmento del TP corrispondente; laddove, invece, il messaggio originale è stato anche parzialmente modificato, si è provveduto a segnalarlo nel corpus, come nel caso seguente (Tab. 15):

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 6A]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
/questo è... l'obiettivo della... Commissione europea/	/es este el objetivo...de la Comisión europea...apoyado por el

condiviso dall'impegno forte del... Parlamento europeo ehm:... proprio grazie anche all'implementazione e allo sviluppo dello Small Business... Act /<ect>/	compromiso enérgico del Parlamento europeo...gracias justamente...al...desarrollo... de ehm... las... pymes... /
--	--

Tab. 15: Esempio di generalizzazione in interpretazione con parziale modifica del messaggio originale [cod. 6A]

A questo proposito, dal corpus emerge un dato in parte inatteso, ovvero la presenza di una generalizzazione con una parziale modifica del messaggio originale anche in traduzione (Tab. 16): in questo caso, infatti, la locuzione “quality food” indica una particolare categoria di cibi di altissima qualità e con caratteristiche ben definite che, dal punto di vista semantico, può essere considerata come iponimo di “qualità dei cibi”; la resa “calidad de los alimentos”, pertanto, rappresenta una generalizzazione di un concetto più specifico.

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 205A]	TESTO TRADOTTO SPAGNOLO
/sì grazie presidente/ mi aggancio al discorso del quality food / l'Italia nelle ultime due settimane ha subito un danno economico pari a venti milioni di Euro per la mancata vendita di ortaggi e in particolar modo di cetrioli a causa del batterio E.H.EC./	Señor Presidente, me sumo al debate sobre la calidad de los alimentos . Durante las últimas dos semanas, Italia ha sufrido un daño económico equivalente a 20 millones de euros porque, como consecuencia de la bacteria EHEC han quedado verduras sin vender, concretamente pepinos.

Tab. 16: Esempio di generalizzazione in traduzione con parziale modifica del messaggio originale [cod. 205A]

Alla luce di questi dati, dunque, la generalizzazione deve necessariamente essere osservata nel proprio contesto e, soprattutto, da una prospettiva che sia il più possibile *recipient-oriented*, requisito che non sempre viene rispettato nelle precedenti classificazioni proposte; adottare un approccio di questo tipo significa ammettere che il ricorso alla generalizzazione può essere in alcuni casi un necessario compromesso, in altri una strategia auspicabile. Per quanto riguarda la simultanea, non mancano casi in cui l'interprete sceglie consapevolmente di utilizzare un iperonimo per rendere un termine o un segmento di testo particolarmente tecnico che rischierebbe di non essere compreso dal pubblico. Pertanto, identificare in modo univoco la generalizzazione con una o con l'altra classificazione appare limitato: occorre analizzare il contesto in cui essa si produce e cercare di arrivare a una conclusione plausibile basandosi, ad esempio, sulla presenza di pause, false partenze o esitazioni (chiaro indice di un problema nella fase di recupero di una certa parola dalla memoria o di pianificazione del discorso) o sul tenore dell'evento (qualora l'interprete optasse per una generalizzazione nel contesto di una conferenza divulgativa e alla presenza di un pubblico di non esperti, si tratterebbe presumibilmente di una strategia consapevole di adattamento alle esigenze specifiche dei riceventi). Allo stesso modo, il traduttore può effettuare una generalizzazione come strategia consapevole di avvicinamento al suo pubblico: lo studio di Pedersen (2011), infatti, nella sua tassonomia inserisce la generalizzazione, la sostituzione e l'omissione tra le strategie "target-oriented". Occorre precisare che Pedersen studia la traduzione per il sottotitolaggio e questo corrobora la tesi per cui nessuna strategia va presa in esame fuori dal suo contesto, così come accade anche per l'interpretazione.

7.4 Resa sostitutiva

Col termine resa sostitutiva si indica il ricorso a un qualsiasi di tipo di riformulazione del fenomeno anglicismo a livello lessicale nel TA. La riformulazione è una strategia talmente diffusa da essere spesso associata al concetto stesso di interpretazione simultanea.

L'abitudine alla riformulazione, a una maggiore flessibilità lessicale può trasformarsi in una strategia automatizzata che consente di distribuire al meglio le proprie risorse per prevenire una resa insoddisfacente imputabile a una cattiva suddivisione delle stesse.

(Riccardi 1999: 172)

Gli Studi sull'Interpretazione sono ricchi di contributi sulla riformulazione, tecnica che viene analizzata e classificata da diverse prospettive: all'interno di questa macrocategoria, infatti, si collocano operazioni quali la trasformazione morfosintattica, il troncamento o "chunk strategy" (Seleskovitch & Lederer 1989: 125), la permutazione ossia il riordino degli elementi all'interno della frase (Pippa & Russo 2002) e la parafrasi (Gile 1995), quando l'interprete spiega il senso di un segmento del testo originale attraverso un'espressione equivalente.

In questa sede, tuttavia, ci si concentrerà sulla resa sostitutiva intesa come strategia finalizzata all'interpretazione/traduzione di un termine problematico quale il prestito integrale dall'inglese e non verranno, quindi, prese in esame le riformulazioni sintattiche o la segmentazione. Alla base della categorizzazione proposta nel presente studio vi è un insieme di strategie facenti parte della tassonomia proposta da Li Xiangdong (2013): anche se il suddetto contributo fa riferimento all'interpretazione consecutiva, la suddivisione in categorie è estremamente puntuale e applicabile anche ad altre modalità. La classificazione che si intende proporre nel presente studio, infatti, mira a includere una serie di micro-

fenomeni riscontrati nel corpus all'interno di un'unica macrocategoria (resa sostitutiva).

La prima tipologia di resa sostitutiva è quella che Li Xiangdong (2013: 24) chiama “approximation/attenuation” rifacendosi agli studi di Kalina (1992 e 1998), Al Kanji *et al.* (2000), Al Qinai (2002), Al Salmon & Al Kanji (2002), Donato (2003) e Bartłomiejczyk (2006), definita come un fenomeno per cui “when the interpreter is not able to retrieve the ideal equivalent of a lexical element in the source discourse, she or he provides a near equivalent term, a synonym [...]”. Un esempio tratto dal corpus in esame è rappresentato in Tab. 17, dove l'interprete si trova ad affrontare il lessema “burden sharing”:

TESTO ITALIANO [cod. 46]	ORIGINALE	TESTO SPAGNOLO	INTERPRETATO
/gli interventi urgenti richiesti dall'Italia sono...uno la trasformazione di Frontex da agenzia di coordinamento a struttura operativa con uomini e mezzi propri/ due... la realizzazione del principio del burden sharing / tre l'utilizzo di Europol per indagini su possibili infiltrazioni terroristiche/		/ la situación en Italia es la siguiente hay que cambiar Frontex en lugar de acción de coorde-nam de coordinación tiene que convertirse en una estructura propia...de acción/ tiene que haber un...una....ehm distribución de la carga / por otro lado habrá que examinar las posible infiltraciones de terroristas /	

Tab. 17: Esempio di resa sostitutiva in interpretazione [cod. 46]

Secondo IATE⁵⁸ ed Eurlex⁵⁹, il lessema “burden sharing” ha un equivalente ufficiale in spagnolo: “reparto de la carga/de cargas” o, meno frequente, “compensación solidaria”. Dall’esempio in Tab. 17 emerge che, con ogni probabilità, l’interprete sta cercando di recuperare dalla memoria a lungo termine il traduttore ufficiale (ne è prova la presenza di pause piene e false partenze nel segmento di testo immediatamente precedente); tuttavia, non riuscendo a selezionare il lessema equivalente, alla fine l’interprete opta per un “near-equivalent term”, “distribución de la carga”, che, pur non essendo il traduttore ufficiale, mantiene del tutto inalterato il contenuto del testo originale.

Il secondo tipo di strategia che è stato inserito nella macrocategoria “resa sostitutiva” è la riformulazione attraverso una parafrasi o una spiegazione, ovvero ciò che Li Xiangdong (2013), sulla scia degli studi di Niska (1998), Wu (2001), Al Qinai (2002), Donato (2003), Chang (2005) e Gile (2009), definisce come segue: “the interpreter explains the intended meaning of a source speech term or wording when the suitable target correspondent is hard to retrieve at the moment” (*ibid.*: 24). Anche in questo caso il messaggio originale viene mantenuto del tutto inalterato nel TA nonostante l’esatto traduttore non sia stato rievocato dall’interprete; in Tab. 18 un esempio tratto dal corpus:

TESTO ITALIANO [cod. 145]	TESTO SPAGNOLO
ORIGINALI /questa risoluzione che è stata presentata e che condivido pienamente ed è stata	INTERPRETATI /esta resolución presentada...y que comparto plenamente....y que también ha conocido...ha

⁵⁸ InterActive Terminology for Europe www.iate.europa.eu (consultato il 14/06/17).

⁵⁹ Eurlex – Il Diritto dell’Unione Europea www.eur-lex.europa.eu (consultato il 14/06/17).

<p>anche...così ha visto anche una larghissima intesa...io credo che arriva al momento giusto per prenderci le responsabilità sul tema della sicurezza sul tema di quello che dovrebbe essere un check-up della situazione attuale e guardare al futuro/</p>	<p>recavado...ha conseguido una ehm en-enorme sostén de todos los parlamentarios...llega en el momento adecuado para asumir con responsabilidad la seguridad y también...una panorámica de inventario de la realidad actual mirando al futuro/</p>
---	---

Tab. 18: Esempio di resa sostitutiva in interpretazione [cod. 145]

Dall'esempio in Tab. 18 emerge con chiarezza che, sebbene “panorámica de inventario” non sia l'esatto equivalente di “check-up”, la resa è perfettamente coerente col TP e non vi è alcun tipo di modifica, né di perdita del contenuto originale: semplicemente l'interprete, dopo una breve pausa nel segmento immediatamente precedente al fenomeno in esame, opta per una spiegazione dello stesso, adottando la tecnica della parafrasi.

Allo stesso modo, anche in traduzione si riscontra con frequenza l'attivazione di questa strategia nel corpus in esame, che mostra come il traduttore si affidi spesso alla resa sostitutiva intesa come traduzione *ad sensum*, come ricorso alla sinonimia o alla parafrasi, nel tentativo di preservare inalterato il contenuto del TP e in alcuni casi addirittura di migliorarlo rendendolo più fruibile (trattandosi di un passaggio dall'oralità alla scrittura). Un esempio è riportato in Tab. 19:

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 1]	TESTO SPAGNOLO	TRADOTTO
/i finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de	

Commissione restano in standby / la promessa di zona di libero scambio non esiste/	la Comisión se encuentran congelados . La prometida zona de libre comercio no existe.
---	---

Tab. 19: Esempio di resa sostitutiva in traduzione [cod. 1]

In questo caso il traduttore non sceglie l'esatto equivalente del lemma "standby" in lingua d'arrivo, bensì opta per una resa parafrasata ("se encuentran congelados") che non solo mantiene il contenuto del TP, ma addirittura lo rende maggiormente idiomático: la metafora della "congelación", infatti, si trova molto spesso accostata al termine "fondos" in ambito politico-istituzionale. È dunque possibile affermare che, in questo caso, la resa sostitutiva è una strategia traduttiva migliorativa in quanto non solo mantiene inalterato il messaggio originale, ma addirittura aggiunge una prospettiva idiomatica non presente nel TP.

7.5 Traduzione

Col termine traduzione si indicano i casi in cui l'anglicismo viene sostituito dall'esatto equivalente (traducente) in lingua d'arrivo o dalla traduzione ufficiale proposta da Eurlex/IATE, qualora esistente. Uno degli studi più autorevoli in ambito traduttologico è quello di Hurtado Albir (2001: 329-330) in cui si definisce la traduzione non solo come attività tra lingue, come attività testuale, come atto di comunicazione o come processo, ma, in ultima istanza, come un'attività basata sui seguenti principi: la comunicazione e l'adeguamento alla lingua d'arrivo, il senso, il contesto, gli aspetti culturali e il destinatario della traduzione, la finalità della traduzione e il processo mentale e cognitivo coinvolto in questa attività. La stessa Hurtado Albir (2001: 329-330) conclude che il traduttore, così come l'interprete, deve essere in grado di comprendere il testo originale per poter esprimere lo stesso significato attraverso i mezzi

di un'altra lingua e che le fasi del processo traduttivo e interpretativo sono le stesse: comprensione, deverbizzazione e riespressione.

Come già ribadito nei capitoli precedenti, le vicende politiche, storiche e sociali della Spagna dell'ultimo secolo hanno avuto forti ripercussioni sulla sua politica linguistica nei confronti dei forestierismi e, in particolare, degli anglicismi. Anche se gli ultimi due decenni hanno segnato un'impennata del numero di prestiti integrali non modificati entrati a far parte del DRAE, di fronte alla resa di questi fenomeni in spagnolo permane una certa tendenza a ricorrere al lemma equivalente in lingua d'arrivo: casi come “hoja de ruta” per “road map” o “gobernanza” per “governance” segnano in modo inequivoco una differenza sostanziale di approccio tra due lingue affini (spagnolo e italiano) che, in questo terreno, presentano più divergenze che somiglianze. Questo non può non avere ricadute sia sulla lingua orale e, di conseguenza, su quella parlata in cabina, sia sulla lingua scritta.

L'interprete che si trova davanti a un prestito integrale in italiano e deve trasporlo in spagnolo, si trova di fronte a un ventaglio di possibilità e deve operare una scelta in pochissimi secondi. A differenza dell'italiano che presenta una maggior tendenza a mantenere i prestiti integrali tali e quali o a modificarne solo il livello fonetico, in molti casi lo spagnolo non ne ammette l'uso, pertanto diventa necessario fare ricorso all'equivalente già esistente in lingua d'arrivo: tra i casi più frequentemente riscontrati nel corpus vi sono quelli di “governance” e “gobernanza”, “lobby” e “grupo de presión”, “road map” e “hoja de ruta”, “leadership” e “liderazgo” o “bond” e “bono”.

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 4C]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
---------------------------------------	--------------------------------

/a tale proposito ho chiesto ai miei servizi/ che ringrazio per il contributo che danno sempre... all'attività legislativa della Commissione/ di prepara- di preparare una road map sulla...implementazione che ho intenzione di inviarvi...nonappena... sarà possibile/	/por ello he pedido... a mis servicios a los que doy las gracias por la contribución que siempre... s-ofrecen a la actividad legislativa de la Comisión/ preparar una hoja de ruta para la aplicación...con la intención de enviarla ehm lo más rápidamente posible/
---	---

Tab. 20: Esempio di traduzione in interpretazione [cod. 4C]

Questa strategia, qualora non si tratti di lessemi altamente cristallizzati e l'interprete non abbia sviluppato gli automatismi adeguati, presuppone un carico cognitivo notevole dovuto all'esigenza di richiamare alla memoria il termine spagnolo equivalente in un tempo molto breve. Questo procedimento sarebbe estremamente complesso se non si facesse ricorso a strategie automatizzate con l'esperienza. Analogamente, lo stesso meccanismo si applica alla traduzione scritta, anche se ovviamente, in questo caso, il ricorso a questa strategia è ancor più frequente in quanto non sussistono i vincoli temporali con cui l'interprete deve necessariamente fare i conti: non sorprende, dunque, che la traduzione sia la strategia maggiormente attivata nel corpus di testi scritti, soprattutto laddove vi sia un nome proprio o un acronimo con un traduttore ufficiale indicato da Eurlex/IATE.

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 18]	TESTO TRADOTTO SPAGNOLO
/c'è poi un problema politico invece...la scelta... di una	Además existe también un problema político: escoger la

procedura di riforma del trattato invece di utilizzare l'articolo due o l'articolo trecentocinquantadue più centotrentasei... mette... l-'ESM <esse emme> e quindi il futuro dell'euro nelle mani di ventisette proc-processi di ratifica/	opción de reformar el Tratado en lugar de utilizar el artículo 2 o los artículos 352 y 136, deja al Mecanismo Europeo de Estabilidad , y por tanto el futuro del euro, a merced de veintisiete procesos de ratificación.
--	---

Tab. 21: Esempio di traduzione in traduzione [cod. 18]

La complessità dei meccanismi attivati con questa strategia è ancora più evidente nel caso degli acronimi in italiano presi in prestito dall'inglese senza alcun tipo di modifica. Tra i nomi propri (Medici 2006) – che rappresentano una sfida continua sia per i traduttori che per gli interpreti – le sigle sono un elemento particolarmente problematico in quanto il loro significato non è sempre trasparente. Pöchhacker (2007) inserisce gli acronimi nella categoria dei termini cosiddetti “culture-bound”:

Metaphorically speaking, acronyms are the “tip of the tip” of the cultural iceberg. As the linguistic expressions used to refer to the *realia* in question are extremely non-redundant and non-transparent, they leave little room for inferencing and are either grasped and understood or not. Acronyms are therefore highly vulnerable in the (simultaneous) interpreting process and at the same time constitute a great translational challenge, presumably requiring explicitation for the target-cultural audience.

(*Ibid.*: 134)

Nel caso specifico dell'interpretazione simultanea, il processo di elaborazione di un acronimo inglese nella combinazione linguistica italiano>spagnolo è, quindi, un'operazione molto complessa. Prima di tutto è necessario conoscerne l'eventuale origine anglosassone, requisito non sempre scontato visto che molti acronimi sono ormai ampiamente assimilati in italiano e non vengono riconosciuti come prestiti: basti pensare a casi come “NATO” (North Atlantic Treaty Organization) o

“DNA” (Deoxyribonucleic acid). In secondo luogo l’interprete deve riattivare la relativa traduzione in spagnolo sotto forma di sigla: si tratta di un meccanismo che, se non ben automatizzato, può portare a una resa imprecisa, a una disfluenza o a una perdita di significato nel TA.

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 20]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
/bisogna che il Parlamento europeo per continuare ad essere credibile chiami le cose con il loro nome anche se ciò può essere imbarazzante/ un discorso a parte va fatto per l’UNHCR <u enneaccacierre > impossibilitato a svolgere il proprio ruolo nei territori libici e accusato dal regime libico di abusi e reati incredibili/	/el Parlamento europeo para tenere credibilidad tiene que llamar a las cosas por su nombre aunque sea... molesto/ se hace un... discurso a parte para el... ACNUR tiene que poder actuar en el territorio libio se le acusa de abusos increíbles/

Tab. 22: Esempio di traduzione in interpretazione [cod. 20]

7.6 Espansione

La strategia dell’espansione, basata sull’aggiunta di informazioni non presenti nel testo di partenza al fine di spiegare un concetto o un termine da rendere nella lingua d’arrivo, è un fenomeno che è stato ampiamente analizzato in letteratura. In particolare, negli *Interpreting Studies*, uno dei motivi di questo interesse risiede nell’apparente inconciliabilità tra i vincoli temporali dell’interpretazione simultanea e la possibilità di operare delle aggiunte rispetto al testo originale. Oltre a Kalina (1998), anche Bartłomiejczyk (2006) indica l’espansione col termine “addition”, ma nel

corso dei decenni il fenomeno è stato analizzato e classificato con vari termini quali “text expansion/addition/elaboration” già a partire dagli studi di Barik (1971), De Feo (1993), Al Kanji *et al.* (2000), Donato (2003), fino ad arrivare a Liantou (2011).

Addition is treated as a strategy when the interpreter decides to add, by way of explanation, something the original speaker did not say because the interpreter thinks the interpretation may otherwise not be clear for the audience (e.g. due to discrepancies between the source- and target-language cultures).

(Bartłomiejczyk 2006: 160)

Questa strategia è stata inclusa in vari studi sull’analisi degli errori in interpretazione e sulla qualità dell’*output*, tra cui Barik (1971), Altman (1989) e Russo & Rucci (1997). Tra i lavori più approfonditi, si segnala l’analisi di Micheli (2007) sul fenomeno delle aggiunte al Parlamento europeo, classificate a seconda della funzione rivestita; dallo studio emerge che questa strategia viene principalmente impiegata con funzione di pianificazione del discorso, spesso seguita da un’autocorrezione, ma anche allo scopo di conferire maggior coesione al testo d’arrivo.

Un altro contributo rilevante è quello di Falbo (2002), che considera la singola aggiunta di parole nel testo interpretato non necessariamente come un’aggiunta di significato nella lingua d’arrivo:

When using the term “word”, it should be pointed out that “word” once more is not considered a physical unit whose presence, absence or distortion is measured in the IT [Interpreted Text] in relation to the OT [Original Text]. It is considered an element that carries meaning in that specific context, bearing constantly in mind that, numerically speaking, one or more words in the IT could correspond to a single word in the OT.

(*Ibid.*: 120)

Appare evidente che, nella prospettiva di Falbo, occorre tener conto delle parole aggiunte nella misura in cui esse introducono nuovi elementi informativi nel testo d’arrivo.

Date queste premesse, si è scelto di utilizzare il termine “espansione” che meglio risponde alle esigenze specifiche del presente contributo: non ci troviamo, infatti, solo davanti al caso di una mera aggiunta di parole, ma di un’estensione in senso ampio dell’enunciato in lingua d’arrivo, in quanto spesso la resa dell’anglicismo in spagnolo rende necessario l’impiego di una vera e propria perifrasi esplicativa. Eccone un esempio:

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 111C]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
/quindi ehm un'economia che ehm abbia come obiettivo la green economy passando attraverso il percorso della greener...economy / ma deve essere anche un'industria responsabile...che affronta le difficoltà sulla base di un dialogo costante e proficuo con le parti...sociali/	/es decir una economía y una industria que tenga como objetivo esa green economy...esa economía más verde...más ecológica pero también que sea una industria responsable que se enfrente al...las responsabilidades de una fa- de una manera dialogante con los interlocutores sociales/

Tab. 23: Esempio di espansione in interpretazione [cod. 111C]

Un altro fenomeno che fa parte della categoria “espansione” è l’aggiunta di elementi ridondanti nel testo d’arrivo:

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 68D]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
/il luogo dove si esaminano i problemi per l'accesso al credito e dove si individuano anche le soluzioni per ehm l'accesso al	/ el foro de la financiación de pymes... ehm que es una nueva institución de la Comisión que hemos creado se ha-en el que se

<p>credito/ non è un caso che ehm ehm abbia convinto ehm la London Stock Exchange a partecipare per la prima volta a questa iniziativa/ è un segnale forte che viene anche dalla Gran Bretagna/</p>	<p>habla de problemas de acceso al crédito...y se...buscan soluciones para facilitar el acceso al crédito/ no es...ehm por azar que yo ya he convencido...a la Bolsa de Londres...de la City a participar por primera v-en esta iniciativa es una fuerte señal que nos viene de Gran Bretaña/</p>
--	--

Tab. 24: Esempio di espansione in interpretazione [cod. 68D]

Se, da un lato, la ridondanza può essere critica poiché implica un sovraccarico della memoria a breve termine e una potenziale perdita di senso nell'enunciato immediatamente successivo, d'altro canto in alcuni casi può configurarsi come un tentativo da parte dell'interprete di guadagnare tempo per elaborare le informazioni (Tab. 24): nel caso di cui sopra, infatti, l'aggiunta di "la City" non è strettamente necessaria in quanto non modifica né spiega ulteriormente il contenuto del TP; tuttavia, potrebbe essere considerata come una tecnica volta a pianificare meglio il discorso.

All'interno di questa stessa categoria si riscontra un altro importante tipo di espansione: la coppia sinonimica (Straniero Sergio 1997). In alcuni casi, infatti, l'interprete, a fronte di un unico lessema nel TP, sceglie di utilizzare una coppia sinonimica nel TA, ovvero due lessemi con lo stesso significato posti uno di seguito all'altro, spesso collegati da una congiunzione coordinativa (Tab. 25):

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 96B]	TESTO INTERPRETATO SPAGNOLO
--	--------------------------------

/ostacoli strutturali come la debolezza della governance il metodo intergovernativo rispetto a quello comunitario indicazioni percentuali e numeriche analoghe a quelle dei piani quinquennali di sovietica memoria...previsioni programmatiche che non assicurano mai di essere raggiunte mi fanno pensare ai tanti flop che abbiamo subito...ultimo quello di Lisbona/	/los obstáculos estructurales y así como ...el debilitamiento de la buena gobernanza el método diferente que no es el...método comunitario los diferentes...ehm los diferentes tantos porcientos...que se han presentado las diferentes previsiones de programa que no ehm se aseguran que puedan conseguir me viene a la cabeza tantos obstáculos que ehm y tantos problemas que hemo- hemos tenido como por ejemplo el de Lisboa/
--	---

Tab. 25: Esempio di espansione con coppia sinonimica in interpretazione [cod. 96B]

In questo caso nel TA compaiono due lessemi che, collocati in questo contesto, risultano essere sinonimi: aggiungendo un lessema rispetto al TP (“flop”), l’interprete non opera alcuna aggiunta a livello di significato, pertanto è possibile ipotizzare che si tratti di una strategia volta a guadagnare tempo per pianificare meglio la produzione orale dei segmenti successivi, così come osservato anche negli studi di Straniero Sergio (1997) su un corpus di *talk-show* e programmi di intrattenimento interpretati per la televisione italiana. Inoltre, il ricorso a più sinonimi per rendere uno stesso concetto è un tratto tipico del parlato spontaneo che, come sottolinea, tra gli altri, Chernov (2004: 32-33), è caratterizzato da una certa ridondanza, dalla ripetizione delle varie parti del messaggio “attraverso sinonimi, proforme e pronomi, parafrasi e ripetizioni della stessa parola”.

Lo stesso meccanismo di espansione descritto finora nelle sue molteplici sfaccettature avviene anche in traduzione, ambito in cui questa strategia traduttiva è stata studiata, tra gli altri, da Newmark (1987): il traduttore, non dovendo sottostare ai vincoli temporali a cui è necessariamente sottoposto l'interprete, può operare questa scelta per meglio spiegare il messaggio originale, per rendere il TA più chiaro ma anche, nel caso specifico della traduzione dei resoconti *verbatim* delle sedute plenarie del Parlamento europeo, per rendere possibile il passaggio dall'oralità alla scrittura attraverso l'aggiunta di elementi coesivi del testo. L'esempio in Tab. 26 presenta un caso in cui, laddove nel testo originale si introduce per la prima volta un acronimo ("REACH"), questo viene esplicitato per esteso nel TA, adattandolo alle convenzioni tipiche della scrittura istituzionale e rendendolo più fruibile per un pubblico ampio.

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 72H]	TESTO TRADOTTO SPAGNOLO
/per quanto riguarda REACH ho abbattuto la tassazione per la registrazione per le...piccole fino al sessanta per- del sessanta per cento e per le microimprese fino al novanta per cento/ ehm ho fatto tradurre in tutte le lingue dell'Unione Europea il regolamento ehm -l-l- di applicazione del regolamento di REACH...quindi ehm un segnale forte proprio per le piccole e medie	En cuanto al regolamento relativo al registro, la evaluación, la autorización y la restricción de las sustancias y preparados químicos, (REACH) , he reducido las tasas de registro a un 60 % para las PYME y a un 90 % para las microempresas. También me he encargado de que se tradujeran las normas sobre la aplicación del regolamento REACH a todas las lenguas de la Unión Europea. Por tanto, las señales de apoyo están

imprese è stato dato anche in questa direzione/	llegando a las PYME también en este sentido.
---	--

Tab. 26: Esempio di espansione in traduzione [cod. 72H]

L'esempio in Tab. 27, invece, mostra un caso di espansione in traduzione volta a chiarire ulteriormente il messaggio del TP:

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 10]	TESTO SPAGNOLO	TRADOTTO
/la direttiva che il Parlamento europeo si accinge a votare è un importante passo avanti perché chiarisce questi aspetti amministrativi e migliora la cooperazione tra gli stati rafforzandone anche gli standard di sicurezza delle cure stesse/	La Directiva que el Parlamento europeo está a punto de votar constituye un paso importante hacia delante porque clarifica estas cuestiones administrativas y mejora la cooperación entre los Estados miembros, al mismo tiempo que refuerza las normas claras en materia de calidad y seguridad de la atención sanitaria.	

Tab. 27: Esempio di espansione in traduzione [cod. 10]

Infine, l'esempio in Tab. 28 presenta un caso di esplicitazione di un acronimo ("Nimby") con l'aggiunta della doppia versione (quella originale inglese e la relativa traduzione in spagnolo).

TESTO ORIGINALE ITALIANO [cod. 14]	TESTO SPAGNOLO	TRADOTTO
/il governo nazionale e la nuova giunta regionale in modo responsabile...hanno la	El gobierno nacional y la nueva junta regional han asumido sus responsabilidades y cuentan con	

<p>determinazione politica di risolvere l'emergenza...superando con il confronto con le popolazioni interessate e con la doverosa risolutezza ostacoli e resistenti che spesso nascono dalla sindrome di Nimby/ non voglio...la tua spazzatura nel mio giardino/</p>	<p>la determinación política para resolver la crisis. Con el diálogo con las poblaciones afectadas y con la el arrojo preciso están superando todos los obstáculos y resisten los envites del síndrome «NIMBY»: not in my back yard (no quiero tu basura en mi patio trasero).</p>
---	---

Tab. 28: Esempio di espansione in traduzione [cod. 14]

Dopo aver definito la tassonomia di strategie di riferimento per la presente ricerca, nei capitoli successivi si passerà alla descrizione analitica dei fenomeni (cfr. cap. 8) e all'analisi delle frequenze relative alle strategie attivate nel corpus Anglintrad (cfr. cap. 9).

Capitolo 8

Descrizione analitica dei fenomeni e delle relative strategie

8.1 Introduzione alla descrizione analitica

Una volta chiariti gli aspetti relativi alla classificazione delle strategie interpretative e traduttive attivate nella resa degli anglicismi registrati nel corpus, questo capitolo sarà interamente dedicato alla descrizione analitica di ogni fenomeno (in totale 249) e delle relative strategie riscontrate. Per una descrizione esaustiva della struttura e della composizione del corpus si rimanda al capitolo appositamente dedicato (cfr. cap. 4).

Dal punto di vista metodologico, come già ribadito in precedenza (cfr. cap. 6), l'analisi dei singoli fenomeni osservati nel corpus ha preso le mosse da uno studio attento di ciascun anglicismo attraverso la compilazione di apposite schede analitiche della banca dati lessicale che, a seconda della tipologia del lessema (comune o nome proprio), includono una lista di campi contenenti dettagliate informazioni lessicografiche legate all'uso del prestito in italiano. L'obiettivo di queste schede (riportate integralmente in appendice, cfr. appendice schede) è fornire quante più informazioni possibili sul prestito, la sua origine, le modalità e i tempi in cui è entrato in contatto con la lingua italiana, il suo carattere più o meno neologico e il livello di assimilazione nella lingua ricevente. Tutte queste informazioni costituiscono la premessa per l'analisi dei singoli fenomeni e delle relative strategie interpretative/traduttive attivate: senza un'approfondita analisi linguistica dei singoli lessemi, infatti, non sarebbe possibile comprendere, catalogare e spiegare le scelte operate da interpreti e traduttori in modo metodologicamente accurato, considerando l'origine, la storia e le modalità di ingresso di un prestito nella lingua ricevente (Gómez Capuz 2005, Tonin 2010).

Alla luce di tutte le informazioni raccolte per ogni lessema registrato nel corpus, si è passati alla fase di osservazione e analisi vera e propria di ogni testo d'arrivo (TA) (interpretato e tradotto), catalogando ogni fenomeno secondo le sei strategie definite nel capitolo precedente (cfr. cap. 7). Se, da un lato, la definizione di una tassonomia di strategie necessariamente limitata per essere utilizzabile per scopi didattici ha richiesto un notevole sforzo di sintesi, dall'altro si è resa necessaria anche l'operazione inversa, ovvero una descrizione analitica dettagliata fenomeno per fenomeno di quanto osservato nel corpus. Questa trattazione intende fungere da integrazione e approfondimento di quanto sinteticamente esposto nella piattaforma informatica contenente il corpus (cfr. cap. 10) con i metadati relativi al testo di partenza (TP), all'oratore e alla tipologia di fenomeno, il video originale italiano, l'audio del testo interpretato e la traduzione in spagnolo. A seconda delle necessità didattiche specifiche (autoapprendimento, autovalutazione, formazione degli studenti, aggiornamento dei professionisti, preparazione di materiale didattico per docenti, ecc.), infatti, sarà possibile scegliere di consultare unicamente la piattaforma che riassume i dati essenziali di ogni fenomeno oppure approfondire l'analisi attraverso questa trattazione estesa contenente uno studio analitico completo di ogni caso che prende le mosse dall'osservazione del singolo caso per giungere successivamente alla fase di analisi.

Per facilitarne la consultazione, la descrizione analitica è stata organizzata secondo un criterio cronologico, seguendo l'ordine del codice identificativo riportato nel corpus (cfr. cap. 4); quando lo stesso fenomeno appare più di una volta nel corpus, invece, si è optato per non seguire questo criterio, bensì per indicare uno di seguito all'altro tutti i casi in cui esso compare per permettere un confronto immediato tra le strategie attivate nell'uno e nell'altro caso.

I dati riportati per ogni fenomeno sono i seguenti: metadati sul testo (tema specifico dell'intervento, oratore con affiliazione politica e sesso), argomento, velocità di eloquio, modalità di presentazione ovvero la *delivery* e metadati sull'anglicismo (lessema comune/nome proprio, lessema singolo/locuzione, eventuali problemi di pronuncia nel testo originale ed eventuali acronimi) (cfr. cap. 4). Per ciascun lessema va fatto riferimento al corpus e alle schede presenti in appendice (cfr. appendice corpus e appendice schede).

La descrizione analitica dei fenomeni oggetto di questo capitolo è stata organizzata come segue: sopra a ogni fenomeno è stata inserito un esempio (in tabella) recante la prima occorrenza del lessema nel corpus con i relativi metadati, seguendo l'ordine cronologico delle sedute e, quindi, l'ordine del codice attribuito a ogni fenomeno; per esigenze di brevità, nel caso in cui il fenomeno compaia più volte nel corpus, si è optato per non riportare ogni singola occorrenza, ma di rimandare al corpus presente in appendice (cfr. appendice corpus). E' opportuno ricordare, inoltre, alcuni criteri impiegati nell'annotazione dei dati contenuti nell'*header* (cfr. cap. 4): le variabili relative all'anglicismo sono state annotate come "lessema comune (C)" o "nome proprio (P)", "lessema singolo (U)" o "locuzione (S)", "problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì/No" e "acronimo (A): Sì/No"; le strategie sono state convenzionalmente numerate da 1 a 6 seguendo l'ordine indicato nella tassonomia (cfr. cap. 7): omissione, resa invariata, generalizzazione, resa sostitutiva, traduzione ed espansione.

Sotto questa tabella è stato poi indicato in grassetto il fenomeno oggetto di analisi, correlato in modo univoco al codice (o codici) che lo rappresentano nel corpus. Successivamente si è provveduto a fornire una panoramica delle principali caratteristiche d'uso dell'anglicismo nell'italiano e nello spagnolo moderni alla luce dell'analisi dei dati emersi dalle schede analitiche (per una descrizione dettagliata delle schede

220

analitiche della banca dati lessicale e dei relativi campi si faccia riferimento ad appendice schede), effettuandone un confronto. Infine, sono state analizzate e paragonate le strategie interpretative e traduttive registrate nel corpus per quel particolare fenomeno.

8.2 Descrizione analitica dei fenomeni registrati nel corpus

17_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295281203121&format=wmv										
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110117&secondRef=TOC&language=IT										
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-17/P7_CRE(2011)01-17_ES.pdf										
	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia										
	Oratore: Pier Antonio Panzeri / Gruppo S&D / uomo										
	Argomento: politica										
	Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 3:50 min, numero parole 620)										
	Tipo di delivery: letto										
	Lessema comune (C)										
	Lessema singolo (U)										
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO											
Acronimo (A): NO											
Cod. 1	/i finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in standby / la promessa di zona di libero scambio non esiste/	/tenían que llegar los fondos/ por lo tanto...todo ha quedado detenido / las promesas de los [#] cambios ehm quedaron en papel mojado/	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de la Comisión se encuentran congelados . La prometida zona de libre comercio no existe.	Uso innecesario (Clave)	4- Resa sostitutiva	4- Resa sostitutiva	Uguali				

Standby [cod. 1]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema “standby” (cfr. appendice schede) compare in tutti i principali dizionari di lingua generale italiani⁶⁰, anche se con grafie discordanti (sia “stand-by” che “standby” o “stand by”); viene principalmente utilizzato

⁶⁰ Come riportato nel capitolo dedicato alla descrizione delle schede analitiche italiane, i principali dizionari italiani di lingua generale presi come riferimento ai fini del presente studio sono il Vocabolario Treccani (2016), il Dizionario Sabatini Coletti (2011), il Dizionario De Mauro (2007), il Dizionario Gabrielli (2015) e il Dizionario Zingarelli (2016) nelle loro versioni online. Per quanto riguarda gli altri dizionari consultati di edizioni precedenti al 2000, troviamo le edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970). Sul

in italiano con valore sostantivale di genere maschile invariabile (anche se il Dizionario Sabatini Coletti ne registra il plurale “standbys”). L’anno di primo ingresso nel Dizionario De Mauro è 1980 e il 1987 per il Sabatini Coletti e l’indicazione di pronuncia in alfabeto IPA è presente solo nel Vocabolario Treccani e nel De Mauro; per quanto riguarda la presenza del lessema nelle edizioni 1995 del Dizionario De Agostini e del 1970 dello Zingarelli⁶¹, va segnalato che nessuno di questi lo riporta. Tutti questi dati ci portano a pensare che il lessema sia ormai entrato a far parte del lessico comune, anche se viene ancora segnalato come anglicismo (o esotismo). Il suo ingresso nei principali dizionari di lingua generale è relativamente recente e non vi è ancora piena concordanza sulla sua grafia. Inoltre, va sottolineato che il lessema veniva inizialmente utilizzato nei linguaggi settoriali (informatico ed economico-finanziario) e che solo successivamente il suo uso si è esteso anche ad altri campi con valore metaforico di “attesa”. Non a caso, Valle (2016: 381) propone “stato di attesa” o “modalità di attesa” come alternative a “standby” nell’accezione osservata nel nostro corpus [cod. 1]; lo studioso italo-peruviano, infatti, si basa su quanto suggerito dalla Fundación del Español Urgente (Fundeu)⁶², che raccomanda di sostituire “stand-by” con “espera”, “reposito”, “suspensión”, “expectativa”. Tuttavia, occorre tener presente che il lessema “stand-by” in italiano

versante spagnolo, sono stati consultati il *Diccionario de la Real Academia Española* (2014) e il *Diccionario Clave* (2014). Pertanto, in questo capitolo ogniqualvolta vengano citati questi dizionari, si fa riferimento alle edizioni sopraelencate (per ulteriori informazioni si veda cfr. cap. 6).

⁶¹ La ricerca nei dizionari italiani di lingua generale non si è limitata alle edizioni correnti, ma sono stati presi come riferimento anche queste due edizioni di due grandi dizionari (una degli anni Settanta e una degli anni Novanta, ovvero De Agostini (1995) e Zingarelli (1970)) per capire se e in che modo il lessema fosse stato registrato in quegli anni.

⁶² Fondazione privata patrocinata, tra gli altri, dalla Real Academia Española de la Lengua, il cui scopo è fornire raccomandazioni e consulenze sull’uso della lingua (<http://www.fundeu.es/>) (consultato il 4/08/17).

ha sviluppato nel tempo molti più significati rispetto all'uso in spagnolo, coprendo un campo semantico che va dall'informatica, al linguaggio aeroportuale a quello bancario ed è quindi più complesso trovare un'alternativa valida per ognuno di questi casi.

STRATEGIE: Osservando il caso specifico registrato nel corpus (cfr. cod. 1), è interessante notare come l'interprete opti per una resa sostitutiva (in particolare, una riformulazione a livello lessicale) che rispecchia il valore metaforico che il lessema ha assunto nella lingua italiana ("todo ha quedado detenido"). Allo stesso modo, anche il traduttore si avvale della stessa strategia (resa sostitutiva con riformulazione) ma, caso ancor più interessante, utilizza una perifrasi ("se encuentran congelados") basata su una delle varie alternative proposte proprio da Fundeu ("en hibernación", come sinonimo delle espressioni "en suspenso, en reposo"). In questo caso, dunque, interprete e traduttore adottano la stessa strategia, seppur con esiti diversi.

	Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione					
	Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7 min, numero parole 843)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Locuzione (S)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard					
	Acronimo: NO					
Cod. 2A	/questo è stato anche... il primo caso di applicazione pratica dei principi sanciti nell'ambito dello Small Business... Act /<ect>/ in effetti alle imprese europee/	/esto [#] es... también ehm un ejemplo de aplicación práctica de... lo que se puede hacer por las pymes... sobre todo a las...pequeñas empresas...la normativa comunitaria ofrecerá/	Esta es igualmente la primera aplicación en la práctica de los principios consagrados en la Small Business Act.	El Small Business Act (Eurlex)	3 Generalizzazione	2 Resa invariata Diverse

Small Business Act [cod. 2A] – [cod. 2A] – [cod. 3B] – [cod. 6A] - [cod. 11A] - [cod. 12B] – [cod. 27] – [cod. 28A] – [cod.]30C] – [cod. 31D] – [cod. 35H(2)] – [cod. 51A] - [cod. 52B] – [cod. 53C] – [cod. 55E] – [cod. 59I] – [cod. 62N] – [cod. 64P] – [cod. 65A] – [cod. 74L] – [cod. 113E] – [cod. 116H] per un totale di 21 occorrenze nel corpus.

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Questo lessema che corrisponde a un nome proprio (cfr. appendice schede nomi propri) di ambito politico fa parte del linguaggio specializzato tipico delle istituzioni europee e non compare in alcuna enciclopedia, né dizionario. Le indicazioni relative a questo sostantivo e al suo uso provengono da Eurlex che ne fornisce una definizione (“comunicazione che stabilisce una serie di principi pensati per incoraggiare lo spirito imprenditoriale nell’Unione europea e la crescita delle piccole imprese”) e ne registra la versione non modificata “Small Business Act” anche in lingua italiana, accanto all’acronimo SBA. Le prime occorrenze sulla stampa italiana (tratte dal Database Lexis Nexis, cfr. appendice schede nomi propri) risalgono al 2008, anno di promulgazione dell’atto. Si tratta di un tecnicismo ricorrente nel linguaggio istituzionale, pertanto, alla luce del fatto che si tratta di un nome proprio, che le istituzioni europee spesso forniscono linee guida sulla resa di questi termini (Marzocchi 2007) e data l’esistenza di un Manuale Interistituzionale di Convenzioni Redazionali⁶³ multilingue, sarebbe logico aspettarsi una resa interpretativa e traduttiva sempre invariata in tutte le 21 occorrenze registrate nel corpus.

⁶³ <http://publications.europa.eu/code/it/it-6000000.htm> (consultato il 4/08/17).

STRATEGIE: Nonostante quanto premesso, questo fenomeno è stato reso con strategie spesso diverse. Sul totale delle occorrenze, in un solo caso l'interprete e il traduttore per lo stesso fenomeno hanno optato per la stessa strategia, nello specifico per una resa invariata (cfr. appendice corpus [cod. 35H(2)]). Occorre precisare che, ai fini della classificazione delle strategie attivate, accanto ai casi prototipici di omissione e resa invariata, si è optato per catalogare le seguenti strategie come segue: la resa “ley de pequeñas (y medianas) empresas” è stata considerata una traduzione in quanto l'intento dell'interprete/traduttore è traduttivo, proponendo l'esatto traducendo del lessema in lingua d'arrivo (cfr. appendice corpus [cod. 51A – 53C – 55E – 59I – 64P – 65A – 74L – 113E – 116H]); la soluzione “iniziativa SBA”, invece, è stata catalogata come resa sostitutiva in quanto l'interprete/traduttore opera una riformulazione a livello lessicale rispetto al lessema originale “Small Business Act” (cfr. appendice corpus [cod. 30C – 52B – 53C – 55E – 59I – 62N – 64P – 65A – 74L]). Di seguito si riporta uno schema contenente un esempio per ogni categoria di strategia registrato nel corpus per la resa (interpretativa/traduttiva) del lessema “Small Business Act”:

<p>OMISSIONE [cod. 11A]</p>	<p>/vorrei infine ricordare che per le piccole e medie imprese nel settore del turismo...beneficiano ehm a pieno titolo delle misure proposte nel quadro dello Small Business Act /<ect>/ che mira a facilitare il contesto operativo proprio delle piccole e medie imprese/</p>	<p>/y recuerdo...y termino que para las pymes...turísticas claro... [WHISPER] gozan a pleno título de las medidas previ-previstas...en el marco...que quiera dar..que estimule la-el marco operativo de las mismas/</p>
---------------------------------	---	---

<p>RESA INVARIATA</p> <p>[cod. 6A]</p>	<p>/questo è... l'obiettivo della... Commissione europea/ condiviso dall'impegno forte del... Parlamento europeo ehm:...proprio grazie anche all'implementazione e allo sviluppo dello Small Business... Act /<εct>/</p>	<p>Este es el objetivo de la Comisión Europea, que cuenta con el apoyo del compromiso del Parlamento europeo, en parte gracias a la aplicación y desarrollo de la Small Business Act.</p>
<p>GENERALIZZAZIONE</p> <p>[cod. 3B]</p>	<p>/in secondo luogo il trattamento speciale riservato alle micro imprese/da sempre... ritenute fondamentali al fine di salvaguardare i principi dello Small Business Act /<εct>/ il risultato conseguito soddisfa/</p>	<p>/en segundo lugar... el trato especial reservado a las micro ehm empresas...que siempre se considera... fundamental para salvaguardar ehm los... principios del... sector de las pequeñas empresas/ vamos a mantener la posibilidad/</p>
<p>RESA SOSTITUTIVA</p> <p>[cod. 74L]</p>	<p>/ la ehm la presentazione dell'aggiornamento dello Small Business Act...nel giro che farò delle capitali europee sarà anche ehm per presentare...sarà anche il ehm un</p>	<p>La presentación del informe sobre la iniciativa SBA en las capitales europeas representará la ocasión perfecta para exigir a los Estados</p>

	modo per spingere gli stati membri a ehm accelerare i tempi e avere ehm dei sistemi più rapidi per ehm concedere l'autorizzazione alla nascita delle...piccole e medie imprese/	miembros que reduzcan el tiempo necesario para la concesión de la autorización para la constitución de las PYME.
TRADUZIONE [cod. 55E]	/nella revisione dello Small Business Act saranno previste azioni </azione/> volte ad armonizzare l'uso di questo test e a migliorare la...qualità delle...valutazioni </valutazione/>/	/ y también [WHISPER]...en la revisión de la Ley...de pequeñas empresas habrá medidas para armonizar el uso de esta-es ehm pruebas y mejorar la calidad de los estudios de impacto eliminando además obstáculos a su propagación/

Tab. 29: Esempi di strategie attivate per il lessema “Small Business Act”

Approfondendo l’analisi del corpus, si osserva che le strategie più frequentemente attivate dagli interpreti per il lessema “Small Business Act” sono la resa invariata e la traduzione, seguite dalla generalizzazione, dall’omissione e dalla resa sostitutiva, mentre, nel caso dei traduttori, sono la resa invariata e la resa sostitutiva, seguite dalla traduzione (occorre precisare che, in due casi, l’interprete ha attivato due strategie contemporaneamente per lo stesso lessema):

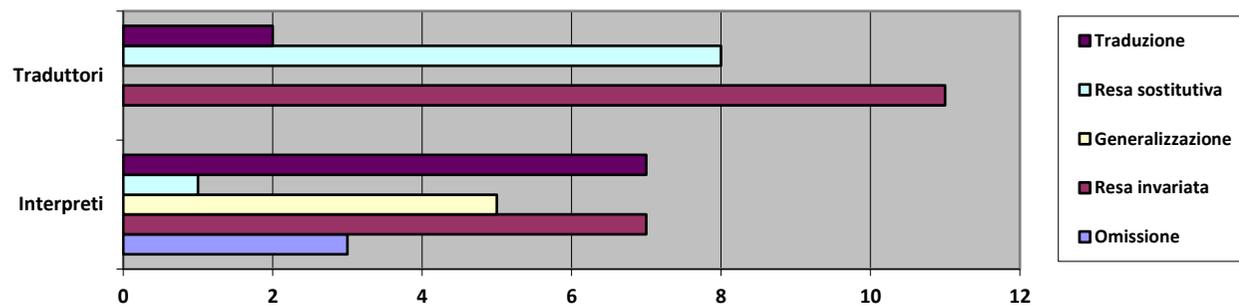


Figura 27: Frequenza delle strategie attivate per il lessema “Small Business Act”

Non sorprende l’ampio ricorso alla resa invariata come strategia più frequentemente adottata sia da interpreti che da traduttori nel caso di un nome proprio di tipo politico-istituzionale: vari contributi, tra cui quello di Medici (2006), segnalano che, per sua stessa natura, il nome proprio può tendere a non essere modificato né in interpretazione, né in traduzione data la sua asemanticità. Tuttavia, anche all’interno della stessa strategia di resa invariata, il corpus ci restituisce alcune discrepanze: si segnala il caso di una variazione di genere nell’uso del lessema “Small Business Act” in spagnolo (cfr. appendice corpus [cod. 35H(2)], dove l’interprete utilizza il maschile (“el Small Business Act”), mentre il traduttore propone il femminile (“la Small Business Act”), evidentemente sottintendendo il sostantivo femminile “ley”. L’altra strategia largamente attivata dagli interpreti è la traduzione (“ley de pequeñas (y medianas) empresas”), che, invece, si registra solo in due casi nella versione tradotta: questo dato sorprendente potrebbe essere spiegato dal fatto che, da un lato, i

traduttori abbiano ricevuto delle linee guida specifiche sull'uso dei nomi propri di tipo politico-istituzionale e che quindi cerchino di ridurne al minimo le modifiche in quanto ciò che deve rimanere agli atti è l'univocità del termine utilizzato; dall'altro, gli interpreti tendono a trasmettere l'intenzione comunicativa del parlante e questo può sfociare in una strategia di "addomesticamento" in lingua d'arrivo per agevolare la comprensione del messaggio orale nel momento stesso in cui viene prodotto. Il maggior ricorso alla resa sostitutiva da parte dei traduttori, invece, dimostra che, in alcuni casi, ci deve essere stata una revisione o una qualche forma di armonizzazione: tutti gli otto casi di riformulazione a livello lessicale nella versione tradotta, infatti, riportano la stessa resa ("iniziativa SBA") che compare in un solo caso nella versione interpretata (cfr. appendice corpus [cod. 30C]). Infine, non sorprende che i cinque casi di generalizzazione e i tre casi di omissione siano stati tutti registrati in interpretazione; si tratta di strategie di emergenza attivate dagli interpreti in momenti di particolare sovraccarico cognitivo, dimostrato dal fatto che in tre di questi casi si riscontra una parziale modifica (cfr. appendice corpus [cod. 6A]) e due sostanziali modifiche del messaggio originale (cfr. appendice corpus [cod. 27 – 30C]): nel primo, l'interprete parla genericamente di "pymes", nel secondo l'interprete rende "Small Business Act" con "congresso" e nel terzo si fa riferimento alla "ley de ventanilla única". Questi esempi dimostrano quanto la seduta plenaria del Parlamento europeo sia un *setting* particolarmente insidioso anche per gli interpreti più esperti a dispetto della ampia possibilità di documentazione previa (Marzocchi 1998).

	Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione						
	Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 843)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 4C	/a tale proposito ho chiesto ai miei servizi/ che ringrazio per il contributo che danno sempre... all'attività legislativa della Commissione/ di prepara- di preparare una road map sulla...implementazione che ho intenzione di inviarvi...nonappena... sarà possibile/	/por ello he pedido... a mis servicios a los que doy las gracias por la contribución que siempre... s-ofrecen a la actividad legislativa de la Comisión/ preparar una hoja de ruta para la aplicación...con la intención de enviarla ehm lo más rápidamente posible/	A tal fin he pedido a mis servicios — a los que agradezco la aportación que siempre hacen a la labor legislativa de la Comisión— que elaboren un plan de trabajo para su aplicación, que enviaré a Sus Señorías lo antes posible.	Road map non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	4 Resa sostitutiva	Diverse

Road map [cod. 4C] – [cod. 7B] – [cod. 75]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema (cfr. appendice schede) viene utilizzato in italiano come sostantivo femminile; il vocabolario Treccani ne ammette il plurale “road maps”. Tra i dizionari di lingua generale consultati, solo il Treccani e il Gabrielli lo registrano, mentre non compare in De Mauro, né in Sabatini Coletti. Treccani indica come anno di primo inserimento il 2003, in concomitanza con le trattative per il processo di pace israelo-palestinese: il lessema, infatti, è entrato nella lingua italiana dapprima attraverso il linguaggio giornalistico e, successivamente, si è esteso in senso metaforico nella lingua generale col significato di “tabella di marcia, programma di lavoro” (Treccani). Si tratta, dunque, di un lessema di recente ingresso nella lingua italiana che

però, dati i contesti e la frequenza d'uso, si sta sempre più consolidando in una serie di ambiti diversificati. Per quanto riguarda il versante spagnolo, il lessema non compare in alcun dizionario di lingua generale. Valle (2016) ricorda che la diffusione internazionale di “road map” deriva proprio dal 2003, anno in cui il Quartetto (Nazioni Unite, Unione Europea, Russia, Stati Uniti, Regno Unito) lo adottò per designare il piano di pace del Vicino Oriente: in francese venne tradotto con “feuille de route”, rifacendosi a un termine militare che, quando Napoleone approvò la traduzione italiana del Codice Penale, venne reso con “foglio di rotta”; in spagnolo non vi è questo riferimento al linguaggio militare in quanto esiste la versione “hoja de ruta”, ovvero un “documento en el que constan las instrucciones e incidencias de un viaje o transporte de personas y mercancías” (*Diccionario RAE*). Lo stesso Valle (*ibidem*) suggerisce “tabella di marcia” o “foglio di rotta” come alternative italiane.

STRATEGIE: Tornando al corpus, si segnalano tre occorrenze di “road map”: in un caso sia interprete che traduttore utilizzano la stessa strategia, ovvero la traduzione con “hoja de ruta” (cfr. appendice corpus [cod. 7B]), mentre negli altri due casi (cfr. appendice corpus [cod. 4C - 75]) l'interprete opta per una traduzione (“hoja de ruta” o “mapa de ruta”) e il traduttore per una resa sostitutiva con riformulazione a livello lessicale (“plan de trabajo”). Da segnalare il fatto che IATE propone sia “hoja de ruta” che “plan de trabajo” negli stessi contesti di politica internazionale, quindi è possibile ipotizzare che l'interprete, in ragione del minor tempo a disposizione, tenda a utilizzare la versione maggiormente “calcata” al lessema originale, mentre il traduttore abbia modo di rielaborare l'anglicismo a livello lessicale.

	Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione						
	Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 843)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 5D	/ciò riguarda in particolar modo i cosiddetti aspetti di...comitologia/ il Parlamento... è un partner chiave della Commissione e posso assicurarvi che intendo continuare a collaborare/	/ello tendrá...que ver con...los aspectos de la comitologia/ el Parlamento es un socio clave de la Comisión y puedo garantizar que tengo la intención de seguir trabajando estrechamente/	Este plan de trabajo examinará, en particular, los denominados aspectos de comitología. El Parlamento es un socio clave de la Comisión y puedo asegurar a Sus Señorías que tengo la intención de seguir trabajando estrechamente con ustedes	Su uso es innecesario y puede sustituirse por socio o asociado (Clave)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Partner [cod. 5D] – [cod. 128A] – [cod. 129B] - [cod. 184] – [cod. 217A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema (cfr. appendice schede) è utilizzato in italiano come sostantivo sia maschile che femminile e come aggettivo invariabile; è registrato da tutti i dizionari di lingua generale di riferimento ed è segnalato come anglicismo in tutti i casi tranne nel Gabrielli; anche le due edizioni 1995 e 1970 dei dizionari consultati riportano il lessema con l’indicazione “anglicismo”; Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1862 come anno di primo inserimento; vi sono alcune discordanze a livello semantico tra lo Zingarelli (1970) (che riporta solo l’accezione di significato artistico-sportiva “chi fa coppia con altra persona nel teatro, nello sport, nella danza”) e il De Agostini (1995) che, invece, ne espande notevolmente il campo semantico: tutto ciò indica che il lessema è ormai entrato a pieno titolo a far parte della lingua italiana ed è utilizzato in molteplici linguaggi settoriali e non. In spagnolo l’anglicismo “partner” non è altrettanto diffuso: il *Diccionario RAE* non lo registra, il *Clave* lo indica come superfluo e

suggerisce l'uso di "socio" o "asociado" e Fundeu non si limita a raccomandare di evitare l'anglicismo ma, ancor più diffuso, il francesismo "partenaire", sostituibile con "socio", "compañero" o "pareja". Valle (2016), sul modello dello spagnolo, propone l'uso di "socio", "compagno" o "partenevole" (dall'antica derivazione francese "parçonier", letteralmente "chi partecipa") in italiano.

STRATEGIE: Passando all'analisi del corpus, si registra una sostanziale concordanza di strategie attivate da interpreti e traduttori nella resa di *partner* in tutti i contesti in cui è stato registrato: su un totale di 5 occorrenze, in 4 di esse sia l'interprete che il traduttore optano per la traduzione (utilizzando il traduceute più diffuso, "socio"), mentre in un solo caso (cfr. appendice corpus [cod. 184]) nella versione interpretata compare una resa sostitutiva (la riformulazione lessicale "interlocutor"). Questa marcata consonanza tra strategie traduttive e interpretative porta a supporre che ormai l'anglicismo "partner" non sia più percepito come un elemento estraneo alla lingua italiana e, quindi, sono ormai stati sviluppati degli automatismi ben consolidati per la sua resa.

18_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295349982295&streamingLanguage=it										
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110118+ITEM-008+DOC+XML+V0//IT&language=IT										
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110118+ITEM-008+DOC+XML+V0//IT&language=IT										
	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto										
	Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo										
	Argomento: politica										
	Velocità di eloquio: bassa 107 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 107)										
	Tipo di delivery: letto										
	Lessema comune (C)										
	Lessema singolo (U)										
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO										
	Acronimo: NO										
Cod. 8	/l'Europa deve essere in grado di intervenire con misure comuni...ed efficaci per la sicurezza...dell'approvvigionamento alimentare per evitare le forti asimmetrie a-ancora esistenti relative agli standard di-di sicurezza tra i prodotti UE ed extra UE grazie/	/Europa debe intervenir con medidas comunes y eficaces...para que haya un surtido alimentario adecuado evitando...las fuertes asimetrías aún existentes ehm... relativas a las normas de seguridad...entre productos europeos y no europeos/	Europa tiene que ser capaz de intervenir con medidas comunes y eficaces para garantizar el suministro de alimentos y evitar las graves desigualdades que todavía existen en relación con las normas de seguridad entre los productos comunitarios y no comunitarios.		El uso del anglicismo <i>standard</i> es innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i> . (Clave)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali			

Standard [cod. 5D] – [cod. 128A] – [cod. 129B] - [cod. 184] – [cod. 217A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema (cfr. appendice schede) “standard” è utilizzato in italiano con valore di sostantivo e aggettivo maschile invariabile; viene registrato da tutti i dizionari di riferimento sia moderni che nelle edizioni del 1995 e del 1970; è segnalato come anglicismo da ciascuno di essi tranne il Dizionario Gabrielli; la pronuncia viene indicata in alfabeto IPA soltanto dal Vocabolario Treccani, mentre negli altri dizionari è omessa; De Mauro e Sabatini Coletti indicano il XVIII secolo come periodo di primo ingresso del lessema nei dizionari di lingua italiana; da segnalare anche la notevole produttività del lessema che ha

dato origine a vari derivati in italiano (“standardizzare”, “standardizzazione”, “standardizzato” solo per citarne alcuni). Questi dati suggeriscono che il lessema è stato del tutto assimilato; tuttavia, è opportuno ricordare che l’ingresso di “standard” nella lingua italiana è stato inizialmente caratterizzato da alcune complessità: Galizzi & Verdina (1953) nella loro *Grammatica Antologica della Lingua Italiana* inseriscono “standard” tra le “parole in quarantena” che avrebbero dovuto superare una sorta di esame prima di poter essere inserite nei dizionari e non più tardi del 1987 Castellani nel suo *Morbus Anglicus* propone di adattare il lessema sul modello dello spagnolo, utilizzando quindi “standaro”, come suggerito anche da Valle (2016). L’ingresso di questo anglicismo in spagnolo, invece, ha una storia completamente diversa in quanto, come spesso accade in questa lingua, il meccanismo di assimilazione avviene attraverso un adattamento morfologico alla lingua ricevente: ecco quindi che “estándar” entra a far parte della lingua spagnola a pieno titolo, mentre l’anglicismo non modificato “standard” non viene nemmeno registrato dal *Diccionario RAE* e viene sconsigliato dal *Clave* che ne suggerisce l’equivalente adattato. Si tratta di un tipico caso in cui appare evidentemente che i meccanismi (e le politiche linguistiche) di assimilazione dell’italiano e dello spagnolo sono di segno opposto e questo non può che avere delle ripercussioni anche sulle scelte traduttive.

STRATEGIE: Analizzando il corpus, (fig. 28), emerge una forte tendenza alla traduzione (con l’uso del traduttore “normas”) e un ricorso nettamente minore alla resa invariata con adattamento morfologico/fonetico (“estándares”), seguito da pochi casi di resa sostitutiva (“niveles”) (cfr. appendice corpus [cod. 9 – 81A]), omissione (cfr. appendice corpus [cod. 91]), generalizzazione (cfr. appendice corpus [cod. 91]) ed espansione (cfr. appendice corpus [cod. 10]).

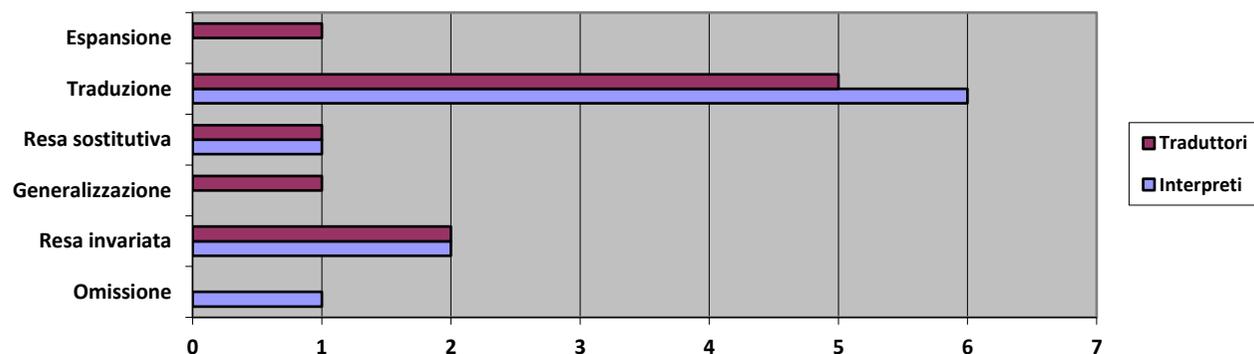


Figura 28: Frequenza delle strategie attivate per il lessema "standard"

Accanto a questa diffusa tendenza all'utilizzo del termine spagnolo equivalente non derivato dall'anglicismo riscontrata sia nel caso degli interpreti che dei traduttori, è opportuno rimarcare il caso di espansione in traduzione (cfr. appendice corpus [cod. 10]), fenomeno sicuramente poco frequente: il traduttore in questo caso aggiunge un aggettivo ("claras") nel testo d'arrivo per esplicitarne ulteriormente il messaggio:

<p>ESPANSIONE in traduzione [cod. 10]</p>	<p>/la direttiva che il Parlamento europeo si accinge a votare è un importante passo avanti perché chiarisce questi aspetti amministrativi e migliora</p>	<p>La Directiva que el Parlamento europeo está a punto de votar constituye un paso importante hacia delante porque clarifica estas cuestiones administrativas y mejora la cooperación entre los Estados miembros, al mismo tiempo que refuerza las</p>
---	---	--

	la cooperazione tra gli stati rafforzandone anche gli standard di sicurezza delle cure stesse/	normas claras en materia de calidad y seguridad de la atención sanitaria.
--	---	--

	Tema specifico intervento: Crisi dei rifiuti in Campania						
	Oratore: Mara Bizzotto / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 413)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 13	/significa che le responsabilità dell'emergenza ricadono sulla politica campana e sugli amministratori locali e soprattutto sulle pesanti...connivenze con la malavita che da sempre cerca e ottiene profitti grandissimi dal business dei rifiuti grazie all'infiltrazione della camorra nella politica e nelle amministrazioni locali/	/qué pasa...pues que la emergencia y la culpa es de la política de Campania y de los administradores locales y regionales y sobre todo..por la co-nivencia con...la ehm...mafia que obtiene tremendos beneficios en tema de los residuos gracias a la ehm camorra en la política y en las administraciones locales que están infiltrados ahí/	implica que los responsables de esta crisis son los políticos de Campania y los miembros de su gobierno y, ante todo y claramente, los malhechores que siempre buscan y obtienen enormes beneficios del negocio de los residuos gracias a la infiltración de la Camorra en la política y las administraciones locales.	Se recomienda el uso de <i>negocio</i> . Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	3 Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

Business [cod. 13]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema (cfr. appendice schede) viene utilizzato in italiano come sostantivo maschile invariabile; è registrato da tutti i dizionari di riferimento, incluse le edizioni del 1970 e del 1995; l'indicazione di pronuncia è presente solo in Treccani e De Mauro; Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1895 come anno di primo ingresso del lessema nel dizionario; notevole è la produttività di questo sostantivo che ha dato luogo a una vasta gamma di derivati in italiano. Ciò premesso, appare evidente che siamo di fronte a un vocabolo ormai entrato a pieno titolo nella lingua italiana, non solamente in ambito economico-finanziario; di segno opposto è il versante spagnolo, in cui troviamo “business” nel *Diccionario RAE* unicamente come prestito decurtato⁶⁴ dell'originale “business class” (“en un avión de pasajeros, dicho de la clase preferente”); il *Clave* registra l'anglicismo, ma ne raccomanda l'alternativa “negocio”: questo testimonia il fatto che “business” non sia diffuso nemmeno nel gergo degli economisti e dei giornalisti, pertanto Valle (2016) suggerisce di adottare anche in italiano “affare”, “negozio” sul modello spagnolo.

STRATEGIE: Osservando l'unico caso presente nel corpus (sono, invece più numerose le occorrenze di altri derivati e composti di questo lessema), si riscontra che l'interprete sceglie una strategia basata sulla generalizzazione (cfr. appendice corpus [cod. 13]) mentre il traduttore utilizza il traduce “negocio”. Dall'analisi dei dati a disposizione emerge che il lessema in questione non costituisce di per sé una grossa sfida a livello interpretativo o traduttivo in quanto è ormai da tempo assimilato in lingua italiana, tuttavia è possibile

⁶⁴ Per “prestito decurtato” si intende un composto che, nella lingua ricevente, compare in forma abbreviata sotto forma di lessema singolo (Gusmani 1981, Tonin 2010).

ipotizzare che, nel caso in esame, sussistano altre variabili che complicano l'operato dell'interprete tra cui l'alta velocità di eloquio (165 parole/minuto) e la modalità lettura.

	Tema specifico intervento: Crisi dei rifiuti in Campania						
	Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 272)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: Si						
Cod. 14	/il governo nazionale e la nuova giunta regionale in modo responsabile...hanno la determinazione politica di risolvere l'emergenza...superando con il confronto con le popolazioni interessate e con la doverosa risolutezza ostacoli e resistenti che spesso nascono dalla sindrome di Nimby/ non voglio...la tua spazzatura nel mio giardino/	/el gobierno regional-la nueva...junta regional que ehm...ganó las elecciones en modo responsable tiene la determinación política de resolver la emergencia y vamos a...s-superar la...s-situaciones con las poblaciones afectadas con la...decisión necesaria van a superar todos los obstáculos que encuentres... [#] ehm que ehm salen de ese síndrome de... nymby ehm...no quiero ehm...tu... basura en mi patio no?/	El gobierno nacional y la nueva junta regional han asumido sus responsabilidades y cuentan con la determinación política para resolver la crisis. Con el diálogo con las poblaciones afectadas y con la el arrojo preciso están superando todos los obstáculos y resisten los envites del síndrome «NIMBY»: not in my back yard (no quiero tu basura en mi patio trasero).	NIMBY: (nimbies plural o NIMBYs) NIMBY (generalmente peyorativo) Alguien que se opone a la construcción de una estructura indeseable en su barrio, en especial en el debate de políticas públicas). (Diccionario Internacional)	2 Resa invariata	6 Espansione	Diverse

Nimby [cod. 14]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Questo acronimo (cfr. appendice schede) viene utilizzato principalmente come sostantivo, ma talvolta anche con funzione di aggettivo maschile invariabile; l'unico dizionario di lingua generale che lo registra è il Gabrielli, accanto al Vocabolario Treccani dei Neologismi che indica il 1991 come anno di prima attestazione dell'acronimo sulla

stampa italiana e all'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana⁶⁵ che lo segnala come neologismo; “Nimby” ha dato luogo ad altre derivazioni (“pimby – please in my back yard” e “wimby – welcome in my back yard”) che però hanno fatto registrare solo poche occorrenze nell’ambito del lessico specializzato; si tratta, dunque, di un neologismo proveniente dal linguaggio politico-giornalistico ancora in fase di assimilazione in quanto la sua introduzione è relativamente recente e il suo uso è ristretto a un dominio piuttosto limitato. In spagnolo solo il *Diccionario Internacional* registra questo acronimo, mentre non ve ne è traccia in nessuno dei principali dizionari di riferimento; è interessante notare che persino IATE, pur essendo un database di terminologia dello stesso ambito da cui proviene l’anglicismo, registra l’acronimo “Nimby” ma ne suggerisce l’alternativa spagnola “Span (sí pero aquí no)”.

STRATEGIE: Tornando all’osservazione del corpus si nota come l’interprete abbia qualche esitazione in corrispondenza del neologismo (pause piene e vuote segnalate da “ehm” e “...”); la strategia adottata alla fine è una resa invariata dell’anglicismo, giustificata anche dal fatto che lo stesso testo di partenza contiene l’esplicitazione del significato dell’acronimo, che viene ovviamente mantenuto in spagnolo. Per quanto riguarda la versione tradotta, invece, troviamo un’espansione, strategia sicuramente poco frequente ma, in questo caso, motivata dal fatto che l’acronimo in spagnolo ha scarsissima diffusione: il traduttore, dunque, non si limita a riproporre l’acronimo “Nimby” e la relativa spiegazione già presente in italiano (“non voglio la tua spazzatura nel mio giardino” – “no quiero tu basura en mi

⁶⁵ <http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/entrata.php?id=8922> (consultato il 4/08/17).

patio trasero”), ma addirittura opta per sciogliere l’acronimo in inglese (“not in my back yard”), operando un’aggiunta rispetto al testo di partenza ed esplicitando ulteriormente il messaggio originale.

19_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=0&debate=1295424270047&intervention=0&streamingLanguage=it						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110119&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-19/P7_CRE(2011)01-19_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre						
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)						
Tipo di delivery: misto							
Lessema proprio (P)							
Lessema singolo (U)							
Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO							
Acronimo: NO							
Cod. 15A	/ehm negli Stati Uniti una legge ha imposto alla Fed di dettagliare quanto e a quali banche sono andati del salvataggio/ mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare...questi stessi criteri di trasparenza/	/en Estados Unidos una ley le impuso... a la Reserva Federal... decir...con un desglose...cuánto y... cómo se distribuyeron ehm los fondos del... salvamento tres mil trescientos millones de dólares entonces por qué no podemos aquí adoptar los mismos criterios de transparencia a menos que lo impida... el super lobby del poder financiero y bancario/	En los Estados Unidos se ha aprobado una ley que exige a la Reserva Federal que exponga qué parte los 3,3 billones de dólares del paquete de rescate ha ido a parar a qué bancos. Me pregunto si resultaría subversivo pedirles que adopten el mismo criterio de transparencia	El Sistema de Reserva Federal (en inglés Federal Reserve System, también conocido como Reserva Federal o informalmente Fed). (Wikipedia)	2 Resa invariata (con adattamento morfosintattico)	2 Resa invariata (con adattamento morfosintattico)	Uguali

Fed [cod. 15A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Il lessema (cfr. appendice schede) è un nome proprio istituzionale: non si tratta di un vero e proprio acronimo quanto piuttosto di un’abbreviazione del nome esteso Federal Reserve System; è usato in italiano come sostantivo femminile e chiaramente non compare in nessun dizionario di lingua generale bensì nel Dizionario Treccani di Economia e

Finanza, sia nella sua accezione abbreviata che per esteso. Siamo, dunque, in presenza di un vocabolo appartenente al linguaggio settoriale economico-finanziario, ma l'ampia diffusione sulla stampa generalista e le numerose occorrenze osservate nel database Lexis Nexis ne confermano un uso comune in lingua italiana. Per quanto riguarda il versante spagnolo, il database IATE registra il lessema Reserva Federal, ampiamente diffuso anche nella versione Banco de Reserva Federal.

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse, non sorprende, dunque, che nel corpus si registri un caso in cui la strategia interpretativa e traduttiva è la stessa, ovvero la resa invariata del nome proprio con un adattamento di tipo morfosintattico (Reserva Federal, infatti, non è altro che l'adattamento alla morfologia e alla sintassi spagnole dell'originale Federal Reserve).

	Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre						
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 16B	/mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare questi stessi criteri di trasparenza a meno che lo impedisca la super lobby del potere... finanziario e bancario/	/entonces por qué no podemos aquí adoptar los mismos criterios de transparencia a menos que lo impida... el super lobby del poder financiero y bancario/	Me pregunto si resultaría subversivo pedirles que adopten el mismo criterio de transparencia, a menos que el súper lobby de las finanzas y de la banca lo bloquee.	Lobby es un grupo de personas influyentes que tienen capacidad de presión, generalmente en cuestiones políticas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por grupo de presión. (Clave)	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali

Lobby [cod. 16B] – [cod. 94B] – [cod. 134] – [cod. 163] – [cod. 185(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Usato in italiano come sostantivo femminile invariabile e registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale di riferimento; l'anno di prima datazione⁶⁶ segnalato dal De Mauro e dal Sabatini Coletti è il 1929, in concomitanza con la grande crisi, segno chiaro del fatto che il sostantivo è entrato dal lessico economico-finanziario e si è poi espanso in senso metaforico anche ad altri settori; si tratta di un lessema piuttosto produttivo, che ha dato luogo in italiano ad altri derivati (per citarne alcuni, “lobbismo”, “lobbista”, “lobbistico”). La presenza del lessema nei principali dizionari ormai consolidata da quasi un secolo e gli ampi contesti d'uso inducono a pensare che ci troviamo di fronte a un anglicismo ampiamente assimilato in lingua italiana. Ben diversa è la situazione sul versante spagnolo: sia il DRAE che il *Diccionario Clave* registrano “lobby” (che, a differenza dell'italiano, è un sostantivo maschile) ma rimandano a “grupo de presión” e ne stigmatizzano l'uso come non necessario. Del resto, anche in italiano esiste la locuzione “gruppo di pressione” che, come consiglia Valle (2016), potrebbe essere utilizzata sul modello dello spagnolo peninsulare o di quello americano (si spinge, infatti, a suggerire l'uso di “grupo de capildeo”, sulla base dell'iberoamericano “grupo de cabildeo”); tuttavia questa espressione non ha incontrato in italiano la stessa fortuna del sintetico *lobby*. Un'altra locuzione esistente in spagnolo per “lobby” è “grupo de interés”.

⁶⁶ V. *Dizionario Treccani*: “indicazione della prima volta in cui [un vocabolo] è attestato nella lingua (con riferimento al passato, s'intende per lo più nella lingua scritta)”.

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus, si riscontrano 6 occorrenze (cfr. appendice corpus [cod. 16B – 94B – 134 – 163 – 185(2)]); per quanto riguarda il versante traduttivo, si registra una forte preponderanza della strategia di traduzione con 4 casi (uso del traducente “grupo de presión” o “grupo de interés”), 1 caso di omissione (giustificata dal fatto che il traduttore riformula la frase a livello sintattico e unisce le due occorrenze di “lobby” in un unico soggetto) e 1 caso di resa invariata [cod. 16B] che, tuttavia, è piuttosto anomalo in quanto il testo originale contiene l'espressione “la super lobby” che potrebbe essere intesa come un neologismo o come avente le caratteristiche del tutto simili a quelle di un nome proprio: questo potrebbe spiegare perché il traduttore abbia optato per mantenere il sostantivo invariato. Più varie, invece, sono le soluzioni adottate dagli interpreti con 2 casi di resa invariata [cod. 16B – 185(2)], 1 caso di omissione [cod. 94B], 1 caso di traduzione [cod. 134] e ben 2 casi di espansione [cod. 163 – 185(2)], una strategia sicuramente non così frequente in simultanea: nel primo [cod. 163], l'interprete opta per affiancare “lobista” e “presionista”, operando dunque un'aggiunta rispetto al contenuto del testo di partenza e modificando il lessema originale che passa a essere “colui che esercita pressione, influenza”; è di particolare interesse il fatto che nessuno dei due sostantivi viene registrato nei principali dizionari di lingua generale, anche se si trovano molte occorrenze di “lobista” sulla stampa nazionale spagnola: Fundeu lo registra suggerendo l'uso dell'equivalente “cabildero” o, al massimo, la segnalazione in corsivo che ne indica il carattere di forestierismo; nel secondo caso, invece [cod. 185(2)], ci troviamo davanti a un'espansione con una coppia sinonimica (“grupos de presión” o “lobbies”): entrambi i lessemi, infatti, fanno parte della lingua spagnola in quanto anche “lobby” (al plurale inglese, “lobbies”) è registrato dai principali dizionari di lingua generale ancorché se ne sconsigli l'uso, pertanto possono essere considerati sinonimi a tutti gli effetti.

	Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre						
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 17C	/ lo stesso Trichet... che esorcizza il pericolo di insolvenza della BCE ammette però... che una delle motivazioni dell'aumento di capitale è far fronte al rischio di credito cioè all'insolvenza dei titoli...acquisiti/ è inoltre ora di... nuovi stress test sulle maggiori banche e dare maggior peso al dato degli indebitamenti bancari [CHAIRMAN: thank you next speaker] a rischio come ha chiesto [#]/	/ el propio Trichet... que... advierte sobre el peligro de solvencia del BCE dice que uno de los ehm aspectos fundamentales es obtener capital para ehm abordar los riesgos de crédito en cuanto a los títulos adquiridos / y eso... significa dar más peso a los principales bancos y dar más peso a la deuda con riesgo...interrumpe el presidente al seór Casulides un minuto /	El propio señor Trichet, que ha negado el peligro de que el Banco Central Europeo se declare insolvente, admite sin embargo que una de las razones que hay detrás del aumento de su capital es hacer frente al riesgo crediticio, en otras palabras a la insolvenza de los bonos adquiridos. También es hora de llevar a cabo nuevas pruebas de estrés en los grandes bancos y de conceder un mayor peso a las deudas bancarias de alto riesgo	Pruebas de resistencia (Eurlex).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Stress test [cod. 17C] – [cod. 146]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile registrata dal Vocabolario Treccani dei Neologismi e presente su Eurlex e IATE; già a partire dai primi anni Duemila viene attestato nella stampa nazionale in ambito economico-finanziario, ma la sua diffusione avviene soprattutto a partire dal 2007, anno di inizio della crisi; si tratta evidentemente di un tecnicismo afferente al linguaggio economico-finanziario. Valle (2016) consiglia l’alternativa “prova di resistenza” o “prova di solvenza” sul modello spagnolo di “prueba de resistencia”, segnalato anche da Fundeu da preferirsi in lingua spagnola anche

all’adattamento “prueba de estrés” o “test de estrés”; questa tesi è ulteriormente corroborata da IATE che la suggerisce come soluzione preferita in ambito economico.

STRATEGIE: Il corpus registra 2 occorrenze di questo fenomeno. Non sorprende che in entrambe i traduttori abbiano optato per una strategia di traduzione (attraverso l’uso dell’adattamento “prueba de estrés” e del traduce “prueba de resistencia”), mentre gli interpreti nel primo caso optano per un’omissione [cod. 17C] (con una parziale perdita di significato, con ogni probabilità giustificata dal fatto che l’oratore italiano viene interrotto dal Presidente di sessione e la frase si conclude bruscamente) e per un’espansione con coppia sinonimica [cod. 146] in cui l’interprete utilizza sia “prueba de aguante” che “prueba de resistencia” che possono considerarsi a tutti gli effetti come sinonimi.

	Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre					
	Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 168)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: Sì					
Cod. 18	/ c'è poi un problema politico invece...la scelta... di una procedura di riforma del trattato invece di utilizzare l'articolo due o l'articolo trecentocinquantadue più centotrentasei... mette... I- l'ESM <e esse emme> e quindi il futuro dell'euro nelle mani di ventisette proc-processi di ratifica/	/después tenemos también un problema político... y es... la elección... de reformar el tratado en lugar... de recurrir al artículo dos doscientos cincuenta y dos o ciento treinta y seis ya que con ello se pone el Euro... en mano de veintisiete procesos de ratificación/	Además existe también un problema político: escoger la opción de reformar el Tratado en lugar de utilizar el artículo 2 o los artículos 352 y 136, deja al Mecanismo Europeo de Estabilidad, y por tanto el futuro del euro, a merced de veintisiete procesos de ratificación.	European Stability Mechanism - Mecanismo Europeo de Estabilidad (IATE)	1 Omissione	5 Traduzione Diverse

ESM (European Stability Mechanism) [cod. 18]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Acronimo del nome proprio (politico) di European Stability Mechanism – Meccanismo Europeo di Stabilità, registrato dal Dizionario Treccani del Lessico del XXI Secolo, oltre che chiaramente dalle principali fonti istituzionali di riferimento europee (IATE ed Eurlex); è piuttosto presente sulla stampa nazionale anche se esclusivamente limitato all’ambito politico-istituzionale e molto recente (l’anno di pubblicazione è il 2011); si tratta, quindi, di un tecnicismo il cui significato è reso ancor meno trasparente dal fatto che si presenti sotto forma di acronimo.

STRATEGIE: Il fenomeno, ancorché presente nel corpus con una sola occorrenza, permette una serie di osservazioni interessanti in quanto non ci troviamo solamente di fronte a un anglicismo comune ma al suo acronimo utilizzato al posto dell’equivalente acronimo italiano (MES). A complicare ulteriormente la situazione sul piano interpretativo è la pronuncia (italiana) del fenomeno nel testo di partenza, che potrebbe indurre l’interprete a pensare che si tratti di un acronimo italiano. Non stupisce, dunque, che la versione interpretata presenti un’omissione del fenomeno con una perdita parziale del messaggio del testo di partenza, giustificata da una serie di variabili concomitanti in questo segmento specifico [cod. 18]: l’alta velocità di eloquio, la modalità mista di lettura/parlato spontaneo e la presenza nel segmento immediatamente precedente di una lunga serie di cifre che complicano notevolmente il lavoro di comprensione e ritenzione del messaggio da parte dell’interprete. Tutte queste variabili di particolare complessità, unite alle difficoltà specifiche dell’acronimo in questione, fanno sì che l’interprete si trovi di fronte alla necessità di ricorrere a una strategia d’emergenza,

mentre il traduttore opta per una strategia di traduzione, quasi scontata dal momento che Eurlex e IATE ne forniscono il traduttore ufficiale nelle varie lingue dell'Unione.

	Tema specifico intervento: Accordo quadro UE-Libia					
	Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 162 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 189)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: Sì					
Cod. 19	/grazie presidente sono favorevole a una conclusione dell'accordo quadro tra...Unione Europea e Libia perché rappresenta un progresso rispetto al passato... su punti importanti come l'immigrazione la cooperazione economica e sanitaria... in particolare nella lotta all'AIDS <aidiesse>... e in parte sul... programma energetico/	/yo estoy a favor de que se concluya un acuerdo marco entre... la Unión Europa y... Libia porque supone... un avance con respeto a...l pasado en temas importantes como la inmigración la cooperación económica... y sanitaria... lucha contra el sida... y programa energético/	Señor Presidente, Señorías, estoy a favor de que se firme un acuerdo marco entre la UE y Libia porque supone un avance, en comparación con el pasado, en puntos importantes como la inmigración, la cooperación en asuntos económicos y sanitarios, en especial la lucha contra el SIDA y, hasta cierto punto, en el programa energético.	SIDA - Acrónimo de síndrome de inmunodeficiencia adquirida. (RAE)	5 Traduzione	5 Traduzione Uguale

AIDS [cod. 19]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Acronimo con valore di sostantivo maschile di Acquired Immune Deficiency Syndrome – Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, presente in tutti principali dizionari di lingua generale, ampiamente diffuso nella stampa, datato per la prima volta nel 1982 secondo il De Mauro: si tratta, dunque, di un acronimo entrato nella lingua attraverso il linguaggio settoriale medico, ma ormai ampiamente diffuso e ben assimilato (cfr. appendice schede nomi propri). I casi di uso dell'equivalente

acronimo italiano SIDA sono estremamente limitati (Migliorini 2007). Di segno diametralmente opposto la tendenza spagnola: l'acronimo inglese non è mai entrato nella lingua e tuttora permane in tutti i dizionari di lingua generale l'equivalente SIDA (Síndrome de Inmunodeficiencia Adquirida).

STRATEGIE: Nonostante l'unica occorrenza del fenomeno nel corpus [cod. 19] sia caratterizzata ancora una volta da un acronimo inglese pronunciato secondo le regole fonetiche italiane (cfr. [cod. 18]), presupponendo quindi una difficoltà aggiuntiva di comprensione da parte dell'interprete, ci troviamo di fronte a un caso poco problematico sia dal punto di vista interpretativo che traduttivo: in entrambe le versioni, infatti, la strategia scelta è la traduzione attraverso il traduce SIDA.

	Tema specifico intervento: Accordo quadro UE-Libia						
	Oratore: Sonia Alfano / Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 166 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 333)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: Sì						
Cod. 20	/ bisogna che il Parlamento Europeo per continuare ad essere credibile chiami le cose con il loro nome anche se ciò può essere imbarazzante/ un discorso a parte va fatto per l'UNHCR <u>enneaccaciere</u> impossibilitato a svolgere il proprio ruolo nei territori libici e accusato dal regime libico di abusi e reati incredibili/	/el Parlamento Europeo para tenere credibilidad tiene que llamar a las cosas por su nombre aunque sea... molesto/ se hace un... discurso a parte para el... ACNUR tiene que poder actuar en el territorio libio se le acusa de abusos increíbles/	Para que el Parlamento Europeo siga siendo creible, hay que llamar a las cosas por su nombre aunque pueda resultar embarazoso. Hay que utilizar otro discurso aparte para ACNUR, Alto Comisionado de las Naciones Unidas para los Refugiados, que no puede desempeñar su trabajo en Libia y a quien el régimen libio acusa de abusos y delitos increíbles.	ACNUR, Oficina del Alto Comisionado de las Naciones Unidas para los Refugiados (IATE).	5 Traduzione	6 Espansione	Diverse

UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees) [cod. 20]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Acronimo con valore di sostantivo maschile, registrato dal Dizionario Zingarelli (2016) e dall'Enciclopedia Treccani che, tuttavia, riportano anche il corrispondente italiano ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati). Le occorrenze sulla stampa nazionale generalista risalgono ai primi anni Novanta (La Stampa 1992) e questo porterebbe a pensare che si tratti di un acronimo piuttosto consolidato in lingua italiana: lo stesso database Lexis Nexis⁶⁷ conferma che anche l'acronimo italiano ACNUR è presente nella stampa italiana a partire dagli stessi anni, tuttavia il numero di occorrenze dell'acronimo inglese è più alto. Per quanto riguarda il versante spagnolo, invece, non vi sono dubbi sull'ampia diffusione di ACNUR (Alto Comisionado de Naciones Unidas para los Refugiados) e ve ne è conferma in tutte le principali fonti ufficiali istituzionali (IATE, Eurlex) e non (www.acnur.es).

STRATEGIE: Osservando i dati del corpus [cod. 20] è immediatamente evidente che questo acronimo sia ampiamente diffuso nel linguaggio istituzionale: l'interprete, infatti, non esita a scegliere la strategia traduttiva ("ACNUR") per rendere un fenomeno potenzialmente insidioso in quanto si tratta dell'acronimo di un nome proprio inglese (quindi, per definizione, semanticamente non trasparente) pronunciato seguendo le regole fonetiche dell'italiano (quindi non immediatamente riconoscibile come prestito integrale

⁶⁷ <http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/> (consultato il 4/08/17).

dall'inglese). La versione tradotta, invece, presenta un caso di espansione in quanto l'acronimo non viene solamente tradotto ma il suo significato è anche sciolto, proponendo quindi un'aggiunta rispetto al messaggio del testo di partenza.

20_01_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=20-01-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110120&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-20/P7_CRE(2011)01-20_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Cristiana Muscardini (secondo intervento) / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 161)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune©						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 21	/auspicio che sia l'ultima volta che il risparmio dei contribuenti serva a portare acqua al mulino degli azionisti bancari e dei manager imprevidenti e che le nuove misure di controllo impediscano il ripetersi di speculazioni dannose all'economia/	/ qué sea la última vez que... los... ahorros...de...los contribuyentes sirvan para engordar las cuentas de... los accionistas de los bancos y que lleven a cabo toda suerte de ehm operaciones que dañan la economía nacional/	Espero que esta sea la última vez que los ahorros de los contribuyentes se utilizan en beneficio de los accionistas y los administradores bancarios negligentes, y que se introduzcan nuevos controles para evitar que, en el futuro, la especulación vuelva a perjudicar la economía.	Mánager, gerente o directivo de una empresa o sociedad (RAE).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Manager [cod. 21]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo usato in italiano sia al maschile che al femminile registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale di riferimento; è già presente nel De Agostini (1995) e nello Zingarelli (1970) con la segnalazione “anglicismo” e la relativa indicazione di pronuncia; l'anno di primo ingresso del lessema nel dizionario italiano pare essere il 1895

(Sabatini Coletti, De Mauro) nell'accezione di "persona che coordina un'azienda" e il 1926 in quella di "chi si occupa degli interessi di un cantante, attore, atleta"; ha dato origine a innumerevoli derivati (quali "manageriale", "managerialità) ed è utilizzato in varie espressioni composte come "project manager" o "top manager"; anche le occorrenze sulla stampa nazionale confermano che ci troviamo davanti a un lessema ampiamente assimilato, ormai quasi non percepito come prestito estraneo alla lingua italiana. La prima grande differenza con la lingua spagnola sta nel fatto che sia il *Diccionario RAE* che il *Clave* registrano l'anglicismo con la grafia adattata ("mánager"): il primo dizionario suggerisce gli equivalenti "directivo" e "gerente", mentre il secondo propone la forma "mánayer" e raccomanda la pronuncia adattata alla fonetica spagnola; anche Fundeu, d'accordo con la *Ortografía de la Lengua Española*, suggerisce l'uso degli equivalenti "director", "gerente", "administrador", "representante", "agente", "apoderado" e, nel caso in cui si utilizzi l'anglicismo, raccomanda la grafia con accento, ricordando che si tratta di un lemma invariabile per genere e numero. Su questo modello si basa la proposta di Valle (2016), che suggerisce l'uso di "direttore", "dirigente", "amministratore", "rappresentante", "agente" in lingua italiana, sottolineando che "manager" in inglese è imparentato con l'italiano "maneggiare", antico italianismo di ambito equestre che significava "maneggiare i cavalli".

STRATEGIE: Date queste premesse, non stupisce che nel corpus di testi tradotti [cod. 21] la strategia utilizzata per rendere questo anglicismo sia la traduzione (con l'equivalente "administradores"), mentre nel testo interpretato troviamo un'omissione con ogni probabilità dovuta all'alta velocità di eloquio nel testo originale (161 parole/minuto) e alla modalità di lettura.

2_02_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=02-02-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110202&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-02/P7_CRE(2011)02-02_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo						
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 152 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 198)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 22	/ l'attenzione... degli speculatori rivolta alle materie prime condiziona il prezzo del petrolio non più basato sul mercato spot in quanto la somma degli anticipi delle manovre speculative finisce per determinare... domanda e offerta del mercato reale/	/ las.... la volatilidad de los precios... de las materias primas influye luego en la de los productos elaborados por lo que ocurre en los mercados spot /<espot>/ habría que tener más en cuenta... la situación de la economía real/	El entusiasmo de los especuladores por los productos básicos está influenciando los precios del petróleo, que ya no se basan en el precio al contado, puesto que el efecto acumulativo de los avances y las maniobras especulativas acaban determinando la oferta y la demanda del mercado real.	Mercado al contado (IATE)	2 Resa invariata (con adattamento morfologico)	4 Resa sostitutiva	Diverse

Mercato spot [cod. 22]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale non presente in alcun dizionario di lingua generale, ma solo in ambito specialistico, in particolare su Eurlex (con 54 occorrenze totali) in cui se ne trova attestazione a partire dal 1977 (Eurlex, GU C 156 del 4.7.1977, pagg. 1–41, Situazione del mercato carboniero della Comunità nel 1976 e previsioni per il 1977); IATE suggerisce “mercato a pronti”, “mercato del disponibile” e “mercato per contanti”; un importante glossario economico-finanziario quale il Glossario

della Borsa Italiana⁶⁸ registra la locuzione “mercato spot”, indicandone anche come sinonimi “mercato cash”, “mercato a pronti” e “mercato a contante”. Sul versante spagnolo, IATE suggerisce “mercado al contado” come locuzione da preferirsi a “mercado de contado” e “mercado spot”. È interessante notare come anche un dizionario di lingua generale (*Diccionario Clave*) registri il lemma “spot”, raccomandando “al contado” come possibile equivalente nell’accezione oggetto di analisi e, nel caso dell’anglicismo integrale, sottolinea l’opportunità di utilizzare una grafia diversa.

STRATEGIE: Tornando al corpus, nella versione interpretata si osserva una resa invariata con adattamento fonetico (“mercados <espot>”), strategia del tutto coerente con il *setting* in cui avviene la comunicazione, composto da un pubblico di esperti che condividono un lessico specialistico comune; di segno diverso la strategia adottata dal traduttore che opta per una resa sostitutiva, riformulando l’espressione a livello lessicale (“precio al contado”).

⁶⁸ <http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Mercato%20Spot> (consultato il 4/08/17).

14_02_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=14-02-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110214&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-14/P7_CRE(2011)02-14_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Attuazione della direttiva sui servizi						
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 274)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 23A	/la realizzazione degli sportelli unici dei servizi deve avvenire in maniera sempre più informatizzata con l'offerta di servizi online di agevole accessibilità soprattutto per le piccole e medie imprese che assicurino... l'interoperabilità <interoperabilità> con ehm gli altri portali degli altri stati membri evitando così le barriere linguistiche che- che oggi giorno dobbiamo superare/	/l-estas ehm ventanillas únicas para estos servicios tienen que hacerse de forma informatizada con una ofe-una oferta de servicios online de fácil accesibilidad sobre todo para las pymes que sin duda de alguna manera podrán asegurarse la...interoperabilidad con los otros...portales de otros estados miembros evitando así las barreras lingüísticas que hoy tenemos que superar día a día/	Las ventanillas únicas deben utilizar cada vez más las tecnologías de la información y prestar servicios en línea de fácil acceso, ante todo a las pequeñas y medianas empresas, y garantizar la interoperabilidad con otros portales de otros Estados miembros, evitando así los obstáculos lingüísticos que es necesario superar día a día.	Se recomienda <i>en línea</i> . Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	2 Resa invariata	5 Traduzione	Diverse

On line (online o on-line) [cod. 23A] – [cod. 77(2)] – [cod. 78A] – [cod. 79B] – [cod. 82B] – [cod. 200]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Lessema singolo (talvolta anche locuzione avverbiale, a seconda delle tre varianti ortografiche impiegate) usato in italiano con valore di aggettivo o avverbio, registrato in tutti i principali dizionari di lingua generale (con le grafie “online”, “on line” e “on-line”), riportato già dal Dizionario De Agostini (1995) ma non dallo Zingarelli (1970); viene segnalato come anglicismo da tutti i dizionario tranne il Gabrielli e solo Treccani e De Mauro ne indicano la pronuncia in alfabeto IPA;

se ne trova diffusissima attestazione sulla stampa e l'anno di prima datazione riportato da Sabatini Coletti e De Mauro è il 1983; il lessema ha generato una serie di collocazioni frequenti (Zingarelli (2016)) quali, tra gli altri, “banca online”, “servizio online”, “acquisti online”; dalle occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) emerge che il lessema, dapprima entrato attraverso il linguaggio informatico, ha avuto un'ampissima diffusione: anche lo stesso Valle (2016) sottolinea che l'uso della locuzione “in linea”, pur corretta e del tutto equivalente all'anglicismo, non è abbastanza consolidato; di segno opposto, invece, la prospettiva spagnola: “online” non compare nel *Diccionario RAE* ma solo sul *Diccionario Clave* il quale, tuttavia, ne indica la grafia in corsivo essendo un forestierismo e raccomanda l'uso della locuzione “en línea”; Fundeu si spinge oltre e suggerisce di sostituire il prestito integrale con “conectado”, “digital”, “electrónico”, “en internet” o “en línea”.

STRATEGIE: I dati provenienti dal corpus sulle strategie utilizzate nella resa di questo anglicismo (fig. 29) riflettono il fatto che il lessema “online” si sta sempre più diffondendo in vari ambiti, anche se l'equivalente spagnolo resta comunque preferibile: per quanto riguarda i testi tradotti, in 4 casi su 6 compare l'esatto traduttore (“en línea”) e in 2 casi vi è una resa sostitutiva attraverso riformulazioni lessicali contenenti il termine “Internet”; sul versante interpretativo, invece, troviamo 3 occorrenze di resa invariata (che confermano l'ipotesi secondo cui il lessema inglese sta avendo una diffusione sempre maggiore, soprattutto in contesti settoriali specifici come quello del Parlamento europeo ma non solo), 2 rese sostitutive (in particolari, riformulazioni lessicali contenenti il termine “Internet”) e 1 caso di traduzione (“en línea”).

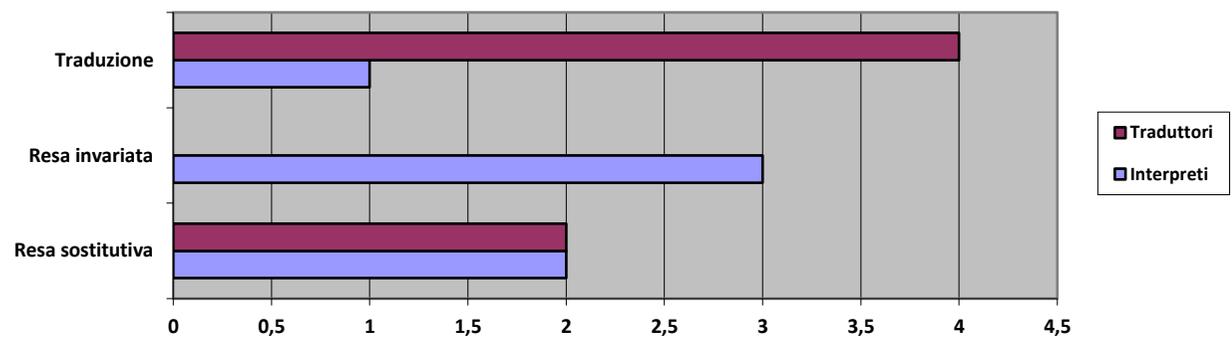


Figura 29: Frequenza delle strategie attivate per il lessema “online”

	Tema specifico intervento: Attuazione della direttiva sui servizi						
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 274)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 24B	/riguardo al processo di valutazione reciproca prevista dalla direttiva se condotta nel modo adeguato può essere davvero utile per l'individuazione delle <della> best practice che possano esser da stimolo per quei paesi più pigri nell'attività di recepimento e promuovere la convergenza delle legislazioni/	/con relación a este proceso de evaluación...sobre evaluación recíproca que ehm presenta la directiva si se aplica en una forma adecuada podría ser adecuada para de alguna manera tener en cuenta las...mejores prácticas sobre todo para aquellos países digamos más lentos y puede llevar a una convergencia de legislaciones gracias/	En cuanto al proceso de evaluación mutua que prevé la Directiva, este puede resultar realmente útil, si se utiliza correctamente, para identificar buenas prácticas que puedan servir de estímulo para aquellos países que están más retrasados en la transposición de la Directiva y para promover la convergencia legislativa.	Mejores/buenas prácticas (IATE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Best practice [cod. 24B] – [cod. 199]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile talvolta declinata al plurale originale “best practices” registrata unicamente dal Dizionario Treccani dei Neologismi, segnalato come forestierismo e senza indicazione di pronuncia; lo stesso dizionario ne specifica l’origine: il lessema proviene inizialmente dal linguaggio dei dirigenti pubblici e se ne trova attestazione nella stampa a partire dal 1995 (Corriere della Sera); allo stesso tempo, però, si ricordano anche gli equivalenti italiani “buona pratica” e “migliore pratica”; in definitiva, dunque, si tratta di un lessema di uso sempre più ampio in italiano che, tuttavia, non è ancora stato inserito nei principali dizionari di lingua generale e non è stato del tutto assimilato in quanto il suo uso è limitato a un ambito settoriale

ristretto e, al contempo, presenta due equivalenti italiani (ancorché dalla struttura calcata rispetto al lessema inglese). Molto lineare è, invece, la prospettiva spagnola: il prestito integrale non viene registrato in alcun dizionario di lingua generale, non se ne trova traccia nei principali manuali di stile (quali Fundeu) né su IATE che propone come uniche soluzioni ammissibili “buena práctica” e “mejor práctica”.

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non stupiscono i dati emersi dall’analisi del corpus: su due occorrenze, sia traduttori che interpreti optano per una traduzione, attingendo agli esatti traducenti “buena práctica” e “mejor práctica”; considerando che questo anglicismo pone delle sfide ancor maggiori in simultanea in quanto la sua pronuncia originale standard viene spesso alterata dagli oratori italofoni (cfr. appendice corpus [cod. 199]), rendendo quindi più difficile il riconoscimento del prestito nella fase di ascolto, si può concludere che la scelta di optare per l’uso dell’esatto traducente spagnolo riflette l’alto livello di consolidamento nell’uso di questi lessemi, oltre al fatto che, trattandosi di gergo delle istituzioni europee, anche gli interpreti hanno sviluppato un automatismo nella resa di un fenomeno con cui entrano frequentemente in contatto.

	Tema specifico intervento: Cooperazione rafforzata nell'ambito della creazione di una protezione unitaria del brevetto						
	Oratore: Luigi Berlinguer / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 150)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 25	/le imprese qui in Europa sono penalizzate...nella brevettazione per un costo di dieci volte superiore rispetto alle loro concorrenti americane o giapponesi /del resto la frammentazione del copyright dei brevetti è una delle cause del ritardo della ripresa economica/	/empresas europeas se ven penalizadas en el tema de las patentes ehm ehm t-tienen que pagar un coste diez veces superior a-a con relación a sus competidores americanos y japone-ehm la fragmentación de los ehm derechos de autor es una de las causas de los retrasos de...la recuperación económica/	Las empresas europeas se ven penalizadas, pues cuando desean obtener una patente deben sufragar costes diez veces superiores a los que pagan sus competidores estadounidenses y japoneses. Por otra parte, la fragmentación de los derechos de autor en las patentes es una de las razones que retrasan la recuperación económica.	Su uso es innecesario y puede sustituirse por <i>derechos de autor o derechos de edición</i> (Clave).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Copyright [cod. 25]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (il Dizionario Sabatini Coletti ne ammette il plurale inglese “copyrights”) registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale contemporanei, oltre che dal De Agostini (1995) e dallo Zingarelli (1970) (in questi ultimi casi, segnalato come forestierismo e con indicazione di pronuncia in alfabeto fonetico); il Dizionario Sabatini Coletti e il De Mauro indicano il 1892 come anno di prima registrazione; se ne trova ampia diffusione nella stampa e il Vocabolario Treccani sottolinea che il lessema, entrato attraverso il linguaggio giuridico, attualmente fa parte del lessico italiano di alto uso. Va sottolineato che, accanto al prestito integrale, anche l’equivalente italiano “diritto d’autore” trova un’ampia diffusione (Valle

(2016)), mentre in lingua spagnola l'anglicismo viene registrato dai principali dizionari di lingua generale, ma segnalato come non necessario in quanto la locuzione “derechos de autor” o “derechos de edición” sono da preferirsi (*Diccionario Clave*, Fundeu).

STRATEGIE: I dati del corpus, ancorché limitati, confermano questa tendenza: sia la versione tradotta che la versione interpretata attingono al lessico spagnolo proponendo una strategia di traduzione (uso del traduttore “derechos de autor”).

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI						
	Oratore: Antonio Tajani / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 8:00 min, numero parole 1028)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 26	/in secondo luogo la Commissione nelle sue proposte intende mettere l'accento sugli strumenti finanziari ovvero passare da una cultura basata sulla sovvenzione a fondo perduto ad una... più orientata verso i prestiti alle imprese /questo approccio ovviamente favorirà chi si presenta con un business plan ragionevole/	/en segundo lugar la Comisión en sus propuestas quiere hacer hincapié <hincapié> en los instrumentos financiados es decir pasar de una cultura basada en la subvención a fondo perdido a.... una... más...orientada hacia los préstamos a las empresas y así ehm claro las empresas tienen que... presentar un proyecto que sea... razonable/	En segundo lugar, con sus propuestas, la Comisión pretende hacer énfasis en los instrumentos de financiación, es decir, pasar de una cultura basada en las subvenciones a otra que se base más en la concesión de préstamos a las empresas. Como es obvio, este planteamiento favorecerá a aquellas empresas que presenten un plan de negocio bien fundamentado.	Plan comercial, plan de operaciones, plan de empresa, plan de negocio (IATE)	3 Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

Business plan [cod. 26]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile registrata solamente da due dizionari di lingua generale (Vocabolario Treccani e Dizionario Gabrielli) e dal *Glossario Finanziario della Borsa Italiana*⁶⁹; non è presente nel De Agostini (1995) né nello Zingarelli (1970); Treccani suggerisce l'equivalente italiano "piano industriale" e il *Glossario Finanziario della Borsa Italiana* propone "piano d'impresa"; la locuzione proviene dal linguaggio economico-finanziario e il suo uso si intensifica a partire dai primi anni Duemila, come mostrano le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis). Sul versante spagnolo, il prestito integrale non viene registrato da alcun dizionario di lingua generale, né dal manuale di stile Fundeu; IATE propone varie alternative quali "plan comercial", "plan de operaciones", "plan de empresa", "plan de negocio".

STRATEGIE: Nel corpus troviamo una occorrenza del lessema in oggetto che viene reso con una traduzione nel testo tradotto (con l'uso del traduttore "plan de negocio") e, nel testo interpretato, con una generalizzazione ("proyecto") che, tuttavia, comporta solo una parziale perdita di significato del messaggio originale e che comunque riflette il tentativo da parte dell'interprete di evitare il ricorso al prestito integrale.

⁶⁹ <http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Business%20Plan> (consultato il 4/08/17).

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI						
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 29B	/quindi dove...ci saranno...una serie di-i...scelte importanti compresa l- quella della-o...sportello unico per l'accesso ai finanziamenti che sarà una delle proposte che noi faremo agli stati membri ehmm.../ in più...inviteremo tutti gli stati membri e tutte le autorità locali a nominare... Mister o Miss PMI </piemmi/> //	/habrá un serie de...elecciones importantes incluyendo por ejemplo... la...ventanilla única para acceso a financiación que es una de las...propuestas que...vamos a hacer a los estados miembros /vamos a invitar a todos los estados miembros y a tod- todas las autoridades locales a que designen a ... Mister o Miss pe... ehm pyme/ ... Mister pyme o Miss pyme/	Más aún, invitaremos a los Estados miembros y a todas las autoridades locales a que nombren a una persona encargada de las PYME.	Mister / Miss (RAE).	2 Resa invariata	4 Resa sostitutiva	Diverse

Mister/Miss [cod. 29B] – [cod. 60L] – [cod. 63O]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Si tratta di due sostantivi, uno maschile invariabile e l'altro femminile invariabile (anche se il Sabatini Coletti ammette i plurali “Misters” e “Misses”); il primo è registrato in tutti i dizionari contemporanei di lingua generale e nel De Agostini (1995) e Zingarelli (1970) (in questi casi segnalato come anglicismo e corredato da indicazione di pronuncia in alfabeto fonetico); Sabatini Coletti e De Mauro collocano al 1951 la prima datazione del lessema, entrato nella lingua italiana attraverso il linguaggio sportivo nella sua accezione di “allenatore di una squadra, soprattutto di calcio”, poi esteso ad molti altri campi; anche il lessema “Miss” è registrato da tutti i principali dizionari di riferimento, con una prima datazione risalente al 1907 secondo il De Mauro

e al 1929 secondo il Sabatini Coletti; è presente anche nel De Agostini (1995) e nello Zingarelli (1970), viene segnalato come anglicismo ma solo nell'edizione del 1970 è presente l'indicazione di pronuncia in alfabeto fonetico; si tratta, in entrambi i casi, di prestiti dall'uso ormai consolidato in lingua italiana, che probabilmente non vengono più percepiti come del tutto estranei alla lingua da parte dei nativi italofoni. Di segno opposto è la tendenza spagnola: per quanto riguarda "Mister", il lessema viene registrato dai principali dizionari di lingua generale, ma con la grafia adattata (anche Fundeu raccomanda l'utilizzo dell'accento grafico "Míster" e, di conseguenza, stigmatizza il corsivo in quanto il lessema diventa a tutti gli effetti parte del vocabolario spagnolo e perde lo status di prestito integrale); il *Diccionario Clave* sottolinea che, nell'accezione di "entrenador", si tratta di un anglicismo non necessario: come raccomandato anche da Fundeu, esistono alternative da preferire quali, appunto, "entrenador", "preparador" o "técnico"; lo stesso *Español Urgente* Fundeu sconsiglia vivamente l'uso di "Míster" come appellativo invece di "señor" e, in ogni caso, laddove l'uso dell'anglicismo adattata "Míster" fosse accettabile, raccomanda il plurale "Místeres". Per quanto riguarda "Miss", il lessema è registrato in tutti i principali dizionari di riferimento come forestierismo, da scriversi quindi con corsivo o con altre differenziazioni grafiche; va sottolineato che il *Diccionario Panhispánico de Dudas* propone l'adattamento grafico "Mis" (plurale "Mises").

STRATEGIE: Tornando all'osservazione del corpus si riscontrano 3 occorrenze, tutte accomunate dalla stessa strategia traduttiva e interpretativa: si tratta di un caso prototipico che fornisce informazioni particolarmente significative sull'approccio adottato dagli interpreti (che per ovvie costrizioni temporali, optano per una resa invariata del fenomeno) e dai traduttori, che, al contrario, operano una riformulazione a livello lessicale, giungendo a soluzioni quali "representante de" [cod. 60L] [cod. 63O] o "persona encargada de"

[cod. 29B]. La strategia adottata dagli interpreti è certamente dettata da contingenze di tipo temporale, ma risulta comunque perfettamente accettabile dal punto di vista lessicale in quanto i due lessemi fanno parte del vocabolario spagnolo, mentre la strategia attivata dai traduttori è altrettanto chiaramente frutto di un tentativo di evitare l'uso di anglicismi non necessari nel testo scritto e di riformulare il più possibile il testo di partenza per renderlo maggiormente fruibile.

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI					
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Locuzione (S)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: SI					
Cod. 32E	/devo dire che...la prima riunione dello... dell'SME </esmi/> ehm Finance Forum ha puntato proprio l'attenzione su...questo problema sul collo di bottiglia che si crea tra ehm l-la Banca Europea degli Investimenti e il ehm.... Ehm e le banche gli istituti di credito nazionali/	/yo creo que en la primera jornada de la... ehm... del primer... del dels- Finance Forum de las Pymes ha aclarado esta cuestión de los...atascos que se crean en-entre el BEI Banco Europeo de Inversiones por un lado...y los...organismos de crédito nacionales /	Tengo que decir que en la primera reunión del Foro de Financiación de las PYME se abordó precisamente este cuello de botella que existe entre el Banco Europeo de Inversiones y las entidades de crédito nacionales.	Foro de Financiación de las Pyme (Eurlex).	4 Resa sostitutiva (parziale, preservando parte del lessema)	5 Traduzione Diverse

SME Finance Forum [cod. 32E] – [cod. 67C] - [cod. 69E]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Questo nome proprio indica un'istituzione preposta allo sviluppo e al finanziamento delle piccole e medie imprese, anche se è un lessema “trasparente” (Medici 2006) in quanto contiene una serie di sostantivi comuni dal

significato largamente conosciuto e condiviso, oltre a un acronimo; proprio l'acronimo "SME" è un anglicismo particolarmente interessante (cfr. appendice schede nomi propri) poiché sta cominciando a comparire anche nella stampa italiana: abbreviazione di "Small and Medium Enterprises", o, come al [cod. 67C], di "Small and Medium-sized Enterprises", mostra le prime occorrenze sul Database Lexis Nexis a partire dai primi anni Duemila, anche se, occorre sottolinearlo, non è registrato in alcun dizionario di riferimento, ma solo nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza: ci troviamo di fronte a un caso in cui ancora l'acronimo italiano "PMI" (piccole e medie imprese) resiste rispetto all'avanzata del corrispondente anglicismo, avendo una diffusione nettamente prevalente e presentando caratteristiche del tutto simili al caso di "Pyme" sul versante spagnolo. Per quanto riguarda il lessema completo "SME Finance Forum", essendo una realtà istituzionalizzata ha una sua traduzione ufficiale proposta da Eurlex: "Forum sul Finanziamento delle PMI" e "Foro de Financiación de las PYME".

STRATEGIE: Analizzando le tre occorrenze presenti nel corpus si nota come i traduttori si siano attenuti all'esatta traduzione ufficiale di Eurlex, meccanismo ormai consolidato per la traduzione di nomi propri di tipo istituzionale; nel caso degli interpreti, la resa si fa più complessa in quanto si presuppone che siano in grado di recuperare dalla memoria a lungo termine l'esatto traduce ufficiale di un lessema non sempre facile da riconoscere in italiano in fase di ascolto (si pensi che in tutti i casi [cod. 32E] [cod. 67C] [cod. 69E] l'oratore italiano tenta di rispettare la pronuncia anglofona standard dell'acronimo "SME" o, per esteso, di "Small and Medium-sized Enterprises", ma il risultato è modificato e adattato alla fonetica italiana, con una conseguente difficoltà aggiuntiva per l'interprete nell'identificazione e nel riconoscimento del prestito); di conseguenza, nel primo caso [cod. 32E], l'interprete opta per una resa

sostitutiva parziale, preservando parte del lessema originale e traducendone un'altra ("Finance Forum de las PYMEs"), mentre negli altri casi [cod. 67C] [cod. 69E] l'intento dell'interprete risulta comunque essere di tipo traduttivo ("Foro Financiero para las PYMEs", "Foro de la... Financiación de Pymes), anche se il risultato non è in entrambi i casi perfettamente corrispondente al traduttore ufficiale proposto da Eurlex.

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI						
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: Sì						
Cod. 33F	/naturalmente stiamo lavorando per quanto riguarda la semplificazione... già con cose concrete e faccio qualche esempio /ehm... il regolamento REACH... ho fatto tradurre... in tutte le lingue della unione europea i regolamenti di applicazione di una direttiva di un regolamento... molto molto... tecnico/	/ temas concretos... por ejemplo Reglamento REACH ... he hecho que se traduzca a todos los idiomas de la unión europea... el reglamento de aplicación de la directiva de la directivas son... reglamento muy técnico/	En relación con el Reglamento REACH , he mandado traducir a todas las lenguas oficiales de la Unión Europea las normas de ejecución de este Reglamento de carácter tan técnico.	Reglamento REACH (Eurlex).	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali

Regolamento REACH [cod. 33F]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Acronimo di un nome proprio di tipo politico-istituzionale ("Registration, evaluation, authorisation and restriction of chemical substances") che indica un Regolamento varato dall'Unione per il controllo della circolazione

delle sostanze chimiche; per comprensibili ragioni non è registrato in alcun dizionario di lingua generale ma solo nel Lessico Treccani del XXI secolo; le prime occorrenze sulla stampa italiana si collocano attorno al 2003 e confermano in modo chiaro che si tratta di un tecnicismo legato all’ambito politico-legislativo delle istituzioni europee; come nel caso di “SME Finance Forum” di cui sopra, Eurlex fornisce la traduzione ufficiale “Regolamento REACH” per l’italiano e “Reglamento REACH” per lo spagnolo.

STRATEGIE: I dati emersi dal corpus sono prototipici: su 4 occorrenze, in tutti i casi sia interpreti che traduttori optano per la resa invariata dell’acronimo, fatta eccezione per un caso [cod. 72H] in cui la versione tradotta presenta un’espansione in quanto l’acronimo viene sciolto e tradotto per esteso in spagnolo (“reglamento relativo al registro, la evaluación, la autorización y la restricción de las sustancias y preparados químicos) al fine di rendere più trasparente e fruibile il messaggio per l’utente finale.

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI					
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C) + Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U) + Locuzione (S)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 35H(2)	/naturalmente continua a vivere il test per le piccole e medie imprese, che è nato con lo... ehm... Small Business Act... continuiamo a sostenerlo... e a applicarlo con... ehm serietà/	/sigue habiendo obstáculos para las pymes/ se están intentando resolver con el Small <son> Business Act/ y- es- estamos intentando aplicarlo... y aplicarlo con seriedad/	Por supuesto se mantiene la prueba para pequeñas y medianas empresas que introdujo la Small Business Act. Continuaremos con ella y la aplicaremos estrictamente.	1- Test: aceptado por RAE y Clave. 2- El Small Business Act (Eurlex).	1 Ommissione (con modifica sostanziale del messaggio)+ 2 Resa invariata	5 Traduzione+ 2 Resa invariata Diverse+ Uguali

Test [cod. 35H(2)] – [cod. 54D] – [cod. 115G]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile presente in tutti i principali dizionari di lingua generale contemporanei, oltre che nel De Agostini (1995) e nello Zingarelli (1970) (segnalato come anglicismo e con indicazione di pronuncia in alfabeto fonetico); De Mauro e Zanichelli indicano il 1776 come anno di prima datazione, mentre il Sabatini Coletti riporta il 1895; il lessema ha dato origine ha varie derivazioni morfologico-semantiche (ad esempio, “crash-test”, “pap-test”) e polirematiche (“test di personalità”, “test casualizzato”); è evidente, dunque, che si tratta di un lessema ormai ampiamente assimilato in lingua italiana e di uso frequente. Per quanto riguarda lo spagnolo, “test” viene registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale: il *Diccionario RAE* lo segnala come anglicismo mentre il *Clave* no, anche se ne indica la pronuncia adattata “tes” e ricorda che il plurale resta invariato; Fundeu sottolinea che il lessema è ormai registrato da tutti i principali dizionari ed è quindi entrato a pieno titolo a far parte della lingua, tuttavia raccomanda l’uso degli equivalenti “prueba”, “cuestionario”, “examen”, “análisis”, “control”.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus, si nota che le versioni tradotte presentano essenzialmente due tipi di strategie: in due casi si opta per una traduzione con “prueba” [cod. 35H(2)] e [cod. 115G], mentre in un caso si osserva una resa invariata [cod. 54D], giustificata dal fatto che il prestito è ormai consolidato in lingua spagnola. Per quanto riguarda le versioni interpretate, l’analisi dei dati fa emergere un grado di complessità aggiuntivo: se, da un lato, ci si trova di fronte a un anglicismo ormai assimilato e quasi non percepito come estraneo alla lingua italiana, dall’altro presenta evidenti problematiche in fase di pronuncia nel testo originale italiano (anche se non nell’esempio sopra riportato in tabella) e, di conseguenza, di comprensione da parte dell’interprete: su 3 occorrenze, troviamo ben

2 casi in cui la resa interpretativa si discosta dal testo originale a causa di evidenti difficoltà in fase di ascolto; il caso di omissione, infatti, [cod. 35H(2)] comporta una modifica sostanziale del messaggio (“sigue habiendo obstáculos para las pymes”), mentre il caso di traduzione [cod. 54D] riflette l’intento (traduttivo, appunto) da parte dell’interprete che, però, opta per il traduttore errato (“hemos presentado un texto para las pymes), denotando un probabile problema di comprensione dell’anglicismo nel testo originale. Questo fenomeno, dunque, si inserisce tra i prestiti ormai del tutto assimilati sia in lingua italiana che spagnola, ma non per questo risulta necessariamente esente da difficoltà sul versante interpretativo.

	Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI						
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U) + Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 36I(2)	/ naturalmente anche il test di competitività... il fitness check... ehm che abbiamo introdotto con il documento sulla politica industriale e guarda anche-... che guarda anche - all- all'appli-... agli effetti sulla competitività... ehm... sulla legislazione anche in vigore... e certamente aiuterà anche le piccole e medie imprese/	/ el texto de competitividad... del fitness check/ que hemos introducido con el documento sobre política industrial también... ehm... considera la posibilidad... o los efectos... en la competitividad... en la legislación en vigor... y sin duda va a ayudar a las pymes también/	La prueba de competitividad, conocida como comprobaciones de aptitud, se introducirá en el documento sobre política industrial, que también afecta a la competitividad y a la legislación vigente, y sin duda ayudará también a las pequeñas y medianas empresas.	Control de adecuación (IATE).	5 Traduzione (ma con termine non adeguato)+ 2 Resa invariata	5 Traduzione+ 4 Resa sostitutiva	Uguali+ Diverse

Fitness check [cod. 36I(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile che non compare in alcun dizionario di lingua generale ma solo su IATE con un'unica occorrenza (“vaglio di adeguatezza”) relativa al diritto comunitario; compare su Eurlex a partire dal 2010 e dal 2012 se ne trovano le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis): lo stesso Eurlex, tuttavia, talvolta registra anche espressioni quali “check-up” e “controllo dell'adeguatezza”, corroborando l'ipotesi secondo cui “fitness check” è una locuzione legata al linguaggio economico-finanziario che non ha avuto grande diffusione se non in un ristretto ambito istituzionale. Per quanto riguarda il versante spagnolo, IATE registra solamente “chequeo” o “control de adecuación”.

STRATEGIE: Analizzando il corpus è possibile notare come l'interprete, trovandosi di fronte a una locuzione il cui uso non è certamente diffuso, opta per una resa invariata, ponendosi in continuità con le scelte lessicali operate dall'oratore originale: del resto, anche l'uso di “fitness check” in italiano denota il fatto che ci si trovi di fronte a un pubblico di esperti del settore in grado di comprendere una serie di tecnicismi anche se non tradotti. Per quanto riguarda il traduttore, invece, la strategia è quella di riformulare la locuzione con una resa sostitutiva (“comprobaciones de aptitud”) per rendere più fruibile il testo d'arrivo.

15_02_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=15-02-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110215&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-15/P7_CRE(2011)02-15_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Livelli di prestazione in materia di emissioni dei veicoli commerciali leggeri nuovi						
	Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: tecnologia e ambiente						
	Velocità di eloquio: bassa 116 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 174)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema proprio (P)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard						
	Acronimo: Sì						
Cod. 37	/così come è avvenuto...con il Regolamento Cars <carse> ...anche per i veicoli industriali leggeri l'industria automobilistica europea saprà sviluppare una tecnologia verde... competitiva e con effetti positivi sull'ambiente/	/al igual que ya se hizo en el Reglamento Cars... también... en el caso de los vehículos industriales ligeros... la industria del automóvil europea será capaz de desarrollar... una tecnología verde que sea competitiva y que sea buena para el medioambiente/	Así como vimos con el Reglamento relativo a los turismos , el sector europeo del automóvil también conseguirá desarrollar tecnología verde, competitiva y medioambientalmente beneficiosa para los vehículos comerciales ligeros.	Reglamento CARS (Eurlex).	2 Resa invariata	4 Resa sostitutiva	Diverse

Regolamento Cars – [cod. 37]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico-istituzionale contenente l'acronimo inglese "Competitive Automotive Regulatory System for the 21st century" indicante una strategia elaborata dalla Commissione per uno sviluppo sostenibile dell'industria automobilistica; si tratta, dunque, di una piccola imprecisione da parte dell'oratore italiano che parla di un "Regolamento" mentre, come chiarisce Eurlex, ci si trova di fronte a una "strategia Cars"; l'acronimo, ad ogni modo, compare solamente su Eurlex e se ne trovano poche occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis), per lo più contenute in comunicati stampa battuti dalle agenzie di stampa (Ansa) a ridosso della pubblicazione della strategia; la situazione sul versante spagnolo è del tutto analoga, anche se occorre

sottolineare l'occorrenza di "Reglamento Cars" su Eurlex: in definitiva, ci si trova davanti a un acronimo facente parte del gergo politico-legislativo delle istituzioni europee, peraltro di scarsa diffusione anche all'interno dei documenti ufficiali, con alcune discrepanze come quella segnalata a proposito di "regolamento" o "strategia".

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse, non sorprende quanto emerso dal corpus: l'interprete [cod. 37] opta per una resa invariata per evitare qualsiasi possibile fraintendimento e facendo affidamento sul fatto che il pubblico è composto da esperti del settore che con ogni probabilità sono già a conoscenza di questo acronimo, mentre il traduttore sceglie una resa sostitutiva, riformulando a livello lessicale l'acronimo nell'intento di rendere più chiaro il testo d'arrivo.

	Tema specifico intervento: Diritti dei passeggeri nel trasporto in autobus e pullman						
	Oratore: Debora Serracchiani / Gruppo S&D / donna						
	Argomento: trasporti						
	Velocità di eloquio: alta 177 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 284)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 38A	/considero un fattore positivo anche il fatto che il passeggero possa scegliere tra il proseguimento del viaggio senza pagare ulteriori supplementi e il rimborso del prezzo del biglietto nel caso di partenza annullata...un ritardo di più di due ore o di overbooking/	/también me parece positivo que el pasajero pueda escoger entre seguir viajando sin pagar suplementos adicionales o que le reembolse el precio del billete en caso de que se le cancele la salida un retraso de más de dos horas o cuando haya ehm... sobreventa cuando hay overbooking/	También me parece un avance positivo que los pasajeros puedan escoger entre continuar el viaje sin coste adicional o recibir el reembolso del precio del billete en caso de cancelación, retraso de más de dos horas, o sobreventa.	Overbooking, sobreventa de plazas (RAE).	5 Traduzione+ 2 Resa invariata	5 Traduzione	Diverse

Overbooking [cod. 38A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale di riferimento tranne il Sabatini Coletti; non presente, invece, nello Zingarelli (1970) né nel De Agostini (1995); il De Mauro indica il 1981 come anno di prima datazione; viene quasi sempre segnalato come anglicismo/esotismo e l'indicazione di pronuncia in alfabeto fonetico compare su Treccani e De Mauro; analizzando le occorrenze sulla stampa italiana si nota come il lessema venga dapprima utilizzato solo in ambito trasporti-turismo e in seguito anche in altri contesti più ampi (cfr. appendice schede); questo sostantivo, dunque, è entrato nella lingua italiana attraverso il linguaggio dei trasporti e del turismo (nell'accezione di "pratica che consiste nell'accettare un numero di prenotazioni per un volo o per un albergo superiore a quello dei posti disponibili") e ha quasi del tutto soppiantato i traduttori italiani "sovraprenotazione" e "prenotazione eccedente" proposti da IATE, ma di fatto inesistenti in quasi tutti i dizionari di lingua generale e dall'uso poco diffuso (Database Lexis Nexis). Per quanto riguarda lo spagnolo, l'anglicismo integrale è presente sia sul *Diccionario RAE* che sul *Clave*, anche se il suo uso viene stigmatizzato e si raccomandano gli equivalenti "sobreventa", "sobrecontratación", "sobreocupación" o "sobrerreserva", consigliati anche da Fundeu.

STRATEGIE: Tornando al corpus [cod. 38A], si osservano due fenomeni nella resa di questo forestierismo: sul versante traduttivo, non sorprende che la strategia attivata sia la traduzione attraverso l'uso del traduttore "sobreventa" in quanto l'anglicismo viene sconsigliato da tutti i principali dizionari e manuali di stile; sul versante interpretativo, invece, si opta per l'attivazione di ben due strategie allo stesso tempo: la traduzione e, immediatamente dopo, la resa invariata ("cuando haya ehm... sobreventa cuando hay overbooking"). Questa

scelta da parte dell'interprete è con ogni probabilità frutto del fatto che l'uso dell'anglicismo, pur essendo un tecnicismo del tutto accettabile in questo contesto, viene fortemente scoraggiato dai dizionari e dai manuali di stile.

	Tema specifico intervento: Diritti dei passeggeri nel trasporto in autobus e pullman						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: trasporti						
	Velocità di eloquio: media 147 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 369)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 39(2)	/comunque grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti grazie ai colleghi che hanno seguito il dossier soprattutto in veste di relatori ombra e quelli che hanno partecipato con entusiasmo al negoziato finale/ grazie alla Commissione Tran e lo staff del segretariato... il Consiglio in particolare lo staff della Presidenza belga non ultimo il ministro Gyori qui presente/	/quisiera aprovechar la ocasión para dar las gracias a todos los que han participado y han seguido de cerca este...expediente / gracias a todos los que han participado con entusiasmo en las negociaciones finales / también doy las gracias a la secretaria...ehm del... Parlamento a la ministra Gyori y a la Comisión Europea/	Mi agradecimiento a la Comisión de Transportes y Turismo y al personal de la secretaria, el Consejo, en especial al personal de la Presidencia belga y, por último pero no menos importante, a la señora Győri, que se encuentra aquí con nosotros.	Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario (Clave).	4 Resa sostitutiva+ 1 Omissione (con modifica del messaggio!!!)	5 Traduzione+ 5 Traduzione	Diverse+ Diverse

Staff [cod. 39] – [cod. 39(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (anche se il Sabatini Coletti ammette il plurale inglese) presente in tutti i principali dizionari di riferimento sia contemporanei che nelle versioni consultate del 1995 e del 1970; Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1955 come anno di prima datazione; i contesti d'uso sono molto ampi, quindi il lessema non è legato a un

linguaggio specifico particolare; tutti questi dati (cfr. appendice schede) confermano il fatto che ci si trovi di fronte a un lessema ormai assimilato, dall'uso consolidato ed esteso e ormai non più percepito come estraneo alla lingua. Di segno opposto la tendenza spagnola: il *Diccionario RAE* non lo registra, mentre il *Clave* lo segnala come forestierismo non necessario; anche il manuale di stile Fundeu raccomanda di utilizzare i traducanti "personal", "plantilla" o "empleados", evitando l'anglicismo che, in ogni caso, va scritto in corsivo o tra virgolette. Si tratta, dunque, di un caso prototipico in cui l'italiano ha ormai del tutto assimilato il forestierismo mentre lo spagnolo lo segnala con una grafia diversa, lo sconsiglia e ne raccomanda il traducante.

STRATEGIE: Date queste premesse, risulta evidente nel corpus [cod. 39(2)] come il traduttore si sia trovato di fronte a un fenomeno poco problematico dal punto di vista lessicale e traduttivo: in entrambi i casi, infatti, ricorre alla traduzione "personal". Diverse, invece, le strategie attivate dall'interprete: nel primo caso opta per una resa sostitutiva, mentre nel caso immediatamente successivo omette l'anglicismo, causando, però, una modifica sostanziale del messaggio del testo di partenza (confonde lo staff della Presidenza belga con il Parlamento). È possibile ipotizzare che, in questo caso specifico, la difficoltà dell'interprete non sia dovuta alla presenza degli anglicismi in sé bensì alla presenza di una lista di nomi propri e riferimenti di tipo istituzionale.

	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Clemente Mastella / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 145)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 40	/il principio del paese d'origine criticato come precursore del dumping sociale è stato soppresso e sostituito dal principio del paese di destinazione/	/el principio del país de origen criticado ... ha sido suprimido y reemplazado por el principio de país de destino/	El principio de país de origen, que fue criticado por allanar el camino para el dumping social, fue suprimido y sustituido por el principio de país de destino.	Práctica comercial de vender a precios inferiores al costo, para adueñarse del mercado, con grave perjuicio de este (RAE). Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	1 Omissione	2 Resa invariata	Diverse

Dumping – [cod. 40] – [cod. 118B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato in tutti i principali dizionari di riferimento, oltre che nel De Agostini (1995) e nello Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1914 come anno di prima datazione; il lessema è piuttosto produttivo in lingua italiana anche se occorre sottolineare che è strettamente legato al linguaggio economico-finanziario: l'uso in altri contesti [cod. 40] è di scarsa diffusione. Per quanto riguarda lo spagnolo, si tratta di un caso in cui l'anglicismo integrale viene registrato dai principali dizionari di lingua generale (con la segnalazione di forestierismo e la raccomandazione dell'uso di una grafia diversa) senza alcun suggerimento riguardo una possibile alternativa in spagnolo; l'unica raccomandazione proviene dal manuale di stile Fundeu che propone "competencia desleal" o "venta a pérdida", mentre il *Diccionario Panhispánico de Dudas* suggerisce l'adattamento "dumpin".

STRATEGIE: Osservando il corpus è possibile notare come il prestito integrale sia stato utilizzato nelle versioni tradotte di entrambe le occorrenze (con due rese invariate che mantengono l'anglicismo tale e quale, senza alcun adattamento nemmeno di tipo fonetico-morfologico come invece proposto dal *Diccionario Panhispánico de Dudas*), mentre nelle due versioni interpretate troviamo un'omissione (il testo originale è in modalità lettura, quindi è possibile ipotizzare che l'interprete, data la complessità aggiuntiva, abbia optato per omettere l'inciso in cui compare il fenomeno problematico) e una resa invariata.

	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Giommaria Uggias / Gruppo ALDE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 161)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 42	/non abbiamo votato contro perché ci sono dei diritti positivi vengono tutelati e a questo proposito vanno segnalati quelli dei portatori di handicap e delle persone a ridotta m-mobilità/	/no votamos en contra porque hay derechos positivos bien plasmados y tutelados y amparados... sobre todo entonces los discapacitados o personas con movilidad reducida/	No hemos votado en contra del informe porque algunos derechos están protegidos, como los de personas con discapacidad o con movilidad reducida.	Hándicap (RAE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Handicap [cod. 42]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (anche se Sabatini Coletti ammette il plurale inglese) registrato su tutti i principali dizionari contemporanei di riferimento e nel De Agostini (1995) e Zingarelli (1970) (con indicazioni di

pronuncia e segnalazione di forestierismo); De Mauro colloca addirittura al 1754 la prima datazione, mentre Sabatini Coletti al 1885; il lessema è particolarmente produttivo in lingua italiana e i contesti d'uso (Database Lexis Nexis) sono i più ampi: si tratta di un lessema di alto uso ormai del tutto assimilato e non percepito come forestierismo. Sul versante spagnolo, invece, troviamo una certa discordanza tra i principali dizionari e manuali di riferimento: il *Diccionario RAE* registra “hándicap” mentre il *Diccionario Clave* riporta “handicap” senza alcuna modifica ortografica; il manuale Fundeu raccomanda la grafia adattata allo spagnolo e suggerisce l'uso di possibili equivalenti spagnoli (“desventaja”, “obstáculo”, “inconveniente”, “impedimento”); in ogni caso, il lessema raramente viene utilizzato in spagnolo con l'accezione prevalente in italiano (“menomazione fisica o psichica”).

STRATEGIE: Il caso analizzato [cod. 42] non presenta particolari complessità: dal momento che il testo originale fa riferimento al lessema in questa particolare accezione il ricorso al traduttore spagnolo (“persona con discapacidad”, “discapacitado”) è presente sia nella versione interpretata che in quella tradotta.

	Tema specifico intervento: Approvazione di modifiche del trattato						
	Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 354)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 43A	/signor presidente...la Commissione...siamo in un momento cruciale per il futuro dell'Unione europea/ dopo molti colpevoli ritardi è divenuto evidente a tutti che l'Europa ha bisogno di una vera governance economica e che essa deve essere particolarmente stringente per i paesi che hanno adottato l'Euro/	/presidente / presidente de la Comisión nos encontramos ante una encrucijada para la Unión europea/ cae por su propio peso que Europa tiene que dotarse de una nueva gobernanza económica que tiene que ser vinculante para todos los países de la Eurozona/	Señor Presidente, Señorías, nos encontramos en una encrucijada en lo que al futuro de la Unión Europea respecta. Tras muchos retrasos de los que somos culpables, se ha hecho patente a ojos de todos que Europa necesita verdadera gobernanza económica, que además ha de ser particularmente estricta para aquellos países que hayan adoptado el euro.	Gobernanza (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Governance [cod. 43A] – [cod. 44B] – [cod. 45C] – [cod. 92] – [cod. 95A] – [cod. 106] – [cod. 109A] – [cod. 114F] – [cod. 124] – [cod. 125] – [cod. 127B] – [cod. 141A] – [cod. 150A] – [cod. 204] – [cod. 220B(2)] – [cod. 221A] – [cod. 224] – [cod. 230] – [cod. 233]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile registrato solamente da Treccani e Gabrielli tra i dizionari di lingua generale di riferimento e ovviamente non presente nelle edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970); come si evince dalle occorrenze d'uso nella stampa italiana, il lessema è dapprima entrato attraverso il linguaggio politico-imprenditoriale, ma si è poi esteso a contesti più ampi ed è sempre più frequente (Database Lexis Nexis); è possibile ipotizzare che ci troviamo di fronte a

un anglicismo il cui uso è in espansione in lingua italiana, ma che ancora è stato solo parzialmente recepito dai lessicografi. Ben diverso, invece, il caso dello spagnolo: il lessema “governance” non è registrato in alcun dizionario di lingua generale e il manuale Fundeu raccomanda l’uso di “gobernanza”, peraltro già traduzione ufficiale all’epoca della CEE; questo sostantivo ha una storia interessante in quanto era ormai in disuso (Valle 2016) ma è tornato in auge come traducevole ufficiale di “governance” a partire dai primi anni Duemila grazie ai vari “Paquetes de medidas para reforzar la gobernanza económica de la Unión Europea” approvati a livello comunitario; “gobernanza” in spagnolo e “governanza” in italiano sono accomunati da una storia del tutto simile (ibidem), ma da un destino molto diverso: il sostantivo italiano, infatti, è di scarso uso ed è prevalentemente impiegato nella variante svizzera della lingua italiana.

STRATEGIE: Non sorprendono, dunque, i dati registrati nel corpus: ci troviamo dinnanzi a un caso prototipico particolarmente interessante in quanto si registrano ben 19 occorrenze del lessema “governance” e le relative versioni tradotte e interpretate presentano la medesima strategia, ovvero la traduzione (ad eccezione di un solo testo interpretato in cui vi è un’omissione [cod. 220B(2)]). Nella quasi totalità dei casi, sia interpreti che traduttori optano per “gobernanza”, confermandolo come sostantivo ben consolidato soprattutto nell’ambito delle istituzioni europee, e in qualche caso ricorrono alla locuzione “buen gobierno”. Questi dati così netti rappresentano un caso prototipico: il testo originale italiano presenta un prestito integrale non modificato (di ampio uso, ma ancora solo parzialmente recepito dai dizionari), mentre sia i testi tradotti che quelli interpretati mostrano una tendenza all’uso dell’equivalente spagnolo (da tempo ormai registrato non solo dai database comunitari, ma anche dai dizionari di lingua generale); davanti a fenomeni come questo è difficile che un linguista che lavora per le istituzioni europee abbia molti dubbi su quale strategia attivare.

	Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori						
	Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 150)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 46	/gli interventi urgenti richiesti dall'Italia sono...uno la trasformazione di Frontex da agenzia di coordinamento a struttura operativa con uomini e mezzi propri/ due... la realizzazione del principio del burden sharing/ tre l'utilizzo di Europol per indagini su possibili infiltrazioni terroristiche/	/ la situación en Italia es la siguiente hay que cambiar Frontex en lugar de acción de coordinación de coordinación tiene que convertirse en una estructura propia...de acción/ tiene que haber un...una...ehm distribución de la carga/ por otro lado habrá que examinar las posible infiltraciones de terroristas /	Las intervenciones urgentes solicitadas por Italia son: 1) la transformación de Frontex, hasta ahora una agencia de coordinación, en una estructura operativa con su propio personal y sus propios recursos; 2) la aplicación del principio de reparto de la carga; 3) el recurso a Europol para que investigue posibles infiltraciones terroristas y la organización ilegal de tráfico de personas;	Reparto de cargas, compensación solidaria (IATE).	4 Resa sostitutiva	5 Traduzione	Diverse

Burden sharing [cod. 46] – [cod. 228]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile presente solo nel Dizionario Treccani dei Neologismi in ambito economico-finanziario (“ripartizione degli oneri”) e presente su IATE solamente nell’accezione di “equa ripartizione degli oneri economici e del numero dei profughi eventualmente da accogliere sul proprio territorio”; non ve ne è traccia, invece, nei dizionari e database comunitari di lingua spagnola: IATE registra unicamente le locuzioni “reparto de cargas” o “compensación solidaria”.

STRATEGIE: Ci troviamo di fronte a un tecnicismo la cui traduzione ufficiale proposta da IATE ancora non è stata del tutto recepita, come confermano i dati del corpus: solamente in un caso [cod. 46] si registra una strategia di traduzione (“reparto de la carga”), mentre in tutti gli altri casi sia interpreti che traduttori optano per una resa sostitutiva, con il ricorso a riformulazioni lessicali quali “distribución de la carga” o “que se comparte la carga”.

	Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori					
	Oratore: David Sassoli / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 127 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 127)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 47	/il governo italiano da tempo...con lo slogan Immigrazione Zero ha infatti smantellato il centro di accoglienza esistente e ha ridotto le strutture e ha tolto all'Italia la possibilità di fronteggiare l'immigrazione clandestina/	/el eslogan en Italia es Inmigración Cero...y por eso se ha desmantelado el centro de acogida...por lo tanto Italia ya no dispone de ninguna estructura que permita...luchar contra la...inmigración clandestina/	De hecho, el Gobierno italiano, bajo el lema «inmigración cero», desmanteló el centro de acogida existente y redujo los servicios que prestaba hace algún tiempo, debido a lo cual Italia no es capaz de hacer frente a la inmigración ilegal.	Eslogan (RAE).	2 Resa invariata (con adattamento fonetico)	5 Traduzione Diverse

Slogan – [cod. 47] – [cod. 172] – [cod. 187B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i principali dizionari contemporanei di riferimento, oltre alle edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970) (segnalato come anglicismo e, nel secondo caso, con indicazione di pronuncia); De Mauro segnala il 1905 come anno di prima datazione, mentre il Sabatini Coletti il 1930; il lessema ha prodotto alcuni

derivati in lingua italiana e il Database Lexis Nexis conferma che si tratta di un sostantivo di alto uso, impiegato in contesti molto diversi; ci si trova, quindi, di fronte a un prestito ormai del tutto assimilato in lingua italiana. Di segno diverso, invece, il caso dello spagnolo: il *Diccionario RAE* registra solamente la versione adattata “eslogan” mentre il *Diccionario Clave* presenta anche il prestito integrale “slogan”, ma ne raccomanda la grafia in corsivo e rimanda alla voce “eslogan”. Dello stesso avviso anche il manuale Fundeu che raccomanda l’uso di “eslogan” e, al plurale, “eslóganes”.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus si riscontra una tendenza abbastanza eterogenea nella scelta delle strategie attivate: su 3 occorrenze, si registrano una resa invariata (con adattamento fonetico-morfologico), una resa sostitutiva e una traduzione (il traduce “lema”) sia nel caso delle versioni interpretate che in quelle tradotte; si verifica un solo caso in cui traduttore e interprete scelgono la stessa strategia per lo stesso fenomeno [cod. 172], con le rese sostitutive “criticar a posteriori” e “lanzar consignas”; particolarmente interessante quanto poco frequente il caso di cui al [cod. 187B] dove l’interprete opta per il traduce “lema”, mentre il traduttore mantiene l’anglicismo apportando solo una modifica di tipo morfologico (“eslogan”), strategia che normalmente si tende a evitare nel testo tradotto per ovvi motivi di tempo (maggiori possibilità di ricercare l’esatto equivalente in spagnolo rispetto all’interpretazione simultanea) e per una necessità di aderenza del testo scritto alle indicazioni fornite dagli strumenti lessicografici.

	Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori					
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 134 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 202)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Locuzione (S)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 48C	/ehm sento dire che mandano-hanno mandato due esperti.../ beh ehm a Lampedusa c'è un dramma...anche umanitario di enorme rilievo/ qui bisogna affrontarlo con una task force </taske fors/> adeguata...ehm ehm...rimediando agli errori e alle inadempienze del recente passato/	/han enviado dos expertos/ pero la situación en Lampedusa es dramática también desde un punto de vista humanitario/ ehm... hay que dotarse de una task force con... una composición adecuada y no podemos utilizar recetas del pasado para nada/	He oído que se ha enviado a dos expertos. En Lampedusa se está produciendo una crisis generalizada, en particular desde el punto de vista humanitario, que debe abordarse con un grupo de trabajo con un tamaño adecuado a fin de poner remedio a los errores y fallos cometidos en el pasado reciente.	Grupo de acción, grupo operativo, grupo de trabajo (IATE).	2 Resa invariata	5 Traduzione Diverse

Task force [cod. 48C] – [cod. 130] – [cod. 131]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Questa locuzione sostantivale femminile invariabile (in alcuni casi anche “task-force”) è presente in tutti i principali dizionari di lingua generale contemporanei, oltre all’edizione De Agostini (1995) e Zingarelli (1970); Sabatini Coletti indica il 1948 come anno di prima datazione, mentre il De Mauro il 1974; la locuzione deriva dall'ambito militare, in particolare inizialmente veniva usata per indicare dei gruppi speciali terrestri impiegati nella guerra arabo-palestinese del 1973 (Treccani); in seguito ha mostrato una certa produttività semantica in quanto si è estesa anche ad altri ambiti, assumendo l'accezione di "gruppo di lavoro" oggi dominante. Sul versante spagnolo, invece, il lessema non viene registrato in alcun dizionario di lingua generale;

il manuale Fundeu raccomanda l'uso degli equivalenti “grupo operativo”, “fuerza operativa”, “grupo/equipo de trabajo”, in linea con quanto suggerito anche da IATE (“grupo de acción”, “grupo operativo”, “grupo de trabajo”).

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse, non sorprende quanto emerso dall'analisi del corpus: su 3 occorrenze si registrano 3 casi di resa invariata nel testo interpretato (giustificati dal fatto che ci troviamo in un contesto specialistico, in cui il pubblico è sicuramente abituato a questo lessema visti gli argomenti trattati) e 3 casi di traduzione (tutti accomunati dall'uso di “grupo de trabajo”, locuzione che si è venuta affermando in ambito comunitario).

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni					
	Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 125 parole/min (durata 4:40 min, numero parole 550)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 50	/ so che da parte del Parlamento perchè m- ehm... mi è stata posta la sollecitazione... anche nel corso dell'hearing </iring/> ehm...giusto un anno fa...quando...sottoposi ehm la mia candidatura all'attenzione del Parlamento alcuni parlamentari sollecitarono un ulteriore passaggio/	/sé que en el Parlamento...y también... ehm durante la audición se me hizo la misma interpelación hace un año exactamente...cuando me presenté a....l cargo de comisario...y en...audición ante el Parlamento algunos parlamentarios pidieron...que la marca de CE se convirtiera en un paso más adelante/	Algunas de Sus Señorías tienen la esperanza de que el mercado CE vaya acompañado de una marca de calidad y, de hecho, el Parlamento así me lo indicó en la audiencia de hace un año, cuando presenté mi candidatura a la Comisión.	Audiencia (IATE)	5 Traduzione (con termine non adeguato: traduttore di significato diverso, ma con la stessa radice perchè calco di ritorno)	5 Traduzione Uguali

Hearing [cod. 50]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato solamente da Treccani, De Mauro e Gabrielli come lessema “di uso comune nel linguaggio politico e parlamentare come equivalente dell’italiano indagine conoscitiva, soprattutto in quanto sia svolta attraverso l’ascolto di persone in grado di fornire elementi utili ai fini dell’indagine stessa” (Treccani); De Mauro segnala il 1973 come anno di prima datazione; osservando le occorrenze d’uso sulla stampa italiana si evince che si tratta di un tecnicismo afferente al linguaggio politico-istituzionale. Per quanto riguarda lo spagnolo, non vi è traccia del prestito integrale in alcun dizionario di lingua generale o manuale di stile e lo stesso IATE registra solamente l’equivalente “audiencia”.

STRATEGIE: L’analisi del corpus fa emergere per questo fenomeno un dato interessante: sia l’interprete che il traduttore optano per la stessa strategia (la traduzione) ma con esiti molto diversi in quanto il testo tradotto presenta l’esatto traduce “audiencia”; il testo interpretato, invece, fa registrare un intento traduttivo con un risultato solo parzialmente aderente al messaggio originale: “audición”, infatti, non traduce il significato di “hearing”; è evidente che ci troviamo di fronte a una traduzione calcata in cui la radice del lessema è la medesima, ma il termine scelto in lingua d’arrivo ha un significato diverso.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni					
	Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 56F	/saremo...indich-indicheremo ehm azioni concrete </concreti/> come la creazione di sportelli unici e l'uso dell'eGovernment nell'intento di accelerare i processi in materia la Commissione organizza inoltre lo scambio delle migliori pratiche tra gli addetti delle amministrazioni nazionali sui temi concreti/	/y vamos a indicar también...a medidas concretas como la creación de ventanillas únicas y utilización del e-government para acelerar el proceso...y la Comisión organiza el intercambio de mejores prácticas entre diversos niveles de...administraciones nacionales en temas concretos /	Somos conscientes de la necesidad de reducir los trámites burocráticos y eliminar la disparidad existente entre los Estados miembros y por eso indicaremos acciones concretas, como por ejemplo las ventanillas únicas o la administración electrónica, para acelerar los procesos en esta materia.	Administración electrónica (IATE)	2 Resa invariata	5 Traduzione Diverse

E-government [cod. 56F]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato solamente dal Vocabolario Treccani del Lessico del XXI Secolo e dal Dizionario Gabrielli (non presente nelle edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970)); i contesti d'uso tratti dal Database Lexis Nexis riportano le prime occorrenze a partire dai primi anni Duemila; il Dizionario Gabrielli indica il lessema come tecnico-specialistico del settore informatico, anche se i contesti d'uso si applicano anche all'ambito politico-legislativo. Per quanto riguarda lo spagnolo, l'anglicismo integrale non è registrato in alcun dizionario di lingua generale e il manuale di stile Fundeu raccomanda l'uso di "gobierno electrónico" o "administración electrónica" come suggerito anche da IATE.

STRATEGIE: Come già riscontrato anche in altri casi di tecnicismi di ambito politico-istituzionale, il corpus mostra come l'interprete scelga di mantenere invariato il prestito integrale facendo affidamento sul fatto che il suo pubblico è composto da esperti del settore, mentre il traduttore opti per l'espressione equivalente in spagnolo, coerentemente con quanto raccomandato da IATE ed Eurlex.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni						
	Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 57G	/abbiamo ehm già accumulato una solida esperienza in materia di assistenza all'internazionalizzazione delle PMI </piemmei/> e mi riferisco ai progetti che hanno avuto parecchio successo come l'Help desk in Cina per i diritti di proprietà intellettuale delle piccole e medie imprese/	/también...hemos ya acumulado una fuerte experiencia en el-en la materia de asistencia y externalización e internalización de las Pymes/ hablo entonces del Help desk en China que funcionó muy bien para derechos de propiedad intelectual para pymes centro de colaboración industrial Unión Europea Japón/	Contamos con mucha experiencia en materia de asistencia internacional a las PYME. Me refiero a algunos proyectos que han tenido mucho éxito. Por ejemplo, el servicio de asistencia en Derechos de Propiedad Intelectual (DPI) de China, el Centro UE-Japón para la Cooperación Industrial, la red Enterprise Europe y los programas de formación.	servicio de asistencia (IATE)	2 Resa invariata	5 Traduzione	Diverse

Help desk [cod. 57G]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente nei principali dizionari di riferimento, ma solamente nel Dizionario Garzanti come tecnicismo del settore informatico (“negli alberghi e negli aeroporti, punto di assistenza al pubblico; servizio di assistenza tecnica informatica; servizio di consulenza per progetti finanziari, commerciali, culturali,

turistici”); tuttavia, anche se i principali strumenti lessicografici non sembrano aver del tutto recepito questo prestito, il Database Lexis Nexis fotografa la situazione di un uso piuttosto esteso della locuzione nella stampa italiana già a partire dalla fine degli anni Novanta; IATE fornisce indicazioni generiche la cui affidabilità non è verificata, anche se la locuzione è ben rappresentata su Eurlex; nel complesso, è possibile affermare che ci troviamo di fronte a un lessema di uso piuttosto diffuso, ma ancora solo parzialmente recepito dai lessicografi. Per quanto riguarda lo spagnolo, invece, non vi è traccia di questo anglicismo sui principali dizionari di lingua e manuali di stile né sul database IATE, il quale indica solamente l’equivalente “servicio de asistencia”.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus si registra un altro caso del tutto simile a quello precedente [cod. 56F] in cui, di fronte a un tecnicismo (nello specifico, di ambito informatico) l’interprete opta per mantenere il prestito invariato alla luce del fatto che il pubblico è composto da esperti, mentre il traduttore tende a utilizzare il traducente spagnolo indicato anche dai database comunitari ufficiali (“servicio de asistencia”).

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni						
	Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 58H	/abbiamo ehm già accumulato una solida esperienza in materia di assistenza all'internazionalizzazione delle PMI </piemmi/> e mi riferisco ai progetti che hanno avuto parecchio successo come l'Help desk in Cina per i diritti di proprietà intellettuale delle piccole e medie imprese il centro per la cooperazione industriale Unione Europea-Giappone...la rete Enterprise Europe e i programmi [#] di formazione/	/también...hemos ya acumulado una fuerte experiencia en el-en la materia de asistencia y externalización e internalización de las Pymes/ hablo entonces del Help desk en China que funcionó muy bien para derechos de propiedad intelectual para pymes centro de colaboración industrial Unión Europea Japón y la Red Enterprise Europe el programa [#] y otros...que un programa de información/	Contamos con mucha experiencia en materia de asistencia internacional a las PYME. Me refiero a algunos proyectos que han tenido mucho éxito. Por ejemplo, el servicio de asistencia en Derechos de Propiedad Intelectual (DPI) de China, el Centro UE-Japón para la Cooperación Industrial, la red Enterprise Europe y los programas de formación.	Red Europea para las Empresas (IATE)	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali

Rete Enterprise Europe [cod. 58H]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale propria di tipo istituzionale (cfr. appendice schede) registrata su IATE con la definizione di “rete istituita nel 2008 allo scopo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e di sensibilizzarle nei confronti delle politiche della Commissione europea”; le occorrenze sulla stampa si registrano a partire dal 2008, anno di istituzione della rete; non vi sono altri riferimenti al lessema che fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo delle istituzioni europee. Lo stesso vale anche per lo spagnolo ma in questa lingua, a differenza dell'italiano, IATE indica

una traduzione ufficiale (“Red Europea para las Empresas”, in contrapposizione a “Rete Enterprise Europe” o addirittura “Enterprise Europe Network” suggeriti dal database comunitario in italiano).

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus [cod. 58H] si riscontra che sia nella versione interpretata che in quella tradotta vi è una resa invariata del fenomeno: se, da un lato, la scelta dell’interprete può essere giustificata dal fatto che siamo in presenza di una locuzione propria, per giunta di tipo politico-istituzionale di ambito comunitario, d’altro lato la strategia attivata dal traduttore può apparire in contrasto con quanto indicato come traduzione ufficiale da IATE.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni						
	Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 61M	/e ehm aggiungo una conclusione...eh domani verrà nominato il nuovo...Mister piccole e medie imprese da parte della Commissione Europea...sarà il direttore generale aggiunto della Direzione Generale Enterprise il signor Daniel Calleja/	/mañana se va a nombrar... el nuevo... ehm ... Mister Pyme...lo va a nombrar la Comisión Europea será el director general adjunto de la Dirección General de...Empresas el señor Daniel Calleja/	Del mismo modo les comunico que la Comisión va a nombrar a Daniel Calleja Crespo, Director General Adjunto en la Dirección General de Empresa e Industria de la Comisión, nuevo representante de las PYME de la UE.	Dirección General de Empresa e Industria (IATE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Direzione Generale Enterprise [cod. 61M]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico-istituzionale che non compare sul database italiano IATE, ma che possiede, all'interno della locuzione per esteso "Direzione Generale Enterprise", una traduzione ufficiale tratta dal *Manuale Interistituzionale di Convenzioni Redazionali* dell'UE⁷⁰, ovvero "Direzione Generale per le imprese e l'industria". Lo stesso database, invece, propone un traduttore ufficiale per lo spagnolo, ovvero "Dirección General de Empresa e Industria".

STRATEGIE: I dati emersi dall'analisi del corpus confermano il ricorso alla traduzione ufficiale sia nella versione interpretata che in quella tradotta, anche se nel primo caso vi è una traduzione parziale ("Dirección General de Empresas") che, ad ogni modo, non inficia minimamente la comprensione e, al contrario, rappresenta un esempio di come l'interprete sia stato in grado di recuperare dalla memoria e selezionare la traduzione ufficiale di un nome proprio in brevissimo tempo.

⁷⁰ <http://publications.europa.eu/code/it/it-390600.htm> (consultato il 4/08/17).

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni					
	Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: Sì					
Cod. 66B	/accesso al credito d-dovuto grazie anche al sostegno del Parlamento abbiamo approvato la direttiva che fa parte dello Small Business Act sul ritardo dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e anche con il B2B </bitubi/> e...e questo è un grande risultato/	/gracias al apoyo del Parlamento aprobamos la directiva que forma parte de la Ley de Pymes sobre morosidad..que hacen de- ehm ehm el sector público y privado.../	Gracias al apoyo del Parlamento Europeo hemos aprobado la directiva sobre el retraso de los pagos por parte de las autoridades públicas y la morosidad en las transacciones comerciales en el marco de la iniciativa SBA.	Negocio entre empresas, empresa a empresa, mercado entre empresas (IATE)	3 Generalizzazione	4 Resa sostitutiva
						Diverse

B2B (Business-to-business) [cod. 66B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: L’acronimo di “business to business”, ridotto graficamente a B2B, nasce dapprima come un nome proprio indicante una tipologia specifica di commercio e trova in seguito una certa diffusione anche in altri ambiti, come dimostra il fatto che sia registrato da ben due dizionari di lingua generale (Zingarelli 2016 e Dizionario Treccani del Lessico del XXI Secolo); le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) si attestano agli inizi degli anni Duemila; in breve, l’acronimo è nato e continua a far parte del linguaggio dell’imprenditoria, anche se il suo uso si sta via via diffondendo. Per quanto riguarda lo spagnolo, curiosamente viene registrato solo da un dizionario di lingua generale, il *Diccionario Clave*, che ne raccomanda però la pronuncia adattata /bedosbé/: si tratta di un interessante caso in cui l’acronimo inglese viene accettato tale e quale, ma la sua pronuncia, strettamente

legata alla grafia e al gioco fonetico dato dall'alternanza di lettere e numeri, viene adattata; il database IATE, invece, presenta solamente gli equivalenti spagnoli “negocio entre empresas”, “empresa a empresa”, “mercado entre empresas”.

STRATEGIE: Tornando al corpus, la strategia attivata nella versione interpretata non coincide con la versione tradotta: l'interprete, infatti, opta per una generalizzazione (si riferisce a un generico “sector privado”) che non inficia completamente la comprensione, ma che senza dubbio rende solo parzialmente il senso del messaggio originale; il traduttore, invece, riformula a livello lessicale (resa sostitutiva, “transacciones comerciales”), confermando l'ipotesi per la quale questo acronimo non è sempre accettabile in lingua spagnola, nemmeno in un contesto altamente specializzato come quello analizzato.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni					
	Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Locuzione (S)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 68D	/il luogo dove si esaminano i problemi per l'accesso al credito e dove si individuano anche le soluzioni per ehm l'accesso al credito/ non è un caso che ehm ehm abbia convinto ehm la London Stock Exchange a partecipare per la prima volta a questa iniziativa/ è un segnale forte che viene anche dalla Gran Bretagna/	/ el foro de la financiación de pymes... ehm que es una nueva institución de la Comisión que hemos creado se ha-en el que se habla de problemas de acceso al crédito...y se...buscan soluciones para facilitar el acceso al crédito/ no es...ehm por azar que yo ya he convencido...a la Bolsa de Londres...de la City a participar por primera v-en esta iniciativa es una fuerte señal que nos viene de Gran Bretaña/	En este foro, creación de la Comisión, analizaremos las dificultades de acceso al crédito y propondremos soluciones a todos estos problemas. No es casualidad que hayamos convencido a la Bolsa de Londres de participar por primera vez en esta iniciativa. Es una buena señal por parte de Gran Bretaña, que constituye un apoyo fundamental para las PYME del mundo de las finanzas.	Bolsa de Londres (IATE)	5 Traduzione+ 6 Espansione	5 Traduzione Diverse

London Stock Exchange [cod. 68D]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale propria di tipo istituzionale registrata dal Dizionario Treccani di Economia e Finanza che fa parte del linguaggio economico-finanziario, ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis ne confermano l'ampia diffusione. Per quanto riguarda lo spagnolo, le uniche indicazioni ufficiali provengono dal database IATE che suggerisce l'uso di "Bolsa de Londres".

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non stupisce, dunque, che il riferimento sia stato tradotto sia nella versione interpretata che in quella tradotta, anche se va segnalato un interessante fenomeno nel primo caso: l'interprete, infatti, oltre ad attivare una strategia traduttiva ("Bolsa de Londres") apporta un'aggiunta rispetto al contenuto del testo di partenza, ovvero "de la City" (con pronuncia adattata alla fonetica spagnola); questa espansione apparentemente non è giustificata da nessuna necessità di rendere il testo d'arrivo più fruibile ("Bolsa de Londres" di per sé è già molto chiaro e aderente al testo di partenza); inoltre, l'aggiunta del riferimento alla City è solo in parte adeguato in quanto indica nello specifico il distretto finanziario della capitale britannica. Ci troviamo, dunque, di fronte a un caso in cui l'interprete, nonostante le contingenze temporali a cui è sottoposto, opta per un'espansione non necessaria: si può ipotizzare che, con ogni probabilità, vista la densità del messaggio originale in questo segmento, abbia cercato di prendere tempo per elaborare le informazioni successive.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni						
	Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 70F	/sarà mio...impegno ehm continuare a sostenere il lavoro dell'SME </esmi/> Finance Forum per quanto riguarda l'accesso al credito e individuare tutte le iniziative ehm comprese quelle dei venture capital transfrontalieri ehm compreso il tentativo di sbloccare ehm il-i bottleneck che si creano tra la Banca Europea degli Investimenti e gli istituti di credito nazionale che sono poi quelli che erogano i ehm finanziamenti/	/yo ehm me comprometo a... seguir apoyando ...ehm la labor del acceso al crédito mediante el Foro financiero para las Pymes incluyendo iniciativas por ejemplo...capital de riesgo transfronterizo ehm i-intentando también desbloquear entonces el...cuello de botella que se creano entonces en- ehm entre la BEI y los bancos nacionales que son los que financian a las pymes/	Me encargaré de seguir apoyando la labor del Foro de Financiación de las PYME en lo que respecta al acceso al crédito e indicaré todas las iniciativas disponibles, como el asesoramiento sobre las oportunidades de acceso al capital de riesgo y la facilitación del acceso a los créditos del Banco Europeo de Inversiones (BEI) por parte de las instituciones crediticias nacionales, que son, al fin y al cabo, quienes conceden los préstamos.	Capital de riesgo, capital riesgo (IATE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Venture capital [cod. 70F]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile registrato da gran parte dei dizionari contemporanei di riferimento, oltre che dal De Agostini (1995) (segnalato come anglicismo e con indicazione di pronuncia); De Mauro indica il 1990 come anno di prima datazione; tutti i dizionari lo segnalano come tecnicismo del linguaggio economico-finanziario, anche se le occorrenze tratte dal Database Lexis Nexis mostrano che il lessema ha un uso abbastanza diffuso anche nella stampa non

specializzata. Per quanto riguarda lo spagnolo, l'anglicismo non è registrato da nessun dizionario di lingua generale e il manuale di stile Fundeu raccomanda l'uso dell'equivalente "capital de riesgo", in linea con quanto indicato da IATE che propone anche "capital riesgo".

STRATEGIE: I dati emersi dal corpus confermano la scarsa diffusione del prestito integrale in spagnolo anche in contesti specialistici: sia nella versione interpretata che in quella tradotta, infatti, si registra il ricorso all'esatto traduttore in spagnolo, ormai ben consolidato e, per quanto riguarda l'interprete, automatizzato.

	Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni						
	Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 71G	/sarà mio...impegno ehm continuare a sostenere il lavoro dell'SME </esmi/> Finance Forum per quanto riguarda l'accesso al credito e individuare tutte le iniziative ehm comprese quelle dei venture capital transfrontalieri ehm compreso il tentativo di sbloccare ehm il-i bottleneck che si creano tra la Banca Europea degli Investimenti e gli istituti di credito nazionale che sono poi quelli che erogano i ehm finanziamenti/	/yo ehm me comprometo a... seguir apoyando ...ehm la labor del acceso al crédito mediante el Foro financiero para las Pymes incluyendo iniciativas por ejemplo...capital de riesgo transfronterizo ehm i-intentando también desbloquear entonces el...cuello de botella que se creano entonces en- ehm entre la BEI y los bancos nacionales que son los que financian a las pymes/	Me encargaré de seguir apoyando la labor del Foro de Financiación de las PYME en lo que respecta al acceso al crédito e indicaré todas las iniciativas disponibles, como el asesoramiento sobre las oportunidades de acceso al capital de riesgo y la facilitación del acceso a los créditos del Banco Europeo de Inversiones (BEI) por parte de las instituciones crediticias nacionales, que son, al fin y al cabo, quienes conceden los préstamos.	Cuello de botella (IATE)	5 Traduzione	4 Resa sostitutiva	Diverse

Bottleneck [cod. 71G]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile non presente in alcun dizionario di lingua generale e che, in generale, non trova alcuna attestazione tra le principali fonti lessicografiche consultate, né nei database comunitari; le scarsissime occorrenze nel database Lexis Nexis (meno di cinque) confermano che ci troviamo di fronte a un lessema comune risemantizzato diventato un tecnicismo di ambito economico-finanziario, che non trova alcun riscontro d'uso in lingua italiana e, pertanto, si tratta di un anglicismo non necessario che può essere sostituito dall'equivalente "collo di bottiglia". Lo stesso vale per lo spagnolo, per il quale IATE suggerisce come unica opzione "cuello de botella".

STRATEGIE: Passando all'analisi del corpus, si riscontra come l'interprete, nonostante la difficoltà di riconoscere e comprendere nel testo di partenza un prestito integrale assolutamente non necessario e infrequente, riesca ad attivare la strategia traduttiva, seppur con quale disfluenza (pause piene e false partenze) nei segmenti immediatamente precedenti e successivi il fenomeno in questione. Il traduttore, invece, opta per una resa sostitutiva, riformulando il lessema a livello sintattico e lessicale e ricorrendo a una struttura simile a quella della litote (afferma lo stesso concetto mediante la negazione del suo contrario).

16_02_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=16-02-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110216&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-16/P7_CRE(2011)02-16_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali						
	Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 192)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 76	/le stime più recenti ci indicano un milione e mezzo di farmaci venduti in modo illegale in Europa soprattutto via Internet/ questi dati costituiscono una grave minaccia non solo per i pazienti ma anche per i produttori europei/	/ hay cada vez más falsificaciones con un millón y medio de medicamentos vendidos ilegalmente en Europa...sobre todo por Internet/ estos datos constituyen una amenaza muy grave no solamente para los pacientes sino también para los productores europeos/	Con el paso de los años, hemos visto un enorme aumento en el número de estos productos, y las estimaciones más recientes indican que alrededor de un 1,5 millones de medicamentos se venden ilegalmente en Europa, especialmente a través de Internet. Estos datos constituyen una grave amenaza no solo para los pacientes sino también para los productores europeos.	Escr. t. con may. inicial. (RAE)	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali

Internet [cod. 76] – [cod. 147(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo ammesso sia alla forma maschile che femminile (numero invariabile), registrato anche con valore di aggettivo presente in tutte le fonti lessicografiche contemporanee di riferimento; si tratta di un prestito tanto frequente e ormai ben assimilato quanto di relativamente recente datazione: non ve ne è traccia nell'edizione 1995 del De Agostini; la datazione esatta del primo ingresso del lessema non è omogenea: Zingarelli indica il 1990, Sabatini Coletti il 1992 e De Mauro il 1997; questo prestito ha mostrato una certa produttività in italiano (basti pensare a derivati come "internauta" o espressioni quali

“internet café”); il lessema è entrato a far parte del lessico italiano attraverso il dominio tecnico-informatico dapprima come nome proprio (alcuni dizionari, infatti, ancora ne segnalano la versione con l'iniziale maiuscola) e in seguito estesa alla lingua generale con ampia diffusione a partire dai primi anni Duemila, come confermato dalle numerosissime occorrenze riscontrate sul Database Lexis Nexis che corroborano l'ipotesi di un prestito ormai del tutto assimilato e quasi non percepito come estraneo alla lingua italiana. Lo stesso vale nel caso dello spagnolo, dove “internet” è ormai registrato da tutte le principali fonti lessicografiche consultate e fa parte del lessico di alto uso; tuttavia, anche in questo caso vanno segnalate alcune incongruenze relative al genere di questo sostantivo: il *Diccionario RAE* e il manuale *Fundeu* ammettono sia maschile che femminile, mentre il *Diccionario Clave* raccomanda l'uso al femminile.

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus, i dati che emergono confermano quanto ipotizzabile nel caso di un prestito ormai ben assimilato in entrambe le lingue: in tutte le versioni, sia interpretate che tradotte, la strategia adottata è stata sempre la resa invariata, con un'unica discrepanza relativamente al genere (del resto, entrambi gli usi sono ammessi).

	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali						
	Oratore: Licia Ronzulli / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 169)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S) + Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 77(2)	/ho votato a favore della relazione per dire no al far west delle vendite online ...il canale di ingresso preferenziale che permette a questi veleni di introdursi illegalmente nel mercato farmaceutico dell'Unione Europea/	/entonces...por eso hay que decir que no a ese lejano oeste de las venda-ventas online que se permite- que permite que estos venenos entren en el mercado farmacéutico europeo/	He votado a favor del informe para decir «no» a las ventas del lejano oeste a través de Internet , el canal preferido para introducir estos venenos en el mercado farmacéutico de la Unión Europea.	<i>Far west</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. <i>Online</i> : Se recomienda <i>en línea</i> . Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	5 Traduzione + 2 Resa invariata	5 Traduzione + 4 Resa sostitutiva	Uguali+ Diverse

Far west [cod. 77(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile registrata solamente da Treccani e De Mauro tra i dizionari contemporanei, e da Zingarelli (1970) (non da De Agostini (1995)) nella sola accezione di “regioni occidentali degli Stati Uniti d’America”, segnalato come anglicismo e con indicazione di pronuncia; il lessema è di ampia diffusione come dimostrato anche dalle occorrenze sul Database Lexis Nexis ed è entrato nel lessico italiano attraverso il dominio politico e cinematografico dapprima come nome proprio (alcuni dizionari ancora ne segnalano la versione con l’iniziale maiuscola) e successivamente esteso alla lingua generale nella sua più ampia accezione figurativa (“con allusione all’ambiente selvaggio e violento, riferito al periodo della conquista del West, specialmente come rappresentato dai film western, luogo in cui non ci sono regole e vige

solo la legge del più forte” – Treccani). Di segno opposto, invece, la prospettiva spagnola: tra le principali fonti lessicografiche consultate non vi è traccia di questo anglicismo che non ha mai realmente preso piede in quanto sostituito in tutte le sue accezioni da “lejano oeste”.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso non sorprende, dunque, che il corpus registri un dato inequivoco: sia la versione tradotta che quella interpretata (senza alcuna disfluenza di rilievo dovuta al recupero del traduce dalla memoria dell’interprete) presentano una netta scelta a favore della strategia traduttiva.

	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali						
	Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 156 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 182)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 84	/pur essendo stato riconosciuto che esista una differenza dei redditi pensionistici tra uomini e donne che derivano dal gap salariale e dalle interruzioni per periodi di cura e anche dalla maggiore disoccupazione femminile non sono stati però previsti cosa che invece sarebbe auspicabile criteri di flessibilità in uscita per le donne nell'età pensionistica/	/aunque sea... reconocido que existe una diferencia entre las... pensiones de los hombres y las <los> mujeres que se... ehm lleve a la desigualdad de...los...salarios y las...tareas de la mujer no se han previsto criterios de flexibilidad para las mujeres jubiladas con un reconocimiento adecuado de los perio-dos de cuidado de los niños/	En segundo lugar, aunque se ha reconocido la diferencia en las pensiones de jubilación entre las mujeres y los hombres derivadas de las diferencias salariales, los periodos de baja para prestar asistencia a familiares y el mayor índice de desempleo, no existen criterios de flexibilidad para las mujeres en edad de jubilación que dejan de trabajar, y no hay un reconocimiento adecuado de los periodos de asistencia a familiares a efectos de definición de la edad de jubilación.	Su uso es innecesario y puede sustituirse por <i>diferencia o diferencial</i> (Clave).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Gap [cod. 84]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (anche se Sabatini Coletti ammette il plurale originale e Treccani lo indica come raro) registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale di riferimento (inclusi De Agostini (1995) e Zingarelli (1970), con relativa indicazione di pronuncia); la prima datazione risale al 1960 secondo De Mauro e 1966 secondo Sabatini Coletti; il prestito è particolarmente produttivo in lingua italiana soprattutto per quanto riguarda le polirematiche (“gap generazionale”, “gap culturale”) e le occorrenze sul Database Lexis Nexis sono numerose; nonostante persista l'accezione afferente al lessico di ambito informatico-tecnologico (sinonimo di interblocco), l'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI) registra occorrenze attestate dell'uso di questo lessema nella stampa già a partire dagli anni Ottanta, confermandone l'ipotesi assimilativa nonostante il persistere dell'equivalente “divario”. Per quanto riguarda lo spagnolo, le indicazioni ufficiali sono contrastanti: il *Diccionario RAE* registra l'anglicismo senza rimandare ad alcun equivalente in spagnolo mentre il *Diccionario Clave* lo segnala come non necessario e raccomanda l'uso di “diferencia” o “diferencial”.

STRATEGIE: Analizzando il corpus [cod. 84] si riscontra una tendenza all'uso del traduttore spagnolo “diferencia” sia nella versione interpretata che in quella tradotta evitando completamente il ricorso al prestito non modificato.

	Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari						
	Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 85A	/i rialzi record dei cereali zucchero oli vegetali sono una chiara manifestazione del sempre maggiore squilibrio tra domanda e offerta globale/	/el aumento récord de los cereales... azúcar y aceites vegetales manifiestan claramente ese desequilibrio cada vez mayor entre demanda y oferta en el mundo/	El incremento récord en los precios de los cereales, el azúcar y los aceites vegetales es una clara señal del creciente desequilibrio entre la oferta y la demanda mundiales.	Récord, marca (RAE).	2 Resa invariata (con adattamento fonologico)	2 Resa invariata (con adattamento morfologico)	Uguali

Record [cod. 85A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (ammesso anche con valore di aggettivo secondo Sabatini Coletti e Gabrielli) registrato da tutte le fonti lessicografiche contemporanee di riferimento, oltre che dal De Agostini (1995) e dallo Zingarelli (1970); si tratta di un prestito entrato per la prima volta a far parte della lingua italiana già alla fine del XIX secolo (1884 secondo De Mauro e 1895 secondo Sabatini Coletti); anche in funzione aggettivale, l'anglicismo trova le prime attestazioni già a partire dagli anni Trenta (Osservatorio Neologico della Lingua Italiana⁷¹); entrato principalmente attraverso il lessico sportivo nella sua accezione di "primato", appare sempre più frequente anche la seconda accezione tecnico-specialistica afferente al dominio

⁷¹ <http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/entrata.php?id=11342> (consultato il 4/08/17).

dell'informatica (“In elemento di base di una struttura di dati” – Treccani). Anche sul versante spagnolo il lessema si conferma oramai assimilato, anche se, come spesso accade, modificato dal punto di vista grafico: come sottolinea il manuale Fundeu, infatti, il prestito è stato ufficialmente ispanizzato nell'edizione 1992 del Dizionario RAE con l'attribuzione dell'accento grafico “récord” presente anche al plurale “réconds” (è interessante notare che il *Diccionario Clave* registra il lemma “record”, ma unicamente nell'accezione di “tecla o mecanismo que permiten grabar algo en una cinta”); va sottolineato, tuttavia, che il *Diccionario RAE* rimanda, nella sua accezione di “primato”, a “marca” o “plusmarca”, di ampio uso in lingua spagnola.

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus [cod. 85A] si riscontra che sia l'interprete che il traduttore rendono il fenomeno attraverso una resa invariata con un adattamento fonetico/morfologico, scelta che conferma l'ampia diffusione e il livello di assimilazione del prestito (ancorché adattato) sia nella lingua orale che in quella scritta.

	Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari						
	Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 86B	/l'Unione Europea deve quindi avere la chiara consapevolezza che le politiche agricole...la politica agricola comune per noi...il Farm Bill per gli Stati Uniti hanno un ruolo di portata straordinaria e strategico per gli assetti globali che va ben oltre la...tutela legittima del reddito degli agricoltori/	/así que la Unión tiene que ser consciente de que...la PAC... para nosotros... y el Farm Bill en Estados Unidos tiene un alcance extraordinario desde el punto de vista de los activos mundiales que va mucho más allá de lo que es la protección legítima de los ingresos de los agricultores/	Por lo tanto, la Unión Europea debe ser plenamente consciente de que las políticas agrícolas—la política agrícola común en relación con la Unión Europea y la Farm Bill en relación con los Estados Unidos— tienen un papel de importancia extraordinaria y estratégica que desempeñar en el orden mundial, un papel que va más allá de la protección legítima de la renta de los agricultores.	Farm Bill (Eurlex)	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali

Farm Bill [cod. 86B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale (la cui forma completa è “United States Farm Bill”) che non compare in alcuna fonte lessicografica, né database di riferimento, facendo parte del linguaggio settoriale politico-legislativo; tra le fonti italiane non vi è una vera e propria definizione, ma solo una spiegazione tratta da alcuni siti del settore (tra cui Slowfood⁷²) che ne riassumono il contenuto come “piano quinquennale dell’agricoltura americana con provvedimenti economici e legislativi proposti dal

⁷² <http://www.slowfood.it/farm-bill-2012-avanti-ancora-con-lagroindustria/> (consultato il 4/08/17).

governo che dovranno sostituire il precedente Bill, datato 2007”; il Database Lexis Nexis restituisce qualche occorrenza sulla stampa italiana a partire dai primi anni Duemila, tuttavia siamo chiaramente di fronte a un nome proprio afferente al linguaggio specialistico politico-legislativo. Lo stesso vale nel caso dello spagnolo, anche se Eurlex ne fornisce un’attestazione ufficiale mantenendo invariato il prestito.

STRATEGIE: L’analisi del corpus conferma che, trattandosi di un nome proprio di tipo politico-legislativo con un traduttore ufficiale tratto da Eurlex che è esattamente identico all’anglicismo originale, sia l’interprete che il traduttore optano per una resa invariata del fenomeno, perfettamente adeguata al contesto e alle necessità comunicative sia nel caso del testo orale che di quello scritto.

	Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari						
	Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 87C	/occorre Presidente una nuova global food policy coordinando le politiche agricole a livello internazionale e io mi spero che il prossimo G20 </givent> potrà essere per avviare concretamente questo nuovo percorso/	/señora presidente necesitamos una nueva política alimentaria mundial coordinando las políticas nacionales a nivel internacional y espero que la próxima reunión del G20 </geveinte> la ocasión la pinten calva para lanzar este nuevo camino/	Necesitamos, señora Presidenta, una nueva política alimentaria mundial capaz de coordinar las políticas agrícolas a nivel internacional. Personalmente espero que la próxima cumbre del G-20 sea una oportunidad para realmente embarcarnos en este nuevo camino.	Política Alimentaria (IATE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Global food policy [cod. 87C]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile invariabile che non trova attestazione in alcuna fonte lessicografica di riferimento e che non è stata considerata come locuzione propria in quanto, in questo contesto, viene usata col valore di una generica “politica alimentare globale”, senza alcun riferimento a un atto o a un documento ufficiale specifico; sulla stampa se ne trovano solamente sei occorrenze, tutte tra il 2014 e il 2015 (Database Lexis Nexis); possiamo, dunque, ipotizzare che si tratti di un anglicismo non necessario ed esclusivamente legato al linguaggio economico-politico. Lo stesso si applica allo spagnolo, anche se in questo caso IATE ne fornisce una traduzione ufficiale (“política alimentaria”).

STRATEGIE: Di segno esattamente concorde la strategia attivata nel testo interpretato e in quello tradotto [cod. 87C]: in entrambi i casi una traduzione (“política alimentaria mundial”) che viene immediatamente attivata anche dall’interprete simultaneista, senza alcuna esitazione e/o disfluenza nei segmenti precedenti e successivi.

	Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari							
	Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo							
	Argomento: economia							
	Velocità di eloquio: media 148 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 148)							
	Tipo di delivery: letto							
	Lessema comune (C)							
	Lessema singolo (U)							
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO							
	Acronimo: NO							
Cod. 88	/nella nuova politica agricola comune dobbiamo quindi prevedere strumenti in grado di ridurre la volatilità dei prezzi limitare la speculazione sulle commodity agricole e garantire un adeguato livello di produzione sul piano interno comunitario/	/en la nueva PAC tenemos que...introducir instrumentos que reduzcan la volatili-la volatilidad de precios y que reduzcan... la especulación sobre productos agrícolas y que garanticen un nivel de producción adecuado dentro de la comunidad/	Por lo tanto, en la nueva política agrícola común, tenemos que proporcionar instrumentos que puedan reducir la volatilidad de los precios, limitar la especulación sobre los productos agrícolas básicos y garantizar un nivel adecuado de producción dentro de la UE.	Producto básico (IATE)	3	Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

Commodity [cod. 88]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile registrato da alcuni dei principali dizionari contemporanei di riferimento (Treccani, De Mauro e Gabrielli), ma non presente nelle edizioni precedenti (De Agostini (1995) e Zingarelli (1970)); i dizionari che lo indicano, tuttavia, sono discordi sulle principali accezioni che questo lemma può avere (Gabrielli lo indica come lessema tecnico di dominio economico, mentre Treccani e De Mauro come lessema tecnico di dominio chimico); date le frequenti occorrenze sul Database Lexis Nexis dell'anglicismo nella sua accezione economica, è possibile ipotizzare che il prestito sia entrato attraverso il dominio della chimica e si sia esteso in seguito. Sul versante spagnolo, invece, il prestito non è registrato in

alcun dizionario di lingua generale, il manuale Fundeu raccomanda gli equivalenti “productos básicos” o “materias primas”, in linea con quanto suggerito da IATE.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus [cod. 88], si notano due strategie diverse: nel testo interpretato vi è una generalizzazione (“commodity agricole” viene reso con “productos agrícolas”) che tuttavia non comporta una sostanziale perdita di significato rispetto al testo originale, mentre nel testo tradotto, come sarebbe logico attendersi, è presente l’esatto traduttore spagnolo (“productos agrícolas básicos”).

	Tema specifico intervento: Situazione in Egitto						
	Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 132)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 89	/d'altra parte dovremmo essere chiari con il futuro governo del Cairo e sottolineare che una nuova e più generosa politica di partnership sarà condizionata alla sicurezza della regione e alla pace con Israele/	/por otra parte tenemos que...ser muy claros con el futuro gobierno del Cairo y destacar que una política... de... partenariado más ehm generosa será muy importante y se verá condicionada con la paz con Israel/	Por otro lado, tenemos que ser claros con el futuro Gobierno de El Cairo y hacer hincapié en que una política de asociación nueva y más generosa estará condicionada a la seguridad de la región y a la paz con Israel.	<i>Partnership</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	4 Resa sostitutiva	5 Traduzione	Diverse

Partnership (innovation partnership al cod. 112D) [cod. 89] – [cod. 112D] – [cod. 180A] – [cod. 181B] – [cod. 218B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile (Sabatini Coletti ne ammette il plurale originale inglese) registrato in tutti i principali dizionari di lingua generale contemporanei, presente anche nel De Agostini (1995) con indicazione di pronuncia e segnalazione di forestierismo, ma assente nello Zingarelli (1970) (anche se De Mauro colloca al 1953 la prima datazione e Sabatini Coletti al 1958); di uso esteso in italiano come dimostrano le occorrenze sulla stampa, il sostantivo deriva originariamente dal diritto inglese ed è stato poi esteso anche al dominio della politica internazionale; Sabatini Coletti pone l'accento sull'accezione di accordo commerciale non solo tra Stati, ma soprattutto tra aziende; ci troviamo, dunque, di fronte a un anglicismo ormai assimilato in lingua italiana e di ampio uso in contesti diversi. Del tutto opposta la realtà spagnola: “partnership” non è registrato in alcun dizionario di lingua generale, né se ne trova indicazione alcuna nei manuali di stile, segno evidente della scarsa diffusione del lessema; Valle (2016) suggerisce di imitare il modello spagnolo proponendo in italiano le alternative “associazione”, “collaborazione” o, sul modello francese, “partenariato”: in castigliano, infatti, gli equivalenti sostantivi che più si avvicinano al concetto di “partnership” sono “asociación”, “cooperación”, mentre ha avuto ben poca diffusione il francesismo “partenariado” che, seppur accettabile, non viene registrato dai principali dizionari di lingua generale.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso non sorprende, dunque, che il corpus restituisca un dato inequivoco relativamente alle versioni tradotte delle 5 occorrenze del fenomeno: in tutti i casi, infatti, la strategia scelta è la traduzione (con “asociación” o “cooperación”), anche nell'unico caso in cui il lessema si presenta sotto forma di locuzione “innovation partnership” [cod. 112D], dove il traduttore opta per il traduce ufficiale proposto da IATE (“asociación para la innovación”). Per quanto riguarda le rese interpretate,

invece, le strategie sono più eterogenee: si riscontrano due casi di resa sostitutiva (con il sostantivo “partenariado”, francesismo non registrato dai dizionari), uno di traduzione, uno di generalizzazione [cod. 112D] con parziale perdita di significato (“innovation partnership” viene reso con un generico “modelos”) e uno di omissione [cod. 181B] che, tuttavia, non comporta alcuna perdita rispetto al messaggio originale in quanto si tratta unicamente dell’omissione di un soggetto precedentemente espresso.

	Tema specifico intervento: Accordo di libero scambio tra l'UE e la Repubblica di Corea						
	Oratore: Gianluca Susta / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 157 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 252)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema proprio (P)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 90A	/sta proprio nel fatto che non c'è alcuna potenza economica mondiale che esponga la propria industria manifatturiera di qualità e sottolineo di qualità a inevitabili processi di destrutturazione sacrificandola sull'altare degli interessi finanziari creando una contrapposizione tra colletti bianchi della City londinese e lavoratori coi camici bianchi delle moderne fabbriche europee che è il contrario di cui questa Europa dopo questa crisi ha bisogno/	/no hay ninguna potencia económica mundial que exponga su...ehm fabricantes y sus...producción de calidad sacrificándola en el altar de intereses financieros y creando... una... contraposición entre ellos... entre las ehm trabajadores de las modernas fábricas europeas y los de sus fábricas ehm en un momento de crisis como la que vivimos/	Lo que nos diferencia de los Estados Unidos, que aún no ha ratificado este acuerdo —y sabemos por qué— y esto también es aplicable a las relaciones con la República de Corea, es el propio hecho de que ninguna potencia económica del mundo expone su industria manufacturera de calidad —y subrayo la palabra «calidad»— a inevitables procesos de desmantelamiento, sacrificándola en aras de los intereses financieros, emistando a los oficinistas de la Ciudad de Londres con los oficinistas de las modernas fábricas europeas, que es justo lo que Europa no necesita después de la crisis.	La City o la City de Londres pare essere una locuzione utilizzata nella stampa, anche se non compare in alcun dizionario di lingua generale né nei database europei.	1 Omissione	5 Traduzione (con perdita di significato)	Diverse

City [cod. 90A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo geografico femminile singolare registrato nello Zingarelli (2016) e nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza con la definizione di “area nel cuore della città di Londra, dove hanno sede la Bank of England e le principali banche nazionali e straniere” e, per estensione, “centro politico e finanziario di una metropoli”; è chiara la derivazione del lessema dall’ambito economico-finanziario, ma l’alto numero di occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) e il fatto che sia registrato sui alcuni dizionari specialistici e di lingua generale ne confermano l’ampia diffusione. Ben diversa, invece, la tendenza dello spagnolo: “la City” o “la City de Londres” pare essere una locuzione utilizzata dalla stampa, tuttavia non se ne ha riscontro in alcun dizionario né nei database europei, dove sarebbe lecito attendersi un uso maggiore del lessema.

STRATEGIE: Questa scarsa diffusione di “City” in spagnolo spiegherebbe per quale motivo, anche in un contesto altamente specializzato come quello delle istituzioni europee, l’interprete [cod. 90A] ricorra ad un’omissione pur di non riproporre l’anglicismo integrale in spagnolo (comportando, pertanto, una parziale perdita di significato) e il traduttore adotti una strategia di tipo traduttivo in quanto – appunto – traduce letteralmente l’espressione estesa “la City londinese” con “la ciudad de Londres”, anche se occorre segnalare che la sua versione tradisce in parte il messaggio originale in quanto la “City” indica una parte ben specifica della città (di Londra o qualsiasi altra metropoli), ovvero il distretto finanziario.

	Tema specifico intervento: Gruppi di esperti della Commissione, rappresentanza equilibrata e trasparenza						
	Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 306)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 93A	/in Commissione così come in Parlamento i meccanismi di pubblicità il web e altre modalità efficaci...possono tuttavia essere ulteriormente...semplificati/	/tanto en la Comisión como el Parlamento todos los medios que existen como...la internet etcétera son medios que se tienen que simplificar/	Los mecanismos de publicidad, Internet y otros métodos eficaces pueden ser simplificados incluso más aún tanto en la Comisión como en el Parlamento.	Web (f), Internet (f. o m.) (RAE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Web [cod. 93A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (ammesso anche come aggettivo da Gabrielli) registrato da tutti i dizionari di lingua generali contemporanei, ma non dal De Agostini (1995) né dallo Zingarelli (1970); l'iniziale maiuscola, indicazione della derivazione da "World Wide Web", è ormai del tutto scomparsa, indice di un certo acclimatemento del lessema nella lingua italiana; la produttività del lessema è notevole: solo per citare alcune tra le polirematiche indicate dall'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana troviamo "web agency", "web-art", "web-café", "web-community", "web-radio", "web-television"; le occorrenze sulla stampa comprendono ambiti molto ampi e il lessema, entrato attraverso il dominio dell'informatica, sta ormai prendendo piede e dimostrando una certa produttività applicata ai campi più diversi. Per quanto riguarda lo spagnolo, ci troviamo in presenza di un caso in cui le due lingue affini oggetto di questa analisi mostrano molte somiglianze: l'anglicismo integrale, infatti, è registrato da tutti i

principali dizionari di lingua generale e non ne viene stigmatizzato l'uso; il manuale di stile Fundeu addirittura suggerisce l'uso del plurale originale inglese, la scrittura con iniziale minuscola e non l'uso del corsivo in quanto il lessema è ormai entrato a far parte a pieno titolo della lingua.

STRATEGIE: Tornando all'osservazione del corpus, si registra l'attivazione della stessa strategia sia nel testo tradotto che in quello interpretato: in entrambi troviamo una traduzione, attraverso l'equivalente "internet", anch'esso perfettamente assimilato in lingua spagnola.

	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Cristiana Muscardini (secondo intervento)/ Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 190)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 96B	/ostacoli strutturali come la debolezza della governance il metodo intergovernativo rispetto a quello comunitario indicazioni percentuali e numeriche analoghe a quelle dei piani quinquennali di sovietica memoria...previsioni programmatiche che non assicurano mai di essere raggiunte mi fanno pensare ai tanti flop che abbiamo subito...ultimo quello di Lisbona/	/los obstáculos estructurales y así como ...el debilitamiento de la buena gobernanza el método diferente que no es el...método comunitario los diferentes...ehm los diferentes tantos porcentos...que se han presentado las diferentes previsiones de programa que no ehm se aseguran que puedan conseguir me viene a la cabeza tantos obstáculos que ehm y tantos problemas que hemo- hemos tenido como por ejemplo el de Lisboa/	Los obstáculos estructurales — como la gobernanza defectuosa, el método intergubernamental comparado con el método comunitario, los objetivos porcentuales y numérico análogos a los utilizados en los viejos planes quinquenales soviéticos, y las previsiones de las agendas que jamás garantizan su cumplimiento— me recuerdan a todos los fracasos que hemos soportado, de los que Lisboa no será el último.	<i>Flop</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	6 Espansione (coppia sinonimica)	5 Traduzione	Diverse

Flop [cod. 96B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (Sabatini Coletti ammette il plurale originale inglese) registrato da tutti i dizionari contemporanei di riferimento, dal De Agostini (1995) ma non dallo Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1983 come anno di prima datazione, mentre l'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana lo indica come attestato nella stampa a partire dal 1991; si tratta, quindi, di un lessema relativamente recente rispetto ad altri, ma ormai attestato nel lessico italiano nei domini più svariati (artistico, cinematografico, economico, politico, ecc.), come dimostrano le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis). Completamente opposta la situazione spagnola: il lessema non compare in alcun dizionario di lingua generale né in altri strumenti lessicografici o manuali di stile.

STRATEGIE: Quanto premesso si riscontra anche nel corpus analizzato [cod. 96B]: la versione tradotta presenta una strategia di tipo traduttivo attraverso l'uso dell'equivalente spagnolo "fracaso", mentre nella versione interpretata si registra un'espansione con coppia sinonimica ("tantos obstáculos que ehm y tantos problemas") con presenza di una pausa piena tra i due sinonimi; questo può indicare un momento di difficoltà per l'interprete o, ad ogni modo, un tentativo di elaborare le informazioni in entrata e il testo in uscita, anche perché va sottolineato che, per sua stessa natura, l'espansione con coppia sinonimica non aggiunge nulla a livello di significato, ma semplicemente serve all'interprete per prendere tempo (Straniero Sergio 1997).

	Tema specifico intervento: Uganda: assassinio di David Kato					
	Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1 min, numero parole 142)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO					
	Acronimo: NO					
Cod. 97	/al di là dei diritti dei gay l'Uganda è un paese estremamente vulnerabile vittima di una speculazione finanziaria di alcune potenze...interessate a tutelare il profitto...a ehm lucrare profitto dalla...debolezza di questo paese/	/los derechos de los homosexuales...claro aquí vemos que Uganda realmente ha sido víctima de una especulación financiera por parte de unas potencias interesadas ehm en el lograr mayores beneficios y por otra parte también sacar provecho de la debilidad de este país/	Más allá de los derechos de los homosexuales , Uganda es un país muy vulnerable, víctima de la especulación financiera de ciertas potencias interesadas en beneficiarse de las debilidades este país [INCORRECTO].	Gay, homosexual (RAE)	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Gay [cod. 97]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo e aggettivo maschile e femminile invariabile (Sabatini Coletti ammette anche il plurale originale) registrato da tutti i dizionari contemporanei, oltre che dal De Agostini (1995), ma non dallo Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro fanno risalire al 1959 l'anno di prima datazione e la produttività del lessema in italiano è notevole (l'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana segnala, tra gli altri, "gay-pride", "gay-street", "orgoglio gay"); i contesti d'uso sono ampissimi e il lessema è ormai del tutto assimilato in lingua italiana. Anche in spagnolo l'anglicismo integrale è ormai molto diffuso e registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale, anche se sia il *Diccionario RAE* che il *Diccionario Clave* raccomandano l'equivalente "homosexual".

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non sorprende, dunque, che nel corpus sia la versione interpretata che quella tradotta presentino la medesima strategia, la traduzione, attraverso l'uso del sostantivo "homosexual".

7_03_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=07-03-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110307+TOC+DOC+XML+V0//IT&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-07/P7_CRE(2011)03-07_ES.pdf						
	Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo						
	Oratore: Leonardo Domenici / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2 min, numero parole 262)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO							
Acronimo: NO							
Cod. 98	/ma è chiaro che in questo momento il dibattito si concentra...soprattutto sulla...tassa sulle transazioni finanziarie da applicare come primo step a livello europeo/ io credo che questo sia il momento delle scelte coraggiose/	/es ehm obvio que...el debate se centre ahora en este primer paso a dar a nivel europeo con una...imposición para las transacciones fiscal-ehm financieras/ hay que tomar una decisión valiente/	En cuanto al tema de la armonización fiscal, este informe también contiene las propuestas destinadas a una armonización fiscal que aporte fuerza y subjetividad renovadas a Europa, aunque está claro que, en este momento, el debate se centra principalmente en el impuesto a las transacciones financieras, que se aplicará inicialmente en toda Europa. Creo que ya es hora de tomar decisiones valientes	Il lessema <i>step</i> viene registrato dal Clave ma non nell'accezione in questione: Tipo de gimnasia que se practica con acompañamiento de música y que consiste en subir y bajar repetidamente una especie de escalón portátil. (Clave)	5 Traduzione	4 Resa sostitutiva	Diverse

Step [cod. 98]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato dalla maggior parte dei dizionari di lingua generale di riferimento; da segnalare che il De Agostini (1995) non reca il lessema analizzato bensì la locuzione "step-by-step", mentre

lo Zingarelli (1970) non presenta affatto questa voce; diversamente dall'accezione di "attrezzo ginnico" registrata nei principali dizionari italiani moderni, il lessema "step" viene spesso utilizzato come sinonimo di passaggio, come indicato anche dalle occorrenze registrate nel Database Lexis Nexis soprattutto a partire dai primi anni Duemila; si tratta, quindi, di un caso di mancata corrispondenza tra le varie accezioni del lessema originale inglese, l'uso che ne viene correntemente fatto nella lingua italiana e l'accezione (per ora l'unica) che viene registrata nei dizionari italiani moderni (quella di dominio sportivo); ci troviamo di fronte a un anglicismo piuttosto diffuso che, tuttavia, nella sua accezione di "passaggio" ha diverse alternative in lingua italiana. In spagnolo, l'unico dizionario di lingua generale che registra il lessema è il *Diccionario Clave* che, tuttavia, indica solamente l'accezione di "attrezzo ginnico", mentre nessun cenno ne viene fatto nei manuali di stile.

STRATEGIE: Quanto premesso si riflette anche sulle strategie attivate all'interno del corpus: l'interprete ricorre alla traduzione attraverso l'uso dell'equivalente spagnolo "paso", mentre il traduttore opera una resa sostitutiva attraverso una riformulazione lessicale e sintattica che ben si adatta al testo scritto (ma che, per ovvi motivi, sarebbe stata più difficile da effettuare in simultanea).

	Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 220)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U) + Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 99A(2)	<p>/credo che l'argomento di oggi sia un argomento fondamentale signor Commissario perché riguarda non solo la tassazione finanziaria ma riguard-riguarda anche un tema importante...del-del mercato...attraverso gli eurobond è difficile ma distinguiamo quello-la differenza tra l'eurobond e il project bond/ è arrivato il momento signor Commissario di sviluppare e di trainare questa nostra economia attraverso quel fondo che si chiama project f- ehm project bond/</p>	<p>/creo que el tema de hoy es...importantísimo señor...Comisario/ no solo se centra en la fiscalidad de las finanzas sino también...u al-ha de ser el trato que se le da a los mercados...el-los eurobonos y los project bond son algo distinto/ señor Comisario creo que ha llegado el momento de...desarrollar y...impulsar nuestra economía con ese fondo que se llama project bond/</p>	<p>A través de los eurobonos —hemos de distinguir entre los eurobonos y los bonos de proyecto- ha llegado la hora de desarrollar e impulsar nuestra economía a través del fondo conocido como eurobonos de proyecto</p>	Eurobono/ Obligación para Proyectos (IATE)	5 Traduzione+ 2 Resa invariata	5 Traduzione+	Uguali+ Diverse

Eurobond [cod. 99A(2)] – [cod. 208(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile singolare (Sabatini Coletti ammette anche il plurale originale) registrato dalla gran parte dei dizionari di lingua generale contemporanei ma non dalle edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1979 come anno di prima datazione; Sabatini Coletti indica l'iniziale maiuscola, tuttavia nella stampa italiana (Database Lexis Nexis) si riscontra un numero crescente di occorrenze con la minuscola soprattutto negli ultimi anni,

segnale del fatto che il lessema non è più utilizzato unicamente con valore di nome proprio e che si sta attestando nel lessico italiano; interessante notare come Treccani rimandi al corrispettivo “eurobligazione”, De Mauro a “euroobligazione”, mentre Sabatini Coletti non indichi alcuna alternativa, indice di una certa oscillazione nell’assimilazione di questi lessemi in italiano; è inequivoca, invece, l’afferenza del lessema al dominio politico-economico. Sul versante spagnolo, invece, l’anglicismo non viene registrato da alcun dizionario né manuale di stile; le uniche indicazioni provengono dal database IATE che segnala il traduce “eurobono”.

STRATEGIE: Date le premesse di cui sopra non stupisce, dunque, che per le due occorrenze presenti nel corpus sia stata sempre attivata la stessa strategia, la traduzione, sia da parte degli interpreti che dei traduttori; l’unica discrepanza è rappresentata dalla versione interpretata di cui al [cod. 208(2)], dove viene utilizzata la locuzione “bonos europeos”, anch’essa classificabile come strategia di tipo traduttivo seppur non recante il traduce ufficiale.

	Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 220)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U) + Locuzione (S)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 99A(2)	<p>/credo che l'argomento di oggi sia un argomento fondamentale signor Commissario perché riguarda non solo la tassazione finanziaria ma riguard-riguarda anche un tema importante...del-del mercato...attraverso gli eurobond è difficile ma distinguiamo quello-la differenza tra l'eurobond e il project bond/ è arrivato il momento signor Commissario di sviluppare e di trainare questa nostra economia attraverso quel fondo che si chiama project f- ehm project bond/</p>	<p>/creo que el tema de hoy es...importantísimo señor...Comisario/ no solo se centra en la fiscalidad de las finanzas sino también...u al-ha de ser el trato que se le da a los mercados...el-los eurobonos y los project bond son algo distinto/ señor Comisario creo que ha llegado el momento de...desarrollar y...impulsar nuestra economía con ese fondo que se llama project bond/</p>	<p>Através de los eurobonos —hemos de distinguir entre los eurobonos y los bonos de proyecto- ha llegado la hora de desarrollar e impulsar nuestra economía a través del fondo conocido como eurobonos de proyecto</p>	Eurobono/ Obligación para Proyectos (IATE)	5 Traduzione+ 2 Resa invariata	5 Traduzione+	Uguali+ Diverse

Project bond [cod. 99A(2)] – [cod. 100E] – [cod. 149] – [cod. 151B] – [cod. 152A] – [cod. 153B] – [cod. 208(2)] – [cod. 209]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente in alcun dizionario di lingua generale; le uniche indicazioni provengono dal database IATE che segnala unicamente i corrispettivi “obbligazioni di progetto” e “obbligazioni per il finanziamento di progetti”; da segnalare, tuttavia, alcune occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) a partire dal 2011; si tratta, in ogni caso, di un tipico esempio di tecnicismo di dominio politico-economico. Dello stesso segno anche la tendenza

spagnola, anche se, in questo caso, si registra un'indicazione preziosa fornita dal manuale di stile Fundeu che raccomanda l'uso di “bono para proyectos” in sostituzione dell'anglicismo e delle espressioni “bono de proyectos” e “bono-proyecto” (dal carattere più marcatamente calcato all'inglese); la stessa indicazione viene data anche da IATE che registra “obligación para proyectos”.

STRATEGIE: Tutto ciò si riflette in modo chiaro sulle versioni tradotte delle 8 occorrenze registrate nel corpus: nella totalità dei casi è stata utilizzata una strategia di tipo traduttivo, in linea con le raccomandazioni dei manuali di stile e di IATE. Per quanto riguarda le versioni interpretate, invece, vi è una certa eterogeneità di strategia: si registrano 3 rese invariate (giustificate dal fatto che il pubblico è costituito da esperti del settore, certamente abituati all'uso del tecnicismo inglese), 3 traduzioni, una generalizzazione [cod. 153B] con parziale perdita di significato dovuta al fatto che il testo originale italiano presenta un prestito decurtato (“questi project”) che rende estremamente difficile la comprensione dell'anglicismo e, infine, un'espansione con coppia sinonimica [cod. 152A] (“obligaciones de proyectos o bonos de proyectos”) che, quindi, non aggiunge nulla al messaggio del testo d'arrivo ma serve da strategia per prendere tempo e rielaborare l'informazione.

	Tema specifico intervento: Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato						
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
	Acronimo: NO						
Cod. 101A	/l'aspetto che vorrei sottolineare in questa sede è quello da me introdotto nel parere della Commissione ITRE che l'onorevole Schaldemose e ancora una volta la ringrazio ha condiviso e ripreso nella sua relazione ovvero la richiesta alla Commissione Europea di valutare l'utilizzo di nuove tecnologie e materiali come ad esempio l'utilizzo del microchip o delle radiofrequenze per consentire una migliore identificazione del prodotto/	/quiero...subrayar algo en este foro y es lo que...señalé en la opinión de la Comisión de Industria Investigación y Energía a...además agradezco a la ponente que ha compartido esa idea y lo ha recogido en el informe y es la petición a la Comisión de...plantear la evaluación de nuevas tecnologías nuevos material-materiales como el radiochip o la detección por radiofrecuencia para permitir una mejor identificación del producto/	El aspecto que me gustaría destacar aquí es el que he introducido en el dictamen de la Comisión de Industria, Investigación y Energía, y el que la señora Schaldemose (a quien agradezco una vez más) ha apoyado y reflejado de nuevo en su informe: en otras palabras, mi llamamiento a la Comisión para que evalúe el uso de nuevas tecnologías y de los materiales, tales como el uso de microchips o frecuencias de radio para permitir una mejor identificación del producto	<i>Microchip</i> : chip de muy pequeño tamaño /Clave). Chip miniaturizado (RAE).	4 Resa sostitutiva (con utilizzo di iponimo per l'iperonimo)	2 Resa invariata	Diverse

Microchip [cod. 101A] – [cod. 168C(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (Sabatini Coletti ammette il plurale originale) registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale col rimando al lessema “chip” da cui è derivato; non è presente nello Zingarelli (1970): Sabatini Coletti, infatti, indica il 1985 come anno di prima datazione e De Mauro il 1988; il lessema è chiaramente entrato nella lingua italiana attraverso il dominio dell'elettronica, ma si è ormai ampiamente attestato anche nell'uso generale, come dimostrano le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis). Anche la tendenza dello spagnolo è molto simile, in quanto il lessema è registrato in tutti i

principali dizionario di lingua generale; solamente IATE propone le alternative “microplaqueta” e “microprocesador”; ad ogni modo si può dedurre che l’anglicismo è ormai assimilato anche in spagnolo.

STRATEGIE: Quanto premesso si riflette anche sui dati del corpus, da cui emerge che, su due occorrenze totali, la strategia prevalentemente utilizzata sia dagli interpreti che dai traduttori è la resa invariata senza alcun tipo di modifica, il che conferma il grado di assimilazione del prestito; in un solo caso [cod. 101A] si registra una resa sostitutiva nella versione interpretata, dove viene utilizzato l’iponimo (“radiochip”) al posto dell’iperonimo (“microchip”).

	Tema specifico intervento: Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato							
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna							
	Argomento: economia							
	Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)							
	Tipo di delivery: letto							
	Lessema proprio (P)							
	Locuzione (S)							
	Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO							
	Acronimo: NO							
Cod. 102B	/inoltre eliminerebbe il problema di individuare un criterio per l'attribuzione dell'origine e del Made In di un prodotto/ infatti proprio per questo motivo abbiamo ehm visto che definire un prodotto Made In France quando in questo paese si è svolta solo l'ultima fase di lavorazione è un modo che inganna il consumatore/	/además eso ehm...eliminaría el problema del Made in... de la... asignación de origen de un producto/ por este motivo hemos constatado que la definición ehm Made in France hecho en Francia cuando sólo se hace la última fase de fabricación de un producto es un engaño...al consumidor/	También eliminaría el problema de encontrar un criterio para la atribución del origen y decir dónde está fabricado el producto. De hecho, precisamente por esta razón, hemos visto que la definición de un producto como "fabricado en España" engaña al consumidor cuando solo la etapa de procesamiento final ha tenido lugar en dicho país.		Made in compare unicamente sul Diconario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".	2 Resa invariata	4 Resa sostitutiva	Diverse

Made In [cod. 102B] – [cod. 103C] – [cod. 164A] – [cod. 165B] – [cod. 166A] – [cod. 167B] – [cod. 169] – [cod. 170A] – [cod. 171B] – [cod. 173A] – [cod. 174B] – [cod. 190]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile di tipo tecnico-industriale-scientifico; il lessema è registrato nello Zingarelli (2016) e nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza (evidenziandone le prime occorrenze a partire dagli anni Ottanta); questa locuzione proviene dal linguaggio economico-finanziario ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis così come la sua presenza nei dizionari di lingua generale ne confermano l'ampia diffusione. Per quanto riguarda lo spagnolo, la locuzione viene registrata da un dizionario di lingua generale, il *Diccionario Clave*, che, tuttavia, raccomanda l'uso dell'equivalente “hecho en”, segnale del fatto che l'anglicismo integrale ancora non è stata del tutto assimilato nella lingua ricevente, nemmeno in ambito tecnico-specialistico (non risulta, infatti, nel database IATE).

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus, si registrano ben 12 occorrenze del fenomeno, di cui 2 in cui l'interprete attiva una doppia strategia [cod. 103C] - [cod. 166A], ovvero la resa invariata accompagnata dalla relativa traduzione. In totale, dunque, le rese interpretate presentano ben 11 rese invariate (giustificate dal contesto altamente specializzato in cui si svolge l'evento comunicativo), 2 traduzioni e 1 resa sostitutiva; i testi tradotti, invece, presentano una forte tendenza alla resa sostitutiva attraverso la riformulazione lessicale (“indicación/marcaje de origen”) che viene attivata in 10 casi, seguita dalla traduzione (“hecho en”) registrata in 2 casi.

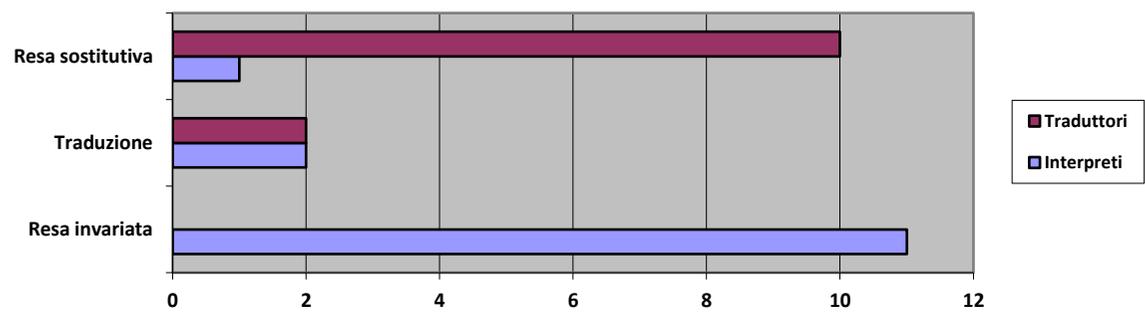


Fig. 30: Frequenza delle strategie attivate per il lessema "Made In"

08_03_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1299574159819							
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110308+TEM-007+DOC+XML+V0//IT&language=IT							
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-08/P7_CRE(2011)03-08_ES.pdf							
	Tema specifico dell'intervento: Parità tra donne e uomini - povertà femminile							
	Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna							
	Argomento: politica							
	Velocità di eloquio: media 139 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 293)							
	Tipo di delivery: letto							
	Lessema comune (C)							
	Lessema singolo (U)							
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO							
	Acronimo (A): NO							
Cod. 104	/nel giorno in cui celebriamo il centesimo anniversario della giornata internazionale delle donne votiamo due relazioni che affrontano tematiche per cui le donne si trovano marginalizzate ed escluse dalla società/le donne sono per tradizione maggiormente a rischio di povertà soprattutto le madri single e le donne di età superiore ai sessantacinque anni/	/hoy estamos...celebrando...cien años de la...del día internacional de la mujer y se someten a votación dos informes sobre temas...que...estudian las razones por las que se excluyen y se margina a las...mujeres/ las mujeres siempre se han visto afectadas por un mayor riesgo de pobreza sobre todo aquellas que tienen mas de sesenta y cinco años y las madres... solas/	Señora Presidenta, Señorías, hoy, al celebrar el centésimo aniversario del Día Internacional de la Mujer, vamos a votar dos informes que abordan temáticas en las que las mujeres están marginadas y excluidas de la sociedad. Las mujeres sufren tradicionalmente un mayor riesgo de pobreza, en particular las madres solteras y las mujeres mayores de 65 años.	<i>Single</i> : referido a una persona, que no vive en pareja (Clave). Dicho de un cabo: Que se emplea sencillo cuando uno de sus extremos está atado al penol de la verga (RAE):	4 Resa sostitutiva (con modifica del senso)	5 Traduzione	Diverse	

Single [cod. 104]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo o aggettivo maschile o femminile invariabile registrato in tutti i dizionari contemporanei di lingua generale oltre al De Agostini (1995) ma non nello Zingarelli (1970); De Mauro e Sabatini Coletti collocano la prima datazione attorno al 1985-1986; il lessema è piuttosto produttivo in lingua italiana, ormai pienamente assimilato, di largo uso e ampiamente attestato in vari domini anche in sostituzione del corrispettivo celibe/nubile. Meno definita, invece, la posizione dello spagnolo nei confronti di questo anglicismo: il lessema è registrato dal *Diccionario RAE* unicamente nella sua accezione di dominio

marittimo (“dicho de un cabo que se emplea sencillu cuando uno de sus extremos está atado al penol de la verga”), il *Diccionario Clave* lo registra nella sua accezione di “persona que no vive en pareja”, mentre il manuale di stile Fundeu lo considera in tutte le accezioni come un anglicismo non necessario.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus, si riscontrano due strategie diverse nella resa di questo fenomeno: il traduttore opta per una traduzione (attraverso l’uso del corrispettivo “solteras”) mentre l’interprete per una resa sostitutiva dall’esito, però, solo parzialmente aderente al testo di partenza (l’aggettivo “solas” ha un significato leggermente diverso da “solteras”); è possibile ipotizzare che, con ogni probabilità, l’interprete abbia tentato di evitare la resa invariata dell’anglicismo integrale o di non cadere nella trappola di un possibile calco, tuttavia la soluzione adottata rispecchia solo in parte il significato originale.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto					
	Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 114 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 133)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 105	/per altre politiche come quella energetica o ambientale l'Europa ha saputo essere leader a livello mondiale diventando un esempio e uno stimolo anche per altri paesi fuori dall'Unione Europea/	/además... para otras políticas como la d-medioambiente o de energía la... Unión Europea ha sido líder a nivel mundial...convirtiéndose en un ejemplo en un estímulo tamboén para otros países que no están en la Unión Europea/	Para otras políticas, como la de energía o el medio ambiente, Europa ha conseguido situarse como líder mundial, convirtiéndose en un ejemplo y un estímulo para otros países de fuera de la Unión Europea.	Leader non compare in alcun dizionario di lingua generale. Líder (lideresa): Persona que dirige o conduce un partido político, un grupo social u otra colectividad (RAE). Referido a una persona, que dirige un grupo o que tiene influencia sobre él (Clave).	2 Resa invariata (con adattamento fonologico)	2 Resa invariata (con adattamento morfologico) Uguali

Leader [cod. 105]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo (ammesso anche come aggettivo) maschile invariabile registrato da tutti i dizionari di riferimento, sia contemporanei che nelle edizioni 1995 e 1970; Sabatini Coletti e De Mauro segnalano il 1834 come anno di prima datazione; il lessema è particolarmente produttivo in lingua italiana e, come confermano i contesti d'uso, è ormai ampiamente assimilato anche nella lingua generale. Di segno opposto, invece, la tendenza spagnola: il prestito è entrato nel vocabolario attraverso l'adattamento morfologico "líder" (ammesso sia al maschile che al femminile, con una variante aggiuntiva, "lideresa", di uso sempre più esteso); il lessema è di ampio uso in contesti molto diversi.

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non sorprende, dunque, che il corpus registri una resa invariata con adattamento fonologico nella versione interpretata e una resa invariata con adattamento morfologico in quella tradotta.

	Tema specifico dell'intervento: Relazione 2010 sui progressi realizzati dalla Turchia					
	Oratore: Lorenzo Fontana / Gruppo EFD / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)					
	Tipo di delivery: mista					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 107	/ci chiediamo anche come sia possibile che il vice di Erdogan Babacan abbia detto che l'Unione europea è un club </klab/> cristiano/ eh beh...cosa pensava di trovare.../	/y además se ha dicho en Turquía que la Unión Europea es un club cristiano/ pero qué se esperaba...obviamente/	Nos preguntamos igualmente cómo puede decir el Viceprimer Ministro turco, señor Babacan que la Unión Europea es un «club cristiano». ¿Qué esperaba encontrar?	Club: Sociedad fundada por un grupo de personas con intereses comunes y dedicada a actividades de distinta especie, principalmente recreativas, deportivas o culturales (RAE). Asociación formada por un grupo de personas con intereses comunes y que se dedica a determinadas actividades, esp. de carácter deportivo o cultural (Clave).	2 Resa invariata (con adattamento fonologico)	2 Resa invariata Uguali

Club [cod. 107]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i dizionari di riferimento, sia contemporanei che nelle edizioni 1995 e 1970; le prime attestazioni dell'uso di questo lessema in lingua italiana risalgono al secolo XVIII secondo Sabatini Coletti e De Mauro; lessema dalla grande produttività, è ormai ampiamente assimilato e quasi non viene percepito come prestito estraneo alla lingua: lo testimonia il fatto che, nel corso degli anni, si sono andate affermando varie pronunce per questo lessema (non è raro che in italiano venga pronunciato /klab/, /kleb/ o anche /klub/); questo conferma che la lingua si è oramai “appropriata” di questo anglicismo e l’ha fatto suo completamente. Anche in spagnolo il lessema è ampiamente assimilato, tuttavia in questo caso con la pronuncia adattata /klub/ e con le due versioni al plurale (entrambe corrette) “clubs” e “clubes”.

STRATEGIE: Tutto quanto premesso si riflette anche sulle strategie di resa riscontrate nel corpus: sia la versione interpretata che quella tradotta presentano una resa invariata dell'anglicismo con un adattamento di tipo fonologico nel testo interpretato. La resa invariata, in questo caso di anglicismi integrale assimilato in entrambe le lingue, corrisponde al contempo al traducente codificato in lingua d'arrivo.

	Tema specifico dell'intervento: Strategia dell'UE per l'inclusione dei rom					
	Oratore: Mario Borghesio / Gruppo EFD / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)					
	Tipo di delivery: mista					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 108	/non è con lo scioppo del buonismo ma con provvedimenti seri chirurgici per incidere il bubbone dei racket dello sfruttamento dei bimbi e del traffico di organi/	/y hay que justamente tratar de luchar contra ese tráfico de niños y de órganos/	No serán las buenas intenciones, sino medidas quirúrgicas serían las que nos permitirán extirpar el furúnculo del delito, la explotación infantil y el tráfico de órganos	Racket non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	3 Generalizzazioni Diverse

Racket [cod. 108]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i dizionari di riferimento, sia contemporanei che nelle edizioni 1995 e 1970; Sabatini Coletti e De Mauro segnalano il 1959 come anno di prima datazione; i contesti d'uso sono molto ampi e il lessema è pienamente assimilato. Di segno completamente opposto la tendenza dello spagnolo: non vi è traccia di questo anglicismo in alcun dizionario di lingua generale né database comunitario.

STRATEGIE: Queste premesse hanno delle ripercussioni dirette anche sulle strategie attivate nel corpus: l'interprete opta per una traduzione attraverso l'uso dell'equivalente spagnolo "tráfico", mentre il traduttore attiva una strategia non così frequente, la generalizzazione: parla, infatti, di "delito" ovvero l'iperonimo dell'anglicismo in questione. Questa scelta potrebbe sembrare poco giustificata in un testo scritto, tuttavia è probabile che sia stata fatta proprio per evitare la cacofonia della ripetizione della parola "tráfico" ("de niños"/ "de órganos") nel segmento immediatamente successivo.

	Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione					
	Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)					
	Tipo di delivery: mista					
	Lessema comune (C)					
	Locuzione (S)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 110B	/quindi ehm un'economia che ehm abbia come obiettivo la green economy passando attraverso il percorso della greener...economy/ ma deve essere anche un'industria responsabile...che affronta le difficoltà sulla base di un dialogo costante e proficuo con le parti...sociali/	/es decir una economía y una industria que tenga como objetivo esa green economy...esa economía más verde...más ecológica pero también que sea una industria responsable que se enfrente al...las responsabilidades de una fa- de una manera dialogante con los interlocutores sociales/	Implica disponer de una industria eficiente en el uso de recursos, el consumo de energía y las emisiones de gases de efecto invernadero que supone una economía que aspira a convertirse en una economía verde, a través de una economía más ecológica. Esta industria debe ser también responsable y afrontar las dificultades partiendo de la base de un diálogo constante y fructífero con los interlocutores sociales.	Economía Verde (IATE).	2 Resa invariata	5 Traduzione Diverse

Green economy (greener economy) [cod. 110B] – [cod. 111C]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile invariabile registrata dal Dizionario Treccani, Gabrielli e Zanichelli 2016 (non presente nelle edizioni 1995 e 1970); la datazione del primo ingresso nella lingua italiana è incerta: il Dizionario Treccani dei Neologismi indica il 2010 mentre Zanichelli 2016 indica il 1987; il lessema è legato al dominio economico-finanziario ma è in fase di acclimatamento nella lingua generale (è, infatti, attestato nella stampa a partire dal 2009-2010); ad ogni modo persiste un uso diffuso del corrispettivo "economia verde". Non vi è traccia, invece, della variante al comparativo "greener economy" che, presentando una struttura morfologica del tutto estranea ai meccanismi della lingua italiana, risulta molto meno trasparente. Sul versante spagnolo, invece, la locuzione "green economy" non figura in alcun dizionario né database comunitario: sono presenti solamente gli equivalenti "economía ecológica" e "economía verde".

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus, si registra una tendenza inequivoca all'uso della strategia traduttiva nelle versioni tradotte, mentre nelle versioni interpretate si riscontra una resa invariata [cod. 110B] e una traduzione accompagnata da un'espansione con coppia sinonimica [cod. 111C] nel caso di "greener economy". Quest'ultima versione della locuzione, infatti, presenta una difficoltà aggiuntiva rispetto alla variante di grado positivo, quindi comporta uno sforzo maggiore per essere reso in modo trasparente in interpretazione simultanea: di qui il tentativo da parte dell'interprete di attivare più strategie allo scopo di rendere il testo d'arrivo più chiaro possibile.

	Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione					
	Oratore: Gianluca Susta / Gruppo ALDE / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 194)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 117A	/la produzione e l' export aumentano e assistiamo ad un'inversione di tendenza rispetto ai fenomeni d-di delocalizzazione/	/la producción y la exportación... necesitan una inversión de tendencias frente a los fenómenos de deslocalización/	La producción y las exportaciones están creciendo y estamos presenciando una inversión de la tendencia a la deslocalización.	<i>Export</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Export [cod. 117A] – [cod. 161A(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i principali dizionari di lingua generale contemporanei, oltre che dall'edizione De Agostini (1995) ma non dallo Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro sono concordi, tuttavia, nell'individuare nel 1908 l'anno di prima datazione; il lessema è principalmente afferente al linguaggio economico-finanziario ma è di ampio uso, come dimostrano le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis); da segnalare che il lessema è molto diffuso nell'espressione "import-export", mentre persiste l'uso dell'equivalente italiano "esportazioni" nel caso del lessema singolo. Completamente diversa la tendenza spagnola: non vi è traccia di questo anglicismo tra i principali dizionari di lingua generale, manuali di stile o database comunitari, mentre domina l'uso del traduce "exportaciones" anche nella locuzione "importaciones y exportaciones".

STRATEGIE: I dati registrati nel corpus riflettono queste premesse: nella totalità dei casi, sia interpreti che traduttori hanno utilizzato la medesima strategia, la traduzione, attraverso l'uso dell'equivalente spagnolo.

09_03_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-03-2011										
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110309&secondRef=TOC&language=IT										
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-09/P7_CRE(2011)03-09_ES.pdf										
	Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud										
	Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo										
	Argomento: politica										
	Velocità di eloquio: alta 168 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 270)										
	Tipo di delivery: improvvisato										
	Lessema comune (C)										
	Locuzione (S)										
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO											
Acronimo (A): NO											
Cod. 120	/questa è la domanda vera che ci dobbiamo porre e le proposte che dobbiamo fare compresa la no fly zone...le proposte che dobbiamo fare al Consiglio compreso un pattugliamento delle coste libiche che spetta all'Europa e non alle navi americane nel golfo della Sirte/	/ese es el plan que tenemos que lanzar y las propuestas que tenemos que lanzar incluyendo la zona de exclusión aérea incluido al Consejo incluyendo las patrullas de la costa libia pues esto le corresponde a la Unión y no...a las embarcaciones estadounidenses en el golfo/	Estas son las cuestiones que debemos plantearnos y las propuestas que debemos plantear ante el Consejo, entre ellas la zona de exclusión aérea y el establecimiento de patrullas en la costa de Libia, labor de los barcos europeos en el golfo de Sidra.	Zona de exclusión aérea, zona de prohibición de vuelos (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali				

No-fly zone [cod. 120] – [cod. 121A] – [cod. 123] – [cod. 133]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile invariabile (ammessa anche con le grafie “no fly zone” e “no-fly-zone”) registrata solo da Treccani e Zingarelli (2016) tra i principali dizionari contemporanei e non presente nelle edizioni precedenti di riferimento; Zingarelli (2016) segnala il 1992 come anno di prima datazione e le occorrenze sulla stampa

(Database Lexis Nexis) sembrano confermarlo, tuttavia va segnalato che IATE propone varie locuzioni alternative (“zona interdetta al volo”, “zona di esclusione aerea”, “zona di interdizione al volo”, “zona di divieto di sorvolo”) che risultano di alto uso, anche se l’anglicismo è in fase di acclimatemento soprattutto in ambito politico-militare. Più marcatamente preponderante per l’uso dell’equivalente, invece, lo spagnolo: non vi è traccia dell’anglicismo nei principali dizionari di riferimento, manuali di stile e database comunitari, mentre è ancora predominante l’uso di locuzioni quali “zona de exclusión aérea” o “zona de prohibición de vuelos”).

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non sorprende, dunque, che anche la tendenza evidenziata dai dati del corpus sia netta: su 4 occorrenze, nella totalità dei casi sia interpreti che traduttori hanno optato per una strategia traduttiva, ricorrendo alle locuzioni “zona de exclusión aérea” o “zona de exclusión de vuelos”.

	Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud						
	Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 214)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 122B	/revisione del Frontex e perché no...ricordare al Consiglio che oggi non c'è che vi sono Presidente due direttive sulla tutela dei lavoratori stagionali e sui trasferimenti intracorporate fra... aziende di cittadini di paesi terzi che potrebbero costituire una risposta anche di tipo lavorativo a questo eccezionale dib- bisogno che noi dobbiamo fronteggiare con maggiore incisività/	/también revisar el mandato de Frontex por qué no/ ehm hay que- dos directivas por cierto sobre la...protección de los trabajadores temporeros y también las transferencias intraempresariales de ciudadanos de países terceros que podrían representar una respuesta también de tipo laboral a esta situación excepcional en que nos encontramos situación a la que tenemos que hacer frente con más vigor gracias/	la revisión de Frontex y, cómo no, recordemos al Consejo, hoy ausente, que hay dos directivas sobre la protección de trabajadores estacionales y traslados dentro de una misma empresa de nacionales de terceros países, que también podrían constituir una respuesta, también de carácter económico, a estas reivindicaciones excepcionales que tenemos que afrontar con mayor efectividad.	Traslado de personas dentro de la misma empresa (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Intracorporate [cod. 122B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Aggettivo maschile invariabile (ammesso anche con la grafia “intra-corporate”) non presente in alcun dizionario di lingua generale; l’unico riferimento proviene dal database IATE che suggerisce gli equivalenti italiani “intrasocietario” o “intra-aziendale”. L’anglicismo, appartenente al dominio finanziario-commerciale, non è assimilato nemmeno nell’ambito della terminologia settoriale specifica di riferimento, nella quale sovente si utilizza la locuzione “all’interno dell’azienda”. Dello stesso segno anche la tendenza spagnola: non vi è traccia del prestito integrale nei dizionari di lingua generale; anche il database

IATE registra la locuzione “dentro de la misma empresa” per rendere l’accezione dell’aggettivo legata all’ambito dei trasferimenti all’interno di una stessa azienda.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus, sia l’interprete che il traduttore hanno attivato la stessa tipologia di strategia nella resa di questo anglicismo, anche se, nel primo caso, viene utilizzata la locuzione “transferencias intraempresariales” mentre, nel secondo, si fa ricorso all’esatto traduceante proposto anche da IATE (“traslados dentro de una misma empresa”); in entrambi le versioni, comunque, è chiaro l’intento traduttivo proprio per evitare un prestito integrale ben poco trasparente.

	Tema specifico dell'intervento: Modifica del Trattato sul Funzionamento dell'UE						
	Oratore: Sergio Gaetano Cofferati / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 126A	/per questa ragione la presenza della Commissione nel board sarà la chiave di volta per dare...questo tratto di...comunità al rapporto tra...il quadro istituzionale attuale...e...il meccanismo che verrà modificato/	/por eso la participación de la Comisión en el... consejo será clave...para...establecer esa relación entre el marco institucional actual y el mecanismo...que se...establecerá/	Por esta razón, la presencia de la Comisión en el consejo del mecanismo será la clave para proporcionar un nexo de unión entre el marco institucional actual y el mecanismo que se va a modificar.	<i>Board</i> non compare su RAE ma solo su Clave: En una empresa, conjunto de directivos. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por consejo de dirección (Clave).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Board [cod. 126A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato dal Dizionario De Mauro, Gabrielli e Zingarelli (2016) ma non presente in De Agostini (1995) né in Zingarelli (1970); nonostante il lessema sia incluso da tre dei principali dizionari di lingua generale di riferimento, va segnalato il rimando alle locuzioni “comitato direttivo” o “consiglio direttivo”, entrambe di largo uso; De Mauro colloca al 1977 l’anno di prima datazione, tuttavia occorre tener presente che, come confermano le occorrenze sulla stampa (Database LExis Nexis), si tratta di un lessema ormai assimilato in ambito economico-aziendale ma ancora non recepito da tutti i principali dizionari. Inoltre, va riportato l’ampio uso degli equivalenti italiani. Per quanto riguarda lo spagnolo, questo anglicismo viene registrato solamente dal *Diccionario Clave* che, tuttavia, lo cataloga come non necessario e rimanda all’equivalente “consejo de dirección”; dello stesso avviso anche il database IATE che propone, tra gli altri, “consejo de administración” e “junta directiva”.

STRATEGIE: Dai dati del corpus emerge una tendenza tra interpreti e traduttori verso la strategia traduttiva (con l’uso del sostantivo “consejo”) proprio per evitare di restituire l’anglicismo integrale nel testo d’arrivo.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto					
	Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 165)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 132	/e le conseguenze che dovrebbero discendere da una indisponibilità in termini di permanenza sul territorio di un paese membro come di prosecuzione dei trattamenti e dei programmi di assistenza e welfare </welfare/> che non possono certo essere prorogati all'infinito senza risultati/	/y también lo...ehm el resultado que esto tendría en relación con su ehm permanencia y así como el acceso a sistemas de bienestar que no pueden ser ehm continuados ad infinitum sin resultados concretos/	y las consecuencias que se podrían derivar de la negativa a permanecer en el territorio de algún Estado miembro aceptar los programas de ayuda y bienestar , que ciertamente no pueden continuar ad infinitum sin generar resultados.	Bienestar, bienestar social (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Welfare [cod. 132] – [cod. 135] – [cod. 140] – [cod. 213B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile presente in tutti i principali dizionari di lingua generale di riferimento, anche se, in alcuni casi, registrato nella locuzione “welfare state” (“welfare”, infatti, rappresenta un caso di prestito decurtato); è presente nel De Agostini (1995) ma non nello Zingarelli (1970), anche se De Mauro e Sabatini Coletti segnalano al 1950 la prima datazione; come emerge anche dalle occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis), il lessema è ormai ampiamente assimilato in ambito politico e sta man mano sostituendo la locuzione completa "welfare state". Di segno completamente opposto la situazione spagnola: non vi è traccia dell’anglicismo nei principali dizionari di lingua generale o manuali di stile e il database comunitario IATE suggerisce gli equivalenti “estado de bienestar”, “bienestar social”.

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non sorprende, dunque, che il corpus registri una forte tendenza a evitare la resa invariata: le versioni tradotte e interpretate, infatti, sono in gran parte accomunate da strategie di tipo traduttivo (“bienestar”, “sistemas de bienestar”) ad eccezione di due casi [cod. 140] – [cod. 213B] in cui, nei testi interpretati, si registra un’omissione. Con ogni probabilità, il ricorso a questa strategia è dovuto al fatto che l’anglicismo si trova all’interno di un elenco di sostantivi pronunciati a una velocità di eloquio molto alta in entrambi i testi che, pertanto, avrebbe potuto indurre l’interprete a evitare di rielaborare l’elemento potenzialmente più insidioso (il prestito integrale).

	Tema specifico dell'intervento: Situazione in Giappone						
	Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 169 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 169)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 136	/non possiamo farci prendere dalla paura e fare oggi scelte avventate/occorre un accordo generale sulla messa in sicurezza degli impianti nucleari esistenti e uno screening su quelli in costruzione/	/no podemos dejarnos llevar por el miedo/ no podemos...sucumbir a ese miedo hay que reflexionar sobre la seguridad de las plantas nucleares existentes y...hacer un buen seguimiento de las de nueva construcción/	No nos podemos permitir ser presa del pánico y tomar decisiones precipitadas hoy: necesitamos un acuerdo general por el que las centrales nucleares existentes sean más seguras y se supervisen aquellas que se están construyendo.	Screening non compare su RAE ma su Clave: En medicina, examen riguroso de un grupo de individuos para diagnosticar enfermedades, anomalías o factores de riesgo. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por cribaje (Clave).	5 Traduzione (con parziale modifica del significato)	4 Resa sostitutiva	Diverse

Screening [cod. 136]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (ammesso al plurale originale secondo Sabatini Coletti) registrato da tutti i principali dizionari contemporanei di riferimento, oltre che dal De Agostini (1995) ma non dallo Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro sono concordi nell'identificare gli anni Settanta come il decennio in cui l'anglicismo è stato per la prima volta datato nei dizionari italiani; l'accezione medica del lessema è ormai in uso da tempo nella lingua italiana, come dimostrato dalla presenza della stessa in tutti i principali dizionari di lingua generale; invece l'accezione tecnico-specialistica di "schermatura", "protezione con uno schermo da radiazioni, emissioni di calore o di altre forme di energia" viene riportata solo da alcuni dizionari, segnale di una fase di acclimatamento nella lingua ricevente ancora in corso, così come per tutte le altre accezioni metaforiche del lessema non strettamente legate al settore medico. Diversa la situazione sul versante spagnolo: l'anglicismo non compare sul *Diccionario RAE* ma solo su *Clave* che, tuttavia, lo cataloga come non necessario e raccomanda l'equivalente "cribaje" nell'accezione medica; anche il manuale di stile Fundeu lo stigmatizza suggerendo le alternative "cribado", "identificación/detección colectiva", in linea con il database comunitario IATE.

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus si registrano due strategie diverse nel testo interpretato e in quello tradotto: nel primo, l'intento dell'interprete è di tipo traduttivo anche se la soluzione proposta modifica parzialmente il significato del testo di partenza ("seguimiento", infatti, non è l'esatto traduttore di "screening" quanto piuttosto di "follow-up"), anche se con ripercussioni molto ridotte nel testo d'arrivo che risulta comunque aderente al messaggio; nel secondo caso, invece, il traduttore opta per una resa sostitutiva

attraverso una riformulazione lessicale e sintattica, passando dal sostantivo del testo di partenza a un verbo (“supervisar”) in quello di arrivo.

	Tema specifico dell'intervento: Diritti dei consumatori						
	Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 166 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 250)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 137	/onorevoli colleghi customer rights è solo uno dei tanti esempi di come in questo momento storico le istituzioni europee abbiano grosse difficoltà a compiere atti di grande importanza giuridica e politica/	/señorías...los derechos del consumidor son un ejemplo de como en este momento históricos las instituciones europeas...tienen graves dificultades para realizar actos de gran importancia jurídica y política/	Señor Presidente, Señorías, los derechos del consumidor constituyen solamente uno de los muchos ejemplos de cómo las instituciones europeas experimentan dificultades serias para ejecutar actos de gran importancia jurídica y política en este momento histórico.	Non compare in alcun dizionario di lingua generale né nei database europei.	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Customer rights [cod. 137]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile plurale non presente in alcun dizionario di lingua generale, non registrato dal database comunitario IATE né da Eurlex: quest'ultimo ne propone la traduzione "diritti dei clienti", "diritti per i clienti"; si tratta di un vero e proprio anglicismo non necessario e non giustificato in quanto non vi sono occorrenze sulla stampa italiana, pertanto il lessema appartenente al dominio legale-commerciale, non è assimilato nemmeno nell'ambito della terminologia

settoriale specifica di riferimento. Dello stesso segno la tendenza spagnola: non vi è traccia di questa locuzione, ma solamente dell'equivalente “derechos del consumidor”.

STRATEGIE: Tali premesse così inequivoche non possono che avere una ripercussione anche nel corpus: sia interprete che traduttore, infatti, ricorrono a una strategia traduttiva, non senza difficoltà nel caso dell'interprete in quanto un anglicismo così apparentemente ingiustificato nel testo di partenza può essere difficile da riconoscere in fase di ascolto e da comprendere e rielaborare nelle fasi successive

06_04_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=06-04-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110406&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/04-06/P7_CRE(2011)04-06_ES.pdf						
	Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato						
	Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 185)						
	Tipo di delivery: letto						
Cod. 138	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
	/grazie Presidente l'importanza del Single Market Act richiede-risiede nel fatto di voler dare risposta alle esigenze del mercato unico facilitando l'accesso e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti/	/gracias la importancia de la Ley de Mercado único ...exige...aportar respuestas prontas a las exigencias del mercado facilitando acceso y participación de las personas y actores interesados/	Señor Presidente, Señorías, la importancia del Acta del Mercado Único reside en su deseo de satisfacer las necesidades del mercado y facilitar el acceso y la participación de todos los implicados.	Acta del Mercado Único (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Single Market Act [cod. 138] – [cod. 143A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico maschile singolare non registrato da alcun dizionario, enciclopedia né database comunitario; IATE indica “Atto per il Mercato Unico” come traduzione ufficiale, riportando anche l’acronimo inglese SMA; si tratta, dunque, di un tecnicismo relativo al linguaggio settoriale politico-legislativo delle istituzioni europee. Lo stesso vale per lo spagnolo, dove troviamo la traduzione ufficiale “Acta del Mercado Único” sul database IATE.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus si riscontra che i professionisti delle istituzioni sono ovviamente piuttosto familiari con il gergo comunitario, infatti la strategia attivata è la medesima, la traduzione, anche se con esiti leggermente diversi: se, da un lato, i traduttori si attengono alla traduzione ufficiale proposta da IATE ed Eurlex, dall’altro gli interpreti traducono l’anglicismo originale modificando solo leggermente la dicitura ufficiale (“Iniciativa sobre el mercado único” e “Ley de mercado único”) senza che questo comporti alcun fraintendimento, fermo restando l’intento propriamente traduttivo della loro strategia.

	Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato						
	Oratore: Sartori Amalia / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 276)						
	Tipo di delivery: improvvisato						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 139(2)	/per quanto riguarda il mio gruppo io rubo...una frase usata dal collega Schwab che...condivido fino in fondo...siamo un po' allo sprint finale/ in questo sprint finale le cose sono più entusiasmanti ma anche più difficili/	/en lo atingente a mi grupo...robo una frase del colega...Schwab con la que comparto todo/ estamos en el esprint final antes de la meta...en el último acelerón ...muy cerca de la meta todo es difícil y apasionante al mismo tiempo/	En cuanto a mi Grupo, tomaré prestada una frase que utilizó el señor Schwab, con la que estoy totalmente de acuerdo, y es que estamos en el sprint final. En este sprint final todo es más excitante pero también más difícil.	RAE lo registra rimandando al lessema <i>esprint</i> . Clave lo registra rimandando al lessema <i>esprin</i> .	2 Resa invariata (con adattamento fonetico) + 5 Traduzione	2 Resa invariata+ 2 Resa invariata	Uguali+ Diverse

Sprint [cod. 139(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo o aggettivo maschile o femminile invariabile registrato da tutti i dizionario di lingua generale sia contemporanei che nelle edizioni 1995 e 1970; De Mauro indica il 1909 come anno prima datazione mentre Sabatini Coletti il 1914; l'ormai consolidata acquisizione del lessema nella lingua italiana ha dato luogo a varie accezioni dello stesso (in ambito sportivo, automobilistico, in senso figurato, al maschile o al femminile, in funzione di sostantivo o aggettivo), oltre a un serie di derivati; si può concludere, quindi, che il lessema è ormai ampiamente assimilato in vari ambiti, forme grammaticali (sostantivo, aggettivo) e generi (sia maschile che femminile). La tendenza spagnola nei confronti di questo anglicismo, invece, è caratterizzata dall'adattamento morfologico: il *Diccionario RAE* e il *Diccionario Clave* registrano "sprint" ma rimandano rispettivamente alla voce "esprint" e "esprín", mentre il manuale di stile Fundeu stigmatizza "sprint" raccomandando l'uso dell'adattamento "esprint".

STRATEGIE: Il corpus analizzato registra un dato inatteso: nella versione tradotta predomina la resa invariata (fenomeno piuttosto raro nel testo scritto), mentre nella versione interpretata si registra una resa invariata con adattamento fonetico e una traduzione (attraverso l'uso dell'equivalente “acelerón”).

	Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato					
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 178 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 178)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 142B	/infatti affinché quest'ultimo possa divenire sempre più efficace e competitivo necessita di una guida politica forte e di una leadership di alto livello/	/para que este último sea cada vez más eficaz y competitivo precisa de una orientación fuerte política y una jefatura a alto nivel/	De hecho, para que pueda ser más eficiente y competitivo necesita una gobernanza política y un gran nivel de liderazgo.	Leadership non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone liderazgo o liderato.	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Leadership [cod. 142B] – [cod. 182C] – [cod. 226B] – [cod. 227C] – [cod. 231]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile registrato da tutti i dizionari di lingua generale contemporanei, oltre che dal De Agostini (1995) e Zingarelli (1970); Sabatini Coletti e De Mauro collocano al 1893 la prima datazione; il lessema è di alto uso in contesti molto ampi (Database Lexis Nexis), è inoltre ormai ampiamente assimilato in vari domini, soprattutto quello politico-economico, ma anche in senso figurato. Lo spagnolo, al contrario, ha adattato questo prestito alla propria morfologia: coerentemente con molti nomi astratti, si è aggiunto il suffisso -azgo che, così come per il suffisso -ship in inglese, indica una condizione

o modo di essere; il risultato è che non vi è traccia alcuna di “leadership” nei dizionari e manuali di stile spagnoli, mentre domina l’uso dell’equivalente “liderazgo”; sul modello spagnolo, Valle (2016) propone di utilizzare in italiano “lideraggio” o “lideranza”: va segnalato, tuttavia, che ad oggi l’anglicismo integrale è nettamente predominante in lingua generale.

STRATEGIE: Quanto premesso si ripercuote anche nei dati del corpus analizzato con una chiarissima tendenza all’uso dell’equivalente spagnolo “liderazgo”: nel 100% dei casi, infatti, sia interpreti che traduttori hanno optato per una strategia di tipo traduttivo; si può concludere, dunque, che si tratti di una specie di “automatismo”, ovvero di un meccanismo molto ben consolidato che porta all’uso dell’equivalente spagnolo nella resa di un anglicismo così frequente in italiano come “leadership”.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 149)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 144B	/in questo contesto strutturale di sostegno alle piccole e medie imprese spero che vengano affrontati anche alcuni ostacoli rappresentati dalle diversità delle legislazioni nazionali comprese le regole e i regimi fiscali che frammentano il mercato comportando elevati costi di compliance </compliance/> a carico delle imprese/	/en este sentido el apoyo a las pymes...espero que se traten también...algunos obstáculos que...proviene de la...diversidad de las normas nacionales incluyendo los distintos regimenes fiscales que conllevan...altos costes que luego recaen sobre las empresas/	Espero que nos enfrentemos a algunos obstáculos en este contexto estructural de apoyo a las PYME como es la diversidad de leyes nacionales, incluidas las normas y regimenes fiscales que fragmentan el mercado y que hacen que las empresas tengan que cargar con unos costes de adecuación más elevados.	Compliance non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone cumplimiento o conformidad.	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Compliance [cod. 144B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile registrato, tra i dizionari contemporanei di lingua generale, solo da Treccani e Zingarelli (2016); le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) risalgono ai primi anni Duemila, anche se Zingarelli (2016) indica il 1995 come anno di prima datazione; il database IATE ne segnala diverse accezioni in vari ambiti quali quello medico, economico (“contract compliance” - ottemperanza contrattuale), fiscale (“compliance fiscale”); in breve, si può concludere che siamo in presenza di lessema specialistico entrato attraverso il dominio medico-sanitario, ora sempre più in uso in ambito economico e fiscale. Sul versante spagnolo, il lessema non è registrato dai principali dizionari di lingua generale di riferimento e il manuale di stile Fundeu ne stigmatizza l’uso, raccomandando l’equivalente “cumplimiento” in ambito normativo; anche IATE propone “cumplimiento” o “conformidad”.

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus [cod. 144B], si registra un caso di strategia traduttiva nel testo tradotto (“costes de adecuación”) e uno di omissione nel testo interpretato; quest’ultimo, tuttavia, non pregiudica l’aderenza del testo d’arrivo a quello di partenza; con ogni probabilità si può dedurre che l’omissione sia stata una strategia d’emergenza in quanto questo anglicismo presentava una difficoltà aggiuntiva in fase di ascolto legata alla pronuncia non standard da parte dell’oratore italiano.

	Tema specifico dell'intervento: Insegnamenti da trarre dall'incidente nucleare in Giappone						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: tecnologia e ambiente						
	Velocità di eloquio: bassa 121 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 242)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 145	/questa risoluzione che è stata presentata e che condivido pienamente ed è stata anche...così ha visto anche una larghissima intesa...io credo che arrivi al momento giusto per prenderci le responsabilità sul tema della sicurezza sul tema di quello che dovrebbe essere un check-up della situazione attuale e guardare al futuro/	/esta resolución presentada...y que comparto plenamente...y que también ha conocido...ha recavado...ha conseguido una ehm en-enorme sostén de todos los parlamentarios...llega en el momento adecuado para asumir con responsabilidad la seguridad y también...una panorámica de inventario de la realidad actual mirando al futuro/	Creo que la resolución presentada, que apoyo plenamente y que ha sido ampliamente compartida, llega en el momento adecuado para que asumamos la responsabilidad de la seguridad, una cuestión que representaría un diagnóstico de la situación actual, y para que miremos al futuro.	Check-up non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone <i>chequeo, examen, revisión, balance.</i>	4 Resa sostitutiva	4 Resa sostitutiva	Uguali

Check-up [cod. 145]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile (ammessa anche nella grafia “check up”) presente in tutti i dizionari di lingua generale contemporanei e nelle edizioni 1995 e 1970 consultate; Sabatini Coletti e De Mauro indicano il 1966 come anno di prima datazione; il lessema è entrato attraverso il dominio della medicina, ma è ormai in uso in senso ampio anche in molti ambiti diversi (non solo tecnologico ma anche economico, politico); si tratta, dunque, di un prestito ormai del tutto assimilato in lingua italiana. Di segno opposto la tendenza spagnola: l’anglicismo non è registrato dai principali dizionari di lingua

generale né dai manuali di stile, le uniche indicazioni provengono dal database IATE che raccomanda vari equivalenti quali “chequeo”, “examen”, “revisión”, “balance”.

STRATEGIE: I dati che emergono dall’analisi del corpus rispecchiano il tentativo di evitare la resa invariata del prestito integrale: sia la versione interpretata che quella tradotta, infatti, presentano una resa sostitutiva con una riformulazione a livello lessicale e sintattico che, in entrambi i casi, rende bene il senso del messaggio originale; è chiaro che, in questo contesto, l’anglicismo non è un tecnicismo ma è utilizzato in senso metaforico, quindi si presta molto bene a essere sostituito attraverso un qualsiasi tipo di riformulazione.

	Tema specifico dell'intervento: Situazione in Siria, Barhein e Yemen						
	Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 127 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 254)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P) + lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 147(2)	/Facebook e internet hanno rotto l'isolamento di tante...troppe finte democrazie che albergavano da tempo in molte regioni del mondo/	/el internet ha roto el aislamiento de muchos sueños de democracia que dormían en muchas regiones del mundo/	Facebook e Internet han puesto fin al aislamiento de muchas, demasiadas, falsas democracias que durante mucho tiempo han persistido en numerosas regiones del mundo.	Internet: RAE raccomanda l'uso della maiuscola. Clave raccomanda l'uso al femminile.	1 Omissione+ 2 Resa invariata	2 Resa invariata+ 2 Resa invariata	Diverse+ Uguali

Facebook [cod. 147(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio maschile singolare registrato da uno solo tra i principali dizionari di lingua generale, lo Zingarelli (2016), ma presente su Enciclopedia Treccani; le occorrenze sulla stampa sono molto numerose, legate ad

ambiti molto diversi e presenti massicciamente a partire dal 2007-2008 (Database Lexis Nexis). Per quanto riguarda lo spagnolo, il lessema non è presente nei principali dizionari di lingua generale e manuali di stile, tuttavia ha una presenza importante sulla stampa e nella lingua generale.

STRATEGIE: Alla luce di queste premesse non sorprende, dunque, che il corpus ci restituisca una strategia di resa invariata (nella versione tradotta) e un’omissione nella versione interpretata che può essere considerata a tutti gli effetti una strategia deliberatamente attivata dall’interprete, in quanto viene riportato solamente quello che si può considerare a tutti gli effetti l’iperonimo (“internet”) dell’anglicismo, senza compromettere il significato del messaggio originale.

	Tema specifico dell'intervento: Relazione 2010 sui progressi realizzati dall'Islanda					
	Oratore: David Sassoli / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 295)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 148	/la questione Icesave molto spinosa rimane tuttavia aperta e proprio sabato ci sarà il referendum che porterà gli islandesi ad esprimersi con un voto/	/ehm la cuestión Icesave muy espinosa sigue siendo abierta y este sábado hay un referendum ehm para que se pronuncien los ciudadanos de Islandia ehm por medio del voto/	Sigue sin solucionarse el espinoso problema del Icesave , y el sábado se celebrará un referendo que llevará a los islandeses a las urnas.	<i>Icesave</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo. Qualche occorrenza nella stampa.	2 Resa invariata	2 Resa invariata Uguali

Icesave [cod. 148]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio invariabile di tipo politico non registrato da alcun dizionario né enciclopedia; Eurlex non ne fornisce una vera e propria definizione ma cita la questione in un Parere Esplorativo del 2011 ("L'opposizione dell'opinione pubblica islandese ad un'eventuale adesione all'UE è in parte dovuta alla controversia, tuttora irrisolta, sulla banca Icesave"); le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) si registrano a partire dal 2008, anno in cui scoppia il caso mediatico legato ai fondi islandesi; il lessema, ad ogni modo, fa parte del linguaggio settoriale economico-politico. Lo stesso vale per lo spagnolo, dove troviamo solamente qualche occorrenza sulla stampa ma nessun riferimento in dizionari, enciclopedie o database comunitari.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso non sorprende, dunque, la scelta condivisa da parte di interpreti e traduttori di ricorrere alla resa invariata [cod. 148], anche in virtù del fatto che il destinatario dei testi è certamente un esperto in materia ed è quindi abituato all'uso di questo nome proprio.

	Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 154C	/e a lei presidente della BEI volevo chiederle che fine ha fatto quel fondo creato dai residui del recovery plan che abbiamo avviato qualche mese fa/	/y señor BEI qué pasó al final con ehm ese...ehm fondo alimentado por el remanente de...el fondo de recuperación que aprobamos aquí/	Me gustaría preguntarle al Presidente del BEI qué ha pasado con el fondo creado a partir de los restos del plan de recuperación que iniciamos hace pocos meses.	Plan de recuperación, plan de reestructuración (IATE).	3 Generalizzazione (con modifica del messaggio)	5 Traduzione	Diverse

Recovery plan [cod. 154C]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente in alcun dizionario di lingua generale; se ne trova riferimento sul database IATE che riporta “recovery plan” solamente all’interno della locuzione “disaster recovery plan”, mentre riporta i seguenti corrispettivi italiani: piano di recupero, piano di ricostituzione, piano di risanamento, piano di ripresa, piano di rilancio, piano di riassetto; si tratta, dunque, di un tecnicismo di ambito politico-economico non ancora di ampia diffusione. Dello stesso segno la tendenza spagnola: l’unico riferimento si trova su IATE che suggerisce gli equivalenti “plan de recuperación” e “plan de reestructuración”, mentre non si trovano altre indicazioni sull’uso dell’anglicismo integrale.

STRATEGIE: Tornando al corpus, si registra una traduzione (attraverso l’equivalente “plan de recuperación”) nella versione tradotta e una generalizzazione con una modifica del messaggio originale nella versione interpretata: il “fondo de recuperación”, infatti, non

corrisponde al piano di recupero citato dall'oratore italiano; con ogni probabilità si può ipotizzare che l'interprete abbia avuto delle difficoltà nella fase di ascolto e comprensione dovute principalmente all'alta velocità di eloquio.

	Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI						
	Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 155D	/guardate che in questo momento è importante la tempistica e il timing di attuazione grazie/	/por favor no pierdan de vista que es que actuar a tiempo en estos momentos es fundamental/	En cuanto a estos fondos, que deberían estimular e impulsar la economía, en este momento el factor crucial es la coordinación de la puesta en práctica.	Timing non compare su RAE ma su Clave: Programación de fechas o de plazos. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario (Clave).	4 Resa sostitutiva	4 Resa sostitutiva	Uguali

Timing [cod. 155D]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato dai seguenti dizionari contemporanei di lingua generale, De Mauro, Gabrielli, Treccani, oltre che da De Agostini (1995) e da Zingarelli (1970); De Mauro indica il 1993 come anno di prima datazione, mentre lo Zingarelli (2016) indica addirittura il 1974; come emerge dalle occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis), il lessema è piuttosto diffuso in ambito settoriale (finanziario e tecnico) ma si sta affermando anche nella sua accezione più generale di "serie di date o scadenze". Sul versante spagnolo, l'unico dizionario di lingua generale che lo riporta è il *Diccionario Clave* che, tuttavia, lo cataloga come anglicismo non necessario; anche il manuale di stile Funde raccomanda l'uso degli equivalenti

“calendario”, “ritmo” o “programación”; del resto, anche in questo contesto specifico [cod. 155D] l’uso dell’anglicismo nel testo originale italiano appare ingiustificato in quanto non aggiunge né modifica informazioni rispetto a quanto già espresso precedentemente (“tempistica”) e, altresì, per il fatto che la lingua italiana possiede altre risorse lessicali interne per esprimere lo stesso concetto.

STRATEGIE: Tutto quanto premesso si ripercuote anche sulla resa interpretata e su quella tradotta: in entrambi i casi, infatti, si ricorre alla resa sostitutiva attraverso una riformulazione sintattica e lessicale che rende perfettamente il significato del messaggio originale senza bisogno di riproporre il prestito tale e quale e senza incorrere in calchi.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Giommara Uggias / Gruppo ALDE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 121 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 121)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 156	/la bluetongue ehm af-affligge il patrimonio ovino il patrimonio bovino delle...nostre aziende e quindi in tal senso...procedere verso un ehm totale prov- una totale situazione di eradicazione è un obiettivo di politica sanitaria/	/ehm la fiebre catarral afecta a todo el bovino y ovino de nuestras explotaciones y...por eso hay que conseguir erradicar esta enfermedad completamente este es el objetivo de la política sanitaria/	La fiebre catarral ovina afecta a las ovejas y al ganado de nuestras granjas. Por eso la intervención para su total erradicación constituye un objetivo de la política sanitaria.	Fiebre catarral ovina, virus de la lengua azul (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Bluetongue [cod. 156]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile non registrato da alcun dizionario di lingua generale; gli unici riferimenti provengono dal database IATE che, tuttavia, lo registra accanto a una lunga serie di equivalenti italiani (“lingua blu”, “febbre catarrale ovina”, “virus della lingua blu (VFC)”, “virus della febbre catarrale maligna”); si tratta, dunque, di un tecnicismo di ambito medico-sanitario che trova scarsa diffusione in lingua generale. Dello stesso segno la tendenza spagnola: il database IATE, unica fonte lessicografica a registrare il lessema, indica “fiebre catarral ovina” e “virus de la lengua azul”.

STRATEGIE: Tornando al corpus, si nota che sia l’interprete che il traduttore abbiano voluto evitare la ripetizione dell’anglicismo senza modifiche e abbiamo entrambi fatto ricorso al traduceurte ufficiale, chiaro segnale della solida preparazione terminologica tecnica che sta alla base non solo degli incarichi di traduzione ma anche di quelli di interpretazione nell’ambito delle sedute plenarie del parlamento.

	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-05-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110509&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-09/P7_CRE(2011)05-09_ES.pdf						
09_05_11	Tema specifico dell'intervento: Politica in materia di spettro radio						
	Oratore: Patrizia Toia / Gruppo S&D / donna						
	Argomento: tecnologia e ambiente						
	Velocità di eloquio: media 154 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 308)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 157	/a mio avviso signora Commissaria questo programa deve essere anche l'occasione perché con le nostre scelte si affermino -si rispettino e si affermino alcuni principi fondamentali/ il primo...il tema del pluralismo dei media </media/> la revisione del sistema di gestione delle frequenze radiotelevisive a livello europeo è molto importante/	/no hemos de dejar pasar esta oportunidad para...ligar a...todo esto varios principios por empezar el pluralismo de los medios de comunicación ehm el tema de la...s frecuencias para el radiotelevisión e...n Europa es importantísimo/	Señora Comisaria, en mi opinión, este programa también debe considerarse como una oportunidad, de forma que podamos respetar y defender ciertos principios fundamentales a través de las elecciones que hacemos. En primer lugar, cabe destacar el principio del pluralismo de los medios de comunicación. Es muy importante revisar el sistema para la gestión de las frecuencias de radio a escala europea.	RAE e Clave lo registrano, rimandando a <i>medios, mass media</i> .	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Media [cod. 157]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile plurale (invariabile) registrato da tutti i principali dizionari italiani di riferimento, sia quelli contemporanei che nelle edizioni 1995 e 1970 (cfr. appendice schede); il lessema è di chiara origine latina, tuttavia è entrato nella lingua italiana come prestito decurtato della locuzione originale “mass media”, pertanto è da considerarsi come un prestito integrale dall’inglese. I dizionari Sabatini Coletti, De Mauro e Zingarelli (2016) sono concordi nell’individuare il 1960 come anno di prima datazione. Il lessema è particolarmente produttivo e ha generato una serie di derivazioni (tra le altre, “massmediatico”,

“mediatico”, “massmediologo”); è di uso molto esteso in vari contesti, come dimostrano le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis); la pronuncia può variare: Sabatini Coletti si limita a indicare “pronuncia adattata” senza ulteriori specificazioni, ma è noto che, nella lingua orale, il lessema viene pronunciato talvolta all’inglese (/midia/) e talvolta all’italiana (/media/). Per quanto riguarda lo spagnolo, “media” viene registrato sia dal *Diccionario RAE* che dal *Diccionario Clave*, tuttavia entrambi rimandano all’equivalente “medios de comunicación” o alla locuzione inglese completa “mass media”; occorre, comunque, ricordare che il manuale di stile Fundeu sconsiglia l’uso di “mass media”, raccomandandone l’equivalente spagnolo già presente in altre espressioni composte quali “medios sociales” per “social media”.

STRATEGIE: Il corpus registra una sola occorrenza di questo lessema, tuttavia si può notare come l’interprete e il traduttore abbiano adottato lo stesso approccio; da una parte troviamo la versione tradotta che presenta una strategia di tipo traduttivo, come del resto era possibile ipotizzare date le premesse relative all’uso di questo anglicismo in spagnolo; dall’altra vi è l’interprete che, senza particolari esitazioni, opta per l’esatto traduce in lingua d’arrivo, evitando così la riproposizione tale e quale del fenomeno.

	Tema specifico dell'intervento: Preferenze commerciali autonome d'urgenza per il Pakistan								
	Oratore: Niccolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo								
	Argomento: economia								
	Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 2:45 min, numero parole 414)								
	Tipo di delivery: letto								
	Lessema comune (C)								
	Locuzione (S)								
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO								
	Acronimo (A): NO								
Cod. 158	/certo è che la cricket diplomacy enfatizzata dai colleghi parlamentari del Pakistan che abbiamo incontrato solo due settimane fa finora non ha dato risultati significativi/	/está claro que...la diplomac- la diplomacia del críquet que destacaron los colegas de Pakistán con los que nos encontramos hace tan solo quince días por ahora no dio ningún resultado significativo/	Está claro que la diplomacia del críquet , que han destacado los diputados al Parlamento de Pakistán, con la que nos reunimos hace apenas dos semanas, hasta ahora no ha conseguido ningún resultado significativo.	<i>Cricket diplomacy</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale, in alcun database europeo né nella stampa.		5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali	

Cricket diplomacy [cod. 158]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile invariabile non registrata dai principali dizionari di lingua generale, né dal database IATE; non vi sono occorrenze sulla stampa, tuttavia il Database Lexis Nexis registra “diplomazia del cricket”, un particolare tipo di diplomazia che vede negli eventi sportivi un momento di distensione nelle relazioni diplomatiche tra paesi. La locuzione è fortemente legata al linguaggio politico-istituzionale e non ha diffusione nella lingua generale. Lo stesso vale per lo spagnolo, che non fa registrare nessuna occorrenza nei dizionari, database, né sulla stampa.

STRATEGIE: Dato che si tratta di un tecnicismo legato al linguaggio politico-istituzionale, una possibile strategia avrebbe potuto essere la resa invariata, anche alla luce del contesto specifico in cui traduttori e interpreti sono chiamati a operare. In realtà il corpus fa registrare la stessa strategia sia nel testo interpretato che nel testo tradotto: la traduzione e, nello specifico, il ricorso alla locuzione “diplomacia

del criquet”. Va segnalato che, nella versione interpretata, compare una disfluenza sotto forma di falsa partenza (Tannenbaum, Williams & Hillier 1965; Tannenbaum, Williams & Woods 1967; Martin 1967; Duez 1982; Hieke 1981, Riccardi 1997 e Tissi 2000) che può essere interpretata come un segnale di sovraccarico cognitivo nella fase di ascolto, comprensione, rielaborazione e resa dell’anglicismo.

	Tema specifico dell'intervento: Accordo di libero scambio con l'India					
	Oratore: Nicolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2:45 min, numero parole 361)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Locuzione (S)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 159A	/congratulations alla Commissione se è vero che l'India per la prima volta pare sia essere disposta a includere il public procurement in un accordo internazionale/	/en cuanto a las licitaciones felicito a la Comisión si es cierto que por primera vez la India parece estar dispuesta a incluir los contratos públicos en...un acuerdo internacional/	En cuanto a la contratación pública, felicito a la Comisión si es cierto que la India parece estar dispuesta, por primera vez, a incluir la contratación pública en un acuerdo internacional.	Contratación pública, adjudicación de contratos públicos (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione Diverse

Public procurement [cod. 159A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non registrata da alcun dizionari di lingua generale. È, tuttavia, presente il lessema “e-procurement” sia nello Zingarelli (2016) che nel Dizionario Treccani. Il database IATE include solo le locuzioni italiane "appalto pubblico”, “fornitura pubblica”, “aggiudicazione degli appalti”. Le prime occorrenze sul Database Lexis Nexis sono datate attorno ai primi anni Duemila e sono spesso associate alle locuzioni "green public procurement" e "innovative public procurement". Si tratta, in definitiva, di un tecnicismo del linguaggio politico-amministrativo che si sta lentamente

diffondendo nella stampa. Per quanto riguarda lo spagnolo, non vi è traccia della locuzione “public procurement” in alcun dizionario, né database: le uniche indicazioni provengono dal database IATE che propone esclusivamente l’uso di “contratación pública” o “adjudicación de contratos públicos”.

STRATEGIE: Sia il traduttore che l’interprete adottano lo stesso approccio di tipo traduttivo, seppur con esiti diversi; il testo interpretato, infatti, reca “contratos públicos”, ovvero la locuzione suggerita dal database IATE ma in forma abbreviata, mentre il testo tradotto riporta l’esatto traduce completo (“contratación pública”). Si tratta di due approcci del tutto simili ed entrambi adatti allo scopo dei rispetti testi di arrivo.

	Tema specifico dell'intervento: Accordo di libero scambio con l'India						
	Oratore: Nicolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: alta 167 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 361)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
cod. 160B(2)	/solo le Indian Railways tanto per citare un esempio sono diciassette ehm mila ehm treni diciotto milioni di passeggeri che circolano al giorno la Indian Railway prevede di costruire altri venticinque mila chilometri di tracciato ferroviario nei prossimi dieci anni e rappresenta uno dei tanti mercati che potenzialmente si aprono con questo accordo di libero scambio/	/Indian Railway por ejemplo/ diecisiete mil trenes dieciocho millones de pasajeros diarios/ Indian Railway pretende construir ehm veinticinco mil kilómetros ferroviarios en los próximos años un enorme mercado potencial que se abre con este acuerdo de libre comercio/	Los ferrocarriles de la India —para darles un ejemplo, un total de 17 000 trenes transportan 18 millones de pasajeros cada día, y ha previsiones de construir otra ruta de 25 000 kilómetros más en los próximos 10 años—son uno de los muchos mercados que podrían abrirse con este Acuerdo de libre comercio.	Nome proprio politico-istituzionale che non compare in alcun database europeo né sulla stampa.	2 Resa invariata+	5 Traduzione	Diverse+
					2 Resa invariata		Diverse

Indian Railways [cod. 160B(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio femminile plurale non presente in alcun dizionario, né database. Le occorrenze sulla stampa sono limitate (Database Lexis Nexis) e si collocano a partire dai primi anni Duemila. Lo stesso vale per lo spagnolo: si tratta di un nome proprio politico-istituzionale che non compare in alcun database comunitario, né sulla stampa.

STRATEGIE: Le due occorrenze del fenomeno nel corpus (peraltro nello stesso segmento di testo) vengono rese con strategie diverse nel testo interpretato e nel testo tradotto; l'interprete opta per lasciare il nome proprio invariato in entrambi i casi (Medici 2006), mentre il traduttore raggruppa le due occorrenze in un solo lessema per evitare ridondanze nel testo scritto e attiva una strategia di tipo traduttivo in una prospettiva di adattamento alla lingua del ricevente ("los ferrocarriles de la India"). Questo nome proprio, infatti, come segnalato anche da Medici (2006), rientra nella categoria dei nomi "trasparenti", ovvero quelli con un contenuto semantico chiaro e, di norma, più facilmente traducibili.

	Tema specifico dell'intervento: Relazioni commerciali UE-Giappone						
	Oratore: Gianluca Susta / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: economia						
	Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 316)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
od. 161A(2)	/innanzitutto la politica protezionistica del Giappone sul settore auto ci preoccupa...per la sproporzione che c'è tra l'export e l'import/	/en primer lugar saber que pasa con la protección de...Japón en el mundo del sector automovilista sobre todo respecto a lo que tiene que ver con exportaciones e importaciones/	En primer lugar, la política proteccionista de Japón en el sector de la automoción nos preocupa, porque hay un desequilibrio entre exportaciones e importaciones.	Export e <i>import</i> non compaiono in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione+ 5 Traduzione	5 Traduzione+ 5 Traduzione	Uguali+ Uguali

Import [cod. 161A(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (anche se Sabatini Coletti ammette il plurale originale) registrato da tutti i dizionari contemporanei di riferimento, oltre che da De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). I dizionari consultati non sono del tutto concordi sull'anno di prima datazione: il 1938 secondo De Mauro e il 1983 secondo Zingarelli (2016) e Sabatini Coletti. Il lessema è spesso associato alla locuzione "import-export", come del resto lo è anche nell'unica occorrenza presente nel corpus [cod. 161A(2)]. I contesti d'uso sono molto ampi e le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) piuttosto diffuse. Si tratta, in definitiva, di un prestito che, nonostante l'esistenza di un equivalente italiano di larga diffusione ("importazioni"), è stato ormai del tutto assimilato. Di segno diametralmente opposto la prospettiva spagnola: il lessema non compare in alcun dizionario di lingua generale, né manuale di stile. Il database IATE riporta unicamente l'equivalente "importaciones".

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso, non stupisce che sia l'interprete che il traduttore optino per la medesima strategia di tipo traduttivo ("importaciones"). Questa scelta, oltre al essere motivata dalla non-assimilazione del prestito in lingua spagnola, è altresì legata alla presenza della collocazione "import-export", il cui traduce è "exportaciones e importaciones".

	Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura						
	Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: tecnologia e ambiente						
	Velocità di eloquio: media 153 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 306)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): Sì (secondo fenomeno)						
cod. 168C(2)	/chiediamo inoltre l'utilizzo di nuove tecnologie per l'etichettatura come il microchip e le RFID </erreeffedi/> al fine di combattere la contraffazione dei prodotti/	/queremos...que se utilicen ehm medios como el microchip o el rfdi </ereefedi/> para combatir la falsificación/	También pedimos que se utilicen nuevas tecnologías de etiquetado, como los microchips y la identificación por frecuencias de radio (RFID) , a fin de luchar contra la falsificación de productos.	<i>Microchip</i> compare sia su RAE che su Clave. <i>RFID</i> : identificación por radiofrecuencia, RFID (IATE).	2 Resa invariata+ 2 Resa invariata	2 Resa invariata+ 6 Espansione	Uguali+ Diverse

RFID [cod. 168C(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Acronimo di "Radio Frequency Identification" utilizzato in italiano come sostantivo o aggettivo invariabile, registrato dallo Zingarelli (2016) e dal Dizionario Treccani del Lessico del XXI secolo. Il database IATE include sia l'acronimo inglese "RFID" che "identificazione a radiofrequenza". Le prime occorrenze sulla stampa compaiono a partire dai primi anni Duemila (Database Lexis Nexis). Si tratta di un acronimo legato al linguaggio tecnico-scientifico il cui uso, tuttavia, si sta diffondendo. Per quanto riguarda lo spagnolo, non vi è traccia di questo prestito nei principali dizionari di riferimento, né nei manuali

di stile; le uniche indicazioni provengono dal database IATE che riporta sia l'acronimo invariato che la traduzione "identificación por radiofrecuencia".

STRATEGIE: Il corpus [cod. 168C(2)] fa registrare l'attivazione di due strategie diverse nella resa interpretata e nella traduzione. L'interprete opta per una resa invariata dell'acronimo anche alla luce del fatto che il tema specifico all'ordine del giorno è "denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura", quindi il tecnicismo trova una sua collocazione in questo ambito. Vi sono, inoltre, altre due variabili da considerare: l'acronimo rappresenta già di per sé una sfida aggiuntiva per l'interprete (Medici 2006) in quanto il suo contenuto semantico non è trasparente; in secondo luogo, questo caso specifico presenta un ulteriore livello di complessità legato alla pronuncia adattata dell'acronimo nel testo originale ("/erreeffei/") che potrebbe rendere più difficile l'individuazione, il riconoscimento e la comprensione del prestito da parte dell'interprete in fase di ascolto. Per quanto riguarda il testo tradotto, invece, la strategia adottata è l'espansione: il testo scritto, infatti, ben si presta alla possibilità di aggiungere informazioni rispetto al testo di partenza (nello specifico, la traduzione della forma estesa dell'acronimo, "identificación por frecuencias de radio") accanto alla riproposizione dell'acronimo stesso "RFID" allo scopo di rendere il testo d'arrivo più fruibile.

11_05_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=11-05-2011									
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110511&secondRef=TOC&language=IT									
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-11/P7_CRE(2011)05-11_ES.pdf									
	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza									
	Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo									
	Argomento: politica									
	Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 5:10 min, numero parole 725)									
	Tipo di delivery: letto									
	Lessema proprio (P)									
	Locuzione (S)									
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard									
	Acronimo (A): NO									
Cod. 176A	/in questo compito il Servizio d'Azione Esterna rappresenta uno strumento dalle grandissime potenzialità sul cui ruolo il rapporto presenta diverse proposte a partire da quella di un crisis management board capace di offrire una vera risposta integrata alle crisi che siamo lieti di constatare stia vedendo la luce/		/el Servicio de Acción Exterior puede ser un instrumento de gran potencial/ en este informe se presentan diferentes propuestas para su papel con un...consejo de gestión que pueda responder a las crisis de manera completa y esto parece que se hace realidad/		El informe presenta varias propuestas sobre la función que debería desempeñar, comenzando por la de ser un consejo de administración de la crisis capaz de proporcionar una respuesta verdaderamente integrada a las crisis; nos alegramos de ver que comienza a tomar forma.		Junta de gestión de crisis (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Crisis management board [cod. 176A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo istituzionale maschile singolare. Nonostante nel corpus non sia indicato in lettera maiuscola, è stato classificato come nome proprio in quanto designa in modo univoco un'istituzione legata alla politica estera e di sicurezza dell'UE. Il prestito non è registrato in alcun dizionario, enciclopedia, né database di lingua italiana. Il nome proprio ufficiale italiano, così come indicato dal database IATE, è "Comitato di gestione delle crisi" e viene definito "entità permanente che affronta gli aspetti orizzontali della risposta alle crisi da parte del SEAE (Servizio Europeo per l'Azione Esterna)". Il database Lexis

Nexis non presenta occorrenze; si può concludere, dunque, che siamo in presenza di un tecnicismo legato alle istituzioni comunitarie. Lo stesso vale per lo spagnolo: non vi è traccia dell'anglicismo nelle principali fonti lessicografiche consultate e le uniche indicazioni provengono dal database IATE che riporta l'equivalente "Junta de gestión de crisis".

STRATEGIE: Il primo dato che emerge dal corpus [cod. 176A] è che né nel testo interpretato, né in quello tradotto viene utilizzato il traduttore ufficiale proposto da IATE. Tuttavia, la strategia attivata dall'interprete e dal traduttore è in entrambi i casi di tipo traduttivo, anche se con esiti leggermente diversi: il primo utilizza la locuzione "consejo de gestión que pueda responder a la crisis", mentre il secondo ricorre a "consejo de administración de la crisis". Anche se nessuno dei due professionisti ripropone il traduttore indicato da IATE, l'intento di entrambi è marcatamente traduttivo; non va dimenticato che, nel caso dell'interprete, sussiste una sfida aggiuntiva in fase di ascolto legata alla pronuncia non standard dell'anglicismo nel testo di partenza ("/craisid/") che potrebbe comportare difficoltà di comprensione o, ad ogni modo, provocare delle disfluenze (Russo & Rucci 1997) nel testo d'arrivo. Nel segmento di testo immediatamente precedente alla resa dell'anglicismo, infatti, troviamo una pausa vuota.

	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza					
	Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 5:10 min, numero parole 725)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
cod. 177B(2)	/è del tutto evidente che solo l'unione fa la forza/ pooling sharing potenziamento dell'agenzia di difesa cooperazione strutturata permanente sviluppo di un mercato europeo della difesa efficiente e competitivo/	/es obvio que solo la unión hace la fuerza/ tenemos que compartir potenciar la agencia de la defensa una cooperación estructurada permanente y el desarrollo de un mercado de la defensa eficaz y competitivo/	Es bastante evidente que solo la unión hace la fuerza. Esto conlleva la puesta en común, el intercambio, el afianzamiento de la Agencia Europea de Defensa, una cooperación estructurada permanente, el desarrollo de un mercado europeo de defensa eficaz y competitivo.	<i>Pooling</i> : puesta en común, utilización común, uso compartido (IATE). <i>Sharing</i> : repartición (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione Uguale

Pooling [cod. 177B(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile non registrato dai principali dizionari di riferimento. Il lessema viene incluso, invece, nel Dizionario Treccani all'interno nelle locuzioni "car pooling" ("condivisione di un'automobile da parte di più persone che devono fare lo stesso percorso") e "cash pooling" ("accentramento, virtuale o effettivo, di tutte le risorse finanziarie (flussi in entrata e in uscita) di un gruppo presso un'unica società"). Le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) sono datate 2004 e sono legate al linguaggio economico-finanziario e dei trasporti. Lo stesso vale per lo spagnolo: il lessema non è presente in alcun dizionario di riferimento, né manuale di stile. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che registra le locuzioni "puesta en común", "utilización común" e "uso compartido".

STRATEGIE: Dall'analisi del corpus si evince che sia il traduttore che l'interprete optano per una strategia di tipo traduttivo, anche se con esiti diversi. Nel testo interpretato compare il verbo "compartir" che rappresenta un intento marcatamente traduttivo da parte dell'interprete che, tuttavia, utilizza questo verbo per rendere sia l'anglicismo "pooling" che quello immediatamente successivo ("sharing") allo scopo di evitare ridondanze e unire la traduzione di due termini in uno. Nell'osservazione di questi fenomeni occorre tener presente di tutte le variabili in gioco, nello specifico soprattutto del fatto che questi due prestiti vengono pronunciati nel testo italiano uno di seguito all'altro all'interno di un elenco di sostantivi. Come è noto, gli elenchi in interpretazione simultanea rappresentano un ulteriore elemento di difficoltà che può essere assimilato al concetto di "asemantic element" proposto da Pearl (1999: 19) in quanto sono spesso slegati dal contesto e, di conseguenza, difficilmente anticipabili dall'interprete: "the trouble with asemantic elements is that they are not part of a semantically linked chain, but just so many unconnected or loose links which cannot be inferred or anticipated from the speech flow". Tornando al testo tradotto, invece, si fa ricorso a uno dei traduttori proposti dal database IATE ("puesta en común").

	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza					
	Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 5:10 min, numero parole 725)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
cod. 177B(2)	/è del tutto evidente che solo l'unione fa la forza/ pooling sharing potenziamento dell'agenzia di difesa cooperazione strutturata permanente sviluppo di un mercato europeo della difesa efficiente e competitivo/	/es obvio que solo la unión hace la fuerza/ tenemos que compartir potenciar la agencia de la defensa una cooperación estructurada permanente y el desarrollo de un mercado de la defensa eficaz y competitivo/	Es bastante evidente que solo la unión hace la fuerza. Esto conlleva la puesta en común, el intercambio, el afianzamiento de la Agencia Europea de Defensa, una cooperación estructurada permanente, el desarrollo de un mercado europeo de defensa eficaz y competitivo.	<i>Pooling</i> : puesta en común, utilización común, uso compartido (IATE). <i>Sharing</i> : repartición (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Sharing [cod. 177B(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile non registrato nei principali dizionari di riferimento ma incluso nel Dizionario Treccani all'interno di locuzioni quali "car sharing", "bike sharing", "file sharing", "time sharing", "video sharing", "job sharing", e "code sharing". Le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) risalgono al 2004 e sono relative al linguaggio economico-finanziario e dei trasporti. Lo stesso vale per lo spagnolo: il lessema non è presente nei principali dizionari e manuali di stile consultati. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che indica "repartición" come traduce dell'anglicismo analizzato.

STRATEGIE: Così come osservato nel caso di cui sopra [cod. 177B(2)], sia il traduttore che l'interprete optano per una strategia di tipo traduttivo, anche se con esiti diversi. Nel testo interpretato (cfr. scheda di cui sopra [cod. 177B(2)]) compare il verbo "compartir" che rappresenta un intento marcatamente traduttivo da parte dell'interprete che, tuttavia, utilizza questo verbo per rendere sia l'anglicismo analizzato ("sharing") che quello immediatamente precedente ("pooling") allo scopo di evitare ridondanze e unire la traduzione di due termini in uno. Nell'osservazione di questi fenomeni occorre tener presente di tutte le variabili in gioco, nello specifico soprattutto del fatto che questi due prestiti vengono pronunciati nel testo italiano uno di seguito all'altro all'interno di un elenco di sostantivi (per ulteriori approfondimenti, cfr. scheda di cui sopra [cod. 177B(2)]). Per quanto riguarda il testo tradotto, invece, troviamo una traduzione ("intercambio") che non compare tra quelle proposte dal database IATE ma che appare del tutto adatta al contesto e aderente al testo di partenza.

	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza						
	Oratore: Fiorello Provera / Gruppo EFD / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 155)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 178	/è nell'interesse quindi dell'Egitto e del mondo che l'Europa conceda aiuti generosi ma questi devono essere condizionati ad un'effettiva politica di tutela della minoranze coerentemente con il principio del more for more che lei...Alto Rappresentante ha proposto insieme al Commissario Füle/	/y por eso en interés de...Egipto y del mundo Europa concede ge-ayudas generosas pero se tienen que coordinar con una política eficaz de la protección de la minorías...que se dé más por más un principio que ha propuesto usted señora...Ashton junto con el Comisario Füle/	Entra por ello dentro de los intereses de Egipto y del mundo que Europa proporcione una ayuda generosa, pero esta ayuda debe depender de la adopción de una política eficaz para proteger a las minorías, en la línea del principio « más para más » que usted, baronesa Ashton, ha propuesto junto con el Comisario Füle.	Principio, enfoque "más por más" (IATE).	4 Resa sostitutiva	5 Traduzione	Diverse

More for more [cod. 178]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente nei dizionari di riferimento, né nelle enciclopedie. Si tratta di un tecnicismo di ambito comunitario, quindi le indicazioni provengono dal database IATE (“impostazione in base alla quale l'UE offre un sostegno finanziario maggiore ai paesi partner che conseguono maggiori risultati sulla via delle riforme”). Tuttavia occorre sottolineare che il database non include la locuzione inglese, bensì ne fornisce due equivalenti italiani: "di più a chi fa di più" (Conclusioni del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014) e "più progressi più aiuti" (Relazione

generale sull'attività dell'Unione europea 2013), che rappresentano i traducanti utilizzati in ambito comunitario. Un approccio simile è stato adottato anche per lo spagnolo: il database IATE include le locuzioni “enfoque más por más” e “principio más por más”.

STRATEGIE: La resa interpretata e il testo tradotto presentano strategie diverse; la prima utilizza una riformulazione sintattica e lessicale (“que se dé más por más”) che, tuttavia, si avvicina molto ai traducanti proposti da IATE, anche in considerazione del fatto che il segmento di testo d’arrivo immediatamente successivo contiene il sostantivo “principio”. Si può concludere, quindi, che la resa interpretata sia perfettamente adeguata e il testo d’arrivo sia del tutto chiaro, ancor più del testo di partenza: siamo in presenza di un caso in cui l’interprete simultaneo, nonostante gli evidenti vincoli temporali a cui è sottoposto il suo lavoro, opera una modifica migliorativa del testo. Il traduttore, invece, adotta una strategia di tipo traduttivo, anche se, sorprendentemente, non utilizza il traducante proposto da IATE, ma ne cambia unicamente la preposizione (“principio más para más”).

	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza					
	Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: bassa 129 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 324)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 179	/l'Unione Europea è presente in Iraq con due funzionari ed un'ambasciatrice/ tre persone che operano nel compound britannico/	/la Unión Europea está presente en Iraq con dos funcionarios y una embajadora/ tres personas...que...están dentro del complejo británico/	La presencia de la UE en Iraq consiste en dos autoridades y un embajador. Estas tres personas actúan en la base británica.	<i>Compound</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo.	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

Compound [cod. 179]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato solamente da due tra i principali dizionari contemporanei di lingua generale (Treccani e Zingarelli 2016). Il lessema ha due accezioni: la prima, presente in entrambi i dizionari, è legata al dominio tecnico-scientifico (“lessema adoperato nel linguaggio della tecnica [...] sia per indicare macchine composte di unità di diverso tipo, o alimentate con sistemi misti, sia con altri significati particolari”, Treccani (2016); la seconda accezione, quella relativa al dominio analizzato, è inclusa solamente in Zingarelli (2016) e la definizione è la seguente: “zona recintata comprendente più edifici: vive nel compound dell'ambasciata”. Le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) sono datati agli inizi degli anni Duemila, ma sono comunque limitate e tutte afferenti al linguaggio politico-militare. Per quanto riguarda lo spagnolo, invece, non vi è traccia di questo anglicismo né sui principali dizionari di riferimento, né sui manuali di stile, né sui database comunitari.

STRATEGIE: Di fronte a un prestito relativo al dominio politico-militare (tema in trattazione in questo caso specifico) quale “compound”, l’interprete e il traduttore adottano entrambi una strategia di tipo traduttivo, seppur con esiti diversi. Nella versione interpretata, infatti, troviamo l’equivalente “complejo” che, sebbene sia una traduzione piuttosto calcata, rende il messaggio originale, considerando anche i numerosi vincoli e variabili in gioco nell’interpretazione simultanea. Il testo tradotto, invece, riporta il sostantivo “base” che si addice perfettamente all’ambito politico-militare e che tiene conto anche della frequenza d’uso di questa espressione in questo contesto.

	Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza					
	Oratore: Gabriele Albertini / Gruppo PPE / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 264)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 183	/il collega chiese alla...baronessa Ashton ma c'è ora un ministro degli esteri e un telefono a cui rivolgersi/ la sua risposta molto British fu...si sono io anche se mi chiamo Alto Rappresentante e Vicepresidente non ministro degli esteri che svolgo questa funzione/	/el colega le preguntó a la señora Ashton pero ahora hay un ministro de asuntos exteriores y un teléfono al que llamar/ ella contestó de forma muy británica...sí soy yo aunque me llamo Alta Representante y Vicepresidente no me llamo ministra de asuntos exteriores pero yo soy la que contesta a ese teléfono/	A continuación, el diputado preguntó a la baronesa Ashton: «¿Existe un ministro de asuntos exteriores y un número de teléfono al que pueda llamar ahora?» Su respuesta muy británica fue: «Sí, yo ocupo ese puesto, aunque se designa Alta Representante y Vicepresidenta y no ministra de asuntos exteriores.	<i>British</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	5 Traduzione Uguali

British [cod. 183]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Aggettivo invariabile di tipo geografico registrato da due tra i principali dizionari di riferimento (Zingarelli 2016 e Gabrielli) con la seguente definizione: “tipicamente inglese, secondo gli stereotipi più comuni” (Gabrielli). Secondo Zingarelli (2016) la data di prima datazione è il 1984. I contesti d’uso sulla stampa sono molto ampi (Database Lexis Nexis) e le prime occorrenze si registrano a partire dai primi anni Novanta. Si tratta, in definitiva, di un prestito ormai assimilato anche se non ancora recepito da tutti i principali dizionari di lingua generale. Per quanto riguarda lo spagnolo, invece, il lessema non è registrato dai principali dizionari di riferimento né dai manuali di stile. Il database IATE presenta molte occorrenze di questo lessema ma tutte in altri ambiti, non nell’accezione metaforica legata alla società britannica che compare nel caso analizzato.

STRATEGIE: In entrambe le versioni, sia in quella interpretata che in quella tradotta, si osserva una resa di tipo traduttivo. L'interprete e il traduttore, infatti, fanno uso dell'equivalente aggettivo spagnolo "británica" per rendere lo stile tipicamente inglese con cui risponde la baronessa Ashton in questo contesto specifico.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE						
	Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 186A	/Presidente signor Commissario colleghi a noi dispiace che sul regolamento Novel Food non sia stato possibile raggiungere un accordo e quindi non si possa garantire ai consumatori un'adeguata informazione sui cibi che mangiamo/	/señor Presidente señor Comisario estimados colegas/ ehm nos desagrada que ehm en el reglamento de...nuevos alimentos no se haya podido llegar a un acuerdo con lo cual no se le puede garantizar al consumidor una información adecuada sobre los alimentos que...ingiere/	Señora Presidenta, señor Comisario, Señorías, lamentamos que no haya sido posible alcanzar un acuerdo sobre el Reglamento sobre nuevos alimentos y que, por lo tanto, no sea posible garantizar a los consumidores una información adecuada sobre los alimentos que consumimos.	Nuevos alimentos (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Novel Food [cod. 186A] – [cod. 189D]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico-istituzionale legato al gergo delle istituzioni comunitarie. Non è registrato in alcun dizionario di lingua generale, né enciclopedia. Le uniche indicazioni provengono dal database Eurlex che

utilizza la locuzione “nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari”. Il sito del Ministero della Salute Italiano⁷³ ne riporta la seguente definizione: “ I novel food, cioè i nuovi alimenti o i nuovi ingredienti alimentari, disciplinati dalla legislazione alimentare comunitaria con il Regolamento (CE) 258/97, sono tutti quei prodotti e sostanze alimentari per i quali non è dimostrabile un consumo “significativo” al 15 maggio 1997 all’interno dell’Unione Europea (UE), data di entrata in vigore del regolamento medesimo”. Le prime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) si registrano a partire da metà degli anni Novanta. Va sottolineato che, tra queste occorrenze, compare talvolta la versione singolare e talvolta quella plurale (“Novel Foods”). Per quanto riguarda lo spagnolo, le uniche indicazioni provengono dal database IATE che propone il traduttore “Nuevos alimentos”.

STRATEGIE: Tornando all’osservazione del corpus, alla luce di quanto premesso, non stupisce che nella totalità dei casi si registri il ricorso ad una strategia traduttiva sia nel testo interpretato che in quello tradotto. Del resto, occorre tener presente che, trattandosi di un lessema facente parte del linguaggio delle istituzioni comunitarie, gli interpreti sono familiari con questo termine e i traduttori si attengono a quanto indicato come traduttore nei principali database istituzionali (IATE ed Eurlex). Nel caso del testo interpretato, la difficoltà aggiuntiva consiste nel fatto che ci troviamo di fronte a un nome proprio e, pertanto, l’interprete deve cercare di rievocare il traduttore ufficiale (se esistente) o optare per una resa invariata in un tempo brevissimo (Medici 2006).

⁷³ http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=987&area=Alimenti%20particolari%20e%20integratori&menu=nuovi (consultato il 19/02/16).

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE						
	Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 188C	/e sono convinto che se il Commissario Dalli sarà ehm conseguente alle cose che ci ha detto noi potremo ritrovare la strada per avere una buona regolamentazione sul cloning e per avere un buon regolamento sui novel food/ grazie/	/y creo que el comisario...c-ehm Dalli podrá responder a todo lo que nos ha dicho y a ver si logramos una buena reglamentación de la clonación y un buen reglamento para los nuevos alimentos/	No hemos tenido éxito, pero las preguntas están ahí y estoy seguro de que, si el Comisario Dalli mantiene su palabra, podremos encontrar de nuevo el camino para proveernos de buenos Reglamentos sobre clonación y sobre nuevos alimentos.	Clonación (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Cloning [cod. 188C] – [cod. 193A] – [cod. 194B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile non registrato da alcun dizionario, né enciclopedia. Il database IATE non registra il lessema "cloning" ma propone una serie di corrispettivi italiani: clonaggio, clonazione, clone. Sulla stampa troviamo qualche occorrenza a partire dai primi anni Duemila (Database Lexis Nexis). Si tratta, ad ogni modo, di un lessema facente parte del linguaggio tecnico-scientifico e la sua diffusione non è ampia. Lo stesso vale nel caso dello spagnolo: non vi è traccia del lessema se non nel database IATE che, tuttavia, propone unicamente l'equivalente "clonación".

STRATEGIE: Le tre occorrenze nel corpus [cod. 188C] [cod. 193A] [cod. 194B] fanno registrare un dato chiaro: nella totalità dei casi, sia interpreti che traduttori hanno utilizzato una strategia di tipo traduttivo, ricorrendo quindi all'equivalente in lingua d'arrivo. Questo

dato non sorprende alla luce di quanto osservato dall'analisi delle fonti lessicografiche e dai contesti d'uso di un tecnicismo come “cloning” che, sia in lingua italiana che spagnola, possiede dei corrispettivi dall'uso ben consolidato.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)								
	Oratore: Elisabetta Gardini / Gruppo PPE / donna								
	Argomento: politica								
	Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:50 min, numero parole 264)								
	Tipo di delivery: misto								
	Lessema comune (C)								
	Lessema singolo (U)								
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO								
	Acronimo (A): NO								
Cod. 191A	/non era nulla di più che un contenitore vuoto non prendiamoci in giro perché nessuno paga centomila euro un toro per tritarlo e venderlo come hamburger / per tutto il resto non c'era nessuna regolamentazione/	/como lo decía el señor Pittella aquí ehm ha habido una...cortina de humo una...cáscara vacía...ilusiones/ no se va a pagar- no se van a pagar cien mil euros para comprar un toro clonado y después ehm hacer hamburguesas con él/ nos parece inaceptable lo que aquí se nos ha propuesto/	El señor Pittella tiene razón: unas pinceladas de maquillaje, un poco de brillo de labios y quizás una ligera venda sobre los ojos, pero al fin y al cabo, un envoltorio vacío. No nos engañemos: nadie paga 100 000 euros por un toro que solo servirá para hacer hamburguesas. Para el resto, no hubo reglamento;	<i>Hamburger</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.		5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali	

Hamburger [191A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (anche se Sabatini Coletti ammette il plurale originale) registrato da tutti i dizionari di lingua italiana, sia contemporanei che non: nello specifico, da De Agostini (1995) e Zingarelli (1970) con indicazione di pronuncia e segnalato come anglicismo. Solo il Dizionario Treccani ne segnala l'antica derivazione dal tedesco (Hamburger «amburghese, abitante di Amburgo»), entrata poi nella lingua italiana attraverso l'inglese. Sabatini Coletti e De Mauro riportano il 1963 come anno di prima datazione. Osservando la produttività di questo lessema e i contesti d'uso (Database Lexis Nexis)

si può concludere che “hamburger” è ormai del tutto assimilato in lingua italiana, tanto che Sabatini Coletti e De Mauro ne riportano unicamente la pronuncia adattata (“/amburger/”), chiaro segnale del fatto che il prestito è entrato a pieno titolo a fare parte della lingua ricevente. Di segno opposto la tendenza spagnola: il lessema non è registrato in alcun dizionario di lingua generale, né manuale di stile in quanto l’uso dell’equivalente “hamburguesa” è del tutto preponderante, mentre l’anglicismo integrale non è mai stato assimilato.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso, non sorprende che, nel corpus analizzato, l’interprete ricorra all’uso del traduttore spagnolo senza alcuna esitazione e il traduttore faccia lo stesso, attivando una strategia di tipo traduttivo. Il fatto che si tratti di lessico di alto uso non afferente ad alcun dominio specialistico fa sì che il ventaglio di strategie applicabili per la resa di questo anglicismo sia fortemente ridotto e che l’opzione traduttiva sia preponderante o, quanto meno, da preferirsi alle altre.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)						
	Oratore: Elisabetta Gardini / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:50 min, numero parole 264)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 192B	/per tutto il resto non c'era nessuna regolamentazione avremmo accettato la deregulation e questo non è possibile/	/aquí de nuevo estamos defendiendo una opción/ lo que tenemos aquí no es un fracaso colectivo/ este acuerdo ha fracasado miserablemente/	Para el resto, no hubo reglamento; habríamos aceptado la desregulación , y eso no lo podemos hacer. Sin embargo, hoy seguimos aquí defendiendo ciertas decisiones y sosteniendo que fue un fracaso colectivo.	Desregulación, desreglamentación (IATE).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Deregulation [cod. 192B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile registrato da tutti i principali dizionari italiani di lingua generale contemporanei, oltre che da De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). Sabatini Coletti e De Mauro riportano il 1980 come anno di prima datazione e Zingarelli (2016) indica il 1981. È interessante notare come quasi tutti i principali dizionari registrino il lessema proponendone come definizione l'italiano "deregolamentazione". Sulla stampa vi sono numerose occorrenze (Database Lexis Nexis) sin dai primi anni Novanta. Si tratta, dunque, di un lessema dall'uso piuttosto diffuso in lingua italiana, anche se limitatamente al linguaggio politico-economico. Del tutto opposta, invece, la situazione in lingua spagnola: il prestito integrale non è registrato da alcun dizionario di lingua generale, né manuale di stile. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che indica esclusivamente i traduttori "desregulación" e "desreglamentación".

STRATEGIE: Osservando il corpus [cod. 192B], emergono due strategie diverse: l'interprete omette il fenomeno, comportando così una parziale perdita di informazioni nel testo d'arrivo. Analizzando gli audio a disposizione, è possibile ipotizzare che ci sia stato qualche problema in fase di comprensione e rielaborazione in quanto l'omissione in questo contesto rappresenta una strategia d'emergenza, forse legata a difficoltà nel riconoscere e individuare il prestito. Il traduttore, invece, opta per una strategia traduttiva, ricorrendo a una delle opzioni proposte dal database IATE.

	Tema specifico dell'intervento: Discussione: Unione nell'innovazione						
	Oratore: Amalia Sartori / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 117 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 234)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 195	/in questi ultimi anni a livello mondiale grandi paesi hanno perseguito con tenacia l'obiettivo di concentrare le loro politiche competitive su alcuni settori chiave che hanno generato crescita e sviluppo puntando sull'innovazione uno per tutti quello dell'high tech/	/estos últimos años a nivel mundial...los...países han perseguido con...tenacidad cen-centrar sus políticas más competitivas en algunos sectores clave/ estos han generado crecimiento y desarrollo apostando por la innovación ante todo el de las tecnologías/	En los últimos años, los principales países de todo el mundo han perseguido con tenacidad el objetivo de concentrar sus políticas de competencia en algunos sectores clave, que han generado crecimiento y desarrollo basándose en la innovación. El sector de la alta tecnología es un buen ejemplo.	<i>High-tech</i> compare su Clave: alta tecnología. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Se usa mucho en aposición, pospuesto a un sustantivo: un coche high-tech. Su uso es innecesario (Clave).	3 Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

High-tech [cod. 195]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: “High-tech” o “high tech” è un sostantivo (usato anche con valore di aggettivo) abbreviazione della locuzione “high technology”. È registrato da tutti i dizionari italiani di lingua generale contemporanei, oltre che da De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). Il lessema è entrato nella lingua italiana come abbreviazione (nel 1983 secondo Sabatini Coletti, nel 1985 secondo De Mauro) e ha assunto sia il valore di sostantivo che aggettivo, applicandosi a diverse collocazioni. I contesti d’uso sono i più vari (Database Lexis Nexis) e molto numerosi: si tratta, in definitiva, di un lessema facente parte del lessico di alto uso, del tutto assimilato in lingua italiana. Sul versante spagnolo, invece, la tendenza è diversa: il *Diccionario RAE* non riporta

il lessema così come il manuale di stile Fundeu; l'unico dizionario di lingua generale in cui compare è il *Diccionario Clave* che, tuttavia, lo segnala come anglicismo non necessario.

STRATEGIE: Tornando al corpus, si osserva che l'interprete opta per una generalizzazione che, tuttavia, comporta solo una parziale perdita di informazioni; nel testo d'arrivo, infatti, si parla genericamente di "tecnologías", senza specificare ulteriormente di che tipo ("alta tecnología", in questo caso). Nel testo tradotto, invece, troviamo l'esatto equivalente in spagnolo ("alta tecnología"), in linea con quanto raccomandato, tra gli altri, dal *Diccionario Clave*.

	Tema specifico dell'intervento: Resistenza agli antibiotici						
	Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: salute						
	Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 465)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 196	/si è trattato di un lavoro intenso quello degli ultimi mesi e per il quale voglio ringraziare personalmente l'onorevole Paulsen...gli shadow e tutti i gruppi parlamentari per il loro preziosissimo contributo alla definizione di un testo comune su un tema dalla cui gestione potrebbe dipendere il futuro competitivo della zootecnia europea e la cui natura trasversale richiede sforzo e responsabilità/	/es un traba-el resultado de un trabajo intenso...a-y quiero dar las gracias al señor Paulsen y a todos los grupos parlamentarios por su contribución y poder...preparar juntos un...texto que nos pueda permitir ehm dotarnos de una ganadería más responsable en toda Europa con un ef-esfuerzo coordinado y una voluntad común/	El trabajo ha sido duro en los últimos meses, y por eso me gustaría mostrar mi agradecimiento personalmente a la señora Paulsen, a los ponentes alternativos y a todos los grupos parlamentarios por sus valiosas contribuciones al establecimiento de un texto común sobre esta cuestión. La futura competitividad de la ganadería europea puede depender de cómo se gestione este problema, y su carácter transversal requiere compromiso y responsabilidad, a través de un enfoque coordinado y una voluntad política compartida.	Ponente alternativo (IATE).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Shadow (rapporteur) [cod. 196] – [cod. 229]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile composta da un sostantivo di origine anglosassone (con valore di apposizione) e un sostantivo di origine francese (“rapporteur”); ci troviamo, dunque, in presenza di un caso di prestito di doppia provenienza. Va segnalato che, nella seconda occorrenza osservata nel corpus [cod. 229], la locuzione viene abbreviata al solo sostantivo inglese (“shadow”), configurando quindi un caso di prestito decurtato. Il lessema non è riportato in alcun dizionario italiano di lingua generale, né enciclopedia, anche se vi è qualche occorrenza sulla stampa (Database Lexis Nexis). Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che registra unicamente il traduttore italiano “relatore ombra”. È chiaro, pertanto, che ci troviamo di fronte a un tecnicismo di ambito istituzionale-comunitario e che il ricorso al prestito integrale dall’inglese non è del tutto giustificato in quanto esiste un equivalente italiano, peraltro dall’uso ben consolidato. Del tutto simile la tendenza spagnola: il lessema non è presente in alcun dizionario, né manuale di stile e le indicazioni provenienti da IATE sono univoche in quanto l’unico possibile traduttore registrato nel database è “ponente alternativo”.

STRATEGIE: Nel corpus si osservano due occorrenze del fenomeno: la prima [cod. 196] in cui si ripropone la locuzione anglo-francese per esteso (“shadow rapporteur”) fa registrare strategie diverse nel caso del testo interpretato e di quello tradotto; il traduttore, infatti, si attiene a quanto indicato dal database comunitario IATE e utilizza il traduttore “ponentes alternativos” come, del resto, auspicabile in un testo scritto; l’interprete, invece, opta per un’omissione che comporta una parziale perdita di informazioni nel testo d’arrivo: non va dimenticato che, in questo caso, il fenomeno si colloca all’interno di una lista di autorità che vengono espressamente nominate e

ringraziate, e questo rappresenta un'ulteriore sfida per l'interprete che si aggiunge alla difficoltà di comprendere e rielaborare un prestito di doppia provenienza anglo-francese. La seconda occorrenza, invece, [cod. 229] fa registrare la stessa strategia sia nel testo tradotto che in quello interpretato: in entrambi i casi l'intento è traduttivo, anche se con esiti diversi. Il traduttore, infatti, utilizza il traduttore "ponentes alternativos" che abbiamo già visto essere raccomandato da IATE, mentre l'interprete traduce letteralmente la locuzione "shadow rapporteur", producendo così una traduzione calcata ("ponentes en la sombra") che, tra l'altro, viene pronunciata in modo non standard ("ponentes en la </sobra/>"). Ciò rappresenta un segnale di particolare sovraccarico durante la fase di produzione orale da parte dell'interprete, che corrobora la tesi per cui, in questo caso specifico, la traduzione è una strategia d'emergenza in quanto rappresenta un mero calco della struttura del fenomeno originale.

	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=12-05-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110512&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-12/P7_CRE(2011)05-12_ES.pdf						
12_05_11	Tema specifico dell'intervento: Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione						
	Oratore: Giancarlo Scottà / Gruppo EFD / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 198)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 197	/ho verificato personalmente che con l'uso intelligente delle tecnologie nel settore del patrimonio monumentale si possono ottenere risultati importanti sia per i lavori di progettazione e restauro sia perché contemporaneamente e senza costi aggiuntivi si possono ottenere database geometrici di alta precisione utili per l'eventuale monitoraggio del bene e de-la gestione in caso di calamità naturali/	/he comprobado personalmente que con un uso inteligente de técnicas para el patrimonio de monumentos podemos obtener resultados importantes tanto para pr- ehm proyectos y planes y al mismo tiempo sin costes complementarios se pueden obtener ba-bas- bases de datos geométricas de alta precisión útiles para la...comprobación y fiscalización del bien en caso de catástrofe natural/	Yo mismo he observado que, utilizando la tecnología de forma inteligente en el sector de la protección de monumentos, es posible obtener resultados significativos, tanto en lo referente a la planificación como a las obras de restauración. Además, como subproducto simultáneo, y sin contraer costes adicionales, podemos obtener bases de datos geométricas de alta precisión que pueden utilizarse para supervisar y gestionar el artefacto en caso de desastres naturales.	Database compare su Clave, con rimando a base de datos . Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Database [cod. 197]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile singolare (Sabatini Coletti ammette il plurale originale) registrato in alcuni casi anche con la grafia “data base”. Il lessema compare in tutti i principali dizionari italiani contemporanei, oltre che in De Agostini (1995) ma non in Zingarelli (1970). Secondo De Mauro e Sabatini Coletti, l’anno di prima datazione è il 1979. Le occorrenze

sulla stampa sono numerose (Database Lexis Nexis) già a partire dai primi anni Novanta e i contesti d'uso sono i più vari. Ci troviamo, dunque, di fronte a un prestito di largo uso, ormai del tutto assimilato in lingua italiana. Di segno opposto la tendenza spagnola: il lessema non compare sul *Diccionario RAE* ma solo sul *Diccionario Clave*, anche se viene segnalato come anglicismo non necessario e se ne raccomanda l'equivalente spagnolo "base de datos".

STRATEGIE: Osservando il corpus emerge una chiara tendenza a tradurre questo prestito: sia l'interprete che il traduttore, infatti, ricorrono al traducente spagnolo "base de datos". Peraltro va segnalato che, nel testo interpretato, non vi sono segnali di esitazione o particolare difficoltà in fase di resa, nonostante il testo di partenza presenti un ulteriore elemento critico, ovvero una pronuncia non standard nel segmento di testo immediatamente successivo all'anglicismo ("database geometrici </geometrici/>"). Questo dato corrobora la tesi secondo la quale l'uso del traducente spagnolo è così consolidato nel caso di questo prestito che l'interprete ha ormai sviluppato un vero e proprio automatismo, ovvero un meccanismo quasi automatico nella resa di un anglicismo di alto uso.

	Tema specifico dell'intervento: Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione						
	Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 156 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 338)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 198	/il rapporto prevede il riconoscimento effettivo dello status europeo dell'artista e del creativo e re- e per le industrie culturali prevede il riconoscimento a pieno titolo dello status di piccole e medie imprese per l'accesso al credito e sostegno allo sta...rt-up specie per i giovani fino a trentacinque anni le tutele lavorative/	/el informe habla del reconocimiento efectivo del estatus del...artista europeo del creador y para industrias culturales reconocimientos del estatus de las pymes para...acceso al crédito cursillos a jóvenes por debajo de treinta y cinco años...aprendizaje ehm/	El informe afirma que el estatuto europeo de los artistas y de quienes desempeñan profesiones creativas debería reconocerse oficialmente y que, en la industria cultural, las pequeñas y medianas empresas deberían tener pleno reconocimiento como tales a efectos de acceso al crédito y ayudas a la creación de nuevas empresas, especialmente para los jóvenes menores de 35 años.	Start-up compare su Clave: empresa recién creada. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Start-up [cod. 198]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile (registrato anche come “start up”) presente solamente in Treccani e Gabrielli tra i principali dizionari italiani di lingua generale. Non è registrato nelle edizioni precedenti di riferimento. Secondo Zingarelli (2016) l’anno di prima datazione del lessema è il 1993 e le numerose occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) sembrerebbero confermare questa datazione. Inoltre, va sottolineato che il lessema sta cominciando a essere produttivo in lingua italiana, generando delle collocazioni di uso sempre più frequente (“start-up innovative”, “start-up sociali”, “start-up universitarie”). Siamo, dunque, in presenza di un sostantivo afferente al linguaggio economico la cui frequenza d’uso è in costante aumento e, come

già riscontrato in altri casi, la lessicografia sembra aver solo parzialmente recepito questo fenomeno: tra i principali dizionari di lingua generale, infatti, solo due registrano questo lessema, nonostante le datazioni delle prime occorrenze sulla stampa risalgano ormai a qualche anno fa. Di segno opposto, invece, la tendenza spagnola: l'anglicismo non è presente sul *Diccionario RAE*, ma solo sul *Diccionario Clave* con la definizione di “empresa recién creada” e con l'indicazione di differenziare il lessema a livello grafico in quanto forestierismo. Altre indicazioni provengono dal manuale di stile Fundeu che raccomanda la locuzione spagnola “empresa emergente” e stigmatizza l'uso di “start-up”.

STRATEGIE: Il corpus fa emergere l'attivazione di due strategie diverse nella resa di questo fenomeno. L'interprete opta per omettere l'anglicismo, il che comporta una parziale perdita di informazioni nel testo d'arrivo. Questa strategia d'emergenza può derivare dal fatto che l'anglicismo si trovi all'interno di una lista (Pearl 1999: 19) e che, quindi, l'interprete abbia cercato di preservare quanti più elementi di questo elenco, senza soffermarsi troppo sulla rielaborazione di un elemento particolarmente complesso (il prestito integrale). Il traduttore, invece, attiva una strategia di tipo traduttivo, ricorrendo a una locuzione spagnola che rende in modo chiaro il messaggio originale (“creación de nuevas empresas”).

07_06_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=07-06-2011									
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110607&secondRef=TOC&language=IT									
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-07/P7_CRE(2011)06-07_ES.pdf									
	Tema specifico dell'intervento: Tassazione a carico di autoveicoli pesanti									
	Oratore: Carlo Fidanza / Gruppo PPE / uomo									
	Argomento: trasporti									
	Velocità di eloquio: media 159 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 159)									
	Tipo di delivery: letto									
	Lessema comune (C)									
	Lessema singolo (U)									
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO									
	Acronimo (A): NO									
Cod. 201A	/il tutto senza una sufficiente e vincolante riallocazione delle risorse...per il miglioramento delle infrastrutture dell'efficienza e delle performance ambientali dei trasporti stessi/ un elemento che sarebbe stato essenziale come bilanciamento di questa direttiva/	/si no hay una buena...asignación de los recursos en ehm favor de los transportes y su modernización y sus infraestructuras mal vamos/ eso habría sido muy importante en la directiva/	Todo esto sin la reasignación obligatoria y suficiente de recursos para mejorar la infraestructura del transporte y la eficiencia y rendimiento medioambiental de la industria del transporte, algo que debería ser un resultado fundamental de esta Directiva.	<i>Performance</i> compare su Clave ma non in questa accezione di significato. RAE, invece, lo registra come: rendimiento, proporción entre el resultado obtenido y los medios utilizados (RAE).	1 Omissione	5 Traduzione	Diverse			

Performance [cod. 201A] – [cod. 210]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo femminile invariabile (o al plurale originale, secondo Sabatini Coletti) riportato da tutti i dizionari di lingua italiana contemporanei, oltre che nelle edizioni De Agostini (1995) e Zingarelli (1970). Secondo Sabatini Coletti e De Mauro, l'anno di prima datazione è il 1895. Vi sono numerosissime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) nei contesti d'uso più vari. Inoltre, il lessema è entrato da tempo a pieno titolo nel lessico italiano, formando collocazioni frequenti quali "performance d'arte" (Zingarelli 2016) e derivati come "performer", "performativo" (De Mauro). A questo va aggiunto che le molteplici accezioni del lessema dimostrano quanto sia ormai consolidato e frequente in lingua italiana. La tendenza spagnola

nei confronti di questo anglicismo presenta sfaccettature più complesse: il lessema viene registrato dal *Diccionario Clave* unicamente nell'accezione di “espectáculo o representación pública” e il ricorso all'anglicismo viene stigmatizzato, raccomandando l'equivalente “representación”. Anche il *Diccionario RAE* registra “performance” nell'accezione appena menzionata e in quella di “rendimiento” (per la quale raccomanda l'equivalente spagnolo). Lo stesso manuale di stile Fundeu sembra recepire solamente l'accezione di “rappresentazione artistica”, infatti raccomanda gli equivalenti “espectáculo”, “actuación”, “representación”.

STRATEGIE: Analizzando le due occorrenze del corpus [cod. 201A] [cod. 210], emerge in entrambi i testi tradotti il ricorso all'equivalente spagnolo “rendimiento”, che forma una collocazione piuttosto frequente con l'aggettivo “medioambiental”. Nei testi interpretati, invece, troviamo strategie diverse: nel primo [cod. 201A], si osserva un'omissione che comporta una perdita di informazioni rispetto al testo di partenza; nel secondo [cod. 210] troviamo una resa sostitutiva attraverso il ricorso a una riformulazione (“impacto medioambiental”) che rende in modo molto chiaro il messaggio del testo di partenza e, anzi, per alcuni aspetti lo chiarisce e lo specifica ulteriormente. Va, inoltre, sottolineato l'elemento aggiuntivo di difficoltà presente in questo caso [cod. 210], rappresentato dalla pronuncia non standard dell'anglicismo nel testo originale (“</performance/>”, quindi un accento tonico posizionato sulla prima sillaba invece che sulla seconda, come in lingua inglese).

	Tema specifico dell'intervento: Tassazione a carico di autoveicoli pesanti							
	Oratore: Carlo Fidanza / Gruppo PPE / uomo							
	Argomento: trasporti							
	Velocità di eloquio: media 159 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 159)							
	Tipo di delivery: letto							
	Lessema comune (C)							
	Locuzione (S)							
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard							
	Acronimo (A): NO							
Cod. 202B	/il negoziato ha portato qualche...piccolo risultato positivo penso...al tema dell'interoperabilità del mini...hire marketing </hir marking/> nelle aree di montagna ma complessivamente risulta nel suo complesso non soddisfacente/	/ha habido cambios con la interoperabilidad con... lo que se hace en relación con las zonas montañosas pero en general no es satisfactorio/	Las negociaciones han tenido unos cuantos resultados positivos de poca importancia —me refiero aquí a la interoperabilidad y comercialización de alquileres en zonas de montaña—pero el resultado general es poco satisfactorio.	<i>Mini hire marketing</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo.	3	Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

Mini hire marketing [cod. 202B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente in alcun dizionario, né database comunitario. Non ve ne è traccia nel Database Lexis Nexis. L'unica occorrenza è proprio quella relativa alla seduta in questione, ovvero il dibattito del 7/07/2011 sulla tassazione a carico dei veicoli pesanti. Si tratta, dunque, di un tecnicismo di cui, però, non vi è alcun riscontro, né in lingua italiana, né in lingua inglese, né in lingua spagnola.

STRATEGIE: Di fronte a una locuzione così tecnica, poco frequente e dal significato solo parzialmente trasparente, l'interprete e il traduttore attivano strategie diverse. Nel testo interpretato, infatti, troviamo una generalizzazione che comporta necessariamente una parziale perdita di informazioni ma che rappresenta, al contempo, una strategia d'emergenza utile ad affrontare un lessema

particolarmente insidioso (oltre a essere un prestito integrale, è del tutto infrequente e presenta anche una difformità di pronuncia nel testo originale, con una conseguente difficoltà aggiuntiva in fase di comprensione). Il risultato, pertanto, non può che essere comunque adeguato alla luce di tutto quanto premesso. Nel testo tradotto, invece, troviamo una strategia di tipo traduttivo (“comercialización de alquileres”) che tenta di rendere il significato della locuzione originale in mancanza di un traduceute.

	Tema specifico dell'intervento: Sudan e Sudan Meridionale						
	Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 313)						
	Tipo di delivery: improvvisato						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 203	/è...un po' parte delle politica di Khartum fatta continuamente di stop and go di lasciarci vedere una soluzione e poi di cancellarla con un comportamento repentino/	/es como parte de la política de...Jartum de... stop </estop/> and go ...una especie de estilo que...ha llevado al desastre que se ha vivido en el país/	Es típico de la política de alternancia constante de Jartum hacer alusión a una solución y luego retirarla, sin previo aviso. Esto es lo que ha provocado el desastre en que se ha convertido Sudán.	Alternación rápida de medidas (IATE).	2 Resa invariata (con adattamento fonologico)	4 Resa sostitutiva	Diverse

Stop and go [cod. 203]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile riportata da Treccani, Sabatini Coletti e Zingarelli (2016), ma non dalle edizioni precedenti di riferimento (De Agostini 1995 e Zingarelli 1970). Secondo Zingarelli (2016) l'anno di prima datazione è il 1965, mentre è il 1974 per Sabatini Coletti. Il lessema ha moltissime occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexs), principalmente in due accezioni: quella sportiva e quella metaforica di ambito politico. Si tratta, in definitiva, di un lessema

ormai ben assimilato in lingua italiana. Di segno opposto la tendenza spagnola: non vi è traccia del lessema in alcun dizionario, né manuale di stile. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che riporta la locuzione nella sua accezione politica (“stop and go policy”, che viene tradotta con “alternación rápida de medidas de expansión y de contracción”).

STRATEGIE: Tornando all’analisi del corpus, si registrano due strategie diverse nella resa di questo anglicismo. L’interprete opta per una resa invariata con un mero adattamento fonetico (“stop </estop/> and go”); nel testo d’arrivo si notano anche delle esitazioni e false partenze che denotano un momento di particolare difficoltà nella resa del messaggio. Nel testo tradotto, invece, troviamo una resa sostitutiva attraverso una riformulazione (“política de alternancia constante”) che, sebbene differisca dal traduttore proposta da IATE, rende in modo molto chiaro l’informazione in lingua d’arrivo.

	Tema specifico dell'intervento: Tempo delle interrogazioni					
	Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 180 parole/min (durata 0:40 min, numero parole 108)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Locuzione (S)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 205A	/sí grazie presidente/ mi aggancio al discorso del quality food / l'Italia nelle ultime due settimane ha subito un danno economico pari a venti milioni di Euro per la mancata vendita di ortaggi e in particolare modo di cetrioli a causa del batterio E.H.EC./	/sí muchísimas gracias señor presidente/ al hilo de lo que se decía en relación con los alimentos de calidad / en las últimas dos semanas se-Italia ha perdido veinte millones de Euro debido a...ehm la crisis ehm de...ehm el sector...ortofrutícola/	Señor Presidente, me sumo al debate sobre la calidad de los alimentos. Durante las últimas dos semanas, Italia ha sufrido un daño económico equivalente a 20 millones de euros porque, como consecuencia de la bacteria EHEC han quedado verduras sin vender, concretamente pepinos.	Non presente in alcun database europeo.	5 Traduzione	3 Generalizzazione (con parziale modifica del significato) Diverse

Quality food [cod. 205A] – [cod. 206B]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente nei principali dizionari italiani. Né il database IATE, né Eurlex forniscono una definizione di questo lessema: pare, infatti, che la locuzione inglese sia presente in lingua italiana solamente nel dibattito analizzato (7/06/2011, Tempo delle Interrogazioni, Barbara Matera). Eurlex, infatti, presenta unicamente la locuzione “prodotti alimentari di qualità”. Ci troviamo, dunque, di fronte a un termine afferente al linguaggio settoriale della politica alimentare. Lo stesso vale per lo spagnolo e, in questo caso, il database Eurlex propone la locuzione “alimentos de calidad”.

STRATEGIE: L’analisi del corpus fa emergere un dato sorprendente nella prima occorrenza del fenomeno [cod. 205A]. In questo caso, infatti, l’interprete opta per una traduzione (“alimentos de calidad”), mentre il traduttore utilizza una strategia di generalizzazione che comporta una parziale modifica del messaggio originale: nel testo tradotto si parla, infatti, di “calidad de los alimentos”, mentre nel testo originale si fa riferimento a una specifica categoria di prodotti alimentari di alta qualità (e non di una generica “qualità degli alimenti”). La seconda occorrenza, invece, [cod. 206B] presenta una strategia di tipo traduttivo (“alimentos de calidad”) sia nel testo interpretato che in quello tradotto.

	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=08-06-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110608&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-08/P7_CRE(2011)06-08_ES.pdf						
08_06_11	Tema specifico dell'intervento: Investire nel futuro						
	Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 207	/esprimo il mio pieno consenso alla scelta di mantenere quantomeno inalterato il budget agricolo e mi oppongo fortemente così come molti colleghi della stessa Commissione all'emendamento presentato dal gruppo Alde volto ad accettare eventuali tagli delle risorse destinate all'agricoltura/	/quisiera...indicar que es necesario mantener al menos sin cambios el presupuesto...agrícola/ y...me opongo terminantemente a la enmienda presentada por Alde...que prevé...un recorte posible de...del presupuesto agrícola para dedicarlo a otros fines/	En mi capacidad como ponente para la opinión de la Comisión de Agricultura y Desarrollo Rural, manifiesto mi pleno apoyo de la decisión de dejar inalterado al menos el presupuesto para agricultura y —como muchos de mis colegas de la Comisión de Agricultura y Desarrollo Rural— discrepo por completo de la enmienda presentada por el Grupo de la Alianza de los Demócratas y Liberales por Europa (ALDE) por la que se aceptarían posibles futuros recortes de los recursos agrícolas con el objeto de financiar otras actividades.	<i>Budget</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE suggerisce <i>presupuesto</i> .	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Budget [cod. 207]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (ammesso anche al plurale originale secondo Sabatini Coletti) riportato da tutti i dizionari italiani di riferimento, contemporanei e non (De Agostini 1995 e Zingarelli 1970). Sabatini Coletti e De Mauro sono concordi nell'individuare il XVIII secolo come periodo di prima datazione. Le occorrenze sulla stampa sono molto numerose (Database Lexis Nexis) e collocate nei contesti d'uso più vari. Il lessema ha dimostrato una certa produttività in italiano dando

luogo a collocazioni frequenti e derivati. In definitiva, il lessema è entrato attraverso il linguaggio economico-finanziario ma si è poi diffuso anche nella lingua generale ed è oggi parte del lessico di alto uso. La tendenza spagnola è di segno opposto: il prestito integrale “budget” non è presente in alcun dizionario di lingua generale, né manuale di stile. La frequenza d’uso dell’equivalente spagnolo “presupuesto” supera nettamente quella dell’anglicismo, che, tra l’altro, non figura neanche nei database comunitari specializzati.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso, non sorprende che l’analisi del corpus faccia emergere una chiara prevalenza per la traduzione sia nel testo interpretato che in quello tradotto. Si può concludere che, dal momento che siamo in presenza di un sostantivo di alto uso in lingua italiana, sia gli interpreti che i traduttori sono certamente abituati a questo anglicismo e hanno probabilmente sviluppato dei meccanismi automatici nella resa di un fenomeno così diffuso.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Claudio Morganti / Gruppo EFD / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 164 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 191)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 211	/signor presidente onorevoli colleghi è innegabile che le aziende di rating abbiano oramai assunto un potere enorme e fuori controllo/	/señor presidente es innegable que las...empresas de clasificación tienen ahora un poder enorme irrefrenable/	Señor Presidente, Señorías, es un hecho innegable que las agencia de clasificación han amasado un poder enorme e incontrolado.	Rating compare su Clave: Calificación que valora la solvencia de una entidad para hacer frente a sus deudas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por calificación de crédito. Agencia de calificación crediticia (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Rating [cod. 211]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile (ammesso al plurale originale secondo Sabatini Coletti) riportato da tutti i principali dizionari italiani contemporanei, oltre al De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). L'anno di prima datazione è il 1989 secondo Sabatini Coletti e il 1992 secondo De Mauro. Le occorrenze sulla stampa sono numerose (Database Lexis Nexis) già a partire dagli anni Novanta. Il lessema ha generato alcune collocazioni frequenti quali "social rating", "agenzia di rating" e "rating etico" (Treccani). In definitiva, il prestito è entrato nella lingua italiana attraverso il linguaggio economico-finanziario e, ad oggi, è di ampia diffusione. Di segno opposto la tendenza spagnola: "rating" non compare sul *Diccionario RAE*, ma unicamente sul *Diccionario Clave* che, tuttavia, lo segnala come forestierismo non necessario e raccomanda di sostituirlo, nell'accezione economico-finanziaria, con la locuzione "calificación de crédito". Anche il manuale di stile Fundeu suggerisce "agencia de calificación" o "agencia evaluadora de riesgo" e lo stesso database IATE raccomanda "agencia de calificación crediticia".

STRATEGIE: Tornando all'analisi del corpus, si riscontra una convergenza di strategie: nel testo interpretato e in quello tradotto l'intento è traduttivo, anche se con esiti leggermente diversi. L'interprete, infatti, ricorre alla locuzione "empresas de clasificación" che, pur non essendo il traduttore suggerito dai manuali di stile e dai database comunitari, risulta perfettamente adeguato al contesto e aderente al testo originale. Il traduttore, invece, utilizza l'espressione raccomandata da IATE: "agencia de calificación".

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto					
	Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema comune (C)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 212A	/va dato un forte impulso a un mix di politiche formative di nuovo welfare di incentivi alle imprese che occupano giovani e donne a tempo indeterminato/ fondamentale l'adeguamento degli skills formativi alle competenze necessarie anche alle competenze di cittadinanza ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile e intelligente/	/aquí tenemos que mezclar diferentes...instrumentos para que también haya empleo para los jóvenes/ hay que formarles crearles las competencias necesarias también una buena ciudadanía y eso es también un desarrollo inteligente y sostenible/	Se debe respaldar claramente a la combinación de políticas educativas y a un nuevo sistema de bienestar basado en incentivos para las empresas que ofrezcan empleo a jornada completa a los jóvenes y a las mujeres. Resulta esencial garantizar que las aptitudes adquiridas se adecuen a las competencias —también a las de ciudadanía- exigidas para lograr los nuevos objetivos de crecimiento sostenible e inteligente.	Mix compare su Clave ma non in questa accezione di significato. IATE suggerisce <i>mezcla</i> .	4 Resa sostitutiva	4 Resa sostitutiva Uguali

Mix [cod. 212A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile riportato da tutti i dizionari italiani contemporanei, oltre che da De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). Sabatini Coletti colloca la prima datazione al 1977, mentre De Mauro al 1983. I contesti d'uso sono i più vari (Database Lexis Nexis) e le occorrenze numerose già a partire dagli anni Novanta. Il lessema ha dimostrato grande produttività in italiano generando una serie di derivati quali, tra gli altri, troviamo “mixare”, “mixato”, “mixeraggio” (Sabatini Coletti, De Mauro, Gabrielli). Si tratta, dunque, di un prestito ormai del tutto assimilato in lingua italiana, facente parte del lessico di alto uso. La tendenza spagnola, invece, è di segno opposto: il lessema non compare sul *Diccionario RAE* ma solo sul

Diccionario Clave, anche se in accezioni diverse (“aleación de metales”, “disco compuesto de mezclas de diferentes músicas”, “mezcla de dos o más lenguas”). Non è presente nel manuale di stile Fundeu e le indicazioni che provengono dal database IATE suggeriscono l’uso di “mezcla” in vari ambiti.

STRATEGIE: Alla luce del diverso livello di assimilazione di questo prestito in italiano e in spagnolo, è logico attendersi che le strategie attivate da interpreti e traduttori siano volte a evitare la resa invariata dell’anglicismo. Sia nel testo interpretato che in quello tradotto, infatti, troviamo una resa sostitutiva: nel primo caso si registra una riformulazione a livello sintattico attraverso l’uso del verbo “mezclar”, mentre nel secondo si fa ricorso a un sostantivo (“combinación”) che, pur non essendo il traduceute più diffuso (“mezcla”, appunto) risulta perfettamente adeguato al contesto e aderente al messaggio del testo di partenza.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 214C	/va dato un forte impulso a un mix di politiche formative di nuovo welfare di incentivi alle imprese che occupano giovani e donne a tempo indeterminato/ fondamentale l'adeguamento degli skills formativi alle competenze necessarie anche alle competenze di cittadinanza ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile e intelligente/	/aquí tenemos que mezclar diferentes...instrumentos para que también haya empleo para los jóvenes/ hay que formarles crearles las competencias necesarias también una buena ciudadanía y eso es también un desarrollo inteligente y sostenible/	Se debe respaldar claramente a la combinación de políticas educativas y a un nuevo sistema de bienestar basado en incentivos para las empresas que ofrezcan empleo a jornada completa a los jóvenes y a las mujeres. Resulta esencial garantizar que las aptitudes adquiridas se adecuen a las competencias —también a las de ciudadanía- exigidas para lograr los nuevos objetivos de crecimiento sostenible e inteligente.	Capacidades, habilidades, competencias (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Skill [cod. 214C]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile non registrato dai principali dizionari italiani di lingua generale, ma solamente dal Dizionario Treccani di Economia e Finanza con la seguente definizione: “insieme delle abilità e competenze possedute da un individuo. Possono essere acquisite attraverso il processo di istruzione (capitale umano), l’addestramento, l’esperienza lavorativa o essere semplicemente capacità innate”. È interessante notare come nessuno tra i principali dizionari di lingua generale registri il lessema, anche se si trovano varie occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) già a partire dai primi anni Novanta. In definitiva, siamo di fronte a un prestito non ancora del tutto assimilato, in molti contesti non necessario in quanto l’equivalente italiano

risulta perfettamente adeguato (“capacità”), ma che sta trovando sempre maggior diffusione in ambito lavorativo. Più netta, invece, la tendenza spagnola: il lessema non è presente in alcun dizionario, né manuale di stile. Il database comunitario IATE indica “capacidades”, “habilidades”, “competencias” e non vi è traccia dell’uso dell’anglicismo nemmeno nell’accezione di ambito economico e del mercato del lavoro.

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso, non stupisce che sia l’interprete che il traduttore convergano su una strategia di tipo traduttivo, ricorrendo entrambi all’equivalente spagnolo “competencias” che risulta perfettamente adeguato al contesto.

	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 167)						
	Tipo di delivery: misto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 215	/allora soddisfazione per questa relazione...soddisfazione per il lavoro svolto..qualche preoccupazione con...un-una...attenzione che avremmo avuto verso una...politica che avrebbe potuto confermare il cosiddetto phasing out così siamo-così come siamo abituati a vederlo grazie/	/me declaro satisfecho por ehm por el informe por el trabajo que se ha realizado pero albergo unas ciertas preocupaciones porque deberíamos haber prestado más atención a una política que eventualmente hubiese podido también confirmar ehm el llamado phasing out tal y como estamos acostumbrados a verlo/	Por resumir, me complace el informe y también el trabajo que se ha realizado, pero albergo algunas preocupaciones sobre la atención que al parecer hemos prestado a una política que podría haber confirmado el denominado «facing-out», tal y como estamos habituados a verlo.	Eliminación, supresión progresiva, supresión gradual (IATE).	2 Resa invariata	2 Resa invariata (con errore di ortografia!!!)	Uguali

Phasing-out [cod. 215]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente nei principali dizionari e registrata unicamente dal database IATE che, tuttavia, raccomanda l'espressione italiana "eliminazione graduale". Questo lessema presenta qualche occorrenza sulla stampa (Database Lexis Nexis) già a partire dalla fine degli anni Novanta, tuttavia siamo di fronte a un tecnicismo in uso esclusivamente nell'ambito sociale e istituzionale, specialmente comunitario. Del tutto simile la tendenza spagnola: le uniche indicazioni su questo lessema provengono dal database IATE che raccomanda gli equivalenti "eliminación progresiva", "supresión progresiva", "supresión gradual".

STRATEGIE: L'analisi del corpus in questo caso restituisce un dato inatteso: la strategia attivata dall'interprete e dal traduttore è la stessa, ovvero la resa invariata tramite la riproposizione dell'anglicismo tale e quale (con l'aggiunta della sola apposizione "el llamado", "el denominado"), nonostante quanto indicato da IATE. Ma ciò che sorprende ancora di più è l'espressione utilizzata nel testo tradotto: "el denominado «facing-out»", che nulla ha a che fare con l'originale "phasing-out", ovvero "eliminazione graduale". Si tratta evidentemente di un refuso che, tuttavia, visto che si colloca all'interno di una traduzione ufficiale rivista e inserita nella documentazione agli atti del Parlamento europeo, risulta piuttosto anomalo. Pertanto, se, da un lato, la strategia attivata dall'interprete è comunque adeguata al contesto e aderente al messaggio del testo originale, non può essere altrettanto per la strategia adottata nel testo tradotto.

	Tema specifico dell'intervento: Costituzione ungherese rivista (discussione)						
	Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 87 parole/min (durata 0:10 min, numero parole 14)						
	Tipo di delivery: improvvisato						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 216(2)	/ehm siamo nella procedura catch-the-eye e quindi non è ammessa la procedura blue card / so.../ la parola all'onorevole Bauer/	/estamos...en...el turno libre de intervenciones y por eso no se pueden hacer preguntas con tarjeta azul / tiene la palabra la señora Bauer/	Estamos empleando la solicitud incidental de intervención , así que no se permite recurrir a la « tarjeta azul ».	<i>Catch the eye</i> : solicitud incidental de uso de palabra (IATE). <i>Blue card</i> : tarjeta azul (IATE).	4 Resa sostitutiva+ 5 Traduzione	5 Traduzione+ 5 Traduzione	Diverse+ Uguali

Catch-the-eye [cod. 216(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non registrata da alcun dizionario italiano. È presente sul database IATE che, tuttavia, non ne fornisce un equivalente italiano ma solo una definizione piuttosto generica: “procedura parlamentare tipica del Regno Unito”. Anche i contesti d’uso sono limitati alle sole sedute del Parlamento europeo. Ci troviamo, dunque, in presenza di un tecnicismo di ambito istituzionale comunitario. Per quanto riguarda lo spagnolo, invece, il database IATE raccomanda la locuzione “solicitud incidental de uso de la palabra”.

STRATEGIE: Analizzando il corpus, emergono due strategie diverse: nel testo tradotto si fa ricorso al traduttore ufficiale proposto da IATE, mentre nel testo interpretato si registra una riformulazione a livello sintattico-lessicale (resa sostitutiva) attraverso la locuzione

“turno libre de intervenciones” che, pur differendo da quanto raccomandato dal database IATE, rappresenta una soluzione adeguata al contesto.

	Tema specifico dell'intervento: Costituzione ungherese rivista (discussione)						
	Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: bassa 87 parole/min (durata 0:10 min, numero parole 14)						
	Tipo di delivery: improvvisato						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 216(2)	/ehm siamo nella procedura catch-the-eye e quindi non è ammessa la procedura blue card / so.../ la parola all'onorevole Bauer/	/estamos...en...el turno libre de intervenciones y por eso no se pueden hacer preguntas con tarjeta azul / tiene la palabra la señora Bauer/	Estamos empleando la solicitud incidental de intervención , así que no se permite recurrir a la « tarjeta azul ».	<i>Catch the eye</i> : solicitud incidental de uso de palabra (IATE). <i>Blue card</i> : tarjeta azul (IATE).	4 Resa sostitutiva+ 5 Traduzione	5 Traduzione+ 5 Traduzione	Diverse+ Uguali

Blue card [cod. 216(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale femminile invariabile non riportata da alcun dizionario italiano. Il database IATE raccomanda l'uso dell'equivalente italiano "cartellino blu" e ne fornisce la seguente definizione: “cartellino che viene alzato, al termine di ciascuna serie di 5 interventi, per chiedere la parola e che dà diritto a parlare per un minuto”. I contesti d’uso sono limitati alle sedute del Parlamento europeo in quanto questo lessema è legato esclusivamente all’ambito istituzionale comunitario. Lo stesso vale per lo spagnolo: il database IATE raccomanda l’uso dell’equivalente “tarjeta azul”.

STRATEGIE: Trattandosi di un termine tecnico del gergo istituzionale comunitario, la sua resa è piuttosto consolidata e sia interpreti che traduttori sono necessariamente familiari con questo tipo di lessico: non sorprende, dunque, che ci sia una convergenza di strategia e che entrambi ricorrano al traducente ufficiale “tarjeta azul”.

09_06_11	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-06-2011						
	Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110609&secondRef=TOC&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-09/P7_CRE(2011)06-09_ES.pdf						
	Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 285)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema proprio (P)						
	Locuzione (S)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 219A	/come previsto dal Comprehensive </comprehensive/> Peace Agreement nel gennario duemilaundici si è svolto il referendum che ha segnato l'ultima tappa del percorso verso l'indipendenza del sud dal nord del Sudan/	/de conformidad con el... acuerdo de paz ha s- ha tenido lugar el referendun que ha sido la última etapa del recorrido hacia la independencia del...sur con respecto al norte/	Como se establece en el Acuerdo General de Paz , en enero de 2011 se celebró un referéndun que representaba la etapa final del proceso que dio lugar a que el Sudán Meridional se independizara del Sudán Septentrional.	Acuerdo General de Paz (IATE).	3 Generalizzazione	5 Traduzione	Diverse

Comprehensive Peace Agreement [cod. 219A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico maschile singolare che non compare in alcun dizionario, né enciclopedia. Il database IATE registra la versione italiana "Accordo Globale di Pace" e l'abbreviazione CPA, riportandone la

seguinte definizione: "accordo di pace, firmato il 9 gennaio 2005 a Nairobi tra il governo sudanese e il principale gruppo ribelle del Sudan meridionale (SPLA), che ha posto le basi per la risoluzione del conflitto tra il nord e il sud del paese, senza tuttavia interessare il Darfur. L'accordo si articola in sette protocolli". A partire dal 2005, anno di sottoscrizione dell'accordo, vi è qualche occorrenza sulla stampa (Database Lexis Nexis). Va sottolineato che le fonti italiane registrano anche l'abbreviazione CPA e il lessema per esteso è comunemente detto anche "Accordo di Naivasha". Per quanto riguarda lo spagnolo, le uniche indicazioni provengono dal database IATE che raccomanda l'uso dell'equivalente "Acuerdo General de Paz".

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso non stupisce che, nel testo tradotto, si faccia ricorso al traduttore proposto dal database IATE ("Acuerdo General de Paz"), mentre, nel testo interpretato, vi sia una generalizzazione ("acuerdo de paz") che, tuttavia, comporta solo una perdita parziale di informazioni del testo di partenza. Non va dimenticato che, in questo caso specifico [cod. 219A], vi è un ulteriore elemento di difficoltà per l'interprete in fase di comprensione dato dalla pronuncia non standard dell'anglicismo nel testo italiano ("Comprehensive </compreensiv/> Peace Agreement").

	Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 285)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Locuzione (S) + Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
cod. 220B(2)	/allo stesso tempo è necessario mantenere un approccio bilanciato tra nord e sud del paese con particolare attenzione ai bisogni del sud in termini di institution building e di governance /	/pero también hay que mantener un enfoque equilibrado entre norte y el sur prestando atención a las necesidades del sur/	Al mismo tiempo, debemos mantener un enfoque equilibrado a la hora de tratar con el norte y el sur del país, prestando especial atención a las necesidades del sur en cuanto a la creación de instituciones y la gobernanza .	Institution building: desarrollo, consolidación, fortalecimiento institucional (IATE). Governance: gobernanza (IATE).	1 Omissione+	5 Traduzione+	Diverse+
					1 Omissione	5 Traduzione	Diverse

Institution building [cod. 220B(2)]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile non presente in alcun dizionario italiano, né database comunitario. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che, tuttavia, riporta unicamente gli equivalenti italiani "costruzione istituzionale", "potenziamento delle istituzioni" e "rafforzamento istituzionale". In definitiva, si tratta di una locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale. Lo stesso vale per lo spagnolo, in quanto non vi sono occorrenze d'uso dell'anglicismo, ma solo una serie di traduenti indicati dal database IATE ("desarrollo, consolidación, fortalecimiento institucional").

STRATEGIE: Analizzando il corpus emerge l'attivazione di due strategie diverse: nel testo tradotto troviamo una strategia di tipo traduttivo ("creación de instituciones") che rappresenta la traduzione *mot-à-mot* della locuzione inglese. Nel testo interpretato, invece, si registra un'omissione non solo dell'anglicismo analizzato, ma anche di quello immediatamente successivo ("governance"),

comportando un'inevitabile perdita di informazioni. In virtù di questo dato, è possibile ipotizzare due scenari: l'interprete potrebbe aver optato per un'omissione come strategia d'emergenza nella gestione di un segmento di testo particolarmente impegnativo oppure si potrebbe pensare a un problema tecnico legato all'audio nelle battute finali del discorso originale (non è infrequente, infatti, che ai parlamentari venga spento il microfono quando superano il tempo di parola loro concesso).

	Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto						
	Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 144)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 222B	/questo accordo di partenariato e di cooperazione previsto per il summit </summit/> del nove e del dieci giugno potrà rappresentare una...direttrice importante nel solco del rafforzamento di questa cooperazione che confidiamo possa portare la Russia a far parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dare anche un impulso sull'agevolazione dei visti/	/este acuerdo de cooperación...previsto para la cumbre del nueve y diez de junio puede representar una dirección importante y un refuerzo de esta cooperación que confiamos en que...haga que ehm Rusia forme parte de la OMC y dar un nuevo impulso para la extensión de los visados/	Este Acuerdo de colaboración y cooperación, preparado para la Cumbre de los días 9 y 10 de junio, podrá representar una importante orientación política en el fortalecimiento de esta cooperación, que estamos seguros de que aportará la adhesión de Rusia a la Organización Mundial del Comercio y fomentará la liberalización del régimen de visados.	Summit non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE suggerisce <i>cumbre</i> .	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Summit [cod. 222B] – [cod. 223]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Sostantivo maschile invariabile registrato da tutti i dizionari italiani contemporanei, oltre che da De Agostini (1995), ma non da Zingarelli (1970). Sabatini Coletti e De Mauro sono concordi nell'indicare il 1967 come anno di prima datazione. Alcuni dizionari ne riportano l'antica derivazione francese, anche se il lessema è entrato nella lingua italiana attraverso l'inglese. I contesti d'uso sono i più vari e le occorrenze sulla stampa (Database Lexis Nexis) sono numerose già a partire dai primi anni Novanta. In definitiva, ci troviamo di fronte a un lessema entrato attraverso il linguaggio politico e ormai ampiamente assimilato nella lingua italiana. Di segno opposto la tendenza spagnola: l'anglicismo non compare in alcun dizionario di lingua generale, né manuale di stile. Le uniche indicazioni provengono dal database IATE che, però, non registra il prestito bensì solamente il traduce "cumbre".

STRATEGIE: La prima occorrenza registrata nel corpus [cod. 222B] fa emergere una convergenza di strategie tra testo interpretato e testo tradotto: in entrambi, infatti, troviamo una traduzione attraverso l'uso del traduce "cumbre", che, in molti casi, rappresenta una sorta di automatismo, ovvero un meccanismo ormai ben consolidato nella resa di un lessema molto frequente, specialmente in ambito istituzionale. Nella seconda occorrenza, invece, [cod. 223] si registra una traduzione nel testo scritto e un'omissione nel testo interpretato che causa una perdita di informazioni rispetto al testo di partenza. Si tratta di una strategia d'emergenza ed è possibile ipotizzare che l'interprete sia ricorso a questa tattica in virtù di una serie di variabili aggiuntive che occorre tener presente: in primo luogo l'alta velocità di eloquio dell'oratore italiano (circa 180 parole/minuto) e, in secondo luogo, una pronuncia non standard dell'anglicismo ("cumbre") che potrebbe aver causato delle difficoltà in fase di comprensione.

	Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione)					
	Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo					
	Argomento: politica					
	Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 323)					
	Tipo di delivery: misto					
	Lessema comune (C)					
	Locuzione (S)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 225A	/l'Unione Europea cioè una costruzione in progress... non compiuta e che tante volte la nostra fragilità e la nostra paura ha impedito per l'appunto di compiersi/	/la Unión europea es decir una construcción en...progreso en avance no concluida y que muchas veces nuestra fragile-fragilidad y nuestro miedo ha impedido que se concluyera/	La Unión Europea es un trabajo en curso , un proyecto inacabado, que con tanta frecuencia no hemos conseguido finalizar precisamente por nuestra debilidad y miedo.	<i>In progress</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE suggerisce <i>en curso</i> .	6 Espansione (coppia sinonimica)	5 Traduzione Diverse

In progress [cod. 225A]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Locuzione sostantivale maschile invariabile registrata da alcuni tra i principali dizionari italiani contemporanei (Treccani, De Mauro e Zingarelli 2016). Non è presente nelle edizioni precedenti di riferimento. De Mauro indica il 1951 come anno di prima datazione, mentre Zingarelli (2016) indica il 1960. Le occorrenze sulla stampa sono numerose e in contesti d'uso molto vari (Database Lexis Nexis). Particolarmente diffusa in italiano è anche l'espressione "work in progress" (Zingarelli 2016). In definitiva, ci troviamo di fronte a un prestito ben assimilato in lingua italiana. Di segno opposto la tendenza spagnola: la locuzione non è presente in alcun dizionario, né manuale di stile. Il database IATE suggerisce l'equivalente "en curso".

STRATEGIE: Il testo tradotto presenta una strategia di tipo traduttivo e adotta la soluzione raccomandata dal database IATE ("en curso"). Nel testo interpretato, invece, troviamo un'espansione con coppia sinonimica, una strategia spesso associata in interpretazione

simultanea a un tentativo di prendere tempo nella fase di rielaborazione (Straniero Sergio 1997). Nello specifico, in questo caso l'interprete opta dapprima per la locuzione "en progreso" che, tuttavia, calca in modo chiaro la struttura dell'anglicismo "in progress"; è possibile, dunque, ipotizzare che la seconda opzione ("en avance") sia un tentativo da parte dell'interprete di proporre un'alternativa a un'espressione marcatamente calcata dall'inglese.

	Tema specifico dell'intervento: Trilogo relativo al progetto di bilancio 2012					
	Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna					
	Argomento: economia					
	Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 152)					
	Tipo di delivery: letto					
	Lessema proprio (P)					
	Lessema singolo (U)					
	Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO					
	Acronimo (A): NO					
Cod. 232	/mi rammarico in quanto relatrice per il bilancio della Commissione FAM del limitato incremento nei confronti di programmi come Progress responsabile dell'implementazione di importanti iniziative a favore dei giovani della lotta alla povertà e dell'uguaglianza di genere/	/lamento como ponente para el presupuesto de la Comisión de la mujer...lamento ehm el limitado aumento de...programas como Progress responsable de la aplicación de importantes iniciativas en favor de los jóvenes la lucha contra la pobreza y la igualdad entre los géneros/	En mi capacidad como ponente sobre el presupuesto para la Comisión de Derechos de la Mujer e Igualdad de Género, lamento el mínimo aumento en los programas como PROGRESS, destinado a la aplicación de importantes iniciativas para jóvenes, a la lucha contra la pobreza y a la defensa de la igualdad de género.	Progress, programa comunitario para el empleo y la solidaridad social (IATE).	2 Resa invariata	2 Resa invariata Uguali

Progress [cod. 232]

USO IN LINGUA ITALIANA E SPAGNOLA: Nome proprio di tipo politico maschile invariabile ("Programma Progress"), registrato dal database IATE che ne riporta l'equivalente italiano "Programma Unitario per l'occupazione e la solidarietà sociale", definendolo

come un "programma comunitario destinato a sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'UE nei settori dell'occupazione e degli affari sociali, fissati nella comunicazione della Commissione sull'agenda sociale, e quindi a contribuire al conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona in questi ambiti. È attuato dal 2007 al 2013". A partire dal 2006, anno di approvazione del programma, si riscontrano alcune occorrenze anche sulla stampa (Database Lexis Nexis). Si tratta, tuttavia, di un lessema che fa parte del linguaggio specializzato delle istituzioni comunitarie. Lo stesso vale per lo spagnolo: le uniche indicazioni provengono dal database IATE che indica "programa comunitario para el empleo y la solidaridad social".

STRATEGIE: Alla luce di quanto premesso, non stupisce che sia l'interprete che il traduttore abbiano optato per una resa invariata dell'anglicismo, soprattutto in virtù del fatto che ci troviamo di fronte a un nome proprio di un programma comunitario: la resa invariata, dunque, non è soltanto frutto di una tendenza generale alla non-traduzione dei nomi propri (Medici 2006), ma scaturisce anche dalla consapevolezza di rivolgersi a un pubblico che certamente è familiare con queste tematiche e, di conseguenza, con questo lessico.

Capitolo 9

Frequenza delle strategie impiegate da interpreti e traduttori

Dopo aver analizzato singolarmente ogni fenomeno registrato nel corpus Anglintrad (cfr. cap. 8), questo capitolo si focalizzerà sull'analisi della frequenza delle strategie attivate da interpreti e traduttori nella resa dei prestiti integrali dall'inglese osservati. Questa fase di elaborazione dei dati numerici emersi dal corpus prende le mosse dalla classificazione in sei macro-categorie di strategie (omissione, resa invariata, generalizzazione, resa sostitutiva, traduzione ed espansione) elaborata nel capitolo 7. A partire da questa tassonomia, infatti, per ogni fenomeno è stata identificata una o più strategie interpretative e traduttive che sono state successivamente messe a confronto e catalogate come “uguali” o “diverse” (cfr. appendice corpus). Questa categorizzazione permette un'immediata identificazione della macro-categoria di strategia attivata e un raffronto tra quella del testo interpretato e quella del testo tradotto: dal punto di vista metodologico, questo approccio si basa sul concetto di *inter-subdisciplinarity* proposto da Shlesinger (2004: 119) secondo cui la traduzione e l'interpretazione sarebbero due sotto-discipline del più ampio ambito di ricerca dei *Translation Studies*:

To my mind, the study of interpreting would be better served by being regarded consistently as a subdiscipline of (generic) TS [Translation Studies], on a par with the study of written translation – both of them drawing upon the parent discipline and feeding into it.

(Shlesinger 2004: 119)

L'idea di catalogare e confrontare strategie interpretative e traduttive per lo stesso fenomeno tratto dallo stesso testo di partenza (TP) e nella stessa combinazione linguistica si inserisce in questa nuova concezione che vede la traduzione e l'interpretazione come due discipline affini, ognuna con le

proprie specificità, ma che condividono un terreno comune che va al di là dei diversi vincoli legati all'oralità o alla scrittura.

Per offrire una panoramica il più possibile esaustiva sulle strategie dell'una e dell'altra modalità registrate nel corpus, il presente capitolo è stato suddiviso in tre parti: dapprima verranno presentati i dati generali relativi alla frequenza totale delle strategie interpretative e traduttive (cfr. § 9.1); in secondo luogo ci si soffermerà sulle strategie attivate in base a una serie di variabili relative all'anglicismo (cfr. § 9.2) e, infine, sulle strategie attivate in base a una serie di variabili relative al testo originale (cfr. § 9.3). In questo modo, la particolareggiata descrizione analitica effettuata per ogni singolo fenomeno (cfr. cap. 8) viene integrata da una precisa analisi quantitativa complessiva delle strategie che consente una visione d'insieme del fenomeno e delle principali strategie registrate.

9.1 Strategie interpretative e traduttive a confronto: frequenza generale

Una volta chiarite le basi metodologiche sopramenzionate, si è passati all'analisi vera e propria dei dati, conteggiando in primo luogo il numero totale di strategie attivate da interpreti e traduttori. Questo numero non coincide con il numero totale di fenomeni registrati nel corpus (ossia 249, cfr. cap. 4) in quanto si sono riscontrati 8 casi in cui l'interprete ha adottato una doppia strategia per lo stesso fenomeno e 1 caso in cui il traduttore ha adottato una doppia strategia per lo stesso fenomeno. Pertanto, nella presente analisi quantitativa delle strategie si avranno un totale di 257 strategie attivate dagli interpreti e 250 strategie attivate dai traduttori, a fronte di un totale di 249 prestiti integrali dall'inglese.

Il primo dato fondamentale è quello relativo alla percentuale di strategie attivate dagli interpreti nell'intero corpus (fig. 31):

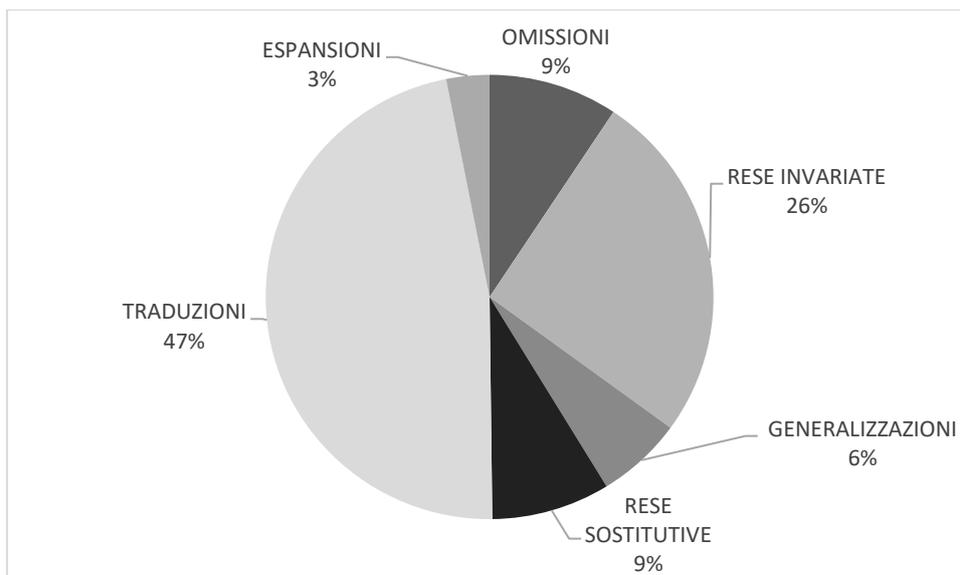


Figura 31: Percentuale delle strategie attivate dagli interpreti

Il grafico a torta mostra che la strategia più frequentemente adottata dagli interpreti nel corpus Anglintrad è la traduzione (47%, n.= 121): questo dato che sarà successivamente comparato con quello dei traduttori potrebbe confermare una tendenza generale nell'uso del relativo traduce in lingua spagnola di fronte a un caso di prestito integrale dall'inglese. Questa tendenza ampiamente documentata in letteratura (cfr. cap. 1) è frutto delle vicende politiche, storiche e sociali della Spagna dell'ultimo secolo che hanno avuto forti ripercussioni sulla politica linguistica nei confronti dei forestierismi e, in particolare, degli anglicismi. Anche se gli ultimi due decenni hanno segnato un'impennata del numero di prestiti integrali entrati a far parte del DRAE, permane una certa tendenza all'adattamento, sia esso morfologico, semantico o solo fonetico, dell'anglicismo nello spagnolo moderno (cfr. § 1.4). Questo non può non avere ricadute anche sull'oralità e, di conseguenza, sull'interpretazione. Un interprete simultaneista che si trova davanti a un prestito integrale nel testo di partenza (TP) italiano e deve trasporlo in spagnolo, si trova di fronte a un ventaglio di possibilità non sempre valide e deve operare una scelta in pochissimi secondi. I dati a nostra disposizione delineano una

tendenza piuttosto chiara e univoca, indipendentemente da variabili legate al testo quali la velocità di eloquio o la modalità di *delivery* (cfr. § 9.3) e da variabili legate all'anglicismo quali la presenza di un nome proprio o un acronimo (cfr. § 9.2). Va detto che la strategia della traduzione, qualora non si tratti di vocaboli ormai ampiamente assimilati in lingua d'arrivo e qualora l'interprete non abbia ancora sviluppato gli automatismi adeguati, presuppone un carico cognitivo notevole: nella fase di ascolto e comprensione si ha un innalzamento della soglia di attivazione della lingua inglese che era stata momentaneamente abbassata (cfr. cap. 2) e un nuovo successivo innalzamento di quella dell'italiano (Paradis 1994); l'interprete, poi, deve attingere di nuovo dal vocabolario della lingua d'arrivo, richiamare alla memoria il termine spagnolo equivalente e selezionarlo in un tempo brevissimo. È evidente che questo procedimento sarebbe estremamente complesso se non si facesse ricorso a strategie automatizzate con l'esperienza. Pertanto, alla luce di queste premesse, è possibile interpretare il dato relativo alla frequenza di questa strategia tra gli interpreti come una conferma del fatto che la tendenza normativista (cfr. § 1.4) mostrata negli ultimi anni dalla lingua spagnola è talmente radicata da essere penetrata non solo nella lingua scritta, terreno tendenzialmente più fertile per il recepimento delle politiche linguistiche, ma anche nell'oralità, per di più semi-spontanea come quella che troviamo nella cabina di simultanea.

Tornando alla frequenza totale delle strategie interpretative (fig. 31), il secondo dato relativo all'incidenza della resa invariata (26%, n.= 66) potrebbe sembrare a prima vista in contrasto con quanto osservato precedentemente per la traduzione. Tuttavia, questo dato non contraddice necessariamente quanto sopra, se letto tenendo conto di tutte le variabili in gioco, in particolare la presenza di nomi propri, acronimi e tecnicismi di ambito comunitario (cfr. cap. 3) che spesso costituiscono un vero e

proprio gergo condiviso dagli “addetti ai lavori” e che, quindi, non necessita di essere ritradotto in spagnolo, oppure la presenza di variabili che possono rendere difficile l’elaborazione del prestito da parte dell’interprete, quali una velocità di eloquio molto alta, un testo originale completamente letto o, ancora, un argomento specifico in discussione che porti all’uso di anglicismi non adattati (o adattati solamente sul piano fonetico) anche in lingua spagnola. Questo si riscontra in un *setting* come il Parlamento europeo che, in taluni casi, vede un uso più esteso di prestiti integrali anche in una lingua tendenzialmente normativista come lo spagnolo (cfr. § 1.4) poiché spesso costituiscono un elemento caratteristico della microlingua specifica (Cambiaghi 1988) condivisa da tutti i partecipanti all’evento: l’interprete, quindi, si sentirebbe più legittimato a optare per una strategia di “non-addomesticamento” in quanto unico partecipante all’evento non facente parte del gruppo di esperti del settore (Bendazzoli 2010b).

La terza strategia più frequentemente adottata dagli interpreti nel corpus (fig. 31) è l’omissione (n.= 24), immediatamente seguita dalla resa sostitutiva (n.= 22), entrambe attorno al 9% del totale. Per quanto riguarda l’omissione, occorre ribadire che si tratta di un fenomeno complesso (cfr. § 7.1), a metà tra la strategia d’emergenza (Delisle *et al.* 1999) e la strategia interpretativa a tutti gli effetti, spesso addirittura migliorativa rispetto al TP (Al-Khanji *et al.* 2000, Pym 2008, Korpál 2012). Alla luce di questi contributi, l’omissione non può essere vista solo ed esclusivamente come un necessario compromesso dovuto ai vincoli temporali e cognitivi ai quali l’interprete è sottoposto; infatti, non sono rari i casi in cui le omissioni contribuiscono a garantire la qualità del testo interpretato e costituiscono, quindi, scelte consapevoli da parte dell’interprete (Jones 1998). L’idea per la quale la completezza delle informazioni debba essere il principale criterio per misurare la qualità

della *performance* interpretativa è ormai superata, anche alla luce di una nuova prospettiva, quella del ricevente (Garzone 2002). Questa tendenza sembra trovare riscontro anche in diversi lavori di ricerca basati su questionari compilati dagli utenti; uno di questi è stato svolto da Kurz (1993) che dimostra come, agli occhi del ricevente, la completezza dell'informazione non sia così determinante nel giudizio di una *performance*: la voce "completeness" si colloca solo alla quinta posizione dopo i parametri "sense consistency", "logical cohesion", "use of correct terminology" e "fluency and delivery". Per questi motivi, non stupisce che l'omissione sia la terza strategia più frequente tra gli interpreti nel corpus Anglintrad.

Per quanto riguarda la resa sostitutiva, quarta strategia in ordine di frequenza nel sottocorpus di testi interpretati (9%, n.= 22), immediatamente successiva all'omissione, occorre sottolineare che si tratta di un fenomeno per cui l'interprete opera una riformulazione più o meno estesa a livello lessicale (cfr. § 7.4), includendo casi di permutazione (Pippa & Russo 2002), parafrasi (Al Qinaï 2002, Donato 2003, Chang 2005) e approssimazione attraverso l'uso di sinonimi (Li Xiangdong 2013). Nella resa di un anglicismo in interpretazione simultanea dall'italiano allo spagnolo, la resa sostitutiva può essere uno strumento per preservare la qualità dell'*output*, tuttavia può rivelarsi un'arma a doppio taglio, in quanto richiede uno sforzo cognitivo notevole, l'attivazione di una grande quantità di risorse mentali e un sovraccarico della memoria a breve termine poiché la resa riformulata spesso è molto più lunga del fenomeno nel testo originale, con un conseguente allungamento del *décalage* che può avere ripercussioni sugli enunciati successivi. Queste premesse giustificano una frequenza relativamente bassa di questa strategia (9% del totale) nel corpus oggetto di analisi.

La penultima strategia in ordine di frequenza nel sottocorpus di testi interpretati è la generalizzazione, con 16 occorrenze equivalenti al 6% del totale (fig. 31). Anche questa strategia deve necessariamente essere osservata nel proprio contesto (cfr. § 7.3) e, soprattutto, da una prospettiva *recipient-oriented*: adottare un approccio di questo tipo significa ammettere che il ricorso alla generalizzazione può essere in alcuni casi un necessario compromesso, in altri una strategia auspicabile (Al-Khanji *et al.* 2000, Bartłomiejczyk 2006); non mancano casi in cui l'interprete sceglie consapevolmente di utilizzare un iperonimo per rendere un termine o un segmento di testo più comprensibile per il pubblico. Pertanto, occorre analizzare il contesto in cui essa si produce e cercare di arrivare a una conclusione plausibile basandosi, ad esempio, sulla presenza di pause, false partenze o esitazioni (chiaro indice di un problema nella fase di recupero di una certa parola dalla memoria). In generale, osservando i dati a nostra disposizione, si tratta di una strategia relativamente infrequente tra gli interpreti (fig. 31), soprattutto se considerata alla luce delle molteplici variabili in gioco (velocità di eloquio, tipo di *delivery*, presenza di nomi propri e acronimi, ecc.) che possono ripercuotersi negativamente sulla resa. La generalizzazione comporta necessariamente una parziale perdita di significato rispetto al TP (in maggior o in minor misura) e il fatto che nel sottocorpus di testi interpretati si faccia ricorso a questa strategia solo nel 6% dei casi dimostra che gli interpreti nell'ambito della seduta plenaria del Parlamento europeo dispongono di un'ampia gamma di strumenti e di strategie per far fronte ai molteplici fenomeni critici (quali i prestiti integrali dall'inglese) che consente loro di diversificare le tecniche di gestione degli elementi problematici, limitando le perdite di significato al minimo.

La strategia in assoluto meno frequente tra gli interpreti nel corpus Anglintrad è l'espansione, con 8 occorrenze equivalenti al 3% del totale

(fig. 31). Questa percentuale apparentemente poco rilevante va letta in una prospettiva più ampia: l'espansione, ossia l'aggiunta di informazioni rispetto al TP (Kalina 1998, Bartłomiejczyk 2006, Micheli 2007, Liontou 2011), è un fenomeno interessante data l'apparente inconciliabilità tra i vincoli temporali tipici dell'interpretazione simultanea e la possibilità di operare delle aggiunte rispetto al TP (cfr. § 7.6). Pertanto, questa strategia non può essere considerata esente da rischi: l'espansione del TA si può ricondurre a un tentativo di rendere più chiaro il messaggio o al fatto che l'equivalente spagnolo del prestito integrale non sia momentaneamente disponibile; in ogni caso, questa operazione richiede un certo aumento del carico cognitivo, pertanto, se l'interprete sta già lavorando sotto forte stress o non ha sviluppato degli automatismi consolidati, il rischio è quello di perdere il controllo sull'*output*: si tratta di un fatto ormai ben documentato in letteratura sin dagli studi di Barik che sottolinea:

It may be said that in general there is very little addition of material in interpretation, some Ts [interpreters] making almost no additions, others making at the most 2 or 3 additions per 100 words (of original material effectively translated), and added material accounting for only 1 to 5% of the T's verbal output. [...] There is a tendency for fewer additions to occur in relation to prepared texts (such as in the translation of a text initially intended for the written medium) than in relation to less structured passages. [...] With regard to the proficiency level of the T, there is possibly a tendency on the part of more-qualified or professional Ts to add more material than less-qualified Ts; this may be attributable to their very expertise, which frees them from following the text too closely, in an almost literal fashion as is the case with amateurs, and hence increases the likelihood of slight changes and additions.

Barik (1971: 208)

L'espansione, dunque, è una strategia che richiede un certo grado di competenza da parte dell'interprete e pare essere più frequente soprattutto quando il TP è un parlato spontaneo: considerando l'alta percentuale di TP in modalità letta presenti nel corpus Anglintrad (55% del totale, cfr. cap. 4) oltre a tutte le altre variabili in gioco (velocità di eloquio, presenza di

nomi propri e acronimi, ecc.), è possibile affermare che l'incidenza delle espansioni (3%) è comunque significativa.

La stessa analisi quantitativa generale delle strategie è stata effettuata per le strategie attivate nel sottocorpus di testi tradotti (fig. 32):

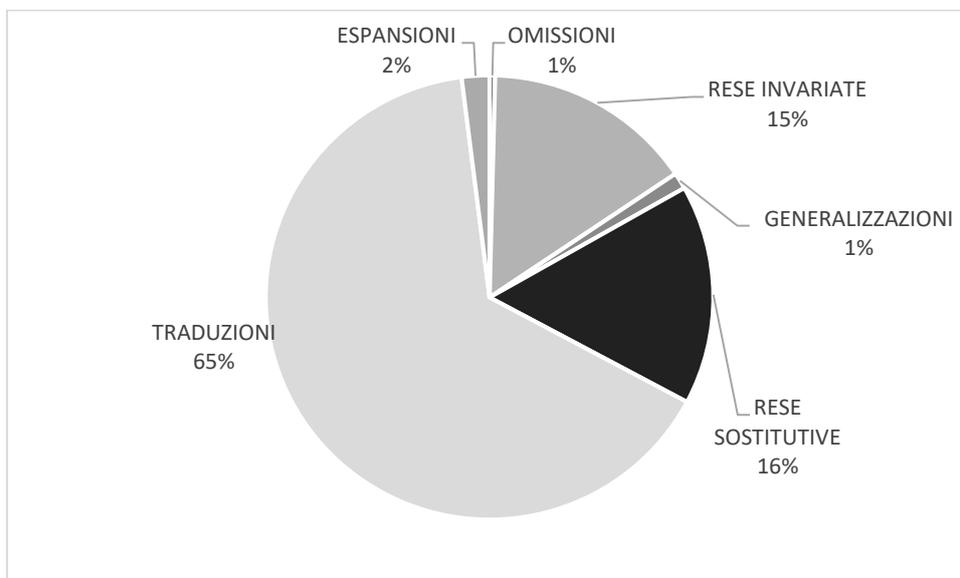


Figura 32: Percentuale delle strategie attivate dai traduttori

Dal grafico di cui sopra si evince una forte tendenza a ricorrere alla strategia traduttiva (65%, n.= 163), ossia all'esatto traduce del prestito in lingua d'arrivo o alla traduzione ufficiale proposta dai database comunitari Eurlex/IATE (cfr. § 7.5). Questo dato non sorprende per una serie di motivi: in primo luogo, come ribadito sopra nel caso delle strategie attivate dagli interpreti, le vicende storico-sociali della Spagna hanno portato a una politica linguistica piuttosto prescrittiva e normativista nei confronti dei forestierismi rispetto a lingue come l'italiano (cfr. § 1.4), consolidando una tendenza alla traduzione dei prestiti che coinvolge *in primis* la lingua scritta ma anche quella orale, costituendo una sorta di modello che alcuni studiosi stanno cercando di applicare anche ad altre lingue quali l'italiano (Valle 2016). In secondo luogo, il testo scritto di per sé implica un uso più "sorvegliato" della lingua rispetto all'oralità,

426

soprattutto in contesti istituzionali altamente standardizzati come il Parlamento europeo, ove è presente anche un processo di revisione dei testi tradotti:

Uno dei requisiti richiesti al traduttore dei dibattiti degli europarlamentari è il rispetto della terminologia standardizzata. Si può dire che il rigore terminologico, coniugato alla conoscenza delle procedure parlamentari e delle sue convenzioni comunicative, costituisce per i reparti linguistici del Parlamento un fondamentale parametro per certificare la qualità della traduzione in questione.

(Ross 1998: 107):

La necessità di utilizzare una terminologia standardizzata tanto in interpretazione come, in maggior misura, in traduzione non può che avere ripercussioni sulle strategie attivate dai traduttori dei resoconti delle sedute plenarie nella resa dei prestiti integrali; il *Libro de Estilo Interinstitucional*⁷⁴ dell'Unione europea, infatti, offre per la lingua spagnola un dettagliato elenco di linee guida redazionali relative ad aspetti ortografici, stilistici, ma anche terminologici: questo manuale contiene raccomandazioni volte a limitare l'uso di nomi, sigle, acronimi stranieri, optando per la relativa traduzione ufficiale spagnola. Lo stesso vale nel caso dei database comunitari Eurlex⁷⁵ e IATE⁷⁶ che raccolgono le traduzioni ufficiali o i traduttori di molti prestiti comunemente in uso al Parlamento europeo e non solo. Alla luce di queste premesse, non stupisce che la frequenza totale del ricorso alla traduzione nel sottocorpus di testi scritti sia molto alta (65%), contro una percentuale significativamente minore di rese invariate (appena il 15% del totale, con 38 occorrenze) (fig. 32). Quest'ultima strategia, infatti, che consiste nel lasciare invariato il prestito nel TA, ossia facendo ricorso a ciò che molti studiosi definiscono *anglicismo crudo* (García Yebra 1984, Lorenzo 1996, Medina López

⁷⁴ <http://publications.europa.eu/code/es/es-000100.htm> (consultato il 17/9/17).

⁷⁵ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=es> (consultato il 17/9/17).

⁷⁶ <http://77iate.europa.eu> (consultato il 17/9/17).

1998), vale a dire l'anglicismo integrale, non è esente da rischi. Nel caso specifico della traduzione nell'ambito delle istituzioni comunitarie, esiste un *Boletín de la Traducción Española en las Instituciones de la Unión Europea, Punto y Coma*⁷⁷, una pubblicazione trimestrale nata nel 1991 dalla collaborazione tra la comunità di traduttori spagnoli delle istituzioni dell'Unione europea e un gruppo di studiosi della lingua con l'obiettivo di fornire un supporto alla diffusione delle informazioni acquisite durante il processo di documentazione previo alla traduzione nell'ambito delle istituzioni comunitarie per apportare nuove possibili soluzioni ai problemi traduttivi emergenti. In questo bollettino, a più riprese compaiono casi di difficoltà legate alla presenza di anglicismi integrali in cui si raccomanda di ridurre al minimo l'uso; in particolare, nel numero di *Punto y Coma* di ottobre-dicembre 2016⁷⁸, si cita un importante progetto per l'armonizzazione della terminologia spagnola, *Terminesp*⁷⁹, nell'ambito del quale si è svolto un seminario promosso, tra gli altri, dall'Istituto Cervantes, dalla Asociación Española de Terminología e dalla Dirección General de Traducción de la Comisión europea, durante il quale molti studiosi hanno messo in luce questo problema: Teresa Cabré, linguista dell'Università Pompeu Fabra, ha sottolineato che l'obiettivo primario deve essere la promozione di una terminologia di qualità, non necessariamente l'esclusione dell'uso di prestiti integrali laddove siano già consolidati, evitando, tuttavia, la presenza di calchi; Luis González, terminologo della Commissione europea, ha rivendicato il ruolo di creazione terminologica affidato alla traduzione; Alberto Rivas, traduttore presso la Commissione europea, ha ribadito la necessità di assicurare che nel futuro l'autorità incaricata di validare i termini operi in una fase

⁷⁷ http://ec.europa.eu/translation/spanish/magazine/es_magazine_es.htm (consultato il 17/9/17).

⁷⁸ http://ec.europa.eu/translation/spanish/magazine/documents/pyc_150_es.pdf (consultato il 17/9/17).

⁷⁹ <http://www.wikilengua.org/index.php/Wikilengua:Terminesp> (consultato il 17/9/17).

precoce del processo neologico e rappresenti un'autorità riconosciuta⁸⁰. Questo vivace dibattito dimostra che, nell'ambito dei servizi di traduzione delle istituzioni europee, la questione anglicismi integrali è aperta e rappresenta una sfida quotidiana per trovare il giusto equilibrio tra accuratezza terminologica, uso delle microlingue specifiche condivise e rispetto delle raccomandazioni di tipo ortografico, morfologico e lessicale imposte dalle convezioni interne ed esterne alle istituzioni europee.

La seconda strategia più frequente nel sottocorpus di testi tradotti (fig. 32) è la resa sostitutiva, con 40 occorrenze equivalenti al 16% del totale. Anche questo dato è del tutto in linea con le aspettative in quanto il ricorso a riformulazioni, trasformazioni morfosintattiche, permutazioni, parafrasi e sinonimi (cfr. § 7.4) è un procedimento molto diffuso, tanto da essere associato all'attività di traduzione stessa, e questo viene confermato da molti studi che vedono la resa sostitutiva come un elemento costante in numerose categorie di strategie traduttive. Nello specifico, Vinay & Darbelnet (1958) distinguono tra strategie dirette quali prestiti, calchi e traduzioni letterali, e strategie oblique come la trasposizione sintattica, la modulazione, l'equivalenza e l'adattamento: queste due categorie sono contraddistinte da un grado di rielaborazione e, quindi, di difficoltà crescente. Altri studiosi quali Malone (1988) inseriscono questa strategia in coppie contrapposte come *equation*, *substitution* e *reordering*. Nello studio di Chesterman (1997), la resa sostitutiva è suddivisa in tante micro-strategie di tipo sintattico-grammaticale (trasposizione, cambiamento di unità, cambiamento di struttura del sintagma, cambiamento di struttura della frase) o semantico (sinonimia, antonimia, parafrasi). In definitiva, il

⁸⁰ Informazioni tratte dalla sezione *Reseñas* di *Punto y Coma* 149, il bollettino dei traduttori spagnoli delle istituzioni dell'UE (http://ec.europa.eu/translation/spanish/magazine/documents/pyc_150_es.pdf) (consultato il 17/9/17).

fatto che la resa sostitutiva sia stata estesamente studiata e suddivisa in molteplici sotto-strategie da numerosi studiosi conferma che si tratta di un procedimento complesso e insito all'attività traduttiva stessa: ecco perché non stupisce il dato relativamente alto di rese sostitutive nel sottocorpus di testi tradotti. La traduzione, infatti, è spesso identificata con la riformulazione, l'uso di sinonimi, la parafrasi: si tratta di un complesso processo di elaborazione del TP che avviene necessariamente anche in interpretazione simultanea ma che, nella modalità di scrittura, trova un terreno ancor più fertile in quanto il testo scritto si presta maggiormente a un processo di rielaborazione libero dai vincoli temporali e dalle contingenze intrinsecamente presenti nell'oralità del testo interpretato.

Le ultime tre strategie in ordine di frequenza registrate nel sottocorpus di testi tradotti (fig. 32) sono l'espansione (2%), la generalizzazione e l'omissione (entrambe 1%). Sebbene si tratti di un numero limitato di occorrenze, è possibile fare una serie di considerazioni limitate all'ambito di analisi del corpus. Il dato sulle espansioni risulta piuttosto sorprendente in quanto solo in 5 casi il traduttore ha aggiunto informazioni non presenti nel TP per chiarire il significato del prestito: non va dimenticato che nel corpus sono presenti, tra gli altri, alcuni acronimi e nomi propri (65 occorrenze) che spesso necessitano di un'espansione nel TA per poter essere fruibili (Salmon Kovarski 2002); inoltre, occorre tener presente che il testo tradotto è per sua stessa natura più incline all'aggiunta di informazioni rispetto al testo interpretato, condizionato da vincoli temporali evidenti. Pertanto, la presenza di sole 5 occorrenze di espansioni nel sottocorpus tradotto rappresenta un dato inaspettatamente basso, così come lo sono quello relativo alle generalizzazioni (3 occorrenze) e alle omissioni (1 occorrenza).

In questi ultimi due casi, tuttavia, pur parlando di un numero di occorrenze molto ridotto, l'analisi quantitativa delle strategie non può prescindere da

430

una prospettiva più ampia: sebbene le generalizzazioni e le omissioni nei testi tradotti rappresentino una quota molto bassa del totale (attorno all'1%), non va dimenticato che queste due strategie così come sono state definite ai fini del presente studio (cfr. § 7.1 e 7.3) sono maggiormente associate all'interpretazione simultanea e meno alla traduzione poiché includono anche casi di strategie d'emergenza e, di conseguenza, parziali perdite di significato rispetto al TP di maggior o minor entità. Da una parte, si applica quanto sostenuto da Toury (1995: 59) riguardo alle norme della matrice, ossia quelle che si occupano dell'effettiva esistenza del contenuto del TP nel TA e della completezza del testo tradotto, della sua distribuzione e segmentazione: secondo lo studioso, alcuni casi di omissione o parziale perdita di significato nel TA possono essere visti come un cambiamento di segmentazione e, quindi, come un fenomeno del tutto accettabile nell'ottica di una traduzione orientata al ricevente. Ciononostante, è necessario tener presente che, nel caso specifico della traduzione dei resoconti delle sedute plenarie del Parlamento europeo, la completezza del TA e la sua aderenza rispetto al TP sono criteri fondamentali (Ross 1998), così come l'accuratezza terminologica. Il fatto che si siano registrati nel sottocorpus di testi tradotti 3 casi di generalizzazione e 1 di omissione implica necessariamente una parziale perdita di significato rispetto al TP: si tratta di casi isolati, ma pur sempre interessanti dal punto di vista scientifico.

Una volta completata l'analisi quantitativa complessiva delle strategie, si è passati al confronto tra strategie attivate da interpreti e traduttori nel corpus Anglintrad, con l'obiettivo di mettere in luce tendenze comparabili in una prospettiva più ampia (fig. 33):

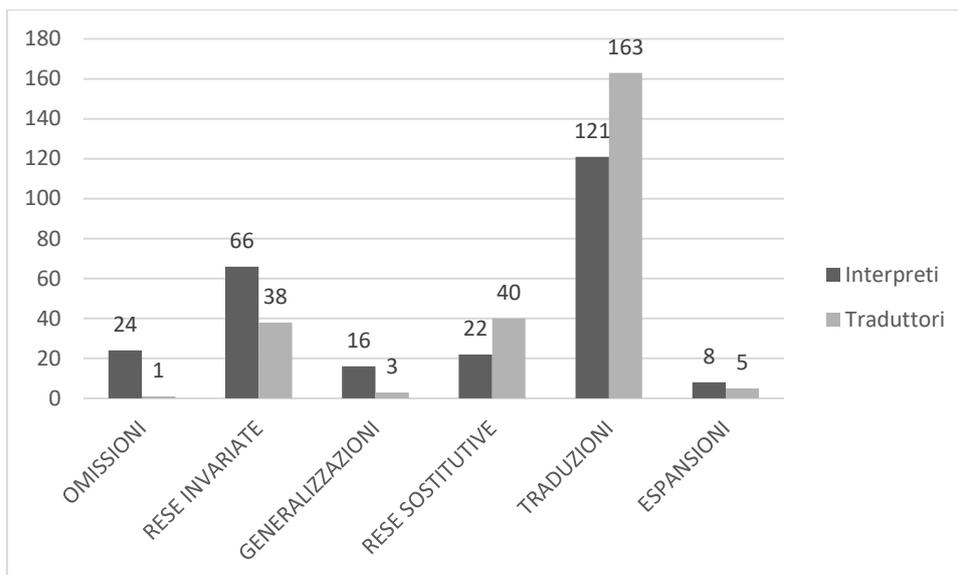


Figura 33: Numero totale di strategie attivate da interpreti e traduttori

I dati di cui alla figura 33 (presentati secondo l'ordine delle strategie proposto nella tassonomia al capitolo 7) rappresentano il culmine del lavoro di analisi delle strategie registrate in ottica comparativa e consentono una serie di considerazioni di carattere più generale che verranno esplicitate passo a passo nei paragrafi seguenti.

La prima strategia che appare nella fig. 33 è l'omissione (fig. 33), che rappresenta il 9% del totale nei testi interpretati (24 occorrenze) e l'1% (1 occorrenza) nei testi tradotti. Il dato non stupisce in quanto, come ribadito nei paragrafi precedenti, nella traduzione dei resoconti delle sedute plenarie vi è una minor tolleranza per la perdita di contenuto del TP rispetto a un'attività come l'interpretazione simultanea profondamente condizionata da una serie di complesse variabili legate al TP e ai vincoli temporali che possono, in alcuni casi, far sì che l'omissione non sia solamente una strategia d'emergenza, ma addirittura un procedimento consapevole, migliorativo del TA, funzionale agli obiettivi dell'interpretazione simultanea. Abbiamo già visto (cfr. § 7.1) come molti studiosi adottano un approccio pragmatico all'omissione: Pym (2008: 95)

parla di *low-risk omissions* che sono “part of a general economy of time management”, Visson (2005) sottolinea che si tratta di una tecnica di condensazione che rende il testo interpretato più coerente, e Viaggio (2002: 239) si spinge ad affermare che tutto ciò che è ridondante, irrilevante o incomprensibile non dovrebbe essere interpretato (con evidenti implicazioni rispetto ai casi registrati nel corpus di prestiti foneticamente irriconoscibili con evidenti anomalie di pronuncia nel testo italiano o di prestiti costituiti da acronimi e nomi propri).

Il secondo dato in ottica comparativa è quello relativo alle rese invariate (fig. 33), che rappresentano il 26% del totale nei testi interpretati (66 occorrenze) e il 15% nei testi tradotti (38 occorrenze). Anche questo dato risulta in linea con le aspettative in quanto è già stato dimostrato (cfr. § 7.2) come la resa invariata di un prestito integrale in spagnolo sia un fenomeno tendenzialmente più tollerato nella lingua orale rispetto a quella scritta, dove il rispetto delle convenzioni redazionali e terminologiche, oltre all’osservanza dei dettami delle principali fonti lessicografiche (dizionari e manuali di stile), ha un peso specifico importante. Non va dimenticato che il ricorso a prestiti integrali in traduzione è storicamente considerato come il risultato di una difficoltà traduttiva, così come affermato da Gómez Capuz nell’ambito del doppiaggio e per alcuni tipologie testuali specifiche:

Los traductores evitaban escrupulosamente los préstamos integrales, ya que la presencia de estos revelaba cierta incompetencia en su tarea (ya que el préstamo no es propiamente un procedimiento de traducción sino de “claudicación” ante una traducción difícil).

(Gómez Capuz 2001: s.p.)

Per quanto riguarda il versante interpretativo, va tenuto conto del fatto che la resa invariata di un prestito (senza alcuna modifica o, al massimo, con un adattamento di tipo meramente fonetico) è una strategia che comporta per l’interprete un carico cognitivo limitato, legato al minor sforzo di

riformulazione e rielaborazione del TP. Inoltre, il ricorso alla resa invariata può essere riconducibile al fatto che un *setting* altamente istituzionalizzato e specializzato come il Parlamento europeo, caratterizzato da un pubblico piuttosto omogeneo e quindi più propenso all'uso di una sorta di microlingua condivisa (cfr. § 3.2), può legittimare un maggior ricorso a strategie di non-adattamento dei prestiti.

Il terzo dato che emerge dal grafico di cui alla fig. 33 è quello relativo alla generalizzazione, che rappresenta il 6% del totale nel sottocorpus di testi interpretati (16 occorrenze) e l'1% del totale nel sottocorpus di testi tradotti (3 occorrenze). Come già evidenziato dall'analisi delle frequenze delle strategie interpretative e traduttive, si tratta di un numero di occorrenze piuttosto ridotto, ma che consente comunque una serie di considerazioni, prima fra tutte la tendenza generale a ricorrere poco frequentemente a questa strategia. Nello specifico, si evidenzia un ricorso maggiore tra gli interpreti, il che non stupisce in quanto la sostituzione di un elemento particolarmente problematico con un iperonimo o un'espressione di carattere generale implica necessariamente una parziale perdita di significato nel TA e, quindi, rappresenta una strategia d'emergenza normalmente associata all'interpretazione simultanea: Al-Khanji *et al.* (2000: 556) inseriscono la generalizzazione tra le cosiddette *reduction strategies*, ossia quelle strategie che comportano una qualche riduzione nel TA rispetto al TP, dovute principalmente a difficoltà legate all'*input*, ovvero un messaggio incomprensibile in entrata (come nel caso di alcuni prestiti registrati nel corpus la cui pronuncia da parte dell'oratore italiano risulta di difficile comprensione) o un eccessivo carico informativo (Krashen 1985).

Il dato sulla frequenza di rese sostitutive (fig. 33) è particolarmente interessante, in quanto rappresenta il 9% del totale tra gli interpreti (22 occorrenze) e il 16% (40 occorrenze) tra i traduttori. Queste percentuali

434

confermano che il ricorso a sinonimi, trasformazioni morfosintattiche, permutazioni, parafrasi e riformulazioni di tipo lessicale e sintattico (cfr. § 7.4) implicano una profonda rielaborazione del TP che non sempre è facile da gestire nell'ambito dei vincoli temporali propri dell'interpretazione simultanea. I dati a disposizione sembrano confermare l'ipotesi per cui la resa sostitutiva comporti un carico cognitivo notevole in quanto può implicare un allungamento del *décalage* con un conseguente sforzo aggiuntivo a livello di memoria di lavoro: tutto questo giustifica il fatto che nel sottocorpus di testi tradotti si faccia ricorso a questa strategia con una frequenza quasi doppia rispetto al sottocorpus di testi interpretati. D'altra parte, se si osserva la tassonomia di strategie traduttive elaborate da Chesterman (1997), si nota immediatamente che la resa sostitutiva è una macro-categoria che compare in moltissime sottocategorie di strategie sintattico-grammaticali (cambiamento di unità, di struttura del sintagma, della frase, del periodo, ecc.) o semantiche (sinonimia, antonimia, parafrasi): si tratta, quindi, di una strategia di rielaborazione profonda del messaggio del TP che si può associare all'attività traduttiva in sé (Newmark 1980; Hurtado Albir 1995; Alves & Hurtado Albir 2010), come già osservato.

Il dato sulla frequenza di traduzioni (fig. 33) è piuttosto sorprendente poiché vede una certa uniformità tra interpreti e traduttori: nel sottocorpus di testi interpretati rappresenta il 47% del totale (121 occorrenze) e nel sottocorpus di testi tradotti rappresenta il 65% del totale (163 occorrenze). La traduzione, dunque, è la strategia di gran lunga più frequente in entrambi i sottocorpora, con una differenza relativamente limitata tra i due. Questa tendenza generale ad attingere dal vocabolario già consolidato della lingua spagnola è in linea sia con la tradizione linguistica iberica (cfr. § 1.3), generalmente protesa verso l'adattamento, sia con le disposizioni

del *Libro de Estilo Interinstitucional*⁸¹ e dei principali database comunitari (IATE⁸² ed Eurlex⁸³). È possibile ipotizzare che, alla base di questa scelta traduttiva, vi sia una certa influenza da parte delle tendenze storiche nel campo della gestione dei forestierismi. Va ribadito che questa strategia, applicata all'interpretazione simultanea, implica un certo sforzo cognitivo in quanto presuppone la temporanea riattivazione del sistema fonetico e lessicale della lingua inglese, il mantenimento di quello dello spagnolo e dell'italiano e la ritenzione in contemporanea del termine castigliano equivalente: questo processo, se l'interprete non ha sviluppato degli automatismi *ad hoc*, richiede molte energie (basti pensare al caso degli acronimi inglesi e della loro resa in spagnolo).

L'ultimo dato in ottica comparativa (fig. 33) è quello relativo alle espansioni, che rappresentano il 3% del totale nel sottocorpus di testi interpretati (8 occorrenze) e il 2% del totale nel sottocorpus di testi tradotti (5 occorrenze). Queste occorrenze, ancorché limitate, risultano piuttosto inattese in quanto, per definizione, l'interpretazione simultanea è un'attività che, a prima vista, non sembrerebbe prestarsi alla possibilità di operare delle aggiunte rispetto al TP (Barik 1971). La letteratura, invece, dimostra che non solo è possibile (come segnalano numerosi studi, tra cui De Feo 1993, Al-Khanji *et al.* 2000, Donato 2003, Lontou 2011, Li Xiangdong 2013), ma in certi casi, come per il ricorso a coppie sinonimiche, può rappresentare una strategia per guadagnare tempo e per elaborare le informazioni (Straniero Sergio 1997). La coppia sinonimica è un fenomeno che non si riscontra con altrettanta frequenza nei testi tradotti in quanto rappresenta una forma di ridondanza che normalmente viene ridotta nello scritto (Ross 1998); le espansioni registrate nel sottocorpus di

⁸¹ <http://publications.europa.eu/code/es/es-000100.htm> (consultato il 17/9/17).

⁸² <http://iate.europa.eu> (consultato il 17/9/17).

⁸³ <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=es> (consultato il 17/9/17).

testi tradotti, infatti, sono spesso costituite dalla versione estesa di acronimi di scarsa diffusione. Questo spiega il fatto che nel corpus Anglintrad l'espansione sia più frequente, anche se di poco, tra gli interpreti e meno tra i traduttori.

Per concludere questa prima analisi quantitativa generale delle strategie, di seguito si riporta il grafico che rappresenta la proporzione di strategie uguali e diverse attivate da interpreti e traduttori (fig. 34):

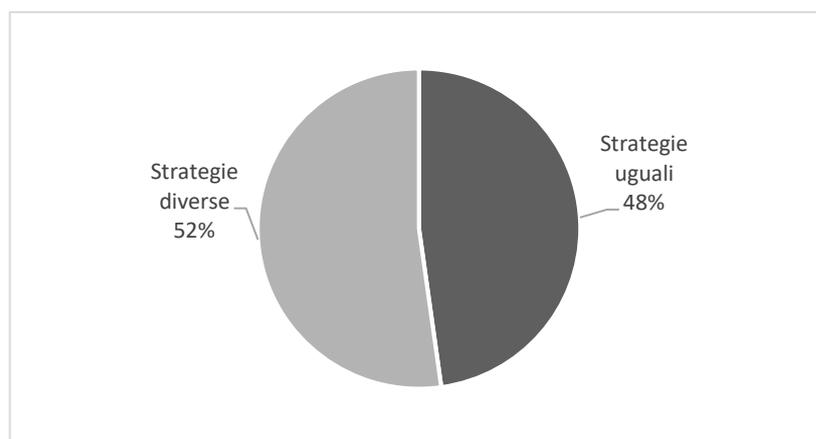


Figura 34: Percentuale di strategie uguali e diverse in traduttori e interpreti

Nel corpus Anglintrad, nel 48% dei casi l'interprete e il traduttore hanno adottato la stessa strategia per la resa dello stesso fenomeno, contro il 52% dei casi in cui le strategie differiscono nei sottocorpora di testi interpretati e tradotti. Questa proporzione, ancorché leggermente sbilanciata verso le strategie diverse, se letta in una prospettiva più ampia ci indica che esiste una certa convergenza tra le due modalità; alla luce delle diverse prerogative e finalità dell'una e dell'altra attività, infatti, sarebbe lecito attendersi una discrepanza notevole tra il tipo di strategie attivate da interpreti e traduttori. Dai dati a disposizione, invece, (fig. 34) emerge una sostanziale analogia che non fa altro che corroborare l'ipotesi dell'esistenza di una forte radice comune tra le due attività di trasposizione linguistica sostenuta, tra gli altri, da Gile (2004: 10) che sottolinea, quindi,

come gli *Interpreting and Translation Studies* “share epistemological, methodological, institutional and wider sociological concerns”, da Shlesinger (2004: 119) che parla di *parent disciplines* e *inter-subdisciplinarity*, ma anche da Pöchhacker (2004), fino ad arrivare a Shlesinger & Ordan (2012). Questa tendenza alla convergenza tra strategie attivate da interpreti e traduttori nella resa dello stesso fenomeno problematico, al netto delle diverse variabili che influenzerebbero negativamente questo tipo di confronto se effettuato basandosi su corpora comparabili ma non paralleli, conferma che la didattica dell’interpretazione e della traduzione (cfr. cap. 10) devono essere studiate in ottica comparativa e complementare (Shlesinger 2004: 119), integrando agli *Interpreting Studies* la prospettiva dell’osservazione di un processo più graduale e ponderato tipico del processo traduttivo e, al contempo, considerando nei *Translation Studies* le tecniche pragmatiche e *situation- and recipient-oriented* tipiche del processo interpretativo.

A conclusione della prima fase di analisi quantitativa delle strategie, si riporta di seguito una tabella (tab. 30) che elenca in dettaglio le strategie attivate da interpreti e traduttori per ogni fenomeno, consentendo un raffronto per ciascuna delle occorrenze di uno stesso anglicismo.

La tabella di cui sopra riporta nella prima colonna a sinistra tutti gli anglicismi registrati nel corpus in ordine cronologico, eventualmente seguiti dall’indicazione “nome proprio/acronimo” nella seconda colonna e dal numero totale di occorrenze nel corpus (tab. 30); nella quarta, quinta e sesta colonna sono rappresentati rispettivamente il totale delle strategie interpretative adottate per quel fenomeno, il totale delle strategie traduttive e la somma di questi ultimi due dati; nell’ultima colonna a destra, infine, si segnala l’eventuale presenza di una doppia strategia per lo stesso fenomeno.

FENOMENO	Nome proprio/ acronimo	n. occorrenze	Strategie Interpreti	Strategie traduttori	TOT Strategie	
standby		1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 2	
Small Business Act	proprio	21	Resa invariata 7 Traduzione 7 Generalizzazione 5 Omissione 3 Resa sostitutiva 1*	Resa invariata 11 Resa sostitutiva 8 Traduzione 2	Resa invariata 18 Traduzione 9 Resa sostitutiva 9 Generalizzazione 5 Omissione 3	* Doppia strategia
road map		3	Traduzione 3	Resa sostitutiva 2 Traduzione 1	Traduzione 4 Resa sostitutiva 2	
partner		5	Traduzione 4 Resa sostitutiva 1	Traduzione 5	Traduzione 9 Resa sostitutiva 1	
standard		10	Traduzione 6 Resa invariata 2 Omissione 1 Resa sostitutiva 1	Traduzione 5 Resa invariata 2 Generalizzazione 1 Resa sostitutiva 1 Espansione 1	Traduzione 11 Resa invariata 4 Resa sostitutiva 2 Omissione 1 Generalizzazione 1 Espansione 1	
business		1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
Nimby	acronimo	1	Resa invariata 1	Espansione 1	Resa invariata 1 Espansione 1	
Fed	proprio	1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
lobby		6	Resa invariata 2 Espansione 2 Omissione 1 Traduzione 1	Traduzione 4 Omissione 1 Resa invariata 1	Traduzione 5 Resa invariata 3 Espansione 2 Omissione 2	
stress test		2	Omissione 1 Espansione (coppia sinonimica) 1	Traduzione 2	Traduzione 2 Omissione 1 Espansione (coppia sinonimica) 1	
ESM	proprio acronimo	1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
AIDS	acronimo	1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	

UNHCR	proprio acronimo	1	Traduzione 1	Espansione 1	Traduzione 1 Espansione 1	
manager		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
mercato spot		1	Resa invariata 1	Resa sostitutiva 1	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1	
online		6	Resa invariata 3 Resa sostitutiva 2 Traduzione 1	Traduzione 4 Resa sostitutiva 2	Traduzione 5 Resa sostitutiva 4 Resa invariata 3	
best practice		2	Traduzione 2	Traduzione 2	Traduzione 4	
copyright		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
business plan		1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
mister/miss		3	Resa invariata 3	Resa sostitutiva 3	Resa invariata 3 Resa sostitutiva 3	
SME (Small and Medium-sized Enterprises) Finance Forum	proprio acronimo	3	Traduzione 2 Resa sostitutiva 1	Traduzione 3	Traduzione 5 Resa sostitutiva 1	
REACH	proprio acronimo	4	Resa invariata 4	Resa invariata 3 Espansione 1	Resa invariata 7 Espansione 1	
Test		4	Omissione 1 Traduzione 3	Traduzione 3 Resa invariata 1	Traduzione 6 Omissione 1 Resa invariata 1	
Fitness check		1	Traduzione* 1 + Resa invariata 1	Traduzione* 1 + Resa sostitutiva 1	Traduzione 2 Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1	*doppia strategia
Regolamento CARS	proprio acronimo	1	Resa invariata 1	Resa sostitutiva 1	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1	
Overbooking		1	Traduzione* 1 + Resa invariata 1	Traduzione 1	Traduzione 2 Resa invariata 1	*doppia strategia
staff		2	Omissione 1 Resa sostitutiva 1	Traduzione 2	Traduzione 2 Omissione 1 Resa sostitutiva 1	
dumping		2	Omissione 1 Resa invariata 1	Resa invariata 2	Resa invariata 3 Omissione 1	
handicap		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
governance		19	Traduzione 18 Omissione 1	Traduzione 19	Traduzione 37 Omissione 1	
burden sharing		2	Resa sostitutiva 2	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	Resa sostitutiva 3 Traduzione 1	

slogan			3	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	Resa invariata 2 Resa sostitutiva 2 Traduzione 2	
task force			3	Resa invariata 3	Traduzione 3	Resa invariata 3 Traduzione 3	
hearing			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
e-government			1	Resa invariata 1	Traduzione 1	Resa invariata 1 Traduzione 1	
help desk			1	Resa invariata 1	Traduzione 1	Resa invariata 1 Traduzione 1	
Rete Enterprise Europe	proprio		1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
Direzione Generale Enterprise	proprio		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
B2B	acronimo		1	Generalizzazione 1	Resa sostitutiva 1	Generalizzazione 1 Resa sostitutiva 1	
London Stock Exchange	proprio		1	Traduzione 1* + Espansione 1	Traduzione 1	Traduzione 2 Espansione 1	*doppia strategia
venture capital			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
bottleneck			1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
internet			3	Resa invariata 3	Resa invariata 3	Resa invariata 6	
far west			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
gap			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
record			1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
Farm Bill	proprio		1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
global food policy			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
commodity			1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
partnership (innovation partnership)			5	Resa sostitutiva 2 Omissione 1 Generalizzazione 1 Traduzione 1	Traduzione 5	Traduzione 6 Resa sostitutiva 2 Omissione 1 Generalizzazione 1	
City	proprio		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
web			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
flop			1	Espansione 1	Traduzione 1	Traduzione 1 Espansione 1	
gay			1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	

step		1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
eurobond		2	Traduzione 2	Traduzione 2	Traduzione 4	
project bond		9	Resa invariata 3 Traduzione 3 Generalizzazione 2 Espansione 1	Traduzione 9	Traduzione 12 Resa invariata 3 Generalizzazione 2 Espansione 1	
microchip		2	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1	Resa invariata 2	Resa invariata 3 Resa sostitutiva 1	
Made In	proprio	12	Resa invariata 11* Traduzione 2 Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 10 Traduzione 2	Resa invariata 11 Resa sostitutiva 11 Traduzione 4	* 2 doppie strategie
single		1	Resa sostitutiva 1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
leader		1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
club		1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
racket		1	Traduzione 1	Generalizzazione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
green (greener) economy		2	Resa invariata 1* Traduzione 1 Espansione 1	Traduzione 2	Traduzione 3 Resa invariata 1 Espansione 1	* doppia strategia
export		3	Traduzione 3	Traduzione 3	Traduzione 6	
no fly zone		4	Traduzione 4	Traduzione 4	Traduzione 8	
intracorporate		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
board		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
welfare		4	Omissione 2 Traduzione 2	Traduzione 4	Traduzione 6 Omissione 2	
screening		1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
customer rights		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
Single Market Act	proprio	2	Traduzione 2	Traduzione 2	Traduzione 4	
sprint		2	Resa invariata 1 Traduzione 1	Resa invariata 2	Resa invariata 3 Traduzione 1	
leadership		5	Traduzione 5	Traduzione 5	Traduzione 10	
compliance		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
check-up		1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 2	
Facebook	proprio	1	Omissione 1	Resa invariata 1	Omissione 1 Resa invariata 1	
Icesave	proprio	1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	

recovery plan		1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
timing		1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 2	
bluetongue		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
media		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
cricket diplomacy		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
public procurement		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
Indian Railways	proprio	2	Resa invariata 2	Traduzione 2	Resa invariata 2 Traduzione 2	
import		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
RFID	acronimo	1	Resa invariata 1	Espansione 1	Resa invariata 1 Espansione 1	
Crisis management board	proprio	1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
pooling		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
sharing		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
more for more		1	Resa sostitutiva 1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
compound		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
British	proprio	1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
Novel Food	proprio	2	Traduzione 2	Traduzione 2	Traduzione 4	
cloning		3	Traduzione 3	Traduzione 3	Traduzione 6	
hamburger		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
deregulation		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
high-tech		1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
shadow (rapporteur)		2	Omissione 1 Traduzione 1	Traduzione 2	Traduzione 3 Omissione 1	
database		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
start-up		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
performance		2	Omissione 1 Resa sostitutiva 1	Traduzione 2	Traduzione 2 Omissione 1 Resa sostitutiva 1	
mini hire marketing		1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
stop and go		1	Resa invariata 1	Resa sostitutiva 1	Resa invariata 1 Resa sostitutiva 1	

				Generalizzazione 1	Traduzione 3 Generalizzazione 1	
quality food		2	Traduzione 2	Traduzione 1		
budget		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
rating		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
mix		1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 1	Resa sostitutiva 2	
skill		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
phasing-out		1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	
catch-the-eye		1	Resa sostitutiva 1	Traduzione 1	Resa sostitutiva 1 Traduzione 1	
blue card		1	Traduzione 1	Traduzione 1	Traduzione 2	
Comprehensive Peace Agreement	proprio	1	Generalizzazione 1	Traduzione 1	Generalizzazione 1 Traduzione 1	
institution building		1	Omissione 1	Traduzione 1	Omissione 1 Traduzione 1	
summit		2	Omissione 1 Traduzione 1	Traduzione 2	Traduzione 3 Omissione 1	
in progress		1	Espansione 1	Traduzione 1	Traduzione 1 Espansione 1	
Progress	proprio	1	Resa invariata 1	Resa invariata 1	Resa invariata 2	

Tab. 30: Elenco delle strategie interpretative/traduttive per fenomeno

Questa sezione, che si conclude con una tabella sinottica comparativa delle strategie specifiche per ogni fenomeno attuate da interpreti e traduttori, consente di apprezzare la dimensione quantitativa delle rispettive differenze e analogie, mentre per la descrizione analitica di ogni singolo fenomeno si rimanda al cap. 8.

9.2 Strategie attivate: frequenza per tipologia di anglicismo

Una volta completata l'analisi quantitativa generale delle strategie registrate nel corpus, si è passati a un livello di indagine più approfondito, prendendo in considerazione anche una serie di variabili relative al tipo di anglicismo (cfr. § 9.2) e al tipo di testo (cfr. § 9.3).

Nello specifico, in primo luogo è stato necessario operare una selezione delle variabili relative all'anglicismo, ossia presenza di lessema

comune/nome proprio/acronimo, lessema singolo/locuzione, problemi di pronuncia nel testo originale (cfr. cap. 4) e grado di assimilazione del prestito in italiano (cfr. cap. 6), per poter individuare quelle che potenzialmente possono influenzare in maggior misura l'adozione di una certa strategia da parte dell'interprete/traduttore.

Tra queste, la presenza di nomi propri e acronimi può avere indubbe ripercussioni sulla strategia interpretativa/traduttiva, come dimostrato in letteratura a partire dagli studi di Gile (1984), fino ad arrivare ai contributi di Salmon Kovarski (2002), Medici (2006), Meyer (2008), Amato & Mack (2011) e Xu (2015) sul versante interpretativo, e, su quello traduttivo, Peeters (2001) e Newmark (2004). Per quanto riguarda l'interpretazione simultanea, infatti, già lo stesso Gile (1984: 84) aveva assimilato le difficoltà legate alla presenza di nomi propri a quelle legate alle cifre o ai tecnicismi:

En fait, les difficultés inhérentes à la restitution des noms propres, telles que vus à travers l'étude de la perception du discours et du modèle de l'«équilibre d'interprétation», se retrouvent également dans l'étude des termes techniques et des chiffres [...]; pour toutes ces catégories de mots, faute de pouvoir agir sur les orateurs, la solution du problème passe par une familiarisation préalable de l'interprète avec les données qu'ils recouvrent. [...] S'il est vrai que l'expérience, une vaste culture générale et des connaissances spécialisées permettent à l'interprète de se tirer honorablement de diverses situations, la préparation préalable apporte toujours une amélioration de la qualité du travail et peut parfois faire la différence entre un travail mauvais et une bonne prestation, surtout dans une réunion où les noms propres et les termes techniques sont importants.

In questo contributo, dunque, Gile aveva già sottolineato l'importanza non solo di una solida cultura generale da parte dell'interprete, ma anche della possibilità di agire a monte, ossia di prevedere una preparazione specifica per questo tipo di difficoltà (nomi propri, cifre, termini tecnici, ecc.) prima dell'incarico: se tutto questo è valido nel caso dei nomi propri di per sé, non può che esserlo in maggior misura laddove il nome proprio è al contempo un prestito integrale dall'inglese. In quest'ultimo caso, infatti,

alle difficoltà già evidenziate da Gile, se ne sovrappongono di nuove legate principalmente all'attivazione di un terzo codice linguistico estraneo alla coppia di lingue coinvolte nell'interpretazione, con le relative implicazioni culturali, sociali e pragmatiche. Non va dimenticata, inoltre, la dimensione fonetica: la pronuncia di un nome proprio nel TP, infatti, rappresenta di per sé una sfida per l'interprete in fase di ascolto e comprensione che sarà necessariamente ancor più complessa nel caso di un nome proprio che, al contempo, è anche un prestito integrale; questa difficoltà nella fase di ascolto era già stata evidenziata, tra gli altri, da Amato & Mack (2011: 53):

A crucial aspect when analysing proper names in interpreting contexts is pronunciation - both by primary speakers and by interpreters. In the AAC [the Oscar night] a broad variety of pronunciations can be found, not to mention various degrees of accuracy in articulation as English is the native language of most, but not all the speakers. [...] Names, especially non-English anthroponyms, may be pronounced differently by different speakers and their familiarity to a heterogeneous audience may vary widely. Interpreters often 'adapt' their pronunciation of names to their listeners' ears.

Spesso, inoltre, il nome proprio si presenta sotto forma di acronimo o abbreviazione e questo innesca tutta una serie di altre problematiche legate alla fase di ascolto e riconoscimento, alle conoscenze enciclopediche dell'interprete, alla gestione del tempo, alle aspettative e alle competenze del pubblico (Salmon Kovarski 2002). Alla luce di queste sfide poste dalla presenza di nomi propri e acronimi che sono, al contempo, prestiti integrali dall'inglese, si è optato per analizzare le strategie adottate da interpreti e traduttori considerando questa variabile relativa all'anglicismo (fig. 35):

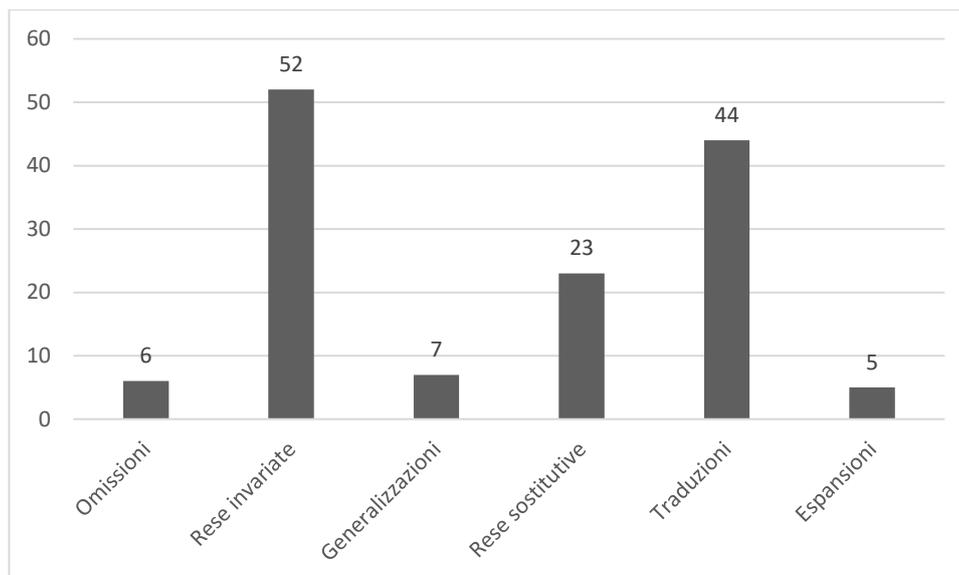


Figura 35: Strategie attivate per nomi propri/acronimi

Il grafico (fig. 35) evidenzia il numero delle strategie attivate da interpreti e traduttori a fronte di un prestito integrale dall'inglese che fosse, al contempo, un nome proprio o un acronimo. La strategia più frequente è la resa invariata, dato per nulla inatteso in virtù del fatto che il nome proprio e l'acronimo sono considerati intraducibili in quanto elementi denotativi (Gardiner 1954). Tuttavia, se si confronta il dato relativo alle rese invariate con quello relativo alle traduzioni emerge una certa omogeneità (52 contro 44 occorrenze), il che è piuttosto sorprendente in quanto il ricorso al traduce o alla traduzione ufficiale per un determinato nome proprio/acronimo è sicuramente la strategia più complessa, che richiede conoscenze enciclopediche nel caso del traduttore e una solida preparazione previa all'incarico da parte dell'interprete. Significativo anche il ricorso alla resa sostitutiva, la terza strategia più frequentemente adottata nel corpus (fig. 35): in questo caso, a fronte di un nome proprio o acronimo inglese non modificato nel TP, l'interprete/traduttore opta per una riformulazione, un sinonimo o una perifrasi che esplicita il contenuto semantico dell'elemento oggetto di analisi. È più ridotta, invece, la frequenza delle generalizzazioni, delle omissioni e delle espansioni: per

questo motivo, si è reso necessario un livello di analisi quantitativa ancora più dettagliato, suddividendo le strategie attivate da interpreti e traduttori a fronte di un prestito integrale dall'inglese costituito da un nome proprio/acronimo (fig. 36):

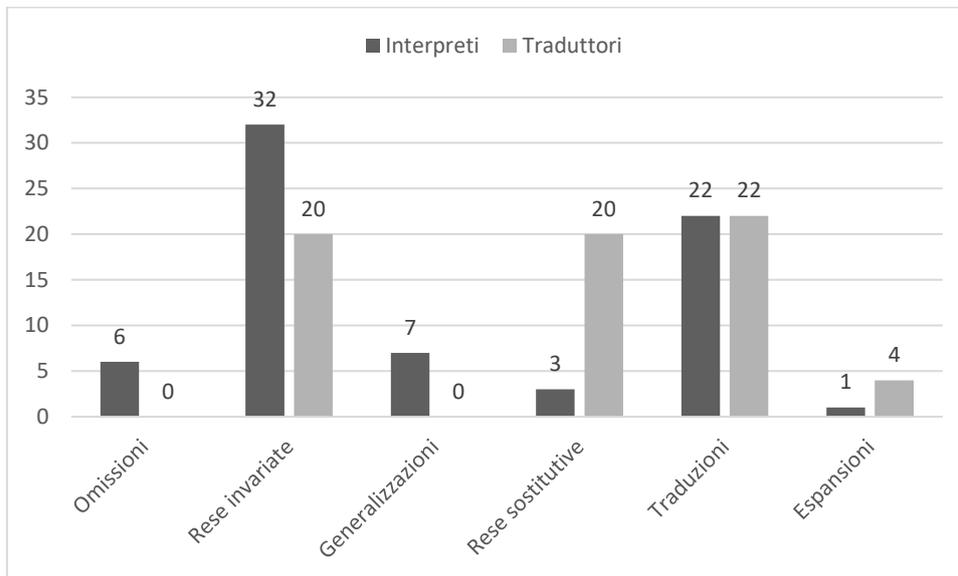


Figura 36: Strategie interpretative e traduttive attivate per nomi propri/acronimi

La figura 36 riassume la frequenza di ogni strategia attivata nel sottocorpus di testi interpretati e nel sottocorpus di testi tradotti considerando la variabile “presenza di nome proprio/acronimo”. Dal grafico emerge che la resa invariata, strategia adottata con maggior frequenza per questo tipo di anglicismo, presenta un certo sbilanciamento verso il sottocorpus di testi interpretati (32 contro 20 occorrenze per i traduttori): questo dato non sorprende in quanto per l’interprete può rappresentare una strategia d’emergenza. Gile (1984: 83), infatti, tra le cosiddette “tactiques” adottate per far fronte a un nome proprio/acronimo, indica la possibilità di riprodurlo foneticamente così come viene pronunciato nel TP, a patto che si tratti di un elemento non composto da una serie di nomi comuni. Tuttavia, se si osserva il dato sulla frequenza delle traduzioni, si nota come vi sia una totale convergenza tra interpreti e

traduttori (in entrambi i casi 22 occorrenze), il che è piuttosto sorprendente in quanto, come già ribadito, il ricorso al traduttore o alla traduzione ufficiale esatta richiede l'attivazione di un meccanismo complesso di recupero di conoscenze enciclopediche che devono necessariamente essere immediatamente disponibili nel caso dell'interprete, per cui lo sforzo di ascolto e comprensione si somma a uno sforzo aggiuntivo a livello di memoria in fase di produzione orale (Gile 1984: 83):

La restitution des noms propres en interprétation simultanée est un élément de difficulté non négligeable dans la pratique professionnelle, comme le montrent les faibles taux de réussite enregistrés. Les sources du problème se situent d'une part dans le mécanisme même de la perception du discours, et d'autre part dans les relations de concurrence dans lesquelles se trouvent les efforts d'écoute et d'analyse, de mémoire et de production du discours.

Il dato relativo alle rese sostitutive, invece, (fig. 36) con una forte preponderanza nel sottocorpus di testi tradotti, risulta più prevedibile in quanto si tratta di una strategia che implica una rielaborazione profonda del TP che non sempre è possibile in interpretazione simultanea, dati gli evidenti vincoli temporali a cui è sottoposta. Anche la frequenza delle ultime tre strategie risulta in linea con le aspettative; la generalizzazione e l'omissione in questo caso rappresentano una strategia d'emergenza e, di conseguenza, si registrano solamente nel sottocorpus di testi interpretati, mentre l'espansione è più frequente nel sottocorpus di testi tradotti (4 contro 1 occorrenza), trattandosi soprattutto di casi di aggiunta della versione estesa originale dell'acronimo inglese e della relativa traduzione in spagnolo.

L'altra grande variabile relativa al tipo di anglicismo che è stata presa in considerazione in questa fase di analisi è la presenza di locuzioni, ossia di anglicismi composti da più di una parola. Queste espressioni complesse, infatti, rappresentano un'ulteriore sfida traduttiva/interpretativa. Un recente contributo di Pierini (2015: 17) dimostra che le asimmetrie

morfologiche tra inglese e italiano hanno notevoli ripercussioni sulle strategie traduttive:

The typological differences between English and Italian in terms of conceptual and morphosyntactic structures also emerge in word-formation, where English privileges compounding and Italian affixation [...]. In English, compound adjectives are quantitatively numerous, show a wide range of morphological patterns and a high degree of productivity. In Italian, they constitute a small number of items, exhibiting a very limited set of productive morphological patterns.

Questo studio sugli aggettivi composti in traduzione nella coppia linguistica inglese-italiano mette in luce gli stessi problemi traduttivi incontrati anche nella resa di anglicismi composti da locuzioni nella combinazione inglese-spagnolo, ossia nel passaggio da una lingua germanica a una neolatina: in particolare, emerge la necessità di comprimere le informazioni nel TA dato che il TP è in una lingua in cui il lessico ha una forma canonica prevalentemente monosillabica o bisillabica. Questa necessità è ancora più evidente in interpretazione simultanea, dove la ritenzione di elementi facenti parte di espressioni composte rappresenta un livello ulteriore di difficoltà, che si va a sommare alle sfide implicitamente poste dalla presenza di prestiti integrali (Shlesinger 2003: 39):

The experimental design centered on professional practitioners' capacity to retain long left-branching noun phrases (i.e. a noun preceded by a long string of adjectives) while interpreting into a head-initial language (i.e. one which requires that the noun be produced before its modifiers), and on the role of presentation rate in this process. At the point where the interpreter – possibly cued by prosodic markers of the left-branching structure (the long head-final string) in the SL [source language] – becomes aware of the buildup of material which cannot be dealt with in linear sequence, and which requires storage and planning, she is also focusing on anticipation of the yet-to-be-uttered lexemes, particularly the noun, which she must then produce in the TL [target language]. She must recall and translate the stored modifiers with the requisite morphosyntactic adjustments, while also beginning to process the segment that follows.

Per questi motivi, si è optato per effettuare un'analisi quantitativa delle strategie attivate da interpreti e traduttori nel corpus Anglintrad, tenendo in considerazione la variabile relativa alla presenza di anglicismi composti da una locuzione (fig. 37):

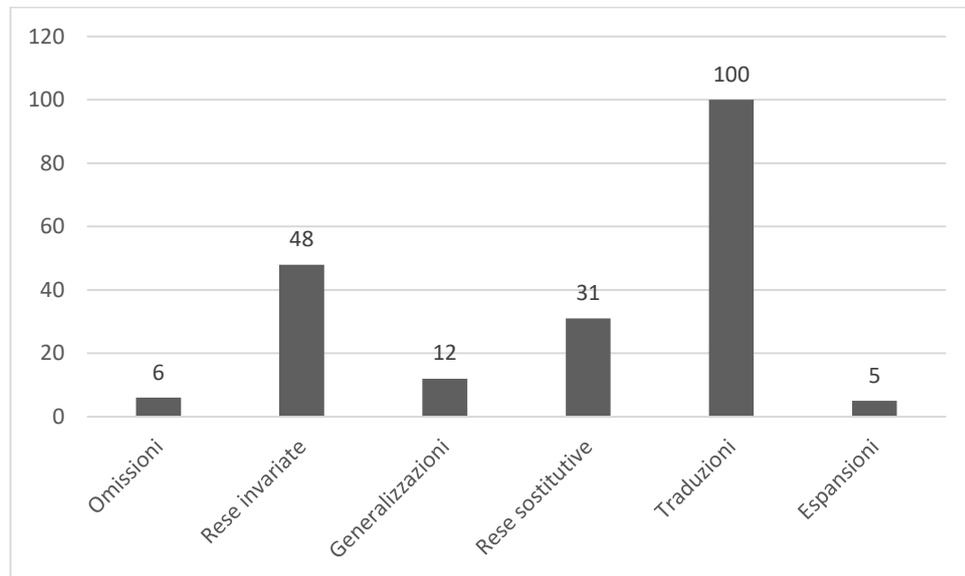


Figura 37: Strategie attivate per locuzioni

Come si evince dal grafico, la traduzione è la strategia maggiormente adottata nel corpus (100 occorrenze) a fronte di un anglicismo composto da una locuzione, seguita dalla resa invariata (48 occorrenze), dalla resa sostitutiva (31 occorrenze), dalla generalizzazione (12 occorrenze), dall'omissione (6 occorrenze) e dall'espansione (5 occorrenze). La forte preponderanza di traduzioni nella resa di un prestito integrale composto da una locuzione, a fronte di una frequenza più che dimezzata di rese invariate, dimostra che queste espressioni composte necessitano di una strategia che comporti un livello di rielaborazione profonda del TP, anche alla luce dei diversi meccanismi morfologici coinvolti nel passaggio da una lingua germanica a una lingua neolatina. Pertanto si è reso necessario un ulteriore approfondimento, andando quindi a indagare le differenti strategie attivate da interpreti e traduttori (fig. 38):

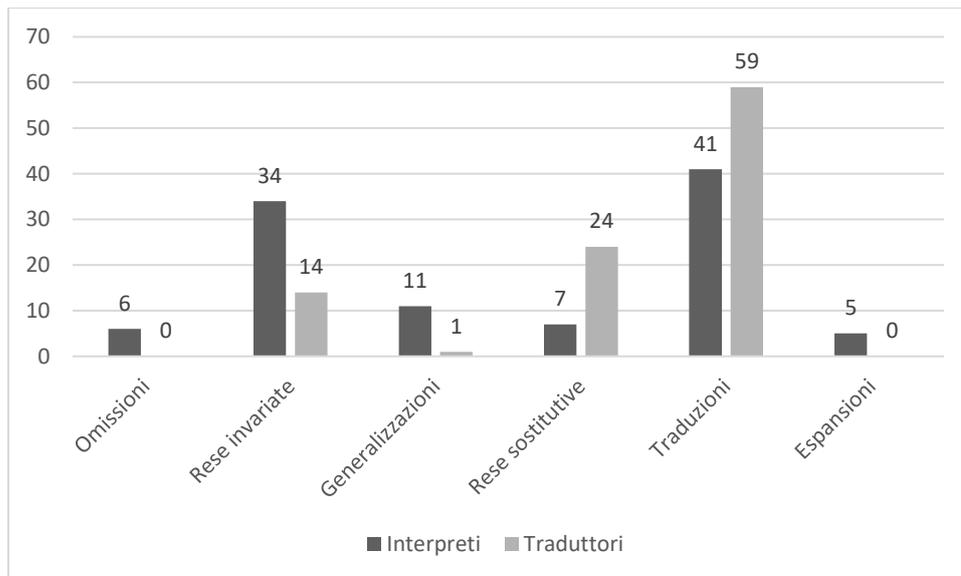


Figura 38: Strategie interpretative/traduttive attivate per locuzioni

Il grafico (fig. 38) evidenzia ancora una volta una tendenza generale a un maggior ricorso alla traduzione (strategia complessa dal punto di vista del carico cognitivo) nel sottocorpus di testi tradotti piuttosto che nel sottocorpus di testi interpretati, una preponderanza verso la resa invariata (meno complessa dal punto di vista delle risorse mentali richieste in fase di produzione) tra gli interpreti e una maggior frequenza di rese sostitutive (che comportano un livello di rielaborazione profonda del TP) tra i traduttori. Anche nel caso delle omissioni e delle generalizzazioni si conferma una tendenza generale verso una maggior frequenza nel sottocorpus di testi interpretati, mentre sorprende il dato relativo alle espansioni, ben superiore tra gli interpreti rispetto ai traduttori (5 occorrenze contro 0 occorrenze): questo fenomeno potrebbe essere legato al fatto che un elemento più lungo e complesso nel TP come una locuzione porta a una resa interpretata altrettanto lunga nel TA, con la conseguente aggiunta di informazioni non presenti nel TP. Quest'ipotesi, tuttavia, meriterebbe un ulteriore approfondimento in quanto i dati a disposizione per questo caso specifico sono piuttosto limitati.

L'ultima variabile relativa all'anglicismo che è stata presa in considerazione in questa analisi è il grado di assimilazione del prestito in italiano (cfr. cap. 6), ossia il parametro indicato nelle schede analitiche della banca dati lessicale (cfr. appendice schede) con il colore verde nel caso di anglicismi dall'uso ormai consolidato in italiano, con il colore rosso nel caso di anglicismi non assimilati o unicamente afferenti a un linguaggio settoriale e con il colore giallo nel caso di anglicismi in via di assimilazione ma ancora non recepiti da tutte le principali fonti lessicografiche italiane. Per poter effettuare questo tipo di analisi tenendo conto del parametro "grado di assimilazione" dell'anglicismi si è partiti dal quadro riassuntivo di tutti i fenomeni e delle relative strategie precedentemente riportato (cfr. § 9.1, Tab. "Elenco delle strategie interpretative/traduttive per fenomeno"). Da questa tabella sono stati estrapolati tutti i fenomeni con almeno due occorrenze nel corpus, lasciando da parte i fenomeni con una singola occorrenza in quanto costituiscono dati isolati, non sufficientemente rilevanti dal punto di vista statistico; si è provveduto, quindi, alla creazione di uno schema sintetico delle strategie interpretative e traduttive adottate per questi fenomeni con due o più occorrenze nel corpus Anglintrad, indicati con gli stessi colori impiegati nelle schede analitiche (verde per i prestiti assimilati, rosso per quelli non assimilati e giallo per quelli in una situazione intermedia tra le due precedenti). Accanto a questi dati, è stato riportato il totale delle strategie interpretative e traduttive e alcune osservazioni specifiche sul tipo di strategie adottate e sulle caratteristiche dell'anglicismo (cfr. Tab. 31):

FENOMENO	n. occorrenze	TOT Strategie	Osservazioni	
Small Business Act	21	Resa invariata 18 Traduzione 9 Resa sostitutiva 9 Generalizzazione 5 Omissione 3	Nome proprio appartenente a un linguaggio settoriale. La resa invariata è la strategia dominante in quanto fa parte di un gergo comunitario condiviso, anche se con vacillazioni sull'uso	* Doppia strategia

			dell'articolo maschile o femminile. La traduzione ("Ley de pequeñas empresas") è più frequente tra gli interpreti mentre la resa sostitutiva ("iniciativa SBA") tra i traduttori, essendo con ogni probabilità frutto di linee guida armonizzate.	
road map	3	Traduzione 4 Resa sostitutiva 2	Lessema comune in fase di acclimatamento in italiano ma ampiamente diffuso nel linguaggio politico e giornalistico. La strategia più frequente è la traduzione in quanto l'uso di "hoja de ruta" è ormai consolidato. Si segnalano due casi di resa sostitutiva (la riformulazione "plan de trabajo").	
partner	5	Traduzione 9 Resa sostitutiva 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano e in uso nella lingua generale. Non sorprende il quasi unanime ricorso alla traduceute più diffuso ("socio") e un solo caso di resa sostitutiva ("interlocutor").	
standard	10	Traduzione 11 Resa invariata 4 Resa sostitutiva 2 Omissione 1 Generalizzazione 1 Espansione 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano e in uso nella lingua generale. La strategia più diffusa è il ricorso al traduceute "norma(s)", seguita dalla resa invariata con adattamento morfologico e fonetico ("estándar(es)"), dalla resa sostitutiva ("nivel(es)") e da strategie meno frequenti come omissione, generalizzazione ed espansione.	
lobby	6	Traduzione 5 Resa invariata 3 Espansione 2 Omissione 2	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Domina il ricorso ai traduceuti "grupo de presión/de interés" prevalentemente nei testi tradotti, mentre tra gli interpreti emergono due casi di resa invariata, un'omissione, una traduzione e ben due casi di espansione.	
stress test	2	Traduzione 2 Omissione 1 Espansione (coppia sinonimica) 1	Locuzione legata al linguaggio economico-finanziario. I traduttori ricorrono in entrambi i casi al traduceute ("prueba de estrés/de resistencia"), mentre gli interpreti adottano in un caso l'omissione (con parziale perdita di significato) e nell'altro un'espansione con coppia sinonimica ("prueba de aguante" e "prueba de resistencia").	
online	6	Traduzione 5 Resa sostitutiva 4 Resa invariata 3	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano e in uso nella lingua generale. Il ricorso al traduceute "en línea" è prevalente nei testi tradotti, dove troviamo solo due casi di resa sostitutiva ("Internet"). Tra gli interpreti, invece, nella metà dei casi si ricorre alla resa invariata.	
best practice	2	Traduzione 4	Locuzione in fase di acclimatamento in italiano, accanto ai traduceuti "buone/migliori pratiche", molto in diffusa nel linguaggio politico: ne è	

			dimostrazione il fatto che il 100% del campione adotta il traduce "buenas prácticas") sia nei testi tradotti che nei testi interpretati.
mister/miss	3	Resa invariata 3 Resa sostitutiva 3	Lessemi comuni ampiamente assimilati in italiano. In tutti i casi, nei testi tradotti si fa ricorso alla resa sostitutiva (riformulazione a livello lessicale e semantico), mentre nei testi interpretati si opta per una resa invariata.
SME (Small and Medium-sized Enterprises) Finance Forum	3	Traduzione 5 Resa sostitutiva 1	Nome proprio contenente un acronimo legato al linguaggio politico-finanziario. Nel 100% del campione, i traduttori si attengono al traduce ufficiale ("Foro de Financiación de las PYME"), mentre gli interpreti optano per una traduzione (anche se parziale) in due casi e per una resa sostitutiva ("Finance Forum de las PYME") in un caso.
REACH	4	Resa invariata 7 Espansione 1	Nome proprio costituito da un acronimo afferente al linguaggio politico-istituzionale. La strategia dominante è la resa invariata, a eccezione di un caso in cui, nel testo tradotto, vi è un'espansione (l'acronimo viene sciolto e tradotto).
Test	4	Traduzione 6 Omissione 1 Resa invariata 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Domina il ricorso al traduce "prueba", con un caso di resa invariata in un testo tradotto e un caso di omissione in un testo interpretato. Per quanto riguarda i testi interpretati, vanno segnalate evidenti difficoltà in fase di ascolto e comprensione dovute alla pronuncia dell'anglicismo: in un caso l'interprete opta per una traduzione con un traduce errato e in un altro caso l'omissione comporta una perdita parziale di significato nel TA.
staff	2	Traduzione 2 Omissione 1 Resa sostitutiva 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. La strategia più frequente è la traduzione (100% del campione di testi tradotti), mentre, nei testi interpretati, troviamo una resa sostitutiva e un'omissione che comporta una modifica parziale del messaggio.
dumping	2	Resa invariata 3 Omissione 1	Lessema comune in fase di acclimatamento in italiano, molto diffuso nel linguaggio economico. La strategia più frequente è la resa invariata, seguita da un caso di omissione in un testo interpretato.
governance	19	Traduzione 37 Omissione 1	Lessema comune in fase di acclimatamento in italiano, largamente utilizzato nel linguaggio politico e in diffusione anche in altri ambiti. Domina nettamente il ricorso al traduce "gobernanza", molto diffuso in

			spagnolo, con un solo caso di omissione in un testo interpretato.
burden sharing	2	Resa sostitutiva 3 Traduzione 1	Locuzione afferente esclusivamente al linguaggio politico-istituzionale. In 3 casi su 4, la strategia adottata è la resa sostitutiva (“distribución de la carga”, “que se comparte la carga”), mentre in un solo caso (in un testo tradotto) troviamo il ricorso al traduttore proposto da IATE (“reparto de la carga”).
slogan	3	Resa invariata 2 Resa sostitutiva 2 Traduzione 2	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Le strategie sono uniformemente ripartite tra la resa invariata con adattamento fonetico-morfologico, la resa sostitutiva attraverso riformulazioni lessicali e la traduzione (ricorso al traduttore “lema”).
task force	3	Resa invariata 3 Traduzione 3	Locuzione in fase di acclimatamento, prevalentemente legata al linguaggio politico. Le strategie sono uniformemente ripartite tra resa invariata (3 casi su 3 nei testi interpretati) e traduzione (3 casi su 3 nei testi tradotti) attraverso il traduttore “grupo de trabajo”.
internet	3	Resa invariata 6	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Nella totalità dei casi si fa ricorso alla resa invariata, con un’unica discrepanza rispetto all’uso del maschile o femminile.
partnership (innovation partnership)	5	Traduzione 6 Resa sostitutiva 2 Omissione 1 Generalizzazione 1	Lessema comune ormai assimilato in italiano, specialmente nel linguaggio politico-economico. Nella totalità dei testi tradotti, la strategia adottata è la traduzione, attraverso l’uso dei traduttori “asociación”, “cooperación” e “asociación para la innovación”. Tra gli interpreti, invece, troviamo due casi di resa sostitutiva (col lessema “partenariado”), un caso di traduzione, uno di generalizzazione con parziale perdita di significato e uno di omissione che non comporta alcuna perdita rispetto al TP.
eurobond	2	Traduzione 4	Lessema comune legato esclusivamente al linguaggio finanziario ma in fase di acclimatamento in italiano. Nella totalità del campione è stata adottata una strategia traduttiva (“eurobono”).
project bond	9	Traduzione 12 Resa invariata 3 Generalizzazione 2 Espansione 1	Lessema comune legato esclusivamente al linguaggio finanziario. La strategia più frequente è la traduzione (nei testi tradotti rappresenta il 100% del campione), seguita dalla resa invariata, dalla generalizzazione e da un caso di espansione con coppia sinonimica in un testo interpretato.

microchip	2	Resa invariata 3 Resa sostitutiva 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Domina la resa invariata senza alcun tipo di modifica, seguita da un solo caso di resa sostitutiva (“radiochip, ossia l’iponimo di microchip) in un testo interpretato.	
Made In	12	Resa invariata 11 Resa sostitutiva 11 Traduzione 4	Locuzione propria ormai assimilato in italiano e in uso in vari settori. Le due strategie più frequenti sono la resa invariata (tutti gli 11 casi sono stati registrati in testi interpretati) e la resa sostitutiva (in prevalenza, nei testi tradotti) attraverso l’uso di locuzioni quali “indicación/marcae de origen”. Infine troviamo 4 casi di ricorso al traducente “hecho en” (suddivisi equamente tra testi interpretati e tradotti).	* 2 doppi e strat egie
green (greener) economy	2	Traduzione 3 Resa invariata 1 Espansione 1	Locuzione comune in fase di acclimatamento in italiano, dove è diffuso anche l’equivalente “economia verde”. La traduzione rappresenta la strategia più frequente (100% del campione di testi tradotti), seguita da un caso di resa invariata e uno di espansione con coppia sinonimica tra i testi interpretati.	* doppi a strat egia
export	3	Traduzione 6	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Nel 100% del campione analizzato, la strategia adottata è la traduzione “exportaciones”.	
no fly zone	4	Traduzione 8	Locuzione diffusa in alcuni ambiti settoriali. Nella totalità del campione si ricorre al traducente “zona de exclusión aérea” o “zona de exclusión de vuelos”.	
welfare	4	Traduzione 6 Omissione 2	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. La strategia più frequente è la traduzione (“estado/sistema de bienestar”), con soli due casi di omissione tra i testi interpretati.	
Single Market Act	2	Traduzione 4	Locuzione propria di ambito comunitario. Nella totalità del campione analizzato si registra il ricorso al traducente “Acta/Ley de Mercado Único”.	
sprint	2	Resa invariata 3 Traduzione 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Domina la resa invariata (con la sola modifica a livello fonetico nei testi interpretati) e si registra un solo caso di ricorso al traducente “acelerón” in un testo interpretato.	
leadership	5	Traduzione 10	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. Nella totalità del campione analizzato si registra il ricorso al traducente “liderazgo”.	

Indian Railways	2	Resa invariata 2 Traduzione 2	Nome proprio di ambito trasporti. Le strategie sono suddivise equamente tra resa invariata (in tutti i testi interpretati) e traduzione (in tutti i testi tradotti) ("los ferrocarriles de la India").
Novel Food	2	Traduzione 4	Locuzione propria di ambito politico-istituzionale. Nella totalità dei casi analizzati, si registra il ricorso al traducente ufficiale "nuevos alimentos".
cloning	3	Traduzione 6	Lessema comune afferente al linguaggio scientifico ed economico. Nella totalità dei casi, si registra il ricorso al traducente "clonación".
shadow (rapporteur)	2	Traduzione 3 Omissione 1	Lessema (/locuzione) comune afferente al linguaggio comunitario. Su 3 casi di ricorso alla traduzione, se ne registra uno in cui l'interprete non ricorre al traducente ufficiale "ponente alternativo" ma, in un intento traduttivo, utilizza il calco "ponente en la sombra". Si registra un solo caso di omissione in un testo interpretato che comporta una parziale perdita di significato.
performance	2	Traduzione 2 Omissione 1 Resa sostitutiva 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. La strategia più frequente è la traduzione ("rendimiento"), seguita da un caso di omissione con parziale perdita di significato e un caso di resa sostitutiva ("impacto") nei testi interpretati.
quality food	2	Traduzione 3 Generalizzazione 1	Locuzione comune afferente al linguaggio istituzionale comunitario. La strategia più frequente è la traduzione ("alimentos de calidad"), anche se si segnala un interessante caso di generalizzazione con parziale modifica del significato in un testo tradotto.
summit	2	Traduzione 3 Omissione 1	Lessema comune ampiamente assimilato in italiano. La strategia più frequente è la traduzione ("cumbre"), a fronte di un solo caso di omissione con parziale perdita di significato in un testo interpretato.

Tab. 31: Risultati analisi dei fenomeni e delle strategie - frequenza strategie per fenomeni con due o più occorrenze

Partendo dai dati relativi al numero totale di strategie interpretative/traduttive per i fenomeni con almeno due occorrenze nel corpus (Tab. 31), si è passati all'elaborazione dei grafici che riassumono in valori percentuali la frequenza delle strategie adottate da interpreti e traduttori suddivise per grado di assimilazione del prestito (fig. 39, 40 e 41): nello specifico, i prestiti indicati con il colore verde nelle schede

analitiche, ossia quelli pienamente assimilati in italiano, i prestiti indicati con il colore rosso, ossia quelli non ancora assimilati in italiano, di recente introduzione o utilizzati unicamente in linguaggi settoriali, infine i prestiti indicati con il colore giallo, ossia quelli che attualmente si trovano in una condizione intermedia tra le due precedenti (in via di assimilazione ma ancora non completamente assimilati in italiano). Questi dati permettono di evidenziare eventuali tendenze comuni nell'adozione di certi tipi di strategie in relazione al grado di assimilazione del prestito in italiano: sarebbe lecito attendersi, infatti, una certa convergenza verso alcuni tipi di strategie interpretative/traduttive a fronte di un prestito che è ormai parte integrante del lessico della lingua di partenza o che, viceversa, ne è ancora estraneo o utilizzato esclusivamente in linguaggi settoriali specifici.

Per quanto riguarda le strategie adottate da interpreti e traduttori nella resa di prestiti non assimilati in italiano o utilizzati in linguaggi settoriali (fig. 39), di seguito si riportano i dati percentuali (si segnala altresì che, in questa categoria, vi è un caso di doppia strategia):

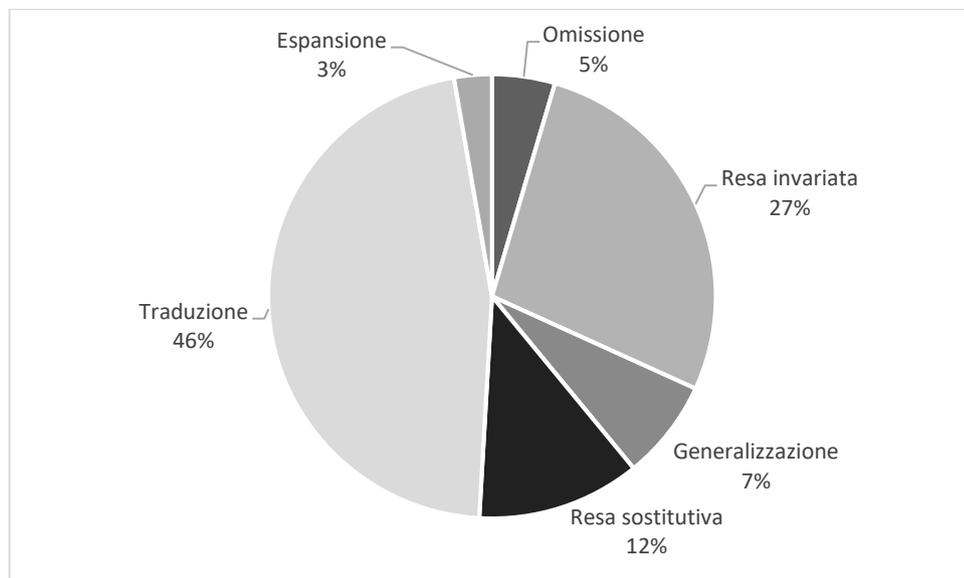


Figura 39: Percentuale di strategie per prestiti non assimilati o afferenti a linguaggi settoriali (fenomeni con almeno 2 occorrenze nel corpus/ 1 caso di doppia strategia)

Come si evince dalla fig. 39, la strategia più frequentemente adottata da interpreti e traduttori a fronte di un prestito non assimilato in italiano o legato esclusivamente a un linguaggio settoriale è la traduzione (46% del totale), seguita dalla resa invariata (27%), dalla resa sostitutiva (12%), dalla generalizzazione (7%), dall'omissione (5%) e dall'espansione (3%). Questi dati, per poter essere significativi, devono essere confrontati con quelli relativi ai prestiti completamente assimilati in italiano (fig. 40):

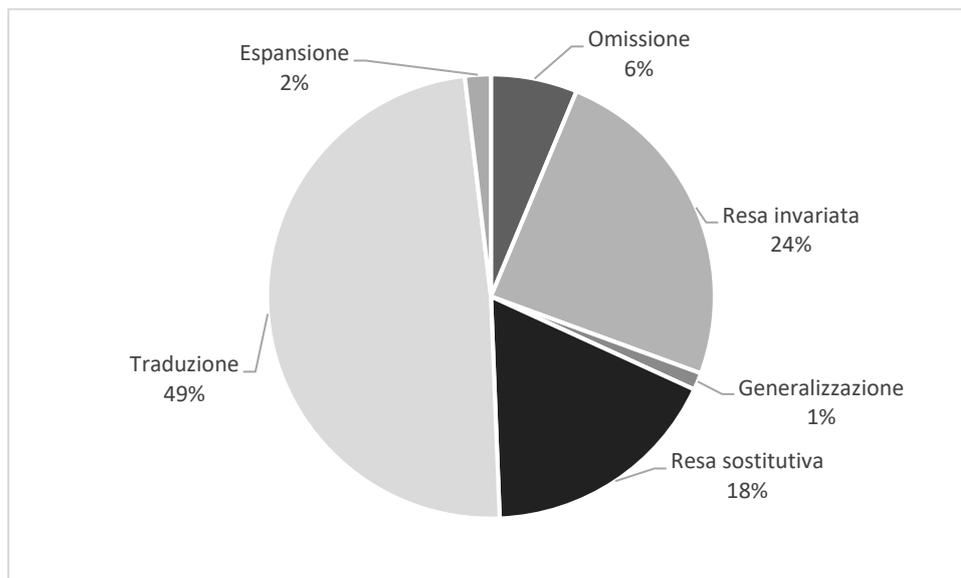


Figura 40: Percentuale di strategie per prestiti assimilati (fenomeni con almeno 2 occorrenze nel corpus/ 2 casi di doppia strategia)

La fig. 40 mostra le frequenze di strategie interpretative/traduttive adottate nella resa di prestiti completamente assimilati in italiano (da notare la presenza di 2 casi di adozione di una doppia strategia per lo stesso fenomeno): la strategia più frequente è la traduzione (49%), seguita dalla resa invariata (24%), dalla resa sostitutiva (18%), dall'omissione (6%), dall'espansione (2%) e dalla generalizzazione (1%).

Da un confronto tra le frequenze in fig. 39 (prestiti non assimilati) e in fig. 40 (prestiti assimilati) emerge che in entrambi i casi la traduzione è la strategia più comune, con uno sbilanciamento verso i prestiti assimilati: questo dato non sorprende in quanto, per il traduttore ma soprattutto per 460

l'interprete, recuperare dalla memoria l'esatto traduttore di un prestito ormai assimilato è un'operazione che richiede uno sforzo minore, specialmente se questo prestito è in uso nella lingua generale, è più frequente e, quindi, comporta l'attivazione di meccanismi interpretativi/traduttivi automatizzati o, quantomeno, già consolidati rispetto a quanto avviene nel caso di un prestito di recente introduzione.

Anche il dato relativo alla frequenza della resa invariata non è del tutto inatteso: nel caso dei prestiti non assimilati arriva al 27%, mentre nel caso dei prestiti assimilati si ferma al 24%. Questa tendenza è spiegata dal fatto che, a fronte di un anglicismo di recente introduzione o usato esclusivamente in un linguaggio settoriale specifico, la scelta di lasciare invariato il fenomeno nel TA è data dall'assenza di equivalenti consolidati in lingua d'arrivo o dalla necessità di mantenere il lessico condiviso del gergo comunitario.

La resa sostitutiva si attesta al 18% per i prestiti assimilati mentre si ferma al 12% per i prestiti non assimilati: questo dato può essere riconducibile alle caratteristiche intrinseche di questa strategia che richiede una rielaborazione profonda del TP; ecco perché, a fronte di un prestito di recente introduzione o facente parte di un linguaggio settoriale, è tendenzialmente più difficile, sia per il traduttore che, in maggior misura, per l'interprete, riuscire a trovare le risorse necessarie a gestire un livello di riformulazione del testo più profondo rispetto a quello implicato in altre strategie quali, ad esempio, la resa invariata.

Se i dati sulle omissioni e sulle espansioni sono del tutto simili (fig. 39 e 40), la frequenza delle generalizzazioni si discosta nettamente tra i due gruppi, attestandosi al 7% per i prestiti non assimilati e fermandosi all'1% per i prestiti assimilati. La generalizzazione, dunque, si conferma come una strategia che, in gran parte dei casi, viene attivata in caso di emergenza

in quanto può comportare una perdita più o meno significativa del contenuto; di fronte a un prestito di recente introduzione o legato esclusivamente a un linguaggio settoriale, è lecito attendersi un livello di complessità aggiuntivo richiesto sia al traduttore che all'interprete, i quali spesso si trovano a gestire questi fenomeni attraverso l'uso di iperonimi o espressioni di carattere generico: si tratta, in ogni modo, di una strategia a tutti gli effetti in quanto consente di rendere un fenomeno che spesso non ha ancora un equivalente consolidato in lingua d'arrivo.

Passando all'analisi dei dati relativi ai prestiti in fase di assimilazione in italiano (fig. 41), i risultati sono piuttosto sorprendenti e si discostano nettamente dalle due precedenti categorie (prestiti assimilati – prestiti non assimilati).

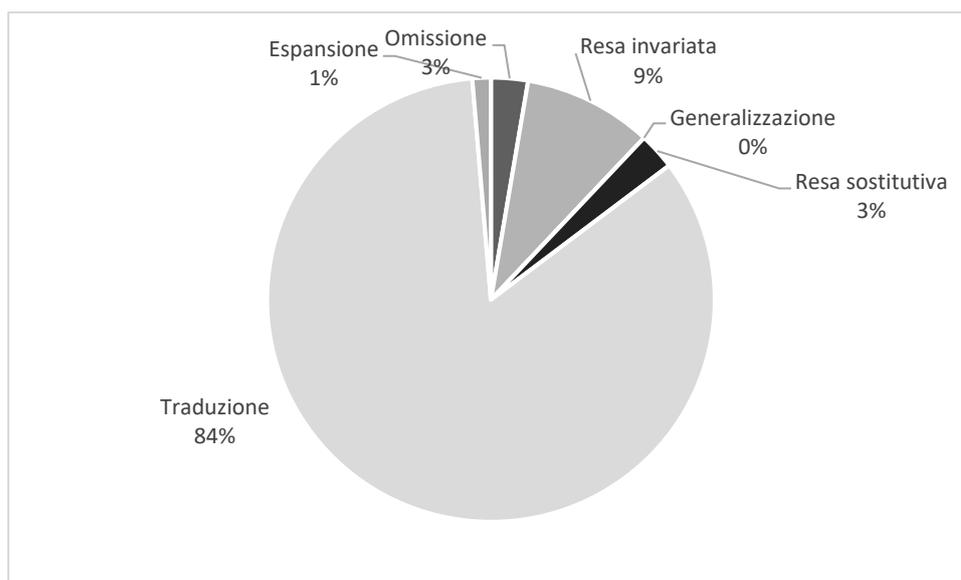


Figura 41: Percentuale di strategie per prestiti in fase di assimilazione (fenomeni con almeno 2 occorrenze nel corpus/ 1 caso di doppia strategia)

Come si evince dal grafico (fig. 41), la strategia che domina su tutte le altre nel caso di prestiti in via di assimilazione è la traduzione (84% del totale), a fronte di percentuali molto ridotte per le altre (9% resa invariata, 3% omissione e resa sostitutiva, 1% espansione). Questi dati, così diversi rispetto ai due gruppi precedenti, hanno richiesto un'analisi ancor più

462

dettagliata per poter risalire alle possibili ragioni di tale tendenza: osservando da vicino i fenomeni rientranti in questa categoria, infatti, troviamo anglicismi che ancora non sono stati pienamente assimilati in italiano e non compaiono in tutti i principali dizionari di lingua generale; tuttavia, oltre a essere prestiti in via di assimilazione e in uso nella stampa italiana (v. database Lexis Nexis, cfr. cap. 6), sono al contempo anglicismi di alto uso nel gergo politico comunitario (tra di essi troviamo *road map*, *best practice*, *dumping*, *governance*, *no fly zone*, *green economy*, *eurobond* e *task force*). Tali prestiti sono certamente molto frequenti nel lessico istituzionale, anche se non necessariamente recepiti da tutti i dizionari di lingua generale; è possibile, pertanto, dedurre che gli interpreti e i traduttori che lavorano presso il Parlamento europeo abbiano ormai consolidato delle strategie automatizzate a fronte di questi fenomeni frequenti ricorrendo all'equivalente in lingua d'arrivo o al traduceute ufficiale proposto dai database comunitari.

9.3 Strategie attivate: frequenza per variabili relative al testo

La seconda sotto-categoria di analisi quantitativa delle strategie attivate da interpreti e traduttori nel corpus Anglintrad tiene conto di una serie di variabili relative al testo (cfr. cap. 4) che possono avere ripercussioni sulla strategia interpretativa/traduttiva nella resa degli anglicismi.

In primo luogo, è stato osservato il totale delle strategie registrate alla luce della variabile “argomento” (politica, economia, salute, tecnologia & ambiente, trasporti e agricoltura) (cfr. § 4.4 e 5.1) (fig. 42):

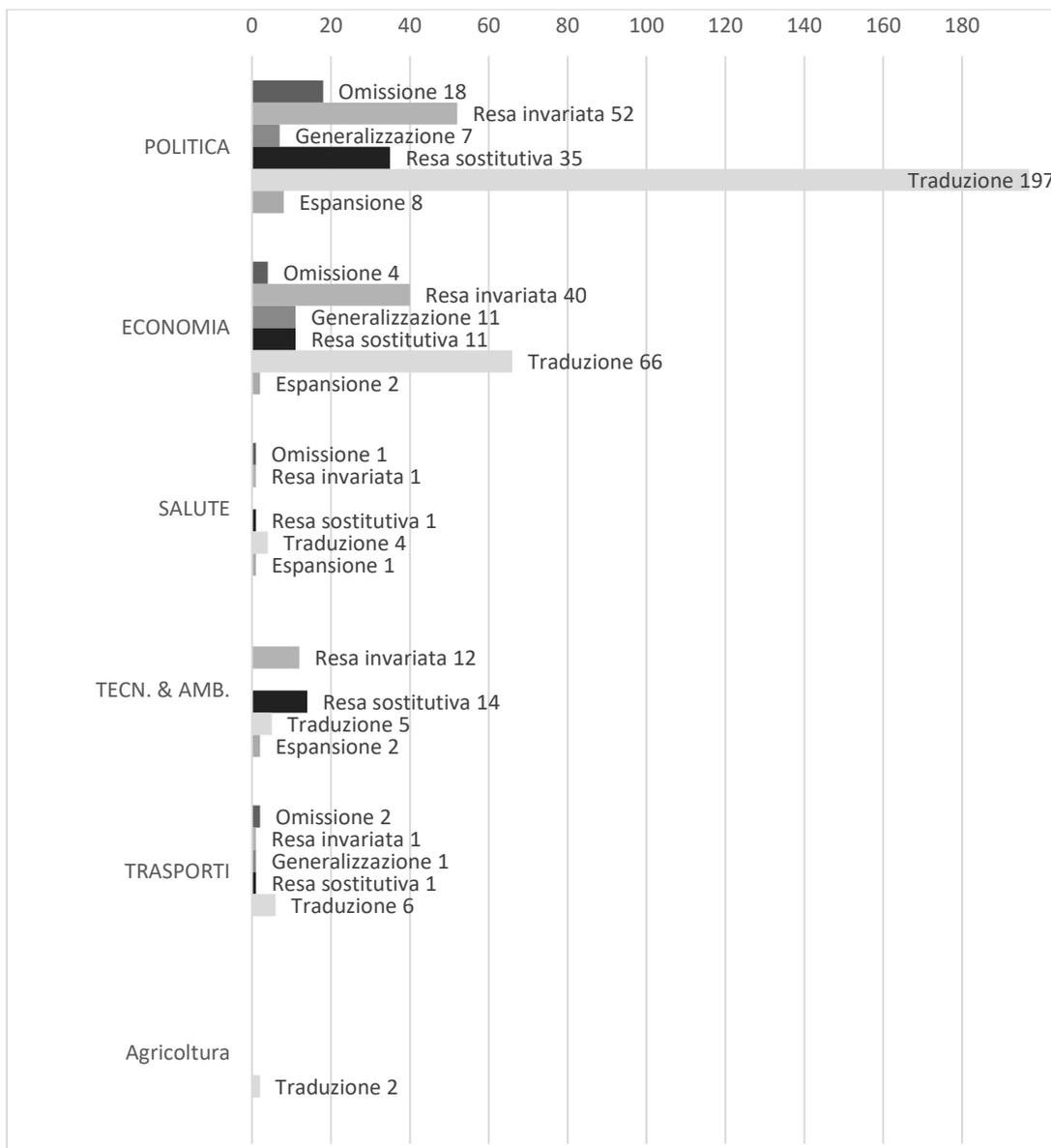


Figura 42: Strategie per argomento

Il grafico di cui alla fig. 42 fa emergere un primo importante dato: la strategia più frequente sia tra gli interpreti che tra i traduttori nella quasi totalità degli argomenti trattati è la traduzione, la quale rappresenta il 62,15% del totale delle strategie adottate in testi di tipo politico, il 49,25% nei testi di tipo economico, il 50% nei testi di argomento salute, il 54,55% nei testi di argomento trasporti e il 100% nei testi di argomento agricoltura (tab. 32):

	Omissione	Resa invariata	Generalizzazione	Resa sostitutiva	Traduzione	Espansione
Politica	18	52	7	35	197	8
%	5,7%	16,4%	2,2%	11%	62,1%	2,5%
Economia	4	40	11	11	66	2
%	3%	29,8%	8,2%	8,2%	49,2%	1,5%
Salute	1	1		1	4	1
%	12,5%	12,5%	0%	12,5%	50%	12,5%
Tec. & amb.		12		14	5	2
%	0%	36,4%	0%	42,4%	15,1%	6%
Trasporti	2	1	1	1	6	
%	18,1%	9%	9%	9%	54,5%	0%
Agricolt.					2	
%	0%	0%	0%	0%	100%	0%

Tab. 32: Percentuali di strategie totali per argomento

La traduzione, dunque, è ampiamente al primo posto nella classifica delle strategie più frequenti, a eccezione dei testi di argomento Tecnologia & Ambiente in cui rappresenta solo il 15,15% del totale (tab. 32), laddove, invece, la resa sostitutiva (42,4%) e la resa invariata (36,6%) sono le due strategie principali. Questo dato, ancorché parziale e bisognoso di ulteriori riscontri, sembrerebbe corroborare l'ipotesi per cui i testi specializzati che trattano argomenti di tipo tecnologico siano tendenzialmente più ricchi di anglicismi non modificati, e questo si ripercuoterebbe anche nelle scelte traduttive/interpretative. La motivazione di tale tendenza è ben riassunta da Sabatini (2011: 339):

Va individuato quello che sembra il principale elemento di debolezza nelle difese nazionali: la differenziazione di tanta terminologia tradotta nelle diverse lingue, sia quella propriamente tecnico-scientifica (a cominciare da computer, e-mail, internet e tanti altri termini connessi), sia quella attinente alla vita sociale e politica, se non proprio di costume [...]. Si tratta di pochi esempi di quel lessico intellettuale di base irradiato dappertutto dalla lingua inglese, un lessico a metà altezza tra quello veramente domestico e “materno” e quello specialistico, un lessico di notevole frequenza anche nella nostra comunicazione internazionale, del quale mal si giustifica la diffrazione in cinque o dieci o più traduzioni nazionali, talora profondamente diverse, che annullerebbero il vantaggio di una facile comprensione almeno continentale su questi concetti.

La resa invariata dei prestiti dall'inglese nei testi tecnici, dunque, risponderebbe a un'esigenza pratica di armonizzazione della terminologia specializzata più comune, mentre il ricorso alla traduzione nel corpus risulta essere più frequente nei testi tendenzialmente meno ricchi di terminologia tecnica e di tipo persuasivo-argomentativo, come i testi di argomento politico. Quest'ipotesi sembra essere confermata anche dal dato relativo alla frequenza di rese invariate nei testi di tipo economico (29,8%) (tab. 32).

Questa prima analisi quantitativa delle strategie per argomento trattato nel testo originale è stata successivamente affinata, scomponendo i dati ottenuti nel corpus di testi interpretati (fig. 43) e nel corpus di testi tradotti (fig. 44):

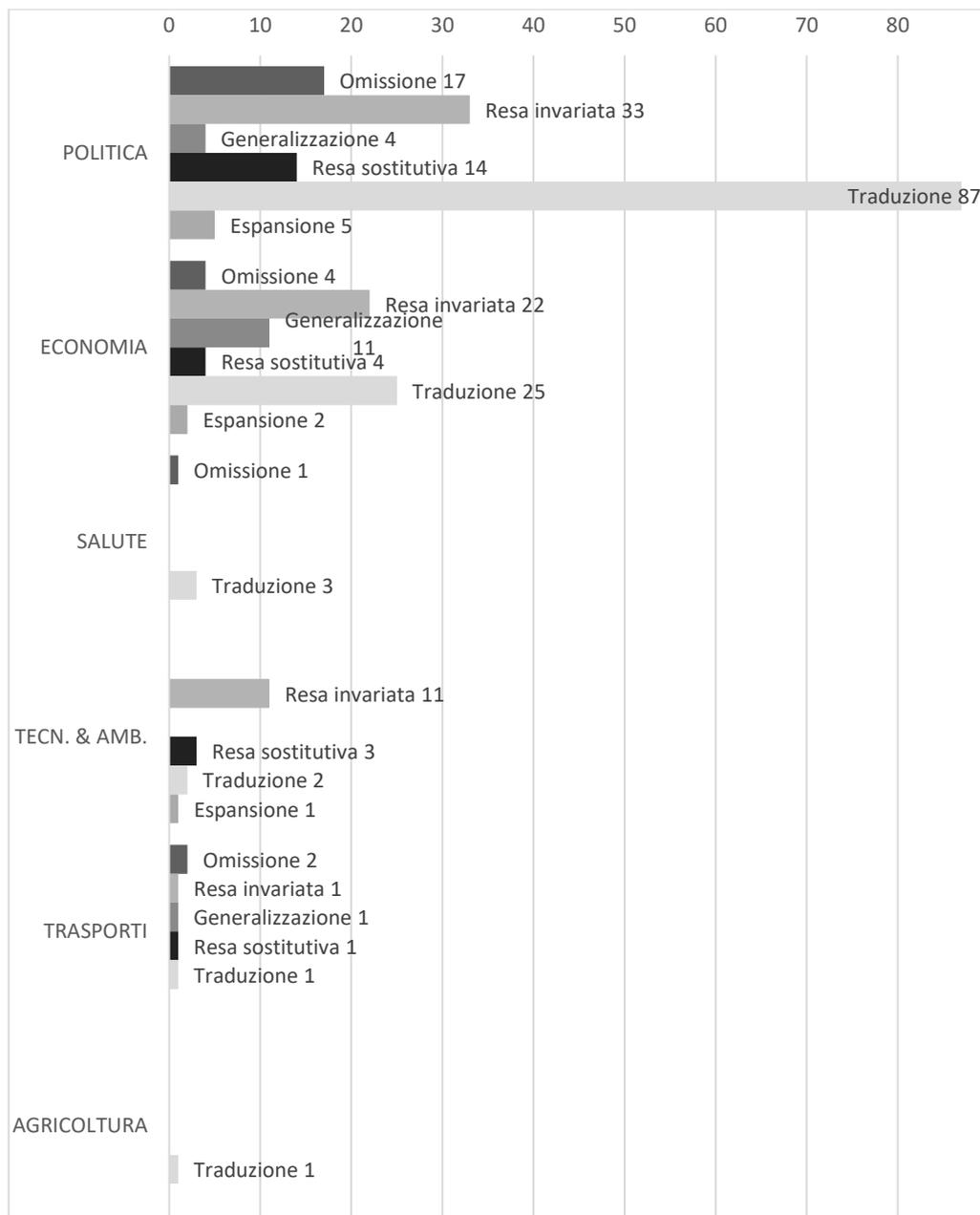


Figura 43: Strategie interpretative per argomento

Il grafico di cui alla fig. 43 che riepiloga le strategie interpretative per argomento del testo originale fa emergere una tendenza alla traduzione meno marcata rispetto all'andamento totale (fig. 42). La traduzione, infatti, nel sottocorpus di testi interpretati si mantiene su frequenze piuttosto alte (54,4%) nei testi di politica (tab. 33) e di economia (36,7%), ma più basse rispetto alle frequenze totali (rispettivamente 62,1% nei testi

politici e 49,2% nei testi economici); anche gli altri valori si confermano al di sotto della tendenza generale al ricorso alla traduzione (rispettivamente 11,8% tra gli interpreti contro 15,1% nelle strategie totali per i testi di argomento Tecnologia & Ambiente e 16,7% contro 54,5% nei testi di argomento Trasporti), mentre i testi di argomento Agricoltura presentano la stessa frequenza (100% traduzioni sia in totale che nel sottocorpus di testi interpretati); solamente i testi di argomento Salute mostrano una tendenza inversa per quanto riguarda il ricorso alla traduzione (75% tra gli interpreti contro 50% delle strategie totali), ma va ricordato che si tratta di occorrenze piuttosto limitate (3 casi tra gli interpreti contro 4 totali).

	Omissione	Resa invariata	Generalizzazione	Resa sostitutiva	Traduzione	Espansione
Politica	17	33	4	14	87	5
%	10,6%	20,6%	2,5%	8,7%	54,4%	3,1%
Economia	4	22	11	4	25	2
%	5,8%	32,3%	16,2%	5,9%	36,8%	2,9%
Salute	1				3	
%	25%	0%	0%	0%	75%	0%
Tec. & amb.		11		3	2	1
%	0%	64,7%	0%	17,6%	11,8%	5,9%
Trasporti	2	1	1	1	1	
%	33,3%	16,7%	16,7%	16,7%	16,7%	0%
Agricolt.					1	
%	0%	0%	0%	0%	100%	0%

Tab- 33: Percentuali di strategie interpretative per argomento

Dalla tab. 33 emerge anche un altro dato interessante che sembra confermare ulteriormente l'ipotesi sopracitata sull'uso di rese invariate nei testi di argomento economico e tecnologico-scientifico: le frequenze rappresentano rispettivamente il 32,3% e il 64,7% nel sottocorpus di testi interpretati (tab. 4), percentuali significative che sembrano corrispondere a un maggior ricorso generalizzato al prestito integrale in testi altamente specializzati e ricchi di terminologia tecnica.

L'analisi quantitativa delle strategie attivate per argomento trattato nel testo originale non poteva che concludersi con i dati relativi al sottocorpus di testi tradotti (fig. 44):

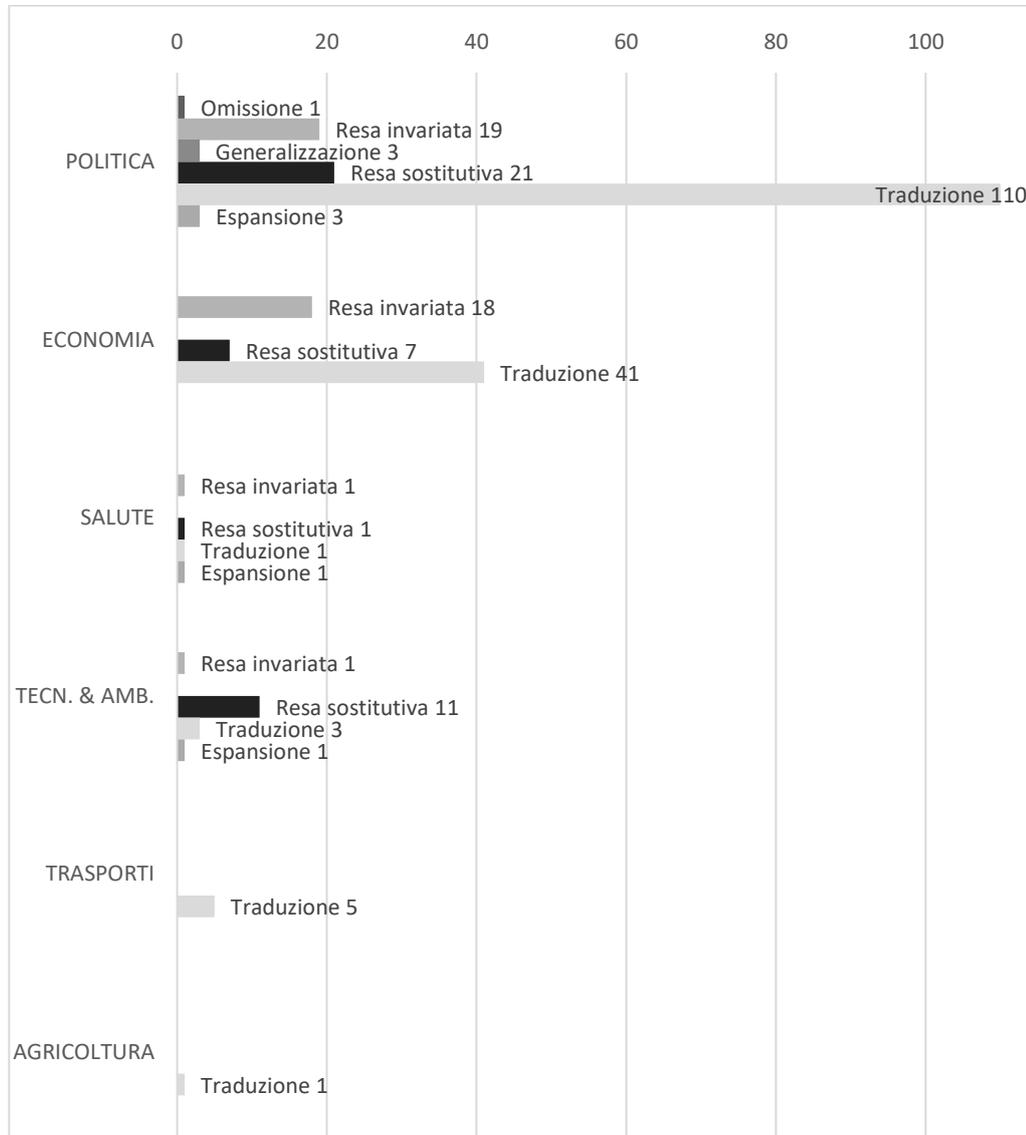


Figura 44: Strategie traduttive per argomento

Il grafico di cui alla fig. 44 evidenzia in primo luogo una marcata differenza tra interpreti e traduttori relativamente alle omissioni: se nel sottocorpus di testi interpretati rappresentavano il 33,3% dei casi nei testi di argomento trasporti, il 25% nei testi di argomento salute, il 10,6% nei testi di argomento politica e il 5,9% nei testi di argomento economia (tab.

32), nel sottocorpus di testi tradotti le omissioni sono presenti unicamente nei testi politici con una percentuale dello 0,6% (tab. 34):

	Omissione	Resa invariata	Generalizzazione	Resa sostitutiva	Traduzione	Espansione
Politica	1	19	3	21	110	3
%	0,6%	12,1%	1,9%	13,4%	70%	1,9%
Economia	0	18	0	7	41	0
%	0%	27,3%	0%	10,6%	62,1%	0%
Salute	0	1	0	1	1	1
%	0%	25%	0%	25%	25%	25%
Tec. & amb.	0	1	0	11	3	1
%	0%	6,2%	0%	68,7%	18,7%	6,2%
Trasporti	0	0	0	0	5	0
%	0%	0%	0%	0%	100%	0%
Agricolt.	0	0	0	0	1	0
%	0%	0%	0%	0%	100%	0%

Tab. 34: Percentuale di strategie traduttive per argomento

L'altro importante dato che emerge dalla tab. 34 è quello relativo al ricorso alla traduzione: nel sottocorpus di testi tradotti questa strategia rappresenta la grande maggioranza delle occorrenze col 70% nei testi politici, col 62,1% nei testi economici, col 25% nei testi di argomento salute, col 18,7% nei testi di argomento tecnologia & ambiente e col 100% dei casi nei testi di argomento trasporti e agricoltura. Anche le frequenze relative alle rese invariate sono considerevolmente più basse nel sottocorpus di testi interpretati, soprattutto nei testi di argomento tecnologia & ambiente (64,7% tra gli interpreti contro 6,2% tra i traduttori), nei testi di argomento economico (32,4% tra gli interpreti contro 27,3% tra i traduttori) e nei testi di argomento politico (20,6% tra gli interpreti contro 12,1% tra i traduttori).

La seconda grande variabile relativa al testo che è stata osservata nell'analisi quantitativa delle strategie è la velocità di eloquio, suddivisa in bassa (<130 parole/minuto), media (tra 130 e 160 parole/minuto) e alta (>160 parole/minuto) (per una descrizione dettagliata di questi parametri si veda cfr. cap. 4). Diversamente da quanto effettuato per la variabile

analizzata nei paragrafi precedenti (argomento del TP), in questo caso si è osservata solamente la frequenza delle strategie tra gli interpreti poiché la resa dei traduttori non può essere influenzata direttamente da questo parametro.

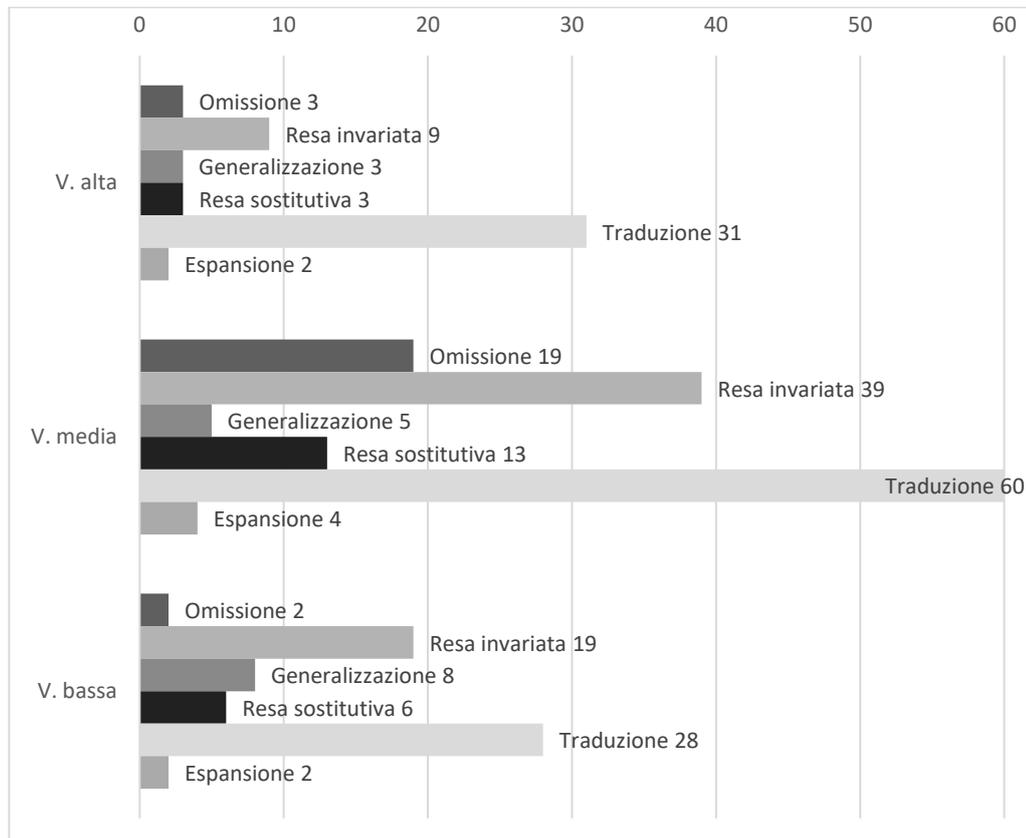


Figura 45: Strategie interpretative per velocità del TP

Il grafico di cui alla fig. 45 riporta il totale delle strategie osservate nel sottocorpus di testi interpretati suddivise per velocità del TP; questi dati, tuttavia risentono del sostanziale sbilanciamento dei TP verso quelli pronunciati a velocità media (130-160 parole/minuto) che sono più numerosi, pertanto si è resa opportuna un'analisi comparativa delle percentuali di frequenza delle strategie nei tre livelli di velocità del TP (fig. 46, 47 e 48):

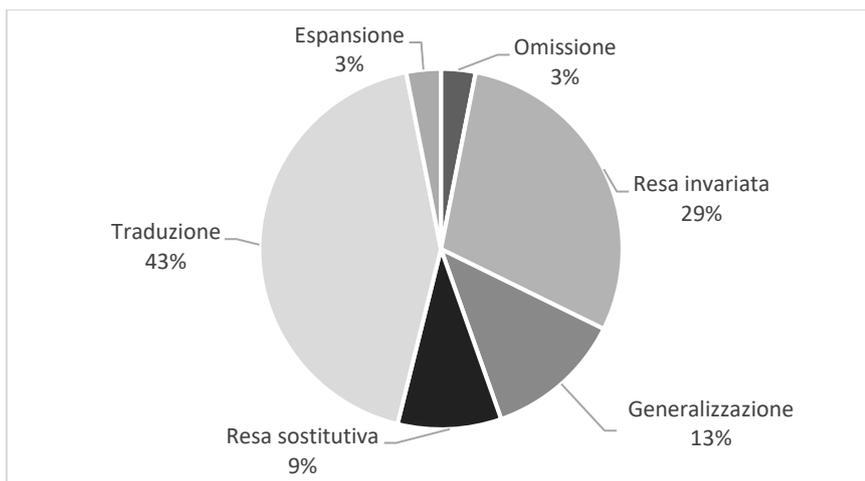


Figura 46: Percentuale di strategie interpretative per velocità bassa del TP

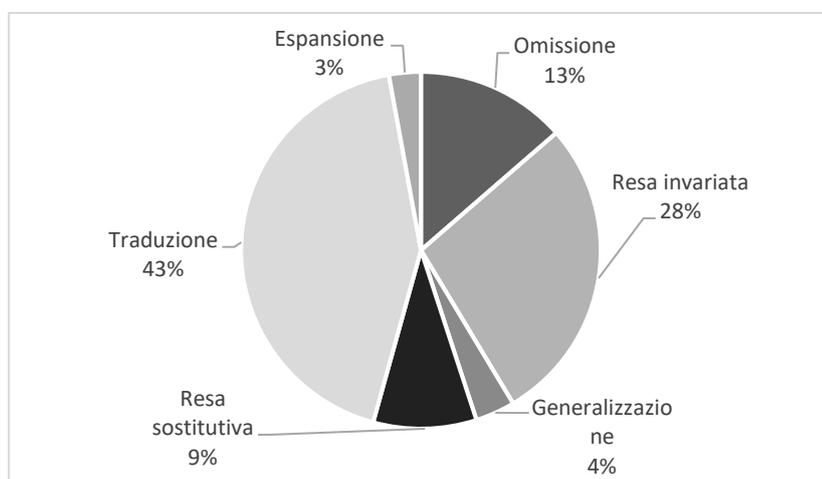


Figura 47: Percentuale di strategie interpretative per velocità media del TP

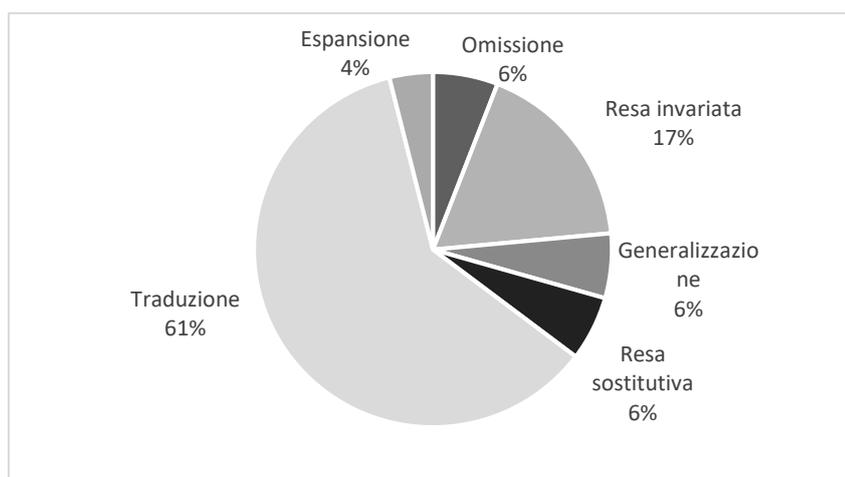


Figura 48: Percentuale di strategie interpretative per velocità alta del TP

Comparando le frequenze delle strategie per velocità del TP emergono dati in parte inattesi; in primo luogo, l'omissione, una strategia tendenzialmente considerata come "emergency strategy", trova il suo picco nei testi a velocità media (13% del totale), anche se fa registrare una percentuale doppia nei testi a velocità alta (6%) rispetto ai testi a velocità bassa (3%), in linea con le attese. Passando alla resa invariata troviamo un altro dato sorprendente: se, da un lato, sarebbe lecito aspettarsi una maggior tendenza a lasciare invariato il prestito integrale nei testi particolarmente rapidi a causa della mancanza di tempo necessario a un'elaborazione più profonda, dall'altro l'analisi quantitativa delle strategie restituisce una frequenza del 17% di rese invariate nei testi a velocità alta, un 28% in quelli a velocità media e addirittura un 29% nei testi a velocità bassa. A seguire troviamo la generalizzazione, anch'essa talvolta inserita nella categoria delle "emergency strategies" in quanto implica necessariamente una perdita parziale (più o meno significativa) del contenuto del TP: di nuovo, si registrano percentuali sorprendenti che vanno dal 6% dei testi a velocità alta, al 4% dei testi a velocità media, fino ad arrivare a un considerevole quanto inatteso 13% nei testi a velocità bassa. La resa sostitutiva, invece, essendo una strategia che richiede un livello di rielaborazione più profondo, sembra essere maggiormente influenzata dalla velocità di eloquio e, quindi, dal tempo a disposizione dell'interprete per riformulare il TP: nei testi a velocità alta si ferma al 6%, mentre nei testi a velocità media e bassa raggiunge il 9%. La traduzione si attesta al 43% nei testi a velocità media e bassa, mentre nei testi a velocità alta arriva a un picco del 61%, dato interessante e in parte inatteso poiché sarebbe lecito ipotizzare che il recupero dell'esatto traduttore o della traduzione ufficiale di un prestito nella memoria a lungo termine sia un'operazione che potrebbe richiedere più tempo. Lo stesso vale nel caso

dell'espansione, una strategia che implica necessariamente tempo a disposizione dell'interprete: l'analisi quantitativa delle strategie ci restituisce un altro dato sorprendente in quanto le espansioni si fermano al 3% nei testi a velocità media e bassa e raggiungono il 4% in quelli a velocità alta.

Sebbene i dati siano, per ovvi motivi, limitati, è possibile ipotizzare due primi scenari generali, da confermare con ulteriori dati provenienti da altri *setting*: la prima ipotesi è che, alla luce dell'analisi quantitativa delle strategie di cui sopra, la velocità d'eloquio del TP non influenzi in maniera significativa la scelta delle strategie adottate dagli interpreti della seduta plenaria del PE nella resa dei prestiti integrali dall'inglese. Questo sarebbe parzialmente in contraddizione con un'ampia letteratura sulle peculiarità di questo *setting* (Ross 1998, Marzocchi 1998 e 2005, Monti *et al.* 2006, Bendazzoli *et al.* 2011) secondo cui la frequente altissima velocità con cui vengono pronunciati i TP nell'ambito della seduta plenaria non può che ripercuotersi sulla prestazione dell'interprete, chiamato a operare in condizioni di particolare complessità con un brevissimo tempo a disposizione. Tuttavia, per avere una prospettiva più ampia sul fenomeno, è necessario tener conto di altri elementi in gioco quali il fatto che gli interpreti del PE sono abituati a lavorare in condizioni di estrema velocità di eloquio e che a un brevissimo tempo a disposizione per rielaborare il TP normalmente corrisponde un tempo molto maggiore per la preparazione terminologica previa e la lettura dei documenti in discussione (Marzocchi 1998). Inoltre, va ricordato che l'oggetto della presente analisi, ossia lo studio delle strategie attivate nella resa di prestiti integrali dall'inglese, non è altro che la punta di un iceberg: moltissimi altri fenomeni e scelte interpretative nel TA potrebbero essere influenzati dalla variabile "velocità di eloquio del TP".

La seconda ipotesi che spiegherebbe questi risultati parzialmente inattesi implica un nuovo modo di concepire le sei macro-strategie registrate nel corpus Anglintrad. La tassonomia di strategie, infatti, è stata elaborata sulla base di quanto emerso dalla letteratura (cfr. cap. 7) e classificata in un ipotetico ordine di complessità crescente, dalle strategie che apparentemente richiederebbero meno risorse da parte dell'interprete (omissione, resa invariata e generalizzazione) a quelle che coinvolgerebbero un livello più profondo di rielaborazione del messaggio (resa sostitutiva, traduzione ed espansione). Questa sorta di gerarchia è, tuttavia, convenzionale e volutamente generica per ragioni legate alla classificabilità dei fenomeni e alla facilità di utilizzo dei dati per scopi didattici. Non è da intendersi come esaustiva né applicabile a qualsiasi fenomeno in qualsiasi contesto, pertanto, in taluni casi, è possibile che una strategia che è sempre stata tendenzialmente classificata come “emergency strategy” in letteratura (pensiamo, ad esempio, all'omissione) sia in realtà il risultato di un processo selettivo consapevole (Napier 2004, Pym 2008, Korpala 2012, Díaz Galaz *et al.* 2016) che, in alcuni casi, può arrivare a essere addirittura migliorativo del TA rispetto al TP, o, comunque, frutto di una profonda riflessione linguistica, ma soprattutto pragmatica da parte dell'interprete. Questa prospettiva aprirebbe nuovi scenari nel rapporto tra velocità del TP e strategie interpretative adottate nella resa di fenomeni potenzialmente critici come i prestiti integrali.

L'ultima variabile relativa al testo che è stata presa in considerazione nell'analisi quantitativa delle strategie interpretative è il tipo di *delivery*, ossia modalità letta, mista o improvvisata (cfr. cap. 4). Così come per la variabile precedente (velocità di eloquio), anche in questo caso l'analisi si è focalizzata unicamente sul sottocorpus di testi interpretati in quanto l'influenza del tipo di *delivery* sulle strategie traduttive è sicuramente minore o, comunque, più indiretta.

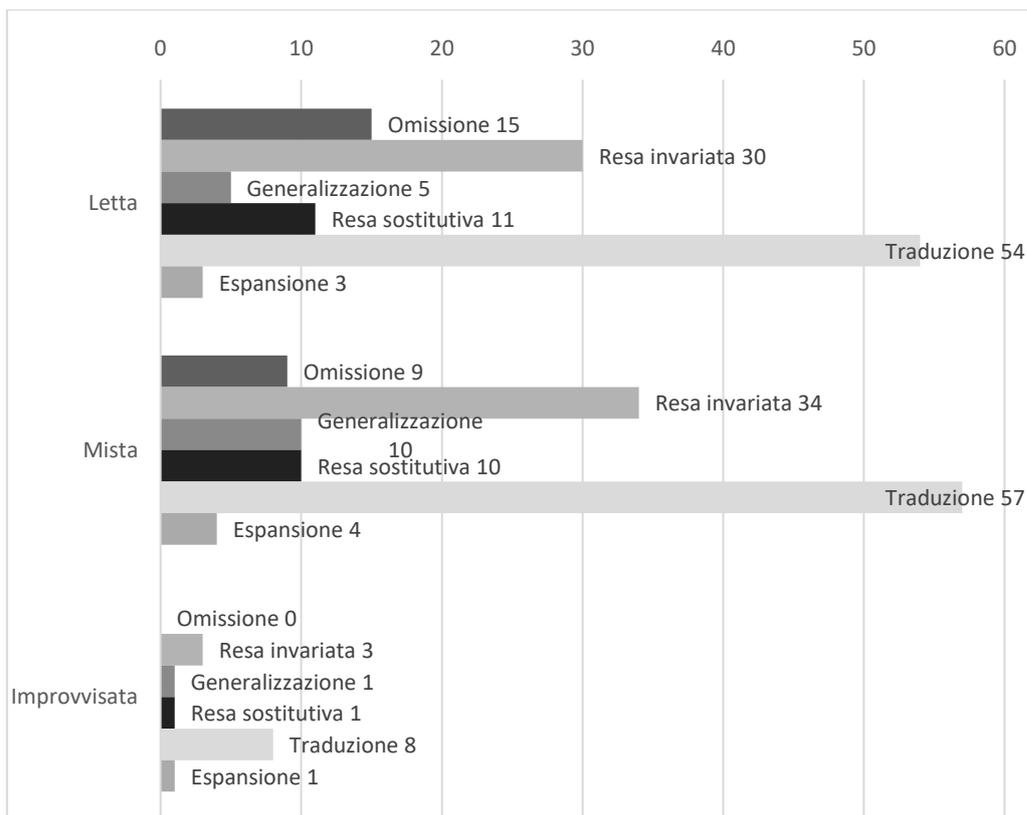


Figura 49: Strategie interpretative per tipo di delivery

Il grafico di cui alla fig. 49 riassume il numero di strategie attivate dagli interpreti suddivise per tipo di *delivery* del TP. Ancora una volta, dato che il corpus è sbilanciato rispetto al numero di testi in modalità letta, mista e improvvisata, si è provveduto a effettuare un'opportuna analisi delle singole percentuali nelle tre tipologie di TP (fig. 50, 51 e 52):

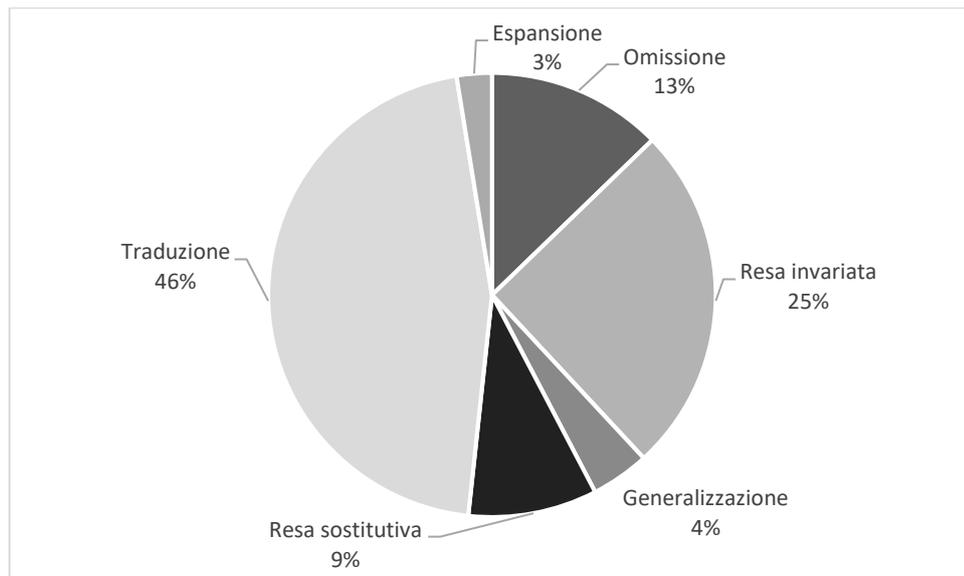


Figura 50: Percentuale di strategie interpretative per delivery lettera

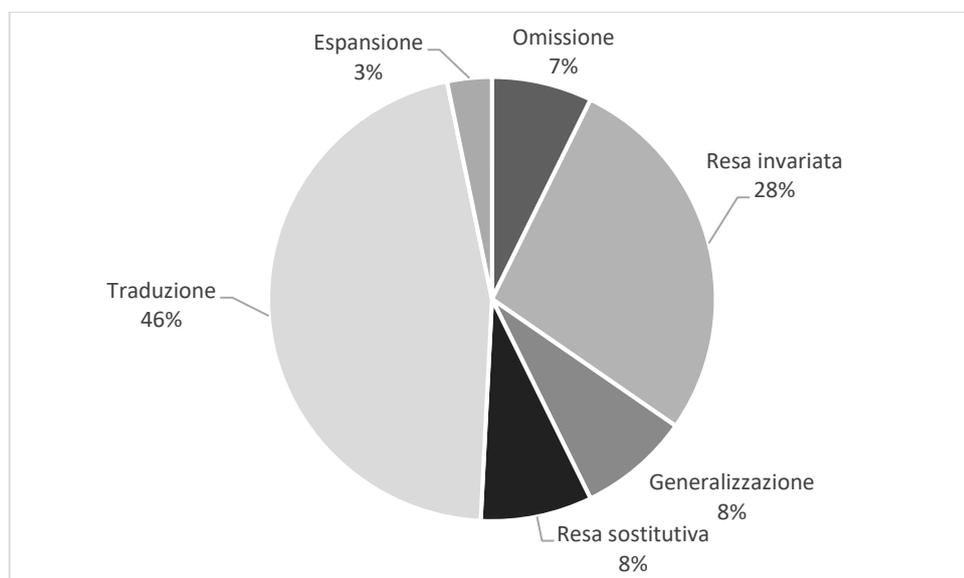


Figura 51: Percentuale di strategie interpretative per delivery mista

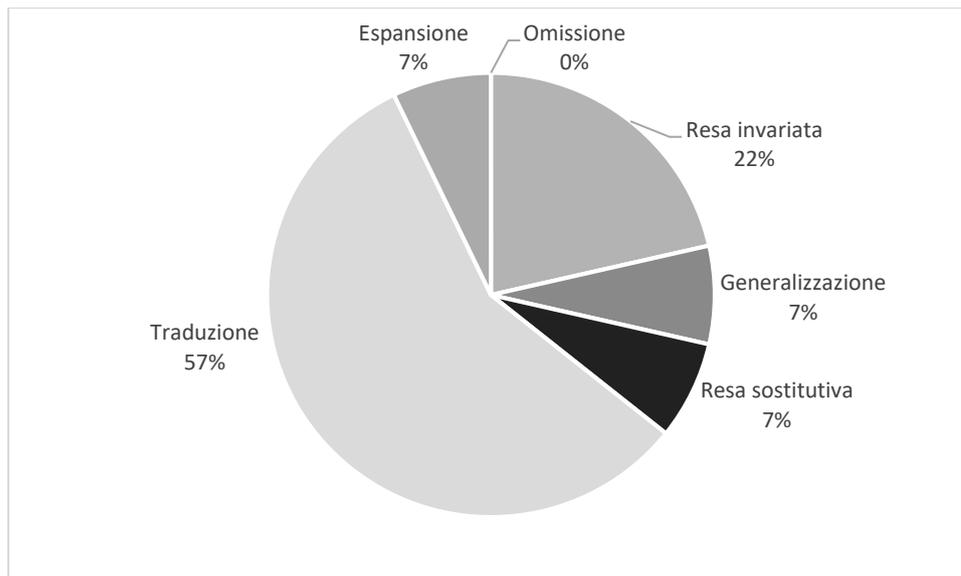


Figura 52: Percentuale di strategie interpretative per delivery improvvisata

A differenza di quanto emerso nel caso dell'analisi quantitativa delle strategie interpretative in ottica comparativa rispetto alla velocità di eloquio, in questo caso si evidenziano dati per nulla inattesi nella quasi totalità dei casi (fig. 50, 51 e 52).

In primo luogo, l'omissione fa registrare una frequenza marcatamente più alta nei testi letti (13% del totale), contro il 7% dei testi misti e nessuna occorrenza nei testi improvvisati. Questo dato sembrerebbe confermare l'ipotesi per cui un TP costituito integralmente da parlato spontaneo favorirebbe una maggiore aderenza del TA al messaggio originale e, quindi, una minor tendenza a omettere parti di esso. Lo stesso vale nel caso della resa invariata, che si attesta su livelli più alti nei testi letti (25%) e nei testi misti (28%), contro una percentuale più ridotta nei testi improvvisati (22%): un TP spontaneo, dunque, costituirebbe una condizione più favorevole per una rielaborazione profonda nel TA, evitando così la semplice trasposizione dell'elemento di difficoltà nel testo interpretato. Una tendenza simile si osserva anche nelle frequenze delle strategie più complesse: la traduzione raggiunge addirittura il 57% nei testi improvvisati, mentre si ferma al 46% in quelli letti e misti; l'espansione

arriva al 7% nei testi improvvisati, mentre non supera il 3% in quelli letti e misti. Solo due dati risultano parzialmente inattesi: la generalizzazione è leggermente più frequente nei testi improvvisati (7%) e in quelli misti (8%) rispetto a quelli letti (4%), mentre la resa sostitutiva risulta essere leggermente superiore nei testi letti (9%) rispetto ai testi misti (8%) e a quelli improvvisati (7%). Queste ultime percentuali, tuttavia, rappresentano un numero ridotto di occorrenze, quindi vanno lette in una prospettiva più ampia.

In conclusione, la tipologia di *delivery* del TP, stando ai dati a disposizione, sembrerebbe costituire una variabile che influenza in modo significativo la resa dell'interprete, ancora più della stessa velocità del TP la quale, pur rappresentando un evidente elemento di complessità di cui tener conto, avrebbe minori ripercussioni sulle scelte operate dagli interpreti nella resa dei prestiti integrali nel corpus oggetto di analisi. Sebbene questi dati necessitino di ulteriori approfondimenti, da una prima analisi emerge l'importante ruolo della presenza di parlato spontaneo o, viceversa, di lettura di testi scritti rispetto alle strategie interpretative oggetto di studio. La variabile "tipo di *delivery*", infatti, racchiude in sé molteplici elementi di complessità che vanno ben oltre il semplice rapporto tra numero di parole e tempo in cui esse vengono pronunciate, come nel caso della variabile "velocità di eloquio"; la letteratura è ricca di contributi che riportano l'immagine di un complesso *continuum* tra i due estremi diamesici costituiti dalla pura oralità e dalla pura scrittura (Brown & Fraser 1979: 49, Alexieva 1994: 80, Mead 1996: 23, Straniero Sergio 1999: 205) e numerosi studi hanno confermato le difficoltà aggiuntive legate all'oralità secondaria o parlato pianificato e l'impatto positivo del parlato spontaneo sul testo interpretato (Seleskovitch 1982, Déjean Le Féal 1982, Balzani 1990, Messina 1998). La prosodia, la ridondanza, la presenza di pause ed esitazioni nel parlato spontaneo (Bendazzoli 2010c),

dunque, favoriscono (nell'ascoltatore così come nell'interprete) una corretta segmentazione in unità di significato, agevolando così la fase di comprensione. Questo assunto di base spiega la maggior frequenza di strategie interpretative complesse dal punto di vista della rielaborazione del TP (quali espansione, traduzione, resa sostitutiva) laddove l'interprete si trova a lavorare con testi costituiti integralmente da parlato spontaneo. Viceversa, nei casi di TP letto o misto, le strategie interpretative registrate per la resa di prestiti integrali sono prevalentemente strategie di emergenza o strategie a basso livello di rielaborazione del TP.

Una volta completata l'analisi quantitativa delle strategie, nel capitolo successivo (cfr. cap. 10) si passerà alla descrizione delle fasi di progettazione e realizzazione della piattaforma Anglintrad con i relativi possibili utilizzi per scopi didattici.

Capitolo 10

La piattaforma Anglintrad: uno strumento didattico

Una volta completata la descrizione analitica dei fenomeni e delle strategie (cfr. cap. 8) e l'analisi delle frequenze (cfr. cap. 9) dei dati ricavati dal corpus Anglintrad, si è passati alla fase conclusiva del progetto, ossia la realizzazione di una piattaforma online di libero accesso che raccoglie i risultati della presente ricerca (il corpus stesso e le schede analitiche della banca dati lessicale), rendendoli disponibili in un formato che consente a ricercatori, studenti e professionisti di effettuare ricerche specifiche su questo tema⁸⁴.

Nella prima parte del capitolo (cfr. § 10.1) verranno descritte le fasi di progettazione e sviluppo della piattaforma, nel secondo paragrafo se ne analizzeranno la struttura e i contenuti (cfr. § 10.2), infine, si passerà a delineare i possibili scenari di utilizzo (cfr. § 10.3) e quattro primi spunti didattici (cfr. § 10.3.1.1, § 10.3.1.2, § 10.3.1.3, § 10.3.1.4).

10.1 Progettazione e sviluppo della piattaforma

La fase finale del presente progetto ha visto emergere la necessità di raccogliere i principali risultati o “prodotti” di questa ricerca (ossia il corpus vero e proprio e le schede analitiche della banca dati lessicale) in un formato che rispondesse ai seguenti criteri: in primo luogo, la più ampia accessibilità possibile per consentire a professionisti, docenti e studenti, ricercatori e a tutta la comunità scientifica di avere a disposizione uno strumento consultabile online per scopi didattici, di ricerca o di

⁸⁴ La piattaforma Anglintrad è consultabile alla pagina <http://anglintradcorpus.altervista.org/> a partire dal 30/04/18.

aggiornamento professionale; in secondo luogo, un formato che permettesse di visualizzare tutti i dati inseriti sia all'interno del corpus che delle schede analitiche.

Il corpus Anglintrad e le schede analitiche, infatti, sono stati inizialmente compilati come fogli di calcolo Excel: questo, nella prima fase del progetto, ha consentito di raccogliere i numerosi dati (per il corpus, l'*header* completo, le trascrizioni, le traduzioni e la classificazione in strategie; per le schede analitiche, tutti i relativi campi) in modo semplice e rapido. Tuttavia, il formato del foglio di calcolo è statico e non si presta a ricerche, né semplici, né avanzate (cfr. § 10.2). Da qui è emersa la necessità di individuare un formato per la realizzazione di una piattaforma accessibile online e che consentisse di effettuare ricerche al suo interno.

Ad oggi, i corpora elettronici di interpretazione (o intermodali) accessibili attraverso interfacce web contano ancora pochi esempi (§ 2.2.2), tra cui citiamo il SIDB - Simultaneous Interpreting Database, detto anche CIAIR, il già citato EPIC, il corpus K6 o CoSi, il corpus K2 nell'ambito del progetto DIK, il corpus ComInDat e DIRSI. Il loro numero, dunque, è al momento limitato anche a causa delle note sfide metodologiche legate alla compilazione di corpora di questo tipo (cfr. § 2.2.2), tuttavia i Corpus-based Interpreting Studies sembrano andare nella direzione della massima accessibilità, soprattutto negli ultimi anni: vi sono, infatti, alcuni progetti in corso di realizzazione, tra cui citiamo quello di Correia (in pubblicazione) dell'Università di Minho che si prefigge l'obiettivo di costruire un corpus di interpretazione attraverso lo sviluppo di una piattaforma propria che verrà messa a disposizione online; nello specifico, il corpus contiene testi originali e interpretati presso il Parlamento europeo nella combinazione portoghese-inglese ed è volto allo studio dei nessi anaforici. Al di là dell'obiettivo di ricerca che vi è alla base della realizzazione di questo tipo di corpora, il fatto stesso di costruire un

482

“prodotto della ricerca” come questo comporta sia alcune sfide metodologiche che numerose ricadute positive in termini di utilizzo di queste risorse online.

Nella fase di progettazione della piattaforma Anglintrad, infatti, si è partiti dalla necessità di rispettare i sopracitati criteri di massima accessibilità e facilità di ricerca all’interno delle risorse (corpus e schede analitiche) per sviluppare un’interfaccia che potesse essere al contempo esaustiva (ossia contenente tutti i “prodotti” della presente ricerca), ma anche utilizzabile in maniera intuitiva, soprattutto alla luce di possibili spunti didattici. Inoltre, è da subito emersa l’esigenza di sviluppare una piattaforma che consentisse di caricare tutti i dati contenuti nelle schede analitiche e nel corpus, che non sono solamente testuali ma anche in formato audio e video: questa piattaforma, pertanto, doveva essere in grado di supportare contenuti multimediali di varia natura (testo, audio, video). Questa necessità specifica ha ristretto notevolmente il ventaglio di possibili interfacce web disponibili ad oggi sul mercato, molte delle quali richiedono un’approfondita conoscenza di linguaggi di programmazione informatica come PHP, JavaScript, ECMAScript o MySQL.

Nello specifico, si è optato per utilizzare WordPress 4.9.4⁸⁵, un software *open source* di “personal publishing” e “content management system (CMS)”, ovvero una piattaforma che permette di creare un sito internet con contenuti testuali o multimediali aggiornabili in maniera dinamica senza dover conoscere alcun linguaggio di programmazione. Si è poi provveduto ad acquistare un servizio di *hosting* che supportasse PHP e

⁸⁵ <https://it.wordpress.org/> (consultato il 10/01/18).

MySQL⁸⁶ per l'effettiva pubblicazione online dello spazio web realizzato⁸⁷.

10.2 Struttura e contenuti

I prodotti della presente ricerca (il corpus vero e proprio e le schede analitiche della banca dati lessicale dei fenomeni ivi registrati) sono stati caricati sulla piattaforma web a partire dal formato con cui erano stati inizialmente raccolti, ovvero il foglio di calcolo. Per ogni fenomeno registrato, infatti, si è provveduto a costruire una maschera contenente l'*header* (i metadati), la trascrizione del segmento di TP in cui è contenuto il fenomeno, la trascrizione del segmento di TA in cui è contenuta la resa del fenomeno, la relativa traduzione tratta dal resoconto definitivo della seduta, le eventuali indicazioni sull'uso dell'anglicismo in lingua spagnola, la strategia attivata dall'interprete e dal traduttore e l'indicazione recante la classificazione in strategie "uguali" o "diverse" tra testo interpretato e testo tradotto (per una descrizione dettagliata di tutti questi dati, cfr. cap. 4).

⁸⁶ MySQL è un Relational DataBase Management System (RDBMS) sviluppato da Oracle, ossia un database relazionale che rappresenta una componente centrale delle applicazioni web.

⁸⁷ Il lavoro di caricamento dei contenuti multimediali è stato effettuato grazie al prezioso contributo del dott. Francesco Cecchi, che ha provveduto altresì all'allineamento testo-video, così come allo sviluppo dell'interfaccia e del suo *layout* definitivo.

	ORIGINALE ITA	INTERPRETAZ. ESP	RESOCONTO TRAD. ESP	INDICAZIONE RAE/EURLEX	STRATEGIA INTERPRETATIVA	STRATEGIA TRADUTTIVA	STRAT. UGUALI/DI VERSE
	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/pt/le/na/videofdbate+1295281203121&format=wmv						
	Link resoconto verbale: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=OR&reference=20110117&secondref=TO&language=IT						
	Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/semce/pleni/ere/compte_rendu/tradu/2011/01-17/P7_CREI201101-17_ES.pdf						
	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia						
17_01_11	Oratore: Pier Antonio Panzeri / Gruppo S&D / uomo						
	Argomento: politica						
	Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 3:50 min, numero parole 620)						
	Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C)						
	Lessema singolo (U)						
	Problemi di pronuncia nel testo originale (I): NO						
	Acronimo (A): NO						
Cod. 1	(I) finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in standby/ la promessa di zona di libero scambio non esiste/	/tenían que llegar los fondos/ por lo tanto... todo ha quedado detenido/ las promesas de los [R] cambios ehm quedaron en papel mojado/	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de la Comisión se encuentran congelados. La prometi da zona de libre comercio no existe.	Uso innecesario (Clave)	4- Resa sostitutiva	4- Resa sostitutiva	Uguali

Figura 53: Aspetto di un'entrata del corpus in formato foglio di calcolo

Per quanto riguarda le schede analitiche, ognuna di esse contiene un ampio numero di campi per ciascun fenomeno registrato nel corpus, contenenti informazioni provenienti da varie fonti lessicografiche, database e corpora (per una descrizione dettagliata di tutti i campi, cfr. cap. 6).

LESSEMA	IN PROGRESS
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost. e agg.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
DERIVAZIONE INGLESE (OED)	Progression or advancement through a process, a sequence of events, a period of time, etc.; movement towards an outcome or conclusion. in progress: in the process of happening or being carried out.
FONTI LESSICOGRAFICHE/TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: Ancora in corso, in fase di realizzazione, suscettibile di ripensamenti e revisioni (v. anche work in progress): un progetto, una ricerca, una lingua in progress. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. in corso, in via di elaborazione: un lavoro, un progetto in progress. DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: in corso, in formazione, suscettibile di continui sviluppi: un progetto in progress.
CONTESTI	Dall'incontro tra il pianista tedesco Alexander Lonquich e l'associazione De Sono, diretta da Francesca Camerana, nasce un programma di lavoro aperto, un "work in progress" con i ragazzi del Conservatorio di Torino (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Allo stato attuale non ci sono fermati ma soltanto indagini in progress (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis). Si aggiornano continuamente, il loro è un programma in progress (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, definisce "molto balzana" l'idea di "una riforma in progress" del lavoro (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).
ANNO	1951 (De Mauro), 1960 (Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Particolarmente fortunata l'espressione "work in progress" (Zingarelli 2016).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	(in pre'ugres) (Treccani), /in 'progres/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/in-progress/(1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/in-progress(1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/(1/04/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16(1/04/16)
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: in Treccani, De Mauro e Zingarelli 2016. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, De Mauro, Zingarelli 2016. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Zingarelli 2016. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione lessicalizzata nella lingua generale.

Figura 54: Aspetto di una scheda analitica in formato foglio di calcolo

Sin dalle prime fasi di progettazione, dunque, è emerso chiaramente che la quantità di informazioni da caricare sulla piattaforma era significativa, soprattutto alla luce del fatto che queste andavano integrate con contenuti multimediali (i file video degli interventi originali e i file audio dei testi interpretati) da allineare con la parte testuale (la trascrizione); inoltre, tutti questi dati dovevano essere corredati da un collegamento che, per ogni fenomeno registrato nel corpus, permettesse di accedere alla relativa scheda analitica recante una lunga serie di informazioni relative all'origine e all'uso di quel particolare anglicismo. La mole di dati per ogni singolo fenomeno era tale da richiedere una scelta di tipo metodologico: allo scopo di mantenere tutte le informazioni raccolte nella loro interezza, fornendo così all'utente un quadro esaustivo di tutti i dati relativi a ogni singolo fenomeno, si è optato per rinunciare all'utilizzo di piattaforme che consentissero di effettuare ricerche avanzate all'interno dei contenuti (ricerche per campo o per parametro extratestuale, ad esempio), in quanto queste non permettono l'inserimento di una tale mole di dati visualizzabili in una schermata unica.

La piattaforma Anglintrad, pertanto, al momento non consente ricerche avanzate filtrate per parametro, tuttavia permette di effettuare ricerche semplici, ossia di cercare uno o più lessemi sia all'interno del corpus che tra le schede analitiche, fornendo quindi un'ampia gamma di informazioni relative a ogni singolo fenomeno. Questo aspetto è importante quando si tratta di considerare i possibili utilizzi per scopi didattici che la piattaforma mira ad avere (cfr. § 10.3).

Alla luce di queste necessità specifiche, l'interfaccia iniziale è stata progettata come segue (fig. 55):



Figura 55: Pagina iniziale della piattaforma Anglintrad

La home page della piattaforma Anglintrad si presenta suddivisa in: *home*, una pagina che mostra le finalità, i materiali e i metodi del progetto e nelle seguenti voci interattive, vale a dire un indice dei fenomeni recante l'elenco completo di tutti gli anglicismi registrati nel corpus, un indice delle schede analitiche recante l'elenco completo di tutte le schede e una pagina di ricerca (fig. 55). Cliccando su ognuno dei fenomeni della lista si accede a una pagina contenente tutti i dati riportati nel foglio di calcolo (fig. 53). In questo caso, però, sono stati caricati sulla piattaforma in formato elettronico, le trascrizioni dei testi originali italiani sono state allineate con il relativo file video, le trascrizioni dei testi interpretati spagnoli sono state allineate con il relativo file audio e l'anglicismo è stato collegato alla relativa scheda analitica tramite un link diretto (fig. 56):

1 – Standby

Tema specifico dell'intervento	Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia
Oratore	Pier Antonio Panzeri
Gruppo	S&D
Sesso	Uomo
Argomento	Politica
Velocità d'eloquio	media - 155 parole/min (4 minuti, 620 parole)
Tipo di delivery	Letto
Tipo di lessema	Comune (C) Singolo (L)
Problemi di pronuncia nel testo originale	NO
Acronimo	NO



1 Panzeri

Video originale in italiano

Testo originale in italiano

/I finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in **standby**/ la promessa di zone di libero scambio non esiste/

Figura 56: Interfaccia corpus - prima parte

Come si osserva nella figura 56, in alto a sinistra compare l'anglicismo selezionato accompagnato dal relativo codice identificativo all'interno del corpus. Sotto si trovano tutte le informazioni incluse nell'*header* (cfr. cap. 4): tema specifico dell'intervento, nome e cognome dell'oratore, gruppo politico di appartenenza, sesso, argomento, velocità di eloquio (bassa, media o alta) corredata dalla durata totale dell'intervento e il numero di parole pronunciate, il tipo di *delivery* (letta, mista o improvvisata), il tipo di lessema (comune o nome proprio, singolo o locuzione), la presenza di eventuali problemi di pronuncia e la presenza di acronimi (per una descrizione dettagliata di tutti questi parametri, cfr. § 4.4). Scendendo

ancora verso il basso troviamo il video dell'intervento originale italiano, debitamente allineato alla sottostante trascrizione del segmento di testo contenente l'anglicismo: il video, infatti, contiene l'intero intervento originale, ma, grazie all'allineamento con il testo, cliccando sulla maschera multimediale è possibile passare direttamente al segmento in cui è contenuto l'anglicismo. A questo proposito va sottolineato che tutti gli audio e i video caricati sulla piattaforma Anglintrad provengono dalla pagina web istituzionale del Parlamento europeo che periodicamente pubblica online, senza alcuna restrizione di accesso, tutte le registrazioni delle sedute plenarie, inclusi gli audio delle relative interpretazioni. L'utilizzo fattone in questa sede è esclusivamente per scopi accademici e di ricerca, non commerciali; la piattaforma Anglintrad reca l'indicazione "© Unione europea, [2011] - Fonte: Parlamento europeo" che sottolinea, per i contenuti caricati sulla stessa, la natura di elementi multimediali appartenenti all'Unione europea e i cui diritti di proprietà intellettuale restano proprietà esclusiva della stessa⁸⁸.

Al di sotto del riquadro con il video troviamo la trascrizione del segmento di testo contenente l'anglicismo (per i criteri di trascrizione, cfr. cap. 4), quest'ultimo evidenziato in grassetto e collegato tramite un link diretto alla relativa scheda analitica recante tutte le informazioni raccolte sull'anglicismo stesso: in questo modo è possibile passare dalla visualizzazione dell'anglicismo nel suo contesto (guardando il video originale e ascoltando la versione interpretata, avendo accesso a tutti i metadati dell'*header* relativi al testo, all'oratore e al tipo di anglicismo, nonché confrontando le strategie interpretative e traduttive attivate) allo

⁸⁸ A tale proposito, si faccia riferimento all'avviso legale e alla politica sui diritti di proprietà intellettuale di cui alla pagina <http://www.europarl.europa.eu/portal/it/legal-notice> (consultato il 10/01/18).

studio della relativa scheda analitica per approfondire gli aspetti legati all'uso dell'anglicismo specifico in italiano.

1 Panzeri ES



Video interpretata in spagnolo

Versione interpretata in spagnolo	/porque nunca llegaron los fondos/ por lo tanto...todo ha quedado detenido/ las promesas de los cambios ehm quedaron en papel mojado/
Versione tradotta in spagnolo	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de la Comisión se encuentran congelados. La prometida zona de libre comercio no existe.
Indicazione RAE/ Eurlax	Uso innecesario
Strategia Interpretativa	4 - Resa Sostitutiva
Strategia Traduttiva	4 - Resa Sostitutiva
Strategie Uguali/Diverse	Strategie Uguali
Scheda Analitica	Standby (o Stand by o Stand-by)

Figura 57: Interfaccia corpus - seconda parte

La seconda parte dell'interfaccia appare come in fig. 57, con l'audio del testo interpretato in spagnolo debitamente allineato alla sottostante trascrizione (l'audio, infatti, contiene l'intera versione interpretata, ma, grazie all'allineamento con il testo, cliccando sulla maschera multimediale è possibile passare direttamente al segmento in cui è contenuto l'anglicismo), con l'estratto del resoconto definitivo tradotto contenente 490

l'anglicismo in questione, con eventuali indicazioni d'uso tratte dal *Diccionario RAE* o dal database EurLex, con le strategie interpretative e traduttive attivate secondo la proposta al cap. 7, con l'indicazione "strategie uguali/diverse" che evidenzia se il traduttore e l'interprete hanno adottato la stessa strategia o meno, e infine con un ulteriore rimando alla scheda analitica dell'anglicismo, anch'esso collegato tramite link diretto per una più facile navigazione all'interno della piattaforma.

Passando alle schede analitiche della banca dati lessicale presenti nella piattaforma, ciascuna di esse appare come mostrato in fig. 58 e 59: in alto troviamo l'anglicismo in tutte le sue varianti ortografiche registrate in italiano, l'indicazione di lessema comune o nome proprio, la categoria grammaticale, il genere e il numero, i riferimenti lessicografici inglesi, le definizioni tratte dalle principali fonti lessicografiche o terminologiche italiane, i contesti d'uso tratti dal Database Lexis Nexis, l'anno di prima datazione in italiano, l'eventuale produttività del lessema e di ulteriori apporti dall'inglese, un campo libero contenente eventuali note, il carattere neologico del prestito in italiano (indicato in rosso se si tratta di un prestito di nuova entrata o afferente a un linguaggio settoriale, in verde se si tratta di un prestito ormai assimilato e consolidato in lingua italiana e in giallo se il prestito si trova attualmente in una situazione intermedia tra le due precedentemente descritte), infine la lista completa di tutte le occorrenze di quell'anglicismo nel corpus, corredate da un link diretto che facilita la navigazione all'interno della piattaforma e consente di spostarsi facilmente dalla parte dedicata al corpus a quella dedicata alle schede (per una descrizione dettagliata di tutti i campi ivi contenuti, cfr. cap. 6).

Standby (o Stand by o Stand-by)

Lessema	STANDBY (O STAND-BY O STAND BY)
Categoria Grammaticale	locuzione inglese usata in italiano come sostantivo.
Genere	Maschile
Numero	Invariato o plurale. Originale <i>standbys</i> (Sabatini Coletti).
Derivazione Inglese (OED)	noun and adj. (Etymology: < verbal phrase stand by: see to stand by). 1 a. Naut. A vessel kept in attendance for emergencies. b. An order or signal for a boat to stand by. c. The state of being immediately available to come on duty if required; readiness for duty. d. spec. in civilian aviation, a stand-by passenger; on stand-by, waiting for a stand-by seat; in possession of a stand-by ticket. 2. One who stands by another to render assistance. 3. Something upon which one can rely; a main support; a chief resource. B a. Of a craft or vehicle held in reserve. b. Of (a body of) persons: on stand-by; available to come on duty. More generally, ready to stand in for another if required. c. Of things: on which one can rely; esp. of machinery or equipment: kept in a position of reserve, spec. in case of failure of a primary device or supply. 2. Naut. Of a charge for electricity: remaining constant, fixed; levied for the availability of an electrical supply in a given period, irrespective of the amount used. 3. Designating a state, condition, or position of readiness. 4. Applied to an economic or financial measure prepared for implementation should certain conditions obtain. 5. In civilian aviation: designating a system of seat allocation whereby a passenger does not book in advance, but may board at a cheaper rate the next flight with spare unbooked capacity
Fonti Lessicografiche / Terminologiche Italiane	VOCABOLARIO TRECCANI 1. Nel linguaggio economico, con sign. generico, linea di credito aperta da una banca o da un fondo monetario dalla quale istituzioni o altre banche sono autorizzate ad attingere valuta in caso di necessità. 2. Nel linguaggio dei trasporti aerei, lista d'attesa nella quale ci si può inserire senza prenotazione. 3. Condizione di attesa di un dispositivo elettronico; in informatica, dispositivo di riserva che consente a un elaboratore di non perdere i dati in mancanza di corrente o in caso di guasto del dispositivo principale. DIZIONARIO SABATINI COLETTI 1 inform. In un sistema di telecomunicazioni o di elaborazione, stato di attesa di una linea, di un collegamento o di un comando dell'utente; il dispositivo che regola tali funzioni 2. Apparecchiatura di riserva di un elaboratore, che assicura la salvaguardia dei dati in caso di improvviso guasto o mancanza di alimentazione 3. In un aeroporto, lista di attesa per viaggiatori sprovvisti di prenotazione; in senso fig., attesa, punto stagnante di una situazione 4. Nel l. bancario, apertura di credito. DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS tecn., elettr. condizione di attesa di un dispositivo, di un macchinario e sim.; 2. CO modo economico di viaggiare in aereo che consiste nel mettersi in lista d'attesa senza aver prenotato il volo; 3. CO fig., spec. nel linguaggio giornalistico, tempo di attesa che intercorre tra due avvenimenti; 4. TS

Figura 58: Esempio di scheda analitica- prima parte

Contesti	<p>fig., fam. Essere in stand-by, essere pronto a entrare in funzione; essere a disposizione (Diz. Gabrielli).</p> <p>Il maxi finanziamento "stand by" da 2 mila miliardi, annunciato lo scorso 2 luglio dalla Fiat, ha superato l'ammontare originariamente previsto (La Stampa 1993 – Database Lexis Nexis).</p> <p>Il governo turco ha raggiunto oggi un accordo standby di principio con il Fondo monetario internazionale (Ansa 2001 – Database Lexis Nexis).</p> <p>La commissione consultiva ha messo in stand-by l'accordo siglato tra la Ss Lazio e l'Agenzia delle entrate mercoledì notte per la ristrutturazione delle pendenze tributarie (Italia Oggi 2005 – Database Lexis Nexis).</p> <p>Le nostre case sono piene di apparecchi in standby che consumano elettricità 24 ore su 24 (La Stampa 2006 – Database Lexis Nexis).</p> <p>Il turno di campionato mette(rebbe) in standby il mercato, ma da lunedì si fa sul serio, in vista dell'ultima settimana (Il Resto del Carlino 2015 – Database Lexis Nexis).</p>
Anno	1980 (De Mauro); 1987 (Sabatini Coletti).
Produttività del Lessema/ Ulteriori apporti dall'inglese	Ad oggi specialmente diffuso in ambito tecnologico come sinonimo di attesa, pausa (Treccani, per questo spesso associato alla collocazione stare/essere/mettere in standby).
Note	Treccani ammette indistintamente sia la forma <i>standby</i> che <i>stand by</i> ; Sabatini Coletti registra solo la forma <i>standby</i> ; De Mauro e il Gabrielli indicano la forma <i>stand-by</i> .
Carattere neologico	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (De Mauro 1980, Sabatini Coletti 1987). Da segnalare le discrepanze ortografiche (<i>standby/ stand by</i>). Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 non lo riportano.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: Treccani e De Mauro la indicano. Sabatini Coletti e Gabrielli, no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il termine deriva/proviene da due linguaggi settoriali (accezione informatica e economico-finanziaria), ma poi si estende ad altri campi in senso figurato come sinonimo di attesa.</p>
Occorrenze nel corpus	1 - Standby

Figura 59: Esempio di scheda analitica- seconda parte

Per quanto riguarda, nello specifico, la navigabilità della piattaforma e il tipo di ricerche supportate da questa interfaccia, l'utente ha le seguenti possibilità: (i) selezionare l'anglicismo dall'indice dei fenomeni accessibile direttamente dalla pagina iniziale, cliccando su quello che interessa e accedendo così alla relativa pagina che consente, tramite link diretti interni alla stessa, di passare alla visualizzazione della relativa scheda analitica; (ii) compiere il percorso contrario, ovvero selezionare l'anglicismo di interesse dall'indice delle schede analitiche (suddiviso in lessemi comuni e nomi propri), visualizzare la scheda e, tramite link diretto, accedere alla pagina contenente tutti i dati sull'anglicismo contenuti nel corpus; (iii) effettuare ricerche semplici all'interno

dell'intera piattaforma. Quanto a quest'ultima possibilità, nella home page è presente una pagina "Ricerca" e in alto a destra vi è una lente di ingrandimento che consente questo tipo di operazione (fig. 60):



Figura 60: Interfaccia di ricerca nella piattaforma Anglintrad

La funzione indicata in fig. 60 permette di effettuare ricerche semplici nell'intera piattaforma, pertanto l'utente può digitare, in uno dei due spazi indicati dalle frecce rosse (fig. 60), uno o più lessemi di suo interesse e ottenere la visualizzazione di una pagina che riporta tutte le occorrenze all'interno dell'intera piattaforma (fig. 61):

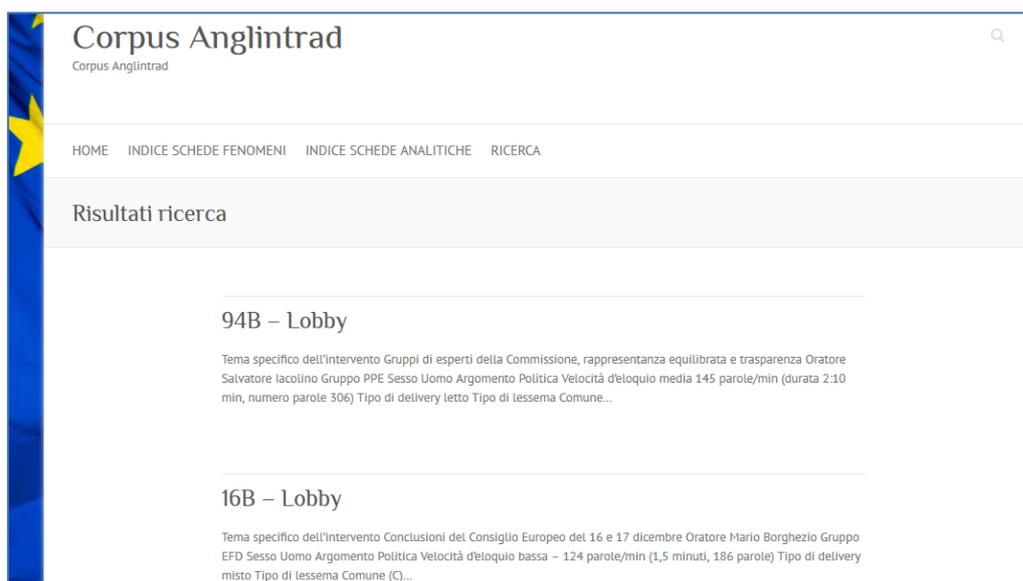


Figura 61: Interfaccia contenente i risultati di ricerca del lessema "lobby"

La pagina di cui alla fig. 61 include tutte le occorrenze del lessema ricercato, corredate da un link diretto alla relativa sezione del corpus o scheda analitica. Questa funzione consente di effettuare ricerche per anglicismo, ovvero, come nel caso in fig. 61, di poter visualizzare tutte le occorrenze del lessema “lobby” all’interno del corpus (potendo, quindi, accedere a tutti i dati testuali e i materiali audio/video ivi contenuti) e la relativa scheda analitica, permettendo un confronto diretto tra le strategie attivate da interpreti e traduttori ogni volta che l’anglicismo è stato registrato nel corpus e consentendo la possibilità di un ulteriore approfondimento di tipo lessicologico sull’anglicismo e il suo uso in italiano grazie al link alla relativa scheda.

10.3 Possibili scenari di utilizzo

Sin dalle prime fasi di progettazione, la piattaforma Anglintrad è stata concepita con l’obiettivo di rendere accessibili online tutti i prodotti della presente ricerca a beneficio di un’ampia gamma di soggetti, i quali sono stati suddivisi in due macro-categorie che corrispondono ai due principali scenari di utilizzo ipotizzati: in primo luogo, i ricercatori e la comunità scientifica in generale per quanto riguarda possibili sviluppi di ricerca e futuri approfondimenti basati sui dati raccolti (per una descrizione dettagliata, cfr. Conclusioni); in secondo luogo, i docenti e gli studenti di interpretazione e traduzione, così come i professionisti della traduzione e dell’interpretazione per quanto riguarda possibili utilizzi a scopo didattico o di auto-apprendimento e formazione continua. La prima macro-categoria verrà approfondita nel capitolo dedicato alle Conclusioni e ai futuri sviluppi di ricerca, mentre in questa parte ci si soffermerà sui possibili scenari didattici.

La letteratura sulla didattica dell’interpretazione offre i primi contributi sull’uso delle tecnologie nella formazione di interpreti già a partire dagli

anni Ottanta con Schweda-Nicholson (1985), Seleskovitch & Lederer (1989) e Kurz (1989). In particolare, l'ultima autrice elenca una serie di vantaggi didattici specifici dell'impiego del mezzo audiovisivo, quali la disponibilità, la varietà di stili discorsivi e l'autenticità dei materiali. Questi primi studi aprono la strada a un fiorire di contributi sulla didattica dell'interpretazione negli anni Novanta, molti dei quali segnalano l'importanza di applicare le nuove tecnologie alla formazione degli interpreti sia in modalità consecutiva che simultanea e di trattativa, così come il ruolo fondamentale della formazione continua per i professionisti: tra gli altri, citiamo Becks (1994) che sottolinea la necessità di disporre di grandi quantità di materiali provenienti da corpora; Monacelli (1994) che postula l'importanza dei cosiddetti "retraining courses", ossia i corsi di formazione continua e aggiornamento professionale per i professionisti che lavorano in simultanea e in consecutiva; Collados Aís (1994) che sottolinea il ruolo fondamentale della comunicazione non verbale in interpretazione e presenta alcuni materiali audiovisivi progettati per la didattica; Makintosh (1995) e Pöchhacker (1999) che propongono un paradigma di "good training practices" che includono l'utilizzo di materiali audio e video autentici nella formazione degli interpreti; infine nel volume curato da Falbo *et al.* (1999), De Felice introduce l'aspetto del rapporto tra interpretazione e nuove tecnologie. Non va dimenticato, inoltre, che gli anni Novanta vedono la nascita dei primi studi volti allo sviluppo di programmi informatici come strumenti alternativi o complementari rispetto ai classici materiali audio-video utilizzati in aula: in particolare, citiamo *Interpr-It* (Merlini 1996), un cosiddetto "self-access course" rivolto a studenti di interpretazione di trattativa, contenente materiali testuali, audio e video per l'autoapprendimento, l'integrazione e il consolidamento delle competenze acquisite in classe, o il database IRIS (Carabelli 1999 e 2002), un archivio digitale interattivo contenente testi e audio utili per la formazione di interpreti e traduttori, o ancora Blackbox

(Sandrelli 2003), uno strumento informatico per docenti e studenti di interpretazione.

Con l'avvento degli anni Duemila, la letteratura sulla didattica si arricchisce di nuove tematiche: tra i tanti autori, citiamo Russo (2000) che descrive un'esperienza di applicazione di materiali audiovisivi tratti da un festival cinematografico alla didattica dell'interpretazione simultanea; Kalina (2000) che ipotizza un approccio integrato tra didattica della traduzione e dell'interpretazione; Collados Aís *et al.* (2003) che studiano la valutazione della qualità in interpretazione simultanea attraverso una serie di materiali audiovisivi; de Manuel Jerez (2003a) che tra i primi ipotizza una possibile applicazione dei corpora alla didattica dell'interpretazione che non sia solamente costituita dalla mera disponibilità di materiali audio/video; lo stesso de Manuel Jerez (2003b) che partecipa allo sviluppo del progetto MARIUS, un corpus contenente video di interventi pronunciati presso il Parlamento europeo e altri forum internazionali completo di trascrizioni e catalogato secondo criteri di difficoltà per la formazione di interpreti di simultanea e consecutiva; Sandrelli (2003 e 2005a) che illustra lo sviluppo dei "CAIT tools" (Computer-Assisted Interpreter Training Tools), ossia strumenti digitali come Interpretations, interfacce che consentono l'esercizio autonomo per il consolidamento delle tecniche di traduzione a vista, simultanea, consecutiva e interpretazione di trattativa; infine, Baigorri *et al.* (2005) propongono una raccolta di materiali audio e video per la didattica dell'interpretazione simultanea e consecutiva in tedesco, francese e inglese, comprensivi di trascrizioni e schede didattiche specifiche per ogni discorso.

Nel corso degli ultimi dieci anni, si è andata affermando l'idea di sfruttare appieno le potenzialità didattiche di corpora e archivi multimediali (Bendazzoli 2010a: 226): in particolare, Alonso Araguás *et al.* (2010)

propongono una raccolta di materiali didattici in DVD multilingue (tedesco, francese, inglese, spagnolo e italiano) frutto di un progetto interuniversitario volto allo sviluppo di una soluzione pedagogica per la mediazione linguistica e di una piattaforma per lo scambio di contenuti e informazioni utili alla formazione continua; Boérie (2010) realizza uno studio di caso sulla formazione *ad hoc* di interpreti per lo European Social Forum di Londra attraverso l'utilizzo della già citata piattaforma MARIUS; nello stesso anno, García Beyaert (2010) propone uno strumento online di appoggio alla formazione dell'interprete di conferenza (El Desván del Aprendiz Intérprete) che raccoglie materiali testuali e multimediali utili all'apprendimento della professione; di grande rilevanza i contemporanei contributi alla didattica dell'interpretazione scaturiti dall'analisi dei già citati corpora EPIC (Sandrelli 2010, Bendazzoli 2010a) e DIRSI (Bendazzoli 2010b), che sottolineano l'importanza dell'utilizzo di questi strumenti non solo nella formazione in aula, ma anche nell'autoapprendimento; i contributi di Ibrahim González (2011 e 2013) offrono la prospettiva del corso di laurea in interpretazione della Università Sains Malaysia e il suo rapporto con lo sviluppo di moduli didattici da utilizzare in modalità *e-learning*; particolarmente interessanti anche i contributi di Falbo (2012), Dal Fovo (2013) e Dal Fovo & Falbo (2017) che mirano a proporre una catalogazione del già citato corpus CorIT (Italian Television Interpreting Corpus) a scopi didattici e a descriverne i possibili utilizzi; Spinolo (2014) propone un modello pedagogico per studenti di interpretazione di conferenza basato sul corpus *Imites* volto allo sviluppo di strategie specifiche per la gestione del linguaggio figurato in simultanea.

Infine, Sandrelli (2015) traccia lo stato dell'arte delle risorse a disposizione per la formazione dell'interprete e ipotizza l'integrazione di varie tipologie di strumenti (risorse elettroniche offline, banche dati

online, ambienti di apprendimento virtuale, piattaforme interattive) che costituiscono il panorama attuale dei cosiddetti CAIT tools: banche dati di testi orali come SIMON (Shared Interpreting Materials Online) (Seeber 2006), una piattaforma che permette di raccogliere e condividere materiali utili per la formazione, EVITA (ETI Virtual Interpreter Training Archives) (Motta 2006), uno strumento che consente agli studenti di fissare alcuni obiettivi didattici e ricevere un feedback da tutor e altri studenti, i cosiddetti Virtual Learning Environments quali Interpreting Suite Emulator di Melissi Ltd (Sandrelli & de Manuel 2007), un vero e proprio emulatore di una ambiente di conferenza in cui poter esercitare le proprie capacità, banche dati online quali SPEECHPOOL⁸⁹ (Llewellyn Smith 2013), una piattaforma sviluppata presso l'università di Leeds che raccoglie materiali didattici pensati e registrati da studenti per studenti, il progetto IVY⁹⁰ (Interpreting in Virtual Reality) (Braun *et al.* 2013), un ambiente di apprendimento virtuale basato sulla piattaforma Second Life, EVIVA⁹¹ (Evaluating the Education of Interpreters and their Clients through Virtual Learning Activities) (Sahin 2013), una piattaforma interattiva scaturita dal progetto IVY, piattaforme online come ITR⁹² (Interpreter Training Resources), ORCIT⁹³ (Online Resources for Conference Interpreter Training) o, infine, IMPLI⁹⁴ (Improving Police and Legal Interpreting) per quanto riguarda l'interpretazione in ambito giudiziario e di polizia (Amato & Mack 2015).

Dopo questa panoramica sullo stato dell'arte delle risorse per la formazione di interpreti (e, in secondo luogo, anche di traduttori),

⁸⁹ <http://speechpool.net/en/> (consultato il 10/01/18).

⁹⁰ <http://virtual-interpreting.net/> (consultato il 10/01/18).

⁹¹ V. nota sopra.

⁹² <http://interpreters.free.fr/> (consultato il 10/01/18).

⁹³ <http://orcit.eu/> (consultato il 10/01/18).

⁹⁴ <http://impli.sitlec.unibo.it/> (consultato il 10/01/18).

passiamo ora a delineare quattro possibili scenari di utilizzo della piattaforma Anglintrad in ambito didattico. Si tratta di ipotesi preliminari che vengono di seguito proposte a titolo esemplificativo e non esaustivo con l'obiettivo di fornire spunti per ulteriori approfondimenti e scenari di utilizzo da delinarsi alla luce di una futura sperimentazione in aula e/o in un contesto di formazione a distanza e, dunque, di una possibile validazione tramite somministrazione di unità didattiche a un gruppo di studenti.

10.3.1 Proposte didattiche

10.3.1.1 Proposta didattica n. 1

Il primo scenario è quello di un utilizzo della piattaforma per attività a posteriori, ossia per la consultazione di soluzioni traduttive/interpretative successiva rispetto all'esercizio di interpretazione/traduzione: in questa ipotesi lo studente (o il professionista, nel caso della formazione continua) svolge dapprima il proprio compito di interpretazione/traduzione e, qualora si trovi ad affrontare un prestito integrale dall'inglese nel testo di partenza, può consultare la piattaforma Anglintrad tramite la maschera di ricerca e accedere a un elenco di casi in cui l'anglicismo è stato registrato, corredato dalle relative strategie interpretative/traduttive e dalla scheda analitica. Questo tipo di ricerca a posteriori consente di riflettere sul proprio processo di apprendimento, di confrontare la strategia adottata dallo studente con quella del professionista registrata nel corpus Anglintrad, di comparare la strategia dell'interprete con quella del traduttore in un'ottica di "inter-subdisciplinarity" (cfr. § 2.2.2), di approfondire le origini e l'uso di quel determinato anglicismo in italiano grazie all'analisi della scheda analitica e, in ultima istanza, di avere un quadro complessivo utile all'autovalutazione della propria strategia adottata e alla creazione di eventuali meccanismi automatici o

500

“automatismi” per la resa di un determinato fenomeno. In questo scenario, dunque, la piattaforma Anglintrad costituisce uno strumento per la riflessione e l’esercizio sia guidato in aula che autonomo: questo tipo di attività a posteriori, infatti, si presta in modo particolare a essere inserita in contesti di autoapprendimento, formazione a distanza o *blended-learning* dove il discente ha accesso a strumenti che consentono di sviluppare autonomamente un’ipotesi di valutazione sulla strategia specifica adottata che può eventualmente essere successivamente discussa in classe o attraverso varie forme di *tutoring*, se in modalità *e-learning*. Come sottolineato da Bendazzoli & Sandrelli (2005: 158), infatti, questi materiali si prestano sia al cosiddetto “self-assessment” che al “co-assessment”:

[t]he target speeches produced by EP interpreters may find an application in the training of student interpreters too, in that they offer a useful demonstration of professional interpreting standards. Students may be asked to interpret a speech from the archive, either in class or in their individual study time. The recording of their performance can then be compared with the corresponding professional interpretation available in the archive. The assessment exercise may be carried out in class together with other students and under the guidance of a teacher (co-assessment), or in privacy (self-assessment). In both cases, it may contribute to enhancing students’ awareness of their strengths and weaknesses, thus giving them useful indications for future work.

I testi interpretati (e tradotti) dai professionisti del Parlamento europeo rappresentano certamente un ottimo esempio di alti standard qualitativi e, quindi, possono essere utilmente impiegati a scopo di confronto, soprattutto a livello di strategie adottate per gestire fenomeni particolarmente insidiosi (come i prestiti integrali dall’inglese), e allo scopo di autovalutare la resa o co-valutarla insieme al docente alla luce del confronto tra testo d’arrivo (TA) dello studente e TA del professionista. Tuttavia, va ricordato che i testi di partenza (TP) provenienti dalle sedute plenarie del Parlamento europeo presentano numerosi e noti elementi di difficoltà testuali e contestuali (cfr. cap. 3), pertanto non sempre si

prestano a un utilizzo in campo didattico (basti pensare ai dati sulla velocità media di eloquio, solo per citare un esempio): ecco perché il primo scenario di utilizzo didattico qui proposto prevede la possibilità di utilizzare per l'esercizio lo stesso TP registrato nel corpus (presente in versione integrale sulla piattaforma) o un altro a scelta.

10.3.1.2 Proposta didattica n. 2

Il secondo ipotetico scenario di utilizzo è, invece, di tipo aprioristico in quanto prevede un'attività preparatoria da effettuare a monte, volta allo studio, al confronto e allo sviluppo di strategie interpretative/traduttive specifiche per la gestione di questo tipo di fenomeni. Nello specifico, la piattaforma Anglintrad permette di consultare l'elenco completo di tutte le occorrenze di un determinato anglicismo e, quindi, di tutte le relative strategie attivate dagli interpreti e dai traduttori ogni volta che quel fenomeno si è presentato nel TP. Questo consente allo studente di avere un quadro piuttosto ampio sulle varie possibilità che si profilano nella gestione dello stesso fenomeno, possibilità che possono variare in funzione di molteplici metadati (tutti riportati nell'*header*). L'osservazione e lo studio di varie strategie interpretative/traduttive per uno stesso fenomeno linguistico non permette solo un semplice confronto tra le stesse, ma stimola anche il discente a sviluppare nuove soluzioni, confrontarle con le proprie e accrescere la consapevolezza delle difficoltà specifiche che si possono presentare in un TP di tipo istituzionale. Attività preparatorie come questa possono essere utili sia per gli studenti di traduzione che per quelli di interpretazione che hanno l'opportunità di imitare una soluzione adottata da un professionista e, specialmente nel caso degli interpreti, "successful repeated use of a specific strategy leads to automation" (Bartłomiejczyk 2006: 151), così riducendo il carico cognitivo legato all'attività di interpretazione. Fornire una serie di

strategie specifiche agli studenti, dunque, è alla base dello sviluppo di qualsiasi metodologia didattica (Kalina 2000: 7):

[...] strategy application is crucial for high quality performance in interpreting and should be treated as an essential component of interpreting competence which serves the basis of pedagogical design.

Un interessante contributo di Li Xiangdong (2013) mostra l'esistenza di una correlazione significativa tra strategie insegnate in aula e strategie effettivamente adottate dagli studenti nelle loro esercitazioni; lo studio è stato effettuato sul caso dell'interpretazione consecutiva, ma i risultati possono essere applicati anche ad altre modalità:

[t]he conclusion of this research suggests implications in interpreter education. Firstly, since strategy training contributes to students' strategy use, strategies should be a necessary component of interpreter training. The intentional and automatic use of them reduces the cognitive load, which helps to minimize the side effects from processing capacity saturation and facilitate the general interpreting process. Secondly, language pair-specific strategies may be introduced and repeatedly practiced by students. This may allow students to bridge the differences between the source language and the target language more efficiently.

(*ibid.*: 122)

10.3.1.3 Proposta didattica n. 3

Il terzo possibile scenario di utilizzo prevede un'attività preparatoria di studio degli anglicismi e del loro uso in italiano: anche in questo caso si tratta di un'attività da effettuarsi prima dello svolgimento dell'esercizio di interpretazione/traduzione vero e proprio che può essere svolta sia in aula sotto la guida del docente, sia in modalità di autoapprendimento in quanto basata su materiali disponibili sulla piattaforma Anglintrad in un formato estremamente schematico e pensato per finalità didattiche. Nello specifico, l'attività proposta consiste nell'analisi degli anglicismi registrati nel corpus attraverso lo studio delle schede analitiche che, nella piattaforma, sono state suddivise in lessemi comuni e nomi propri; tramite la pagina dedicata, è possibile accedere alla lista completa di tutti i fenomeni

(secondo le due macro-categorie sopra elencate) e delle relative schede analitiche che riportano informazioni approfondite sull'origine e l'uso di ogni anglicismo in italiano (cfr. cap. 6). Di seguito si riporta un esempio di struttura di una scheda relativa a un lessema comune (tab. 35); per quanto riguarda i nomi propri, l'organizzazione dei campi è stata leggermente modificata e semplificata (cfr. cap. 6).

Lessema	Viene indicato il lessema e le eventuali varianti ortografiche
Categoria grammaticale	Classificazione in sostantivo, verbo, aggettivo, avverbio, locuzione
Genere	Maschile, femminile o entrambi
Numero	Singolare, plurale o invariabile
Riferimenti lessicografici inglesi	Definizione del prestito tratta da Oxford English Dictionary (OED) 2016
Fonti lessicografiche-terminologiche italiane	Definizioni integrali del lessema tratte dai principali dizionari italiani moderni di lingua generale o database europei quali EurLex o IATE (cfr. cap. 6)
Contesti	Estratto di più testi autentici contenenti il lessema e corredati dalla relativa data, tratti dal Database Lexis Nexis (cfr. cap. 6)
Anno	Anno di primo inserimento del prestito nei dizionari italiani di lingua generale
Produttività del lessema- ulteriori apporti dall'inglese	Eventuali derivati del lessema in lingua italiana, collocazioni frequenti, polirematiche, ulteriori importazioni di derivati dalla lingua inglese
Indicazione di pronuncia	Eventuali indicazioni sulla pronuncia o trascrizioni fonetiche tratte dai dizionari italiani di lingua generale
Riferimenti	URL delle pagine web consultate
Note	Eventuali considerazioni aggiuntive, osservazioni sul contesto d'uso, sul livello di assimilazione, eventuali divergenze tra le indicazioni fornite dai dizionari

Carattere neologico	<p>Riepilogo dei principali elementi emersi dall'analisi dei campi precedenti. È di colore <u>verde</u> se il lessema è ampiamente assimilato in italiano, di colore <u>rosso</u> se non è assimilato o appartiene a linguaggi settoriali e di colore <u>giallo</u> se si trova in una situazione intermedia. Reca i seguenti sotto-campi:</p> <p>Presenza nei dizionari di lingua generale: il lessema è presente/non è presente nei dizionari moderni e in due dizionari degli anni Novanta e Settanta (cfr. cap. 6).</p> <p>Segnalato come anglicismo: il lessema è/non è segnalato dai dizionari come anglicismo, esotismo, prestito, forestierismo.</p> <p>Presenza indicazione di pronuncia: nei dizionari è/non è presente l'indicazione di pronuncia.</p> <p>Linguaggio settoriale/lingua generale: il lessema fa parte di linguaggi settoriali specifiche o è in uso nella lingua generale.</p>
---------------------	--

Tab. 35: Struttura della scheda analitica della banca dati lessicale - lessema comune

Questo strumento disponibile per ogni fenomeno registrato nel corpus consente un'analisi approfondita dell'anglicismo e del relativo uso in lingua italiana, fornendo indicazioni puntuali sull'origine del prestito, il livello di assimilazione nella lingua ricevente, i contesti nei quali viene normalmente impiegato, le indicazioni che provengono dai dizionari e dai database europei così come eventuali discordanze tra queste ultime e l'effettivo uso che se ne fa in italiano, l'eventuale datazione precoce del prestito grazie ai campi "anno" e "presenza nei dizionari di lingua generale" concepiti in prospettiva diacronica e qualsiasi indicazione (pronuncia, segnalazione "anglicismo", "esotismo", ecc.) provenga dalle fonti lessicografiche.

Si tratta di una mole di dati consistente che permette di avere un quadro piuttosto ampio sull'uso di un particolare anglicismo in italiano. Nello specifico, l'ultimo campo ("carattere neologico") è stato appositamente progettato in ottica didattica in quanto riassume le principali caratteristiche emerse da tutti i campi precedenti e, grazie all'uso dei tre colori rosso-verde-giallo, consente allo studente di identificare immediatamente un

prestito ampiamente assimilato in italiano, un prestito ancora non assimilato quindi di recente introduzione e un prestito che si trova in una fase intermedia. Questa classificazione dei fenomeni non può che avere delle ricadute sul tipo di strategie adottate dall'interprete e dal traduttore: un prestito dall'uso ormai consolidato in italiano si presterà in maggior misura allo sviluppo di automatismi per la resa in lingua d'arrivo e difficilmente costituirà un elemento di difficoltà aggiuntiva in fase di ascolto (nel caso dell'interprete) o in fase di comprensione del TP (nel caso del traduttore); viceversa, un prestito di recente introduzione, non ancora assimilato in italiano o afferente esclusivamente a un linguaggio settoriale specifico porrà l'interprete e il traduttore davanti a sfide diverse, probabilmente costituirà per l'interprete un elemento di difficoltà in fase di ascolto e per il traduttore in fase di comprensione del TP, potranno essere necessarie delle espansioni o delle perifrasi esplicative per chiarirne il significato e dovrà essere gestito dall'interprete e dal traduttore con strategie diverse rispetto a quelle adottate per un prestito ormai consolidato in italiano.

Sensibilizzare lo studente/discente di interpretazione o di traduzione sulle caratteristiche specifiche del fenomeno "prestito integrale" nella lingua di partenza attraverso uno studio preparatorio ad-hoc e propedeutico all'esercizio di interpretazione/traduzione significa fornirgli i mezzi necessari per gestire al meglio un fenomeno potenzialmente complesso, per non farsi cogliere impreparati e saperlo riconoscere e affrontare e, in ultima istanza, per ampliare il proprio bagaglio di strumenti e strategie a disposizione nella resa dei prestiti integrali dall'inglese. Tale attività preparatoria si basa sull'idea ormai consolidata per cui un buon TA (sia in traduzione che in interpretazione) non può prescindere da un'approfondita conoscenza delle caratteristiche e dei meccanismi più frequenti che si

innescano nella lingua di partenza e, nello specifico, in un particolare tipo di TP.

Conoscere, osservare e analizzare alcuni degli anglicismi che si possono presentare con maggior frequenza in un testo politico-istituzionale pronunciato da un parlante italofono in un contesto ben determinato implica, per lo studente, ma anche per il professionista in formazione, una maggior consapevolezza delle difficoltà specifiche del TP e, quindi, la necessità di trovare strategie ad hoc da poter applicare nella pratica. L'analisi del TP, dunque, è una componente essenziale sia dell'attività propedeutica alla traduzione (tra gli altri, si vedano Brusasco *et al.* 2011 e Nord 2015), la quale “costituisce uno straordinario strumento di riflessione metalinguistica” (Mazzotta 2008: 143), sia degli esercizi preparatori all'interpretazione (Pérez Luzardo Díaz 2005: 180). Uno studio attento delle caratteristiche del TP, infatti, costituisce una delle tappe fondamentale della sperimentazione didattica realizzata dalla stessa autrice (*ibid.*), oltre che una parte importante del modulo didattico da lei sviluppato (Pérez Luzardo Díaz 2009: 260) che prevede esercizi di riflessione linguistica, riformulazione, analisi del discorso originale, memoria, sintesi, anticipazione, sdoppiamento dell'attenzione (traduzione a vista) e documentazione previa.

Un esperimento didattico con una metodologia comparabile, anche se realizzato unicamente su un piccolo gruppo caso-controllo di studenti di interpretazione, è stato svolto da Spinolo (2014: 332) che, al fine di sensibilizzare gli studenti sulla presenza pervasiva di linguaggio metaforico nei TP sia in italiano che in spagnolo, ha adottato il seguente approccio: all'interno di un modulo didattico ad-hoc, ha previsto due incontri iniziali in cui il docente ha fornito le basi teoriche sulle caratteristiche e l'uso delle metafore basandosi su materiali autentici

raccolti nel corpus *Imites*; questa attività preparatoria è stata svolta con le seguenti modalità e finalità:

[i]n occasione del primo incontro, dopo la somministrazione della prova iniziale, si è proceduto a esporre in una breve panoramica le principali teorie della metafora e ad analizzare con gli studenti il discorso interpretato per la prova stessa, soffermandosi sulle espressioni figurate in esso contenute e sulle possibili soluzioni e strategie interpretative. Con questa prima introduzione teorica si intendeva infondere ed enfatizzare negli studenti la consapevolezza, innanzitutto, della pervasività del linguaggio figurato nella lingua e poi, in particolare, nel discorso politico; si mirava, inoltre, a far notare loro la differenza fra le varie categorie di metafora lungo il continuum che va dalle metafore vive a quelle più lessicalizzate e, di conseguenza, le varie sfide che pongono al momento della trasposizione interlinguistica.

(Spinolo 2014: 332)

Il modulo didattico è stato, poi, seguito da una serie di incontri pratici volti all'esercizio di interpretazione simultanea con TP ricchi di espressioni metaforiche. La parte teorica introduttiva è risultata molto importante in quanto ha gettato le basi per l'acquisizione di una nuova consapevolezza e di competenze (*ibid.*): lo stesso approccio potrebbe essere utilmente adottato anche per l'eventuale sviluppo di un modulo didattico ad hoc sulla gestione degli anglicismi da sperimentare e validare sia con studenti di interpretazione che di traduzione.

10.3.1.4 Proposta didattica n. 4

Il quarto e ultimo scenario di utilizzo didattico della piattaforma Anglintrad qui ipotizzato prevede uno studio preparatorio della gamma di strategie proposte per la classificazione delle soluzioni traduttive/interpretative registrate nel corpus. Anche in questo caso si tratta di un'attività da svolgersi a monte dell'esercitazione pratica vera e propria ed è volta a fornire un quadro il più esaustivo possibile ma al contempo razionalmente organizzato, di tutte le strategie suddivise in macro-categorie, per far riflettere lo studente sull'esistenza di un ampio

ventaglio di possibili soluzioni da applicare in funzione del tipo di fenomeno o contesto e a fornire una sorta di riepilogo generale delle strategie adottate, nello specifico, per la gestione di anglicismi, ma che possono essere applicate anche nel caso di altri fenomeni potenzialmente problematici sia in interpretazione che in traduzione. L'impiego di modelli estrapolati da studi empirici volti all'analisi di materiali autentici nella didattica dell'interpretazione va nella direzione delle ultime ricerche in questo campo e delle ultime applicazioni pedagogiche in varie università, come sottolinea Arumí Ribas (2010: 43):

[e]n el caso concreto de las asignaturas de interpretación y, ante el trasfondo de cambios mencionado, observamos como se hace necesario un replanteamiento y una redefinición a fondo de la práctica pedagógica de la interpretación, así como la evolución hacia nuevos enfoques más sistemáticos y basados en los resultados de investigaciones empíricas.

Dopo aver fatto riflettere gli studenti sull'esistenza di un'ampia gamma di strategie specifiche estrapolate da contesti reali, infatti, è possibile passare all'applicazione pratica di queste strategie tramite esercitazioni in cui il docente esplicita quale delle precedenti verrà concretamente messa in atto (Pérez Luzardo Díaz 2009: 260):

[g]racias a los ejercicios para la etapa pre-cabina y a los ejercicios de cabina previos a la IS [interpretación simultánea], los alumnos tienen la oportunidad de introducirse de forma gradual en la IS y practican las estrategias necesarias en una primera etapa de forma explícita antes de ser asimiladas y de pasar a formar parte de su memoria implícita.

La stessa metodologia può essere applicata anche alla didattica della traduzione dove la conoscenza delle strategie applicabili dal traduttore rappresenta una di quelle che Hurtado Albir (1996a, 1996b) chiama "sottocompetenze" del traduttore, tra cui troviamo la competenza linguistica in lingua di partenza e di arrivo, la competenza extralinguistica ed enciclopedica, la competenza professionale nell'utilizzo della tecnologia, nella fase di documentazione e nella conoscenza del mercato

del lavoro e la competenza strategica, ovvero la conoscenza dei vari processi attraverso i quali il traduttore può risolvere problematiche specifiche in funzione di necessità anch'esse specifiche. Anche Hansen (1997) inserisce tra le competenze da acquisire la conoscenza approfondita delle strategie più adeguate per risolvere problemi di traduzione specifici. Chesterman (1997) identifica cinque tappe principali dell'acquisizione della competenza traduttiva, alla fine delle quali lo studente è in grado di riconoscere le situazioni di traduzione e le relative difficoltà specifiche, individuare e applicare le strategie più opportune in modo sempre più automatico, frutto di un lavoro di studio e riflessione critica su modelli proposti dal docente e tratti da materiali autentici.

Il metodo del cosiddetto “enfoque por tareas posibilitadoras de traducción” proposto da Hurtado Albir (1999: 56):

[e]ncadena constantemente, a través de las tareas, una metodología viva en la que el alumno no sólo aprende *haciendo*, y capta principios, sino que aprende a resolver problemas y adquiere estrategias; la mayoría de tareas posibilitadoras sirven para adquirir estrategias traductoras y estrategias de aprendizaje.

Gli esempi di applicazioni didattiche delle metodologie sopra descritte non possono prescindere, dunque, dall'esposizione dello studente a varie categorie di strategie traduttive basata sullo studio e sull'analisi di modelli tratti da materiali autentici: ecco perché l'attività preparatoria volta all'osservazione e all'apprendimento della gamma di strategie qui proposta può essere proficuamente applicata sia alla didattica dell'interpretazione che alla didattica della traduzione.

Capitolo 11

Conclusioni

A conclusione del presente lavoro, passeremo brevemente in rassegna quanto illustrato in ciascuno dei capitoli precedenti, per poi descrivere le principali tendenze evidenziate dall'analisi delle strategie attivate (cfr. § 11.1), così come i possibili sviluppi offerti dalla piattaforma Anglintrad e dagli altri prodotti della presente ricerca (il corpus e le schede analitiche della banca dati lessicale) (cfr. § 11.2).

Nel primo capitolo sono state gettate le basi teoriche per comprendere il fenomeno oggetto di studio, ossia il prestito integrale dall'inglese, con un'attenzione particolare al processo di integrazione dello stesso nella lingua ricevente (in questo caso, l'italiano), una panoramica delle tendenze linguistiche nei confronti dell'anglicismo in Italia e in Spagna in prospettiva diacronica e un approfondimento sul prestito integrale negli studi sull'interpretazione e sulla traduzione.

Nella prima parte del secondo capitolo sono state analizzate le specificità dell'interpretazione simultanea secondo un approccio cognitivo e neurolinguistico e, nella seconda parte, è stato presentato lo stato dell'arte degli studi di linguistica dei corpora applicati alla traduzione e all'interpretazione.

Il terzo capitolo è stato pensato come una descrizione dettagliata delle caratteristiche del *setting* specifico oggetto di studio: la seduta plenaria del Parlamento europeo, con i relativi aspetti procedurali e organizzativi, le peculiarità della microlingua ivi utilizzata, il servizio di interpretazione simultanea e di traduzione dei resoconti.

Nel quarto capitolo sono stati presentati i materiali e i metodi impiegati per la costruzione del corpus Anglintrad, il primo dei prodotti della presente ricerca: ne sono state, quindi, illustrate le caratteristiche di corpus intermodale e *purpose-specific*, i criteri di selezione dei testi, la struttura del corpus, i criteri di trascrizione e i parametri per l'analisi dei contenuti.

Il quinto capitolo contiene i primi risultati della ricerca: infatti raccoglie tutte le principali statistiche del corpus Anglintrad che tengono conto delle variabili relative all'oratore e al testo di partenza, così come le variabili relative al tipo di anglicismo.

Il sesto capitolo mira a descrivere nel dettaglio il secondo prodotto della ricerca, ossia le schede analitiche della banca dati lessicale, presentando i criteri alla base della loro progettazione e la struttura delle schede relative a lessemi comuni e a nomi propri.

Nel settimo capitolo è stata proposta una tassonomia specifica di strategie interpretative/traduttive per la resa degli anglicismi, suddivisa in sei macro-categorie, presentate in sequenza a partire da quella che elimina completamente il fenomeno a quelle che presuppongono un livello di rielaborazione maggiore nel TA: omissione, resa invariata, generalizzazione, resa sostitutiva, traduzione ed espansione.

L'ottavo capitolo contiene un'approfondita analisi per ciascuno dei fenomeni registrati nel corpus Anglintrad, realizzata attraverso una descrizione analitica di ognuno di essi e delle relative strategie adottate dall'interprete/traduttore.

Nel nono capitolo si è passati all'analisi della frequenza delle strategie, fornendo statistiche puntuali sulla frequenza generale delle strategie, così come sulla frequenza di strategie adottate tenendo conto del tipo di anglicismo e di una serie di variabili relative al testo di partenza.

Infine, nel capitolo decimo è stato descritto lo sviluppo e la progettazione dell'ultimo prodotto della presente ricerca, la piattaforma Anglintrad, corredata da una serie di ipotesi sui relativi scenari di utilizzo in prospettiva didattica.

11.1 Principali tendenze

La descrizione analitica dei fenomeni e delle strategie ha rappresentato una fase importante della presente ricerca, essendo costituita da una particolareggiata analisi di ciascuno degli anglicismi registrati nel corpus e delle relative strategie adottate dagli interpreti e dai traduttori (cfr. § 8.2): si è trattato di un lavoro lungo e approfondito, che ha evidenziato caratteristiche specifiche per ciascuna delle occorrenze di un fenomeno. L'analisi delle strategie adottate per ciascuno di essi è stata riepilogata nel quadro riassuntivo di cui al capitolo 9 (cfr. § 9.1, Tab. "Elenco delle strategie interpretative/traduttive per fenomeno"). A partire da questo schema riepilogativo, inoltre, è stata effettuata un'analisi delle strategie interpretative e traduttive tenendo in considerazione il **parametro "grado di assimilazione" del prestito** in italiano (cfr. § 9.2, Tab. "Risultati analisi dei fenomeni e delle strategie - frequenza strategie per fenomeni con due o più occorrenze"): da questa analisi sono emerse alcune differenze in termini di frequenza delle strategie adottate da interpreti e traduttori per i prestiti assimilati e non assimilati, soprattutto per quanto riguarda le strategie che richiedono una rielaborazione più profonda del messaggio (cfr. § 9.2), mentre sono state evidenziate differenze molto più marcate nelle frequenze delle strategie adottate a fronte di prestiti in via di assimilazione. In quest'ultimo caso, infatti, la strategia nettamente dominante (84%) è la traduzione, ossia il ricorso all'esatto traducevole o all'equivalente consolidato in lingua d'arrivo, mentre le altre strategie sono rappresentate in percentuali molto ridotte. Tutto questo si spiega osservando i fenomeni più da vicino: si tratta, infatti, di anglicismi ancora

non del tutto assimilati in lingua italiana e non registrati da tutte le principali fonti lessicografiche consultate, ma che sono molto frequenti nel gergo politico comunitario (tra gli altri troviamo *road map*, *best practice*, *dumping*, *eurobond*); pertanto, il ricorso al traduttore proposto dai database comunitari è ormai un meccanismo consolidato da parte degli interpreti e dei traduttori che lavorano presso il Parlamento europeo.

L'analisi della frequenza delle strategie generali effettuata al capitolo 9 a partire dai dati del corpus Anglintrad ha fatto altresì emergere alcuni risultati che sono stati organizzati come segue: frequenza generale delle strategie adottate da interpreti/traduttori e percentuale di strategie uguali/diverse tra interpreti e traduttori; frequenza delle strategie suddivisa per tipo di anglicismo (per nomi propri/acronimi e per locuzioni); frequenza delle strategie per variabili testuali (per argomento del TP, per velocità di eloquio del TP e per modalità di presentazione del TP).

Il primo macro-dato che emerge da questa analisi è relativo al ricorso alla **traduzione** che rappresenta, sia per gli interpreti che per i traduttori, la **strategia in assoluto più frequente nel corpus** Anglintrad, con il 47% del totale nel sottocorpus di testi interpretati e il 65% nel sottocorpus di testi tradotti (cfr. § 9.1): fatte salve le necessarie differenziazioni tra interpreti e traduttori, tra tipologie di anglicismi e tra variabili legate al testo, l'analisi della frequenza delle strategie conferma che, nella direzionalità italiano>spagnolo e in questo particolare *setting*, la traduzione è la strategia più frequentemente adottata nella resa di prestiti integrali dall'inglese. Questo dato ha una doppia valenza: da un lato, il testo scritto implica un uso della lingua più sorvegliato rispetto all'oralità e deve rispettare una serie di convenzioni (Ross 1998) che, in contesti istituzionalizzati come il Parlamento europeo, spesso coincidono con la necessità di utilizzare un lessico ampiamente assimilato in lingua d'arrivo; dall'altro lato, il frequente ricorso a una strategia come la traduzione che

514

potrebbe richiedere notevoli risorse da parte degli interpreti simultaneisti, qualora non avessero ancora elaborato precedentemente degli equivalenti, indica che, a fronte di un prestito integrale dall'inglese nel TP italiano, vi è una forte tendenza all'utilizzo di equivalenti consolidati in una lingua d'arrivo, lo spagnolo, che, per motivi storici e sociali, possiede meccanismi di acquisizione nei confronti degli anglicismi che sono spesso molto diversi rispetto a quelli dell'italiano (Tonin 2010). In una prospettiva didattica, questo dato deve essere interpretato come un incentivo a lavorare sulla sensibilizzazione degli studenti di interpretazione e di traduzione che, di fronte a un prestito integrale dall'inglese nella combinazione italiano>spagnolo, devono essere in grado di comprendere i diversi criteri di accettabilità di tale elemento lessicale estraneo in italiano e in spagnolo, essere consapevoli del fatto che il ricorso all'equivalente consolidato in spagnolo è in generale più frequente rispetto al caso dell'italiano e, quindi, devono essere esposti a un alto numero di esempi di questo tipo che permetta loro di osservare direttamente questa tendenza: infatti, la piattaforma Anglintrad ha, tra le sue finalità, anche quella di consentire al discente un'analisi diretta di una serie di casi autentici e rappresentativi.

Il secondo dato che emerge dall'analisi delle frequenze totali è il ricorso alla **resa invariata** (cfr. § 9.1) che rappresenta rispettivamente la seconda strategia più frequente tra gli interpreti (26%) e la terza tra i traduttori (15%): in questo caso il corpus restituisce una certa discrepanza tra i due gruppi, per cui si osserva una frequenza molto più significativa nel sottocorpus di testi interpretati. Questo conferma che la resa invariata implica un livello di rielaborazione del TP meno profondo e, di conseguenza, un minor sforzo cognitivo che, per un interprete che lavora a livello di saturazione delle proprie risorse, può risultare la strategia migliore in molti casi. Oltre a questo fattore, occorre altresì tener presente

che l'oralità per sua natura può prestarsi a un uso della lingua meno normato rispetto alla scrittura, che il gergo comunitario ricorre spesso ad anglicismi condivisi all'interno della propria comunità di parlanti e che, in definitiva, il ricorso a prestiti integrali dall'inglese in interpretazione simultanea può essere una strategia generalmente più funzionale rispetto alla traduzione, anche quando la lingua d'arrivo è lo spagnolo. Questo può avere delle ricadute didattiche: mostrare casi specifici in cui la semplice trasposizione dell'anglicismo in spagnolo senza alcuna modifica (o con modifiche minori di tipo fonetico-morfologico) rappresenta una strategia accettabile ed efficace significa accrescere la consapevolezza degli studenti di fronte a un fenomeno complesso e diffuso, oltre che una buona occasione di confronto critico tra strategie interpretative e traduttive.

Il dato relativo alla frequenza di **rese sostitutive** (cfr. § 9.1), che rappresentano la seconda strategia più frequente tra i traduttori (16%) e solo la quarta tra gli interpreti (9%), conferma la seguente ipotesi sulla natura stessa di questa strategia: come già illustrato da Gile (1995) nella sua tassonomia di “coping tactics” e da Gran (1998), la riformulazione e la parafrasi implicano una modifica più profonda del messaggio e richiedono tempo e risorse per essere elaborate, quindi non sorprende che siano più frequenti nei testi tradotti. La resa sostitutiva, dunque, si colloca tra le cosiddette “knowledge-based strategies” (Riccardi 2005: 762), ossia quelle strategie la cui attivazione è il risultato di un processo analitico consapevole e non di un meccanismo procedurale automatizzato: a livello didattico, questo si traduce nella necessità di consolidare questo processo, tenendo presente che la traduzione e, in maggior misura, l'interpretazione sono attività cosiddette “goal-oriented” (*ibid.*: 764), ovvero volte a una finalità specifica e, pertanto, diversificate nelle loro soluzioni a seconda dell'obiettivo da raggiungere.

Per quanto riguarda le **omissioni** e le **generalizzazioni** (cfr. § 9.1), si evidenzia una frequenza notevolmente più elevata nel sottocorpus di testi interpretati (rispettivamente 9% e 6%), in linea con le attese: entrambe le strategie, infatti, rientrano nella categoria delle cosiddette “reformulation tactics” (Gile 1995: 191) attivate per evitare potenziali conseguenze di problemi legati alla produzione o alla memoria a breve termine; ecco perché omissioni e generalizzazioni sono più rare nei testi tradotti, anche se non del tutto assenti: nel sottocorpus di testi scritti si registra un caso di omissione e tre casi di generalizzazione. Va ricordato, infatti, che l’omissione e la generalizzazione possono essere considerate come strategie consapevoli a tutti gli effetti (Korpal 2012), alla luce degli aspetti pragmatici legati alla traduzione e soprattutto all’interpretazione: queste strategie, dunque, meritano di essere inserite nei programmi didattici in virtù dei seguenti presupposti (*ibid.*: 105)

The pragmatic approach appears to shed new light on the issue of quality. It purports that the interpreter’s decision not to include certain elements does not necessarily stem from the mental overload depicted in the tightrope hypothesis.

Il caso delle **espansioni** (cfr. § 9.1) presenta, invece, dati in parte inattesi in quanto il ricorso a una strategia che richiede certamente risorse e tempo per aggiungere informazioni non presenti nel TP è maggiore tra gli interpreti (3%) rispetto ai traduttori (2%). Questa apparente contraddizione tra l’aggiunta di contenuti nel TA e la natura stessa dell’interpretazione simultanea, attività legata a vincoli temporali evidenti, è spiegata dal fatto che, all’interno della categoria “espansione”, rientrano anche i casi di coppia sinonimica (Straniero Sergio 1997), un fenomeno che rappresenta una forma di ridondanza normalmente poco frequente nel testo scritto, ma funzionale in interpretazione simultanea in quanto consente di guadagnare tempo per l’elaborazione del messaggio. Date queste premesse, l’espansione può assumere una doppia valenza ai fini

didattici: per lo studente di traduzione può rappresentare una strategia per rendere maggiormente fruibile il TA, mentre per lo studente di interpretazione può costituire una risorsa per prendere tempo e gestire al meglio un momento in cui l'elaborazione del messaggio si fa particolarmente complesso e il carico cognitivo si fa più pesante.

Ampliando ulteriormente la prospettiva, i **risultati complessivi delle frequenze di strategie** attivate da interpreti e da traduttori mostrano che nel 52% dei casi le strategie adottate sono diverse nel sottocorpus di testi interpretati e tradotti, mentre nel 48% dei casi sono le stesse (cfr. § 9.1). Questo dato sottolinea una sostanziale convergenza tra le due modalità, il che corrobora l'ipotesi per cui la traduzione e l'interpretazione condividano una forte radice comune (Gile 2004) sfociante nel concetto di "inter-subdisciplinarity" (Shlesinger 2004: 119): in virtù di queste premesse, si conferma l'assunto per cui, ai fini didattici, è importante che lo studente di interpretazione possa apprendere dall'impostazione tendenzialmente più riflessiva e più facilmente osservabile dell'attività del traduttore e che, a sua volta, lo studente di traduzione possa confrontarsi con le strategie e i meccanismi tipici dell'interpretazione; questo vale anche per gli studiosi di entrambe le discipline:

[T]ranslation scholars can learn about the process and product of (written) translation by finding out more about interpreting – and interpreting scholars can infer about this high-pressure form of translation by observing the slower, more readily observable process and product of (written) translation; that one modality can teach us about the constraints, conventions and norms of the other; and that corpora of interpreted texts may teach us about the workings of oral vs. written discourse, both original and translated.

(Shlesinger & Ordan 2012: 44)

Passando ai risultati dell'analisi quantitativa delle strategie e tenendo in considerazione alcune variabili legate al tipo di anglicismo, sono stati osservati in primo luogo i dati relativi a **nomi propri e acronimi** (cfr. § 9.2). A fronte di un elemento lessicale già di per sé complesso come il

prestito integrale dall'inglese che, inoltre, risulta essere anche un nome proprio o un acronimo (difficoltà aggiuntiva, come dimostrato, tra gli altri, da Gile 1984, Salmon Kovarski 2002 e Medici 2006), la strategia più frequentemente adottata nel corpus Anglintrad è la resa invariata (38,5%): tuttavia, va segnalata una forte discrepanza tra i due gruppi in quanto è molto più frequente nel sottocorpus di testi interpretati (45%). Analizzando i dati nel dettaglio, infatti, non sorprende che la resa invariata, la generalizzazione e l'omissione, strategie che richiedono un minor grado di rielaborazione del messaggio, siano più frequenti tra gli interpreti (cfr. § 9.2), mentre le strategie che presuppongono un'elaborazione maggiore del contenuto, come la traduzione, la resa sostitutiva e l'espansione, sono più frequenti tra i traduttori.

In un'ottica complessiva e in prospettiva didattica, dunque, possiamo dedurre che la resa invariata sia una strategia accettabile e funzionale in molti casi in cui l'anglicismo è anche un nome proprio o un acronimo, soprattutto in interpretazione; sul versante traduttivo, la strategia su cui si dovrebbe far maggiormente leva a livello didattico è la traduzione poiché spesso i nomi propri e gli acronimi possono avere dei traduttori ufficiali in lingua d'arrivo e lo studente deve possedere gli strumenti necessari al reperimento da fonti ufficiali di tali equivalenti già consolidati.

La seconda variabile relativa al tipo di anglicismo che è stata presa in considerazione è legata alla presenza di **locuzioni** (cfr. § 9.2): in questo caso, la strategia più frequentemente adottata nel corpus Anglintrad è la traduzione (49,5%), seguita dalla resa invariata, dalla resa sostitutiva, dalla generalizzazione, dall'omissione e dall'espansione. I risultati di questa analisi mostrano che, a fronte di un ulteriore elemento di complessità come la presenza di un anglicismo composto da più di un lessema, la strategia dominante è la traduzione e che un'analisi diversificata tra sottocorpus di testi interpretati e tradotti conferma tutte le ipotesi relative alla maggiore

o minor frequenza delle strategie che richiedono un maggior o minor grado di elaborazione del messaggio tra interpreti e traduttori: la traduzione e la resa sostitutiva sono più frequenti nel sottocorpus di testi tradotti, mentre la resa invariata, la generalizzazione e l'omissione sono più frequenti nel sottocorpus di testi interpretati. Sussiste, nel caso delle locuzioni, una sola eccezione: l'espansione, strategia che richiede tempo e risorse cognitive, è più frequente tra gli interpreti; si conferma, quindi, l'ipotesi alla base del ricorso alla coppia sinonimica già descritta sopra (Straniero Sergio 1997), ma anche una maggiore tendenza all'esplicitazione e all'uso di riempitivi e connettori (Micheli 2007) .

L'analisi quantitativa delle strategie è stata completata attraverso la prospettiva di alcune variabili relative al testo, la prima delle quali è l'**argomento** del TP (cfr. § 9.3). I dati raccolti, ancorché sbilanciati verso i TP di argomento politico, suggeriscono alcune conclusioni preliminari: nei testi di politica, economia, salute, trasporti e agricoltura, la strategia più frequente in entrambi i sottocorpora è la traduzione; viceversa, l'argomento tecnologia & ambiente è l'unico per cui la strategia più frequente è la resa sostitutiva. L'argomento, dunque, non sembra essere una variabile che altera in modo significativo il ricorso a un tipo specifico di strategia; sarebbe, dunque, opportuno ampliare ulteriormente il corpus in modo da bilanciare questa variabile e raccogliere un numero più omogeneo di TP per ciascun argomento.

La seconda variabile relativa al testo che è stata presa in considerazione nell'analisi quantitativa delle strategie è la **velocità** di eloquio del TP (bassa <130 parole/minuto, media 130-160 parole/minuto, alta >160 parole/minuto). In tutti e tre i gruppi si osserva che le due strategie più frequenti sono, rispettivamente, la traduzione e la resa invariata; tuttavia, se si prendono in considerazione i relativi valori percentuali (cfr. § 9.3), emerge che, nei testi a velocità bassa e media, la percentuale di traduzioni

e di rese invariate è del tutto simile (43% di traduzioni in entrambi i gruppi e rispettivamente 29% e 28% di rese invariate nei testi a velocità bassa e media); nei testi a velocità alta, invece, la traduzione raggiunge il 61% del totale e la resa invariata si ferma al 17%. Questo dato è parzialmente inatteso in quanto sarebbe logico attendersi una maggior frequenza di rese invariate laddove la velocità del TP è maggiore e, quindi, l'interprete ha meno tempo per rielaborare il messaggio, così come una minor frequenza di traduzioni che implicano il recupero dalla memoria a lungo termine dell'esatto traduttore o dell'equivalente consolidato in lingua d'arrivo, operazione che richiede la gestione di un certo carico cognitivo. Sorprendentemente, invece, i dati emersi dall'analisi del corpus Anglintrad vanno nella direzione opposta, confermando l'ipotesi secondo cui l'alta velocità di eloquio è una variabile che gli interpreti del Parlamento europeo sono abituati a gestire (basti pensare che i testi che superano le 160 parole al minuto, una velocità certamente molto considerevole, rappresentano il 23% del totale nel corpus Anglintrad).

Anche la frequenza delle altre strategie sembra disattendere le previsioni: la generalizzazione è più frequente nei testi a velocità bassa (13%), mentre si ferma al 6% nei testi a velocità alta e al 4% nei testi a velocità media; l'omissione sembra essere molto più diffusa nei testi a velocità media (13%) e meno nei testi a velocità alta (6%) e bassa (3%); l'espansione mostra valori percentuali maggiori nei testi a velocità alta (4%) rispetto ai testi a velocità media e bassa (3%). L'unica strategia che si conferma in linea con le tendenze osservate per le variabili precedenti è la resa sostitutiva, una strategia che richiede un livello profondo di rielaborazione del messaggio e, quindi, è più frequente nei testi a velocità bassa e media (9%) e meno nei testi a velocità alta (6%). In definitiva, dunque, si può concludere che, nel campione analizzato e in questo *setting* specifico, una velocità di eloquio superiore alle 160 parole al minuto non risulta essere

una variabile che influisce negativamente sul ricorso da parte dell'interprete a strategie complesse quali il recupero del traduttore ufficiale o dell'equivalente consolidato di un dato prestito integrale in lingua d'arrivo.

L'ultima variabile relativa al testo che è stata presa in considerazione durante l'analisi quantitativa delle strategie è la **modalità di presentazione (*delivery*)** del TP (letta, improvvisata o mista). Anche in questo caso, le due strategie più frequenti in tutti e tre i gruppi sono, rispettivamente, la traduzione e la resa invariata; tuttavia, i relativi valori percentuali variano molto, specialmente per la prima strategia: nei TP improvvisati, la traduzione rappresenta il 57% delle strategie totali, mentre si ferma al 46% nei TP letti e misti (cfr. § 9.3). In linea con questo dato ve ne sono altri due molto rilevanti: in primo luogo, il ricorso all'espansione rappresenta il 7% del totale nei TP improvvisati, mentre solo il 3% nei testi letti e misti; in secondo luogo, non si registrano casi di omissione nei TP improvvisati, mentre rappresentano il 7% del totale nei TP misti e addirittura il 13% nei TP letti.

Queste percentuali sono significative poiché corroborano l'ipotesi per cui, a fronte di un TP che non presenta tutte le caratteristiche tipiche dell'oralità ma che si colloca piuttosto più vicino al secondo estremo del *continuum* tra parlato spontaneo e scrittura e, quindi, pone l'interprete davanti a sfide aggiuntive (Marzocchi 2007), l'interprete tende a ridurre il ricorso a strategie che richiedono una rielaborazione più complessa del messaggio come la traduzione o l'espansione e ad aumentare la frequenza di impiego di strategie che possono comportare una parziale perdita di significato, come l'omissione. La modalità di presentazione del TP, dunque, sembra essere una variabile che influisce significativamente sulla resa dell'interprete in maggior misura rispetto alla sola velocità di eloquio.

11.2 Potenziali sviluppi

Il presente lavoro ha portato alla creazione di alcuni prodotti della ricerca (il corpus Anglintrad vero e proprio, le schede analitiche della banca dati lessicale e la piattaforma online di libero accesso) che possono offrire numerosi spunti e potenzialità, nonostante presentino, ad oggi, alcuni limiti: il corpus, infatti, potrebbe essere ampliato per estendere ulteriormente le considerazioni qui effettuate e potrebbe essere meglio bilanciato rispetto ad alcune variabili prese in considerazione (ad esempio, la variabile testuale “argomento del TP”). Il corpus Anglintrad, tuttavia, costituisce un esempio inedito di corpus intermodale e *purpose-specific* che può aprire a moltissimi spunti in campo didattico e di ricerca.

In particolare, la progettazione e la realizzazione della piattaforma online Anglintrad, descritta nel dettaglio al capitolo 10, ha rappresentato la fase finale del progetto nonché l’ultimo prodotto della presente ricerca, per il quale si delineano due principali scenari di utilizzo: quello didattico (per cui sono già state presentate quattro ipotesi al capitolo 10) e quello di ricerca.

Il possibile utilizzo della piattaforma online di libero accesso per scopi didattici sia in modalità presenziale che in modalità *e-learning* per l’autoapprendimento, rappresenta uno strumento a disposizione di docenti e studenti di interpretazione e di traduzione, così come di interpreti e traduttori nell’ambito di un percorso di formazione continua volto a migliorare la propria consapevolezza su alcuni aspetti della professione che possono risultare particolarmente problematici, come nel caso in esame. Oltre ai quattro possibili scenari di utilizzo didattico elaborati al capitolo 10 (cfr. § 10.3.1), che includono attività preparatorie e propedeutiche all’esercizio di interpretazione/traduzione, ma anche attività di rafforzamento delle competenze acquisite a posteriori e di

consultazione di un database di soluzioni traduttive/interpretative specifiche utili anche ai fini dell'autovalutazione, la piattaforma Anglintrad mira a gettare le basi per la creazione di unità didattiche *ad hoc*, volte al consolidamento delle strategie attivabili per la gestione di fenomeni particolarmente complessi sia in traduzione che in interpretazione, come la presenza di prestiti integrali dall'inglese nel TP. Queste unità didattiche specifiche dovranno poi essere sperimentate in aula e validate su un gruppo caso-controllo, sul modello di quanto effettuato da Spinolo (2014): la metodologia adottata potrebbe essere basata sulla somministrazione di un modulo di presentazione teorica dei problemi e delle caratteristiche del fenomeno dei prestiti integrali e, successivamente, di una serie di esercitazioni specifiche di traduzione/traduzione a vista/interpretazione consecutiva/simultanea a un gruppo caso, i cui risultati dovranno essere confrontati con un gruppo controllo costituito da studenti a cui non è stata proposta alcuna unità didattica *ad hoc*.

Per quanto riguarda la seconda tipologia di futuri scenari di sviluppo del presente lavoro a partire dalla piattaforma Anglintrad, si segnalano di seguito alcune possibili prospettive di ricerca che, in virtù della disponibilità e dell'accessibilità dei dati raccolti e dei prodotti di questo progetto, possono essere estremamente ampie e diversificate tra loro.

Una prima ipotesi di sviluppo di ricerca è costituita dall'ampliamento del campione incluso nel corpus: nello specifico, sarebbe necessario estendere il numero di testi che compongono il corpus (possibilmente bilanciando alcune variabili legate al TP, quali l'argomento, e alcune variabili legate all'anglicismo, quali la presenza di nomi propri e lessemi comuni o prestiti assimilati/non assimilati in italiano) per ottenere un campione ancora più significativo che permetta di trarre conclusioni più generalizzabili.

Un secondo possibile approfondimento potrebbe prevedere lo sviluppo di un'interfaccia che consenta di effettuare ricerche avanzate, filtrandole per variabili relative al testo (argomento, velocità di eloquio, modalità di presentazione) o relative all'anglicismo (grado assimilazione in italiano, nome proprio/lessema comune, lessema singolo/locuzione). Sarebbe altresì interessante completare l'annotazione grammaticale (*pos-tagging*), ossia assegnare a ciascun *token* un'etichetta contenente una serie di informazioni di tipo grammaticale e morfologico, così come effettuato per corpora come EPIC o DIRSI.

Un terzo possibile scenario di sviluppo prevede l'estensione dell'analisi effettuata sulle strategie adottate nella resa dei prestiti integrali anche alle eventuali disfluenze (Russo & Rucci 1997, Gòsy 2007), *substitution proper* e *carry-over effect* (Schjoldager 1995), ossia i vari tipi di ripercussioni negative che si possono avere nel TA in interpretazione simultanea a seguito della presenza di uno o più elementi di particolare complessità nel TP. Questo approfondimento permetterebbe il confronto tra le strategie adottate, da un lato, e gli errori riscontrati nel TA, dall'altro, il che potrebbe avere delle applicazioni nel campo della didattica e della valutazione della qualità.

Infine, l'ultima ipotesi di sviluppo di ricerca qui delineata è costituita dallo studio sistematico dell'uso e della frequenza di prestiti integrali dall'inglese nel testo politico italiano, con particolare riferimento alle caratteristiche specifiche dell'oralità.

Bibliografia

- Adamo, G. & Della Valle, V. (2003). *Neologismi quotidiani. Un dizionario a cavallo del millennio 1998-2003*. Firenze: Leo S. Olschki Editore.
- Ahrens, B. (2002). "The interdependence between verbal and nonverbal elements in SI". In Garzone, G., Mead, P. & Viezzi, M. (a cura di) (2002). *Perspectives on interpreting*, 37-46.
- Ahrens, B. (2011). "Neurolinguistics and Interpreting". In Gambier, Y. & van Doorslaer, L. (a cura di) (2011), *Handbook of Translation Studies. Volume 2*, 105-107.
- Ahrens, B., Kalderon, E., Krick, C. & Reith, W. (2010). "fMRI for exploring simultaneous interpreting". In Gile, D., Hansen, G. & Kocijancic Pokorn, N. (a cura di) (2010), *Why Translation Studies Matters*, 237-248.
- Alberti, B. (1997). *Studio di parametri psicofisiologici attitudinali all'interpretazione simultanea*. Università degli Studi di Trieste, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Alexieva, B. (1992). "The Optimum Text in Simultaneous Interpreting: a Cognitive Approach to Interpreter Training". In C. Dollerup & A. Loddegaard (a cura di) (1992), *Teaching Translation and Interpreting. Training, Talent and Experience. Proceedings of the First Language International Conference, Elsinore, Denmark, 31 May-2 June 1991*, 221-230.
- Alexieva, B. (1994). "Types of texts and intertextuality in simultaneous interpreting". In Snell-Hornby, M., F. Pöchhacker & K. Kaindl (a cura di) (1994), *Translation Studies: an Interdiscipline. Selected papers from the Translation Studies Congress (Vienna) September, 1992*, 179-187.
- Al-Kanji, R., El-Shiyab, S. & Hussein, R. (2000). "On the use of compensatory strategies in simultaneous interpretation", *Meta* 45: 3, 548-557.
- Alonso Araguás, I., Baigorri Jalón, J., Otero Moreno, C. & Russo, M. (2010). "Elaboración de materiales didácticos para la mediación: una experiencia interuniversitaria". In Carreras i Goicoechea, M. & Pérez Vázquez, M.E. (a cura di) (2010), *La mediación lingüística y cultural y su didáctica. Un nuevo reto para la Universidad*, 239-260.

- Al-Qinai, J. (2002) "Convergence and divergence in translating vs. interpreting competence", *Babel* 48:4, 305-329.
- Al-Salman, S. & Al-Khanji, R. (2002). "The native language factors in simultaneous interpretation in an Arabic/English context", *Meta* 47:4, 607-625.
- Altman, H. J. (1989). "Error analysis in the teaching of simultaneous interpreting: a pilot study". In S. Lambert & B. Moser-Mercer (a cura di) (1994), *Bridging the Gap (Empirical research in simultaneous interpretation)*, 25-38.
- Alves, F. & Hurtado Albir, A. (2010). "Cognitive approaches". In Gambier, Y. & L. van Doorslaer (a cura di) (2010), *Handbook of Translation Studies. Volume 1*, 28-35.
- Amato, A. & Mack, G. (2011). "Interpreting the Oscar night on Italian tv: an interpreters' nightmare?", *The Interpreter's Newsletter* 16, 37-60.
- Amato, A. & Mack, G. (2015). "The ImPLI Project, Pre-Trial Interpreting in Italy and the Transposition of Directive 2010/64 EU", *TRANS* 19:1, 43-56.
- Anfuso, M. (2015). "Ambigüedad y direccionalidad en interpretación simultánea y traducción (semi) a la vista". In R. Lázaro Gutiérrez, M. Sánchez Ramos & F. Vigier Moreno (a cura di) (2015), *Investigación Emergente en Traducción e Interpretación*, 35-54.
- Angermeyer, P. S. (2003). "Lexical Cohesion as a Motivation for Codeswitching: Evidence from Spanish-English Bilingual Speech in Court Testimonies". In L. Sayahi (a cura di) (2003), *Selected Proceedings of the First Workshop on Spanish Sociolinguistics*, 112-122.
- Angermeyer, P., Meyer, B. & Schmidt, T. (2012). *Sharing Community Interpreting Corpora: A pilot study*. In Schmidt, T. & Wörner, K. (a cura di) (2012), *Multilingual Corpora and Multilingual Corpus Analysis*, 275-294.
- Antonelli, G. (2016). *L'italiano nella società della comunicazione 2.0*. Bologna: Il Mulino.
- Araújo, S. & Correia, A. (2015). "Corpus y formación de intérpretes: un estudio exploratorio". In M. Sánchez Nieto, S. Álvarez Álvarez V. Arnáiz-Uzquiza, T. Ortego Antón, L. Santamaría Ciordia & R.

- Fernández Muñiz (a cura di) (2015), *Metodologías y aplicaciones en la investigación en traducción e interpretación con corpus / Methodologies and applications in corpus-based and corpus-driven Translation and Interpreting research, Proceedings of the Hermeneus Conference, held at the Faculty of Translation and Interpreting of the University of Valladolid in Soria (Spain) on 26-27 March 2014*, 165-181.
- Armstrong, S. (1997). “Corpus-Based Methods for NLP and Translation Studies”, *Interpreting (International Journal of Research and Practice in Interpreting)* 2:1-2, 141-162.
- Arumí Ribas, M. (2010). “Redefinir la enseñanza-aprendizaje de la interpretación en el marco del EEES: Propuestas en un contexto de cambio”, *Redit* 4, 42-62.
- Aston, G. (a cura di) (2001). *Learning with Corpora*. Bologna: CLUEB
- Aston, G., Bernardini, S. & Stewart, D. (a cura di) (2004). *Corpora and Language Learners*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Atkinson, J. M. & Heritage, J. (1984). *Structures of Social Action*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Baigorri Jalón, J., Alonso Aragúas, I. & Pascual Olaguíbel, M. (2005). *Materiales para interpretación consecutiva y simultánea*. Salamanca: Universidad de Salamanca.
- Baker, M. (1993). “Corpus Linguistics and Translation Studies: implications and applications”. In Baker, M. et al. (a cura di) (1993), *Text and Technology: In Honour of John Sinclair*, 233-250.
- Baker, M. (1995). “Corpora in Translation Studies. An overview and suggestions for future research”, *Target* 7:2, 223-243.
- Baker, M. (1996). “Corpus-based Translation Studies. The challenges that lie ahead”. In Somers, H. (a cura di) (1996), *Terminology, LSP & Translation Studies in Language Engineering in Honour of Juan C. Sager*, 175-86.
- Bakti, M. (2009). “Speech Disfluencies in Simultaneous Interpretation”. In Crom, D. de (a cura di) (2009), *Translation and the (Trans)formation of Identities: Selected Papers of the CETRA Research Seminar in Translation Studies 2008*, s.p., <http://www.arts.kuleuven.be/cetra/papers> (consultato il 17/10/17).

- Baldry, A. & Thibault, P. (2001). "Towards Multimodal corpora". In Aston, G. & L. Burnard (a cura di) (2001), *Corpora in the Description and Teaching of English. Papers from the 5th ESSE conference*, 277-305.
- Baldry, A. & Thibault, P. (2005). *Multimodal Transcription and Text Analysis: A Multimedia Toolkit and Coursebook*. London/Oakville: Equinox.
- Ballardini, E. (2004). "Interferenze linguistiche nella traduzione a vista dal francese in italiano: appunti a margine di un corso di interpretazione di trattativa". In G. Garzone & Cardinaletti, A. (a cura di) (2004), *Lingua. Mediazione Linguistica e Interferenza*, 273-285.
- Balzani, M. (1990). "Le contact visuel en interprétation simultanée: resultants d'une expérience (français-italien)". In Gran, L. & Taylor C. (a cura di) (1990), *Aspects of Applied and Experimental Research on Conference Interpretation*, Proceedings of a conference held in 1989, 93-100.
- Banfi, E. & Iannaccaro, G. (a cura di) (2006). *Lo spazio linguistico italiano e le "lingue esotiche". Rapporti e reciproci influssi*. Atti del XXXIX congresso internazionale della Società Linguistica Italiana (Milano 22-24 settembre 2005). Roma: Bulzoni.
- Barghout, A., Ruiz Rosendo, L. & Varela García, M. (2015). "The influence of speed on omissions in simultaneous interpretation. An experimental study", *Babel* 61: 3, 305-334.
- Barik, H. C. (1971). "A description of various types of omissions, additions and errors of translation encountered in simultaneous interpretation", *Meta* 16:4, 199-210.
- Baroni, M., Kilgarriff, A., Pomikálek, J. & Rychlý, P. (2006). "WebBootCaT: Instant domain-specific corpora to support human translators". In *Proceedings of EAMT 2006 - 11th Annual Conference of the European Association for Machine Translation*. Oslo: The Norwegian National LOGON Consortium and The Departments of Computer Science and Linguistics and Nordic Studies at Oslo University (Norway), 247-252.
- Bartłomiejczyk, M. (2006). "Strategies of simultaneous interpreting and directionality", *Interpreting* 8: 2, 149-174.
- Bastida Díaz, A. (2016). "La función de la lengua francesa en *París no se acaba nunca* de Enrique Vila-Matas". In Benito Ruiz, A., Espino

- Rodríguez, P.P & Revenga Saiz, B. (a cura di) (2016), *Nuevas Investigaciones Lingüísticas, Actas del XXX Congreso Internacional de la Asociación de Jóvenes Lingüistas* (octubre de 2015), s.p., <http://goo.gl/G5dvBk> (consultato il 10/01/18).
- Becks, D. (1994). “Interpretazione simultanea: didattica fra teoria e pratica”, *Koiné* 4, 9-18.
- Bencini, A. & Citernesesi, E. (1992). *Parole degli anni Novanta*. Firenze: Le Monnier.
- Bendazzoli, C. & Sandrelli, A. (2005). “An approach to Corpus-Based Interpreting Studies: Developing EPIC (European Parliament Interpreting Corpus)”. In Gerzymisch-Arbogast, H. & Nauert, S. (a cura di) (2005), *Proceedings of the Marie Curie Euroconferences Mutra: Challenges of Multidimensional Translation*. Saarbrücken 2-6 May 2005, s.p., http://www.euroconferences.info/proceedings/2005_Proceedings/2005_proceedings.html (consultato il 10/01/18).
- Bendazzoli, C. & Sandrelli, A. (2009). “Corpus-based Interpreting Studies: Early Work and Future Prospects”, *Revista Tradumàtica* 7, s.p., <http://revistes.uab.cat/tradumatica> (consultato il 10/01/18).
- Bendazzoli, C. (2010a). *Corpora e Interpretazione Simultanea*. Bologna: Asterisco.
- Bendazzoli, C. (2010b). *Testi e contesti dell'interpretazione di conferenza. Uno studio etnografico*. Bologna: Asterisco.
- Bendazzoli, C. (2010c). *Il corpus DIRSI: creazione e sviluppo di un corpus elettronico per lo studio della direzionalità in interpretazione simultanea*. Università degli Studi di Bologna. Tesi dottorale non pubblicata.
- Bendazzoli, C. (2018). “Corpus-based Interpreting Studies: Past, Present and Future Developments of a (Wired) Cottage Industry”. In Russo, M., Bendazzoli, C. & Defrancq, B. (a cura di) (2018), *Making Way in Corpus-based Interpreting Studies*, 1-19.
- Bendazzoli, C., Sandrelli, A. & Russo, M. (2011). “Disfluencies in Simultaneous Interpreting: A corpus-based analysis”. In Kruger, A.; K. Wallmach & J. Munday (a cura di). (2011), *Corpus-based Translation Studies: Research and Applications*, 282-306.

- Bernárdez, E. (1978). Metodología para el estudio y la clasificación de los préstamos lingüísticos, *Revista Española de Antropología Americana* 8, 203-219.
- Bernardini, S. & Castagnoli, S. (2008). “Corpora for translator education and translation practice”. In Yuste, E. (a cura di) (2008), *Topics in Language Resources for Translation and Localisation*, 39-55.
- Bernardini, S. & Ferraresi, A. (2011). “Practice, Description and Theory Come Together – Normalization or Interference in Italian Technical Translation?”, *Meta* 56:2, 226-246, <http://www.erudit.org/revue/meta/> (consultato il 10/01/18).
- Bernardini, S. & Russo, M. (2018).) “Corpus Linguistics, Translation and Interpreting”. In Malmkjær, K. (a cura di) (2018), *Routledge Handbook of Translation Studies and Linguistics*, 342-356.
- Bernardini, S. (2000). *Competence, Capacity, Corpora: A Study in Corpus-aided Language Learning*. Bologna: CLUEB
- Bernardini, S., Ferraresi, A. & Milicevic, M. (2016). “From EPIC to EPTIC — Exploring simplification in interpreting and translation from an intermodal perspective”, *Target* 28:1, 61-86.
- Bernardini, S., Ferraresi, A., Russo, M., Collard, C. & Defrancq, B. (2017). “Building Interpreting and Intermodal Corpora: A *How-to* for a Formidable Task”. In Russo, M., Bendazzoli, C. & B. Defrancq (a cura di) (2017), *Making Way in Corpus-based Interpreting Studies*, 21-42.
- Berruto, G. (2009). “Confini tra sistemi, fenomenologia del contatto linguistico e modelli del code switching”. In Iannaccaro, G. & Matera, V. (2009), *La lingua come cultura*, 3-34.
- Bertaccini, F. & Lecci, C. (2009). “Conoscenze e competenze nell’attività terminologica e terminografica”. *Terminologia, ricerca e formazione, Publifarum* 9, http://publifarum.farum.it/ezine_articles.php?id=107 (consultato il 18/9/17).
- Bertozzi, M. (2011). *Un intruso in cabina: l’anglicismo in interpretazione simultanea dall’italiano allo spagnolo. Un contributo sperimentale*. Università degli Studi di Bologna. Tesi di Laurea non pubblicata.

- Bertozzi, M. (2014). “Analisi delle disfluenze del discorso durante l’interpretazione simultanea da italiano a spagnolo”, *Cuadernos AISPI* 4: 2014, 149-164.
- Bertozzi, M. (2016). “Distinctive features of orality in a microlanguage: the Italian language in the plenary sessions of the European parliament. Some preliminary observations”, *MonTI Special Issue* 3, 339-366.
- Biagini, M. (2012). “Data collection in the courtroom: challenges and perspectives for the researcher”. In Straniero-Sergio, F. & Falbo, C. (a cura di) (2012), *Breaking ground in corpus-based interpreting studies*, 231-252.
- Bisetto, A. (2003). “Da formattare a calcio mercato: l’interferenza dell’inglese sull’italiano contemporaneo”. In Sullam Calimani, A. V. (a cura di) (2003), *Italiano e Inglese a Confronto. Atti del Congresso Internazionale (Venezia, 12-13 aprile 2002)*, 87-99.
- Blas Arroyo, J. L. (2008). “Variación lingüística e identidad en la España plurilingüe: una aproximación multidisciplinar”. In Westmoreland, M. & Thomas J.A. (a cura di) (2008), *Selected Proceedings of the 4th Workshop on Spanish Sociolinguistics*, 1-16, <http://www.lingref.com/cpp/wss/4/paper1751.pdf> (consultato il 10/01/18).
- Bloomfield, L. (1973). *Language*. London: Allen & Unwin.
- Boérie, J. (2010). “Emerging narratives of conference interpreters’ training: a case study of ad hoc training in Babels and the Social Forum”, *Puentes* 9, 61-70.
- Bombi, R. (2005). *La linguistica del contatto. Tipologie di anglicismi nell’italiano contemporaneo e riflessi metalinguistici*. Roma: Il Calamo.
- Bombi, R. (2016). “Anglicisms in Italian. Types of language contact phenomena with particular references to word-formation processes”. In Cerruti, M., Crocco, C. & Marzo, S. (a cura di) (2016), *Towards a New Standard. Theoretical and Empirical Studies on the Restandardisation of Italian*, 241-269.
- Bowker, L. & Pearson, J. (2002). *Working with Specialized Language. A practical guide to using corpora*. London/New York: Routledge.

- Bowker, L., Cronin, M., Kenny, D. & Pearson, J. (a cura di) (1998). *Unity in Diversity? Current Trends in Translation Studies*. Manchester: St. Jerome.
- Braun, S., Slater, C., Gittins, R., Ritsos, P. & Roberts, J. (2013). "Interpreting in Virtual Reality: designing and developing a 3D virtual world to prepare interpreters and their clients for professional practice". In Kiraly, D. C., Hansen-Schirra, S. & Maksymski, K. (a cura di) (2013), *New Prospects and Perspectives for Educating Language Mediators*, 93-120.
- Brown, P. & Fraser, C. (1979). "Speech as a marker of situation". In H. Giles, & K. Scherer (a cura di) (1979), *Social markers in speech*, 33-62.
- Brown, P. & Levinson, S. (1978). *Politeness: Some universals in language usage*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Brusasco, P., Caimotto, M.C. & Martelli, A. (2011). "Insegnare a tradurre. Esperienze di didattica all'Università di Torina e una modesta proposta", *Tradurre* 0, s.p., <https://rivistatradurre.it/2011/04/modesta-propostaunito/> (consultato il 10/01/18).
- Bühlig, K., Kliche, O., Meyer, B. & Pawlack, B. (2012). "The Corpus 'Interpreting in Hospitals'. Possible Applications for Research and Communication Training." In Schmidt, T. & Wörner, K. (a cura di) (2012) *Multilingual Corpora and Multilingual Corpus Analysis*, 305-315.
- Burke P. (2006). *Lingue e comunità nell'Europa moderna*. Bologna: Il Mulino.
- Calvo Rigual, C. & Spinolo, N. (a cura di) (2016). *Traducir e interpretar la oralidad. MonTI Special Issue 3*.
- Cambiaghi, B. (1988). "La ricerca nell'insegnamento delle microlingue. Stato attuale". In A.A. V.V., Atti del Congresso "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università", Brescia, 2-4 aprile 1987, 45-56.
- Cappelli, R. (2014). *L'interpretazione simultanea dal polacco all'italiano: le strategie per affrontare le catene nominali*. Università degli Studi di Bologna. Tesi dottorale non pubblicata.

- Carabelli, A. (1999). "Multimedia Technologies for the Use of Interpreters and Translators", *The Interpreter's Newsletter* 9, 149-155.
- Carabelli, A. (2002). "IRIS: Interpreter's Resource Information System. Una banca dati interattiva per la formazioni di interpreti e traduttori", *Il Traduttore Nuovo Special Issue*, 201-208.
- Cardia, N. (2008). "Il neopurismo e la politica linguistica del fascismo", *Écho des Études Romanes* 4:1, 43-54, <http://www.eer.cz/files/6-4-Cardia.pdf> (consultato il 13/01/18).
- Castellani, A. (1987). "Morbus anglicus", *Studi Linguistici Italiani* 13: 1, 137-153.
- Cecot, M. (2001). "Pauses in simultaneous interpretation: a contrastive analysis of professional interpreters' performances", *The Interpreter's Newsletter* 11, 63-85.
- Cencini, M. (2000). *Il Television Interpreting Corpus (TIC). Proposta di codifica conforme alle norme TEI per trascrizioni di eventi di interpretazione in televisione*. Università degli Studi di Bologna. Tesi di Laurea non pubblicata.
- Cervato, E. & De Ferro, D. (1995). "InterprIt: A Computerised Self-Access Course for Beginners in Interpreting", *Perspectives: Studies in Translatology* 3:2, 191-204.
- Chang, C. (2005). *Directionality in Chinese-English Simultaneous Interpreting: Impact on Performance and Strategy Use*, University of Texas at Austin, Tesi di laurea non pubblicata.
- Chernov, G. V. (1979). "Semantic Aspects of Psycholinguistic Research in Simultaneous Interpretation", *Language and Speech* 22:3, 277-295.
- Chernov, G. V. (2004). *Inference and Anticipation in Simultaneous Interpreting. A probability-prediction model*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Chesterman, A. (1997). *Memes of Translation. The Spread of Ideas in Translation Theory*. Amsterdam: John Benjamins.
- Choi, J. W. (2006), "Interpreting Neologisms Used in Korea's Rapidly Changing Society: Delivering the Meaning of Neologisms in Simultaneous Interpretation", *Meta* 51:2, 188-201.

- Cicogna, A. (1940). *Autarchia della lingua: contributo ideale e pratico alla santa battaglia e prontuario delle parole straniere da sostituire con le corrispondenti italiane esistenti*. Roma: Edizioni dell'Autore.
- Coleschi, M. (2007). *Le sfide del multilinguismo europeo all'insegnamento dell'interpretazione di conferenza. Esperienze europee di formazione a confronto*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Collados Aís, A. (1994). "La comunicación no verbal y la didáctica de la interpretación", *TextConText* 9:1, 23-53.
- Collados Aís, A., Fernández Sánchez, M., Pradas Macías, E., Stévaux, E. & von Bernstorff, L. (2003). "Material audiovisual sobre interpretación simultánea: investigación experimental en evaluación de la calidad". In Collados Aís, A., Fernández Sánchez, M., Pradas Macías, E., Sánchez Adam, C. & Stévaux, E. (a cura di) (2003), *La evaluación de la calidad en interpretación: docencia y profesión*, 31-42.
- Corgi, D. (2015). *Interpretazione di conferenza e genere. La femminilizzazione della professione*. Università di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Correia, A. & Araújo, S. (2016). "Estudo de corpus sobre a anáfora pronominal em interpretação simultânea", *Revista da Associação Portuguesa de Linguística* 2, 149-171.
- Correia, A. (in pubblicazione). "How do simultaneous interpreters handle anaphoric reference? A corpus-based study", *InTRAlinea* Special Issue.
- Cortabarría Vicuña, B. (2015). *Non-standard Spanish in the United States and translation norm behavior: a study of hospital and court interpreters*. Universitat Rovira i Virgili. Tesi dottorale non pubblicata,
<http://www.tdx.cat/bitstream/handle/10803/380160/TESI.pdf?sequence=1&isAllowed=y> (consultato il 10/01/18).
- Cortelazzo, M. (2015). "Per un monitoraggio dei neologismi incipienti". In Marazzini, C. & A. Petralli (a cura di) (2015), *La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi*, s.p., <https://books.google.it/books?id=goN5CgAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q&f=false> (consultato il 10/01/18).

- Cortelazzo, M. (a cura di) (1995). *Annali del lessico contemporaneo italiano (ALCI). Neologismi 1993-94*. Padova: Esedra Editrice.
- Cortelazzo, M. (a cura di) (1996). *Annali del lessico contemporaneo italiano (ALCI). Neologismi 1995*. Padova: Esedra Editrice.
- Cortelazzo, M. (a cura di) (1997). *Annali del lessico contemporaneo italiano (ALCI). Neologismi 1996*. Padova: Esedra Editrice.
- Cosmai, D. (2003). *Tradurre per l'Unione Europea. Problematiche e strategie operative*. Milano: Hoepli.
- Cosmai, D. (2014). *The Language of Europe. Multilingualism and Translation in the EU institutions: Practice, Problems and Perspectives*. Bruxelles: Edition de l'Université de Bruxelles.
- Cui, Y. & Zhao, W. (a cura di) (2014). *Handbook of Research on Teaching Methods in Language Translation and Interpretation*. Hershey: IGI Global.
- Dal Fovo, E. & Falbo, C. (2017). "Dialogue interpreting on television: How do interpreting students learn to perform?". In Cirillo, L. & Niemants, N. (a cura di) (2017), *Teaching Dialogue Interpreting. Research-based proposals for higher education*, 159-178.
- Dal Fovo, E. (2013). "Il progetto CorIT: corpus e prospettive di ricerca", *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione* 15, 45-62.
- Dal Negro, S. & Guerini, F. (2007). *Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo*. Roma: Aracne.
- Darò, V. (1992). "Neuropsychologische und neurolinguistische Aspekte des Simultandolmetschprozesses" [Neuropsychological and neurolinguistic aspects of simultaneous interpreting processes], *Babel* 38:1, 1-9.
- De Feo, N. (1993). *Strategie di riformulazione sintetica nell'interpretazione simultanea dall'inglese in italiano: un contributo sperimentale*, Università degli Studi di Trieste, Tesi di Laurea non pubblicata.
- de Manuel Jerez, J. (2003a). "Medios audiovisuales e informáticos en la formación de intérpretes". In Vega Cernuda, M. A. (a cura di) (2003), *Una mirada al taller de San Jerónimo. Bibliografías, técnicas y reflexiones en torno a la traducción*, Proceedings of a conference held at the Universidad Complutense of Madrid in November 2001, 53-63,

https://cvc.cervantes.es/lengua/iulmyt/pdf/mirada/07_demanuel.pdf (consultato il 10/01/18).

de Manuel Jerez, J. (2003b). “Nuevas tecnologías y selección de contenidos: la base de datos *Marius*”. In de Manuel, J. (a cura di) (2003), *Nuevas tecnologías y formación de intérpretes*, 21-65.

De Mauro, T. (1963). *Storia Linguistica dell'Italia Unita*. Bari: Laterza.

De Mauro, T. (2006). *Dizionario di parole del futuro*. Roma-Bari: Laterza.

De Mauro, T. (2016). “È irresistibile l’ascesa degli anglicismi?”, *Internazionale* 14 luglio 2016, <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/07/14/irresistibile-l-ascesa-degli-anglicismi> (consultato il 10/01/18).

Defrancq, B. (2015). “Corpus-based research into the presumed effects of short EVS”, *Interpreting (International Journal of Research and Practice in Interpreting)* 17:1, 26-45.

Defrancq, B., Plevoets, K. & Magnifico, C. (2015). “Connective markers in interpreting and translation: where do they come from”, *Yearbook of Corpus Linguistics and Pragmatics* 3, 195-222.

Déjean Le Féal, K. (1982). “Why impromptu speech is easy to understand”. In Enkvist, N. E. (a cura di) (1982), *Impromptu Speech: A Symposium*, 221-239.

Delaere, I., De Sutter, G. & Plevoets, K. (2012). “Is translated language more standardized than non-translated language?: Using profile-based correspondence analysis for measuring linguistic distances between language varieties”, *Target* 24:2, 203-224.

Delisle, J., Lee-Jahnke, H. & Cormier, M. C. (a cura di) (1999). *Terminologie de la traduction*. Amsterdam/ Philadelphia: Benjamins.

Delisle, J., Lee-Jahnke, H. e Cormier, M. C. (1999). *Terminologie de la traduction*. Amsterdam/ Philadelphia: John Benjamins.

Deroy, L. (1956). *L'emprunt linguistique*. Parigi: Le Belles Lettres.

Díaz Galaz, S., López Portuguese S. & C. (2016). “La omisión en interpretación simultánea: ¿fallo involuntario o estrategia comunicativa?”, *Onomazein* 33, 427-455.

- Donato, V. (2003) “Strategies adopted by student interpreters in SI: a comparison between the English-Italian and the German-Italian language-pairs”, *The Interpreters’ Newsletter* 12, 101-134.
- Duez, D. (1982). “Silent and non-silent pauses in three speech styles”, *Language and Speech* 25:1, 11-28.
- Edwards, J. (1995). “Principles and alternative systems in the transcription, coding and mark-up of spoken discourse”. In G. Leech, G. Myers & J. Thomas (1995), *Spoken English on Computer: Transcript, Mark-up and Application*, 19-34.
- Elmer, S., Meyer, M. & Jancke, L. (2010). “Simultaneous interpreters as a model for neuronal adaptation in the domain of language processing”, *Brain Research* 1317, 147-156.
- Fabbro, F. & Gran, L. (1997). “Neurolinguistic Aspects of Simultaneous Interpretation”. In Gambier, Y., Gile, D. & Taylor, C. (a cura di) (1997), *Conference Interpreting: Current Trends in Research*, Proceedings of a conference held in 1994, 9-27.
- Facchinetti, R. & Rissanen, M. (a cura di) (2006). *Corpus-based Studies of Diachronic English*. Bern: Peter Lang.
- Falbo, C. (1999). “Analisi degli errori: obiettivi, problemi, prospettive”. In Viezzi, M. (a cura di) (1999), *Quality Forum 1997: esperienze, problemi, prospettive*, 73-80.
- Falbo, C. (2002). “Error identification and classification: instruments for analysis”. In Garzone, G., Mead, P. & Viezzi, M. (a cura di) (2002). *Perspectives on Interpreting*, 111-127.
- Falbo, C. (2012). “CorIT (Italian Television Interpreting Corpus): classification criteria”. In Straniero-Sergio, F. & Falbo, C. (a cura di) (2012), *Breaking ground in corpus-based interpreting studies*, 155-186.
- Falbo, C., Russo, M. & Straniero Sergio, F. (1999). *Interpretazione simultanea e consecutiva: Problemi teorici e metodologie didattiche*. Milano: Hoepli.
- Fanfani, M. (2003). “Per un repertorio di anglicismi in italiano”. In A.V. Sullam Calimani (a cura di) (2003), *Italiano e Inglese a Confronto*, 151-176.
- Fernandes, L. (2006). “Corpora in Translation Studies: revisiting Baker’s typology”, *Fragments* 30, 87-95.

- Fiorentini, B. (2001). *Testi politici a confronto: il discorso pragmatico e l'intervento al parlamento*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Forconi, A. (1990). *Dizionario delle nuove parole italiane*. Milano: Sugarco Edizioni.
- Frittella, F. M. (2017). *Numeri in interpretazione simultanea: difficoltà oggettive e soggettive*. Roma: Europa Edizioni.
- Fumagalli, D. (1999-2000). *Alla ricerca dell'interprete. Uno studio sull'interpretazione consecutiva attraverso la corpus linguistics*. Università degli Studi di Trieste. Tesi di Laurea non pubblicata.
- Fusco, F. (2008). *Che cos'è l'interlinguistica*. Roma: Carocci.
- Fusco, M. A. (1990). "Quality in Conference Interpreting between Cognate Languages: a preliminary approach to the Spanish-Italian case", *The Interpreter's Newsletter* 3, 93-97.
- Galizzi, G. & Verdina, R. (1953). *Parlare e scrivere: grammatica antologica della lingua italiana*. Bergamo: Minerva Italica.
- Galletti, A. (1941). "Onomastica equina e...dignità nazionale", *Meridiano di Roma* 23/02/1941.
- Gambi, S. (1997). *Parlamento italiano e parlamento britannico. Glossario di terminologia parlamentare*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Gambier, Y. (1994). "Audio-visual communication: typological detour". In Dollerup, C. & Lindegaard, A. (a cura di) (1994), *Teaching Translation and Interpreting 2. Insights, Aims and Visions*, 275-283.
- Gandin, S. (2009). "Linguistica dei corpora e traduzione: definizioni, criteri di compilazione, implicazioni di ricerca dei corpora paralleli", *Annali della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Sassari*, Vol. 5 (2005 pubbl. 2009), 133-152, http://www.uniss.it/lingue/annali_file/vol_5/0015%20-%20Gandin%20S.pdf (consultato il 10/01/18).
- García Beyaert, S. (2010). "El desván del aprendiz intérprete: herramienta web de apoyo a la formación en interpretación de conferencias", *Puentes* 9, 71-80.

- García González, J. E. (1997). "Anglicismos morfosintácticos en la traducción periodística (inglés-español): análisis y clasificación", *CAUCE. Revista de filología y su didáctica* 2:20-21, 593-622.
- García Yebra, V. (1984). *Teoría y práctica de la traducción*. Madrid: Gredos.
- García, A. (2013). "Brain activity during translation: A review of the neuroimaging evidence as a testing ground for clinically-based hypotheses", *Journal of Neurolinguistics* 26:3, 370-383.
- Gardiner, A. (1954). *The Theory of proper names. A controversial essay*. Oxford: Clarendon.
- Garwood, C. J. (2004). "L'interferenza nell'interpretazione simultanea: il caso della lingua inglese". In Garzone, G. & Cardinaletti, A. (a cura di) (2004), *Lingua. Mediazione Linguistica e Interferenza*, 303-323.
- Garzone, G. & Cardinaletti, A. (2004). *Lingua. Mediazione Linguistica e Interferenza*. Milano: Franco Angeli.
- Garzone, G. (2002). "Quality and norms in interpretation". In Garzone, G. & Viezzi, M. (a cura di) (2002), *Interpreting in the 21st Century. Challenges and Opportunities*, 107-119.
- Gellerstam, M. (1986). "Translationese in Swedish novels translated from English". In Wollin, L. & Lindquist, H. (a cura di) (1986), *Translation Studies in Scandinavia. Proceedings from the Scandinavian Symposium on Translation Theory*, 88-95.
- Gerver, D. (1969). "The Effects of Source Language Presentation Rate on the Performance of Simultaneous Conference Interpreters". In Pöchhacker, F. & Shlesinger, M. (a cura di) (2002), *The Interpreting Studies Reader*, 52-66.
- Gile, D. (1984). "Les noms propres en interprétation simultanée", *Multilingua* 3:2, 79-86.
- Gile, D. (1988). "Le partage de l'attention et le "Modèle d'efforts" en interprétation simultanée", *The Interpreter's Newsletter* 1, 4-22.
- Gile, D. (1989). *La communication linguistique en réunion multilingue: les difficultés de la transmission informationnelle en interprétation simultanée*. Université de la Sorbonne nouvelle (Paris III), École Supérieure d'Interprètes et de Traducteurs (ESIT). Tesi dottorale non pubblicata.

- Gile, D. (1995). *Basic Concepts and Models for Interpreter and Translator Training*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Gile, D. (1999). “Testing the Effort Model’s tightrope hypothesis in simultaneous interpreting – a contribution”, *Hermes* 23, 153-172.
- Gile, D. (2004). “Translation Research versus Interpreting Research: Kinship, Differences and Prospects for Partnership”. In Schäffner, C. (a cura di) (2004), *Translation Research and Interpreting Research. Traditions, Gaps and Synergies*, 10-34.
- Gile, D. (2005). “Directionality in conference interpreting: a cognitive view”. In Godijns, R. M. & Hinderdael, M. (a cura di) (2005), *Directionality in Interpreting. The 'Retour' or the Native?*, 9-26.
- Gile, D. (2009). “Conference interpreting, historical and cognitive perspectives”. In Baker, M. & Saldanha, G. (a cura di) (2009), *Routledge Encyclopedia of Translation Studies*, 51-56.
- Giménez Folqués, D. (2012). “Los extranjerismos en el español académico del siglo XXI”, Anexo de *Normas Revista de Estudios Lingüísticos Hispánicos* 3, 9-79.
- Giovanardi, C., Gualdo, R & Coco, A. (2004). *Italiano-inglese 1-1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?* Lecce: Manni.
- Goldman-Eisler, F. (1972). “Segmentation of Input in Simultaneous Translation”. In Pöchhacker, F. & Shlesinger, M. (a cura di) (2002), *The Interpreting Studies Reader*, 68-77.
- Gómez Capuz, J. (2001). “La interferencia pragmática del inglés sobre el español en doblajes, telecomedias y lenguaje coloquial: una aportación al estudio del cambio lingüístico en curso”, *Tonos Digital. Revista electrónica de estudios filológicos* 2, <http://www.um.es/tonosdigital/hemero/numeros.htm> (consultato il 17/9/17).
- Gómez Capuz, J. (2004). *Préstamos del español: lengua y sociedad*. Madrid: Arco Libros.
- Gómez Capuz, J. (2005). *La inmigración léxica*. Madrid: Arco Libros.
- Görlach, M. (2005). *Dictionary of European Anglicisms*. Oxford: Oxford University Press.
- Gòsy, M. (2007). “Disfluencies and self-monitoring”, *Govor* 24: 2, 91-110.

- Grabner, R., Brunner, C., Leeb, R., Neuper, C. & Pfurtscheller, G. (2007). "Event-related EEG Theta and Alpha Band Oscillation Responses during Language Translation", *Brain Research Bulletin* 72:1, 57-65.
- Gran, L. & Fabbro, F. (1987). "Cerebral lateralization in simultaneous interpretation". In K. Kummer (a cura di) (1987), *Across the gap. Proceedings of the 28th Annual ATA Conference*, 323-335.
- Gran, L. & Fabbro, F. (1989). "Cerebral Lateralization for Syntactic and Semantic Components in L1 (Italian) and L2 (English) in Interpreting Students: Training Implications for Simultaneous Interpretation". In Hammond, D. L. (a cura di) (1989), *Coming of Age. Proceedings of the 30th Annual Conference of the American Translators Association*, 133-142.
- Gran, L. & Fabbro, F. (1991). "A Dichotic-Listening Study on Error Recognition among Professional Interpreters". In Mladen, J. (a cura di) (1991), *La traduction, profession créative*, 564-572.
- Gran, L. & Riccardi, A. (a cura di) (1997). *Nuovi orientamenti negli studi sull'interpretazione*. Padova: Università degli Studi di Trieste.
- Gran, L. (1989). "Interdisciplinary Research on Cerebral Asymmetries: Significance and Prospects for the Teaching of Interpretation". In L. Gran & J. M. Dodds (a cura di) (1989), *The Theoretical and Practical Aspects of Teaching Conference Interpretation*, 93-100.
- Gran, L. (1992). *Aspetti dell'organizzazione cerebrale del linguaggio: dal monolinguisimo all'interpretazione simultanea*. Udine: Campanotto.
- Gran, L. (1998). "In-training Development of Interpreting Strategies and Creativity". In Beylard-Ozeroff, A., Králová, J. & Moser-Mercer, B. (a cura di) (1998), *Translators' Strategies and Creativity*, 145-162.
- Green, D.W. (1986). "Control, activation and resource: a framework and a model for the control of speech in bilinguals", *Brain and Language* 27, 210-223.
- Green, D.W. (1998). "Regulating the bilingual lexico-semantic system". Londra: University College London, <http://www.andrew.cmu.edu/user/natashat/bilingualism/green.pdf> (consultato il 10/01/18).

- Grevisse, M. & Goosse, A. (1988). *Le bon usage*. Paris: Duculot.
- Gualdo, R. (2003). “Dagli sterlini al world wide web”. In Giovanardi, C. & Gualdo, R. (2003), *Inglese -Italiano 1 a 1. Tradurre o non tradurre le parole inglesi?*, 53-85.
- Gusmani, R. (1973). *Aspetti del prestito linguistico*. Napoli: Libreria Scientifica Editrice.
- Gusmani, R. (1981). *Saggi sull'interferenza linguistica*. Firenze: Le Lettere.
- Hansen, G. (1997). “Success in Translation”, *Perspectives: Studies in Translatology* 5:2, 201-210.
- Herbert, J. (1952). *Manuel de l'interprète*, Ginevra: Librairie de l'Université, Georg.
- Hieke, A. (1981). “A content-processing view of hesitation phenomena”, *Language and Speech* 24:2, 147-160.
- Hock, H. H. (1991). *Principles of Historical Linguistics*. Berlino: Mouton de Gruyter.
- Hope, T. E. (1971). *Lexical borrowing in the Romance languages*, Basil Blackwell: Oxford.
- House, J., Meyer, B. & Schmidt, T. (2012). “CoSi – A corpus of Consecutive and Simultaneous Interpreting”. In Schmidt, T. & Wörner, K. (a cura di) (2012), *Multilingual Corpora and Multilingual Corpus Analysis*, 295-304.
- Hu, K. & Tao, Q. (2013). “The Chinese-English Conference Interpreting Corpus: Uses and Limitations”, *Meta* 58:3, 626-642, <http://www.erudit.org/revue/meta/> (consultato il 10/01/18).
- Hurtado Albir, A. (1995). “La traductología”. In Bel, E. L. (a cura di) (1995), *La masque et la plume: traduir, reflexiones, experiencias y prácticas*, 9-20.
- Hurtado Albir, A. (1996a). “La enseñanza de la traducción directa “general”. Objetivos de aprendizaje y metodología”. In Hurtado Albir, A. (a cura di) (1996), *La enseñanza de la traducción*, 31-56.
- Hurtado Albir, A. (1996b). “La cuestión del método traductor. Método, estrategia y técnica de traducción”, *Sendebarr* 7, 39-57.

- Hurtado Albir, A. (2001). *Traducción y Traductología*. Madrid: Cátedra.
- Hurtado Albir, A. (a cura di) (1999). *Enseñar a traducir. Metodología en la formación de traductores e intérpretes*. Madrid, Edelsa.
- Hutchby, I. & Wooffitt, R. (1998). *Conversation Analysis; Principles, Practices and Applications*. Cambridge: Cambridge Polity Press.
- Hymes, D. (1974). *Foundations of sociolinguistics: An ethnographic approach*. Philadelphia: University of Pennsylvania Press.
- Ibrahim González, N. (2011). “E-learning in Interpreting didactics: students' attitudes and learning patterns, and instructor's challenges”, *Jostrans - The Journal of Specialised Translation* 16, 224-241, <http://www.jostrans.org/> (consultato il 10/01/18).
- Ibrahim González, N. (2013). “Learner autonomy via self-assessment in consecutive interpreting for novice learners in a non-interpreting environment”. In Barranco Droege, R., Pradas Macías, E. & Olalla García Becerra (a cura di) (2013). *Quality in interpreting: widening the scope. Volume 2*. Proceedings of the Second International Conference on Interpreting Quality held in Almuñécar in 2011, s.p.
- Ippoliti, M. (2005). *An empirical study of fluency and user perception of quality in tv interpreting*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Israel, P. (2001). “Sull’oralità: l’invenzione di un sostantivo astratto”, *Prometeo* 19: 73, 66-73.
- Janssens, A. (2017). *Syntactic variation and explicitation*. Univeriteit Gent, Tesi di Laurea non pubblicata, https://lib.ugent.be/fulltxt/RUG01/002/349/003/RUG01-002349003_2017_0001_AC.pdf (consultato il 17/9/17).
- Jonasson, K. (1994). *Le nom propre: constructions et interprétations*. Paris: Duculot.
- Jones, R. (1997). *Conference interpreting explained*. Manchester: St. Jerome.
- Kajzer-Wietrzny, M. (2012). *Interpreting Universals and Interpreting Style*. Adam Mickiewicz University. Tesi dottorale non pubblicata. <https://repozytorium.amu.edu.pl/jspui/handle/10593/2425> (consultato il 10/01/18).

- Kalina, S. (1992), "Discourse processing and interpreting strategies: an approach to the teaching of interpreting". In Dollerup, C. & Loddegaard, A. (a cura di) (1992), *Teaching Translation and Interpreting: Training, Talent and Experience*, 251-257.
- Kalina, S. (1998). *Strategische Prozesse beim Dolmetschen: Theoretische Grundlagen, empirische Fallstudien, didaktische Konsequenzen* [Strategic processes in interpreting: Theoretical principles, empirical field studies and their implications for teaching], Tübingen: Gunter Narr.
- Kalina, S. (2000). "Interpreting competence as a basis and a goal for teaching", *The Interpreter's Newsletter* 10, 3-32.
- Kellett Bidoli, C. J. (2007). "The Linguistics conference setting: a comparative analysis of intercultural disparities during English to Italian sign language interpretation". In Garzone, G. & Ilie, C. (a cura di) (2007), *The Use of English in Institutional and Business Settings. An intercultural perspective*, 331-349.
- Kenny, D. (2001). *Lexis and creativity in translation: a corpus-based study*. Manchester: St. Jerome.
- Klajn, I. (1972). *Influssi inglesi nella lingua italiana*. Firenze: Olschki.
- Klein, G. (1986). *La politica linguistica del fascismo*. Bologna: Il Mulino.
- Korpala, P. (2012). "Omission in simultaneous interpreting as a deliberate act",. In Pym, A. D. & Orrego Carmona, D. (a cura di) (2012), *Translation research projects 4*, 103-111, http://isg.urv.es/publicity/isg/publications/trp_4_2012/ (consultato il 10/01/18).
- Krashen, S. (1985). *The Input Hypotheses*. London: Longman.
- Krick, C., Behrent, S., Reith, W. & Franceschini, R. (2006). "Looking into the interpreter's brain", *ITI Bulletin*, May-June 2006.
- Krick, C., Sigrid, B., Reith, W. & Franceschini, R. (2005). "Das gläserne Gehirn des Dolmetschers - Vorläufige Forschungsergebnisse über Code-Switching bei mehrsprachigen Personen" [The interpreter's glass brain - Preliminary research results on code-switching in multilingual individuals]", *MDÜ - Mitteilungen für Dolmetscher und Übersetzer* 51:6, 6-9.
- Kruger, A. (2004). "Editorial: Corpus-based translation research comes to Africa", *Language Matters. Studies in the Languages of Africa*

35:1, Special Issue: Corpus-based Translation Studies: Research and Applications, 1-5.

Kruger, H. (2012). "A corpus-based study of the mediation effect in translated and edited language", *Target* 24:2, 355-388.

Kruger, R. (2012). "Working with corpora in the translation classroom", *Studies in Second Language Learning and Teaching (SSLT)* 4, 505-525,
<http://pressto.amu.edu.pl/index.php/ssllt/article/view/5133>
(consultato il 10/01/18).

Kurz, I. (1989). "The use of Video-Tapes in Consecutive and Simultaneous Training". In Gran, L. & Dodds, J. (a cura di)(1989), *The Theoretical and Practical Aspects of Teaching Conference Interpretation*, 213-216.

Kurz, I. (1993). "Conference interpretation: expectations of different user groups", *The Interpreter's Newsletter* 5, 13-21.

Kurz, I. (1994). "A Look into the 'Black Box' - EEG Probability Mapping during Mental Simultaneous Interpreting". In Snell-Hornby, M., Pöchhacker, F. & Kaindl, K. (a cura di) (1994), *Translation Studies: an Interdiscipline*, Selected papers from the Translation Studies Congress (Vienna) September, 1992, 199-207.

Kurz, I. (1995). "Watching the Brain at Work - An Exploratory Study of EEG Changes during Simultaneous Interpreting (SI)", *The Interpreter's Newsletter* 6, 3-16.

Lapesa, R. (1981). *Historia de la lengua española*. Madrid: Gredos.

Latorre Ceballos, G. (1991). "Anglicismos en retirada: contacto, acomodación e intervención en un sistema léxico". In Hernández Alonso, C. *et al.* (a cura di) (1991), *El español de América. Actas del III Congreso Internacional de El Español de América, vol. II*, 765-774.

Laviosa, S. (1998). "Core patterns of lexical use in a comparable corpus of English narrative prose", *Meta* 43:4, 557-570.

Laviosa, S. (2002). *Corpus-based Translation Studies: Theory, Findings, Applications*. Amsterdam/New York: Rodopi.

Laviosa, S. (2004). "Corpus-based translation studies: Where does it come from? Where is it going?", *Language Matters* 35:1, 6-27.

- Laviosa, S. (2006). “Data-driven learning for translating anglicisms in business communication”, *IEEE transactions on professional communication* 49: 3, 267-274.
- Lederer, M. (1978). “Simultaneous Interpretation. Units of Meaning and Other Features”. In Gerver, D. & Wallace, S. (a cura di) (1978), *Language Interpretation and Communication. Proceedings of the NATO Symposium on Language Interpretation and Communication held in Venice, September 26-October 1, 1977*. 323-332.
- Lederer, M. (1990). “L’interprète face aux emprunts”, *Meta* 35:1, 149-153.
- Leech, G. (1997). “Introducing corpus annotation”. In Garside, R. *et al.* (a cura di) (1997), *Corpus Annotation. Linguistic Information from Computer Text Corpora*, 1-18.
- Leung, S.M. & Yip, L. (2013). *A bilingual corpus of interpreting students’ performance*. <http://arts.hkbu.edu.hk/~engester/main.html> (consultato il 10/01/18).
- Levelt, W. J. M. (1983). “Monitoring and Self-repair in Speech”, *Cognition* 14, 41-104.
- Levelt, W. J. M. (1989). *Speaking: From Intention to Articulation*. Cambridge e Londra: MIT Press.
- Li, X. (2013). “Are Interpreting Strategies Teachable? Correlating Trainees’ Strategy Use with Trainers’ Training in the Consecutive Interpreting Classroom”, *The Interpreter’s Newsletter* 18, 105-128.
- Liontou, K. (2011). “Strategies in German-to-Greek simultaneous interpreting: a corpus-based approach”, *Gramma* 19, 37-56.
- Llewellyn Smith, S. (2013). “Speechpool”, articolo presentato alla 17th Conference DG Interpretation–Universities New modes of learning, http://ec.europa.eu/dgs/scic/cooperation-with-universities/universities-conferences/17th/docs/10.s.llewellyn_smith_speechpool.pdf (consultato il 10/01/18).
- Lobascio, M. (2017). *Genitive variation and unique items hypothesis in simultaneous interpreting from Italian into English. An intermodal study based on EPIC*. Università degli Studi di Bologna. Tesi di Laurea non pubblicata.

- Loock, R. (2012). “La traductologie de corpus: étude de cas et enjeux”. In D’Amelio, N. (a cura di) (2012), *Au coeur de la démarche traductive: débat entre concepts et sujets*, 99-116.
- López Morales, H. (1987). “Anglicismos léxicos en el habla culta de San Juan de Puerto Rico”, *Lingüística Española Actual* 9:2, 285-303.
- Lorenzo, E. (1996). *Anglicismos hispánicos*. Madrid: Gredos.
- Lozano Miralles, H. (2001). *De los nombres propios y su traducción*. Madrid: Entreascuas Editores.
- Lurati, O. (1990). *Tremila parole nuove. La neologia negli anni 1980-1990*. Bologna: Zanichelli.
- Luria, A.R. (1974). *Neuropsicologia e neurolinguistica*. Roma: Editori Riuniti.
- Mackintosh, J. (1995). “A Review of Conference Interpretation: Practice and Training”, *Target* 7: 1, 119-133.
- Mackintosh, J. (1999). “Interpreters are made, not born”, *Interpreting* 4:1, 67-80.
- Magnifico, C. (2014). “Hedges in Conference Interpreting: The Role of Gender.” In *Linguists’ Day of the LSB 2014, Abstracts*. Ghent, Belgium: Ghent University 2014, 26–27.
- Mallo, J. (1954). “La plaga de los anglicismos”, *Hispania* 37, 135-140.
- Malone, J. (1988). *The Science of Linguistics in the Art of Translation: Some Tools from Linguistics for the Analysis and Practice of Translation*. Albany: Suny.
- Marazzini, C. (2015). “Perché in Italia si è tanto propensi ai forestierismi?”. In Marazzini, C. & Petralli, A. (a cura di) (2015), *La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi*, no pag., <https://books.google.it/books?id=goN5CgAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q&f=false> (consultato il 10/01/18).
- Marchi, C. (2011). *Il linguaggio non letterale in interpretazione simultanea nei dibattiti del Parlamento Europeo*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Marini, A. & Nocentini, U. (2003). *Comunicazione verbale e emisfero destro*. Milano: Springer.

- Martin, J.C. (1967). "Hesitations in the speaker's production and in the listener's reproduction of utterances", *Journal of Verbal Learning and Verbal Behaviour* 6, 903-909.
- Martinet, A. (1977). *Elementi di linguistica generale*. Roma: Laterza.
- Marzocchi, C. & Zucchetto, G. (1997). "Some Considerations on Interpreting in an Institutional Context: The Case of the European Parliament", *Terminologie et Traduction* 3, 70-85.
- Marzocchi, C. (1998). "The case for an institution-specific component in interpreting research", *The Interpreter's Newsletter* 8, 51-74.
- Marzocchi, C. (2005). "On a Contradiction in the Discourse on Language Arrangements in EU Institutions", *Across Languages and Cultures* 6:1, 5-12.
- Marzocchi, C. (2007). "Translation — Transcript — Interpretation. Notes on the European Parliament verbatim report of proceedings", *Across Languages and Cultures* 8:2, 249-254.
- Matsubara, S., Takagi, A., Kawaguchi, N. & Inagaki, Y. (2002). "Bilingual spoken monologue corpus for simultaneous machine interpretation research". In González Rodríguez, M. & Suárez Araujo, C.P. (a cura di) (2002), *LREC 2002. Proceedings of the third international conference on language resources and evaluation, 29th, 30th and 31st May 2002, Las Palmas de Gran Canaria, Vol. I*, 153-159.
- Mazzotta, P. (2008). "Riflessioni Glottodidattiche sulla Traduzione delle Microlingue". In Montella, C. & Marchesini, G. (a cura di) (2008), *I saperi del tradurre. Analogie, affinità, confronti*, 133-145.
- McEnery, T. & Gabrielatos, C. (2006). "English Corpus Linguistics". In Aarts, B. & McMahon, A. (a cura di) (2006), *The Handbook of English Linguistics*, 33-71.
- McEnery, T. & Wilson, A. (2001). *Corpus Linguistics. An Introduction*. Edinburgo: Edinburgh University Press.
- McEnery, T., Xiao, R. & Yukio, T. (2006). *Corpus-based Language Studies. An advanced resource book*. London/New York: Routledge.
- Mead, P. (1996). "Action and interaction in interpreting", *The Interpreter's Newsletter* 7, 19-30.

- Mead, P. (2000). "Control of pauses by trainee interpreters in their A and B languages", *The Interpreter's Newsletter* 10, 89-102.
- Mead, P. (2004). "Selezione lessicale ed interferenza linguistica nell'interpretazione consecutiva". In Garzone, G. & Cardinaletti, A. (a cura di) (2004), *Lingua. Mediazione Linguistica e Interferenza*, 287-302.
- Medici, V. (2006). *I nomi propri: una sfida per l'interprete*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Medina López, J. (1998). *El anglicismo en el español actual*. Madrid: Arco Libros.
- Mengaldo, V. (1994). *Storia della lingua italiana. Il Novecento*. Bologna: Il Mulino.
- Merlini, R. (1996). "Interprit - Consecutive interpretation module", *The Interpreters' Newsletter* 7.
- Messina, A. (1998). "The reading aloud of English language texts in simultaneously interpreted conferences", *Interpreting* 3:2, 147-161.
- Meyer, B. (2008). "Interpreting proper names: different interventions in simultaneous and consecutive interpreting", *Trans-kom* 1:1, http://www.trans-kom.eu/ihv_01_01_2008.html (consultato il 10/01/18).
- Micchi, R. (2014). *Le collocazioni in traduzione e interpretazione tra italiano e francese: Uno studio su eptic_01_2011*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Micheli, N. (2007). *Interpretazione simultanea al Parlamento europeo: il fenomeno delle aggiunte*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Migliorini, B. et al. (2007). Scheda sul lemma "A.I.D.S.", *Dizionario italiano multimediale e multilingue d'ortografia e di pronuncia*. Torino: Rai Eri.
- Milanesi, G. (1923). "Morbo italico (Xenofilia congenita)", *Corriere Italiano* 30/12/1923.
- Mohseni, S. (2015). *Didactique de la traduction professionnelle dans les universités iraniennes*. Limoges: Université de Limoges.

- Monacelli, C. (1994). “Vino nuovo in botti vecchie? Modelli di aggiornamento per l’interpretazione”, *Koiné* 4, 97-112.
- Monacelli, C. (2005). *Surviving the role: A corpus-based study of self-regulation in simultaneous interpreting as perceived through participation framework and interactional politeness*. Edinburgo: School of Management and Languages, <http://hdl.handle.net/10399/1135> (consultato il 10/01/18).
- Monelli, P. (1933). *Barbaro dominio: cinquecento esotismi esaminati, combattuti e banditi dalla lingua con antichi e nuovi argomenti, storia ed etimologia delle parole e aneddoti per svagare il lettore*. Milano: Hoepli.
- Monti, C., Bendazzoli, C., Sandrelli, A. & Russo, M. (2006). “Studying Directionality in Simultaneous Interpreting through an Electronic Corpus: EPIC (European Parliament Interpreting Corpus)”. In A. Clas; G. L. Bastin; H. Buzelin; J. Dancette; J. Lavoie; E. Valentine & S. Vandaele (a cura di) (2006), *Pour une traductologie proactive (2005): Colloque international du 50e anniversaire de Meta*, <http://www.erudit.org/livre/meta/2005/index.htm> (consultato il 17/9/17).
- Morelli, M. (2005). “Estudio de la ambigüedad en la interpretación simultánea español-italiano”, *Puentes* 5, 99-108.
- Morelli, M. (2008). *Estudio sobre la ambigüedad en la interpretación simultánea y en la traducción a la vista español-italiano*. Università di Granada, Tesi dottorale non pubblicata, <http://digibug.ugr.es/bitstream/10481/2000/1/17613012.pdf> (consultato il 10/01/18).
- Morselli, N. (in pubblicazione). “Interpreting universals: a Study on Explicitness in the intermodal corpus EPTIC”, *InTRAlinea* Special Issue.
- Moser-Mercer, B. (1978). “Simultaneous Interpretation: A Hypothetical Model and Its Practical Application”. In Gerver, D. & Wallace, S. (a cura di) (1978), *Language Interpretation and Communication. Proceedings of the NATO Symposium on Language Interpretation and Communication held in Venice, September 26-October 1, 1977*. 353-368.
- Motta, M. (2006). “A Blended Tutoring Program for Interpreter Training”. In Crawford, C. *et al.* (a cura di) (2006), *Proceedings of Society for*

- Muñoz Martín, F. J. (2007). “Interferencia lingüística y traducción. ¿Pierde el traductor su papel o ha perdido los papeles?”, *Panace@* 8:25, 15-22.
- Napier, J. (2004). “Interpreting omissions: A new perspective”, *Interpreting (International Journal of Research and Practice in Interpreting)* 6:2, 117-142.
- Newmark, P. (1980). “What Translation Theory is About”, *Quinquereme* 3:1, 1-21.
- Newmark, P. (1987). *A textbook of translation*. Londra: Prentice Hall International.
- Newmark, P. (2004). “Names as a Translation Problem”. In Harald K., Armin P. F., N. Greiner, T. Hermans, W. Koller, J. Lambert with J. House, B. Schultze (a cura di) (2004), *Übersetzung / Translation / Traduction. Vol. 1. (Handbücher zur Sprach- und Kommunikationswissenschaft 26.1.)*, 527-530.
- Niska, H. (1998). “Explorations in translational creativity: strategies for interpreting neologisms”, <http://lisa.tolk.su.se/kreeng2.htm> (consultato il 1/05/17).
- Nomdedeu Rull, A. (2006). “Accademia della Crusca y Real Academia Española: el ejercicio de la norma lingüística”. In AA.VV., *Annali dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"*, Sezione Romanza, XLVIII, 1, 151-182, <http://dfe.uab.es/neolcyt/images/stories/estudios/otros/nom2006a.pdf> (consultato il 10/01/18).
- Nord, B. (2015). “Analisi dei problemi traduttivi in un modello didattico applicato”, *Tradurre* 9, s.p., <https://rivistatradurre.it/2015/11/analisi-dei-problemi-traduttivi-in-un-modello-didattico-applicato/> (consultato il 10/01/18).
- Ondelli, S. (1998). *L'italiano parlato nell'interpretazione: un caso specifico, gli ambiti d'impiego dei dimostrativi*. Trieste: Università degli Studi di Trieste.
- Ono, T., Tohyama, H. & Matsubara, S. (2008). “Construction and analysis of word-level time-aligned simultaneous interpretation corpus”. In Calzolari, N., Choukri, K., Maegaard, B., Mariani, J., Odjik, J.,

- Piperidis S. & Tapias, D. (a cura di) (2008), *Proceedings of LREC 2008: 6th Language Resources and Evaluation Conference (Marrakech, Morocco, 26-30 May)*, s.p., http://slp.itc.nagoya-u.ac.jp/web/papers/2008/ono_lrec2008.pdf (consultato il 10/01/18).
- Padilla Benítez, P., Bajo, M. T. & Padilla Adamuz, F. (1999). "Proposal for a cognitive theory of translation and interpreting. A methodology for future empirical research", *The Interpreter's Newsletter* 9, 61-78.
- Padilla, P. & Abril, M.I. (2003). "Implicaciones de la dirección inglés-español en la adquisición de la técnica de interpretación simultánea". In Kelly, D. *et al.* (a cura di) (2003), *La direccionalidad en traducción e interpretación. Perspectivas teóricas, profesionales y didácticas*, 391-406.
- Paradis, M. (1984). "Aphasie et traduction", *Meta* 29:1, 57-67.
- Paradis, M. (1987). *The Assessment of Bilingual Aphasia*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum.
- Paradis, M. (1989). "Bilingual and Polyglot Aphasia". In Boller, F. & Grafman, J. (a cura di) (1989), *Handbook of Neuropsychology*, 117-140.
- Paradis, M. (1994). "Toward a Neurolinguistic Theory of Simultaneous Translation: The Framework", *International Journal of Psycholinguistics* 10:3, 319-335.
- Pearl, S. (1999). "The other three eighths & the four f's: Finiteness, fallibility, freedom of speech and fair competition in the simultaneous interpretation environment", *The Interpreter's Newsletter* 9, 3-28.
- Pearl, S. (2007). "Scripta manent, verba volant: Written translation and simultaneous interpretation - sibilings or distant cousins: an exploration of some less apparent differences", *TRANS: Revista de Traductología* 11, 215-230.
- Pedersen. J. (2011). *Subtitling Norms for Television. An exploration focusing on extralinguistic cultural references*. Amsterdam. John Benjamins.
- Peeters, J. (2001). "On the Translation of Proper Names and some Implications for Translation Theory". In Thelen, M. &

- Lewandowska-Tomaszczyk, B. (a cura di) (2001), *Translation and Meaning 5. Proceedings of a conference held in Maastricht in April 2000*, no pag.
- Pérez Luzardo Díaz, J. (2005). *Didáctica de la interpretación simultánea*. Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, Tesi dottorale non pubblicata,
<https://acceda.ulpgc.es:8443/xmlui/bitstream/10553/1993/1/257.pdf> (consultato il 10/01/18).
- Pérez Luzardo Díaz, J. (2009). “Estudio sobre la eficacia de un sistema de ejercicios para la práctica de la interpretación simultánea”, *Sendeban* 20, 257-288,
<http://revistaseug.ugr.es/index.php/sendeban/article/view/399> (consultato il 10/01/18).
- Petralli, A. (2015). “Introduzione ai lavori”. In Marazzini, C. & Petralli, A. (a cura di) (2015), *La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi*, no pag.,
<https://books.google.it/books?id=goN5CgAAQBAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q&f=false> (consultato il 10/01/18).
- Pierini, P. (2015). “Translating English compound adjectives into Italian: problems and strategies”, *Translation & Interpreting* 7:2, 17-29.
- Pippa, S. & Russo, M. (2002). “Aptitude for Conference Interpreting: A Proposal for a Testing Methodology Based on Paraphrase”. In Garzone, G. & Viezzi, M. (a cura di) (2002), *Interpreting in the 21st Century. Challenges and Opportunities*, 245-256.
- Pironti, A. (1943). “La guerra delle parole”, *Il Popolo di Roma* 8/09/1943.
- Pöchhacker, F. (1999). “Teaching practices in simultaneous interpreting”, *The Interpreters' Newsletter* 9, 157-176.
- Pöchhacker, F. (2004). “I in TS: On Partnership in Translation Studies”. In Schäffner, C. (a cura di) (2004), *Translation Research and Interpreting Research. Traditions, Gaps and Synergies*, 104-115.
- Pöchhacker, F. (2007). “Coping with culture in media interpreting”, *Perspectives: Studies in Translatology* 15:2, 123-142.
- Pratt, C. (1980). *El anglicismo en el español peninsular contemporáneo*. Madrid: Gredos.
- Pym, A. (2008). “On omission in simultaneous interpreting: Risk analysis of a hidden effort”. In Gyde, H., Chesterman, A. & Gerzymisch-

- Arbogast, H. (a cura di) (2008), *Efforts and Models in Interpreting and Translation Research. A Tribute to Daniel Gile*, 83-105.
- Quarantotto, C. (2001). *Dizionario delle parole nuovissime*. Roma: Newton Compton.
- Raffaelli, S. (1983). *Le parole proibite: Purismo di Stato e regolamentazione della pubblicità in Italia (1812-1945)*. Bologna: Il Mulino.
- Raffaelli, S. (2006). “La vicenda dei neologismi a corso forzoso nella Reale Accademia d’Italia”. In Della Valle, V. & Adamo, G. (a cura di) (2006), *Che fine fanno i neologismi? A cento anni dalla pubblicazione del Dizionario Moderno di Alfredo Panzini*, 91-104.
- Rando, G. (1987). *Dizionario degli anglicismi nell’italiano postunitario*. Firenze: Olschki.
- Real Academia Española de la Lengua (2010), *Ortografía de la Lengua Española*. Madrid: Espasa.
- Renzi, L., Salvi, G. & Cardinaletti, A. (1995). *Grande grammatica italiana di consultazione*. Vol. III. Bologna: Il Mulino.
- Riccardi, A. (1996). “Language-specific strategies in simultaneous interpreting”. In Dollerup, C. & Appel, V. (a cura di) (1996), *Teaching translation and interpreting 3: new horizons: papers from the third Language International Conference, Elsinore, Denmark, 9-11 june 1995*, 213-222.
- Riccardi, A. (1997). “Lingua di conferenza”. In Gran, L. & Riccardi, A. (a cura di) *Nuovi orientamenti negli studi sull’interpretazione*, Padova, CLEUP, 59-74.
- Riccardi, A. (1999). “Interpretazione simultanea: strategie generali e specifiche”. In Falbo, C., Russo, M. & Straniero Sergio, F. (a cura di) (1999), *Interpretazione simultanea e consecutiva: Problemi teorici e metodologie didattiche*, 161-174.
- Riccardi, A. (2005). “On the Evolution of Interpreting Strategies in Simultaneous Interpreting”, *Meta* 50:2, 753-767.
- Riccardi, A. (2010). “Velocità d’eloquio e interpretazione simultanea”. In Lee-Jahnke, H. & Prunc, E. (a cura di) (2010), *Am Schnittpunkt von Philologie und Translationswissenschaft. Festschrift zu Ehren von Martin Forstner*, 281-298.

- Riccardi, A. (2015). "Speech rate". In Pöchhacker, F. (a cura di) (2015), *Encyclopedia of Interpreting Studies*, 397-399.
- Riediger, H. (2012). "Cos'è la Terminologia e Come Si Fa un Glossario". http://www.term-minator.it/corso/doc/mod3_termino_glossa.pdf (consultato il 18/9/17).
- Robustelli, C. & Benedetti, M. (a cura di) (2008). *L'italiano tra le lingue d'Europa*. Firenze/Bruxelles: Acc. Crusca-DGI.
- Rodríguez Días, J. A. (2011). *Anglicismos y germanismos en el lenguaje de la publicidad del español peninsular contemporáneo*. Universidade de Santiago de Compostela. Tesi dottorale non pubblicata.
https://minerva.usc.es/xmlui/bitstream/handle/10347/3636/9788498877977_content.pdf?sequence=1 (consultato il 13/01/18).
- Rodríguez Medina, M. J. (2002). "Observaciones a propósito de la traducción como vía de entrada de anglicismos al español", *Sendeban* 13, 73-80.
- Ross, D. (1998). "La traduzione dei dibattiti degli europarlamentari: un duplice trasferimento", *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione* 3, 101-112.
- Russo, M. & Rucci, M. (1997). "Verso una classificazione degli errori nella simultanea dallo spagnolo all'italiano". In Gran, L. & Riccardi, A. (1997), *Nuovi orientamenti negli studi sull'interpretazione*, 179-199.
- Russo, M. (1990). "Disimetrías y actualización: un experimento de interpretación simultánea (español-italiano)". In Gran, L. & Taylor, C. (a cura di) (1990), *Aspects of applied and experimental research on conference interpretation*, 158-225.
- Russo, M. (2000). "L'interpretazione simultanea dei film e la didattica: l'esperienza di un festival". In Melloni, A., Lozano, R. & Capanaga, P. (a cura di) (2000), *Interpretar traducir textos de la(s) cultura(s) hispanica(s)*, 267-285.
- Russo, M. (2010). "Reflecting on Interpreting Practice: Graduation Theses Based on the European Parliament Interpreting Corpus (EPIC)". In Zybatow, L. (a cura di) (2010), *Translationswissenschaft - Stand und Perspektiven. Innsbrucker Ringvorlesungen zur Translationswissenschaft VI*, 35-50.

- Russo, M. (2011). "Text Processing Patterns in Simultaneous Interpreting (Spanish - Italian): a Corpus-based Study". In Pöckl, W., Ohnheiser, I. & Sandrini, P. (a cura di) (2011), *Translation - Sprachvariation – Mehrsprachigkeit*, 83-103.
- Russo, M. (2011). *Interpretare lo spagnolo. L'effetto delle dissimmetrie morfosintattiche nella simultanea*. Bologna: CLUEB.
- Russo, M. (2014). "Fenomeni dell'oralità critici per l'interpretazione simultanea: un'analisi contrastiva spagnolo-italiano basata sul corpus EPIC". In San Vicente, F. & Morillas, E. (a cura di) (2014), *Oralidad contrastiva español-italiano: aspectos gramaticales, discursivos y textuales*, 165-181.
- Russo, M. (2016). "Orality and gender: a corpus-based study on lexical patterns in simultaneous interpreting", *MonTI Special Issue 3*, 307-322, <http://rua.ua.es/dspace/handle/10045/13027> (consultato il 17/9/17).
- Russo, M., Bendazzoli, C. & Sandrelli, A. (2006). "Looking for Lexical Patterns in a Trilingual Corpus of Source and Interpreted Speeches: Extended Analysis of EPIC (European Parliament Interpreting Corpus)", *Forum* 4:1, 221-254.
- Russo, M., Bendazzoli, C., Sandrelli, A. & Spinolo, N. (2012). "The European Parliament Interpreting Corpus (EPIC): implementation and developments". In Straniero-Sergio, F. & Falbo, C. (a cura di) (2012), *Breaking ground in corpus-based interpreting studies*, 53-90.
- Sabatini, F. (2011). "L'italiano lingua permissiva? Proposta per una strategia comune delle lingue europee verso l'anglicismo". In Moraldo, S. (a cura di) (2008), *Sprachkontakt und Mehrsprachigkeit. Zur Anglizismendiskussion in Deutschland, Öster-reich, der Schweiz und Italien*, Convegno Internazionale, Forlì, 21-22 marzo 2007, 267-275.
- Sahin, M. (2013). "Virtual Worlds in Interpreter Training", *The Interpreter and Translator Trainer* 7:1, 91-106.
- Salmon Kovarski, L. (2002). "Anthroponyms, acronymys and allocutives in interpreting from Russian". In Garzone, G. & Viezzi, M. (a cura di) (2002), *Interpreting in the 21st Century. Challenges and Opportunities*, 83-94.

- San Vicente, F. & Morillas, E. (a cura di) (2014). *Oralidad contrastiva español-italiano: aspectos gramaticales, discursivos y textuales*. Cuadernos AISPI 4/2014.
- San Vicente, F. (a cura di) (2002). *L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'interferenza linguistica*. Bologna: CLUEB.
- Sandrelli, A. & Bendazzoli, C. (2005). "Lexical patterns in simultaneous interpreting: a preliminary investigation of EPIC (European Parliament Interpreting Corpus)". In AA. VV. (2005), *Proceedings from the Corpus Linguistics Conference Series 2005, Vol.1, no.1, a collection of papers presented at the Corpus Linguistics 2005 conference, held at the University of Birmingham, July 14-17 2005*, <http://www.corpus.bham.ac.uk/pclc/#comple> (consultato il 17/9/17).
- Sandrelli, A. & de Manuel Jerez, J. (2007). "The Impact of Information and Communication technology (ICT) on Interpreter Training: State-of-the-Art and Future Prospects", *The Interpreter and Translator Trainer* 1:2, 269-303.
- Sandrelli, A. (2003). "Herramientas informáticas para la formación de intérpretes: Interpretations y The Black Box". In de Manuel Jerez, J. (a cura di) (2003), *Nuevas tecnologías y formación de intérpretes*, 67-112.
- Sandrelli, A. (2005a). "Designing CAIT (Computer-Assisted Interpreter Training) Tools: Black Box". In Gerzymisch-Arbogast, H. & Nauert, S. (a cura di) (2005), *Proceedings of the Marie Curie Euroconferences Mutra: Challenges of Multidimensional Translation*. Saarbrücken 2-6 May 2005, http://www.euroconferences.info/proceedings/2005_Proceedings/2005_proceedings.html (consultato il 10/01/18).
- Sandrelli, A. (2005b). "La trattativa d'affari: osservazioni generali e strategie didattiche". In M. Russo & G. Mack (a cura di) (2005), *Interpretazione di trattativa. La mediazione linguistico-culturale nel contesto formativo e professionale*, 77-91.
- Sandrelli, A. (2010). "Corpus-Based Interpreting Studies and Interpreter Training: a Modest Proposal". In Zybatow, L. (a cura di) (2010), *Translationswissenschaft - Stand und Perspektiven. Innsbrucker Ringvorlesungen zur Translationswissenschaft VI*, 69-90.
- Sandrelli, A. (2012). "Introducing FOOTIE (Football in Europe): simultaneous interpreting in football press conferences". In

- Straniero Sergio, F. & Falbo, C. (a cura di) (2012), *Breaking ground in corpus-based interpreting studies*, 119-154.
- Sandrelli, A. (2015). “Becoming an interpreter: the role of computer technology”, *MonTI Special Issue 2*, 111-138.
- Sandrelli, A., Bendazzoli, C. & Russo, M. (2010). “European Parliament Interpreting Corpus (EPIC): Methodological Issues and Preliminary Results on Lexical Patterns in Simultaneous Interpreting”, *International Journal of Translation* 22:1-2, 165-203.
- Santandrea, M. (2014). *Le collocazioni in traduzione e interpretazione tra italiano e inglese: Uno studio su eptic_01_2011*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Schjolager, A. (1995a). “An explanatory study of Translational Norms in Simultaneous Interpreting: Methodological Reflections”, *Hermes Journal of Linguistics* 14, 65-88.
- Schjoldager, A. (1995b). “Interpreting Research and the 'Manipulation School' of Translation Studies”, *Target* 7: 1, 29-45.
- Schweda-Nicholson, N. (1985). “Consecutive Interpretation Training: videotapes in the classroom”, *Meta* 30: 2, 148-154.
- Seeber, K. (2006). “SIMON: an online clearing house for interpreter training materials”. In Crawford, C. *et al.* (a cura di) (2006), *Proceedings of Society for Information Technology and Teacher Education International Conference 2006*, 2403-2408.
- Seeber, K. (2017). “Interpreting at the European Institutions: faster, higher, stronger”, *CLINA: an Interdisciplinary Journal of Translation, Interpreting and Intercultural Communication* 3:2, 73-90,
<http://revistas.usal.es/index.php/clina/article/view/clina2017327390/18187> (consultato il 30/01/18).
- Seleskovitch, D. & Lederer, M. (1989). *Pédagogie raisonnée de l'interprétation*. Parigi: Didier Èrudition.
- Seleskovitch, D. (1982). “Impromptu speech and oral translation”. In Enkvist, N. E. (a cura di) (1982), *Impromptu Speech: A Symposium*, 241-253.
- Serianni, L. (1988). *Grammatica italiana*. Torino: Utet.

- Serianni, L. (2009). "Le forze in gioco nella storia linguistica". In Trifone, P. (2009), *Lingua e Identità. Una storia sociale dell'italiano*, 47-77.
- Setton, R. (1999). *Simultaneous Interpretation: A cognitive-pragmatic analysis*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Setton, R. (2011). "Corpus-based Interpretation Studies: Reflections and prospects". In Kruger, A., Wallmach, K. & Munday, J. (a cura di) (2011), *Corpus-based Translation Studies: Research and Applications*, 33-75.
- Shlesinger, M. & Malkiel, B. (2005). "Comparing modalities: cognates as a case in point", *Across Languages and Cultures* 6:2, 173-193.
- Shlesinger, M. & N. Ordan (2012). "More spoken or more translated? Exploring a known unknown of simultaneous interpreting", *Target* 24:1, 43-60.
- Shlesinger, M. (1998). "Corpus-based interpreting studies as an offshoot of corpus-based translation studies", *Meta* 43:4, 486-493.
- Shlesinger, M. (2003). "Effects of presentation rate on working memory in simultaneous interpreting", *The Interpreter's Newsletter* 12, 37-49.
- Shlesinger, M. (2004). "Doorstep inter-subdisciplinarity and beyond". In Schaffner, C. (a cura di) (2004), *Translation Research and Interpreting Research. Traditions, Gaps and Synergies*. 116-123.
- Shlesinger, M. (2008). "Towards a definition of Interpretese. An intermodal, corpus-based study". In Hansen, G., Chesterman, A. & Gerzymisch-Arbogast, H. (a cura di) (2008), *Efforts and Models in Interpreting and Translation Research. A tribute to Daniel Gile*, 237-253.
- Silvagni, U. (1938). *Il vitupero dell'idioma e l'adunata de' mostri: roba da far piangere e ridere*. Milano: Fratelli Bocca.
- Silverman, D. (1998). *Harvey Sacks and Conversation Analysis*. Cambridge: Cambridge Polity Press.
- Simonetto, F. (2002). "Interference between cognate languages: simultaneous interpreting from Spanish into Italian". In Garzone, G., Mead, P. & Viezzi, M. (a cura di) (2002), *Perspectives on interpreting*, 129-146.

- Sočanac, L. (2000). “Adattamento dei prestiti inglesi nell’italiano”. In Vanvolsem, S., Vermandere, D., DHulst, Y. & Musarra, F. (2000), *L’italiano oltre frontiera*, 119-128.
- Spinolo, N. (2014). *Il linguaggio figurato e la cabina di simultanea: il progetto IMITES (Interpretación de la Metáfora entre Italiano y Español)*. Università degli Studi di Bologna, Tesi dottorale non pubblicata.
- Stickel, G. & Varadi, T. (2012). *Lexical challenges in a multilingual Europe. Contributions to the Annual Conference 2012 of EFNIL in Budapest*. Berna: Peter Lang.
- Stragapede, E. (2016). *Allargamento e analisi di un corpus intermodale: le parole chiave del sottocorpus di italiano di EPTIC_2011*. Università degli Studi di Bologna, Tesi di Laurea non pubblicata.
- Straniero Sergio, F. (1997). *Talkshow interpreting: la mediazione linguistica nella conversazione-spettacolo*. Trieste: EUT.
- Straniero Sergio, F. (1999). “Verso una sociolinguistica interazionale dell’interpretazione”. In Falbo, C., Russo, M. Straniero Sergio, F. (a cura di) (1999), *Interpretazione Simultanea e Consecutiva*, 103-139.
- Taehyung, L. (2011). “English into Korean Simultaneous Interpretation of Academy Awards Ceremony Through Open Captions on TV”, *Meta* 56:1, 145-161, <http://www.erudit.org/revue/meta/> (consultato il 10/01/18).
- Tagliatela, A. (2011). “Le interferenze dell’inglese nella lingua italiana tra protezionismo e descrittivismo linguistico: il caso del lessico della crisi”, *Linguae &- Rivista di Lingue e Culture Moderne* 10:2, 65-89, <http://www.ledonline.it/index.php/linguae/> (consultato il 10/01/18).
- Tagliavini, C. (1973). *Orígenes de las lenguas neolatinas*. México: Fondo de Cultura Económica.
- Tannenbaum, P.H., Williams, F. & Hillier, C.S. (1965). “Word predictability in the environments of hesitations”, *Journal of Verbal Learning and Verbal Behaviour* 4, 134-140.
- Tannenbaum, P.H., Williams, F. & Wood, B.S. (1967). “Hesitation phenomena and related encoding characteristics in speech and typewriting”, *Language and Speech* 10, 203-215.

- ten Have, P. (1999). *Doing conversation analysis: a practical guide*. London: Sage.
- ten Have, P. (2002). "Reflections on transcription", *Cahiers de praxématique* 39, 21-43.
- Tissi, B. (2000). "Silent pauses and disfluencies in simultaneous interpretation: A descriptive analysis", *The Interpreter's Newsletter* 10, 103-128.
- Tohyama, H., Matsubara, S., Kawaguchi, N. & Inagaki, Y. (2005). "Construction and utilization of bilingual speech corpus for simultaneous machine interpretation research". In *Proceedings of the 9th European conference on speech communication and technology (Eurospeech-2005)*, 1585-1588, http://www.isca-speech.org/archive/archive_papers/interspeech_2005/i05_1585.pdf (consultato il 10/01/18).
- Tonin, R. (2003). "Timidez y arrojito: las dos caras del préstamo en traducción", *Interlingüística* 14, 989-999.
- Tonin, R. (2010). *El vaivén de las palabras. Los anglicismos en español y en la traducción al italiano*. Roma: Aracne.
- Toury, G. (1995). *Descriptive Translation Studies - and Beyond*. Amsterdam: John Benjamins.
- Trifone, P. (2009). "L'italiano. Lingua e Identità". In Trifone, P. (2009), *Lingua e Identità. Una storia sociale dell'italiano*, 15-45.
- Ullman, S. (1951). *The principles of semantics*. Glasgow: Jackson, Son & Company.
- Vaccaro, V. A. (2007). "Il prestito linguistico tra teoria e retorica: criteri metodologici ed effetti stilistici", *L'Analisi Linguistica e Letteraria* 15: 1, 117-154, <http://www.analisilinguisticaeletteraria.eu/wp-content/uploads/2015/02/200701VaccaroC.pdf> (consultato il 13/01/18).
- Valle, G. (2016). *Italiano urgente: 500 anglicismi tradotti in italiano sul modello dello spagnolo*. Trento: Reverdito.
- Vassalli, S. (1989). *Il neoitaliano. Le parole degli anni Ottanta scelte e raccontate da Sebastiano Vassalli*. Bologna: Zanichelli.
- Vaxelaire, J. L. (2006). "Pistes pour une nouvelle approche de la traduction automatique des noms propres", *Meta* 51:4, 719-738.

- Vázquez Ayora, G. (1977). *Introducción a la traductología*. Washington: Georgetown University.
- Venuti, L. (1995). *The translator's invisibility: A history of translation*. Londra e New York: Routledge.
- Viaggio, S. (2002). "The quest for optimal relevance: the need to equip students with a pragmatic compass". In Garzone, G. & Viezzi, M. (a cura di) (2002), *Interpreting in the 21st Century. Challenges and Opportunities*, 229-244.
- Viezzi, M. (1993). "Written translation and simultaneous interpretation compared and contrasted: A Case Study", *The Interpreter's Newsletter* 5, 94-100.
- Viezzi, M. (1999). "Aspetti della qualità nell'interpretazione". In Falbo, C., Russo, M. & Straniero Sergio, F. (a cura di) (1999), *Interpretazione simultanea e consecutiva. Problemi teorici e metodologie didattiche*, 140-151.
- Vinay, J.P. & Darbelnet, J. (1958). *Stylistique Comparée du Français et de l'Anglais. Méthode de traduction*. Paris: Didier.
- Visson, L. (2005). "Simultaneous Interpretation: Language and cultural difference". In Bermann, S. & Wood, M. (a cura di) (2005), *Nation, Language and the Ethics of Translation*, 51-64.
- Vuorikoski, A.R. (2004). *A Voice of its Citizens or a Modern Tower of Babel?* Tampere: Tampere University Press.
- Wallmach, K. (2004). "Pressure players' or 'choke artists'? How do Zulu simultaneous interpreters handle the pressure of interpreting in a legislative context?", *Language Matters. Studies in the Languages of Africa* 35:1, 179-200.
- Walter, H. (1999). *L'avventura delle lingue in Occidente*. Roma: Laterza.
- Wang, B. (2012). "A Descriptive Study of Norms in Interpreting: Based on the Chinese-English Consecutive Interpreting Corpus of Chinese Premier Press Conferences", *Meta* 57:1, 198-212, <http://www.erudit.org/revue/meta/> (consultato il 10/01/18).
- Weinreich, U. (1953). *Languages in Contact: Findings and Problems*. Den Haag: Mouton.

- Whitaker, H. A. & Dennis, M. (1976). "Language acquisition following hemidecortication: linguistic superiority of the left over the right hemisphere", *Brain* 3, 404-433.
- Wind, B. H. (1928). *Mots italiens introduits au XVI siècle*. Kluwer: Deventer.
- Wu, M. (2001). "The importance of being strategic: a strategic approach to the teaching of simultaneous interpreting", *Studies of Translation and Interpretation* 6, 79-92.
- Xu, R. (2015). *Terminology preparation for simultaneous interpreters*. Leeds: University of Leeds.
- Zanettin, F. (1998). "Bilingual comparable corpora and the training of translators", *Meta* 43:4, 616-630, <http://id.erudit.org/iderudit/004638ar> (consultato il 10/01/18).
- Zanettin, F., Bernardini, S. & Stewart, D. (a cura di) (2003). *Corpora in Translator Education*. Manchester/Northampton: St Jerome.
- Zolli, P. (1976). *Le parole straniere*. Bologna: Zanichelli.

Dizionari

- A.A. V.V. (1970). *Vocabolario della Lingua Italiana*, Bologna: Zanichelli.
- A.A. V.V. (1995). *Dizionario della Lingua Italiana*, Novara: De Agostini.
- Clave: Diccionario de Uso del Español Actual*. <http://clave.smdiccionarios.com/app.php> (consultato il 23/11/17).
- De Mauro, T. (a cura di) (2007). *GRADIT. Grande Dizionario Italiano dell'Uso*. Torino: UTET.
- De Mauro, T. (a cura di). *Il dizionario della lingua italiana De Mauro*. <https://dizionario.internazionale.it/> (consultato il 17/10/17).
- Diccionario Internacional*, http://diccionario-internacional.com/definiciones/?spanish_word=nimby (consultato il 4/08/17).
- Dizionario Garzanti Linguistica*. <https://www.garzantilinguistica.it/> (consultato il 17/01/18).

- Dizionario Treccani di Economia e Finanza*
http://www.treccani.it/enciclopedia/federal-reserve_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (consultato il 4/08/17).
- Gabrielli, A., *Grande Dizionario Hoepli di Italiano*,
http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano.aspx (consultato il 13/01/18).
- Oxford English Dictionary* (OED), <http://public.oa.cura.dicom> (consultato il 17/11/17).
- Real Academia Española, *Diccionario de la Lengua Española* 23.1.
<http://dle.rae.es/> (consultato il 24/12/17).
- Real Academia Española, *Diccionario Panhispánico de Dudas*.
<http://www.rae.es/recursos/diccionarios/dpd> (consultato il 24/12/17).
- Sabatini, F., Coletti, V. (a cura di) (1997). *DISC. Dizionario Italiano Sabatini Coletti*. Firenze: Giunti.
- Sabatini, F., Coletti, V. (a cura di) (2006). *Il Sabatini Coletti. Dizionario della Lingua Italiana 2006*. Milano: Rizzoli Larousse.
- Sabatini, F., Coletti, V. (a cura di). *Il Sabatini Coletti. Dizionario della Lingua Italiana*. http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/ (consultato il 17/10/17).
- Treccani.it, *Dizionario Treccani dei Neologismi*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, <http://www.treccani.it/> (consultato il 13/01/18).
- Treccani.it, *Vocabolario Treccani online*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, <http://www.treccani.it/> (consultato il 13/01/18).
- Zingarelli, N. (a cura di) (1958). *Vocabolario della Lingua Italiana*. Bologna: Zanichelli.
- Zingarelli, N. (a cura di) (2006). *Vocabolario della Lingua Italiana. Lo Zingarelli 2006*. Bologna: Zanichelli.
- Zingarelli, N. *Vocabolario della Lingua Italiana. Lo Zingarelli 2016*.
<https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16>
 (consultato il 13/01/18)

Appendice 1: Corpus Anglintrad

	ORIGINALE ITA	INTERPRETAZ. ESP	RESOCONTO TRAD. ESP	INDICAZIONE RAE/EURLEX	STRATEGIA INTERPRETATIVA	STRATEGIA TRADUTTIVA	STRAT. UGUALI/DIVERSE
	Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295281203121&format=wmv Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110117&secondRef=TOC&language=IT Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-17/P7_CRE(2011)01-17_ES.pdf						
	Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni del Presidente del Parlamento Europeo sulla situazione in Tunisia Oratore: Pier Antonio Panzeri / Gruppo S&D / uomo						
17_01_11	Argomento: politica Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 3:50 min, numero parole 620) Tipo di delivery: letto						
	Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO						
Cod. 1	/i finanziamenti degli Stati europei non sono arrivati/ quelli della Commissione restano in standby / la promessa di zona di libero scambio non esiste/	/tenían que llegar los fondos/ por lo tanto...todo ha quedado detenido / las promesas de los [#] cambios ehm quedaron en papel mojado/	Los fondos de los Estados miembros nunca llegaron y los de la Comisión se encuentran congelados . La prometida zona de libre comercio no existe.	Uso innecesario (Clave)	4- Resa sostitutiva	4- Resa sostitutiva	Uguali

Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione

Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7 min, numero parole 843)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 2A /questo è stato anche... il primo caso di applicazione pratica dei principi sanciti nell'ambito dello Small Business... Act /<ect>/ in effetti alle imprese europee/	/esto [#] es... también ehm un ejemplo de aplicación práctica de... lo que se puede hacer por las pymes... sobre todo a las...pequeñas empresas...la normativa comunitaria ofrecerá/	Esta es igualmente la primera aplicación en la práctica de los principios consagrados en la Small Business Act.	El Small Business Act (Eurlex)	3 Generalizzazione	2 Resa invariata	Diverse
--	---	--	--------------------------------	--------------------	------------------	---------

Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione

Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 843)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 3B /in secondo luogo il trattamento speciale riservato alle micro imprese/da sempre... ritenute fondamentali al fine di salvaguardare i principi dello Small Business Act /<ect>/ il risultato conseguito soddisfa/	/en segundo lugar... el trato especial reservado a las micro ehm empresas...que siempre se considera... fundamental para salvaguardar ehm los... principios del... sector de las pequeñas empresas / vamos a mantener la posibilidad/	En segundo lugar, se reserva un trato especial a las microempresas, algo que siempre se ha considerado indispensable para mantener los principios de la Small Business Act . El resultado obtenido satisface	El Small Business Act (Eurlex)	3 Generalizzazione	2 Resa invariata	Diverse
--	--	---	--------------------------------	--------------------	------------------	---------

Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione

Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 843)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 4C

<p>/a tale proposito ho chiesto ai miei servizi/ che ringrazio per il contributo che danno sempre... all'attività legislativa della Commissione/ di prepa- di preparare una road map sulla...implementazione che ho intenzione di inviarvi...nonappena... sarà possibile/</p>	<p>/por ello he pedido... a mis servicios a los que doy las gracias por la contribución que siempre... s-ofrecen a la actividad legislativa de la Comisión/ preparar una hoja de ruta para la aplicación...con la intención de enviarla ehm lo más rápidamente posible/</p>	<p>A tal fin he pedido a mis servicios —a los que agradezco la aportación que siempre hacen a la labor legislativa de la Comisión— que elaboren un plan de trabajo para su aplicación, que enviaré a Sus Señorías lo antes posible.</p>	<p><i>Road map</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione Oratore: Antonio Tajani (primo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: economia Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 843) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 5D

<p>/ciò riguarda in particolar modo i cosiddetti aspetti di...comitologia/ il Parlamento... è un partner chiave della Commissione e posso assicurarvi che intendo continuare a collaborare/</p>	<p>/ello tendrá...que ver con...los aspectos de la comitología/ el Parlamento es un socio clave de la Comisión y puedo garantizar que tengo la intención de seguir trabajando estrechamente/</p>	<p>Este plan de trabajo examinará, en particular, los denominados aspectos de comitología. El Parlamento es un socio clave de la Comisión y puedo asegurar a Sus Señorías que tengo la intención de seguir trabajando estrechamente con ustedes</p>	<p>Su uso es innecesario y puede sustituirse por socio o asociado (Clave)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (2)</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 102 parole/min (durata 4:00 min, numero parole 409)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p>						

Cod. 6A

<p>/questo è... l'obiettivo della... Commissione europea/ condiviso dall'impegno forte del... Parlamento europeo ehm:... proprio grazie anche all'implementazione e allo sviluppo dello Small Business... Act /<ect>/</p>	<p>/es este el objetivo...de la Comisión europea...apoyado por el compromiso enérgico del Parlamento europeo...gracias justamente...al...desarrollo... de ehm... las... pymes.../</p>	<p>Este es el objetivo de la Comisión Europea, que cuenta con el apoyo del compromiso del Parlamento Europeo, en parte gracias a la aplicación y desarrollo de la Small Business Act.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>3 Generalizzazione (con parziale modifica di significato)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (2)</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 102 parole/min (durata 4:00 min, numero parole 409)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 7B

<p>/noi vogliamo continuare a lavorare nei prossimi anni/ e confermo questo impegno anche al presidente Harbour che ha...sottolineato la necessità di andare avanti/ di dar vita ad una road map sulla implementazione che vi invierò... appena possibile/</p>	<p>/seguir trabajando en los años venideros/ confirmo este compromiso también Presidente Harbour che ha...resaltado la necesidad de seguir adelante /<alante> para...dar vida a una hoja de ruta sobre la aplicación que...le será enviada lo más rápidamente posible/</p>	<p>Queremos seguir trabajando en este tema en los próximos años, y quisiera garantizar al señor Harbour —que ha recalcado la necesidad de seguir adelante— nuestro compromiso de elaborar una hoja de ruta para su aplicación, que haré llegar a Sus Señorías lo antes posible.</p>	<p><i>Road map</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
---	--	---	--	---------------------	---------------------	---------------

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1295349982295&streamingLanguage=it>
 Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110118+ITEM-008+DOC+XML+V0//IT&language=IT>
 Link resoconto tradotto: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110118+ITEM-008+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

18_01_11

Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto
 Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: bassa 107 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 107)
 Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 8 /l'Europa deve essere in grado di intervenire con misure comuni...ed efficaci per la sicurezza...dell'approvvigionamento alimentare per evitare le forti asimmetrie a-ancora esistenti relative agli **standard** di-di sicurezza tra i prodotti UE ed extra UE grazie/

/Europa debe intervenir con medidas comunes y eficaces...para que haya un surtido alimentario adecuado evitando...las fuertes asimetrías aún existentes ehm... relativas a las **normas** de seguridad...entre productos europeos y no europeos/

Europa tiene que ser capaz de intervenir con medidas comunes y eficaces para garantizar el suministro de alimentos y evitar las graves desigualdades que todavía existen en relación con las normas de seguridad entre los productos comunitarios y no comunitarios.

El uso del anglicismo *standard* es innecesario. Se recomienda el uso de *estándar*.
(Clave)

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico intervento: Diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera

Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo Partito Popolare Europeo / uomo

Argomento: salute

Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 138)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 9

/questo provvedimento in prospettiva può essere una premessa per una accreditamento di tipo europeo con garanzie... elevate di standard tecnologici e personali/	/este documento puede ser una premisa para una acreditación europa con una garantía altísima de normas tecnológicas y personales/	A largo plazo, esta medida podría incluso predecir una forma de acreditación europea que garantiza altos niveles tecnológicos y personales.	El uso del anglicismo standard es innecesario. Se recomienda el uso de estándar. (Clave)	5 Traduzione	4 Resa sostitutiva	Diverse
Tema specifico intervento: Diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera						
Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo						
Argomento: salute						
Velocità di eloquio: media 133 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 133)						
Tipo di delivery: letto						
Lessema comune (C)						
Lessema singolo (U)						
Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
Acronimo: NO						

Cod. 10

<p>/la direttiva che il Parlamento europeo si accinge a votare è un importante passo avanti perché chiarisce questi aspetti amministrativi e migliora la cooperazione tra gli stati rafforzandone anche gli standard di sicurezza delle cure stesse/</p>	<p>/la...directiva que estamos en ciernes de votar...es un paso adelante importante ehm aclara dichos aspectos administrativos...mejora la cooperación entre países y refuerza al mismo tiempo las normas de calidad y seguridad...de la atención/</p>	<p>La Directiva que el Parlamento Europeo está a punto de votar constituye un paso importante hacia delante porque clarifica estas cuestiones administrativas y mejora la cooperación entre los Estados miembros, al mismo tiempo que refuerza las normas claras en materia de calidad y seguridad de la atención sanitaria.</p>	<p>El uso del anglicismo standard es innecesario. Se recomienda el uso de estándar. (Clave)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>6 Espansione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 129 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 697)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 11A

<p>/vorrei infine ricordare che per le piccole e medie imprese nel settore del turismo...beneficiano ehm a pieno titolo delle misure proposte nel quadro dello Small Business Act /<ect>/ che mira a facilitare il contesto operativo proprio delle piccole e medie imprese/</p>	<p>/y recuerdo...y termino que para las pymes...turísticas claro... [WHISPER] gozan a pleno título de las medidas previ-previstas...en el marco...que quiera dar..que estimule la-el marco operativo de las mismas/</p>	<p>Por último, me gustaría indicar que las empresas pequeñas y medianas empresas del sector turístico están totalmente cubiertas por las medidas propuestas en el marco de la Small Business Act, que tiene por finalidad fomentar el entorno empresarial de las propias empresas.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 129 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 697)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 12B

<p>/quindi...lo Small Business Act/<ect>/ diventa anche uno strumento per...tutelare le piccole e medie imprese nel settore del turismo che rappresentano ehm...una...ehm straordinaria potenzialità per sviluppare un settore che...conto di poter potenziare nel prossimo anno ehm.../</p>	<p>/este instrumento entonces...móvil sirve para...apoyar a las pymes turísticas...que representan...un potencial enorme para crezca este sector...que ehm en los próximos años...posiblemente deben seguir creciendo/</p>	<p>Por lo tanto, la Small Business Act también va a convertirse en un instrumento para la salvaguardia de las pequeñas y medianas empresas, lo que ofrece un potencial enorme en concepto de desarrollo de un sector que espero que pueda fortalecerse durante el próximo año</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Crisi dei rifiuti in Campania</p>						
<p>Oratore: Mara Bizzotto / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 413)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 13

<p>/significa che le responsabilità dell'emergenza ricadono sulla politica campana e sugli amministratori locali e soprattutto sulle pesanti...connivenze con la malavita che da sempre cerca e ottiene profitti grandissimi dal business dei rifiuti grazie all'infiltrazione della camorra nella politica e nelle amministrazioni locali/</p>	<p>/qué pasa...pues que la emergencia y la culpa es de la política de Campania y de los administradores locales y regionales y sobre todo..por la co-nivencia con...la ehm...mafia que obtiene tremendos beneficios en tema de los residuos gracias a la ehm camorra en la política y en las administraciones locales que están infiltrados ahí/</p>	<p>implica que los responsables de esta crisis son los políticos de Campania y los miembros de su gobierno y, ante todo y claramente, los malhechores que siempre buscan y obtienen enormes beneficios del negocio de los residuos gracias a la infiltración de la Camorra en la política y las administraciones locales.</p>	<p>Se recomienda el uso de <i>negocio</i>. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Crisi dei rifiuti in Campania</p>						
<p>Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 272)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: Sì</p>						

Cod. 14

<p>/il governo nazionale e la nuova giunta regionale in modo responsabile...hanno la determinazione politica di risolvere l'emergenza...superando con il confronto con le popolazioni interessate e con la doverosa risolutezza ostacoli e resistenti che spesso nascono dalla sindrome di Nimby/ non voglio...la tua spazzatura nel mio giardino/</p>	<p>/el gobierno regional-la nueva...junta regional que ehm...ganó las elecciones en modo responsable tiene la determinación política de resolver la emergencia y vamos a...s-superar la...s-situaciones con las poblaciones afectadas con la...decisión necesaria van a superar todos los obstáculos que encuentres... [#] ehm que ehm salen de ese síndrome de... nymby ehm...no quiero ehm...tu... basura en mi patio no?/</p>	<p>El gobierno nacional y la nueva junta regional han asumido sus responsabilidades y cuentan con la determinación política para resolver la crisis. Con el diálogo con las poblaciones afectadas y con la el arrojo preciso están superando todos los obstáculos y resisten los envites del síndrome «NIMBY»: not in my back yard (no quiero tu basura en mi patio trasero).</p>	<p>NIMBY: (nimbies plural o NIMBYs) NIMBY (generalmente peyorativo) Alguien que se opone a la construcción de una estructura indeseable en su barrio, en especial en el debate de políticas públicas). (Diccionario Internacional)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>6 Espansione</p>	<p>Diverse</p>
--	--	---	--	-------------------------	---------------------	----------------

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=0&debate=1295424270047&intervention=0&streamingLanguage=it>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110119&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-19/P7_CRE\(2011\)01-19_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-19/P7_CRE(2011)01-19_ES.pdf)

Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre

Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 15A

<p>/ehm negli Stati Uniti una legge ha imposto alla Fed di dettagliare quanto e a quali banche sono andati i tremila trecento miliardi di dollari del salvataggio/ mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare...questi stessi criteri di trasparenza/</p>	<p>/en Estados Unidos una ley le impuso... a la Reserva Federal... decir...con un desglose...cuánto y... cómo se distribuyeron ehm los fondos del... salvamento tres mil trescientos millones de dólares entonces por qué no podemos aquí adoptar los mismos criterios de transparencia a menos que lo impida... el super lobby del poder financiero y bancario/</p>	<p>En los Estados Unidos se ha aprobado una ley que exige a la Reserva Federal que exponga qué parte los 3,3 billones de dólares del paquete de rescate ha ido a parar a qué bancos. Me pregunto si resultaría subversivo pedirles que adopten el mismo criterio de transparencia</p>	<p>El Sistema de Reserva Federal (en inglés Federal Reserve System, también conocido como Reserva Federal o informalmente Fed). (Wikipedia)</p> <p>2 Resa invariata (con adattamento morfosintattico)</p> <p>2 Resa invariata (con adattamento morfosintattico)</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre</p>				
<p>Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo</p>				
<p>Argomento: politica</p>				
<p>Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)</p>				
<p>Tipo di delivery: misto</p>				
<p>Lessema comune (C)</p>				
<p>Lessema singolo (U)</p>				

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 16B

/mi domando se sia sovversivo chiedervi... di adottare questi stessi criteri di trasparenza a meno che lo impedisca la super lobby del potere... finanziario e bancario/	/entonces por qué no podemos aquí adoptar los mismos criterios de transparencia a menos que lo impida... el super lobby del poder financiero y bancario/	Me pregunto si resultaría subversivo pedirles que adopten el mismo criterio de transparencia, a menos que el súper lobby de las finanzas y de la banca lo bloquee.	Lobby es un grupo de personas influyentes que tienen capacidad de presión, generalmente en cuestiones políticas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por grupo de presión. (Clave)	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali
---	---	---	--	------------------	------------------	--------

Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre

Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 186)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 17C

<p>/ lo stesso Trichet... che esorcizza il pericolo di insolvenza della BCE ammette però... che una delle motivazioni dell'aumento di capitale è far fronte al rischio di credito cioè all'insolvenza dei titoli...acquisiti/ è inoltre ora di... nuovi stress test sulle maggiori banche e dare maggior peso al dato degli indebitamenti bancari [CHAIRMAN: thank you next speaker] a rischio come ha chiesto [#]/</p>	<p>/ el propio Trichet... que... advierte sobre el peligro de solvencia del BCE dice que uno de los ehm aspectos fundamentales es obtener capital para ehm abordar los riesgos de crédito en cuanto a los títulos adquiridos / y eso... significa dar más peso a los principales bancos y dar más peso a la deuda con riesgo...interrumpe el presidente al seór Casulides un minuto /</p>	<p>El propio señor Trichet, que ha negado el peligro de que el Banco Central Europeo se declare insolvente, admite sin embargo que una de las razones que hay detrás del aumento de su capital es hacer frente al riesgo crediticio, en otras palabras a la insolvenza de los bonos adquiridos. También es hora de llevar a cabo nuevas pruebas de estrés en los grandes bancos y de conceder un mayor peso a las deudas bancarias de alto riesgo</p>	<p>Pruebas de resistencia (Eurlex).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
---	---	---	---	--------------------	---------------------	----------------

Tema specifico intervento: Conclusioni del Consiglio Europeo del 16 e 17 dicembre

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 168)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

/ c'è poi un problema politico invece...la scelta... di una procedura di riforma del trattato invece di utilizzare l'articolo due o l'articolo trecentocinquantadue più centotrentasei... mette... l- l'ESM <e esse emme> e quindi il futuro dell'euro nelle mani di ventisette proc-processi di ratifica/

/después tenemos también un problema político... y es... la elección... de reformar el tratado en lugar... de recurrir al artículo dos doscientos cincuenta y dos o ciento treinta y seis ya que con ello se pone el Euro... en mano de veintisiete procesos de ratificación/

Además existe también un problema político: escoger la opción de reformar el Tratado en lugar de utilizar el artículo 2 o los artículos 352 y 136, deja al Mecanismo Europeo de Estabilidad, y por tanto el futuro del euro, a merced de veintisiete procesos de ratificación.

European Stability Mechanism - Mecanismo Europeo de Estabilidad (IATE)

1 Omissione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Accordo quadro UE-Libia

Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 162 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 189)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 18

Cod. 19

<p>/grazie presidente sono favorevole a una conclusione dell'accordo quadro tra...Unione Europea e Libia perché rappresenta un progresso rispetto al passato... su punti importanti come l'immigrazione la cooperazione economica e sanitaria... in particolare nella lotta all'AIDS <aidiesse>... e in parte sul... programma energetico/</p>	<p>/yo estoy a favor de que se concluya un acuerdo marco entre... la Unión Europa y... Libia porque supone... un avance con respeto a...l pasado en temas importantes como la inmigración la cooperación económica... y sanitaria... lucha contra el sida... y programa energético/</p>	<p>Señor Presidente, Señorías, estoy a favor de que se firme un acuerdo marco entre la UE y Libia porque supone un avance, en comparación con el pasado, en puntos importantes como la inmigración, la cooperación en asuntos económicos y sanitarios, en especial la lucha contra el SIDA y, hasta cierto punto, en el programa energético.</p>	<p>SIDA - Acrónimo de síndrome de inmunodeficiencia adquirida. (RAE)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Accordo quadro UE-Libia</p>						
<p>Oratore: Sonia Alfano / Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 166 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 333)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: Sì</p>						

Cod. 20

<p>/ bisogna che il Parlamento Europeo per continuare ad essere credibile chiami le cose con il loro nome anche se ciò può essere imbarazzante/ un discorso a parte va fatto per l'UNHCR <u>enneaccacierre</u> impossibilitato a svolgere il proprio ruolo nei territori libici e accusato dal regime libico di abusi e reati incredibili/</p>	<p>/el Parlamento Europeo para tenere credibilidad tiene que llamar a las cosas por su nombre aunque sea... molesto/ se hace un... discurso a parte para el... ACNUR tiene que poder actuar en el territorio libio se le acusa de abusos increíbles/</p>	<p>Para que el Parlamento Europeo siga siendo creíble, hay que llamar a las cosas por su nombre aunque pueda resultar embarazoso. Hay que utilizar otro discurso aparte para ACNUR, Alto Comisionado de las Naciones Unidas para los Refugiados, que no puede desempeñar su trabajo en Libia y a quien el régimen libio acusa de abusos y delitos increíbles.</p>	<p>ACNUR, Oficina del Alto Comisionado de las Naciones Unidas para los Refugiados (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>6 Espansione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=20-01-2011 Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110120&secondRef=TOC&language=IT Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/01-20/P7_CRE(2011)01-20_ES.pdf</p>						
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Cristiana Muscardini (secondo intervento) / Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 161) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune© Lessema singolo (U)</p>						

20_01_11

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 21 <p>/auspicio che sia l'ultima volta che il risparmio dei contribuenti serva a portare acqua al mulino degli azionisti bancari e dei manager imprevidenti e che le nuove misure di controllo impediscano il ripetersi di speculazioni dannose all'economia/</p>	<p>/ qué sea la última vez que... los... ahorros...de...los contribuyentes sirvan para engordar las cuentas de... los accionistas de los bancos y que llevan a cabo toda suerte de ehm operaciones que dañan la economía nacional/</p>	<p>Espero que esta sea la última vez que los ahorros de los contribuyentes se utilizan en beneficio de los accionistas y los administradores bancarios negligentes, y que se introduzcan nuevos controles para evitar que, en el futuro, la especulación vuelva a perjudicar la economía.</p>	<p>Mánager, gerente o directivo de una empresa o sociedad (RAE).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
--	--	---	--	--------------------	---------------------	----------------

Link video: <http://www.euoparl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=02-02-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.euoparl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110202&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.euoparl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-02/P7_CRE\(2011\)02-02_ES.pdf](http://www.euoparl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-02/P7_CRE(2011)02-02_ES.pdf)

Tema specifico intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo

Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 152 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 198)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 22 / l'attenzione... degli speculatori rivolta alle materie prime condiziona il prezzo del petrolio non più basato sul mercato spot in quanto la somma degli anticipi delle manovre speculative finisce per determinare... domanda e offerta del mercato reale/	/ las.... la volatilità de los precios... de las materias primas influye luego en la de los productos elaborados por lo que ocurre en los mercados spot /<espot>/ habría que tener más en cuenta... la situación de la economía real/	El entusiasmo de los especuladores por los productos básicos está influenciando los precios del petróleo, que ya no se basan en el precio al contado, puesto que el efecto acumulativo de los avances y las maniobras especulativas acaban determinando la oferta y la demanda del mercado real.	Mercado al contado (IATE)	2 Resa invariata (con adattamento morfologico)	4 Resa sostitutiva	Diverse
--	--	--	---------------------------	--	--------------------	---------

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=14-02-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110214&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-14/P7_CRE\(2011\)02-14_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-14/P7_CRE(2011)02-14_ES.pdf)

Tema specifico intervento: Attuazione della direttiva sui servizi

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 274)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 23A

/la realizzazione degli sportelli unici dei servizi deve avvenire in maniera sempre più informatizzata con l'offerta di servizi online di agevole accessibilità soprattutto per le piccole e medie imprese che assicurino... l'interoperabilità <interoperabilità> con ehm gli altri portali degli altri stati membri evitando così le barriere linguistiche che- che oggi giorno dobbiamo superare/

/l-estas ehm ventanillas únicas para estos servicios tienen que hacerse de forma informatizada con una ofe-una oferta de servicios online de facil acce-accesibilidad sobre todo para las pymes que sin duda de alguna manera podrán asegurarse la...interoperabilidad con los otros...portales de otros estados miembros evitando así las barreras lingüísticas que hoy tenemos que superar día a día/

Las ventanillas únicas deben utilizar cada vez más las tecnologías de la información y prestar servicios en línea de fácil acceso, ante todo a las pequeñas y medianas empresas, y garantizar la interoperabilidad con otros portales de otros Estados miembros, evitando así los obstáculos lingüísticos que es necesario superar día a día.

Se recomienda *en línea*. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Attuazione della direttiva sui servizi

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 274)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 24B

/riguardo al processo di valutazione reciproca prevista dalla direttiva se condotta nel modo adeguato può essere davvero utile per l'individuazione delle <della> best practice che possano esser da stimolo per quei paesi più pigri nell'attività di recepimento e promuovere la convergenza delle legislazioni/

/con relación a este proceso de evaluación...sobre evaluación recíproca que ehm presenta la directiva si se aplica en una forma adecuada podría ser adecuada para de alguna manera tener en cuenta las...mejores prácticas sobre todo para aquellos países digamos más lentos y puede llevar a una convergencia de legislaciones gracias/

En cuanto al proceso de evaluación mutua que prevé la Directiva, este puede resultar realmente útil, si se utiliza correctamente, para identificar buenas prácticas que puedan servir de estímulo para aquellos países que están más retrasados en la transposición de la Directiva y para promover la convergencia legislativa.

Mejores/buenas prácticas (IATE)

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico intervento: Cooperazione rafforzata nell'ambito della creazione di una protezione unitaria del brevetto

Oratore: Luigi Berlinguer / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 150)
 Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

<p>Cod. 25</p> <p>/le imprese qui in Europa sono penalizzate...nella brevettazione per un costo di dieci volte superiore rispetto alle loro concorrenti americane o giapponesi /del resto la frammentazione del copyright dei brevetti è una delle cause del ritardo della ripresa economica/</p>	<p>/empresas europeas se ven penalizadas en el tema de las patentes ehm ehm t-tienen que pagar un coste diez veces superior a-a con relación a sus competidores americanos y japone-ehm la fragmentación de los ehm derechos de autor es una de las causas de los retrasos de...la recuperación económica/</p>	<p>Las empresas europeas se ven penalizadas, pues cuando desean obtener una patente deben sufragar costes diez veces superiores a los que pagan sus competidores estadounidenses y japoneses. Por otra parte, la fragmentación de los derechos de autor en las patentes es una de las razones que retrasan la recuperación económica.</p>	<p>Su uso es innecesario y puede sustituirse por <i>derechos de autor o derechos de edición</i> (Clave).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
---	--	---	--	---------------------	---------------------	---------------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI
 Oratore: Antonio Tajani / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia
 Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 8:00 min, numero parole 1028)
 Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)
 Locuzione (S)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

Cod. 26

<p>/in secondo luogo la Commissione nelle sue proposte intende mettere l'accento sugli strumenti finanziari ovvero passare da una cultura basata sulla sovvenzione a fondo perduto ad una... più orientata verso i prestiti alle imprese /questo approccio ovviamente favorirà chi si presenta con un business plan ragionevole/</p>	<p>/en segundo lugar la Comisión en sus propuestas quiere hacer hincapié <hincopié> en los instrumentos financiados es decir pasar de una cultura basada en la subvención a fondo perdido a... una... más...orientada hacia los préstamos a las empresas y así ehm claro las empresas tienen que... presentar un proyecto que sea... razonable/</p>	<p>En segundo lugar, con sus propuestas, la Comisión pretende hacer énfasis en los instrumentos de financiación, es decir, pasar de una cultura basada en las subvenciones a otra que se base más en la concesión de préstamos a las empresas. Como es obvio, este planteamiento favorecerá a aquellas empresas que presenten un plan de negocio bien fundamentado.</p>	<p>Plan comercial, plan de operaciones, plan de empresa, plan de negocio (IATE)</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
--	---	---	---	---------------------------	---------------------	----------------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Elisabetta Gardini / Gruppo EPP / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:50 min, numero parole 260)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 27 /proprio l'accesso al credito così come la semplificazione amministrativa e l'accesso ai mercati sarà tra i punti qualificanti dello Small Business Act che verrà presentato la prossima settimana a Roma dal commissario Tajani per questo lo accogliamo con grande favore/	/así pues simplificación administrativa...acceso al mercado ehm s-todo eso formará parte de ehm un congreso que se va a celebrar la semana que viene en Italia y al que va a participar el señor Tajani/	Son precisamente el acceso al crédito, junto con la simplificación administrativa y el acceso a los mercados, algunas de las prioridades clave de la Small Business Act, que el Comisario Tajani presentará la semana próxima en Roma y que acogemos con gran beneplácito.	El Small Business Act (Eurlex)	1 Omissione (con modifica sostanziale del significato!!!)	2 Resa invariata	Diverse
--	---	--	--------------------------------	---	------------------	---------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 28A

<p>/ma non è soltanto questo...per quanto riguarda ehm....l'aiuto alle piccole e medie imprese il giorno ventitrè di questo mese verrà adottato l'aggiornamento dello Small Business Act dalla ehm Commissione....quindi dove...ci saranno...una serie di-i....scelte importanti compresa l-quella della-o...sportello unico per l'accesso ai finanziamenti che sarà una delle proposte che noi faremo agli stati membri ehmmm.../</p>	<p>/pero no es solamente esto porque por lo que se refiere...a las ayudas a las pymes ... el 23 de este mes se va a adoptar la... actualización de este ehm...de esta ley en la... en los textos de la Comisión/ habrá un serie de...elecciones importantes incluyendo por ejemplo... la...ventanilla única para acceso a financiación que es una de las...propuestas que...vamos a hacer a los estados miembros /</p>	<p>En relación con las pequeñas y medianas empresas, la Comisión adoptará el 23 de febrero la versión revisada de la Small Business Act, que recoge una serie de medidas importantes, como la ventanilla única para acceder a la financiación, que será una de las propuestas que presentaremos a los Estados miembros.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
--	--	---	---------------------------------------	---------------------------	-------------------------	----------------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 29B

<p>/quindi dove...ci saranno...una serie di-i....scelte importanti compresa l- quella della-o...sportello unico per l'accesso ai finanziamenti che sarà una delle proposte che noi faremo agli stati membri ehmmm.../ in più...inviteremo tutti gli stati membri e tutte le autorità locali a nominare... Mister o Miss PMI </piemmei/> //</p>	<p>/habrá un serie de...elecciones importantes incluyendo por ejemplo... la...ventanilla única para acceso a financiación que es una de las...propuestas que...vamos a hacer a los estados miembros /vamos a invitar a todos los estados miembros y a tod- todas las autoridades locales a que designen a ... Mister o Miss pe... ehm pyme/ ... Mister pyme o Miss pyme/</p>	<p>Más aún, invitaremos a los Estados miembros y a todas las autoridades locales a que nombren a una persona encargada de las PYME.</p>	<p>Míster / Miss (RAE).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 30C

/il...giorno sedici di febbraio inizierò nominerò il nuovo...responsabile della Commissione Europea sarà il... direttore generale aggiunto Daniel Calleja che sarà...responsabile dell'azione di controllo e verifica dell'applicazione dello Small Business Act e punto di riferimento per le piccole e medie imprese europee per la politica della Commissione /	/voy a designar al responsable de la Comisión europea que será el director....general adjunto Daniel Calleja que va a ser justamente responsable de la acción de control y verificación de la aplicación de esta... ley de ventanilla única que será el punto de referencia para las pymes europeas de cara a la política de la Comisión/	El 16 de febrero designaré a Daniel Calleja Director General Adjunto para que ocupe un nuevo cargo en la Comisión Europea. Se encargará del seguimiento y verificación de la aplicación de la Small Business Act y servirá de punto de contacto con las PYME europeas para explicar la política de la Comisión.	El Small Business Act (Eurlex)	4 Resa sostitutiva (con modifica sostanziale del significato!!!)	2 Resa invariata	Diverse
--	---	---	--------------------------------	--	------------------	---------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 31D

/che sarà...responsabile dell' azione di controllo e verifica dell'applicazione dello Small Business Act e punto di riferimento per le piccole e medie imprese europee per la politica della Commissione e nel... testo dello Small Business Act che... appunto approveremo il ventitrè si invitano tutti gli stati membri a fare altrettanto e lo stesso invitiamo a fare... le... comunità locali che hanno potere legislativo/

/que va a ser justamente responsable de la acción de control y verificación de la aplicación de esta... ley de ventanilla única que será el punto de referencia para las pymes europeas de cara a la política de la Comisión/y en ehm... el... texto que se va a aprobar el día 23 justamente se va... a invitar a los estados miembros a que hagan lo mismo/ lo mismo que invitamos a hacer a las comunidades locales que tienen un poder...legislativo/

En el texto de **la Small Business Act**, que como ya he dicho adoptaremos el día 23, se invita a los Estados miembros a que hagan otro tanto, al igual que a las comunidades locales con competencias legislativas.

El Small Business Act (Eurlex)

3 Generalizzazione

2 Resa invariata

Diverse

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 32E

/devo dire che...la prima riunione dello... dell'SME </esmi/> ehm Finance Forum ha puntato proprio l'attenzione su...questo problema sul collo di bottiglia che si crea tra ehm l-la Banca Europea degli Investimenti e il ehm.... Ehm e le banche gli istituti di credito nazionali/

/yo creo que en la primera jornada de la... ehm... del primer... del dels-Finance Forum de las Pymes ha aclarado esta cuestión de los...atascos que se crean en-entre el BEI Banco Europeo de Inversiones por un lado....y los...organismos de crédito nacionales /

Tengo que decir que en la primera reunión del **Foro de Financiación de las PYME** se abordó precisamente este cuello de botella que existe entre el Banco Europeo de Inversiones y las entidades de crédito nacionales.

Foro de Financiación de las Pyme (Eurlex).

4 Resa sostitutiva (parziale, preservando parte del lessema)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 33F

/naturalmente stiamo lavorando per quanto riguarda la semplificazione...già con cose concrete e faccio qualche esempio /ehm.... il regolamento REACH... ho fatto tradurre... in tutte le lingue della unione europea i regolamenti di applicazione di una direttiva di un regolamento... molto molto... tecnico/

/ temas concretos... por ejemplo **Reglamento REACH**... he hecho que se traduzca a todos los idiomas de la unión europea... el reglamento de aplicación de la directiva de la directivas son... reglamento muy técnico/

En relación con el **Reglamento REACH**, he mandado traducir a todas las lenguas o idiomas de la Unión Europea las normas de ejecución de este Reglamento de carácter tan técnico.

Reglamento REACH (Eurlex).

2 Resa invariata

2 Resa invariata

Uguali

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)
 Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: Sì

Cod. 34G

/abbiamo... di fatto... abbattuto tutta la tassazione per la registrazione/ per le microimprese siamo arrivati a un abbattimento del novanta per cento per la registrazione di REACH e siamo arrivati al sessanta/ <tosse> per le piccole imprese... queste sono alcune cose... ehm... concrete che riguardano anche la semplificazione/	/hemos... reducido toda la imposición y fiscalidad para las... pymes hemos reducido en un noventa por ciento en el caso de REACH logrado el sesenta para las pymes/ ehm son algunos de los elementos... concretos que tienen que ver con la simplificación/	De hecho, hemos suprimido virtualmente la cuota de registro, pues hemos reducido en un 90 % el coste del registro REACH para las microempresas y en un 60 % para las pequeñas empresas. Estos son algunos de los aspectos relacionados con la simplificación.	Reglamento REACH (Eurlex).	2 Resa invariata	2 Resa invariata	Uguali
--	--	--	----------------------------	------------------	------------------	--------

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C) + Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U) + Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod.
35H(2)

/naturalmente continua a vivere il **test** per le piccole e medie imprese, che è nato con lo... ehm... **Small Business Act**... continuiamo a sostenerlo... e a applicarlo con... ehm serietà/

/sigue habiendo obstáculos para las pymes/ se están intentando resolver con **el Small <son> Business Act**/ y- es- estamos intentando aplicarlo... y aplicarlo con seriedad/

Por supuesto se mantiene la **prueba** para pequeñas y medianas empresas que introdujo **la Small Business Act**. Continuaremos con ella y la aplicaremos estrictamente.

1- Test: aceptado por RAE y Clave.
2- El Small Business Act (Eurlex).

1 Omissione (con modifica sostanziale del messaggio)+
2 Resa invariata

5 Traduzione+
2 Resa invariata

Diverse+
Uguali

Tema specifico intervento: Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI

Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 120 parole/min (durata 7:00 min, numero parole 844)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U) + Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod.
361(2)

<p>/ naturalmente anche il test di competitività... il fitness check... ehm che abbiamo introdotto con il documento sulla politica industriale e guarda anche-... che guarda anche l-all- all'appli-... agli effetti sulla competitività... ehm... sulla legislazione anche in vigore... e certamente aiuterà anche le piccole e medie imprese/</p>	<p>/ el texto de competitividad... del fitness check/ que hemos introducido con el documento sobre política industrial también... ehm... considera la posibilidad... o los efectos... en la competitividad... en la legislación en vigor... y sin duda va a ayudar a las pymes también/</p>	<p>La prueba de competitividad, conocida como comprobaciones de aptitud, se introducirá en el documento sobre política industrial, que también afecta a la competitividad y a la legislación vigente, y sin duda ayudará también a las pequeñas y medianas empresas.</p>	<p>Control de adecuación (IATE).</p>	<p>5 Traduzione (ma con termine non adeguato)+ 2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione+ 4 Resa sostitutiva</p>	<p>Uguali+ Diverse</p>
<p>Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=15-02-2011</p>						
<p>Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110215&secondRef=TOC&language=IT</p>						
<p>Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-15/P7_CRE(2011)02-15_ES.pdf</p>						
<p>Tema specifico intervento: Livelli di prestazione in materia di emissioni dei veicoli commerciali leggeri nuovi</p>						
<p>Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: tecnologia e ambiente</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 116 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 174)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: Sì

Cod. 37 /così come è avvenuto...con il Regolamento Cars <carse> ...anche per i veicoli industriali leggeri l'industria automobilistica europea saprà sviluppare una tecnologia verde... competitiva e con effetti positivi sull'ambiente/	/al igual que ya se hizo en el Reglamento Cars... también... en el caso de los vehículos industriales ligeros... la industria del automóvil europea será capaz de desarrollar... una tecnología verde que sea competitiva y que sea buena para el medioambiente/	Así como vimos con el Reglamento relativo a los turismos , el sector europeo del automóvil también conseguirá desarrollar tecnología verde, competitiva y medioambientalmente beneficiosa para los vehículos comerciales ligeros.	Reglamento CARS (Eurlex).	2 Resa invariata	4 Resa sostitutiva	Diverse
---	---	--	---------------------------	------------------	--------------------	---------

Tema specifico intervento: Diritti dei passeggeri nel trasporto in autobus e pullman

Oratore: Debora Serracchiani / Gruppo S&D / donna

Argomento: trasporti

Velocità di eloquio: alta 177 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 284)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 38A

<p>/considero un fattore positivo anche il fatto che il passeggero possa scegliere tra il proseguimento del viaggio senza pagare ulteriori supplementi e il rimborso del prezzo del biglietto nel caso di partenza annullata...un ritardo di più di due ore o di overbooking/</p>	<p>/también me parece positivo que el pasajero pueda escoger entre seguir viajando sin pagar suplementos adicionales o que le reembolse el precio del billete en caso de que se le cancele la salida un retraso de más de dos horas o cuando haya ehm... sobreventa cuando hay overbooking/</p>	<p>También me parece un avance positivo que los pasajeros puedan escoger entre continuar el viaje sin coste adicional o recibir el reembolso del precio del billete en caso de cancelación, retraso de más de dos horas, o sobreventa.</p>	<p>Overbooking, sobreventa de plazas (RAE).</p>	<p>5 Traduzione+ 2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Diritti dei passeggeri nel trasporto in autobus e pullman Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: trasporti Velocità di eloquio: media 147 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 369) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 39(2)

<p>/comunque grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti grazie ai colleghi che hanno seguito il dossier soprattutto in veste di relatori ombra e quelli che hanno partecipato con entusiasmo al negoziato finale/ grazie alla Commissione Tran e lo staff del segretariato... il Consiglio in particolare lo staff della Presidenza belga non ultimo il ministro Gyori qui presente/</p>	<p>/quisiera aprovechar la ocasión para dar las gracias a todos los que han participado y han seguido de cerca este...expediente / gracias a todos los que han participado con entusiasmo en las negociaciones finales / también doy las gracias a la secretaria...ehm del... Parlamento a la ministra Gyori y a la Comisión Europea/</p>	<p>Mi agradecimiento a la Comisión de Transportes y Turismo y al personal de la secretaria, el Consejo, en especial al personal de la Presidencia belga y, por último pero no menos importante, a la señora Györi, que se encuentra aquí con nosotros.</p>	<p>Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario (Clave).</p>	<p>4 Resa sostitutiva+ 1 Omissione (con modifica del messaggio!!!)</p>	<p>5 Traduzione+ 5 Traduzione</p>	<p>Diverse+ Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Clemente Mastella / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 145)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

/il principio del paese d'origine criticato come precursore del **dumping** sociale è stato soppresso e sostituito dal principio del paese di destinazione/

/el principio del país de origen criticado ... ha sido suprimido y reemplazado por el principio de país de destino/

El principio de país de origen, que fue criticado por allanar el camino para el **dumping** social, fue suprimido y sustituido por el principio de país de destino.

Práctica comercial de vender a precios inferiores al costo, para adueñarse del mercado, con grave perjuicio de este (RAE).
Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).

1 Omissione

2 Resa invariata

Diverse

Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Guido Milana / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 157 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 157)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 41

/è vero si è fissa- si fissano standard di qualità omogenei ma l'esclusione del trasporto locale limita molto la quantità di viaggiatori coinvolti/	/se fijan normas de calidad homogéneas pero la exclusión del transporte local limita mucho la cantidad...de ehm viajeros que participan en ello/	Si bien es cierto que se están creando normas de calidad homogéneas es igual de cierto que la exclusión del transporte local limita seriamente el número de pasajeros afectados.	El uso del anglicismo <i>standard</i> es innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i> . (Clave)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali
Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto						
Oratore: Giommara Uggias / Gruppo ALDE / uomo						
Argomento: politica						
Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 161)						
Tipo di delivery: letto						
Lessema comune (C)						
Lessema singolo (U)						
Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
Acronimo: NO						

Cod. 42

/non abbiamo votato contro perché ci sono dei diritti positivi vengono tutelati e a questo proposito vanno segnalati quelli dei portatori di **handicap** e delle persone a ridotta m-mobilità/

/no votamos en contra porque hay derechos positivos bien plasmados y tutelados y amparados... sobre todo entonces los **discapacitados** o personas con movilidad reducida/

No hemos votado en contra del informe porque algunos derechos están protegidos, como los de **personas con discapacidad** o con movilidad reducida.

Hándicap (RAE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico intervento: Approvazione di modifiche del trattato

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 354)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 43A

<p>/signor presidente...la Commissione...siamo in un momento cruciale per il futuro dell'Unione europea/ dopo molti colpevoli ritardi è divenuto evidente a tutti che l'Europa ha bisogno di una vera governance economica e che essa deve essere particolarmente stringente per i paesi che hanno adottato l'Euro/</p>	<p>/presidente / presidente de la Comisión nos encontramos ante una encrucijada para la Unión europea/ cae por su propio peso que Europa tiene que dotarse de una nueva gobernanza económica que tiene que ser vinculante para todos los países de la Eurozona/</p>	<p>Señor Presidente, Señorías, nos encontramos en una encrucijada en lo que al futuro de la Unión Europea respecta. Tras muchos retrasos de los que somos culpables, se ha hecho patente a ojos de todos que Europa necesita verdadera gobernanza económica, que además ha de ser particularmente estricta para aquellos países que hayan adoptado el euro.</p>	<p>Gobernanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Approvazione di modifiche del trattato</p>						
<p>Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 354)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 44B

<p>/da una parte infatti il proposto emendamento dell'articolo centotrentasei delinea un meccanismo intergovernativo del tutto scollegato dall'Unione e dalle sue istituzioni/ dall'altra noi leggiamo nel parere della Commissione che il meccanismo dovrà necessariamente appoggiarsi sulla governance economica condotta dall'Unione /</p>	<p>/el artículo ciento treinta y seis es un...artículo que refleja un mecanismo intergubernamental...desconectado de las instituciones europea/ la Comisión europea nos acaba de decir que el mecanismo se apoyará en la gobernanza económica de la Unión y dice también el presidente de la Comisión que...la Comisión adoptará medidas para que el mecanismo de estabilidad sea compatible y coherente con la gobernanza económica/</p>	<p>Es bien cierto que, por un lado, la enmienda propuesta al artículo 136 establece un mecanismo intergubernamental que es completamente independiente de la Unión y sus instituciones mientras que, por otro lado, podemos leer en el dictamen de la Comisión que el mecanismo tendrá que operar en base a la gobernanza económica ejercida por la Unión y que la Comisión tomará todas las medidas necesarias para garantizar la coherencia entre el mecanismo de estabilidad y la ya mencionada gobernanza económica.</p>	<p>Gobernanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Approvazione di modifiche del trattato</p>						
<p>Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 354)</p>						

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 45C

<p>/dall'altra noi leggiamo nel parere della Commissione che il meccanismo dovrà necessariamente appoggiarsi sulla governance economica condotta dall'Unione /e che la Commissione prenderà tutte le iniziative per garantire la coerenza tra il meccanismo di stabilità e tale governance economica/</p>	<p>/ la Comisión europea nos acaba de decir que el mecanismo se apoyará en la gobernanza económica de la Unión y dice también el presidente de la Comisión que...la Comisión adoptará medidas para que el mecanismo de estabilidad sea compatible y coherente con la gobernanza económica/</p>	<p>Es bien cierto que, por un lado, la enmienda propuesta al artículo 136 establece un mecanismo intergubernamental que es completamente independiente de la Unión y sus instituciones mientras que, por otro lado, podemos leer en el dictamen de la Comisión que el mecanismo tendrá que operar en base a la gobernanza económica ejercida por la Unión y que la Comisión tomará todas las medidas necesarias para garantizar la coherencia entre el mecanismo de estabilidad y la ya mencionada gobernanza económica.</p>	<p>Gobernanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori</p>						
<p>Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 150)</p>						

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 46	/gli interventi urgenti richiesti dall'Italia sono...uno la trasformazione di Frontex da agenzia di coordinamento a struttura operativa con uomini e mezzi propri/ due... la realizzazione del principio del burden sharing/ tre l'utilizzo di Europol per indagini su possibili infiltrazioni terroristiche/	/ la situación en Italia es la siguiente hay que cambiar Frontex en lugar de acción de coordinación tiene que convertirse en una estructura propia...de acción/ tiene que haber un...una....ehm distribución de la carga/ por otro lado habrá que examinar las posible infiltraciones de terroristas /	Las intervenciones urgentes solicitadas por Italia son: 1) la transformación de Frontex, hasta ahora una agencia de coordinación, en una estructura operativa con su propio personal y sus propios recursos; 2) la aplicación del principio de reparto de la carga; 3) el recurso a Europol para que investigue posibles infiltraciones terroristas y la organización ilegal de tráfico de personas;	Reparto de cargas, compensación solidaria (IATE).	4 Resa sostitutiva	5 Traduzione	Diverse

Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori

Oratore: David Sassoli / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 127 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 127)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 47 /il governo italiano da tempo...con lo slogan Immigrazione Zero ha infatti smantellato il centro di accoglienza esistente e ha ridotto la-le strutture e ha tolto all'Italia la possibilità di fronteggiare l'immigrazione clandestina/	/el eslogan en Italia es Inmigración Cero...y por eso se ha desmantelado el centro de acogida...por lo tanto Italia ya no dispone de ninguna estructura que permita...luchar contra la...inmigración clandestina/	De hecho, el Gobierno italiano, bajo el lema «inmigración cero», desmanteló el centro de acogida existente y redujo los servicios que prestaba hace algún tiempo, debido a lo cual Italia no es capaz de hacer frente a la inmigración ilegal.	Eslogan (RAE).	2 Resa invariata (con adattamento fonetico)	5 Traduzione	Diverse
---	--	---	----------------	---	--------------	---------

Tema specifico intervento: Misure urgenti dell'Unione a favore dell'Italia e di altri Stati membri interessati da eccezionali flussi migratori

Oratore: Mario Borghesio / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 134 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 202)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

/ehm sento dire che mandano- hanno mandato due esperti.../ beh ehm a Lampedusa c'è un dramma...anche umanitario di enorme rilievo/ qui bisogna affrontarlo con una task force </taske fors/> adeguata...ehm ehm...rimediando agli errori e alle inadempienze del recente passato/

/han enviado dos expertos/ pero la situación en Lampedusa es dramática también desde un punto de vista humanitario/ ehm... hay que dotarse de una **task force** con... una composición adecuada y no podemos utilizar recetas del pasado para nada/

He oído que se ha enviado a dos expertos. En Lampedusa se está produciendo una crisis generalizada, en particular desde el punto de vista humanitario, que debe abordarse con un grupo de trabajo con un tamaño adecuado a fin de poner remedio a los errores y fallos cometidos en el pasado reciente.

Grupo de acción, grupo operativo, grupo de trabajo (IATE).

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Medicinali falsificati

Oratore: Oreste Rossi / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo

Argomento: salute

Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 146)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 48

Cod. 49

<p>/di fatto le imprese europee sono soggette al rispetto di standard qualitativi altissimi mentre le imprese che producono in altre regioni del mondo...no/</p>	<p>/ efectivamente las empresas europeas... t- deben cumplir altísimas normas de calidad y las empresas en otros países del mundo no están sometidas a estas normas/</p>	<p>De hecho, las empresas europeas tienen que cumplir con unos estándares de seguridad altísimos, mientras que las empresas de producción de otras partes del mundo no tienen por qué hacerlo.</p>	<p>El uso del anglicismo <i>standard</i> es innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i>. (Clave)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>2 Resa invariata (con adattamento morfologico)</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni Oratore: Antonio Tajani (secondo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: bassa 125 parole/min (durata 4:40 min, numero parole 550) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 50

<p>/ so che da parte del Parlamento perchè m- ehm... mi è stata posta la sollecitazione... anche nel corso dell'hearing </iring/> ehm...giusto un anno fa...quando...sottoposi ehm la mia candidatura all'attenzione del Parlamento alcuni parlamentari solleccitarono un ulteriore passaggio/</p>	<p>/sé que en el Parlamento...y también... ehm durante la audición se me hizo la misma interpelación hace un año ex-exactamente...cuando me presenté a....l cargo de comisario...y en...audición ante el Parlamento algunos parlamentarios pidieron...que la marca de CE se convirtiera en un paso más adelante/</p>	<p>Algunas de Sus Señorías tienen la esperanza de que el marcado CE vaya acompañado de una marca de calidad y, de hecho, el Parlamento así me lo indicó en la audiencia de hace un año, cuando presenté mi candidatura a la Comisión.</p>	<p>Audiencia (IATE)</p>	<p>5 Traduzione (con termine non adeguato: traduce di significato diverso, ma con la stessa radice perché calco di ritorno)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 51A

<p>/migliorare il contesto nel quale operano le imprese soprattutto le piccole e le medie e sostenerla-sostenere nell'accesso ai mercati dei paesi terzi..rappresentano ehm...questi tre...temi una priorità per me... ecco perché è prevista nelle...prossime giornate...!-ehm la revisione dello Small Business Act per l'Europa adottato dalla Commissione nel duemilaeotto/</p>	<p>/mejorar el contexto en el que funcionan las empresas sobre todo las pequeñas y medias...y apoyar...las en el acceso a mercados de terceros países...todo esto supone...estos tres temas son una prioridad...para mí...porque además está prevista ehm en los ehm en los días siguientes la... revisión... del documento que aprobó la Comisión en dos mil ocho sobre... la Ley ... de pequeñas y medianas empresas... la Small <esmal> Business Act es coherente con la estrategia veinte veinte/</p>	<p>Estos temas suscitan mucho interés, especialmente la voluntad de la Comisión Europea de apoyar el espíritu empresarial y mejorar el contexto en el que operan las empresas, especialmente las PYME, y ayudarles a acceder a los mercados de terceros países. Considero que estos tres asuntos son fundamentales. Por eso la iniciativa «Small Business Act» (SBA) adoptada por la Comisión en el año 2008 será objeto de revisión en los próximos días.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>5 Traduzione + 2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 52B

/ ecco perché è prevista nelle...prossime giornate...I-ehm la revisione dello Small Business Act per l'Europa adottato dalla Commissione nel duemilaotto/ i principi e le disposizioni dello Small Business Act sono perfettamente coerenti con le priorità della strategia duemilaventi e la loro attuazione a livello nazionale sarà assicurata </assicurato/> grazie a-al sostegno di tutte le parti interessate </interessati/>

/ehm en los días siguientes la... revisión... del documento que aprobó la Comisión en dos mil ocho sobre... la Ley ... de pequeñas y medianas empresas... la Small <esmal> Business Act es coherente con la estrategia veinte veinte/ y su aplicación nacional vendrá garantizada gracias al apoyo y sostén de todas las partes interesadas/

Por eso la iniciativa «Small Business Act» (SBA) adoptada por la Comisión en el año 2008 será objeto de revisión en los próximos días. Los principios y las disposiciones de la iniciativa SBA son coherentes con las prioridades de la Estrategia Europa 2020 y seguramente podrán aplicarse a nivel nacional porque cuentan con el apoyo de los interesados.

El Small Business Act (Eurlex)

2 Resa invariata (con adattamento fonetico)

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 53C

<p>/quindi saranno tutti coinvolti...stati membri e...organizzazioni imprenditoriali per...monitorare...i risultati ottenuti/ no intendiamo garantire che i principi caldeggiati nello Small Business Act volti a promuovere l'imprenditorialità e radicare il criterio ehm pensare soprattutto in piccolo nell'elaborazione delle politiche siano attuati tanto a livello comunitario che a livello nazionale/</p>	<p>/todos participarán los países miembros...grupos empresariales...confederaciones de empresarios para...fiscalizar...los resultados alcanzados/ queremos garantizar que... los principios plasmados en la Ley de pequeñas empresas para fomentar el espíritu de emprend- ehm... emprendiduría </emprendudaría/>...y también hacer políticas considerando los intereses de las pymes y que se...apliquen a escala comunitaria y nacional/</p>	<p>Nuestra intención es garantizar que los principios recogidos en la iniciativa SBA, que pretende promover el espíritu empresarial y acabar con el concepto de «pensar en pequeño» en la elaboración de políticas, se apliquen tanto nivel nacional como europeo.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)</p>						

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 54D

<p>/noi abbiamo già introdotto un test piccole e medie imprese inteso a tenere maggiormente conto della procedura di valutazione d'impatto delle diverse politiche dei vincoli che limitano le piccole e medie imprese/</p>	<p>/queremos un texto... hemos presentado un texto para las pymes...que estima el trámite de evaluación de...impacto para diversas políticas.../ y también [WHISPER]...en la revisión de la Ley...de pequeñas empresas habrá medidas para armonizar el uso de esta-es ehm pruebas y mejorar la calidad de los estudios de impacto eliminando además obstáculos a su propagación/</p>	<p>Hemos comenzado un test para las PYME diseñado para que se tengan más en cuenta los procedimientos utilizados para la evaluación del impacto de las diversas políticas y obligaciones que limitan a las PYME.</p>	<p>Prueba destinada a evaluar conocimientos o aptitudes, en la cual hay que elegir la respuesta correcta entre varias opciones previamente fijadas (RAE)</p>	<p>5 Traduzione (con termine non adeguato: traduce di significato diverso)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
--	--	---	--	--	-------------------------	----------------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 55E

/nella revisione dello **Small Business Act** saranno previste azioni </azione/> volte ad armonizzare l'uso di questo test e a migliorare la...qualità delle...valutazioni </valutazione/>/

/ y también [WHISPER]...en la revisión de la **Ley...de pequeñas empresas** habrá medidas para armonizar el uso de esta-es ehm pruebas y mejorar la calidad de los estudios de impacto eliminando además obstáculos a su propagación/

La revisión de la **iniciativa SBA** incluirá medidas para armonizar el uso de este test y mejorar la calidad de las evaluaciones.

El Small Business Act (Eurlex)

5 Traduzione

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 56F

/saremo...indich-indicheremo ehm
azioni concrete </concreti/> come la
creazione di sportelli unici e l'uso
dell'eGovernment nell'intento di
accelerare i processi in materia la
Commissione organizza inoltre lo
scambio delle migliori pratiche tra gli
addetti delle amministrazioni
nazionali sui temi concreti/

/y vamos a indicar también...a
medidas concretas como la
creación de ventanillas únicas y
utilización del e-government para
acelerar el proceso...y la Comisión
organiza el intercambio de mejores
prácticas entre diversos niveles
de...administraciones nacionales en
temas concretos /

Somos conscientes de la
necesidad de reducir los
trámites burocráticos y
eliminar la disparidad
existente entre los Estados
miembros y por eso
indicaremos acciones
concretas, como por ejemplo
las ventanillas únicas o la
administración electrónica,
para acelerar los procesos en
esta materia.

Administración
electrónica (IATE)

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 57G

/abbiamo ehm già accumulato una solida esperienza in materia di assistenza all'internazionalizzazione delle PMI </piemmei/> e mi riferisco ai progetti che hanno avuto parecchio successo come l'Help desk in Cina per i diritti di proprietà intellettuale delle piccole e medie imprese/

/también...hemos ya acumulado una fuerte experiencia en el-en la materia de asistencia y externalización e internalización de las Pymes/ hablo entonces del Help desk en China que funcionó muy bien para derechos de propiedad intelectual para pymes centro de colaboración industrial Unión Europea Japón/

Contamos con mucha experiencia en materia de asistencia internacional a las PYME. Me refiero a algunos proyectos que han tenido mucho éxito. Por ejemplo, el servicio de asistencia en Derechos de Propiedad Intelectual (DPI) de China, el Centro UE-Japón para la Cooperación Industrial, la red Enterprise Europe y los programas de formación.

servicio de asistencia (IATE)

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 58H

<p>/abbiamo ehm già accumulato una solida esperienza in materia di assistenza all'internazionalizzazione delle PMI </piemmei/> e mi riferisco ai progetti che hanno avuto parecchio successo come l'Help desk in Cina per i diritti di proprietà intellettuale delle piccole e medie imprese il centro per la cooperazione industriale Unione Europea-Giappone...la rete Enterprise Europe e i programmi [#] di formazione/</p>	<p>/también...hemos ya acumulado una fuerte experiencia en el-en la materia de asistencia y externalización e internalización de las Pymes/ hablo entonces del Help desk en China que funcionó muy bien para derechos de propiedad intelectual para pymes centro de colaboración industrial Unión Europea Japón y la Red Enterprise Europe el programa [#] y otros...que un programa de información/</p>	<p>Contamos con mucha experiencia en materia de asistencia internacional a las PYME. Me refiero a algunos proyectos que han tenido mucho éxito. Por ejemplo, el servicio de asistencia en Derechos de Propiedad Intelectual (DPI) de China, el Centro UE-Japón para la Cooperación Industrial, la red Enterprise Europe y los programas de formación.</p>	<p>Red Europea para las Empresas (IATE)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
---	--	---	---	-------------------------	-------------------------	---------------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 591

/per quel che riguarda e concludo le economie emergenti come la Cina posso confermare che nell'ambito dello Small Business Act la Commissione ha utilizzato i fondi assegnati dal Parlamento per le azioni preparatorie consentendo di istituire in Cina ed in India centri di assistenza e di sostegno alle piccole e medie imprese/

/en lo que atañe y termino a las economías emergentes como China confirmo...que en el-dentro de la Small Business Act... Ley de pequeñas y medianas empresas la Comisión utiliza fondos que le dio el Parlamento para medidas preparatorias...para crear en India y en China centros de ayuda y sostén a dichas pymes/

Respecto a las economías emergentes, como es el caso de China, puedo confirmarles que, en el marco de la iniciativa SBA, la Comisión ha empleado los fondos asignados del Parlamento para los preparativos, lo cual nos ha permitido crear centros de asistencia y apoyo en China y la India.

El Small Business Act (Eurlex)

2 Resa invariata+ 5 Traduzione

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)
 Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

Cod. 60L

/e ehm aggiungo una conclusione...eh domani verrà nominato il nuovo... Mister piccole e medie imprese da parte della Commissione Europea...sarà il direttore generale aggiunto della Direzione Generale Enterprise il signor Daniel Calleja/	/mañana se va a nombrar... el nuevo... ehm ... Mister Pyme... lo va a nombrar la Comisión Europea será el director general adjunto de la Dirección General de...Empresas el señor Daniel Calleja/	Del mismo modo les comunico que la Comisión va a nombrar a Daniel Calleja Crespo, Director General Adjunto en la Dirección General de Empresa e Industria de la Comisión, nuevo representante de las PYME de la UE.	Míster / Miss (RAE).	2 Resa invariata	4 Resa sostitutiva	Diverse
---	---	--	----------------------	------------------	--------------------	---------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni
 Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)
 Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

Cod. 61M

/e ehm aggiungo una conclusione...eh domani verrà nominato il nuovo...Mister piccole e medie imprese da parte della Commissione Europea...sarà il direttore generale aggiunto della Direzione Generale Enterprise il signor Daniel Calleja/	/mañana se va a nombrar... el nuevo... ehm ... Mister Pyme...lo va a nombrar la Comisión Europea será el director general adjunto de la Dirección General de...Empresas el señor Daniel Calleja/	Del mismo modo les comunico que la Comisión va a nombrar a Daniel Calleja Crespo, Director General Adjunto en la Dirección General de Empresa e Industria de la Comisión, nuevo representante de las PYME de la UE.	Dirección General de Empresa e Industria (IATE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali
--	---	--	---	--------------	--------------	--------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni
 Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)
 Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)
 Locuzione (S)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard
 Acronimo: NO

Cod. 62N

<p>/e ehm aggiungo una conclusione...eh domani verrà nominato il nuovo...Mister piccole e medie imprese da parte della Commissione Europea...sarà il direttore generale aggiunto della Direzione Generale Enterprise il signor Daniel Calleja che avrà l'incarico di seguire con particolare attenzione l'applicazione dello Small Business Act e essere punto di riferimento delle piccole e medie imprese/</p>	<p>/mañana se va a nombrar... el nuevo... ehm ... Mister Pyme...lo va a nombrar la Comisión Europea será el director general adjunto de la Dirección General de...Empresas el señor Daniel Calleja que atende el encargo de seguir con suma atención la aplicación de la Small Business Act y será el punto de referencia para las pymes/</p>	<p>Su labor consistirá en supervisar la aplicación de la iniciativa SBA y servir de punto de referencia para las pymes.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 630

/nel documento che verrà approvato dalla Commissione invitiamo tutti gli Stati membri e anche le autorità locali a nominare un Mister o una Miss ehm piccole e medie imprese...perché vigili sull'applicazione dello Small Business Act all'interno delle ehm dei territori della nostra Unione Europea/

/y en el documento que va a aprobar la Comisión indicamos a los países miembros y damos entonces a los países miembros y autoridades locales para que nombren un Mister o un Miss Pyme para que se ocupe de la aplicación de la Ley de Pequeñas y Medianas Empresas dentro de los territorios de sus países...un Mister o una Miss Pyme/

En el documento de la Comisión en vías de aprobación se solicita asimismo a los países miembros que nombren un **representante** de las PYME, cuya misión consistirá en supervisar la aplicación de la iniciativa SBA en el conjunto de la UE.

Míster / Miss (RAE).

2 Resa invariata

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (terzo intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 5:40 min, numero parole 734)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 64P

/nel documento che verrà approvato dalla Commissione invitiamo tutti gli Stati membri e anche le autorità locali a nominare un Mister o una Miss ehm piccole e medie imprese...perché vigili sull'applicazione dello Small Business Act all'interno delle ehm dei territori della nostra Unione Europea/

/y en el documento que va a aprobar la Comisión indicamos a los países miembros y damos entonces a los países miembros y autoridades locales para que nombren un Mister o un Miss Pyme para que se ocupe de la aplicación de la Ley de Pequeñas y Medianas Empresas dentro de los territorios de sus países...un Mister o una Miss Pyme/

En el documento de la Comisión en vías de aprobación se solicita asimismo a los países miembros que nombren un representante de las PYME, cuya misión consistirá en supervisar la aplicación de la **iniciativa SBA** en el conjunto de la UE.

El Small Business Act (Eurlex)

5 Traduzione

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 65A

/accesso al credito d-dovuto grazie anche al sostegno del Parlamento abbiamo approvato la direttiva che fa parte dello Small Business Act sul ritardo dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e anche con il B2B </bitubi/> e...e questo è un grande risultato/

/gracias al apoyo del Parlamento aprobamos la directiva que forma parte de la **Ley de Pymes** sobre morosidad..que hacen de- ehm ehm el sector público y privado.../

Gracias al apoyo del Parlamento Europeo hemos aprobado la directiva sobre el retraso de los pagos por parte de las autoridades públicas y la morosidad en las transacciones comerciales en el marco de la **iniciativa SBA.**

El Small Business Act (Eurlex)

5 Traduzione

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 66B

<p>/accesso al credito d-dovuto grazie anche al sostegno del Parlamento abbiamo approvato la direttiva che fa parte dello Small Business Act sul ritardo dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e anche con il B2B </bitubi/> e...e questo è un grande risultato/</p>	<p>/gracias al apoyo del Parlamento aprobamos la directiva que forma parte de la Ley de Pymes sobre morosidad..que hacen de- ehm ehm el sector público y privado.../</p>	<p>Gracias al apoyo del Parlamento Europeo hemos aprobado la directiva sobre el retraso de los pagos por parte de las autoridades públicas y la morosidad en las transacciones comerciales en el marco de la iniciativa SBA.</p>	<p>Negocio entre empresas, empresa a empresa, mercado entre empresas (IATE)</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P) Locuzione (S) Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard Acronimo: NO</p>						

Cod. 67C

<p>/non è tutto ehm...ho dato vita come ehm sottolineato dal documento ehm del...del Parlamento ehm sul- sulla politica delle piccole e medie imprese e i CIP al- ehm allo Small and Medium Sized </sais/> Enterprises Finance Forum che è ehm una ehm nuova istituzione della ehm Commissione/</p>	<p>/ya he reherterado en el documento... del Parlamento sobre política...de las pymes y microempresas... el foro de la... financiación de Pymes ehm que es una nueva institución ante la Comisión/</p>	<p>Y no es todo, también he creado el Foro de Financiación de las PYME, como recoge el informe del Parlamento sobre las políticas en cuanto a las PYME y el Programa Marco para la Competitividad e Innovación.</p>	<p>Foro de Financiación de las Pyme (Eurlex).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 68D

<p>/il luogo dove si esaminano i problemi per l'accesso al credito e dove si individuano anche le soluzioni per ehm l'accesso al credito/ non è un caso che ehm ehm abbia convinto ehm la London Stock Exchange a partecipare per la prima volta a questa iniziativa/ è un segnale forte che viene anche dalla Gran Bretagna/</p>	<p>/ el foro de la financiación de pymes... ehm que es una nueva institución de la Comisión que hemos creado se ha-en el que se habla de problemas de acceso al crédito...y se...buscan soluciones para facilitar el acceso al crédito/ no es...ehm por azar que yo ya he convencido...a la Bolsa de Londres...de la City </θiti/> a participar por primera v-en esta iniciativa es una fuerte señal que nos viene de Gran Bretaña/</p>	<p>En este foro, creación de la Comisión, analizaremos las dificultades de acceso al crédito y propondremos soluciones a todos estos problemas. No es casualidad que hayamos convencido a la Bolsa de Londres de participar por primera vez en esta iniciativa. Es una buena señal por parte de Gran Bretaña, que constituye un apoyo fundamental para las PYME del mundo de las finanzas.</p>	<p>Bolsa de Londres (IATE)</p>	<p>5 Traduzione+ 6 Espansione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 69E

/sarà mio...impegno ehm continuare a sostenere il lavoro del-dell'SME </esmi/> Finance Forum per quanto riguarda l'accesso al credito e individuare tutte le iniziative ehm comprese quelle dei venture capital transfrontalieri ehm compreso il tentativo di sbloccare ehm il-i bottleneck che si creano tra la Banca Europea degli Investimenti e gli istituti di credito nazionale che sono poi quelli che erogano i ehm finanziamenti/

/yo ehm me comprometo a... seguir apoyando ...ehm la labor del acceso al crédito mediante el Foro financiero para las Pymes incluyendo iniciativas por ejemplo...capital de riesgo transfronterizo ehm i-intentando también desbloquear entonces el...cuello de botella que se creano entonces en- ehm entre la BEI y los bancos nacionales que son los que financian a las pymes/

Me encargaré de seguir apoyando la labor del Foro de Financiación de las PYME en lo que respecta al acceso al crédito e indicaré todas las iniciativas disponibles, como el asesoramiento sobre las oportunidades de acceso al capital de riesgo y la facilitación del acceso a los créditos del Banco Europeo de Inversiones (BEI) por parte de las instituciones crediticias nacionales, que son, al fin y al cabo, quienes conceden los préstamos.

Foro de Financiación de las Pyme (Eurlex).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 70F

<p>/sarà mio....impegno ehm continuare a sostenere il lavoro del-dell'SME Finance Forum per quanto riguarda l'accesso al credito e individuare tutte le iniziative ehm comprese quelle dei venture capital transfrontalieri ehm compreso il tentativo di sbloccare ehm il-i bottleneck che si creano tra la Banca Europea degli Investimenti e gli istituti di credito nazionale che sono poi quelli che erogano i ehm finanziamenti/</p>	<p>/yo ehm me comprometo a... seguir apoyando ...ehm la labor del acceso al crédito mediante el Foro financiero para las Pymes incluyendo iniciativas por ejemplo...capital de riesgo transfronterizo ehm i-intentando también desbloquear entonces el...cuello de botella que se creano entonces en- ehm entre la BEI y los bancos nacionales que son los que financian a las pymes/</p>	<p>Me encargaré de seguir apoyando la labor del Foro de Financiación de las PYME en lo que respecta al acceso al crédito e indicaré todas las iniciativas disponibles, como el asesoramiento sobre las oportunidades de acceso al capital de riesgo y la facilitación del acceso a los créditos del Banco Europeo de Inversiones (BEI) por parte de las instituciones crediticias nacionales, que son, al fin y al cabo, quienes conceden los préstamos.</p>	<p>Capital de riesgo, capital riesgo (IATE)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione Uguali</p>
---	---	--	---	---------------------	--------------------------------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 71G

/sarà mio...impegno ehm continuare a sostenere il lavoro del-dell'SME </esmi/> Finance Forum per quanto riguarda l'accesso al credito e individuare tutte le iniziative ehm comprese quelle dei venture capital transfrontalieri ehm compreso il tentativo di sbloccare ehm il-i bottleneck che si creano tra la Banca Europea degli Investimenti e gli istituti di credito nazionale che sono poi quelli che erogano i ehm finanziamenti/

/yo ehm me comprometo a... seguir apoyando ...ehm la labor del acceso al crédito mediante el Foro financiero para las Pymes incluyendo iniciativas por ejemplo...capital de riesgo transfronterizo ehm i-intentando también desbloquear entonces el...cuello de botella que se creano entonces en- ehm entre la BEI y los bancos nacionales que son los que financian a las pymes/

Me encargaré de seguir apoyando la labor del Foro de Financiación de las PYME en lo que respecta al acceso al crédito e indicaré todas las iniciativas disponibles, como el asesoramiento sobre las oportunidades de acceso al capital de riesgo y la facilitación del acceso a los créditos del Banco Europeo de Inversiones (BEI) por parte de las instituciones crediticias nacionales, que son, al fin y al cabo, quienes conceden los préstamos.

Cuello de botella (IATE)

5 Traduzione

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: Sì

Cod. 72H

<p>/per quanto riguarda REACH ho abbattuto la tassazione per la registrazione per le...piccole fino al sessanta per- del sessanta per cento e per le microimprese fino al novanta per cento/ ehm ho fatto tradurre in tutte le lingue dell'Unione Europea il regolamento ehm -l-l- di applicazione del regolamento di REACH...quindi ehm un segnale forte proprio per le piccole e medie imprese è stato dato anche in questa direzione/</p>	<p>/y en cuanto a ehm Reach... la inscripción entonces para las pymes ha bajado en un sesenta por ciento y un noventa por ciento para las micro empresas...inscripción de Reach...se ha traducido a todos los idiomas de la Unión Europea ehm la aplicación del Reglamento de Reach... Reach/ es una señal...indudable y nítida que se da por- ehm dichas empresas/</p>	<p>En cuanto al reglamento relativo al registro, la evaluación, la autorización y la restricción de las sustancias y preparados químicos, (REACH), he reducido las tasas de registro a un 60 % para las PYME y a un 90 % para las microempresas. También me he encargado de que se tradujeran las normas sobre la aplicación del reglamento REACH a todas las lenguas de la Unión Europea. Por tanto, las señales de apoyo están llegando a las PYME también en este sentido.</p>	<p>Reglamento REACH (Eurlex).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>6 Espansione Diverse</p>
--	---	---	-----------------------------------	-------------------------	---------------------------------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)
 Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: Sì

Cod. 731

<p>/per quanto riguarda REACH ho abbattuto la tassazione per la registrazione per le...piccole fino al sessanta per- del sessanta per cento e per le microimprese fino al novanta per cento/ ehm ho fatto tradurre in tutte le lingue dell'Unione Europea il regolamento ehm -I-I- di applicazione del regolamento di REACH...quindi ehm un segnale forte proprio per le piccole e medie imprese è stato dato anche in questa direzione/</p>	<p>/y en cuanto a ehm Reach... la inscripción entonces para las pymes ha bajado en un sesenta por ciento y un noventa por ciento para las micro empresas...inscripción de Reach...se ha traducido a todos los idiomas de la Unión Europea ehm la aplicación del Reglamento de Reach... Reach/ es una señal...indudable y nítida que se da por- ehm dichas empresas/</p>	<p>En cuanto al reglamento relativo al registro, la evaluación, la autorización y la restricción de las sustancias y preparados químicos, (REACH), he reducido las tasas de registro a un 60 % para las PYME y a un 90 % para las microempresas. También me he encargado de que se tradujeran las normas sobre la aplicación del reglamento REACH a todas las lenguas de la Unión Europea. Por tanto, las señales de apoyo están llegando a las PYME también en este sentido.</p>	<p>Reglamento REACH (Eurlex).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
--	---	---	-----------------------------------	-------------------------	-------------------------	---------------

Tema specifico intervento: Tempo delle interrogazioni
 Oratore: Antonio Tajani (quarto intervento) / Gruppo EPP / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 6:20 min, numero parole 786)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo: NO

Cod. 74L

<p>/ la ehm la presentazione dell'aggiornamento dello Small Business Act...nel giro che farò delle capitali europee sarà anche ehm per presentare...sarà anche il ehm un modo per spingere gli stati membri a ehm accelerare i tempi e avere ehm dei sistemi più rapidi per ehm concedere l'autorizzazione alla nascita delle...piccole e medie imprese/</p>	<p>/la... presentación ... entonces ...la actualización ehm de la Ley de pequeñas y medianas empresas y la gira que haré por la capitales europeas será para presentar ello y para dar un impulso a los países miembros e incitarles a acelerar los plazos a reducirles con sistemas más rápidos...para la expedición de autorizaciones para la creación de empresas...de pyme sobre todo/</p>	<p>La presentación del informe sobre la iniciativa SBA en las capitales europeas representará la ocasión perfecta para exigir a los Estados miembros que reduzcan el tiempo necesario para la concesión de la autorización para la constitución de las PYME.</p>	<p>El Small Business Act (Eurlex)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Situazione in Albania</p>						
<p>Oratore: Antonio Cancian / Gruppo EPP / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 130 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 300)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						

Lessema comune (C) Locuzione (S) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO							
Cod. 75	/grazie Presidente eh grazie Commissario...condivido...perfettame nte la road map che ha indicato all'Albania questa sera/ ecco...io...sono estremamente convinto che questo è un paese che ha una prospettiva europea/	/gracias Presidente gracias Comisario...comparto ehm el... mapa de ruta que ha indicado usted para Albania esta tarde/ estoy...convencido de que es un país que tiene una perspectiva europea/	Señor Presidente, quiero darle las gracias al señor Comisario por el plan de trabajo que ha presentado para Albania esta tarde y que apoyo firmemente. Estoy totalmente convencido de que este país tiene y futuro europeo y, por tanto, debería ser un candidato para la adhesión.				
					5 Traduzione	4 Resa sostitutiva	Diverse
Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=16-02-2011 Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110216&secondRef=TOC&language=IT Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-16/P7_CRE(2011)02-16_ES.pdf							
16_02_11	Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali						
	Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo						
	Argomento: politica Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 192) Tipo di delivery: letto						
Lessema comune (C)							

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

<p>Cod. 76</p> <p>/le stime più recenti ci indicano un milione e mezzo di farmaci venduti in modo illegale in Europa soprattutto via Internet/ questi dati costituiscono una grave minaccia non solo per i pazienti ma anche per i produttori europei/</p>	<p>/ hay cada vez más falsificaciones con un millón y medio de medicamentos vendidos ilegalmente en Europa...sobre todo por Internet/ estos datos constituyen una amenaza muy grave no solamente para los pacientes sino también para los productores europeos/</p>	<p>Con el paso de los años, hemos visto un enorme aumento en el número de estos productos, y las estimaciones más recientes indican que alrededor de un 1,5 millones de medicamentos se venden ilegalmente en Europa, especialmente a través de Internet. Estos datos constituyen una grave amenaza no solo para los pacientes sino también para los productores europeos.</p>	<p>Escr. t. con may. inicial. (RAE)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
---	--	--	---	-------------------------	-------------------------	---------------

Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali

Oratore: Licia Ronzulli / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 169)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S) + Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

Cod. 77(2)

/ho votato a favore della relazione per dire no al far west delle vendite online ...il canale di ingresso preferenziale che permette a questi veleni di introdursi illegalmente nel mercato farmaceutico dell'Unione Europea/	/entonces...por eso hay que decir que no a ese lejano oeste de las venda-ventas online que se permite- que permite que estos venenos entren en el mercado farmacéutico europeo/	He votado a favor del informe para decir «no» a las ventas del lejano oeste a través de Internet , el canal preferido para introducir estos venenos en el mercado farmacéutico de la Unión Europea.	<i>Far west</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. <i>Online</i> : Se recomienda <i>en línea</i> . Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	5 Traduzione + 2 Resa invariata	5 Traduzione + 4 Resa sostitutiva	Uguali+ Diverse
---	---	---	--	------------------------------------	---	--------------------

Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali
 Oratore: Giommara Uggias / Gruppo ALDE / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 182)
 Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

Cod. 78A

<p>/con la risoluzione...approvata oggi sono stati fissati dei principi importanti per la tutela dei consumatori aumentando le garanzie contro la diffusione dei farmaci falsificati/ è un fenomeno ehm gravemente pericoloso e tra i rimedi più significativi è stato posto l'argine alla vendita dei farmaci online di dubbia provenienza /</p>	<p>/con esta...resolución aprobada hoy se han fijado principios importantes para la protección del consumidor aumentando las garantías y contra la difusión de estos medicamentos/ es un fenómeno ehm gravemente peligroso y... sobre todo ehm la venta en internet es la más peligrosa y se ha intentado acabar con esto/</p>	<p>Señor Presidente, la resolución aprobada hoy ha establecido importantes principios para la protección de los consumidores, aumentando las salvaguardias contra la proliferación de medicamentos falsificados. Se trata de un fenómeno extremadamente peligroso, y uno de los remedios más importantes ha sido frenar la venta en línea de medicamentos de dudosa procedencia.</p>	<p>Se recomienda en línea. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali</p>						
<p>Oratore: Giommara Uggias / Gruppo ALDE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 182)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						

Cod. 79B

Acronimo: NO						
/infatti occorre ricordare che non viene pregiudicata la potestà legislativa degli stati membri in materia e che questi possono conservare o limitare il divieto di vendita dei farmaci online nel proprio territorio/	/no se entra en la legislación ehm del-de los estados miembros sobre este...campo simplemente se prohíben ciertos medicamentos peligrosos por venta por internet /	Hay que recordar que el poder legislativo de los Estados miembros no se ve afectado a este respecto y, por tanto, pueden mantener o eliminar la prohibición de las ventas en línea de medicamentos dentro de su territorio.	Se recomienda en línea. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).	4 Resa sostitutiva	5 traduzione	Diverse
Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali						
Oratore: Cristiana Muscardini / Gruppo PPE / donna						
Argomento: politica						
Velocità di eloquio: bassa 105 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 122)						
Tipo di delivery: letto						
Lessema comune (C)						
Lessema singolo (U)						
Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO						
Acronimo: NO						

Cod. 80

<p>/siamo assolutamente convinti ehm delle posizioni della relatrice che ha ehm cercato di migliorare il testo della Commissione occupandosi anche della vendita dei farmaci via internet/ su questo argomento in questi anni ho più volte...interrogato la Commissione e segnalato il pericolo/</p>	<p>/estamos convencidos...de las posiciones de la ponente que ha...buscado mejorar el texto de la Comisión ocupándose incluso de la venta de... estos fármacos por internet/ estos años he hecho muchísimas preguntas a la Comisión sobre este tema siempre he alertado...sobre este peligro/</p>	<p>Estamos totalmente convencidos de la postura adoptada por la ponente, que ha tratado de mejorar el texto de la Comisión al considerar también la venta de estos medicamentos falsificados a través de Internet. En los últimos años, he preguntado a la Comisión en repetidas ocasiones sobre esta cuestión y le he manifestado los peligros que suponía.</p>	<p>Escr. t. con may. Inicial. (RAE)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali Oratore: Alfredo Pallone / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 170) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 81A

<p>/grazie Presidente ho votato a favore della relazione...della collega in quanto è importantissimo aumentare gli standard di sicurezza e stabilire regole efficaci ed efficienti e severe per evitare che farmaci contaffatti possano essere introdotti all'interno dell'Unione Europea/</p>	<p>/gracias señor presidente yo he votado a favor...del informe de nuestra colega porque me parece fundamental aumentar los niveles de seguridad y establecer unas reglas eficientes...todo ello para evitar...que...los medicamentos falsificados puedan entrar en la Unión Europea/</p>	<p>Señor Presidente, he votado a favor del informe de la señora Matias, ya que es de vital importancia aumentar la seguridad y establecer normas eficaces, eficientes y resistentes para evitar que los medicamentos falsificados entren en la Unión Europea.</p>	<p>El uso del anglicismo <i>standard es</i> innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i>. (Clave)</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali</p>						
<p>Oratore: Alfredo Pallone / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 170)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 82B

<p>/ehm avrei preferito che il regolamento avesse disciplinato in modo più incisivo tramite una armonizzazione </ormonizzazione/> delle diverse... legislazioni nazionali anche le vendite online per garantire il sub-il consumatore europeo al cento per cento/</p>	<p>/tendríamos que haber disciplinado más a través de una armonización... de diferentes legislaciones nacionales también las ventas online... para poder garantizar la... protección del consumidor europeo al cien por cien/</p>	<p>Sin embargo, hay algo que me preocupa y que he de decir, y es que hubiese preferido que el Reglamento hubiese regulado estas cuestiones con mayor eficacia mediante la armonización de las distintas leyes nacionales, incluidas las ventas por Internet, a fin de proteger plenamente a los consumidores europeos.</p>	<p>Se recomienda <i>en línea</i>. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali Oratore: Antonello Antinoro / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 139 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 209) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 83

<p>/questo però...qualora fosse stato introdotto avrebbe ancora una volta...fatto in modo che le imprese europee ehm potevano essere soggette a ehm a... standard qualitativi altissimi mentre le imprese che producono in altre regioni del mondo beneficiano di quadri regolamentari sicuramente meno rigorosi/</p>	<p>/no obstante...así... ehm hubiéramos conseguido que... las... empresas europeas... estuvieran con unas normas altas y... que también las...empresas que están fuera de Europa tienen que ehm ajustarse a estas reglas/</p>	<p>Si, por el contrario, se hubieran introducido, podríamos haber evitado la situación que tanto se repite de que las empresas europeas tienen que cumplir normas que exigen una calidad muy alta, mientras que las empresas que producen en otras partes del mundo se benefician de marcos normativos que son mucho menos estrictos.</p>	<p>El uso del anglicismo <i>standard es</i> innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i>. (Clave)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto orali Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 156 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 182) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 84

<p>/pur essendo stato riconosciuto che esista una differenza dei redditi pensionistici tra uomini e donne che derivano dal gap salariale e dalle interruzioni per periodi di cura e anche dalla maggiore disoccupazione femminile non sono stati però previsti criteri di flessibilità in uscita per le donne nell'età pensionistica/</p>	<p>/aunque sea... reconocido que existe una diferencia entre las... pensiones de los hombres y las <los> mujeres que se... ehm lleve a la desigualdad de...los...salarios y las...tareas de la mujer no se han previsto criterios de flexibilidad para las mujeres jubiladas con un reconocimiento adecuado de los periodos de cuidado de los niños/</p>	<p>En segundo lugar, aunque se ha reconocido la diferencia en las pensiones de jubilación entre las mujeres y los hombres derivadas de las diferencias salariales, los periodos de baja para prestar asistencia a familiares y el mayor índice de desempleo, no existen criterios de flexibilidad para las mujeres en edad de jubilación que dejan de trabajar, y no hay un reconocimiento adecuado de los periodos de asistencia a familiares a efectos de definición de la edad de jubilación.</p>	<p>Su uso es innecesario y puede sustituirse por <i>diferencia o diferencial</i> (Clave).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
---	--	--	---	---------------------	---------------------	---------------

Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari

Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

/i rialzi **record** dei cereali zucchero oli vegetali sono una chiara manifestazione del sempre maggiore squilibrio tra domanda e offerta globale/

/el aumento **récord** de los cereales... azúcar y aceites vegetales manifiestan claramente ese desequilibrio cada vez mayor entre demanda y oferta en el mundo/

El incremento **récord** en los precios de los cereales, el azúcar y los aceites vegetales es una clara señal del creciente desequilibrio entre la oferta y la demanda mundiales.

Récord, marca (RAE).

2 Resa invariata (con adattamento fonologico)

2 Resa invariata (con adattamento morfologico)

Uguali

Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari

Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 86B

<p>/l'Unione Europea deve quindi avere la chiara consapevolezza che le politiche agricole...la politica agricola comune per noi...il Farm Bill per gli Stati Uniti hanno un ruolo di portata straordinaria e strategico per gli assetti globali che va ben oltre la...tutela legittima del reddito degli agricoltori/</p>	<p>/así que la Unión tiene que ser consciente de que...la PAC... para nosotros... y el Farm Bill en Estados Unidos tiene un alcance extraordinario desde el punto de vista de los activos mundiales que va mucho más allá de lo que es la protección legítima de los ingresos de los agricultores/</p>	<p>Por lo tanto, la Unión Europea debe ser plenamente consciente de que las políticas agrícolas—la política agrícola común en relación con la Unión Europea y la Farm Bill en relación con los Estados Unidos— tienen un papel de importancia extraordinaria y estratégica que desempeñar en el orden mundial, un papel que va más allá de la protección legítima de la renta de los agricultores.</p>	<p>Farm Bill (Eurlex)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari</p>						
<p>Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 87C

<p>/occorre Presidente una nuova global food policy coordinando le politiche agricole a livello internazionale e io mi-spero che il prossimo G20 </givent>/ potrà essere per avviare concretamente questo nuovo percorso/</p>	<p>/señora presidente necesitamos una nueva política alimentaria mundial coordinando las políticas nacionales a nivel internacional y espero que la próxima reunión del G20 </geveinte>/ la ocasión la pinten calva para lanzar este nuevo camino/</p>	<p>Necesitamos, señora Presidenta, una nueva política alimentaria mundial capaz de coordinar las políticas agrícolas a nivel internacional. Personalmente espero que la próxima cumbre del G-20 sea una oportunidad para realmente embarcarnos en este nuevo camino.</p>	<p>Política Alimentaria (IATE)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Aumento dei prezzi alimentari Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: economia Velocità di eloquio: media 148 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 148) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO Acronimo: NO</p>						

Cod. 88

<p>/nella nuova politica agricola comune dobbiamo quindi prevedere strumenti in grado di ridurre la volatilità dei prezzi limitare la speculazione sulle commodity agricole e garantire un adeguato livello di produzione sul piano interno comunitario/</p>	<p>/en la nueva PAC tenemos que...introducir instrumentos que reduzcan la volatili-la volatilidad de precios y que reduzcan... la especulación sobre productos agrícolas y que garanticen un nivel de producción adecuado dentro de la comunidad/</p>	<p>Por lo tanto, en la nueva política agrícola común, tenemos que proporcionar instrumentos que puedan reducir la volatilidad de los precios, limitar la especulación sobre los productos agrícolas básicos y garantizar un nivel adecuado de producción dentro de la UE.</p>	<p>Producto básico (IATE)</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Situazione in Egitto</p>						
<p>Oratore: Fiorello Provera / Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 132)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 89

<p>/d'altra parte dovremmo essere chiari con il futuro governo del Cairo e sottolineare che una nuova e più generosa politica di partnership sarà condizionata alla sicurezza della regione e alla pace con Israele/</p>	<p>/por otra parte tenemos que...ser muy claros con el futuro gobierno del Cairo y destacar que una política... de... partenariado más ehm generosa será muy importante y se verá condicionada con la paz con Israel/</p>	<p>Por otro lado, tenemos que ser claros con el futuro Gobierno de El Cairo y hacer hincapié en que una política de asociación nueva y más generosa estará condicionada a la seguridad de la región y a la paz con Israel.</p>	<p><i>Partnership</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Accordo di libero scambio tra l'UE e la Repubblica di Corea</p>						
<p>Oratore: Gianluca Susta / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 157 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 252)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo: NO</p>						

Cod. 90A

/sta proprio nel fatto che non c'è alcuna potenza economica mondiale che esponga la propria industria manifatturiera di qualità e sottolineo di qualità a inevitabili processi di destrutturazione sacrificandola sull'altare degli interessi finanziari creando una contrapposizione tra colletti bianchi della City londinese e lavoratori coi camici bianchi delle moderne fabbriche europee che è il contrario di cui questa Europa dopo questa crisi ha bisogno/

/no hay ninguna potencia económica mundial que exponga su...ehm fabricantes y sus...producción de calidad sacrificándola en el altar de intereses financieros y creando... una... contraposición entre ellos... entre las ehm trabajadores de las modernas fábricas europeas y los de sus fábricas ehm en un momento de crisis como la que vivimos/

Lo que nos diferencia de los Estados Unidos, que aún no ha ratificado este acuerdo —y sabemos por qué— y esto también es aplicable a las relaciones con la República de Corea, es el propio hecho de que ninguna potencia económica del mundo expone su industria manufacturera de calidad —y subrayo la palabra «calidad»— a inevitables procesos de desmantelamiento, sacrificándola en aras de los intereses financieros, enemistando a los oficinistas de la Ciudad de Londres con los oficinistas de las modernas fábricas europeas, que es justo lo que Europa no necesita después de la crisis.

La City o la City de Londres pare essere una locuzione utilizzata nella stampa, anche se non compare in alcun dizionario di lingua generale né nei database europei.

1 Omissione

5 Traduzione (con perdita di significato)

Diverse

Tema specifico intervento: Accordo di libero scambio tra l'UE e la Repubblica di Corea

Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 135 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 135)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 91

/l'azzeramento dei dazi sui prodotti coreani contro l'innalzamento degli **standard** ambientali e sociali in Corea non può ritenersi equo/

/los <loso>... ehm... productos ehm coreanos tendrán demasiadas ventajas, muchas más que los productos europeos/

La eliminación de los derechos sobre los productos coreanos a cambio de un aumento de los **estándares** medioambientales y sociales en Corea no puede considerarse un pacto justo.

El uso del anglicismo *standard* es innecesario. Se recomienda el uso de *estándar*.
(Clave)

1 Omissione

2 Resa invariata (con adattamento morfologico)

Diverse

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=17-02-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110217+ITEM-001+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-17/P7_CRE\(2011\)02-17_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/02-17/P7_CRE(2011)02-17_ES.pdf)

17_02_11

Tema specifico intervento: Garanzie dell'UE in caso di perdite dovute a prestiti

Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 124 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 249)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 92

<p>/ ritengo di grande importanza studiare una governance congiunta per questi tre attori nei paesi dell'Unione...in cui opera e auspicio pertanto la creazione da parte della...Commissione Europea e delle BEI di una piattaforma per studiare assieme a Parlamento e Consiglio come è meglio affrontare le sfide delle politiche esterne dell'Unione con strumenti finanziari e metodi innovativi/</p>	<p>/por ello me parece importantísimo realmente lograr una buena gobernanza conjunta entre los tres actores...en los países en los...opera el BEI por otra parte también lograr que la Comisión Europea y el BEI creen una verdadera plataforma poder...estudiar conjuntamente con Consejo y Parlamento el cómo se podrían afrontar mejor los grandes desafíos de la política exterior europea mediante unos instrumentos financieros y unos métodos...innovadores/</p>	<p>Opino que es muy importante desarrollar una gobernanza conjunta para esos tres actores en los países de la Unión en los que opera, y por tanto espero con interés la creación por parte de la Comisión y del BEI de un plataforma para examinar— junto con el Parlamento y el Consejo—el mejor modo de abordar los desafíos de la política exterior de la Unión con instrumentos financieros y métodos innovadores.</p>	<p><i>Governance</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE registra <i>governanza, gobernabilidad, buen gobierno, buena gestión, buena administración.</i></p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico intervento: Gruppi di esperti della Commissione, rappresentanza equilibrata e trasparenza</p>						
<p>Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						

Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 306)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 93A							
	/in Commissione così come in Parlamento i meccanismi di pubblicità il web e altre modalità efficaci...possono tuttavia essere ulteriormente...semplificati/	/tanto en la Comisión como el Parlamento todos los medios que existen como...la internet etcétera son medios que se tienen que simplificar/	Los mecanismos de publicidad, Internet y otros métodos eficaces pueden ser simplificados incluso más aún tanto en la Comisión como en el Parlamento.	Web (f), Internet (f. o m.) (RAE)	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali

Tema specifico intervento: Gruppi di esperti della Commissione, rappresentanza equilibrata e trasparenza

Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 145 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 306)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 94B

<p>/bene dunque al diritto di accesso bene certamente alla trasparenza...bene al punto di equilibrio tra diritto alla trasparenza a ciò che invece non può essere affidato e consegnato e reso...riconoscibile/ bene al registro delle lobby che dovrebbe essere formato da qui a breve ma dobbiamo ribadire </ribade/> ancora una volta il primato e la politica/</p>	<p>/obviamente tiene que haber transparencia...derecho de acceso también es importante que haya...equilibrio para poder honrar la transparencia sobre todo...respecto a todos esos documentos que luego se van a publicar/ todo eso está muy bien pero una vez más tenemos que...volver a hablar de política que es algo importantísimo/</p>	<p>Por tanto, el derecho de acceso es positivo; no cabe duda de que la transparencia es positiva; el equilibrio entre el derecho a la transparencia y las cosas que no pueden ser cedidas o traspasadas o hechas reconocibles es bueno; y el registro de los miembros de los grupos de presión que se va a crear también es positivo. Sin embargo, debemos hacer hincapié una vez más en que lo primordial es la política.</p>	<p>Grupo de presión (RAE).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Cristiana Muscardini (secondo intervento)/ Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 190)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO</p>						

Acronimo: NO

Cod. 95A

/ostacoli strutturali come la debolezza della governance il metodo intergovernativo rispetto a quello comunitario indicazioni percentuali e numeriche analoghe a quelle dei piani quinquennali di sovietica memoria...previsioni programmatiche che non assicurano mai di essere raggiunte mi fanno pensare ai tanti flop che abbiamo subito...ultimo quello di Lisbona/

/los obstáculos estructurales y así como ...el debilitamiento de la buena gobernanza el método diferente que no es el...método comunitario los diferentes...ehm los diferentes tantos porcentajes...que se han presentado las diferentes previsiones de programa que no ehm se aseguran que puedan conseguir me viene a la cabeza tantos obstáculos que ehm y tantos problemas que hemos tenido como por ejemplo el de Lisboa/

Los obstáculos estructurales —como la gobernanza defectuosa, el método intergubernamental comparado con el método comunitario, los objetivos porcentuales y numérico análogos a los utilizados en los viejos planes quinquenales soviéticos, y las previsiones de las agendas que jamás garantizan su cumplimiento— me recuerdan a todos los fracasos que hemos soportado, de los que Lisboa no será el último.

Governance non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE registra **gobernanza**, *governabilidad*, *buen gobierno*, *buena gestión*, *buena administración*.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Cristiana Muscardini (secondo intervento)/ Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 146 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 190)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 96B

<p>/ostacoli strutturali come la debolezza della governance il metodo intergovernativo rispetto a quello comunitario indicazioni percentuali e numeriche analoghe a quelle dei piani quinquennali di sovietica memoria...previsioni programmatiche che non assicurano mai di essere raggiunte mi fanno pensare ai tanti flop che abbiamo subito...ultimo quello di Lisbona/</p>	<p>/los obstáculos estructurales y así como ...el debilitamiento de la buena gobernanza el método diferente que no es el...método comunitario los diferentes...ehm los diferentes tantos porcientos...que se han presentado las diferentes previsiones de programa que no ehm se aseguran que puedan conseguir me viene a la cabeza tantos obstáculos que ehm y tantos problemas que hemos tenido como por ejemplo el de Lisboa/</p>	<p>Los obstáculos estructurales —como la gobernanza defectuosa, el método intergubernamental comparado con el método comunitario, los objetivos porcentuales y numérico análogos a los utilizados en los viejos planes quinquenales soviéticos, y las previsiones de las agendas que jamás garantizan su cumplimiento— me recuerdan a todos los fracasos que hemos soportado, de los que Lisboa no será el último.</p>	<p><i>Flop</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.</p>	<p>6 Espansione (coppia sinonimica)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Uganda: assassinio di David Kato</p>						
<p>Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1 min, numero parole 142)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 97

/al di là dei diritti dei **gay** l'Uganda è un paese estremamente vulnerabile vittima di una speculazione finanziaria di alcune-da parte di alcune potenze...interessate a tutelare il profitto...a ehm lucrare profitto dalla...debolezza di questo paese/

/los derechos de los homosexuales...claro aquí vemos que Uganda realmente ha sido víctima de una especulación financiera por parte de unas potencias interesadas ehm en el lograr mayores beneficios y por otra parte también sacar provecho de la debilidad de este país/

Más allá de los derechos de los **homosexuales**, Uganda es un país muy vulnerable, víctima de la especulación financiera de ciertas potencias interesadas en beneficiarse de las debilidades este país [INCORRECTO].

Gay, homosexual (RAE)

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=07-03-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110307+TOC+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

7_03_11

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-07/P7_CRE\(2011\)03-07_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-07/P7_CRE(2011)03-07_ES.pdf)

Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo

Oratore: Leonardo Domenici / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2 min, numero parole 262)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 98

/ma è chiaro che in questo momento il dibattito si concentri...soprattutto sulla...tassa sulle transazioni finanziarie da applicare come primo **step** a livello europeo/ io credo che questo sia il momento delle scelte coraggiose/

/es ehm obvio que...el debate se centre ahora en este primer **paso** a dar a nivel europeo con una...imposición para las transacciones fiscal- ehm financieras/ hay que tomar una decisión valiente/

En cuanto al tema de la armonización fiscal, este informe también contiene las propuestas destinadas a una armonización fiscal que aporte fuerza y subjetividad renovadas a Europa, aunque está claro que, en este momento, el debate se centra principalmente en el impuesto a las transacciones financieras, que se aplicará inicialmente en toda Europa. Creo que ya es hora de tomar decisiones valientes

Il lessema *step* viene registrato dal Clave ma non nell'accezione in questione: Tipo de gimnasia que se practica con acompañamiento de música y que consiste en subir y bajar repetidamente una especie de escalón portátil. (Clave)

5 Traduzione

4 Resa
sostitutiva

Diverse

Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 220)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U) + Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod.
99A(2)

/credo che l'argomento di oggi sia un argomento fondamentale signor Commissario perché riguarda non solo la tassazione finanziaria ma riguarda-riguarda anche un tema importante...del-del mercato...attraverso gli eurobond è difficile ma distinguiamo quello-la differenza tra l'eurobond e il project bond/ è arrivato il momento signor Commissario di sviluppare e di trainare questa nostra economia attraverso quel fondo che si chiama project f- ehm project bond/

/creo que el tema de hoy es...importantísimo señor...Comisario/ no solo se centra en la fiscalidad de las finanzas sino también...u al- ha de ser el trato que se le da a los mercados...el-los eurobonos y los project bond son algo distinto/ señor Comisario creo que ha llegado el momento de...desarrollar y...impulsar nuestra economía con ese fondo que se llama project bond/

A través de los eurobonos — hemos de distinguir entre los **eurobonos** y los **bonos de proyecto**- ha llegado la hora de desarrollar e impulsar nuestra economía a través del fondo conocido como eurobonos de proyecto

Eurobono/
Obligación para
Proyectos (IATE)

5 Traduzione+
2 Resa invariata

5 Traduzione+
5 Traduzione

Uguali+
Diverse

Tema specifico intervento: Finanziamento innovativo a livello mondiale e europeo

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 220)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 100B

/credo che l'argomento di oggi sia un argomento fondamentale signor Commissario perché riguarda non solo la tassazione finanziaria ma riguarda-riguarda anche un tema importante...del-del mercato...attraverso gli eurobond è difficile ma distinguiamo quello-la differenza tra l'eurobond e il project bond/ è arrivato il momento signor Commissario di sviluppare e di trainare questa nostra economia attraverso quel fondo che si chiama project f- ehm project bond/

/creo que el tema de hoy es...importantísimo señor...Comisario/ no solo se centra en la fiscalidad de las finanzas sino también...u al- ha de ser el trato que se le da a los mercados...el-los eurobonos y los project bond son algo distinto/ señor Comisario creo que ha llegado el momento de...desarrollar y...impulsar nuestra economía con ese fondo que se llama project bond/

A través de los eurobonos — hemos de distinguir entre los eurobonos y los bonos de proyecto- ha llegado la hora de desarrollar e impulsar nuestra economía a través del fondo conocido como **eurobonos de proyecto**

Obligación para proyectos (IATE)

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico intervento: Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

Cod. 101A

<p>/l'aspetto che vorrei sottolineare in questa sede è quello da me introdotto nel parere della Commissione ITRE che l'onorevole Schaldemose e ancora una volta la ringrazio ha condiviso e ripreso nella sua relazione ovvero la richiesta alla Commissione Europea di valutare l'utilizzo di nuove tecnologie e materiali come ad esempio l'utilizzo del microchip o delle radiofrequenze per consentire una migliore identificazione del prodotto/</p>	<p>/quiero...subrayar algo en este foro y es lo que...señalé en la opinión de la Comisión de Industria Investigación y Energía a...además agradezco a la ponente que ha compartido esa idea y lo ha recogido en el informe y es la petición a la Comisión de...plantear la evaluación de nuevas tecnologías nuevos material- materiales como el radiochip o la detección por radiofrecuencia para permitir una mejor identificación del producto/</p>	<p>El aspecto que me gustaría destacar aquí es el que he introducido en el dictamen de la Comisión de Industria, Investigación y Energía, y el que la señora Schaldemose (a quien agradezco una vez más) ha apoyado y reflejado de nuevo en su informe: en otras palabras, mi llamamiento a la Comisión para que evalúe el uso de nuevas tecnologías y de los materiales, tales como el uso de microchips o frecuencias de radio para permitir una mejor identificación del producto</p>	<p><i>Microchip</i>: chip de muy pequeño tamaño /Clave). Chip miniaturizado (RAE).</p>	<p>4 Resa sostitutiva (con utilizzo di iponimo per l'iperonimo)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico intervento: Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato</p>						
<p>Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)</p>						

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO

Acronimo: NO

<p>Cod. 102B</p> <p>/inoltre eliminerebbe il problema di individuare un criterio per l'attribuzione dell'origine e del Made In di un prodotto/ infatti proprio per questo motivo abbiamo ehm visto che definire un prodotto Made In France quando in questo paese si è svolta solo l'ultima fase di lavorazione è un modo che inganna il consumatore/</p>	<p>/además eso ehm...eliminaría el problema del Made in... de la... asignación de origen de un producto/ por este motivo hemos constatado que la definción ehm Made in France hecho en Francia cuando sólo se hace la última fase de fabricación de un producto es un engaño...al consumidor/</p>	<p>También eliminaría el problema de encontrar un criterio para la atribución del origen y decir dónde está fabricado el producto. De hecho, precisamente por esta razón, hemos visto che la definición de un producto como "fabricado en España" engaña al consumidor cuando solo la etapa de procesamiento final ha tenido lugar en dicho país.</p>	<p>Made in compare unicamente sul Dizionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".</p> <p>2 Resa invariata</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
---	---	---	---	---------------------------	----------------

Tema specifico intervento: Sicurezza generale dei prodotti e sorveglianza del mercato

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)
 Locuzione (S)
 Pronuncia non standard nel testo originale (!): NO
 Acronimo: NO

<p>Cod. 103C</p> <p>/inoltre eliminerebbe il problema di individuare un criterio per l'attribuzione dell'origine e del Made In di un prodotto/ infatti proprio per questo motivo abbiamo ehm visto che definire un prodotto Made In France quando in questo paese si è svolta solo l'ultima fase di lavorazione è un modo che inganna il consumatore/</p>	<p>/además eso ehm...eliminaría el problema del Made in... de la... asignación de origen de un producto/ por este motivo hemos constatado que la definción ehm Made in France hecho en Francia cuando sólo se hace la última fase de fabricación de un producto es un engaño...al consumidor/</p>	<p>También eliminaría el problema de encontrar un criterio para la atribución del origen y decir dónde está fabricado el producto. De hecho, precisamente por esta razón, hemos visto che la definición de un producto como "fabricado en España" engaña al consumidor cuando solo la etapa de procesamiento final ha tenido lugar en dicho país.</p>	<p><i>Made in</i> compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".</p>	<p>2 Resa invariata + 5 Traduzione</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
---	---	---	---	--	-------------------------------	----------------

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?debate=1299574159819>
 Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110308+ITEM-007+DOC+XML+V0//IT&language=IT>
 Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-08/P7_CRE\(2011\)03-08_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-08/P7_CRE(2011)03-08_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Parità tra donne e uomini - povertà femminile
 Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 139 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 293)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 104

/nel giorno in cui celebriamo il centesimo anniversario della giornata internazionale delle donne votiamo due relazioni che affrontano tematiche per cui le donne si trovano marginalizzate ed escluse dalla società/le donne sono per tradizione maggiormente a rischio di povertà soprattutto le madri single e le donne di età superiore ai sessantacinque anni/

/hoy estamos...celebrando...cien años de la...del día internacional de la mujer y se someten a votación dos informes sobre temas...que...estudian las razones por las que se excluyen y se margina a las...mujeres/ las mujeres siempre se han visto afectadas por un mayor riesgo de pobreza sobre todo aquellas que tienen mas de sesenta y cinco años y las madres... solas/

Señora Presidenta, Señorías, hoy, al celebrar el centésimo aniversario del Día Internacional de la Mujer, vamos a votar dos informes que abordan temáticas en las que las mujeres están marginadas y excluidas de la sociedad. Las mujeres sufren tradicionalmente un mayor riesgo de pobreza, en particular las madres solteras y las mujeres mayores de 65 años.

Single: referido a una persona, que no vive en pareja (Clave).
Dicho de un cabo: Que se emplea sencillo cuando uno de sus extremos está atado al penol de la verga (RAE):

4 Resa sostitutiva (con modifica del senso)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 114 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 133)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 105

<p>/per altre politiche come quella energetica o ambientale l'Europa ha saputo essere leader a livello mondiale diventando un esempio e uno stimolo anche per altri paesi fuori dall'Unione Europea/</p>	<p>/además... para otras políticas como la d- medioambiente o de energía la... Unión Europea ha sido líder a nivel mundial...convirtiéndose en un ejemplo en un estímulo también para otros países que no están en la Unión Europea/</p>	<p>Para otras políticas, como la de energía o el medio ambiente, Europa ha conseguido situarse como líder mundial, convirtiéndose en un ejemplo y un estímulo para otros países de fuera de la Unión Europea.</p>	<p>Leader non compare in alcun dizionario di lingua generale. Líder (lideresa): Persona que dirige o conduce un partido político, un grupo social u otra colectividad (RAE). Referido a una persona, que dirige un grupo o que tiene influencia sobre él (Clave).</p>	<p>2 Resa invariata (con adattamento fonologico)</p>	<p>2 Resa invariata (con adattamento morfologico)</p>	<p>Uguali</p>
---	---	--	---	--	---	---------------

Tema specifico dell'intervento: Preparazione del vertice della zona euro dell'11 marzo 2011

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 136 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 158)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 106 /contiene alcune chiare proposte sul funzionamento del meccanismo a volte a renderlo compatibile...con i compiti che i trattati assegnano...alle istituzioni europee e con l'esigenza di avere una vera governance economica che se fosse intergovernativa semplicemente non funzionerebbe/

/también se...preveen una serie de disposiciones para que el fondo sea compatible con...los mandatos de las instituciones europeas y también para contar con una auténtica... **gobernanza** económica que se fuese intergubernamental no funcionaría/

Asimismo recoge algunas propuestas claras sobre el funcionamiento del mecanismos para hacerlo compatible con las tareas que el Tratado encomienda a las instituciones europeas y con la necesidad de contar con una auténtica gobernanza económica, que simplemente no funcionaría si tuviera un carácter intergubernamental.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazione 2010 sui progressi realizzati dalla Turchia

Oratore: Lorenzo Fontana / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 107

<p>/ci chiediamo anche come sia possibile che il vice di Erdogan Babacan abbia detto che l'Unione europea è un club </klab/> cristiano/ eh beh...cosa pensava di trovare.../</p>	<p>/y además se ha dicho en Turquía que la Unión Europea es un club cristiano/ pero qué se esperaba...obviamente/</p>	<p>Nos preguntamos igualmente cómo puede decir el Viceprimer Ministro turco, señor Babacan que la Unión Europea es un «club cristiano». ¿Qué esperaba encontrar?</p>	<p>Club: Sociedad fundada por un grupo de personas con intereses comunes y dedicada a actividades de distinta especie, principalmente recreativas, deportivas o culturales (RAE). Asociación formada por un grupo de personas con intereses comunes y que se dedica a determinadas actividades, esp. de carácter deportivo o cultural (Clave).</p>	<p>2 Resa invariata (con adattamento fonologico)</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>Uguali</p>
---	--	---	---	--	-------------------------	---------------

Tema specifico dell'intervento: Strategia dell'UE per l'inclusione dei rom
 Oratore: Mario Borghezio / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 206)
 Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 108

/non è con lo sciroppo del buonismo ma con provvedimenti seri chirurgici per incidere il bubbone dei racket dello sfruttamento dei bimbi e del traffico di organi/	/y hay que justamente tratar de luchar contra ese tráfico de niños y de órganos /	No serán las buenas intenciones, sino medidas quirúrgicas serian las que nos permitirán extirpar el furúnculo del delito , la explotación infantil y el tráfico de órganos	<i>Racket</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	3 Generalizzazione	Diverse
---	---	--	---	--------------	--------------------	---------

Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione
 Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo

Argomento: economia
 Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)
 Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 109A

<p>/e anche nei paesi dove ho avuto la possibilità di presentare il documento sulla...politica industriale c'è stata disponibilità sia pur nelle diversità ehm dei differenti paesi di partecipare ad un'azione...ehm comune con una governance della politica industriale/</p>	<p>/y también aquellos países en donde se ha tenido la posibilidad de presentar el documento sobre la política industrial/se ha mostrado la disponibilidad tanto en la diversidad de los diferentes países de poder participar en una acción común con una gobernanza de la política industrial/</p>	<p>Además, en los países en los que se ha podido presentar el documento de la política industrial, se ha apreciado disposición —aunque en diferentes grados en cada país— a tomar parte de la acción conjunta de acuerdo con la gobernanza de la política industrial.</p>	<p>Gobernanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)</p>						
<p>Tipo di delivery: mista</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 110B

<p>/quindi ehm un'economia che ehm abbia come obiettivo la green economy passando attraverso il percorso della greener...economy/ ma deve essere anche un'industria responsabile...che affronta le difficoltà sulla base di un dialogo costante e proficuo con le parti...sociali/</p>	<p>/es decir una economía y una industria que tenga como objetivo esa green economy...esa economía más verde...más ecológica pero también que sea una industria responsable que se enfrente al...las responsabilidades de una fa- de una manera dialogante con los interlocutores sociales/</p>	<p>Implica disponer de una industria eficiente en el uso de recursos, el consumo de energía y las emisiones de gases de efecto invernadero que supone una economía que aspira a convertirse en una economía verde, a través de una economía más ecológica. Esta industria debe ser también responsable y afrontar las dificultades partiendo de la base de un diálogo constante y fructífero con los interlocutores sociales.</p>	<p>Economía Verde (IATE).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione</p>						
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)</p>						
<p>Tipo di delivery: mista</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 111C

/quindi ehm un'economia che ehm
abbia come obiettivo la green
economy passando attraverso il
percorso della greener...economy/ ma
deve essere anche un'industria
responsabile...che affronta le difficoltà
sulla base di un dialogo costante e
proficuo con le parti...sociali/

/es decir una economía y una
industria que tenga como objetivo
esa green economy...esa economía
más verde...más ecológica pero
también que sea una industria
responsable que se enfrente al...las
responsabilidades de una fa- de
una manera dialogante con los
interlocutores sociales/

Implica disponer de una
industria eficiente en el uso
de recursos, el consumo de
energía y las emisiones de
gases de efecto invernadero
que supone una economía
que aspira a convertirse en
una economía verde, a través
de una economía más
ecológica. Esta industria debe
ser también responsable y
afrontar las dificultades
partiendo de la base de un
diálogo constante y fructífero
con los interlocutores
sociales.

La locuzione non
compare in alcun
dizionario di lingua
generale, in alcun
database europeo
né sulla stampa. 5 traduzione+
6 Espansione
(coppia
sinonimica)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione

Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)

Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 112D

<p>/ecco perche la Commissione Europea ha presentato prima del documento sulla politica industriale il documento sulla politica della...innovazione che mi pare assolutamente...fondamentale per lo sviluppo di una seria politica industriale che va anche nella direzione della individuazione di percorsi...nel settore della ricerca e dell'innovazione...ehm per quanto riguarda le materie prime e non è un caso che una delle innovation partnership indicate dalla Commissione riguarda proprio le materie prime/</p>	<p>/de ahí que la Comisión Europea haya presentado un documento sobre...la política de la innovación y la investigación antes del documento sobre la política industrial que me parece que es un documento base...primordial para una buena política industrial/ también para ver cuáles son los caminos que sean necesarios recorrer en el ámbito de la investigación y de la innovación...sobre todo en el caso de la mat-de las- ma- materias...primas/por ejemplo uno... de los...modelos que indica la Comisión se refiere a las materias primas para encontrar algún tipo de acción gracias a la investigación/</p>	<p>Por eso, antes de publicar el documento de la política industrial, la Comisión ha presentado su documento sobre la política de innovación, que me parece fundamental para el desarrollo de una auténtica política industrial y que creo que ayuda también a identificar las maneras de seguir el sector de la investigación e innovación en cuanto a las materias primas. No es coincidencia que una de las asociaciones para la innovación mencionadas por la Comisión tenga que ver precisamente con materias primas e investigue formas de reciclarlas y reemplazarlas.</p>	<p>Asociación para la Innovación (IATE).</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
---	---	---	--	---------------------------	---------------------	----------------

Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione

Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)

Tipo di delivery: mista

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 113E

<p>/quindi ehm come fa parte della stessa strategia a mio giudizio anche la revisione dello Small Business Act quindi ehm l'attuazione da parte della Commissione Europea con ehm queste serie di interventi ehm politici e ehm legislativi d-ehm siamo ehm a dimostrare che c'è voglia di implementare un'...azione politica a favore della industria e della impresa/</p>	<p>/al mismo tiempo... también la revisión del Small Business Act/ la... el planteamiento de la... Comisión con toda una serie de intervenciones políticas...y legislativas...que ayudan a demostrar que se tiene el deseo de poder aplicar una acción política a favor de la industria y de la empresa/</p>	<p>Por lo tanto, resulta obvio — no solo porque hablaremos sobre tierras raras en el próximo debate— que la innovación, las materias primas y la política industrial forman parte de una única estrategia y, en mi opinión, la revisión de la Ley de la Pequeña Empresa también forma parte de la misma estrategia. Al poner en práctica estos distintos actos políticos y legislativos, por lo tanto, la Comisión demuestra su voluntad de intervenir en el ámbito político a favor de la industria y el comercio.</p>	<p>Iniciativa SBA (IATE).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo</p>						
<p>Argomento: economia Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)</p>						

Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 114F /per quanto riguarda la **governance** della politica industriale ehm il processo mi pare che sia ehm ben avviato lo dicevamo prima ehm sia presso la ehm all'interno della Commissione che presso gli stati membri/

/en cuanto a la **gobernanza** de la política industrial ehm el proceso iniciado me parece ehm que ha empezado bien como decíamos y de hecho tanto dentro de la Comisión como ante los estados miembros.../

En cuanto a la **gobernanza** y la política industrial, creo que el proceso ya está avanzado, como estaba diciendo antes, tanto en la Comisión como los Estados miembros.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione

Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)

Tipo di delivery: mista

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 115G

<p>/ho già riunito due volte il gruppo una volta prima dell'adozione della comunicazione per discutere le priorità politiche e una seconda volta per discutere l'attuazione pratica della comunicazione con particolare riguardo al test di competitività e alla strategie di normalizzazione/</p>	<p>/el grupo se ha reunido ya en dos ocasiones unos antes de la aprobación de...esta..propuesta para decidir las medidas políticas y en segundo lugar para ver las medidas prácticas de esta...medidas-según la...prueba de competitividad y la estrategia de normalización de la política industrial/</p>	<p>Hasta ahora he convocado dos reuniones de grupo, una antes de que se adoptara la comunicación para debatir las prioridades políticas y la otra para debatir la aplicación práctica de la comunicación, en particular en relación con la prueba de competitividad y a la estrategia de normalización.</p>	<p>Test: Prueba destinada a evaluar conocimientos o aptitudes, en la cual hay que elegir la respuesta correcta entre varias opciones previamente fijadas (RAE). Examen o prueba (Clave). 5 Traduzione 5 Traduzione Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione</p>			
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE Vicepresidente Commissione/ uomo</p>			
<p>Argomento: economia</p>			
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 7:20 min, numero parole 937)</p>			
<p>Tipo di delivery: mista</p>			
<p>Lessema proprio (P)</p>			
<p>Locuzione (S)</p>			
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>			
<p>Acronimo (A): NO</p>			

Cod. 116H

<p>/è quello che abbiamo deciso di fare prevedendo un'azione ad hoc nell'ambito della revisione dello Small Business Act...la rete delle ambasciatrici dell'imprenditoria femminile che abbiamo già lanciato..continuerà ad esistere/</p>	<p>/y es lo que se ha decidido hacer previendo una acción ad hoc en el ámbito de la revisión del Small Business Act...la red de ehm embajadores de empresarias femeninas ha lanzado ya ehm los primeros esbozos de trabajo pero queremos ir mucho más allá de la sensibilizac-/</p>	<p>Eso es lo que hemos decidido hacer incluyendo una acción ad hoc durante la revisión de la Ley de la Pequeña Empresa. La Red Europea de Embajadoras del Espíritu Empresarial que ya fundamos seguirá existiendo, pero queremos ir más allá en la concienciación pública.</p>	<p>Iniciativa SBA (IATE).</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione</p>						
<p>Oratore: Gianluca Susta / Gruppo ALDE / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 194)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 117A

/la produzione e l'export aumentano e assistiamo ad un'inversione di tendenza rispetto ai fenomeni d-di delocalizzazione/	/la producción y la exportación... necesitan una inversión de tendencias frente a los fenómenos de deslocalización/	La producción y las exportaciones están creciendo y estamos presenciando una inversión de la tendencia a la deslocalización.	<i>Export</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali
Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione						
Oratore: Gianluca Susta / Gruppo ALDE / uomo						
Argomento: economia						
Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 194)						
Tipo di delivery: letto						
Lessema comune (C)						
Lessema singolo (U)						
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
Acronimo (A): NO						

Cod. 118B

<p>/e la promozione della tr- delle produzioni europee /e anche di efficaci regole contro il dumping e per una vera reciprocità nei negoziari bilaterali/</p>	<p>/y también la promoción y activación de las producciones europeas y de unas reglas y normas eficaces contra el dumping y para una reciprocidad real en las negociaciones bilaterales/</p>	<p>Por no mencionar normas eficaces contra el dumping y destinadas a ofrecer una reciprocidad real en las negociaciones bilaterales.</p>	<p>Dumping: Práctica comercial de vender a precios inferiores al costo, para adueñarse del mercado, con grave perjuicio de este (RAE). En economía, venta de productos que se realiza en mercados exteriores o nacionales por debajo del precio normal o de su coste de producción (Clave).</p> <p>2 Resa invariata 2 Resa invariata Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La politica industriale per l'era della globalizzazione</p>			
<p>Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo</p>			
<p>Argomento: economia</p>			
<p>Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 299)</p>			
<p>Tipo di delivery: letto</p>			
<p>Lessema comune (C)</p>			
<p>Locuzione (S)</p>			
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>			

Acronimo (A): NO

Cod. 119

/proprio oggi noi abbiamo approvato una relazione di iniziativa che analizza profondamente il sistema dei project fo-bonds in un sistema di PPP quindi tali da offrire garanzie sui titoli emessi dalle società create per realizzare e gestire le ehm stesse infrastrutture/

/hoy precisamente hemos aprobado un informe de iniciativa propia que analiza profundamente el s..sistema de u...nas obligaciones a otros sistemas de financiación para dar garantías a los títulos emitidos </emitadas/> por...las sociedades para garantizar...para financiar estas estr- ehm estructuras/

Hoy mismo hemos aprobado un informe de propia iniciativa que analiza en profundidad el sistema de bonos para la financiación de proyectos en un sistema de asociaciones público-privadas, que de este modo ofrecería garantías sobre los títulos emitidos por las empresas que se establezcan para construir y dirigir dichas infraestructuras;

Bono para proyectos,
Obligación para proyectos,
Obligación para la financiación de proyectos (IATE).

3 Generalizzazione 5 Traduzione Diverse

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-03-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110309&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-09/P7_CRE\(2011\)03-09_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-09/P7_CRE(2011)03-09_ES.pdf)

09_03_11

Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud

Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 168 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 270)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 120

/questa è la domanda vera che ci dobbiamo porre e le proposte che dobbiamo fare compresa la no fly zone...le proposte che dobbiamo fare al Consiglio compreso un pattugliamento delle coste libiche che spetta all'Europa e non alle navi americane nel golfo della Sirte/

/ese es el plan que tenemos que lanzar y las propuestas que tenemos que lanzar incluyendo la zona de exclusión aérea incluido al Consejo incluyendo las patrullas de la costa libia pues esto le corresponde a la Unión y no...a las embarcaciones estadounidenses en el golfo/

Estas son las cuestiones que debemos plantearnos y las propuestas que debemos plantear ante el Consejo, entre ellas la **zona de exclusión aérea** y el establecimiento de patrullas en la costa de Libia, labor de los barcos europeos en el golfo de Sidra.

Zona de exclusión aérea, zona de prohibición de vuelos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud

Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 214)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 121A /cessazione della violenza ipotesi della **no-fly zone** da percorrere...una solidarietà diversa e nuova Presidente e signora Ashton </aston/> per una politica del Mediterraneo che guardi realmente al bacino importante di persone che insistono nel Mediterraneo/

/luego también se tiene que aplicar lo de la zona de exclusión aérea pero se necesita señora Ashton señor presidente una nueva solidaridad para una política del Mediterráneo que...tenga en cuenta esa masa importante de personas que viven en la otra orilla del Mediterráneo/

el fin de la violencia; el establecimiento de una zona de exclusión aérea; una nueva y distinta forma de solidaridad, señor Presidente y señora Vicepresidenta, para una política mediterránea novedosa y distinta que realmente proteja al significativo número de personas que se mantienen firmes en el Mediterráneo;

Zona de exclusión aérea, zona de prohibición de vuelos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud

Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 214)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 122B

<p>/revisione del Frontex e perché no...ricordare al Consiglio che oggi non c'è che vi sono Presidente due direttive sulla tutela dei lavoratori stagionali e sui trasferimenti intracorporate fra... aziende di cittadini di paesi terzi che potrebbero costituire una risposta anche di tipo lavorativo a questo eccezionale dib- bisogno che noi dobbiamo fronteggiare con maggiore incisività/</p>	<p>/también revisar el mandato de Frontex por qué no/ ehm hay que- dos directivas por cierto sobre la...protección de los trabajadores temporeros y también las transferencias intraempresariales de ciudadanos de países terceros que podrían representar una respuesta también de tipo laboral a esta situación excepcional en que nos encontramos situación a la que tenemos que hacer frente con más vigor gracias/</p>	<p>la revisión de Frontex y, cómo no, recordemos al Consejo, hoy ausente, que hay dos directivas sobre la protección de trabajadores estacionales y traslados dentro de una misma empresa de nacionales de terceros países, que también podrían constituir una respuesta, también de carácter económico, a estas reivindicaciones excepcionales que tenemos que afrontar con mayor efectividad.</p>	<p>Traslado de personas dentro de la misma empresa (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Paesi vicini a Sud</p>						
<p>Oratore: Sonia Alfano / Gruppo ALDE / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 164 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 191)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/e senz'altro quello che dobbiamo fare è ehm chiedere a gran voce un **no fly zone**/ non possiamo continuare ad accettare il veto di Cina e Russia paesi dittatoriali/

/y además lo que hay que hacer es...solicitar que se imponga una **zona de exclusión aérea**/ no podemos seguir aceptando el veto de...China y Rusia países dictat-ehm con dictaduras/

No cabe duda de que debemos alzar la voz a favor de la **zona de exclusión aérea**. No podemos seguir aceptando los vetos de China y Rusia, países dirigidos por dictadores.

Zona de exclusión aérea, zona de prohibición de vuelos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Modifica del Trattato sul Funzionamento dell'UE

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 126 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 568)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 124

<p>/ma allo stesso tempo è evidente una tendenza pericolosa... ad attribuire a questa nuova governance un carattere intergovernativo con il rischio non solo...di mettere...a rischio l'assetto istituzionale dell'Unione Europea/</p>	<p>/pero...concomitantemente estamos viendo una tendencia peligrosa que es la de darle a esta nueva gobernanza un carácter intergubernamental con ello...se pone en peligro todo el...acervo institucional de la Unión/</p>	<p>Del mismo modo, resulta evidente la tendencia peligrosa de atribuir a esta nueva gobernanza un carácter intergubernamental, con lo cual además de poner en riesgo la estructura institucional de la Unión Europea, se corre el riesgo de volver los nuevos mecanismos ineficaces.</p>	<p>Gobernanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Modifica del Trattato sul Funzionamento dell'UE</p>						
<p>Oratore: Carlo Casini / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 170 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 256)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 125

/in sintesi la Commissione per gli Affari Costituzionali considera che il Parlamento Europeo per deliberare sulla proposta di modifica del trattato deve valutare il contesto di **governance** </govern'ans/> economica nella quale la proposta si inserisce/

/resumiendo la Comisión considera que el Parlamento para deliberar sobre la propuesta de modificación del tratado tiene que examinar el contexto de **gobernanza** económica en la...el cual se incluye la propuesta/

En resumen, la Comisión de Asuntos Constitucionales considera que el Parlamento Europeo, para deliberar sobre la propuesta de modificación del Tratado, debe valorar el contexto de **gobernanza** económica en el que se integra la propuesta.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Modifica del Trattato sul Funzionamento dell'UE

Oratore: Sergio Gaetano Cofferati / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 126A

<p>/per questa ragione la presenza della Commissione nel board sarà la chiave di volta per dare...questo tratto di...comunità al rapporto tra...il quadro istituzionale attuale...e...il meccanismo che verrà modificato/</p>	<p>/por eso la participación de la Comisión en el... consejo será clave...para...establecer esa relación entre el marco institucional actual y el mecanismo...que se...establecerá/</p>	<p>Por esta razón, la presencia de la Comisión en el consejo para proporcionar un nexo de unión entre el marco institucional actual y el mecanismo que se va a modificar.</p>	<p><i>Board</i> non compare su RAE ma solo su Clave: En una empresa, conjunto de directivos. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por consejo de dirección (Clave).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Modifica del Trattato sul Funzionamento dell'UE</p>						
<p>Oratore: Sergio Gaetano Cofferati / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 127B

/da ultimo è decisivo per lo sviluppo futuro della **governance** economica il rapporto con le istituzioni economiche/ dobbiamo evitare di creare modelli duali che porterebbero danni invece che vantaggi/

/y luego **buen gobierno**/ eso es ehm fundamental porque tendremos que evitar que se creen modelos duales que sean más perjudiciales que beneficiosos/

Por último, la relación con las instituciones económicas es fundamental para el futuro desarrollo de la **gobernanza** política.

Governanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Debora Serracchiani / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 188 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 188)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 128A

<p>/sottolineo che la Turchia è il settimo partner commerciale dell'Unione Europea e che l'Unione Europea è il principale partner commerciale della Turchia e che gli scambi commerciali correttamente interpretati da secoli hanno favorito la compenetrazione e la conoscenza pacifica dei popoli/</p>	<p>/estamos hablando del séptimo socio comercial de la Unión Europea...la Unión Europea es el principal socio comercial de Turquía...lo subrayo ehm las...relaciones comerciales desde siglos han mejorado el conocimiento mutuo de nuestros pueblos/</p>	<p>Del mismo modo, quisiera recalcar que Turquía es el séptimo socio comercial de la Unión Europea y que la Unión Europea es el principal socio comercial de Turquía.</p>	<p>Partner non compare su RAE ma su Clave: Persona o entidad que está asociada con otra. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Se usa mucho en aposición, pospuesto a un sustantivo: empresa partner. Su uso es innecesario y puede sustituirse por socio o asociado (Clave).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto Oratore: Debora Serracchiani / Gruppo S&D / donna</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: alta 188 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 188) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						

Acronimo (A): NO

/sottolineo che la Turchia è il settimo partner commerciale dell'Unione Europea e che l'Unione Europea è il principale partner commerciale della Turchia e che gli scambi commerciali correttamente interpretati da secoli hanno favorito la compenetrazione e la conoscenza pacifica dei popoli/

/estamos hablando del séptimo socio comercial de la Unión Europea...la Unión Europea es el principal **socio** comercial de Turquía...lo subrayo ehm las...relaciones comerciales desde siglos han mejorado el conocimiento mutuo de nuestros pueblos/

Del mismo modo, quisiera recalcar que Turquía es el séptimo socio comercial de la Unión Europea y que la Unión Europea es el principal **socio** comercial de Turquía.

Partner non compare su RAE ma su Clave: Persona o entidad que está asociada con otra. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Se usa mucho en aposición, pospuesto a un sustantivo: empresa partner. Su uso es innecesario y puede sustituirse por socio o asociado (Clave).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 177 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 177)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 130

/altrettanto importante è mantenere la **task force** per i rom quale organo permanente e iniziare a pensare a un meccanismo analogo a quello utilizzato per la valutazione del mercato interno anche per questa tematica/

/también es muy importante que se siga trabajando de manera permanente la...**task <tas> force** para esta población con un mecanismo...adicional en materia de mercado interior y población ehm romaní/

Es igualmente importante mantener el **grupo de trabajo** sobre la población romaní como una organización permanente, y empezar a considerar la adopción de un mecanismo para esta cuestión similar al utilizado para evaluar el mercado interno.

Grupo de trabajo, grupo de acción, grupo operativo, unidad especial (IATE).

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Antonello Antinoro / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 170 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 170)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 131

/la Commissione...con la task force permanente dovrà garantire la raccolta e la diffusione di dati statistici e di buone prassi e gli stati membri dovrebbero nominare un funzionario...speriamo di alto livello del governo che funga da punto di contatto nell'attuazione della strategia/

/la Comisión con esa **task force** permanente tiene que garantizarse la recabación de estadísticas y de unas...prácticas además se tendría que nombrar a...un funcionario que sirva de enlace para la ejecución de esa...estrategia a nivel nacional/

La Comisión, mediante el grupo de trabajo permanente, tendrá que garantizar a recogida y difusión de los datos estadísticos necesarios y de las mejores prácticas, y los Estados miembros tendrán que designar a un representante del Gobierno —esperemos que sea uno de alto nivel— que actuará como punto de contacto para la aplicación de la estrategia.

Grupo de trabajo, grupo de acción, grupo operativo, unidad especial (IATE).

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 165 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 165)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo (A): NO

Cod. 132	<p>/e le conseguenze che dovrebbero discendere da una indisponibilità in termini di permanenza sul territorio di un paese membro come di prosecuzione dei trattamenti e dei programmi di assistenza e welfare </uelfar/> che non possono certo essere prorogati all'infinito senza risultati/</p>	<p>/y también lo...ehm el resultado que esto tendría en relación con su ehm permancencia y así como el acceso a sistemas de bienestar que no pueden ser ehm continuados ad infinitum sin resultados concretos/</p>	<p>y las consecuencias que se podrían derivar de la negativa a permanecer en el territorio de algún Estado miembro aceptar los programas de ayuda y bienestar, que ciertamente no pueden continuar ad infinitum sin generar resultados.</p>	<p>Bienestar, bienestar social (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
10_03_11	<p>Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=10-03-2011 Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110310&secondRef=TOC&language=IT Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-10/P7_CRE(2011)03-10_ES.pdf</p>						
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto</p>							
<p>Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna</p>							
<p>Argomento: politica</p>							
<p>Velocità di eloquio: media 139 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 139)</p>							
<p>Tipo di delivery: misto</p>							
<p>Lessema comune (C)</p>							
<p>Locuzione (S)</p>							
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>							

Acronimo (A): NO

Cod. 133

/esprimere una condanna chiara proporre un'area di non sorvolo una no fly zone/ stabilire l'embrago sugli armamenti e le altre sanzioni/ provvedere agli aiuti umanitari fare evacuare i cittadini europei/ assicurare l'assistenza alle popolazioni civili colpite sono però tutte misure ex post che cercano di arginare l'emergenza/

/hay que expresar una condena clara hay que proponer una... zona de exclusión de volos <vuelos> hay que establecer embargos en ehm armamento y otras sanciones hay que...organizar ayuda humanitaria hay que evacuar a los ciudadanos europeos y asegurar ayuda a las...organizaciones civiles/ pero todo eso son solo...ehm soluciones ehm posteriores a lo que ha pasado intentando aliviar la emergencia/

No obstante, expresar una clara condena, proponer una zona de exclusión aérea, imponer un embargo de armas y otras sanciones, proporcionar ayuda humanitaria, evacuar a los ciudadanos europeos y garantizar la asistencia a las poblaciones civiles afectadas son todas medidas posteriores que simplemente tratan de poner freno al desastre.

Zona de exclusión aérea, zona de prohibición de vuelos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=23-03-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110323&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-23/P7_CRE\(2011\)03-23_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/03-23/P7_CRE(2011)03-23_ES.pdf)

23_03_11

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni della presidenza

Oratore: Sonia Alfano / Gruppo ALDE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 178 parole/min (durata 0:30 min, numero parole 89)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 134

/io la ringrazio e ringrazio ehm il Parlamento tutto che ha deciso con fermezza e con determinazione di attuare una politica pari a tolleranza zero perché que ne va di mezzo la credibilità di tutti quanti noi e di questo Parlamento e soprattutto noi dobbiamo ricordarci che rappresentiamo cinquecento milioni di cittadini e non le lobby grazie/

/quisiera agradecerle ehm y agradecerle porque el Parlamento haya decidido actuar con...determinación frente a...estos actos con tolerancia cero porque está en juego la credibilidad de todo el Parlamento y sobre todo tenemos que recordar que representamos a quinientos...millones de ciudadanos y no a los grupos de interés/

Les agradezco a usted y al Parlamento la decisión firme y determinada de aplicar una política de tolerancia cero, puesto que se trata de la reputación de todos los que estamos en esta Cámara y, por encima de todo, debemos recordar que representamos a 500 millones de ciudadanos y no a los grupos de presión.

Lobby: Grupo de personas influyentes que tienen capacidad de presión, generalmente en cuestiones políticas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por grupo de presión (Clave). Grupo de presión (RAE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Situazione in Giappone

Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 333)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 135

/ehm dobbiamo riconoscere che sono scienza e tecnologia che ci permettono di vivere più a lungo/ di vivere in condizioni migliori/ di vivere guardando con maggiore fiducia tenendo conto che sono migliorate le condizioni...della sicurezza alimentare/ che sono migl-migliorate le condizioni dei nostri sistemi di welfare </uelfar/>/ che sono migliorate le condizioni di un mondo che si riconosce in una proiezione che è legata al futuro/

/ha que reconocer que hay tecnologías que nos permiten vivir más tiempo/ que nos permiten vivir en mejores condiciones y que nos permiten...vivir con más confianza porque sabemos que las condiciones de seguridad alimentaria han mejorado también han mejorado las condiciones de nuestros sistemas de bienestar y las condiciones en general del mundo/un mundo que se reconoce en una proyección de futuro/

Tenemos que reconocer que la ciencia y la tecnología nos permiten vivir más, en mejores condiciones, con una perspectiva más segura y teniendo en cuenta que se han mejorado las condiciones para la seguridad alimentaria, las condiciones de nuestros sistemas de bienestar, las condiciones de nuestro mundo vanguardista, precisamente porque se ha podido utilizar y explotar la ciencia y la tecnología.

Bienestar, bienestar social (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Situazione in Giappone

Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 169 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 169)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 136

<p>/non possiamo farci prendere dalla paura e fare oggi scelte avventate/occorre un accordo generale sulla messa in sicurezza degli impianti nucleari esistenti e uno screening su quelli in costruzione/</p>	<p>/no podemos dejarnos llevar por el miedo/ no podemos...sucumbir a ese miedo hay que reflexionar sobre la seguridad de las plantas nucleares existentes y...hacer un buen seguimiento de las de nueva construcción/</p>	<p>No nos podemos permitir ser presa del pánico y tomar decisiones precipitadas hoy: necesitamos un acuerdo general por el que las centrales nucleares existentes sean más seguras y se supervisen aquellas que se están construyendo.</p>	<p>Screening non compare su RAE ma su Clave: En medicina, examen riguroso de un grupo de individuos para diagnosticar enfermedades, anomalías o factores de riesgo. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por cribaje (Clave).</p>	<p>5 Traduzione (con parziale modifica del significato)</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Diritti dei consumatori</p>						
<p>Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 166 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 250)</p>						

Cod. 137

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/onorevoli colleghi **customer rights** è solo uno dei tanti esempi di come in questo momento storico le istituzioni europee abbiano grosse difficoltà a compiere atti di grande importanza giuridica e politica/

/señorías...los **derechos** </dechos/> del consumidor son un ejemplo de como en este momento histórico las instituciones europeas...tienen graves dificultades para realizar actos de gran importancia jurídica y política/

Señor Presidente, Señorías, los derechos del consumidor constituyen solamente uno de los muchos ejemplos de cómo las instituciones europeas experimentan dificultades serias para ejecutar actos de gran importancia jurídica y política en este momento histórico.

Non compare in alcun dizionario di lingua generale né nei database europei.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=06-04-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110406&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/04-06/P7_CRE\(2011\)04-06_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/04-06/P7_CRE(2011)04-06_ES.pdf)

06_04_11

Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato

Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 185)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)
Locuzione (S)
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
Acronimo (A): NO

Cod. 138 /grazie Presidente l'importanza del **Single Market Act** richiede-risiede nel fatto di voler dare risposta alle esigenze del mercato unico facilitando l'accesso e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti/

/gracias la importancia de la **Ley de Mercado único**...exige...aportar respuestas prontas a las exigencias del mercado facilitando acceso y participación de las personas y actores interesados/

Señor Presidente, Señorías, la importancia del **Acta del Mercado Único** reside en su deseo de satisfacer las necesidades del mercado y facilitar el acceso y la participación de todos los implicados.

Acta del Mercado Único (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato

Oratore: Sartori Amalia / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 138 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 276)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod.
139(2)

/per quanto riguarda il mio gruppo io rubo...una frase usata dal collega Schwab che...condivido fino in fondo...siamo un po' allo **sprint** finale/ in questo **sprint** finale le cose sono più entusiasmanti ma anche più difficili/

/en lo atingente a mi grupo...robo una frase del colega...Schwab con la que comparto todo/ estamos en el **esprint** final antes de la meta...en el último **acelerón**...muy cerca de la meta todo es difícil y apasionante al mismo tiempo/

En cuanto a mi Grupo, tomaré prestada una frase que utilizó el señor Schwab, con la que estoy totalmente de acuerdo, y es que estamos en el **sprint** final. En este **sprint** final todo es más excitante pero también más difícil.

RAE lo registra rimandando al lessema *esprint*. Clave lo registra rimandando al lessema *esprín*.

2 Resa invariata (con adattamento fonetico) +
5 Traduzione

2 Resa invariata+ Uguali+
2 Resa invariata Diverse

Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato

Oratore: Patrizia Toia / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 191 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 191)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 140	<p>/sono realtà che sono vere e proprie aziende dimostrazione del pluralismo economico e del pluralismo d'impresе/ lavorano con il capitale ma non per il capitale e vogliono realizzare lavoro welfare qualità e innovazione sociale/</p>	<p>/son ideas según las cuales </cual/> las empresas reflejan el pluralismo económico y de empresa trabajan con capital y no por el capital y quieren...hacer una labor de...buena calidad con innovación social/</p>	<p>Son una realidad con empresas reales que demuestran pluralismo económico y el pluralismo del comercio. Trabajan con capital pero no para el capital y quieren crear empleo bienestar, calidad de vida e innovación.</p>	<p>Bienestar, bienestar social (IATE).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato</p>							
<p>Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna</p>							
<p>Argomento: politica</p>							
<p>Velocità di eloquio: alta 178 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 178)</p>							
<p>Tipo di delivery: letto</p>							
<p>Lessema comune (C)</p>							
<p>Lessema singolo (U)</p>							
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>							
<p>Acronimo (A): NO</p>							
Cod. 141A	<p>/la governance e il partenariato sono due aspetti essenziali per rilanciare il mercato unico/</p>	<p>/la governanza y la asociación son aspectos fundamentales para reimpulsar el mercado único/</p>	<p>La governanza y la asociación son dos aspectos esenciales para reactivar el mercado.</p>	<p>Governanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>

Tema specifico dell'intervento: Governance e partenariato

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 178 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 178)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/infatti affinché quest'ultimo possa divenire sempre più efficace e competitivo necessita di una guida politica forte e di una **leadership** di alto livello/

/para que este último sea cada vez más eficaz y competitivo precisa de una orientación fuerte política y una **jefatura** a alto nivel/

De hecho, para que pueda ser más eficiente y competitivo necesita una gobernanza política y un gran nivel de **liderazgo**.

Leadership non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone *liderazgo* o *liderato*.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 149)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 143A

/presidente...abbiamo ehm votato tre relazioni d'iniziativa sul **Single Market...Act** che è uno strumento di crescita importante per l'economia europea e anche ovviamente per la creazione di posti di lavoro/

/gracias señor presidente/hemos ehm votado estos tres informes de **Iniciativa sobre el mercado único**...que sono instrumentos de crecimiento importante para la economía europea y...evidentemente para le creación de empleo/

Señor Presidente, Señorías, hemos votado tres informes de iniciativa propia sobre el **Acta del Mercado Único**, que es un mecanismo importante para el crecimiento en la economía europea y, obviamente, para la creación de empleo.

Acta del Mercado Único (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 149)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo (A): NO

Cod. 144B

/in questo contesto strutturale di sostegno alle piccole e medie imprese spero che vengano affrontati anche alcuni ostacoli rappresentati dalle diversità delle legislazioni nazionali comprese le regole e i regimi fiscali che frammentano il mercato comportando elevati costi di compliance </compliance/> a carico delle imprese/

/en este sentido el apoyo a las pymes...espero que se traten también...algunos obstáculos que...proviene de la...diversidad de las normas nacionales incluyendo los distintos regímenes fiscales que conllevan...altos costes que luego recaen sobre las empresas/

Espero que nos enfrentemos a algunos obstáculos en este contexto estructural de apoyo a las PYME como es la diversidad de leyes nacionales, incluidas las normas y regímenes fiscales que fragmentan el mercado y que hacen que las empresas tengan que cargar con unos costes de adecuación más elevados.

Compliance non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone *cumplimiento* o *conformidad*.

1 Omissione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Insegnamenti da trarre dall'incidente nucleare in Giappone

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: bassa 121 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 242)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 145

/questa risoluzione che è stata presentata e che condivido pienamente ed è stata anche...così ha visto anche una larghissima intesa...io credo che arriva al momento giusto per prenderci le responsabilità sul tema della sicurezza sul tema di quello che dovrebbe essere un check-up della situazione attuale e guardare al futuro/

/esta resolución presentada...y que comparto plenamente...y que también ha conocido...ha recavado...ha conseguido una ehm en-enorme sostén de todos los parlamentarios...llega en el momento adecuado para asumir con responsabilidad la seguridad y también...una panorámica de inventario de la realidad actual mirando al futuro/

Creo que la resolución presentada, que apoyo plenamente y que ha sido ampliamente compartida, llega en el momento adecuado para que asumamos la responsabilidad de la seguridad, una cuestión que representaría un diagnóstico de la situación actual, y para que miremos al futuro.

Check-up non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone *chequeo, examen, revisión, balance.*

4 Resa sostitutiva

4 Resa sostitutiva

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Insegnamenti da trarre dall'incidente nucleare in Giappone

Oratore: Mario Pirillo / Gruppo S&D / uomo

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: bassa 124 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 144)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/occorre eseguire subito gli **stress test**...delle centrali esistenti e se gli esiti susciteranno perplessità dobbiamo avere il coraggio di chiederne la chiusura immediata/

/es menester pasar cuanto antes a **pruebas...de aguante resistencia** de las centrales...que seguramente los resultados producirán perplejidad tengamos la valentía cuando haya casos dudosos de pedir el cierre inmediato/

Es necesario realizar las **pruebas de resistencia** en las centrales nucleares existentes y si el resultado es preocupante debemos tener la valentía de exigir su cierre inmediato.

Prueba de resistencia, prueba de estrés (IATE).

6 Espansione (coppia sinonimica)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Situazione in Siria, Barhein e Yemen

Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 127 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 254)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P) + lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 146

Cod.
147(2)

/Facebook e internet hanno rotto l'isolamento di tante...troppe finte democrazie che albergavano da tempo in molte regioni del mondo/

/el **internet** ha roto el aislamiento de muchos sueños de democracia que dormían en muchas regiones del mundo/

Facebook e Internet han puesto fin al aislamiento de muchas, demasiadas, falsas democracias que durante mucho tiempo han persistido en numerosas regiones del mundo.

Internet: RAE
raccomanda l'uso della maiuscola.

Clave raccomanda l'uso al femminile.

1 Omissione+
2 Resa invariata

2 Resa invariata+
2 Resa invariata

Diverse+
Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazione 2010 sui progressi realizzati dall'Islanda

Oratore: David Sassoli / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 118 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 295)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/la **questione Icesave** molto spinosa rimane tuttavia aperta e proprio sabato ci sarà il referendum che porterà gli islandesi ad esprimersi con un voto/

/ehm la **cuestión Icesave** muy espinosa sigue siendo abierta y este sábado hay un referendum ehm para que se pronuncien los ciudadanos de Islandia ehm por medio del voto/

Sigue sin solucionarse el espinoso problema del **Icesave**, y el sábado se celebrará un referendo que llevará a los islandeses a las urnas.

Icesave non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo. Qualche occorrenza nella stampa.

2 Resa invariata

2 Resa invariata

Uguali

Cod. 148

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=07-04-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110407&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/04-07/P7_CRE\(2011\)04-07_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/04-07/P7_CRE(2011)04-07_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Claudio Morganti / Gruppo EFD / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 167 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 194)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/valuto positivamente anche il riferimento ai **project bond** che ritengo uno strumento utile per la crescita e lo sviluppo di un settore strategico come quello delle infrastrutture/

/en relación con ehm los ehm **bonos ehm de proyecto** se-me parece algo que- algo clave para que se desarrolle un sector fundamental las infraestructuras/

También agradezco la referencia a la iniciativa de los **bonos para la financiación de proyectos**, que considero un instrumento útil para el crecimiento y el desarrollo en un sector tan estratégico como el de la infraestructura.

Bono para proyectos,
Obligación para proyectos,
Obligación para la financiación de proyectos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Alfredo Pallone / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 354)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 150A
/ehm le c- le recenti riforme in campo di governance economica legate agli effetti della crisi potrebbero portare a minori stanziamenti da parte degli stati per progetti importanti come la creazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo dell'intera Unione/

/los cambios en relación con ehm la **governanza** económica podría llevar a...menos ayudas por parte de...los países miembros para el desarrollo de infraestructuras/

Las últimas reformas en la gobernanza económica vinculadas a los efectos de la crisis podrían provocar que los Estados miembros reservaran menos financiación para proyectos importantes como la creación de infraestructuras de importancia estratégica para el desarrollo de la Unión en su conjunto.

Governanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Alfredo Pallone / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 163 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 354)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 151B

/concordo con l'iniziativa della Commissione Europea di dare vita ai project bond quelle obbligazioni a progetto che rappresentano un'ottima soluzione per reperire credito e sostenere infrastrutture di cui l'Europa ha bisogno per modernizzarsi e per sfruttare al meglio il potenziale del mercato interno/

/estoy de acuerdo con lo que dice la Comisión Europea en el sentido de lanzar esos bonos o obligaciones en relación con proyectos para apoyar infraestructuras y pedir ehm dinero/ infraestructuras que necesita la Unión Europea para...sacar provecho del...potencial del mercado único/

Estoy de acuerdo con la iniciativa de los bonos para la financiación de proyectos de la Comisión Europea. Los bonos para la financiación de proyectos representan una solución para encontrar las finanzas y sustentar la estructura que Europa necesita para modernizar y explotar por completo el potencial del mercado interior.

Bono para proyectos, Obligación para proyectos, Obligación para la financiación de proyectos (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 152A

/attraverso quali meccanismi/
attraverso nuovi meccanismi
finanziari anzi noi ehm qua diciamo e
abbiamo ripetuto più volte i **project
bond**/ ci dica qualcosa di più
commissario sulla tempistica e sui
modi di attuazione di questi project/

/pues bien con los nuevos ehm
instrumentos y mecanismos
financieros el BEI tiene que
intervenir/se ha hablado aquí de
esas **obligaciones de proyectos o
bonos de proyectos**/ cuéntenos
algo más sobre el contenido de
estos proyectos/

¿Cómo deberíamos hacerlo?
A través de nuevos
mecanismos financieros como
bonos para la financiación de
proyectos, como hemos
repetido tan a menudo. Señor
Comisario, díganos más sobre
la coordinación y la puesta en
práctica de estos bonos para
la financiación de proyectos.

Bono para
proyectos,
Obligación para
proyectos,
Obligación para la
financiación de
proyectos (IATE).

6 Espansione (con
coppia sinonimica)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S) (abbreviata a lessema singolo)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 153B

<p>/attraverso quali meccanismi/ attraverso nuovi meccanismi finanziari anzi noi ehm qua diciamo e abbiamo ripetuto più volte i project bond/ ci dica qualcosa di più commissario sulla tempistica e sui modi di attuazione di questi project/</p>	<p>/pues bien con los nuevos ehm instrumentos y mecanismos financieros el BEI tiene que intervenir/se ha hablado aquí de esas obligaciones de proyectos o bonos de proyectos/ cuéntenos algo más sobre el contenido de estos proyectos/</p>	<p>¿Cómo deberíamos hacerlo? A través de nuevos mecanismos financieros como bonos para la financiación de proyectos, como hemos repetido tan a menudo. Señor Comisario, díganos más sobre la coordinación y la puesta en práctica de estos bonos para la financiación de proyectos.</p>	<p>Bono para proyectos, Obligación para proyectos, Obligación para la financiación de proyectos (IATE).</p>	<p>3 Generalizzazione (con parziale perdita di significato)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI</p>						
<p>Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 154C

/e a lei presidente della BEI volevo chiederle che fine ha fatto quel fondo creato dai residui del **recovery plan** che abbiamo avviato qualche mese fa/

/y señor BEI qué pasó al final con ehm ese...ehm fondo alimentado por el remanente de...el **fondo de recuperación** que aprobamos aquí/

Me gustaría preguntarle al Presidente del BEI qué ha pasado con el fondo creado a partir de los restos del **plan de recuperación** que iniciamos hace pocos meses.

Plan de recuperación, plan de reestructuración (IATE).

3 Generalizzazione (con modifica del messaggio)

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Relazione annuale 2009 della BEI

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 155D

<p>/guardate che in questo momento è importante la tempistica e il timing di attuazione grazie/</p>	<p>/por favor no pierdan de vista que es que actuar a tiempo en estos momentos es fundamental/</p>	<p>En cuanto a estos fondos, que deberían estimular e impulsar la economía, en este momento el factor crucial es la coordinación de la puesta en práctica.</p>	<p><i>Timing</i> non compare su RAE ma su Clave: Programación de fechas o de plazos. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario (Clave).</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Giommaria Uggias / Gruppo ALDE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 121 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 121)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 156

/la **bluetongue** ehm af-affligge il patrimonio ovino il patrimonio bovino delle...nostre aziende e quindi in tal senso...procedere verso un ehm totale prov- una totale situazione di eradicazione è un obiettivo di politica sanitaria/

/ehm la **fiebre catarral** afecta a todo el bovino y ovino de nuestras explotaciones y...por eso hay que conseguir erradicar esta enfermedad completamente este es el objetivo de la política sanitaria/

La **fiebre catarral ovina** afecta a las ovejas y al ganado de nuestras granjas. Por eso la intervención para su total erradicación constituye un objetivo de la política sanitaria.

Fiebre catarral ovina, virus de la lengua azul (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-05-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110509&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-09/P7_CRE\(2011\)05-09_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-09/P7_CRE(2011)05-09_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Politica in materia di spettro radio

Oratore: Patrizia Toia / Gruppo S&D / donna

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 154 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 308)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo (A): NO

09_05_11

Cod. 157

/a mio avviso signora Commissaria questo programma deve essere anche l'occasione perché con le nostre scelte si affermino -si rispettino e si affermino alcuni principi fondamentali/ il primo...il tema del pluralismo dei media </media/> la revisione del sistema di gestione delle frequenze radiotelevisive a livello europeo è molto importante/

/no hemos de dejar pasar esta oportunidad para...ligar a...todo esto varios principios por empezar el pluralismo de los **medios de comunicación** ehm el tema de la...s frecuencias para el radiotelevisión e...n Europa es importantísimo/

Señora Comisaria, en mi opinión, este programa también debe considerarse como una oportunidad, de forma que podamos respetar y defender ciertos principios fundamentales a través de las elecciones que hacemos. En primer lugar, cabe destacar el principio del pluralismo de los medios de comunicación. Es muy importante revisar el sistema para la gestión de las frecuencias de radio a escala europea.

RAE e Clave lo registrano, rimandando a *medios, mass media.*

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Preferenze commerciali autonome d'urgenza per il Pakistan

Oratore: Niccolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 2:45 min, numero parole 414)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Cod. 158

Acronimo (A): NO			
<p>/certo è che la cricket diplomacy enfatizzata dai colleghi parlamentari del Pakistan che abbiamo incontrato solo due settimane fa finora non ha dato risultati significativi/</p>	<p>/está claro que...la diplomac- la diplomacia del críquet que destacaron los colegas de Pakistán con los que nos encontramos hace tan solo quince días por ahora no dio ningún resultado significativo/</p>	<p>Está claro que la diplomacia del críquet, que han destacado los diputados al Parlamento de Pakistán, con la que nos reunimos hace apenas dos semanas, hasta ahora no ha conseguido ningún resultado significativo.</p>	<p><i>Cricket dipolomacy</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale, in alcun database europeo né nella stampa.</p>
			5 Traduzione 5 Traduzione Uguali
Tema specifico dell'intervento: Accordo di libero scambio con l'India			
Oratore: Niccolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo			
Argomento: economia			
Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2:45 min, numero parole 361)			
Tipo di delivery: letto			
Lessema comune (C)			
Locuzione (S)			
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO			
Acronimo (A): NO			

Cod. 159A

<p>/congratulations alla Commissione se è vero che l'India per la prima volta pare sia essere disposta a includere il public procurement in un accordo internazionale/</p>	<p>/en cuanto a las licitaciones felicito a la Comisión si es cierto que por primera vez la India parece estar dispuesta a incluir los contratos públicos en...un acuerdo internacional/</p>	<p>En cuanto a la contratación pública, felicito a la Comisión si es cierto que la India parece estar dispuesta, por primera vez, a incluir la contratación pública en un acuerdo internacional.</p>	<p>Contratación pública, adjudicación de contratos públicos (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Accordo di libero scambio con l'India</p>						
<p>Oratore: Niccolò Rinaldi / Gruppo ALDE / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 167 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 361)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod.
160B(2)

<p>/solo le Indian Railways tanto per citare un esempio sono diciassette ehm mila ehm treni diciotto milioni di passeggeri che circolano al giorno la Indian Railway prevede di costruire altri venticinque mila chilometri di tracciato ferroviario nei prossimi dieci anni e rappresenta uno dei tanti mercati che potenzialmente si aprono con questo accordo di libero scambio/</p>	<p>/Indian Railway por ejemplo/ diecisiete mil trenes dieciocho millones de pasajeros diarios/ Indian Railway pretende construir ehm veinticinco mil kilómetros ferroviarios en los próximos años un enorme mercado potencial que se abre con este acuerdo de libre comercio/</p>	<p>Los ferrocarriles de la India — para darles un ejemplo, un total de 17 000 trenes transportan 18 millones de pasajeros cada día, y ha previsiones de construir otra ruta de 25 000 kilómetros más en los próximos 10 años—son uno de los muchos mercados que podrían abrirse con este Acuerdo de libre comercio.</p>	<p>Nome proprio politico-istituzionale che non compare in alcun database europeo né sulla stampa.</p>	<p>2 Resa invariata+ 2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse+ Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Relazioni commerciali UE-Giappone</p>						
<p>Oratore: Gianluca Susta / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: economia</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 316)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						

Acronimo (A): NO

Cod.
161A(2)

/innanzitutto la politica protezionistica del Giappone sul settore auto ci preoccupa...per la sproporzione che c'è tra l-'**export e l'import**/

/en primer lugar saber que pasa con la protección de...Japón en el mundo del sector automovilista sobre todo respecto a lo que tiene que ver con **exportaciones e importaciones**/

En primer lugar, la política proteccionista de Japón en el sector de la automoción nos preocupa, porque hay un desequilibrio entre **exportaciones e importaciones.**

Export e *import* non compaiono in alcun dizionario di lingua generale.

5 Traduzione+
5 Traduzione

5 Traduzione+
5 Traduzione

Uguali+
Uguali

Tema specifico dell'intervento: Relazioni commerciali UE-Giappone

Oratore: Gianluca Susta / Gruppo S&D / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 137 parole/min (durata 2:20 min, numero parole 316)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod.
162B(2)

/in secondo luogo vogliamo ricordare la questione delle barriere non tariffarie/si tratta di tutta una serie di norme da che vanno dalle misure sanitarie e fitosanitarie agli standard tecnici soprattutto nel settore agricolo e anche nell'auto...alle norme e i sussidi sull'export ai controlli doganali/

/y luego recordar el tema de la barreras no arancelarias </arancelares/> estamos hablando de toda una serie de normas que incluyen desde medidas sanitarias fitosanitarias entre estándares técnicos sobre todo en el sector agrícola también en el mundo del motor también las normas que tiene que ver con las exportaciones controles aduaneros </aduaneras/>/

En segundo lugar, queremos plantear la cuestión de las barreras no arancelarias. Estoy hablando de toda una serie de normas, desde medidas sanitarias y fitosanitarias hasta normas técnicas—sobre todo, en los sectores de la agricultura y la automoción—, normas de subvenciones a la exportación, controles aduaneros.

El uso del anglicismo *standard* es innecesario. Se recomienda el uso de estándar.

(Clave)

Export non compare in alcun dizionario di lingua generale.

2 Resa invariata (con adattamento fonetico)+
5 Traduzione

5 Traduzione+
5 Traduzione

Diverse+
Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=10-05-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110510&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-10/P7_CRE\(2011\)05-10_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-10/P7_CRE(2011)05-10_ES.pdf)

10_05_11

Tema specifico dell'intervento: Accordo interistituzionale su un registro comune per la trasparenza

Oratore: Carlo Casini / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 156 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 390)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 163

/la seconda riguarda la questione dell'obbligatorio/ il registro è già obbligatorio/chi vuole fare **lobby** si deve iscrivere nel registro/

/primera matización y segunda/ el registro obligatorio ya es obligatorio/ el que sea-quiere ser-quiera ser **lobista o presionista** que se apunte en el el registro/

La segunda se refiere a la cuestión de la obligatoriedad. El registro ya es obligatorio. Aquellos que quieran **actuar como grupos de interés** deberán inscribirse en el registro.

Lobby es un grupo de personas influyentes que tienen capacidad de presión, generalmente en cuestiones políticas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por grupo de presión. (Clave)

6 Espansione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE / uomo

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: bassa 126 parole/min (durata 6:00 min, numero parole 756)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)
 Locuzione (S)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

<p>Cod. 164A</p> <p>/come potete...immaginare il marchio di origine rappresenterà sicuramente uno degli elementi prioritari e centrali del nostro lavoro/ il riesame costituirà quindi un'occasione per riaffermare il mio sostegno al marchio di origine e chiarire una volta per tutte la questione del Made In...strumento necessario per la competitività delle imprese europee e la salute dei cittadini dell'Unione/</p>	<p>/como pueden imaginar- imaginar la marca de origen representará uno de los elementos prioritarios y centrales de nuestro trabajo/ será una magnífica oportunidad para reafirmar mi apoyo al...marcaje de origen y aclarar de una vez por todas- de-de por todas...este tema del origen que es fundamental para la salud de los ciudadanos y la competitividad de las empresas/</p>	<p>Como Sus Señorías pueden imaginarse, la indicación de origen será sin duda una de las prioridades y elementos fundamentales de nuestros trabajos. Por ello, la revisión ofrecerá la oportunidad de reafirmar mi apoyo a la indicación de origen y de aclarar de una vez por todas esta cuestión, ya que es un instrumento esencial para la competitividad de las empresas europeas y la salud de los ciudadanos de la Unión.</p>	<p><i>Made in</i> compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE / uomo</p>						

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: bassa 126 parole/min (durata 6:00 min, numero parole 756)

Tipo di delivery: misto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 165B

/insomma... traduco brevemente/
con....l'etichettatura con il marchio
Made In l'acquirente sarà certo di
acquistare un prodotto tessile che
non è dannoso per la...sua salute e
per la salute dei propri figli perché
rispetterà tutte le regole di questo
importante regolamento che a costo
di sacrifici importanti...le istituzioni
europee hanno imposto a tutta
l'industria del settore/

/voy a traducirlo brevemente/
con...con el etica- la-la
etiqueta...con el marcaje Made In
el consumidor podrá adquirir un
producto que no será dañino ni
para....ni para él ni para ella ni para
su familia porque...seguirá toda
una serie de exigencias cumplirá
toda una serie de exigencias que las
instituciones europeas han
impuesto a todo el sector/

Permítanme explicarme
brevemente: por medio del
uso de la indicación de origen,
los compradores estarán
seguros de comprar un
producto textil que no es
perjudicial para su salud ni la
de sus hijos, ya que la
etiqueta cumplirá todas las
normas de este importante
Reglamento que las
instituciones europeas han
impuesto a todas las
industrias de este sector, a
cambio de un sacrificio
insignificante.

Made in compare
unicamente sul
Diccionario Clave,
che tuttavia
raccomanda
l'equivalente
"hecho en".

2 Resa invariata

4 Resa
sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 153 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 306)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 166A /e la lotta è non solo per il raggiungimento del **Made In** ma anche e soprattutto per la tracciabilità/

/y la lucha ha sido no solo para conseguir eso del **Made In...Hecho En** sino también ehm en el ámbito de la trazabilidad/

Luchamos no solo para lograr la **indicación de origen**, sino también por la trazabilidad.

Made in compare unicamente sul Diconario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".

2 Resa invariata+
5 Traduzione

4 Resa
sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 153 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 306)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 167B

<p>/oggi i consumatori europei trovano sul mercato prodotti tessili con indicazione Made in Italy Germany France quando in realtà la loro realizzazione è avvenuta quasi interamente altrove/</p>	<p>/en la actualidad los consumidores europeo encuentran en el mercado productos textiles con indicaciones Made in Italy France Germany cuando...ehm en realidad ehm estos productos se han fabricado en otros lugares/</p>	<p>Actualmente, los europeos adquieren productos textiles cuya etiqueta dice «Hecho en Italia», «Hecho en Alemania» o «Hecho en Francia», cuando en realidad han sido producidos casi en su totalidad en otros lugares.</p>	<p><i>Made in</i> compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura</p>						
<p>Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: tecnologia e ambiente</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 153 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 306)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): Sì (secondo fenomeno)</p>						

Cod.
168C(2)

<p>/chiediamo inoltre l'utilizzo di nuove tecnologie per l'etichettatura come il microchip e le RFID al fine di combattere la contraffazione dei prodotti/</p>	<p>/queremos...que se utilicen ehm medios como el microchip o el rfid para combatir la falsificación/</p>	<p>También pedimos que se utilicen nuevas tecnologías de etiquetado, como los microchips y la identificación por frecuencias de radio (RFID), a fin de luchar contra la falsificación de productos.</p>	<p><i>Microchip</i> compare sia su RAE che su Clave. <i>RFID:</i> identificación por radiofrecuencia, RFID (IATE).</p>	<p>2 Resa invariata+ 2 Resa invariata</p>	<p>2 Resa invariata+ 6 Espansione</p>	<p>Uguali+ Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo</p>						
<p>Argomento: tecnologia e ambiente Velocità di eloquio: media 150 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 150) Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema proprio (P) Locuzione (S) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 169

/purtroppo la posizione del Consiglio è risultata in contrasto rispetto al testo approvato dal Parlamento in particolare contro ogni riferimento al **Made In** e all'introduzione della tracciabilità nell'etichetta dei prodotti tessili/

/pero bueno la Comis- el Consejo se opuso al texto propuesto por ehm Con-Parlamento ehm se opuso al tema del **Made In** y también se opuso a la trazabilidad de las...sustancias ..textiles/

Desgraciadamente, la posición del Consejo parece ir en contra del texto aprobado por el Parlamento, ya que se opone en particular a cualquier referencia a la indicación de origen y la introducción de la trazabilidad en el etiquetado de los productos textiles.

Made in compare unicamente sul Diconario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".

2 Resa invariata

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 283)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 170A

/si tratta infine di un segnale positivo che il Parlamento Europeo manda ai governi dei ventisette affinché diano il loro consenso all'introduzione della tracciabilità dei prodotti tessili fornendo ai consumatori finali un'informazione più completa e più veritiera rispetto all'attuale normativa Made In ed evitando che essi siano indotti in errore/

/esperamos que se dé el consentimiento para la introducción de los sistemas de trazabilidad que ehm den al consumidor una información más veraz y completa respecto a la actual normativa **Made In** evitando...pues que estas personas ehm sean engañadas/

Por último, a través de estas medidas, el Parlamento envía a los Gobiernos de los Estados miembros un mensaje positivo para que autoricen la introducción de la trazabilidad de los productos textiles. Esta brindará a los consumidores una información más completa y fidedigna que la que ofrece la legislación vigente sobre indicación de origen, y evitará que se les engañe.

Made in compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".

2 Resa invariata

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 283)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 171B /occorre ora che il regolamento sull'etichettatura dei prodotti tessili sia ampliato e tutt- a tutti gli altri settori merceologici coordinando le diverse proposte legislative tra loro e insistendo affinché non solo quelli sulle fibre e i prodotti tessili ma anche il regolamento generale sul Made In approvato nell'ottobre scorso a Strasburgo sia approvato al più presto dal Consiglio/

/hay que ampliar el sector del etiquetado textil a otros sectores/ hay que insistir en que no solo...los- las fibras y los productos textiles se tienen que ver afectados sino que el...reglamento sobre Made In que se aprobó en el Parlamento en octubre del año pasado tiene que ser adoptado por el Consejo lo antes posible/

Ahora necesitamos que el Reglamento sobre el etiquetado de productos textiles se extienda a todos los demás sectores del mercado y, de este modo, coordinar las distintas propuestas legislativas, e insistir en que el Consejo adopte en breve la propuesta relativa a las fibras y textiles, al igual que el Reglamento general sobre indicación de origen que aprobamos en Estrasburgo el pasado mes de octubre.

Made in compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".

2 Resa invariata

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Oratore: Lara Comi / Gruppo PPE / donna

Argomento: tecnologia e ambiente

Velocità di eloquio: media 153 parole/min (durata 0:25 min, numero parole 63)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Cod. 172

Lessema singolo (U)				
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO				
Acronimo (A): NO				
<p>/quindi è giusto criticare ma è giusto lavorare insieme per ottenere risultati e non solo con slogan/</p>	<p>/ehm hay que trabajar juntos para conseguir resultados y no solo criticar a posteriori señores/</p>	<p>Tienen derecho a criticar, pero sería preferible que colaboraran para alcanzar resultados tangibles y no solo lanzar consignas.</p>	<p><i>Slogan</i> compare nel Clave con rimando a <i>eslogan</i>: Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).</p>	<p>4 Resa sostitutiva 4 Resa sostitutiva Uguali</p>
Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura				
Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE / uomo				
Argomento: tecnologia e ambiente				
Velocità di eloquio: bassa 129 parole/min (durata 4:20 min, numero parole 557)				
Tipo di delivery: misto				
Lessema proprio (P)				
Locuzione (S)				
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO				
Acronimo (A): NO				

Cod. 173A

<p>/ecco perché la Commissione Europea rilancia questa sera nel corso- alla fine di questo dibattito...la voglia di andare avanti per quanto riguarda la realizzazione del Made In anticiperemo come detto i tempi di presentazione del nostro lavoro/</p>	<p>/y por eso la Comisión Europea relanza esta...tarde noche al finale de este...debate relanza como decía su intención su compromiso para...seguir trabajando en este ámbito del Made In ehm anticiparemos o sea avanzaremos los tiempos los plazos de presentación de nuestro trabajo/</p>	<p>Es por ello que al final de este debate, la Comisión Europea renueva su intención de seguir adelante con la indicación de origen. Como ya he anunciado—y con el fin de tranquilizar al señor Cancian y a todos los demás oradores que expresaron su preocupación por la extrema duración de los plazos— puedo confirmar que intentaremos presentar nuestro trabajo antes de lo previsto.</p>	<p><i>Made in</i> compare unicamente sul Dictionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".</p>	<p>2 Resa invariata</p>	<p>4 Resa sostitutiva Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura</p>					
<p>Oratore: Antonio Tajani / Gruppo PPE / uomo</p>					
<p>Argomento: tecnologia e ambiente</p>					
<p>Velocità di eloquio: bassa 129 parole/min (durata 4:20 min, numero parole 557)</p>					
<p>Tipo di delivery: misto</p>					
<p>Lessema proprio (P)</p>					
<p>Locuzione (S)</p>					
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>					
<p>Acronimo (A): NO</p>					

Cod. 174B

/come ho detto nel corso del mio...intervento iniziale ho già dato mandato ai servizi di procedere ho già dato mandati ai servizi di continuare sulla strada intrapresa perché la Commissione Europea si è sempre schierata a favore del Made In sia per quanto riguarda i prodotti interni sia per quanto riguarda i prodotti che vengono importati all'interno della Unione Europea/

/como dije al principio yo ya he pedido a mis servicios que empiecen a trabajar...y que sigan por este camino porque la Comisión Europea siempre se ha declarado a favor del Made In tanto en lo relativo a los productos internos como los productos...que vienen ehm a la Unión Europea/

Confirmo a este respecto que he autorizado a mis servicios a que continúen por el camino que hemos elegido, porque la Comisión siempre ha sido favorable a la indicación de origen, tanto para los productos hechos en la Unión Europea como para los importados.

Made in non compare in alcun dizionario di lingua generale, in alcun database europeo né sulla stampa.

2 Resa invariata

4 Resa sostitutiva

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Test di resistenza nel settore bancario dell'Unione europea

Oratore: Antonio Cancian / Gruppo PPE / uomo

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 119 parole/min (durata 1:40 min, numero parole 191)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Cod. 175

<p>Acronimo (A): NO</p> <p>/ecco io credo che al fine di garantire trasparenza ci dovrebbe essere un lavoro continuo...dai regolatori per sviluppare regole standard e la metodologia/</p>	<p>/yo considero que...para garantizar la transparencia tiene que existir un trabajo continuo de los reguladores para desarrollar reglas estándar y...metodologías estándar/</p>	<p>Considero que, para garantizar la transparencia, los reguladores deben elaborar continuamente normas y procedimientos armonizados.</p>	<p>El uso del anglicismo <i>standard</i> es innecesario. Se recomienda el uso de <i>estándar</i>.</p> <p>(Clave) 2 Resa invariata (con adattamento fonologico) 5 Traduzione Diverse</p>
<p>Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=11-05-2011</p> <p>Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110511&secondRef=TOC&language=IT</p> <p>Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-11/P7_CRE(2011)05-11_ES.pdf</p>			
<p>Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza</p> <p>Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo</p>			
<p>Argomento: politica</p> <p>Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 5:10 min, numero parole 725)</p> <p>Tipo di delivery: letto</p>			
<p>Lessema proprio (P)</p> <p>Locuzione (S)</p> <p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p> <p>Acronimo (A): NO</p>			

Cod. 176A

/in questo compito il Servizio d'Azione Esterna rappresenta uno strumento dalle grandissime potenzialità sul cui ruolo il rapporto presenta diverse proposte a partire da quella di un crisis management board capace di offrire una vera risposta integrata alle crisi che siamo lieti di constatare stia vedendo la luce/

/el Servicio de Acción Exterior puede ser un instrumento de gran potencial/ en este informe se presentan diferentes propuestas para su papel con un...consejo de gestión que pueda responder a las crisis de manera completa y esto parece que se hace realidad/

El informe presenta varias propuestas sobre la función que debería desempeñar, comenzando por la de ser un consejo de administración de la crisis capaz de proporcionar una respuesta verdaderamente integrada a las crisis; nos alegramos de ver que comienza a tomar forma.

Junta de gestión de crisis (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 5:10 min, numero parole 725)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod.
177B(2)

<p>/è del tutto evidente che solo l'unione fa la forza/ pooling sharing potenziamento dell'agenzia di difesa cooperazione strutturata permanente sviluppo di un mercato europeo della difesa efficiente e competitivo/</p>	<p>/es obvio que solo la unión hace la fuerza/ tenemos que compartir potenciar la agencia de la defensa una cooperación estructurada permanente y el desarrollo de un mercado de la defensa eficaz y competitivo/</p>	<p>Es bastante evidente que solo la unión hace la fuerza. Esto conlleva la puesta en común, el intercambio, el afianzamiento de la Agencia Europea de Defensa, una cooperación estructurada permanente, el desarrollo de un mercado europeo de defensa eficaz y competitivo.</p>	<p><i>Pooling:</i> puesta en común, utilización común, uso compartido (IATE). <i>Sharing:</i> repartición (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza</p>						
<p>Oratore: Fiorello Provera / Gruppo EFD / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 155)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 178

/è nell'interesse quindi dell'Egitto e del mondo che l'Europa conceda aiuti generosi ma questi devono essere condizionati ad un'effettiva politica di tutela della minoranze coerentemente con il principio del more for more che lei...Alto Rappresentante ha proposto insieme al Commissario Füle/

/y por eso en interés de...Egipto y del mundo Europa concede ge-ayudas generosas pero se tienen que coordinar con una política eficaz de la protección de la minorías...que se dé más por más un principio que ha propuesto usted señora...Ashton junto con el Comisario Füle/

Entra por ello dentro de los intereses de Egipto y del mundo que Europa proporcione una ayuda generosa, pero esta ayuda debe depender de la adopción de una política eficaz para proteger a las minorías, en la línea del principio «más para más» que usted, baronesa Ashton, ha propuesto junto con el Comisario Füle.

Principio, enfoque "más por más" (IATE).

4 Resa sostitutiva

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza

Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 129 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 324)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 179

<p>/l'Unione Europea è presente in Iraq con due funzionari ed un'ambasciatrice/ tre persone che operano nel compound britannico/</p>	<p>/la Unión Europea está presente en Iraq con dos funcionarios y una embajadora/ tres personas...que...están dentro del complejo británico/</p>	<p>La presencia de la UE en Iraq consiste en dos autoridades y un embajador. Estas tres personas actúan en la base británica.</p>	<p><i>Compound</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo.</p> <p>5 Traduzione 5 Traduzione Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza</p>			
<p>Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo</p>			
<p>Argomento: politica</p>			
<p>Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 311)</p>			
<p>Tipo di delivery: misto</p>			
<p>Lessema comune (C)</p>			
<p>Lessema singolo (U)</p>			
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>			
<p>Acronimo (A): NO</p>			

Cod. 180A

/qui non abbiamo ascoltato solo...recriminazioni sugli evidenti limiti mostrati dall'Europa negli ultimi frangenti...ma anche proposte/ proposte che configurano...lo-la- l'offerta di una sorta di partnership strategico tra il Parlamento e l'altre istituzioni per un'Europa attore credibile della sicurezza e della difesa/

/no hemos escuchado únicamente ehm recriminaciones por los límites evidentes que ha mostrado Europa...en los...últimos ehm acontecimientos...sino que se han hecho también propuestas de...una oferta de..ehm asociación estratégica entre el Parlamento y las demás instituciones para que sea...Europa creíble en su política exterior y de defensa/

No solo hemos escuchado recriminaciones por las obvias limitaciones mostradas por Europa en los últimos acontecimientos, sino que también hemos oído propuestas que ofrecen una especie de asociación estratégica entre el Parlamento y las demás instituciones para hacer de Europa un actor creíble en las cuestiones relacionadas con la seguridad y la defensa.

Partnership non compare in alcun dizionario di lingua generale.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 311)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/una **partnership** che credo non rappresenti solo un'opportunità ma anche una necessità perché se è vero quanto diciamo...che l'approccio integrato dell'E- dell'Europa è la sua principale...ehm possibilità potenzialità/

/no es una oportunidad únicamente sino una necesidad el enfoque integrado de Europa ehm...su principal potencial para...ehm y...ehm para-para plasmarlo pues.../

Opino que esta asociación sería no solo una oportunidad, sino también una necesidad, porque, si lo que hemos estado diciendo es cierto (que el enfoque integrado de Europa es su mayor potencial), lograr dicho enfoque integrado exigirá el apoyo de un organismo dotado de claras competencias legislativas y presupuestarias.

Partnership non compare in alcun dizionario di lingua generale.

1 Omissione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza

Oratore: Roberto Gualtieri / Gruppo S&D / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 311)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 182C

<p>/far leva sulle strutture esistenti a cominciare dal servizio esterno darsi compiti ambiziosi sul terreno delle capacità e naturalmente offrire una visione una capacità di leadership/ la ringraziamo per il suo impegno per le affermazioni ehm im-impegnative che ha formulato/</p>	<p>/darse unos cometidos ambiciosos en el ámbito de las capacidades y también por supuesto ofrecer una visión una capacidad de liderazgo/ muchas gracias por su compromiso...por sus...ehm informaciones/</p>	<p>Debemos utilizar las estructuras existentes (empezando por el Servicio Europeo de Acción Exterior) y marcarnos tareas ambiciosas en el terreno de las capacidades. Por supuesto, también necesitamos saber cómo ofrecer la capacidad de liderazgo. Me gustaría dar las gracias a la baronesa Ashton por su compromiso y por las importantes declaraciones que ha realizado.</p>	<p><i>Leadership</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone <i>liderazgo</i> o <i>liderato</i>.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Principali aspetti e scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e della politica di sicurezza Oratore: Gabriele Albertini / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 264) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 183

/il collega chiese alla...baronessa Ashton ma c'è ora un ministro degli esteri e un telefono a cui rivolgersi/ la sua risposta molto British fu...sì sono io anche se mi chiamo Alto Rappresentante e Vicepresidente non ministro degli esteri che svolgo questa funzione/

/el colega le preguntó a la señora Ashton pero ahora hay un ministro de asuntos exteriores y un teléfono al que llamar/ ella contestó de forma muy británica...sí soy yo aunque me llamo Alta Representante y Vicepresidente no me llamo ministra de asuntos exteriores pero yo soy la que contesta a ese teléfono/

A continuación, el diputado preguntó a la baronesa Ashton: «¿Existe un ministro de asuntos exteriores y un número de teléfono al que pueda llamar ahora?» Su respuesta muy británica fue: «Sí, yo ocupo ese puesto, aunque se designa Alta Representante y Vicepresidenta y no ministra de asuntos exteriores.

British non compare in alcun dizionario di lingua generale.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Licia Ronzulli / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 158 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 158)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 184

<p>/fino ad oggi l'Europa è stato l'unico mercato mondiale privo di una legislazione in questa materia che ha comportato svantaggi nei confronti dei principali partner commerciali/</p>	<p>/hasta hoy Europa ha sido el único mercado mundial sin legislación en esta materia lo cual ha sido...desventajoso para-con respecto a nuestros interlocutores comerciales/</p>	<p>Hasta hoy, Europa era el único mercado del mundo sin una legislación en esta materia, lo que le dejaba en desventaja con respecto a sus principales socios comerciales.</p>	<p>Su uso es innecesario y puede sustituirse por <i>socio</i> o <i>asociado</i> (Clave)</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 131)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod.
185(2)

<p>/se noi pensiamo un attimo che negli Stati Uniti...d'America la relativa disciplina delle lobby è stata...fatta nel lontano millenovecentoquarantotto ci rendiamo conto che evidentemente le lobby un ruolo ce l'hanno e seppure portatrici di interessi egoistici prevalentemente vanno tenu-tenute nel debito conto/</p>	<p>/si pensamos por ejemplo que en los Estados Unidos...donde...ehm ya en mil novecientos cuarenta y ocho se legisló en materia de los grupos de presión o lobbies pues imagínense los lobbies están ahí defienden intereses egoistas y propios y debe tenerse en cuenta su existencia/</p>	<p>Si pensamos que, en los Estados Unidos, la ley que regula los grupos de representantes de intereses data de hace mucho tiempo (1948), nos damos cuenta de que, sin duda, tienen un papel que desempeñar y que, aunque en lo fundamental representan intereses marcadamente egoístas, deben ser tenidos en cuenta.</p>	<p>Lobby es un grupo de personas influyentes que tienen capacidad de presión, generalmente en cuestiones políticas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por grupo de presión. (Clave)</p>	<p>6 Espansione (coppia sinonimica)+ 2 Resa invariata</p>	<p>5 Traduzione+ 1 Omissione</p>	<p>Diverse+ Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE</p>						
<p>Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 186A

<p>/Presidente signor Commissario colleghi a noi dispiace che sul regolamento Novel Food non sia stato possibile raggiungere un accordo e quindi non si possa garantire ai consumatori un'adeguata informazione sui cibi che mangiamo/</p>	<p>/señor Presidente señor Comisario estimados colegas/ ehm nos desagrada que ehm en el reglamento de...nuevos alimentos no se haya podido llegar a un acuerdo con lo cual no se le puede garantizar al consumidor una información adecuada sobre los alimentos que...ingiere/</p>	<p>Señora Presidenta, señor Comisario, Señorías, lamentamos que no haya sido posible alcanzar un acuerdo sobre el Reglamento sobre nuevos alimentos y que, por lo tanto, no sea posible garantizar a los consumidores una información adecuada sobre los alimentos que consumimos.</p>	<p>Nuevos alimentos (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE</p>						
<p>Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 187B

<p>/lo diciamo tutti...ma poi dobbiamo essere conseguenti altrimenti diventa uno slogan poco credibile da parte dei consumatori/</p>	<p>/todos lo decimos...pero es que luego tenemos que ser coherentes de lo contrario...es un lema poco creíble por parte de los consumidores/</p>	<p>Todo el mundo está de acuerdo con esto y, por lo tanto, tenemos que actuar en consecuencia ya que, de lo contrario, la seguridad alimentaria se transformará en un eslogan difícil de creer para los consumidores.</p>	Eslogan (RAE).	5 Traduzione	2 Resa invariata (con adattamento morfologico)	Diverse
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 188C

<p>/e sono convinto che se il Commissario Dalli sarà ehm conseguente alle cose che ci ha detto noi potremo ritrovare la strada per avere una buona regolamentazione sul cloning e per avere un buon regolamento sui novel food/ grazie/</p>	<p>/y creo que el comisario...c-ehm Dalli podrá responder a todo lo que nos ha dicho y a ver si logramos una buena reglamentación de la clonación y un buen reglamento para los n-nuevos alimentos/</p>	<p>No hemos tenido éxito, pero las preguntas están ahí y estoy seguro de que, si el Comisario Dalli mantiene su palabra, podremos encontrar de nuevo el camino para proveernos de buenos Reglamentos sobre clonación y sobre nuevos alimentos.</p>	Clonación (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali
Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE						
Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo						
Argomento: politica						
Velocità di eloquio: bassa 123 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 554)						
Tipo di delivery: misto						
Lessema proprio (P)						
Locuzione (S)						
Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO						
Acronimo (A): NO						

Cod. 189D

<p>/e sono convinto che se il Commissario Dalli sarà ehm conseguente alle cose che ci ha detto noi potremo ritrovare la strada per avere una buona regolamentazione sul cloning e per avere un buon regolamento sui novel food/ grazie/</p>	<p>/y creo que el comisario...c-ehm Dalli podrá responder a todo lo que nos ha dicho y a ver si logramos una buena reglamentación de la clonación y un buen reglamento para los n-nuevos alimentos/</p>	<p>No hemos tenido éxito, pero las preguntas están ahí y estoy seguro de que, si el Comisario Dalli mantiene su palabra, podremos encontrar de nuevo el camino para proveernos de buenos Reglamentos sobre clonación y sobre nuevos alimentos.</p>	<p>Nuevos alimentos (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)</p>						
<p>Oratore: Oreste Rossi / Gruppo EFD / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 151 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 227)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema proprio (P)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 190

/quello stesso Consiglio che da una parte dice che bisogna liberalizzare tutto e dall'altra ci impone di togliere il **Made In** dal tessile perché non vuole dare la corretta informazione ai consumatori/

/el Consejo dice que hay que liberalizarlo todo al mismo tiempo dice que hay que retirar el **Made In** de los productos textiles para no dar la información adecuada a los consumidores/

Es el mismo Consejo que, por una parte, se declara a favor de la liberalización de todo y, por otra, obliga a eliminar el texto **«hecho en»** de los productos textiles porque no quiere proporcionar a los consumidores la información correcta.

Made in compare unicamente sul Diccionario Clave, che tuttavia raccomanda l'equivalente "hecho en".

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)

Oratore: Elisabetta Gardini / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:50 min, numero parole 264)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 191A

<p>/non era nulla di più che un contenitore vuoto non prendiamoci in giro perché nessuno paga centomila euro un toro per tritarlo e venderlo come hamburger/ per tutto il resto non c'era nessuna regolamentazione/</p>	<p>/como lo decía el señor Pittella aquí ehm ha-ha habido una...cortina de humo una...cáscara vacía...ilusiones/ no se va a pagar-no se van a pagar cien mil euros para comprar un toro clon-clonado y después ehm hacer hamburguesas con él/ nos parece inacceptable lo que aquí se nos ha propuesto/</p>	<p>El señor Pittella tiene razón: unas pinceladas de maquillaje, un poco de brillo de labios y quizás una ligera venda sobre los ojos, pero al fin y al cabo, un envoltorio vacío. No nos engañemos: nadie paga 100 000 euros por un toro que solo servirá para hacer hamburguesas. Para el resto, no hubo reglamento;</p>	<p><i>Hamburger</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)</p>						
<p>Oratore: Elisabetta Gardini / Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:50 min, numero parole 264)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 192B

<p>/per tutto il resto non c'era nessuna regolamentazione avremmo accettato la deregulation e questo non è possibile/</p>	<p>/aquí de nuevo estamos defendiendo una opción/ lo que tenemos aquí no es un fracaso colectivo/ este acuerdo ha fracasado miserablemente/</p>	<p>Para el resto, no hubo reglamento; habríamos aceptado la desregulación, y eso no lo podemos hacer. Sin embargo, hoy seguimos aquí defendiendo ciertas decisiones y sosteniendo que fue un fracaso colectivo.</p>	<p>Desregulación, desreglamentación (IATE).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)</p>						
<p>Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 116 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 291)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 193A

<p>/e poi Commissario Dalli io so che lei è animato da...ottima volontà/ ci presenti al più presto in modo da consentire a questo Parlamento di approvare la regolamentazione sul cloning una proposta della Commissione che recepisca le nostre posizioni/</p>	<p>/señor Comisario Dalli yo sé que usted trabaja con la mejor voluntad del mundo/ preséntenos lo antes posible un texto que podamos aprobar para aprobar el reglamento sobre la clonación una propuesta de la Comisión que incluya nuestras...exigencias/</p>	<p>Por ello insto al Comisario Dalli —ya que me consta su disposición— a presentar una propuesta de la Comisión que incorpore nuestras posturas lo antes posible, para así permitir que esta Cámara apruebe el reglamento sobre la clonación.</p>	Clonación (IATE).	5 Traduzione	5 Traduzione	Uguali
<p>Tema specifico dell'intervento: Dichiarazione del Presidente della delegazione del PE (seguito)</p>						
<p>Oratore: Gianni Pittella / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 116 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 291)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 194B

<p>/e poi andiamo avanti anche sui nanomateriali sui quali espunta la parte del cloning possiamo andare avanti celermente/</p>	<p>/y luego ya pasamos a los...nanomateriales de-spués de haber superado el problema de la clonación podremos avanzar también ahí/</p>	<p>También debemos avanzar en la cuestión de los nanomateriales, y ahora que se ha eliminado el aspecto relativo a la clonación, podemos avanzar rápidamente sobre dicha cuestión.</p>	<p>Clonación (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Discussione: Unione nell'innovazione</p>						
<p>Oratore: Amalia Sartori / Gruppo PPE / donna</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: bassa 117 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 234)</p>						
<p>Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 195

/in questi ultimi anni a livello mondiale grandi paesi hanno perseguito con tenacia l'obiettivo di concentrare le loro politiche competitive su alcuni settori chiave che hanno generato crescita e sviluppo puntando sull'innovazione uno per tutti quello dell'high tech/

/estos últimos años a nivel mundial...los...países han perseguido con...tenacidad centrar sus políticas más competitivas en algunos sectores clave/ estos han generado crecimiento y desarrollo apostando por la innovación ante todo el de las tecnologías/

En los últimos años, los principales países de todo el mundo han perseguido con tenacidad el objetivo de concentrar sus políticas de competencia en algunos sectores clave, que han generado crecimiento y desarrollo basándose en la innovación. El sector de la alta tecnología es un buen ejemplo.

High-tech compare su Clave: alta tecnología. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Se usa mucho en aposición, pospuesto a un sustantivo: un coche high-tech. Su uso es innecesario (Clave).

3 Generalizzazione 5 Traduzione Diverse

Tema specifico dell'intervento: Resistenza agli antibiotici

Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo

Argomento: salute

Velocità di eloquio: media 155 parole/min (durata 3:00 min, numero parole 465)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 196

/si è trattato di un lavoro intenso quello degli ultimi mesi e per il quale voglio ringraziare personalmente l'onorevole Paulsen...gli shadow e tutti i gruppi parlamentari per il loro preziosissimo contributo alla definizione di un testo comune su un tema dalla cui gestione potrebbe dipendere il futuro competitivo della zootecnia europea e la cui natura trasversale richiede sforzo e responsabilità/

/es un traba-el resultado de un trabajo intenso...a-y quiero dar las gracias al señor Paulsen y a todos los grupos parlamentarios por su contribución y poder...preparar juntos un...texto que nos pueda permitir ehm dotarnos de una ganadería más responsable en toda Europa con un ef-esfuerzo coordinado y una voluntad común/

El trabajo ha sido duro en los últimos meses, y por eso me gustaría mostrar mi agradecimiento personalmente a la señora Paulsen, a los ponentes alternativos y a todos los grupos parlamentarios por sus valiosas contribuciones al establecimiento de un texto común sobre esta cuestión. La futura competitividad de la ganadería europea puede depender de cómo se gestione este problema, y su carácter transversal requiere compromiso y responsabilidad, a través de un enfoque coordinado y una voluntad política compartida.

Ponente alternativo (IATE). 1 Omissione 5 Traduzione Diverse

12_05_11

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=12-05-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110512&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-12/P7_CRE\(2011\)05-12_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/05-12/P7_CRE(2011)05-12_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione

Oratore: Giancarlo Scottà / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 198)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 197

/ho verificato personalmente che con l'uso intelligente delle tecnologie nel settore del patrimonio monumentale si possono ottenere risultati importanti sia per i lavori di progettazione e restauro sia perché contemporaneamente e senza costi aggiuntivi si possono ottenere database geometrici </geometrici/> di alta precis- ehm precisione utili per l'eventuale monitoraggio del bene e de-la gestione in caso di calamità naturali/

/he comprobado personalmente que con un uso inteligente de técnicas para el patrimonio de monumentos podemos obtener resultados importantes tanto para pr- ehm proyectos y planes y al mismo tiempo sin costes complementarios se pueden obtener ba-bas- bases de datos geométricas de alta precisión útiles para la...comprobación y fiscalización del bien en caso de catástrofe natural/

Yo mismo he observado que, utilizando la tecnología de forma inteligente en el sector de la protección de monumentos, es posible obtener resultados significativos, tanto en lo referente a la planificación como a las obras de restauración. Además, como subproducto simultáneo, y sin contraer costes adicionales, podemos obtener bases de datos geométricas de alta precisión que pueden utilizarse para supervisar y gestionar el artefacto en caso de desastres naturales.

Database compare su Clave, con rimando a *base de datos*. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione

Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 156 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 338)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 198

<p>/il rapporto prevede il riconoscimento effettivo dello status europeo dell'artista e del creativo e re- e per le industrie culturali prevede il riconoscimento a pieno titolo dello status di piccole e medie imprese per l'accesso al credito e sostegno allo sta...rt-up specie per i giovani fino a trentacinque anni le tutele lavorative/</p>	<p>/el informe habla del reconocimiento efectivo del estatus del...artista europeo del creador y para industrias culturales reconocimientos del estatus de las pymes para...acceso al crédito cursillos a jóvenes por debajo de treinta y cinco años...aprendizaje ehm/</p>	<p>El informe afirma que el estatuto europeo de los artistas y de quienes desempeñan profesiones creativas debería reconocerse oficialmente y que, en la industria cultural, las pequeñas y medianas empresas deberían tener pleno reconocimiento como tales a efectos de acceso al crédito y ayudas a la creación de nuevas empresas, especialmente para los jóvenes menores de 35 años.</p>	<p><i>Start-up</i> compare su Clave: empresa recién creada. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione</p>					
<p>Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna</p>					
<p>Argomento: politica</p>					

Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 281)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 199

/la collega punta sulla ricerca e sullo scambio delle **best practices** </prectis/> / punta sul corretto utilizzo dei fondi strutturali e dei programmi come Comenius/

/la señora Honeyball destaca la importancia de la investigación e intercambio de las **mejores prácticas** también sobre la buena utilización de los fondos estructurales y de programas como el Comenius/

La señor Honeyball hace hincapié en la investigación y el intercambio de **buenas prácticas**, en el uso sensato de los Fondos Estructurales y programas, como Comenius.

Buenas prácticas, mejores prácticas (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=06-06-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110606&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-06/P7_CRE\(2011\)06-06_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-06/P7_CRE(2011)06-06_ES.pdf)

06_06_11

Tema specifico dell'intervento: Opzioni possibili in vista di un diritto europeo

Oratore: Raffaele Baldassarre / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 140 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 163)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 200

/ciò creerebbe una differenziazione artificiale e soprattutto inutile fra transazioni **online** e transazioni dirette/ il nostro compito non è quello di limitare la natura giuridica del regolamento in base a speculazioni o proiezioni di mercato/

/pero yo creo que así estaríamos creando una diferenciación artificial entre las transacciones en línea y las transacciones directas/ nosotros no tenemos que delimitar cuál es la naturaleza jurídica del reglamento en base a toda una serie de especulaciones/

En consecuencia, no coincido con las propuestas que han presentado aquellos que prefieren limitar el alcance de este instrumento para que se aplique únicamente a los contratos de comercio electrónico, puesto que ello crearía una distinción artificial y, sobre todo, innecesaria entre transacciones en línea y transacciones realizadas en persona. Nuestro cometido como legisladores no es limitar la naturaleza jurídica del reglamento basándonos en la especulación o las proyecciones de mercado.

Se recomienda *en línea*. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica (Clave).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.euoparl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=07-06-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.euoparl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110607&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.euoparl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-07/P7_CRE\(2011\)06-07_ES.pdf](http://www.euoparl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-07/P7_CRE(2011)06-07_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Tassazione a carico di autoveicoli pesanti

Oratore: Carlo Fidanza / Gruppo PPE / uomo

Argomento: trasporti

Velocità di eloquio: media 159 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 159)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

07_06_11

Cod. 201A

<p>/il tutto senza una sufficiente e vincolante riallocazione delle risorse...per il miglioramento delle infrastrutture dell'efficienza e delle performance ambientali dei trasporti stessi/ un elemento che sarebbe stato essenziale come bilanciamento di questa direttiva/</p>	<p>/si no hay una buena...asignación de los recursos en ehm favor de los transportes y su modernización y sus infraestructuras mal vamos/ eso habría sido muy importante en la directiva/</p>	<p>Todo esto sin la reasignación obligatoria y suficiente de recursos para mejorar la infraestructura del transporte y la eficiencia y rendimiento medioambiental de la industria del transporte, algo que debería ser un resultado fundamental de esta Directiva.</p>	<p><i>Performance</i> compare su Clave ma non in questa accezione di significato. RAE, invece, lo registra come: rendimiento, proporción entre el resultado obtenido y los medios utilizados (RAE).</p>	<p>1 Omissione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Tassazione a carico di autoveicoli pesanti</p>						
<p>Oratore: Carlo Fidanza / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: trasporti</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 159 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 159)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 202B

<p>/il negoziato ha portato qualche...piccolo risultato positivo penso...al tema dell'interoperabilità del mini...hire marketing </hir marking/> nelle aree di montagna ma complessivamente risulta nel suo complesso non soddisfacente/</p>	<p>/ha habido cambios con la interoperabilidad con...lo que se hace en relación con las zonas montañosas pero en general no es satisfactorio/</p>	<p>Las negociaciones han tenido unos cuantos resultados positivos de poca importancia —me refiero aquí a la interoperabilidad y comercialización de alquileres en zonas de montaña—pero el resultado general es poco satisfactorio.</p>	<p><i>Mini hire marketing</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale né in alcun database europeo.</p>	<p>3 Generalizzazione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Sudan e Sudan Meridionale</p>						
<p>Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 313)</p>						
<p>Tipo di delivery: improvvisato</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 203

<p>/è...un po' parte delle politica di Khartum fatta continuamente di stop and go di lasciarci vedere una soluzione e poi di cancellarla con un comportamento repentino/</p>	<p>/es como parte de la política de...Jartum de...stop </estop/> and go...una especie de estilo que...ha llevado al desastre que se ha vivido en el país/</p>	<p>Es típico de la política de alternancia constante de Jartum hacer alusión a una solución y luego retirarla, sin previo aviso. Esto es lo que ha provocado el desastre en que se ha convertido Sudán.</p>	Alternación rápida de medidas (IATE).	2 Resa invariata (con adattamento fonologico)	4 Resa sostitutiva	Diverse
<p>Tema specifico dell'intervento: Applicazione delle disposizioni dell'acquis di Schengen in Bulgaria e Romania Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 136 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 204) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 204

/certo i meccanismi di valutazione debbono passare dai sistemi intergovernativi a quelli comunitari come già annunciato dalla...signora Malmstrom nei giorni scorsi/ così com'è vero che la governance di Schengen...determina certamente una maggiore cooperazione un rafforzamento dinamico ma anche un aggiornamento/

/es cierto que hay que pasar del sistema intergubernamental al sistema comunitario lo que a anunció la señora Malmstrom en los...días pasados/ el buen gobierno de Schengen también es cierto que...determina una mayor cooperación...un refuerzo dinámico y también mayor actualización o modernización/

Naturalmente, los mecanismos de evaluación deben pasar de sistemas intergubernamentales a sistemas comunitarios, como ya ha anunciado la señora Malmström en los últimos días, al igual que la gobernanza de Schengen determina ciertamente una mayor cooperación, un refuerzo dinámico, la modernización, la transparencia y el diálogo.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 180 parole/min (durata 0:40 min, numero parole 108)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/sì grazie presidente/ mi aggancio al discorso del **quality food**/ l'Italia nelle ultime due settimane ha subito un danno economico pari a venti milioni di Euro per la mancata vendita di ortaggi e in particolar modo di cetrioli a causa del batterio E.H.EC./

/sí muchísimas gracias señor presidente/ al hilo de lo que se decía en relación con los **alimentos de calidad**/ en las últimas dos semanas se-Italia ha perdido veinte millones de Euro debido a...ehm la crisis ehm de...ehm el sector...ortofrutícola/

Señor Presidente, me sumo al debate sobre la calidad de los alimentos. Durante las últimas dos semanas, Italia ha sufrido un daño económico equivalente a 20 millones de euros porque, como consecuencia de la bacteria EHEC han quedado verduras sin vender, concretamente pepinos.

Non presente in alcun database europeo.

5 Traduzione

3
Generalizzazione
(con parziale
modifica del
significato)

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Tempo delle interrogazioni

Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 180 parole/min (durata 0:40 min, numero parole 108)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 206B

<p>/e ancora quali misure per evitare che si diffondano notizie non certe sulle origini del batterio E.H.EC. Che sta colpendo tutto il settore ortofrutticolo gettando nel panico intere popolazioni/ si parla di quality food/</p>	<p>/y qué hacer en contra de estos infundios en relación con...el origen del brote de E.Coli que está poniendo como digo de rodillas a...este sector ortofrutícola y haciendo que ehm cunda el...pánico/ estamos hablando de alimentos de calidad/</p>	<p>Por ello, quisiera preguntarle a la Comisión qué medidas piensa emprender para defender el mercado de las frutas y verduras y qué medidas ulteriores se emprenderán para evitar la propagación de información poco fiable sobre el origen de la bacteria EHEC, que afecta a todo el sector de las frutas y verduras y hace que cunda el pánico entre la población. ¡Estamos hablando de alimentos de calidad!</p>	<p>Non presente in alcun database europeo.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Link video: http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=08-06-2011</p>						
<p>Link resoconto verbatim: http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110608&secondRef=TOC&language=IT</p>						
<p>Link resoconto tradotto: http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-08/P7_CRE(2011)06-08_ES.pdf</p>						
08_06_11	<p>Tema specifico dell'intervento: Investire nel futuro</p>					
<p>Oratore: Giovanni La Via / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 173 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 173)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						

Lessema comune (C)
 Lessema singolo (U)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 207

<p>/esprimo il mio pieno consenso alla scelta di mantenere quantomeno inalterato il budget agricolo e mi oppongo fortemente così come molti colleghi della stessa Commissione all'emendamento presentato dal gruppo Alde volto ad accettare eventuali tagli delle risorse destinate all'agricoltura/</p>	<p>/quisiera...indicar que es necesario mantener al menos sin cambios el presupuesto...agrícola/ y...me opongo terminantemente a la enmienda presentada por Alde...que prevé...un recorte posible de...del presupuesto agrícola para dedicarlo a otros fines/</p>	<p>En mi capacidad como ponente para la opinión de la Comisión de Agricultura y Desarrollo Rural, manifiesto mi pleno apoyo de la decisión de dejar inalterado al menos el presupuesto para agricultura y —como muchos de mis colegas de la Comisión de Agricultura y Desarrollo Rural— discrepo por completo de la enmienda presentada por el Grupo de la Alianza de los Demócratas y Liberales por Europa (ALDE) por la que se aceptarían posibles futuros recortes de los recursos agrícolas con el objeto de financiar otras actividades.</p>	<p><i>Budget non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE suggerisce presupuesto.</i></p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
--	--	---	--	---------------------	---------------------	---------------

Tema specifico dell'intervento: Investire nel futuro (seguito della discussione)

Oratore: Claudio Morganti / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 160 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 208)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S) + Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod.
208(2)

/per reperire risorse possono essere utilizzati strumenti come **project bond** e **eurobond** che vanno tuttavia gestiti sempre con il massimo rigore per non rischiare la pericolosa creazione di ulteriore debito/

/y yo creo que también tendríamos que utilizar los **bonos europeos** y los **bonos </bondos/> para financiar proyectos** que van siempre invertidos con muchísimo rigor para que no se vayan a crear más deudas/

Podemos obtener recursos mediante el uso de instrumentos como los «bonos para la financiación de proyectos» y los eurobonos, que, sin embargo, deben gestionarse con el máximo rigor para no correr el riesgo de incurrir en una mayor deuda, lo cual podría ser peligroso.

Eurobond:
Eurobono/
Obligación para Proyectos (IATE).
Project bond:
Obligación para proyectos (IATE).

5 Traduzione+
5 Traduzione

5 Traduzione+
5 Traduzione

Uguali+
Uguali

Tema specifico dell'intervento: Investire nel futuro (seguito della discussione)

Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 149 parole/min (durata 1:30 min, numero parole 224)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo (A): NO

Cod. 209

/è per questo che una maggiore partecipazione del settore privato attraverso emissioni di **project bonds** </proje bons/> o tramite partenariati pubblico privati sono la chiave per accrescere competitività e crescita/

/y por eso...una mayor participación del sector privado a través de **project bon-bonds** o a través del partenariado público privado es la clave para aumentar el crecimiento/

Europa y sus grandes proyectos se enfrentan a limitaciones en los presupuestos a nivel nacional, lo que significa que la clave para aumentar la competitividad y el crecimiento reside en una mayor participación del sector privado mediante la emisión de bonos para la financiación de proyectos o la colaboración público-privada.

Obligación para proyectos (IATE).

2 Resa invariata

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Cristiana Muscardini / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 132 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 132)

Cod. 210

Tipo di delivery: misto			
Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard Acronimo (A): NO			
<p>/l'Europa ha ancora troppi programmi-troppo pochi programmi per riconvertire il settore trasporti verso soluzioni più ecologiche e a basso impatto ambientale e mancano risorse per migliorarne l'efficienza e le performance </'performance/'> ambientali/</p>	<p>/Europa tiene demasiados pocos programas para reconvertir el...transporte en soluciones con menor impacto ambiental y más ecológico/ y...faltan recursos para...reducir el impacto medioambiental/</p>	<p>Europa aún no dispone de suficientes programas para reestructurar el sector del transporte y para introducir alternativas más ecológicas con un impacto ambiental reducido; y por otra parte se registra una escasez de recursos para mejorar su eficiencia y su rendimiento medioambiental.</p>	<p><i>Performance</i> compare su Clave ma non in questa accezione di significato. RAE, invece, lo registra come: rendimiento, proporción entre el resultado obtenido y los medios utilizados (RAE).</p>
Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto			
Oratore: Claudio Morganti / Gruppo EFD / uomo			
Argomento: politica			
Velocità di eloquio: alta 164 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 191)			
Tipo di delivery: letto			
Lessema comune (C) Lessema singolo (U)			

4 Resa sostitutiva 5 Traduzione Diverse

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 211

/signor presidente onorevoli colleghi è innegabile che le **aziende di rating** abbiano oramai assunto un potere enorme e fuori controllo/

/señor presidente es innegable que las...**empresas de clasificación** tienen ahora un poder enorme irrefrenable/

Señor Presidente, Señorías, es un hecho innegable que las **agencia de calificación** han amasado un poder enorme e incontrolado.

Rating compare su
Clave: Calificación que valora la solvencia de una entidad para hacer frente a sus deudas. Por ser un extranjerismo debe escribirse con cursiva u otra diferenciación gráfica. Su uso es innecesario y puede sustituirse por calificación de crédito.
Agencia de calificación crediticia (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 212A

/va dato un forte impulso a un mix di politiche formative di nuovo welfare di incentivi alle imprese che occupano giovani e donne a tempo indeterminato/ fondamentale l'adeguamento degli skills formativi alle competenze necessarie anche alle competenze di cittadinanza ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile e intelligente/

/aquí tenemos que **mezclar** diferentes...instrumentos para que también haya empleo para los jóvenes/ hay que formarles crearles las competencias necesarias también una buena ciudadanía y eso es también un desarrollo inteligente y sostenible/

Se debe respaldar claramente a la combinación de políticas educativas y a un nuevo sistema de bienestar basado en incentivos para las empresas que ofrezcan empleo a jornada completa a los jóvenes y a las mujeres. Resulta esencial garantizar que las aptitudes adquiridas se adecuen a las competencias —también a las de ciudadanía- exigidas para lograr los nuevos objetivos de crecimiento sostenible e inteligente.

Mix compare su Clave ma non in questa accezione di significato. IATE suggerisce *mezcla*.

4 Resa sostitutiva

4 Resa sostitutiva

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 213B

/va dato un forte impulso a un mix di politiche formative di nuovo welfare di incentivi alle imprese che occupano giovani e donne a tempo indeterminato/ fondamentale l'adeguamento degli skills formativi alle competenze necessarie anche alle competenze di cittadinanza ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile e intelligente/

/aquí tenemos que mezclar diferentes...instrumentos para que también haya empleo para los jóvenes/ hay que formarles crearles las competencias necesarias también una buena ciudadanía y eso es también un desarrollo inteligente y sostenible/

Se debe respaldar claramente a la combinación de políticas educativas y a un nuevo sistema de bienestar basado en incentivos para las empresas que ofrezcan empleo a jornada completa a los jóvenes y a las mujeres. Resulta esencial garantizar que las aptitudes adquiridas se adecuen a las competencias —también a las de ciudadanía- exigidas para lograr los nuevos objetivos de crecimiento sostenible e inteligente.

Bienestar, bienestar social (IATE).

1 Omissione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Silvia Costa / Gruppo S&D / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 176 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 176)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 214C
/va dato un forte impulso a un mix di politiche formative di nuovo welfare di incentivi alle imprese che occupano giovani e donne a tempo indeterminato/ fondamentale l'adeguamento degli skills formativi alle competenze necessarie anche alle competenze di cittadinanza ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile e intelligente/

/aquí tenemos que mezclar diferentes...instrumentos para que también haya empleo para los jóvenes/ hay que formarles crearles las **competencias** necesarias también una buena ciudadanía y eso es también un desarrollo inteligente y sostenible/

Se debe respaldar claramente a la combinación de políticas educativas y a un nuevo sistema de bienestar basado en incentivos para las empresas que ofrezcan empleo a jornada completa a los jóvenes y a las mujeres. Resulta esencial garantizar que las aptitudes adquiridas se adecuen a las competencias —también a las de ciudadanía- exigidas para lograr los nuevos objetivos de crecimiento sostenible e inteligente.

Capacidades, habilidades, competencias (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Dichiarazioni di voto

Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica
 Velocità di eloquio: bassa 128 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 167)
 Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)
 Locuzione (S)
 Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO
 Acronimo (A): NO

Cod. 215

/allora soddisfazione per questa relazione...soddisfazione per il lavoro svolto..qualche preoccupazione con...un-una...attenzione che avremmo avuto verso una...politica che avrebbe potuto confermare il cosiddetto phasing out così siamo- così come siamo abituati a vederlo grazie/

/me declaro satisfecho por ehm por el informe por el trabajo que se ha realizado pero albergo unas ciertas preocupaciones porque deberíamos haber prestado más atención a una política que eventualmente hubiese podido también confirmar ehm el llamado phasing out tal y como estamos acostumbrados a verlo/

Por resumir, me complace el informe y también el trabajo que se ha realizado, pero albergo algunas preocupaciones sobre la atención que al parecer hemos prestado a una política que podría haber confirmado el denominado «facing-out», tal y como estamos habituados a verlo.

Eliminación, supresión progresiva, supresión gradual (IATE).

2 Resa invariata

2 Resa invariata (con errore di ortografia!!!)

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Costituzione ungherese rivista (discussione)

Oratore: Roberta Angelilli / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: bassa 87 parole/min (durata 0:10 min, numero parole 14)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

/ehm siamo nella procedura **catch-the-eye** e quindi non è ammessa la procedura **blue card**/ so.../ la parola all'onorevole Bauer/

/estamos...en...el **turno libre de intervenciones** y por eso no se pueden hacer preguntas con **tarjeta azul**/ tiene la palabra la señora Bauer/

Estamos empleando la **solicitud incidental de intervención**, así que no se permite recurrir a la «**tarjeta azul**».

Catch the eye:
solicitud incidental de uso de palabra (IATE).

Blue card: tarjeta azul (IATE).

4 Resa sostitutiva+
5 Traduzione

5 Traduzione+
5 Traduzione

Diverse+
Uguali

Tema specifico dell'intervento: Vertice Eu-Russia

Oratore: Fiorello Provera / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 217A

/la Russia rappresenta per l'Europa un **partner** strategico anche per le sinergie che si portano costruire in futuro/

/Rusia es para Europa un **socio** estratégico también por las sinergias que se van a poder construir de cara al futuro/

Rusia es un **socio** estratégico para Europa, especialmente por las sinergias que puedan establecerse en un futuro.

Su uso es innecesario y puede sustituirse por *socio* o *asociado* (Clave)

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Vertice Eu-Russia

Oratore: Fiorello Provera / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 143 parole/min (durata 1:20 min, numero parole 187)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 218B

/in questo senso la conclusione dell'accordo di **partnership** strategica tra Unione Europea e Russia è di grande importanza per il futuro comune/ grazie molte presidente/

/la conclusión de **partenariado** estratégico entre Rusia y Es- y...la Unión Europea en este sentido es de gran importancia para el futuro común/ gracias señor presidente/

En este sentido, la conclusión del acuerdo de **asociación** estratégica entre la Unión Europea y Rusia es muy relevante para nuestro futuro común.

Partnership non compare in alcun dizionario di lingua generale.

4 Resa sostitutiva

5 Traduzione

Diverse

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=09-06-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110609&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-09/P7_CRE\(2011\)06-09_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-09/P7_CRE(2011)06-09_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto

Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo

09_06_11

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 285)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Acronimo (A): NO

Cod. 219A

/come previsto dal **Comprehensive**
</comprehensive/> **Peace Agreement**
nel gennaio duemilaundici si è svolto
il referendum che ha segnato l'ultima
tappa del percorso verso
l'indipendenza del sud dal nord del
Sudan/

/de conformidad con el...**acuerdo**
de paz ha s- ha tenido lugar el
referendum que ha sido la última
etapa del recorrido hacia la
independencia del...sur con
respecto al norte/

Como se establece en el
Acuerdo General de Paz, en
enero de 2011 se celebró un
referéndum que representaba
la etapa final del proceso que
dio lugar a que el Sudán
Meridional se independizara
del Sudán Septentrional.

Acuerdo General
de Paz (IATE).

3 Generalizzazione

5 Traduzione

Diverse

Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto

Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 142 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 285)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Locuzione (S) + Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod.
220B(2)

<p>/allo stesso tempo è necessario mantenere un approccio bilanciato tra nord e sud del paese con particolare attenzione ai bisogni del sud in termini di institution building e di governance/</p>	<p>/pero también hay que mantener un enfoque equilibrado entre norte y el sur prestando atención a las necesidades del sur/</p>	<p>Al mismo tiempo, debemos mantener un enfoque equilibrado a la hora de tratar con el norte y el sur del país, prestando especial atención a las necesidades del sur en cuanto a la creación de instituciones y la gobernanza.</p>	<p>Institution building: desarrollo, consolidación, fortalecimiento institucional (IATE). Governance: 1 Omissione+ gobernanza (IATE). 1 Omissione</p> <p>5 Traduzione+ 5 Traduzione</p> <p>Diverse+ Diverse</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo</p>			
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 144) Tipo di delivery: letto</p>			
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>			

Cod. 221A

<p>/governance economica spazi ehm di cooperazione nel settore della sicurezza della giustizia e della libertà contrasto alla criminalità organizzata ma nel contempo anche tutela dei diritti inviolabili/</p>	<p>/la governanza...economica espacio de cooperación en el sector de la seguridad de la justicia y de la libertad...lucha contra el crimen organizado pero al mismo tiempo protección de derechos inviolables/</p>	<p>La governanza económica; los espacios comunes de cooperación en los ámbitos de seguridad, justicia y libertad; y la lucha contra la delincuencia organizada; pero al mismo tiempo la protección de los derechos inviolables.</p>	<p>Governanza (IATE).</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto</p>						
<p>Oratore: Salvatore Iacolino / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica</p>						
<p>Velocità di eloquio: media 144 parole/min (durata 1:00 min, numero parole 144)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Lessema singolo (U)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 222B

/questo accordo di partenariato e di cooperazione previsto per il summit </summit/> del nove e del dieci giugno potrà rappresentare una...direttrice importante nel solco del rafforzamento di questa cooperazione che confidiamo possa portare la Russia a far parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dare anche un impulso sull'agevolazione dei visti/

/este acuerdo de cooperación...previsto para la cumbre del nueve y diez de junio puede representar una dirección importante y un refuerzo de esta cooperación que confiamos en que...haga que ehm Rusia forme parte de la OMC y dar un nuevo impulso para le extensión de los visados/

Este Acuerdo de colaboración y cooperación, preparado para la Cumbre de los días 9 y 10 de junio, podrá representar una importante orientación política en el fortalecimiento de esta cooperación, que estamos seguros de que aportará la adhesión de Rusia a la Organización Mundial del Comercio y fomentará la liberalización del régimen de visados.

Summit non compare in alcun dizionario di lingua generale.
IATE suggerisce *cumbre*.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Discussioni - Dichiarazioni di voto

Oratore: Sergio Paolo Francesco Silvestris / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 181 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 211)

Tipo di delivery: letto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): Sì, pronuncia non standard

Cod. 223

Acronimo (A): NO

/grazie presidente io voglio sottolineare come al **summit** </summit/> bilaterale di oggi e domani ci sarà un'importante questione che deve essere affrontata ma di cui mi sembra che non si faccia menzione nella nostra risoluzione comune/

/gracias presidente yo quería subrayar...que ... hay...una cuestión muy importante que no consta no obstante en esta resolución/

Señor Presidente, me gustaría destacar que en la **cumbre** bilateral, que se celebrará hoy y mañana, habrá un asunto importante que afrontar; un asunto que, sin embargo, me parece que no se menciona en nuestra resolución conjunta.

Summit non compare in alcun dizionario di lingua generale.
IATE suggerisce *cumbre*.

1 Omissione

5 Traduzione

Diverse

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=22-06-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110622&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-22/P7_CRE\(2011\)06-22_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-22/P7_CRE(2011)06-22_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione)

Oratore: Mario Borghezio / Gruppo EFD / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 172 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 200)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 224

/grazie presidente sulla Grecia...direi che basta sentire quello che si è discusso per capire a che punto sia la **governance** europea/ in realtà è una navigazione a vista/

/sí gracias señor presidente en relación con Grecia a mí me parece que basta...darse cuenta de lo que se ha dicho aquí para...entender qué es eso de la **gobernanza** económica/ es navegación a la...vista/

Señor Presidente, Señorías, en cuanto al tema de Grecia diré que solo hace falta escuchar lo que se ha discutido para darse cuenta de en qué etapa se encuentra la **gobernanza** europea. De hecho, se está improvisando, sin ningún objetivo concreto.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione)

Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo

Argomento: politica

Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 323)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Locuzione (S)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 225A

/l'Unione Europea cioè una costruzione in progress ... non compiuta e che tante volte la nostra fragilità e la nostra paura ha impedito per l'appunto di compiersi/	/la Unión europea es decir una construcción en...progreso en avance no concluida y que muchas veces nuestra fragile-fragilidad y nuestro miedo ha impedido que se concluyera/	La Unión Europea es un trabajo en curso , un proyecto inacabado, que con tanta frecuencia no hemos conseguido finalizar precisamente por nuestra debilidad y miedo.	<i>In progress</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE suggerisce <i>en curso</i> .	6 Espansione (coppia sinonimica)	5 Traduzione	Diverse
Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione) Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo						
Argomento: politica Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 323) Tipo di delivery: misto						
Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO						

Cod. 226B

<p>/e perché noi riusciamo ad avere finalmente a disposizione gli stati uniti d'Europa occorre una leadership sì...che sia anche dei governi nazionali ma che sia soprattutto delle istituzioni europee/</p>	<p>/y para que llegemos a los estados unidos de Europa hace falta un liderazgo que sea también de los gobiernos nacionales pero sobre todo de las instituciones europeas/</p>	<p>Conseguir que por fin tengamos los Estados Unidos de Europa requerirá liderazgo no solo por parte de los gobiernos nacionales sino principalmente de las instituciones europeas.</p>	<p><i>Leadership</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone <i>liderazgo</i> o <i>liderato</i>.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione) Oratore: Mario Mauro / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: alta 161 parole/min (durata 2:00 min, numero parole 323) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 227C

<p>/mi attendo quindi che a fronte del drammatico ordine del giorno che dovrà affrontare il Consiglio il ventiquattro giugno sia la leadership della Commissione e delle istituzioni europee a convincere i governi nazionali ad anteporre i nostri ideali a quelli che sono i loro interessi/</p>	<p>/por lo tanto espero...que afronte el dramático orden del día del Consejo del veinticuatro de junio ...y que el liderazgo de la Comisión convierta-...convenza a los gobiernos a que antepongamos nuestros ideales a sus intereses/</p>	<p>Por lo tanto, dada la difícil orden del día que deberá tratar el Consejo el 24 de junio, espero que el liderazgo mostrado por la Comisión y las instituciones europeas persuadan a los gobiernos nacionales de anteponer nuestros ideales a cualesquiera que sean nuestros intereses.</p>	<p><i>Leadership</i> non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone <i>liderazgo</i> o <i>liderato</i>.</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Preparazione della riunione del Consiglio Europeo (24 giugno 2011) (seguito della discussione) Oratore: Fiorello Provera / Gruppo EFD / uomo</p>						
<p>Argomento: politica Velocità di eloquio: bassa 129 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 150) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Locuzione (S) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 228

<p>/questo chiarimento è importante per promuovere una effettiva politica comune in materia migratoria e garantire il burden sharing/ grazie/</p>	<p>/esto es algo muy importante para promover una verdadera política común de extranjería y para garantizar la distribución de la carga/</p>	<p>Esta aclaración es importante para promover una política común eficaz sobre migración y asegurar que se comparte la carga.</p>	<p>Reparto de la carga, reparto de cargas (IATE).</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>4 Resa sostitutiva</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: La PAC verso il 2020</p>						
<p>Oratore: Paolo De Castro / Gruppo S&D / uomo</p>						
<p>Argomento: agricoltura</p>						
<p>Velocità di eloquio: alta 164 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 191)</p>						
<p>Tipo di delivery: letto</p>						
<p>Lessema comune (C)</p>						
<p>Locuzione (S) (abbreviata a lessema singolo)</p>						
<p>Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO</p>						
<p>Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 229

<p>/un lavoro intenso della Commissione Agricoltura che è durato diversi mesi e per il quale anch'io voglio ringraziare Albert Deß e tutti gli shadow e i gruppi parlamentari per il loro lavoro/</p>	<p>/un trabajo intenso de la Comisión de Agricultura que...ha durado varios meses y...por el que quiero agradecer al señor Deß y a todos los ponentes en la </sobra/> sombra por todo el trabajo magnífico realizado/</p>	<p>Es el resultado de varios meses de duro trabajo por parte de la Comisión de Agricultura y Desarrollo Rural, por el cual quisiera dar las gracias a Albert Dess y a todos los ponentes alternativos y grupos parlamentarios.</p>	<p>Ponente alternativo (IATE).</p>	<p>5 Traduzione (calcata)</p>	<p>5 Traduzione</p>	<p>Uguali</p>
<p>Tema specifico dell'intervento: Prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici (seguito della discussione)</p>						
<p>Oratore: Alfredo Pallone / Gruppo PPE / uomo</p>						
<p>Argomento: economia Velocità di eloquio: media 148 parole/min (durata 2:10 min, numero parole 320) Tipo di delivery: misto</p>						
<p>Lessema comune (C) Lessema singolo (U) Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO Acronimo (A): NO</p>						

Cod. 230

/grazie signor presidente signor commissario cari colleghi/ l'occasione che offre il presente dibattito è quello di affrontare il cont-nel contesto Unione Europea il tema di un nuovo accordo sulla nuova governance per inviare un messaggio forte unitario per ridare solidarietà all'Unione Europea e per fugare la speculazione/

/gracias presidente señor comisario señorías/ la ocasión que...se nos brinda con este debate es la de abordar a nivel europeo...ehm un nuevo acuerdo sobre gobernanza...un acuerdo que ha de ser solidario para ofrecer nuevas perspectivas a Europa y evitar la especulación/

Señor Presidente, señor Comisario, Señorías, este debate ofrece la oportunidad de abordar el asunto de un nuevo acuerdo sobre gobernanza en la Unión Europea, de enviar un mensaje sólido y unificado, de restablecer la solidaridad en la UE y de disipar la especulación.

Gobernanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Link video: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live/it/plenary/video?date=23-06-2011>

Link resoconto verbatim: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=CRE&reference=20110623&secondRef=TOC&language=IT>

Link resoconto tradotto: [http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-23/P7_CRE\(2011\)06-23_ES.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/seance_pleniere/compte_rendu/traduit/2011/06-23/P7_CRE(2011)06-23_ES.pdf)

Tema specifico dell'intervento: Trilogo relativo al progetto di bilancio 2012

23_06_11

Oratore: Francesca Balzani / Gruppo S&D / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: bassa 114 parole/min (durata 4:30 min, numero parole 514)

Tipo di delivery: improvvisato

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 231

/ci sono politiche che diventano emergenti/ penso ai processi democratici nell'area del Mediterraneo alla necessità di garantire una dimensione esterna all'Unione Europea che in questo momento può veramente svolgere un ruolo e ric- riappropriarsi di una leadership importanti/

/hay políticas...que se vuelven emergentes/ pienso en los procesos democráticos de área Mediterránea en la necesidad de garantizar...una dimensión externa a la Unión Europea que en este momento...puede desarrollar... y apropiarse de un liderazgo importante/

También existen otros hechos y políticas que empiezan a destacar. Me refiero a procesos democráticos en la región del Mediterráneo y a la necesidad de garantizar una dimensión externa a la Unión Europea, que, en este momento, puede desempeñar una función y restaurar una importante posición de liderazgo.

Leadership non compare in alcun dizionario di lingua generale. IATE propone *liderazgo* o *liderato*.

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Trilogo relativo al progetto di bilancio 2012

Oratore: Barbara Matera / Gruppo PPE / donna

Argomento: economia

Velocità di eloquio: media 131 parole/min (durata 1:10 min, numero parole 152)

Tipo di delivery: letto

Lessema proprio (P)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 232

/mi rammarico in quanto relatrice per il bilancio della Commissione FAM del limitato incremento nei confronti di programmi come Progress responsabile dell'implementazione di importanti iniziative a favore dei giovani della lotta alla povertà e dell'uguaglianza di genere/

/lamento como ponente para el presupuesto de la Comisión de la mujer...lamento ehm el limitado aumento de...programas como Progress responsable de la aplicación de importantes iniciativas en favor de los jóvenes la lucha contra la pobreza y la igualdad entre los géneros/

En mi capacidad como ponente sobre el presupuesto para la Comisión de Derechos de la Mujer e Igualdad de Género, lamento el mínimo aumento en los programas como PROGRESS, destinado a la aplicación de importantes iniciativas para jóvenes, a la lucha contra la pobreza y a la defensa de la igualdad de género.

Progress, programa comunitario para el empleo y la solidaridad social (IATE).

2 Resa invariata

2 Resa invariata

Uguali

Tema specifico dell'intervento: Quinta relazione sulla coesione e strategia per la politica di coesione

Oratore: Erminia Mazzoni / Gruppo PPE / donna

Argomento: politica

Velocità di eloquio: media 133 parole/min (durata 2:30 min, numero parole 333)

Tipo di delivery: misto

Lessema comune (C)

Lessema singolo (U)

Problemi di pronuncia nel testo originale (!): NO

Acronimo (A): NO

Cod. 233

/due le questioni e le priorità sulle quali vorrei richiamare l'attenzione del commissario in particolare la promozione e la valorizzazione del sistema della **governance** multilivello e ehm il-la sinergia tra i diversi fondi/

/segundo/ las prioridades a las que quisiera llamar la atención del comisario especialmente la promoción y valoración del sistema de **gobernanza**... Multinivel y las sinergias entre los diferentes fondos/

Existen dos prioridades en las que me gustaría centrar la atención del señor Comisario: la promoción y mejora de un sistema de **gobernanza** a varios niveles y la sinergia entre los distintos fondos.

Governanza (IATE).

5 Traduzione

5 Traduzione

Uguali

Appendice 2: Schede analitiche della banca dati lessicale (lessemi comuni)

LESSEMA	STANDBY (O STAND-BY O STAND BY)
CATEGORIA GRAMMATICALE	aggettivo/sostantivo inglese, usato in italiano come sostantivo.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.o plur. originale <i>standbys</i> (Sabatini Coletti).
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun and adj. (Etymology: < verbal phrase stand by: see to stand by).</p> <p>1 a. Naut. A vessel kept in attendance for emergencies. b. An order or signal for a boat to stand by. c. The state of being immediately available to come on duty if required; readiness for duty. d. spec. in civilian aviation, a stand-by passenger; on stand-by, waiting for a stand-by seat; in possession of a stand-by ticket.</p> <p>2. One who stands by another to render assistance. 3. Something upon which one can rely; a main support; a chief resource. B a. Of a craft or vehicle held in reserve. b. Of (a body of) persons: on stand-by; available to come on duty. More generally, ready to stand in for another if required. c. Of things: on which one can rely; esp. of machinery or equipment: kept in a position of reserve, spec. in case of failure of a primary device or supply. 2. Naut. Of a charge for electricity: remaining constant, fixed; levied for the availability of an electrical supply in a given period, irrespective of the amount used.</p> <p>3. Designating a state, condition, or position of readiness.</p> <p>4. Applied to an economic or financial measure prepared for implementation should certain conditions obtain.</p> <p>5. In civilian aviation: designating a system of seat allocation whereby a passenger does not book in advance, but may board at a cheaper rate the next flight with spare unbooked capacity.</p>

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI 1. Nel linguaggio economico, con sign. generico, linea di credito aperta da una banca o da un fondo monetario dalla quale istituzioni o altre banche sono autorizzate ad attingere valuta in caso di necessità. 2. Nel linguaggio dei trasporti aerei, lista d'attesa nella quale ci si può inserire senza prenotazione. 3. Condizione di attesa di un dispositivo elettronico; in informatica, dispositivo di riserva che consente a un elaboratore di non perdere i dati in mancanza di corrente o in caso di guasto del dispositivo principale.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI 1 inform. In un sistema di telecomunicazioni o di elaborazione, stato di attesa di una linea, di un collegamento o di un comando dell'utente; il dispositivo che regola tali funzioni 2. Apparecchiatura di riserva di un elaboratore, che assicura la salvaguardia dei dati in caso di improvviso guasto o mancanza di alimentazione 3. In un aeroporto, lista di attesa per viaggiatori sprovvisti di prenotazione; in senso fig., attesa, punto stagnante di una situazione 4. Nel l. bancario, apertura di credito.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS tecn., elettron. condizione di attesa di un dispositivo, di un macchinario e sim.; 2. CO modo economico di viaggiare in aereo che consiste nel mettersi in lista d'attesa senza aver prenotato il volo; 3. CO fig., spec. nel linguaggio giornalistico, tempo di attesa che intercorre tra due avvenimenti; 4. TS econ., fin. linea di credito aperta dal Fondo Monetario Internazionale ai paesi membri con bilancia dei pagamenti in disavanzo | estens., apertura di credito da una banca centrale a un'altra o da una banca a una grande impresa o a uno stato.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Negli aeroporti, condizione dei passeggeri in lista di attesa, sprovvisti di prenotazione | | estens. La lista di attesa in cui sono registrati tali passeggeri; 2 ECON Apertura di un credito internazionale effettuata dal Fondo Monetario Internazionale o da una banca centrale; 3 INFORM Elaboratore di riserva; 4 TECN Condizione di un dispositivo elettrico o elettronico che è acceso senza essere, al momento, in funzione attiva.

CONTESTI	<p>Il maxi finanziamento "stand by" da 2 mila miliardi, annunciato lo scorso 2 luglio dalla Fiat, ha superato l' ammontare originariamente previsto (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il governo turco ha raggiunto oggi un accordo standby di principio con il Fondo monetario internazionale (Ansa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La commissione consultiva ha messo in stand-by l'accordo siglato tra la Ss Lazio e l'Agenzia delle entrate mercoledì notte per la ristrutturazione delle pendenze tributarie (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Le nostre case sono piene di apparecchi in standby che consumano elettricità 24 ore su 24 (La Stampa 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il turno di campionato mette(rebbe) in standby il mercato, ma da lunedì si fa sul serio, in vista dell'ultima settimana (Il Resto del Carlino 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1980 (De Mauro); 1987 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Ad oggi specialmente diffuso in ambito tecnologico come sinonimo di <i>attesa, pausa</i> (Treccani, per questo spesso associato dalla collocazione <i>stare/essere/mettere in standby</i>).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<stã'nd bàì> (Treccani); /stend'bj/ (De Mauro). Non indicata negli altri dizionari.
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/stand-by/ (18/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/standby.shtml (18/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/stand-by (19/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/italiano.php (19/02/16).</p>
NOTE	Treccani ammette indistintamente sia la forma <i>standby</i> che <i>stand by</i> . Sabatini Coletti registra solo la forma <i>standby</i> . De Mauro e il Gabrielli indicano la forma <i>stand-by</i> .

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (De Mauro 1980, Sabatini Coletti 1987). Da segnalare le discrepanze ortografiche (standby/ stand by) Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 non lo riportano.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: Treccani e De Mauro la indicano. Sabatini Coletti e Gabrielli no.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema scaturisce da due linguaggi settoriali (accezione informatica e economico-finanziaria), ma poi si estende ad altri campi in senso figurato come sinonimo di attesa.

LESSEMA	ROAD MAP
CATEGORIA GRAMMATICALE	lessema ingl. (propr. «carta stradale»), usato in ital. come sost. femm.
GENERE	femm.
NUMERO	invar. (Gabrielli); Treccani ammette il plur. road maps <... mäps>.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1A map, especially one designed for motorists, showing the roads of a country or area. 2A plan or strategy intended to achieve a particular goal: "a road map for peace in the region".
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Spec. nel linguaggio giornalistico, piano diplomatico e strategico accuratamente programmato, e da realizzarsi in diverse tappe, in vista del raggiungimento di uno specifico obiettivo, spec. con riferimento al conflitto tra israeliani e palestinesi. 2. estens. Tabella di marcia, programma di lavoro e sim.: attenersi scrupolosamente alla road map fissata. DIZIONARIO GABRIELLI: Piano, progetto dettagliato, scandito a tappe come una tabella di marcia, in vista di un obiettivo da perseguire.

CONTESTI	<p>Il piano di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia, la cosiddetta 'road map', e' stato ufficialmente presentato questo pomeriggio al nuovo premier palestinese Mahmud Abbas a Ramallah (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Toccherà al Quartetto, cioè ai quattro mediatori internazionali (Stati Uniti, Russia, Unione europea e Nazioni Unite) che hanno redatto la road map, valutare i progressi nell'attuazione del piano (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il nuovo capo dell'Anp Abu Mazen ha detto oggi che i palestinesi sono pronti a attuare gli impegni assunti nella Road Map, il percorso di pace delineato due anni fa dal Quartetto Usa-Onu-Ue-Russia (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Se la divisione destra/sinistra ha ancora un senso, e si rimprovera alla road map di Monti di aver seguito politiche sbilanciate nell'una o nell'altra direzione, in una coalizione destra-sinistra rimproveri del genere non sono evitabili e segnalano che la road map funzionerebbe meglio se avesse alle sue spalle una maggioranza politicamente coerente (Corriere della Sera 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In quella sede, sono emerse, nei tavoli di lavoro, le varie proposte della Road Map in ausilio ed in funzione della legge di stabilità 2016 (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	2003 (Treccani).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>La locuzione nasce in un contesto ben specifico, quello del conflitto israelo-palestinese (piano diplomatico e strategico accuratamente programmato, e da realizzarsi in diverse tappe, in vista del raggiungimento di uno specifico obiettivo, spec. con riferimento al conflitto tra israeliani e palestinesi) e si estende in seguito alla seconda accezione (Treccani), ad oggi molto frequente: tabella di marcia, programma di lavoro.</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>«róud mǎp», road maps «... mǎps» (Treccani). Non indicata in Gabrielli.</p>

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/road-map/ (19/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/roadmap.php (19/02/16) http://www.oxforddictionaries.com/definition/english/road-map?q=road+map (19/02/16) https://it.wiktionary.org/wiki/road_map (19/02/16).
NOTE	prestito linguistico dall'inglese <i>road map</i> , entrato nel linguaggio italiano inizialmente tramite il gergo giornalistico per riferirsi al processo di pace israelo-palestinese (Treccani, Wikizionario).
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (Treccani 2003, Gabrielli). Non indicato da De Mauro né Sabatini Coletti. Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 non lo riportano.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani. Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani la riporta.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema scaturisce dal linguaggio giornalistico, con particolare riferimento al conflitto israelo-palestinese e solo successivamente si estende al linguaggio generale nella sua accezione più ampia di tabella di marcia, programma di lavoro (Treccani).</p>
LESSEMA	PARTNER
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. di RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI usato in italiano come sost. (Treccani). In funzione di agg. inv., alleato: stato, società p. (Sabatini Coletti).
GENERE	usato in italiano sia al masch. che al femm.
NUMERO	plur. partners «pàatnĕj» (Treccani); invar. (Sabatini Coletti), invar. (De Mauro); invar. (Gabrielli).

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1A person who takes part in an undertaking with another or others, especially in a business or firm with shared risks and profits.

1.1 Either of two people dancing together or playing a game or sport on the same side.

1.2 Either member of a married couple or of an established unmarried couple.

1.3A person with whom one has sex; a lover.

1.4 US dated or , dialect A friendly form of address by one man to another: "how you doing, partner?".

Verb; 1 Be the partner of.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Compagno, o compagna, e spec. ciascuno dei componenti una coppia in spettacoli, giochi, sport o altre attività. In partic., ognuna delle due persone legate da un rapporto sentimentale o sessuale (con questo sign., insieme con compagno e compagna, ha oggi sostituito parole che, per essere troppo connotate moralmente, sono uscite o stanno uscendo dall'uso, come amante, o concubino e concubina). Con accezioni più ampie, riferito a soci in un'impresa commerciale, a partiti alleati, a paesi che intrattengono relazioni economiche o anche a nazioni legate da un'intesa politica o militare.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Chi è associato con un'altra persona in una gara, in uno spettacolo, negli affari ecc.; estens. anche in riferimento a gruppi, partiti, nazioni: trovare un p. per la recita; p. commerciale.

2 In partic., chi è legato a una persona dal punto di vista affettivo o sessuale;

- In funzione di agg. inv., alleato: stato, società p.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. ciascuno dei componenti di una coppia in competizioni, spettacoli, giochi o in qualsiasi altra attività in cui è necessario essere in due;

2. ognuna delle due persone che formano una coppia in una relazione amorosa o in un rapporto sessuale.

3a. socio in un'impresa commerciale.

3b. estens., stato, partito politico, organismo o sim. con cui si intrattengono relazioni di alleanza.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Chi partecipa con un'altra persona a un lavoro, a un gioco, a una gara, a una rappresentazione e sim., facendo coppia con essa.

2 Ciascuna delle due persone legate da un rapporto amoroso o sessuale.

3 In un rapporto di cooperazione, nazione, gruppo politico, organismo economico legato ad altri da tale rapporto: i nostri p. commerciali.

CONTESTI	<p>Ho visto gente che per paura dell' Aids si faceva presentare il nuovo partner solo se aveva un certificato di sana costituzione fisica (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Cercheremo nella privatizzazione partner forti nazionali e internazionali (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La gara per individuare i partner di Monte Paschi asset management entra nel vivo (Milano Finanza 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Una camera di commercio italo-cubana per far sì che Cuba diventi un partner commerciale più importante per l'Italia (Italia Oggi 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il programma Work for partner di Google comprende partner tecnologici del colosso Usa che integrano le proprie tecnologie nella Google cloud platform per estenderne portata e funzionalità (Milano Finanza 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1862 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>derivato partnership, plur. partnerships (Sabatini Coletti).</p> <p>sparring partner <spàariñ pàatnë> locuz. ingl. (propr. «compagno [partner] di allenamento» [sparring, gerundio di to spar «allenarsi nel pugilato»]), usata in ital. come s. m. – Pugile che allena un altro pugile boxando con lui. (Treccani e Sabatini Coletti).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p><pàatnë>, pl. partners <pàatnëf> (Treccani).</p> <p>/ˈpɑːtnər/ (De Mauro). Non indicata da Gabrielli e Sabatini Coletti.</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/partner/ (19/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/P/partner.shtml (19/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/partner (19/02/16).</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/P/partner.php (19/02/16)</p>
NOTE	<p>Tutti i dizionari ne riportano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI; tuttavia, Treccani e De Mauro indicano anche la seguente origine: alteraz. di parcener, dal fr. ant. parçonier, lat. mediev. partionarius, partitionarius; cfr. parzioniere.</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (1862 De Mauro e Sabatini Coletti). Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano, segnalandolo come anglicismo e indicandone la pronuncia.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (non segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: Treccani e De Mauro la indicano. Sabatini Coletti e Gabrielli no.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: l'edizione dello Zingarelli 1970 riporta esclusivamente l'accezione artistico-sportiva (chi fa coppia con altra persona nel teatro, nello sport, nella danza), mentre il De Agostini 1995 ne indica più usi anche in senso generico (collaboratore, compagno, attore, socio in affari, atleta, persona con la quale si hanno rapporti sessuali. Interessante notare che, in questa ultima accezione, viene segnalato come lessema d'uso specialistico.

LESSEMA	STANDARD
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. e agg.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1A level of quality or attainment.

1.1 A required or agreed level of quality or attainment.

1.2 British historical (In elementary schools) a grade of proficiency tested by examination or the form or class preparing pupils for such a grade.

2 Something used as a measure, norm, or model in comparative evaluations.

2.1 (standards) Principles of conduct informed by notions of honour and decency.

2.2 The prescribed weight of fine metal in gold or silver coins.

2.3 A system by which the value of a currency is defined in terms of gold or silver or both.

2.4 A measure for timber, equivalent to 165 cu. ft (4.67 cubic metres).

3 (Especially with reference to jazz or blues) a tune or song of established popularity.

4 A military or ceremonial flag carried on a pole or hoisted on a rope.

Adj; 1Used or accepted as normal or average.

1.1 (Of a size, measure, design, etc.) regularly used or produced; not special or exceptional.

1.2 (Of a work, repertoire, or writer) viewed as authoritative or of permanent value and so widely read or performed.

1.3 Denoting or relating to the form of a language widely accepted as the usual correct form.

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Livello, grado, tenore normale: lo s. di vita di un paese, di una famiglia; s. culturale, professionale di una categoria; nello sport, il grado di rendimento normale di un atleta: andare, essere al di sotto del proprio s.; ritornare al proprio standard.

2. Modello, tipo, norma cui si devono uniformare, o a cui sono conformi, tutti i prodotti e i procedimenti, tutte le attività e le prestazioni, di una stessa serie: fissare uno s., attenersi agli standard. Usi scient. e tecn.:

a. Nel linguaggio comm., campione di una determinata merce, corrispondente ad altrettanti tipi o gradi della produzione di un dato periodo, su cui ci si basa per le classificazioni ufficiali di qualità di determinati prodotti quali grano, cotone, zucchero, caffè, gomma, rame, ecc.

b. Nella produzione industriale, modello, campione o tipo di riferimento di un determinato prodotto; anche, insieme di norme fissate allo scopo di ottenere l'unificazione delle caratteristiche del prodotto medesimo, da chiunque e comunque fabbricato. Con altro sign., insieme degli elementi che individuano le caratteristiche di una determinata prestazione o di un processo tecnico: per es. s. televisivo, insieme degli elementi atti a individuare le caratteristiche di un determinato sistema di televisione: s. americano, s. europeo.

c. In edilizia sono detti s. edilizi i requisiti dimensionali, acustici, termici, igienico-sanitari, ecc., a cui devono adeguarsi i vari componenti (scale, tetti, impianti, murature, rivestimenti, impermeabilizzazioni, ecc.) degli edifici a norma delle disposizioni vigenti. Analogam., in urbanistica sono detti s. urbanistici i requisiti richiesti per i vari componenti della pianificazione territoriale (aree di rispetto, di parcheggio, verdi, residenziali, ecc.).

d. In biologia, l'insieme dei caratteri somatici che contraddistinguono una razza di animali o di piante.

3. Con funzione di agg., o di apposizione, equivale per lo più a «tipico», riferito a ciò che si considera o si stabilisce come normale: formato, dimensioni s.; procedimenti s., di lavorazione, di fabbricazione, ecc.; modello s., per es. di un'autovettura, il modello che si presenta nella versione strettamente di serie; costi s., costi ideali preventivi che, confrontati con i costi consuntivi, permettono di misurare l'efficienza della produzione; analogam., ricavi s., valori s., tempi di lavoro standard. In partic.:

a. In linguistica, livello s. di lingua, o lingua s., il modello di lingua che si considera normale, e quindi generalmente valido; può anche non identificarsi con alcuna delle varietà realmente parlate, ma essere il risultato di un'azione normalizzatrice esercitata, anche inconsapevolmente, dalla scuola, dalla stampa, dai mezzi di comunicazione di massa, e dalla frequenza degli scambi interregionali.

b. In marina, dislocamento s. (cioè «regolamentare»), locuzione che, nel linguaggio internazionale delle marine militari, designa il dislocamento base delle navi militari (nave in assetto completo, ma senza combustibile né acqua per le caldaie).

c. In fisica e chimica, lo stesso che campione: soluzione s.; forza elettromotrice s. (ma anche s. di forza elettromotrice), per es. quella di una pila s., quale la pila Weston; frequenza s., quella delle oscillazioni di un oscillatore campione. In fisica e nella tecnica, indica anche un valore di riferimento assunto per caratterizzare grandezze o fenomeni (condizioni s., pressione s., temperatura s., ecc.).

d. Nel linguaggio scient., modello s., modello di un particolare fenomeno largamente accettato in quanto in accordo con le osservazioni sperimentali, anche se non necessariamente completo o coerente, per cui nuovi risultati sperimentali possono portare a correzioni o estensioni del modello: in partic., in fisica delle particelle elementari, modello s. delle interazioni elettrodeboli, teoria unificata delle interazioni elettromagnetiche e deboli, basata sul meccanismo di rottura spontanea di una simmetria locale (v. simmetria, n. 3 c), che prevede l'esistenza dei bosoni intermedi. Per modello solare s., o modello s. del Sole, v. sole (n. 1 a).

e. In logica matematica, modello s. di una teoria assiomatica, il modello più intuitivo e più regolare della teoria (in partic., una teoria per i numeri naturali ammette più modelli: quello formato dai numeri naturali è il modello standard, gli altri sono detti «modelli non standard»).

f. In metrologia e in statistica, errore s. (o errore quadratico medio della media), errore che permette di valutare di quanto può essere errata una media di misure rispetto al valore reale; la deviazione s. (v. deviazione, n. 2 d), o deviazione tipica, permette invece di valutare la variabilità di una serie di misure; l'errore standard è uguale alla deviazione standard divisa per la radice quadrata del numero delle misure ed è perciò tanto più piccolo quanto è più grande tale numero.

g. Nel linguaggio economico, spec. con riferimento alla Gran Bretagna, titolo s. dei metalli preziosi, il titolo legale; per gold standard, v. gold standard.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Modello di riferimento a cui ci si uniforma: attenersi a uno s. comune; esemplare, campione di un certo prodotto; complesso di norme per la fabbricazione di un prodotto

2 Tenore, livello qualitativo: un alto, basso s. di vita; prestazione abituale: lo s. di un atleta, di uno studente

3 s. linguistico, varietà di lingua (detta anche lingua s.) a cui ci si riferisce in due accezioni diverse, sia nel senso di modello linguistico di prestigio, codificato e adottato quale mezzo di comunicazione dagli organi di informazione e dalle istituzioni educative, sia nel senso di lingua comune, di livello medio, correntemente usata dai parlanti di una comunità linguistica e priva di tratti socialmente marcati.

• In funzione di agg., conforme a un modello medio, rispondente a norme prestabilite: dimensione, formato, misura s.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. s.m.inv., modello, norma, criterio assunto come lessema di riferimento prestabilito a cui uniformarsi: conformarsi, attenersi a uno standard europeo

2. s.m.inv., livello qualitativo, tenore: non sono abituato a questo standard di vita

3. s.m.inv. TS sport rendimento abituale di un atleta: i risultati dimostrano che è al di sotto del suo standard

4. s.m.inv. TS comm. ciascuno dei campioni di un determinato prodotto su cui si misura la qualità della produzione corrente: lo standard del cotone, della gomma, del caffè

5. s.m.inv. TS comm. modello, tipo stabilito di un determinato prodotto | insieme di norme destinate a uniformare le caratteristiche di fabbricazione di un determinato prodotto

6. s.m.inv. TS ammin.az. valore di riferimento in rapporto al quale si misurano il comportamento e il rendimento del personale, dei macchinari, degli impianti, ecc.

7. s.m.inv. TS econ. moneta o metallo prezioso su cui si basa il sistema monetario di un paese; anche agg.inv.

8. s.m.inv. TS ling. varietà di una lingua assunta come modello dai parlanti e in genere proposta come modello nell'insegnamento

9. s.m.inv. TS biol. insieme dei caratteri somatici che caratterizzano una razza animale o vegetale

10. s.m.inv. TS stat. valore medio di una grandezza ricavato da una serie di valori verificati o statisticamente probabili

11. s.m.inv. TS mus. spec. nel jazz, brano conosciuto e popolare utilizzato quale base per l'improvvisazione

12. agg.inv. CO conforme a un modello, a una norma di fabbricazione in serie: produzione standard, misure standard, tipo standard; presa, spina standard

13. agg.inv. CO fig., conforme a un modello abituale, tipico: pensiero, comportamento, vita standard

14. agg.inv. TS ling. di una lingua o di un comportamento del linguaggio, largamente accettato come forma usuale: inglese, francese standard; grafia, pronuncia standard del tedesco.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Tipo, modello, punto di riferimento: stabilire uno s. a cui uniformarsi

|| Livello medio qualitativo o quantitativo, adottato come lessema di paragone: una preparazione al di sotto degli s. richiesti; incassi superiori allo s. stagionale

|| Standard di un atleta, livello medio delle sue prestazioni: rendere secondo lo s. abituale

|| Standard di vita, tenore, livello qualitativo di vita

2 estens. Complesso degli elementi peculiari di una struttura, di un sistema, di una serie di operazioni e sim.: lo s. televisivo

|| Standard urbanistico, il complesso dei requisiti conformi alle norme urbanistiche

3 BIOL Complesso dei tratti somatici di una razza animale o vegetale

4 COMM Ognuno dei campioni a cui si fa riferimento nelle classificazioni qualitative di un determinato prodotto: lo s. del finimento

5 LING La varietà linguistica del parlante medio, priva di connotati regionali, in genere presa come modello nell'insegnamento, soprattutto per l'uniformità con cui viene usata dai parlanti

6 STAT Valore risultante dalla media di una serie di valori verificati o statisticamente probabili

7 TECN Modello che costituisce il campione secondo il quale si fabbrica un certo prodotto

|| Complesso di norme di fabbricazione stabilite per uniformare le caratteristiche di un prodotto industriale

8 URBAN Complesso di norme relative alla pianificazione territoriale

B come agg. inv.

(posto al s.) Tipico, medio; conforme a un modello, a una media: misure, formato s.

|| DIR Minimum standard, nel diritto internazionale, il minimo di diritti che uno Stato deve riconoscere e assicurare agli stranieri che risiedono nel suo territorio

|| LING Lingua, italiano, inglese, francese standard, la varietà linguistica del parlante medio, accettato come lingua dell'uso corrente

|| MAR Dislocamento standard, quello delle navi militari in assetto completo, ma senza la dotazione di combustibile né l'acqua per le caldaie.

CONTESTI	<p>attenersi a uno s. comune; un alto, basso s. di vita; lo s. di un atleta, di uno studente; dimensione, formato, misura s. (Sabatini Coletti); conformarsi, attenersi a uno standard europeo; non sono abituato a questo standard di vita; i risultati dimostrano che è al di sotto del suo standard; lo standard del cotone, della gomma, del caffè; produzione standard, misure standard, tipo standard; presa, spina standard; pensiero, comportamento, vita standard; inglese, francese standard; grafia, pronuncia standard del tedesco (De Mauro); stabilire uno s. a cui uniformarsi; una preparazione al di sotto degli s. richiesti; incassi superiori allo s. stagionale; rendere secondo lo s. abituale; lo s. televisivo; lo s. del finimento (Gabrielli).</p> <p>La filosofia di fondo sembra la stessa: lo Stato centrale fissa obiettivi e standard in materie sociali gestite di fatto dalle Regioni (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Un giovane su quattro ha un contratto non standard (La Stampa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il Consiglio federale ha conferito un incarico al Dipartimento delle finanze per elaborare un progetto per l'applicazione unilaterale dello standard internazionale in materia di scambio di informazioni su richiesta a tutte le convenzioni per evitare la doppia imposizione che non soddisfano ancora l'attuale modello Ocse (Italia Oggi 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	sec. XVIII (Sabatini Coletti); 1764 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>derivati standardizzare, standardizzazione, standardizzato (Sabatini Coletti, Gabrielli); standardizzabile, standardizzarsi (De Mauro);</p> <p>gold standard <gólud stá'ndëd> locuz. ingl. (propr. «base aurea»), usata in ital. come s. m. – In economia, sistema monetario vigente in molti paesi negli ultimi decenni dell'Ottocento, nel quale, fissata l'equivalenza tra l'unità monetaria e un certo peso d'oro, i detentori di biglietti di banca potevano liberamente convertire il loro valore, presso l'istituto di credito centrale, nell'equivalente in monete d'oro (Treccani).</p>

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<stă'ndəd> (Treccani). Non indicato in Sabatini Coletti, De Mauro e Gabrielli.
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/standard/ (19/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/standard.shtml (19/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/standard (19/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/standard.php (19/02/16).
NOTE	Tutti i dizionari ne riportano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESÌ; tuttavia Treccani e De Mauro recano anche la seguente origine: dall'ingl. standard <stă'ndəd>, che è dal fr. ant. estendart «stendardo».
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (1764 De Mauro e Sabatini Coletti sec.XVIII). Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano: il primo lo indica come anglicismo ma non riporta la pronuncia; il secondo lo indica come anglicismo e ne riporta anche la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (non segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani la indica.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: nessuna provenienza da linguaggi settoriali da segnalare.</p>

LESSEMA	BUSINESS
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1A person's regular occupation, profession, or trade; 1.1 An activity that someone is engaged in; 1.2 A person's concern; 1.3 Work that has to be done or matters that have to be attended to; 2 Commercial activity; 2.1 Trade considered in terms of its volume or profitability; 2.2 [COUNT NOUN] A commercial operation or company; 3 Australian (In Aboriginal English) traditional law and ritual; 4 [IN SINGULAR] informal A situation or series of events, typically a scandalous or discreditable one; 4.1 A difficult matter; 5 Theatre Actions on stage other than dialogue; 6 (the business) British informal A very enjoyable or popular person or thing; 7 [COUNT NOUN] (also busyness)rare: A group of ferrets.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Affare e, quindi, attività economica in genere. Noto il motto business is business («gli affari sono affari», cioè negli affari non si devono mescolare considerazioni di altro ordine). DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Affare, impresa, commercio. DIZIONARIO DE MAURO: attività economica, spec. di grande rilievo, molto redditizia: entrare in un grande business, il business delle telecomunicazioni anche con riferimento a rilevanti attività illegali: il business della droga, gli appalti sono un grande business. DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Affare commerciale Affare particolarmente redditizio; 2 Giro d'affari legato a un determinato settore di attività, spec. illegale: il b. della droga.</p>

CONTESTI	<p>business is business (motto, Treccani); entrare in un grande business, il business delle telecomunicazioni, il business della droga, gli appalti sono un grande business (De Mauro); il b. della droga (Gabrielli).</p> <p>Si assiste a new entry come Darwin airline, che con la cancellazione della tratta Milano-Ginevra da parte di Alitalia, da inizio maggio attiverà un servizio ad hoc per i passeggeri business che hanno necessità di volare da Milano a Ginevra e viceversa con uno shuttle bus gratuito (Milano Finanza 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tutti devono partecipare alla realizzazione del business aziendale (Italia Oggi 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Business e religione controllano gli ingranaggi cruciali: il credito e il debito, la fede e la fiducia, la povertà e la ricchezza (Corriere della Sera 2005 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1895 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>businessman, business to business, show business, business class, e-business, business school, business to consumers, core business, business center, business environment, business plan (Treccani); business class, core business, e-business, show business (Sabatini Coletti); businessclass, business game, business school, businessman, e-business (De Mauro); business class, business game, businessman, business-plan, business school (Gabrielli).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>ˈbɪznɪs (Treccani); /'biznes/ (De Mauro). Sabatini Coletti e Gabrielli non la riportano.</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/business/ (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/business.shtml (21/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/business (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/business.php (21/02/16)</p>
NOTE	<p>Treccani e De mauro ne riportano anche la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: [der. di busy «affaccendato»].</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì (1895 De Mauro e Sabatini Coletti). Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano entrambi come anglicismo e ne indicano la pronuncia.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (non segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani e De Mauro la indicano.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lo Zingarelli 1970 lo riporta già come lessema non settoriale. Interessante notare come il De Agostini 1995 indica come accezione più comune quella di speculazione o attività molto remunerativa.

LESSEMA	LOBBY
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; A room providing a space out of which one or more other rooms or corridors lead, typically one near the entrance of a public building; 2 (In the UK) any of several large halls in the Houses of Parliament in which MPs may meet members of the public; 2.1 (also division lobby)(In the UK) each of two corridors in the Houses of Parliament to which MPs retire to vote; 2.2 (the lobby) informal (In the UK) lobby correspondents collectively; 3 A group of people seeking to influence legislators on a particular issue; 3.1 [IN SINGULAR] An organized attempt by members of the public to influence legislators; verb; [WITH OBJECT] Seek to influence (a legislator) on an issue.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. lessema usato negli Stati Uniti d'America, e poi diffuso anche altrove, per definire quei gruppi di persone che, senza appartenere a un corpo legislativo e senza incarichi di governo, si propongono di esercitare la loro influenza su chi ha facoltà di decisioni politiche, per ottenere l'emanazione di provvedimenti normativi, in proprio favore o dei loro clienti, riguardo a determinati problemi o interessi: le lobby degli ordini professionali, del petrolio.

2. Salone principale di una banca dove si svolgono le operazioni di sportello per il pubblico.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Gruppo di persone legate da interessi comuni e in grado di esercitare pressioni sul potere politico per ottenere provvedimenti a proprio favore, spec. in campo economico e finanziario: la l. dei banchieri;

2 Salone centrale di una banca.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS polit. gruppo di persone che, mediante pressioni anche illecite su uomini politici e funzionari pubblici, riesce a ottenere provvedimenti legislativi o amministrativi in proprio favore;

2. TS banc. in una banca, il salone dove si svolgono le principali operazioni con il pubblico.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 non com. Sala centrale delle banche all'interno della quale avvengono le operazioni di sportello;

2 fig. Gruppo di persone potenti in grado di influenzare le scelte degli uomini politici, spec. in campo economico, SIN. gruppo di pressione.

CONTESTI	<p>le lobby degli ordini professionali, del petrolio (Treccani); la I. dei banchieri (Sabatini Coletti).</p> <p>L'azione delle lobbies e' positiva, ha ricordato, solo se la lobby trasferisce gli interessi in modo puntuale, motivato, e rispettando i tempi (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' una lobby ebraica a volere la condanna di Erich Priebke e a dirigere gli attacchi alla sentenza di proscioglimento? (La Stampa 1996 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ci sono lobby arcinote che vogliono imporre la loro idea omosessualista alla società. Noi siamo contro queste lobby, condividiamo le preoccupazioni del Papa e siamo impegnati con lui (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il problema non è avere questa tendenza ma fare lobby e questo vale anche per le lobby d'affari, le lobby politiche, le lobby massoniche (Resto del Carlino 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1929 (Sabatini Coletti); 1929 nell'accezione di "in una banca, salone dove si svolgono le principali operazioni con il pubblico" e 1859 dall'ingl. americano <i>lobby</i> nell'altra accezione (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	lobby rosa, fare lobby, lobbismo, lobbista (Treccani); lobbismo, lobbismo, lobbista (Sabatini Coletti); lobbistico, lobbying, lobbista, lobbismo (De Mauro); lobbismo, lobbying, lobbistico (Gabrielli).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨lòbi⟩, pl. lobbies ⟨lòbiʃ⟩, usato in ital. al femm. e comunem. pronunciato ⟨lòbbi⟩ (Treccani); /'lɒbbi/ (De Mauro); non indicata in Sabatini Coletti e Gabrielli.
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/lobby/ (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/lobby.shtml (21/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/lobby (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/L/lobby.php (21/02/16)</p>
NOTE	Treccani e De Mauro ne riportano anche l'antica derivazione: dal lat. tardo <i>laubia</i> (lo stesso etimo dell'ital. loggia); propr. «loggia, tribuna», e quindi «tribuna del pubblico (in aule parlamentari)»

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Sabatini Coletti 1929, De Mauro 1929 nell'accezione di in una banca, salone dove si svolgono le principali operazioni con il pubblico e 1859 dall'ingl. americano lobby nell'altra accezione. Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano entrambi come anglicismo e ne indicano la pronuncia.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani e De Mauro la indicano.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lo Zingarelli 1970 riporta solo l'accezione economico-finanziaria di salone principale delle banche dove si svolgono le principali operazioni. Il De Agostini 1995, invece, indica come prima accezione quella di gruppo di pressione, indice del fatto che il lessema sia entrato attraverso un linguaggio settoriale per poi estendersi alla lingua generale in senso più ampio.

LESSEMA	STRESS TEST (o STRESS-TEST)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuzione sost. [espressione ingl. composta dai s. stress ('sforzo, pressione') e test ('test, prova, misurazione')] (Treccani)
GENERE	masch.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1A test of cardiovascular fitness made by monitoring the heart rate during a period of increasingly strenuous exercise; 1.1A test designed to assess how well a system functions when subjected to greater than normal amounts of stress or pressure; verb; [WITH OBJECT] subject to a stress test: "industry regulators unveiled plans to stress-test the nation's largest banks".

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Analisi della capacità di resistere e rispondere a possibili sviluppi negativi dei mercati, alla quale vengono sottoposti gli istituti bancari, con l'obiettivo di individuare misure utili ad affrontare l'eventuale situazione di rischio.

IATE: Analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti, al fine di misurare gli effetti di eventi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, cui un determinato sistema potrebbe essere esposto (Fortis Lease - Informativa al pubblico); prova di resistenza del sistema bancario a shock estremi effettuata interamente a livello centrale senza coinvolgere gli enti creditizi (Banca d'Italia - BCE - Bollettino Mensile Agosto 2013; simulazione effettuata da intermediari che misura la capacità di un'impresa di fronteggiare scenari avversi a livello finanziario (Enciclopedia Treccani.it).

CONTESTI	<p>Ma soprattutto ancora non è chiaro come le banche usciranno dallo stress-test e quante di loro saranno insolventi. È importante saperlo per potersi liberare delle zombie bank e concentrarsi su quelle "buone", le uniche che potranno trarre vantaggio dal piano di riacquisto dei titoli tossici. (e. occ., Repubblica, 15 aprile 2009, p. 3, Economia). Gli stress test hanno messo nel mirino anche i colossi tedeschi, spiega Marco Onado, uno dei maggiori studiosi del campo: la Hypo Real Estate è stata bocciata e sono al limite dell'insufficienza Deutsche Bank, Deutsche Postbank, Landesbank Berlin, la più grande delle casse di risparmio locali travolte dallo scoppio della bolla immobiliare anche perché dotate di capitale nettamente insufficiente: appena il 2,7 per cento. (Stefano Cingolani, Panorama.it, 31 ottobre 2011, Economia) (Treccani). La Federal Reserve ha ordinato alle banche americane, tra cui Citigroup e Goldman Sachs, di non rivelare i risultati degli 'stress test' per non ostacolare il piano del governo, che prevede di diffonderli ordinatamente alla fine del mese, ma anche per evitare un crollo delle loro azioni sul mercato (Ansa 2009 - Database Nexis Lexis). La Provincia ha stanziato 54mila euro per lo stress test sul Monte La Poggia, affidando l'incarico alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma (La Nazione 2011 - Database Lexis Nexis). In una nota, l'Eba ha definito le linee guida per gli stress test, precisando però che saranno le autorità nazionali a dover garantire l'affidabilità e la credibilità delle prove (Italia Oggi 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Già attestato nella Repubblica del 13 novembre 2001, p. 5, Economia e Affari (Treccani).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	La locuzione resta attestata principalmente in ambito economico-finanziario, in cui si è affermata soprattutto a partire dalla crisi del 2007-08: L'impiego degli s. t. da parte delle autorità di settore (bancario, assicurativo, di mercato) e divenuto più frequente con la crisi finanziaria iniziata nel 2007 (Treccani).

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/stress-test_(Neologismi)/ (21/02/16) http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (21/02/16) http://www.fortislease.com/upload/ita_it/pdf/Informativa_al_pubblico_al_31-12-2008.pdf (21/02/16) http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest_ecofin_2/qf_37/ (21/02/16)
NOTE	<p>Segnalato come neologismo da Treccani, già attestato nella Repubblica del 13 novembre 2001, p. 5, Economia e Affari. Nell'accezione di locuzione sost. Utilizzata in campo economico-finanziario, è presente su Eurlex e IATE (che segnala anche le locuzioni meno frequenti prove di stress e stress testing).</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo nel Dizionario Treccani dei Neologismi. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: la locuzione è evidentemente legata al linguaggio economico-finanziario. Se ne trova attestazione nella stampa a partire dal 2001 (il Dizionario Treccani dei Neologismi segnala Repubblica del 13/11/2001).</p>
LESSEMA	MANAGER
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (Sabatini Coletti ammette anche l'uso in funzione di agg., <i>donna manager</i>).
GENERE	usato in ital. al masch. e femm. (Treccani, Sabatini Coletti e Gabrielli); masch. (De Mauro).
NUMERO	invar. (Sabatini Coletti ammette anche il plur. originale <i>managers</i>).

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1A person responsible for controlling or administering an organization or group of staff;
1.1A person who controls the professional and business activities of a performer, sports player, group of musicians, etc;
1.2A person in charge of the activities, tactics, and training of a sports team;
2[WITH ADJECTIVE] A person regarded in terms of their skill in managing resources, especially those of a household;
3 [WITH MODIFIER] Computing A program or system that controls or organizes a peripheral device or process;
4(In the Houses of Parliament and the US Senate) a member of a committee appointed by one house to confer with a similar committee of the other house.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Dirigente d'azienda, di elevata posizione, che accentra in sé le funzioni dell'imprenditore, assumendo la responsabilità della conduzione dell'azienda (o di un settore aziendale) e delle relative decisioni, pur non essendo generalmente il proprietario. Il lessema è usato anche in alcune espressioni composte, come, per es., area manager «èeriè ...», corrisp. all'ital. direttore delle zone di vendita; e inoltre export manager «èkspoot ...», il responsabile delle relazioni commerciali con i mercati esteri, e con sign. più generico product manager «pròdakt ...», responsabile di un prodotto o di una linea di prodotti, project manager «prèğèkt ...», responsabile di un progetto, ecc.

2. Chi si occupa degli interessi economici e delle scelte di carattere tecnico di un atleta professionista, una squadra sportiva, un attore, un cantante, ecc., curandone le pubbliche relazioni e stipulando contratti in loro nome.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Persona che coordina un'azienda o un suo settore avendo spesso anche mansioni di direzione e organizzazione nei confronti dell'attività di altri e potere decisionale nella conduzione dell'impresa SIN dirigente: m. di un'industria;

2 Chi si occupa degli interessi di un cantante, di un attore, di un atleta ecc. SIN impresario;

3 inform. Programma che serve a gestire un certo tipo di risorse o di documenti: file m.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. CO TS ammin.az. dirigente d'azienda con funzioni e responsabilità imprenditoriali;

2a. CO TS spett. chi cura gli interessi di un artista o di una compagnia teatrale;

2b. CO TS sport chi cura gli interessi di un atleta o di una squadra.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Nell'organizzazione aziendale, chi guida, cura, dirige gli interessi di un'impresa come amministratore;

2 Chi si cura degli interessi economisti e professionali di un cantante, di un attore, di un calciatore e sim., SIN. impresario.

CONTESTI	<p>m. di un'industria, file m., donna m. (Sabatini Coletti).</p> <p>Le critiche dell' arcivescovo di Canterbury ai manager industriali che si aumentano lo stipendio in tempi di recessione hanno provocato una piccola bufera in Gran Bretagna (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ancora un rinvio per le nomine dei manager dell'Usl (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il manager italiano legge poco, meno che nel resto d'Europa. Quando legge, preferisce i giornali finanziari (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Nuove nomine nella rete dei promotori finanziari che fa capo al gruppo Bpu, con l'ingresso nella zona di Napoli dell'area manager Salvatore Toscano, il group manager Gino Vastolo, e i manager Luigi De Proscio e Roberto Napoli (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I profili più richiesti al momento, secondo il nostro osservatorio sul mercato del lavoro, risultano essere il web marketing manager, figure con responsabilità dello sviluppo delle strategie di marketing sui nuovi media (web, mobile, tecnologie digitali), gli e-commerce manager, i community manager, i publisher manager e infine i chief technology officer, professionisti che scelgono le migliori soluzioni tecnologiche e strategiche per i prodotti aziendali (Italia Oggi 2012 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1895 nell'accezione di "persona che coordina un'azienda" e 1926 nell'accezione di "chi si occupa degli interessi di un cantante, attore, atleta" (Sabatini Coletti); 1895 (De Mauro).</p>

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Il lessema è usato anche in alcune espressioni composte, come, per es., area manager «èërië ...», corrisp. all'ital. direttore delle zone di vendita; e inoltre export manager «èkspoort ...», il responsabile delle relazioni commerciali con i mercati esteri, e con sign. più generico product manager «pròdakt ...», responsabile di un prodotto o di una linea di prodotti, project manager «prëğèkt ...», responsabile di un progetto, ecc. (Treccani); derivati: interim manager, manager a progetto, temporary manager, sales manager, contract manager, mobility manager, city manager, energy manager, top manager, brand manager, product manager, project manager, money manager, lead manager, credit manager, destination manager, disaster manager, co-lead manager, manageriale, catto-manageriale, managerialità (Treccani); manageriale, managerialità (Sabatini Coletti); manageriale, managerialismo, managerialità (De Mauro); manageriale, managerialismo, managerialità (Gabrielli).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>«mä'niğë», pl. managers «mä'niğëf», in ital. comunem. pronunciato «mànerger» (Treccani); ma na ger (De Mauro); non indicata in Gabrielli; Sabatini Coletti indica <i>pronuncia adattata</i>.</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/manager/ (21/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/manager.shtml (21/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/manager (21/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/manager.php (21/02/16)</p>
NOTE	<p>Treccani ne riporta anche l'antica derivazione: der. di (to) manage «maneggiare (cavalli), amministrare, governare», che risale all'ital. <i>Maneggiare</i>. Sabatini Coletti ne ammette l'uso anche in funzione di aggettivo.</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Sabatini Coletti 1895 nell'accezione di persona che coordina un'azienda e 1926 nell'accezione di chi si occupa degli interessi di un cantante, attore, atleta; 1895 De Mauro. Il Dizionario De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano entrambi come anglicismo e ne indicano la pronuncia.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (non segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani la indica.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lo Zingarelli 1970 indica già come prevalente l'accezione più ampia di dirigente che assume le funzioni dell'imprenditore, segnalando come secondaria l'accezione afferente al linguaggio artistico-sportivo di chi cura o rappresenta gli interessi di un attore, cantante, atleta.

LESSEMA	MERCATO SPOT
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuzione sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing. (plur. mercati)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

Spot market - non presente nel dizionario OED di lingua generale.

Cambridge Business English Dictionary: a market for currencies or commodities in which they are sold and given to the buyer immediately, rather than being sold forward (=to be taken on a future date): crude oil prices fell on New York's spot markets.

AIMA (Alternative Investment Industry) Glossary: market of immediate delivery of and payment for the product.

Wikipedia: the spot market or cash market is a public financial market in which financial instruments or commodities are traded for immediate delivery. It contrasts with a futures market, in which delivery is due at a later date. In spot market, settlement happens in t+2 working days, i.e., delivery of cash and commodity must be done after two working days of the trade date.

Alternative "Cash Market": a cash market is the marketplace for immediate settlement of transactions involving commodities and securities. In a cash market, the exchange of goods and money between the seller and the buyer takes place in the present, as opposed to the futures market where such exchange takes place on a specified future date. Also known as the spot market, since such transactions are settled "on the spot" (Investopedia).

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

GLOSSARIO BORSA ITALIANA: È il mercato nel quale lo scambio dei prodotti trattati (merci, titoli, valute) avviene con liquidazione (consegna dei titoli e pagamento del controvalore) immediata (cioè con un differimento di pochi giorni). Il mercato a pronti è anche denominato mercato spot o mercato cash poiché la liquidazione dei contratti di compravendita negoziati in ogni giornata è eseguita con un differimento molto breve (pochi giorni). Il differimento è comunque legato solo a ragioni tecniche (tempo richiesto per portare a lessema il processo di liquidazione); l'acquirente deve disporre del denaro e il venditore deve disporre degli strumenti negoziati il giorno stesso nel quale lo scambio è effettuato. Essi si contrappongono ai mercati a lessema nei quali, invece, i contratti conclusi dagli operatori prevedono una liquidazione differita nel tempo, anche di alcuni mesi. In questi mercati inoltre venditore e acquirente possono non disporre degli strumenti negoziati e del loro (intero) controvalore al momento dello scambio.

I sistemi di compensazione e liquidazione possono prevedere diverse modalità di liquidazione a pronti. Le modalità previste dal sistema italiano, sono essenzialmente due e vengono denominate "T+2" (quando la liquidazione dello scambio avviene il secondo giorno di borsa aperta successivo a quello di negoziazione) e "T+3" (quando la liquidazione dello scambio avviene il terzo giorno di borsa aperta successivo a quello di negoziazione). La liquidazione a "T+2" è utilizzata per i titoli di Stato a breve lessema (Buoni Ordinari del Tesoro); per tutti gli altri strumenti la liquidazione avviene "T+3".

IATE: riporta "mercato a pronti", "mercato del disponibile", "mercato per contanti".

EURLEX: la locuzione "mercato spot" viene riportata con 54 occorrenze.

CONTESTI	<p>Un ostacolo allo sviluppo della concorrenza sul mercato degli approvvigionamenti potrebbe derivare dalla procedura di assegnazione della quota residua di un 20 % che privilegia i soggetti che si impegnano a saturare tale quota con contratti di lunga durata, penalizzando quindi sia il mercato spot che la flessibilità delle forniture (Eurlex Documento 52008AE0758(01)).</p> <p>Noi siamo pronti a negoziare con qualsiasi fornitore il prezzo della fornitura, ma va tenuto presente che sul mercato spot ci riformiamo oggi dall'estero al prezzo di 29 lire il kwh (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il paniere dei prezzi Opec relativi al mercato spot si mantiene stabile sopra il livello di guardia dei 28 dollari al barile ormai da venerdì scorso e gli analisti prevedono che il prezzo del greggio possa schizzare addirittura a 35 dollari al barile nel corso delle prossime settimane (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In tale contesto, Dis ha realizzato un nolo giornaliero sul mercato spot pari a 18.503 usd, +52% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È incoraggiante constatare l'esistenza di una netta tendenza all'aumento dei volumi scambiati sul mercato spot dell'energia (Eurlex Documento 52009DC0115).</p>
ANNO	<p>La prima occorrenza della locuzione "mercato spot" attestata si riscontra nel 1977 (Eurlex, GU C 156 del 4.7.1977, pagg. 1-41, Situazione del mercato carboniero della Comunità nel 1976 e previsioni per il 1977).</p>
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	

RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (21/02/16) http://www.investopedia.com/terms/c/cashmarket.asp#axzz1xCmBuiTs (21/02/16) https://en.wikipedia.org/wiki/Spot_market (21/02/16) http://www.aima.org/en/education/glossary.cfm (21/02/16) http://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/spot-market (21/02/16) http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Mercato%20Spot (21/02/16) http://eur-lex.europa.eu/search.html?lang=it&text=%22mercato+spot%22&qid=1456153621373&type=quick&scope=EURLEX&sortOne=DD&sortOneOrder=asc (21/02/16)
NOTE	<p>Il Glossario della Borsa Italiana propone come sinonimi le locuzioni "mercato cash", "mercato a pronti", "mercato a contante"</p> <p>http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Mercato%20Spot (21/02/16).</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: la locuzione è evidentemente legata al linguaggio economico-finanziario. Se ne trova attestazione su Eurlex a partire dal 1977 (Eurlex, GU C 156 del 4.7.1977, pagg. 1–41, Situazione del mercato carboniero della Comunità nel 1976 e previsioni per il 1977).</p>
LESSEMA	ONLINE (o ON-LINE o ON LINE)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. avv. ingl. (propr. «in linea»), usata in ital. come agg. (Treccani, diversamente dagli altri dizionari, ne ammette l'uso anche come avverbio).
GENERE	inv.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

adj; 1 Controlled by or connected to a computer;
1.1 (Of an activity or service) available on or performed using the Internet or other computer network;
adv; 1 While connected to a computer or under computer control;
1.1 By means of the Internet or other computer network;
1.2 With processing of computer data carried out simultaneously with its production;
2 In or into operation or existence.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Nella tecnica, espressione usata per caratterizzare operazioni che possono essere effettuate su una macchina o su un impianto durante il normale funzionamento (a differenza delle operazioni off-line); in partic., in informatica, può indicare un calcolatore di processo in quanto connesso agli apparati che deve controllare, oppure, in contrapp. a off-line, un'unità di elaborazione direttamente sottoposta al controllo dell'unità centrale o, anche, un'unità di elaborazione direttamente connessa al sistema di acquisizione dei dati da analizzare (in quest'ultimo senso è comunem. definito on-line anche lo stesso trattamento dei dati). Cfr. linea, n. 5 b.
2. estens. Che è consultabile a disposizione attraverso un collegamento telefonico o telematico, soprattutto tramite Internet: è possibile l'acquisto o.-l. dei biglietti; commercio o.-l.; un operatore o.-l. senza limiti d'orario. Anche come avv.: essere on-line; l'archivio è consultabile o.-l. sul sito della biblioteca.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: inform. Di computer, dispositivo o informazione accessibili dall'elaboratore in uso direttamente o attraverso la rete; di archivio di informazioni o di sistema multimediale interattivo, quando sono concepiti per la consultazione attraverso la rete, in partic. attraverso Internet;

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS tecn. di apparecchio elettrico o elettronico, che è in funzione;
2a. TS inform. di unità periferica, stabilmente connessa all'unità centrale;
2b. CO TS inform. di utente, servizio, ecc., che si avvale della rete.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 TECN Di apparecchio ad alimentazione elettrica, che è in funzione, acceso;
2 INFORM Di unità periferica, stabilmente connessa all'unità centrale;
|| Di utente di Internet, che è connesso alla rete
|| Di servizio telematico, che si serve della rete, che avviene attraverso la rete: lezioni o.

CONTESTI	<p>è possibile l'acquisto o.-l. dei biglietti; commercio o.-l.; un operatore o.-l. senza limiti d'orario; essere on-line; l'archivio è consultabile o.-l. sul sito della biblioteca (Treccani); lezioni o. (Gabrielli).</p> <p>Secondo gli ultimi dati della Jupiter Research, l'acquisto di contenuti online e' ancora allo stato nascente, ma e' un fenomeno destinato a crescere rapidamente nei prossimi quattro anni (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Supportare gli enti pubblici, anche di ridottissime dimensioni, nell' erogazione di un'ampia gamma di servizi on-line (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'artigianato di qualita' emerge fra i grandi protagonisti degli acquisti online degli italiani durante le Festivita' (Milano Finanza 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Cresce l'acquisto di vacanze on-line attraverso le agenzie di viaggio. Lo ha reso noto Fiavet, la federazione che raggruppa le adv, appartenente a Confturismo-Confcommercio (Turismo Oggi 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Nei giorni scorsi è stata infatti lanciata un'iniziativa innovativa, con la prima vendita esclusiva on line, un po' sulla falsa riga di quanto avviene per alcuni prestigiosi marchi del mondo della moda (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1983 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema ha generato delle collocazioni frequenti (Zingarelli 2016): banca online, banking online, bullismo online, dating online, trading online, comunicazione online, servizio online, seminario online, acquisti online.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/,ɔn'laɲ/ (De Mauro). Non riportata negli altri dizionari.
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/on-line/ (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/O/on_line.shtml (21/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/on-line (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/O/online.php (21/02/16).</p>

NOTE	<p>Treccani fa riferimento alla locuzione italiana "in linea": con riferimento all'informatica, linea di trasmissione dati, quella destinata a consentire il collegamento fra un sistema di elaborazione centrale e i terminali periferici; linea di ritardo, componente o circuito che introduce un ritardo voluto nella trasmissione di un segnale. Come locuz. agg., in linea, detto di tutte le apparecchiature che funzionano sotto il controllo diretto dell'unità centrale del calcolatore, e sono quindi governate dal suo programma; si contrappone a fuori linea, riferito alle apparecchiature che non sono governate dal programma dell'unità centrale, ma sono azionate altrimenti (analogam., operazioni in linea, trattamento dati fuori linea). Sono molto usate le corrispondenti forme ingl. on-line e off-line.</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Sabatini Coletti e De Mauro 1983. Il Dizionario De Agostini 1995 lo riporta come anglicismo e ne indica la pronuncia. Lo Zingarelli 1970 non lo registra.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (non segnalato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo Treccani e De Mauro la indicano.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato nel linguaggio informatico, si è poi esteso alla più ampia accezione di servizio o prestazione accessibile per gli utenti tramite richiesta per telefono (De Agostini 1995). Ad oggi si attesta nella lingua generale in ambito informatico.</p>

LESSEMA	BEST PRACTICE
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	sing. (plur. <i>practices</i>)

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; [MASS NOUN] Commercial or professional procedures that are accepted or prescribed as being correct or most effective: the proprietors are keen to ensure best practice in food preparation, storage, and serving.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Buona pratica, migliore procedura: la scelta della prestazione che presenta le migliori caratteristiche operative e i migliori indicatori di qualità. ◆ Nel linguaggio dei dirigenti pubblici, questa si chiama una best practice. In Italiano significa che, per una volta, siamo stati più bravi degli altri. (Messaggero, 6 maggio 2003, p. 17, Economia & Finanza) • «L'idea di fondo che ci guida spiega Paolo Zocchi, consigliere del ministro [Linda] Lanzillotta è di allargare sempre di più il “cono della concertazione” aprendo la discussione alle forze vive dell'innovazione, l'università, le best practice territoriali, le imprese, le associazioni, gli esperti di settore cercando di portare un po' di creatività nel sistema». (Stefano Carli, Repubblica, 30 ottobre 2006, Affari & Finanza, p. 57) • È necessario, in altre parole, focalizzarsi su ciò che ognuno di noi sa fare meglio e sulla costante ricerca delle best practices poiché, come sottolineato nel libro [«Spiriti animali. La concorrenza giusta» di Ettore Gotti Tedeschi], uno dei principali vantaggi di un mercato aperto è la possibilità di migliorarsi tramite un continuo confronto con le eccellenze presenti. (Alessandro Profumo, Corriere della sera, 7 aprile 2007, p. 6, In primo piano). Espressione ingl. composta dall'agg. best ('migliore') e dal s. practice ('pratica, consuetudine').</p>

<p>CONTESTI</p>	<p>«L'idea di fondo che ci guida spiega Paolo Zocchi, consigliere del ministro [Linda] Lanzillotta è di allargare sempre di più il “cono della concertazione” aprendo la discussione alle forze vive dell'innovazione, l'università, le best practice territoriali, le imprese, le associazioni, gli esperti di settore cercando di portare un po' di creatività nel sistema». (Stefano Carli, Repubblica, 30 ottobre 2006, Affari & Finanza, p. 57) • È necessario, in altre parole, focalizzarsi su ciò che ognuno di noi sa fare meglio e sulla costante ricerca delle best practices poiché, come sottolineato nel libro [«Spiriti animali. La concorrenza giusta» di Ettore Gotti Tedeschi], uno dei principali vantaggi di un mercato aperto è la possibilità di migliorarsi tramite un continuo confronto con le eccellenze presenti. (Alessandro Profumo, Corriere della sera, 7 aprile 2007, p. 6, In primo piano) (Treccani). Per approfondire i principi e i comportamenti che accompagnano il processo di quotazione in borsa di una azienda, Borsa italiana ha raccolto in tre guide, in collaborazione con i principali attori di mercato coinvolti (sponsor, società di revisione, società emittenti e così via), alcuni principi di best practice in linea con le migliori e più condivise pratiche internazionali (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis). In Italia l'emanazione di un codice di best practice e' avvenuta nel 1999 (Il Sole 24 Ore 2006 - Database Lexis Nexis). Penso che l'esperimento del tribunale di Sulmona possa essere un esempio di best practice (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis). Mi riferisco alla Comunicazione emanata dalla Consob lo scorso 11 febbraio in materia di controlli sulle reti di promotori/consulenti finanziari, in cui si elencano varie best practice riguardanti le procedure interne utilizzate dagli intermediari per il monitoraggio delle reti (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
<p>ANNO</p>	<p>Già attestato nel Corriere della sera del 25 settembre 1995, p. 26 (Antonio Macaluso) (Treccani).</p>

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/best-practice_(Neologismi)/ (21/02/16) http://www.oxforddictionaries.com/definition/english/best-practice?q=best+practice (21/02/16).

Riportato da Treccani come neologismo, con indicazione della RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII [Espressione ingl. composta dall'agg. best ('migliore') e dal s. practice ('pratica, consuetudine')] e riferimento alle locuzioni italiane buona pratica [loc. s.le f. Azione, prassi diligente e efficace, che tiene conto di criteri e conoscenze consolidati da una consuetudine virtuosa. ◆ A rimettere un po' d'ordine è intervenuta ora la Finanziaria, che rivede il sistema di calcolo dei medicinali, fissando quale media quella tra i prezzi di tutti i 15 paesi europei e ponendo a base di riferimento i tassi di cambio ufficiali. Mentre, per quanto riguarda la sperimentazione, si profila all'orizzonte una direttiva comunitaria che dovrebbe trasformare in legge le cosiddette norme di «buona pratica». (Repubblica, 19 gennaio 1998, Affari & Finanza, p. 6) • A palazzo Marino c'è chi pensa che la promozione potrebbe avvenire anche affidando tutto a un unico concessionario, magari a una società immobiliare che poi distribuisca i singoli spazi. «Mah... Non ne so nulla. Da parte mia resto convinto che quella della Fondazione sia un'opportunità funzionale allo sviluppo della Galleria e della città. E poi la Galleria non è un condominio». I vantaggi? «Attraverso la fondazione si potrebbe cominciare concretamente a pensare a un manager di quartiere che, per altre realtà - Brera per esempio - abbiamo già proposto. Un governo coordinato della Galleria può essere davvero una buona pratica» [Carlo Sangalli intervistato da Rita Quercè]. (Corriere della sera, 9 dicembre 2007, p. 6, Primo piano) • Se in tutta Italia si arrivasse al 40% di raccolta differenziata previsto dalla legge, il dramma di Napoli avrebbe ben altri contorni. [...] Le buone pratiche (autocompostaggio, detersivi alla spina, lotta allo spreco nelle mense scolastiche, nel Centro Agroalimentare, nell'invenduto dei centri commerciali) finora non hanno invertito la tendenza. (Antonio Saitta, Stampa, 26 gennaio 2008, p. 51, Cronaca di Torino). Composto dall'agg. buono e dal s. f. pratica, ricalcando l'espressione ingl. good practice. Già attestato nella Stampa del 31 maggio 1992, p. 27, Agricoltura (Gino Covarelli) e migliore pratica [Procedura più efficace, consolidata e opportuna: la scelta della prestazione che presenta le migliori caratteristiche operative e i migliori indicatori di qualità. ◆ Il Comune ospita il ministro del Welfare, Roberto Maroni, a Palazzo Reale per firmare insieme al Governo il rilancio del Patto del lavoro, che adesso diventa «Laboratorio Milano», stando al protocollo siglato ieri, che ribadisce e amplia i lessemi dell'intesa di due anni fa, il cosiddetto «Patto per il lavoro». Maroni riconosce al capoluogo lombardo il primato nazionale della «migliore pratica» nel sostegno all'occupazione, e promette a [Gabriele] Albertini che da Roma arriveranno finanziamenti cospicui. (Paolo Sciortino, Stampa, 16 luglio 2002, Milano, p. 4) • La riforma del Titolo V della Costituzione (2001) tentò una soluzione salomonica, attribuendo in via esclusiva allo Stato la tutela dei beni culturali, la valorizzazione alle regioni «salvo che per la determinazione dei principi fondamentali», riservata allo Stato (art. 116). Poiché le migliori pratiche internazionali e il giudizio degli esperti impongono di concepire come un continuum tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali, la rigida distinzione fra tutela e valorizzazione, che produce il frazionamento dell'azione amministrativa e la dispersione delle responsabilità, ha ben poco senso (lo mostrano i continui conflitti di competenza Stato-regioni davanti alla Corte Costituzionale); tanto più che la stessa parola «valorizzazione» è assai ambigua, e può essere interpretata in senso meramente economico. (Salvatore Settis, Repubblica, 4 maggio 2007, p. 1, Prima pagina) • Per rendere più efficienti i tribunali si propone di «monitorarli per fare emergere le migliori pratiche»: non una parola sulla responsabilità dei giudici e sull'autorità dei presidenti dei tribunali e dei capi delle procure (il costo della partecipazione di [Antonio] Di Pietro alle liste del Pd?). (Francesco Giavazzi, Corriere della sera, 4 marzo 2008, p. 1, Prima pagina). Composto dall'agg. migliore e dal s. f. pratica, ricalcando l'espressione ingl. best practice. Già attestato nel Corriere della sera del 13 novembre 1996, p. 47, Cronaca di Milano (Alberto Martinelli)].

NOTE

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo nel Dizionario Treccani dei Neologismi.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema scaturisce dal linguaggio dei dirigenti pubblici (Treccani). Se ne trova attestazione sulla stampa a partire dal 1995 (Corriere della Sera 25/09/1995). Lo stesso Dizionario Treccani dei Neologismi, tuttavia rimanda anche alle locuzioni migliore pratica e buona pratica.

LESSEMA	COPYRIGHT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar. (Sabatini Coletti ammette anche il plur. originale <i>copyrights</i>)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; The exclusive and assignable legal right, given to the originator for a fixed number of years, to print, publish, perform, film, or record literary, artistic, or musical material; 1.1 [COUNT NOUN] A particular literary, artistic, or musical work that is covered by copyright; adj; Protected by copyright; verb; [WITH OBJECT] Secure copyright for (material).

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Riserva del diritto d'autore, che viene esplicitamente dichiarata dall'editore, anche con la semplice apposizione del caratteristico marchio ©, in ogni sua pubblicazione, per evitare riproduzioni non autorizzate dell'opera.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Diritto alla proprietà di un'opera letteraria, artistica SIN diritto d'autore: il c. è stato ceduto; marchio posto sull'opera con l'indicazione del titolare del diritto e dell'anno in cui esso è stato stabilito.

DIZIONARIO DE MAURO: diritto che tutela la proprietà di un'opera artistica, letteraria, ecc.; diritto d'autore | il marchio apposto sull'opera con l'indicazione del titolare del diritto e dell'anno a cui risale.

DIZIONARIO GABRIELLI: Diritto d'autore su un'opera letteraria, scientifica, artistica ecc., implicante il divieto di ogni riproduzione e vendita abusiva per un determinato numero di anni stabilito dalla legge || estens. La menzione di questo diritto rappresentata dal simbolo © seguito dal nome del titolare e dall'indicazione dell'anno di decorrenza di tale diritto.

CONTESTI	<p>il c. è stato ceduto, controllare il c. (Sabatini Coletti).</p> <p>In tribunale, un giudice di Los Angeles stabilì che gli epigrammi hanno il diritto di essere protetti dal "copyright" (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Da martedì prossimo, infatti, entra in vigore nel nostro paese la Direttiva europea sul copyright (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il Digital Millennium Copyright Act (Dmca), del 98, rende illegali le tecnologie che possono essere usate per aggirare le protezioni al copyright, criminalizza l'elusione di un dispositivo di controllo d'accesso, anche quando non vi sia un'effettiva violazione del diritto d'autore e prevede pene più dure per la violazione del copyright su Internet (La Stampa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La nuova disciplina, che entrerà in vigore il prossimo 1° giugno, tocca essenzialmente due punti fondamentali: il primo è quello della possibilità di fare legittimamente e gratuitamente copie di materiale protetto dal diritto d'autore-copyright, cosa che in Gran Bretagna è comunque vietata (Milano Finanza 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1892 (Sabatini Coletti e De Mauro).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Treccani suggerisce questa locuzione derivata da copyright, inserendola tra i neologismi: copyright trolling loc. s.le m. inv. (spreg.) Manovra organizzata da società editoriali e studi legali per ottenere un cospicuo risarcimento danni da chi abbia scaricato gratuitamente dalla rete prodotti coperti da copyright (per es., film). ♦ Il settimanale Businessweek racconta nel suo ultimo numero il fenomeno del “copyright trolling” e le sue più recenti evoluzioni. L’espressione definisce – “trolling” è un lessema che ormai da molti anni è usato in rete per definire attività di molestie e teppismo online – una pratica che alcune società di contenuti editoriali e studi legali hanno cominciato a perseguire per contrastare la pirateria e il download illegale di materiali coperti da diritto d’autore, traendone guadagni nella forma di risarcimenti e patteggiamenti da parte di chi viene minacciato di denunce e procedimenti giudiziari. (Rossella Quaranta, Post.it, 5 giugno 2013).</p> <p>Espressione ingl. composta dai s. copyright e trolling (gergale: 'provocazione, azione di disturbo effettuata in rete contro gli utenti'). Attestato nel saggio di Elena Falletti, I diritti fondamentali su Internet. Libertà di espressione, privacy, copyright (Studi Applicati, 2011), p. 102.</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>ˀkòpiraitˀ (Treccani); /,kopi'rajt/ (De Mauro).</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/copyright/ (21/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/copyright.shtml (21/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/copyright (21/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/C/copyright.php (21/02/16).</p>
NOTE	<p>Sabatini Coletti indica <i>diritto d'autore</i> come sinonimo di <i>copyright</i>, mentre gli altri dizionario non lo riportano o lo inseriscono solo nella definizione (Gabrielli).</p>

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Sabatini Coletti e De Mauro 1892. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano come anglicismo, indicandone la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (non indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato dal linguaggio del diritto, ad oggi viene segnalato come di alto uso.</p>
----------------------------	---

LESSEMA	BUSINESS PLAN (o BUSINESS-PLAN)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuzione ingl. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. Definito dallo European Code of Good Conduct for Microcredit Provision (European Commission) come segue: a detailed document describing the past, present and future financial and operational objectives of a company or organisation. Serves as a road map that sets out the direction of an organisation within a set time period, usually 3-5 years. Guides the organisation's policies and strategies and is underpinned by financial data.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Nel linguaggio finanziario, progetto (detto anche piano industriale) nel quale la gestione di un'azienda espone (spec. a vantaggio degli azionisti) in modo coordinato i suoi propositi per quanto riguarda gli investimenti futuri, le entrate, le spese, le fonti finanziarie, la tipologia dei prodotti, e sim.

DIZIONARIO GABRIELLI: Progetto preliminare rispetto nuove operazioni in cui impegnare un'azienda, con la previsione dei dati relativi a marketing, personale, produzione e impegno finanziario.

GLOSSARIO BORSA ITALIANA: Documento di pianificazione contenente la descrizione e lo studio di fattibilità di un progetto imprenditoriale a medio lungo lessema. Il business plan (o piano d'impresa) è il documento che riporta gli obiettivi, le finalità e le strategie dell'attività che l'imprenditore intende svolgere in futuro. Il business plan è un documento prospettico riferito a un orizzonte temporale di 3 - 5 anni in cui l'imprenditore formula i propri obiettivi e le modalità con cui intende raggiungerli. Esso è composto da vari documenti che illustrano in maniera dettagliata le prospettive di sviluppo dei diversi ambiti aziendali, tra cui: il piano degli investimenti, il piano economico, il piano patrimoniale e il piano finanziario. Nel business plan occorre anche tener conto dell'evoluzione di fattori esterni quali il mercato di riferimento, il contesto macroeconomico dell'ambiente, il posizionamento strategico rispetto ai concorrenti.

CONTESTI	<p>Trascorsi tre anni dalla decisione definitiva, le autorità francesi potranno chiedere alla Commissione una verifica di conformità del business plan globale (Eurlex Documento 32014D0189(01)).</p> <p>Il business plan - un documento che serve a definire e riepilogare il progetto imprenditoriale, le linee strategiche, gli obiettivi e la pianificazione patrimoniale, economico e finanziaria - sta diventando sempre piu' un tema di attualita' (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È guerra aperta sulla privatizzazione della Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa, dopo che il sindaco di Milano Gabriele Albertini ha bocciato il business plan dell'azienda, considerato troppo prudentiale e al ribasso (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il business plan per il rilancio dell'Ortomercato non mi convince: ho dubbi sulla proposta e sulle cifre (Corriere della Sera 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>ˈbɪʃnɪs plæn (Treccani).</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/business-plan/ (21/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/businessplan.php (21/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=139370&langId=en (21/02/16)</p> <p>http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Business%20Plan (21/02/16)</p>
NOTE	<p>Treccani indica la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI [locuz. ingl. (propr. «piano dell'affare»)] e la locuzione alternativa piano industriale.</p> <p>Il Glossario della Borsa Italiana riporta piano d'impresa come sinonimo.</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo in Treccani e Gabrielli. Non registrato da DeAgostini 1995 e da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: solo da Treccani.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: la locuzione nasce in ambito economico-finanziario e la sua frequenza d'uso si intensifica soprattutto a partire dai primi anni 2000 (Database Lexis Nexis).

LESSEMA	MISS
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	invar. (nel Sabatini Coletti, anche plur. originale <i>misses</i>)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1 (Miss) A title prefixed to the name of an unmarried woman or girl, or to that of a married woman retaining her maiden name for professional purposes; 1.1 Used in the title of the winner in a beauty contest; 1.2 Used as a polite form of address to a young woman or to a waitress or female shop assistant; 1.3 British Used by children in addressing a female teacher; 2A girl or young woman, especially one regarded as silly or headstrong.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Appellativo che in inglese si dà a donna non sposata, premettendolo di regola al nome o al cognome. Oggi la parola è molto com. anche in Italia (dove in questa accezione si è diffusa dopo la seconda guerra mondiale) soprattutto per indicare le «reginette» elette nei varî concorsi di bellezza: miss Universo, miss Italia; le miss hanno sfilato nel pomeriggio.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Appellativo che in inglese si dà a una donna non sposata; 2 Titolo che viene conferito alla ragazza che vince un concorso di bellezza, di eleganza, di fotografia ecc.: miss Italia.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. signorina, come appellativo premesso al nome o al cognome di una donna anglosassone non sposata istitutrice, baby sitter inglese; 2. vincitrice di un concorso di bellezza: eleggere miss Italia.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Signorina, ragazza inglese; non com. Istitutrice inglese 2 Titolo che si attribuisce alla vincitrice di un concorso di bellezza: m. universo; m. cinema.</p>
CONTESTI	<p>miss Universo, miss Italia; le miss hanno sfilato nel pomeriggio (Treccani); miss Italia (Sabatini Coletti); eleggere miss Italia (De Mauro); m. universo; m. cinema (Gabrielli). La lunga avventura di Miss Italia in Piemonte e Valle d'Aosta, iniziata a fine aprile, sta per concludersi (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Assegnati 17 titoli a Miss Italia, comprese le due fasce storiche, Miss Eleganza creato per Sofia Loren e Miss Cinema (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis). Il veglionissimo del Carnevale di Follonica è stata l'occasione per assegnare alle otto miss le fasce create dalle sarte della kermesse per celebrare la bellezza delle ragazze in gara (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1907 (De Mauro); 1929 (Sabatini Coletti).</p>
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨mis⟩ (Treccani), /mis/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/miss/ (22/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/miss.shtml (22/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/miss (22/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/miss.php (22/02/16)
NOTE	Treccani e De Mauro ne indicano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: accorc. di mistress (v.), (pl. misses ⟨mìsɪf⟩). Gabrielli riporta la locuzione istitutrice inglese come non comune.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro 1907 e Sabatini Coletti 1929. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano come anglicismo, ma solo il secondo ne indica la pronuncia</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: l'accezione di vincitrice di concorso di bellezza si attesta a partire dal secondo dopoguerra. Nessun linguaggio specifico settoriale da segnalare.</p>

LESSEMA	MISTER
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar. (Sabatini Coletti ne ammette il plur. originale <i>Misters</i>)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1 variant form of Mr, often used humorously or with offensive emphasis;</p> <p>1.1 informal Used as a form of address to a man whose name is not known.</p>

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Appellativo inglese, premesso al nome o al cognome, equivalente all'ital. signore (si abbrevia Mr.: Mr. Smith). Nell'uso italiano, la parola è adoperata talvolta, parallelamente al femm. miss, per indicare il vincitore di un concorso di bellezza maschile (mister Universo, e nella locuz. scherz. mister muscolo per i praticanti del culturismo), e, come sost. autonomo, il mister, nel linguaggio sport., l'allenatore o il direttore tecnico di una squadra soprattutto calcistica (uso che risale alle origini della storia del calcio, quando l'allenatore era spesso un inglese).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Appellativo che in inglese è premesso al cognome o al nome, in it. signore;

2 sport. Appellativo dell'allenatore di una squadra, soprattutto di calcio.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. signore, come appellativo premesso al nome o al cognome di un anglosassone;

2. vincitore di un concorso di bellezza: mister Universo;

3. TS sport gerg., nel calcio, allenatore o direttore tecnico di una squadra.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Signore, signor, in inglese;

2 Vincitore di un concorso di bellezza: m. universo; m. muscolo;

3 SPORT Nel linguaggio calcistico, appellativo dell'allenatore o del direttore tecnico.

CONTESTI	<p>mister Universo, e nella locuz. scherz. mister muscolo per i praticanti del culturismo (Treccani); mister Universo (De Mauro); m. universo; m. muscolo (Gabrielli).</p> <p>La bara di legno grezzo contenente la salma di Sergio Cacioli, il pensionato torinese che gli amici chiamavano "Mister Miliardo" a causa di una cospicua eredita' di cui era da poco entrato in possesso (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Fotografie eseguite da un noto fotografo a un ipotetico Mister X. Mister X decide di pubblicarle per scopi personali (Italia Oggi 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In una riunione con gli imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, Antonio Tajani, vicepresidente della commissione Ue, ha parlato anche dell'istituzione di un 'mister' Piccole medie imprese (Ansa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Con la rete firmata due giorni fa da Daniele Pedroni, di professione attaccante, mister Luca Polzella conquista la prima vittoria della sua gestione (Il Tirreno 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1951 (Sabatini Coletti e De Mauro).

**PRODUTTIVITA' DEL
LESSEMA/ULTERIORI
APPORTI DALL'INGLESE**

Treccani riporta le locuzioni mister prezzi, mister terrorismo, mister antiterrorismo, mister pesc, mister Europa [Figura politica istituzionale, non prevista dai trattati dell'Unione europea, che avrebbe il compito di rappresentare unitariamente le politiche dell'Unione in ambito internazionale. ♦ Poiché [Tony] Blair ha accettato di rilasciare un'intervista esclusiva a «la Repubblica» sul congresso del Partito del Socialismo Europeo che si apre oggi a Milano, e poiché lì si parlerà del nome del futuro Mr. Europa, gli chiedo subito di [Romano] Prodi, che lui conosce bene e stima molto. E che chiama regolarmente Romano. (Antonio Polito, Repubblica, 1° marzo 1999, p. 2) • Rimangono le figure istituzionali nuove; insieme al presidente del Consiglio il ministro degli Esteri e, se le personalità prescelte avranno una loro precisa identità, ne acquisterà una anche l'Unione. Non è necessario che il futuro presidente del Consiglio europeo diventi un Mr. Europa. [Henry] Kissinger lamentava che non ce ne fosse uno a cui telefonare in caso di bisogno. (Giuseppe Mammarella, Messaggero, 19 giugno 2004, p. 5, Primo piano) • la crisi scoppiata con il doppio «no» al Trattato costituzionale e con il fallimento sul bilancio 2007-2013 è ancora più evidente. Perché, tra i suoi tanti contraccolpi, ha fragorizzato il ruolo della Ue sulla scena mondiale. E la vittima più illustre che ha lasciato sul terreno è proprio quel ministro degli Esteri dell'Unione che la Costituzione prevedeva e che, adesso, con il rinvio delle ratifiche, è finito nel congelatore. «Mister Europa» aveva già un nome. Lo spagnolo Javier Solana, ex segretario generale della Nato, attuale Alto rappresentante per la sicurezza e la politica estera, doveva diventare il primo ministro degli Esteri nella nuova architettura istituzionale della Ue. (Enrico Singer, Stampa, 20 giugno 2005, p. 8, Estero). Composto dal s. ingl. mister e dal toponimo Europa. Già attestato nel Corriere della sera del 24 marzo 1996, p. 8, Esteri (Stefano Cingolani)].

**INDICAZIONE DI
PRONUNCIA**

◁mìstè> (Treccani); /'mìster/ (De Mauro).

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/mister/ (22/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/mister.shtml (22/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/mister (22/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/mister.php (22/02/16).
--------------------	---

NOTE	Treccani ne riporta la derivazione: forma debole di master «maestro». De Mauro indica la derivazione francese: dal fr. ant. maistre, v. anche master. Sabatini Coletti segnala l'iniziale maiuscola.
-------------	--

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro e Sabatini Coletti 1951. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo riportano come anglicismo, indicandone anche la pronuncia</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (non indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: già attestato nello Zingarelli 1970 nell'accezione di allenatore afferente al linguaggio sportivo.</p>
----------------------------	---

LESSEMA	FITNESS CHECK
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar. (plur. originale <i>checks</i>)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

Non presente nel dizionario OED di lingua generale. Trattasi di una locuzione di uso specialistico nell'ambito delle istituzioni europee, definito come segue dalle Linee guida sulla valutazione della Commissione europea:

"A Fitness Check is a comprehensive evaluation of a policy area that usually addresses how several related legislative acts have contributed (or otherwise) to the attainment of policy objectives. Fitness checks are particularly well-suited to identify overlaps, inconsistencies synergies and the cumulative impacts of regulation.

Given their focus, evaluations and Fitness Checks are particularly important in the context of the tools that are used to implement the Commission's REFIT : a rolling programme to keep the entire stock of EU legislation under review and ensure that it is 'fit for purpose', that regulatory burdens are minimised and that all simplification options are identified and applied".

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

La locuzione non compare in nessun dizionario di lingua generale, né nei database ufficiali delle istituzioni europee. Tuttavia su Eurlex compaiono le espressioni check-up e controllo dell'adeguatezza:

"Un controllo dell'adeguatezza è una valutazione completa di un settore politico che di solito analizza in che modo diversi atti legislativi correlati hanno contribuito (o no) al raggiungimento degli obiettivi politici. I controlli dell'adeguatezza sono particolarmente indicati per individuare sovrapposizioni, incoerenze, sinergie e l'impatto cumulativo della regolamentazione.

Data la loro focalizzazione, le valutazioni e i controlli dell'adeguatezza sono particolarmente importanti nel contesto degli strumenti utilizzati per attuare l'iniziativa REFIT della Commissione: un programma evolutivo per seguire l'intero corpus legislativo dell'UE e garantire che sia "adatto allo scopo", che gli oneri normativi siano ridotti al minimo e che tutte le opzioni di semplificazione siano individuate e adottate" (Linee guida sulla valutazione della Commissione europea).

"La valutazione e il "check-up" devono entrambi essere strettamente connessi con il lavoro in corso in materia di attuazione, applicazione e infrazioni, illustrato più oltre nella sezione 2.3" (Comunicazione del Parlamento europeo 2010/543).

CONTESTI	<p>Attività per migliorare la competitività Numero di misure di semplificazione adottate Numero di controlli dell'adeguatezza ("fitness check") svolti nella qualità e nel valore aggiunto delle attività Livello di adozione da parte delle imprese europee di strumenti di produzione e prodotti sostenibili, tra cui EMAS, ecolabel e progettazione ecocompatibile (Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese).</p> <p>Secondo il CESE, la Commissione dovrebbe accelerare il Fitness check della legislazione esistente, dando l'esempio agli Stati membri, per ridurre gli effetti cumulativi della legislazione e per ridurre adempimenti e costi (Parere Comitato Economico e Sociale europeo 4-5 maggio 2011).</p> <p>Tutti d'accordo sul «fitness check» della raffinazione europea. O meglio: sulla necessità di istituire un Forum permanente che controlli lo stato di salute del comparto entro marzo (Corriere della Sera 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Così ancora manca un mandato al gruppo interservizi di effettuare il cosiddetto «fitness check» del settore (cioè l'impatto della legislazione europea), previsto entro maggio (Corriere della Sera 2013 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I petrolieri propongono quindi di affrontare il tema a livello europeo, congelando la normativa che impone nuovi obblighi e oneri fino a quando non si avranno i risultati del 'fitness check', ovvero di una valutazione economica e competitiva dell'impatto della regolamentazione (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3529190&langId=en (22/02/16) http://ec.europa.eu/smart-regulation/evaluation/index_it.htm (22/02/16) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1456221085450&uri=CELEX:52011PC0834R(01) (22/02/16) http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:218:0001:0006:IT:PDF (22/02/16) http://ec.europa.eu/transparency/regdoc/?fuseaction=list&cotelId=1&year=2010&number=543&version=ALL&language=it (22/02/16) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT-EN/TXT/?uri=CELEX:52010DC0543&from=it (22/02/16)
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: la locuzione è evidentemente legata al linguaggio economico-finanziario. Se ne trova attestazione su Eurlex a partire dal 2010. Il database Lexis Nexis riporta la prima occorrenza sulla stampa italiana nel 2012.</p>
LESSEMA	OVERBOOKING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; the act of accepting more reservations than there are places, tickets, hotel rooms, etc available (Collins Dictionary). Registrato nel Dizionario OED come verbo: verb; [WITH OBJECT] Accept more reservations for (a flight or hotel) than there is room for.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Tecnica commerciale per la quale i posti disponibili (in un teatro, un aereo, ecc.) vengono venduti in numero superiore a quello reale, contando sul fatto che una parte delle persone prenotate non si presenti. DIZIONARIO SABATINI COLETTI: non registrato. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. numero di prenotazioni superiori ai posti disponibili in un volo aereo. DIZIONARIO GABRIELLI: Numero di prenotazioni superiore a quello dei posti disponibili. spec. per un volo aereo.</p>
CONTESTI	<p>Il nome e' ermetico, molto tecnico, suona vagamente inquietante: "overbooking". Letteralmente, prenotazione in eccesso. E per noi turisti estivi significa una litigata alla reception dell'albergo, una probabile notte in bianco, una stanzetta minuscola e calda al posto della doppia con aria condizionata che avevamo prenotato (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis). Si chiama overbooking, ma forse e' piu' di un disservizio. Almeno stando alla denuncia di Lamin Gningue, cittadino senegalese da dieci anni residente a Milano. Che racconta la sua odissea aerea (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis). Collezionisti, Ricambisti, Registri, e Club hanno mandato in overbooking il quartiere fieristico, confermando Auto e Moto d'Epoca il primo mercato dedicato all' Heritage in Europa (Corriere della Sera 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1981 (De Mauro).</p>
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Il database Lexis Nexis sembra suggerire un uso in contesti sempre più ampi: dall'ambito inizialmente strettamente turistico si estende anche ad altri.</p>

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨óuvè bùkiñ⟩ (Treccani), /,ɔvɐr'bukɪŋ/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/overbooking/ (22/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/overbooking (22/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/O/overbooking.php (22/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=786453&langId=it (22/02/16) http://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/overbooking (22/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=786453&langId=it (22/02/16)
NOTE	<p>Treccani e De Mauro ne indicano la derivazione completa: der. di (to) overbook «rilasciare prenotazioni in eccesso», comp. di over «oltre, sopra» e (to) book «registrare».</p> <p>IATE riporta due possibili alternative: prenotazione eccedente (lessico ferroviario e terminologia congressuale) e sovraprenotazione (Carta dei Diritti del Passeggero - Enac).</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro 1981. Non segnalato da Sabatini Coletti. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 non lo riportano.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato attraverso il linguaggio commerciale/turistico, recentemente si è imposto rispetto ai corrispondenti prenotazione eccedente e sovraprenotazione (come dimostrano le occorrenze del Database Lexis Nexis).</p>
LESSEMA	STAFF
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.

NUMERO	invar. (Sabatini Coletti ammette anche il plur. originale <i>staffs</i>).
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	<p>noun; 1 [TREATED AS SINGULAR OR PLURAL] All the people employed by a particular organization;</p> <p>1.1 The teachers in a school or college;</p> <p>2 [TREATED AS SINGULAR OR PLURAL] A group of officers assisting an officer in command of an army formation or administration headquarters;</p> <p>2.1 (usually Staff) short for staff sergeant;</p> <p>3A long stick used as a support when walking or climbing or as a weapon;</p> <p>3.1 A rod or sceptre held as a sign of office or authority;</p> <p>3.2 short for flagstaff;</p> <p>3.3 Surveying A rod for measuring distances or heights;</p> <p>3.4 British A spindle in a watch;</p> <p>3.5 British A token in the form of a rod given to a train driver as authority to proceed over a single-track line;</p> <p>4 Music another term for stave.</p>

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Nel linguaggio aziendale, complesso di esperti, o anche ufficio o sezione, che ha il compito di fornire consigli e assistenza, attraverso un'attività di studio o di controllo e di coordinamento, all'ufficio o ente da cui dipende, ma che non è direttamente inserito nella gerarchia dell'organizzazione (con lessema ingl., line) e perciò non ha responsabilità operative nei confronti dei problemi di cui si occupa; gli uffici o enti che se ne servono sono liberi di seguirne o no i consigli. Più genericam., gruppo di persone che svolgono attività complementari coordinate da un dirigente, o che collaborano con lui per particolari attività e compiti.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Gruppo di esperti o di collaboratori riuniti per un particolare compito: s. di ricercatori;

2 Nell'organizzazione aziendale, ogni ufficio o gruppo di lavoro che svolge funzioni di consulenza ai dirigenti operativi.

DIZIONARIO DE MAURO: 1a. l'insieme dei collaboratori più vicini a chi dirige un lavoro o coordina un'attività: lo staff del primo ministro;

1b. gruppo di professionisti che collaborano a un determinato lavoro: uno staff di medici;

2. nell'organizzazione aziendale, insieme di funzionari con compiti ausiliari che si affiancano come collaboratori o consulenti al gruppo dei dirigenti responsabili delle decisioni operative.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Gruppo di persone impegnate a collaborare nello svolgimento di una determinata attività: uno s. di ricercatori;

2 BUR Gruppo di professionisti specializzati non inserito negli organici direttamente operativi di un'azienda, che collabora strettamente con i dirigenti con funzioni di consulenza.

CONTESTI	<p>uno s. di ricercatori; lo s. dei consulenti di politica estera del Presidente degli Stati Uniti; il direttore del reparto entrò nella sala con tutto il suo staff; lavora per voi uno s. praticamente unico di professionisti assolutamente fuori dall'ordinario (Alessandro Baricco) (Treccani);</p> <p>s. di ricercatori (Sabatini Coletti);</p> <p>lo staff del primo ministro, uno staff di medici (De Mauro);</p> <p>uno s. di ricercatori (Gabrielli).</p> <p>Il dottor Dima Ferrantelli, dal 1979 capo dello staff medico della Fip, ha affermato: Dal lato professionale non posso dir nulla perche' non sono a conoscenza della documentazione medica (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ma quante divisioni ha lo staff di D'Alema? Una, nessuna e centomila (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il ministro della giustizia, Clemente Mastella, tanto per citare il caso più eclatante, ha fatto lievitare il conto 2007 del suo staff di 1,78 milioni di euro, 3 miliardi e 444 milioni delle vecchie lire (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Non sarà un'impresa facile, trovare il giusto ruolo per tutti. Emblematica, in questo senso, è la composizione dello staff tecnico (Gazzetta dello Sport 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Lo staff del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi è una sorte di corte rinascimentale (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1955 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	staff leasing (Treccani)
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˀstàafˀ (Treccani), /staf/ (De Mauro).

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/staff/ (22/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/staff.shtml (22/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/staff (22/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/staff.php (22/02/16)
NOTE	Treccani ne indica l'etimo (propr. "bastone", in quanto simbolo di comando) e, nel dizionario dei sinonimi e contrari, fa riferimento alla voce <i>squadra</i> .
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro e Sabatini Coletti 1955. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo segnalano come anglicismo e ne riportano la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: nessun linguaggio settoriale specifico da segnalare</p>
LESSEMA	DUMPING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESÌ (OED)**

Il dizionario OED ne registra solo il sost. e verbo dump. Il Collins ne riporta anche la forma dumping come sostantivo:

noun; 1 the disposal (of waste) in the sea or on land ⇒ We need to stop the dumping of rubbish in our canals., ⇒ efforts to end the dumping of waste into waterways, ⇒ German law forbids the dumping of hazardous waste on German soil., ⇒ The dumping of waste into local rivers has discoloured the water., ⇒ proposals by Scandinavian countries to ban the dumping of toxic waste at sea;

2 (economics) the offering for sale of large quantities (of goods) on foreign markets at low prices in order to maintain a high price in the home market and obtain a share of the foreign markets ⇒ There is nothing we can do about dumping - selling goods at below production cost., ⇒ They have called for an investigation to delessema whether dumping of products is taking place;

3 the hasty selling (of stocks and shares) in the belief that prices will fall or continue falling ⇒ the wholesale dumping of shares on stock markets around the world.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Nel linguaggio econ., la vendita all'estero di una merce a prezzi inferiori a quelli praticati sul mercato interno o addirittura sotto costo, allo scopo di impadronirsi dei mercati esteri, una volta conquistato quello interno; d. valutario, l'esportazione di merci in paesi a moneta svalutata.
2. In patologia, dumping syndrome «... sindroum» («sindrome da scarico»), complesso di fenomeni morbosi (disturbi digestivi, circolatori e del sensorio) osservabili dopo il pasto in alcuni soggetti gastrectomizzati, e riferibili a uno svuotamento troppo rapido dello stomaco; in ital. l'espressione è talora tradotta con sindrome da svuotamento.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: • econ. Pratica commerciale che consiste nel praticare prezzi all'esportazione inferiori a quelli praticati sul mercato interno.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. vendita su un mercato estero di prodotti a prezzi inferiori a quelli praticati sul mercato interno o addirittura sotto costo, al fine di conquistare tale mercato;
2. politica commerciale di abbattimento concorrenziale dei prezzi.

DIZIONARIO GABRIELLI: ECON Consistente riduzione dei prezzi delle merci da esportare, attuata dagli imprenditori allo scopo di conquistare i mercati esteri.

CONTESTI	<p>dumping valutario (Treccani).</p> <p>Frontiere aperte e lotta senza quartiere al dumping ambientale e, soprattutto, alla contraffazione per la difesa e la tutela dei marchi (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Cina sta chiaramente mettendo in atto il dumping valutario', ha detto Soldini, 'perché le loro monete sono chiaramente svalutate, il dumping sociale, perché non garantiscono nessun diritto ai loro lavoratori e utilizzano spesso lavoro minorile, e il dumping ambientale perché possono liberamente scaricare i rifiuti industriali senza alcuna precauzione ambientale (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il dumping danneggia l'attività normale del mercato e va combattuto (Il Resto del Carlino 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il dumping consiste nel praticare prezzi sul mercato di esportazione inferiori ai costi di produzione su quello cinese (La Nazione 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1914 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	antidumping (Treccani), anti-dumping (Sabatini Coletti), antidumping (De Mauro).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<dɑ́'mpiɲ> (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /'damping/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/dumping/ (22/02/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/dumping.shtml (22/02/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/dumping (22/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (22/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/D/dumping.php (22/02/16)</p>
NOTE	IATE ne indica anche l'accezione di "attività di scarico", "immissione, scarico volontario di rifiuti".

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro e Sabatini Coletti 1914. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo segnalano come anglicismo e ne riportano la pronuncia.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato nel lessico economico-finanziario e commerciale, è rimasto quasi esclusivamente all'interno di questo ambito.

LESSEMA	HANDICAP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (De Mauro e Gabrielli ne ammettono anche l'uso in forma di agg.)
GENERE	masch.
NUMERO	invar. (Sabatini Coletti ammette anche il plur. originale <i>handicaps</i>)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1A circumstance that makes progress or success difficult; 2 dated or , offensive A condition that markedly restricts a person's ability to function physically, mentally, or socially; 3A disadvantage imposed on a superior competitor in sports such as golf, horse racing, and competitive sailing in order to make the chances more equal; 3.1A race or contest in which a handicap is imposed; 3.2The extra weight allocated to be carried in a race by a racehorse on the basis of its previous form to make its chances of winning the same as those of the other horses; 3.3The number of strokes by which a golfer normally exceeds par for a course (used as a method of enabling players of unequal ability to compete with each other); verb; 1Act as an impediment to; 1.1Place (someone) at a disadvantage.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. a. Nel linguaggio sport., gara, corsa con h., a h., o gara, corsa h., o assol. handicap (meno com. le espressioni ital. gara, corsa a vantaggi), competizione nella quale i valori dei singoli partecipanti (uomini, cavalli, cani) vengono, sia pure parzialmente, pareggiati mediante opportune disposizioni di gara (abbuoni di distanza o aumento di peso), o di punteggio, allo scopo di consentire qualche probabilità di aggiudicarsi un premio anche ai concorrenti che sono manifestamente inferiori. Nelle corse al galoppo si distinguono un h. ascendente, in cui si fissa il peso che dovrà portare il cavallo di doti inferiori e si aumenta via via quello degli altri cavalli in proporzione del loro valore, e un h. discendente, in cui il peso viene fissato al contrario; nelle gare di trotto si aumenta analogamente la distanza da percorrere.

b. Per estens., il vantaggio stesso che viene concesso, o lo svantaggio che viene imposto, ai partecipanti in tali gare.

2. In senso fig., fatto o situazione che mette una persona in condizione d'inferiorità, e anche la condizione stessa d'inferiorità: avere un h., degli h.; ha l'h. della cattiva memoria; superare un h.; la balbuzie è sempre stata il suo h.; con sign. più specifico, svantaggio rappresentato da minorazioni o difetti, più o meno gravi, di tipo intellettuale, motorio (spasticità, paraplegie, ecc.) o sensoriale (minorazioni della vista, dell'udito, ecc.), che rendono difficile a una persona il normale inserimento nella vita sociale in alcune o tutte le sue manifestazioni (familiari, scolastiche, professionali, ecc.); portatore di h., handicappato, disabile.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 sport. Corsa ippica in cui il diverso valore dei partecipanti è pareggiato mediante accorgimenti vari (pesi, punto di partenza diversificato ecc.);

2 fig. Svantaggio iniziale SIN gap: h. tecnologico;

3 Menomazione fisica o psichica: portatore di h.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS sport nell'ippica, svantaggio in peso o in distanza dato ai cavalli favoriti per rendere pari le possibilità di vittoria tra tutti i partenti: cavallo che parte con un handicap di trenta metri, con un handicap di due chili | in altre competizioni sportive, svantaggio in peso, distanza, tempo, punti e sim., imposto al concorrente favorito in modo da diminuirne le possibilità di vittoria | anche in funz. agg.inv.: gara handicap;

2. CO fig., condizione sfavorevole, svantaggio: avere l'handicap della timidezza, superare un handicap;

3. CO menomazione fisica o mentale.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 SPORT Gara in cui i concorrenti, di diversa levatura, danno o ricevono un vantaggio di peso, di distanza o di tempo, in modo che alla partenza le loro probabilità di vittoria siano equiparate | | Vantaggio o svantaggio assegnato in questo tipo di competizioni;

2 estens. Ciò che mette in condizioni di inferiorità rispetto agli altri: nei rapporti di lavoro l'emotività è un grave h.

3 MED Menomazione di carattere fisico o psichico congenita o acquisita che ostacola il normale inserimento di una persona nella vita sociale | | Portatore di handicap, handicappato;

B anche agg. inv. nel sign. 1.

CONTESTI	gara, corsa con h., a h., o gara, corsa h., o assol. handicap, h. ascendente, h. discendente, avere un h., degli h.; ha l'h. della cattiva memoria; superare un h.; la balbuzie è sempre stata il suo h., portatore di h. (Treccani); h. tecnologico, portatore di h. (Sabatini Coletti); cavallo che parte con un handicap di trenta metri, con un handicap di due chili, gara handicap, avere l'handicap della timidezza, superare un handicap (De Mauro); nei rapporti di lavoro l'emotività è un grave h., portatore di h. (Gabrielli). Per un portatore di handicap, il lavoro non e' soltanto un modo per guadagnare un piccolo o grande stipendio (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Sara' piu' facile per i portatori di handicap l'accesso alle strutture scolastiche di 16 Comuni del Chivasso (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis). Le agevolazioni relative alla tariffa di igiene ambientale spettano a tutti i portatori di handicap (La Nazione 2010 - Database Lexis Nexis).
ANNO	1754 in questa accezz., dalla loc. hand in cap propr. "mano nel cappello", nome di un antico gioco d'azzardo, in cui venivano estratti a sorte dei gettoni (De Mauro); 1885 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	handicappare, handicappato (Treccani, Sabatini Coletti); handicappare, handicappato, handicapper (De Mauro, Gabrielli).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨hä'ndikäp⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /'endikap, 'andikap/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/handicap/ (22/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/H/handicap.shtml (22/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/handicap (22/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/H/handicap.php (22/02/16)
NOTE	Sabatini Coletti segnala anche l'adattamento <i>andicap</i> .

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro 1754 e Sabatini Coletti 1885. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo segnalano come anglicismo e ne riportano la pronuncia.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato dal linguaggio sportivo (espediente a cui si ricorre in certe competizioni sportive per eliminare la differenza di valore tra i concorrenti e rendere pressochè uguali le loro possibilità di vittoria), si è ad oggi attestato anche in senso esteso e figurativo nel linguaggio comune.

LESSEMA	GOVERNANCE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	noun; The action or manner of governing a state, organization, etc; 1.1 archaic Rule; control.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Nel linguaggio aziendale, maniera, stile o sistema di conduzione e di direzione di un'impresa.

DIZIONARIO GABRIELLI: Il complesso delle strutture, delle regole e delle strategie che presiedono alla guida di un'azienda, o anche di uno Stato
|| estens. Il complesso dei dirigenti di tali strutture; la classe dirigente.

IATE: definizione del lessema governance segnalata da Iate, tratta dal portale Isfol - Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale dei lavoratori (Relativamente all'esercizio del potere, sia nel contesto delle imprese che in quello degli Stati, con questo lessema si intende un processo di presa di decisioni e di "governo" che si caratterizza per il coinvolgimento e l'attivazione di una pluralità di attori i quali sono coordinati e guidati attraverso logiche di regolazione che alleggeriscono il ruolo delle procedure e delle regole amministrative. Il lessema governance corrisponde alla forma detta post-moderna delle organizzazioni economiche e politiche. Il concetto di "governo" in questa accezione riunisce i seguenti elementi: supporto alle pubbliche amministrazioni, a differenti livelli, nelle attività di pianificazione, controllo, informazione e soluzioni per l'accesso all'informazione ambientale di funzionari, associazioni ambientaliste, cittadini).

Non segnalato nel De Mauro e nel Sabatini Coletti.

CONTESTI	<p>Un governo è strumento di buona governance quando applica principi, mutuati dalla nuova cultura imprenditoriale, per il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini (IATE - Comune di Firenze 28/08/2007).</p> <p>A sua volta Calpers non fornisce classifiche o analisi, ma prende di mira una serie di procedure di governance di società che appartengono alle 3 mila in cui il fondo è investito (Milano Finanza 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Fonti vicine all'organismo della banca romana sottolineano che il tema della governance dell'istituto sarà affrontato dopo Pasqua, o forse dopo l'assemblea (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un esempio di buona governance. È questa la visione di Autogrill che emerge nel libro Autogrill, un viaggio di valori (Milano Finanza 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il tema della governance, poi, non si interseca con quello del consolidamento tra banche (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Sono le principali novità della riforma della governance dei porti contenuta nel decreto attuativo della P.a. attesa al consiglio dei ministri previsto mercoledì (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>corporate governance <kòpəreit ɡə'vnənʃ> locuz. ingl. (propr. «direzione societaria»), usata in ital. come s. f. – Nel linguaggio aziendale, il metodo e la struttura organizzativa con la quale si distribuisce il comando tra i dirigenti di un'impresa (Treccani).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p><ɡə'vnəns> (Treccani).</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/governance/ (22/02/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/G/governance.php (22/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=895838&langId=it (22/02/16)</p>
NOTE	<p>Treccani ne indica l'origine inglese: propr. «modo di governo, conduzione».</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo Treccani e Gabrielli. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 non lo riportano.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: afferente al linguaggio politico-imprenditoriale, anche se il suo uso si sta facendo sempre più frequente anche in senso più ampio.

LESSEMA	BURDEN SHARING (o BURDEN-SHARING)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. IATE riporta la seguente definizione del Consiglio europeo: the distribution of responsibilities among partners in a given context, with the aim of achieving a fair balance. Used in a variety of contexts, notably migration, defence, finance and the environment. See Burden-Sharing Agreement. In the climate change context, "burden sharing" is now referred to as "effort sharing" for reasons of political correctness.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI NEOLOGISMI: Ripartizione delle responsabilità, condivisione degli oneri. IATE: principio del burden sharing inteso come equa ripartizione degli oneri economici e del numero dei profughi eventualmente da accogliere sul proprio territorio (Comitato parlamentare Schengen-Europol, Documento di Considerazioni 15/06/01).

CONTESTI

IATE: Riguardo all'accoglienza, il principio del "burden sharing" va inteso come equa ripartizione degli oneri economici e del numero dei profughi eventualmente da accogliere sul proprio territorio (Comitato parlamentare Schengen-Europol, Documento di considerazioni 15/06/01).

VOCABOLARIO TRECCANI NEOLOGISMI: i sistemi finanziari di Paesi emergenti debbono essere robusti a sufficienza da poter assorbire una possibile situazione di crisi. A questo si aggiunga che si dovranno trovare modi per mobilitare i capitali privati e introdurre il cosiddetto principio del burden sharing. (Sole 24 Ore, 8 marzo 2000, p. 3, Europa) • Dopo tutto, la superpotenza esiste, un'egemonia è inevitabile dinanzi alle inesauribili conflittualità del nostro tempo sempreché non sia incline a pulsioni troppo rischiose. Washington risponde che non esiste nell'Ue un potere capace di sostenere il burden sharing, la spartizione degli oneri della sicurezza collettiva, mentre qualche governo europeo è troppo incline a sollevare obiezioni sulla strategia della superpotenza. (Alberto Ronchey, Corriere della sera, 24 aprile 2003, p. 1, Prima pagina) • Il testo, che sarà presentato questa mattina, dovrebbe trovare la quadratura del cerchio con un compromesso basato sul cosiddetto «burden sharing»: la suddivisione differenziata e ponderata del target europeo del 20% spalmando gli oneri in misura diversa nei singoli obiettivi nazionali, sul modello di quanto fatto con Kyoto. (Alberto D'Argenio, Repubblica, 9 marzo 2007, p. 16, Cronaca).

Ecco di seguito una tabella con le variazioni percentuali di emissioni di gas-effetto serra nei paesi dell'Ue nel 1999 rispetto all'anno prima e rispetto al 1990, con a destra gli obiettivi (target) per il 2008-2012 stabiliti attraverso una ripartizione degli oneri ("burden sharing") sulla base del protocollo di Kyoto (Ansa 2001 - Database Lexis Nexis). E i poliziotti, sguinzagliati ovunque nelle loro divise gialle e nere, ce la mettono tutta a interpretare il famoso "burden sharing" di kennedyana memoria (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis).

Scommessa vinta, quindi, per il cancelliere Angela Merkel, che ha condotto un negoziato serrato con paesi quali Francia e alcuni paesi dell'Est, (in particolare Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia) sui criteri di cui si dovrà tenere conto per determinare il burden sharing, ovvero la ripartizione dell'obiettivo comunitario in 27 sotto-obiettivi (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis).

La comunicazione dell'agosto 2013 emanata dalla Commissione Ue che, affrontando il tema degli aiuti di Stato, sosteneva la necessità del burden sharing, cioè della condivisione delle perdite da parte di azionisti e creditori prima dell'intervento pubblico, è da disattendere e non da assumere come oro colato, per una sua presunta natura cogente (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).

ANNO	Già attestato nella Repubblica del 4 marzo 1988, p. 8, Commenti (Alberto Cavallari) (Treccani).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	La locuzione inizialmente compare solo in ambito finanziario, mentre in seguito si attesta anche in altri campi quali ambiente e immigrazione (Treccani).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/burden-sharing_(Neologismi)/ (22/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=902757&langId=it (22/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=902757&langId=en (22/02/16) http://www.camera.it/_bicamerale/schengen/docappro/kosovo.htm (22/02/16)
NOTE	Treccani ne riporta la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: espressione ingl. composta dal s. burden ('onere') e da sharing, derivato dal v. to share ('condividere').
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo Dizionario Treccani dei Neologismi. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: legato al linguaggio economico-politico. Attestato nella stampa dal 1988 (Treccani).

LESSEMA	SLOGAN
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1A short and striking or memorable phrase used in advertising. 1.1A motto associated with a political party or movement or other group. 2 historical A Scottish Highland war cry.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Breve frase, incisiva e sintetica, per lo più coniata a fini pubblicitari o di propaganda politica, che, per ottenere un effetto immediato ed essere facilmente memorizzabile, si avvale spesso di accorgimenti ritmici, della rima, di assonanze o allitterazioni, oppure è esemplata secondo lo schema usuale dei proverbî.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Frase molto concisa ed efficace, usata in campo propagandistico e pubblicitario: s. elettorali, pubblicitari.

DIZIONARIO DE MAURO: AU formula sintetica, espressiva e facile da ricordarsi, usata a fini pubblicitari o di propaganda: uno slogan efficace, slogan elettorale.

DIZIONARIO GABRIELLI: Nel linguaggio pubblicitario e politico, frase sintetica, rapida ed efficace, spesso orecchiabile, che esprime un concetto destinato a restare impresso nella mente del destinatario: uno s. ben riuscito, efficacissimo; gli s. dei politici.

CONTESTI	<p>inventare, lanciare uno s.; s. elettorali, pubblicitari; i manifestanti percorrevano le vie del centro scandendo slogan di protesta (Treccani); s. elettorali, pubblicitari (Sabatini Coletti); uno slogan efficace, slogan elettorale (De Mauro); uno s. ben riuscito, efficacissimo; gli s. dei politici (Gabrielli). Gli slogan rossi sono i piu' fantasiosi, ma anche i piu' velenosi (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis). Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e' indignato per quello slogan gridato ieri mattina a Roma (La Stampa 2004 - Database Lexis Nexis). La campagna elettorale entra nel vivo e inizia la battaglia degli slogan, delle immagini e dei prodotti multimediali in grado di presentare i candidati su tutti i possibili canali di comunicazione e alle varie fasce d'età (La Nazione 2012 - Database Lexis Nexis). È per questo, visto che si tratta di lingua, che nel pieno della pratica compositiva i poeti hanno immancabilmente riconosciuto il loro primo avversario nelle frasi fatte, negli slogan, nei luoghi comuni, nei cliché (Corriere della Sera 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1930 (Sabatini Coletti); 1905 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Sloganistica (sost.) e sloganistico (agg.) (Zingarelli 2016).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<slóugën> (Treccani).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/slogan/ (28/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/slogan.shtml (28/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/slogan (28/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/slogan.php (28/02/16)

NOTE	<p>Treccani e De Mauro ne indicano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: dall'ingl. slogan propr. "grido di guerra di un clan", dallo scozzese sluagh-ghairm, comp. di ghairm "grido" e sluagh "guerra".</p> <p>Treccani, inoltre, ne chiarisce la veste straniera: Con slogan si intende una «formula sintetica, espressiva e facile da ricordarsi, usata a fini pubblicitari o di propaganda» (GRADIT). La veste straniera del lessema (inglese, dove, però, significa «grido di guerra») testimonia la sua estraneità, fino alla prima attestazione in italiano (1905), al nostro sistema culturale che, a coprire il senso di slogan, usa piuttosto → sentenza, presente già dalla latinità e, in tempi meno remoti, motto.</p> <p>Lo slogan però, a differenza delle sentenze e dei motti, non basa la propria efficacia sulla ricercatezza lessicale o sul tono perentorio e lapidario della sintesi, come le sentenze: il suo essere 'formula' fa perno su processi di eufonia e la sua efficacia, intesa come capacità di pronta memorizzazione e immediato riuso, si struttura per espedienti presi in prestito dalla poesia (Sabatini 1968); rima e allitterazione, anzitutto, ma anche un sapiente dosaggio metrico che conferisce un accattivante andamento ritmico che bene si presta, anche, alla produzione corale d'insieme. Questi tratti assieme musicalizzano l'enunciato e coniugano in un unico soddisfacente atto locutorio gradevolezza di forma e adesione ai contenuti.</p>
-------------	---

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, De Mauro 1905 e Sabatini Coletti 1930. Il De Agostini 1995 e lo Zingarelli 1970 lo segnalano come anglicismo; solo il secondo ne riporta la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (non indicato come esotismo). Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in Treccani.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: ormai attestato nella lingua generale.</p>
----------------------------	--

LESSEMA	TASK FORCE (o TASK-FORCE)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.

GENERE	femm.
NUMERO	invar. (o plur. Originale, Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLES (OED)	noun; 1An armed force organized for a special operation. 1.1A unit specially organized for a task.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Espressione in uso nelle marine militari per designare un piccolo gruppo di diverse unità militari, di tipo complementare, destinato a compiere, sotto un comando unificato, una specifica missione autonoma di guerra: per es., un gruppo costituito da incrociatori pesanti, navi portaerei, naviglio di scorta e unità logistiche. È stata anche adoperata (per es., nella guerra arabo-israeliana del 1973) per indicare raggruppamenti di forze terrestri con compiti specifici.

2. Con uso estens., nel linguaggio aziendale, gruppo di esperti, provenienti da diversi settori aziendali e con diversa esperienza professionale, costituito appositamente per affrontare e risolvere un problema specifico.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Formazione navale in grado di compiere azioni belliche in piena autonomia operativa; estens. unità militare o di polizia preparata a intervenire in situazioni d'emergenza;

2 fig. Gruppo di esperti costituito per prendere decisioni di tipo operativo: una t. per il lancio del prodotto sul mercato.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl.

1. TS mar., milit. formazione navale composta di unità complementari di diverso tipo, dotata di una propria autonomia operativa | unità operativa di forze militari di terra o di polizia in grado di fronteggiare situazioni di emergenza;

2. CO estens., gruppo di tecnici ed esperti incaricati di definire linee operative in ambito politico, economico, industriale e sim.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 MIL Gruppo di unità militari della marina mobilitate per eseguire missioni specifiche

|| estens. Unità militari terrestri con il compito di fronteggiare situazioni di emergenza

2 estens. Gruppo di esperti chiamati a intervenire in particolari situazioni, spec. d'emergenza, sociali, politiche ed economiche: verrà costituita una t. contro la droga.

CONTESTI	<p>una t. per il lancio del prodotto sul mercato (Sabatini Coletti); verrà costituita una t. contro la droga (Gabrielli).</p> <p>leri sera a Washington la task force dell'Ocse sul riciclaggio del denaro ha approvato otto Raccomandazioni Speciali da attuare nei paesi membri entro il giugno del 2002 (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'in ha affiancato l'attività di quattro task force nei settori più sensibili dal punto di vista degli impatti delle nuove tecnologie sulla professione contabile: task force per gli strumenti di sicurezza digitale; task force per prodotti e servizi per gli studi di dimensioni medio-piccole; task force per i prodotti orientati al mercato; task force di strumenti e prodotti per il corporate management (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Cia ha lanciato una task force allo scopo di valutare e quindi limitare l'impatto negativo che la fuga delle migliaia di cable della diplomazia americana puo' avere sulla propria attività' (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La task force del Cio ha in programma per questo mese una visita a Pechino, la città che ospiterà i Giochi invernali del 2022 (Corriere della Sera 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1948 (Sabatini Coletti), 1974 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	La locuzione deriva dall'ambito militare, in particolare inizialmente veniva usata per indicare dei gruppi speciali terrestri impiegati nella guerra arabo-palestinese del 1973 (Treccani); in seguito la locuzione ha mostrato una certa produttività semantica in quanto si è estesa anche ad altri ambiti, assumendo l'accezione di "gruppo di lavoro" oggi dominante.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˀtask fòosˀ (Treccani), /task 'fòrs/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/task-force/ (28/02/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/T/task-force.shtml (28/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/task-force (28/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/T/taskforce.php (28/02/16)

NOTE	Treccani e De Mauro ne indicano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI: locuz. angloamer. [propr. «forza (destinata a un determinato compito)»] (pl. task forces <... fòosif>), usata in ital. come s. f. (Treccani); ingl. task-force /'tɑ:skfɔ:s/, comp. di task "1compito" e force "forza" (De Mauro).
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, 1948 Sabatini Coletti e 1974 De Mauro. Il De Agostini 1995 lo riporta come anglicismo e ne indica la pronuncia. Lo Zingarelli 1970 non lo riporta.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (segnalato come esotismo) Non segnalato da Gabrielli.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato dal linguaggio militare, si è ad oggi affermato nella sua accezione più estesa: lo dimostra il fatto che De Agostini 1995 indica solamente il significato di insieme di più unità militari complementari, assegnate a missioni belliche autonome.</p>

LESSEMA	SMALL BUSINESS ACT
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost. propria
GENERE	usata in ital. al masch (Eurlex), anche se va segnalata una certa incongruenza che si riflette anche sull'uso dell'articolo davanti a "S" impura: Eurlex, infatti, alterna indistintamente l'articolo un ("un Small Business Act") e lo ("lo Small Business Act").
NUMERO	invar.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

Non registrato nel dizionario di lingua generale.

IATE: the European Commission's ambitious plan to address the needs of Europe's small and medium-sized businesses. It is a major step to make Europe more entrepreneurial and help its businesses thrive as it improves framework conditions for SMEs while taking full account of their diversity. To elaborate this plan, the Commission worked in close cooperation with all the stakeholders: SME representatives, Member States, regional and local authorities and SMEs. The "Small Business Act" for Europe is the result of these joint efforts.

It comprises a set of common principles to guide SME policy as well as a number of proposed actions to translate the principles into practice. It focuses on promoting entrepreneurship, anchoring the Think Small First principle in policy-making and supporting SMEs' growth. The implementation and monitoring of the "Small Business Act" will be ensured by the Commission and Member States, within the Lisbon Strategy for Growth and Jobs (European Commission, Growth, Entrepreneurship and SMEs, Business-friendly environment, Small Business Act 23/10/2015).

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

Non registrato nei dizionari di lingua generale.

IATE: Atto politico a favore delle PMI, che sarà proposto dalla Commissione, presumibilmente nel giugno 2008, inteso a ridurre gli oneri burocratici, aumentare l'accesso delle PMI ai programmi europei, incrementare la quota di appalti pubblici a loro aggiudicati e ridurre gli ostacoli all'attività transfrontaliera, anche mediante uno statuto europeo delle piccole società. (Commissione Europea, comunicato stampa 30/05/2008).

La voce presenta un interessante suggerimento da parte dei servizi di traduzione della COM, che si riporta di seguito nella sua forma integrale:

"Small Business Act" per l'Europa.

Riferimento relativo ad un lessema Consiglio IT, sulla base delle indicazioni fornite dal Rappresentante italiano e successive a quelle che avevano motivato la scelta dei lessemi Deprecated.

Commento relativo ad un lessema NB La versione IT del titolo del COM 2008(394), in cui compare l'espressione "Small Business Act", non è una traduzione fedele dell'originale EN.

La terminologia centrale suggerisce, alla luce delle indicazioni ricevute dai servizi di traduzione della COM, di anteporre ai lessemi inglesi una spiegazione in italiano: "iniziativa a favore delle PMI: "Small Business Act" per l'Europa". (10/09/2013)

CONTESTI	<p>Un ambizioso obiettivo per le PMI: lo “Small Business Act” per l'Europa (Eurlex, COM(2008) 394 definitivo COM(2008) 394 final Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni). Gli stati membri dell'Unione europea saranno tenuti ad applicare sistematicamente lo Small business act (Sba) e i suoi principi in favore delle pmi quando impostano nuove iniziative legislative o modificano quelle esistenti (Italia Oggi 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Chiede uno «small business act», un'azione mirata, possibilmente una legge ad hoc per aiutare le piccole medie imprese e rilanciare, attraverso le stesse, l'occupazione (Corriere della Sera 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'accordo anticipa di fatto quanto previsto dallo Small business act e dalle direttive europee in materia (La Nazione 2015).</p>
ANNO	2008
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (28/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2246607&langId=it (28/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2246607&langId=en (28/02/16)</p> <p>http://europa.eu/rapid/press-release_IP-07-1728_it.htm?locale=en (28/02/16)</p> <p>http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:52008DC0394&from=en (28/02/16)</p>

NOTE	<p>IATE indica una serie di lessemi Deprecated: atto sulle piccole imprese per l'Europa (Deprecated); Consiglio-IT, sulla base delle indicazioni fornite dal Rappresentante italiano in seno al Gruppo Mertens. Data 20/05/2014. atto sulle piccole imprese (Deprecated); Consiglio-IT, sulla base delle indicazioni fornite dal Rappresentante italiano in seno al Gruppo Mertens. Data 20/05/2014. legge sulle piccole imprese (Deprecated); Documento di lavoro della Commissione - Seconda relazione sullo stato d'avanzamento della strategia per la semplificazione del contesto normativo 52008DC0033:IT:NOT" >52008DC0033/IT; Non è corretto parlare di "legge". Il Commissario Verheugen ha più volte sottolineato che si tratterà di un atto politico dal contenuto solo parzialmente regolamentare, a cui si accompagneranno soltanto alcune, separate misure legislative. (Fonte: Rappresentante italiano in seno al Gruppo Mertens.). Data 20/05/2014 .</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: legato al linguaggio economico-politico delle istituzioni europee.</p>

LESSEMA	NIMBY
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (acronimo)(Treccani); agg. (Gabrielli)
GENERE	masch.
NUMERO	invar.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; informal. A person who objects to the siting of something perceived as unpleasant or hazardous in their own neighbourhood, especially while raising no such objections to similar developments elsewhere. Derivatives: nimbyism (noun). Origin (1980s): acronym from not in my back yard.</p>

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI (NEOLOGISMI): Acronimo dell'ingl. Not In My Backyard, non nel mio cortile: forma di protesta di un gruppo di persone che vede minacciata la sicurezza della propria area di residenza dall'insediamento di opere sociali indesiderate; per estensione, chi vi partecipa.

DIZIONARIO GABRIELLI: Detto di quegli atteggiamenti e manifestazioni di protesta che si oppongono alla realizzazione di opere pubbliche d'interesse comune, pure riconosciute come importanti, nel proprio territorio di residenza.

CONTESTI

Naturalmente conosciamo tutte le obiezioni ai parcheggi sotterranei: che provocano danni ambientali, alterano l'arredo urbano, distruggono verde. Quindi tutti li vogliono, ma non nel proprio cortile (Nimby, ovvero «not in my backyard»). (Franco Morganti, Corriere della sera, 3 novembre 2004, p. 47, Milano) • I Nimby sono dappertutto. Not In My Backyard (non nel mio cortile) sembra essere la risposta automatica a qualsiasi progetto di nuove infrastrutture: «Sì, quella centrale serve, ma fatela da un'altra parte» è la traduzione italiana. (Maurizio Ricci, Repubblica, 30 novembre 2007, p. 37, R2) • Nimby è diventata la parola-chiave per definire e interpretare i movimenti di protesta che si sono sviluppati negli ultimi anni su scala territoriale. È un'espressione facile da usare, di pronto impiego e ha il vantaggio di offrire un criterio immediato di spiegazione del motivo per cui una popolazione locale decide di mobilitarsi per contrastare la costruzione di un'opera pubblica sgradita, si tratti di una grande infrastruttura di trasporto o di un inceneritore o di una nuova base militare. In questa logica, diventano «Nimby» tutti coloro che non vogliono che si faccia qualcosa «nel loro giardinetto di casa», cioè nelle vicinanze del luogo in cui vivono. (Giuseppe Berta, Stampa, 20 gennaio 2008, p. 35, Società e Cultura). (Treccani).

In ecologia e' noto come effetto nimby, acronimo di Not In My Back-Yard, "non nel mio giardino", e indica l'opposizione da parte di un cittadino o di una comunita' a farsi piazzare un recipiente per la spazzatura, una centrale o un qualsiasi altro apparecchio con un potenziale impatto ambientale negativo, dietro l'orto di casa o comunque a una distanza poco rassicurante (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).

Eppure, la sindrome di Nimby, "not in my back yard", salita alla ribalta nel corso delle contestazioni all'alta velocita' in Val di Susa, puo' trovare una risposta (Ansa 2006 - Database Lexis Nexis).

Rifiuto questa etichetta. Nimby è chi difende gli interessi del proprio campanile senza considerare quello che accade altrove (La Stampa 2011 - Database Lexis Nexis).

Della sua visione si rallegrano i comitati ultraconservatori, in lessemi paesaggistici beninteso, quelli che gli anglosassoni chiamano nimby, not in my back yard, cioè «non nel mio cortile» (Italia Oggi 2014 - Database Lexis Nexis).

ANNO	Già attestato nella Repubblica del 1° agosto 1991, p. 30, Mercurio-Cultura (Vittorio Zucconi) (Treccani).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Treccani segnala anche le varianti pimby e wimby: acronimo dell'ingl. Please in my back yard, Per favore nel mio cortile. ♦ Modello pimby contro sindrome nimby: nel futuro una gara tra territori per la localizzazione delle nuove opere. Pimby, cioè «Please in my back yard» è il neologismo lanciato da VeDrò, il think tank di under 40 presieduto da Benedetta Rizzo e voluto da Enrico Letta e da Anna Maria Artoni (presidente di Confindustria Emilia Romagna) che ha chiuso ieri la sua seconda edizione. Pimby vuole essere il superamento della sindrome Nimby (cioè «Not in my back yard») e insieme un progetto per l'innovazione e lo sviluppo del nostro Paese. (Patrizia Ravaioli, Sole 24 Ore, 28 agosto 2006, p. 41, Dall'Italia) • L'obiettivo è valorizzare e premiare le amministrazioni che hanno scelto di realizzare opere (infrastrutturali e ambientali) che conciliano il rispetto delle regole con il consenso dei cittadini. Gli ideatori – oltre a Chicco Testa, che ne è presidente – sono Giancarlo D'Alessandro (assessore a Roma), Luigi Paganetto (presidente dell'Enea) e Patrizia Ravaioli. Il neologismo Pimby è nato durante una conversazione con Giulio Napolitano, docente e figlio del capo dello Stato. (Corriere della sera, 7 luglio 2007, p. 9) • L'errata pianificazione del ciclo dei rifiuti è un buon esempio: dove questo processo è stato correttamente impostato e implementato, i vantaggi collettivi si sono moltiplicati, al punto che la sindrome Nimby si è trasformata in Pimby (Please in My Back Yard!). Come in Germania, dove la spazzatura (anche quella campana) è diventata un affare non indifferente e addirittura «indispensabile» per alcuni comuni tedeschi, per produrre elettricità, riscaldare le case, alimentare stabilimenti industriali. (Giuseppe Guida, Repubblica, 15 gennaio 2008, Napoli, p. I).</p> <p>Wimby: Acronimo dell'ingl. Welcome in my back yard, Benvenuto nel mio cortile. ♦ Le ricette per superare la sindrome nimby ci sono: più programmazione politica, più dialogo, maggiore informazione. È però ancora lontana la conversione all'altro neologismo: wimby, welcome in my back yard, benvenuti in casa mia. (Gianni Santucci, Corriere della sera, 28 giugno 2007, p. 21).</p>

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/nimby_(Neologismi)/ (28/02/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/N/nimby.php (28/02/16) http://www.treccani.it/vocabolario/pimby_(Neologismi)/ (28/02/16) http://www.treccani.it/vocabolario/wimby_(Neologismi)/ (28/02/16)
NOTE	Treccani ne segnala la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (Not In My Backyard, non nel mio cortile), mentre Gabrielli non la indica.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo Dizionario Treccani dei Neologismi e Gabrielli. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: legato al linguaggio politico. Attestato nella stampa a partire dal 1991 (Treccani).
LESSEMA	HEARING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1a. The action of the verb hear v.; perception by the ear or auditory sense; the faculty or sense by which sound is perceived; audition; b. in one's hearing, in such a position or way as to be heard by one. within hearing, out of hearing, at such a distance as to be heard, or not heard; within, or out of, hearing distance;</p> <p>2. The action of actively giving ear, listening (e.g. to a lecture, sermon, play, etc.); spec. attendance at preaching (dial.); audience. Also fig.;</p> <p>3a. The listening to evidence and pleadings in a court of law; the trial of a cause; spec. a trial before a judge without a jury; b. (Sc. Law.) hearing in presence, 'a formal hearing of counsel before the whole thirteen Judges' (Bell Dict. Law Scotl. 1861).</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: lessema di uso com. nel linguaggio polit. e parlamentare come equivalente dell'ital. indagine conoscitiva (v. conoscitivo), soprattutto in quanto sia svolta attraverso l'ascolto di persone in grado di fornire elementi utili ai fini dell'indagine stessa.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS polit. => indagine conoscitiva.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Indagine conoscitiva, inchiesta.</p>

CONTESTI	<p>Un compito importante e urgente per il giudice Clarence Thomas, quello famoso degli "hearing" sulle molestie sessuali (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). L'"hearing" e' organizzato dall'Ufficio federale di veterinaria (UFV) per discutere le misure di prevenzione che dovranno essere introdotte in Svizzera (Ansa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I risultati di questi hearings dovrebbero servire alle autorità davosiane a meglio definire la loro posizione nei confronti del cantone, degli organizzatori del WEF, della Confederazione e degli oppositori del Forum, precisa la nota (Ansa 2001 - Database lexis Nexis).</p> <p>Se si fossero incontrati in un 'hearing' parlamentare tutti saprebbero cosa ciascuno ha detto (Ansa 2006 - Database lexis Nexis).</p> <p>Sottoporremo la politica Usa nei confronti di Cuba a robusti hearing parlamentari (Corriere della Sera 2015 - Database lexis Nexis).</p>
ANNO	1973 (De Mauro e Zingarelli).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˈhɪəriŋ (Treccani); /'iring/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/hearing/ (3/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/hearing (3/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/H/hearing.php (3/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)</p>
NOTE	Treccani ne indica la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI completa (propr. «audizione, ascolto», der. di (to) hear «ascoltare»). De Mauro lo segnala come esotismo e lessema tecnico-specialistico.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, De Mauro e Gabrielli. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, solo da Treccani e De Mauro (indicato come esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: Treccani lo definisce come lessema di uso comune nel linguaggio politico e parlamentare. De Mauro lo classifica come lessema tecnico.

LESSEMA	TEST
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESÌ (OED)**

noun; 1A procedure intended to establish the quality, performance, or reliability of something, especially before it is taken into widespread use.

1.1 A short written or spoken examination of a person's proficiency or knowledge.

1.2 An event or situation that reveals the strength or quality of someone or something by putting them under strain.

1.3 An examination of part of the body or a body fluid for medical purposes, especially by means of a chemical or mechanical procedure rather than simple inspection.

1.4 Chemistry A procedure employed to identify a substance or to reveal the presence or absence of a constituent within a substance.

1.5 The result of a medical examination or analytical procedure.

1.6 A means of establishing whether an action, item, or situation is an instance of a specified quality, especially one held to be undesirable.

2 (Test) short for Test match.

3 Metallurgy A movable hearth in a reverberating furnace, used for separating gold or silver from lead.

VOCABOLARIO TRECCANI: Prova, saggio o esperimento, e anche mezzo o criterio di prova, di analisi e di valutazione. In partic.:

1. a. Test (o reattivo) mentale o psicologico, o anche semplicem. test, espressione (dall'ingl. mental test) con cui si indica una prova alla quale si ricorre per la valutazione di una data caratteristica psicologica e mentale: t. per la valutazione del quoziente d'intelligenza (v. quoziente); t. caratteriologici; t. o selezione attitudinale (v. attitudinale); t. analitici o sintetici; t. verbali o non verbali.

b. Con sign. più ampio, quesito o insieme di quesiti, ciascuno dei quali ammette una risposta corretta da scegliere fra alcune che vengono proposte (si parla, in tal caso, anche di t. a risposta chiusa, o a risposta multipla): rispondere a una serie di test; sostenere un esame sotto forma di test.

c. Esperimento, saggio: opporsi ai t. nucleari; anche, prova tecnologica: test di controllo.

d. Esame clinico per accertamenti diagnostici: t. di gravidanza; pap-test (v.).

2. T. statistici, particolari indici impiegati in statistica per valutare l'attendibilità dei risultati ricavati da una rilevazione statistica per campioni.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Esperimento, ricerca: vietare i t. nucleari;

2 Prova d'esame nella quale al candidato vengono proposte domande seguite da diverse risposte, tra cui deve scegliere quella corretta: i t. dell'esame di guida; estens. esame, anche in senso fig.: un importante t. per il governo;

3 psicol. Insieme di quesiti che permettono di valutare le caratteristiche psichiche, le inclinazioni attitudinali e il quoziente d'intelligenza di un individuo;

4 med. Accertamento diagnostico: t. di gravidanza.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. CO prova, esperimento inteso a trarre valutazioni rispetto a qcs.: test nucleare, test per rilevare il grado dell'inquinamento cittadino; test attitudinale

2a. CO TS psic. prova standardizzata per la valutazione qualitativa o, anche, quantitativa delle caratteristiche psicologiche di un individuo: test di abilità, individuale, di gruppo, una batteria di test, sottoporre a un test, proporre un test

2b. CO prova d'esame consistente nel sottoporre il candidato a una serie di quesiti, ciascuno seguito da più risposte, una sola delle quali è esatta

3. TS stat. procedura che utilizza le osservazioni compiute su determinati campioni per accettare o respingere un'ipotesi su una o più caratteristiche di una popolazione

4. TS biol., chim., med. prova, esame per accertamenti diagnostici: test di gravidanza, dell'acetone, test di neutralizzazione

5. TS biol. organismo vegetale o animale sul quale viene testata l'azione di particolari agenti chimici o fisici

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Esperimento, saggio, prova che ha la funzione di fornire dati utili alla conoscenza di un problema, alla verifica di un'ipotesi e sim.: prima di lanciare il prodotto sul mercato sarà necessario un t. su un campione rappresentativo della popolazione | | Test nucleare, esplosione nucleare a scopo sperimentale | | Test mentale, o psicologico, ass. test, prova a cui si sottopone un individuo al fine di saggiarne le caratteristiche psicologiche.

2 estens. Prova d'esame consistente in una serie di domande abbinata a un gruppo di risposte tra le quali il candidato deve operare una scelta | | Test attitudinale, usato per determinare le attitudini di un individuo in relazione a una specifica attività professionale.

3 MED Esame che mira ad accertare una situazione clinica a fini diagnostici | | Test di Papanikolaou, pap-test.

CONTESTI	<p>Con questa argomentazione la III sezione penale della Cassazione ha in parte dato ragione al titolare di un centro privato torinese che aveva sottoposto per conto di varie ditte a test clinici le persone da assumere (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ma come funzionano i test rapidi per individuare la malattia? I test si basano sul rilevamento di una proteina, la PrPsc, che si ritiene sia il marker della malattia (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ora che e' tempo di inizio dei corsi universitari, tempo di test d'ingresso, sta per uscire da Einaudi un nuovo libro di Enzensberger che demolisce la fiducia contemporanea nei test (La Stampa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Addio pap-test, contro i tumori al collo dell'utero arriva un esame più efficace: l'analisi del Dna (La Stampa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Test di ammissione a distanza per gli studenti delle scuole superiori che vogliono iscriversi ai corsi di Scienze e tecniche psicologiche e Scienze psicosociali della comunicazione dell'università di Milano-Bicocca (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1776 (De Mauro e Zanichelli), 1895 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Il lessema, ormai lessicalizzato e attestato negli ambiti più diversi, ha dato luogo a una serie di derivazioni morfologico-semantiche.</p> <p>Crash-test, pap-test, testare (Sabatini Coletti), pap-test, testare (De Mauro), testabile, testabilità (Gabielli).</p> <p>Da segnalare, inoltre, le principali polirematiche:</p> <p>test casualizzato, test del chi quadrato, test dell'alce, test di appercezione tematica, test di intelligenza, test di Papanicolau, test di personalità, test di Rorshach, test elettorale, test proiettivo (De Mauro).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	Non indicata.

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/test/ (3/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/test (3/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/H/test.php (3/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)
NOTE	<p>Treccani segnala un plurale in testi ormai in disuso. Ne indica inoltre la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI e latina: dall'ingl. test «saggio reattivo», e questo dal fr. ant. test «vaso» (usato dagli alchimisti per saggiare l'oro), che è dal lat. testu o testum.</p> <p>De Mauro ne segnala la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI e dal francese antico: dall'ingl. test propr. «vaso usato dagli alchimisti per saggiare l'oro», dal fr. ant. test «vaso».</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 lo segnalano come anglicismo e non ne indicano la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lo Zingarelli 1970 indica come prima accezione quella afferente all'ambito psicologico (quesito posto a un soggetto nel corso di una ricerca psicologica o motivazionale) e, per estensione, prova, saggio, esperimento. Ad oggi il lessema è ampiamente lessicalizzato nella lingua generale, anche se resta, tra le varie accezioni, l'uso come lessema tecnico di ambito psicologico.</p>

LESSEMA	E-GOVERNMENT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

Non indicato.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI - LESSICO DEL XXI SECOLO: Amministrazione digitale, o più letteralmente governo elettronico (anche e-gov). Attraverso l'e-government, si definisce un insieme di progetti di innovazione digitale che, nel suo complesso, si propone di modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica amministrazione, migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, diminuirne i costi per la collettività. L'e-government presenta una serie di obiettivi da raggiungere entro ogni legislatura, per il 2012 suddivisi in settoriali, territoriali, di sistema, internazionali e speciali. L'e-government discende direttamente dall'art. 117 della Costituzione, che attribuisce in via esclusiva allo Stato il potere di disciplinare il coordinamento informativo dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi, per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi. Lo Stato promuove intese con Regioni e autonomie locali adottando, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi per un processo condiviso e coordinato di adozione e sviluppo del Sistema pubblico di connettività. Lo Stato si avvale della Commissione permanente per l'innovazione nelle Regioni e negli enti locali con funzioni istruttorie e consultive (CNIPA). Ulteriore strumento di e-government è l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, con sede a Milano, che promuove l'innovazione del tessuto economico del Paese e contribuisce alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione collaborando e coordinando la sua azione con le istituzioni e gli organismi europei, nazionali e regionali, agendo da punto di accumulo di know-how (realizza studi, analisi, statistiche, forecast, biblioteca virtuale) ed essendone strumento per il trasferimento dalle università, centri di ricerca, centri studi, a soggetti pubblici e privati, anche attraverso la formazione e l'assistenza alla brevettazione. L'impegno più rilevante per lo sviluppo dell'e-government è senz'altro quello di garantire l'accesso alla rete nella maniera più diffusa possibile, aumentando a livello centrale e locale le informazioni, le applicazioni e i servizi che la Pubblica amministrazione offre online.

DIZIONARIO GABRIELLI: INFORM L'utilizzo delle tecnologie informatiche nel processo di ammodernamento dell'amministrazione dello Stato.

CONTESTI	<p>Dopo l'autorcertificazione che ha dimezzato la massa cartacea prodotta dalla pubblica amministrazione, si va ora verso la fine della carta medesima, grazie all'"e-government" , un megapiano varato ieri dal consiglio dei ministri, che dovrebbe consentire alla macchina statale di immagazzinare tutte le informazioni sui cittadini (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Bruxelles lancia un nuovo programma di e-government con l'obiettivo di fornire servizi amministrativi su internet alle amministrazioni pubbliche, alle imprese e ai cittadini (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il piano e-government è una prima risposta concreta alle attese delle aziende che lavorano con la Pubblica amministrazione (Milano Finanza 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>A Quito, in Ecuador, alla prima conferenza internazionale sull'e-democracy e e-government lo studio è stato premiato come il migliore tra quelli presentati (Il Resto del Carlino 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<i ɡə'vɛnmənt> (Treccani).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/e-government_(Lessico-del-XXI-Secolo)/ (3/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/E/egovernment.php (3/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)</p>

NOTE	Treccani lo segnala come: lessema derivato per analogia da e-business, che identifica l'ambito disciplinare relativo alle attività delle amministrazioni pubbliche realizzate grazie all'ausilio delle reti telematiche e della rete Internet in particolare.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo nel Vocabolario Treccani del Lessico del XXI Secolo e nel Gabrielli. Non indicato in De Agostini 1995 e Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in Treccani.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il Gabrielli lo indica come lessema tecnico-specialistico del settore informatico.</p>

LESSEMA	HELP DESK
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; a service providing advice and assistance in a particular field (chiefly information technology), either for any interested party, or for employees within a particular company; the area or desk where such a service is based.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non registrato da nessuno dei 4 principali dizionari moderni consultati.</p> <p>Registrato dal DIZIONARIO GARZANTI come: (inform.) servizio (m.) di assistenza tecnica.</p> <p>Indicato su IATE con riferimento a EEA Glossary December 1998, 23/03/1999.</p>

CONTESTI	<p>Le altre attività di "help-desk", automatizzazione, reti di dati e operazione di "server" saranno gestite dalla Ibm (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si tratta di un help desk on line per tutti gli utenti militari colpiti da virus ed altri inconvenienti informatici, che inoltre raccoglie e distribuisce tutti gli allarmi sulla sicurezza informatica che arrivano sia in ambito nazionale che internazionale (Ansa 2004 - Database Nexis Lexis).</p> <p>Con l'offshoring, le società cercano di ridurre i propri costi affidando a dei centri servizi esteri l'espletamento di funzioni che vanno dal telemarketing agli «help desk» di assistenza tecnica (Milano Finanza 2005- Database Nexis Lexis).</p> <p>La campagna vede la creazione di un help desk al quale gli interessati potranno rivolgersi, un sito internet, oltre a depliant in 10 lingue (Ansa 2011- Database Nexis Lexis).</p> <p>La fornitura, prosegue la nota, riguarda servizi di sviluppo e manutenzione software, conduzione applicativa e sistemistica, supporto specialistico ed help desk 24 ore al giorno, in base alle specifiche del VIS Visa Information System (Ansa 2015- Database Nexis Lexis).</p>
ANNO	Il Database Lexis Nexis indica le prime occorrenze nella stampa a partire da fine anni Novanta.
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=50187&langId=it (3/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=help (3/03/16)</p>

NOTE	Il Database Lexis Nexis fotografa la situazione di un uso piuttosto esteso della locuzione nella stampa italiana già a partire dalla fine degli anni 90. Tuttavia, tra i vari dizionari di lingua generale e di neologismi consultati, solo il Garzanti lo registra. IATE fornisce indicazioni generiche la cui affidabilità non è verificata, anche se la locuzione è ben rappresentata su Eurlex.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il Dizionario Garzanti lo indica come lessema tecnico-specialistico del settore informatico.

LESSEMA	VENTURE CAPITAL
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun = <i>risk capital</i> ; money that is put up for speculative business investment; venture capital.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Capitale finanziario che viene investito deliberatamente in modo rischioso, ripromettendosi così maggiori guadagni.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS econ. investimento con prospettive di reddito e rischio elevati, operato da società finanziarie per conto di aziende pionieristiche ad alto contenuto tecnologico.

DIZIONARIO ZINGARELLI: (econ.) capitale investito in società con buone prospettive di sviluppo, anche se ad alto rischio.

GLOSSARIO BORSA ITALIANA: Attività di investimento istituzionale in capitale di rischio di aziende non quotate, in fase di start up, caratterizzate da un elevato potenziale di sviluppo. Il venture capital è una forma di investimento di medio-lungo lessema in imprese non quotate ad alto potenziale di sviluppo e crescita (high grow companies) che si trovano nella fase di start up, effettuata prevalentemente da investitori istituzionali con l'obiettivo di ottenere un consistente guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o dalla quotazione in borsa.

L'attività di venture capital non comporta unicamente l'apporto di capitale di rischio, ma riguarda anche una serie di attività connesse e strumentali alla realizzazione dell'idea imprenditoriale; fondamentale è l'apporto professionale dello stesso investitore nell'attività della società, di fatto questi partecipa alle decisioni strategiche dell'impresa apportando le proprie conoscenze ed esperienze professionali lasciando all'imprenditore e al management la gestione operativa. Lo stesso investitore istituzionale può essere una figura di prestigio dell'ambiente finanziario, comportando notorietà per l'azienda stessa e facendo sì che il mercato stesso manifesti fiducia nella società al momento della sua quotazione.

Se la società in cui si è investito ha successo, l'uscita dell'investitore istituzionale si ha quando la società ha raggiunto lo sviluppo previsto. Nel caso di insuccesso l'investitore abbandona quando si rende conto che non è più possibile risolvere la situazione di crisi.

Il disinvestimento può avvenire:

- con la quotazione in Borsa dei titoli della partecipata;
- con la vendita dei titoli ad un'altra società o investitore istituzionale;
- con il riacquisto della partecipazione da parte del gruppo imprenditoriale originario;
- con la vendita a nuovi e vecchi soci.

Quando l'investitore istituzionale entra in una società high growth in fasi successive allo start up si parla di "Private Equity".

CONTESTI	<p>Gli americani hanno voltato le spalle alle start-up, le società simbolo dell'economia virtuale della rete - nate da idee geniali - e sostenute grazie agli investimenti effettuati dai venture-capital, definiti da molti i mecenati del nuovo millennio (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Mentre il direttore generale, Massimo D'Aiuto, ha spiegato che la Goglio, che realizza un fatturato di oltre 260 milioni di euro, ha utilizzato il fondo di venture capital Cina messo a disposizione dal ministero delle attività produttive e gestito dalla Simest per costituire la Goglio Tianjin packaging company, una nuova società per la produzione di imballaggi aseptici per il settore agricolo e alimentare, che avrà sede a Tianjin (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il venture capital è un fattore di crescita e, pur nelle difficoltà del mercato italiano, ha favorito negli anni lo sviluppo e l'evoluzione del nostro sistema produttivo (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il presidente si dimette dopo le accuse sui legami dubbi con aziende farmaceutiche e società di venture capital (Corriere della Sera 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1990 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˁvèncčë kä'pitlˁ (Treccani), /'ventʃar 'kapital/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=926278&langId=it (3/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://www.treccani.it/vocabolario/venture-capital/ (3/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/venture-capital (3/03/16)</p> <p>http://www.borsaitaliana.it/bitApp/glossary.bit?target=GlossaryDetail&word=Venture%20Capital (3/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)</p>

NOTE	Sia De Mauro che Treccani ne indicano la RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI completa: ingl. venture capital /'ventʃə(r 'kæpɪtl/) propr. "capitale (soggetto) a rischio", comp. di venture "rischio" e capital "capitale". Entrambi segnalano la corrispondenza con capitale di rischio.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, De Mauro, Zingarelli. Indicato anche in De Agostini 1995 come anglicismo, con relativa indicazione di pronuncia: nel linguaggio economico, capitale investito, con ottime prospettive di guadagno ma con alta percentuale di rischio, nel finanziamento di attività, spesso tecnologicamente avanzate, di cui non si possiede il controllo (per est., l'investimento stesso).</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: sì, Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: tutti i dizionari consultati lo segnalano come lessema tecnico di ambito economico-finanziario.</p>

LESSEMA	BOTTLENECK
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1. The neck of a bottle.</p> <p>2. A narrow entrance to or stretch in a road, comparable to the neck of a bottle in shape; gen. a narrow or confined space where traffic may become congested.</p> <p>3. fig. Anything obstructing an even flow of production, etc., or impeding activity, etc.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	EURLEX: il lessema inglese bottleneck, in ambito politico-economico e dei trasporti, viene tradotto come strozzatura.

CONTESTI	<p>In un secondo tempo, alla luce dell'effettivo sviluppo del mercato e della verifica di una efficace parita' di trattamento nell'accesso, il riesame delle modalita' di controllo dei prezzi del bitstream e l'eventuale imposizione di obblighi simmetrici in capo agli operatori detentori di infrastrutture che rappresentino un "bottleneck" (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Nella nuova societa' confluiranno quelle risorse di rete che gli economisti definiscono bottlenecks, ossia quelle infrastrutture dell'accesso che costituiscono una strozzatura del mercato, in quanto la loro duplicazione non risulta economicamente efficiente o tecnicamente realizzabile nel breve-medio lessema (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis). Per il governatore ligure, inoltre, non sono chiari la metodologia e il criterio impiegati dalla Commissione Ue per giustificare, in alcuni paesi il finanziamento di bottlenecks non transfrontalieri mentre per l'Italia ci si limiterebbe a finanziare solo infrastrutture transfrontaliere come il Brennero e la Lione Torino o addirittura della navigazione del Po (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis.)</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do?method=search&query=bottleneck&sourceLanguage=en&&targetLanguages=en&targetLanguages=it&domain=0&matching=&typeOfSearch=s&start=20&next=1 (3/03/16)</p> <p>http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:32013R1316&from=EN (3/03/16)</p>

NOTE	Il lessema, anche se usato in un contesto settoriale ben specifico, non trova alcuna attestazione nelle principali FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE consultati. Lo confermano anche le scarsissime occorrenze (meno di 5) riscontrate sulla stampa nel Database Lexis Nexis.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema tecnico di ambito economico-finanziario e dei trasporti che non trova alcun riscontro d'uso in italiano.

LESSEMA	INTERNET
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (Gabrielli ammette anche uso come agg.)
GENERE	femm. e masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1. Originally (with lower-case initial): a computer network comprising or connecting a number of smaller networks, such as two or more local area networks connected by a shared communications protocol; an internetwork; spec. such a network (called ARPANET) operated by the United States Department of Defense. In later use (usually the Internet). 2. With the. The users of the Internet considered collectively; (hence) preferences, characteristics, or attitudes of these users, attributed to the Internet itself.

<p>FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE</p>	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Nelle telecomunicazioni e in informatica, denominazione di un vasto insieme di reti di elaboratori interconnesse fra loro in modo che ciascun utente, che possieda gli opportuni codici di accesso, possa collegarsi alla rete e utilizzarne le risorse: l'avvento, la rivoluzione di i.; i. provider (v. provider); anche come agg.: collegamento i.; pagine internet.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: inform. Sistema mondiale di reti interconnesse e basate su tecnologie comuni, al quale ogni rete o computer possono essere connessi stabilmente o attraverso collegamenti temporanei (p.e. via telefono); l'insieme delle informazioni e dei servizi che tale rete contiene e offre ai suoi utenti: essere su, in l.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ingl. inform. spec. con iniz. maiusc., sistema integrato di interconnessione tra computer che permette la trasmissione di informazioni a livello mondiale; anche in funz. agg.inv.: sistema internet.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: INFORM Sistema integrato di interconnessione, per la diffusione di informazioni tra computer e reti locali, che produce una rete di collegamento estesa a tutto il pianeta;</p> <p>B come agg. inv. collegamento, messaggio i.</p>
<p>CONTESTI</p>	<p>Internet, la "rete delle reti" con i suoi 30 milioni di utilizzatori e un tasso di crescita del 15 per cento al mese, e' una realta' di prima grandezza nel mondo della telematica mondiale (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il collegamento gratuito a Internet sara' realizzabile in due modi: attraverso l'utilizzo di un dischetto di cui verranno distribuite almeno un milione di copie, oppure direttamente mediante i siti Internet delle societa' controllate o partecipate del gruppo (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'era degli mp3 scaricati gratuitamente da Internet appare finita e il prezzo della musica in rete minaccia di salire (La Stampa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Gli italiani sono sempre più smartphone e tablet addicted, tanto che il vento della crisi non ha rallentato la crescita degli acquisti di device mobili. E sempre più spesso questi ultimi vengono preferiti al computer fisso per navigare in internet (Italia Oggi 2014 - Database Lexis Nexis).</p>

ANNO	1992 (Sabatini Coletti), 1997 (De Mauro), 1990 (Zingarelli).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Internet café, internet bar, internet banking, internet point, internet-dipendente, internet of things, internet-dipendenza, internet delle cose, internauta (Treccani). Internauta (De Mauro). Internet banking, internet café, internettiano, internettista, internauta (Gabrielli).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨intēnet⟩ o ⟨intēnèt⟩, pronunciato comunemente ⟨internet⟩ (Treccani). /ˈinternet, interˈnet/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/internet/ (3/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/internet (3/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/I/internet.php (3/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/I/Internet.shtml (3/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)
NOTE	Treccani e Gabrielli ammettono sia l'iniziale in minuscola che in maiuscola. Sabatini Coletti indica solo l'iniziale maiuscola. De Mauro indica solo l'iniziale minuscola.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 non lo registrano. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, solo da Treccani e De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in Treccani e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato nel lessico italiano attraverso il dominio tecnico-informatico, dapprima come nome proprio (alcuni dizionari ancora ne segnalano la versione con l'iniziale maiuscola) e poi estesa al linguaggio generale con ampia diffusione a partire dai primi anni duemila.
LESSEMA	FAR WEST
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.

GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; A term applied to regions in the Rocky Mountains and along the Pacific coast. Formerly applied to areas lying west of the earliest settlements, i.e. to what is now the Middle West.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: 1. La zona occidentale degli USA. 2. Per estens., con allusione all'ambiente selvaggio e violento, riferito al periodo della conquista del West, spec. come è stata rappresentata dai film western, luogo in cui non ci sono regole e vige solo la legge del più forte. DIZIONARIO DE MAURO: 1. spec. con iniz. maiusc., l'insieme delle regioni occidentali degli Stati Uniti e del Canada che, nel secolo scorso, furono invase e sottratte ai pellerossa dai coloni americani; 2. fig., ambiente in cui regna la violenza ed è molto diffusa la delinquenza: quel quartiere è un f.w.

CONTESTI	<p>Esiste la legge sulla legittima difesa che e' pienamente giustificata quando ci sono sopraffazioni di questa natura, come la minaccia di uccidere i bambini con la droga. E comunque e' meglio il Far West che la vittoria della mafia (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un "Far West" sulle antenne dei telefoni mobili di terza generazione, che penalizzere' gli operatori (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>No al ritorno al Far West, si' ad un impegno comune per non staccare le coscienze e migliorare la legge in Parlamento (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Vigilare sulla ricostruzione per evitare che l'Abruzzo diventi un far west (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Italia far west per le trivelle: lo afferma il Wwf in un nuovo dossier diffuso alla vigilia della manifestazione in Puglia, a Monopoli (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>A giudizio dell'esponente leghista, la provincia di Ferrara è diventata un Far West: anziani uccisi nelle loro abitazioni, commando armati che agiscono in pieno giorno, incuranti della folla natalizia (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1892 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Entrato nel lessico italiano attraverso il dominio culturale, politico e cinematografico, ha poi manifestato la propria produttività semantica allargando il proprio significato ad accezioni figurative.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨fàa uèst⟩ (Treccani).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/far-west/ (3/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/far-west (3/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (3/03/16)</p>

NOTE	Treccani e De Mauro indicano l'iniziale minuscola, mentre Zanichelli la maiuscola. Tutti i e tre segnalano il corrispondente <i>lontano ovest</i> (limitatamente all'accezione geografica, non figurativa).
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani e De Mauro. De Agostini 1995 non lo registra, mentre è presente in Zingarelli 1970, segnalato come anglicismo, indicazione di pronuncia, iniziale maiuscola e nella sola accezione di regioni occidentali degli Stati Uniti d'America.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in Treccani.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato nel lessico italiano attraverso il dominio politico e cinematografico dapprima come nome proprio (alcuni dizionari ancora ne segnalano la versione con l'iniziale maiuscola) e poi estesa al linguaggio generale nella sua più ampia accezione figurativa.</p>

LESSEMA	GAP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (Sabatini Coletti ammette plur. originale e Treccani lo indica come raro)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1a. A breach in a wall or hedge, as the result of violence or natural decay.

b. Phrase. to stop two gaps with one bush: 'to kill two birds with one stone', to accomplish two ends at once.

2a. An opening or breach by which entry may be effected or attack made; more rarely of a way of escape.

b. esp. in phrases. to stand in the gap: to act as defender. to open a gap: to give access, afford passage or opportunity. to stop a gap: to close a breach, secure a weak point, prevent attack.

3. A gash or wound in the body.

4a. A notch; a small break or opening in an edge or surface. Now rare.

b. A notch or slit made in a swan's beak, as a private mark.

5a. A break or opening in a range of mountains; a pass or gorge (very common in U.S.).

b. With defining word, as water gap.

6a. An unfilled space or interval; a blank or deficiency; a break in continuity. Also, a disparity, inequality or imbalance; a break in deductive continuity; a (usu. undesirable) difference in development, condition, understanding, etc.; in modern use freq. qualified by a preceding n., as in credibility, dollar, generation, missile gap.

b. Phrases. to stop, to fill (in or up), to supply a gap: to make up a deficiency, supply a want, fill a vacant space. Also, to bridge (also close) a gap.

7. A breach or wide divergence in character or sympathies.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: lessema diffuso nell'uso internazionale con il sign. di «divario, dislivello», per indicare in partic. lo squilibrio tra i paesi europei e gli Stati Uniti d'America nella tecnologia e nella ricerca scientifica, soprattutto in quanto tale squilibrio appaia incolmabile o difficilmente sanabile (in Italia il concetto è espresso con la locuz. gap tecnologico, o con la traduz. divario tecnologico). Per estens., con sign. attenuato e più generico, si parla anche di gap culturale (per es., il gap culturale fra l'Italia del nord e l'Italia del sud), di gap generazionale (cioè, tra due generazioni successive, e quindi anche tra genitori e figli, per quanto riguarda le idee, il comportamento, il modo d'intendere e affrontare la vita, ecc.). Con accezione specifica, in fisica dello stato solido, g. di energia (o energetico), l'insieme dei livelli energetici (formanti una banda) interdetti ai costituenti fisici di un sistema (elettroni, ecc.) e compresi tra due bande di livelli consentiti.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Divario, scarto: g. tecnologico, culturale;

2 inform. Spazio di nastro magnetico senza dati che separa due blocchi di dati.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. 1. scarto, divario: gap economico, tecnologico, culturale; gap generazionale, differenza di mentalità e abitudini tra persone di generazioni diverse;

2. TS fis. intervallo fra due bande energetiche accessibili agli elettroni di un solido;

3. TS inform. => 1interblocco.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Divario, differenza, dislivello | | Gap generazionale, differenza di mentalità tra generazioni diverse | | Gap tecnologico, divario nello sviluppo tecnologico di aree geografiche o politiche diverse;

2 INFORM Interblocco.

CONTESTI	<p>In cinque anni le donne manager del nostro paese hanno visto netto aumento raggiungendo la percentuale media dell'Ue, ma l'occupazione femminile nel suo complesso ha fatto registrare una crescita ancora modesta e nella riduzione del gap tra uomini e donne la Spagna ha superato l'Italia (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La previsione è contenuta nel rapporto Unioncamere 2008 che pone l'accento sul gap Nord-Sud e sui divari (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>C'è un problema grande, e cioè che il Paese soffre di un gap infrastrutturale (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La nuova Commissione europea intende dare battaglia per eliminare il gap salariale tra uomini e donne (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'obiettivo è quello di ridurre il gap tecnologico che divide i genitori dai figli (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Lombardia ha infatti rilevato che il gap complessivo nei costi dell'energia elettrica somma dei divari dei costi di energia elettrica di imprese rispetto all'Area euro è di 3537 milioni di euro (Il Giorno 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1960 (De Mauro), 1966 (Sabatini Coletti)

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Principali polirematiche: gap deflazionistico, gap generazionale, gap economico, gap tecnologico, gap culturale (De Mauro). Treccani: spark gap, thigh gap, gender gap. L'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana indica gender gap: Divario tra generi; con particolare riferimento alle differenze tra i sessi e alla sperequazione sociale e professionale esistente tra uomini e donne. «Il gender gap, il distacco tra maschi e femmine, soprattutto nell'ambito lavorativo, va risolto». È l'auspicio anche delle altre partecipanti al dibattito di ieri in Sala Buzzati, (Simona Ravizza, Corriere della sera, 14 ottobre 2010, p. 35, Cronache). Il gender gap varia da un minimo di poco più del 43% tra gli avvocati a un massimo dell'87,74% tra gli psicologi. In nessun caso le donne si avvicinano sensibilmente al reddito medio di un professionista maschio. (Nataschia Ronchetti, Sole 24 Ore, 15 febbraio 2013, p. 40). Già attestato in: Repubblica, 13 luglio 1984, p. 9, Politica estera (Gaetano Scardocchia).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<<gäp> (Treccani), /gæp/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/gap/ (3/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/G/gap.shtml (3/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/gap (3/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/G/gap.php (3/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16) http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/entrata.php?id=12344 (3/03/16)
NOTE	Treccani lo definisce come lessema diffuso nell'uso internazionale. Sabatini Coletti ammette anche il plurale originale e Treccani lo segnala come raro. De Mauro lo registra come esotismo.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 lo registrano come anglicismo, completo di indicazione di pronuncia.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: nonostante persista l'accezione afferente al lessico di ambito informatico-tecnologico (sinonimo di interblocco), l'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI) registra occorrenze attestate dell'uso di questo lessema nella stampa già a partire dagli anni Ottanta.

LESSEMA	RECORD
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (anche agg. secondo Sabatini Coletti e Gabrielli)
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1A thing constituting a piece of evidence about the past, especially an account kept in writing or some other permanent form. 1.1 (also court record) Law An official report of the proceedings and judgement in a court. 1.2 Computing A number of related items of information which are handled as a unit. 2The sum of the past achievements or performance of a person, organization, or thing. 3The best performance or most remarkable event of its kind. 4A thin plastic disc carrying recorded sound in grooves on each surface, for reproduction by a record player. 4.1A piece or collection of music reproduced on a record or on another medium.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Il risultato massimo conseguito in un determinato sport, nelle condizioni stabilite per regolamento; è voce largamente diffusa (accanto all'ital. primato): battere il r., superare il risultato massimo raggiunto finora; r. d'altezza, r. di velocità ancora imbattuto; a tempo di r., in senso fig., nel tempo più breve possibile. Con funzione appositiva: un tempo r., da primato; per estens., che supera in modo rilevante la misura, la quantità raggiunta in precedenza: produzione r.; cifra record.

2. In informatica, elemento di base di una struttura di dati: in partic., r. logico, l'insieme strutturato di informazioni che costituisce tale elemento; r. fisico, l'insieme dei dati che possono essere letti o scritti in una singola operazione di accesso a un'unità di memoria. La dimensione del record fisico, dipendente dalle caratteristiche fisiche della particolare memoria considerata, può non coincidere con quella del record logico, determinata dalla quantità di informazioni che lo costituiscono.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 sport. Primato ottenuto da un atleta in una specialità: battere, stabilire un r. || fig. a tempo di r., in un tempo brevissimo;
2 inform. Unità base di un archivio;

In funzione di agg. inv., che costituisce un primato: incasso, affluenza r.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. il miglior risultato ottenuto in una specialità sportiva: record olimpico, mondiale, stabilire, battere un record;

2a. estens., massimo risultato, livello più alto conseguito in un'attività: raggiungere il record della produzione | quantità mai raggiunta: record di incassi, di vendite; anche agg.inv.: incassi record, le domande hanno raggiunto cifre record;

2b. con valore antifr.: raggiungere il record dell'inquinamento;

3. TS sport l'elenco delle gare disputate da un atleta o degli incontri sostenuti da un pugile con i dati relativi alle prestazioni fornite;

4. TS inform. ciascuno degli elementi fondamentali di una struttura di dati, costituito da una sequenza di informazioni trattate nel loro complesso come una sola unità;

5. TS elettron. tasto del registratore magnetico che deve essere premuto per avviare l'operazione di registrazione di un segnale.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 SPORT Il risultato migliore raggiunto in una determinata gara;

|| non com. Elenco delle gare a cui un atleta ha preso parte, con i risultati relativi;

2 estens. Primato: il r. degli incassi, delle presenze, delle vendite;

3 INFORM Elemento base di un archivio elettronico di dati e informazioni organizzati;

B come agg. inv. (postposto al s.) Di chi, di ciò che è assolutamente superiore alla media: si è laureato in tempo r.; il film ha avuto un incasso r.

CONTESTI	<p>Bill H. Gates III, fondatore, presidente e maggior azionista della Microsoft, la piu' grande societa' mondiale di software per personal computers, a soli 36 anni scala l'Olimpo dei miliardari Usa. Merito di Wall Street, che da una settimana ha iniziato a bruciare record dopo record (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Nuovo record d'ascolto per Enzo Biagi (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Da qualche mese una battaglia all'ultimo dollaro si sta consumando tra la Sony, la Warner Music, la Dreamworks di David Geffen e un'altra decina di case discografiche per offrire alla cantante un contratto pluriennale che potrebbe superare il cachet record di 60 milioni di dollari (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il nuotatore australiano Ian Thorpe ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 metri stile libero (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Record di disoccupazione giovanile, record di disoccupazione nel Sud, record di cassa integrazione, record di recessione, record di anemia nella ripresa, record di inflazione, record di pressione fiscale. Il governo Berlusconi-Bossi-Tremonti e', indubbiamente, il governo dei record. Quanti altri record disastrosi dobbiamo raggiungere prima di aprire una stagione di riforme? (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1884 (De Mauro), 1895 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Principali polirematiche: record dell'ora, record fisico, record logico, tracciato record, a tempo di record (De Mauro).</p> <p>Derivati: recordista, recordman (Treccani, De Mauro, Gabrielli). Recordman (Sabatini Coletti).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<re:kood> (Treccani).

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/record/ (3/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/R/record.shtml (3/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/record (3/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/record.php (3/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (3/03/16) http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/entrata.php?id=11342 (3/03/16)
NOTE	<p>Lo Zingarelli 2016 ne segnala la derivazione dall'inglese attraverso il francese antico: vc. ingl. record 'registrazione (di un primato)', da to record 'iscrivere, registrare', dall'ant. fr. recorder 'ricordare'.</p> <p>L'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI) indica l'uso del lessema in funzione aggettivale come già attestata nella stampa a partire dagli anni Trenta: affluenza record loc. s.le f. Affluenza molto elevata, senza precedenti.</p> <p>Sovraffollate anche le strade dello shopping, complice il secondo giorno di saldi. Alla fermata Spagna della metropolitana, intorno alle 17, è stato il caos: imbuto in vicolo del Bottino, causato dall'affluenza record di passeggeri in uscita. (Maria Egizia Fiaschetti, Corriere della sera, 7 gennaio 2012, Cronaca di Roma, p. 5).</p> <p>Già attestato in: Stampa, 27 marzo 1932, p. 4, Gli sport.</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 lo registrano come anglicismo, ma solo il secondo ne indica anche la pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in Treccani.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato principalmente attraverso il lessico sportivo nella sua accezione di primato, appare sempre più frequente anche la seconda accezione tecnico-specialistica afferente al dominio dell'informatica.</p>
LESSEMA	GLOBAL FOOD POLICY
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.

GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Non segnalato nel dizionario di lingua generale.</p> <p>Il primo documento che la menziona è General Principles of Food Law in the European Union (1997): The BSE crisis has highlighted the need for a European food p.olicy centered on the requirement that only foodstuffs which are safe, wholesome and fit for consumption be placed on the market. Health protection in relation with consumption of foodstuffs is to be an absolute priority at any time and not only something to be looked at emergency situations.</p> <p>The Commission has already taken steps to adapt the structure of its services, so as to make it possible to fully reach this objective. The Commission Intends to develop a true food policy which attaches fundamental importance to the protecti.on of the consumer and his health.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non registrato nei dizionari di lingua generale.</p> <p>Eurlex attesta l'uso di <i>politica alimentare globale</i>; non sono presenti occorrenze di <i>global food policy</i> in italiano.</p>
CONTESTI	<p>Expo 2015 può essere il momento e il luogo in cui costruire le basi di una nuova «global food policy» (La Stampa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' il momento - scrive Martina - di dare un nuovo, concreto, slancio allo sforzo di costruire una global food policy, in grado di assicurare l'obiettivo di azzerare la fame nei prossimi quindici anni, di promuovere un'alimentazione più sana (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si aprirà un capitolo nuovo dunque che contribuisce a dare un nuovo slancio alla costruzione di una global food policy (Il Giorno 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Invece, fare passi in avanti su questi temi e verso una global food policy (La Nazione 2015 - Database Lexis Nexis).</p>

ANNO	Prima occorrenza nel Database Nexis Lexis: 2014.
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=1230988&langId=it (3/03/16) http://aei.pitt.edu/1182/1/food_law_gp_COM_90_218.pdf (3/03/16)
NOTE	Il Database Nexis Lexis riporta solo 6 occorrenze, tutte tra il 2014 e il 2015. Eurlex non presenta la locuzione <i>global food policy</i> in nessun documento in italiano, bensì <i>politica alimentare globale</i> .
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: esclusivamente afferente al linguaggio economico-politico.

LESSEMA	COMMODITY
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1a. As a quality or condition of things, in relation to the desires or needs of men, etc.: The quality of being 'commodious'; conveniency, suitability, fitting utility; commodiousness.</p> <p>b. Convenient access to or supply of;</p> <p>2. As a property of the person, etc., affected.</p> <p>3. (with a and pl.) A convenience, advantage, benefit, interest.</p> <p>4. Convenient juncture of events; opportunity, occasion.</p> <p>5. concr. A thing of 'commodity', a thing of use or advantage to mankind; esp. in pl. useful products, material advantages, elements of wealth.</p> <p>6a. spec. in Comm. A kind of thing produced for use or sale, an article of commerce, an object of trade; in pl. goods, merchandise, wares, produce. Now esp. food or raw materials, as objects of trade.</p> <p>b. fig. and transf. Anything that one 'trades' or 'deals' in.</p> <p>7A quantity of wares, parcel, 'lot'.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: In chimica, sostanza ottenuta industrialmente in grande quantità (prodotto di massa), in genere a basso costo, e che costituisce la base per la produzione di molte altre sostanze; per es., l'orto-xilene è una tipica commodity, dalla quale si ottengono adesivi, reattivi diagnostici, disinfettanti, materiali per l'elettronica, ecc.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS chim. sostanza ottenuta industrialmente, in grande quantità e a basso costo, usata come base per la produzione di altri preparati.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: ECON Bene primario che funge da base per la produzione di altri beni.</p>

CONTESTI	<p>A dimostrare la crescente importanza delle commodities ci sono i volumi sui corrispettivi future che, da inizio 2003, sono quasi raddoppiati (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il petrolio, così come altre commodity, costituisce un settore a cui in passato le banche si sono rivolte in massa solo durante i periodi di crisi dei mercati (Milano Finanza 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Cacao, caffè, succo di arancia, zucchero. Sono queste le commodity su cui bisogna puntare nei prossimi mesi (Milano Finanza 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'impennata delle commodity agricole e le tensioni sul prezzo del petrolio, accelerate dalle rivolte in Nord Africa, riaccendono la corsa degli alimentari, con il rischio di una nuova fiammata inflazionistica (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Goldman Sachs, Morgan Stanley e JPMorgan si sono esposte a catastrofici rischi finanziari, disastri ambientali e potenziali manipolazioni del mercato investendo in petrolio, metalli e altre commodity (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1985 (Zingarelli), 1989 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	◁kēmòditi> (Treccani), /kom'mòditi/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/commodity/ (9/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/commodity (9/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/C/commodity.php (9/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)
NOTE	Il Gabrielli indica lo indica come lessema tecnico di dominio economico, mentre Treccani e De Mauro lo registrano come lessema tecnico di dominio chimico.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, De Mauro e Gabrielli. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 non lo indicano.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro (esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema, largamente diffuso in ambito economico-finanziario, proviene dal dominio della chimica.

LESSEMA	PARTNERSHIP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv. (Sabatini Coletti ammette anche plur. originale)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1 [MASS NOUN] The state of being a partner or partners. 2An association of two or more people as partners. 2.1A business or firm owned and run by two or more partners. 2.2A position as one of the partners in a business or firm. 2.3Cricket The number of runs added by a pair of batsmen before one of them is dismissed or the innings ends.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Nel diritto inglese, rapporto societario simile alla società in nome collettivo. Per estens., nella pubblicistica internazionale, la politica di stretta intesa diplomatica (dal 1948) e di collaborazione sul piano politico, economico e militare tra gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna (e poi con gli altri Paesi del Patto atlantico); più in generale, la funzione politica esercitata congiuntamente da due o più potenze.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Sodalizio, collaborazione stretta; in partic., rapporto commerciale fra aziende, oppure intesa economica o militare tra due o più governi.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS polit. la stretta collaborazione politica, economica e militare realizzata dagli Stati Uniti con la Gran Bretagna e successivamente con altri paesi del Patto Atlantico | estens., funzione politica o economica esercitata congiuntamente da due o più potenze, o gruppi.

DIZIONARIO GABRIELLI: Rapporto esistente tra due partner | Rapporto di stretta collaborazione, spec. politica, militare, o economica, tra due o più Stati.

CONTESTI	<p>Il ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev firmerà il 21 aprile a Bruxelles l'adesione alla "partnership per la pace", la struttura di cooperazione offerta dalla Nato ai paesi dell'Est (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Per dare attuazione all'Agenda 21, il documento uscito dal vertice di Rio de Janeiro di dieci anni fa, che elenca le cose da fare per coniugare crescita mondiale e tutela dell'ambiente, gli Stati Uniti puntano sulle partnership tra pubblico e privato (Ansa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il progetto intende attivare una partnership in lessemi di assistenza tecnica e gestionale, di trasferimento di tecnologie eco-efficienti e di capacity building (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Liquigas, azienda leader in Italia nel settore della distribuzione del gpl, ha siglato una partnership con Energrid finalizzata a entrare nel settore dell'energia elettrica (Milano Finanza 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Sono solo 31 gli uffici giudiziari italiani che al 31 luglio 2014 hanno attivato o sviluppato rapporti di partnership con enti pubblici e privati (Italia Oggi 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1950 (Zingarelli), 1953 (De Mauro), 1958 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨pàatnëšip⟩ (Treccani). Sabatini indica "pronuncia adattata", /'partnerʃip, partner'ʃip/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/partnership/ (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/P/partnership.shtml (9/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/partnership (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/P/partnership.php (9/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16)</p>

NOTE	Treccani ne indica la derivazione dal diritto inglese e l'accezione estesa del dominio della politica internazionale. Sabatini Coletti pone l'accento sul valore di accordo commerciale non solo tra Stati ma soprattutto tra aziende.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. De Agostini 1995 lo registra come anglicismo completo di indicazione di pronuncia. Zingarelli 1970 non lo indica.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato principalmente attraverso il lessico del diritto e della politica internazionale, si è ormai esteso al dominio economico-commerciale.</p>

LESSEMA	WEB
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (Gabrielli lo ammette anche come agg.)
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1A network of fine threads constructed by a spider from fluid secreted by its spinnerets, used to catch its prey.</p> <p>2A complex system of interconnected elements.</p> <p>2.1(the Web) The World Wide Web or the Internet.</p> <p>3A membrane between the toes of a swimming bird or other aquatic animal.</p> <p>4A roll of paper used in a continuous printing process.</p> <p>4.1The endless wire mesh in a papermaking machine on which the paper is made.</p> <p>5A piece of woven fabric.</p>

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: [forma abbreviata di (world wide) web, comp. di world «mondo», wide «vasto» e web «ragnatela, intreccio»], usato in ital. al masch. – In informatica, denominazione della rete telematica mondiale attraverso la quale opera Internet: navigare nel web; andare in w., aprirvi un sito.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: inform. L'insieme dei siti Internet.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: FO ingl. inform. metodo di organizzazione delle informazioni dei calcolatori connessi a Internet che permette di navigare mediante ipertesto; anche agg.inv.: documento web, sito web.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: INFORM Il complesso dei documenti ipertestuali organizzati nella rete basata sull'infrastruttura di Internet, a cui è possibile accedere tramite un apposito software di navigazione;</p> <p>B anche agg. inv.: documento w., sito w.</p>
CONTESTI	<p>E' originale il "concorso per esperienze sul Web", che va oltre la "web art": si cercano progetti che a partire dal web possano illustrare l'idea di un evento-performance-installazione (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ma intanto c'e' chi lavora meticolosamente per mettere a punto nuove, rivoluzionarie tecnologie per una Rete molto piu' intelligente e sofisticata, in cui i computer si parlano fra loro: il Web "semantico" (La Stampa 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'istituto è anche molto attivo nello sfruttare il canale web, e proprio per questo il test della settimana analizza quattro diverse soluzioni riservate ai clienti on-line (Milano Finanza 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>All'inizio la nostra missione era quella di ricercare per le aziende, attraverso internet, nuovi mercati e partner commerciali all'estero. Ma poi abbiamo svoltato quasi subito, concentrandoci sulla comunicazione per il web (Il Resto del Carlino 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il 55% delle domande di lavoro sul web è rivolto a laureati, il 45 a chi ha un diploma (La Stampa 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1993 (Sabatini Coletti), 1995 (Zingarelli), 1996 (De Mauro).</p>

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Treccani: web-letterario, web-ateneo, web-art, web-radio, web television, web-community, web-sondaggio, web-cafe, web-fiction, web agency. Sabatini Coletti: webcam. Gabielli: web architect, webcam, web conference, web designer, web engineer, weblog. Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI): web agency, web-art, web-café, web-community, web-radio, web-television.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<uèb> (Treccani), /wɛb/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/web/ (9/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/W/web.shtml (9/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/web (9/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/W/web.php (9/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16) http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/ricerca.php (9/03/16)
NOTE	L'iniziale maiuscola, indicazione della derivazione da World Wide Web, è ormai scomparsa, indice di un certo acclimatemento del lessema nel lessico italiano. Zingarelli ne indica l'uso con gli art. il, un, i; raro con l'art. lo eliso (l'web).
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. Non indicato da De Agostini 1995 e Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: entrato nel lessico italiano attraverso il dominio dell'informatica, il lessema sta ormai prendendo piede e dimostrando una certa produttività applicata ai campi più diversi.
LESSEMA	FLOP

CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (Sabatini Coletti ammette anche il plur.originale)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1a. The action of flop v.; the heavy dull sound produced by 'flopping'.</p> <p>b. A noise resembling this.</p> <p>3. dial. A mass of thin mud. Also transf.</p> <p>4a. U.S. College slang.</p> <p>b. A turn-round; a sudden change of policy or party.</p> <p>c. A failure, collapse, or decline. Also, a person or enterprise (esp. a play, etc.) that is a failure. slang.</p> <p>d. A 'flabby' or 'soft' person. slang.</p> <p>e. U.S. slang. A bed; a place to rest or sleep.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Nel linguaggio giornalistico, insuccesso, fiasco, riferito inizialmente a uno spettacolo, poi esteso a indicare fallimenti anche in altri settori di attività: tentativo risoltosi in un flop; rischiare un flop; quel film è stato un flop al botteghino; com. la locuz. fare flop, fallire, rivelarsi un insuccesso: la nuova trasmissione ha fatto flop.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Fallimento, insuccesso: fare f.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. insuccesso, fiasco: lo spettacolo è stato un flop.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Insuccesso, fiasco.</p>

CONTESTI	<p>Il vip fa flop. Flop e' la parola emergente dell'anno: ormai tutto fa flop nelle nostre vite avventurate, dalla Borsa al Polo, da Raiuno ai risparmi in banca (sentito un cassiere dire a un cliente scoperto: dottore, mi spiace, ma il suo conto e' un flop) (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>"Un flop annunciato": così Vincenzo Donvito, presidente Aduc, un'associazione dei consumatori, commenta gli ultimi deludenti dati sui consumi nella stagione dei saldi (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Lo sciopero proclamato negli stabilimenti Fincantieri dalla Fiom-Cgil contro la quotazione in Borsa è stato "un flop", secondo il segretario generale Uilm di Genova (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Dopo il flop di ascolti il programma del Bagaglino si ferma alla terza puntata (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>"Renzi - insiste Il Mattinale - è stanchino e va di flop in flop. Oltre che sulla scuola anche sulla "banda larga" non riesce a presentare neppure un disegno di legge (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1967 (Zingarelli), 1983 (Sabatini Coletti e De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>L'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI) indica l'espressione fare flop: fallire, fare fiasco, perdere colpi, rivelarsi un insuccesso.</p> <p>Il «profondo rosso» finanziario non è stato provocato solo dall'energia solare: ci sono altri investimenti che hanno fatto flop, come un programma per la sicurezza che prevedeva l'installazione in paese di decine di centraline d'allarme, operazioni immobiliari e altre di risanamento che a detta di una relazione di revisione dei conti presentata di recente in consiglio comunale hanno pesato di loro. (Claudio Del Frate, Corriere della sera, 26 novembre 2011, p. 13).</p> <p>Già attestato in: Repubblica, 28 luglio 1991, p. 1, Prima pagina (Eugenio Scalfari).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>⟨flòp⟩ (Treccani), /flop/ (De Mauro).</p>

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/flop/ (9/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/F/flop.shtml (9/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/flop (9/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/F/flop.php (9/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16) http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/entrata.php?id=11451 (9/03/16)
NOTE	L'OED registra il significato che ha ormai assunto il lessema nel lessico italiano ("insuccesso, fallimento") solo come quarta accezione.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. De Agostini 1995 lo registra come anglicismo completo di indicazione di pronuncia. Zingarelli 1970 non lo registra.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (esotismo).</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema si è ormai attestato nel lessico italiano nei domini più svariati (artistico, cinematografico, economico, politico, ecc.).</p>

LESSEMA	GAY
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. e agg.
GENERE	masch. e femm.
NUMERO	inv. (Sabatini Coletti ammette anche il plur. originale)

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>adj; 1(Of a person, especially a man) homosexual.</p> <p>1.1Relating to or used by homosexuals.</p> <p>2 dated Light-hearted and carefree.</p> <p>3 dated Brightly coloured; showy.</p> <p>4 informal, offensive Foolish, stupid, or unimpressive.</p> <p>Noun; A homosexual, especially a man.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Omosessuale (è lessema non connotato negativamente, e quindi preferito in alcuni contesti): un ritrovo, una manifestazione di gay; come agg., di gay, di omosessuali: locale, raduno g.; dedicato a tematiche legate all'omosessualità: festival di film g.; spettacoli g.; letteratura gay.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: • agg. Di omosessuale spec. maschile: locale g.</p> <p>• s.m. e f. Nel sign. dell'agg.: manifestazione di gay.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. omosessuale: scrittore, cantante gay.</p> <p>2. agg.inv., proprio, tipico degli omosessuali frequentato da omosessuali: locale gay improntato a tematiche omosessuali: cinema, letteratura gay.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Omosessuale, maschio o femmina Relativo agli omosessuali e all'omosessualità Gay pride, la fierezza dell'omosessuale, che non intende più nascondere o vergognarsi di esserlo.</p>

CONTESTI	<p>Un monumento al "Gay ignoto" e' la proposta avanzata dalla comunita' degli omosessuali della capitale per protestare contro l' aumento incontrollato della violenza ai gay (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il movimento cristiano dei gay e delle lesbiche ha ieri riproposto con forza la questione e accusato i vescovi di ipocrisia (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ma adesso per i gay e le lesbiche che militano nel partito di George Bush la situazione si e' fatta molto piu' che imbarazzante (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Quest'anno niente festa di Halloween a Castro, il famoso quartiere gay di San Francisco (La Stampa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il Comune di Milano censura i siti d'informazione gay (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La prima cosa da fare sarà ritirare la circolare di Alfano ai prefetti sulle trascrizioni dei matrimoni gay all'estero (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1959 (Zingarelli, Sabatini Coletti e De Mauro). De Mauro ne segnala anche la derivazione dall'ingl. Americano del 1935 in questa accezz., come evoluzione del sign. "allegro, licenzioso" .
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Treccani: orgoglio gay, gay pride.</p> <p>Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI): gay-pride, gay-street, orgoglio gay.</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<gèi> (Treccani), /gej/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/gay/ (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/G/gay.shtml (9/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/gay (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/G/gay.php (9/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16)</p> <p>http://www.iliesi.cnr.it/ONLI/ricerca.php (9/03/16)</p>

NOTE	Usato indistintamente per maschile e femminile, anche se lo stesso lessema originale inglese (v. OED) indica come preponderante l'accezione al maschile.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in tutti i principali. De Agostini 1995 lo registra come anglicismo completo di indicazione di pronuncia. Zingarelli 1970 non lo registra.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema si è ormai attestato nel lessico italiano di lingua generale.</p>

LESSEMA	STEP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1An act or movement of putting one leg in front of the other in walking or running.

1.1The distance covered by a step.

1.2 [USUALLY IN SINGULAR] A person's particular way of walking.

1.3Each of the sequences of movement of the feet which make up a dance.

1.4A short or easily walked distance.

2A flat surface, especially one in a series, on which to place one's foot when moving from one level to another.

2.1A doorstep.

2.2A rung of a ladder.

2.3(steps or a pair of steps)British A stepladder.

2.4 [MASS NOUN] Step aerobics.

3A measure or action, especially one of a series taken in order to deal with or achieve a particular thing.

3.1A stage in a gradual process.

3.2A particular position or grade on an ascending or hierarchical scale.

4 Music , North American An interval in a scale; a tone (whole step) or semitone (half step).

5 Physics An abrupt change in the value of a quantity, especially voltage.

6A block fixed to a boat's keel in order to take the base of a mast or other fitting.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Attrezzo ginnico costituito da una specie di gradino di plastica, graduabile in altezza a seconda della difficoltà e dello sforzo che si vogliono raggiungere, sul quale si sale e scende a velocità diverse seguendo il ritmo della musica d'accompagnamento; viene utilizzato per dare tono ai muscoli delle gambe e dimagrire nelle zone dei glutei e delle cosce. Anche, l'attività ginnica praticata utilizzando questo attrezzo.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS sport 1. => step-dance | pedana di altezza regolabile con cui si esegue la step-dance.

2. attrezzo ginnico costituito da due leve, dotate ciascuna di una piccola pedana, che, collegate a un sistema di contrappesi, permettono a chi vi sale sopra di esercitare un determinato sforzo spingendo alternativamente i piedi verso il basso.

DIZIONARIO GABRIELLI: Step-dance | Stepper. Esercizio ginnico che prevede l'esecuzione di esercizi a tempo di musica salendo e scendendo da una pedana regolabile in altezza.

CONTESTI	<p>E uno, due, tre.. step, e poi uno, due, tre via con le braccia, ritmo sulle gambe, non si molla. Su e giu' dalla piattaforma di plastica, la musica copre l'ansimare di chi tenta di stare al passo con le forsennate ragazzine, che in quanto a resistenza atletica danno filo da torcere (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Aerobica, step, ma anche ginnastica pre-sciistica, arrampicata sulla parete e pattinaggio su ghiaccio (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis). Un cammino 'step by step'. Per il momento si procede sulla separazione delle carriere e del Csm "che non e' poco" mentre per gli altri punti "e' meglio vedere volta per volta" (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis). La pubblicazione, che trae ispirazione dalla pubblicazione realizzata dal Social Finance Forum della Gran Bretagna «Green and Ethical Investment – A Course for Financial Advisers» è strutturata in sei step (Milano Finanza 2011 - Database Lexis Nexis). Lavrov dal canto suo ha ricordato che sullo scudo missilistico l'Alleanza "ha approvato un sistema step-by-step" di consultazioni e che la Russia ha "concordato" di cercare di avanzare su questo metodo (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis). Tremila euro: è la somma che sarebbe servita per superare i quiz e cioè il primo step del concorso per entrare nella Guardia di finanza (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1984 (Zingarelli), 1994 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Il lessema, così come registrato nei principali dizionari italiani, ha dimostrato una certa produttività semantica in quanto una delle tante accezioni del lessema inglese (attrezzo ginnico) è stata importata nel lessico italiano di lingua generale. Molto frequente l'occorrenza della locuzione step by step. Da segnalare che Gabrielli rimanda al lessema step-dance e stepper. De Mauro, invece, registra il lessema step-dance sotto una voce distinta con significato proprio.</p>

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	«stèp» (Treccani), /stèp/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/step/ (9/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/step.shtml (9/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/step (9/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/step.php (9/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16)
NOTE	Diversamente dall'accezione di "attrezzo ginnico" registrata nei principali dizionari italiani moderni, il lessema step viene spesso utilizzato come sinonimo di passaggio, come indicato anche dalle occorrenze registrate nel Database Lexis Nexis soprattutto a partire dai primi anni duemila. Si tratta quindi di un caso di mancata corrispondenza tra le varie accezioni del lessema originale inglese, l'uso che ne viene correntemente fatto nella lingua italiana e l'accezione (per ora l'unica) che viene registrata nei dizionari italiani moderni (quella di dominio sportivo).
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, Sabatini Coletti e Gabrielli. De Agostini 1995 non registra il lessema bensì la locuzione step by step. Non registrato nello Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: curiosamente il lessema registrato nei principali dizionari italiani è quello afferente al dominio sportivo, tuttavia si riscontra un uso sempre più frequente del sostantivo nella sua accezione di sinonimo di "passaggio".
LESSEMA	EUROBOND
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.

GENERE	masch.
NUMERO	sing. (Sabatini Coletti ammette anche plur. originale)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	noun; a bond issued in a Eurocurrency.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: [comp. di euro- e bond «titolo»] pl. eurobonds <juërebons>, usato in ital. al masch. (e comunem. pronunciato <eurobònd>). – Lo stesso che euroobbligazione, prestito obbligazionario emesso sul mercato finanziario europeo, il cui valore nominale è fissato in eurodivisa. DIZIONARIO SABATINI COLETTI: fin. Obbligazioni collocate sul mercato finanziario europeo. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS econ. => euroobbligazione, econ. obbligazione che può essere emessa in varie valute da imprese private o da organizzazioni internazionali e collocata sul mercato europeo.

CONTESTI	<p>Gli Eurobond non sono certo una novità in Europa, già ci aveva pensato vent'anni fa Jacques Delors e più recentemente Tommaso Padoa-Schioppa e Giulio Tremonti (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'idea di emettere Eurobond per finanziare i grandi progetti infrastrutturali piace alla Commissione europea che intende presentare una proposta operativa in cui sarà coinvolta anche la Banca europea per gli investimenti (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Gli Eurobond si potranno emettere il giorno in cui ogni Paese avrà i bilanci in pareggio o almeno virtualmente in pareggio (Il Giorno 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il duo Merkozy, alla fine di una bilaterale franco-tedesca, pose la parola fine alla possibilità di un'emissione di eurobond, le nuove obbligazioni dell'eurozona garantite da tutte le economie della moneta unica e quindi collocabili a tassi competitivi, per venire incontro alle difficoltà italiane, spagnole e delle altre economie già sottoposte ad aiuti da parte della Troika (Milano Finanza 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1979 (Zingarelli, Sabatini Coletti, De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>«jùèrëbon» e comunem. pronunciato «eurobònd (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /,ɛwro'bond/ (De Mauro)</p>
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/eurobond/ (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/E/eurobond.shtml (9/3/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/eurobond (9/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)</p>

NOTE	<p>Sabatini Coletti indica iniziale maiuscola, tuttavia nella stampa italiana (Database Lexis Nexis) si riscontra un numero crescente di occorrenze con la minuscola soprattutto negli ultimi anni, segnale del fatto che il lessema si sta attestando nel lessico italiano.</p> <p>Interessante notare come Treccani rimandi al corrispettivo euroobbligazione, De Mauro a euroobbligazione mentre Sabatini Coletti non indichi alcuna alternativa, indice di una certa oscillazione nella assimilazione del lessema in italiano.</p>
-------------	--

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, De Mauro e Sabatini Coletti. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 non lo indicano.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (esotismo).</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema è legato al dominio economico-finanziario.</p>
----------------------------	---

LESSEMA	PROJECT BOND
CATEGORIA GRAMMATICALE	locus. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Non presente nel dizionario di lingua generale.</p> <p>IATE: bond sold to finance new projects or refinance existing projects, COM-EN, based on Latham & Watkins. (2009). Client Alert: Why Project Bonds Now? https://www.lw.com/upload/pubContent/_pdf/pub2764_1.pdf [11.3.2012].</p> <p>The capital markets long have been a key source of financing for corporations and leveraged acquisitions, but the use of bonds to finance projects is a relatively recent development. The project bond market developed in the early 1990s as a source of capital for long-term infrastructure projects both in North America and developing countries. When commercial banks became more aggressive about pricing their loans in the late 1990s and early 2000s, however, project bonds fell out of favor because sponsors were able to obtain plentiful long-term project loans on terms more favorable to those they could obtain in the bond markets. In addition, the relative expense and difficulty in obtaining waivers and amendments under project bonds further contributed to sponsors' preference for bank loans.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non presente nei dizionari di lingua generale.</p> <p>IATE: si segnalano solamente i corrispettivi obbligazioni di progetto e obbligazioni per il finanziamento di progetti, Emissioni che finanziano progetti infrastrutturali su larga scala. Rif. della definizione Consiglio IT sulla base del Libro verde sulla fattibilità dell'introduzione di stability bond http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/green_paper_it.pdf</p>

CONTESTI	<p>Arrivano i 'project bond' per aiutare le imprese europee a rafforzare i propri investimenti nel grandi opere infrastrutturali (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). Bisogna distinguere tra i titoli emessi dalla Ue, gli eurobond, e quelli creati per finanziare progetti comuni, gli unionbond (o project bond, ndr) (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). Con la proposta sui project bonds, la Commissione europea ha lanciato un messaggio di grande concretezza per rilanciare crescita e sviluppo (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). Gli Eurobond, ed in particolare i Project bond legati agli investimenti in infrastrutture, possono servire per una ripresa guidata dagli investimenti (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis). Si chiama project bond la via d'uscita per l'Italia dalla cronica mancanza di liquidità per completare infrastrutture vitali al Paese (La Stampa 2012 - Database Lexis Nexis). Gli interessi sui project bond sono interamente deducibili, indipendentemente dal tasso di rendimento assicurato (Italia Oggi 2013 - Database Lexis Nexis). È in rampa di lancio, e potrebbe decollare entro luglio, il primo project bond italiano (Milano Finanza 2014 - Database Lexis Nexis). Sarà lanciato entro breve il project bond da 830 milioni di euro scadenza 2032 di Concessioni Autostradali Venete, che rifinanzierà il Passante di Mestre (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Le prime attestazioni nella stampa italiana tratte dal database Lexis Nexis sono del 2011.
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	

RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3529923&langId=it (9/3/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3529923&langId=en (9/3/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)
NOTE	IATE suggerisce il corrispettivo italiano, tuttavia nella stampa già a partire dal 2011 si riscontrano diversi casi (v. database Lexis Nexis) in cui la locuzione viene indicata sia in lettera maiuscola che minuscola, sia al singolare che al plurale originale, segnale di una certa oscillazione nel livello di assimilazione in italiano.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema è legato al dominio economico-finanziario.

LESSEMA	MICROCHIP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. originale, Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; An integrated circuit; a microprocessor; (also) a tiny wafer of semiconducting material on which an integrated circuit has been or can be made. 2. A very small chip in a surface. rare.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: In elettronica, lo stesso che chip. In elettronica, minuscola piastrina di silicio sulla quale, dopo opportuni trattamenti fisico-chimici, vengono costruiti, con un procedimento fotolitografico, gli elementi di un circuito integrato monolitico anche molto complesso che, da solo o in collegamento con altri circuiti analoghi, può svolgere tutte le funzioni e le operazioni necessarie per elaborare l'informazione (chip di memoria, chip di microelaborazione).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: elettron. Chip, 1 elettron. Piastrina di materiale semiconduttore, generalmente silicio, sulla quale viene costruito, mediante un processo fotolitografico, un microcircuito integrato; 2 Gettone in uso nei giochi d'azzardo.

DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS elettron. => chip, elettron. minuscola piastrina di silicio su cui vengono costruiti gli elementi di un circuito integrato in grado di svolgere, spec. in collegamento con altri circuiti analoghi, le funzioni e le operazioni necessarie per elaborare l'informazione; era dei chip, l'era dell'informatica e dell'elettronica.

DIZIONARIO GABRIELLI: ELETTRON Chip, 1 ELETTRON Piastrina di materiale semiconduttore (silicio), su cui è costruito un circuito elettronico integrato in grado di svolgere un alto numero di funzioni; 2 In alcuni giochi d'azzardo, gettone | cip1.

CONTESTI	<p>Un microchip celato in una spilla o nel fermacravatte permettera' presto a celibi e nubili di trovare l'anima gemella segnalando a ogni incontro le persone piu' affini e compatibili (La Stampa 1996 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si tratta di un chip elettronico, anzi di un microchip: pesa infatti appena 2 grammi il "cosino" inserito sotto il movimento centrale, per i profani la pedaliera, dunque circa a meta' del veicolo (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Danimarca e' disposta ad accettare l'inserimento di un microchip elettronico, nei passaporti, che contenga la fotografia ed eventualmente le impronte digitali del titolare (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il microchip è solo funzionale alla raccolta puntuale e a un pagamento della tariffa legata anche a parametri del peso e della qualità dei rifiuti differenziati. Per questo il microchip è solo un costo aggiuntivo per i cittadini (Il Resto del Carlino 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1985 (Zingarelli, Sabatini Coletti), 1988 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	◀-čip> (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /mikro'tʃip/ (De Mauro)
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/microchip/ (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/microchip.shtml (9/03/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/microchip (9/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/microchip.php (9/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (9/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (9/03/16)</p>
NOTE	Tutti i principali dizionari di lingua generele rimandano al lessema chip.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 lo registra come anglicismo, completo di indicazione di pronuncia. Non registrato nello Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il dominio dell'elettronica, si è ormai ampiamente attestato anche nell'uso generale.

LESSEMA	SINGLE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch. e femm.
NUMERO	inv. (Sabatini Coletti ammette anche plur. orig.)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESÌ (OED)	noun; 1An individual person or thing rather than part of a pair or a group. 1.1A short record or CD featuring one main song or track. 1.2 (singles) People who are unmarried or not involved in a stable sexual relationship. 1.3 British A ticket that is valid only for an outward journey. 1.4A single measure of spirits. 1.5US informal A one-dollar note. 2A play that scores one point, in particular: 2.1 Cricket A hit for one run. 2.2Baseball A hit which allows the batter to proceed safely to first base. 3(singles) (Especially in tennis and badminton) a game or competition for individual players, not pairs or teams. (usually singles) Bell-ringing A system of change-ringing in which one pair of bells changes places at each round.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Uomo o donna non sposati, o che comunque vivono soli, senza un legame sentimentale, per lo più per libera scelta: un s., una s.; miniappartamenti per s.; restare, rimanere s.; è s. ormai da molti anni; vivere da single.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 (anche f.) Persona che vive per conto proprio, il più delle volte per scelta; celibe o nubile: essere un, una s.

2 sport. Nel tennis e nel golf, partita disputata fra due soli giocatori SIN singolare.

3 Disco contenente un'unica incisione: incidere un s.

DIZIONARIO DE MAURO: AU persona che vive da sola e senza un legame sentimentale stabile, spec. per scelta.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Persona adulta che, per necessità o per scelta, vive da sola.

2 TECN Disco fonografico a quarantacinque giri contenente un solo brano musicale per facciata.

CONTESTI	<p>E' finito il tempo in cui le "single" , prima di partire per le vacanze, si guardavano attorno alla ricerca di un partner "indigeno". Adesso se ne vanno sole, o con un' amica di pari status, anagrafico o psicologico: single anch' essa, oppure "single di ritorno" o, anche, "aspirante single" (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'Italia sembra amare poco i bambini (resta infatti tra i Paesi a piu' basso tasso di natalita'), ma il fisco sembra amare ancor meno i single, e ormai da vent'anni picchia duro, portandosi via quasi il 50% dei loro redditi (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I consumatori single valgono per quattro e si confermano uno dei target preferiti dai brand (Marketing Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>A Natale e Capodanno essere soli può pesare più del solito: molti single cercano quindi di andare in vacanza, magari per incontrare persone nella stessa situazione, ma devono spesso scontrarsi con un'offerta non adatta ai loro bisogni (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Essere single significa esprimere il coraggio della propria autonomia, avere capacità di scegliere. È sinonimo di forza (Corriere della Sera 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È questa genitorialità per censo la realtà distorta su cui dovrebbero riflettere quanti, qualche settimana fa, hanno negato ai single la possibilità di accedere all'adozione passando attraverso l'affidamento (Corriere della Sera 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1985 (Sabatini Coletti, Zingarelli), 1986 (De Mauro)
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Zingarelli 2016 segnala il derivato singletudine: spec. nel linguaggio giornalistico, condizione di chi vive da solo o comunque non ha un rapporto sentimentale stabile. Il lessema ha comunque dimostrato grande produttività semantica in quanto si è ormai attestato in vari domini al posto del corrispettivo nubile/celibe.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<siŋg> (Treccani), /'siŋgol/ (De Mauro)

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/single/ (20/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/single.shtml (20/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/single (20/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/single.php (20/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (20/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (20/03/16)
NOTE	Solo lo Zingarelli 2016 rimanda al corrispettivo italiano nubile/celibe.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 lo registra come anglicismo, completo di indicazione di pronuncia. Non registrato nello Zanichelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai lessicalizzato sia nella lingua generale che nella sua seconda accezione di tecnicismo del linguaggio musicale.</p>
LESSEMA	LEADER
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (Gabrielli, De Mauro e Sabatini Coletti ammettono anche uso come agg.)
GENERE	masch. (inv. come agg.)
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1The person who leads or commands a group, organization, or country.

1.1(also Leader of the House)(In the UK) a member of the government officially responsible for initiating business in the House of Commons or House of Lords.

1.2The person or team that is winning a sporting competition at a particular time.

1.3An organization or company that is the most advanced or successful in a particular area.

2The principal player in a music group.

2.1British The principal first violinist in an orchestra.

2.2North American A conductor of a small musical group.

3British A leading article in a newspaper.

4A short strip of non-functioning material at each end of a reel of film or recording tape for connection to the spool.

4.1A length of filament attached to the end of a fishing line to carry the hook or fly.

5A shoot of a plant at the apex of a stem or main branch.

(leaders) Printing A series of dots or dashes across the page to guide the eye, especially in tabulated material.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Capo di un partito, di un movimento d'idee, di un'organizzazione, di un gruppo: un l. politico; il l. socialista; il l., o la l., dell'ala sinistra del partito; un l. sindacale; è stato per alcuni anni il l. di un complesso rock. In Gran Bretagna, anche il rappresentante del governo presso la Camera dei Comuni e quella dei Lord. Con il sign. generico di guida, rappresentante più avanzato, e sim., può avere funzione appositiva: un'azienda leader nel suo settore.

2. Nel linguaggio sport.:

a. Il concorrente (atleta o squadra) che è al primo posto in classifica durante la disputa di un campionato o comunque di una gara con più prove (per es., una corsa ciclistica a tappe).

b. Nell'ippica, cavallo che in ogni circostanza corre davanti agli altri, li conduce e serve loro da guida; in partic., cavallo anziano bene ammaestrato che si colloca alla testa di una fila di puledri, allo scopo di addestrarli al galoppo e di regolarne l'andatura.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Capo di un partito politico, di un'organizzazione, di un'impresa e sim.: l. sindacale.

2 Persona più in vista, rappresentativa: i l. dell'alta moda.

3 sport. Chi occupa la prima posizione in una gara, in una classifica ecc.

• In funzione di agg. inv., che guida, orienta: ruolo l.; azienda l.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. capo, guida di un partito, un gruppo, spec. un'organizzazione, un movimento di idee e sim.: leader politico, sindacale | estens., chi ha un ruolo di prestigio all'interno di un gruppo per particolare abilità o carisma | in funz. agg.inv.: azienda leader, industria leader, che primeggia in un determinato settore.

2. TS sport atleta o squadra al primo posto in una classifica o in una gara: il leader della corsa | cavallo che impone l'andatura agli altri.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Capo, guida di un partito o di uno schieramento politico | estens. Chi ha un ruolo di prestigio all'interno di un gruppo o di un movimento culturale, artistico e sim., per particolare abilità e carisma: il l. del movimento studentesco

2 SPORT Atleta o squadra al primo posto in classifica durante un campionato o una gara a più prove | | Nell'ippica, cavallo che ha il compito di guidare la corsa, imponendo l'andatura.

B s.f. inv. Azienda che primeggia in un determinato settore.

C come agg. inv. Che è all'avanguardia, che primeggia: un'azienda l. nel campo dell'informatica.

CONTESTI	<p>Cercasi leader anche se non disperatamente. La Nazionale si interroga sulla possibilita' di trovare, al proprio interno, una guida, qualche ora prima del match verita' con il Portogallo (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E nella mente del leader della Casa delle Liberta' si fa strada la nuova strategia elettorale delle prossime settimane (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il premier turco Tayyip Erdogan, affiancato dal ministro degli esteri Abdullah Gul, ha ricevuto questo pomeriggio ad Ankara i leader dei quattro partiti parlamentari turco-ciprioti nello sforzo di favorire un compromesso per la formazione di un governo a Cipro Nord (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ha annunciato oggi di aver implementato e di gestire una rete globale IP MPLS per la societa Grohe Water Technology AG & Co. KG, azienda leader al mondo nella produzione di raccordi e sistemi sanitari di alta qualita (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Chi è e cosa fa un leader in una squadra di calcio? È un lessema utilizzato tanto, magari troppo, e di sicuro nasconde diverse sfaccettature. C'è il leader caratteriale, ossia il giocatore che sa quando alzare la voce (Gazzetta dello Sport 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Non è il ruolo che fa il leader, e il leader può sorgere anche al di fuori del ruolo (Il Resto del Carlino 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1834 (Zingarelli, Sabatini Coletti, De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Market leader, opinion leader, tour leader (Zingarelli).</p> <p>Leader-dipendente, opinion leader (Treccani).</p> <p>Leaderismo, leadership (Sabatini Coletti).</p> <p>Leaderino, leaderismo, leaderistico, leadership (De Mauro).</p> <p>Leaderismo, leaderistico, leadership (Gabrielli).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<liidè> (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti).

RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/leader/ (20/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/leader.shtml (20/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/leader (20/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/L/leader.php (20/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (20/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (20/03/16)</p>
NOTE	<p>L'Osservatorio Neologico della Lingua Italiana (ONLI) segnala anche non-leader: Chi appare poco autorevole, poco dotato di attitudine al comando o al governo; anche chi rappresenta il punto di riferimento di un gruppo o di un movimento, senza averne un'investitura ufficiale. «Niente tivù, la televisione è uno zombie, non serve a far politica», raccomandava ieri [Beppe] Grillo via Twitter ai suoi «meravigliosi ragazzi». Non è purezza, è una precisa divisione dei compiti. I movimenti locali fanno il lavoro sul terreno, il «non leader» copre il versante mediatico maggiore. (Michele Smargiassi, Repubblica, 9 maggio 2012, p. 9, Le elezioni amministrative). Già attestato in: Repubblica, 6 febbraio 1988, p. 25, Sport. Lo stesso ONLI segnala anche neoleader: Capo, guida di nomina recente. Il neoleader di Fli e attuale presidente della Camera si mostra [...] pronto a ridurre la «famiglia tradizionale» a una possibilità, a una mera variabile in un catalogo di desideri codificati, manco a dirlo, secondo gli «standard europei». (Marco Tarquinio, Avvenire, 9 novembre 2010, p. 35, Forum). Già attestato in: Repubblica, 25 gennaio 1987, p. 51.</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 e Zanichelli 1970 lo segnalano come anglicismo, corredato da indicazione di pronuncia.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Sabatini Coletti
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai lessicalizzato sia nella lingua generale che nella sua seconda accezione di tecnicismo del linguaggio sportivo

LESSEMA	CLUB
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESÌ (OED)	noun; 1 [TREATED AS SINGULAR OR PLURAL] An association dedicated to a particular interest or activity. 1.1The premises used by a particular club. 1.2An organization offering members social amenities, meals, and temporary residence. 1.3 [USUALLY WITH MODIFIER] A commercial organization offering members special benefits. 1.4 [WITH ADJECTIVE OR NOUN MODIFIER] A group of people or nations having something in common. 2[TREATED AS SINGULAR OR PLURAL] An organization constituted to play matches in a particular sport. 3A nightclub playing fashionable dance music.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Circolo, associazione i cui membri, legati da interessi comuni, si riuniscono in uno stesso luogo; si distinguono club di carattere politico (i c. dei giacobini, dei cordiglieri durante la rivoluzione francese), ricreativo o sportivo (i c. dei giocatori di scacchi, il Club Alpino Italiano), o anche solo di ritrovo, con servizi e impianti di ristorante, piscina, attrezzature sportive, sale di lettura e di conversazione. Anche i locali stessi in cui ha sede il club: cenare al c.; assistere a un incontro di tennis al club. Nel linguaggio giornalistico, il lessema è talora esteso a indicare gruppi o organismi, anche a carattere internazionale, non istituzionalizzati ma esistenti di fatto, come per es. il club atomico, cioè il gruppo delle nazioni che posseggono le armi nucleari e ne hanno il controllo. Con il sign. di circolo, club è presente anche, come secondo elemento, in alcuni composti: per es., aeroclub, cineclub (v. le singole voci).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Gruppo di persone unite da interessi politici, culturali, sportivi, ricreativi, talvolta costituente un ente SIN circolo: Club Alpino Italiano; luogo in cui tali persone si incontrano: cenare al c.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. circolo di persone legate da interessi comuni: club sportivo, politico, culturale, club del bridge | locale in cui si riuniscono gli iscritti a tale circolo: ci troviamo tutti al club;

2a. associazione di ambito nazionale: C. Alpino Italiano;

2b. gruppo o sodalizio internazionale;

3. TS stor. durante la Rivoluzione francese, circolo politico: il club dei Giacobini, dei Cordiglieri;

4. TSsport bastone per il golf con la spatola rinforzata

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Associazione di persone accomunate da finalità di carattere culturale, ricreativo, politico, sportivo ecc.: un c. cinematografico; il c. del tennis, del golf, degli scacchi;

2 estens. Gruppo di organizzazioni o stati, i cui rappresentanti si riuniscono periodicamente per discutere questioni e prendere decisioni di comune interesse || Il club dei dieci, la cerchia ristretta dei dieci paesi più industrializzati del mondo, rappresentati dai governatori delle loro banche centrali.

CONTESTI	<p>Secondo il racconto di due giovani donne, nel club avvenivano incontri con uomini dietro compenso di 50 mila lire (La Stampa 1996 - Database Lexis Nexis). Cambio della guardia ai vertici di due club chivassesi (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis). Questo tipo di analisi ha un precedente illustre nell'attività del Club dei Dieci, negli Anni '60 e '70, che risultava però minata da un vizio ideologico di fondo: la teoria dell'esaurimento a breve lessema delle risorse energetiche (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis). 88 morti nel night club di un hotel a Seul, Corea del sud (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis). Il difensore uruguayano, attualmente a quota 165 presenze in Serie A con la maglia del club sardo, sta infatti per entrare a far parte del club dei dieci pluripresenti all-time nella storia del Cagliari (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis). Il Premio, assegnato a turno dagli otto club, consiste in una somma di denaro oltre ad una scultura rappresentante la Ghirlandina (Il Resto del Carlino 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1763 (Zingarelli, De Mauro), sec. XVIII (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Club privé, club house, night club, fan club (Treccani). Nightclub (Sabatini Coletti). Clubhouse, club dei dieci (De Mauro). Night-club (Gabielli).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>Treccani: è in uso, in Italia, anche la pron. ingl. <kl̥əb>, con la forma del plur. clubs <kl̥əbf>, e inoltre una pron. <klöb>, che riproduce un adattam. francese della pron. ingl. Sabatini Coletti: pronuncia adattata. De Mauro: /klab, kleb/.</p>

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/club/ (20/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/club.shtml (20/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/club (20/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/L/leader.php (20/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (20/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (20/03/16)
NOTE	<p>De Mauro segnala la seguente derivazione: dall'ingl. club propr. "bastone", di sviluppo semantico incerto, forse per la mazza che era inviata ai soci per convocarli alle riunioni o attraverso il verbo (to) club "riunire, mettere insieme".</p> <p>Treccani invece registra la seguente origine inglese: dall'ingl. club <klʌb>, che significò prob., in origine, «nodo, viluppo di persone».</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 e Zanichelli 1970 lo segnalano come anglicismo, corredato da indicazione di pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato la cui origine inglese non sempre viene percepita chiaramente dal parlante italofono: lo testimoniano le varie modalità di pronuncia che si sono affermate nel corso degli anni.</p>
LESSEMA	RACKET
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig, Sabatini Coletti)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1. Uproar, disturbance, esp. as resulting from noisy or disorderly behaviour; din, cacophony, excessive or obtrusive noise.

2a. A large, noisy, or exuberant social gathering or event; a party.

b. The excitement and bustle of society or of the social scene; intemperance, dissipation. Now rare.

c. A type of dance based on the waltz, popular in the late 19th cent.

3a. orig. Brit. A dishonest or fraudulent line of business; a method of swindling for financial gain; a scam. Freq. with preceding modifying word.

b. U.S. A dishonest scheme or stratagem; a trick, a deception.

c. orig. U.S. A criminal enterprise, esp. one conducted by an organized group; the rackets: organized crime in general.

d. U.S. With the. The business of prostitution.

4. U.S. slang. A line of talk, esp. one intended to be deceptive. Now rare.

5. slang. A situation; a state of affairs.

6. slang (orig. U.S.). With weaker or no implication of dishonesty: an occupation, a line of business; an easy or profitable source of livelihood; a chosen way of life; a particular activity or way of behaving. Freq. with preceding modifying noun.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: Organizzazione illegale che impone, con la violenza, le minacce e il ricatto, la propria protezione su determinati settori di attività, esigendo compensi notevoli e anche assumendo il controllo delle attività stesse: il racket della prostituzione, delle case da gioco, delle scommesse, della collocazione della mano d'opera.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Organizzazione della malavita che controlla determinati settori dell'attività economica estorcendo denaro o altri beni con l'uso della violenza: il r. della prostituzione.

DIZIONARIO DE MAURO: organizzazione criminosa che controlla determinati settori dell'attività economica, estorcendo denaro con l'intimidazione: racket della prostituzione.

DIZIONARIO GABRIELLI: Organizzazione criminale che controlla, attraverso l'intimidazione, il ricatto e l'estorsione, numerose attività illegali | | L'estorsione stessa.

CONTESTI	<p>Sorpresa: a Torino il racket esiste. Lo dice il Censis nel suo rapporto-fotografia sulla criminalita' nel 1990 (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). La polizia ritiene che l'attentato sia stato organizzato dal racket delle estorsioni che taglieggia la vittima (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis). Sgominato un racket della prostituzione albanese (La Stampa 1996 - Database Lexis Nexis). Nel '91 gli avevano incendiato il bar, per anni si era impegnato nella denuncia degli usurai, l'altro giorno e' scomparso. E nel clima un po' isterico seguito agli omicidi di questi giorni si e' pensato ad una vendetta del racket (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis). Per la lotta al racket, e soprattutto in difesa di chi denuncia, opererà anche a Lecce un comitato ristretto in difesa delle vittime in difficoltà (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis). Dove c'è racket c'è un mandante, o più di uno. E dove c'è racket c'è lo sfruttamento di chi si trova in condizioni di inferiorità (Il Resto del Carlino 2012 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1959 (Sabatini Coletti, De Mauro, Zanichelli).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Treccani segnala <i>racketeer</i> : «räkitië» s. ingl. [der. di racket] (pl. racketeers «räkitiëf»), usato in ital. come s. m. e f., non com. – Chi fa parte di un racket.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	Treccani: pronunciato comunem. «ràket». Sabatini Coletti: pronuncia adattata.
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/racket/ (20/03/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/R/racket.shtml (20/03/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/racket (20/03/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/racket.php (20/03/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (20/03/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (20/03/16)</p>

NOTE	De Mauro e Zanichelli ne indicano l'origine inglese: dall'ingl. racket propr. "rumore confuso", di orig. onom.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 e Zanichelli 1970 lo segnalano come anglicismo, corredato da indicazione di pronuncia.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato.</p>

LESSEMA	GREEN ECONOMY
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; an economy based on or guided by environmentalist principles; (also) the economic sector devoted to products and services which are intended to minimize or remediate harm to the environment.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI DEI NEOLOGISMI: Forma economica in cui gli investimenti pubblici e privati mirano a ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento, ad aumentare l'efficienza energetica e delle risorse, a evitare la perdita di biodiversità e conservare l'ecosistema. ◆ Mentre Bruxelles si accinge ad approvare la nuova strategia sulle emissioni di gas serra per salvare il Continente dalla catastrofe ormai prevista dalle stesse istituzioni europee, industrie ed ecologisti si spaccano sulla sostenibilità economica del piano. «Ci farà chiudere bottega», sostengono i primi, mentre i secondi replicano che la «green economy» creerà occupazione e nuove prospettive di sviluppo. (Alberto D'Argenio, Repubblica, 9 gennaio 2010, p. 10, Politica estera) • La green economy, le energie rinnovabili rappresentano un'autentica rivoluzione culturale, che può liberarci dal vincolo di una produzione energetica basata sui combustibili fossili, con tutte le conseguenze che ciò ha comportato. Nessuna obiezione, però? Si intitola «Green Lies. Il volto sporco dell'energia pulita» il documentario che racconta il lato oscuro delle energie rinnovabili in Italia. (Nino Dolfo, Corriere della sera, 3 aprile 2014, p. 12) • Ambiente S.p.A., azienda impegnata da anni nel recupero di materia prima derivante dalla raccolta differenziata, festeggia quest'anno i 25 anni di attività nel mondo della Green Economy. (Mattino.it, 11 giugno 2015, Napoli).

Espressione ingl. composta dall'agg. green ('verde') e dal s. economy ('economia').

DIZIONARIO GABRIELLI: Economia ecologica, verde (Economia verde o ecologica, il complesso di progetti, studi, attività che mirano a perseguire una crescita economica soddisfacente, nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale).

DIZIONARIO ZANICHELLI 2016: economia verde, basata sul rispetto dell'ambiente, dell'ecosistema (calco sull'ingl. green economy).

CONTESTI	<p>Il mercato è pronto per la 'green economy'. Gli italiani si dichiarano virtuosi nei comportamenti ecologici, soprattutto in casa, ma non si tocchi l'automobile, destinata a essere sempre più 'verde' (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il nostro paese, ha meglio e anche piu' di altri, le caratteristiche per investire sulla green economy e trovare nella sfida ambientale la chiave per uscire crisi economica (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Puntare sulla green economy e' la vera scommessa per uscire dalla crisi (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ricavi ed ebitda delle aziende europee quotate operative nei settori della green economy sono stati in crescita, nel 2014, anno in cui gli investimenti globali in energia rinnovabile sono tornati ad aumentare (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Vocabolario Treccani dei Neologismi: prime attestazioni sulla stampa del 2010. Zanichelli 2016: 1987.
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<grin e'kɔnomi> (Zanichelli 2016)
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/green-economy_(Neologismi)/ (20/03/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/G/greeneconomy.php (20/03/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (20/03/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (20/03/16)</p>
NOTE	Zanichelli 2016 e Gabrielli rimandano all'equivalente italiano "economia verde". Treccani registra la locuzione tra i neologismi attestati a partire dal 2010.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Treccani, Gabrielli e Zanichelli 2016. De Agostini 1995 e Zingarelli 1970 non lo indicano.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e Zanichelli 2016.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Zanichelli 2016.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema è legato al dominio economico-finanziario. In fase di acclimatemento nella lingua generale (attestato nella stampa a partire dal 2009-2010). Persiste il corrispettivo "economia verde".

LESSEMA	GREENER ECONOMY
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	non presente. Vedere scheda terminologica "green economy".
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente. Vedere scheda terminologica "green economy".
CONTESTI	
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)

NOTE	Composto derivante dalla locuzione "green economy", frequente nel linguaggio giornalistico anglofono sin dal 2007 ma del tutto assente in quello italiano.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il lessema inglese è legato al dominio economico-ambientale, ma non se ne trova alcun riscontro in lingua italiana.</p>

lessema	EXPORT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. originale, Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>1. That which is exported; an exported article. Also, the amount exported.</p> <p>2. The action of exporting, exportation; an instance of this.</p> <p>3. attrib. or quasi-adj. Designating an article of a quality suitable for exporting, usually of a better quality than that made for home consumption. Also ellipt., beer of export quality; a glass of this beer.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: lessema equivalente all'ital. esportazione, adoperato talvolta anche in Italia, nel linguaggio econ. e comm., soprattutto per indicare il volume delle esportazioni: l'export dei prodotti ortofrutticoli è più che raddoppiato nello scorso anno.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: econ., comm. Esportazione, con partic. riguardo al volume degli affari: nei primi mesi dell'anno l'e. è aumentato; con ellissi della prep. ha anche valore agg., da esportazione: sigarette e.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS econ., comm. esportazione l'entità delle merci esportate.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: ECON Esposizione.</p>

CONTESTI	<p>L' allarme export, finalmente, si fa sentire. In settimana ci sarà la conferenza nazionale sul tema, si cercheranno le prime soluzioni (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Vanno bene i conti italiani con l'estero: nei primi sei mesi '95 la bilancia commerciale ha infatti registrato un saldo attivo di 16.983 miliardi (contro i 15.157 miliardi dello stesso semestre '94), grazie ad un export in crescita del 25,1% a 183.430 miliardi (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis). Sarà più che mai orientata verso i nuovi mercati esteri la 47ma edizione del Vinitaly, a Verona dal 7 al 10 aprile, presentata oggi a Roma presso il centro congressi di Eataly. Perché "con il calo dei consumi interni, e in generale europei, la parola chiave è export, export, export" ha detto Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1908 (Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Spesso abbinato alla locuzione "import-export", presente in tutti i principali dizionari di lingua generale attestata sin dal 1963 (Zingarelli 2016, Sabatini Coletti e De Mauro).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˈɛksport (Treccani, /'ɛksport/ (De Mauro)
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/export/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/E/export.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/export (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/E/export.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. De Agostini 1995 lo segnala come anglicismo, corredato da indicazione di pronuncia. Non presente in Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro (esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in ambito economico-finanziario.

LESSEMA	NO-FLY ZONE (o NO FLY ZONE, o NO-FLY-ZONE)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Designating an area over which military (and sometimes civil) aircraft are forbidden to fly, esp. during a conflict; usu. in no-fly zone. Also: designating a rule mandating such a zone.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: Zona o territorio che sono sottoposti a stretto controllo dell'autorità militare e su cui è vietato sorvolare, spec. con riferimento a paesi che sono sottoposti a embargo. DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: spazio aereo nel quale è imposto un divieto assoluto di volo.

CONTESTI	<p>Sale di nuovo la febbre in Iraq, stavolta su un problema di cui molti si erano forse dimenticati: quello della "no fly zone", cioè la porzione di cielo iracheno (in pratica più della metà) in cui gli aerei militari di Saddam Hussein non sono autorizzati a volare (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il pattugliamento della zona di interdizione al volo (no fly zone) nel nord e nel sud dell'Iraq da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti non può proseguire per sempre (Ansa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La strage è stata attribuita ai taleban. Anche il premier Karzai è scampato a un attentato. Aerei americani e britannici bombardano nella no-fly-zone (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Da Washington aumentano in ogni direzione la pressione su Gheddafi: premono per imporre una no-fly zone sulla Libia (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Angela Merkel si dichiara a favore di una 'no fly zone' in Siria (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1992 (Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/ no'flaizon/ (Zingarelli 2016).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/no-fly-zone/ (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>
NOTE	IATE propone varie locuzioni alternative: zona interdetta al volo, zona di esclusione aerea, zona di interdizione al volo, zona di divieto di sorvolo.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo in Treccani e Zingarelli 2016. Non presente in De Agostini 1995 e in Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e Zingarelli 2016.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Zingarelli 2016.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema lessicalizzato in ambito politico-militare, tuttavia ancora in fase di acclimatemento in quanto le locuzioni alternative segnalate (zona interdetta al volo, zona di esclusione aerea, zona di interdizione al volo, zona di divieto di sorvolo) risultano ancora di alto uso.

LESSEMA	INTRACORPORATE (o INTRA-CORPORATE)
CATEGORIA GRAMMATICALE	agg.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario di lingua generale OED. IATE registra come segue la locuzione "intra-corporate transferee": any third-country national subject to an intra-corporate transfer (Proposal for a Directive on conditions of entry and residence of third-country nationals in the framework of an intra-corporate transfer). Abbreviazione: ICT.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Nessun dizionario di lingua generale registra il lessema. IATE suggerisce la locuzione "lavoratore trasferito all'interno della società" per "Intra-corporate transferee": il cittadino di un paese terzo oggetto di un trasferimento intrasocietario (Proposta di direttiva sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intrasocietari).

CONTESTI	<p>Il Database Lexis Nexis non riporta alcuna occorrenza.</p> <p>L'unica occorrenza si registra su Eurlex, (2004/C 78 E/0369)INTERROGAZIONE SCRITTA P-3769/02 di Caroline Lucas (Verts/ALE) alla Commissione (16 dicembre 2002): In tali casi gli LDC erano invitati a «valutare se assumere impegni» secondo la modalità 3 e la modalità 4 relativamente alla richiesta orizzontale (cioè persone trasferite all'interno della società — intracorporate transferees (ICT) e visitatori commerciali).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1460997881295&uri=CELEX:92002E003769 (1/04/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (1/04/16)</p>
NOTE	<p>Il lessema, appartenente al dominio della finanza e del commercio internazionale, trova il suo corrispettivo italiano in "intrasocietario", "intra-aziendale" o nella locuzione "all'interno della società" (IATE).</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema inglese appartenente al dominio finanziario-commerciale, non lessicalizzato nemmeno nell'ambito della terminologia settoriale specifica di riferimento.</p>
LESSEMA	BOARD
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.

GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; a. A table at which a council is held; hence, a meeting of such a council round the table.</p> <p>b. Hence: The company of persons who meet at a council-table; the recognized word for a body of persons officially constituted for the transaction or superintendence of some particular business, indicated by the full title, as Board of Control (spec. a board of six members established by Pitt in 1784 for the supervision of the East India Compan in the government of British India; abolished in 1858), Board of Trade, Board of Commissioners, Board of Directors, Board of Guardians, Local (Government) Board, Sanitary Board.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. consiglio, comitato spec. direttivo di un ente, un'azienda o sim.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Comitato direttivo Consiglio di amministrazione di una società.</p> <p>DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: consiglio, comitato direttivo di un ente, un'azienda e sim.</p>

CONTESTI	<p>Quanto ai titoli Tim, il board aveva autorizzato Colaninno a comprarne per non piu' di 250 milioni di euro senza consultare il consiglio stesso (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo monetario internazionale, il Board, avra' domani una riunione informale per discutere le procedure da adottare nella designazione del nuovo direttore generale (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il board valuterà caso per caso sulla base del grado di dipendenza dalle autorità di controllo non Usa per effettuare le ispezioni e indagini sulle società di revisione che si trovano al di fuori dai confini Usa (Milano Finanza 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Oggi il board della finanziaria bresciana. Le banche alla ricerca di una via per restare in Olimpia ma Pirelli e Benetton sarebbero pronti a disdettare il patto e acquistare un altro 16% della cassaforte (Milano Finanza 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il board non ha ancora scelto, quindi, tra l'offerta da 42 miliardi i dollari presentata da Microsoft o il 'matrimonio' con Aol (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si preannuncia come un colpo pesante per i piccoli soci della Popolare di Vicenza il board dell'istituto veneto che domani pomeriggio individuerà la forchetta di prezzo dell'aumento di capitale da 1,75 miliardi con contestuale quotazione a Piazza Affari (Corriere della Sera 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1977 (De Mauro), 1942 (Zingarelli 2016, nella sua accezione di "tavola dove si svolgono le riunioni").
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/bɔrd/ (De Mauro), /bɔrd/ (Zingarelli 2016).

RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/board (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/board.php (1/04/16)
--------------------	--

NOTE	I dizionari di lingua generale che registrano questo lessema rimandano a locuzioni quali "comitato direttivo" o "consiglio direttivo".
-------------	--

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo in De Mauro, Gabrielli e Zingarelli 2016. Non presente in De Agostini 1995 e in Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da De Mauro e Zingarelli 2016.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in De Mauro e Zingarelli 2016.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema lessicalizzato in ambito aziendale, tuttavia ancora non registrato in tutti i principali dizionari di lingua generale.</p>
----------------------------	--

LESSEMA	WELFARE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; a. orig. U.S. Organized provision for the basic physical and material well-being of people in need, esp. financial support as provided for by legislation. Also: provision of initiatives, funding, or facilities within a business or other institution to maintain or improve the well-being of workers, students, etc.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Espressione equivalente all'ital. benessere, nota soprattutto nelle due locuz. che seguono, e talora come forma abbreviata dell'una o dell'altra.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Sistema sociale che vuole garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili; in it. stato sociale Ministero del w., quello del lavoro e degli affari sociali.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: TS econ. accorc. => welfare state, ES ingl. TS econ., polit. sistema sociale in cui lo stato garantisce a tutti i cittadini un livello minimo di reddito e l'accesso ai servizi ritenuti socialmente indispensabili.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: registra solo la locuzione "welfare state".</p>
CONTESTI	<p>Il Welfare alla resa dei conti: Prodi riunisce la maggioranza, poi incontra i sindacati (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il welfare all'italiana non piace al Fondo monetario internazionale (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il welfare all'italiana scricchiola sotto il peso della crisi economica (Milano Finanza 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In tempo di crisi la salute ed il welfare al primo posto. E così diventa fondamentale in alcuni casi che l'Ente Bilaterale provinciale del Terziario eroghi sussidi, contributi e assistenze ai lavoratori ed alle imprese iscritte regolarmente (Il Resto del Carlino 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1950 (Sabatini Coletti, De Mauro), 1951 (Zingarelli 1916).</p>
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Il lessema compare registrato come tale solo nei dizionari Zingarelli 2016, Treccani, Sabatini Coletti). Tutti gli altri, oltre a quelli sopra menzionati, rimandano alla locuzione "welfare state", equivalente di ciò che si potrebbe definire come un episodio di assimilazione di una locuzione inglese in forma abbreviata.</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>ˈwɛlfɛə (Treccani), /wɛlfɛr/ (Zingarelli 2016).</p>

RIFERIMENTI	http://dizionario.internazionale.it/parola/welfare (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/W/welfare.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)
NOTE	Interessante notare l'evoluzione della presenza di questo lessema nei dizionari di lingua generale. Se lo Zanichelli 1970 non lo registra, il De Agostini 1995 registra sia la locuzione completa "welfare state" che il lessema abbreviato "welfare", con la definizione di "assistenza sociale", "assistenzialismo".
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, anche se in alcuni solo nella sua forma estesa di "welfare state". Registrato come anglicismo e indicazione di pronuncia da De Agostini 1995. Non registrato da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Zingarelli 2016.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in ambito politico, che sta sostituendo la locuzione completa "welfare state".</p>

LESSEMA	SCREENING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1 a. The action of sheltering or concealing with or as with a screen.
b. The action or practice of shielding from electric and magnetic fields, esp. by means of an enclosing cover of conducting or magnetic material. Freq. attrib.
c. The action of an obstruction (such as a hill or a building) in attenuating or blocking broadcast signals.
d. Physics. The reduction of the electric field about an atomic nucleus by the space charge of the surrounding electrons. Also in Comb., as screening constant n . the difference between the atomic number of a nucleus and its effective charge, reduced by screening.
2a. A sorting or sifting carried on by means of a 'screen'.
b. pl. Material which has passed through the operation of screening; spec., an inferior grade of wheat or polished rice.
c. Systematic examination of a large number of subjects, esp. for the detection of unwanted attributes or objects.
3. The posting of an offender's name upon a screen or public notice-board.
4. The action of screen v. 7; spec., a particular showing of a film.
5. Printing. The process of exposing a photosensitive surface or forming an image through a screen.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: lessema che in inglese ha varî sign., alcuni in uso anche in Italia, tra cui, in partic., quello di controllo sanitario eseguito su una popolazione o su singoli gruppi o categorie per consentire la diagnosi precoce di determinate malattie e condizioni morbose; più genericam., qualsiasi indagine e forma di controllo che, nella vita sociale o nell'attività economica, abbia per scopo di effettuare una selezione (per es., tra persone aspiranti a un posto di lavoro, tra beni o fattori di produzione, tra possibili nuovi farmaci, ecc.).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Analisi a campione;

2 med. Indagine sanitaria volta a prevenire e a combattere una malattia sottoponendo a controllo vasti gruppi di persone considerate a rischio;

3 Qualsiasi inchiesta su elementi e fattori della produzione economica.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS med. controllo sanitario effettuato su una popolazione o su singoli individui ritenuti a rischio, al fine di identificare i portatori di malattie per poterli curare;

2. CO estens., qualunque tipo di indagine che mira a una selezione preventiva: uno screening di candidati;

3. TS tecn. => schermatura;

4. TS econ. selezione preliminare che un'azienda compie per raccogliere informazioni relative alle diverse qualità di beni o fattori di produzione, su mercati caratterizzati da informazione imperfetta;

5. TS cinem. spezzone di un film utilizzato a scopi pubblicitari.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Indagine preliminare, condotta in un ambito qualsiasi, in base a determinati elementi di selezione;

2 MED Nella diagnostica, indagine di massa su soggetti esposti ad alto rischio di malattia, per individuare l'incidenza e la causa della malattia stessa;

3 TECN Protezione con uno schermo da radiazioni, emissioni di calore o di altre forme di energia.

CONTESTI	<p>Programmi di screening mammografico hanno mediamente ridotto la mortalità per carcinoma mammario del 30-50 per cento tra coloro che sono state invitate a eseguire questo esame (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Direzione Generale dell'Usl della Valle d'Aosta precisa che "non è stato effettuato alcuno screening sulla popolazione neonatale della regione (Ansa 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>The Thomson Corporation ha annunciato oggi il lancio della nuova versione della sua piattaforma per lo screening online di marchi (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Le richieste di 37 richiedenti asilo in Belgio sono oggetto di uno screening approfondito da parte delle autorità belghe in quanto sono sospettati di avere legami con l'Isis (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1973 (Sabatini Coletti), 1979 (De Mauro, Zingarelli 2016)
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	De Mauro segnala la polirematica "screening genetico".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	«skriiniŋ» (Treccani), /'skri:niŋ/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/screening/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/screening.shtml (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/screening (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/screening.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>

NOTE	L'accezione medica del lessema è ormai in uso da tempo nella lingua italiana, come dimostrato dalla presenza della stessa in tutti i principali dizionari di lingua generale. Invece l'accezione del lessema tecnico-specialistico "schermatura", "protezione con uno schermo da radiazioni, emissioni di calore o di altre forme di energia" viene riportato solo da alcuni dizionari, segnale di una fase di acclimatemento nella lingua d'arrivo ancora in corso.
-------------	--

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo e indicazione di pronuncia da De Agostini 1995. Non registrato da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in ambito medico-sanitario, in fase di estensione anche ad altri domini.</p>
----------------------------	--

LESSEMA	CUSTOMER RIGHTS
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	plur.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Non presente in OED.</p> <p>In her book "Analysis of perception in case of consumer's rights", Lucja Matusikova states: "consumer rights are formed by the legislative framework of laws, regulations, directives and instructions, which in their complex conception enable consumers to secure their protection in the context of their operation on the market of goods and services".</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/	Non presente in nessun dizionario di lingua generale. Non registrate da IATE né da Eurlex. Quest'ultimo ne propone la traduzione "diritti dei clienti", "diritti per i clienti".

TERMINOLOGICHE ITALIANE	
CONTESTI	I membri dell'Eurosistema assicurano che i propri accordi contrattuali con i clienti sono in linea con il presente indirizzo e con le seguenti caratteristiche minime comuni. Gli accordi contrattuali: dichiarano che la controparte del cliente è il membro dell'Eurosistema con il quale tale cliente ha concluso un accordo per l'erogazione di servizi dell'Eurosistema di gestione delle riserve, o una qualunque parte di essi, e che tale accordo non fa sorgere di per sé diritti o pretese per i clienti nei confronti degli altri membri dell'Eurosistema (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?qid=1461140874343&uri=CELEX:32006O0004&from=EN).
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?qid=1461140874343&uri=CELEX:32006O0004&from=EN (1/04/16) https://books.google.it/books?id=4iE1RtvSbxEC&pg=PA5&lpg=PA5&dq=%22customer+rights%22+definition&source=bl&ots=OxihtgV4Cc&sig=ojkvWXwFgAAG5UhLjwPN3su3ZJs&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwj15fby5pzMAhVBbxQKHRtIDzMQ6AEIXjAJ#v=onepage&q=%22customer%20rights%22%20definition&f=false (1/04/16)
NOTE	Nessuna occorrenza in lingua italiana.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.
2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.
3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema inglese appartenente al dominio legale-commerciale, non lessicalizzato nemmeno nell'ambito della terminologia settoriale specifica di riferimento.

LESSEMA	SPRINT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. o agg.
GENERE	masch. o femm.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1. dial. 2. A short spell of running, rowing, etc., at full speed. C1. attrib. and Comb., as sprint course, sprint race, sprint-racing, etc. C2. sprint car n. orig. U.S. a type of racing car.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: lessema che in inglese ha varî sign., alcuni in uso anche in Italia, tra cui, in partic., quello di controllo sanitario eseguito su una popolazione o su singoli gruppi o categorie per consentire la diagnosi precoce di determinate malattie e condizioni morbose; più genericam., qualsiasi indagine e forma di controllo che, nella vita sociale o nell'attività economica, abbia per scopo di effettuare una selezione (per es., tra persone aspiranti a un posto di lavoro, tra beni o fattori di produzione, tra possibili nuovi farmaci, ecc.).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Analisi a campione;

2 med. Indagine sanitaria volta a prevenire e a combattere una malattia sottoponendo a controllo vasti gruppi di persone considerate a rischio;

3 Qualsiasi inchiesta su elementi e fattori della produzione economica.

DIZIONARIO DE MAURO: 1a. s.m.inv., sforzo breve e intenso di un corridore, ciclista o podista, o di un cavallo, per superare un avversario, spec. nel tratto finale di gara: con un notevole sprint superò tutti gli avversari;

1b. s.m.inv., estens., la capacità di produrre tale sforzo: un ciclista che ha molto sprint;

2a. s.m.inv. CO di automobile o motocicletta, capacità di rapida accelerazione;

2b. s.f.inv. TS autom. automobile con carrozzeria sportiva, dotata di capacità di rapida accelerazione; anche in funz. agg.inv.: vettura sprint;

3a. s.m.inv. BU fig., capacità di decisione, volontà tenace di riuscire in un'azione, un'impresa e sim.: essere abile ma privo di sprint;

3b. s.m.inv. BU fig., vivacità, brio: una ragazza che ha molto sprint.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 SPORT Balzo, scatto improvviso che un atleta velocista a piedi o in bicicletta, oppure un cavallo da corsa, compie durante una gara, spec. in prossimità del traguardo: compiere uno s.

|| Capacità di eseguire tale scatto: ha uno s. straordinario.

|| fig. Avere dello sprint, essere rapidi e brillanti nel fare qualcosa.

2 fig. Vivacità, brio: una serata senza s. || Spirito d'iniziativa, volontà d'imporsi: un principiante inesperto, ma pieno di s.

B come agg. inv. (posposto al s.) Di automobile con carrozzeria dal profilo aerodinamico, dotata di particolari caratteristiche di velocità e ripresa: vettura s.

|| estens. Brillante, pieno di brio: un tipo s.; una ragazza s.

C s.f. inv. ell. Vettura sprint.

CONTESTI	<p>Confermate per domenica le staffette sprint a tecnica classica (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Gli italiani Renato Pasini e Arianna Follis hanno concluso al secondo posto finale nella classifica della specialità sprint di Coppa del Mondo (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Christian Longobardi lancia lo sprint finale del Parma (Gazzetta di Parma 2016 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Abbiamo avuto l'impressione che si voglia dare uno sprint a tutta la cultura e quindi anche al cinema (ADN Kronos 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1909 (De Mauro, Zanichelli 2016), 1914 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>L'ormai consolidata acquisizione del lessema nella lingua italiana ha dato luogo a varie accezioni dello stesso (in ambito sportivo, automobilistico, in senso figurato, al maschile o al femminile, in funzione di sostantivo o aggettivo), oltre a un serie di derivati:</p> <p>sprintare, sprintato, sprinter (De Mauro);</p> <p>sprintare, sprinter (Sabatini Coletti, Gabrielli).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/sprint/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/sprint/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/sprint.shtml (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/sprint (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/sprint.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>
NOTE	Alcuni dizionari, oltre alla RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI, ne segnalano anche l'antica origine scandinava.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo senza indicazione di pronuncia da De Agostini 1995. Registrato da Zingarelli 1970 come anglicismo con indicazione di pronuncia.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: solo in De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in vari ambiti, forme grammaticali (sostantivo, aggettivo) e generi d'uso (sia maschile che femminile).

LESSEMA	LEADERSHIP
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; The dignity, office, or position of a leader, esp. of a political party; ability to lead; the position of a group of people leading or influencing others within a given context; the group itself; the action or influence necessary for the direction or organization of effort in a group undertaking. Also attrib., as leadership behaviour, leadership school, leadership skill.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: Funzione e attività di guida, sia con riferimento a individui o organi collegiali in quanto dirigano un gruppo o un'impresa, sia, in senso politico-sociale, con riferimento a un partito o a uno stato. DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Ruolo di egemonia, di direzione ecc. in campo politico, economico o culturale SIN supremazia: perdere la l. del partito. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. funzione e attività di leader; comando, egemonia: conquistare la leadership politica, leadership economica. DIZIONARIO GABRIELLI: Guida, comando, funzione dirigente: la l. del partito, del governo, dello Stato, della squadra, dell'azienda, dell'economia.

CONTESTI	<p>La leadership: modelli e stili di successo nell'attuale dinamica organizzativa". E' il tema dell'undicesimo convegno organizzato dal Ryla (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Fra i motivi per cui sono felice questa sera - ha detto Fresco al lessema della serata di gala con oltre 600 vip dei due Paesi - c'e' il titolo del premio che mi viene assegnato perche' raggiungere la "leadership internazionale" e' stato un obiettivo nella mia vita in quanto oggi avere una leadership nazionale non e' piu' sufficiente (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Una leadership responsabile, che si attenga agli impegni della Road Map per combattere violenza e terrorismo (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La leadership appartiene al capo del maggior partito della coalizione, e siccome il maggior partito della coalizione resta Forza Italia, sarebbe stolto mettere in discussione la leadership di Berlusconi (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Gli Stati Uniti commetterebbero un errore se si ritirassero dal ruolo di leadership globale (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1893 (Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema, a sua volta un derivato del fortunato prestito integrale "leader", trova una certa produttività nella lingua italiana nelle locuzioni "leadership politica", "leadership economica", nella sua accezione di "supremazia".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /'liderʃip, lider'ʃip/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/leadership/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/L/leadership.shtml (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/leadership (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/L/leadership.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>

NOTE	Interessante notare come il lessema si stia affermando anche nella sua accezione di "direzione, dirigenza, gruppo di comando, gerenza, management" (Treccani).
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 e da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in vari domini, soprattutto quello politico-economico, ma anche in senso figurato.</p>

LESSEMA	COMPLIANCE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	<p>noun; The action, practice, or fact of complying; in various senses of the vb. I. Related to obs. senses of comply 1. Practice of civility, complaisance.</p> <p>2. Accord, concord, agreement; amicable relations (between parties).</p> <p>3. Agreement in nature, construction, etc.; accord, harmony.</p> <p>4. Complaisant or deferential agreement with a person; complaisant or servile accession to his wishes.</p> <p>5. A complaisant disposition; complaisance; = compliancy.</p> <p>II. Related to the current sense of comply v.</p> <p>6 a. The acting in accordance with, or the yielding to a desire, request, condition, direction, etc.; a consenting to act in conformity with; an acceding to; practical assent. Const. with, less often to.</p> <p>b. Often absol.; also in bad sense, Unworthy accommodation or submission.</p> <p>c. The action of conforming in matters political or religious.</p> <p>7. in compliance with (less often to): in harmony, agreement, or accordance with; in submission or active obedience to.</p> <p>8. Mech. The property of a body or substance of yielding to an applied force or of allowing a change to be made in its shape; also, the degree of yielding, measured by the displacement produced by a unit change in the force.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Nel linguaggio medico, il grado, o livello, di collaborazione che il paziente presta nel seguire più o meno scrupolosamente le prescrizioni del medico curante.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: med. La collaborazione prestata dal paziente nel seguire le istruzioni del medico.</p> <p>DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: 1 disponibilità di un soggetto a osservare leggi, norme, regolamenti.</p> <p>2 (med.) collaborazione del paziente nel rispettare le prescrizioni del medico.</p> <p>3 (tecnol.) cedevolezza (fisiol.) capacità di distensione di un organo sollecitato da una pressione: compliance polmonare.</p>

CONTESTI	<p>La Banca d'Italia sta preparando nuove istruzioni di Vigilanza per la compliance delle banche italiane, ossia la verifica che l'attività della banca rispetta leggi e regolamenti (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ad annunciarlo, ieri, è stato il capo del servizio vigilanza di via Nazionale sugli enti creditizi, Claudio Clemente, che ha partecipato a un convegno su istituti di credito e compliance (la funzione di verifica del rispetto di leggi e regolamenti) (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il 2005 è stata un'ottima annata per chi cercava lavoro nel settore dell'investment banking in qualità di esperti in compliance (Milano Finanza 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Mutuata dal linguaggio anglosassone, quella di compliance officer è una figura molto ambita dalle grandi banche italiane e internazionali (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Bankitalia ha emanato le disposizioni di vigilanza per le banche in materia di compliance (conformità alle regole) (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Definizione del contesto regolamentare e dei compiti affidati alla Funzione Compliance anche nell'attuale contesto di crisi (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il direttore delle Entrate ha spiegato che questa situazione è dimostrata dall'andamento dell'indice di compliance, l'indice di adesione spontanea al fisco (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È dal cuore della city degli affari (Palazzo Lombardia) che gli stakeholder (Cisal, Uniquality, Enbic, Embims, Aifes e Khac Know How certification) intendono portare il mondo produttivo, i professionisti e le istituzioni a riflettere su come lo sviluppo sostenibile del mercato passi attraverso la leva strategica della compliance (Italia Oggi 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1995 (Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Spesso associato a "tax compliance".

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨kəm'plaiəns⟩ (Treccani), /kəm'plaiəns/ (Zingarelli 2016).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/compliance/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/compliance.shtml (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16) http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (1/04/16)
NOTE	IATE ne segnala diverse accezioni in vari ambiti quali quello medico, economico (contract compliance - ottemperanza contrattuale), fiscale (compliance fiscale).
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo Treccani e Zingarelli 2016. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e Zingarelli 2016.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Zingarelli 2016.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il dominio medico-sanitario, ora sempre più in uso in ambito economico e fiscale.</p>
LESSEMA	CHECK-UP (o CHECK UP)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti).
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; A careful or detailed examination, scrutiny, or comparison with a list; spec. a medical examination.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: In medicina preventiva, serie di sistematici accertamenti diagnostici (esami di laboratorio, radiologici e specialistici in genere), rivolti a puntualizzare lo stato generale di salute e svelare eventuali alterazioni organiche, funzionali o biochimiche latenti.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 med. Controllo generale dello stato di salute, effettuato spec. attraverso una serie di esami di laboratorio e radiografici. 2 Revisione generale periodica di impianti, macchinari ecc.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS med. serie di esami clinici per il controllo generale dello stato di salute, spec. a scopo preventivo. 2. TS tecn. estens., revisione generale periodica di un impianto, una macchina e sim.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: 1 MED Controllo medico completo, che prevede una serie di analisi ed esami clinici, spec. in senso preventivo, dello stato di salute generale. 2 TECN Revisione generale di macchine, apparecchi, impianti e sim. effettuata con regolarità.</p>
CONTESTI	<p>In un check-up medico senza precedenti un gruppo di medici australiani ha potuto accertare (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Duecentocinquanta pagine, un check-up completo sullo stato di salute della sanita' pubblica (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Al via nuovo check up sul personale delle amministrazioni pubbliche (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Alla stregua di un'efficiente fermata ai box, il check up annuale si avvale degli ultimi ritrovati della tecnologia per assicurare indagini diagnostiche sempre più complete (Milano Finanza 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La costruzione di una offerta promozionale gratuita di 2.000 euro una tantum, rivolta alle imprese neoaderenti a Fondartigianato, che preveda un check-up aziendale immediato (Il Resto del Carlino 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1966 (Sabatini Coletti, De Mauro).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨čɛkàp⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /,tʃɛk'ap/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/check-up/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/C/check-up.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/check-up (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/C/check-up.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)
NOTE	Nonostante tutti i principali dizionari registrino il lessema "check-up", nella stampa si trova spesso anche la versione "check up".
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 (nella versione "checkup") e da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il dominio della medicina, ormai in uso in senso ampio anche in molti ambiti diversi (non solo tecnologico ma anche economico, politico).</p>

LESSEMA	RECOVERY PLAN
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Locuzione non presente nel dizionario OED di lingua generale.</p> <p>IATE in ambito economico la definisce come "plan drawn up and maintained by a credit institution or investment firm, providing for measures to be taken by the institution to restore its financial position following a significant deterioration of its financial situation" (Council-EN, based on Directive 2014/59/EU establishing a framework for the recovery and resolution of credit institutions and investment firms, Article 5, 32014L0059:EN:NOT" >32014L0059).</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Locuzione non presente nei principali dizionari di lingua generale.</p> <p>IATE registra "recovery plan" solo nella locuzione "disaster recovery plan", mentre riporta i seguenti corrispettivi italiani: piano di recupero, piano di ricostituzione, piano di risanamento, piano di ripresa, piano di rilancio, piano di riassetto.</p>
CONTESTI	<p>Grazie all'attivazione del suo Disaster Recovery Plan, Salomon si e' detta gia' oggi completamente operativa (Ansa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Inoltre ha sostenuto che il Troubled Asset Recovery Plan, comunemente detto piano Paulson, da 800 miliardi di dollari, approvato la scorsa settimana dal Congresso, potrebbe anche rivelarsi un'operazione redditizia (Milano Finanza 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Così, a prima vista, il «Recovery plan» illustrato mercoledì dal presidente della Commissione europea, Josè Manuel Barroso, sembra non occuparsi (o preoccuparsi) delle professioni (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si tratta del piano di stimoli, il Recovery Plan da 775 miliardi di dollari in due anni, che dovrebbe dare nuova linfa all'ormai asfittica economia degli States (Italia Oggi 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Al lessema del processo, saranno predisposti due documenti: i piani di risanamento (recovery plan) e i piani di risoluzione (resolution plan) (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (1/04/16)
NOTE	<p>Il lessema "recovery" comincia ad essere registrato in alcuni dizionari di lingua di generale anche se sempre nella locuzione "disaster recovery". La locuzione "recovery plan" invece è in uso nella stampa ma non viene ancora registrata da alcun dizionario di lingua generale e non è presente nemmeno su IATE.</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione legata al dominio politico-economico in uso nel linguaggio settoriale ma non ancora di larga diffusione.</p>
LESSEMA	TIMING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1a. The fact of something happening or occurring; fortune, esp. good fortune.

b. An event, an occurrence; a circumstance; spec. an opportunity.

2 The performance of an action at, or according to, a specific time, and related senses.

3 a. The choice or judgement of when something should be done, esp. so as to maximize the chances of achieving one's aims. Also (esp. in early use) with modifying word, as ill, well, etc.

b. Sport (orig. Cricket). The action of judging or controlling the speed and moment of execution of a stroke, blow, etc., so as to achieve maximum effect; the coordination of movements required to do this.

4 a. The action of ascertaining or registering the time at which something is done or happens, or measuring the duration of or time taken by an action, process, etc.

b. A particular point or period of time when something happens.

5. Fencing. The action of launching a time attack against an opponent.

6. Watchmaking. The action of ensuring that the mechanism of a watch keeps exact time.

7. Engin. In an internal-combustion engine: the times when the valves open or close, and the time of the ignition spark, in relation to the movement of the piston in the cylinder.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. a. Serie di date o scadenze relative alle varie fasi che compongono una determinata operazione o una qualsiasi attività (in questa accezione, si può rendere con l'ital. scadenario, programmazione, o sequenza temporale).

b. Nella terminologia di borsa, scelta del momento più opportuno per l'acquisto o la vendita di un titolo.

2. In elettronica, la sequenza temporale con cui devono succedersi i vari segnali di input e output dei circuiti interconnessi in un sistema complesso, per assicurarne il corretto funzionamento.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. serie di scadenze poste alle varie fasi di realizzazione di un progetto, un lavoro, ecc.

2. TS fin. scelta del momento giusto per acquistare o vendere un titolo.

3. TS elettron. sequenza con cui devono succedersi i segnali di input e output dei circuiti di un sistema per un corretto funzionamento.

DIZIONARIO GABRIELLI: Scansione temporale delle fasi di una realizzazione complessa;

|| ELETTRON Sequenza predeterminata degli impulsi che regolano le fasi di un processo;

|| FINANZ Individuazione del momento più opportuno per la compravendita di un titolo borsistico.

CONTESTI	<p>Allo stesso modo - aggiunge la nota - l'interrogativo su un possibile referendum britannico sull'euro e sul suo 'timing' sono questioni nazionali (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Secondo uno studio condotto presso la Stanford University, infatti, un fondo americano su sei si è reso responsabile di 'late trading' e 'timing', pratiche considerate come reati dalle autorità giudiziarie (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In periodi di grandi incertezze, mettono in evidenza gli strategisti di Morgan Stanley, la parola chiave è timing, cioè la scelta del momento più opportuno per entrare e uscire dai listini (Milano Finanza 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il ministro ha quindi precisato quale sarà il timing per le assunzioni rese necessarie dall'entrata in vigore della direttiva europea che impone limiti precisi per l'orario di lavoro dei medici (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In particolare, la polemica, innescata ieri dal Movimento 5 stelle, riguarda l'emendamento del Pd che allenta il timing dell'adempimento delle prescrizioni Aia (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1974 (Zingarelli 2016), 1993 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˀtàiimiñˀ (Treccani), /'tɑɪmɪŋ/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/timing/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/timing (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/T/timing.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, in Treccani, De Mauro e Gabrielli. Registrato come anglicismo completo di indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani e De Mauro.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema diffuso in ambito settoriale (finanziario e tecnico) che si sta affermando nella sua accezione più generale di "serie di date o scadenze".

LESSEMA	BLUETONGUE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1a. African horse sickness, esp. in a form in which the tongue is markedly swollen and pale. Now rare or disused. b. A viral disease affecting sheep and (less commonly) cattle and other domestic and wild ruminants, characterized by inflammation of the nasal and oral cavities and by lameness due to coronitis or laminitis, and caused by an orbivirus transmitted by midges (genus Culicoides). 2a. Chiefly Austral. A blue-tongued skink (genus Tiliqua).
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Nessun dizionario di lingua generale registra il lessema. IATE lo definisce come: malattia infettiva che colpisce i ruminanti domestici e bradi tra cui ovini, bovini e caprini. Non è contagiosa ed è trasmessa da moscerini del genere dei Culicoidi. Provoca stomatite catarrale, rinite, enterite e zoppicature dovute all'infiammazione della corona e dei tessuti cheratogeni dei piedi (sulla base di EFSA, Febbre catarrale degli ovini www.efsa.europa.eu/it).

CONTESTI	<p>Il modello e' di assoluta importanza perche permettera' di implementare metodi atti a definire un sistema di monitoraggio e sorveglianza continua applicabile anche ad altri contesti nelle piu' significative malattie trasmesse dagli artropodi quali la Bluetongue, la malattia di occidentale del Nilo, la febbre della Rift Valley, la Peste equina, l'Encefalite equina e la Congo Haemorrhagic Fever (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un sistema di sorveglianza della diffusione della Bluetongue (o morbo della lingua blu) con l'analisi di dati attraverso Internet progettato e realizzato dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, è stato acquistato dall'Unione Europea (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ha colpito alcuni allevamenti ovini in Umbria ma "non esiste alcun rischio di contagio per l'uomo" la Bluetongue, la febbre catarrale degli ovini conosciuta in Italia anche come 'Lingua Blu' (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La presenza di Bluetongue a Serravalle di Chienti, la malattia infettiva dei ruminanti accertata nei giorni scorsi dal dipartimento servizio veterinario sanità animale di Camerino, resta fortunatamente limitata (Il Resto del Carlino 2014 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p> <p>http://efsa.europa.eu/it (1/04/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=1244843&langId=it (1/04/16)</p>

NOTE	IATE registra l'anglicismo integrale bluetongue assieme a una serie di corrispettivi italiani: lingua blu, febbre catarrale ovina, virus della lingua blu (VFC), virus della febbre catarrale maligna.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema in uso solo nel linguaggio tecnico di ambito medico-sanitario.

LESSEMA	MEDIA
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	plur. (inv.)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1. The main means of mass communication, esp. newspapers, radio, and television, regarded collectively; the reporters, journalists, etc., working for organizations engaged in such communication. Also, as a count noun: a particular means of mass communication. 2. Computing. A physical object (as a disk, tape cartridge, etc.) used for the storage of data.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Forma ellittica, frequente nell'uso internazionale, dell'espressione ingl. mass media: i giornali e gli altri media; la diffusione dei media più moderni. Talvolta il lessema è adoperato inesattamente come sing.: la televisione è il media più seguito dal pubblico (ma v. medium2).</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Mass media, mezzi di comunicazione di massa.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: CO spec. al pl., mass media; il complesso degli organi di stampa e dei mezzi audiovisivi d'informazione (radio, televisione, ecc.) che permettono la rapida diffusione di messaggi e notizie a un vasto pubblico.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Mass media; l'insieme dei mezzi di divulgazione delle informazioni e della cultura, quali la stampa, la radio, la televisione, il cinema, che in modo più o meno rapido comunicano notizie e opinioni a un pubblico vasto e genericamente individuato.</p>
CONTESTI	<p>I media occupano una posizione sempre più rilevante nella nostra società. Attraverso i media compriamo, vendiamo, impariamo, comunichiamo (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il primo paese dove i media sono controllati da un solo politico, è l'Italia di Silvio Berlusconi (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I media hanno profondamente modificato la funzione sociale tradizionalmente svolta dalla scuola (La Stampa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il diverso approccio con il quale i media vaticani stanno affrontando la vicenda Boffo, anche rispetto a quelli del mondo cattolico italiano, non deve stupire (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I media usano un linguaggio che alimenta la paura dell'emigrazione (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>I media tedeschi «Allarme attentati su spiagge italiane» (Il Giornale di Vicenza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1960 (Sabatini Coletti, De Mauro, Zingarelli 2016).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema viene spesso registrato nei dizionari di lingua generale come abbreviazione di "mass media". Ha dato luogo a numerosi derivati e polirematiche che ne dimostrano la vitalità dal punto di vista linguistico: mass media, media center, new media (Zingarelli 2016); mediatico, massmediologico (Gabrielli); mediateca, mediatico, massmediologico, massmediologia, massmediologo (De Mauro); massmediatico (Sabatini Coletti).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	◀miidiè▶ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/media/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/media.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/media (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/media.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)
NOTE	Tutti i principali dizionari di lingua generale riportano il lessema come voce inglese di antica derivazione latina (plur. di medium che è dalla forma neutra dell'agg. lat. medius «medio»), entrato in italiano attraverso la locuzione "mass media" pertanto da considerarsi comunque come prestito integrale dall'inglese.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 (come abbreviazione di "mass media") ma non da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Sabatini Coletti. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema di origine latina ma entrato nella lingua italiana attraverso l'inglese "mass media"; ormai di ampia diffusione in tutti i domini.

LESSEMA	CRICKET DIPLOMACY
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Non registrato nel dizionario OED di lingua generale.</p> <p>Wikipedia, riportando fonti del Guardian, lo definisce come segue: cricket diplomacy consists of using the game of cricket as a political tool to enhance or worsen the diplomatic relations between two cricket playing nations. Cricket is the second-most widely played game in the world after football, and is thus used as a political tool to bridge the gap in the diplomatic vacuum.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non registrato nei dizionari di lingua generale né da IATE.</p> <p>Non si registra una definizione univoca della locuzione, tuttavia pare probabile la derivazione dall'espressione "diplomazia del ping pong", che vede gli eventi sportivi come momenti di distensione nella relazioni diplomatiche tra paesi (http://eca.state.gov/programs-initiatives/sports-diplomacy).</p>

CONTESTI	<p>Non vi sono occorrenze per "cricket diplomacy" nel Database Lexis Nexis, tuttavia se ne registrano alcune per "diplomazia del cricket":</p> <p>La 'diplomazia del cricket' costituisce in questo contesto una assoluta novita': "la tournee trascende lo sport, e' piu che semplice cricket, e' un'autentica passione", spiega sul sito online della Bbc l'ex 'star' del cricket pakistano, poi diventato politico, Imran Khan (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La visita di Musharraf - gia' ribattezzata 'diplomazia del cricket' - e' la prima dal fallimento dei colloqui diretti tra i due paesi ad Agra, nel luglio 2001 (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>In passato è stato proprio il cricket a riaprire i contatti fra India e Pakistan interrotti a seguito di gravi crisi diplomatiche e guerre, tanto che è stata coniata l'espressione di "diplomazia del cricket" (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tra le misure di riappacificazione c'era anche la cosiddetta 'diplomazia del cricket' più volte sperimentata in passato (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>http://eca.state.gov/programs-initiatives/sports-diplomacy (1/04/16)</p> <p>https://en.wikipedia.org/wiki/Cricket_diplomacy (1/04/16)</p>
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema in uso solo nel linguaggio politico.

LESSEMA	PUBLIC PROCUREMENT
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non registrato nel dizionario OED di lingua generale. IATE lo definisce come segue: acquisition of works, supplies or services by a contracting authority or public body via procurement procedures (Directive 2014/25/EU on procurement by entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors and repealing Directive 2004/17/EC, 32014L0025:EN:NOT" >32014L0025)
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non registrato nei principali dizionari di lingua generale. IATE ammette solo le locuzioni italiane "appalto pubblico, fornitura pubblica, aggiudicazione degli appalti" definendole come segue: Nell'accezione di concorso l'appalto pubblico è, in diritto amministrativo, la procedura di scelta del contraente da parte della Pubblica amministrazione che, in tale ipotesi, predispone un progetto preliminare sulla base del quale invita i concorrenti che partecipano alla gara a presentare un progetto esclusivo dell'opera nonché a precisare le condizioni alle quali sono disposti ad eseguire il contratto (http://www.simone.it/newdiz/newdiz.php?action=view&id=84&dizionario=1).

CONTESTI	<p>I vincoli del patto di stabilità', ha detto Marco Nicolai, direttore generale di Finlombarda, 'ci costringono ad adottare modelli finanziari più sofisticati che permettano il coinvolgimento di partner privati ma che non devono rinunciare a un public procurement efficace e a soluzioni di finanziamento che rispondono ai requisiti di economicità e di sostenibilità (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Parte un progetto di gemellaggio tra l'Italia e la Bulgaria su public procurement (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tali impatti negativi, imputabili a una sostanziale inefficienza nel public procurement, rischiano di gravare per tutta la durata delle concessioni sulle finanze pubbliche (Milano Finanza 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>A quanto è dato sapere, il capo d'imputazione risulterebbe essere abuso di potere in attività commerciale nella scelta di consulenti, in violazione della legge montenegrina sul «public procurement» per fatti che risalgono al triennio 2010-2012 (Corriere della Sera 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Spesso associato a "eprocurement", "green public procurement" e "innovative public procurement" (Database Lexis Nexis).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=784211&langId=it (1/04/16)</p> <p>http://www.simone.it/newdiz/newdiz.php?action=view&id=84&dizionario=1 (1/04/16)</p>

NOTE	Interessante notare come né la locuzione "public procurement" né il lessema "procurement" siano registrati nei principali dizionari di lingua generale, anche se Zingarelli 2016 e Treccani registrano il lessema "eprocurement" (Gestione telematica dell'approvvigionamento di materiali necessari all'attività produttiva di un'azienda o di un'amministrazione, grazie alla disponibilità dei cataloghi messi in linea dai fornitori, dotati di procedure per la compilazione automatica degli ordini di acquisto).
-------------	---

CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema utilizzato nel linguaggio amministrativo-finanziario.
----------------------------	--

LESSEMA	IMPORT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti).

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	<p>noun; 1. The quality or condition of having great or weighty significance; consequence, importance.</p> <p>2. That which is implied or signified, esp. by a document, phrase, word, etc.; purport, significance, meaning.</p> <p>3. The action of importing goods or commodities from another country or territory for use or resale in the domestic market; importation.</p> <p>4. A commodity or article imported from another country or territory for use or resale in the domestic market; usu. in pl. Also (in pl.): the sales of imported commodities or goods; the revenue from such sales.</p> <p>5 a. A concept, belief, custom, etc., introduced or adopted from one place, culture, or context into another.</p> <p>b. colloq. (orig. U.S.). A person who has recently arrived or been brought into a country or region, esp. for a particular purpose; spec. (chiefly Canad.) an athlete or player who is not from the area his or her team represents.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: lessema equivalente all'ital. importazione, adoperato talvolta anche in Italia, nel linguaggio econ. e comm., soprattutto in unione con export (v.); società di i. ed export.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: econ. Importazione, spec. in correlazione con export.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS comm. importazione.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: COMM Insieme delle importazioni di un'impresa o di una nazione: in Italia l'i. di petrolio ha un notevole peso nella bilancia dei pagamenti.</p>

CONTESTI	<p>Eppure e' stato detto a Milano lo scorso anno il saldo fra import ed export ortofrutticolo si e' eroso del 3, 57 per cento (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Ed ecco i risultati: import di gomma naturale in calo del 5,5% (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Per proteggere le industrie europee, soprattutto quelle dell'auto, dall'aumento degli import dalla Corea del sud, il Parlamento Ue ha approvato oggi una 'clausola di salvaguardia (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis). Cina, export e import calano ben oltre le attese in gennaio (Reuters 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1983 (Zingarelli 2016, Sabatini Coletti), 1938 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	<p>Spesso associato alla locuzione "import-export": 1. s.m.inv., il complesso delle attività commerciali connesse con l'importazione e l'esportazione di merci l'entità delle merci importate ed esportate; 2. agg.inv., che si occupa di importazioni ed esportazioni: una ditta import-export (De Mauro).</p>
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˈɪmpoot (Treccani), /'import/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/import/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/l/import.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/import (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/l/import.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)</p>
NOTE	<p>Tutti i principali dizionari di lingua generale lo definiscono come equivalente di "importazione". Spesso associato alla locuzione "import-export".</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema di larga diffusione nel linguaggio commerciale-finanziario.

LESSEMA	POOLING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1 To put (resources) into a common stock or fund; to share in common, to combine for the common benefit.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non registrato nei principali dizionari di lingua generale.

CONTESTI	<p>Accordo di cash pooling e innovazione da 13 mln (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Prospetto semplificato, procedura di notifica, abolizione delle barriere fiscali alle fusioni e ai pooling transfrontalieri ne sono solo un esempio (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ul nuovo servizio di car pooling, letteralmente condivisione di un'autovettura, è stato creato (Milano Finanza 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il boom del carrello on line o del 'car-pooling', persone che di fronte al caro benzina vanno in una sola auto a fare la spesa per dividere i costi nei punti piu' convenienti (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Lo dicono i parlamentari della Commissione Trasporti del M5s che hanno fatto approvare nella legge delega al nuovo Codice della Strada un emendamento che introduce una definizione normativa di car pooling, il sistema di trasporto che permette a due o più cittadini di dare o ricevere un passaggio in auto condividendo le spese di viaggio (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il boom del carrello on line o del 'car-pooling', persone che di fronte al caro benzina vanno in una sola auto a fare la spesa per dividere i costi nei punti piu' convenienti (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Spesso associato alle locuzioni "car pooling" e "cash pooling".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/carpooling_(Neologismi)/ (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p>

NOTE	Il lessema viene sempre associato alle locuzioni "cash pooling" (Espressione mutuata dall'inglese per definire l'accentramento, virtuale o effettivo, di tutte le risorse finanziarie (flussi in entrata e in uscita) di un gruppo presso un'unica società - Treccani) e "car pooling" (Condivisione di un'automobile da parte di più persone che devono fare lo stesso percorso - Treccani).
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale economico e dei trasporti.

lessema	SHARING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1 The action or an act of share v.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non registrato nei principali dizionari di lingua generale. Il lessema è legato alle locuzioni "car sharing", "bike sharing", "file sharing", "time sharing", "video sharing", "job sharing", "burden sharing", "code sharing".

CONTESTI	<p>Il Video Sharing e' un nuovo servizio multimediale che arricchisce la comunicazione tra gli utenti mobili 3G (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un bonus fino a 700 euro per l'utilizzo del car sharing verrà concesso a chi rottama la propria auto ad alimentazione convenzionale (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Progettare un servizio di bike sharing: interoperabilita' dei sistemi e valutazione dei benefici (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'antitrust europeo rileva che mentre in generale gli accordi di code-sharing possono portare "sostanziali benefici" ai passeggeri (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è legato alle locuzioni "car sharing", "bike sharing", "file sharing", "time sharing", "video sharing", "job sharing", "burden sharing", "code sharing".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/tag/sharing/ (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p>

NOTE	<p>Di seguito si elencano le principali locuzioni nelle quali è compreso il lessema, registrati nei dizionari di lingua generale, con la relativa definizione:</p> <p>"car sharing ", possibilità di condividere fra più utenti un'auto a noleggio, o acquistata in multiproprietà, al fine di contenere le spese e di contribuire a risolvere i problemi ambientali e di viabilità urbana (Treccani);</p> <p>"job sharing", condivisione di uno stesso posto di lavoro tra due o più persone, che gestiscono autonomamente le modalità temporali di esecuzione della prestazione professionale e sono cumulativamente responsabili del suo adempimento; in ital. è spesso tradotto come lavoro ripartito (Treccani);</p> <p>"file sharing", condivisione di file di dati, di archivi informatici (Treccani);</p> <p>"burden sharing", ripartizione delle responsabilità, condivisione degli oneri (Treccani);</p> <p>"code sharing", nel trasporto aereo, condivisione di un aeromobile da parte di due o più compagnie alleate, al fine di ampliare l'offerta di destinazioni raggiungibili dall'utenza e di ridurre i propri costi di esercizio (Treccani);</p> <p>"time sharing", genericam., la possibilità offerta a più utenti di attingere in tempi immediatamente successivi a risorse disponibili in scarsa misura (Treccani);</p> <p>"bike sharing", in un centro urbano, noleggio di biciclette con riconsegna in uno dei relativi punti di parcheggio (Zingarelli 2016).</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale economico e dei trasporti.</p>

LESSEMA	MORE FOR MORE
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.

NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>Non presente nel dizionario OED di lingua generale.</p> <p>IATE lo definisce come segue: principle according to which partner States which deliver greater results in an area of concern to the EU are granted greater assistance and benefits (financial support, visa facilitation, etc.). Principle first adopted in the context of the European Neighbourhood Policy [IATE:2105081] and subsequently applied in other areas, such as migration management (Commission Communication: EU Action Plan on return, COM/2015/0453 final, section 5 52015DC0453:EN:NOT" >52015DC0453).</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non presente nei principali dizionari di lingua generale.</p> <p>IATE lo definisce come segue: impostazione in base alla quale l'UE offre un sostegno finanziario maggiore ai paesi partner che conseguono maggiori risultati sulla via delle riforme. L'impostazione, applicata nell'ambito dei partenariati o degli accordi con paesi terzi a cui va il sostegno finanziario dell'UE, introduce elementi di condizionalità all'erogazione degli aiuti; in pratica, l'UE offre maggiori vantaggi (integrazione economica, mobilità delle persone, sostegno finanziario) ai partner disposti a intraprendere riforme politiche e a garantire il rispetto dei valori universalmente condivisi dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto (Consiglio-IT sulla base della comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Realizzare una nuova politica europea di vicinato 52012JC0014:IT:NOT" >52012JC0014/IT)</p>

CONTESTI	<p>Le politiche migratorie devono diventare una parte integrante molto più importante all'interno delle politiche esterne e di sviluppo dell'Unione, applicando il principio "di più a chi fa di più" e basandosi sull'approccio globale in materia di migrazione e mobilità (http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/it/ec/143494.pdf).</p> <p>Al fine di rafforzare il partenariato tra l'UE e i paesi e le società del vicinato meridionale, nel 2011 l'UE ha adottato il principio "più progressi, più aiuti", che prevede la fornitura di maggiore sostegno ai paesi partner impegnati nella costruzione di una democrazia radicata e sostenibile (http://bookshop.europa.eu/it/relazione-generale-sull-attivit-dell-unione-europea-2013-pbNAAD14001/?CatalogCategoryID=luYKABst3lwAAAEjxJEY4e5L).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (1/04/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3540709&langId=en (1/04/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3540709&langId=it (1/04/16)</p> <p>http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/it/ec/143494.pdf (1/04/16)</p> <p>http://bookshop.europa.eu/it/relazione-generale-sull-attivit-dell-unione-europea-2013-pbNAAD14001/?CatalogCategoryID=luYKABst3lwAAAEjxJEY4e5L (1/04/16)</p>
NOTE	<p>La locuzione "more for more" non viene registrata da IATE, che propone due principali corrispettivi in italiano: "di più a chi fa di più" (Conclusioni del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014) e "più progressi più aiuti" (Relazione generale sull'attività dell'Unione europea 2013).</p>

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale della politica di cooperazione e delle relazioni europee.

LESSEMA	COMPOUND
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1. The enclosure within which a (European) residence or factory stands, in India, China, and other Eastern countries. 2. In South Africa: an enclosed area of hostels within which the African workforce in diamond or gold mines lives and remains during each term of employment, having no communication with the outside. Also attrib. 3. A large fenced-in space in a prison, concentration camp, or the like.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: lessema adoperato nel linguaggio della tecnica (anche come sost. [pl. compounds <kòmpaundʃ>], masch. in ital.) sia per indicare macchine composte di unità di diverso tipo, o alimentate con sistemi misti, sia con altri sign. particolari (locomotiva a vapore c., motore elettrico c.); compressore c., risultante di un compressore assiale e di uno centrifugo; in aeronautica, motore c., il motore alternativo con una o più turbine (a gas) per il recupero dell'energia che i gas combusti possiedono dopo lo scarico dai cilindri.

DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: 1 detto di motore a pistoni in cui i gas di scarico azionano una turbina che incrementa la potenza del motore stesso | detto di dinamo e motori a corrente continua in cui l'eccitazione è costituita da un avvolgimento in serie e da un derivato in parallelo | detto di motore a vapore, in cui il vapore agisce a più livelli di espansione: locomotiva compound;

2 zona recintata comprendente più edifici: vive nel compound dell'ambasciata.

CONTESTI	<p>Si e' verificata una forte esplosione, oggi alle 13,45 ora locale, in proximita' del muro di cinta della base amministrativa della Nigerian Agip Oil Company di Port Harcourt, causata dalla detonazione di un'autobomba collocata fuori dal compound. Lo comunica una nota dell'Eni precisando che l'esplosione non ha provocato feriti ne' tra il personale del compound ne' tra gli abitanti della zona limitrofa (Ansa 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'uomo, di circa 25 anni, si è fatto esplodere intorno alle 12 nella reception del Wfp, all'interno del compound che ospita tutti gli uffici dell'Onu nella capitale pachistana (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Secondo la polizia locale, l'attentatore suicida ha azionato il corpetto esplosivo che aveva indosso, all'ingresso meridionale di un compound fortificato a Ramadi (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un corriere ha 'tradito' Osama bin Laden, consentendo alle forze Usa di localizzare il leader di al Qaida nel compound di Abbotabad (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' al sicuro nel compound dell'Onu a Goma, nell'est del Congo, il vulcanologo Dario Tedesco (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Dawn of Libya, un gruppo di militanti islamici, afferma di "aver messo al sicuro" il compound dell'ambasciata americana a Tripoli (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'affare Bengasi diventa un film e riaccende la polemica sull'attacco al compound americano in Libia (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/'kompaʊnd/ (Zingarelli 2016)

RIFERIMENTI	https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16) http://www.treccani.it/vocabolario/compound/ (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)
NOTE	<p>Il lessema originale inglese ha due principali accezioni: la prima (union, combination, or mixture of elements) non è stata presa in considerazione in quanto non pertinente al dominio nell'ambito del quale il lessema è stato utilizzato nel discorso italiano.</p> <p>Interessante notare come due dizionari italiani di lingua generale riportino l'accezione di "macchine composte di unità di diverso tipo, o alimentate con sistemi misti": nel caso dello Zingarelli 2016 è riportata come prima accezione, mentre nel caso di Treccani questa è l'unica definizione che ne viene fornita.</p>
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, Zingarelli 2016 e Treccani. Non registrato in De Agostini 1995 né in Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: sì, in entrambi.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale politico-militare.</p>

LESSEMA	CLONING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1. The action or process of producing a clone (in various senses). 2. Molecular Biol. A process in which a gene or other DNA fragment is inserted into a plasmid or virus which is then allowed to replicate in a bacterial or yeast host, producing multiple copies of the original fragment. Freq. with distinguishing word, as gene cloning (see gene n.2 Compounds 1b), molecular cloning, etc.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>Non registrato nei principali dizionari di lingua generale. IATE non registra il lessema "cloning" ma propone una serie di corrispettivi italiani: clonaggio, clonazione, clone.</p>
CONTESTI	<p>Desidero inoltre sottolineare che la mia posizione e' in favore del cloning a scopi terapeutici (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis). Sono soltanto alcune delle vittime del furto d'identità. Un fenomeno che consiste nell'utilizzo illecito dei dati e del reddito di un'altra persona. Le tipologie sono diverse. Si va - sintetizza un documento di Adiconsum - dall'«identity cloning» (la clonazione vera e propria) al «financial identity theft» per ottenere crediti, prestiti o aprire conti correnti (Corriere della Sera 2013 - Database Lexis Nexis). Il 14 aprile la Commissione Ambiente, salute pubblica e sicurezza del cibo del parlamento europeo ha approvato una mozione che chiede di escludere dal Ttip cinque aree tematiche: i servizi di sanità pubblica, gli ogm (organismi geneticamente modificati), l'uso degli ormoni nel settore bovino, la legislazione chimica «Reach» e la sua implementazione, il cloning (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	

RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do?method=search&query=cloning&sourceLanguage=en&&targetLanguages=en&targetLanguages=it&domain=0&matching=&typeOfSearch=s&start=10&next=1 (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale scientifico ed economico.

LESSEMA	HAMBURGER
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti).
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1. A native or inhabitant of Hamburg. Also attrib. or as adj. 2. (Now freq. with lower-case initial.) In full Hamburger steak = Hamburg steak n. at steak n. 2c; also, a kind of sausage. Now, chopped beef, spiced and flavoured, formed into a cake and fried, often served between two halves of a toasted bun. So hamburger bar, etc. orig. U.S.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Specie di medaglione di carne tritata, cotta sulla griglia o in padella, e spesso servita con ketchup, senape, cipolla tritata, bacon, patatine fritte, oppure con un uovo all'occhio di bue disposto sopra a fine cottura.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Polpetta di carne di manzo macinata, cotta gener. ai ferri; 2 estens. Il panino imbottito con tale polpetta che si consuma nei fast food.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ingl. medaglione di carne tritata, cotto alla griglia, sulla piastra o in padella, spec. servito in un panino soffice con salsa ketchup o senape, cipolla, formaggio, ecc.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Polpetta piatta di carne tritata, bovina o suina, speziata, cotta ai ferri o in padella e generalm. servita in un panino tondo e morbido tagliato in due.</p>
CONTESTI	<p>Nell'udienza di oggi i giudici della Consulta si troveranno davanti i rappresentanti della McDonald' s la celebre proprietaria delle catene di fastood dove si vendono gli hamburger e quelli del Comune di Roma (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La lettera di minacce, che invita a trovare un campione di hamburger avvelenati "prima della loro distribuzione" in una catena di supermercati (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Una tassa su hamburger e patatine per combattere l'obesita' dilagante (Ansa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il 5 aprile scorso il Gruppo Cremonini ha inaugurato un nuovo stabilimento (nello stesso complesso industriale dell'impianto di Castelvetro di Modena) dedicato alla produzione di hamburger per conto della catena di fast food McDonald's (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Fino a notte fonda, si addentano robusti hamburger di manzo, pollo, agnello (Corriere della Sera 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1963 (Sabatini Coletti, De Mauro).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è entrato ormai da tempo a pieno titolo del lessico di alto uso della lingua italiana, generando collocazioni quali "hamburger con patate", patate fritte e hamburger".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨am-bùrger⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /am'burger/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/hamburger/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/H/hamburger.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/hamburger (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/H/hamburger.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)
NOTE	Solo Treccani ne segnala l'antica derivazione dal tedesco (Hamburger «amburghese, abitante di Amburgo»), entrata poi nella lingua italiana attraverso la lingua inglese.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 e da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema facente parte del lessico di alto uso.

LESSEMA	DEREGULATION
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; The removal of regulations and restrictions, esp. those fixing prices, (from an industry, etc.).

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: deregolamentazione. DIZIONARIO SABATINI COLETTI: deregolamentazione: d. selvaggia. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS polit., econ. politica economica basata soprattutto sull'abolizione di norme legislative e regolamenti imposti a settori e imprese nel campo dei servizi e in quello energetico. DIZIONARIO GABRIELLI: ECON Deregolamentazione.</p>
CONTESTI	<p>Si chiama "Benvenuta Europa" il petardo che per capodanno la Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, ha gettato tra i piedi della concorrenza per festeggiare la terza e penultima fase della "deregulation" aerea nella Cee (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis). Il negozio di abbigliamento Sportelli, in via Roma angolo piazza Castello, s'e' subito adeguato al decreto Bersani. Ieri ha prolungato l'orario di apertura fino alle 22, come vuole la deregulation (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis). Il presidente della Federal Reserve americana, Alan Greenspan, sprona Europa e Giappone a percorrere la via della 'deregulation' per contribuire al rilancio dell'economia mondiale (Ansa 2002 - Database Lexis Nexis). La nuova legge urbanistica della Lombardia riduce il ruolo delle province secondo l'assessore provinciale milanese al territorio, Pietro Mezzi, aprendo, è l'accusa, alla deregulation e concedendo ampia libertà di manovra agli investitori (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis). Siamo senz'altro per una nuova forma di orari e aperture ma non per una deregulation totale (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). Basta 'deregulation' in Canal Grande, a Venezia, sul fronte dei mezzi acquei che svolgono mansioni non previste di trasporto persone (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). Questa legge dice stop alla deregulation del commercio iniziata con la legge Bersani e proseguita con Monti, per non soccombere all'omologazione e al degrado (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1980 (Sabatini Coletti, De Mauro), 1981 (Zingarelli 2016).

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<deregùlèšon> (Treccani), /deregu'leʃon/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/deregulation/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/deregulation.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/deregulation (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/D/deregulation.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) http://ubidictionary.zanichelli.it.ezproxy.unibo.it/dizionariOnline/#zingarelli (1/04/16)
NOTE	Interessante notare come quasi tutti i principali dizionari di lingua generale registrino il lessema proponendone come definizione l'italiano "deregolamentazione".
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì, da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema diffuso in ambito economico-politico.
LESSEMA	HIGH-TECH (o HIGH TECH)
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost. (abbreviazione della locuzione "high technology") o agg.
GENERE	femm. o inv.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	<p>adj; 1. Using, requiring, or characterized by high-technology; technologically advanced. Opposed to low-tech. 2. Designating or relating to the 'high-tech' design movement.</p> <p>Noun; 1. Also with capital initial(s). A movement in architecture and interior design, drawing inspiration from engineering and industrial design, and characterized by the emphasis of structural and functional components and the use of materials such as glass, steel, and plastic. 2. = high technology n.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: (abbr. di high technology) Alta tecnologia, spec. con riferimento a prodotti industriali elettronici destinati a uso domestico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anche in funzione di agg. inv., spec. in forma abbr.: prodotti high-tech. <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. agg.inv. TS tecn. altamente tecnologico, realizzato con una tecnologia avanzata; 2. s.m. e f.inv. TS arch. stile di architettura in cui la componente tecnologica è considerata fondamentale.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Tipo di produzione che si avvale delle tecnologie più avanzate. 2 Stile di arredamento che tende a riprodurre l'ambiente di una struttura industriale avanzata, prediligendo materiali freddi e forme essenziali e valorizzando come elementi di arredo i prodotti tecnologici.</p> <p>B come agg. inv. (posposto al s.) 1 Tecnologico, che si avvale delle tecnologie più avanzate: produzione h. 2 Che si ispira, nel gusto e nel design, ai prodotti tecnologici: stile h.; orologio h.</p>

CONTESTI	<p>Le azioni europee delle società legate alla new economy, nonostante le loro performance, potrebbero continuare la corsa mentre per le azioni high tech quotate sulle borse statunitensi "non è irrealistica la possibilità di una correzione al ribasso" (Ansa 2000 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Gran Bretagna sferra un'offensiva high tech contro l'immigrazione clandestina (Ansa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Si tratta del pacchetto integrato di agevolazioni per le nuove imprese high-tech (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tra i prodotti high-tech lanciati l'anno scorso con clamore, alcuni hanno funzionato, altri no (La Stampa 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Le donne a capo di piccole imprese innovative sono il 22,5% del totale degli imprenditori specializzati nei settori high tech (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La possibilità che Cisco, la multinazionale high tech americana, investa in Invitalia Ventures (il fondo che il governo ha messo a disposizione di Invitalia per acquisire equity delle startup innovative), "è in avanzata fase di valutazione con degli step per ora completamente condivisi" (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1983 (Sabatini Coletti), 1985 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è entrato nella lingua italiana come abbreviazione della locuzione "high technology" e ha assunto sia il valore di sostantivo che aggettivo, applicandosi a diverse collocazioni.
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	/,aj'tek/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/H/high_technology.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/high-tech (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/H/hightech.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Sabatini Coletti e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema facente parte del lessico di alto uso di lingua generale.

LESSEMA	SHADOW RAPPORTEUR
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. Il Glossary of Codecision (European Commission) lo definisce come segue: MEPs who monitor a dossier for political groups other than that of the rapporteur.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. IATE non registra la locuzione inglese ma solo il corrispettivo italiano, che definisce come segue: relatore di un gruppo politico del Parlamento europeo incaricato di seguire un determinato fascicolo (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+RULES-EP+20140701+RULE-205+DOC+XML+V0//IT&language=IT&navigationBar=YES).

CONTESTI	<p>I gruppi politici possono nominare, per ogni relazione, un relatore ombra per seguire i progressi della relazione in questione e trovare compromessi in seno alla commissione, a nome del gruppo (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+RULES-EP+20140701+RULE-205+DOC+XML+V0//IT&language=IT&navigationBar=YES).</p> <p>Gianni Pittella, primo vicepresidente del Parlamento Ue, sarà lo shadow rapporteur sul tema, con l'incarico di occuparsi della proposta di regolamento che riguarda la centralizzazione della supervisione bancaria in seno alla Bce (Milano Finanza 2012 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Durante le fasi di discussione in Parlamento dell'articolato, un ruolo importante è stato svolto da Alfredo Pallone che, in qualità di «relatore ombra» italiano (shadow rapporteur) in seno alla Commissione Economica del Parlamento (Milano Finanza 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=919270&langId=it (1/04/16)</p> <p>http://ec.europa.eu/codecision/stepbystep/glossary_en.htm (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio delle istituzioni dell'Unione europea.</p>

LESSEMA	DATABASE (o DATA BASE)
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing. (o plur. orig., Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; A structured set of data held in computer storage and typically accessed or manipulated by means of specialized software. Also in extended use.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Archivio elettronico di dati correlati, registrati nella memoria di un computer e organizzati in modo da poter essere facilmente, rapidamente e selettivamente rintracciabili uno per uno, oppure per gruppi determinati, mediante appositi programmi di gestione e di ricerca (chiamati anch'essi data base, ma più propr. denominati data base management system, in sigla DBMS).</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: inform. Insieme di grandi quantità di informazioni tra loro omogenee, organizzato in modo da permettere una rapida ricerca al suo interno; anche, impropriamente, il programma applicativo che lo gestisce.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. archivio elettronico di dati registrati secondo una determinata struttura; 2. programma per gestire tale archivio (sigla DB).</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: INFORM Programma per la raccolta organizzata di dati Banca dati.</p>

CONTESTI	<p>L' appetibilità di questi database si basa principalmente su due punti: il corredo delle relative utilities e la possibilità di ampliare ed aggiornare il proprio archivio (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Primo database di massima precisione che integrerà dati sul traffico in tempo reale, strumenti di navigazione/telematica di prossima generazione, servizi LBS e sistemi di trasporto intelligenti (Ansa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Medtech Insight introduce il nuovo database europeo dei volumi delle procedure chirurgiche per il 2007 (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il ministro dell'interno, Jan Jambon, ha annunciato la creazione di un database con tutte le informazioni sui jihadisti belgi, che sarà a disposizione di tutte le diverse forze di sicurezza (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1979 (Sabatini Coletti, De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è entrato nella lingua italiana dando origine a numerose collocazioni, quali "database relazionale" (Zingarelli 2016), "database management system" (Treccani).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨dàta bèis⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /'data bejz/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/data-base/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/D/database.shtml (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/database (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/D/database.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p>
NOTE	Interessante notare come, tra i principali dizionari di lingua generale, solo Sabatini Coletti registra il lessema "database" e non la locuzione "data base".

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Sabatini Coletti e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema facente parte del lessico di lingua generale.

LESSEMA	START-UP (o START UP)
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	adj; A. adj. That has suddenly 'started up' into existence, notice, or importance; upstart, parvenu. Noun; 1. An upstart; a low-born person who has risen to wealth or power. 2. [A distinct word; subst. use of phrase to start up: see start v. 23c, 23e.] An instance of 'starting up'; spec. the action or process of starting up a series of operations, a piece of machinery, a business, etc. Also attrib. b. A business enterprise that is in the process of starting up. Freq. attrib., as start-up company. orig. U.S.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: 1. s. m. La fase iniziale di attività di una nuova impresa, o di un'impresa che si è appena quotata in borsa. 2. s. f. Impresa appena costituita, o appena quotata in borsa. DIZIONARIO GABRIELLI: ECON Lancio, avvio, decollo di una nuova attività, di un'impresa e sim. DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: (econ.) impresa di nuova costituzione, operante spec. in settori tecnologici che offrono prospettive di crescita.

CONTESTI	<p>Le start-up biotech italiane si presentano agli investitori in occasione di BioItaly Investment Forum (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il Fisco premia l'innovazione con un mix di sconti, incentivi e semplificazioni per le start-up innovative e gli incubatori certificati (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Cresce l'universo delle start-up in Italia. Il totale degli investimenti in queste realtà innovative stimato per il 2015 sale a 133 milioni di euro (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il ministero dello sviluppo economico semplifica le procedura per la costituzione in Italia delle start up innovative da parte di cittadini extra Ue (Italia Oggi 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1993 (Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema sta entrando a far parte del lessico di lingua generale con un uso sempre più generalizzato, dando luogo a collocazioni come "start-up innovative", "start-up sociali".
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˈstɑt ap (Treccani).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/start-up/ (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/startup.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)
NOTE	Interessante notare come solo pochi dizionari di lingua generale registrino il lessema, nonostante le datazioni dei principali contesti d'uso risalgano ormai a qualche anno fa.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: solo in Treccani e Gabrielli. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al lessico economico, la cui frequenza d'uso è in costante aumento.</p>

LESSEMA	PERFORMANCE
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1 a. The accomplishment or carrying out of something commanded or undertaken; the doing of an action or operation.</p> <p>b. The quality of execution of such an action, operation, or process; the competence or effectiveness of a person or thing in performing an action; spec. the capabilities, productivity, or success of a machine, product, or person when measured against a standard.</p> <p>c. Something performed or done; an action, act, deed, or operation; (occas.) †a notable deed, achievement, or exploit (obs.).</p> <p>d. A literary, artistic, or other creative work; a composition.</p> <p>e. Psychol. The observable or measurable behaviour of a person or animal in a particular, usually experimental, situation. Also as a count noun: an observable or measurable action.</p> <p>f. Business. The extent to which an investment is profitable, esp. in relation to other commodities; an instance of this.</p> <p>g. Linguistics. N. Chomsky's name for: a person's actual use of a language, as opposed to his or her knowledge of it.</p> <p>2. A set of (fur) trimmings.</p> <p>3. The carrying out, discharge, or fulfilment of a command, duty, promise, purpose, responsibility, etc.; execution, discharge. Freq. opposed to promise.</p> <p>4 The action of performing a play, piece of music, ceremony, etc.; execution, interpretation.</p>

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. In senso generico, realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata. In partic.:

- a. Nel linguaggio sport., il modo di svolgimento e il risultato di una competizione, in quanto possano servire a valutare la capacità di un atleta o di una squadra, di un corridore, di un cavallo da corsa: una buona, un'ottima, una mediocre performance.
- b. Per estens., prestazione particolarmente valida, risultato considerevole o ammirevole in prove, manifestazioni o attività non sportive: un'escursione di sei ore in montagna è una bella p. per la tua età; talora anche in tono iron. o scherz. In partic., i risultati ottenuti seguendo una determinata linea di condotta politica o economica: la Borsa ha registrato una buona performance.
- c. In psicologia e in biologia, test di p., eseguito per misurare e osservare le capacità di un individuo o di un animale in una situazione sperimentale.
- d. Nella tecnica, il rendimento di una macchina.
- e. Nel linguaggio pubblicitario, affermazione di un prodotto.

2. a. Esibizione caratterizzata da particolari qualità spettacolari o drammatiche e soprattutto da una certa imprevedibilità che ne faccia in qualche modo un evento irripetibile: la p. di un cantante jazz.

b. Nel linguaggio della critica d'arte, forma di esibizione nata negli anni Settanta del Novecento, basata sull'improvvisazione, sul coinvolgimento del pubblico e sull'impiego di tecniche multimediali.

3. In linguistica generativa trasformazionale, con riferimento a un parlante, l'uso effettivo della lingua nelle situazioni concrete (in ital. esecuzione); si oppone, in ingl., a competence (v. competenza, n. 2).

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Prestazione di un atleta, di una squadra o di un animale da gara: un'ottima p.; spettacolare esibizione in pubblico di un artista;

2 estens. Risultato ottenuto da qlcu. o da qlco.: p. ottenuta da una macchina; p. elettorale di un partito;

3 Forma di produzione artistica nata negli anni Settanta, basata sull'improvvisazione e sull'impiego di tecniche multimediali;

4 Nel l. finanziario, rendimento: titoli azionari con una buona p.; affermazione commerciale di un prodotto.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. spec. nello spettacolo e nello sport, prestazione, esibizione, spec. di particolare valore: la performance di un attore, di un atleta, di una squadra;

2. estens., affermazione sul mercato di un prodotto: il nuovo detersivo ha avuto un'ottima performance | rendimento finanziario: quei titoli hanno registrato performance piuttosto mediocri | rendimento di una macchina;

3. TS arte, teatr. forma artistica nata negli anni '70 con intenti di dissacrazione estetica e protesta sociale, basata sull'improvvisazione dell'artista e sul coinvolgimento del pubblico, con evidenti punti di contatto con la body art;

4. TS ling. => esecuzione.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Nello sport e nello spettacolo, qualunque prestazione considerata sia nel suo svolgimento sia nel risultato: la p. di un atleta, di un artista; gli attori hanno dato un'ottima p.; una p. eccellente; una pessima p.

2 Forma artistica, spec. teatrale figurativa, sviluppatasi negli anni Settanta del Novecento, tendente alla dissacrazione dei tradizionali canoni estetici, che si basa sull'impiego di mezzi tecnici ed espressivi complessi (cinema, televisione, fotografia e sim.) proposti direttamente dall'artista, che con la sua azione drammatica mira a coinvolgere il pubblico;

3 ECON Resa di un prodotto;

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

4 LING Uso concreto della lingua in situazioni reali da parte del parlante; esecuzione;
5 PSICOL Test di performance, prova di attitudine pratica.

CONTESTI	<p>Grazie a esso la performance sperata d'ogni attivo finanziario puo' essere scomposta in un certo numero di coefficienti di sensibilita' al rischio (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La Mefop e Russell-Mellon, societa' di valutazione delle performance finanziarie, hanno siglato nei giorni scorsi una partnership per la valutazione dei risultati degli attori italiani della previdenza complementare (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'industria del risparmio gestito, riunita da Assogestioni tra le vecchie mura delle grida di piazza Affari, ha recitato un mea culpa d'ufficio, difendendo però l'«onestà» delle performance dei suoi prodotti tradizionali, alla fine di un anno salvato dalle buone performance della borsa (Milano Finanza 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' almeno dagli Anni Sessanta che con questo tipo di performance gli artisti cercano di annullare la distanza tra l'arte e la vita (La Stampa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La serata conclusiva presenta le elaborazioni video delle performance e offre la possibilità anche di assistere alla proiezione dei video (La Nazione 2014 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Un lavoro che abbraccia performance, musica dal vivo e installazione, affrontando il violento fardello di molteplici identità ribelli, in tempi e luoghi differenti (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1895 (Sabatini Coletti, De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è entrato da tempo a pieno titolo nel lessico italiano, formando collocazioni quali "performance d'arte" (Zingarelli 2016) e derivati come "performer", "performativo" (De Mauro).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨pəfòmɛns⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /per'formans, 'performans/ (De Mauro).

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/performance/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/P/performance.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/performance (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/P/performance.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)
--------------------	---

NOTE	Le molteplici accezioni del lessema dimostrano quanto sia ormai consolidato e frequente nel lessico italiano.
-------------	---

CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 e da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro (esotismo).</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema facente parte del lessico di lingua generale.</p>
----------------------------	---

LESSEMA	MINI-HIRE MARKETING (o MINI HIRE MARKETING)
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. Né IATE né Eurlex ne forniscono una definizione.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. Né IATE né Eurlex ne forniscono una definizione.

CONTESTI	Il negoziato ha portato qualche piccolo risultato positivo – penso al tema dell’interoperabilità, del mini hire marketing nelle aree di montagna – ma complessivamente risulta insoddisfacente e ritengo che un’eventuale procedura di conciliazione sarebbe il modo migliore per smussare gli angoli che ancora rimangono non chiariti (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEMS+DOC+XML+V0//IT&language=IT).
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEMS+DOC+XML+V0//IT&language=IT (1/04/16) http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEMS+DOC+XML+V0//EN&language=EN (1/04/16)
NOTE	Locuzione presente solo nel dibattito del 7/07/2011 sulla tassazione a carico di veicoli pesanti.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale dei trasporti.

LESSEMA	STOP AND GO
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>adj; 1. Of signs or lights: indicating alternately to traffic that it should stop or that it should go.</p> <p>2. Alternately stopping and going, or acting and not acting.</p> <p>3. Econ. Of, pertaining to, or designating a policy of alternately restricting demand, in order to contain inflation, and expanding credit, in order to reduce unemployment.</p> <p>noun; Econ. A stop-go policy; the economic cycle resulting from this.</p>
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Nel linguaggio com., espressione con cui si indica la politica del «frenare e stimolare» (detta anche politica del semaforo), che si traduce soprattutto nel tentare ora di ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti con la deflazione e l'austerità, e ora di favorire l'aumento dell'attività economica che deriva dal rovesciamento del saldo della bilancia stessa grazie alla nuovamente raggiunta competitività dei prezzi. Nel linguaggio giornalistico l'espressione è talora estesa a qualificare analoghi comportamenti in altri settori della vita pubblica: gli stop and go di un'inchiesta giudiziaria.</p> <p>2. Nelle gare automobilistiche, sanzione inflitta a un pilota in seguito a un'irregolarità, consistente nell'obbligo di fermarsi ai box per un determinato numero di secondi, senza che i meccanici possano intervenire sulla vettura.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Politica economica che, alternativamente, frena o incentiva con misure fiscali e monetarie l'attività dell'economia, a seconda dell'andamento congiunturale.</p> <p>2 Il fatto di dire e non dire, come segnale di reticenza o come comportamento mirato: alcune persone sono specializzate nella pratica dello s. and go.</p> <p>DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: 1 fermata e ripresa del movimento: il traffico cittadino con i suoi continui stop and go (fig.) interruzione e ripresa di un'attività, una polemica e sim.: gli stop and go di un'inchiesta giudiziaria.</p> <p>2 (autom.) nelle gare automobilistiche, sanzione inflitta dalla giuria a un pilota, consistente nell'obbligo di fermarsi ai box per un certo numero di secondi, con il divieto per i meccanici di effettuare qualunque intervento CFR. drive-through.</p>

CONTESTI	<p>All'ultimissimo passaggio si vede la Ferrari rientrare ai box e fermarsi per effettuare uno stop and go di 10" (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Se fossimo stati al governo, avremmo potuto permetterci tanta indecisione, tanti 'stop and go', tanta incapacità di assumersi delle responsabilità? (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Per riformare la Pubblica amministrazione ci vuole una precisa e puntuale volontà politica, ma l'Italia è stata troppo condizionata dalla politica dello 'stop and go' (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Adesso siamo agli incentivi stop and go: vengono tolti all'auto e dati alle moto e agli elettrodomestici (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È già stop and go per la nascita della Procura unica europea (Italia Oggi 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1965 (Zingarelli 2016), 1974 (Sabatini Coletti).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	«stòp änd gòu» (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/stop-and-go/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/stop_and_go.shtml (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)</p>
NOTE	Il lessema, ormai lessicalizzato in italiano, è usato in due principi accezioni: quella sportiva e quella politica.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: in Treccani, Sabatini Coletti e Zingarelli 2016. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, Zingarelli 2016.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema facente parte del linguaggio sportivo e politico.

LESSEMA	QUALITY FOOD
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESII (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. Né IATE né Eurlex ne forniscono una definizione. Il sito della Food Fraud Initiative ne definisce le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none">• Public Health Professional: doesn't make people sick• Food Manufacturing Manager: product attributes that lead to consistent end product and manufacturing operations• Food Standards and Certification Leader: meets the defined specifications such as viscosity, density, color, texture, etc.• Consumer: high quality or premium.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. Né IATE né Eurlex ne forniscono una definizione.

CONTESTI	<p>Signor Presidente, mi aggancio al discorso del quality food (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT).</p> <p>Chiedo quindi alla Commissione quali misure intende prendere a difesa del mercato ortofrutticolo e quali inoltre per evitare che si diffondano notizie incerte sulle origini del batterio EHEC, che sta colpendo tutto il settore ortofrutticolo, gettando nel panico intere popolazioni. Si parla di quality food! (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT).</p>
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://foodfraud.msu.edu/2014/02/24/the-importance-of-clear-definitions-the-four-definitions-of-food-quality/ (1/04/16)</p> <p>http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+CRE+20110607+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT. (1/04/16)</p>
NOTE	La locuzione compare solo nel dibattito del 7/06/2011, Tempo delle Interrogazioni, Barbara Matera.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema afferente al linguaggio settoriale della politica alimentare.</p>
LESSEMA	BUDGET

CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	<p>noun; 1 a. A pouch, bag, wallet, usually of leather. b. A pouch or pocket used by carpenters and tilers for carrying nails.</p> <p>2 a. A leather or skin bottle. b. A kind of boot in a carriage, adapted for carrying luggage.</p> <p>3 a. transf. The contents of a bag or wallet; a bundle, a collection or stock. Chiefly fig., esp. of news; spec. a long letter full of news.</p> <p>4 a. A statement of the probable revenue and expenditure for the ensuing year, with financial proposals founded thereon, annually submitted by the Chancellor of the Exchequer, on behalf of the Ministry, for the approval of the House of Commons. Sometimes put for the condition of the national finances as disclosed in the ministerial statement; also for the financial measures proposed. Hence applied to an analogous statement made by the finance minister of any foreign country; also to a prospective estimate of receipts and expenditure, or a financial scheme, of a public body, or to the domestic accounts (of income and its manageable expenditure) of a family or individual; also, the money available for domestic spending; so on a budget, with a restricted amount of money.</p> <p>b. attrib. or quasi-adj. Designed or suitable for someone of limited means; cheap.</p>

<p>FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE</p>	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Bilancio preventivo; in partic., la somma che si decide di spendere per una campagna pubblicitaria. 2. Programmazione, basata su previsioni realistiche, delle attività di un'azienda in vista del conseguimento di risultati ritenuti possibili. 3. Somma che si decide di spendere per un determinato fine: è un albergo ideale per chi viaggia a b. ridotto.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 Bilancio di previsione di un'azienda; 2 estens. Totale delle somme stanziare per un determinato investimento: b. pubblicitario.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. TS fin. l'insieme delle somme di denaro stanziare per un determinato fine: budget pubblicitario, avere un budget di mezzo miliardo => bilancio preventivo.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: 1 FINANZ Bilancio preventivo di un'azienda Piano, programma di spesa di un'azienda. 2 estens. Capitale finanziario disponibile per una determinata iniziativa commerciale: il nostro b. non ci consente l'acquisto di un nuovo macchinario Progetto di investimento per il lancio pubblicitario di un prodotto.</p>
<p>CONTESTI</p>	<p>Molto resta ancora da fare, ha detto Norman Lamont presentando ieri ai Comuni il bilancio dello Stato, il budget (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis). Il budget andra' in attivo nel 2001 e nel 2002, rispettivamente di 14 e 69 miliardi (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Altro che 'low budget', questo è 'miracle budget': così a Berlino gli organizzatori hanno definito Piano 17, il nuovo film dei Manetti Brothers che uscirà il 3 marzo (Ansa 2006 - Database Lexis Nexis). Un rigoroso budget globale del carbonio da qui al 2050 basato su una giusta distribuzione tra nazioni ricche e povere, che stabilisca la quantità di emissioni tollerabili dal pianeta in quel lasso di tempo (Ansa 2009 - Database Lexis Nexis). Il Portogallo approva le linee guida del budget 2016 (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>

ANNO	sec. XVIII (Sabatini Coletti), 1779 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema è ormai lessicalizzato e ha dato luogo ad alcuni derivati e collocazioni: budgetario (De Mauro, Gabrielli) budget pubblicitario (De Mauro, Gabrielli, Zingarelli 2016)
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨bʌ'ʒit⟩ (Treccani), pronuncia adattata (Sabatini Coletti), /'baddʒet/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/budget/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/budget.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/budget (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/budget.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)
NOTE	lessema entrato attraverso il linguaggio economico-finanziario, ora ormai in uso nella lingua generale.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato da De Agostini 1995 e da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani, Sabatini Coletti e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il linguaggio economico-finanziario, oggi di larga diffusione anche nella lingua generale.

LESSEMA	RATING
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti).

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1 a. The action of rate v.2 in various senses, esp. the action of setting rates.
b. An amount or percentage fixed as a rate; spec. (in later use) an insurance premium.
c. Insurance. rating up: the action or process of imposing a higher rate of insurance due to increased risk; an instance of this.
3. The value of a property or condition that is claimed to be standard, optimal, or limiting for a device, engine, etc.; a rated value .
4. Any of the classes into which racing yachts are assigned based on measurement of dimensions.
5 a. The measurement or assessment of a person's achievement, behaviour, skill, status, etc.; a grade, category, or standing.
b. An assessment (esp. according to an established scale) of the value, performance, or contents of something offered commercially, esp. of the profitability of a company's shares or a bond issue, or of the quality of a consumer product.
c. orig. U.S. An (official) classification given to a film, indicating its suitability for a particular age group, and typically denoted by a letter or number. Now also: such a classification given to a video game or television programme.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Nel linguaggio nautico sportivo, lessema equivalente all'ital. stazza di regata (v. stazza, n. 3): è un coefficiente di misura lineare (espresso in metri o in piedi) che serve per calcolare le compensazioni in tempo da attribuire alle varie imbarcazioni a vela che, sebbene di tipi e dimensioni differenti, prendono parte alla stessa regata; il tempo realmente impiegato a compiere il percorso viene così trasformato in tempo corretto o compensato, il solo valido per stabilire la classifica.
2. In psicologia, lessema usato per indicare la «stima» di caratteristiche, tratti, proprietà di persone, cose o processi per i quali non esiste una tecnica oggettiva di valutazione; può limitarsi a riscontrare la presenza o assenza del tratto in questione in un determinato caso, oppure può consistere nell'assegnare una determinata posizione in una scala convenzionale (si distingue dallo scoring, che implica una valutazione numerica).
3. Nel linguaggio economico e finanziario, valutazione della qualità e dell'indice di affidabilità dei titoli emessi da una società, da un'impresa o da uno Stato e, di conseguenza, della sua solidità finanziaria: agenzie di rating.
4. Calcolo dell'indice percentuale di gradimento, spec. di programmi radiofonici o televisivi, ottenuto in seguito a sondaggi o valutazioni statistiche.

DIZIONARIO SABATINI COLETTI: 1 fin. Valutazione della qualità dei titoli obbligazionari emessi da un soggetto privato o pubblico, espressa da agenzie internazionali specializzate;
2 sport. Classificazione delle imbarcazioni da diporto, detta anche stazza di regata.

DIZIONARIO DE MAURO: 1. TS econ., fin. valutazione comparata della qualità dei titoli emessi da una società o della solidità finanziaria della società stessa;
2. TS mar. coefficiente di correzione, espresso in metri o piedi, adottato per calcolare le compensazioni in tempo da attribuire alle barche a vela di diversa lunghezza, velatura e stazza che partecipano a una stessa regata;
3. TS psic. valutazione di tratti e caratteristiche della psicologia di un individuo o della dinamica di un fenomeno, per i quali non esiste una tecnica di misura su basi oggettive e standardizzate;
4. TS telev. => indice di penetrazione.

DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Classificazione;
2 FINANZ Valutazione della qualità dei titoli di una società quotata in borsa o della sua solidità finanziaria;
3 MAR Coefficiente usato per correggere il tempo impiegato dalle imbarcazioni che competono nella stessa regata per compensare differenze di lunghezza, stazza ecc.
4 PSICOL Valutazione dei caratteri psicologici di un individuo, per i quali non è possibile un metodo di misurazione oggettivo;
5 TV Indice di penetrazione di una trasmissione televisiva o radiofonica, risultante da un sondaggio.

CONTESTI	<p>A conclusione dell'asta per il 60 per cento del Banco di Napoli, l'Ibca ha posto sotto osservazione il rating del Banco per una possibile revisione al rialzo (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tutte le agenzie di rating faranno riferimento agli stessi principi fondamentali di condotta (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Il prezzo di un bond in circolazione varia infatti in funzione dell'andamento dei tassi, quindi in parallelo con i titoli di Stato, ma anche a seconda del rating che viene loro attribuito (La Stampa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'agenzia di rating Moody's ha modificato i criteri per calcolare i rating delle banche, alzando il giudizio sui principali istituti italiani (Milano Finanza 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'agenzia di rating Fitch ha iniziato la copertura su Mediobanca assegnandole un rating allineato a quello della Repubblica italiana (Milano Finanza 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	1989 (Sabatini Coletti), 1992 (De Mauro).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Il lessema ha generato alcune collocazioni quali "social rating", "agenzia di rating" e "rating etico" (Treccani).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	ˈrɛitiŋ (Treccani), /'rating/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/rating/ (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/R/rating.shtml (1/04/16)</p> <p>http://dizionario.internazionale.it/parola/rating (1/04/16)</p> <p>http://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/rating.php (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p> <p>https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)</p>
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il linguaggio economico-finanziario, oggi di larga diffusione anche nel linguaggio marittimo, psicologico e televisivo.

LESSEMA	MIX
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESÌ (OED)**

noun; 1 a. The act or result of mixing; a mixture; (formerly esp.) a muddle, a state of confusion.

b. Printing. An instance of the accidental running together of unconnected portions of text. Now rare.

2 a. A prepared mixture of ingredients from which a cake or other item of food or drink is made, usually with the addition of further ingredients. More generally: any mixture of two or more physical components or constituents.

b. fig. A combination of different qualities, features, etc., which make an integrated whole.

3 a. Film, Broadcasting, etc. The action or an act of combining or merging film pictures or soundtracks; a transition between two pictures or sounds in which one fades out as the other fades in; a dissolve.

b. Sound Recording. The combination of separate sound signals in suitable proportions to create a single composite recording; a version of a record produced by this process.

c. Music. A set of continuous uninterrupted music (typically dance music) produced by mixing a number of recordings, tracks, samples, etc.

4. A soft drink intended for mixing with alcoholic drinks.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: 1. Nell'industria alimentare, miscela di ingredienti già pronti per realizzare una ricetta, per es. quella di una torta o di un budino. Con senso generico, mescolanza, miscela di elementi eterogenei, materiali e concreti oppure astratti: quel film è un m. esplosivo di sesso e di violenza. Per estens., nel linguaggio giovanile, confusione, spec. nell'espressione fare un mix.</p> <p>2. Forma abbrev. per disco mix, disco in cui i varî brani musicali sono registrati senza pause tra l'uno e l'altro mediante un'operazione di missaggio dei suoni, spec. per essere ballati in discoteca. Analogam., si parla della versione mix di un brano musicale quando questo sia stato sottoposto a un missaggio che ne estende la durata mediante l'aggiunta di parti preregistrate e ne mette in risalto la base ritmica.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Combinazione, mistura omogenea.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: 1. mescolanza, miscuglio: un mix di sostanze tossiche;</p> <p>2. miscela di ingredienti già pronti per realizzare una torta o un budino;</p> <p>3. TS mus. versione ata di un brano musicale o di un disco; anche agg.inv.: versione mix.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: 1 Mescolanza, commistione omogenea ed equilibrata di vari elementi Nel linguaggio del marketing, offerta al pubblico di più prodotti, scelti in modo da soddisfare la più vasta fascia di mercato possibile;</p> <p>2 MUS Compilation.</p>
CONTESTI	<p>Sul caro-bolletta pesa il mix dell'approvvigionamento di energia del nostro Paese (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Non possiamo certamente chiedere al carbone un riequilibrio del nostro mix energetico (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>a strada giusta per incentivare politiche di efficienza energetica passa per un giusto mix di vincoli e incentivi di cui siano valutati previamente gli effetti su consumatori, imprese e collettività (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Mix cannabis-farmaci, morte cerebrale (Il Giornale di Vicenza 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1977 (Sabatini Coletti), 1983 (De Mauro).</p>

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Derivati: mixare, mixato, mixer, mixedema, mixedematoso, mixeraggio, mixing (Sabatini Coletti, De Mauro, Gabrielli). Collocazioni: "disco mix" (Zingarelli 2016).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	◀miks▶ (Treccani), /miks/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/mix/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/mix.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/mix (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/M/mix.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo senza indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema ormai ampiamente lessicalizzato in uso nel lessico di lingua generale.

LESSEMA	SKILL
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.

**RIFERIMENTI
LESSICOGRAFICI
INGLESI (OED)**

noun; 1 a. Reason as a faculty of the mind; the power of discrimination.
b. Discrimination or discretion in relation to special circumstances.
c. A sense of what is right or fitting.
2 a. That which is reasonable, proper, right, or just.
b. In predicative use (= reasonable, right); also with adjs. as good, great.
3 a. Cause, reason, or ground. Also with a and pl.
b. A statement made by way of argument or reasoning.
4 One's case or cause.
5 a. In the phr. can (or could) skill, to have discrimination or knowledge, esp. in a specified matter. Usually const. of, in, or to with inf.
6 a. Capability of accomplishing something with precision and certainty; practical knowledge in combination with ability; cleverness, expertness. Also, an ability to perform a function, acquired or learnt with practice (usu. pl.). Freq. const. to with inf.
b. Const. in (also arch. of) a subject, practice, etc.
c. An art or science.
d. A skilled person.
7. Knowledge or understanding of something.

**FONTI
LESSICOGRAFICHE/
TERMINOLOGICHE
ITALIANE**

Non presente nei principali dizionari di lingua generale.

VOCABOLARIO TRECCANI DI ECONOMIA E FINANZA: Insieme delle abilità e competenze possedute da un individuo. Possono essere acquisite attraverso il processo di istruzione (→ capitale umano), l'addestramento (→), l'esperienza lavorativa o essere semplicemente capacità innate. Taluni distinguono tra s. cognitive (hard skills), che attengono alle competenze tecnico-scolastiche effettivamente possedute dal soggetto, e s. non cognitive (soft skills), che fanno riferimento ad aspetti o tratti della personalità quali la competitività, la capacità di negoziazione, la motivazione o la capacità di lavorare in gruppo. Possono essere generali oppure specifiche di una data impresa.

Si parla di lavoratori skilled/unskilled in base a una classificazione della forza lavoro che prevede una distinzione tra individui a elevata e bassa qualificazione (e quindi con diversa produttività). La presenza di questi due gruppi di lavoratori porta l'impresa a dover risolvere un trade off (→), in quanto i dipendenti più qualificati sono più produttivi, ma in generale anche più costosi, e l'azienda deve trovare il giusto equilibrio tra costi e produttività, individuando la combinazione di competenze ottimale.

S. gap è il divario esistente tra le qualifiche complessivamente disponibili sul mercato del lavoro e quelle richieste dalle imprese.

S. evaluation è un metodo di valutazione della prestazione lavorativa basato sul soggetto che la fornisce (il lavoratore); la retribuzione è definita in relazione alle sue competenze effettive e alle sue potenzialità.

CONTESTI	<p>Un premio invogliante che pare stia stimolando i giocatori, già incuriositi dal tipo di scommessa che non è certo legata unicamente all'abilità ("skill" come dicono gli scommettitori inglesi) (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Per qualche anno non si è più parlato di skill shortage, il fenomeno che ha contraddistinto il boom di internet, con le aziende alla disperata caccia di candidati che non trovavano (Italia Oggi 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>la nuova domanda, infatti, è di competenze, di creatività e di skills non sempre facilmente reperibili (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Per le aziende però aumentano le difficoltà di reperimento, in particolare, per i profili 'high skill', come dirigenti, ingegneri e architetti (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Le prime occorrenze sul Database Lexis Nexis si trovano già a partire dai primi anni Novanta.
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/skill_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)/ (1/04/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16)</p>
NOTE	Interessante notare come nessuno tra i principali dizionari di lingua generale registri il lessema, anche se si trovano occorrenze sulla stampa già a partire dai primi anni Novanta.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema in via di assimilazione soprattutto in ambito sociale-lavorativo.</p>

LESSEMA	PHASING OUT
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun, 2. The action of organizing or carrying out a project, scheme, etc., gradually or in planned stages or instalments. Freq. in phasing in, phasing out.
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. IATE registra la versione "phasing-out", presentandone anche l'alternativa "eliminazione graduale" (http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=763966&langId=it).
CONTESTI	<p>Le aree a declino industriale già inserite nella precedente programmazione godranno di un programma transitorio denominato "Phasing out" (La Stampa 1999 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' del tutto ovvio che sarà necessario avviare una fase di "phasing-out", vale a dire di transizione morbida, che era ed è inevitabile (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Così Siniscalco non si è sbilanciato più di tanto: nell'annunciare la precedenza data all'Irap ha usato il lessema "phasing-out" (riduzione graduale) dell'imposizione sul costo del lavoro (La Stampa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Le discussioni potrebbero andare in parallelo a quelle per l'exit, ma difficilmente si potrebbero chiudere in due anni. Senza contare il 'phasing out' dei programmi Ue in corso, e l'annosa questione dei funzionari e dei traduttori britannici Ue (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	

PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/142282#eid30737859 (1/04/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/142282#eid30737859 (1/04/16) https://www-nexis-com.ezproxy.unibo.it/returnTo.do?returnToKey=20_T25321663491&ersKey=23_T25321663484#0 226 DATE,A,H (1/04/16)
NOTE	Locuzione utilizzata esclusivamente in ambito socio-lavorativo e istituzionale.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione utilizzata esclusivamente in ambito socio-lavorativo e istituzionale.

LESSEMA	CATCH-THE-EYE
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. IATE ne fornisce la seguente definizione: principle whereby the President selects Members in the Chamber indicating the wish to speak (http://www.europarl.europa.eu/news/en/news-room/content/20120210STO37766/html/How-the-plenary-works).

FONTI LESSICOGRAFICHE/TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. IATE ne fornisce la seguente definizione: Procedura parlamentare tipica del Regno Unito (cfr. citazione) (http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=921964&langId=it).
CONTESTI	Intervengono con la procedura "catch the eye" Seán Kelly, Kostas Chrysogonos e Jiří Pospíšil (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+PV+20160119+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT).
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+PV+20160119+ITEM-016+DOC+XML+V0//IT (1/04/16) http://www.europarl.europa.eu/news/en/news-room/content/20120210STO37766/html/How-the-plenary-works (1/04/16)
NOTE	Locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.
LESSEMA	BLUE-CARD
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.

NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. IATE ne fornisce la seguente definizione: the President may give the floor to Members who indicate, by raising a blue card, their wish to put to another Member, during that Member's speech, a question of no longer than half a minute's duration, if the speaker agrees and if the President is satisfied that this will not lead to a disruption of the debate (http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3562043&langId=en).
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. IATE raccomanda l'uso di "cartellino blu" e ne fornisce la seguente definizione: cartellino che viene alzato, al termine di ciascuna serie di 5 interventi, per chiedere la parola e che dà diritto a parlare per un minuto (http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=927780&langId=it).
CONTESTI	No onorevole, lei non può intervenire con il metodo della "blue card", perché è riservato soltanto ai deputati, quindi con l'intervento del ministro la discussione è chiusa (http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+CRE+20100324+SIT+DOC+PDF+V0//IT&language=IT).
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+CRE+20100324+SIT+DOC+PDF+V0//IT&language=IT (1/04/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=927780&langId=it (1/04/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3562043&langId=en (1/04/16)
NOTE	Locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.

LESSEMA	INSTITUTION BUILDING
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Non presente nel dizionario OED di lingua generale. IATE ne fornisce la seguente definizione: the process of strengthening a country's economic, social, regulatory and administrative capacity (http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=893911&langId=en).
FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	Non presente nei principali dizionari di lingua generale. IATE raccomanda l'uso dei corrispettivi "costruzione istituzionale", "potenziamento delle istituzioni", "rafforzamento istituzionale" (http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do).
CONTESTI	Il disegno istituzionale (institution building), volto a definire processi e strumenti per il governo delle organizzazioni, per il riorientamento strategico delle politiche e il rafforzamento delle posizioni di regia all'interno di contesti multiattoriali (http://www.irsonline.it/it-3).
ANNO	
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	

INDICAZIONE DI PRONUNCIA	
RIFERIMENTI	http://www.irsonline.it/it-3 (1/04/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=893911&langId=en (1/04/16)
NOTE	Locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: no. 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: no. 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: no. 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione utilizzata esclusivamente in ambito istituzionale.

LESSEMA	SUMMIT
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	inv. (o plur. orig., Sabatini Coletti)
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	noun; 1 a. The topmost part, top; the vertex, apex; †the crown (of the head), boss (of a shield), umbo (of a shell). b. Bot. By an etymologizing alteration of Grew's semet n., used for 'anther'; and hence for 'stigma'. c. Geom. A point of a polyhedron where three or more faces meet, forming a solid angle. 2. The topmost point or ridge of a mountain or hill. Also, the highest elevation of a road, railway, or canal. 3 a. The highest point or degree; the acme. b. The highest level, spec. with reference to politics and international relations; also ellipt. for summit conference, meeting, etc.

FONTI LESSICOGRAFICHE/ TERMINOLOGICHE ITALIANE	<p>VOCABOLARIO TRECCANI: Incontro dei più alti responsabili della politica di due o più stati, riunitisi per risolvere problemi comuni o di carattere internazionale e, per estens., anche dei massimi dirigenti o rappresentanti di organismi sindacali, industrie, e simili; corrisponde all'espressione ital. incontro al vertice, o assol. vertice.</p> <p>DIZIONARIO SABATINI COLETTI: Nel l. politico, incontro al vertice tra capi di stato o membri di partito.</p> <p>DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. riunione tra i massimi esponenti della politica internazionale o tra i dirigenti di aziende e sim.</p> <p>DIZIONARIO GABRIELLI: Incontro al vertice tra grandi personalità, spec. della politica internazionale, o tra dirigenti di alto livello: un s. tra i ministri degli esteri delle grandi potenze.</p>
CONTESTI	<p>Un summit durato oltre due ore, al lessema del quale e' stato diffuso un comunicato che, nella sostanza, ribadisce quanto era già noto dal giorno prima (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Tra le dichiarazioni dei leader e i rituali diplomatici che hanno preceduto l' apertura del summit del G7 (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Amman riceve oggi le delegazioni partecipanti al secondo summit delle donne arabe, che si apre domani e si chiude lunedì' (Ansa 2002 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' prevista una sessione speciale sulla lotta all'Isis a margine del summit sulla sicurezza nucleare che il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ospiterà a Washington (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	<p>1967 (Sabatini Coletti, De Mauro).</p>
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	<p>⟨sa'mit⟩ (Treccani), /'summit, 'sammit/ (De Mauro).</p>

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/summit/ (1/04/16) http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/S/summit.shtml (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/summit (1/04/16) http://dizionari.repubblica.it/Italiano/S/summit.php (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)
NOTE	Alcuni dizionari ne riportano l'antica derivazione francese, anche se il lessema è entrato nella lingua italiana attraverso l'inglese.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: sì, tutti. Registrato come anglicismo con indicazione di pronuncia da De Agostini 1995 ma non da Zingarelli 1970.</p> <p>2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, Sabatini Coletti, De Mauro.</p> <p>3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e De Mauro.</p> <p>4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: lessema entrato attraverso il linguaggio politico, ormai ampiamente assimilato.</p>
LESSEMA	IN PROGRESS
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost. e agg.
GENERE	masch.
NUMERO	inv.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI (OED)	Progression or advancement through a process, a sequence of events, a period of time, etc.; movement towards an outcome or conclusion. in progress: in the process of happening or being carried out.

FONTI LESSICOGRAFICHE/TERMINOLOGICHE ITALIANE	VOCABOLARIO TRECCANI: Ancora in corso, in fase di realizzazione, suscettibile di ripensamenti e revisioni (v. anche work in progress): un progetto, una ricerca, una lingua in progress. DIZIONARIO DE MAURO: ES ingl. in corso, in via di elaborazione: un lavoro, un progetto in progress. DIZIONARIO ZINGARELLI 2016: in corso, in formazione, suscettibile di continui sviluppi: un progetto in progress.
CONTESTI	Dall'incontro tra il pianista tedesco Alexander Lonquich e l'associazione De Sono, diretta da Francesca Camerana, nasce un programma di lavoro aperto, un "work in progress" con i ragazzi del Conservatorio di Torino (La Stampa 1998 - Database Lexis Nexis). Allo stato attuale non ci sono fermati ma soltanto indagini in progress (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis). Si aggiornano continuamente, il loro é un programma in progress (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, definisce "molto balzana" l'idea di "una riforma in progress" del lavoro (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis).
ANNO	1951 (De Mauro), 1960 (Zingarelli 2016).
PRODUTTIVITA' DEL LESSEMA/ULTERIORI APPORTI DALL'INGLESE	Particolarmente fortunata l'espressione "work in progress" (Zingarelli 2016).
INDICAZIONE DI PRONUNCIA	⟨in prè'ugres⟩ (Treccani), /in 'prɔɡres/ (De Mauro).
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/vocabolario/in-progress/ (1/04/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/in-progress (1/04/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (1/04/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (1/04/16)
NOTE	

**CARATTERE
NEOLOGICO**

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE: in Treccani, De Mauro e Zingarelli 2016. Non registrato da De Agostini 1995 né da Zingarelli 1970.
- 2) SEGNALATO COME ANGLICISMO: sì da Treccani, De Mauro, Zingarelli 2016.
- 3) PRESENZA INDICAZIONE DI PRONUNCIA: in Treccani e Zingarelli 2016.
- 4) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: locuzione lessicalizzata nella lingua generale.

Appendice 3: Schede analitiche della banca dati lessicale (nomi propri)

NOME PROPRIO	SMALL BUSINESS ACT (NP politico)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Eurlex indica "Small Business Act" sia nella versione ufficiale inglese che in quella italiana, definendolo come segue: "The communication sets out a number of principles designed to encourage entrepreneurship in the EU and to make it easier for small businesses to thrive. It also includes legislative proposals for implementation both at EU level and at national level in EU countries. It is a non-binding document but was endorsed by the Council and has received the support of the European Council and European Parliament".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Eurlex indica "Small Business Act" sia nella versione ufficiale inglese che in quella italiana, definendolo come segue: " La comunicazione stabilisce una serie di principi pensati per incoraggiare lo spirito imprenditoriale nell'Unione europea (UE) e la crescita delle piccole imprese. Include inoltre alcune proposte legislative per l'attuazione, sia a livello comunitario che su scala nazionale nei paesi dell'UE. Si tratta di un documento non vincolante, ma è stato approvato dal Consiglio e ha ricevuto il sostegno del Consiglio europeo e del Parlamento europeo".
CONTESTI	La Commissione europea e la Bei, la Banca europea per gli investimenti, hanno lanciato oggi lo "Small Business act", un piano di azione per le piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di semplificare la vita ai 23 milioni di Pmi che già esistono in Europa e di facilitare la nascita di nuove (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). Chiede uno «small business act», un'azione mirata, possibilmente una legge ad hoc per aiutare le piccole medie imprese e rilanciare, attraverso le stesse, l'occupazione (Corriere della Sera 2010 - Database Lexis Nexis). L'associazione ritiene infatti che dare il giusto slancio allo Small Business Act possa contribuire ad accelerare l'uscita dalla crisi finanziaria internazionale che non ha risparmiato nessuno Stato membro, a partire dall'Italia (Italia Oggi 2011 - Database Lexis Nexis).
ANNO	2008 anno delle prime occorrenze sulla stampa (dal Database Lexis Nexis), nonché anno di promulgazione dell'atto.

ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV%3Aet0001 (18/02/16) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=URISERV:et0001 (18/02/16) https://www-nexis-com.ezproxy.unibo.it/returnTo.do?returnToKey=20_T25436267499&ersKey=23_T25436267494#0 151 DATE,A,H (19/02/16).
NOTE	Eurlex riporta nella versione ufficiale italiana anche l'acronimo SBA.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.

NOME PROPRIO	FED (NP istituzionale)
ACRONIMO	no, ma si tratta di un'abbreviazione di uso comune
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP completo è "Federal Reserve System" (anche al plur.), comunemente chiamato Federal Reserve o, più informalmente, FED. Il NP è presente in vari dizionari di economia e finanza, tra cui The Business Dictionary che lo definisce come segue: "US central-banking system comprising of 12 regional central banks (called the Federal Reserve Banks) owned by private banks. Governed by seven-member (each appointed by the US president for 14 years) board of governors, the Fed regulates interest rates and availability of bank credit and sets other monetary policies such as legal reserve requirements for banks. Both its chairman (who is its de facto CEO) and vice-chairman are appointed by the US president for a renewable four-year term. The Fed publishes 'Federal Reserve bulletin,' an authoritative source of data on banking, economy, and money".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza, sia nella sua accezione abbreviata che in quella per esteso (Federal Reserve). La definizione è la seguente: "Banca centrale degli Stati Uniti d'America, organo centrale di coordinamento e controllo del sistema federale della riserva, istituito dal Congresso nel 1913, quando il presidente T.W. Wilson firmò il Federal Reserve Act. Quest'ultimo, lo statuto e altri atti legislativi rappresentano il fondamento giuridico del suo operato. Gli obiettivi della Fed. In particolare, la banca centrale deve perseguire 6 obiettivi: la stabilità dei prezzi, una elevata occupazione, un tasso di crescita sostenuto dell'attività economica, la stabilità del sistema finanziario, la riduzione della volatilità dei tassi di interesse a lungo termine e la stabilità del mercato valutario. Questi obiettivi hanno la stessa importanza, ovvero non è prevista alcuna gerarchia. Ciò si traduce in una molteplicità di scopi e nella flessibilità nella conduzione della politica monetaria della Fed, maggiore di quella di cui è dotata la BCE, il cui obiettivo finale è il raggiungimento di un tasso di inflazione non superiore al 2%."
CONTESTI	Il consiglio monetario della Fed, il Fomc, dovrebbe oggi aumentare per la terza volta il tasso interbancario americano, cioè i Fed funds, in misura di un quarto di punto percentuale portandolo a 1,75% (Milano Finanza 2004 - Database Lexis Nexis). Una 'fuga di informazioni' dalla Fed nel 2012 ha spinto l'allora presidente Ben Bernanke ad avviare una 'caccia' alla talpa e un'indagine interna. Lo riporta l'agenzia Bloomberg, sottolineando che informazioni sulle decisioni di politica monetaria della Fed in grado di muovere i mercati sono finite accidentalmente in una newsletter circolata fra i trader un giorno prima che venissero annunciate (Ansa 2014 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/enciclopedia/federal-reserve_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/1 (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) http://www.businessdictionary.com/definition/Federal-Reserve-System-The-Fed.html (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Dizionario di Economia e Finanza Treccani). 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio economico finanziario ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis ne confermano l'ampia diffusione.
NOME PROPRIO	REGOLAMENTO REACH (NP politico)

ACRONIMO	si ("Registration, evaluation, authorisation and restriction of chemical substances").
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	<p>Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. La pagina ufficiale della European Chemical Agency (ECA) ne riporta la seguente definizione: "REACH is a regulation of the European Union, adopted to improve the protection of human health and the environment from the risks that can be posed by chemicals, while enhancing the competitiveness of the EU chemicals industry. It also promotes alternative methods for the hazard assessment of substances in order to reduce the number of tests on animals".</p> <p>Eurlex ne fornisce la seguente definizione preliminare: "The REACH (registration, evaluation, authorisation and restriction of chemicals) regulation provides a comprehensive legislative framework for chemicals manufacture and use in Europe. It shifts from public authorities to the industry the responsibility for ensuring that chemicals produced, imported, sold and used in the EU are safe".</p>
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Il NP compare nel Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo con la seguente definizione: "Acronimo di Registration, evaluation, authorisation and restriction of chemical substances (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche), regolamento europeo approvato nel 2006 (reg. CE n. 1907/2006, con successive modifiche) ed entrato in vigore il 1° giugno 2007. Il regolamento si propone di essere uno strumento di controllo della circolazione delle sostanze chimiche nell'Unione Europea, con lo scopo di salvaguardare la salute umana e l'ambiente. Il suo obiettivo è quello di unificare, aggiornare e rinforzare le normative e i regolamenti preesistenti in materia, che si erano andati accumulando in modo poco armonizzato, coinvolgendo nel processo di controllo in modo prioritario i produttori e gli importatori delle sostanze e, secondariamente, anche gli utilizzatori. L'attuazione del regolamento è gestita dall'ECHA. Il regolamento prevede tra l'altro che qualsiasi sostanza chimica (con eccezioni specificate) prodotta o importata in quantità maggiore di 1 tonnellata (valore medio su 3 anni) venga registrata dai produttori o dagli importatori, i quali devono anche compilare un rapporto tecnico e (sopra le 10 tonnellate) un rapporto sul rischio chimico associato. Inoltre, con il REACH è stato istituito un nuovo inventario comprensivo delle sostanze chimiche, che sostituisce gli inventari precedenti (ELINCS, EINECS e NLP)".</p> <p>Eurlex ne fornisce la seguente definizione: "Il regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) fornisce un quadro giuridico completo per la fabbricazione e l'uso delle sostanze chimiche in Europa. La responsabilità di garantire la sicurezza delle sostanze chimiche prodotte, importate, vendute e usate nell'UE passa dalle autorità pubbliche alle industrie".</p>

CONTESTI	<p>Si chiama "Reach" e vuol dire registrazione, valutazione e autorizzazione. Tre parole chiave con cui la Commissione europea intende rivoluzionare l'industria chimica, finora dispersa in un pulviscolo di leggi nazionali e direttive diverse (La Stampa 2003 - Database Lexis Nexis). Roberto Musacchio, capodelegazione Prc nel gruppo Gue-Ngl al Parlamento europeo, commenta in questi termini l' approvazione del regolamento sulle sostanze chimiche Reach, avvenuto oggi a Strasburgo (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La registrazione ai sensi del regolamento REACH è un processo onnicomprensivo che richiede la conformità agli standard più rigorosi e noi siamo estremamente lieti di far parte di questa novità settoriale (Business Wire 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	2003 anno delle prime occorrenze sulla stampa (dal Database Lexis Nexis).
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/reach_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/ (18/02/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16)</p> <p>https://echa.europa.eu/regulations/reach (19/02/16)</p> <p>http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=URISERV%3A121282 (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì, Lessico Treccani del XXI Secolo.</p> <p>2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.</p>

NOME PROPRIO	REGOLAMENTO CARS (NP politico)
ACRONIMO	sì ("Competitive Automotive Regulatory System for the 21st century").
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Si tratta, in realtà, di una piccola imprecisione commessa dall'oratore italiano in quanto, come chiarisce Eurlex, non esiste alcun Regolamento, bensì una strategia CARS elaborata dalla Commissione, definita come segue: "A competitive automotive regulatory framework for the 21st Century: the strategy developed by the European Commission in response to the results of the CARS 21 High Level Group sets as its objective the sustainable development of the automotive industry. Boosting the sector's competitiveness on the world stage, through improving the regulatory environment and wider access to foreign markets, thus remains closely linked to progress made in the field of safety and environmental protection".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Si tratta, in realtà, di una piccola imprecisione commessa dall'oratore italiano in quanto, come chiarisce Eurlex, non esiste alcun Regolamento, bensì una strategia CARS elaborata dalla Commissione, definita come segue: "La strategia elaborata dalla Commissione europea in esito alle conclusioni del gruppo ad alto livello "CARS 21" prevede come obiettivo lo sviluppo sostenibile dell'industria automobilistica. L'obiettivo di promuovere la competitività del settore a livello mondiale tramite il miglioramento del contesto normativo e un accesso più ampio ai mercati stranieri, resta strettamente collegato all'esigenza di realizzare progressi in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente".
CONTESTI	Un gruppo di alto livello per aiutare l'industria automobilistica europea a far fronte alle crescenti sfide del mercato potenziandone la competitività a livello mondiale: e' nata oggi con questo obiettivo 'CARS 21', una sorta di Authority normativa costituita per risollevere le sorti di un settore sempre più penalizzato da un elevato costo del lavoro (Ansa 2005 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=URISERV:l24278&from=IT (18/02/16) http://europa.eu/rapid/press-release_IP-10-1491_it.htm (19/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilid.do?lilid=2246145&langId=it (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo delle istituzioni europee.

NOME PROPRIO	RETE ENTERPRISE EUROPE (NP istituzionale)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE lo definisce come segue: "EU-funded network of business support organisations (including chambers of commerce, enterprise agencies, regional development organisations, research institutes, universities, technology centres and innovation centres) offering support and advice to European small and medium-sized businesses, helping them to make the most of business opportunities beyond national and EU borders by providing information on EU legislation and funding, helping them find business partners, especially in other countries, and offering advice on how to develop an innovative idea ".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE lo definisce come segue: "rete istituita nel 2008 allo scopo di aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e di sensibilizzarle nei confronti delle politiche della Commissione europea ".
CONTESTI	<p>Il vicepresidente della Commissione europea, Gunter Verheugen, ha lanciato oggi Enterprise Europe Network, una nuova rete europea di supporto alle imprese (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Dopo Strasburgo, Stoccolma, Anversa, Varsavia, Cipro e Vilnius sarà Torino nel 2014 ad ospitare la Conferenza annuale di Enterprise Europe Network, la rete creata dalla Commissione Europea per sostenere la competitività e l'innovazione delle piccole e medie imprese (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p> <p>A realizzarlo è l'azienda Behaviour Labs di Catania, una delle 179 imprese che partecipano ai 305 BtoB con 54 buyer, uomini d'affari e imprenditori cinesi a Palermo nell'ambito del 'West China business delegation to Europe', la missione organizzata dall'assessorato alle Attività produttive della Regione siciliana, assieme alla rete della commissione europea Enterprise Europe Network Sicilia, composta da Confindustria Sicilia, Consorzio Arca e Consorzio Catania ricerche (Ansa 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	2008, anno di prima istituzione della rete.
ADATTAMENTO FONETICO	

RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2246360&langId=it (18/02/16) https://een.ec.europa.eu/ (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.

NOME PROPRIO	DIREZIONE GENERALE ENTERPRISE (NP istituzionale)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	femm.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Il NP ufficiale inglese, come indicato dalla Interinstitutional Style Guide dell'UE, è "Directorate General for Enterprise and Industry". IATE lo definisce come segue: "directorate-general of the European Commission that works to ensure that EU policies contribute to the sustainable competitiveness of EU enterprises and facilitate job creation and sustainable economic growth".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Il NP ufficiale italiano, come indicato dal Manuale Interistituzionale di Convenzioni Redazionali dell'UE, è "Direzione Generale per le imprese e l'industria". IATE non ne fornisce alcuna definizione.
CONTESTI	
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2221987&langId=it (18/02/16) http://publications.europa.eu/code/it/it-390600.htm (18/02/16) http://publications.europa.eu/code/it/it-000100.htm (19/02/16).
NOTE	

CARATTERE NEOLOGICO

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no.
- 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.

NOME PROPRIO	LONDON STOCK EXCHANGE (NP istituzionale)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP (normalmente abbreviato in LSE) viene definito dal Business Dictionary come segue: "An international stock exchange located in London, England, with a regional office in Hong Kong. More than 400 international companies from more than 60 countries are currently traded on the LSE".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza e la definizione è la seguente: "Borsa valori di Londra, principale piazza finanziaria europea e tra le prime al mondo in termini di capitalizzazione, che conta nel suo listino oltre 3200 società quotate. Fondata nel 1801 (ma le contrattazioni con quotazioni di azioni e titoli avvenivano già dalla fine del 17° sec.), ebbe notevole sviluppo diventando, nel corso della prima metà del 20° sec., il principale mercato finanziario mondiale. Un grande impulso al suo sviluppo si ebbe con la riforma del 1986 (detta 'big bang'), che portò alla completa informatizzazione degli scambi. Dopo essere stata oggetto di numerosi tentativi di scalata da parte della Deutsche Börse AG e di altri operatori internazionali, nel 2007 si è fusa con la società Borsa Italiana S.p.a., che era sorta nel 1998 (in seguito alla privatizzazione dei mercati di borsa italiani) per organizzare e gestire i mercati regolamentati di strumenti finanziari. Dalla fusione si è originata la London Stock Exchange Group - Borsa Italiana S.p.a. La struttura del mercato della Borsa Italiana, nota tecnicamente come Mercato Telematico Azionario (MTA), in seguito all'introduzione nel 2010 degli indici FTSE, è suddivisa in 4 classi principali: Large Cap (FTSE Italia Mib), Mid Cap (FTSE Italia Mid Cap), Small Cap (FTSE Italia Small Cap) e Micro Cap (FTSE Italia Micro Cap) ed è articolata nei due segmenti specializzati STAR (FTSE Italia Star), dedicato ai titoli di società emittenti con alti requisiti e MTA international, per le azioni di emittenti estere già negoziate in altri mercati comunitari".

CONTESTI	<p>La Borsa di Francoforte e' pronta infatti a indossare i panni del ""cavaliere bianco"" per strappare la Piazza londinese - il London Stock Exchange (Lse) - alla svedese OM Gruppen, la societa' che gestisce il listino azionario di Stoccolma (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis). L'offerta pari a 530 pence ad azione, avanzata da Deutsche boerse, rappresenta un premium del 23% rispetto al prezzo di chiusura di venerdi del London Stock Exchange (Italia Oggi 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Borsa Italiana spa si conferma una gallina dalle uova d'oro per il London Stock Exchange e per i suoi azionisti, a partire dalla Qatar Investment Authority (Milano Finanza 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/london-stock-exchange_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (18/02/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16)</p> <p>http://www.businessdictionary.com/definition/London-Stock-Exchange-LSE.html (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Dizionario di Economia e Finanza Treccani).</p> <p>2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio economico finanziario ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis ne confermano l'ampia diffusione.</p>

NOME PROPRIO	FARM BILL (NP politico)
ACRONIMO	no, anche se il NP completo sarebbe "United States Farm Bill".
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch./femm.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	<p>Il NP viene definito come segue nella pagina ufficiale dello United States Department of Agriculture: "The Agricultural Act of 2014 is important legislation that provides authorization for services and programs that impact every American and millions of people around the world. The new Farm Bill builds on historic economic gains in rural America over the past five years, while achieving meaningful reform and billions of dollars in savings for the taxpayer".</p>

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Tuttavia, alcuni siti tra cui quello di Slowfood, ne forniscono la seguente definizione: "il piano "quinquennale" dell'agricoltura americana con provvedimenti economici e legislativi proposti dal governo che dovranno sostituire il precedente Bill, datato 2007".
CONTESTI	Al contrario gli Usa si presentano con una accresciuta spesa in sussidi all'export e con un Farm Bill che, sebbene approvato solo alla camera e con l'amministrazione Bush contraria, ha di fatto proposto l'aumento della spesa agricola (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis). il Congresso dovrà ufficialmente iniziare a lavorare per rivedere il Farm Bill, la legge che periodicamente riforma l'intera politica agricola statunitense e già nell'attuale fase di preparazione e consultazione stanno emergendo urgenze di diverso indirizzo (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis). In particolare, queste regole limiteranno le opzioni delle politiche Usa per la prossima 'Farm Bill' dopo il 2018 (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) http://www.slowfood.it/farm-bill-2012-avanti-ancora-con-lagroindustria/ (18/02/16) https://www.usda.gov/wps/portal/usda/usdahome?navid=farmbill (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.

NOME PROPRIO	CITY (NP geografico)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	sing.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary nella seguente accezione: "(With the and usu. with capital initial) The City of London, the small historic central part of London situated within its ancient boundaries and under the jurisdiction of the Lord Mayor and the City of London Corporation, having official city status in its own right. Also: the inhabitants of this district; the Corporation itself. Also popularly known as the square mile".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare nel Dizionario Zingarelli 2016 con la seguente definizione: "centro politico e finanziario di una metropoli". Inoltre, è presente nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza con la seguente definizione: "Area nel cuore della città di Londra, dove hanno sede la Bank of England, le principali banche nazionali e straniere, la Borsa (London Stock Exchange), importanti società commerciali e finanziarie e i principali quotidiani londinesi".
CONTESTI	Questo abbatte una volta per tutte l'idea che la City avrebbe sofferto se il Paese non avesse aderito all'euro (Ansa 1999 - Database Lexis Nexis). La City è un asset per l'intera Europa e si ha la sensazione che questo ruolo non venga adeguatamente riconosciuto (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). La City, senza tanti giri di parole, sposa la linea di David Cameron che esce vincente dal vertice di Bruxelles sul budget per l'Unione (Corriere della Sera 2013 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/enciclopedia/city_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (19/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/33555?redirectedFrom=city#eid (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Dizionario di Economia e Finanza Treccani, Dizionario Zingarelli 2016). 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP proviene dal linguaggio economico finanziario ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis così come la sua presenza nei dizionari di lingua generale ne confermano l'ampia diffusione.
NOME PROPRIO	MADE IN (NP ambito tecnico-industriale-scientifico).

ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	locuz. sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary nella seguente accezione: "Used as a label on manufactured goods, to show the country of origin. Sometimes depreciative, implying that goods from the country concerned are considered to be of poor quality; such uses seem to have originated with made in Germany, used in this way in the late 19th and early 20th centuries".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare nel Dizionario Zingarelli 2016 con la seguente definizione: "fabbricato in: made in Italy". Il Dizionario Treccani di Economia e Finanza ne registra la versione "Made in Italy": "Espressione utilizzata, a partire dagli anni 1980, per indicare la specializzazione internazionale del sistema produttivo italiano nei settori manifatturieri cosiddetti tradizionali. Rientrano in questa definizione le cosiddette 4 A: abbigliamento (e beni per la persona), arredamento (e articoli per la casa), automotive (inclusa la meccanica) e agroalimentare. Caratteristiche ed eccellenze. Tutti i prodotti m. in I., a prescindere dal settore di appartenenza, sono generalmente accomunati da un mix di elementi che ne determina successo e riconoscibilità sul piano internazionale: eccellenza, alta specializzazione delle tecniche di produzione, contesto di sviluppo e realizzazione dei prodotti spesso di carattere distrettuale (distretto industriale) e forte radicamento nelle specializzazioni territoriali. Inoltre, le imprese che producono i prodotti tipici del m. in I. sono solitamente di dimensioni medie e in posizioni di leadership sui mercati internazionali. M. Fortis (2005) per es., individua 5 'pilastri' (ossia gruppi con fatturati compresi tra 2 e 9,9 miliardi di euro) del m. in I. che eccellono a livello globale: Benetton, Luxottica, Merloni (Indesit), Barilla e Ferrero. Altri grandi gruppi che si possono definire 'colonne portanti' del m. in I. sono: Armani, Safilo, Natuzzi, Marazzi, Prada, Zegna, Ferragamo, Lavazza, Granarolo e Campari. Si tratta di marchi con una forte risonanza a livello internazionale, che applicano strategie di espansione e di vendita particolarmente sensibili alle dinamiche del commercio estero. Uno degli aspetti più interessanti del m. in I. è il carattere distrettuale delle produzioni che lo compongono, ossia la dimensione, collettiva e localizzata territorialmente, attraverso cui si sono sviluppate nel corso degli anni eccellenze di prodotto in termini qualitativi. A questo si aggiunge un vantaggio competitivo spesso determinato da fattori come, per es., il design o il marchio. Il valore del m. in I., inoltre, si basa spesso su aspetti intangibili del territorio, come il know how, la capacità progettuale e la reputazione. Questi vantaggi competitivi, che contraddistinguono e mantengono elevate le vendite dei prodotti m. in I. sui mercati internazionali, sono particolarmente sorprendenti considerando la superiorità tecnologica di alcuni giganti industriali dei Paesi concorrenti, o i bassi costi di lavoro e materie prime delle produzioni delle nazioni in via di sviluppo".

CONTESTI	<p>Il made in Italy ci ha dato grandi vantaggi. Ma adesso non mi convince piu' e sarebbe giusto cucire sui nostri prodotti "made in Europe" (La Stampa 1993 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Made in Italy non significa solo moda e lusso ma, piu' in generale, e' un marchio che deve rappresentare l'insieme dei prodotti italiani (Ansa 2004 - Database Lexis Nexis).</p> <p>È tutta la mia vita che mi sono rifiutato di essere sotto questi campanili, sotto questa provincia, sotto questa regione, ma anche sotto questa Italia, anche perché Hermès e Cartier non hanno bisogno di made in France o Tiffany di made in New York (Resto del Carlino 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Il Dizionario Treccani di Economia e Finanza evidenzia le prime occorrenze negli anni ottanta.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/made-in-italy_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (18/02/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16)</p> <p>https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (19/02/16)</p> <p>http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/112645?rskey=6bxmzd&result=2&isAdvanced=false#eid38205223 (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Dizionario di Economia e Finanza Treccani, Dizionario Zingarelli 2016).</p> <p>2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP proviene dal linguaggio economico finanziario ma l'elevato numero di occorrenze nella stampa generalista tratte dal Database Lexis Nexis così come la sua presenza nei dizionari di lingua generale ne confermano l'ampia diffusione.</p>

NOME PROPRIO	SINGLE MARKET ACT (NP politico)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE indica "Small Market Act" definendolo come segue: "set of legislative proposals presented by the Commission in April 2011 and designed to boost growth and strengthen confidence in the Single Market. This first set of proposals consisted of twelve "levers" and was initially called the "Single Market Act", however it subsequently became known as the "Single Market Act I", which was followed up, in October 2012, by the "Single Market Act II".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE indica "Atto per il Mercato Unico" come traduzione ufficiale di "Single Market Act", definendolo come segue: "serie di proposte legislative presentate dalla Commissione nell'aprile 2011 consistente in 12 azioni chiave volte promuovere ulteriormente lo sviluppo e che faceva seguito alle 50 azioni proposte nel 2010 per stimolare l'economia europea e creare occupazione".
CONTESTI	Tra le questioni che verranno affrontate nel 'Single Market Act', Barnier cita: "Il brevetto europeo che ha costi dieci volte superiori a quello americano, il mercato elettronico, la questione degli appalti pubblici (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis). L'iniziativa, il 'Single Market Act 2', avviene in concomitanza con il 20/o anniversario della nascita del mercato unico europeo, e un anno dopo il primo Single Market Act (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis). Quest'ultima direttiva è l'asso nella manica di Bruxelles e rappresenta una delle dodici priorità del Single Market Act (Atto per il mercato unico) (Italia Oggi 2014 - Database Lexi Nexis).
ANNO	2010 anno delle prime occorrenze sulla stampa (dal Database Lexis Nexis); 2011 anno di presentazione da parte della Commissione.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3526788&langId=it (18/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3526788&langId=en (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16).
NOTE	IATE riporta nella versione ufficiale italiana anche l'acronimo SMA.
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.
NOME PROPRIO	ICESAVE (NP politico)
ACRONIMO	no

CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch./femm.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE non lo riporta. Eurlex lo riporta in una nota: "The 'Icesave bill' authorises the Icelandic Minister of Finance, on behalf of the State Treasury, to issue a state guarantee on the – 3.9bn loans granted by the governments of the UK and the Netherlands to the De on the € 3.9bn loans granted by the governments of the UK and the Netherlands to the Depositors' and Investors' Guarantee Fund of Iceland. The purpose of the loans is to reimburse the British and Dutch governments for the compensation already provided to their citizens holding savings accounts in the Icesave online wing of Landsbanki Íslands hf".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE non lo riporta. Eurlex non ne fornisce una vera e propria definizione ma cita la questione in un Parere Esplorativo del 2011: "L'opposizione dell'opinione pubblica islandese ad un'eventuale adesione all'UE è in parte dovuta alla controversia, tuttora irrisolta, sulla banca Icesave".
CONTESTI	La crisi islandese s'aggrava e finisce per tracimare in Gran Bretagna. Non appena, infatti, il primo ministro conservatore Geir Haarde ha drammaticamente confessato che il Paese "rischia la bancarotta" - e ha annunciato la nazionalizzazione della banca 'Landsbanki' - i guai sono iniziati anche per i clienti britannici della controllata 'Icesave' (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). La scorsa settimana il parlamento ha approvato la legge che permette il rimborso alla Gran Bretagna e all'Olanda degli investimenti che numerosi risparmiatori di quei due paesi avevano fatto nel 2008 nei fondi "Icesave", allora famosi per i loro alti rendimenti (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis). Resta la diffidenza alimentata dalla disputa sulle compensazioni negate ai risparmiatori britannici e olandesi nel caso Icesave (Corriere della Sera 2014 - Database Lexis Nexis).
ANNO	2008 anno delle prime occorrenze sulla stampa (dal Database Lexis Nexis) e anno in cui scoppia il caso mediatico.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:52010AE1624&from=EN (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16).
NOTE	

CARATTERE NEOLOGICO

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no.
2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-economico delle istituzioni europee.

NOME PROPRIO	INDIAN RAILWAYS(NP politico)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	femm.
NUMERO	plur.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. La pagina ufficiale di Indian Railways non ne fornisce una definizione vera e propria, presente invece su Wikipedia: "nome inglese con cui sono note a livello internazionale le Ferrovie Indiane (chiamate indi: भारतीय रेल oppure Bhāratīya Rail) controllate dallo stato tramite l'apposito Ministero delle ferrovie del governo".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Non presente su IATE né su Eurlex.
CONTESTI	D'altronde l'India - undicesima potenza economica mondiale - ha la più estesa, ramificata e frequentata rete ferroviaria del mondo: articolata in 7068 stazioni, ha 107.445 chilometri di binari (più di due volte e mezzo il giro della Terra sulla linea dell'Equatore), percorsi ogni giorno da 7525 treni, usati quotidianamente da oltre 11 milioni di passeggeri. Un servizio garantito da 1.600.000 dipendenti che fanno della Indian Railways il maggiore datore di lavoro del mondo (La Stampa 2002 - Database Lexis Nexis). L'ambizione del premier Modi potrebbe trasformarsi in un fiasco senza la possibilità di ristrutturare il colosso di stato Indian Railways, che conta 1,3 milioni di lavoratori, tra le più grandi società non militari ad avere una forza lavoro così grande (Italia Oggi 2016 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) https://it.wikipedia.org/wiki/Indian_Railways (18/02/16).
NOTE	

CARATTERE NEOLOGICO

- 1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no.
2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale dei trasporti.

NOME PROPRIO	CRISIS MANAGEMENT BOARD (NP istituzionale)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Il NP ufficiale inglese viene definito da IATE come segue: "permanent entity addressing horizontal aspect of EEAS crisis response.prevention, preparedness and response capabilities in crises. The board meets on a regular basis to ensure coordination of EU measures related to crisis".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Il NP ufficiale italiano, come indicato da IATE, è "Comitato di gestione delle crisi" e viene definito "entità permanente che affronta gli aspetti orizzontali della risposta alle crisi da parte del SEAE".
CONTESTI	Il Database Nexis Lexis non contiene occorrenze.
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (18/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.

NOME PROPRIO	BRITISH (NP geografico-sociale)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	agg.

GENERE	masch./femm.
NUMERO	sing./plur.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary con la seguente definizione: "Of or relating to Britain, or to its people or language. Also: of or relating to the British Empire (now hist.) or the British Commonwealth".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare in due grandi dizionari di lingua generale (Zingarelli 2016 e Gabrielli), mentre non è registrato nel Sabatini Coletti né nel De Mauro. Zingarelli lo definisce: "britannico, tipicamente inglese: eleganza rigorosamente british". Gabrielli lo definisce: "scherz. Tipicamente inglese, secondo gli stereotipi più comuni: umorismo b.".
CONTESTI	Lo stesso Cossiga, ieri molto british nel suo eccellente sarcasmo sottotono (La Stampa 1997 - Database Lexis Nexis). Una giornata piena di impegni con un cielo che ha alternato sole a pioggia, molto british (La Stampa 2000 - Database Lexis Nexis). Già, il nuovo governatore sarà un tecnico molto british, molto cortese, molto perbene (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis).
ANNO	Lo Zingarelli 2016 indica il 1984 come data di inserimento nel dizionario.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/23462?redirectedFrom=british#eid (18/02/16) http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano/parola/B/british.aspx?query=british (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Zingarelli 2016, Gabrielli). 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP è ormai di uso generale.

NOME PROPRIO	Regolamento NOVEL FOOD (NP politico)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE indica il NP completo ufficiale (Regulation (EC) No 258/97 of the European Parliament and of the Council concerning novel foods and novel food ingredients), definendolo "Regulation laying out detailed rules for the authorisation of novel foods, ingredients and processes".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Eurlex ne riporta il NP completo ufficiale in italiano (Regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 1997 sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari). Il sito ufficiale del Ministero della Salute italiano ne fornisce la seguente definizione: "I novel food, cioè i nuovi alimenti o i nuovi ingredienti alimentari, disciplinati dalla legislazione alimentare comunitaria con il Regolamento (CE) 258/97, sono tutti quei prodotti e sostanze alimentari per i quali non è dimostrabile un consumo "significativo" al 15 maggio 1997 all'interno dell'Unione Europea (UE), data di entrata in vigore del regolamento medesimo. Nell'ottica del legislatore il consumo pregresso e significativo di un alimento che non ha fatto emergere effetti sfavorevoli rappresenta una prova di sicurezza. Quindi in assenza di tale requisito è necessario accertare la sicurezza attraverso l'applicazione del regolamento, anche se gli alimenti e/o ingredienti alimentari sono già in commercio al di fuori dell'UE".
CONTESTI	La complicata procedura si renderà necessaria fino a che non sarà pronto il regolamento Novel-Food, che i dodici volevano approvare già un anno fa, per definire la situazione normativa sul "nuovo cibo" prodotto dall'ingegneria genetica (La Stampa 1994 - Database Lexis Nexis). Non ci sarà nessuna modifica, per ora, all'iter di approvazione in Europa dei Novel food, i «nuovi prodotti» e «nuovi ingredienti alimentari», compresi alcuni tipi di ogm (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis). È quanto promette il latte UV, trattato con raggi ultravioletti, autorizzato alla commercializzazione nell'Ue come novel food, la definizione legislativa che raggruppa i nuovi alimenti o i nuovi ingredienti alimentari non consumati significativamente prima del 1997 (Italia Oggi 2016 - Database Lexis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16) http://iate.europa.eu/SearchByQuery.do (18/02/16) http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN-IT/TXT/?uri=CELEX:31997R0258&fromTab=ALL&from=EN (19/02/16) http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=987&area=Alimenti%20particolari%20e%20integratori&menu=nuovi (19/02/16).

NOTE	Nelle fonti italiane consultate si riscontra l'uso sia della versione singolare (Novel Food) che plurale (Novel Foods).
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo della istituzioni europee.
NOME PROPRIO	COMPREHENSIVE PEACE AGREEMENT (NP politico)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	<p>Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. Il NP completo indicato nella pagina ufficiale delle Nazioni Unite è "The Comprehensive Peace Agreement between the Government of the Republic of the Sudan and the Sudan People's Liberation Movement/Sudan People's Liberation Army".</p> <p>Le Nazioni Unite lo definiscono "The Comprehensive Peace Agreement (CPA, Arabic: الشامل السلام اتفاقية, Ittifāqiyat al-Sālām aš-Šāmil), also known as the Naivasha Agreement, was an accord signed on January 9, 2005, by the Sudan People's Liberation Movement (SPLM) and the Government of Sudan.[1] The CPA was meant to end the Second Sudanese Civil War, develop democratic governance countrywide, and share oil revenues. It also set a timetable for a Southern Sudanese independence referendum. The peace process was encouraged by the Intergovernmental Authority on Development (IGAD), as well as IGAD-Partners, a consortium of donor countries".</p>
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE registra la versione ufficiale italiana "Accordo Globale di Pace" e l'abbreviazione CPA, riportandone la seguente definizione: "accordo di pace, firmato il 9 gennaio 2005 a Nairobi tra il governo sudanese e il principale gruppo ribelle del Sudan meridionale (SPLA), che ha posto le basi per la risoluzione del conflitto tra il nord e il sud del paese, senza tuttavia interessare il Darfur. L'accordo si articola in sette protocolli".</p>

CONTESTI	<p>La III commissione chiede anche il governo di "sviluppare il ruolo assunto nel processo di stabilizzazione complessiva del Sudan dall'Italia, come Paese testimone del Comprehensive Peace Agreement (CPA) (Ansa 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Ci appelliamo a tutte le istituzioni che abbiano voce in capitolo, in particolare al ministro degli Esteri Franco Frattini in qualità di garante, per l'Italia, del rispetto dei termini del Cpa (Comprehensive peace agreement) (Ansa 2010 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Mi auguro che il nostro Paese, essendo tra l'altro tra i paesi Garanti del Comprehensive Peace agreement, si prefigga l'obiettivo fondamentale di riavviare un dialogo fra le parti (Ansa 2013 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	2005 anno di sottoscrizione.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (18/02/16)</p> <p>http://peacemaker.un.org/node/1369 (18/02/16)</p> <p>http://unmis.unmissions.org/Portals/UNMIS/Documents/General/cpa-en.pdf (19/02/16)</p> <p>http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2232357&langId=it (19/02/16).</p>
NOTE	Le fonti italiane registrano anche l'abbreviazione CPA. Il NP è comunemente detto anche Accordo di Naivasha.
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no.</p> <p>2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo internazionale.</p>

NOME PROPRIO	Programma PROGRESS (NP politico)
ACRONIMO	no.
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE ne riporta il NP completo (Community Programme for Employment and Social Solidarity), definendolo "Community programme, running from 2007 to 2013, to support financially the implementation of the objectives of the European Union in the fields of employment and social affairs and thereby contribute to the achievement of the Lisbon Strategy goals in those fields".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in alcun dizionario né enciclopedia. IATE registra la versione ufficiale italiana "Programma Unitario per l'occupazione e la solidarietà sociale", definendolo "Programma comunitario destinato a sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'UE nei settori dell'occupazione e degli affari sociali, fissati nella comunicazione della Commissione sull'agenda sociale, e quindi a contribuire al conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona in questi ambiti. E' attuato dal 2007 al 2013".
CONTESTI	Il Consiglio occupazione e affari sociali (Epsco) ha dato il via libera, lo scorso 8 marzo, allo strumento europeo di microfinanziamento a favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale (Progress) (Italia Oggi 2010 - Database Lexis Nexis). Combattere le discriminazioni e promuovere l'uguaglianza all'interno del mondo del lavoro, della società in genere e della legislazione. Sono questi gli obiettivi della Ue che mette in campo il programma comunitario Progress 2007-2013 (Italia Oggi 2013 - Database Lexis Nexis). Aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro è uno degli obiettivi prioritari del programma comunitario Progress 2007-2013 (Italia Oggi 2013 - Database Lexis Nexis).
ANNO	2006 anno di approvazione.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2114150&langId=it (18/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=2114150&langId=en (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: no. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio settoriale politico-legislativo delle istituzioni europee.

NOME PROPRIO	NIMBY (NP politico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "Not In My BackYard".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	<p>Il NP compare su Oxford English Dictionary con la seguente definizione: "1. An attitude ascribed to persons who object to the siting of something they regard as detrimental or hazardous in their own neighbourhood, while by implication raising no such objections to similar developments elsewhere.</p> <p>2. A person holding such an attitude; an objector to local (esp. building) development".</p>
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Tra i principali dizionari italiani di lingua generale, solo Zingarelli 2016 lo riporta: "atteggiamento di chi, pur essendo favorevole alla realizzazione di opere pubbliche come discariche, inceneritori, centrali elettriche, e sim., o di strutture come centri per immigrati o campi per i rom, ne contesta l'installazione vicino alla propria abitazione: è prevalsa la logica del Nimby."</p> <p>Il Dizionario Treccani di Economia e Finanza lo definisce: "Espressione (Not In My Back Yard, «non nel mio giardino») coniata negli anni 1980, attribuita a W. Rodger dell'American Nuclear Society e legata al politico inglese N. Ridley (1929-1993), che fu segretario di Stato del partito conservatore per l'ambiente. Identifica l'opposizione di uno o più membri di una comunità locale a ospitare opere di interesse generale sul proprio territorio, pur riconoscendone, a volte, la desiderabilità sociale (l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, una scuola, un centro commerciale, un ospizio, grandi vie di comunicazione ecc.). In altri casi l'opera è assolutamente indesiderata, perché considerata una minaccia alla salute o alla sicurezza, oppure perché a essa si associa una riduzione dello status di un quartiere o di un'area geografica. Tali opere possono includere, per es., la realizzazione di una discarica di rifiuti pericolosi o lo stoccaggio di materiale radioattivo, a cui sono associate forti proteste e manifestazioni. Il termine NIMBY è utilizzato anche per descrivere le persone che sostengono alcune proposte (come l'aumento della tassazione), ma si oppongono alla loro applicazione in quanto richiedono a loro stessi un sacrificio".</p>
CONTESTI	<p>In ecologia e' noto come effetto nimby, acronimo di Not In My Back-Yard, ""non nel mio giardino"", e indica l'opposizione da parte di un cittadino o di una comunità a farsi piazzare un recipiente per la spazzatura, una centrale o un qualsiasi altro apparecchio con un potenziale impatto ambientale negativo, dietro l'orto di casa o comunque a una distanza poco rassicurante (La Stampa 2001 - Database Lexis Nexis).</p> <p>La sindrome nimby va individuata in quell'atteggiamento che tende a concentrarsi su problemi specifici e che comporta di fatto intralci nella localizzazione e nella concreta realizzazione di impianti di qualsiasi tipo che possano essere o che siano considerati, dalla popolazione locale, lesivi per l'ambiente (Italia Oggi 2007 - Database Lexis Nexis).</p> <p>Di solito viene definita "Nimby", l'acronimo che sta per "Not in my back yards", quello che a casa nostra potremmo tradurre in "Non fatelo nel mio giardino" (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Lo Zingarelli 2016 indica il 1990 come data di inserimento nel dizionario.

ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/245895?redirectedFrom=nimby#eid (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16) http://www.treccani.it/enciclopedia/effetto-nimby_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Zingarelli 2016, Dizionario Treccani di Economia e Finanza). 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio economico-politico ma il suo uso nella lingua generale si sta progressivamente ampliando.

NOME PROPRIO	ESM (NP politico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "European Stability Mechanims".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP non compare nei principali dizionari di lingua generale/enciclopedie. IATE ne riporta la versione completa ufficiale "European Stability Mechanims", definendolo "Permanent crisis resolution mechanism for the euro area countries, established in October 2012 on the basis of the ESM Treaty. The ESM is established in the form of an international organisation based in Luxembourg; its shareholders are the euro area Member States. Its purpose is to provide stability support through a number of financial assistance instruments to ESM member states which are experiencing, or are threatened by, severe financing problems. It has total subscribed capital of EUR 700 billion and an effective lending capacity of EUR 500 billion".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI

Il Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo ne riporta il NP completo (Meccanismo Europeo di Stabilità) con la seguente definizione: "Sigla di European stability mechanism, strumento finanziario permanente costituito da un fondo creato dagli stati membri dell'eurozona con l'obiettivo di fornire assistenza finanziaria ai partecipanti al fondo stesso. La creazione dell'ESM è stata inizialmente decretata dal Consiglio europeo il 16 dicembre 2010, con fondamento giuridico dato dall'inserimento, nell'art. 136 del Trattato sull'Unione Europea (contenente disposizioni specifiche riguardanti l'area dell'euro), di un nuovo paragrafo che menziona la possibilità di creare tale fondo. Successivamente, l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani in Europa ha portato alla decisione di rafforzare la natura istituzionale del fondo e di renderne più flessibile l'operatività. Il 9 dicembre 2011, i capi di Stato e di governo dell'eurozona hanno deciso di rafforzare il coordinamento delle rispettive politiche economiche attraverso un nuovo trattato, il Treaty on stability, coordination and governance in the Economic and Monetary Union, denominato anche fiscal compact (v. patto di bilancio) e di legare la concessione di finanziamenti dell'ESM all'adesione dei paesi membri al trattato stesso. I due nuovi trattati (fiscal compact e trattato sull'ESM) sono stati approvati il 2 febbraio 2012, salvo ratifica da parte dei paesi membri con quorum prestabiliti. Al momento della sua costituzione, nel corso del 2013, il fondo sostituirà (o si sovrapporrà per un periodo) agli strumenti temporanei precedentemente creati con scopo analogo, l'European financial stability facility (v. EFSF) e l'European financial stabilisation mechanism (v. EFSM). Contrariamente all'EFSF, istituito su garanzia degli stati membri, l'ESM si baserà su contributi di capitale di entità proporzionale equivalente. Il fondo sarà amministrato da un consiglio dei governatori e da un consiglio di amministrazione, con voti ponderati in funzione delle quote di capitale. È stabilito che il volume potenziale di finanziamento dell'ESM ammonti a 500 miliardi di euro e il suo capitale iniziale a 700 miliardi, di cui 80 versati subito, e che l'ESM possa raccogliere fondi sui mercati dei capitali. I finanziamenti da esso concessi potranno consistere in prestiti, acquisti di titoli all'emissione o sul mercato secondario, od operazioni di ricapitalizzazione di istituzioni finanziarie. I finanziamenti saranno condizionati alla sussistenza di seri rischi per la stabilità finanziaria dell'area e dei suoi membri. Essi saranno inoltre subordinati a un'analisi di sostenibilità del debito sovrano e soggetti a condizionalità, ossia potranno essere erogati solo a fronte di precisi impegni da parte del Paese ricevente a seguire politiche di aggiustamento economico concordate. È previsto che l'ESM intervenga sempre, se possibile, di concerto con il Fondo monetario internazionale. Per fronteggiare casi di insolvenza, è contemplato che dal 2013 i titoli pubblici emessi dagli stati membri siano dotati di clausole di azione collettiva (Collective action clauses, CACs), che stabiliscano modalità per l'eventuale coinvolgimento dei creditori nella ristrutturazione del debito. In tale caso, il rimborso dei crediti dell'ESM avrà precedenza rispetto ai crediti privati e sarà subordinato solo a quello dei crediti del Fondo monetario internazionale".

CONTESTI	S&P ha anche messo in evidenza che Dublino dovrà probabilmente fare ricorso agli aiuti del fondo permanente Esm, l'European stability mechanism che scatterà nel 2013 (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). Mentre le discussioni proseguono a Bruxelles fra i ministri finanziari, la cancelliera Angela Merkel sembra cedere solo su una 'convivenza' dei due fondi Efsf e Esm (Ansa 2012 - Database Lexis Nexis). Allo stato attuale si discute se il fondo Esm possa intervenire per la ricapitalizzazione di una banca in via precauzionale (Milano Finanza 2016 - Database Lexis Nexis).
ANNO	2011 anno di pubblicazione.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3528795&langId=en (18/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=3528795&langId=it (18/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16) http://www.treccani.it/enciclopedia/esm_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/ (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo). 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio economico-politico delle istituzioni europee.

NOME PROPRIO	AIDS (NP tecnico-scientifico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "Acquired Immune Deficiency Syndrome".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary con la seguente definizione: "A disease characterized by fever, weight loss, lymphadenopathy, and the occurrence of opportunistic infections and malignant tumours, associated with a reduction in the number of helper T lymphocytes in the blood, and now known to occur as a late stage of infection with human immunodeficiency virus (HIV); = acquired immune deficiency syndrome".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Il NP compare in tutti i principali dizionari di lingua generale: Zingarelli 2016: " malattia infettiva virale che colpisce il sistema immunitario, determinando immunodepressione ed esponendo a gravi infezioni causate da patogeni opportunistici". Vocabolario Treccani: "Sigla dell'ingl. Acquired Immuno-Deficiency Syndrome, con la quale viene internazionalmente indicata la sindrome da immunodeficienza acquisita (v. immunodeficienza)". De Mauro: "dall'ingl. AIDS, propr. sigla di Acquired Immuno-Deficiency Syndrome "sindrome da immunodeficienza acquisita".</p>
CONTESTI	<p>L' Oms toglie definitivamente all' Aids l' etichetta di malattia da omosessuali, infatti il 90 per cento delle infezioni degli ultimi otto mesi del 1991 sono state trasmesse da rapporti eterosessuali (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Motivo della protesta il trattamento di cui sarebbe stato oggetto un detenuto malato terminale di Aids, al quale sarebbe stato a lungo negato il ricovero, nonostante le sue condizioni fossero diventate particolarmente critiche (La Stampa 1995 - Database Lexis Nexis). Si celebra oggi la giornata mondiale per la lotta all'Aids, istituita nel 1987 per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica (Il Tirreno 2015 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	Lo Zingarelli 2016 e De Mauro indicano il 1982 come data di inserimento nel dizionario.
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/vocabolario/aids/ (18/02/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/4319?redirectedFrom=aids#eid (19/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/aids_2 (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì, in tutti i principali dizionari di lingua generale. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP è ormai di uso generale.</p>
NOME PROPRIO	UNHCR (NP politico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "United Nations High Commissioner for Refugees".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.

GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary e viene definito da IATE come segue: "UN agency mandated to lead and co-ordinate international action to protect refugees and resolve refugee problems worldwide".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Un importante dizionario di lingua generale (Zingarelli 2016) lo riporta: "United Nations High Commissioner for Refugees (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) = ACNUR", fornendone anche la sigla alternativa ACNUR. Anche l'Enciclopedia Treccani riporta sia l'acronimo inglese che quello italiano: "L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR), in inglese United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), è un organismo dell'ONU, fondato nel 1950 al fine di garantire la protezione internazionale dei rifugiati e il rispetto del diritto d'asilo, prevenire le pratiche di rimpatrio forzato, promuovere i rientri volontari e, ove non sia possibile, l'integrazione nei paesi di accoglienza. Ha sede a Ginevra. Suo precedente storico fu l'Alto commissariato per i rifugiati istituito, il 27 giugno 1921, dalla Società delle Nazioni, affidandone l'incarico a F. Nansen, il quale si occupò (1921-29) dei rifugiati russi, armeni e greci, adottando, tra l'altro, il passaporto Nansen, primo esempio di documento di viaggio internazionale per i rifugiati".
CONTESTI	Jose' Maria Mendiluce, coordinatore delle attività dell' alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) in Jugoslavia, ha detto ieri che la prospettiva di un ulteriore esodo su larga scala di profughi bosniaci "e' molto realistica (La Stampa 1992 - Database Lexis Nexis). Si aggrava di ora in ora la situazione degli afgani che cercano di lasciare il paese: per loro si e' mobilitato l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) che sta negoziando con il Pakistan il passaggio di 5.000 persone ammassate a Chaman (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). A questo riguardo il capo dell'Ufficio Unhcr in Serbia Hans Friedrich Schodder ha detto che nel Paese entrano quotidianamente circa 200 migranti (Ansa 2016 - Database LExis Nexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/enciclopedia/alto-commissariato-delle-nazioni-unite-per-i-rifugiati/ (18/02/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/208479?redirectedFrom=unhcr#eid17330237 (19/02/16) http://iate.europa.eu/FindTermsByLilId.do?lilId=791342&langId=en (19/02/16).
NOTE	Sia l'enciclopedia Treccani che lo Zingarelli 2016 riportano anche l'acronimo italiano ACNUR.

CARATTERE NEOLOGICO

1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì (Zingarelli 2016, Enciclopedia Treccani).
 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio politico internazionale ma il suo uso nella lingua generale si sta progressivamente ampliando.

NOME PROPRIO	SME (NP tecnico-industriale-scientifico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "Small and Medium Enterprise".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary e viene definito come segue: "Business (chiefly Brit.) a small to medium-sized enterprise; (orig. and chiefly in pl., as SMEs) small and medium-sized enterprises collectively".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP non compare in nessun dizionario di lingua generale (Zingarelli 2016 e De Mauro, alla voce SME, indicano "Sistema Monetario Europeo"). Il Dizionario Treccani di Economia e Finanza riporta l'acronimo italiano PMI (Piccola e Media Impresa), segnalandone la derivazione dall'acronimo inglese SME: "PMI (Piccola e Media Impresa) Categoria di aziende le cui dimensioni rientrano entro limiti occupazionali e finanziari prefissati (ingl.SME, Small Medium Enterprise). Ai fini della classificazione, il numero degli occupati svolge un ruolo fondamentale, in quanto uno dei criteri più significativi e di più immediata determinazione; tuttavia, sotto un'ottica di risultati e di posizionamento rispetto alle imprese concorrenti, altrettanto importante si dimostra il criterio finanziario, che prevede l'analisi sia del fatturato sia del totale di bilancio."
CONTESTI	Se però l'obiettivo iniziale era quello di creare in breve tempo un set di standard più semplice di quello che le quotate sono obbligate a utilizzare, ora c'è il rischio che le sme (small and medium enterprises, acronimo inglese per pmi) si troveranno con due modi di fare i conti spesso divergenti (Italia Oggi 2006 - Database Lexis Nexis). Proprio a sostegno di queste imprese (dette Sme, cioè Small Medium Enterprise) la Commissione Europea ha introdotto, nel Gennaio 2014, il cosiddetto Sme Supporting Factor (Milano Finanza 2016 - Database Nexis Lexis).
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/enciclopedia/pmi_%28Dizionario-di-Economia-e-Finanza%29/ (18/02/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/169277?redirectedFrom=sme#eid24572897 (19/02/16) http://dizionario.internazionale.it/parola/sme_2 (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: solo nel Dizionario Treccani di Economia e Finanza. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio politico internazionale ma è ancora prevalente l'uso del corrispondente acronimo italiano PMI.

NOME PROPRIO	B2B (NP tecnico-industriale-scientifico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "Business to Business".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary e viene definito come segue: "[< business to business, with to phonetically replaced by two (2)] business to business; commerce between businesses rather than between business and consumer (used chiefly in relation to Internet commerce)".
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	Il NP compare in un dizionario di lingua generale (Zingarelli 2016): "ingl. Business to Business (da azienda ad azienda)". Il Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo lo definisce come segue: "Sigla di Business to business. Tipologia di commercio elettronico che intercorre tra attori economici organizzati in forma d'impresa, quali per es. aziende manifatturiere, industriali e commerciali, attraverso siti web dedicati (v. marketplace). Il termine si utilizza per identificare la quota di commercio elettronico che non coinvolge il privato cittadino in qualità di consumatore finale; è diventato di uso comune con la diffusione di Internet e con lo sviluppo di servizi web che permettono attività di compravendita online. Nel marketing B2B il fattore trainante è la forza di vendita, sempre più espletata attraverso canali di contatto economici come la videoconferenza, la teleconferenza e le comunicazioni basate sul web, che riducono sempre di più il numero delle visite dirette ai clienti. Anche le transazioni basate su web sono in continuo aumento. Altre tipologie di commercio elettronico sono il business to consumer (v. B2C) e il consumer to consumer (v. C2C)".

CONTESTI	<p>Il primo mercato di scambio virtuale business-to-business (B2B) per venditori al dettaglio e fornitori, ha annunciato oggi una partnership con Mercador (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis).</p> <p>E' la nuova strategia d'azione di Banca Woolwich per incrementare il business nel B2B sino a oggi limitato a accordi commerciali per la distribuzione dei propri mutui casa con gli istituti di credito convenzionati (Milano Finanza 2006 - Database Lexis Nexis).</p> <p>L'evento internazionale Archmaraton Awards consentirà invece agli imprenditori che parteciperanno all'evento "La luce del marmo" di avere incontri B2B mirati con i più grandi studi internazionali di architettura (La Nazione 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>http://www.treccani.it/enciclopedia/b2b_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/ (18/02/16)</p> <p>https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16)</p> <p>http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/14168?redirectedFrom=b2b#eid31011525 (19/02/16)</p> <p>http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì, Zingarelli 2016 e Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo.</p> <p>2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio del mondo imprenditoriale ma il suo uso si sta diffondendo.</p>

NOME PROPRIO	RFID (NP tecnico-industriale-scientifico)
ACRONIMO	sì, acronimo di "Radio Frequency Identification".
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost./agg.
GENERE	masch./femm.
NUMERO	sing./plur.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford English Dictionary e viene definito come segue: "radio-frequency identification, a method for tracking objects, animals, etc., by means of an attached or embedded device which transmits a radio signal".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Il NP compare in un dizionario di lingua generale (Zingarelli 2016): "ingl. Radio Frequency IDentification (identificazione a radio frequenza)". Il Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo lo definisce come segue: "Sigla dell'ingl. Radio frequency identification, tecnologia per la localizzazione di oggetti mediante segnali radio. Creata nel 1998 presso il MIT (Massachusetts institute of technology), si basa su etichette (tag) contenenti le informazioni relative all'oggetto su cui sono poste che, entro una certa distanza fisica, possono essere lette da un apposito apparecchio capace di captare i segnali radio riflessi o emessi dal tag stesso. Un RFID tag è costituito da un microchip contenente dati (tra cui un numero univoco universale scritto nel silicio), un'antenna ed eventualmente una batteria. Un tag è in grado di ricevere e di trasmettere via radiofrequenza le informazioni contenute nel chip a un ricetrasmittitore, dotando quindi l'oggetto di una memoria storica per tutte le fasi della sua esistenza, dalla produzione all'uso. Il sistema RFID si colloca tra i più evoluti per la logistica e la movimentazione delle merci, per controllare l'accesso e la presenza delle persone (i passaporti di nuovo tipo contengono un tag RFID), per il tracciamento delle pratiche negli uffici, per evitare le code ai supermercati (si passa davanti alla cassa senza svuotare il carrello e il conto della spesa è già fatto); altri sviluppi applicativi si hanno in ambito culturale e turistico (tramissione di informazioni riguardo siti, luoghi e opere di interesse artistico, ecc.). Nella prospettiva della convergenza tecnologica dei dispositivi elettronici digitali sul web, un RFID dotato di indirizzo IP (Internet protocol) diventa inoltre a tutti gli effetti un nodo della rete con cui gli altri nodi possono dialogare in funzione dei protocolli tecnici di linguaggio e dei servizi accessori consentiti dalla comunicazione reciproca. Uno dei prossimi mercati di consumo con possibile diffusione della tecnologia RFID (nella versione smart card RFID) è quello delle transazioni elettroniche di denaro".</p>
CONTESTI	<p>La tecnologia, nota come tecnologia di auto-ID, è una combinazione di codici dei prodotti elettronici e identificazione a radiofrequenza (RFID) (Ansa 2003 - Database Lexis Nexis). L'identificazione a radiofrequenza è una delle tecnologie attualmente più dibattute in Europa. Più comunemente nota come Rfid, promette non solo di rivoluzionare la logistica, il settore della vendita al dettaglio e la sanità, ma anche di entrare massicciamente nella nostra vita quotidiana (Milano Finanza 2006 - Database Lexis Nexis). La tecnologia di identificazione a radiofrequenza (RFID) offre dei vantaggi non conseguibili al momento con i sistemi di lettura di codici a barre (Business Wire 2011 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	

RIFERIMENTI	http://www.treccani.it/enciclopedia/rfid_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/ (18/02/16) https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozinguarelli16 (18/02/16) http://www.oed.com.ezproxy.unibo.it/view/Entry/156942?redirectedFrom=rfid#eid71350833 (19/02/16) http://academic.lexisnexis.eu.ezproxy.unibo.it/ (19/02/16).
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: sì, Zingarelli 2016 e Dizionario Treccani Lessico del XXI Secolo. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP fa parte del linguaggio del linguaggio tecnico-scientifico ma il suo uso si sta diffondendo.

NOME PROPRIO	Facebook (NP tecnico-industriale)
ACRONIMO	no
CATEGORIA GRAMMATICALE	sost.
GENERE	masch.
NUMERO	sing.
RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI INGLESI	Il NP compare su Oxford Dictionary of Marketing con la seguente definizione: "A popular social networking website, founded in 2004 by Mark Zuckerberg while at Harvard University. Facebook has been a public company since 2012 and in 2017 had 1.8 billion people using its services in a single day".

RIFERIMENTI LESSICOGRAFICI ITALIANI	<p>Il NP non compare in alcun dizionario di lingua generale, tranne Zingarelli 2016: Zingarelli 2016: "sito di relazioni sociali che consente agli iscritti di scambiarsi messaggi e di condividere informazioni, notizie, fotografie e commenti". Enciclopedia Treccani: "Sito web fondato nel febbraio 2004 da Mark Zuckerberg e Dustin Moskowit. Nato come rete di interrelazione fra studenti universitari statunitensi, F. ha gradualmente esteso la sua utenza all'intera rete telematica ed è divenuto il principale social network presente in Internet. In ragione delle sue numerose applicazioni (chat, condivisione di file, video, foto), il sito conta un crescente numero di registrazioni: alla fine del 2008 gli iscritti nel mondo ammontavano a circa 132 milioni, e in Italia a 1,6 milioni, di cui 54.000 a Roma, dove nell'ottobre 2008 si è svolto il primo raduno nazionale. Nell'arco di due anni, nel 2010, gli utenti nel mondo sono saliti fino a superare i 500 milioni (dato fornito dallo stesso sito). Nello stesso anno alla storia di F. è stato dedicato un film, The social network (di D. Fincher). Nel maggio 2012 Zuckerberg ha iniziato a promuovere presso gli investitori di Wall Street il collocamento in borsa del social network e nell'ottobre dello stesso anno ha annunciato che il numero degli utenti attivi ha superato il miliardo".</p>
CONTESTI	<p>Facebook è una piazza in cui è facile entrare, ma praticamente impossibile uscire: alcuni utenti del popolare sito di social network hanno scoperto a proprie spese che è quasi impossibile districarsene (Ansa 2008 - Database Lexis Nexis). La corsa ai titoli Facebook non si ferma, facendo schizzare la valutazione della società a 75 miliardi di dollari (Ansa 2011 - Database Lexis Nexis). I ricavi da pubblicità su dispositivi mobili hanno rappresentato l'80% dei ricavi pubblicitari totali di Facebook. (Ansa 2016 - Database Lexis Nexis).</p>
ANNO	
ADATTAMENTO FONETICO	
RIFERIMENTI	<p>https://u-ubidictionary-com.ezproxy.unibo.it/viewer/#/dictionary/zanichelli.lozingarelli16 (18/02/16) http://www.oxfordreference.com.ezproxy.unibo.it/view/10.1093/acref/9780198736424.001.0001/acref-9780198736424-e-0687?rkey=5ikiM8&result=2 (18/02/16) http://www.treccani.it/enciclopedia/facebook/ (19/02/16).</p>
NOTE	
CARATTERE NEOLOGICO	<p>1) PRESENZA NEI DIZIONARI DI LINGUA GENERALE/ENCICLOPEDIA: solo su Zingarelli 2016. Presente su Enciclopedia Treccani. 2) LINGUAGGIO SETTORIALE/LINGUA GENERALE: il NP è ormai di uso generale.</p>

